LA STAMPA

EDIZIONE DI 10100 TORINO
ANNO 126. N. 270 · VENERDI' 2 OTTOBRE 1992 · L. 1200

Il governo vara la Finanziaria, arrivano i Bot in marchi. Raffica di scioperi

Amato: ora possiamo farcela

E l'Italia chiede 17 mila miliardi alla Cee

LA FIDUCIA BISOGNA MERITARLA

Le massime autorità dello Stato e gli esponenti nei quali ancora si personifica il sistema politico moltiplicano appelli alla fiducia che cadono in un Paese attonito per gli eventi delle ultime due settimane.

Non mancano di argomentazioni, hanno anzi buon gioco nell'evocare un Paese che, malgrado le sue disavventure finanziarie, è pur sempre tra la ristretta pattuglia dei più avanzati ed è fatto di gente che anche nelle circostanze più avverse ha dimostrato di sapere e di voler reagire. Ma appellarsi alla fiducia è anche un segno di debolezza: è proprio di chi implicitamente ammette la necessità di correggere la fredda realtà dei dati economici, ed i comportamenti che questa oggettivamente induce, con componenti di natura meramente soggettiva, come la fiducia appunto, in grado di trascendere l'oggettività dei fatti.

Sorge il dubbio che l'intera nostra classe politica non abbia ancora compreso appieno il potenziale esplosivo col quale ha a che fare e la franchezza e la cautela con le quali va trattato. La gigantesca ricchezza finanziaria generata dalla politica di indebitamento dello Stato, quando è unita ad un regime di libertà di movimento dei capitali, diventa nitroglicerina; alla più piccola scossa esplode. E si capisce: per quanto denaro si possa avere, la prima preoccupazione è sempre quella di metterlo in salvo quando lo si ritiene minacciato.

Finora non è esplosa, perché per quanta ricchezza sia fuggita verso il marco, il dollaro o il franco, e per quanto forte sia stato lo scossone che questa fuga ha prodotto, si è trattato pur sempre di una parte quasi mar-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Dopo una notte di litigi tra ministri il governo ha varato la legge finanziaria per il '93. Adesso «siamo su una rotta che porta la nave verso il porto, non verso gli scogli», assicura il presidente del Consiglio Giuliano Amato. Ma intanto oggi più di tre milioni e mezzo di pubblici dipendenti sono chiamati allo sciopero contro la manovra economica.

E lunedì Cgil, Cisl e Uil dovranno decidere se proclamare uno sciopero generale per metà mese che i metalmeccanici hanno già indetto.

Ieri, oltre alle tasse e ai tagli già noti, il governo ha annunciato alcune nuove misure.

● **Titoli in valuta estera.** Saranno emessi titoli di Stato legati al marco tedesco o ad altre valute, per chi ha timori sulla lira, e titoli «reali», indicizzati e legati al valore concreto di parti del patrimonio dello Stato.

● **Prestito internazionale.** Confermata la trattativa per un prestito con la Cee, che potrà arrivare fino a 17 mila miliardi di lire, destinato a ricostituire le riserve valutarie.

Ma il governo non gradisce questa interpretazione. «Chiediamo il prestito - sostiene Amato - non tanto perché abbiamo bisogno di quel denaro, quanto per sottolineare la nostra appartenenza all'Europa comunitaria».

● **Debito pubblico.** Verrà istituito un «fondo per l'ammortamento del debito pubblico» con il quale lo Stato garantisce che non scialacquerà le entrate da privatizzazioni.

● **Pensioni.** Un emendamento, già definito dal governo, prevede che possano ottenere la pensione di anzianità i lavoratori di aziende private per i quali sia intervenuta l'estinzione del rapporto di lavoro, ovvero sia iniziato il decorso del periodo di preavviso connesso alla risoluzione del rapporto prima del 19 settembre e quelli del settore pubblico la cui domanda di dimissioni sia stata accolta dagli organi competenti prima del 19 settembre.

F. Amabile, M. Anselmo, M. Corbi, G. C. Fossi, F. Galvano P. Franz, S. Lepri, F. Predazzi, V. Cornero e G. Zaccaria

ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Giuliano Amato illustra la manovra finanziaria [TELEFOTO AP]

Dc, ieri il via libera di Gava e De Mita

Deciso il dopo Forlani Tocca a Martinazzoli

Si inasprisce la battaglia nel psi Craxi: è vile chi cerca le divisioni

ROMA. Sarà Mino Martinazzoli il successore di Forlani alla segreteria dc: lo eleggerà il prossimo consiglio nazionale del partito. Ieri ha dato «via libera» il triumvirato Gava-Forlani-De Mita che negli ultimi tempi ha retto il partito. Gava: «Avrà carta bianca». Forlani, dopo un incontro con Martinazzoli: «Mi pare che abbia un buon identikit». E De Mita, che è riuscito a riunire tutte le anime della sinistra interna: «La dc ha bisogno di un segretario svincolato dalle pastoie di corrente». Soddisfatto il «gruppo dei 40»: «Abbiamo raggiunto lo scopo, possiamo sciogliercі».

Nel psi, intanto, la guerra è sempre più dura. Ieri al Campidoglio, per il convegno sul centenario psi, Bettino Craxi ha platealmente negato il saluto al ribelle Del Turco. Poi ha scelto con cura le accuse da rivolgere a Claudio Martelli: «Mi spiace - ha detto - che nel partito sia stato gettato il germe della divisione e in taluni casi con parole che rivelano una certa dose di viltà e slealtà».

Fabio Martini e Augusto Minzolini

A PAGINA 6

PER I CAPI UN GIRO IN GIOSTRA

La frase «corsi e ricorsi storici» è di quelle che spingono una persona sensibile al volontariato presso una comunità di sordomuti, specie ora che la si sente crepitare sempre più spesso sulle bocche degli italiani. Tutti percepiscono le analogie fra la fine del ventennale regime fascista e la fine del regime assistenzial-consociativo insediato a Roma da un quarantennio: entrambi sostenuti a lungo dal generale consenso, entrambi sbandieratori di primati e trionfi illusori, entrambi colpevoli di aver occultato la verità agli spensierati pecoroni (noi), costringendoli così, nelle battaglie decisive, a precipitose cadute dalle nuvole e fulminei riallineamenti. E tutti ripetono: quel che ci manca, però, è un 25 luglio (1943).

Che si vuol dire esattamente con questo? Che ci manca un re capace di arrestare il cav. Benito Mussolini, infilarlo in un'ambulanza e via? Ma servirebbero cinquanta ambulanze, stavolta, se non un intero treno della Croce Rossa. No, ciò che la gente chiede è una frattura netta, un trauma preciso, un evento o gesto simbolico, come ci pare abbia intuito la Lega Nord, che a Torino, in un suo convegno di qualche giorno fa, ha allestito un baracconcino da fiera dove si potevano bombardare le sagome in cartone dei vari Andreotti, Craxi, Forlani ecc. con tre palle a un soldo.

Puerile trovata di pessimo gusto, si è subito commentato. Ma con gli eserciti della malavita alleata che vengono su dalla Sicilia e le monete forti che picchiano duro, giorno e notte, sulla lira, le industrie, i Bot, le Usl, è chiaro che i disperati e confusi appelli per una soluzione «patriottica» lasciano il tempo che trovano. Prima, bi-

Carlo Fruttero Franco Lucentini

CONTINUA A PAG. 5 SESTA COLONNA

Sfida Bush e Clinton

Ross Perot ci ripensa «Mi candido»

WASHINGTON. E' finito il tira-e-molla, Ross Perot alla fine ha fatto il grande annuncio: si candida alla Casa Bianca, il suo vicepresidente, se lo eleggeranno, sarà l'ammiraglio in pensione Jim Stockdale. «Farò esattamente quello che i miei volontari mi diranno di fare», aveva assicurato nei giorni scorsi il miliardario texano.

Paolo Passarini

A PAGINA 11

Appalto truffa, in carcere sindaco e sei assessori denunciati da un collega di partito

Il ciclone tangenti travolge Vercelli

A Roma il giudice Di Pietro applaudito dalla folla

VERCELLI. Tutta la giunta di Vercelli è finita in carcere. Il sindaco socialista Fulvio Bodo e i sei assessori (tre del psi e tre della dc) sono stati arrestati all'alba di ieri. Non sono accusati di corruzione, ma di truffa aggravata, abuso di potere, interesse privato, falso, soppressione di documenti, turbativa d'asta. Secondo i magistrati, gli amministratori vercellesi avrebbero compiuto alcune irregolarità nella gara d'appalto per la gestione dell'inceneritore, un business da oltre duecento miliardi. L'inchiesta è partita dopo una denuncia fatta nei mesi scorsi da un consigliere comunale, Francesco Radaelli, che è anche dirigente dc.

Ieri, intanto, il giudice Antonio Di Pietro si è recato a Roma per proseguire la fase romana dell'inchiesta Mani Pulite. Il magistrato è stato accolto a Palazzo di Giustizia dagli applausi del pubblico e degli avvocati.

Francesco Grignetti e Cesare Martinetti

ALLE PAG. 5-6

Corrado Carnevale si arrende

Ha chiesto di essere trasferito alla sezione civile di Cassazione

di **Ruggero Conteduca** A PAGINA 15

Kohl nel mirino dei terroristi

Scoperto un piano per ucciderlo durante la festa dell'unificazione

di **Francesca Predazzi** A PAGINA 13

Il Torino trionfa in Coppa

Tre gol contro il Nörrkoeping Baresi dice addio alla Nazionale

SERVIZI NELLO SPORT

INTERVISTA CON GASPARI

«Il mio Abruzzo non è Milano»

ROMA. «Il mio Abruzzo non è Tangentopoli - dice - Questi metodi li usava la Gestapo». Lo dice l'onorevole Remo Gaspari.

A PAGINA 3

Sulla terza rete il film di Luchetti che la Rai rifiutò di finanziare

La rivincita del Portaborse

Domenica sera, dopodomani, Raitre manda in onda alle otto e mezzo «Il portaborse», il film di Daniele Luchetti con Nanni Moretti e Silvio Orlando. Vale davvero la pena di vederlo o di rivederlo. Non soltanto perché è interessante e divertente, perché a suo tempo la Rai rifiutò di finanziarlo, perché fu il «caso» cinematografico del 1991, perché con il ritratto d'un giovane ministro disonesto attraente e arrogante offrì un'analisi dell'ultima generazione di politici italiani, perché ebbe gran successo di critica come di pubblico (oltre 5 miliardi d'incassi) e suscitò le proteste del partito socialista («Fa vomitare», fu il giudizio del vicesegretario Di Donato). Vale la pena anche perché vedere o rivedere «Il portaborse» è un modo specialmente eloquente per misurare quanto sia cambiata, in un anno e mezzo, un'immagine o una realtà del nostro mondo politico.

Un anno e mezzo fa il ministro Botero di Nanni Moretti, nonostante tutti i suoi vizi umani e politici o forse a causa di quelli, otteneva nel film un trionfo elettorale a Mantova: adesso proprio in quella città, collegio del ministro Martelli, i partiti di governo hanno subito una sconfitta elettorale rovinosa.

Nel film polemico, l'ascesa dei nuovi leader amorali, cinici e glamour veniva raccontata come irresistibile, inarrestabile: adesso alcuni sono in manette o sotto inchiesta, a molti capita d'essere insultati sulle piazze, alla tv, anche nei bar. Nel film amaro, il professor Sandulli di Silvio Orlando era all'inizio sedotto dal dinamismo, dalla sprezzatura elegante, dalla spregiudicatezza, dall'abitudine al privilegio del giovane ministro al cui servizio scriveva discorsi e inventava battute: adesso simili caratteristiche non affascinano nessuno, anzi ispirano deplorazione, sospetto e magari indagini giudiziarie. Nel film pessimista, la rivolta etica del portaborse veniva narrata come un gesto isolato, controcorrente, disperato, condiviso soltanto da un giornalista sbronzone veterocomunista: adesso si ribellano alla corruzione addirittura i corrotti, pretende «mani pulite» persino chi le ha luride.

Allora gli autori del film non avevano immaginato che l'indignazione del portaborse potesse estendersi e diventare collettiva, non avevano tenuto conto delle Leghe, avevano sbagliato tutto? Ma no, è che nessuno poteva immaginare che in un anno e mezzo tutto risultasse mutato, e «Il portaborse» fa capire meglio quanto grande e veloce sia stato il mutamento.

Lietta Tornabuoni

Deturpata da un prodotto antirughe l'attrice dà le sue foto al settimanale «Oggi» e lancia un appello

La Antonelli: donne, accettate di invecchiare

«Per mantenermi bella hanno trasformato la mia vita in un inferno»

Laura Antonelli

ROMA. Il volto di Laura Antonelli, periodicamente, si deforma. L'attrice è affetta da edema di Quincke, sindrome allergica che la aggredisce da quando, sul set del suo ultimo film, «Malizia 2000», le fu iniettato un «misterioso prodotto» antirughe.

L'Antonelli, che ha chiesto un miliardo come risarcimento danni, ha raccontato al settimanale *Oggi* la sua esperienza, precisando di aver intrapreso l'azione legale soprattutto per mettere in guardia le donne dai pericoli di certi trattamenti. «Da allora - confida l'attrice - la mia vita è diventata un inferno, non sono più in grado di lavorare e il cinema mi ha voltato le spalle». Tra i denunciati, il medico che eseguì l'infiltrazione. La prima udienza del processo si terrà il 15 ottobre prossimo, alla prima sezione civile del Tribunale di Roma.

Daniela Daniele A PAGINA 17

La riduzione dei tassi e il rientro nello Sme ora sono subordinati al varo della manovra

Amato: la nave viaggia verso il porto

Ma non aspettate Natale per approvare la Finanziaria

ROMA. «Con tutta serenità, vi posso dire che è stato fatto tutto quello che è necessario per rientrare nei binari dai quali stavamo uscendo. Siamo su una rotta che porta la nave verso il porto, non verso gli scogli»: Giuliano Amato punta tutto sulla fiducia nel presentare il disegno di legge finanziaria '93, finalmente pronto dopo una interminabile notte di litigi tra ministri. Ora si sa tutto, la manovra economica è per intero sotto gli occhi del Paese; ognuno può essere certo che non ci saranno provvedimenti feroci e disperati contro i risparmi.

Il messaggio vuole essere: il peggio è passato; appena il Parlamento approverà la legge finanziaria la lira potrà rientrare nel sistema monetario europeo a un cambio non troppo svalutato, certo migliore dell'attuale. In una conferenza stampa ieri mattina il presidente del Consiglio, con la soddisfazione dell'esperto per il lavoro tecnicamente ben fatto, si è dilungato a illustrare come la manovra economica '93 sia non solo molto più incisiva, ma meglio concepita e articolata di quelle dei precedenti governi. A dire il vero, in giornata i mercati valutari hanno reagito con indifferenza: le quotazioni della lira sono rimaste dov'erano.

Oltre alle tasse già note da due settimane, oltre ai tagli delle spese ministeriali su cui i ministri si sono azzuffati per sei ore, il governo ha annunciato ieri alcune misure per fermare il panico finanziario. Saranno emessi titoli di Stato legati al marco tedesco o ad altre valute, per chi non riesce a liberarsi dei timori sulla lira; e così pure titoli «reali» indicizzati all'inflazione, legati al valore concreto di parti del patrimonio dello Stato, immobiliare e mobiliare. E' confermata la trattativa per un prestito con la Comunità europea, che dovrà - pure se non lo si ammette ufficialmente - ricostituire le riserve valutarie necessarie a difendere il cambio.

Si istituirà un «fondo per l'ammortamento del debito pubblico» con il quale lo Stato garantisce che non scialacquerà le entrate da privatizzazioni. Si tratta dell'idea escogitata qualche mese fa dall'economista Francesco Giavazzi, capo dell'ufficio studi del Tesoro. Anche la Banca d'Italia aveva ammonito il governo a non utilizzare la vendita dei cosiddetti «gioielli di famiglia» per finanziare le spese correnti. Isolate dal bilancio dello Stato, saranno indirizzate allo scopo esclusivo di ridurre il debito le entrate derivanti da dividendi azionari dell'industria di Stato, dalla cessione di beni pubblici, dalla emissione di titoli «reali».

Il debitore-Stato cerca di rendere più comprensibili i propri conti ai creditori, per reconquistare la loro fiducia. Nella stessa chiave Amato ha presentato il prestito Cee. «Lo chiediamo - ha detto - non tanto perché abbiamo bisogno di quel denaro, quanto per sottolineare la nostra appartenenza all'Europa comunitaria. Non lo chiederemmo se ci sentissimo già fuori dall'Europa o destinati a uscirne». Condizioni del prestito, precisa il ministro del Tesoro Piero Barucci, saranno un giudizio positivo della Cee sulla legge finanziaria, e un controllo sulla sua attuazione: anche questo potrà contribuire al ritorno della fiducia.

La questione cruciale, ora, è che ne sarà del disegno di legge finanziaria in Parlamento. Amato la abborda con diplomazia: «C'è da chiedersi se sia proprio necessario che l'approvazione finale si collochi tra Natale e Capodanno. Ritengo non azzardato chiedere alle presidenze delle Camere se ci si può arrivare al più presto possibile». Dietro la cautela, alcuni intravedono l'intenzione di servirsi con frequenza, se necessario, del voto di fiducia. Non sarà facile, dato che la manovra è divisa tra i sei articoli della finanziaria, due decreti-legge fiscali, una legge-delega che dovrà tornare al Senato dopo le modifiche della Camera, un importante disegno di legge collegato.

Come stimolo al Parlamento, il governo fa suo, dice il ministro Barucci, il «teorema Reviglio». Ovvero, «se la legge finanziaria fosse approvata dal Parlamento domani, potremmo rientrare nel sistema monetario europeo dopodomani» (anzi *doman l'altro*, nella versione fiorentina datane da Barucci). Lo stesso Reviglio, ministro del Bilancio, si dichiara fiducioso: «Vi è un ampio consenso che questa manovra economica è nell'interesse di tutti, di chi oggi governa come di chi no». Solo con il rientro nel Sistema monetario europeo i tassi di interesse potranno diminuire in modo significativo; pur se Barucci auspica che essi calino «anche prima». Le prospettive sui mercati restano però incerte; forse per un primo ritocco del tasso di sconto occorrerà attendere.

Le cifre definitive della manovra economica '93 sembrano: 1) 34.100 miliardi di nuove entrate tributarie statali, di cui 2200 dal blocco del recupero del drenaggio fiscale, 6100 dal ritorno agli scaglioni Irpef del 1989, 7000 per l'indeducibilità dell'Ilor, 1500 dalla modifica degli oneri deducibili, 7000 dalla imposta minima per i lavoratori autonomi, 1300 dal mantenimento al 30% dell'imposta sugli interessi bancari, 5000 dall'imposta sul patrimonio delle imprese, 1500 dal taglio delle agevolazioni, 2500 dalla riapertura del condono; 2) 12.500 miliardi di nuovi tributi locali; 3) 43.530 di minori spese, di cui 13.640 per la previdenza, 5400 nella sanità, 9900 nel pubblico impiego, 11.000 dai tagli dell'altra notte, che riguardano per esempio la cooperazione allo sviluppo (1200 miliardi) le metropolitane (175) o i fondi per Roma capitale (60).

Stefano Lepri

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato che ha varato ieri notte una legge finanziaria di grande importanza per il Paese

Pensioni, si cambia ancora

Nuovo emendamento del governo per i trattamenti di anzianità

ROMA. Saranno eliminate le maggiori storture del recente decreto-legge sulle pensioni. E si profilano novità anche su una delle questione più controverse: l'innalzamento obbligatorio dell'età pensionabile a 65 anni per uomini e donne.

Finalmente ieri, in un incontro fra il ministro del Lavoro Cristofori e una delegazione di Cgil-Cisl-Uil, si è fatta chiarezza su alcuni aspetti.

● **Pensioni di anzianità.** Un emendamento, già definito dal governo, prevede una serie di esclusioni dal blocco delle pensioni di anzianità scattato il 19 settembre. Potranno ottenere, quindi, la pensione di anzianità, nonostante il blocco: 1) tutti i lavoratori interessati a prepensionamenti che fanno capo a leggi speciali (editoria, Finmare, siderurgia pubblica, porti, amianto, ferrovie dello Stato); i 25 mila prepensionamenti decisi dal Cipi per il 1992, legati a processi di ristrutturazione delle aziende in crisi, ed i lavoratori privi di vista; i lavoratori inclusi nei programmi di ristrutturazione, con previsione di prepensionamento, che siano stati già approvati dal Cipi. 2) I lavoratori per i quali - dispone l'emendamento - sia intervenuto l'estinzione del rapporto di lavoro, ovvero sia iniziato il decorso del periodo di preavviso connesso alla risoluzione del rapporto, anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto (il 19 settembre). 3) I lavoratori che «abbiano presentato domanda di dimissione da un pubblico impiego accolta dai competenti organi anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto». Sembra che si stia considerando la possibilità di elevare di un anno, ad esempio da 35 a 36 anni, a partire dal 1° gennaio 1993 il requisito per usufruire della pensione di anzianità.

● **Perequazione.** Nulla da fare per lo scatto di perequazione già in calendario per novembre. Invece, Amato e Cristofori si impegnano ad assicurare nel '93 l'adeguamento delle pensioni al costo della vita.

● **Età pensionabile.** Forse l'aumento obbligatorio a 65 anni potrebbe essere modificato in 60 anni per le donne e 62 per gli uomini.

● **Tetto pensioni.** Potrebbe essere abolito il tetto di 52 milioni annui, recentemente ripristinato. [g. c. f.]

Oggi si ferma il pubblico impiego

E i metalmeccanici proclamano lo sciopero generale

A sinistra il segretario generale della Cgil Bruno Trentin
I sindacati confederali decideranno lunedì se proclamare o meno uno sciopero generale nazionale

ROMA. Oltre tre milioni e mezzo di pubblici dipendenti sono chiamati oggi a sospendere il lavoro in tutta Italia contro la manovra economica del governo, insieme a tutti i lavoratori privati e pubblici di Roma e del Lazio. Si profilano grossi disagi in diversi settori, mentre da più parti si teme il rischio di massicce contestazioni che potrebbero dar luogo ad incidenti di qualche entità, nonostante un rigoroso servizio d'ordine disposto dalle forze di polizia e dai sindacati. Insomma per Cgil-Cisl-Uil, scese duramente in campo per ottenere modifiche a favore delle fasce più deboli, sarà un duro banco di prova in vista dello sciopero generale unitario che, sia pure a scopo tattico almeno per il momento, le tre confederazioni dovrebbero proclamare lunedì sera per la metà del mese, dopo aver consultato in mattinata i rispettivi comitati direttivi.

Alle agitazioni dei confederali si aggiunge una raffica di astensioni proclamate da organizzazioni autonome e dai cobas ed il quadro complessivo, che ne risulta, non può non suscitare ansietà. In tutta Italia resteranno paralizzati e funzioneranno a singhiozzo gli uffici centrali e periferici dei ministeri, le scuole, le università, gli enti locali, gli ospedali e le Usl, le poste e i telegrafi, gli enti previdenziali, e perfino i servizi dei vigili del fuoco che verranno limitati alle emergenze e agli interventi urgenti. Le ferrovie dello Stato e l'Alitalia guardano con preoccupazione alle conseguenze della nuova ondata di azioni di protesta. L'Ente ferrovie non esclude la possibilità di cancellare treni in seguito allo sciopero indetto sull'intera rete nazionale fra le 13 e le 17 dai cobas dei macchinisti, dei capi stazione, del personale viaggiante, dei manovratori, dei deviatori e degli ausiliari, nonché degli addetti ai passaggi a livello. Contraccolpi sul traffico aereo ci saranno certamente in seguito alle agitazioni decise dal personale di Civilavia aderente a Cgil-Cisl-Uil dalle 8 alle 14, nonché di quelle deliberate nello scalo internazionale di Fiumicino dal «comitato promotore per l'alternativa sindacale», dal coordinamento sindacale di base degli assistenti di volo e dal coordinamento lavoratori Alitalia degli aeroporti di Roma. La capitale sarà assediata da ingorghi quasi per l'intera giornata, dato che cortei e comizi sono previsti sia al mattino che nel pomeriggio.

Intanto, una forte spinta ai vertici confederali per la proclamazione di uno sciopero generale è stata data ieri dalle tre federazioni dei metalmeccanici. Fiom, Fim, Uilm hanno senz'altro indetto una loro astensione a livello nazionale e in tutte le aziende del settore, private e pubbliche, che potrà essere o meno unificata a quella confederale. Cioè, ha spiegato il segretario generale della Uilm Angeletti, se le confederazioni porranno al centro della protesta i nodi, non più differibili, della politica industriale, i metalmeccanici si uniranno agli altri lavoratori, altrimenti attueranno da soli il loro sciopero generale.

Comunque, Trentin, D'Antoni e Larizza tenteranno il tutto per tutto nei prossimi due o tre giorni, interessando ancora direttamente il presidente del Consiglio Amato e cercando anche di coinvolgere in qualche modo il presidente della Repubblica Scalfaro e i presidenti della Camera Napolitano e del Senato Spadolini. «Vogliamo fare - precisa il numero due della Cisl, Morese - un affondo sulla finanziaria. Se il governo ci sbatte la porta in faccia, sarà sciopero generale». E per la Cgil Del Turco, aggiunge: «La situazione è difficile, anche perché proprio in un momento così delicato ci sono preoccupazioni per la tenuta del sistema democratico. Abbiamo partiti deboli ed un sindacato che deve rappresentare una rabbia molto diffusa».

Gian Carlo Fossi

CONFINDUSTRIA

Abete: «Adesso basta con le tasse»

ROMA. Adesso basta con le tasse, dice la Confindustria. «Con questa minimum tax (che è qualcosa più che minima) sul patrimonio delle imprese anziché sul reddito, si è portato, di fatto, la tassazione sul reddito delle imprese a circa il 60% medio. Quindi adesso basta». Secondo il presidente della Confindustria Luigi Abete, quindi, è arrivato il momento di smettere «le chiacchiere su quello che devono pagare gli altri e di discutere invece seriamente dei contenimenti alle spese che tutte le categorie sociali in questo Paese devono assumersi per partecipare all'obiettivo del risanamento». Il presidente della Confindustria ha anche sottolineato che «la trasformazione in decreto della patrimoniale sulle imprese tranquillizzerà qualche sindacalista e molta opinione corrente sul fatto che le imprese non debbano chiamarsi fuori da questo momento». Riferendosi poi alla proposta di prestito forzoso avanzata dalla Cgil, Abete ha auspicato che in futuro «molta gente che fa proposte discutibili abbia comportamenti un po' più puntuali in modo da evitare il crescere di fenomeni di confusione tra i risparmiatori».

DALLA PRIMA PAGINA

LA FIDUCIA BISOGNA MERITARLA

ginale di quei due milioni di miliardi, o giù di lì, di ricchezze finanziarie in lire sparsa per l'Italia. Il rischio però rimane.

Per avere ragione del potenziale esplosivo della ricchezza finanziaria, le parole, gli impegni e le promesse non bastano, specie dopo quel rovinoso precedente dell'imposta sui depositi bancari. Occorre una fiducia che possa riposare su una ben più solida realtà, ossia sulla convinzione che non è e non sarà necessario toccare i depositi o i titoli; e l'unico modo perché questa convinzione si stabilisca è un piano finanziario credibile in ogni sua componente.

Questo piano ancora non c'è: la legge finanziaria ancora preventiva un disavanzo di ben 150 mila miliardi mettendo in conto entrate con generosità e confezionando tagli di spesa in reti a maglie larghe; non basta per evitare l'eventualità di nuove crisi. Il governo poi vorrebbe farci credere che, dopo una svalutazione del 15%, l'inflazione possa addirittura ridursi. E il prestito chiesto alla Cee, presentato come un segno di fiducia dei partners comunitari quando altro non è che il consolidamento dei debiti contratti con la Bundesbank nell'ultima inutile settimana di difesa della lira.

A giustificazione del governo va detto che il problema di stabilire la convinzione che non sarà necessario mettere le mani sui titoli o sui depositi non è solo economico, ma anche politico. A spingere il marco a 900 lire non è solo la incongruità della manovra finanziaria, ma anche il voto di Mantova, le obiezioni che gli stessi partiti della maggioranza stanno muovendo ai contenuti della manovra, e poi quella legge sulla elezione del sindaco ancora riverente verso il potere dei partiti, e la riforma elettorale che non compie un passo avanti, insomma i tanti segnali di resistenza di un sistema che ha fallito, ma che tuttavia persiste nel voler imporre se stesso e le sue logiche.

Questo è il nodo da sciogliere: la fiducia nella gente, nelle sue capacità di intraprendere, di lavorare, di far girare le fabbriche, questa è fuori discussione.

E' in discussione, invece, la capacità delle istituzioni rappresentative di esprimere la cultura e di assecondarla nel proseguimento delle sue ambizioni. Si convincano Amato, i suoi ministri, i socialisti e i democristiani: chi ha cambiato lire in marchi non è certo contento di averlo dovuto fare.

Alfredo Recanatesi

Onorevoli, finita la festa

Dimagrisce il bilancio della Camera

ROMA. Da ieri non sono più «segreti» gli stipendi dei 630 deputati e gli sconti ed agevolazioni dei quali beneficiano. L'Ufficio di Presidenza della Camera ha, infatti, finalmente tirato fuori in via ufficiale cifre e dati sull'azienda Montecitorio che nel '92 costerà 856 miliardi, il 6,7% in più dello scorso anno.

In una conferenza stampa, indetta allo scopo di rendere più trasparenti i rapporti con i cittadini, sono stati illustrati una serie di tagli al bilancio interno di Montecitorio. Si vuole abolire il concorso della Camera sull'apertura di credito presso il Banco di Napoli di cui i deputati possono usufruire; rivedere la normativa riguardante i viaggi all'estero; le spese di rappresentanza; sopprimere la concessione anticipata dell'assegno vitalizio in caso di invalidità.

Ma ecco i conti di Montecitorio.

Busta-paga. Ogni onorevole riceve 8 milioni 544 mila 853 lire al mese, soggette a tassazione per l'82%. In pratica, sono ora tassabili 7 milioni al mese.

Diaria. Ciascun deputato riceve, poi, 3 milioni 251 mila lire di «diaria» al mese. Ma può vedersela decurtata di 200 mila lire al giorno per assenza ingiustificata dalle votazioni in aula. Ma il parlamentare può ugualmente evitare la sanzione se partecipa ad almeno una votazione. Tra le contromisure allo studio c'è quella di imporre ad ogni deputato di essere presente in aula per almeno il 51% delle votazioni svoltesi durante la giornata.

Portaborse. Un'altra voce che compare nello stipendio del deputato è quella del rimborso spese per i «portaborse», (cioè per i cosiddetti «assistenti parlamentari»): 3 milioni 931 mila lire al mese. Ma non sempre questa cifra finisce interamente nelle tasche del collaboratore, perché alcuni gruppi di Montecitorio hanno la delega dai rispettivi parlamentari per ritirarli direttamente dalla Camera. In compenso, questi deputati ricevono dal gruppo alcuni servizi di pubbliche relazioni e soprattutto non debbono provvedere alle spese elettorali.

Liquidazione. Alla fine del suo fine mandato, ogni deputato riceve a titolo di «una tantum» una liquidazione, pari all'80% dell'importo mensile dell'indennità per ogni anno di mandato effettivo. Per ottenere questa indennità il parlamentare quando è in carica versa il 6,7% attraverso una trattenuta mensile sulla sua busta paga.

Vitalizio. Una volta andato in pensione, un deputato percepisce un assegno «vitalizio» al compimento del 60° compleanno, purché abbia almeno cinque anni di contribuzione. L'assegno varia dal 25% all'85% dell'indennità parlamentare in relazione al numero degli anni di mandato. Per avere diritto a questo assegno ogni onorevole subisce una ritenuta mensile del 7,6%.

Pierluigi Franz

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. L. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di giovedì 1 ottobre 1992 è stata di 494.036 copie

Dal fiscal drag ai beni di lusso, all'occupazione: tutte le voci della manovra varata mercoledì

Così è cambiata la vita degli italiani

Torna il condono, rispunta la Tasco, autonomi tassati

ROMA. Poche le novità rispetto alle misure anticipate quindici giorni fa dal Consiglio dei ministri. Ecco un quadro riassuntivo dei provvedimenti varati la notte scorsa.

Tassa pro-ambiente. Il ministro dell'Ambiente ha avanzato la proposta di far pagare un canone a chi deturpa l'ambiente. Il provvedimento, secondo il ministro Goria, potrebbe essere varato già dal prossimo Consiglio dei ministri. Le risorse saranno utilizzate per risanare l'ambiente.

Tasco. Il ministro Goria vuole istituire una tassa comunale sui servizi a partire dal '93. Contemporaneamnete, però, verrebbe abbassata l'aliquota prevista pet l'Ici. Per ora Goria ha inviato una lettera ad Amato per illustrare la proposta ed è in attesa di una risposta.

Agevolazioni. Approvato lo schema di decreto per la revisione delle agevolazioni fiscali sulla base delle proposte elaborate dalla commissione tecnica. Sarà però il Parlamento a definire i settori dove verranno effettuati i maggiori tagli.

Sgravi per le famiglie. E' un provvedimento su delega parlamentare e riconosce a ciascun componente del nucleo familiare, composto da almeno due persone, la facoltà di ottenere un risparmio d'imposta optando per un nuovo regime: si tratta del sistema di tassazione familiare, in alternativa all'attuale che è, invece, su base individuale. Il risparmio, però, non potrà essere superiore a 400 mila lire annue per ogni membro della famiglia oltre il primo.

Patrimoniale per le imprese. E' in vigore da ieri la patrimoniale del 7,5 per mille che colpirà le imprese e buona parte dei lavoratori autonomi (le imprese individuali). Il provvedimento non durerà oltre il triennio 1993-95. L'imposta dovrà essere pagata anche per le attività italiane che fanno capo a soggetti esteri. Sarà il ministero delle Finanze a stabilire come dovrà essere effettuato il pagamento con le modalità di attuazione che dovranno essere emanate entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

Riforma del contenzioso. Ridotti da tre a due i gradi di giudizio davanti alle commissioni tributarie. Cambiano anche i rapporti tra fisco e contribuenti con l'introduzione di una procedura abbreviata, il patteggiamento, nel caso si abbia in corso una vertenza con l'amministrazione finanziaria. Sono alcune delle novità presenti nei due schemi di decreti legislativi che ora attendono l'assenso del ministero della Giustizia e del Tesoro. La riforma che dovrebbe partire già dal '93 dunque potrebbe slittare di qualche mese, anche perché devono ancora essere messe in piedi le nuove strutture.

Condono. Riaperti i termini fino al marzo '93.

Il ministro Franco Reviglio

Fiscal drag. Cancellato il meccanismo di restituzione del drenaggio fiscale a partire dal '92. Per tutti i redditi inferiori ai 30 milioni verranno istituite forme di detrazione compensative. Cambiano anche le aliquote Irpef: si torna agli scaglioni dell'89 per un aumento delle trattenute fiscali nella busta paga dei lavoratori dipendenti. Il primo effetto già con un conguaglio sulle tredicesime.

Minimum tax. Il reddito delle imprese minori e dei professionisti non potrà essere inferiore al contributo lavorativo dell'imprenditore e dei suoi collaboratori non salariati. Il valore farà parte dei coefficienti presuntivi di ricavo e sarà determinato da un decreto sui nuovi parametri da approvare, come ogni anno, entro il 30 novembre.

Occupazione. Due i provvedimenti approvati. Un decreto legge che prevede una spesa di 480 miliardi a sostegno dei lavoratori di aziende in difficoltà. E un disegno di legge che prevede l'istituzione di un fondo per l'occupazione con una spesa di duemila miliardi nei prossimi tre anni per incentivi alle imprese con nuovi occupati e anche alle cooperative costituite da giovani disoccupati.

Tassa sui beni di lusso. E' stata estesa anche alle società intestatarie di beni ritenuti di lusso (auto di grossa cilindrata, motociclette, barche al di sopra dei 15 metri se a motore e dei 18 metri se a vele, aerei e elicotteri) con la sola esclusione per quelli «utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'esercizio delle attività dell'impresa». L'imposta dovrà essere pagata, invece, «quando i beni sono dati in uso agli amministratori, ai soci, ai collaboratori, ai dipendenti o utilizzati dallo stesso imprenditore titolare della società». Con questo emendamento, dunque, il governo ha corretto la limitazione alle sole persone fisiche prevista quindici giorni fa, confermando, invece, le aliquote.

Flavia Amabile

PENSIONI

Obbligo graduale di lavorare fino a 65 anni, per uomini e donne. Annullato lo scatto di perequazione di novembre. Sospeso fino al 31 dicembre '93 il diritto alla pensione d'anzianità per chi ha presentato domanda dal 19 settembre in poi.

PUBBLICO IMPIEGO

Fino al 31 dicembre '93 bloccati tutti i contratti. Congelati gli aumenti retributivi ai dirigenti. Blocco delle assunzioni. Fermi ai livelli '92 i compensi e le indennità accessorie. Privatizzazione graduale del rapporto di lavoro.

CONTENZIOSO FISCALE

Via alla riforma del contenzioso tributario. Per far proseguire i procedimenti in corso, i contribuenti dovranno presentare nuove domande. Per chi accetta di pagare le imposte arretrate si introduce il criterio del patteggiamento. Decade il rimborso dei crediti d'imposta superiori ai 100 milioni con Bot.

SANITA'

Il governo conferma una serie di tagli alla spesa. Si ridurranno in proporzione le prestazioni. Stop alla sanità gratuita per chi percepisce redditi elevati: decaduto il tetto generale dei 40 milioni ne verranno introdotti di nuovi differenziati a seconda del nucleo familiare.

AGEVOLAZIONI FISCALI

Gli oneri deducibili vengono riclassificati e trasformati in detrazioni. L'Ilor non sarà più deducibile. Per le famiglie, sconti fiscali dal '93 in poi per complessivi 2000 miliardi. Avvantaggiati i nuclei monoreddito. Sconto massimo annuo, 400 mila lire per componente tranne il capofamiglia.

CONDONO FISCALE E AUTONOMI

I termini del condono tributario sono stati riaperti e prorogati fino al marzo del 1993. E' stato anche introdotto il criterio del reddito minimo imponibile per i lavoratori autonomi (minimum tax).

FISCAL DRAG

E' abolito il meccanismo di restituzione del drenaggio fiscale a partire dal '92. Cambiano quindi gli scaglioni di reddito, tornano quelli in vigore nell'89, esclusi i primi due. Conguaglio a sottrarre sulla tredicesima '92.

PATRIMONIALE D'IMPRESA

Le società dovranno pagare una tassa patrimoniale del 7,5 per mille sul patrimonio netto indipendentemente dai risultati dell'anno. Introdotta con decreto legge la tassa potrà essere ripetuta per tre anni, fino al '95 ed è considerata molto gravosa dalla Confindustria.

TASSA SUL LUSSO

Tassa speciale sui beni di lusso come auto di grande cilindrata, panfili, aerei, riserve di caccia. Colpite anche le moto di grossa cilindrata. La tassa grava anche sulle società. Gli importi da pagare variano in base ad una serie di coefficienti individuati dal ministero delle Finanze.

ALTRI TAGLI DI SPESA

Il governo conta di risparmiare 58 mila miliardi tagliando le spese per la sanità, i trasporti, il fondo per la cooperazione e lo sviluppo del ministero degli Esteri e l'agricoltura. Sono rimasti intatti i bilanci dei ministeri della Giustizia, della Difesa e del Mezzogiorno.

RETROSCENA

LA BATTAGLIA DI PALAZZO CHIGI

Nella notte dei «tagli» tra lacrime e biscotti

ROMA

LACRIME e biscotti. Si inumidiscono alle due di notte gli occhi chiari di Rosa Russo Jervolino, ministro della Pubblica Istruzione: qualche ora prima aveva minacciato le dimissioni contro i «tagli» della legge finanzieria, ora minaccia di concludere il discorso col fazzoletto. Il governo è riunito, Amato impassibile. Arrivano a Palazzo Chigi scatole di biscotti e bicchieri di aranciata, il Presidente del consiglio addenta una galletta, fra qualche minuto un fattorino porterà i quotidiani freschi di stampa dalla vicina edicola di piazza Colonna. Dall'aranciata i ministri passeranno al whisky e si andrà avanti così ancora per un'ora e un quarto. Quattro del mattino, braccio di ferro sui «tagli». Il professor Reviglio, ciuffo di traverso e occhi gonfi di sonno che distribuisce cifre e mazzate, Carlo Ripa di Meana un po' più tranquillo dopo la sfuriata: «No, caro Reviglio, tu sei solo un ragioniere». Barucci con quella voce bassa che affronta solo problemi tecnici, Martelli imperturbabile con lo sguardo rivolto al soffitto, pronto a inforcare gli occhiali non appena l'aria si fa pesante.

Dodici ore di passione. Il palcoscenico: la sede del governo. Gli attori: i ministri di Amato. La scena: la grande sala di Palazzo Chigi, arazzo marrone e nero, mega-lampadario, il busto dell'imperatore Antonino Pio e di altri «grandi» della storia di Roma. Si decide la manovra «che deve riportarci in Europa». Amato pota le spese, ogni ministro, nel suo bunker, alza barricate di difesa. Dodici ore fra ire, proteste e veleni. De Lorenzo il gladiatore, Colombo cardinalizio e benedicente. Copione ricco e imprevedibile. Eccone i momenti cruciali.

Ore 17. I riflettori sono puntati. Corridoi e sale adiacenti gremiti. Fauna ministeriale: dirigenti, portaborse, uscieri, prefetti, ingegneri Anas, generali dell'esercito consulenti del ministro Andò, funzionari del Tesoro, il ragioniere generale dello Stato. I ministri arrivano e gli lanciano un'occhiata. E' temutissimo. Tutti sanno che quell'uomo alto, magro, occhiali e capelli grigi, è il vero padrone della finanziaria. Il dottor Andrea Monorchio saluta i ministri circondato dai suoi «portacarte»: grandi borse zeppe di bilanci, scartoffie, telefonini e fotocopie. Il futuro del Paese si gioca sui numeri.

A sinistra il ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino che nella notte della Finanziaria ha minacciato di rassegnare le dimissioni

A sinistra il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana e sotto il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

Personaggi e interpreti in dodici ore di lotta Attacco a Reviglio «Sei un ragioniere» E la Russo Jervolino pianse le spese negate

Arrivano i ministri ritardatari, manca solo il responsabile dei Beni Culturali, Alberto Ronchey. Giuliano Amato è pignolo: «Faccio il capostazione: ogni volta c'è qualcuno che sbaglia poltrona e io devo fischiare almeno due volte prima di far partire il treno». Tutti in carrozza. E entrando nella sala, da sinistra, la disposizione è quella che piace al presidente del Consiglio: i tre ministri finanziari, poi Guarino, Cristofori e Vitalone, il ministro dell'Università Sandro Fontana, Ripa di Meana, e via via fino ad Amato.

Ore 17-23. Partenza tranquilla. Reviglio tira fuori dalla tasca una tabellina, comincia a menare fendenti: 100 miliardi di tagli a te, altri 200 alla scuola, altri 400 alla sanità. E comincia il grande pianto. Andò (Difesa): «Tagliate pure: vorrà dire che i nostri soldati non andranno più a fare le esercitazioni all'estero». Mancino (Interno): «Io non mi lamento: i soldi per le forze dell'ordine ci sono. Ma questa Irpinia, la vogliamo ricostruire o no»? Facchiano (Protezione Civile): «E Genova? Se dopo quel disastro neghiamo i finanziamenti io non metterò più piede in quella città». Merloni (Lavori Pubblici): «Se non mi lasciate aumentare le tariffe delle autostrade, mi spiegate come faccio a costruire la Firenze-Bologna?». De Lorenzo (Sanità): «Volete che non costruiamo più gli ospedali? Benissimo». Goria (Finanze) fa il modesto («Sono solo un umile gabelliere»), De Lorenzo riesce a strappare qualcosa. E la Boniver (Turismo e Spettacolo) si arrabbia: «Mi avete tagliato 90 miliardi: vi sembra logico? Vorrà dire che cancellerò la voce "turismo" dal mio bilancio». Ma la rivolta è nell'aria.

Ore 23-2. Ripa di Meana (Ambiente), è elegante. Giacca blu, pantaloni, grigi, cravatta scura a pallini bianchi. Parla con garbo, come un attore. Comincia sotto voce e conclude in tono sferzante: «Mi sento umiliato: avete tagliato tutto, non so se voterò questa finanziaria». Poco dopo, fuori dall'aula, Reviglio cerca un approccio: «Suvvia Carlo, non esagerare». Risposta da k. o. «Tu sei solo un ragioniere».

Arrivano i primo biscotti. Facchiano, riservato e paciocone, sorride. Amato è gelido. Presiede da nove ore la riunione e non un muscolo è fuori posto.

Ore 2-3. Anche Rosa Russo Jervolino è composta. Parla con quella voce stridula e roca che si sforza di mantenere inalterata. Ma l'emozione è palpabile. «Non è colpa mia se con la riforma della scuola elementare dobbiamo pagare la seconda e la terza maestra». Singhiozzo in arrivo. «Sforziamoci tutti insieme: aiutiamo la nostra scuola». Amato la scruta. Spera che riesca a ricacciare in gola il singhiozzo e quando la Jervolino comincia a lamentarsi dell'edilizia scolastica in Sicilia, proprio lui, il freddo e imperturbabile Giuliano, fa vistosi cenni di assenso col capo. «Il ministro ha ragione, provvederemo».

Ore 3-4. Arrivano i whisky. E Amato, finalmente, alza il tono. Il ministro Raffaele Costa (Politiche Comunitarie) chiede tagli più drastici per gli aiuti al Terzo Mondo e «per quei finanziamenti che spesso si riducono in sprechi». E aggiunge: «Se il governo non si muove, potrei astenermi al momento del voto». Fulmine notturno. Amato lo spara poco dopo le quattro: «Il voto deve essere unitario. Questa manovra è una cosa seria e il Parlamento dovrà sbrigarsi ad approvarla».

Mauro Anselmo

IL CASO

FAI DA TE DEL FISCO

La denuncia corre sul filo

Nasce il telefono contro gli evasori

ROMA

IL parrucchiere non vi rilascia la ricevuta fiscale? Il vostro vicino fa la vita da nababbo e dichiara un reddito ridicolo? Il medico vi fa pagare di più se pretendete la ricevuta? In tutti questi casi se volete fare la «spia» telefonate allo 06-8607878. Risponderà il movimento di difesa del cittadino, che ascoltata le vostre denunce e proteste, metterà i dati raccolti a disposizione del fisco. Al grido di: «Fermiamo gli evasori fiscali» è scesa in campo la lobby del cittadino a cui aderiscono, oltre al movimento di difesa del cittadino, diverse associazioni per la difesa del consumatore.

La lobby, che vuole essere un gruppo di pressione trasparente presso le istituzioni, ha creato il telefono anti-evasione «perché le azioni portate avanti dal governo e dalle istituzioni preposte non bastano da sole a fronteggiare un malcostume così diffuso e radicato come l'evasione fiscale».

«La gente - spiega il segretario nazionale del movimento di difesa del cittadino Marina Migliorato - potrà segnalare i casi nei quali non è stata rilasciata fattura o ricevuta fiscale o scontrino come prevede la legge, o altri casi di violazione della legge fiscale». Un invito alla delazione quindi? «Per carità - rispondono i nuovi lobbisti - non è il caso di usare questa parola. I telefoni antievasione vogliono costituire un punto di rilevazione non di delazione».

Ma i promotori dell'iniziativa non nascondono nemmeno che l'iniziativa è «una "provocazione" nei confronti dei partiti, dei sindacati e delle istituzioni, perché il filo diretto con la gente divenga una logica di sistema e non sia soltanto una trovata demagogica».

In Italia secondo le ultime stime l'evasione fiscale ammonta ad oltre 80 mila miliardi, una cifra molto vicina all'importo della manovra finanziaria del governo. E la lobby insiste proprio su questo punto per far presa sulla coscienza dei cittadini «onesti»: «Chi telefona ai nostri centralini fa il proprio dovere a vantaggio di tutto il Paese, specialmente in questo momento, perché l'evasione fiscale danneggia non solo il bilancio dello Stato ma ogni singolo cittadino».

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria. Il telefono anti-evasioni ha chiesto la collaborazione del suo dicastero

Chi rivela i peccati del proprio medico o negoziante al telefono antievasione può stare tranquillo: il suo nome non sarà svelato. La lobby dei cittadini garantisce la massima riservatezza.

A quarantott'ore dalla nascita del «telefono-spia» sono già arrivate le prime chiamate di chi ha deciso di approfittare di questa iniziativa. Finora circa 3 telefonate su 10 denunciano il mancato rilascio dello scontrino fiscale. I «grandi accusati» sono bar, ristoranti, pizzerie, parrucchieri. Ma nella hit parade degli evasori rientrano anche i medici specialisti. Molte segnalazioni riguardano in particolare il «patteggiamento» che si deve fare sul prezzo a seconda che si voglia o no la ricevuta fiscale di una visita specialistica.

L'obiettivo della lobby del cittadino è quello di collaborare attivamente con il ministero delle Finanze. Il segretario generale delle Finanze Giorgio Benvenuto ha detto di essere disponibile ma finora non ha risposto. [m. cor.]

Mentre la lira continua a perdere colpi sul marco, il governo chiede soldi alla Comunità

L'Italia bussa alle casse dell'Europa

Verso un maxiprestito da 17.000 miliardi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia ricorre alla Cee, chiedendo un maxiprestito che rappresenta l'avvio di una vasta «operazione fiducia» a sostegno della Finanziaria, ma che vuole anche ristabilire le credenziali per una lira rimasta anche ieri in balìa dei mercati. Il varo della manovra, pur spazzando il panico di mercoledì, non ha portato sollievo alla moneta, rimasta sugli stessi livelli sul marco (878-880) e debole anche su un dollaro (1244 anziché 1238) in leggera ripresa.

La richiesta di un prestito a medio termine (5-7 anni) è stata inoltrata ieri sera alla Commissione Cee. Ma ci vorranno settimane prima che i Dodici autorizzino la prima tranche; anche perché, dice il ministro Barucci, quel primo versamento «sarà incassato solo dopo l'approvazione della manovra finanziaria nella sua interezza e dopo un giudizio positivo da parte della Comunità sul programma di rientro».

Ma non c'è dubbio a Bruxelles che il prestito - da attivare nel quadro del meccanismo destinato a sostenere la bilancia dei pagamenti di un Paese membro o ad aiutarlo se ha difficoltà nei movimenti di capitale - sarà concesso. «Non possiamo entrare nei particolari giuridici, ma ovviamente c'è disponibilità», ha dichiarato ieri il portavoce della Commissione.

Tanto basta per fare comprendere che fra Roma e Bruxelles c'è già un'intesa, frutto di contatti preliminari fra Barucci e il commissario Christophersen avvenuti lunedì, a margine della riunione dei ministri finanziari Cee.. Formalmente, però, tocca ora alla Commissione istruire il dossier, da presentare per la necessaria approvazione - a maggioranza qualificata - dei ministri dei Dodici, probabilmente il 19 ottobre a Lussemburgo. Il finanziamento si materializza con il ricorso della Cee ai mercati di capitali; oppure con crediti diretti da parte degli altri Paesi membri. Una cosa è certa: grazie alla targa «AAA», che la Cee merita ancora, i tassi saranno molto interessanti. Si parla del 10%.

Quello che non si conosce ancora è l'ammontare del prestito. Sarà oggetto di negoziato, ha detto Barucci, anche se ha poi osservato che «sarà consistente»; e dall'Italia si parla con insistenza di 17 mila miliardi di lire. L'attuale meccanismo, messo a punto nel giugno 1988, prevede una disponibilità globale di 16 miliardi di Ecu (circa 27.500 miliardi di lire). Ma alcune parti sono già utilizzate e restano ancora 10,3 miliardi di Ecu (circa 17.700 miliardi di lire).

Non è detto che l'Italia chieda quella somma per intero. Forse non serve per raggiungere gli obiettivi auspicati dal governo: da una parte la ricerca di stabilità interna attraverso un recupero di credibilità dell'Italia in sede comunitaria (il ministro Reviglio ha parlato di «una supercertificazione Cee dell'affidabilità italiana»); e dall'altra una stretta dei criteri di convergenza sotto tutela della Commissione, quindi l'esigenza che la Finanziaria sia approvata senza modifiche che la stravolgano. «Il governo - ha detto Barucci a Roma - vuole dare un segnale forte della sua decisione di far rientrare la lira nello Sme».

Non è la prima volta che il nostro Paese fa ricorso alla ciambella di salvataggio comunitaria, né è stato il solo. Nel 1974 l'Italia ebbe 1,1 miliardi di «unità di conto», le antenate dell'Ecu; nel 1976 1,1 miliardi di dollari; nel 1977 mezzo miliardo di dollari. Anche l'Irlanda nel 1976, la Francia nel 1983 (4 miliardi di Ecu), la Grecia per 1750 milioni di Ecu nel 1985 e per 2200 milioni nel 1991, se ne sono servite. Ma sempre la concessione del prestito è legata al varo di misure rigorose, quindi a un monitoraggio che concede pochi spazi.

Fabio Galvano

Nella foto grande al centro il presidente della Cee Jacques Delors Qui accanto il ministro del Tesoro Piero Barucci

Lo Stato vende se stesso

Barucci lancerà Bot in valuta e «titoli reali» supergarantiti

ROMA. L'esempio val più di mille parole. La popolarità del governo è ai minimi storici? E Amato allora gioca la carta della credibilità: dimostriamo che l'epoca della «cinghia stretta» è cominciata anche per lo Stato. E così ecco nascere un fondo di ammortamento, in cui confluiranno i dividendi delle aziende statali e i proventi delle privatizzazioni, che servirà a ridurre l'enorme cifra del debito pubblico. «In pratica - ha spiegato il ministro del Tesoro, Barucci - ogni entrata non considerata una contropartita di costi ordinari, non potrà essere spesa, ma andrà nel fondo e servirà ad annullare il debito contratto vendendo titoli».

Non è tutto qui. I cittadini potranno diventare azionisti diretti nelle proprietà dello Stato, questo grazie all'emissione di un nuovo tipo di titoli detti «reali», i cui proventi sono anch'essi destinati ad alimentare il «fondo». Saranno titoli, come ha spiegato Barucci, che verranno offerti a interessi più bassi di quelli di Bot o Cct e il loro valore sarà indicizzato al costo della vita. In più conterranno una specie di warrant, un diritto di prelazione, che darà la possibilità ai possessori di scambiarli con azioni di imprese pubbliche o anche con quote del patrimonio immobiliare dello Stato.

Ma i cittadini italiani (e stranieri) potranno, come chiarisce il ministero del Tesoro, acquisire proprietà statali «anche previa regolazione del prezzo pattuito mediante titoli di Stato a medio e lungo termine». In pratica si potrà diventare subito proprietari di «pezzi» di Stato dando in cambio i propri Cct e Btp, mentre i Bot sono esclusi. I titoli verranno incassati dal fondo di ammortamento, che li pagherà al prezzo di emissione, con la condizione che siano stati emessi almeno sei mesi prima del giorno dell'operazione di vendita.

Il provvedimento vuole naturalmente avere anche una forte valenza politica. «E' stata scelta la formula del disegno di legge - ha spiegato Barucci - perché vogliamo che il Parlamento sia coinvolto su questo tema ed emerga un forte consenso». L'operazione si collega a quella della richiesta di un prestito Cee e a tutta l'architettura della Finanziaria.

Per i risparmiatori si apre poi un'altra possibilità. Lo Stato emetterà titoli agganciati a valute estere, ma questo avverrà, logicamente, solo quando i mercati monetari saranno stabilizzati.

Il finale è da copione: di consolidamenti o prestiti forzosi, ha ripetuto per l'ennesima volta Barucci, non se ne parla nemmeno. Anche perché danneggerebbero lo Stato, oltre i risparmiatori.

Vanni Cornero

Bonn e Londra ai ferri corti

Rissa per una lettera della Bundesbank

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La «guerra verbale» tra Bonn e Londra, come l'ha chiamata il primo ministro britannico, è esplosa ieri in tutta durezza, nonostante gli sforzi che John Major, dopo i pesanti attacchi delle scorse settimane, aveva intrapreso fin da lunedì per calmare con la diplomazia gli spiriti in ebollizione per il drastico calo della sterlina nei confronti del marco.

Galeotta è stata l'ambasciata tedesca di Londra, colpevole di aver diffuso una lettera riservata della Bundesbank al governo inglese, che è così finita nelle mani della stampa britannica (in gran parte schierata su posizioni contrarie al ruolo di Bonn nello Sme) ed in particolare dell'autorevole «Financial Times».

Nella lettera il presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger, nega una responsabilità della Banca centrale tedesca per il destino della sterlina ed in particolare si difende dalle accuse britanniche di scarso sostegno da parte tedesca alla moneta del Regno Unito durante la tempesta valutaria di metà settembre. Degli oltre 44 miliardi di marchi spesi dalla Bundesbank a sostegno della lira e della sterlina, si legge nel comunicato confidenziale ormai diventato pubblico, la parte maggiore è andata a favore della moneta britannica.

Così come non è vero, prosegue il presidente della Bundesbank, Schlesinger, che la banca d'emissione tedesca abbia privilegiato il franco nei confronti della sterlina durante l'ultima crisi monetaria.

La colpa dell'uscita della sterlina dallo Sme, in altre parole, sarebbe tutta di Londra che si ostina - questa l'accusa - a non operare un riallineamento e che in precedenza non ha adottato misure sufficienti per proteggere la propria valuta.

La pubblicazione della lettera arriva in un momento particolarmente delicato per John Major, che in qualità di presidente di turno della Comunità Europea si appresta a mettere insieme quel che resta di Maastricht e a prepareare il vertice straordinario di Birmingham.

Il primo effetto concreto delle parole di Schlesinger è stato un nuovo brusco calo della sterlina, che ha accelerato la sua caduta superando per la prima volta nel dopoguerra la soglia minima di 2,60 marchi: in serata il fixing di Francoforte era di 2,4780 marchi, tre pfennig in meno rispetto al giorno precedente.

Il secondo è che l'autorità del ministro delle Finanze britannico Norman Lamont viene ad essere ulteriormente minata e ormai le sue dimissioni vengono chieste a gran voce non solo dall'opposizione, ma anche anche da una buona parte della stampa conservatrice.

Un motivo di imbarazzo in più per John Major, che ha ribadito il suo appoggio incodizionato al ministro e che se lo sostituisse proprio ora darebbe corda a coloro che ritengono che sarebbe come dire chiaramente che è la Bundesbank a scegliere i ministri delle Finanze britannici.

L'ira del governo inglese si è riversata sull'unico obbiettivo possibile. Ieri pomeriggio infatti l'ambasciatore tedesco a Londra, barone Hermann von Richthofen, è stato convocato d'urgenza al ministero degli Esteri dove gli è stato espresso chiaramente che la pubblicazione della lettera non è stata di aiuto». Il premier Major ha comunque proposto di «mettere una pietra sopra questa guerra delle parole». «La Germania ha espresso il suo rammarico per la pubblicazione della lettera», ha aggiunto Major «e io accetto quest'espressione di rammarico».

In realtà la guerra delle parole continua: in serata una portavoce della Bundesbank ha dichiarato di non aver mai parlato di «rammarico» e anche il ministero delle Finanze di Bonn ha appoggiato i commenti di Schlesinger. Allo stesso tempo però la Bundesbank ha scaricato sull'ambasciata la responsabilità di aver diffuso alla stampa un comunicato che non era destinato affatto alla pubblicazione.

Francesca Prodazzi

A CHIASSO 1300 LIRE

Franco svizzero «salato»

COMO. Se nelle banche di Chiasso ieri per un franco svizzero occorrevano 1020-1060 lire, nei negozi della graziosa cittadina di confine, concentrato di istituti bancari e finanziarie, il cambio della nostra valuta era una sorta di optional. Infatti, occorrevano anche 1300 lire. Questo soprattutto nelle farmacie che continuano ad essere frequentate da italiani alla ricerca di farmaci che non si trovano nel nostro Paese. Stessa quotazione per quanto riguarda i ristoranti. E con il franco a 1200-1300 lire neppure chi intende tesaurizzare i propri risparmi si avvicina alle oreficerie di Chiasso. Se poi qualcuno lo fa, rischia di essere fermato in frontiera e vedersi sequestrare il «tesoro» appena acquistato a Chiasso, come nel caso di un'anziana signora di Roma bloccata al valico con 4 grossi diamanti e 66 monete d'oro, valore complessivo 300 milioni di lire. Qualcuno già parla di un ritorno degli «spalloni», i contrabbandieri di valute.

[m. m.]

A sinistra il ministro britannico dell'economia Norman Lamont oggetto delle critiche degli economisti del suo Paese

FLASH

L'Ingegnere: in marchi tutto il debito pubblico

Agganciare la totalità del debito pubblico esistente al marco o all'ecu emettendo nuovi titoli indicizzati al cambio della lira con una delle due valute e offrendo contemporaneamente a tutti i possessori di titoli pubblici la possibilità di un concambio dei vecchi titoli in lire con i nuovi titoli indicizzati. E' questa la proposta per una drastica riduzione dei tassi di interesse e dell'onerosità del debito che Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti, lancia oggi dalle colonne de «Il Sole 24 Ore». Per rompere la spirale che si è creata fra sfiducia dei risparmiatori, alti tassi e deficit pubblico alle stelle, occorre certo - scrive De Benedetti - approvare in tempi rapidi la manovra del governo e riportare la lira nella banda stretta dello Sme, ma ciò non basta. «Una seconda azione - scrive il presidente della Olivetti - deve essere rivolta a ridurre in modo strutturale la dimensione e l'onerosità del debito».

D'Alema, compro Bot La Malfa, beato lui

Massimo D'Alema, capogruppo pds alla Camera, fa sapere di avere fiducia nonostante il difficile momento e per dimostrarlo concretamente comunica di aver acquistato proprio l'altro ieri dei Bot. A chi gli ha chiesto un commento, il segretario del pri, Giorgio La Malfa, ha preferito rispondere con una battuta: «Beato lui che ha i soldi...».

Perde la pensione le viene l'infarto

Si era licenziata dalla fabbrica dove lavorava: con 35 anni di contributi sperava di andare in pensione. Ma le nuove disposizioni del Governo hanno bloccato tutto. La donna, una dipendente del lanificio Pecci di Prato, appena saputo che restava senza lavoro e senza pensione, è stata colta da infarto ed ora è ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Prato.

Convegno industriali «O Guarino o nessuno»

Il presidente della confindustria Luigi Abete ha ribadito che al convegno dei giovani industriali non vuole il sottosegretario all'Industria, Felice Iossa: o va il ministro Guarino o nessuno. «E' stato un equivoco. Il ministro Guarino - ha detto - si è dimenticato di avvertirci che non veniva e ha avvertito il sottosegretario al quale noi abbiamo dovuto far presente che non era possibile cambiare programma».

RISPARMIO

SE PASSA LO STRANIERO

DEUTSCHMARK, Bundesobligationen, Eurobond, Camembert? Fate voi, ormai va bene tutto.

Proponete non dico all'investitore, ma a chi detiene un piccolo risparmio di acquistare qualsiasi cosa che vagamente sappia d'oltrefrontiera, e il gioco è fatto. Offrite un titolo alla famigliola, purché esprima un suono diverso da quel «Bot» che sa tanto di sgonfiamento improvviso, e ci siamo. Benvenuti, signori, al suk dell'euroinvestimento. Le ultime settimane hanno provocato nel costume uno slittamento significativo: la valuta italiana sta cambiando e non ce n'eravamo accorti. Il merito della scoperta va indirettamente al «manifesto» che ieri si sorprendeva del fatto che la Banca d'America e d'Italia (cioè Deutsche Bank) offrisse pubblicamente certificati di deposito in marchi tedeschi. Domanda indignata: «E il governo che fa?». Ma è ovvio: annuncia a sua volta obbligazioni in marchi. Ed in marchi sarà il prossimo prestito del San Paolo, mentre la gente apre conti correnti in marchi. Ed in marchi era l'investimento della coppia cui ieri ci è successo di trovarci vicini, in un'esplorazione sempre più sorprendente di un «parterre» finanziario ormai uscito di senno.

Era seduta, la coppia, a discutere fitto con una funzionaria di come far fruttare i quattro soldi del patrimonio, e ogni tanto i commenti arrivavano fino alla lunga fila di clienti in attesa. Ma guardi che ormai i Bot le renderebbero due punti in più, faceva l'esperta. E i due a consultarsi. Ma guardi che ormai un investimento in marchi sarebbe conveniente solo se il cambio schizzasse a mille lire, i titoli solo se si arrivasse a 950. E la coppia a confabulare.

Alla fine il responso è toccato al marito: «Il marco è sempre il marco», ha dichiarato, tirando fuori un mazzetto d'assegni da sotto la canottiera. Sconfortata, la funzionaria ha battuto due cifre sul computer e ha concluso: «Ricordate che sul conto corrente vi restano solo 200 mila lire».

Proprio così. E se volete la valutazione dell'esperto, ecco la sintesi fornitaci dal responsabile dell'ufficio cambi di una delle maggiori banche italiane. Lui non vuole comparire «perché oggi chiunque dica qualcosa fa la figura del cretino», ma i tecnici lo riconosceranno sicuramente. «Fino a ieri il piccolo risparmiatore si difendeva investendo una mela per ottenere una mela e mezzo. Adesso svende tutto l'orto pur di avere in cambio un po' di crauti». Forse passeremo alla storia per essere stati il primo Paese che si è disfatto della propria valuta prima ancora che questa crollasse.

A sinistra alcune mazzette di banconote tedesche cioè gli ormai celeberrimi marchi

Roma, provincia di Francoforte

Investimenti in marchi, ormai è un «suk»

Vediamo di interpretare la scelta della coppia con gli strumenti dell'esperto. Parla sempre il tecnico di cui sopra: «Nel passato ci sono stati momenti di panico fra i risparmiatori, ma in situazioni come questa rifarsi alla crisi di Wall Street o a casi analoghi ha poco senso. Da noi sta accadendo una cosa molto meno controllabile e molto più grave. Succede che se un tempo in Italia di gente coi soldi ce n'era poca, adesso ce n'è molta più di quanta se ne immaginasse. Sono quelli che urlano contro lo "Stato ladrone" ma grazie al lassismo del potere pubblico, all'evasione fiscale, al lavoro nero ed agli interessi sui Bot hanno accumulato un risparmio enorme».

Sta riesumando, il nostro esperto, l'antica immagine di chi copulando singhiozza? No: vuol dire soltanto che a suo parere è l'allargamento dell'area (non della qualità) dei risparmiatori a determinare questo stato di follia. Succede che uno racconti una balla, che un'altro capisca male una dichiarazione, ed ecco scatenarsi le speculazioni più folli.

Il marco, per esempio. Chi scrive sa di mercato finanziario come di epigrafia greca, ma anche ieri, a forza di girare per banche, incontrare funzionari ed impiegati, accodarsi a gente che in tedesco sembrava perfino respirare, un paio di cose è riuscito a ricavarle. Primo: investire oggi nel marco è come puntare tutto sul fatto che un centometrista riesca a bissare il record mondiale. Secondo: svendere lire purchessia, equivale alla nota pratica di chi voleva a tutti i costi far dispetto alla consorte.

Ma vallo a spiegare, alla gente che ormai legge «Deutschmark» e traduce salvezza. Forse l'esperto ha proprio ragione: la vera novità sta nel fatto che a rincorrere la valuta tedesca ormai non sono soltanto professionisti ma gente di tutti i giorni. Dicono che la vera arte anticipi la realtà: e le barzellette, allora? Ricordate quella di un paio d'anni fa, che immagina un Andreotti ibernato in tardissima età perché l'Italia non venga privata del suo intelletto? La storiella prevede che il Divo Giulio si risvegli nel Duemila e prenda un tassì per rivedere Roma. Va tutto benissimo: poco traffico, gente ordinata, e il tassista giura anche che funzionano Giustizia, Scuola, Sanità. Incredibile, fa l'Andreotti del Duemila. Poi all'autista chiede: quanto fa? «Venti marchi».

Giuseppe Zaccaria

Tangenti, arrestati il sindaco Fulvio Bodo (psi) e l'intera giunta: tre dc e tre socialisti

In manette il Municipio di Vercelli

Falsi negli appalti per l'inceneritore
Micro-azienda gestiva 200 miliardi

VERCELLI
DAL NOSTRO INVIATO

Il vento di Tangentopoli è arrivato anche qui, sulla risaia secca di Prarolo, lungo le bealere senz'acqua dove una signora con grembiulone, occhiali e canna da pesca alle 3 del pomeriggio fatica a trovare le rane, piatto forte della cucina vercellese. Qui c'è la cascina Trebbie dove questa notte sono arrivati i finanzieri ad arrestare il sindaco, Fulvio Bodo, 46 anni, socialista. In carcere lui e la giunta, tre democristiani e tre socialisti, accusati non di corruzione ma di un gran pasticcio, truffa aggravata, abuso di potere, cioè interesse privato, falso, soppressione di documenti, turbativa d'asta. Tutto ciò per favorire tal Giulio Bensaja, 51 anni, romano, titolare della Celtica Ambiente (piccola società con una sola stanza e un solo impiegato, minimo capitale) ad acquisire la gestione ventennale dell'inceneritore di Vercelli. Un business da 200 miliardi.

Bensaja lo hanno preso al confine svizzero, mentre qui a Vercelli le pattuglie della Finanza stringevano le manette intorno ai polsi dell'intera giunta. Una notte memorabile, che Roswita, bella, giovane e inquieta moglie del sindaco Bodo, ci ha così raccontato: «Alle 5 hanno scavalcato la recinzione della nostra casa e hanno cominciato a suonare il campanello. Non la smettevano più, mi sono affacciata e gli ho chiesto di fare piano, abbiamo due bambini piccoli. Mio marito dormiva, ci ha messo un po' a capire, ha il sonno pesante».

Poi, dice Roswita, «ci hanno messi in salotto, seduti a distanza, obbligati a parlare ad alta voce e intanto loro frugavano nei cassetti. Mi hanno detto di preparare una valigia per mio marito. Io ho preparato una tazza di tè». E così nell'alba grigia di Vercelli, il sindaco è salito sull'alfetta in mezzo a due finanzieri, con quella sua aria spavalda di sempre che in 25 anni di politica lo ha portato ad essere il padrone del psi dopo essere stato sindacalista della Cisnal alla Montefibre. Ai fotografi che lo aspettavano davanti alla caserma, ha anche fatto un saluto. Non così i suoi compagni di giunta. Il professor Arrigo Danieli, 54 anni, democristiano, insegnante di chimica all'Istituto tecnico, non ci poteva credere: «Perché mi fotografi?», ha detto al reporter che scattava i flash.

C'era una strana atmosfera, là davanti, questa notte. Dario Roasio, consigliere comunale di Rifondazione comunista, giovane e accanito accusatore della Giunta, felice e agitato esultava ad ogni arrivo come si fa allo stadio per un gol. Più discreti, i due democristiani ribelli, Francesco Radaelli e Pier Luigi Cortesi. Presenti anche i giornalisti, finalmente sulla notizia, attesa, anticipata, quasi sollecitata visto che la strana storia dell'inceneritore di Vercelli da mesi occupava le cronache della *Stampa* e dei giornali locali. Tutti chiacchieravano, non pochi aspettavano il rumore delle manette. L'inchiesta era partita dopo una denuncia fatta nei mesi scorsi da un consigliere comunale, Francesco Radaelli, che è anche dirigente dc. I politici erano stati avvisati con un' «informazione di garanzia» da più di un mese. Anche per questo è polemica sul blitz della procura: quaranta parlamentari dc (la prima firma è quella del capogruppo Gerardo Bianco) hanno presentato un'interrogazione a Martelli polemizzando contro arresti spettacolari, ma inutili. I Verdi invece chiederanno di cambiare le leggi sugli appalti per lo smaltimento di rifiuti.

Luciano Scalia, procuratore di Vercelli, quando alle 13 e 30 ha spiegato ai giornalisti il senso dell'operazione ancora non sapeva della polemica. Il magistrato ha detto che gli arresti erano motivati dal pericolo di «inquinamento delle prove», ma che lo stesso giudice delle indagini preliminari, autorizzando gli arresti, ha fissato una specie di termine: 40 giorni, non di più. Libertà in cambio di collaborazione come sono accusati di fare i giudici milanesi? «Assolutamente no», ha risposto Scalia. Avete prove di tangenti? «No, al momento no, ma sono state sequestrate carte e documenti interessanti e pertinenti anche ad altre situazioni su cui stiamo indagando». Sembra l'annuncio di un'offensiva giudiziaria contro i politici, ma Scalia, sudando e fumando sotto i riflettori della tivù, non ha confermato. Vedremo.

Si sa - ed anche su questo si chiacchiera - che l'impulso all'inchiesta è venuto dal procuratore della Repubblica presso la pretura, quel Luigi Carli, genovese, accusatore delle Br negli anni di piombo, poi pm contro i sequestratori dell'Achille Lauro, a cui si rivolgevano i pochi politici vercellesi che hanno rotto il muro del silenzio in una vicenda che regala anche particolari grotteschi: la Celtica Ambiente, per acquisire l'appalto, ha dato credenziali totalmente false, come quella di aver smaltito rifiuti in comuni con nomi di fantasia.

Che l'aria politica si fosse inquinata anche da queste parti lo si diceva da tempo. Carlo Boggio, anziano ex senatore e ultimo sindaco dc di Vercelli, ci ha ripetuto accuse pubbliche fatte molte volte: «La politica ormai è in mano ai faccendieri, come il democristiano Sandro Cattaneo, consigliere regionale». Contento degli arresti, senatore Boggio? «Sarò contento quando vedrò la vita politica tornare normale e decente. Ne hanno presi otto, mi rammarico che gli arresti non siano stati cinquanta».

Il bersaglio grosso è il sindaco Fulvio Bodo, la sua cascinona con piscina, prato inglese e muri a calce, acquistata e ristrutturata con sfarzo («Grazie ai mutui», dice la moglie) dopo l'85, quando è diventato sindaco. Un ras di provincia, «Ram-Bodo» furbo e disinvolto, licenza media ai corsi serali delle 150 ore, operaio Montefibre, poi fattorino allo Iacp, appassionato di caccia, habitué delle spiagge di Hammamet. Si racconta che comandava a bacchetta una giunta di fedelissimi psi: al Bilancio Luciano Caffi, mediatore immobiliare, allo Sport Giovanni Amerio, ex sindacalista, al Commercio Giancarlo Casalino, infermiere e vicepresidente di una Usl. Arrestati anche tre dc: il vicesindaco Angelo Fragonara, insegnante di lettere al liceo, l'assessore all'Urbanistica Eduard Kotlar, bancario e l'assessore alle Aree verdi e rifiuti Arrigo Danieli. Sulla loro innocenza giura Lucia Pigino, autorità morale della dc vercellese: «Se sono colpevoli, smetto di far politica perché sono colpevole anch'io». Nessun giuramento da parte socialista. Il segretario Piero Mandrino dice solo: «E' una storia che finirà in fretta». Come?

Cesare Martinetti

ROMA

Due anni a Mancini

ROMA. Due anni e otto mesi di reclusione con sospensione condizionale della pena. Questa la condanna inflitta ieri a Lamberto Mancini, l'ex assessore psdi al commercio della Provincia di Roma arrestato il 10 giugno scorso con l'accusa di concussione per aver ricevuto una tangente di 28 milioni di lire che, secondo l'imputazione, avrebbe preteso quale compenso per il finanziamento di una manifestazione promozionale. La sentenza è stata emessa dal giudice per le indagini preliminari Vincenzo Rotundo a conclusione di un giudizio tenutosi con il rito abbreviato. Lo stesso giudice ha assolto, perché il fatto non costituisce reato, Patrizia Aquilani, segretaria dell'assessore provinciale, arrestata per concorso in concussione. Mancini rimane in carcere poiché coinvolto in un altro procedimento giudiziario legato a un presunto giro di tangenti su appalti banditi dal Comune di Subiaco. [Ansa]

Il sindaco Bodo sull'auto della Finanza. A lato Arrigo Danieli e (sotto) Giovanni Amerio

Ancona

Blitz nella sede della Regione

ANCONA. Militari della Guardia di Finanza di Milano hanno compiuto ieri una visita negli uffici di presidenza della giunta regionale delle Marche, controllando e fotocopiando un gran numero di documenti. Un blitz in piena regola. Durante la giornata i militari hanno incontrato, sempre nella sede della giunta, il vicepresidente e assessore al lavoro, industria, artigianato Gaetano Recchi (socialista) e l'attuale presidente del Consiglio regionale Giancarlo Scriboni (anche lui esponente del partito del garofano).

A quanto è stato possibile apprendere essendo il riserbo assoluto, l'attenzione dei militari sarebbe puntata verso episodi relativi alla passata legislatura e l'incarico sarebbe stato loro affidato dalla magistratura milanese. Gli stessi uomini della Guardia di Finanza, ventiquattr'ore prima del blitz di ieri, avevano perquisito la sede della «Finanziaria Marche» ed ascoltato il suo ex presidente Carlo Alberto Del Mastro, esponente del partito socialista. [Ansa]

Bufera per un'assunzione

Alla Regione Calabria, giudici divisi

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un operaio forestale, uno degli oltre 28 mila nei ruoli della Regione Calabria, sta causando uno scontro tra i giudici di Reggio. Nel «piatto» di quella che ha tutto l'aspetto di una partita a poker, c'è la richiesta di una ventina di ordini di carcerazione, avanzata dal pm e rigettata dal gip; richieste che, se accolte, decapiterebbero la giunta regionale in carica, peraltro per vicende che non la riguardano direttamente. Protagonisti del contrasto Santi Cutroneo, sostituto procuratore e Domenico Ielasi, giudice delle indagini preliminari. La richiesta di emissione dei provvedimenti restrittivi riguarda l'immissione nei ruoli della Regione di Lorenzo Nucera, operaio e idraulico forestale, assunto tre anni fa. Il problema, stando a Cutroneo, è nel modo in cui Nucera è riuscito a farsi assumere. Secondo il pm, infatti, avrebbe presentato una documentazione fasulla la cui irregolarità sarebbe stata dolosamente coperta da componenti di due giunte, la prima di sinistra, la seconda di centro-sinistra.

L'on. Rosario Olivo, ex presidente della giunta regionale calabrese

Per «soprammercato», Cutroneo ha chiesto l'arresto anche di impiegati e funzionari regionali, di vario livello. Le richieste di ordine restrittivo riguardano anche molti componenti l'attuale giunta, compresi uomini di vertice: un esecutivo tripartito (dc-pds-pri) nato da poco.

Nella sua richiesta Cutroneo ha comunque fatto una distinzione: da una parte i politici (tra i quali però non figura il relatore della pratica, Benedetto Mallamaci, che non partecipò alla riunione in cui venne ratificato il concorso) e i funzionari, dall'altra Nucera. Secondo il pm i primi sono meritevoli degli arresti domiciliari, l'ultimo dovrebbe finire in carcere. La notizia della richiesta di Cutroneo, dell'opposizione del giudice delle indagini preliminari e del ricorso del pm al tribunale della libertà ha creato stupore e preoccupazione negli ambienti della Regione.

Ieri mattina, puntuale, è arrivata una precisazione della presidenza della giunta regionale con la quale si è data notizia dell'avvio di un'indagine amministrativa sull'intera vicenda con una precisazione nemmeno tanto velata: l'esecutivo, per l'istruzione delle pratiche di concorso, si basa su quanto viene elaborato e controllato dagli uffici. Ovverossia, se qualcosa non è andato per il giusto verso non chiedetelo ai politici, ma a chi, funzionario, dirigente o semplice impiegato, è chiamato a vegliare sulla regolarità dell'iter. Ma non è proprio così facile: in Calabria in questo settore vige l'autocertificazione. Per cui ciascuno è responsabile di ciò che dichiara.

Da Roma, l'on. Rosario Olivo, ex presidente della giunta regionale, preferisce evitare commenti sulla vicenda: «ho fiducia nella magistratura».

Enzo Laganà

La Pivetti

Anche il Papa mi dà ragione

ROMA. L'onorevole Irene Pivetti, responsabile della Consulta cattolica Lega Nord, ha accolto «con gioia» le parole del Papa che, nella catechesi di mercoledì scorso ha invitato i cristiani a pregare per i vescovi «gangli vitali del corpo di Cristo che è la chiesa» e tuttavia non privi di tutti «i limiti e le imperfezioni della loro condizione umana». «Ciò è per me - ha detto l'esponente leghista - di grande conforto e incitamento a proseguire nella iniziativa intrapresa con la Consulta cattolica della Lega, perché si operi una chiara distinzione tra ambito religioso e ambito politico, e perché tutti i vescovi, a cominciare dall'arcivescovo di Milano, card. Martini, siano veri testimoni dei valori profondi della fede cristiana, validi anche per chi fa politica, astenendosi invece da intromissioni da politicante e dall'attività propria dei partiti». Una settimana fa la cattoleghista, com'è stata definita la Pivetti, aveva promosso una raccolta di firme per allontanare il cardinale Martini dalla diocesi di Milano. [Ansa-Adnkronos]

DALLA PRIMA PAGINA

PER I CAPI UN GIRO IN GIOSTRA

sogna che quei gerarchi boriosi, quei generali incapaci, si tolgano dai piedi, e di brutto.

Vale peraltro la pena di sottolineare che il 25 luglio 1943 non è ricordato come una data di sangue. Non ci fu caccia all'uomo, non ci furono stragi sommarie.

Pochi e incauti fascisti si lasciarono sorprendere in camicia nera e vennero malmenati, altri subirono qua e là vendette personali, ma nell'insieme gl'italiani, memori forse delle ovazioni che avevano tributato fino a poco prima al fascismo, si limitarono ad abbatterne i simboli. Fu un massacro di emblemi, uno sfogo appassionato ai danni di marmi, pietre, bronzi, muri, gessi, cartapesta. E se per un miracolo (Hitler fulminato da un infarto, per esempio) non ci fosse poi stata la guerra civile, siamo praticamente sicuri che tutto sarebbe finito lì.

E' dunque l'aspetto essenzialmente rituale del 25 luglio che i pecoroni di oggi invocano e a cui gli stessi gerarchi dei partiti attuali alludono quando parlano di una «svolta» cui non si decidono mai. Ne hanno paura, forse? Ma nessuno gli vuole veramente male, nessuno li vuole ammazzare o prendere a calci, nessuno ci tiene a vederli in galera dopo un interminabile processo. Anche l'umiliazione della gogna medievale risulterebbe eccessiva per le delicate anime dell'era moderna, a parte che le onorevoli chiappe di coloro, esposte nude su una pietra in piazza, non promettono una visione condecente col resto del patrimonio artistico nazionale.

Ma una bella, imponente, lubrificata giostra davanti a Montecitorio, una di quelle con le automobiline, e su ciascuna themina o alfina, intensamente blu, eccoli tutti a girare in tondo, a svoltare, svoltare, svoltare... Ecco Forlani, ecco Gava, ecco De Michelis, ecco ripassare Formica, riapparire Occhetto, Pomicino, Carli, De Mita, Andreotti, i cari nomi, i cari volti. Tutte le domeniche, per un mese.

A una penitenza così bonaria la gente accorrerebbe a frotte, portandosi appresso anche i bambini, la nonna. Né insulti, né uova, né ortaggi marci, per carità. No, giusto star lì a guardarli, mentre girano, girano, girano, e rigirano, sulle loro simboliche vetturette.

Basterebbe, ne siamo certi, a placare gli animi, a ridare slancio e fiducia al popolo. Suvvia signori, qualche giro in giostra per il bene della Patria, che ci vuole? E come data vogliamo partire, con un decretino-legge, dal 25 ottobre 1992?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Vertice con il procuratore Mele, poi a cena per il compleanno

«Correte, c'è Di Pietro»

Folla e applausi al Palazzaccio

ROMA. Il giudice Antonio Di Pietro passa e la gente del tribunale - avvocati, segretarie, testimoni e forse anche qualche imputato - impazzisce di gioia, urla il suo nome, lo applaude, cerca di toccarlo. E' diventato un'autentica star, questo magistrato, di quelle che i carabinieri devono proteggere rudemente dai suoi fan. E dire che lui non fa nulla per alimentare il mito: non parla, cammina a testa bassa, accenna un sorriso e fa ciao-ciao con la mano. Ma tant'è, ormai la gente è impazzita per chi ha scoperchiato il pentolone delle tangenti.

Il magistrato milanese, ieri mattina, ha fatto visita ai giudici romani. E' entrato a palazzo di Giustizia superscortato. E subito s'è scatenato il delirio. Applausi a scena aperta, nel corridoio e poi nel cortile. Una scena mai vista in un palazzo dove l'indolenza e il disincanto la fanno da padroni. Non a caso, ormai, il tribunale è chiamato dispregiativamente «porto delle nebbie». Un tempo era «palazzaccio»: ma a quell'epoca, ad inizio secolo, le condanne fioccavano e la magistratura romana era temuta. Oggi no. Oggi nei corridoi si ride sulla sorte delle inchieste più scottanti, finite immancabilmente in qualche archivio. E così dilaga lo slogan «Addaveni Di Pietro!».

Finalmente il giudice milanese è arrivato. Prima di lui, a dire il vero, sono arrivati i suoi ordini di custodia: sette arrestati nei giorni scorsi, uomini che dalle aziende municipalizzate di Roma imponevano tangenti miliardarie. Uno schiaffo alla magistratura romana, tanto più che due degli arrestati (il socialista Luigi Pallottini e il democristiano Alberto Poggiani) già hanno confessato. Gli altri sono in carcere a San Vittore, sotto torchio. E si attendono nuove rivelazioni. Ma intanto i legali di alcuni arrestati hanno fatto ricorso in Cassazione e alla Procura di Roma, sostenendo che il caso è di competenza tutta romana.

Ecco quindi che Di Pietro è sceso a Roma per consultarsi con i colleghi. Ha incontrato il procuratore capo, Vittorio Mele. Poi il procuratore presso la Pretura circondariale, Ottavio Di Mauro. Con entrambi ha parlato dei problemi di competenza territoriale. «Abbiamo avuto uno scambio di idee sulla vicenda giudiziaria tra Milano e Roma», s'è limitato a dire Mele. Nessun commento da Di Pietro.

Non è un mistero, però, che entro qualche giorno il procuratore dovrà decidere: avviare un braccio di ferro con i milanesi e chiedere l'indagine, oppure lasciar perdere e aspettare la decisione della Corte che in ogni caso dovrà pronunciarsi sul ricorso degli avvocati.

Sulla decisione della Procura, comunque, oltre ai ragionamenti giuridici, avranno un peso anche gli applausi a scena aperta che Di Pietro ha raccolto fuori casa, nel tribunale degli «avversari»: come si fa, infatti, in questo momento, a sottrarre un'inchiesta al giudice più popolare d'Italia? Tutti griderebbero allo scippo.

Di Pietro, intanto, ha messo a frutto la sua gita romana. Nel pomeriggio ha fatto un salto all'Arel (Agenzia ricerche legislazione) dov'era in corso un seminario a porte chiuse sulla corruzione. Ha trovato a fare gli onori di casa l'economista dc Beniamino Andreatta. E nelle prime file ha salutato l'ospite d'onore Mino Martinazzoli, ex ministro di Grazia e Giustizia, lanciatissimo verso la segreteria democristiana.

Ma forse il pezzo forte della tappa romana è stata la tavola. Due sere fa, appena arrivato a Roma, il giudice e la sua scorta sono andati a cena dal «Bolognese» in Piazza del Popolo. Ieri a pranzo da «Nino», a via Borgognona. Due templi del mangiar bene, dal menù tipico, magari un po' cari. In altri tempi erano frequentati dai politici, ma non di questi giorni. Il giudice ha festeggiato così, a tavola con i carabinieri della scorta, il suo quarantaduesimo compleanno.

Francesco Grignetti

Segretarie e cancellieri festeggiano Di Pietro nei corridoi del Palazzo di Giustizia

Gli imprenditori dopo l'invito a «vergognarsi»

Pininfarina: ma quando hanno potuto gli imprenditori sono stati corretti

Sopra: Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat; a sin. Sergio Pininfarina, ex presidente della Confindustria

«Romiti ha ragione»

«Ma più colpevoli i politici»

ROMA. L'intervento sul «caso tangenti» fatto l'altro giorno da Cesare Romiti, al seminario arcivescovile di Milano, fa discutere il mondo dell'imprenditoria dove raccoglie ampi consensi. «Gli imprenditori hanno sovente approfittato in maniera scorretta del fenomeno delle tangenti - commenta Sergio Pininfarina, ex presidente della Confindustria - e di fronte a queste scorrettezze non è rilevante insistere nel distinguere tra la corruzione e la concussione. E' necessario cambiare le istituzioni perché non si ripeta mai più l'epidemia di tangenti che è stata scoperta». Secondo Pininfarina, comunque, bisogna stare attenti a non generalizzare: «Quando gli imprenditori hanno agito in settori in cui non era necessario un atto amministrativo pubblico per competere - dice - hanno dimostrato di saper competere con lealtà. Quando si sono trovati di fronte alla richiesta di tangenti sono stati, invece, a volte, o colpevoli o poco virtuosi. Ma quando hanno potuto sono stati corretti. E poi è comunque opportuno distinguere tra le responsabilità dei politici e quelle degli imprenditori. L'imprenditore che sbaglia, pagando, commette un reato e tradisce un principio etico ma il politico tradisce anche la fiducia di chi ha scelto lui per essere rappresentato degnamente, tradisce l'interesse pubblico». Una valutazione condivisa da moltissimi imprenditori. «Vergognarmi? Certo che mi vergogno per lo scandalo tangenti, e sottoscrivo in pieno quello che ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti» dice Giorgio Grati, presidente delle piccole-medie imprese della Confindustria. E spiega: «Come imprenditore mi vergogno per l'immagine dell'Italia che viene data all'estero, per il fatto che ci siano degli italiani che si sono macchiati di queste colpe». E' convinto che si tratti di poche «pecore nere» o il contagio della tangente si è esteso? «Non credo sia diffuso. Purtroppo abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori che non avevano alternativa, "o versi la tangente o non lavori". Ma questo malcostume che sta all'origine non assolve». E i politici di tangentopoli? «Le loro responsabilità sono maggiori, avevano un mandato fiduciario dell'elettorato e l'hanno tradito. L'imprenditore che ha sbagliato paga di persona e, oltre alla conseguenze penali, paga anche come azienda, viene tagliato fuori dalle aste pubbliche». Insiste: «Sono colpe distinte e diverse, ma chi ha sbagliato deve pagare». E si rammarica che in certe aree periferiche alcuni rappresentanti sindacali ne approfittino per gettare la croce addosso a tutti gli imprenditori: «In Confindustria è stato preparato un "codice etico" e l'imprenditore con una condanna passata in giudicato non potrà più farne parte, dovrà lasciare ogni incarico negli organi confederali». «Prima ci trovavamo a combattere con la concorrenza straniera sul fronte dei prezzi; adesso ne abbiamo un secondo: quello dell'immagine», sottolinea Giancarlo Cerutti, presidente del colosso che produce rotative (l'80% destinato all'export): «Il fatto che qualche imprenditore si sia trovato coinvolto nello scandalo tangenti danneggia tutti». Conclude tassativamente: «Gli stranieri non giudicano positivamente chi, obbligato o no, non affronta la libera concorrenza e ha scelto la scorciatoia delle tangenti».

Francesco Bullo

Stato civile di Torino

29 SETTEMBRE 1992

NATI — **Sproviere** Francesco; **Cascino** Aurora; **Maretta** Domenico; **Nocera** Francesca; **De Stradis** Gioia; **Ranieri** Giulia; **Borio** Marcello; **Gatta** Giulia; **Morritti** Michele; **Barbera** Camilla; **Bellone** Marco; **Senno** Marco; **Della Porta** Ottavio; **Bertola** Miriam; **Tumminello** Taisia; **Miglietta** Donato; **Manassero** Lorenza; **Furno** Camilla; **Tabarrani** Simone; **Migliaccio** Matteo; **Bellemina** Valentina; **D'Ambria** Andrea; **Dibiletto** Daniel; **De Palma** Luca; **Manino** Marco; **Andreoli** Andrea; **Gallarate** Sofia; **Francese** Giulio; **Legiola** Arianna; **Marchesoni** Beatrice; **Pepe Russo** Veronica; **Geria** Marco; **Felloni** Daniel; **Potenza** Denise; **Cerza** Alessio; **Zoccatelli** Cecilia; **Deramo** Daniel; **Colombino** Ambra; **Mazzella** Francesca; **Croce** Stefano; **Cevrero** Fabio; **Guimini** Riccardo; **Barbi** Gregori; **Cinus** Giulia; **Mezzaretti** Erika; **Werskala** Martin Peter; **Chiulo** Andrea; **Morandi** Federica; **Nicastro** Marco; **Armonio** Marco; **Armonio** Roberta; **Canglalosi** Valentina.

MORTI — **Albasio** Ferruccio Pietro, di anni 52, nato a Torino, macellaio, abitante in v. Cimarosa 95; **Brero** Caterina v. Bassi, a. 82, Torino, pens., via Galdano 12; **Valle** Biagio, a. 76, S. Gregorio, pens., v. Tasso 5; **Mangone** Eugenio, a. 65, Zagarise, pens., Molinette; **De Mattei** Gemma, a. 70, Reullis, pens., v. Le Chiuse 58; **Soretto** Silvio, a. 70, Pinerolo, pens., via Villa della Regina 19; **Vecchione** Calogero, a. 85, Palermo, pens., M. Vittoria; **Giove** Teresa, a. 87, Lanzerano in Colle, pens., via Elvo 6; **Cavaggiano** Pietro, a. 93, Quinto V.se, pens., via Cigna 4 B.

Deceduti in ospedale: **Mainero** Luigia v. Pastrone, a. 81, Soglio, pens., Molinette; **Binello** Riccardo, a. 69, Torino, pens., S. Vito; **Beltrame** Vincenza v. Seldrer, a. 89, Torino, pens., G. Bosco; **Bruno** Giovanni Battista, a. 71, Barolo, pens., Molinette; **Perna** Luca, gg. 2, Vercelli, infante, M. Vittoria; **Cavallo** Benedetto, a. 77, Torino, pens., M. Vittoria; **Sola** Andrea, a. 61, Palermo, pens., Molinette; **Bioletti** Giuseppe, Mezzenile, pens., M. Vittoria; **Maldera** Filomena v. Teloli, a. 81, Canelo, pens., G. Bosco; **Genino** Romolo, a. 78, Bussana, pens., G. Bosco; **Villani** Pierandrea, a. 1, Carmagnola, infante, Pediatrico; **Veronese** Emmelina in Furlan, a. 80, Porto Tolle, pens., Molinette; **Riva** Sergio, a. 65, Torino, pens., Molinette; **Lazzarotto** Sebastiano, a. 82, Valstagna, pens., M. Vittoria; **Prodan** Maria, a. 97, Fiume, pens., Molinette; **Castellan** Angelo, a. 77, Costa di Rovigo, pens., Molinette; **Astegiano** Pierina v. Pizzetti, a. 77, Torino, pens., Martini; **Molano** Margherita v. Genovesio, a. 86, Villafranca P.te, pens., Martini; **Giovara** Secondo, a. 79, Tigliole d'Asti, sacerdote, Cottolengo; **Fogale** Giulia, a. 81, Lona, religiosa, Cottolengo; **Damiano** Giovanna, a. 61, Prizzi, casal., Molinette; **Bueti** Domenica, a. 86, Torino, S. Anna; **Berruti** Michele, a. 62, Ravascole, pens., Molinette; **Bisceglie**, a. 33, Manfredonia, decoratore, A. di Savoia.

Nati 52 - Morti 33

30 SETTEMBRE 1992

NATI — **Ariotto** Virginia; **La Placa** Filippo; **Dani** Giulia; **Ughetti** Jasmeena; **Romagnoli** Filippo; **Prato** Enrico; **Spinoso** Alberto; **Brunero** Alessandro; **Polello** Simona; **Bobba** Alberto; **Prunotto** Federico Daniele; **Prunotto** Lorenzo Davide; **Prunotto** Ludovica Lucia; **Chiaberto** Sabrina; **Cavitolo** Sara; **Chiomento** Elisabetta; **Capretti** Giorgia; **Di Nicoli** Gianluca; **Marchese** Jennifer; **Zagallo** Federico; **Rosetto** Elena; **Scortezzini** Francesco; **Mastropietro** Stefano; **Santoviro** Serena; **Nari** Alice; **Nari** Andrea; **Pella** Adelaide; **Muslu** Chiara; **Ricciardi** Simona; **Botta** Stefano; **Correnti** Erica; **Conversano** Pasquale; **Camoletto** Federico; **Parola** Ilaria; **Lipari** Edith; **Rosso Marino** Antonio Angelo; **Amoiaro** Tiziana; **Giannini** Lucia; **Stoppa** Luca; **Schembri** Erika; **Buttiglieri** Andrea; **Lanciano** Stefano; **Rasa** Sara; **Groppo** Luca; **Carcato** Francesco; **Cirillo** Andrea; **Deperte** Andrea; **Mameli** Davide; **De Caro** Riccardo; **Pidria** Gianluca.

MORTI — **Maghet** Carmen, di anni 75, nata a Cormons, pens., abitante in c. U. Sovietica 475; **Torchia** Luca, a. 88, Crotone, pens., c. Peschiera 279; **Germano** Pierina, a. 93, Pezzana, pens., via Principi d'Acaja 8; **Testore** Ezio, a. 88, Torino, pens., via Vespucci 61; **Midolo** Corrado, a. 67, Pachino, pens., p. Costantino il Grande 158; **Prandi** Erminia, a. 80, Torino, pens., via Amendola 8; **Comi** Grazia ved. Pezzano, a. 80, Gallico, pens., c. U. Sovietica.

Deceduti in ospedale: **Pralla** Angela, a. 82, Torino, casal., c. Casale 224 (M.L.); **Migliardi** Giuseppe, a. 78, Mombaruzzo, pens., Martini; **Denecia** Vittorio, a. 53, Prepotto, pens., Mauriziano; **Sabatino** Carmela ved. Sorpentini, a. 78, Foggia, pens., Molinette; **Cazzetto** Cosima in Pulso, a. 95, Oria, casal., Molinette; **Amerio** Luigia in De Giorgis, a. 70, Carlo, pens., G. Bosco; **Caramellino** Camilla, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; **Lazzarotto** Marco, a. 18, Torino, studente, c. Francia 226 (M.L.); **Bosco** Angela, a. 82, Torino, pens., Mauriziano; **Bondon** Paola, a. 67, Torino, casal., Mauriziano; **Saganowski** Sreniawa Kenyk, a. 74, Radom (Polonia), pens., Mauriziano; **Gabri** Michele, a. 69, Scurzolengo, pens., G. Bosco; **Casale** Francesco, a. 82, Peschici, pens., S. Giovanni; **Mulich** Carolina, a. 83, Belgrado (Yugoslavia), pens., Molinette; **Guardoli** Felice, a. 75, Torre Annunziata, pens., M. Vittoria; **Cravero** Giuseppe, a. 62, Montà, pens., Molinette; **Gai** Giuseppa ved. Marino, a. 87, Torino, pens., M. Vittoria; **Galelli** Gina ved. Celli, a. 86, Bologna, pens., v. Novalesa 1 (M.L.); **Bussetto** Filippo, a. 88, Settimo, pens., Molinette; **Simiglione** Odilina, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Pitzalis** Antonio, a. 38, Monserrato, A. di Savoia; **Calorio** Francesca, a. 71, Montà d'Alba, pens., Molinette; **Sulotto** Ottorino, a. 89, Ronsecco, pens., Cottolengo; **Rizziano** Salvatore, a. 82, Palmi, pens., M. Vittoria; **Farinetti** Mario, a. 79, Alba, pens., M. Vittoria; **Cantatella** Nicola, a. 65, Venosa, pens., Mauriziano; **Siracusa** Angelo, a. 64, Prizzi, pens., C.T.O.; **Bono** Salvatore, a. 42, Palermo, artig., San Giovanni A.S.

Nati 50 - Morti 35

Gli avv. **Luciano Nizzola, Giorgio Mortarino, Enrico Ienardi,** partecipano commossi al dolore dell'ing. Roberto Testore per la scomparsa del padre

Ing. Ezio Testore

— **Torino**, 1 ottobre 1992.

E' mancato il dottore

Giovanni Gilardi

Lo annunciano **Franca Barbara Filippo** il padre ed i fratelli. Funerali in Pollone Vercelli oggi 2 ottobre ore 15 partendo dall'abitazione via S. Giovanni 4 Nole Canavese ore 13.

— **Nole Canavese**, 1 ottobre 1992.

Le ostetriche **Ferrero Prandi Franchini Sampò Balma Siotto Tenuzzo** sono vicine alla famiglia.

Le vigilatrici **Levra Favero e Dogaro** partecipano al dolore.

Personale Medico e Paramedico reparto Ginecologia Ospedale di Ciriè sono vicini nel dolore a Franca Barbara e Filippo.

Per il caro ed indimenticabile

dottor Giovanni Gilardi

gli amici: **Alberto e Paola Avilo e Nina Andrea e Gabriella Alfredo e Angela Aldo e Cristina Bruno e Isabella Cesare e Mariuccia Cesare e Carla Domenica e Anna Egidio e Agnese Ezio e Susanna Franco e Paola Fernando e Marina Gaetano e Bettina Giuseppe e Maria Luciana e Giovanna Luciano e Marina Mario e Piera Maurizio e Ornella Marcello e Silvana Remo e Teresa Renato e Cinzia Riccardo e Gina Roberto e Marj Romano e Alla Rocco e Lina Secondino Tonina Virgilio e Agnese** sono vicini nel dolore a Franca Barbara e Filippo.

— **Torino**, 1 ottobre 1992.

Il **Personale** della **S.M.S. (A. Isla di Ciriè)** è vicino al dolore di Franca Barbara e Filippo per la morte del **PAPA'**.

Presidi scuole medie distretti 27 e 37 partecipano al dolore della collega Ramella Gilardi.

Alunni Personale Docenti e A.T.A. scuole medie di Rocca e Corio partecipano commossi al dolore della Preside per la scomparsa del marito

dottor Giovanni Gilardi

— **Torino**, 1 ottobre 1992.

Mario e Enza Vallino Franco e Marisa Fè Attilio e Luciana Bassignana partecipano al dolore di Franca Barbara e Filippo.

Beniamino e Carla Antonello sono affettuosamente vicini a Barbara, mamma e Filippo.

Riccardo abbraccia forte Barbara e partecipa con grande affetto al dolore di Filippo e mamma.

Caro **NANNI** ci mancherai moltissimo **Franco Erna e Chiara**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Revisori**, il **Direttore Generale**, il **Sovrintendente Sanitario**, il **Direttore Sanitario** ed il **Personale** tutto dell'**Ordine Mauriziano** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovan Battista Gilardi

primario di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano «Umberto I» di Lanzo Torinese

ricordandone la capacità e l'onestà professionale.

— **Torino**, 2 ottobre 1992.

Direttore, Aiuti e Assistenti della **Cattedra** **O di Clinica Ostetrica e Ginecologica** dell'**Ospedale Mauriziano di Torino** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

dott. Giovanni Gilardi

— **Torino**, 2 ottobre 1992.

Gigi, Anna Alberto e Giovanna Carrera sono affettuosamente vicini alla carissima Barbara alla sua mamma e a suo fratello nel loro dolore per la perdita del

dott. Giovanni Gilardi

— **Torino**, 2 ottobre 1992.

Nel ricordo del caro amico **GIOVANNI** sono vicini alla famiglia **Nicoletta e Massimo Carletti Stefania e Paolo Colombo**.

Partecipano al dolore i colleghi dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo:

Renzo Agricola
Antonio Maria Altano
Bruno Anseldo
Maria Teresa Baletti
Roberto Brigato
Eraldo Burgay
Franca Calla
Armando Caputo
Massimo Carletti
Gabriele Colzani
Giuseppe Cozza
Adriana D'Agostino
Roberto Doglo
Margherita Ferlini
Carlo Ferrero
Alberto Gisolo
Daniela Grifa
Marco Laudi
Arianna Malfiotti
Germano Molino
Elsa Natella
Antonio Odasso
Alberto Poli
Beniamino Pralla
Rodolfo Puci
Antonio Rinaldi
Gianfranco Sardi
Domenico Surleti
Antonio Viotti Ramus

Giovanni Amatela, Pietro Andreoletti, Alberto Carrera, Anna Cipullo, Massimo Gilibert si uniscono al grande dolore di Barbara.

I **Colleghi** ed **Amici** dell'**Ospedale di Ciriè** partecipano al dolore per la prematura scomparsa di **NANNI**.

Il **Personale** tutto dell'**Ospedale Mauriziano di Lanzo T.se** partecipa al dolore dei familiari, per la scomparsa del

dr. Giovanni Gilardi

ex primario di ostetricia e ginecologia

— **Lanzo Torinese**, 1 ottobre 1992.

Riccardo e Paola Vicelli, prendono parte con profondo affetto al dolore della famiglia.

Michele, Bianca, Stefano e Paola ricordano con rimpianto il caro amico **NANNI**.

Partecipano al dolore le famiglie dei colleghi **Cerva, Lepore e Ripaccioulo**.

— **Lanzo Torinese**, 1° ottobre 1992.

Il **Sindaco**, la **Giunta** ed il **Consiglio Comunale di Corio** si uniscono al dolore della prof.ssa Francesca Ramella per la scomparsa del marito.

Mirella, Giacomo ed **Elena** si stringono commossi a **Franca, Barbara** e **Filippo** in questo momento di dolore per la dipartita del caro **NANNI**.

Corrado con **Marisia** piange **NANNI** amico e maestro.

E' mancato il

CAV. UFF.

Vittorio Segre

di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie **Eugenia Sigo**, i figli **Giulio** con la moglie **Graziella Bozzo**, **Giuseppe** con la moglie **Irene Tedeschi**, i nipoti **Elena, Enrica, Chiara e Daniele**, la cognata **Lidia Grippo** e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo venerdì 2 ottobre, alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'estinto di via Bodoni 59.

— **Saluzzo**, 1 ottobre 1992.

Corrado Segre e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio

cav. Vittorio Segre

— **Saluzzo**, 1 ottobre 1992.

Nedella e **Vittorio** si uniscono alla famiglia nel rimpianto del caro consuocero e amico

Vittorio Segre

— **Torino**, 1 ottobre 1992.

I **Colleghi** del **Csi-Piemonte, Settori Biblioteche, Banche dati, Trasporti e Segreteria**, partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe Segre per la perdita del padre

Vittorio Segre

— **Torino**, 1 ottobre 1992.

Il **Presidente** ed il **Direttore** del **Consorzio Beni Culturali Piemonte** partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Segre per la scomparsa del **PADRE**.

«Volgi a me il tuo sguardo ed esaudiscimi, o Signore, mio Dio». (Salmo di David)

Ha concluso il suo cammino terreno

Elso Giolito

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, la figlia **Luciana**, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia Madonna di Campagna sabato 3 ottobre, ore 8,15.

— **Torino**, 30 settembre 1992.

Oscar Ghione e Collaboratori si uniscono con sincera partecipazione al dolore della signorina Luciana Giolito per la scomparsa del **PADRE**.

Lo **Studio Zucchetti** con tutti i suoi **Collaboratori** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Elso Giolito

— **Torino**, 2 ottobre 1992.

La **Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito la signorina Luciana Giolito, dirigente della Società, per la scomparsa del papà

Elso Giolito

— **Torino**, 2 ottobre 1992.

I **membri** del **Consiglio di Amministrazione** della **Francesco Cinzano** e della **Cinzano S.p.A.**

Luigi D'Amario
Alberto Antonelli
Gianfranco Caci
Maurizio Ragazzoni
Jean De Pont D'Amecourt
Colin Gordon
David Shephard
Peter Greaves
Giorgio Zucchetti

partecipano commossi al dolore della signorina Luciana Giolito e famiglia per la scomparsa del padre signor

Elso Giolito

— **Torino**, 2 ottobre 1992.

Con profonda commozione, partecipano al lutto

Felice Anesas
Claudio Bertotto
Giuseppe Cassale
Sergio Clerico
George Cremona
Pier Filippo Cugusseo
Noel Harrison
Enrico Lavagnino
Stanton Lawson
Ottorino Liuzzi
Azelio Macciani
Sharm Manwani
Ezio Mignone
Vittorio Muratore
Aldo Squillari
Edoardo Virano
Roman Weitzen.

— **Torino**, 2 ottobre 1992.

Luigi, Matilde e Silvia D'Amario partecipano con sincera commozione al dolore della signorina Luciana Giolito.

— **Torino**, 2 ottobre 1992.

Sono affettuosamente vicini a Luciana e mamma, gli amici:

Annamaria Anomala
Nives Appio
Adriana Balaudo
Lina Berardi
Marina Biancheri
Giulia Brarda
Mariateresa Gartgilo
Giorgio Gialimberti
Guido Salvi
Luciana Madros.

— **Torino**, 2 ottobre 1992.

Guido Brosio, Carlo Pavesio, Mario Colombatto e Marco Tosetto Bricco, unitamente a **Colleghi e Collaboratori** tutti dello **Studio Brosio, Casati e Associati**, partecipano commossi al dolore della signora Luciana Giolito per la perdita del **PADRE**.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Cagna

telegrafista

anni 69

L'annunciano: la moglie **Maria Doglio**, i figli: **Giuseppe** con la moglie **Caterina Destefanis**, **Guido** con la moglie **Bruna Perona** ed il piccolo **Stefano**, la sorella: **Caterina** con il marito **Francesco Tritto**, cugini e parenti tutti; funerali in Front sabato 3 corr. ore 9,30 dall'abitazione via Cossera, 8. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Front**, 1° ottobre 1992.

Cristianamente è mancata

Luigia Bozzini in Virone

di anni 77

L'annunciano il marito **Roberto**, la figlia **Franca** ed **Enrico** con le famiglie. Funerali in Rivarolo Chiesa San Giacomo venerdì 2 ore 15,30.

— **Rivarolo Canavese**, 1 ottobre 1992.

Ci ha lasciati il

cav. Alberto Jemma

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mara**, i figli **Andrea**, **Daniela** col marito **Oreste Coccoli**, i cognati **Piera e Francesco Condemi**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 3 corr. ore 8,15 ospedale Molinette (via Santena 5) indi la salma sarà trasportata a Reggio Calabria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 settembre 1992.

Leda, Ugo e Alfredina Coccoli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **ALBERTO**.

Le cognate **Marzia, Nica**, i nipoti **Roberto, Enrica Jemma** con famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dello zio **ALBERTO**.

Gina, Sandro, Bruno, Maria Elena, Gianluca, commossi partecipano al dolore di Mara Andrea Daniela.

E' cristianamente mancato

Nunzio Torelli

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Ginetta**, la figlia **Giuliana** con **Ernesto** e **Mila**. Un particolare ringraziamento agli allievi, amici e collaboratori della chiesa Santa Chiara per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 3 alle ore 9,15 partendo dall'ospedale Molinette per la parrocchia Santa Chiara di Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 settembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Tirabassi

Addolorati lo annunciano le figlie **Anna** e **Dorella** con famiglie. Funerali sabato 3 ottobre ore 10 da via Guido Reni 224. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 settembre 1992.

Teresa, Giorgio, Marisa, Donatella e **Massimo** partecipano al dolore di Anna e Dorella Tirabassi.

E' mancata serenamente

Orsola Delmazzo ved. Ottino

anni 93

Lo annunciano con rimpianto **Regina** con **Carlo**, **Claudia** con **Corrado** e nipotine. Un grazie di cuore a Bruna per l'amorevole assistenza. Per funerale telefonare 852.298.

— **Torino**, 1 ottobre 1992.

E' mancato

Corrado Muzzin

Lo annunciano la moglie, i figli **Antonella** e **Dario**, il genero **Edmondo** e la piccola **Alessia**. Funerali sabato nella parrocchia Spirito Santo Gerbido.

— **Grugliasco**, 3 ottobre 1992.

Si è spento per sempre il sorriso della nostra amatissima

Lucia Chiri in Montagna

Addolorati lo annunciano il marito **Sergio**, le figlie: **Anna** con **Riccardo Rolle** e **Maura**, **Giuseppina** con **Sandro Alpe** e **Paolo**, **Franca** con **Carlo Davico** e **Barbara**, sorelle, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Alpignano sabato 3 ottobre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Martino.

— **Susa**, 1 ottobre 1992.

I **Dipendenti** della **Italo Bilea s.r.l.** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della loro contitolare.

Palmira e **Piero Davico** partecipano al lutto per la perdita della loro consuocera.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Zoccola ved. Prina

Addolorati lo annunciano i figli **Mariateresa** con il marito **Odino Gilioli**, **Alessandro** con la moglie **Annamaria**, le nipoti **Federica** e **Beatrice**. Funerali parrocchia Cantalupa sabato 3 ore 9.

— **Cantalupa**, 1° ottobre 1992.

Si è conclusa tragicamente la giovane vita di

Marina Corallo

La mamma, il papà, i fratelli **Mario** con **Daniela** e **Giuseppe** con **Letia, Mara, Chiara**, il padrino, zio **Enrico** con **Olimpia**, i parenti tutti la piangono straziati e chiedono agli amici preghiere ed opere di bene in suo suffragio. Funerali venerdì 2 ottobre, ore 15, nella chiesa del Borghetto.

— **Ivrea**, 1 ottobre 1992.

Mimma, Andrea, Laura e Stefano abbracciano con affetto Marisa, Gianni ed i loro cari.

Il **Collegio dei Probiviri**, il **Consiglio Direttivo** dell'**Associazione Spille d'Oro Olivetti**, partecipano al grande dolore della famiglia Corallo per la scomparsa della figlia **MARINA**.

L'**Associazione Italiana per lo Sviluppo e il Trasferimento della Professionalità** prende viva parte al dolore del suo fondatore e presidente Gianni Corallo per la tragica perdita della amatissima figlia

Marina Corallo

Maddalena e Ermanno Bonicatto
Martina De Martini
Gabriella e Claudio De Rosa
Laura e Guido Fiorentino
Grazia e Beppe Fogarod
Anna Maria e Giuseppe Gennaro
Mariella e Giulio Giolitti
Franca e Venanzio Micheletti
Fulvia Piana e Irene Gruttè
Fiorenza e Mario Varda
Amalia e Pietro Poggi
Alberto De Macchi
Edda e Antonio Bania.

— **Ivrea**, 29 settembre 1992.

Tutti coloro che oggi e nel passato hanno lavorato e lavorano nella **Direzione Documentazione** della **Ing. C. Olivetti & C.** prendono parte con profonda commozione personale al grande dolore che ha colpito la famiglia Corallo per la tragica morte della figlia **MARINA** e sono affettuosamente vicini a Gianni, per molti anni direttore, entusiasta animatore ed amico di tutti.

Amici e Colleghi della **Direzione Ricerca e Sviluppo** della **Ing. C. Olivetti & C.** partecipano al profondo dolore dell'ing. Gianni Corallo per la scomparsa della figlia **MARINA**.

Con dolore annunciano l'improvvisa scomparsa della loro cara

rag. Giuseppina Cravero (Beppa)

ex Capo Stato Civile Comune di Settimo

anni 76

la sorella **Rosina**, affezionata nipote **Albina**, cugini, parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese, sabato 3, ore 14,45, via Cavour 22.

— **Settimo Torinese**, 2 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

[illegible] — 1992

N. H.

prof. Michelangelo Jerace Bio

La moglie, i figli.

1987 — 1992

Maria Rota

1977 — 1992

comm. Isidoro Giovenale

Sempre amato e ricordato.

1966 — 1992

Vittorina Pusando ved. Medail Bertolotto

Mamma, ti vogliamo tanto bene.

Paralizzata l'attività della Regione, c'è chi sollecita una riunione della giunta in carcere

Abruzzo, è guerra tra politici e giudici

Nuovi avvisi di garanzia a tre funzionari regionali
Il ministro Costa: la Cee non deve tagliare i fondi

Nella foto a sinistra: Raffaele Costa ministro per le Regioni «Dobbiamo assicurare continuità al funzionamento della Regione»

Nella foto a sinistra: Rocco Salini, presidente della giunta regionale in carcere all'Aquila dopo il blitz dei magistrati abruzzesi
Con altri assessori è accusato di aver assegnato impropriamente fondi Cee

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

Politici contro giudici. E' un braccio di ferro che nessuno, fino a poco tempo fa, si sarebbe immaginato in terra d'Abruzzo. Ma ora l'arresto di nove degli undici componenti la Giunta regionale, compresi il presidente e il suo vice, per una delibera che ha assegnato oltre 430 miliardi «in spregio ai criteri fissati dalla legge», ha provocato una paralisi politica e amministrativa dalla quale non si sa come uscire. Il ministro degli Affari regionali Raffaele Costa è corso all'Aquila da Roma per tentare di capire che cosa sta succedendo; il presidente del Consiglio regionale Vincenzo Del Colle, democristiano come cinque dei nove arrestati, indicato come possibile capo di una nuova Giunta, dice: «Alla sola idea mi tremano i polsi»; il segretario della dc abruzzese Elio Marsilio, subentrato da poco ad uno di coloro che sono finiti in galera, convoca la direzione regionale e commenta: «Qui non ci sono tangenti, da sempre si governa tenendo conto delle necessità di questo o di quello, lo sapevano tutti, anche i giudici. In un giorno siamo stati criminalizzati, distruggendo un'immagine di laboriosità e pulizia costruita in tanti anni».

I magistrati, incuranti di attacchi e polemiche che arrivano anche da Roma (Gaspari ha criticato le perquisizioni «eccessive» in casa degli imputati), vanno avanti per la loro strada. Ieri hanno inviato avvisi di garanzia a tre funzionari della Regione ritenuti coinvolti nella tentata truffa da 430 miliardi che dovevano arrivare dalla Cee, oggi cominceranno gli interrogatori degli imputati in carcere. Il presidente del Consiglio regionale Del Colle ha ipotizzato di chiedere ai giudici la sospensione almeno per qualche ora dell'isolamento per i nove arrestati, in modo da permettere una riunione-lampo che affidi la delega ad uno dei due assessori rimasti in libertà (al momento del voto sulla delibera incriminata se n'erano andati: avevano dei parenti in lizza per l'assegnazione dei fondi) e consentire il proseguimento dell'attività di governo in Abruzzo.

La paralisi amministrativa è la prima preoccupazione del ministro Costa. «Dobbiamo assicurare continuità al funzionamento della Regione - spiega il ministro dopo un incontro con il rappresentante del governo nazionale in Abruzzo -. Non ci sono precedenti, ma una prima risposta è stata già data». Quale? Costa non risponde. Ma c'è anche un secondo problema, i finanziamenti della Cee che potrebbero essere bloccati: 435 miliardi quest'anno e altrettanti l'anno prossimo. «Dobbiamo consentire alla Regione di continuare a beneficiarne», spiega il ministro che ieri sera ha riferito al presidente del Consiglio Amato sulla crisi abruzzese. Nell'aria c'è anche l'ipotesi di scioglimento del consiglio regionale. «Non se ne parla proprio», dice il presidente Del Colle. E Costa: «Credo che non ci siano i presupposti per arrivare a questo».

Nella sede regionale della dc si riunisce la direzione, convocata d'urgenza dopo la raffica di arresti. I notabili dello scudo crociato abruzzese sono tutti scuri in volto. «Qui - dice il "tuttofare" della dc locale Cecchini, tessera democristiana da più di vent'anni - non si muove foglia che Gaspari non voglia». E Gaspari, da Roma, non ha risparmiato critiche ai giudici. Elio Marsilio, segretario regionale, pizzetto alla Italo Balbo ormai definitivamente bianco, cerca parole diplomatiche ma non riesce a nascondere il proprio disappunto per gli arresti. «Ma insomma, è chiaro che se si devono accontentare solo 400 persone su 2000, 1600 rimangono insoddisfatte e si lamentano. Però da qui a dire che c'è stata una truffa... Se andiamo avanti così, tra poco sarà difficile trovare non solo chi sia disposto a governare, ma addirittura a candidarsi alle elezioni».

Sono accuse e considerazioni che ripetono tutti nella sede spoglia della dc, coi soli ritratti di De Gasperi e don Sturzo appesi alle pareti. Ma proprio uno degli uomini di punta della dc abruzzese, Giampiero Berti De Marinis, ad agosto aveva denunciato il metodo spartitorio dell'assegnazione dei fondi Cee. E per il giudice delle indagini preliminari Romolo Como, non c'era altra strada che l'arresto per bloccare la tentata truffa. «Le indagini - ha scritto nell'ordinanza di arresto - potrebbero essere inquinate dagli indagati in libertà, tenuto conto della loro funzione e dei rapporti politici».

Giovanni Bianconi

Pannella: sì, è aberrante

«Troppa fretta e spettacolo Diverso è il metodo di Milano»

ROMA. Onorevole Pannella, lei ha definito «aberrante» il comportamento dei giudici abruzzesi.

«Preciso: ho usato quell'aggettivo riferendomi al piano tecnico-giuridico dell'operazione dei giudici abruzzesi. E' infatti quantomeno sconcertante che si sia voluto procedere, magari avvertendo i giornali con qualche ora di anticipo, a una retata dei membri di una giunta regionale. Una retata in piena notte, poi, tanto per dare alla cosa un tocco di spettacolarità in più. Ma i casi sono due: o vi era qualche indizio serio, e allora quegli arresti erano inutili perché non poteva esserci pericolo di inquinamento delle prove. Il che sarebbe gravissimo».

Oppure?

«Oppure i giudici hanno deciso che soltanto attraverso gli arresti avrebbero potuto ottenere qualche indizio. Il che è assolutamente contrario allo spirito della legge e della Costituzione. Tutto questo vuol dire che i giudici abruzzesi si comportano in base a un metodo completamente diverso da quello di Di Pietro. I giudici di Milano lavoravano da tempo alla loro inchiesta. Non mi risulta che i giudici abruzzesi, partiti da una denuncia di pochi giorni fa, abbiano fatto altrettanto. E poi c'è un'altra differenza».

Quale?

«Nella retata sono stati presi tutti i membri della giunta regionale che durante una seduta hanno votato a favore di un provvedimento amministrativo. In questo modo si vanifica il principio della responsabilità personale, ben presente nell'inchiesta di Di Pietro, e si arresta qualcuno unicamente per la funzione che svolge. Assurdo e pericoloso. Perché questa concessione alla spettacolarità rischia di compromettere il lavoro di altri magistrati abruzzesi. Il che è gravissimo in una magistratura che in trent'anni ha sistematicamente chiuso gli occhi di fronte agli illeciti. E io proprio non voglio che dalle omissioni del passato si passi direttamente agli abusi di oggi».

[p. bat.]

Nella foto grande: Remo Gaspari, leader della dc abruzzese «Quelli che hanno preso li conosco uno per uno Non sono delinquenti, sono tutte persone perbene» A destra: Oscar Luigi Scalfaro, presidente della Repubblica

INTERVISTA

IL VICERE' DELL'ABRUZZO

«Sono i metodi della Gestapo»

Gaspari: quel magistrato, un tipo strano

ROMA

«L'HO detto al presidente Oscar Luigi Scalfaro, nella mia terra c'è solo gente onesta, l'Abruzzo non è Milano. La ferocia della magistratura dimostrerà solo che la classe dirigente della regione è per bene, come lo sono anche i democristiani delle mie parti. L'inchiesta diventerà un certificato di buona condotta per tutti noi. Io ogni anno faccio 250 mila chilometri in Abruzzo e non ho mai visto una porcheria, delle tangenti non c'è neanche l'odore. Quelli che hanno preso li conosco tutti, uno per uno, non sono delinquenti ma persone per bene, anche quelli del psi». Remo Gaspari, padre-padrone della democrazia cristiana abruzzese e governatore ombra dell'intera regione, queste parole le grida nel bel mezzo del corridoio dei passi perduti di Montecitorio.

Non si dà pace l'intramontabile capo doroteo per quell'inchiesta che ha portato in cella quasi tutta la giunta regionale. Lui questa storia non la manda giù, specie adesso che per la prima volta, dopo tanti anni, si trova a non aver posto nel governo. E non sono pochi i deputati che gli vanno incontro per stringergli la mano.

«Remo - gli domanda il sottosegretario dc Mario Angelini, dandogli una pacca sulla spalla - hanno arrestato anche la giunta di Vercelli. Qui bisogna fare qualcosa». «Io l'ho detto a Forlani - è la risposta di Gaspari, elevato involontariamente da mezzo Parlamento a simbolo dei politici aggrediti alla magistratura - se non reagiamo ci mettono tutti in galera per niente. Lui mi ha detto che farà qualcosa. Speriamo. Intanto, oggi pomeriggio raccolgo le firme per presentare un documento, un'interrogazione in aula».

Ma cos'è successo onorevole Gaspari? L'Abruzzo non è più quella terra dei sogni che lei ha sempre osannato?

«E' stato creato un precedente incredibile nella storia legale di questo Paese, è stato messo in galera l'intero governo di una regione. L'accusa poi è strana: ci sarebbero state delle irregolarità nell'assegnazione dei fondi Cee. Secondo me non c'è mai stata una Regione che ha adottato il criterio dei punteggi in questi casi. Debbo dire che la giunta, per non avere rotte le scatole, ha fatto qualche tempo fa una legge per adottare un criterio del genere. La delibera sotto accusa, però, era stata già presa. Poi, c'era bisogno di almeno 5 mesi di tempo per applicare il nuovo criterio, mentre la Cee pretendeva una risposta subito, con i nomi dei soggetti cui assegnare i fondi».

Adesso, però, gli amministratori della sua regione sono in galera. E questo non è certo un bel risultato...

«Lasciamo perdere. Hanno usato metodi da Gestapo! Ma non lascerò che vengano criminalizzati l'Abruzzo e la sua classe dirigente. L'Abruzzo in manette? Ma che, scherziamo! La magistratura dell'Aquila crede di essere in un momento magico. E' sotto l'effetto Di Pietro e pensa che noi siamo come quelli di Milano. Ma questo è un altro mondo, altroché Tangentopoli! Venite qui, guardate in faccia l'Abruzzo. A Gissi, il mio paese, noi teniamo ancora la porta di casa aperta, con le chiavi fuori, infilate nella serratura. Vada a casa mia e guardi. Chi vuole spinge la porta ed entra dentro. Ci conosciamo tutti, siamo persone per bene. Io ho un vanto: l'Abruzzo era agli ultimi posti come reddito pro-capite, ora siamo cresciuti ma senza imbastardirci».

Cosa le ha dato più fastidio?

«I metodi nazisti. Avete visto la pubblicità che hanno fatto agli arrestati: telecamere, riflettori e foto sui giornali. I carabinieri sono andati a prenderli nelle loro case a notte fonda. Hanno guardato, perquisito dappertutto. Dentro i cassetti, nelle tasche dei vestiti appesi negli armadi, tra le cose più private, più intime, addirittura tra le mutandine delle mogli. Sa cosa pensavano di trovarci tra gli indumenti intimi! E non avendo trovato niente inerente all'inchiesta, hanno portato via tutto, dai bigliettini da visita agli incartamenti che riguardano la vita politica di 15-20 anni di queste persone».

Lei li conosce personalmente gli arrestati?

«Prendiamo il presidente della giunta, Rocco Salini, io lo conosco bene. Un onest'uomo, mi creda. Sono andati a prenderlo all'una di notte. Dopo avergli perquisito la casa dove abita, i carabinieri lo hanno prelevato e si sono fatti portare nella sua casa al mare. E anche lì, visto che non hanno trovato niente, hanno portato via tutto quello che riguardava l'attività politica del mio amico. E quando dico tutto, dico tutto. Ieri mi ha telefonato la moglie, disperata: "L'hanno messo dentro - mi ha detto - come un delinquente e, invece, è un galantuomo. Chi glielo ha fatto fare di mettersi in politica, poteva stare a casa con me". Io gli ho risposto: "Tu sei una brava cuoca e sai che l'onestà viene a galla come l'olio nell'acqua. Bisogna solo aspettare che il cucchiaio si fermi"».

Due assessori, però, si sono salvati, almeno a leggere le cronache dei giornali.

«Comunque, ci hanno pensato ieri a metterli sotto custodia, non in stato di arresto e li hanno tenuti dalle 9 del mattino alle 21 di sera. Hanno subito degli interrogatori molto duri. Prima da soli, poi li hanno messi a confronto ed infine hanno fatto degli interrogatori incrociati. Hanno tentato ogni cosa: hanno cercato di prenderli in fallo, gli hanno fatto delle domande trabocchetto. Cercavano assolutamente qualcosa, volevano un appiglio che motivasse quanto hanno fatto. Ma i loro tentativi però sono stati vani. Così, dopo gli interrogatori, hanno tenuto quei due poveracci per il resto della giornata chiusi in una stanza con dieci finanzieri. Dico io: come fa lo Stato a far pagare le tasse se dieci finanzieri passano un'intera giornata a controllare una persona onesta?».

Lei ce l'ha con il giudice Como, quello che sta conducendo le indagini?

«Io non ce l'ho con lui, però, è un tipo strano. Tre mesi fa aveva spiccato un mandato di cattura contro il segretario regionale del psi, colpevole di aver offerto un cocktail in una discoteca. Secondo l'accusa, non scherzo, il segretario di un partito non può offrire cocktail. La buon'anima del capo procuratore dell'Aquila gli strappò quel mandato di cattura e quel giorno al palazzo di Giustizia volarono parole grosse, tanto che la cosa finì sui giornali. Un mese dopo il capo procuratore è morto e adesso questo giudice fa ciò che vuole».

Secondo lei quest'inchiesta nasconde qualcosa?

«Io ho qualche sospetto. Ad esempio, so che la giunta aveva adottato una prassi rigida, che non lasciava i funzionari con le mani libere per combinare qualche pasticcio. E forse qualcuno si è vendicato. Oppure, visto che sono state ristrette le spese per il settore sanitario, qualche privato, che ha perso miliardi, ha lavorato contro la giunta. C'è sempre gente che pensa di poter sostituire gli amministratori per bene con gente disonesta».

Quindi ne è proprio sicuro: l'Abruzzo, la sua terra dove la gente la chiama ancora «zio Remo», non è terra di tangenti?

«Bisognerebbe portare la gente in pullman a visitarla. Qui si sono mantenuti intatti i valori della famiglia, della religione e della società civile. Glielo dice uno che ha preso 86 mila voti. La percentuale più alta in Italia tra i ministri e i democristiani. E questi voti li ho presi senza un manifesto, senza uno spot televisivo. Sono bastati i miei santini con la fotografia formato tessera. Risultato: ogni due abruzzesi che sono andati a votare, uno ha votato per me».

E questo, a suo avviso, che cosa dimostra?

«Glielo dico io cosa dimostra. Ancora oggi, quando vado in giro per la mia regione, trovo i vescovi sul palco, i frati e i parroci che vogliono stringermi la mano. Questa è gente che ha naso, se sentissero puzza di tangenti starebbero alla larga».

Augusto Minzolini

I GESUITI E LE TANGENTI

«Corrotti, non potrete imbrogliare Dio»

CITTA' DEL VATICANO. Attenti a voi, corrotti e corruttori: in questo mondo è possibile sfuggire a poliziotti e magistrati, ma Dio non può essere imbrogliato. Così ammoniscono i gesuiti di *La Civiltà Cattolica*, in un articolo dal titolo: «Il giudizio particolare dopo la morte», che vuole dare «viva ed incrollabile speranza» a tutti coloro «che in questo mondo di sopraffazione e menzogna sono stati disprezzati, vittime di pubbliche o private ingiustizie». I malvagi dovranno temere quel giorno, soprattutto quelli che in questa vita la fanno franca e non inciampano «nelle maglie, larghe e spesso capricciose, della legge umana». «Questo assurdo», cioè la possibilità di sfuggire alla giustizia, «sarà fugato quando il giudizio di Dio ristabilirà la verità di ciascuno e di tutti». «L'assassino non potrà trionfare sulla sua vittima, e questa non gli dovrà amaramente soccombere; il mentitore sarà smascherato nella sua segreta corruzione, e la verità non sarà più umiliata e derisa; chi ha oppresso e distrutto il fratello, apparirà, nel suo disamore, svestito da ogni merito». Infatti, «allora soltanto», nel giorno del giudizio divino, sarà assegnato agli uomini e alle cose il giusto prezzo che hanno in faccia a Dio», e sarà la «vittoria e la rivalsa del diritto sull'ingiustizia». Perché non è vero che «non resta che far torto o patirlo».

[m. tos.]

«Ho detto a Forlani: se non reagiamo ci mettono tutti in galera per niente. Mi ha risposto: faremo qualcosa...»

A sinistra: l'assessore regionale democristiano Aldo Canosa A destra: Himmler capo della Gestapo

A sinistra: il segretario nazionale della dc Arnaldo Forlani Nella foto a destra: Franco Marini leader della corrente di Forze Nuove

«Nella mia terra di bustarelle neanche l'odore»

La sfiducia dei redattori al vertice della Rai rinvia ogni decisione

Il Tg3 aiuta Bruno Vespa

Da Santoro e colleghi un documento contro Pasquarelli
I nemici del direttore del Tg1: «Pugnalati alle spalle»

ROMA. Michele Santoro ha salvato la poltrona di Bruno Vespa. Succede anche questo, nell'autunno della resa dei conti, in quella scheggia impazzita della partitocrazia italiana che si chiama Rai. Mercoledì sera: un cartello compare all'improvviso nella bacheca del Tg3. E' la convocazione di un'assemblea dei giornalisti per la mattina dopo, in contemporanea con la riunione del consiglio di amministrazione che dovrà decidere il destino di Bruno Vespa, direttore del Tg1 sfiduciato sabato scorso dalla sua redazione. Di solito le assemblee hanno un preavviso più lungo. Ma stavolta, evidentemente, non c'è tempo. Qualcosa di drammatico pesa sui destini della patria radiotelevisiva.

Che sarà mai? E' una voce. Una voce che al Tg3 passa di bocca in bocca e dopo ogni passaggio assomiglia sempre di più a una verità: il consiglio di amministrazione, riunito a pochi palazzi di distanza, starebbe approfittando del problema Vespa per rimuovere d'un sol colpo tutti e tre i direttori dei telegiornali. Compreso quindi l'amato Curzi, padre-padrone del Tg3. I nomi dei sostituti, definiti pomposamente «commissari», sono già pronti: Albino Longhi, Carlo Brienza e Italo Moretti. Longhi è il vicedirettore generale della Rai e ha già guidato il Tg1 nei primi Anni Ottanta. Brienza è il portavoce del presidente socialista dell'azienda Walter Pedullà. Moretti, poi, il pubblico dell'assemblea lo conosce bene: è uno dei vice di Curzi, e fino all'altro ieri nemmeno il meglio piazzato nella corsa alla successione.

Le voci seguiranno il destino di quasi tutte le voci: finiranno per rivelarsi quantomeno premature. Diciamo meglio: in questo momento non c'è un'anima nel consiglio d'amministrazione della Rai che abbia davvero intenzione di procedere a rivoluzioni clamorose. Ma tant'è: fra i redattori del Tg3 riuniti in assemblea c'è la stessa emotività che anima una seduta della Borsa. Parla Maurizio Mannoni, a nome del comitato di redazione.

Poi va al microfono il direttore Sandro Curzi. Esalta i risultati del suo telegiornale e con un colpo a sensazione si dichiara disposto a subire anche lui un referendum interno come Vespa. Non se ne fa nulla. L'assemblea è tutta con lui.

Corradino Mineo prepara un documento, che già contiene un elemento che può sorprendere solo chi non conosca l'orgoglio di testata che anima i ragazzi del Tg3. Che, con scarso senso di diplomazia, si ergono a modello degli altri telegiornali pubblici: «La nostra linea - realizzata grazie ad un clima di unità interna, al rapporto di fiducia con la direzione e alla crescita professionale della redazione - può salvare il servizio pubblico radiotelevisivo dalle piaghe dell'appartenenza partitica e della lottizzazione».

Prima del voto, Mineo, con Barbara Scaramucci e altri due colleghi, si allontana dalla sala. Ed è a quel punto che il nervosismo all'improvviso cresce. Michele Santoro, cogliendo gli umori profondi dell'assemblea, espone la possibilità di inserire una critica esplicita all'operato della direzione generale, cioè di Pasquarelli. Dalle mani di Mannoni e di Morrione esce un nuovo documento che contiene un paragrafo in più. Un paragrafo-bomba: «L'assemblea del Tg3 esprime la propria completa sfiducia nell'attuale direzione generale della Rai». Non solo. Si chiede la nomina di un «consiglio di amministrazione finalmente legittimo», disconoscendo di fatto la legittimità di quello che a poche decine di metri di distanza sta decidendo nello stesso momento il destino di Vespa.

Il documento del Tg3 plana su un consiglio diviso in due, con i tre consiglieri del pds e il democristiano Zaccaria propensi a rendere la vita difficile a Vespa, dando mandato a Pasquarelli di «esplorare per un mese la situazione del Tg1 e poi venire a riferirne in consiglio». Di fatto è una sfiducia mascherata a Vespa. Gli altri consiglieri democristiani non vogliono saperne. In mezzo, ma non troppo, il presidente Pedullà, che aveva aperto i lavori con un discorso duro. Dopo una bacchettata al direttore di Raitre Guglielmi e un'altra al giornalista del Tg1 Fabrizio Del Noce - reo di aver dato del «cattocomunista» ad Albino Longhi - Pedullà coglie di sorpresa l'uditorio: «Il voto di sfiducia al Tg1 risulta essere la manifestazione più vistosa di un malessere diffuso e profondo». Parla della necessità di «interventi netti», «di un cambiamento di modello professionale e culturale», di «ridefinizione dei modelli funzionali e organizzativi delle nostre testate». Sui tempi dell'operazione si mantiene però nel vago.

Tutto inutile, comunque. Perché, quando il consiglio torna a riunirsi dopo la pausa di pranzo, sul tavolo c'è l'imbarazzante documento del Tg3. Nemmeno Vespa avrebbe potuto fare di meglio: le divisioni svaniscono d'incanto e tutti i consiglieri, offesi e risentiti, si trovano d'accordo nel parlar male dell'assemblea del Tg3. Non sono i soli. «I nostri "cari" colleghi ci hanno pugnalato alle spalle», ringhiano i nemici di Vespa al Tg1. Piovono i distinguo. Il sindacalista dei giornalisti Rai, Giuseppe Giulietti, si dissocia dall'iniziativa, con una dichiarazione che sembra chiaramente indirizzata ai pidiessini del Tg3: «E' giunto il momento che tutti i partiti, di maggioranza e di opposizione, capiscano che è l'ora di fare le valigie e sloggiare dalle aziende pubbliche». Mineo parla di «radicalismo sindacale ingenuo» dei suoi colleghi. E Curzi? Che diamine, si dissocia dal paragrafo incriminato: «Ritengo sbagliato ed ingiusto individuare nella direzione generale e nel consiglio i responsabili di una crisi che è invece la conseguenza di vincoli politici e di arroganze spartitorie». Per adesso la sua poltrona è salva. Insieme a quelle di Vespa e La Volpe.

Massimo Gramellini

Accanto, nella foto grande Gianni Pasquarelli, in quella piccola Walter Pedullà, presidente della Rai

Una voce durante l'assemblea: il consiglio di amministrazione punta a cambiare i direttori di tutti i telegiornali

Nelle foto in alto, da sinistra: Michele Santoro e Sandro Curzi, direttore del Tg3

«Servili? No, incompetenti»

Pirrotta s'infiamma: non è Tele-Craxi

ROMA. «Velinaro, io? Ma come si permettono!». Il faccione di Onofrio Pirrotta si imporpora di sdegno. Prima di ieri, il popolare cronista politico del Tg2 non aveva mai partecipato a un'assemblea della sua redazione. «Stavolta ci sono andato, perché volevo indignarmi per la nostra risposta agli insulti di *Repubblica*. Troppo debole, per non parlare del documento firmato da Carmen Lasorella. L'ho condannato pubblicamente. "Al di là dei toni aspri dell'articolo...", scrive Carmen. Ma come, "al di là"? *Repubblica* ci ha definiti amici di Mario Chiesa... Amico a me, che non posseggo nemmeno la casa in cui vivo. Io, un uomo onesto, che si fa la barba tutte le mattine in pace con la sua coscienza. Quando qui alla Camera, volendolo, ci si può arricchire con facilità: basta fare il trombettiere di qualche politico».

Infatti di lei dicono che fa il trombettiere di Craxi.

«Lo so: vengo portato ad emblema di Tele-Craxi. Proprio io che mi sono fatto dire in diretta dal segretario del psi: "Inutile che insiste, tanto io non le rispondo". La mia carriera è cominciata molto prima che Craxi diventasse Craxi. Nessuno mi ha mai preso in castagna per aver censurato, edulcorato o falsificato una notizia. Né ho mai fatto interviste in ginocchio a Craxi o ad altri. Non ho tessere di partito e mai ne avrò».

E da giornalista senza tessera, giudica imparziale l'informazione del Tg2?

«Qui si confonde l'incompetenza con il servilismo. Prendiamo l'ultima sciocchezza, quella di mettere i risultati elettorali di Mantova come settima notizia, anziché d'apertura. Beh, quando ho acceso la tv, sono balzato dalla seggiola. Ma non è una velina, lo so per certo. E' stato soltanto un errore professionale. Così come sono errori professionali le letture dei documenti del partito. Letture recitate, in cui i giornalisti non osano saltare una riga del testo, perché hanno paura di togliere proprio la più importante. Non sanno selezionare. Ne volete una prova?».

Prego.

«Bene, il Tg2, la presunta Tele-Craxi, a metà agosto non diede notizia del famoso corsivo dell'*Avanti!* contro Di Pietro».

Ordini superiori?

«No, anzi! Ma chi era in redazione non capì l'importanza della vicenda e finì quindi per censurare proprio Craxi».

In assemblea ha detto che tutti i vostri problemi sono nati negli ultimi due anni.

«Appunto perché negli ultimi due anni sono stati assunti troppi giovani che sono stati mandati allo sbaraglio. La tv è difficile, è la formula uno del giornalismo».

Si immaginava che la teleprotesta avrebbe contagiato anche il Tg2?

«Alberto La Volpe è direttore da sei anni. Ora, sei anni senza cambiamenti logorerebbero anche un rinoceronte. Figuriamoci il Tg2». [m. g.]

Onofrio Pirrotta, opinionista politico del Tg2: per un direttore sei anni sono troppi

IN BREVE

«Punire chi discredita palazzo Montecitorio»

ROMA. Applicare il regolamento della Camera con il massimo rigore. E' quanto chiedono al presidente dell'Assemblea di Montecitorio, Giorgio Napolitano, 20 deputati di pds, psi, dc, pri, psdi, verdi, Rifondazione comunista il giorno dopo le proteste inscenate in aula dalla Lega Nord. In una lettera a Napolitano, i 20 deputati scrivono: «si è voluto colpire la dignità dell'istituzione e dell'intero parlamento». E proseguono: «Ella ha dichiarato che altri atti simili saranno oggetto di adeguate misure disciplinari. Siamo d'accordo con lei. Anzi, ci permettiamo di esprimerle il nostro totale sostegno e di auspicare il rigore nell'applicazione del regolamento per impedire il ripetersi di simili episodi». [Ansa]

Altissimo boccia governo con il pds

ROMA. Il segretario liberale Renato Altissimo rispondendo ad alcune domande su un possibile allargamento della maggioranza ha affermato: «Allargare? e con chi? non certo con il Pds che è portatore di una linea diametralmente opposta da quella votata dal Governo e che è l'unica strada possibile per uscire dai pasticci in cui ci troviamo. Le maggioranze devono avere una qualche omogeneità almeno sulle grandi linee e sugli obiettivi. Fare la convergenza dei disomogenei creerebbe una situazione che in poche settimane pagheremmo con effetti deflagranti». [Agi]

Ruota degli innocenti alla sede radicale

ROMA. Il movimento federativo radicale dopo aver proposto, senza esito, di installare presso gli ospedali e gli istituti religiosi le «ruote degli innocenti» dove poter lasciare senza pericolo i neonati abbandonati, ha deciso di passare alle vie di fatto e di installare entro un mese la prima «ruota» presso la propria sede nel vicolo Cellini, in pieno centro centro di Roma.

Certezza del diritto Un convegno a Firenze

FIRENZE. «La certezza del diritto: un valore da ritrovare» è il tema di un convegno organizzato oggi e domani a Palazzo Vecchio dalla sezione Toscana di Magistratura indipendente. Tra i relatori, Cesare Mirabelli, giudice della Corte Costituzionale e Vittorio Sgroi, procuratore generale della Cassazione. Interverrà Galloni.

Forlani si è incontrato con il suo successore, De Mita riunisce tutta la sinistra e benedice l'operazione

Gava dà via libera a Martinazzoli

«E' nato nella terra di Paolo VI, avrà carta bianca»

ROMA. I camerieri dell'Enoteca Capranica hanno appena servito la prima portata - riso con sogliola al limone - ed Egon Klepsch, presidente dc del Parlamento europeo, si rivolge ad Antonio Gava con una curiosità che non riesce più a trattenere: «Ma chi diventerà segretario della dc italiana?». E Gava gli risponde chiaro chiaro: «Sarà Mino Martinazzoli, un uomo che è nato nella terra di Paolo VI...». E a Klepsch che è tedesco, Gava riserva un'assicurazione in più: «Vedrai, ha un carattere complementare a quello di Helmut Kohl e i due andranno d'accordo».

Una benedizione coi fiocchi quella di Gava, fatta a tavola, con tanti occhi che guardano e tante orecchie che sentono. C'è un democristiano sapiente come Emilio Colombo, ma ci sono anche due kamikaze della sinistra ribelle, come Michelangelo Agrusti e Carlo Fracanzani che, mentre Gava parla, lo accarezzano con lo sguardo. E mentre i camerieri servono il secondo - tagliata di filetto alle erbe - Gava spiega che «Martinazzoli avrà carta bianca» nella scelta dei collaboratori. Poi, con tocco partenopeo, il pranzo si chiude con un brindisi che è la consacrazione plateale, definitiva del capo doroteo per Martinazzoli: «Un brindisi per Klepsch - dice Gava - anche a nome del prossimo segretario della dc!».

E così, se ancora c'era qualche dubbio sulle intenzioni di Gava - che della dc è l'azionista di riferimento - dalle 14 di ieri le residue incertezze si sono dissipate. Ma non soltanto Gava ha acceso il verde. Quella di ieri è stata la giornata della corsa alla benedizione del nuovo capo. Anche gli altri due triumviri che hanno gestito la dc nell'ultimo anno - Forlani e De Mita - hanno voluto lanciare il segnale del via libera. Forlani si è visto a quattr'occhi con Martinazzoli e alla fine il segretario uscente ha speso parole chiare: «Ci siamo dati dei consigli, tra amici i consigli si danno reciprocamente. Mi pare che Mino abbia un buon identikit». E anche De Mita, che tanto ha esitato e una volta anche ironizzato, sulla candidatura di Martinazzoli, ieri ha dato il suo placet. A piazza del Gesù, si sono riuniti, di nuovo assieme, i capi della sinistra. C'era De Mita, c'era Bodrato e c'era Martinazzoli e c'erano i membri della direzione. Un'ora e mezzo di riunione che resterà nella storia della sinistra dc: dopo mesi di acidità, gelosie, incomprensioni il clima è tornato più sereno, tutti assieme, più o meno appassionatamente, per Martinazzoli. De Mita ha giocato al rilancio: «La dc ha bisogno di un segretario non contrattuale, svincolato dai condizionamenti, dalle pastoie di corrente e che riceva un'ampia delega dal consiglio nazionale».

Martinazzoli ha raccontato di aver avuto diversi incontri con tutte le componenti del partito e che fino ad ora «nessuno ha posto condizioni». E secondo il segretario in pectore anche la richiesta degli andreottiani di una vicesegreteria «è stata smentita autorevolmente». E che nella sinistra sia tornata la concordia lo confermava alla fine della riunione Pierluigi Castagnetti, uno dei sostenitori della prima ora della candidatura Martinazzoli: «Mi sembra che il gruppo dei 40 abbia raggiunto lo scopo sociale e non abbia più senso».

Al di là dei nuovi assetti di partito (Martinazzoli potrebbe inserire nel suo staff tecnici di lusso come Romano Prodi e l'ex ambasciatore negli Stati Uniti Petrignani), la prima sfida per il nuovo segretario sarà quella di Segni. Proprio ieri 42 parlamentari dc hanno sottoscritto un documento collettivo di adesione ai Popolari per la riforma e all'assemblea del 10 ottobre: «Non vogliamo uscire dalla dc - spiegano - ma andremo avanti comunque qualora la dirigenza dc non fosse all'altezza». Il 10 ottobre al Palaeur di Roma ci sarà anche Martinazzoli. Potrà mancare soltanto in un caso, peraltro improbabile: se il giorno prima Segni gli annuncerà in anticipo l'addio alla dc.

Fabio Martini

SULLA DROGA

Acquaviva contro Martelli

ROMA. «Nel psi l'adesione ai principi della legge Jervolino-Vassalli è radicata e diffusa. Martelli non ha mai nascosto una sua posizione personale sull'argomento, ma non è con la droga che potrà fare molti proseliti». Lo afferma Gennaro Acquaviva (psi) in una intervista al «Giornale di San Patrignano», periodico della comunità diretta da Vincenzo Muccioli. «La legge - scrive - non è fallita. Oltre ad aver creato una cultura antidroga, ha allargato e migliorato la qualità del soccorso alle tossicodipendenze. Ciò che non muore è il goliardismo stupido, la convinzione radical-chic di essere superiori allo spinello, di potercisi divertire senza tener conto delle centinaia di soggetti deboli che nella droga trovano solo lo snaturamento fisico e morale». Acquaviva segnala anche «il tiro al bersaglio» contro i buoni sentimenti e il persistere di una cultura individualistica dannosa alla problematica della droga. (Ansa)

«Ho visto Di Pietro»

La stretta di mano del futuro segretario

Mino Martinazzoli, candidato alla segreteria dc

ROMA. «Sì, ci vorrà energia, ci vorrà uno sforzo molto grande di volontà e di passione. Ne sono consapevole e anche un po' spaventato. Ma questo è il momento in cui le cose vanno fatte, vanno fatte bene e con decisione». Mino Martinazzoli mi prende sottobraccio dopo la fine dell'assalto delle televisioni.

Ancora una volta sottobraccio fra Sant'Andrea della Valle e l'Argentina, come ai tempi in cui era presidente della commissione Inquirente durante l'affare Lockheed. Sui selciati sconnessi di una Roma sciroccale, siamo diretti al Senato, dopo essere usciti dall'Arel, l'ufficio studi nel quale Mino Martinazzoli, ormai segretario generale della democrazia cristiana in pectore.

Gli chiedo: «Oggi lei ha visto il giudice Di Pietro. Lo ha visto per caso, durante un incontro culturale. Però è un fatto: il giudice delle mani pulite che stringe la mano all'uomo che incarna e presta il suo volto alla politica pulita. E' proprio un caso?».

Martinazzoli cammina eretto, smagrito, elegante, con un portamento laicamente principesco, da uomo morale. Risponde: «Mi ha fatto piacere incontrare Di Pietro. L'incontro era casuale, ma è stato gradevole».

Chiedo: è anche significativo? Ha un valore simbolico?

Risponde: «Certamente gradevole».

Resterà a Roma? «L'indispensabile. Appena posso parto per Brescia: non ho ancora visto il Brescia in serie A».

Un tempo lei mi raccontava della sua perplessità per il passaggio alla politica, si considerava un mitteleuropeo in libera uscita, con il *Tractatus logico-philosophicus* di Wittgenstein sotto braccio. «Sì, dice Martinazzoli, ricordo benissimo quei tempi. Erano anche quelli tempi duri, cupi, difficili. Allora era lo scandalo Lockheed, oggi una situazione grave come quella che dobbiamo affrontare».

Era quello che le chiedevo: lei è un uomo retto, schivo, taciturno, di opinioni nette. Ma è anche mite e civile. Non le sembra che per guidare un partito come la dc nel naufragio della Repubblica occorra anche una dose di aggressività, di piglio deciso?

«Sì, occorre. Ma non soltanto nella dc. Noi dobbiamo fare la nostra parte, ma anche gli altri partiti devono fare la loro. Questa non è una situazione che si possa raddrizzare con un colpo di bacchetta magica».

Una collega di un'agenzia interviene: senatore, le agenzie dicono che anche Gava è d'accordo, l'investitura è fatta. Martinazzoli sorride con una faccia da gatto romano: «Ah sì? Lei mi dà una notizia».

Chiediamo: non sarebbe il caso, come ho sentito dire da autorevoli suoi colleghi, di sbrigarsi e chiudere questa faccenda in due giorni? Perché aspettare dieci giorni ancora?

Martinazzoli allarga le braccia, come dire: non dipende certo da me. Arriviamo al Senato, sono le 20,20, i suoi lo circondano e lo trascinano oltre la soglia.

Paolo Guzzanti

Nel psi si fa sempre più duro lo scontro al vertice: anche il leader contestato vuole un «congresso verità»

Craxi va al contrattacco: Martelli vile e sleale

«Fuori i vecchi e gli invecchiati male, bisogna far largo ai giovani»

ROMA. «Ma quale Midas! Il Midas era tutta un'altra cosa. Lì la maggioranza che appoggiava De Martino si sciolse come neve al sole. La maggioranza che appoggia adesso la segreteria, invece, è molto forte». Si mostra fiducioso Bettino Craxi mentre alle tre del pomeriggio di ieri si concede una passeggiata al sole davanti all'hotel Raphael. Da poco ha consumato uno dei soliti pasti in cui prepara i piani per il futuro, ma questa volta il suo commensale privilegiato non è più Claudio Martelli, suo insidioso avversario, ma il nuovo alleato Gianni De Michelis.

Questa scena, più di altre, testimonia come nel psi il rituale di appena tre mesi fa è ormai passato remoto. E' cambiato tutto e ora l'ex-pupillo, Martelli, è sceso in campo per reclamare la leadership di Craxi e all'ex-maestro profetizza il destino del duce a Salò. «Una cosa brutta, una cosa brutta» è il commento di Craxi. Ma lui, il segretario, in questa nuova guerra per la sopravvivenza, non è certo meno duro del suo delfino. Per Craxi, la cronaca di ieri è quella del primo giorno in cui Bettino va in battaglia.

Sui suoi avversari che lo vogliono far fuori Craxi ha riflettuto tutta la notte scorsa. Poi, ieri mattina, alla lettura dei giornali il suo disappunto si è trasformato in rabbia. Così, quando è arrivato nella sala della protomoteca del Campidoglio per il convegno sul centenario psi, ha platealmente negato il saluto al ribelle Del Turco. Poi, preso carta e penna, ha scelto con cura le accuse da rivolgere a Martelli: «viltà» e «slealtà».

Dopo la cerimonia un drappello di giornalisti lo ha seguito nei giardinetti di Villa Caffarelli e il segretario ha dato inizio al suo «show» contro gli insorti. «Mi spiace che nel partito - ha esordito Craxi - sia stato gettato il germe della divisione e in taluni casi con parole che rivelano una certa dose di viltà e slealtà. Penso comunque che sia una buona cosa un congresso-verità». Qualche altro passo, il tempo di prendere tra le mani un gattino, e Craxi ha ripreso il suo attacco: «Ho affrontato momenti più difficili nella mia carriera. Questo è stato un anno particolarmente nero. Solo che in queste condizioni difficili c'è qualcuno che esagera, in senso puramente retorico e demagogico. Il rinnovamento però non può essere fatto da esageratori o da persone vecchie, stravecchie e invecchiate male. Né il confronto nel partito può essere un incontro di pugilato. Mi basta che mi diano un posto dove dire la mia...».

Non una parola di più. Il tempo è vitale per un segretario assediato e Craxi ha visto bene di ritirarsi a via del Corso per controllare il numero di parlamentari passati con gli insorti (a sera saranno poco meno di una quarantina). Alle 14, a pranzo con De Michelis, Craxi ha messo a punto il suo piano difensivo. L'obiettivo è uno solo: al prossimo congresso Craxi deve presentarsi con l'immagine del vero rinnovatore. Per questo i due hanno preparato alcune mosse: nella direzione della settimana prossima sarà convocato il congresso che, però, non potrà svolgersi prima della prossima primavera. Poi, saranno nominati i nuovi capi degli uffici, scelti tra giovani dirigenti delle federazioni regionali. Quindi, avrà inizio un periodo di prova delle nuove leve e prima del congresso Craxi designerà il suo candidato alla segreteria e si prenoterà per la presidenza del partito. A quel punto cominceranno i veri giochi.

Al termine del pranzo Craxi si è mostrato contento, forse convinto dalla strategia che ha in mente. «Bisogna rinnovare il partito - ha detto - ma non pensando ai vecchi, stravecchi o agli invecchiati male. Ci sono molti giovani nelle federazioni. Bisogna aiutarli a crescere. Io nella mia storia, ne ho aiutati tanti, alcune volte facendo la cosa giusta, altre sbagliando».

Qualcuno gli ha chiesto se pensasse a Boselli, il presidente della regione Emilia, per la segreteria. «Ce ne sono tanti» ha risposto lui. Poi, prima di prendere l'ascensore, ha dedicato qualche parola ai ribelli. Di Savino, la testa di cuoio di Martelli, che da settimane gli chiede di andarsene, si è limitato a dire: «E' solo folklore». E sulla porta dell'ascensore, prima di salire, ha dedicato una parola a Signorile, che dopo esser stato accusato di una storia di tangenti non ha partecipato più alle riunioni degli insorti. «Non gli hanno concesso - si è limitato a dire - neanche il diritto alla difesa».

Alla fine nella hall del Raphael è rimasto solo il cognato Pillitteri a sparare contro Martelli: «Claudio avrebbe ragione se fino a ieri fosse stato in esilio a Parigi, con Turati e Saragat, a fare la calzetta con le le loro mogli. Ma è stato qui, e deve fare l'esame di coscienza come tutti».

Augusto Minzolini

I GESUITI

«Una fase nuova nel psi»

ROMA. La *Civiltà Cattolica*, rivista dei gesuiti, vede un psi «nella tempesta», con «la contestazione dell'assoluta leadership dell'on. Craxi e l'emergere di una dialettica interna, quasi impensabile fino a pochi mesi fa». Padre De Rosa si sofferma sulla sortita di Martelli, per affermare che essa «rompe l'unanimismo del gruppo dirigente intorno all'on. Craxi, che finora ha dominato il psi» e augurare che possa «determinare una fase nuova».

Quanto alla dc, vi regna ancora «confusione»: «C'è da augurarsi che il prossimo consiglio nazionale non si riduca a una resa dei conti, ma segni l'inizio delle svolte che ormai da troppo tempo si attendono dalla dc, posta dinanzi a un drammatico futuro».

(m. tos.)

Sopra: Bettino Craxi e a sinistra Claudio Martelli A lato Claudio Signorile A sinistra Ottaviano Del Turco

E nella camera 14B dell'Hotel Nazionale è partito l'assalto finale a Bettino

I PRECEDENTI

LA STORIA DEI DISSENSI

«Tutti al mare», quell'invito che scatenò i disubbidienti

ROMA

I cavalli normanni alle lor poste, frangean garofani con rumor di croste... Sì, erano proprio quei simbolici fiori l'estremo nutrimento degli animaloni della Polizia, posteggiati alla fiera di Bari l'ultimo giorno del congresso socialista.

Garofani, per giunta, appassiti da quattro giorni di scirocco e di caos, impreviste claques e imprevedibili canottiere, leader visibilmente appannati e mugugni che forse tanto nobili non erano, però quel clima, quelle facce, quelle parole dimenticate che tornavano, insomma: si capiva che nel psi non sarebbe finita così. E infatti sono passati 15 mesi, Craxi è ancora segretario, i ribelli si sono moltiplicati, la storia non solo continua ma è diventata più importante. L'altro ieri, nella camera 14B dell'hotel Nazionale, hanno deciso di chiedere il congresso anticipato. Forse non se ne rendono conto, ma con questa richiesta non sono più semplici ribelli.

E allora, visto che si va alla guerra, ai giorni calienti di Bari bisogna tornare, per un'eventuale storia, anche minore, del dissenso socialista. Vero è che i primi, tenui sintomi di insofferenza al regime dell'«autocraxia» si colgono un mesetto prima, nel maggio del 1991, a ridosso del referendum sulla preferenza unica. Contro la linea «andate al mare» s'erano fatti vivi vecchie glorie (Mancini e De Martino) e cavalieri solitari, bisbetici indomati, craxiani trombati, amanti del rischio e oppositori fino a quel momento all'acqua di rose come Signorile. Non si poteva parlare né di fronda né di dissenso. E tuttavia, proprio sulla nave che portava Craxi a Caprera per l'annuale, [illegible]dissima cerimonia garibaldina, forse valeva la pena di sentire il «vissuto» di un deputato fedele come il [illegible] Santarelli: lui prendeva a simbolo un archetipo di compagno che tutti chiamavano «il Bassetto», ma il senso era che l'elettorato del psi non sarebbe andato al mare.

Così, a Bari, dopo il referendum perso arriva un partito che nel suo intimo ha già previsto - e azzeccato - il peggio: «Tra noi - concede Craxi - giudizi e opinioni possono divergere». E già. «Il psi è sostanzialmente unito». Ma basta far due passi nella fiera per capire che quel «sostanzialmente unito» è un pietoso eufemismo. Sul podio, con acrobatica furbizia, il nome di Craxi è tirato a destra e a manca, utilizzato in mille modi per dire poco. E quel poco è niente affatto craxiano. «Io mi sento di chiedere con amicizia al segretario...»: le formule - questa è di Signorile - sono ancora assai prudenti. Più che sulla politica-politica, un embrione di fronda si può cogliere nel *refrain* «un ciclo s'è chiuso», nello spappolamento in gruppi e improbabili gruppetti (gruppo di Zagari, gruppo per Spini vicesegretario, gruppo semiclandestino amici di Nerio Nesi), nella caccia ai pacchetti di inviti, nei cinque pullman signoriliani targati Lecce e Taranto. E anche in quella specie di rivolta dei delegati che, poveracci, li hanno messi a dormire sulle navi. Caldo, rollio, motori, zanzare. Sul molo, oltretutto lontano dalla fiera, l'asfalto diventa liquido: questa trovata delle navi a due mesi dall'arrivo degli albanesi proprio al porto di Bari è la classica ciliegina, fonte di ira, non più di mugugno.

Per i delegati, ovviamente. Tra i dirigenti che si sono segnalati come potenziali dissidenti non c'è (ancora) Formica. Del gruppo frondista, dal punto di vista craxiano, alcuni (Martelli) sono considerati recuperabili dopo qualche scapaccione; altri (Signorile) persi, o peggio per loro; altri ancora (Del Turco) neutralizzabili. Enrico Manca sta zitto, Capria lo è sempre stato, Spini non si fida di nessuno, Ruffolo idem, Tamburrano, il primo ad aver chiesto «un altro Midas», a Bari chiede a Bettino di «aprire le ali e volare alto come l'albatros».

Però, per la prima volta dopo tanti anni, si è respirata un'aria diversa, anche pesante. Appena 90 secondi di applausi al leader. I cavalli mangiano i garofani, tutti a casa. Poi però si apre il giornale e si scopre che nel Mgs è stato fondato il «Comitato Loris Fortuna», che raccoglie firme per il referendum contro la legge anti-droga voluta da Craxi. Non che la cosa sia fondamentale, eppure il fatto che perfino i giovani del psi abbiano a che ridire indica per certi versi la capillarità e l'ineluttabilità della discordia.

E hai voglia, adesso, a denunciare «il germe della divisione». Dall'autunno del 1991 il dissenso cresce spontaneamente sottoterra (o sottochiave). Ogni tanto spunta fuori. Si stabilizza, per dire, nella primavera del 1992 dopo la confessione di Chiesa e la batosta elettorale. Poi sembra rientrare. In ultimo non lo ferma più nessuno.

Adesso c'è anche Formica che recupera il tempo passato denunciando «un'assemblea nazionale fatta di nani e ballerine». Martelli tace, ma non è stato recuperato. Del Turco è lungi dalla neutralizzazione. Adesso Manca offre casa sua per tentare di unificare le tante diversità. E si materializza, la rivolta, nei franchi tiratori contro Forlani. Craxi ne prevede cinque o sei, e invece devono essere ben di più: «Una trentina - secondo La Ganga - nel psi s'è aperto il congresso anticipato».

In 36, solo alla Camera, si rifiutano di votare La Ganga, candidato da Bettino alla presidenza del gruppo. Stavolta è il taciturno Capria a mettersi in gara. Mancini, vecchio leone, benedice il dissenso. Martelli si lancia a Genova dopo un po' di sindaci e addirittura dopo una «marcia di socialisti onesti» a Reggio Emilia. Congresso, pretendono i post-craxiani dalla stanza 14B. E congresso sia. Sangue e arena, come ai bei tempi.

Filippo Ceccarelli

Un ex ammiraglio come vice. Clinton indifferente: il mio vero avversario resta George Bush

Perot: torno in corsa per la Casa Bianca

Dopo il «ritiro», 20 miliardi per una campagna segreta

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

L'annuncio non ha sorpreso nessuno, anche se questa è una storia piena di contraddizioni e di punti oscuri. Ross Perot si candida alla Casa Bianca e presenta il suo vice, l'ammiraglio in pensione Jim Stockdale.

«Farò esattamente quello che i miei volontari mi diranno di fare», aveva assicurato nei giorni scorsi Perot. Ma sull'orientamento dei volontari non [illegible] potevano essere dubbi. Tutti volevano il [illegible] rientro in corsa. «Non sappiamo [illegible] quale sarà la [illegible] decisione», aveva detto ieri mattina [illegible] nuovo direttore della campagna elettorale di Perot, Orson Swindle, che tuttavia aveva aggiunto: «Certo che i volontari sono molto entusiasti».

Nei giorni scorsi, la «Southern Bell», cioè la locale compagnia telefonica, aveva installato un cospicuo numero di nuove linee nella palazzina della Lyndon Johnson Freeway, nella zona Nord [illegible] Dallas, dove ha sede il quartier generale del comitato elettorale perotiano. Un'azienda di forniture per ufficio, sempre nei giorni scorsi, [illegible] ricevuto un robusto ordinativo di tavoli, che ha diligentemente consegnato a Sharon Holman, capo-ufficio stampa di Perot. Sempre aspettando di conformarsi [illegible] desideri dei suoi volontari, Perot aveva già assoldato la più grossa agenzia di pubbliche relazioni del Texas, la Temerlin-McLain, perché acquistasse a suo nome un grosso quantitativo di spazi pubblicitari televisivi. Stephen Battaglio, portavoce della «Abc-Tv», ha [illegible] noto che la sua rete ha ricevuto la richiesta, a nome di Perot, di uno spazio di mezz'ora in prima serata per [illegible] ottobre. Tutto questo, naturalmente, quando i volontari non si erano ancora pronunciati, per quanto ovvio potesse [illegible] il loro pronunciamento.

Queste notizie hanno rafforzato l'opinione che, mentre Perot si sforza di dipingere la sua campagna come un esempio di democrazia dal basso verso l'alto, [illegible] suo modello di democrazia ha invece tutte le caratteristiche [illegible] un processo dall'alto verso il basso. L'opinione [illegible] rafforzata da altre notizie, che aggiungono un pizzico di follia, se [illegible] di giallo, alla storia.

Dal 16 luglio in poi, [illegible] dal giorno in cui Perot annunciò il suo sorprendente ritiro, il [illegible]tato elettorale «Ross for President» ha speso la bellezza di 18 milioni di dollari, più di 20 miliardi [illegible] lire. Di questi, 16 milioni di dollari sono usciti direttamente dalle capienti tasche del miliardario texano. [illegible]iti per finanziare i comitati, pagare viaggi e spese di propaganda, stipendiare un discreto [illegible] di «volontari», che sono così diventati una specie di «dilettanti professionisti». Resta, quindi, un mistero perché Perot prima si sia ritirato e poi abbia continuato [illegible] spendere soldi per organizzare la propria campagna. Forse [illegible] ritiro f[illegible] una decisione impulsiva, dovuta alla rabbia per gli attacchi sempre più frequenti che riceveva sui più svariati campi. Forse è stato un calcolo: risparmiarsi, mettendosi al riparo, una parte della campagna. Sta di fatto che, quando si è ripresentato, Perot aveva cambiato quasi tutto lo «staff» [illegible] suoi collaboratori, liberandosi prima dei due professionisti [illegible] di campagne Edward Rollins e Hamilton Jordan, e mandando a casa anche il suo storico braccio destro Tom Luce, sostituito da Swindle.

[illegible] comportamento [illegible] Perot continua ad apparire stravagante. Il «dentro-fuori», da [illegible] parte, lo ha fatto drammaticamente precipitare nei sondaggi, dall'altra [illegible] ha fermato le critiche, che sono puntualmente ripartite appena Perot ha accennato all'ipotesi di ripresentarsi. Ieri due sondaggi, uno della Gallup e l'altro del «Boston Chronicle», hanno segnalato rispettivamente che il 60% degli elettori ameri[illegible] in un [illegible] e il 51 nell'altro sono contrari, vedono sfavorevolmente un rientro in corsa di Perot. Questo dato contrasta con l'annuncio, dato dalla fedele Holman, che ai numeri «800» degli uffici di Dallas sono giunte in pochi giorni più di 2 milioni di telefonate di incitamento. Una giornalista del «Boston Chronicle» ha telefonato e ha scoperto che ogni telefonata che arriva viene classificata come un «sì, Ross, corri», indipendentemente da quello che [illegible] chi chiama. Perot, [illegible] il suo stile, ha confermato: «Sono [illegible] uomo d'affari. Devo forse pagare anche [illegible] telefonate di chi dice "non farlo, Ross"». Intanto, l'amministratore di Perot ha ammesso il pagamento di 76 mila dollari all'ufficio investigativo Callahan-&-Gibbons di San Francisco per indagini private sui volontari.

Mentre Bush non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione su Perot, Clinton, ha detto: «Il mio avversario [illegible] George Bush. Io farò la mia campagna e mi misurerò con Bush». Aspettando Perot, Bush e Clinton, che non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo sul formato dei dibattiti elettorali in tv, [illegible] hanno separatamente deciso [illegible] apparire alla «Cnn», intervistati dal famoso Larry King domenica l'uno e lunedì l'altro. Nella stessa sede Perot aveva annunciato la sua candidatura.

Paolo Passarini

GAFFE ANTI-DONNE

Le giornaliste, che virago

WASHINGTON. Tamburi di guerra tra Perot e le donne: il candidato ha accusato due celebri giornaliste televisive di averlo trattato troppo duramente in una intervista «al solo scopo di provare la loro virilità». Confidata in ascensore a un collega delle due interessate, la battuta del miliardario ha fatto il giro delle redazioni, provocando feroci polemiche.

Le due giornaliste, che hanno intervistato Perot durante lo show «Today» della Nbc, sono la conduttrice Katie Couric e la cronista politica Lisa Meyers.

Inevitabile la reazione: «E' inconcepibile: Perot pensa che essere uomo sia una condizione ideale... Mi pare piuttosto che il miliardario abbia problemi con donne che sono competenti», ha dichiarato Nan Du Bois, portavoce della sezione newyorchese [illegible] «Now», la principale organizzazione femminista degli Usa. [Ansa]

VIA ALLA PRIVATIZZAZIONE

«Un [illegible] di [illegible] è nostro»

MOSCA. Alcune banche hanno ricevuto i buoni di privatizzazione ma non gli elenchi degli aventi diritto, altre hanno ricevuto gli elenchi [illegible] non i buoni, altre ancora né gli uni né gli altri. La campagna di privatizzazione dei beni statali a Mosca parte piuttosto male, eppure la televisione centrale dice che la giornata del primo ottobre 1992 passerà alla storia come l'inizio del processo di restituzione al popolo [illegible] beni confiscati dai bolscevichi 74 anni fa. A fine giornata poche centinaia di moscoviti avevano ritirato il tagliando, ma i ritardi [illegible] preoccupanti perché c'è tempo fino al 31 dicembre per farlo, quando [illegible] concluderà la fase di distribuzione [illegible] buoni e sarà reso noto l'elenco dei beni pubblici che potranno essere acquistati dall'azionariato popolare che include [illegible] popolo [illegible]. Nella foto, tre anziane moscovite [illegible] un coupon. [FOTO ANSA]

Una [illegible] farmaceutica

«Vacanze gratis a chi fa [illegible]»

WASHINGTON. Interessa una bella vacanza gratis dove [illegible] la spassate al biliardo e davanti alla tivù e alla fine incassate anche un po' di dollari? Non avete che da telefonare alla Pharmaco ad Austin, Texas. Il miraggio della vacanza pagata - strombazzato sui giornali, alla radio, in manifesti e cartelloni - funziona, eccome. Gli americani telefonano [illegible] massa alla Pharmaco e spesso abboccano anche se, come [illegible] ovvio, c'è un rovescio della medaglia: la [illegible]cietà texana è a caccia [illegible] cavie umane per sperimentare nuovi medicinali. La pubblicità non ne fa menzione ma alla Phar[illegible] si va in piscina o ai cocktails solo dopo aver ingurgitato [illegible] mucchio di pillole e offerto braccia e natiche alle più disparate iniezioni. [Ansa]

Un processo fa inorridire New York: l'assassino commosso solo per la sorte del suo pastore tedesco

Bimbo di 6 giorni in pasto al cane, disturbava

Il padre, svegliato nella notte, lo uccide gettandolo a terra

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' cominciato il processo, e la cronaca di New York si trova a parlare di nuovo di un fatto che tutti vorrebbero dimenticare: un bambino di sei giorni che fa pipì addosso al padre, lui che si arrabbia e lo scaraventa a terra, il piccolo che muor[illegible] sul colpo e il suo corpo fatto mangiare dal cane, un pa[illegible] tedesco di 40 chili.

Sarà la stessa madre [illegible] bimbo, Linda Boyce, a raccontare tutto, ha detto alla prima udienza [illegible] pubblico accusatore Daniel Sullivan, che di fronte ai volti atterriti di giuria e pubblico ha ricostruito questa spaventosa vicenda [illegible] due an[illegible] fa.

Linda non aveva denunciato subito il suo compagno, Jason Radtke di 21 anni, col quale viveva in un appartamento del Queens, perché temeva che la sua rabbia si potesse scatenare su di lei e su un'altra sua bambina che allora aveva un anno, nata da un precedente, fallito matrimonio. Ma quando le responsabilità di Jason furono accertate dalla polizia e lui, messo alle strette, confessò, lei si unì all'accusa spiegando in tutti i dettagli la preparazione dell'alibi.

Quella notte [illegible] piccolo, cui non era ancora stato imposto un nome, si svegliò e cominciò [illegible] piangere. Jason si alzò dal letto, lo prese in braccio cercando [illegible] calmarlo, ma il bimbo gli «bagnò» il pigiama. L'irritazione [illegible] cui si era alzato dal letto si trasformò in furia e il bimbo fu sbattuto sul pavimento. Morto. Che fare? Come in una sequenza allucinante [illegible] film dell'orrore, Jason [illegible] a pezzi il corpicino con un coltello, poi chiama «Apoll», il cane che lui ama molto, e glieli fa mangiare. Quindi pulisce le tracce di sangue sul pavimento, chiama la polizia, dice che il bimbo [illegible] scomparso dalla sua culla e che il suo sospetto è che sia stato mangiato [illegible] cane. L'animale viene radiografato e in effetti nel suo stomaco vengono individuati i resti del corpo del neonato.

Gli inquirenti, messi in sospetto dal racconto di Jason, decidono [illegible] uccidere la bestia per sottoporla ad autopsia e recuperare le parti del piccolo. Jason [illegible] sconvolto. Il suo addio ad «Apoll» - raccontano gli agenti - è lungo ed appassionato. L'autopsia dimostra che il corpo del bambino non è [illegible] smembrato [illegible] morsi del cane, ma tagliato da un coltello. A quel punto Linda racconta tutto, e anche Jason crolla [illegible] confessa. Ora è lì, davanti ai giurati sconvolti (nella prima udienza [illegible] molti di loro sembravano cedere da un momento all'altro), a rispondere [illegible] operato.

Il [illegible] avvocato, Joseph De Felice, ha esortato a «non reagire emotivamente». Il suo cliente, sostiene, dimostrerà [illegible] alcun dubbio che [illegible] andarono ben diversamente, che la [illegible] confessione gli fu estorta e che l'autopsia del [illegible] ne fu «manipolata».

Franco [illegible]

DAL MONDO

Qatar, scontro a fuoco al confine saudita

ABU DHABI. Il Qatar ha denunciato l'accordo di confine con l'Arabia Saudita, dopo l'incidente di frontiera in cui mercoledì sono morte almeno tre persone. Fonti ufficiali di Doha hanno accusato l'Arabia Saudita [illegible] aver attaccato [illegible] pattuglia di guardie di confine, ma Riad ha replicato affermando che si è trattato di un duello armato fra beduini [illegible]di in territorio saudita. La zona in cui, secondo il Qatar, è avvenuto lo scontro [illegible] rivendicata da Riad. [Ansa]

Due Cecoslovacchie No del [illegible]

PRAGA. Il Parlamento cecoslovacco ha respinto ieri il progetto di legge presentato dal governo sulla divisione della federazione in due Stati indipendenti, che doveva avvenire il 1° gennaio 1993. La legge non potrà [illegible] ripresentata per un anno. L'ostacolo potrebbe essere aggirato con un referendum. [Ansa-Reuter-Agi-Ap]

La Corte suprema minaccia Gorbaciov

MOSCA. La Corte Costituzionale ha ammonito ieri l'ex presidente Gorbaciov: se continuerà a rifiutarsi di apparire come teste al processo al disciolto partito comunista («un atteggiamento che viola la Costituzione»), potranno essere adottate contro di lui imprecisate «misure supplementari». [Ansa]

Collor addio, [illegible] il nuovo Presidente

BRASILIA. Avverrà oggi il passaggio [illegible] poteri in Brasile fra il presidente Fernando Collor De Mello, messo formalmente sotto accusa due giorni fa dal Parlamento, e il suo vice Itamar Franco, che ha già cominciato a nominare alcuni dei [illegible]vi ministri. Collor ha confermato che non si dimetterà. [Ansa]

In Israele il primo «kibbutz capitalista»

GERUSALEMME. Stipendi mensili e differenziati in base alla produttività, straordinari pagati, gestione liberistica: su queste basi è nato a Ein Ziwan, sul Golan occupato da Israele, il primo esempio [illegible] «kibbutz capitalista». Una rottura completa con la tradizione collettivista di questa istituzione. [Ansa]

Rapimento per salvare un giovane Du Pont

WASHINGTON. Un miliardario [illegible] Filadelfia, Newbold Smith, ha assoldato [illegible] specialisti per far rapire il figlio, Lewis Du Pont Smith (coerede della fortuna dei Du Pont), «plagiato» da una setta, per farlo rinsavire. Il piano [illegible] fallito perché gli «specialisti» si sono rivelati incapaci. L'Fbi [illegible] ha arrestati assieme al padre disperato. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano p[illegible] MILANO, via G. Carducci 29, t.85861 - Galleria Borella 3, t. 85961; TORINO, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; ARONA, v.le Baracca 40/a, t. [illegible]41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154. ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA, località Amérique [illegible] Quart, t. 765828; CUNEO, via Grande 11, [illegible]-699030; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; BRA, via Verdi 7, t. 431003; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34779; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273971-273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; BOLZANO, via Sernesi 34, t. 973323; TRENTO, via Cavour 39/41, t. 986290; ROVERETO, p.zza Rosmini 38, t. 432223; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; FIDENZA, via Gramsci 68, t. 523744; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 501182-573868. ROMA, via Quattro Fontane 13, t. 4825947-4825904-4871497. NAPOLI, via Roma 329, t. 412800; LECCE, piazzetta Delle Monica 8, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930853; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027. PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; RAGUSA, via Carducci 139, t. 29111; SIRACUSA, via Taro 6, t. 24276; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724090-726129. COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CAGLIARI, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 19% globale.

La tariffa è di L. 20.800 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.500, dirigenti L. 20.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 7300. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a ris[illegible] tale legge.

1 Affari e capitali

A.F.M. fiduciari 1-50 milioni [illegible] 48 ore a tutti basta il solo estratto [illegible]. Visita a domicilio Tel 707.3119.

A artigiani e commercianti prestiti in 2 [illegible] erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011.503.783.

A TUTTI
proprietari auto soldi subito telefonandoci la larga massima serietà. No spese anticipate. Tel. 505.983.

PRIMARIA concessionaria automobilistica di marchio tedesco area sud Piemonte ricerca partners commerciali per rilievo quote societarie. Telefonare solo se realmente interessati al servizio segreteria presso: Studio Dottor Roberto Mignone allo [illegible]31 252.291 ore 15,30/16,30 escluso il sabato.

3 Aziende e negozi

A NIZZA CENTRO CITTA'
Privato vende azienda o licenza d'esercizio, 35 ml di vetrina, 420 mq di superficie, FF. 4 milioni. Scrivere ad Havas Régies Nice, 208 Route de Grenoble, Réf. R/276182, F-06024 Nice Cedex

BAR A più B arredato mercato rionale L. 1 milione al dì rileva alloggio L. 380 milioni dilazionati. Castello 947.189.

BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 30 caffè settimanali vendesi Tel 385.4810.

BAR cibi cotti vicino mercato orario corto incasso L. 700 mila al dì cedesi anticipo L. 50 milioni. Tel. 521 2272.

BAR super centralissimo posizione eccezionale forte incasso cedesi. Tel. [illegible].

BAR super ottimo affare con alloggio [illegible] commerciale buon incasso anticipo adeguato cede inoltre salute. Tel. 305.6288.

BAR super zona [illegible] Rila orario corto chiuso festivi cedesi L. 110 milioni anticipo [illegible] 40 milioni. Tel. 521.2272.

CANNES-MANDELIEU Vendesi [illegible] N.N., buona posizione, piano centro, 5 minuti dalle spiagge. 50 camere con [illegible] da bagno completa, televisione, telefono diretto. Scrivere a Best of Mangez, 42 Av. du Maréchal Juin, F-06400 Cannes

CEDESI ristorante pizzeria Mondovì (Cn) ottimo avviamento e fatturato possibile incremento. Tel. 0174 652.535.

[illegible] attività avviatissima forniture articoli per parrucchieri ottimo portaf[illegible] [illegible]. Vero affare. Tel. 226.3056

ESAMINIAMO vendita e/o ricerca sosi vostra attività per contanti tempi brevi un nostro incaricato presso la vostra sede. Telefonare al numero Verde 1678 54[illegible].

FERRAMENTA Nichelino [illegible] [illegible] vernici elettricità 3 vetrine angolari arredo nuovo mq 100. La Tegola 011 680.1082.

LAVORA ai Tropici, li vendiamo in Costarica aziende turistiche, commerciali ad alto reddito. Scrivere Publikompass 7 - 16100 Genova.

MONACO urgente! Senza intermediario cedesi 2 attività, eccellente posizione. Informazioni tel. 0033 93 509 542.

NIZZA centro di fronte Ospedale Saint-Roch: diritto all'affitto, mq 250, 4 garage, privato Tel 0033 93 851 855.

NIZZA zona pedonale, hotel ammobiliato, 13 camere, appartamento privato Tel 0033 93 674.402.

[illegible]CCA[illegible] magnifico bar ristorante [illegible] lotto da le licenza [illegible] zona pedonale, Nizza vecchia, posizione ottima, vero affare 1.250.000 FF. Tel. 0033 93 134.501.

PIZZA ristoro incasso L. [illegible] al dì mq [illegible] alloggio Statale cintura Torino. Affare Castello tel. 630.470.

VENDESI attività di tende e avvolgibili, magazzino mq 90 con accesso per veicolo, affitto moderato. Nizza est, vicino autostrada FF. 150.000. Tel. 0033 93 899.383.

4 Terreni

CORSICA occasione unica d'investimento, tra Calvi e l'Ile Rousse, magnifico terreno di 7 ettari sulle spiagge, edificabile. Informazioni tel. 0033 1 453 56579.

PERMUTO con terreno edificabile 4 appartamenti signorili liberi mq 150 caduno situati corso Agnelli [illegible] e [illegible] gio in più. Tel. 540.000.

RICERCHIAMO per conto gruppo d'imprese terreni edificabili qualsiasi dimensione in Torino e provincia pagamento contanti o cambio camere gradita collaborazione con tecn[illegible] Immarket 434.1318.

VENDO terreno mq [illegible], posizione eccellente, destinamento servizio da autostrada Nice Turin Milan, bordi superstrada urbana, 10 minuti Nizza centro, 15 minuti Monaco, possibilità alloggi e uffici, attività aziendali varie, prezzo da concordare. Tel. 0033 93 847.323. (ore ufficio).

5 Locali e negozi

domande

PRIVATO acquista muri negozio liberi 100/200 mq centralissimi. Si valutano anche metrature. Tel. 547.928.

offerte

AFFITTASI in [illegible] basso fabbricato mq 700 con uffici, cortile e passo [illegible]. Telefonare 356.206.

[illegible] in largo Re Umberto, 5 vani. Telefonare ore ufficio 561.7707.

[illegible] vendesi locale commerciale mq 1800 3 ingressi [illegible] via Borgaro. Tel. 052.086 ore 14/18.

AFFITTASI zona piazza Bengasi [illegible] mq 600 ufficio e magazzino ottimo per rappresentanza. Tel. 411 7348.

AFFITTO CAPANNONE
nuovo a Settimo di mq 1300 frazionabili più mq 400 uffici e spazio di manovra. Gabetti tel. 57.67.

AFFITTO locale commerciale vicino piazza Sabotino nuovo indipendente mq 60 circa. Telefonare allo 011 954.0672.

AFFITTO negozio mq 60 circa Via Bonelo-us. Tel. 839.5760.

[illegible] privato [illegible] a Collegno locale seminterrato, mq 185 luminoso, riscaldamento, no passo carraio, adatto laboratorio, magazzino. Tel. 011 692.428-0141 907.568.

AVIGLIANA affittasi capannoni mq. 600 compreso alloggio e uffici. Telefonare 062.4906 ore serali.

[illegible]
mq 1600 altezza ml 4,50 affitto a Pianezza con uffici e servizi oltre cortile. Gabetti imprese tel. 57.67.

CAUSA eredità via Aosta vendo negozio mq 45 bagno interno [illegible] libero dicembre '93 L. 65.000.000 Tel. 689.2186.

CORSO Regio Parco affittasi basso fabbricato moderno su 2 piani per uffici [illegible] tori deposito mq 300/320. Tel. 535.330.

I.N.A. affitta locali liberi uso negozio 4 vetrine mq 140 nel centro di Torino (via Mercanti). Tel. 548.775.

I.N.A. affitta locali liberi uso ufficio mq 220 in via Principe d'Acaja 20 da ristrutturare. Tel 548.775.

INTERPORTO di Orbassano affittasi uffici mq 300 [illegible] possibilità di usufruire di servizi, di magazzino e distribuzione sia in Italia [illegible] all'e[illegible]. Tel. 397.5633.

NICHELINO [illegible] XXV Aprile vendesi magazzino seminterrato di mq 800. La Tegola 011 680.1082.

STABILIMENTO modernissimo occupato 1600 mq zona [illegible] Mercato Veneria privato vende. Tel. 864.6460.

STRADA Cascinotto capannoni frazionati da 1000 a 5000 mq h 7 mt vendesi. Tel. 899.8540.

VIA Po cedesi negozio mq 50 piano terra più seminterrato mq 60 libero. Tel. 011 739.2402 ore pasti. No agenzie.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ATTREZZISTA meccanico utensilista lunga esperienza Italia ed estero: montaggio macchine utensili e speciali, attrezzamenti, messa a punto, prova lavoro, collaudo, disponibilità trasferte, esamina proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 7503 - 10100 Torino.

AUTISTA personale Italia ed estero disponibilità immediata anni 40 porto d'armi diploma presenza serietà. Scrivere: Publikompass 5441 - 10100 Torino.

RAGAZZO 22enne militesente con patente B cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 385.1381 ore pasti 330.716.

commessi, baristi

[illegible] massima serietà offresi [illegible] commessa, telefonista. Tel. 319.9371 - 332.049.

impiegati

A. 45ENNE tecnico elettronico, diplomato decennale esperienza riparazioni, disponibile viaggi max serietà. Tel. 789.835.

A commerciale estero esperienza Cee Africa Medio Oriente nazionalità franco-italiana abitudine viaggi esamina proposte. Scrivere: Publikompass 2314 - 10100 Torino.

ACQUISTI materie prime gestione fornitori esperienza pluriennale, esamina proposte collaborazione. Scrivere: Publikompa[illegible] Torino.

ANALISTA contabile di bilancio ragioniere 24enne militesente con esperienza pluriennale presso studio commercialista offresi a seria ditta. Tel. 011 332.115.

CONTABILE [illegible] esperienza contabilità generale, prima nota, PC, casse banche, clienti fornitori offresi. Tel. 359.307.

CORRISPONDENTE inglese, 46enne import export pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Tel. 452.3259 - 452.3322.

CUOCO qualificato libero cerca lavoro albergo ristorante pizzeria in Torino. Telefonare 434.6585.

DINAMICA 33enne esperienza decennale in contabilità, amministrazione e gestione ufficio offresi. Tel. 215.429.

DIRETTORE marketing industrie commercio servizi, sviluppo aziendale, offresi. Tel. ore serali 011 739.6790.

DIRETTRICE 35enne capacità organizzative e decisionali settore commerciale formazione completa 20ennale esperienza cerca collocazione in azienda o negozio in grado di offrire reale miglioramento lavorativo. Scrivere Publikompass 6244 - 10100 Torino.

DISEGNATORE esperienza ventennale attrezzature e macchine, offresi. Scrivere: Publikompass 2312 - 10100 Torino.

ESPERTA sistemi informativi territoriali conoscenza Cad applicativi su Pc Work Station, cerca impiego. Tel. 945.2390.

IMPIEGATA 24enne con pratica pluriennale ufficio commerciale conoscenza inglese e francese offresi passaggio diretto. Tel. 806.0178.

IMPIEGATA 26enne esperienza ufficio commerciale, contabilità, segreteria uso PC videoscrittura offresi. Tel. 218.0842.

IMPIEGATA 28enne, pratica fatturazione su computer, bollettazione, gestione portafoglio clienti fornitori, prima nota, offresi a seria ditta. Tel. 823.306.

IMPIEGATA 30enne referenziata pluriennale esperienza mansione segretariale offresi, libera subito. Tel. 994 7606.

LAUREATA telematica esperienza attività segreteria industria servizi commercio lingua inglese in Torino anche part time. Tel. 317 3059 ore 14 - 18.

LIBERO subito buona esperienza impiegatizia e commerciale cerca adeguata proposta. Tel. 723.226.

MADRELI[illegible] inglese ottimo italiano e francese esperienza pluriennale offresi possibilmente part-time con mansioni segretario e interpretariato. Scrivere: Publikompass 7607 - 10100 Torino.

OPERATORE sanitario 28enne settennale esperienza laserterapia massaggio terapeutico gestione studio massima serietà offresi disponibilità immediata. Telefonare 011 959.3971.

PERITO chimico 22enne ex carabiniere offresi per impiego. Telefonare 928.9067.

PLURIESPERIENZA segretaria, francese inglese, multimansioni, ricerca lavoro. Tel. 906.30.38 serali.

RAGAZZA 24enne diplomata in ragioneria cerca impiego serio presso ufficio o azienda. tel. 011 385.8240 - 226.7442.

RAGAZZA 27enne esperienza contabilità ordinaria, uso computer cerca impiego. Telefonare 847.0030.

RAGIONIERA esperienza quinquennale in campo amministrativo e commerciale, conoscenza inglese e tedesco, [illegible] gio diretto. Tel. 779.0250 ore pasti.

RAGIONIERA ottima [illegible] inglese esperienza studio commercialista, tecniche EDP offresi azienda. Tel. 817.7402.

RAGIONIERA 25enne esperienza 4 anni contabilità generale con supporto EDP cerca lavoro. Tel. 452.6504.

RAGIONIERA 26 anni esperienza pluriennale contabilità Iva, bilanci, denunce redditi. tel. 787.966.

RAGIONIERA 27enne [illegible] esperienza pluriennale contabilità, fatturazione, rapporti banche, ordini, magazzino, cerca seria ditta possibilmente vicinanze Volpiano. Tel ore pasti 988.5322.

RAGIONIERA 27enne pluriennale esperienza gestione clienti fornitori rapporti banche bollettazione fatturazione offresi passaggio [illegible] full time. Tel. 011 397.1589.

RAGIONIERA 31 anni esperienza settennale contabilità generale, Iva, clienti, fornitori, fatturazione, bolle passaggio diretto. Tel. dopo ore 18 al 215.298.

RAGIONIERA 31 anni esperienza settennale contabilità generale, Iva, clienti, fornitori, fatturazione, bolle passaggio diretto. Tel. dopo ore 18.30 al 215.298.

RAGIONIERE esperto contabilità generale e industriale conduzione autonoma redazione bilanci esamina proposte seria azienda. Tel. 822.6500.

RAGIONIERE 27enne militesente, esperienza quinquennale, pratico fatturazione clienti, fornitori, office automation, uso computer, lavori ufficio, buona conoscenza inglese/francese offresi. Tel. 011 730.584 ore pasti.

RESPONSABILE amministrativo o del personale, con 20ennale esperienza maturata in media azienda, referenze controllabili, cerca serio impiego. Tel. 948 6753.

RESPONSABILE controllo qualità vasta esperienza aziendale conoscenze tecniche, normative. Tel. 739.5251.

RESPONSABILE manutenzione e servizi generali pluriennale esperienza in aziende del settore elettrico elettronico offresi ad azienda. Telefonare 011 521.1013.

RESPONSABILE segreteria acquisti e servizi struttura pratico lavori ufficio causa fallimento spa offresi anche part time. Tel. 317.8347.

RESPONSABILE 46enne logistica approvvigionamenti pluriennale esperienza disposto trasferimento esaminerebbe proposte. Scrivere: Publikompass 2313 - 10100 Torino.

UNIEVS pluriennale esperienza come operatore conoscenza Cobol, WFL, Line 13 buon inglese parlato scritto lavorerebbe su altri sistemi. Tel. 0124 31.302.

19ENNE massima serietà offresi come dattilografa, telefonista. Telefonare 387.941.

21ENNE diplomata con brevi esperienze segretaria, offresi impiegata o commessa seria ditta. Tel. 441 1267 dopo ore 14.

22ENNE perito aziendale inglese francese ottima steno-dattilo, conoscenza computer offresi come impiegata. Tel. 296.708.

25ENNE perito elettronico esperienza triennale come tecnico commerciale conoscenza tedesco/inglese. Tel. 660.333.

45ENNE laureato pluriennale esperienza organismi internazionali Italia e Usa inglese e francese offresi. Tel. 317.0749.

tecnici

QUADRO d'azienda, esperto in impiantistica industriale, offresi ad impresa per collaborazione. Tel. 242.4720.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARGONISTI saldatori patentati e tubisti per esecuzione linee a centrali cercasi. Tel. 0321 391.877 - 391.878.

CERCASI colf fissa referenziata per signora sola zona centro. Telefonare [illegible] ore serali.

DITTA ricerca personale serio di bella presenza automunito per rappresentanza in esclusiva nel campo dell'alta bigiotteria cosmesi linea donna e uomo. Tel. 324.1993 - 329.9793.

FRESATORE attrezzista esperto CNC Heidenhain cercasi da azienda in Nichelino per banco fisso corsa 2500. Tel 820.142.

IMPRESA edile cerca piastrellisti. Telefonare dalle ore 9 alle ore 12.30 allo 011 290.065.

impiegati

A. [illegible] leader gruppo Fininvest ricerca 4 signore automunite buona cultura disponibili anche part-time per interviste promozionali ben remunerate su appuntamento. Telefonare per appuntamento 650.3801.

ABBIAMO necessità personale per seria attività assistenza bambini. Addestramento in sede e malattie. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.5333.

AFFERMATA società ricerca ambosessi, anche prima esperienza per attività di pubbliche relazioni e consulenza commerciale in provincia di residenza. Richiedesi: auto propria, buona presenza, disponibilità immediata, professionalità. Offresi: fisso ed incentivi ai più alti livelli sociali. Possibile carriera in tempi brevi. Per appuntamento in zona telefonare allo 055 311.023 - 375.495 int. DG.

ATHENA IMMOBILI per ampliamento ufficio acquisizioni ricerca diplomato/a 1° impiego. Tel. 590.482.

CERCASI addetto/a dinamico precisa conoscenza francese per ufficio fornitori. Manoscrivere dettagliato curriculum a: [illegible] Italia srl corso Romania 460 - 10156 Torino c.a. Sig. [illegible]

COSTRUTTORE assume ingegnere civile o architetto anche prima esperienza. Telefonare ore ufficio 544.563.

DIPLOMATI automuniti per promozione che esclude assolutamente qualsiasi forma di vendita, liberi dal 19 Ottobre al 27 Novembre, cerchiamo per zona Nord Torino, Pianezza, Cirié, Caselle, Volpiano, Gassino, Brandizzo. Compenso fisso. Telefonare Privilege, sig.ra Fradegrada 02 669.1614.

IMPORTANTE agenzia Milanese seleziona giovani da avviare carriera attrici/ori fotomodelli/e indossatrici/ori realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 3/10 ore 9/12 lunedì 5/10 martedì 6/10 ore 10/19 c/o Centro Uffici Executive Service via Magenta 44/a Torino.

OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati o studi disegno computerizzato, inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4158.

PERSONALCASE 545.180 ricerca abile venditore/trice massimo 35enne, indispensabile esperienza settore.

SI ricerca giovane architetto/a, 2/3 anni di esperienza, autonomo, ottima conoscenza inglese parlato e scritto, disponibilità a viaggiare, dinamico e grintoso, per lavoro nell'ambito della progettazione negozi. Inviare curriculum, entro e non oltre il 9/10/92. Scrivere: Publikompass 5438 - 10100 Torino.

[illegible] immobiliare ricerca acquisitori/trici anche alla prima esperienza automuniti massimo 30 anni. Offresi: fisso, provvigione. Tel. 650.4096.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con esperienza. Scrivere: Publikompass 5430 - 10100 Torino.

STUDIO immobiliare cerca abile venditore/trice provata esperienza maturata [illegible] re acquisizione e affitti. [illegible] 5768.

tecnici

LABORATORIO ortopedico [illegible] tecnico con esperienza quinquennale e busta. Telefonare 0337 205.827.

(continua)

Sabato di fuoco con contromanifestazioni di autonomi e skinhead in tutta la Germania

Anche i terroristi alla festa di Kohl

Un piano per ucciderlo nel giorno dell'Unificazione

BONN
NOSTRO SERVIZIO

C'è il pericolo di un attentato al cancelliere Kohl? Per i servizi [illegible] sicurezza tedeschi [illegible] una possibilità da prendere in seria [illegible]siderazione. Mentre la Bonn politica si riuniva per festeggiare il primo ottobre, decimo anniversario al potere del Cancelliere della riunificazione, a Schwerin, non lontano dall'ormai famosa Rostock, la «Cia» tedesca ha messo le mani su volantini che invitano [illegible] «cancellare [illegible] Cancelliere». Sono stati sequestrati anche walkie-talkie e armi.

Schwerin è stata scelta per festeggiare il 3 ottobre, la giornata dell'unificazione tedesca. La Germania unita compie i suoi due anni [illegible] vita e, dopo Berlino e Amburgo, quest'anno la scelta a rotazione per il luogo eletto a simbolo della riunificazione è caduta su questa bella città dell'Est tedesco. Gli autori della minaccia sono presumibilmente gruppi terroristici [illegible] estrema sinistra, che secondo i servizi hanno approntato [illegible] piano di disturbo ai festeggiamenti dell'unificazione, che potrebbe addirittura mettere in pericolo la sicurezza stessa del Cancelliere. Kohl ha infatti annunciato da tempo che presiederà alle cerimonie. Sono stati trovati volantini che descrivono in dettaglio il percorso [illegible]

Il cancelliere Helmut Kohl [illegible] la moglie Hannelore al party per i dieci [illegible] governo (FOTO AP)

Cancelliere con gli orari esatti delle varie tappe, dall'arrivo in elicottero fino alla partenza.

Un alto funzionario dei servizi di sicurezza ha dichiarato alla Bild Zeitung: «Prendiamo l'intera faccenda molto sul serio, gli indizi logistici fanno pensare a un attentato». In particolare colpisce il duro linguaggio militante nel quale [illegible] state [illegible] le minacce. I dimostranti, che intendono disturbare [illegible] cerimonia ecumeni[illegible] nel Duomo di Schwerin, hanno invitato i loro seguaci a «vestirsi elegantemente» in modo da non dare nell'occhio. Anche il pds, partito che ha raccolto l'eredità della Sed [illegible] Honecker, ha invitato a una manifestazione di protesta contro la festa dell'unificazione.

La paura di attentati, fondata o meno, [illegible] altro sintomo della [illegible] che attraversa la Germania. Gli estremisti di sinistra [illegible] saranno i soli [illegible] manifestare il 3 ottobre. A Dresda e in altre città sono infatti previsti raduni o manifestazioni di gruppi dell'estrema destra. Il tre ottobre, su questo sono d'accordo anche i meno allarmisti, [illegible] tanti altri sabati di questi ultimi mesi rischia di trasformarsi in una giornata calda di scontri in diverse città tedesche. Scontri che in quest'occasione assumeranno in più un carattere simbolico perché rivolti contro il simbolo stesso dei problemi della Germania di oggi, l'unificazione te[illegible]. Dal primo gennaio alla fine di settembre di quest'anno in Germania gli attentati dell'estrema destra a sfondo xenofobo sono stati 1136 e a questi si aggiungono i 53 attacchi dell'estrema destra contro l'estrema sinistra e i 162 attacchi dell'estrema sinistra contro l'estre[illegible] destra.

E' in questo clima che il Cancelliere ha festeggiato i suoi dieci anni di governo, da quando il 1° ottobre 1982 a soli 52 anni [illegible] eletto per la prima volta. Oltre 3 mila ospiti [illegible] tre partiti della coalizione governativa si sono raccolti a Bonn, per tessere le lodi di Helmut Kohl che, come ha detto il ministro delle finanze Theo Waigel «ha saputo cogliere la sfida storica della riunificazione tedesca». I festeggiamenti [illegible] di Kohl [illegible] anche stati un'occasione di ribadire la coesione interna di una coalizione di governo, quella tra i liberali e i due partiti democristiani, che attraversa una grave crisi di identità. «Con questa coalizione vogliamo vincere anche le elezioni del 1994», ha detto Kohl ottimista. Parole di autoincoraggiamento in un momento in cui i sondaggi indicano che la sua immagine e quella del governo sono al minimo.

Francesca Predazzi

Neonazisti

Il corteo è autorizzato

DRESDA. Un tribunale di Dresda ha tolto ieri il divieto di tenere una manifestazione [illegible]nazis[illegible] programmata per domani, secondo anniversario della riunificazione tedesca, datata 3 ottobre 1990. Il divieto è stato revocato perché la polizia non è stata in grado di dimostrare che la manifestazione del partito di offensiva nazionale costituiva una minaccia all'ordine pubblico. Il Comune tuttavia ha annunciato che si è appellato contro la decisione. E l'ulteriore definitiva sentenza dovrebbe [illegible] formulata entro poche ore. Il partito di offensiva nazionale, formato nella città tedesco-orientale di Cottbus, è un partito di destra di recente formazione, tra i più xenofobi tra quelli attualmente esistenti. La città di Wurzen mercoledì [illegible] proibito una s[illegible] manifestazione dicendo di non avere abbastanza forze di polizia per garantire l'ordine.

(Ansa-Reuter)

Elisabetta

Pellegrinaggio a Dresda

BERLINO. La regina Elisabetta d'Inghilterra compirà una visita di [illegible] giorno in Sassonia il prossimo 22 ottobre recandosi prima a Dresda e successivamente a Lipsia: lo ha annunciato ieri mattina il portavoce del governo regionale, Michael Sagurna. La visita [illegible] Dresda, capoluogo della Regione, [illegible] un servizio religioso ecumenico al quale sarà presente anche l'arcivescovo anglicano di Coventry, Simon Barrington-Ward. Fra Coventry, che al pari della città sassone fu quasi interamente distrutta dai bombardamenti nemici durante la Seconda Guerra Mondiale, [illegible] Dresda vi sono da lungo tempo - viene ricordato dal portavoce - stretti legami di collaborazione. La regina, al cui fianco sarà il consorte Filippo d'Edimburgo, sarà accompagnata fra gli altri nella visita, è stato ancora precisato, dal presidente della Repubblica tedesca, Richard [illegible] Weizsaecker.

(Ansa)

EX JUGOSLAVIA

Washington e Parigi riprendono (da soli) i voli umanitari

Bosnia, riapre il «ponte»

Alla fame in 400 mila, l'Onu aveva sollecitato nuovi soccorsi immediati
Roma, Londra e Bonn si dissociano: troppo rischio per gli aerei neutrali

[illegible]. L'alleanza umanitaria per la Bosnia si rompe: Stati Uniti e Francia hanno dato [illegible] via libera alla ripresa dei voli per Sarajevo mentre Italia e altri Paesi europei tengono [illegible] aerei a terra sostenendo che le condizioni [illegible] sicurezza non [illegible]no sufficienti.

L'impasse a Ginevra durava ormai da alcune settimane, ma di fronte al quadro drammati[illegible] tracciato dalle Nazioni Unite questa settimana Washington [illegible] Parigi hanno deciso di rompere gli indugi e riprendere la missione per conto loro.

La portavoce dell'Alto Commissariato per i rifugiati, Sylvana Foa, ha reso noto due giorni fa che il freddo e la fame potrebbero uccidere 400 mila persone in Bosnia [illegible] i voli umanitari non saranno ripresi al più presto.

E anche i due presidenti della conferenza di pace, Cyrus Vance e David Owen, hanno insistito [illegible] questi giorni per una immediata ripresa dei voli interrotti il 3 settembre scorso, dopo l'abbattimento del G222 italiano che costò la vita a quattro avistori.

Ma il ministro della Difesa Salvo Andò ha fatto diramare un breve comunicato per spiegare che [illegible] ripresa dei voli italiani non è imminente e anzi appare improbabile: «Alla luce degli orientamenti che sembrano maturare a Ginevra in relazione alla ripresa dei voli umanitari su Sarajevo - [illegible] legge - il ministero della Difesa ricorda che da parte italiana ci si è riservati il diritto [illegible] valutare autonomamente la sussistenza di condizioni adeguate di sicurezza».

Che l'Italia non avesse voglia di riprendere i voli era [illegible] chiaro: a varie riprese il ministro Andò aveva spiegato che l'Italia voleva «certezze documentate» sulla sicurezza dei corridoi e che le parti coinvolte nel conflitto non erano in grado di offrire tali certezze.

L'Aeronautica militare - si legge ancora nel comunicato - sta studiando la possibilità di dotare gli aerei italiani di «apparati di autoprotezione». Ma il ministro non nasconde la sua perplessità per una solu[illegible] [illegible] questo tipo, che comunque [illegible] proteggerebbe gli aerei da missili del tipo che hanno colpito il G222.

L'Italia non è da sola a non volere più i voli: la Germania la pensa allo stesso modo tanto più che il ministro della Difesa Volker Ruhe pensa che l'approssimarsi della stagione invernale non potrà che rendere ancora meno sicuri i voli.

Andò e Ruhe puntano più sui convogli terrestri per [illegible] trasporto di viveri, coperte e medicinali alla capitale assediata della Bosnia che non [illegible] voli umanitari.

Per il ministro italiano i convogli sarebbero più vantaggiosi anche perché permetterebbero di trasportare quantitativi maggiori.

Ma la difficoltà di organizzare questi convogli terrestri ha spinto le Nazioni Unite a premere per una ripresa dei voli.

Andrea di [illegible]

Chi non ha lavoro può dedicarsi [illegible] Stendhal come alla ginnastica taoista

Parigi, corsi zen per disoccupati

Materie incredibili nel programma governativo

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] operaio saldatore e non trovi lavoro? Non ti preoccupare, il governo francese può migliorare la tua professionalità. Andrai a scuola di filosofia zen [illegible] iperventilazione. Cosa vorresti fare? Il contabile? Ecco il corso che fa per te: «l'influenza della Weltanschauung di Stendhal sul romanticismo francese». [illegible] questi sono i rimedi d[illegible] ministri di Mitterrand per combattere [illegible] disoccupazione, la sorte del governo francese è davvero segnata. Eppure a molti degli 800 mila senza lavoro «cronici» vengono davvero insegnati i segreti dell'energetica cinese, delle congiunzioni astrali, dello strutturalismo.

Il settimanale L'Evènement du Jeudi racconta il caso esemplare di Corinne, una ragazza «psicologicamente fragile», senza un impiego, con una figlia [illegible] dieci anni. Fino a quando un giorno [illegible] chiama Eve Kristensen, la responsabile del piano di reinserimento del governo. La manda in «classe», assieme a alcolisti, [illegible] drogati, analfabeti. Obbiettivo [illegible]el corso: reinserirsi nella società e nel mondo del lavoro. Primo argomento, i rapporti tra Stendhal e Gérard de Nerval. Poi comincia lo stage di «bioenergia e rinascita mentale»: sei ore al giorno, per nove mesi. «Come una gestazione - dicevano gli esperti del governo -. Ne uscirete rinati». Docente Patrick Levadoux, che disserta con aspiranti meccanici di yin e yang, conduce futuri tassisti nei meandri del ciclo «ko», della filosofia tibetana, delle fasi lunari. Poi, ultimo passo, [illegible] tecniche di iperventilazione. Tutto a spese dei contribuenti.

Ma tante astrusità nel formare i lavoratori sembrano quasi giustificate dalle richieste delle aziende francesi. I selezionatori del personale non sono da meno degli orientalisti del ministero. Le Nouvel Observateur cita alcuni quiz a cui vengono sottoposti aspiranti impiegati, funzionari, giornalisti. Arrivano preparatissimi su attualità e economia, esibiscono diplomi e corsi di lingue all'estero, e si sentono chiedere: «Raggiungete facilmente l'orgasmo? Riuscite [illegible] soddisfare il vostro partner? Avete problemi di incontinenza?». Sono alcune delle 450 domande del «test della personalità» che una nota società commerciale di Parigi impone ai s[illegible] futuri dipendenti. «Ma non è un caso limite, quasi tutte le banche chiedono informazioni sulla vita sessuale dei candidati - spiega Antoine Kamphuis, cacciatore di teste -. Se [illegible] per questo, [illegible] un capitano d'industria che scarta chi appartiene a un segno zodiacale incompatibile con il suo».

Aldo Cazzullo

Il giudice «liberaboss» chiede di passare alle sezioni civili della Cassazione

La resa di Carnevale: trasferitemi

Dovrebbe così essere chiusa l'inchiesta avviata dal Csm
Ma non è escluso che la commissione blocchi il passaggio

ROMA. Corrado Carnevale si è arreso. Con [illegible] lettera al primo presidente della Cassazione, Antonio Brancaccio, [illegible] chiesto di essere trasferito dalla prima sezione penale a quelle civili della Suprema corte. Dovrebbe automaticamente concludersi, così, l'indagine aperta dal Consiglio superiore della magistratura per un suo trasferimento d'ufficio.

Dopo tante scarcerazioni clamorose che avevano sollevato ogni volta polemiche e duri giudizi sul suo operato, il giudice «ammazzasentenze» ha deciso di porre fine alle insinuazioni e, allo stesso tempo, alle inchieste che Csm e ministero della Giustizia avevano aperto su di lui. Da palazzo dei Marescialli non più tardi di due settimane fa era partita una informazione di garanzia in relazione all'articolo 2 della legge sulle guarentigie. La prima commissione del Csm lo avvertiva di aver aperto un'indagine per valutare una [illegible] «incompatibilità funzionale» a continuare a ricoprire l'incarico per presunti «errori materiali» nella stesura di alcune sentenze.

Sembrava impossibile fermarlo: Corrado Carnevale [illegible] rinunciava alla caccia al cavillo procedurale per mandare all'aria il lavoro di giudici di primo e secondo grado conclusosi [illegible] verdetti di condanna per capiclan e picciotti della mafia. Cavilli, per la verità, giuridicamente ineccepibili ma non in sintonia né con il [illegible] crante lavoro di investigatori e giudici impegnati contro la criminalità organizzata, né con lo sforzo di governo e Parlamento per contrastarla. L'ultima [illegible] scritta, quella che probabilmente ha fatto capire che la misura era ormai colma, è dei primi giorni di settembre. Carnevale annulla un rinvio a giudizio e due condanne al boss Alfredo Bono perché avendo questi nominato due difensori venne sottoposto dopo l'arresto ad [illegible] interrogatorio in presenza di [illegible] solo avvocato non avendo il secondo ricevuto per tempo la comunicazione prevista. Un atteggiamento che sembrò a molti provocatorio e che fece perdere le staffe anche a Giovanni Galloni, vicepresidente del Csm. «Corrado Carnevale - sbottò - è un problema che dobbiamo risolvere».

Il Csm apre perciò un'inchiesta per il [illegible] trasferimento e il 15 di settembre gli invia l'avviso di garanzia. Parallelamente procede il «monitoraggio» sulle sentenze della prima sezione penale della Cassazione, di cui Carnevale è da anni presidente, da parte del ministero della Giustizia. I cui risultati il guardasigilli Claudio Martelli ha già affidato in parte al vaglio di una commissione di superesperti presieduta da Giovanni Conso.

Ma Carnevale sembra voglia prendere tutti di contropiede e, con una decisione a sorpresa, chiede il trasferimento al [illegible]. La sua appare una [illegible] giacché l'iniziativa dovrebbe se non altro bloccare automaticamente l'indagine del Csm se il *plenum* accoglierà la [illegible] richiesta. Ma su questo i pareri [illegible] alcuni consiglieri sembrano discordi.

Si continuerà ad indagare su Carnevale o la sua domanda di passaggio da una sezione all'altra della Suprema corte [illegible] sufficiente per archiviare l'intera questione? Per Alfonso Amatucci, consigliere dei Movimenti [illegible] niti, [illegible] ci dovrebbero [illegible] ostacoli. «L'assegnazione di Carnevale ad una sezione civile risolverebbe il problema dell'eventuale trasferimento d'ufficio rendendolo del tutto superfluo». «Non si può escludere - ribatte [illegible] Luciano Santoro di Unicost - che la commissione ritenga comunque che Carnevale non possa presiedere con la necessaria credibilità [illegible] sezione della Corte di Cassazione». «Come non è escluso - aggiunge Santoro, presidente uscente della prima commissione - un intervento dei titolari dell'azione disciplinare: il ministro o il [illegible] della Cassazione». Specie, par di capire, in relazione al più recente capitolo delle svendite della Flotta Lauro, in cui Carnevale è coinvolto.

Ruggero Conteduca

SICULIANA

Sequestrata radio-narcos

AGRIGENTO. Una massiccia operazione è stata condotta da polizia ed esercito dalle 4 di ieri mattina a mezzogiorno a Siculiana, il paese di Cuntrera e Caruana, re [illegible] narcotraffico mondiale. Il rastrellamento con decine di perquisizioni in alloggi, magazzini e casolari anche nelle vicinanze del paese, ha consentito di scoprire quella che probabilmente è [illegible] delle centrali attraverso le quali i boss riuscivano a mettersi in contatto grazie a una sofisticata apparecchiatura ricetrasmittente. Si tratta di un modello per radioamatori che consente anche comunicazioni intercontinentali e che non era stato denunciato. Il proprietario, Giuseppe Guarriero, di 45 anni, imparentato con i fratelli Pasquale, Gaspare e Paolo Cuntrera, espulsi dal Venezuela ed ora in carcere in Italia, è stato denunciato a piede libero dagli inquirenti. Si ritiene assai probabile che egli sia stato incaricato di assicurare i contatti via radio con Usa e [illegible] America. [a. r.]

Il giudice Corrado Carnevale

Era il «presidente d'onore» del pli

Valitutti, una vita tra scuola e politica

Fu ministro della pubblica istruzione
Altissimo: è stato l'erede di Croce

ROMA. E' morto l'altra notte il prof. Salvatore Valitutti, personalità della cultura e della politica; [illegible] presidente onorario del pli. Aveva [illegible] anni. E' deceduto a Roma nella [illegible] casa, improvvisamente, il giorno [illegible] suo compleanno. La camera ardente è stata allestita ieri sera in [illegible] sala del Senato, resterà aperta anche stamane dalle 9 alle 11. I funerali stamane alle 12, sempre a Roma, nella chiesa di San Bellarmino, in piazza Ungheria.

E' stato il segretario del partito liberale, Renato Altissimo, a dare la notizia della morte di Valitutti, «grande studioso di materie umanistiche, insigne parlamentare per più legislature, che ha dedicato gran parte della [illegible] vita alle battaglie di libertà innanzitutto per la scuola e l'università italiana». Nato a Bellosguardo (Salerno) il 30 settembre 1907, Valitutti fu nominato provveditore agli studi di Salerno nel 1937; in seguito divenne rettore dell'Università per stranieri di Perugia e presidente della Società Dante Alighieri. Eletto deputato nel 1965 e senatore nel 1972, è stato presidente della commissione Istruzione di Palazzo Madama, sottosegretario e poi ministro alla Pubblica Istruzione. Per molti anni ha insegnato Dottrine dello Stato all'Università di Roma «La Sapienza». E' stato anche presidente della terza sezione del Consiglio di Stato.

Autore di molte pubblicazioni pedagogiche e giuridiche, Valitutti ha collaborato [illegible] commentatore politico a *La Nazione*, *Il Tempo*, *La Stampa*. La sua carriera politica nel pli è culminata nel 1988 con la nomina a presidente del partito; nel maggio 1991 [illegible] divenuto «presidente d'onore», succedendo a Malagodi. Altissimo e Patuelli, nell'esprimere il cordoglio del partito, hanno sottolineato che Valitutti «è stato l'erede culturale e politico di Benedetto Croce».

Numerose le condoglianze dal mondo politico e culturale. Il Presidente della Repubblica, Scalfaro, si è recato già nella mattinata di ieri nell'abitazione di Valitutti per rendere omaggio al defunto.

Salvatore Valitutti, presidente d'onore del pli

In mille assediano la prefettura, il questore accusa: «Provocatori infiltrati cercavano lo scontro»

Battaglia a Napoli tra operai Ilva e polizia

Gli «orfani» di Bagnoli all'attacco con gli idranti e una ruspa

NAPOLI. La rabbia degli operai dell'Ilva di Bagnoli è esplosa ieri mattina a Napoli: incidenti tra lavoratori e polizia e [illegible] lunga scia di polemiche che ha coinvolto questore, delegati del Consiglio di fabbrica e sindacati. La scintilla è scoccata durante [illegible] manifestazione alla quale hanno partecipato un migliaio di dipendenti dello stabilimento siderurgico, chiuso in primavera e in attesa dell'applicazione di [illegible] piano di rilancio. Quando il corteo è arrivato davanti al palazzo della prefettura, un gruppo di dipendenti dell'ex Italsider ha puntato un idrante contro i poliziotti schierati a protezione dell'ingresso. Il potente getto d'acqua ha disorientato gli uomini in divisa e i manifestanti - secondo la ricostruzione della polizia - hanno cercato di sfondare lo sbarramento con una ruspa. Le forze dell'ordine hanno respinto l'assalto e negli scontri quattro agenti sono rimasti lievemente contusi. E' finita con un rapporto alla magistratura e l'identificazione di quanti hanno azionato l'idrante e guidato il camion contro il portone della prefettura.

Per il questore di Napoli, Vito Mattera, non ci sono dubbi: «Si tratta di [illegible] episodio gravissimo». E ancora: «I manifestanti, tra i quali si [illegible] infiltrati elementi che tendono alla destabilizzazione, armati di spranghe hanno tentato di forzare il cordone di polizia intorno alla prefettura. E' [illegible] attentato allo Stato, perché la prefettura è il Palazzo del governo». Mattera ringrazia i sindacati per la collaborazione fornita, ma insiste: «Mi rendo conto delle difficoltà degli operai e gli scontri mi rattristano, ma questi episodi sono gravissimi e ci fanno tornare indietro di quarant'anni».

Eppure, la giornata di protesta dei lavoratori dell'Ilva [illegible] cominciata in maniera del tutto pacifica. Per i duemila dipendenti «sopravvissuti» a tagli e ristrutturazioni, l'obiettivo della manifestazione era uno solo: sollecitare l'applicazione di un accordo siglato tre anni fa, il cosiddetto progetto «utopia» che prevede a Bagnoli la creazione di un polo per la banda stagnata e la salvaguardia dell'occupazione. I «caschi gialli» hanno attraversato le vie del centro, hanno raggiunto piazza Municipio e si sono quindi diretti verso la sede della prefettura dove hanno trovato lo schieramento dei poliziotti. Pochi minuti, e i lavoratori hanno azionato l'idrante di un'autobotte utilizzata per pulire le betoniere tentando contemporaneamente di entrare nell'androne del palazzo con [illegible] ruspa. E' seguita la carica delle forze dell'ordine e gli operai dell'Ilva [illegible] stati costretti a indietreggiare fino in via Santa Lucia. Qui, nuovo getto d'acqua contro la sede della Regione, prima che il corteo si sciogliesse definitivamente.

«Un'azione premeditata - dicono ora gli investigatori - Abbiamo trovato anche una bottiglia piena di benzina e i manifestanti hanno usato come spranghe i bastoni delle bandiere». Ben diversa l'interpretazione di Aldo Velo, componente del Consiglio di fabbrica, che replica al questore: «Non incendieremo Napoli, le nostre lotte le facciamo in modo razionale. Nel corteo non c'erano elementi estranei, ma solo operai di Bagnoli che rivendicavano l'applicazione dell'accordo [illegible] tre anni fa». Sulla [illegible] linea, i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil che parlano di «protesta legittima degli operai» e ricordano: «Avevamo avvertito le istituzioni della situazione esplosiva che poteva verificarsi a Bagnoli. [illegible] nessuno ci ha dato ascolto».

Mariella Cirillo

Un momento degli scontri davanti alla prefettura

Dopo Rourke-Gotti altro intreccio Hollywood-Cosa Nostra. L'attore offre la sua villa per la cauzione

Caan accorre in aiuto del Padrino

Testimonierà per un amico accusato di mafia

LOS ANGELES. Ancora il mondo del cinema americano che viene coinvolto in processi di mafia. Dopo il caso di Mickey Rourke, che aveva preso le parti del «padrino» John Gotti durante il processo del marzo [illegible] (in cui Gotti è stato condannato), ora è James Caan che accorre in aiuto di un personaggio sospettato di essere un boss della mafia. Caan, che recitò la parte del mafioso Sonny Corleone nel film «Il Padrino», testimonierà a favore di Ronald Lorenzo. Caan, in una dichiarazione diffusa dal [illegible] agente, ha definito l'accusato «il mio migliore amico». «Non so di nessuno dei crimini che quest'uomo avrebbe commesso. Se avesse commesso qualche crimine non sarebbe [illegible] amico», ha detto l'attore. Ma secondo i giudici federali, Lorenzo sarebbe un capo della famiglia mafiosa newyorchese dei Bonanno. E' stato incriminato in due processi federali per traffico di droga, il primo dei quali è iniziato l'altro ieri, e in un altro processo locale nel quale è accusato di [illegible] il principale responsabile di una [illegible] furti e rapimenti nella San Fernando Valley, a Los Angeles.

Lorenzo è attualmente detenuto, e per ottenere la libertà provvisoria dovrebbe versare una cauzione di 500 mila dollari per le accuse federali e 2 milioni di dollari per le accuse del tribunale di Los Angeles. Per quest'ultime accuse la pena potrebbe essere l'ergastolo. Caan ha già offerto la sua villa, che vale diversi milioni di dollari, come garanzia per la cauzione: la villa si trova a Bel-Air, in California, nella stessa zona in cui venne uccisa l'attrice Sharon Tate, moglie del regista Roman Polanski, assieme ad altri amici, dalla setta demoniaca di Charles Manson.

Non è la prima volta che James Caan, [illegible] nel Bronx e cresciuto a Queens, viene coinvolto in amicizie con elementi sospettati di mafia. Il suo nome è stato fatto da un «pentito» Philip Leonetti, detto «Crazy Phil», che dopo aver confessato dieci omicidi ha iniziato a collaborare con la polizia. Leonetti descrisse il sodalizio tra Caan e Antony Accetturo, al di là dell'Hudson che separa New York dal New Jersey.

In quell'occasione Leonetti aprì uno squarcio sui rapporti tra il mondo dello spettacolo e la malavita organizzata. Raccontò dei rapporti di Frank Sinatra con Sam Giancana e poi [illegible] il [illegible] successore Louis «Lou Dome» Pacella. Parlò del legame tra il cantante Julio Iglesias e Paul Castellano (per il cui omicidio è stato condannato proprio John Gotti). Tirò in ballo Robert De Niro, ricostruendo la corte che fece al boss di Filadelfia Nicodemo «Nichino» Scarfo agli inizi della carriera.

James Caan, dopo una carriera sui palcoscenici di Broadway e in tv, è approdato al cinema nel 1964. Nel 1972 fu candidato all'Oscar per la sua interpretazione di Sonny Corleone nel «Padrino», e al premio Emmy per il ruolo del giocatore di football Brian Piccolo in «La canzone di Brian». Tra le sue partecipazioni: quella a «Funny Lady», «Appuntamento con una ragazza che si sente sola», «L'ultima follia di Mel Brooks», «Rollerball», «Un altro uomo, un'altra donna», «Arriva un cavaliere libero e selvaggio». Debuttò nelle regia con «Li troverò a ogni costo». [p. q.]

L'attore americano James Caan (a destra) assieme a Marlon Brando in una scena del film di Coppola «Il Padrino», tratto da un romanzo di Mario Puzo

La Antonelli offre le sue foto a un settimanale e lancia un appello alle donne: non riducetevi come me

Laura: «Mi hanno sfigurata»

«Tutta colpa di un prodotto anti-rughe»

L'attrice fotografata durante una delle periodiche crisi allergiche che si manifestano dopo l'infiltrazione di quello che [illegible] definito un «misterioso prodotto» anti-rughe FOTO OGGI

ROMA. Maliziosa, ingenua, dolce, sensuale e intrigante. Ma, soprattutto, infuriata, [illegible] infuriata. E ne ha ben donde, Laura Antonelli. Il [illegible] volto bellissimo - tipico di quelle donne che con gli anni non invecchiano, ma acquistano fascino - è sfigurato. Colpa di un lifting non cercato, [illegible] una infiltrazione di sostanze per ridare pienezza ai tessuti. Colpa di un bisogno di tornare indietro nel tempo che era, si dice, esigenza di copione. Si girava «Malizia 2000».

Così Laura, dopo l'esperienza del carcere per un'avvilente storia di droga, ora combatte un nuovo nemico. Si chiama «edema di Quincke». Ha raccontato la sua storia al settimanale Oggi, ha descritto il suo calvario e spiegato i motivi per cui [illegible] può lasciar passare sotto silenzio un'esperienza del genere. [illegible] ha deciso di denunciare coloro che ritiene responsabili del suo stato attuale: «Quando il male si è manifestato per la prima volta, la [illegible] povera mamma è stata sul punto di praticarmi una rozza tracheotomia con un coltello perché non ce la facevo più a respirare. Da allora la mia vita è diventata un inferno e [illegible] riesco più a lavorare: il cinema mi ha voltato le spalle».

Un miliardo [illegible] la richiesta di risarcimento dei danni causati dall'allergia. Il suo legale, Riccardo Zanotti, di Livorno, precisa: «La signora Antonelli ha voluto sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli che possono correre le donne che si sottopongono [illegible] certi trattamenti. [illegible] caso farà discutere».

Che cosa le [illegible] iniettato? «Possiamo parlare di un misterioso prodotto. Niente di più». [illegible] come? Laura Antonelli non sapeva che [illegible] le stavano iniettando? «E' così. Chi [illegible] conosce sa quanto si fidi del prossimo».

Chi ha fatto il trattamento? «Un medico plastico». Non esistono «medici plastici», semmai chirurghi plastici. «Appunto», è la laconica risposta dell'avvocato: «Sarà tutto chiarito al pro[illegible]. La prima udienza è fissata per il 15 ottobre, a Roma».

Il «medico plastico» [illegible] l'unico responsabile, secondo voi? «No, non [illegible] l'unico. Ci sono anche società... Ma per ora non posso dire altro». Ma com'è possibile che un'attrice, abituata a sentir parlare [illegible] lifting dalle colleghe, avvezza a nomi di questo [illegible] di quel «mago» dell'estetica, si sia messa nelle mani di quello che lei definisce, con evidente disistima, «medico plastico»? Riccardo Zanotti si ripete: «L'ho già detto, la signora Antonelli non è persona diffidente per natura».

Una caratteristica che traspare da ogni intervista, recente e passata. Si è delineato negli anni quel suo modo di essere: natura allo stato puro, natura fisica, capace di [illegible] attrazioni e passioni (ne sa qualcosa Jean Paul Belmondo che ebbe con lei una lunga e travolgente storia), ma anche limpida energia interiore, che ancora esce dal suo sguardo di bambina, sempre capace di stupirsi.

Si fida, Laura Antonelli, in ogni circostanza della vita. E, decisa [illegible] non cedere al ridicolo di chi contrasta l'avanzare degli anni a colpi di collagene e stirature della pelle, lei che afferma «mi intristisce il bel taglio di un vestito d'alta sartoria, il bel trucco, perché così vestita e così truccata non mi piaccio», che ama la natura, la campagna in particolare, il nuoto, la ginnastica, «dopo essersi sentita chiedere cento volte di fare quell'infiltrazione», ricorda il suo avvocato, ha ceduto. Ha lasciato che le fosse iniettata sotto pelle una [illegible] che sentiva profondamente estranea a sé.

Laura Antonelli, in un raro momento di serenità, tiene [illegible] braccio la nipotina. La foto è di una settimana fa, gli attacchi del male sono improvvisi FOTO OGGI

Le iniezioni le sono state imposte sul set del film «Malizia 2000» Ora chiede un miliardo per i danni

Generosa («ho sempre messo l'amore davanti alla carriera»), indifesa, l'abbiamo vista in quelle tristi fotografie scattate nel giardino della sua casa, poco dopo la liberazione dal [illegible]. Una sign[illegible] non anziana, ma «vecchia», abbattuta, vinta. Eppure l'attrice ha voluto ribattere all'accusa delle immagini: «Quelle foto sono [illegible] scelte, ritoccate: [illegible] hanno fatto apposta per imbruttirmi».

Anche quell'esperienza dietro le sbarre, però, non era riuscita a [illegible] il suo ottimismo e lei aveva tentato di rovesciare la situazione. Un [illegible] fa confidava: «[illegible] giorni di galera... Ho [illegible] di fare un vita regolare, ho pulito a fondo la mia cella. E poi ho fatto amicizia con tutte le altre detenute. La cocaina? La usavo per stare sveglia, quando volevo scrivere. C'è chi si beve un po' di vino... Io ho incominciato a quarantasette anni con la cocaina [illegible] a quell'età non fa paura, l'ho usata pochissime volte. L'importante è avere il coraggio di non abituarti. Certo, il pericolo è grave, invece, per i giovani».

In una recente intervista, rispondeva alla richiesta di tracciare un parallelo tra la «malizia» di vent'anni fa [illegible] quella di oggi: «Rischio di dire cose scontate, però l'erotismo aveva più sapore allora. Quando tutto era sottinteso, accennato, magari immaginato. Oggi, l'esposizione ossessiva di seni, natiche, ombelichi ha tolto molto fascino al sesso. Perché ne sono certa: l'erotismo è un gioco di sguardi, allusioni, silenzi».

E se, nel '69, agli inizi della carriera, fu la protagonista di una serie di romanzi pornografici (la pubblicazione era «Caballero»), poco tempo dopo a chi le domandava quale parte del suo corpo le piacesse di più, giurava: [illegible] viso. Quel viso che oggi, periodicamente, si deforma perché la «bella statuina» ha dovuto rinnegare le rughe per comparire sul set. E' forse questa imposizione che più di tutto brucia alla dolce e contraddittoria Laura.

Daniela Daniele

S'inaugura a Milano la kermesse delle sfilate d'autunno e i grandi sarti si dividono: ora è polemica tra «sobri» [illegible] «sfarzosi»

La moda s'adegua, austerity in passerella

Ma Ferré va controcorrente: lo stile non conosce crisi

L'attrice Nancy Brilli (a fianco) assieme a colleghe e a giornaliste di moda sfilerà a Milano con gli abiti della stilista Chiara Boni (sotto)

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Spettacoli tridimensionali, vestiti da sogno, vip [illegible] profusione, ma anche ricevimenti ristretti e collezioni dai prezzi [illegible]. Da domani fino all'otto ottobre a Milano [illegible] celebra la kermesse della moda [illegible] le proposte del prêt-à-porter per la prossima primavera estate. [illegible] calendario prevede circa una sessantina di sfilate rallegrate da eventi speciali.

E già gli stilisti si sono divisi in due fazioni. Quelli che producono capi [illegible] lusso, e quelli che invece puntano su una vasta diffusione.

Per qualcuno poi, è definitivamente tramontato il periodo delle mega feste e degli invitati famosi. Giorgio Armani, che presenterà [illegible] sua collezione Emporio alla discoteca Rolling Stones, ha già annunciato che dopo la sfilata non è previsto un ricevimento, [illegible] un semplice brindisi. Quel che conta sono i vestiti.

Anche da Mariella Burani [illegible] si parla di sfarzi. Contenere i costi senza penalizzare la qualità è l'obiettivo della stilista che, [illegible]dele alla sua filosofia, è riuscita a mantenere gli stessi prezzi dell'anno [illegible] I [illegible] vestiti non superano le settecentomila lire.

Ma [illegible] fantasma della crisi sembra non preoccupare più di tanto certi stilisti. «Non c'è crisi per chi in questi anni [illegible] seminato con [illegible] e serietà, diventando garante di un certo stile e conquistandosi uno spazio ben preciso. Anzi, l'attuale voglia che hanno molte persone [illegible] distinguersi anche attraverso l'abito, gratifica il mio settore», spiega Gianfranco Ferré che [illegible] appena aperto una boutique [illegible] Parigi dove, in pochi giorni, [illegible] venduto circa 600 capi.

Se il prodotto vale, [illegible] consumatore è disposto [illegible] pagare il giusto. E allora perché stupirsi di fronte all'orologio Meduse che Gianni Versace presenterà nella [illegible] linea «Signature»? Il gingillo parte da un prezzo base di 900 mila lire per [illegible] modello placcato oro [illegible] arriva [illegible] 27 milioni nella versione oro [illegible] diamanti.

La vetrina milanese però non è fatta soltanto di vestiti e accessori più [illegible] meno di lusso. E l'austerità non [illegible] addice [illegible] tutti. La presenza di personaggi famosi durante le sfilate per molti è ancora un must. Qualcuno ha addirittura cercato di invitare Sharon Stone. Ma ha subito cambiato idea: la protagonista di [illegible] Instinct» chiedeva 250 mila dollari per il disturbo. Madonna invece non ha preteso una lira per assistere al defilé di Dolce e Gabbana: «Siamo amici dai tempi di "Like [illegible] Virgin". Quando ha espresso il desiderio [illegible] incontrarci non stavamo più nella pelle. Per noi era un mito. Una sera abbiamo cenato insieme in un ristorante di New York. E' [illegible] simpatia a prima vista. Con nostro grande stupore abbiamo scoperto che parlava molto bene l'italiano», dicono Dolce e Gabbana che ospiteranno [illegible] cantante a casa loro. I due stilisti non amano le feste [illegible] per Madonna faranno un'eccezione, ne organizzeranno una, lunedì 5 ottobre, con mille persone alla discoteca «Le Cinema».

Alma invece snobba [illegible] star [illegible] punta sugli effetti speciali. Prima della sfilata, accoglierà gli ospiti con uno spettacolo tridimensionale tra cartoon e realtà. L'ha allestito l'illustratore Thierry Perez (che tra l'altro ha anche disegnato il biglietto d'invito per la festa in [illegible] di Madonna). Perez, scoperto da Jean Paul Gaultier nel 1986, [illegible] creato quattro ambientazioni ispirate ai temi della collezione (Safari, Mambo, Marina, Pirata), con oggetti reali e disegni che faranno da sfondo [illegible] quattro giovanissi[illegible] modelle destinate a soppiantare ben presto le attuali top-model. Sono la tedesca Nadja Averman, l'americana Susan e le russe Ludmilla e Eva Erzegovia. A Chiara Boni le solite modelle non bastano. Per la stilista fiorentina lunedì 5 ottobre saliranno in pedana Stella Pende, [illegible] Suma, Nancy Brilly, affiancate da Lina Sotis, del Corriere della Sera, Barbara Parodi (del mensile Moda) con la figlia Clementina e Giovanna Mazzetti, direttore di Amica.

Antonella Amapane

Arresto [illegible] Firenze

Mister Muscolo in cella [illegible]

Sauro Calistri, 34 [illegible]

FIRENZE
DAL NOSTRO [illegible]

Davanti a due montagne [illegible] muscoli decise [illegible] tutto sarebbe stato problematico opporre resistenza. [illegible] dopo aver finto di sottostare alla richiesta di pagare 20 milioni, ha avvertito i carabinieri. Così [illegible] stati arrestati il campione mondiale professionisti di body-building Sauro Calistri, 34 anni, fiorentino, e l'ex campione europeo dilettanti della stessa specialità Franco Lenzi, 32 anni, milanese, già buttafuori della discoteca Tenax. L'accusa per entrambi [illegible] di estorsione aggravata. I due mister muscolo dai pochi scrupoli si erano presentati la scorsa settimana alla palestra Zodiac [illegible] Tavarnuzze, [illegible] località alla periferia di Firenze. Al titolare, Roberto Gallori, 29 anni, avevano fatto un di[illegible] molto chiaro: «Vogliamo venti milioni in contanti, altrimenti ti facciamo sparare alle gambe», gli avrebbero detto. Spiegando che quella somma sarebbe servita come risarcimento delle spese legali sostenute dal Calistri per l'avvocato difensore in un'inchiesta su [illegible] traffico [illegible] cocaina [illegible] anabolizzanti. Calistri e Gallori, insieme ad altre tre persone, erano stati arrestati nell'ottobre di due anni fa dai carabinieri di Prato. Ma il campione mondiale di culturismo era stato successivamente prosciolto nell'udienza preliminare per [illegible] aver [illegible] il fatto, per Gallori, invece, condanna [illegible] quattro anni.

Gallori ha dunque finto di accettare la richiesta di pagamento e ha dato [illegible] due appuntamento mercoledì sera per la prima rata. Poi ha chiamato i carabinieri. Calistri e Lenzi si sono presentati puntuali, hanno incassato le buste da Gallori piene di banconote (fotocopiate). Subito dopo, sono stati bloccati dai militari: inutile mostrare i muscoli. [f. m.]

[illegible]

LE [illegible] DEGLI ANNI 90

Settimanale francese stila classifica delle mantidi: tra le italiane c'è la Bertè

Da manicure a principessa, col divorzio

Quella che ha guadagnato di più è l'ex di Spielberg

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Prima Amy Spielberg: ha spillato all'ex marito un assegno davvero stellare, 120 miliardi di lire. Seconda Ivana Trump: 15 miliardi subito, più una villa da 45 stanze e 650 mila dollari l'anno. Terza Robin Tyson: ha incassato [illegible] qualche pugno, ma anche 30 miliardi. Da manicure a principesse, da attrici [illegible] telenovela con applausi preregistrati a miliardarie. Sono belle, ma non solo. Geniali. Senza scrupoli. Individuano la preda: [illegible] produttore [illegible] Hollywood, il campione sportivo, il capitano d'industria sull'orlo della pensione. Si travestono [illegible] da amanti complici, sorelle comprensive, dipende. Lui, generalmente, abbocca. Fidanzamenti segreti. [illegible] prime foto sui giornali, la notorietà. Pianti di legittime spose, querele di figli dimenticati, [illegible] d'affari diffidenti. Dopo le nozze, le cacciatrici attendono: nei casi più tristi la morte, altrimenti un litigio, un ritorno [illegible] fiamma per la famiglia, un altro uomo. A volte magari l'amore c'è davvero, [illegible] si spegne. E comincia il divertimento. Il tribunale, le battaglie tra i migliori legali, i giudici comprensivi. Finisce quasi sempre [illegible] lui che paga alimenti da milioni [illegible] dollari, abbandona ville, auto di lusso, figli. [illegible] bella fetta di notorietà. Parola del settimanale francese «Vsd», che ha stilato la prima hit parade delle mantidi. L'ultimo colpo è di Heidi Gantenbein, più nota nel jet set [illegible] Zurigo [illegible] Alexandra. Faceva la «hostess» per uomini d'affari, ha avuto tutto il tempo di mettere a punto la tattica. A 44 anni nella trappola cade Rudolph Sprüngli, il signor Lindt. Il re del cioccolato si innamora ma non si fida, e incarica uno 007 di frugare nel passato di Alexandra. Dopo tre mesi il verdetto: niente da eccepire (?!), ed [illegible] matrimonio. Un disastro. La figlia di primo letto ricorre [illegible] tribunale, [illegible] numero 2 della Lindt si dimette, le azioni della società crollano. Come finirà? Probabilmente come nello scandalo Thurn und Taxis. Il principe Johannes, ultimo rampollo della più nobile famiglia di Germania, i corrieri degli Asburgo, resta vittima di una punk [illegible], Gloria. La famiglia insorge. Alle feste [illegible] principessa si presenta in abito lungo, collier [illegible] cresta viola. E quando rimane vedova, mette all'asta i gioielli di famiglia, comprese le tele barocche e la più grande collezione di tabacchiere di Germania. Ai parenti che minacciano querele replica: «Ma cosa me [illegible] faccio di quella roba». Carmen Carvera detta Tita, ex Miss Spagna: lei invece sì che apprezza l'arte. Ha sposato il miliardario Hans Heinrich Thyssen e gli ha chiesto di spostare la sua collezione di 1400 opere [illegible] Lugano a Madrid. Come addolorarla dicendole di no.

E' andata anche peggio a Tyson, accalappiato da un'attricetta in cerca di notorietà (e di dollari). Robin Givens aveva già corteggiato la star del basket Michael Jordan e Eddie Murphy. Niente da fare. Con Mike è andata sul sicuro. Un match di un anno, poi il divorzio [illegible] il mega-assegno. Scampato [illegible] pericolo Robin, Eddie Murphy fa tesoro dell'esperienza e rifiuta di sposare la madre di sua figlia, Nicole Mitchell. Delicata la motivazione: «La legge della California protegge anche le puttane, mica posso rischiare di farmi incastrare». Un'autentica maestra è Ivana Trump. Ex sciatrice, [illegible] modella, sposa il palazzinaro [illegible] Manhattan, Donald. Il matrimonio dura poco, ma le lezioni di finanza sono servite. Ivana rifiuta i 200 miliardi previsti dal contratto pre-nuziale e chiede la metà del patrimonio Trump. Ottiene parecchio e dichiara: «Ora basta dollari, cerco l'amore». Non va male neanche a Gitte Nielsen: la signora Rambo scala Hollywood e [illegible] Rai, poi lascia Stallone per Mark Gastineau, campione di football americano. Ma divorzia anche da lui. Tra gli sportivi che che hanno avuto qualche guaio, «Vsd» cita anche il Leconte, Papin e Bjorn Borg. E qui spunta l'unica italiana, [illegible]redana Bertè. Ma forse in questo caso le parti si sono invertite.

Aldo Cazzullo

Da sinistra Gloria Thurn und Taxis, Birgitte Nielsen e Ivana Trump: ragazze della porta accanto diventate celebrità del jet-set internazionale grazie [illegible] matrimonio

Seconda la Trump
Terza Robin Tyson
Dopo le risse
assegni miliardari

Intellettuali italiani d'accordo con l'idea del ministro francese Lang. Ma lo psichiatra contesta

Il ministro francese Jack Lang che vuole il ritorno delle poesie a memoria

«Ridateci nelle scuole le poesie a memoria»

ROMA. «La donzelletta vien dalla campagna». Un'ossessione dell'età giovanile. Indimenticabile. Veniva e non se ne andava mai più. «Che torni», invoca ora il ministro della Cultura e dell'Educazione nazionale francese Jack Lang. E gli intellettuali italiani plaudono.

Lui invita gli insegnanti elementari (e lo fa con una brochure [illegible] cento pagine) a tornare «ai bei vecchi tempi», per [illegible] pedagogia migliore. Tradotto: allievi a casa a studiare a memoria e poi a recitare versi in classe «pratica troppo presto abbandonata che [illegible]ce permette di impregnare il cervello [illegible] ragazzi di bellissimi testi». Giù applausi.

Applauda lo scrittore Mario Soldati: «In Francia [illegible] più avanzati [illegible] noi». Applaude il giornalista Gianni Brera: «Dobbiamo [illegible]re conservare la possibilità di imporci al nostro cervello. E questo è un esercizio utile. Io sono contento di quegli sforzi che al liceo mi sembravano cretini. Invece danno frutto. Ricordo che una volta, recitando i miei versi preferiti delle "Ricordanze", pur con [illegible] mia voce da corvo, ho fatto piangere due donne, madre e figlia, invero di non eccelsa cultura».

Applaude [illegible] ne fa una questione di tendenza vincente il lookologo Roberto D'Agostino: «Il cervello deve pur fare il tagliando, imparare poesie a memoria è un b[illegible] metodo. Io lo faccio ancora oggi. Vuole un esempio? [illegible] appena memorizzato una poesia di Samuel Beckett, breve ma splendida. Recito: "Ho provato, ho fallito, [illegible] importa, riproverò, fallirò meglio».

Benedice la proposta monsignor Ersilio Tonini da Ravenna: «Bravo Lang. I versi stampati nel cervello possono essere un buon correttivo per que[illegible] civiltà dell'immagine che ci soffoca. Quando io insegnavo ai ragazzi facevo imparare loro addirittura parti dei poemi greci. E quante [illegible] ho imparate io. Nelle domeniche in campagna i contadini mi chiedevano sempre di recitare poesie nelle osterie. E io lo facevo. Sì, sì, sono con Lang. E' un'iniziativa che serve a migliorare la linguistica e i sentimenti».

Un sì d'autore viene [illegible] Marcello D'Orta, il «mitico» maestro di «Io speriamo che [illegible] la cavo». Perfino nella «sgarrupata» Arzano, la poesia a memoria trionfa: «Io le insegno sempre ai miei ragazzi e loro apprezzano. Spesso provo testi fuori dal circuito ministeriale e i risultati [illegible] stupefacenti. L'anno scorso ho provato con "Le ginestre" e [illegible] cosa è successo? Un giorno [illegible] andati in gita sul Vesuvio e al ritorno sul pullman, invece delle solite canzonette i bambini declamavano Leopardi, [illegible] grande stupore dell'altra classe. E' un episodio che [illegible] dimenticherò. Come non scorderò mai le poesie che mi insegnarono a dieci anni. Tuttora le ripasso per tenermi allenato».

Favorevole, ma con un punto da precisare, Ernesto Caffo, psicologo dell'età infantile e creatore del Telefono azzurro: «La poesia a memoria come tortura degli scolari? Può diventarlo. E' un esercizio utile, ma [illegible] bisogna abusarne. I maestri debbono avere equilibrio».

Tutti d'accordo? No, una voce fuori dal coro c'è. E' quella di Aldo Carotenuto, psichiatra: «E' uno sforzo inutile e coercitivo che [illegible] l'allievo a disagio senza che ce ne sia necessità. Lo definirei un esercizio di potere su persone indifese. Voto contro, decisamente. Quanto a me, tutto quello che mi hanno fatto imparare l'ho, per fortuna dimenticato in fretta. Oggi [illegible] ricordo una sola poesia dei tempi della scuola». Per lui, «la donzelletta vien dalla montagna».

[illegible] Romagnoli

Premio a chi restituisce oggetti presi come souvenir prima del 1960

I «pentiti» all'Hotel Ritz

Iniziativa della direzione dell'albergo che vuole aprire un museo storico
Un fine settimana a chi riporta posate d'argento o pezzi di arredamento

LONDRA. Vi piacciono un po' troppo i souvenir dei grandi alberghi e non resistete alla tentazione di portare a casa un accappatoio o [illegible] portacenere? La vostra grande occasione è arrivata a patto che a casa abbiate qualche «ricordino» prelevato dal Ritz, il famosissimo albergo londinese, rigorosamente prima del 1960. «Nessu[illegible] domanda imbarazzante - assicura la direzione del Ritz - non vogliamo sapere né [illegible] né perché siete entrati [illegible] possesso dei nostri oggetti. Anzi chiunque ci riporti un pezzo interessante avrà diritto a un premio».

Perché tanta comprensione [illegible] confronti dei cleptomani pentiti? Semplice, il famoso albergo che affaccia sullo Strand - da 86 anni porto sicuro per teste coronate e celebrità di ogni tipo di passaggio [illegible] la capitale britannica - ha deciso di aprire un piccolo museo che tracci la sua storia quasi secolare. E la lista degli oggetti che il Ritz vorrebbe recuperare e dei relativi premi è lunga. Al gradino più basso un semplice vaso da fiori, che consente comunque l'emozione [illegible] sorseggiare un tè pomeridiano nella Palm Court, una delle sale storiche dell'hotel. Chi riporta [illegible] menù firmato da [illegible] personaggio celebre si aggiudica invece un pranzo gratuito nei sontuo[illegible] saloni dell'albergo, mentre chi si presenta all'ingresso con asciugamani o accappatoi trafugati più [illegible] trenta [illegible] fa ha diritto a una cena. Una notte per due in una delle camere dell'hotel - costo attuale oltre 500 mila lire - è invece la ricompensa che spetterà a chi si priverà di [illegible] vaso [illegible] notte d'epoca per restituirlo all'albergo. La posta più alta? Un fine settimana, sempre per due persone, in una delle favolose suite del Ritz e champagne a volontà per chi si presenti alla porta con un necessaire per signora, posate d'argento o addirittura qualche pezzo di arredamento più consistente, come una sedia o un comodino.

La caccia al bottino ha già avuto qualche successo. «Ci è stato restituito un allargaguanti da donna», ha dichiarato a [illegible] giornale britannico il direttore del Ritz, Terry Holmes (nome quanto mai adatto per questa investigazione storica). Ma le grandi scoperte potrebbero [illegible] arrivare. Dai registri dell'albergo risulta infatti la misteriosa sparizione di un pianoforte a coda nel 1922. «Sarei molto contento se qualcuno ce lo riportasse», commenta il signor Holmes.

Anche oggi, comunque, i cacciatori di souvenir continuano a prendere di mira il Ritz. E se il signor Holmes ci tiene a difendere l'ottimo nome del suo albergo, affermando che la maggior parte della clientela è composta da habitué e quindi il numero di furti è assai basso rispetto a quello [illegible] altri hotel, è costretto ad ammettere che il Ritz «perde circa 6000 portacenere ogni anno. Ma la cosa - aggiunge - non [illegible] preoccupa, è un fenomeno scontato». [f. m.]

In prima pagina sull'Unità: status-symbol di violenti e cretini

Serra spara sulla Golf

«E' diventata uno degli strumenti prediletti dei farabutti della strada»
Dalla Volkswagen: «La prepotenza in auto non fa differenze di modelli»

ROMA. Ad ogni epoca corrisponde un mito, anche nell'auto. E se la sinistra giovanile ha avuto come status-symbol la «due cavalli», per i giovani-bene dalla seconda metà degli Anni 70 a oggi il fiore all'occhiello [illegible] stata la Golf. Ma ieri questo «mito» è finito nel mirino [illegible] Michele Serra [illegible] della sua rubrica sull'Unità. Le parole sono taglienti: «Perché la Volkswagen Golf... è diventata uno degli strumenti prediletti dei farabutti della strada? Come mai nove volte su dieci, [illegible] [illegible] cretino infoiato ti supera a destra, ti lampeggia a un centimetro dal posteriore, ti strombazza nelle orecchie a un semaforo, è a bordo di una Golf? Come mai quei sinistri equipaggi di ventenni cerebrolesi con occhiali neri, pettinature da marine e house music a volume lancinante sono quasi sempre a bordo di [illegible] Golf?». E ancora: la Golf è diventata «strumento cult della violenza maschile» e «ambita dagli ultras dell'asfalto».

Perché questo «attacco»? Michele Serra si stupisce del polve[illegible] («c'è più considerazione di

Michele Serra direttore di «Cuore»

[illegible] prodotto che delle persone»), ma poi spiega: «Io non ce l'ho con la Golf, ma con alcuni giovani "golfisti". La Golf è il prototipo di quelle "macchinette" che il sabato [illegible] [illegible] a schiantarsi contro gli alberi. La cosa in sé non mi disturba, mi spiace però per gli alberi e per ciò che può capitare a coloro che magari passeggiano [illegible] quelle parti».

Da Verona, dove ha sede l'Autogerma (che importa per l'Italia i modelli Volkswagen e Audi), all'ufficio stampa non fanno commenti, [illegible] solo una constatazione. «La Golf è un'auto molto amata dai giovani, tant'è che ne abbiamo venduto oltre un milione di modelli solo in Italia, a partire dal '74 quando è stata l[illegible]ciata. E tra gli acquirenti ci sono tanto [illegible] persona a modo come il maleducato. Ma quello che scrive Serra avviene anche per le altre marche, la prepotenza in auto non ha differenze di modello. Per anni la Golf è stata, e lo è ancora, un mito per i giovani. Aveva fama di un'auto corsaiola, i ragazzi la volevano per fare bel[illegible] figure [illegible] le ragazze. Ma ora i tempi sono cambiati. Pur [illegible] tenendo intatte la qualità, l'affidabilità e la sicurezza, prestiamo molta più attenzione al rispetto per l'ambiente, al rispar[illegible] nei [illegible] e una sua "normalità". Ci sono auto di al[illegible] marche dello stesso segmento della Golf che corrono molto di più». E l'«accusa» di [illegible] l'auto [illegible] farabutti della strada? «Spiace soltanto per tutti quei clienti Golf che hanno letto quell'articolo». [p. q.]

[illegible]

Questore chiude cinema a luci rosse

BOLOGNA. Uno dei più noti cinema a luci rosse di Bologna, il Minerva, è stato chiuso su provvedimento del questore: la sala era diventata ricettacolo della prostituzione maschile. Durante l'operazione gli agenti hanno denunciato due uomini per atti osceni in luogo aperto al pubblico. [Ansa]

Una «palpata» gli [illegible] mila [illegible]

CHIAVARI. Pagherà 500 mila lire di ammenda per aver palpato le natiche di una giovane signora su una pista da ballo. E dovrà alla stessa un risarcimento [illegible]anni. Così ha stabilito ieri mattina il tribunale di Chiavari. La pena [illegible] inflitta a Mario Casassa, 37 anni, di Cicagna, Comune dell'entroterra di Chiavari, la «vittima» si chiama Loredana Zini. [f. po.]

[illegible] troppo tenera con i gay

LONDRA. La principessa Diana è troppo tenera con gli [illegible]suali ed abusa della sua posizione per promuoverne gli interessi. L'attacco viene da Stephen Green, conservatore, presidente di [illegible] organizzazione per la tutela della famiglia. Le accuse sono contenute in un libro. [Ansa]

[illegible] a Pianosa [illegible] rinunciano

PALERMO. Otto penalisti che difendono cinque imputati detenuti nel carcere di pianosa hanno rinunciato al mandato per «violazione del diritto alla difesa». Gli [illegible] legali difendono elementi di imputati di [illegible]ciazione mafiosa e traffico di droga. [Ansa]

Gregory attore interpreterà [illegible] stesso

NEW Y[illegible] Gregory K., il ragazzo di 12 anni che ha chiesto e ottenuto «il divorzio» dai propri genitori, ha concluso un accordo [illegible] la rete televisiva Abc per realizzare un film tv sulla sua vicenda di cui egli stesso dovrebbe essere l'interprete. Lo ha reso noto l'avvocato del ragazzo. [Ansa]

Russatori ospiti gratis per [illegible] albergo

LONDRA. Undici fra i più potenti russatori inglesi [illegible] stati assoldati - le [illegible] gratis in albergo come mercede - dal direttore di un hotel di Gateshead per collaudare l'insonorizzazione delle stanze. [Adnkronos]

Bergamo, vittima dei funghi velenosi

BERGAMO. La prima vittima dei funghi velenosi quest'anno si segnala nel Bergamasco. Si tratta di Gino Antonio Noris, di 66 anni, che è morto in ospedale. [a. p.]

Bologna, scritte nazi alla casa del popolo

BOLOGNA. Scritte naziskin a contenuto razzista e contro il comunismo sono state tracciate sui muri di una casa del popolo e nel porticato e sui muri davanti alla curia. [Ansa]

OGGI

DOMANI

DOMENICA

[illegible] ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	19	Firenze	13	27	Bari	17	24
Verona	11	24	Pisa	13	24	Napoli	17	25
Trieste	17	20	Ancona	10	22	Potenza	12	19
Venezia	16	22	Perugia	14	22	S.M. Leuca	18	24
Milano	13	23	Pescara	15	23	R. Calabria	20	26
Torino	10	20	L'Aquila	8	24	Palermo	20	25
Cuneo	15	16	Roma Urbe	16	26	Catania	17	29
Genova	17	23	Roma Fium.	14	26	Alghero	19	25
Bologna	14	24	Campobasso	13	19	Cagliari	15	29

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	17	nuvoloso	Lisbona	16	24	variabile
Atene	17	23	variabile	Londra	10	17	variabile
Bangkok	25	30	pioggia	Los Angeles	22	37	sereno
Berlino	5	15	nuvoloso	Madrid	11	27	sereno
Bruxelles	3	17	nuvoloso	Montreal	1	6	variabile
Buenos Aires	13	25	sereno	Mosca	7	14	nuvoloso
Copenaghen	10	11	variabile	New York	8	15	sereno
Dublino	9	16	variabile	Parigi	10	19	sereno
Francoforte	9	17	pioggia	Pechino	14	19	nuvoloso
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	19	29	variabile
Ginevra	10	14	variabile	Sydney	10	16	sereno
Helsinki	8	12	nuvoloso	Tokyo	19	22	nuvoloso
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	9	14	variabile
Il Cairo	18	30	sereno	Vienna	12	16	variabile

Temporali dietro le nubi

E' prossima ad abbattersi sull'Italia la preannunciata terza ondata di maltempo. La fase più acuta del maltempo avrà inizio sul settore nord-occidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna, tra la tarda mattinata [illegible] domani e la serata per estendersi poi a tutta la Penisola. [illegible] maltempo assumerà localmente aspetti preoccupanti soprattutto sulla Liguria. Sia pure con qualche breve pausa il maltempo proseguirà anche nella giornata di domenica. Comporterà tra l'altro dei venti forti tra scirocco e libeccio, per cui saranno da mettere in preventivo anche delle mareggiate lungo le coste sopravvento. Per quanto riguarda l'andamento della temperatura è prevista una prima diminuzio[illegible] al Nord ed al Centro, Sardegna compresa, mentre [illegible] Sud [illegible] scirocco farà salire i valori oltre la norma.

OGGI: la perturbazione atlantica, con tutto il suo bagaglio di nuvole, piogge e temporali, nel [illegible] della mattinata e del pomeriggio si addosserà alle Alpi occidentali e dalla serata abborderà le regioni nord-occidentali. Avremo pertanto delle ore di sole prima che cominci [illegible] diluvio. Non sono da escludere tuttavia degli annuvolamenti premonitori su alcune zone del Nord e della nuvolosità residua sulle zone adriatiche. La flessione della pressione e l'insorgenza di venti sciroccali faranno aumentare le temperature notturne ed [illegible] [illegible] di umidità per cui, durante la notte, aumenterà la presenza di foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli del Nord e del Centro.

[illegible] fin dalle prime ore gran parte della Penisola sarà investita dal maltempo; si salve[illegible] a malapena le località ioniche e la Puglia dove comunque arriveranno gli annuvolamenti. Ancora una volta per la Liguria sarà una giornata di emergenza sotto l'incubo di [illegible] nubifragi. Una tale eventualità si presenterà anche sulle altre località del Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. A tutto [illegible] bisognerà aggiungere [illegible] notevole rinforzo dei venti tra scirocco e libeccio [illegible] conseguenti mareggiate lungo le coste più esposte. [illegible] temperatura diminuirà nei valori diurni sia al Nord che al Centro, ma non ancora al Sud dove anzi si prevede un ulteriore aumento.

DOMENICA: proseguirà il maltempo su tutta la Penisola, ma non si esclude che possano intervenire delle brevi e temporanee schiarite sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, ma il tempo resterà molto instabile per cui alle eventuali schiarite seguiranno altri piovaschi e temporali. Per le regioni settentrionali sarà una giornata grigia e piovosa, [illegible] non di tempo proibitivo, per quanto non saranno escluse [illegible] locali episodi [illegible] marcato maltempo le [illegible] nord-orientali. I litorali tirrenici [illegible] adriatici, e quelli [illegible] Sardegna occidentale e della Sicilia meridionale, saranno flagellati da venti forti e mareggiate.

Marcello Loffredi

Basic instinct: che rapporto abbiamo con i nostri segreti più intimi?

Parlano Monicelli, Zeri, Costanzo, Lina Wertmüller, Monica Vitti, Vassalli, Cemak, Del Turco, Serena Grandi

A [illegible] Serena Grandi. Sopra Lina Wertmüller: «Cerco sempre il sole». In alto a sinistra Monica Vitti: «Il matrimonio, [illegible] gabbia»

A fianco Maurizio Costanzo: «Il mio istinto di base è il gioco. E anche l'amore è [illegible] gioco a due». A destra Ottaviano [illegible] Turco: «Mi scopro spesso attanagliato dall'imbarazzo»

Federico Zeri: «Il mio istinto è schivare le stupidità, compresa quella di vedere uno spettacolo cinematografico che ambirebbe indagare sugli istinti»

ISTINTI
Confessioni italiane

ROMA

ARRIVA *Basic instinct* e tornano le file davanti ai cinema. Preceduto dall'odore [illegible] scandalo suscitato in America dove le organizzazioni gay hanno tentato invano di bloccarlo, rilanciato dal fascino strepitoso e perverso della bellis[illegible] Sharon Stone le cui [illegible] sesso negli Stati Uniti sono state sottoposte a tagli di censura, analizzato dagli psicologi che gli hanno riconosciuto di saper «suonare» le corde più profonde dell'inconscio, il film [illegible] Verhoeven ha riaperto [illegible] discussione: quale è per ciascuno [illegible] noi l'istinto di base?

Nel film, istinti di base ce ne sono almeno due, i più classici: amore [illegible] morte, accompagnati però da infinite sottospecie perché Sharon Stone, la protagonista, è una donna fascinosa, intelligente, miliardaria, bisessuale, seduttiva, [illegible]ne con in più la piccola mania di far fuori i suoi amanti al [illegible] dell'orgasmo, servendosi di un punteruolo per il ghiaccio.

Ma se per istinto di base si intende il tratto dominante [illegible] personalità, l'atteggiamento che più spesso si [illegible] di fronte al[illegible] cose, il modo di reagire irrazionale che finisce col diventare una costante, nella vita quotidiana gli istinti di base sono molti di più di quanti ne enumeri il film. Varianti certo di quei due istinti primari, ma varianti ormai talmente elaborate che solo la psicoanalisi, e non sempre, sarebbe in grado di chiarire. Un po' per gioco e un po' no, abbiamo chiesto a signore e signori più o meno famosi, tutti disposti a una piccola riflessione [illegible] se stessi, [illegible] raccontare quale sia, o meglio quale gli pare che sia, il [illegible] istinto di base. Qualcuno ha rifiutato, altri hanno chiesto di pensarci, molti hanno risposto immediatamente.

Lina Wertmüller è solare. «Se sto su un marciapiede all'ombra, passo dove c'è la luce. Se affondo nelle difficoltà infernali della vita urbana, progetto soluzioni ardite. Se lavoro, [illegible] adesso, [illegible] f[illegible] all'aperto, in campagna, sotto [illegible] loggia, davanti [illegible] cielo. Metaforicamente [illegible] materialmente [illegible] sempre il sole».

Federico Zeri è lapidario. «Il mio istinto [illegible] schivare le stupi[illegible]tà, compresa quella di vedere [illegible] spettacolo cinematografico che ambirebbe indagare sugli istinti».

Leonardo Cemak è intellettuale. «Nei miei disegni, anche in quelli di satira politica, con quelle bambine falsamente candide [illegible] quegli uomini pelati apparentemente perversi, in fondo faccio solo parlare gli istinti base di noi tutti: il sesso [illegible] la morte, inscindibili. Nella vita invece [illegible] un signore molto per bene [illegible] trattenuto, che tenta di superare l'angoscia del vivere affidandosi all'eternità della specie».

Monica Vitti è fuggitiva. «Per star bene devo avere sempre [illegible] porta aperta. Non posso costringermi, limitarmi, obbligarmi. [illegible] vado a una cena [illegible] amici devo sapere di potermi alzare [illegible] uscire. [illegible] [illegible] un lavoro devo credere, anche se non l'ho mai fatto, di poterlo interrompere. Non mi so[illegible] mai sposata perché perfino il matrimonio con il suo "per sempre" m'è parso una gabbia. Io fuggo. L'ultima fuga l'ho fatta dall'Accademia di Francia dove si festeggiava il sarto Valentino. M'ero messa quello splendido vestito che lui [illegible] disegnato per me nel film *La notte*, [illegible] nel salone insieme [illegible] diplomatici e principesse, artisti e miliardari, quando m'ha preso un soffocamento immotivato e sono scappata, sola, [illegible] cercare un taxi, sotto la pioggia per l'irresistibile voglia di essere altrove».

Sebastiano Vassalli è spaventato. «Io credo che per [illegible] e per molti altri che [illegible] lo confessano perché si vergognano, l'istinto [illegible] base è la paura. La paura è un animale sopito che [illegible] induce a compiere atti irrazionali. C'è la paura dietro l'aggressività, dietro il razzismo, dietro la gelosia, o perfino dietro il sesso, c'è spesso una paura sopita. Ma non si dice perché la paura fa paura».

Maurizio Costanzo [illegible] giocoso. «Non è un caso che il mio motto sia pre[illegible] [illegible] prestito da Ennio Flaiano: "La situazione [illegible] dispe[illegible] ma n[illegible] seria". Il mio istinto [illegible] base è il gioco. Giocavo da piccolo a far teatro usando una [illegible] pentola [illegible] plastica come microfono, gioco oggi da grande davanti alle telecamere [illegible] far domande agli ospiti del mio salotto. Detesto il dramma, inseguo l'ironia. E anche l'amore per me è un gioco a due di testa e [illegible] intelligenza».

Ottaviano Del Turco è imba[illegible]. «Di fronte alla vita, a situazioni drammatiche con cui mi trovo a confrontarmi, mi [illegible] spesso attanagliato dall'imbarazzo e sogno di essere in un altro posto. Mi imbarazzano soprattutto le meschinità degli altri: atti politici sbagliati per viltà, vergogne nascoste malamente. Ma se nei confronti degli altri sono severissimo, nei miei sono generoso: mi assolvo spesso e volentieri».

Giorgio Albertazzi è vorace. «La vita mi attira vorticosamente: il lavoro, il sesso, l'amore, la sfida. Il fare continuamente, è come un'ansia che mi divora. Per fortuna non ho il culto ottuso dell'azione, [illegible] certo la riflessione per me ha tempi rapidissimi. Sono vorace in tutto, tranne che nel mangiare cibo [illegible] nel divorare i miei simili. Come è scritto in [illegible] tavoletta orfica, per [illegible] la profondità è in superficie».

Piero Angela è scientifico. «Il cervello umano grosso modo ha tre zone: quella degli istinti primordiali, quella delegata alla sfera della emotività e inf[illegible] la corteccia cerebrale che coordina il tutto. Io ho [illegible] buon controllo sulla mia cantina di vini. Lascio alla mia corteccia il compito di controllare quella caldaia potentissima dove stanno gli istinti e le emozioni. E' un fatto di educazione. Evidentemente su me l'educazione razionale ha avuto un effetto profondo».

Serena Grandi [illegible] seduttiva. «Non è vero che [illegible] mio istinto fondamentale [illegible] fare all'amore. Fare all'amore [illegible] bello ma più ancora [illegible] bello sedurre. Sedurre significa piacersi e aver la conferma di piacere. E a me piace [illegible] durre chiunque: il tassista che mi porta in macchina, [illegible] bambino incontrato per strada, una commessa che mi prova un vestito. Scatta in [illegible] un'alchimia che è fatta di sguardi [illegible] di gesti, [illegible] anche di odori e di umori, che mi rende simile [illegible] un laboratorio di biochimica: io mi metto in moto e l'altro risponde».

Ugo [illegible]espolo è maniacale. «Voglio controllare tutto. Nei [illegible] quadri, nel mio studio, nelle stanze intorno, in famiglia, n[illegible]li affetti, [illegible] gli amici. Il mio sogno sarebbe [illegible] [illegible] burattinaio che da lontano, senza sporcarsi le mani, fa agire i suoi pupazzi come meglio gli piace. Ho l'ossessione che qualcosa sfugga al mio controllo e possa farmi d[illegible] male: una fuga di gas, una porta lasciata aperta, una distrazione qualunque. Il mio rischio è diventare [illegible] un questurino che [illegible] gli altri [illegible] i suoi interrogatori. Per fortuna ne rido».

Edoardo Sanguineti [illegible] anarchico. «Pur avendo vissuto sempre in giacca e cravatta una esistenza in fondo piattamente regolare, inseguo il mito dell' anarchismo intellettuale, del ribellismo al conformismo della cultura. E là mi sfogo. Lo sperimentalismo nella scrittura, il tangenzialismo nella politica, l'opposizione alla convenzione che sa di stantio. E' questo il mio terreno. Ma anche qui, per educazione e carattere, ricorro al garbo. L'urlo, l'aggressività, l'insulto [illegible] ripugno perfino nella polemica».

Sergio Castellitto è un attraversatore. «Ho quasi quarant'anni e gli istinti di base li sto ancora attraversando. Sono stato dominato dall'aggressività a vent'anni: mi pareva utile urlare per farmi ascoltare. [illegible] mi sono lasciato trasportare dalla sessualità cercando il modo di metterla insieme con l'amore. Infine mi [illegible] battuto per emergere sedotto da quel demone pericolosissimo che è l'ansia di [illegible]. Oggi il mio istinto di base è il piacere di essere padre, l'aver soddisfatto il mio impulso a riprodurmi, abbandonarmi alla felicità di aver compiuto quello che considero l'atto più importante per un vivente. E nel rapporto [illegible] figlio gli istinti di base li risento tutti: sensualità, possesso, aggressività, pau[illegible] orgoglio, successo».

Caterina Sylos Labini [illegible] curiosa. [illegible] [illegible] la noia. [illegible] perdo [illegible] aereo mi siedo buona buona e osservo la gente. Se faccio la fila alle poste, origlio i discorsi [illegible] mi distraggo. E questa, credo, è la ragione che mi permette di fare un teatro satirico. Come Desmond Morris considero l'umanità [illegible] straordinario universo da indagare. Sono un'ottima ascoltatrice. Talvolta, però, piacerebbe anche a me essere oggetto dell'interesse altrui».

Mario Monicelli è esibizioni[illegible]. «Voglio essere notato. Ho sempre voluto [illegible] notato. Voglio [illegible] al di sopra degli altri. Non perché mi senta diverso [illegible] loro, anzi. Ma mi piace moltissi[illegible] che si possa di[illegible] [illegible] me che sono intelligente, acuto, penetrante, buon raccontatore, gran parlatore, fuori dell'ordinario. Che sia [illegible] bello o meno, che abbia avuto molte donne o poche, abbia fatto tanti soldi o no, non me ne frega niente. Voglio emergere per le mie capacità personali».

Enzo Siciliano è per l'immobilismo. «Se potessi agire come mi detta l'istinto sarei portato al niente. Non [illegible] niente distruttivo però, un niente che regala pace, essenza, [illegible]ità. Di fronte alla vita sogno di sparire. Forse continuo a vagheggiare il liquido amniotico [illegible] il grembo materno, quell'unità vegetale e psichica che mi appare dolcissima ma alla quale venendo al mondo ho dovuto rinunciare».

Simonetta Robiony

Incassati oltre 12 miliardi

ROMA. *Basic Instinct*, in programmazione [illegible] [illegible] schermi italiani, ha superato in pochi giorni i 12 miliardi d'incasso. Stando al parametro di *Johnny Stecchino*, che nella scorsa stagione conquistò il primato [illegible] [illegible] miliardi e 653 milioni, è facile pronosticare che il film di Paul Verhoeven sulle perversioni [illegible] Sharon [illegible] [illegible] Michael Douglas supererà il record. Roma è la città che ha incassato di più, un miliardo 104 milioni [illegible] i 606 milioni [illegible] Milano. Nell'ultimo weekend l'unico film italiano che è andato bene è *Nel continente nero* di Marco Risi che [illegible] raggranellato 576 milioni. [e. b.]

Tremate, ma non per le streghe

Maraini: film pericoloso. Le altre non sono d'accordo

A fianco Paola Capriolo, sotto Annamaria Testa. Nell'immagine grande Dacia Maraini

Alberti: gli errori delle femministe coi baffi. Scuccimarra: magari ci fosse la «tigre»

TREMATE, tremate, i Torquemada son tornati. Alle «streghe» di tutto [illegible] mondo [illegible] grido d'allarme viene da Dacia Maraini. [illegible], prima pagina dell'*Unità*: «Attente donne, *Basic Instinct* [illegible] inganna», strilla il titolo. «Proprio in questi giorni che basta aprire il giornale per trovarvi orripilanti storie di corpi femminili trucidati, questo film - denuncia la scrittrice - viene a proporci, [illegible] apparente candore, la vecchia immagine della donna castratrice e portatrice [illegible] morte. Ma perché? Che senso ha?».

Le «streghe» moderne - l'ennesima incarnazione della donna-ragno, della donna-pantera, delle sirene [illegible] Ulisse - nei film del momento sono le aggressive vamp che si aggirano con abiti griffati fra grattacieli svettanti e automobili di lusso. Splendide immagini, ritmo mozzafiato, dice la Maraini. Donne decise, autonome, che trasmettono alle spettatrici un'illusoria impressione di onnipotenza. Ma un'insidia [illegible] nasconde: «Il giudizio, che passa sotto questo apparente ritratto di donne "libere", è esattamente [illegible] contrario: un giudizio feroce accompagnato dall'odio o dal rifiuto per il corpo femminile». Ed eccolo, il messaggio: nella donna, «attenzione ragazzi, [illegible] fatevi ingannare, abita indisturbato il "basic instinct" per cui, se vi lasciate andare, sarete massacrati. Massacratele [illegible] prima che esse vi prendano e vi mettano sotto».

[illegible] contro, dunque: ancora [illegible] volta. Ma è proprio così? Non tutte sono d'accordo.

«Certo la donna è sempre misteriosa, inconoscibile e incivilizzabile, impermeabile a compromessi. Ricordiamoci di essere streghe, ricordiamoci dei nostri poteri!», dice tutto d'un fiato, nervosa e concitata come sempre, la scrittrice **Barbara Alberti**. «Però la Maraini sbaglia - aggiunge -, il suo è l'errore protofemminista di dividere [illegible] sorte dei maschi da quella delle donne. Ormai siamo nella stessa barca, la violenza è dappertutto. In Italia il femminismo non ha tirato fuori una sola idea, a parte [illegible] difesa sindacale della donna, per me abominevole. Tra la femminista coi baffi avulsa da ogni realtà, che imita la prepotenza del maschio, e la donna che uccide del film, non c'è differenza: sono entrambe imitazioni. La donna del film è [illegible] esempio di ciò che è il mondo oggi. L'orrore è nell'essere umano».

Più [illegible] [illegible] [illegible] meno chiaro il parere di **Paola Capriolo**, scrittrice giovane [illegible] [illegible] [illegible]so: «Non vedo il motivo di scandalizzarsi per *Basic Instinct*. La donna-strega è un'immagine archetipica presente nell'inconscio maschile come in quello femminile. E qualche fondamento c'è: è [illegible] senso di angoscia, lo sgomento che proviamo di fronte alla figura [illegible] cui ognuno trae [illegible] vita. La fonte della vita è fonte della morte: nell'immagine della donna i due aspetti [illegible] congiungono».

La pubblicitaria **Annamaria Testa**, una che di immagini se ne intende, concorda: «Non è una novità, è uno dei temi ricorrenti dell'immaginario maschile. La letteratura abbonda di "dark ladies" cattivissime, fin dalla mitologia: pensiamo a Circe. Per le donne [illegible] sempre stato [illegible] problema, uno dei tanti con cui [illegible] sono dovute misurare, dall'Odissea in poi. Non dobbiamo *ricominciare* a preoccuparci [illegible] via di questo film; [illegible] dobbiamo *continuare* a preoccuparci».

Pollice verso anche da **Grazia Scuccimarra**, attrice e femminista che ci si aspetterebbe più incline alle tesi della Maraini. «Il messaggio del film è dirompente, ma fino a un certo punto. Lo era stato molto di più *Aran[illegible] meccanica*, con la sua esplosione di violenza. Oggi [illegible] [illegible] se piovesse sul bagnato. Oltretutto l'interpretazione [illegible] Dacia mi sembra abbastanza fuori luogo. In questo momento i maschi [illegible] temono nessun pericolo dalle donne. Tranne le rampanti, che ormai hanno dai 40 anni in su, fanno tutte l'uncinetto. Si stanno rafforzando i vecchi valori, intesi nel senso deteriore. No, non c'è proprio nessuna "tigre" dalla quale difendersi. Magari ci fosse!».

Maurizio Assalto

Dalla Jugoslavia la più agghiacciante rappresentazione della guerra

Mario Deaglio: «Quella foto è [illegible] pugno nello [illegible]. Così la morte diventa spettacolo». A destra [illegible] fame in Somalia

Monsignor Tonini: viviamo di immagini, la gente capisce solo quello che vede

La testa mozzata di un soldato serbo pubblicata [illegible] giornali. A sinistra la teologa Adriana Zarri: «Non si può nascondere la realtà sotto un velo pietoso di ipocrisia»

Quella testa mozza documento di una tragedia

Scianna: la foto non è gratuita. Uliano Lucas: il reporter ha il dovere di riprendere ciò che accade

QUAL è il limite dell'informazione? La foto della testa mozzata [illegible] un miliziano serbo, pubblicata ieri da molti giornali (fra cui *La Stampa*) ha scatenato insieme interesse e perplessità. «Quella foto [illegible] un pugno nello stomaco - dice il professor **Mario Deaglio** -. Va bene la guerra, va bene la necessità di informare [illegible] un conflitto dimenticato. Ma così si rischia di trasformare la morte in uno spettacolo».

L'opinione [illegible] Deaglio riflette i dubbi che hanno preceduto la scelta delle fotografie da mettere in pagina, [illegible] non è condivisa da molti altri lettori.

«La vista della violenza suscita sempre fastidio - dice la teologa **Adriana Zarri** -. Ma non si può nascondere la realtà sotto un velo pietoso di ipocrisia. In Bosnia succedono cose terribili, difficili da capire. E la rimozione delle immagini [illegible] gesto che non aiuta nessuno. Capisco la reazione di chi ha protestato, ma credo che pubblicare quella foto con l'intento di scuotere le coscienze nei confronti di una guerra quasi dimenticata [illegible]ia stato [illegible] gesto e [illegible] modo nobile».

Il mondo cattolico ha combattuto battaglie pesanti contro il giornalismo spettacolo. «Sì, ma non è questo il caso - dice monsignor **Ersilio Tonini**, arcivescovo emerito di Ravenna -. Contestiamo quando la voglia di stupire supera le esigenze dell'informazione. Ormai siamo al *Blob* che mischiano i pagliacci alla gente che soffre. Ma non si può fare di ogni erba un fascio: io ho diretto per qualche anno il settimanale della mia diocesi, e dico che una foto così l'avrei pubblicata. Non a cuor leggero, certo: questi [illegible] momenti drammatici per chi fa il giornalista. Questa è la civiltà delle immagini, la gente riesce a capire solo quello che vede. E d'altra parte anche i pittori sacri [illegible] si facevano problemi nel mostrarci la testa mozzata di San Giovanni Battista...».

L'antropologa **Ida Magli** è scettica: «Io credo alla buona fede del giornalista che pubblica l'immagine [illegible] un uomo decapitato - dice -. Ma [illegible] convinta che in questo modo la gente finisca con l'abituarsi alla crudeltà. E se Darwin ha detto che l'uomo sopravvive grazie all'adattamento, io credo che non si possa colpire la sensibilità personale fino a questo punto. Lo so che questa è una guerra dimenticata, ma continuo a pensare che nessuno di noi farà nulla per la Jugoslavia. Le teste mozzate non hanno mai migliorato nessuno. Il regno pontificio metteva gli impiccati in mostra sul ponte di Castel Sant'Angelo, e la gente restava indifferente [illegible] prima».

Uliano Lucas, contrario a ogni censura: «E' la punta dell'iceberg». A sinistra Ferdinando Scianna: «E' terribile ma doverosa»

Che cosa [illegible] dicono gli addetti ai lavori? «Io sono contrario alle foto a sensazione - dice **Ferdinando Scianna**, uno dei più noti fotoreporter italiani -, ma occorre distinguere caso per caso. In questa particolare circostanza farei un'eccezione. Questa foto non ha un peso visivo eccezionale: è terribile anche se è piccola. Sì, io credo che sia stato giusto pubblicarla. Non è gratuita [illegible] le immagini dei morti di mafia, che fanno l'interesse dei mafiosi, o quelle delle vittime degli incidenti aerei, che solleticano la fantasia morbosa della gente senza dare [illegible] sola informazione in più».

Tano D'Amico è tornato da [illegible] dalla Somalia. Sono sue molte immagini di bambini straziati dalla fame. «La guerra [illegible] un gioco crudele - dice -. Sarebbe [illegible] ipocriti e da stupidi pensare che qualcuno possa combatterla con lealtà. Ormai la correttezza è sparita persino dai campi di calcio, figuriamoci cosa succede sui campi di battaglia. Ma non [illegible] può pensare a queste foto senza l'intervento cosciente del fotografo. Certo, questi assassini avrebbero tagliato le [illegible] anche se non [illegible] fosse stato l'obiettivo. Però, anche a livello inconscio, la presenza di [illegible] macchina fotografica accentua la tendenza alla crudeltà».

Il rischio [illegible] cadere nelle trappole della propaganda è sempre presente, parlando di una guerra. «Gli ultimi ritrovati dell'elettronica - ammette Scianna - rendono possibile manipolare qualsiasi tipo di immagine. Ma non mi sembra una buona ragione per censurare a priori».

Qualcuno ne fa [illegible] questio[illegible] di gusto. «Io vedo la cosa dal punto di vista del fotografo - dice **Roberto Koch** -, [illegible] personalmente cerco di fare foto che raccontino [illegible] di respingere. Il mostruoso, a volte, allontana il lettore invece di coinvolgerlo nei problemi. Proprio per questo [illegible] credo molto nelle foto di guerra: a volte si sono scoperti [illegible] falsi incredibili. Mi rendo conto tuttavia che, se la foto c'è, è molto difficile non pubblicarla. Il compito del giornalista [illegible] fare informazione, tutto il resto è censura».

Secondo **Uliano Lucas** la censura preventiva è un'offesa ai lettori. «Il reporter che sta al fronte ha il dovere di fotografare quello che vede - dice -. Capisco che per chi rimane [illegible] le immagini di una guerra possano risultare raccapriccianti. Ma ormai siamo alla guerra da tv, che si dimentica azionando il telecomando. Chi accusa i fotografi di cinismo si deve mettere in testa che [illegible] immagini che arrivano dal fronte non sono che una piccola parte delle brutalità della guerra. Le crudeltà vere restano nascoste. [illegible] è un caso se, tra gli osservatori neutrali, il tributo più alto alla guerra di Jugoslavia lo pagano camera[illegible] e fotografi. I morti [illegible] i mutilati [illegible] contano a decine ormai. Quella che emerge [illegible] solo la punta dell'iceberg. Chi si lamenta perché [illegible] costretto a vedere certe [illegible] è come un gattino che si nasconde. E' indignato perché [illegible] immagini della realtà non lo lasciano dormire la notte. Non vuole sentirsi corresponsabile di ciò che accade. Ma è la realtà a essere crudele, non la foto».

Guido Tiberga

FATTI [illegible]

Così si scrive nella scuola

SAVONA. Due giorni [illegible] convegno, oggi [illegible] domani, a Carcare, nell'entroterra savonese, su «La lingua scritta dalla scuola materna alla scuola elementare». Partecipano relatori europei e americani (Emilia Ferreiro, Ana Teberosky, Clotilde Pontecorvo, Marina Formisano, Francesco Tonucci, Annamaria Conterno, Giuseppina Rubagotti). Fra i temi: l'insegnamento della lingua scritta, la costruzione di testi da parte [illegible]ei bambini, la loro rielaborazione di testi, l'indifferenza di alcuni verso lettura e scrittura.

L'Ovest visto [illegible] Russia

[illegible] «L'immagine dell'Occidente nella società sovietica» [illegible] il titolo [illegible] convegno che si svolge oggi e domani per iniziativa della Fondazione Franco Antonicelli e della Regione To[illegible] in collaborazione [illegible] l'Istituto Gramsci. Partecipano fra gli altri il sociologo russo Jurij Levada, Vittorio Strada, dell'Università di Venezia, Cesare G. De Michelis, dell'Università [illegible] Roma. Conclusioni di Victor Zaslavsky

Il [illegible] Spinelli a [illegible]

ROMA. Alla «prospettiva europea» è dedicato un incontro organizzato per oggi, alla Salotta del Cenacolo di Montecitorio, [illegible] Mulino per ricordare Altiero Spinelli, mentre esce l'ultimo volume del [illegible] *Diario europeo*. Dopo l'introduzione di Giorgio Napolitano, intervengono Leopoldo Elia, Mauro Ferri, Marco Pannella, Leo Valiani. Moderatore Arrigo Levi.

Milano, tesori precolombiani

MILANO. Si [illegible] aperta ieri, a Palazzo Reale, la mostra «Centro America, tesori d'arte delle civiltà precolombiane», che [illegible]glie oltre quattrocento oggetti archeologici: ceramiche, ori, pietre semipreziose, oggetti che esprimono le culture sviluppatesi in epoca pre-[illegible] regioni dell'Istmo. Il catalogo, edito [illegible]a Fabbri, raccoglie testi dei [illegible]iù autorevoli esperti di archeologia del Centro America.

[illegible] AL GIORNALE

Preghiera di ministro: mafiosi, sparatevi fra voi; le vacanze tassate

Guerra tra cosche e governo voyeur

Il ministro dell'Interno [illegible] avuto un'idea brillante ed ha voluto comunicarla subito agli italiani. «Voglio scatenare una guerra tra le cosche» dice il titolo di un articolo sulla *Stampa* del 19 settembre. Cioè i mafiosi dovranno spararsi tra loro e questo non potrà che suscitare sollievo nei giudici [illegible] nelle forze di polizia.

Però se i mafiosi accetteranno il suggerimento dell'on. Nicola Mancino occorrerà portare qualche modifica ai regolamenti. Anzitutto bisognerà evitare di arrestarli perché si indebolirebbero le forze dei contendenti [illegible] se un mafioso ne avrà ammazzato un altro i giudici non potranno condannarlo perché l'ha fatto con l'incoraggiamento del ministro. E se sparando qualche pallottola finisce su un ignaro passante, pazienza, [illegible] un infortunio nell'espletamento di una buona causa.

[illegible] quando a forza di ammazzarsi tra loro ce ne sarà rimasto uno solo, scenderà in campo la polizia [illegible] lo arresterà e gli italiani tireranno un sospiro di sollievo.

Ma il ministro non è soddisfat[illegible] di qu[illegible] stanno facendo finora i mafiosi sull'argomento. Dice: «Vorrei vedere uno scontro più diretto, più feroce». Forse dovrebbe suggerire ai contendenti di accantonare pistole e lupare, armi poco spettacolari e sostituirle con le scimitarre, forse così si potrebbe vedere qualche testa rotolare sul selciato con grande guadagno per lo spettacolo. Anzi [illegible] gli interessati comunicassero ora e luogo dello scontro si potrebbe invitare la televisione a riprenderlo.

dott. **Mario Sannucci**, Roma

Povere [illegible] lusso [illegible] lavoratori

Un ministro che considera la roulotte un bene di lusso è un ministro che non ha capito niente. Parlo di roulotte, non di camper: è esattamente l'opposto. Una roulotte nuova costa in media circa 10 milioni, meno di una moto, e, in generale, viene acquistata, proprio per risparmiare, [illegible] chi [illegible] si può permettere vacanze in albergo. E' auspicabile che ci si accerti [illegible] codesti possessori, così risulterà che la roulotte è certamente un bene indicativo: sì, [illegible] per individuare [illegible]lo poche agiate famiglie monoreddito. Povero Goria, e povera Italia, guidata da tali ministri!

Ettore Lamonaca, Pesaro

Scippo [illegible] pensione [illegible]

Perché proprio io? Perché proprio io devo essere chiamato a risanare il disavanzo pubblico in modo tanto oneroso? Ho 57 anni, sono funzionario di banca [illegible] fra pochi [illegible] avrei maturato il diritto alla pensione di anzianità Inps [illegible] 35 anni di ininterrotto lavoro. Era mia intenzione avvalermi di tale diritto soprattutto per potermi dedicare [illegible] mia figlia diciottenne non autosufficiente per [illegible] grave ritardo psicomotorio. Ora mi si condanna ai lavori forzati per almeno un altro anno e l'Inps sulle mie spalle continuerà a incassare circa tre milioni e mezzo al mese anziché rico[illegible]scermene circa altrettanti di pensione lorda; io contribuirò al risanamento di tale ente con ben sette milioni al mese per chissà quanti mesi ancora! E c'è gente che si lamenta per i pochi milioni che dovrà pagare di Isi o Ici o nuova Irpef: l'ingiustizia mi appare macroscopica, altro che [illegible]crifici equamente distribuiti!

Pietro Cignoni, Savona

Dove il denaro c'è [illegible] fisco non cerca

Nel gran parlare [illegible] questi giorni [illegible] proposito della manovra economica, nessuno, né in tv né sui giornali, ha fatto cenno alla questione degli enti inutili, [illegible] cui si parla da anni e anni ma che restano sempre al loro posto. A quante centinaia [illegible] migliaia di miliardi ammonta [illegible] loro costo? Una volta c'era l'on. Costa che manifestava qualche buon proposito di soppressione, [illegible] [illegible] mi pare che anche lui [illegible] sia rassegnato.

Sabato su Rai 1 e giovedì su Rai 3, quasi tutti si sono scagliati sui soliti autonomi, colpevoli di tutti i mali del Paese, e più di tutti mi ha indispo[illegible] l'intervento di Valentino Parlato. Anche qui nessuno ha accennato al fatto che migliaia di lavoratori dipendenti fanno un secondo lavoro, naturalmente in nero, [illegible] naturalmente esentasse, e nemmeno è sta[illegible] accennato alle migliaia e migliaia di pensioni di invalidità fasulle, o [illegible] [illegible] delle scorte inutili per personaggi ambigui o alle sovvenzioni per le più strampalate iniziative, dalle bande musicali ai giovani registi (compresi i 400 milioni a Marina Ripa di Meana) ecc.

No, la colpa è solo degli autonomi. Certo fra questi c'è l'illustre clinico [illegible] il famoso avvocato che potranno rifarsi aumentando le loro sostanziose parcelle; ma ci sono anche innumerevoli piccoli commercianti già messi in crisi dalla grande distribuzione, e [illegible] cui non rimarrà altra alternativa che chiudere bottega, [illegible] buona pace [illegible] Parlato (*La Stampa* di lunedì).

Antonio Martini, Torino

[illegible] fino al delitto

L'uccisione del «padre-padrone» per mano dei suoi familiari (riportata su *La Stampa* del 21 settembre) non costituisce un [illegible] isolato; è un fatto estremo, d'accordo, ma testimonia il profondo disagio in cui vivono molte delle nostre famiglie.

A parte alcuni casi relativamente «felici», la famiglia è una piccola società segnata da contrasti [illegible] dolori profondi le cui cause sono molte e serie.

Mentre è giusto preoccuparsi dei poveri, degli immigrati, non bisogna dimenticare gli appartamenti dove ogni giorno lo stress della vita quotidiana si scarica in un modo o nell'altro sui famigliari.

Desidero portare [illegible] conoscenza di tutti che si sta male in tante, troppe famiglie e, [illegible] il fatto di cronaca ha costituito un tristissimo «caso limite», storie di ordinaria violenza fisica, psicologica, verbale dolorosissime si verificano quotidianamente ovunque, responsabili magari persone apparentemente «perbene». Di qui, dal disagio in famiglia, nascono tanti problemi come la droga, l'alcolismo, la violenza.

Questa mia non costituisce un atto d'accusa nei confronti di nessuno, [illegible] un messaggio di solidarietà lanciato [illegible] tutti quelli che si trovano a soffrire in silenzio, nella solitudine situazioni familiari molto dolorose e una richiesta di interessamento da parte di tutte le persone di buona volontà.

Federico, Cuneo

La [illegible] viaggia [illegible] rapido

La brillante descrizione di un pranzo alla carrozza ristorante, «sofferto» da Edoardo Raspelli (*La Stampa*, 14 agosto) mi ispira un senso di fiducia laddove avevo perduto ogni speranza nell'avvenire. Perché Raspelli descrive lo squallore, da Russia 1918, di quel personale come se ciò fosse un male localizzato e quindi suscettibile di migliora[illegible]

Per la mia esperienza, invece, il fenomeno è generalizzato. Basti vedere come [illegible] ridotti, [illegible]to del personale, locali illustri a Roma. Basti frequentare [illegible] biblioteche [illegible] i musei statali, gli ospedali, le amministrazioni pubbliche. Ovunque il personale parla con se stesso (di ferie, di permessi, di turni ecc.) ed è evidente che l'utente costituisce soltanto un elemento di disturbo. Tanto è vero che non lo si guarda quasi mai in faccia.

Quel pranzo alla carrozza-ristorante è l'ultimo passaggio di una equazione matematica in cui la [illegible] occupa il posto dell'educazione mancata.

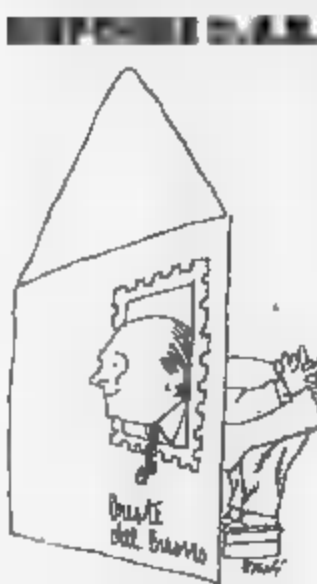
Alberto Cremonesi, Roma

Una [illegible] Ronchey?

Il ministro dei Beni culturali, Alberto Ronchey, [illegible] con leggi e propositi a salvaguardare i tesori d'arte sparsi per l'Italia terrestre e subacquea. Non resta che augurare buon lavoro e recuperare terreno per il prossimo 1993: anno in cui potranno circolare liberamente le opere d'arte in tutta l'Europa comunitaria che, [illegible] momento, vede il [illegible] Bel Paese svantaggiato e giustamente il ministro dei Beni culturali si preoccupa delle migliaia di opere d'arte non fotografate e catalogate. Forse con Alberto Ronchey è iniziata una buona era al mini[illegible] dei Beni culturali.

Liviano Papa, Novara

[illegible]

> Caro Del Buono, finalmente il dibattito sulla Tv-spazzatura si è aperto sulle pagine dei giornali, c'è speranza che si senta parlare anche di spinte nuove per fare Tv. Mi riferisco al fatto che noi conduttori non sempre facciamo questo lavoro per curare nevrosi, per costruirci ville con piscina, per un'alternativa al mestiere di mamma o papà, per divertirci... perché se ne sentono di tutti i colori! Le precedenti motivazioni sono state oggetto di risposta in un articolo di un famoso quotidiano nel mese di luglio da parte di alcune mie colleghe. Io mi rattristo...
>
> **XY**, Roma

Io, avvilita conduttrice televisiva

CARA XY, aderisco al suo desiderio di anonimato, perché lei si preoccupa di [illegible] cercare di farsi pubblicità. Del resto, lei è la mia conduttrice preferita, e non dubito che qualcuno la riconoscerà dal modo che ha di parlare col [illegible] E quello che dice mi pare importante. «Io mi rattristo due volte», lei dice, «la prima perché un quotidiano serio dovrebbe saper scegliere di cosa trattare, a quali fatti dare rilievo per ridimensionare la pochezza dei valori espressi, a volte, dalla tv...».

La ringrazio di allargare il discorso alla carta stampata diventata dolorosamente teledipendente, [illegible] non voglio togliere spazio alla sua lettera. «La seconda volta», lei dice, «mi avvilisco perché nessuno esprime un concetto fondamentale, tra coloro che appaiono nel video con grande capacità di influire sui gusti e gli umori della gente. Mi imbarazza tirare fuori un aspetto che sa di morale, ma non di moralismo: [illegible] me l'emozione [illegible] [illegible] in Tv nasce dal fatto che sento che [illegible] persone vengono influenzate da quello che dico, nello stato d'animo e nel pensiero. E' una straordinaria responsabilità. Servono scrupolo, umiltà e [illegible] dei propri e altrui limiti. Quanto poco sono sfruttati i personaggi televisivi più famosi per [illegible] lotta alla droga, ad esempio. Perché, mi domando, nessuno dà a intende[illegible] che questo lavoro può essere una missione, tra le righe, anzi tra le parole? Il mio è un augurio, dalle colonne della [illegible] preziosa rubrica, che i giornalisti della carta stampata quest'anno, che si presenta inquietante, parlino davvero di tutti i programmi e non rincorrano i capricci delle star-bluff. Non tutti abbiamo i miliardi in banca, qualcuno si è arricchito solo del consenso di quei telespettatori che credono nella Tv onesta...».

Questa rubrica è preziosa solo quando ospita interventi come il suo, cara XY. Vediamo chi la rico[illegible] per primo o per prima. La sua lettera è come il suo sorriso. Fermo, dolce ma senza sfacciataggine. Caso mai con una lieve ombra di malinconia.

Oreste Del Buono

Stimolante saggio di Gallino

Scienza a una dimensione

METTETEVI nei panni di un giudice che debba decidere su una causa di malattie apparentemente provocate dall'uso di una certa [illegible]anza radioattiva in un impianto di produzione. Ignoranti su tutto come un vero giudice senza pregiudizi, anche voi chiamerete degli esperti, poniamo un fisico, un chimico, un medico. Di regola riceverete dei resoconti incomprensibili e non armonizzabili fra loro. Se siete ottimisti o ingenui, chiederete [illegible] perizie, ma è assai probabile che i [illegible]i esperti vi diranno cose ancora diverse. Alla fine, disperati, deciderete [illegible] vi pare.

E' esperienza quotidiana: gli scienziati [illegible] vanno d'accordo. S'intendono male e se poi appartengono gli uni alle scienze naturali e gli altri a quelle socio-umane, non s'intendono quasi per nulla. Per il nostro giudice sarà un problema pratico. Con il suo ultimo libro, *L'incerta alleanza* (Einaudi), Luciano Gallino l'ha trasformato in un problema teorico offrendo [illegible] soluzione che è da meditare e apprezzare per l'ordine che fa nella questione [illegible] le proposte che contiene.

Nelle difficili relazioni fra scienze, dice Gallino (che è anch'egli uno scienziato che perciò va poco d'accordo [illegible] i colleghi che vuole mettere d'accordo), [illegible] «incidenti cognitivi». Mancando risposte univoche, [illegible] bloccherà la comunicazione; gli attori - ad esempio, i giudici (frastornati da criminologi, psicologi ecc.), i politici (subissati da ingegneri, economisti ecc.), le masse (ve le ricordate alle prese col balletto dei [illegible] dei fisici?) - finiranno per prendere le decisioni più occasionali e irrazionali; e poi ciascuno continuerà a vedere il mondo come gli pare, il fisico da fisico, il chimico da chimico, il biologo da biologo ecc. Del filosofo, che un tempo s'incaricava di mettere insieme i cocci, meglio non parlare (e infatti Gallino non lo fa).

Si noti che questi incidenti sono gravi. Intanto, ci [illegible] quelli pratici. Se gli scienziati non comunicano, può accadere, ad esempio, che [illegible] ingegnere costruisca un impianto tecnologico a dismisura d'uomo o pericoloso per [illegible] sua salute o per l'ambiente. Poi ci [illegible] gli incidenti teorici. Gallino sostiene che esistono problemi, [illegible] quello classico dei rapporti fra mente [illegible] cervello (o corpo) che [illegible] si possono affrontare con modelli di scienza ad [illegible] dimensione.

I tipi di azione

Per cercare di evitare questi incidenti, Gallino comincia col considerare lo scienziato dal punto di vista della teoria generale dell'azione come un [illegible] che è al tempo stesso dentro una molteplicità di sistemi (sociale, culturale, concettuale ecc.). In ciascuno di questi sistemi, lo scienziato ha [illegible] spazio di quattro tipi di azione, ciascuno dei quali è stratificato su quattro tipi di domini, i quali a loro volta si sovrappongono su quattro tipi [illegible] sotto-sistemi [illegible] così via.

Prendiamo il [illegible] concettuale. I [illegible] quattro domini sono quello oggettuale, concettuale, finalistico, pragmatico. Ciò significa che, considerato dentro questo sistema, uno scienziato deve specificare una classe di oggetti di riferimento (elettroni, cellule, ecc.), adottare un modello di interpretazione e spiegazione (organicistico, meccanicistico ecc.), scegliere [illegible] scopo (cognitivo, pratico ecc.), compiere operazioni (osservazioni, esperimenti, giudizi di prove ecc.).

Gallino avanza a questo pun[illegible] [illegible] tesi. La prima: che un modello di scienza dipende da quale dominio si privilegia e che un modello di relazioni interdisciplinari dipende da quali relazioni fra sottosistemi si considerano. La seconda: che non esiste un unico modello di scienza e di [illegible]lazioni interdisciplinari buono in sé, ma che tutti possono essere buoni in relazioni agli usi. La terza: che, data questa situazione, occorre della responsabilità cognitiva, cioè libertà di usare pragmaticamente questo o quel modello a seconda degli scopi.

Credo che se le tesi di Gallino fossero accettate parecchi incidenti cognitivi e pratici che egli lamenta scomparirebbero. Ad esempio, si avrebbe maggiore comunicazione e comprensione fra gli scienziati, migliore organizzazione dei curricula universitari, migliore formazione professionale, maggiore responsabilità morale, impostazione globale di problemi complessi [illegible] quelli tecnologici, e da ultimo anche una caduta di quella reazione antiscientifica che [illegible] attraversa buona parte della cultura (i piagnistei heideggeriani) e che anche Gallino teme.

Buoni corsi di filosofia e sociologia della scienza in ogni facoltà scientifica sarebbero dunque auspicabili per eliminare molte fossilizzazioni e false immagini.

Accettiamo dunque la proposta di Gallino e invitiamo filosofi e sociologi a familiarizzarsi con le scienze ma anche i loro colleghi scienziati (soprattutto naturali, notoriamente i più restii) a considerare seriamente filosofia e sociologia.

Verso migliori teorie

C'è solo un punto che mi lascia perplesso. Fra le ambizioni di Gallino c'è anche quella che la sua impostazione pragmatica contribuisca ad «elaborare migliori teorie scientifiche, nelle scienze socio-umane come in quelle naturali», ad esempio sul già citato rapporto mente-cervello. Temo di essere scettico.

In linea generale, in materia di teorie scientifiche, imperativi ipotetici del tipo «se vuoi lo scopo X, allora usa il modello Y o non usare il modello Z» sono molto vaghi. Qui l'antecedente che indica il fine (che cos'è una «migliore» teoria, un «migliore» impianto tecnologico, un «migliore» ecosistema industriale) [illegible] indeterminato, perché dipende da giudizi di valore contingenti. Inoltre sono ugualmente indeterminati il conseguente che indica il mezzo e il legame fra antecedente [illegible] conseguente, perché per ogni auspicabile scopo X esiste una vasta gamma di mezzi Y, Z ecc. in grado di raggiungerlo.

Nel caso specifico del problema mente-cervello, ritengo che esso non sia risolvibile scientificamente (neppure con l'uso pragmatico di più modelli) e reputo comunque [illegible] grande fortuna che esso [illegible] [illegible] stato ancora risolto (qualunque cosa ciò voglia dire) dagli scienziati. [illegible] giorno che lo fosse, avremmo perso un mucchio di cose assai più importanti dell'eliminazione di qualunque incidente cognitivo. E' bene riflettere che dalla [illegible] soluzione scientifica di quel problema dipende fortunatamente [illegible] [illegible] della nostra libertà e responsabilità, dunque da ultimo cose come il bene, la persona, la fede.

Insomma, l'anima è meglio cercare di salvarsela piuttosto che farsela spiegare dagli scienziati. Oltretutto, non ci riescono, perché [illegible] fanno infine dipendere l'anima da Dio e perdono la scienza o la riducono a qualche altra cosa e perdono l'anima.

[illegible]

Rivoli, 36 artisti di tutto il mondo espongono le ossessioni del corpo

Il post-umano parte da Cicciolina

Fra spogliarelli [illegible] sesso di automi tutte le alienazioni del Duemila

TORINO

UNA bionda incendiaria sale in pedana: ha gambe lunghissime, [illegible] generosa minigonna rossa e [illegible] «top» che presto volerà tra gli spettatori. Danza al ritmo di [illegible] musica che solo lei sente, attraverso le cuffie di un walkman. Ripeterà [illegible] «performance» [illegible] (ideata da Felix Gonzales-Torre), ogni domenica alle 17, per la gioia del pubblico che visiterà «Post Human», la mostra aperta da oggi al 22 novembre al Museo di [illegible] contemporanea nel Castello di Rivoli.

Ieri, per il «varnissage», erano attesi fra gli altri anche Ilona Staller [illegible] il marito Jeff Koons, il cui grande quadro non passa inosservato: lui è nudo, lei gli sta sopra, calze bianche e divisa da Cicciolina. I due [illegible] si [illegible] visti, ma l'inaugurazione ha avuto altri momenti «piccanti»: si passa sconcertati davanti al giardino di Paul McCarthy, nel quale un automa, i pantaloni abbassati, copula con un albero (il naso gli si schiaccia contro la corteccia). Un altro, sdraiato, si unisce alla terra. Meno inquietante lo slalom fra i vestiti da bambola in tulle del giapponese [illegible] Taro Chiezo, che corrono sul pavimento mossi da invisibili macchinine giocattolo.

Al terzo piano si sfila davanti a pareti bianchissime, da cui emergono le splendide immagini [illegible] Mario Giacomelli: la madre, [illegible] autoritratto, serie celebri come «Ospizio», «Mattatoio», «Lourdes», «Il canto dei nuovi emigranti», i più recenti «Paesaggi» e «Il mare dei miei ricordi». E [illegible]ra i contadini al lavoro nei campi della «Buona terra», la gente di «Scanno», paesino dell'Abruzzo reso celebre [illegible] fotografo [illegible] Senigallia.

Poi, nell'ultima sala, la sorpresa finale: un piccolo [illegible] inghiotte il visitatore, che riemerge nel [illegible] mezzo di una sala d'aste, circondato da una montagna di oggetti d'antiquariato. La ricostruzione di Guillaume Bijl [illegible] perfetta, [illegible] voglia di mettersi seduti e aspettare: la pedana è vuota, ma sembra che il battitore stia per arrivare, da un momento all'altro. [c. gra.]

A destra, «Jeff and Ilona», busto in marmo di Jeff Koons. Sopra, una «performance» al Castello

AL CASTELLO

Androgini giganti e manichini dimezzati 130 fotografie di Mario Giacomelli

TORINO

I nostri figli potrebbero [illegible] sere i rappresentanti dell'ultima generazione di esseri geneticamente normali», avverte [illegible] critico d'arte newyorkese Jeffrey Deitch nel catalogo di «Post Human». Viviamo in [illegible] nuova era, d[illegible] le tecnologie avanzate stanno creando un nuovo individuo dai caratteri post-umani e [illegible] strutture di comunicazione sociale e individuale stanno modificandosi: è la tesi di fondo della mostra, che presenta trentasei arti[illegible] di punta americani, europei, giapponesi. L'esposizione, itinerante, proviene dal Museo d'Arte Contemporanea di Pully-Losanna e si trasferirà nei musei di Atene e di Amburgo.

Lo spettatore, specialmente giovane, è portato [illegible] riflettere sulle conseguenze, [illegible] non chiaramente misurabili, dei nuovi modelli di realtà che quotidianamente assorbiamo dai media elettronici, in cui l'artificiale e la finzione si mescolano sempre più strettamente. Sono temi inquietanti che hanno dato spunto alle opere degli artisti. Fra questi le possibilità di controllo [illegible] di costruzione del proprio corpo (da cui il titolo della mostra) che hanno aperto il dibattito sulle ricerche dell'ingegneria genetica per «migliorare» il feto, sull'inseminazione artificiale, sulla chirurgia plastica integrale, sull'eutanasia.

Nella storia dell'arte, [illegible] ogni mutamento della società ha corrisposto [illegible] nuova definizione linguistica: si pensi alla poetica dell'Informale, che si è svolta in rapporto alle tensioni e al dramma della 2ª guerra mondiale, e all'Arte Povera, nata in relazione ai rivolgimenti del '68. Proprio questa connessione con l'attualità più spinta, riletta in chiave concettuale, rende particolarmente nuova e [illegible] la mostra: la simultaneità, la molteplicità degli indici di comunicazione metropolitana e televisi[illegible] che ci circondano nel nuovo spazio elettronico, si riflettono nelle opere esposte di George Lappas, Annette Lemieux, Matthew Barney, Robert Gober, che presentano manichini dimezzati, figure scomponibili, membra dissociate, dove l'identità e le possibilità di interazione sociale dell'uomo sono sconvolte.

Il tema dell'androginia [illegible] della metamorfosi del corpo appare nell'opera [illegible] Christian Marclay, che costruisce allucinanti [illegible]magini tra maschile e femminile; di Charles Ray, con figure umane gigantesche e prive di emozione. Il tema della sessualità ossessiva è ribadito dallo spogliarello in pedana di Felix Gonzales-Torres e, soprattutto, dalla spettacolare installazione di Paul McCarthy, [illegible] giardino artificiale con manichini umani robotizzati, colti nell'unione sessuale meccanica con le piante. Si assiste all'instaurarsi di un mutamento radicale delle relazioni [illegible] reale [illegible] immaginario, che coincide con un dilatarsi della percezione, come nella «realtà virtuale». Il curatore Deitch ha corredato il catalogo, aperto [illegible] una sua ampia e esauriente introduzione, con immagini tratte da copertine delle riviste di massa più diffuse nel mondo, disposte a latere delle opere dei 36 artisti, molti dei quali hanno già esposto nella recente Documenta di Kassel, e alcuni presenti nella mostra «Viaggio a Los Angeles» al Castello di Rivara.

Altre due esposizioni [illegible] svolgono in parallelo nelle sale del Castello di Rivoli e con la medesima durata: un'installazione dell'artista belga Guillaume Bijl, per la serie «Anteprima» a cura di Ida Gianelli e Giorgio Verzotti; e una personale del fotografo Mario Giacomelli, curata dalla Gianelli e da Antonella Russo.

Se la mostra «Post Human» pone interrogativi allarmanti sul destino dell'arte [illegible] dell'umanità alle soglie del Duemila, l'installazione di Bijl - la ricostruzione perfetta di [illegible]a sala d'aste con antichi arredi, tappeti, dipinti, argenti, vasi cinesi, con il piedistallo del banditore e le sedie per il pubblico - ci porta a riflettere, in chiave concettuale, sulle situazioni quotidiane di pubblico consumo che l'artista stesso definisce «i miei grandi quadri».

La mostra di [illegible]rio Giacomelli non è solo un omaggio al grande fotografo italiano con 130 immagini dagli Anni [illegible] [illegible] oggi, ma costituisce la prima acquisizione del nuovo Dipartimento di Fotografia e di Video del Castello. Giacomelli è un fotografo sensibilissimo, che «vede» le immagi[illegible] e i paesaggi con l'occhio del pittore, che sa cogliere emozioni, vitalità, angosce e tenerezze dell'individuo [illegible] rara abilità, alla quale unisce una tecnica raffinatissima di stampa.

Mirella Bandini

Il denaro a Genova

Così nacquero fiorini, genovini e zecchini d'oro

GENOVA

E' [illegible] grande storia [illegible] denaro e della banca. La si può vedere in una mostra promossa dalla Cassa di Risparmio di Genova, nella grande Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio, cuore e cervello [illegible] finanza genovese [illegible] internazionale, che Machiavelli definiva «Stato nello Stato».

La rassegna, *Credito e Banca dall'Italia all'Europa*, è stata allestita da un pool di studiosi italiani e stranieri, guidati da Aldo De Maddalena, ordinario di storia economica alla Bocconi, che [illegible] [illegible] avvalso della medievalista Gabriella Airaldi, dell'economista Giuseppe Felloni, di collaboratori come Domenico Gioffrè e Giorgio Doria. Giuseppe Marcenaro ha curato l'allestimento e l'impianto.

Oltre 150 documenti originali di grande rarità e [illegible] centinaio di quadri, tavole, sculture, oggetti d'uso testimoniano la lunga storia della moneta [illegible] della fi[illegible] dal XII secolo agli inizi del XVIII (con la fondazione della Banca d'Inghilterra). Si riper[illegible] le vie di fiere [illegible] mercati, dell'avventura del credito e della moneta. Dal decreto dell'imperatore Corrado II che nel 1138 concede al Comune di Genova il diritto perpetuo di battere moneta, ai primi «assegni», alle monete d'argento e d'oro: genovini, zecchini, fiorini, quell'«eurodenaro» che seguiva le merci ricche. Tra le curiosità: monete, pesi, [illegible] pietre [illegible] paragone, [illegible] «bastone» inglese con le tacche [illegible] cambiali scadute e il conto corrente di Michelangelo presso il banco Balducci. [p. l.]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SAN RAFFAELE CIMENA
impresa vende ultimi alloggi in costruzione di varie metrature. Tel. 011 443.293.

TESTONA piazza libero salone 2 camere cucina ingresso ripostiglio bagno ... balcone cantina box 2 auto L. 360 milioni. Tel. 631.3180 - ... 0150 pasti.

... villa indipendente con giardino possibile ... Immobiliare Pianezza tel. 967.9242.

VENDESI inizio corso Salvemini appartamento disponibile estate '93 entrata soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio e cantina 90 mq. Tel. 707...

VIA FOLIGNO
In stabile di nuova costruzione libero ingresso 2 camere cucina bagno ... Gabetti tel. 57.57.

VILLA liberty zona Statuto con affreschi e stucchi del periodo, veramente prestigiosa. 450 mq più grande giardino e garage laboratorio di 100 mq. Scrivere: Publikompass 2317 - 10100 Torino.

VILLA panoramica uni/bifamiliare Casalgrasso 350 mq abitabili box parco. Intermediari. Tel. 309.9216.

... impresa ... giardino privato e condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante tel. 962.4034.

VINOVO impresa vende in zona residenziale ultimi appartamenti ampi, razionali, luminosi. Iva 4% mutuo, dilazioni. Tel. 011 ... - 502.358, serali 011 640.8285.

VINOVO villaggio ... vendesi prestigiosa villa 360 mq e giardino 500 mq. Tel. 319.8583 - 0336/204 607.

20 Domande affitto

A funzionario bancario milanese abbisogna appartamento periodo contrattuale di ... Tel. 562.9806 - 0337 205.448.

ALLOGGI vuoti e arredati ricerca per selezionata clientela senza vostre spese. Tel. 596.732 assistenza e trattative rapide.

CERCO appartamento di circa 65 mq in Torino zona piazza Bengasi in casa nuova. Referenze. Tel. 605.5866.

21 Offerte affitto

A. ... Pralungo alloggio ristrutturato di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.7745.

ADATTO uffici signorile affittasi piano rialzato trilocali e servizi presso piazza Bernini. Tel. ufficio al 248.7241.

AFFITTASI a prossimi sposi acquistando i mobili corso Francia salone 2 camere 2 bagni L. 800 mila Tel. 329.0593.

AFFITTASI ufficio corso Dante ... stabile signorile 5 vani ingresso ... Affare 581.3040.

AFFITTO a privato appartamento vuoto in zona semicentro. Contratto ... concordare. Tel. ...38.

AFFITTO prossimi ... comperando mobili contanti camera tinello L. 300 mila corso Unione Sovietica. Tel. 319.5503.

ALPINA affitta appartamenti vuoti e arredati zona Centro diverse metrature uso transitorio. Tel. 011 434.6942.

CU... affittasi villa 700 mq 200 terrazzata panoramica parco centrale L. 2 milioni mensili. Tel. 905.6208 ufficio.

PIAZZA CARLINA
... in stabile pre... posti auto uffici 100 e ... mq. Tel. 637.300.

STRADA Settimo alloggio con rate pari affitto di camera soggiorno angolo cottura ... Tel. 561.7831.

VIA Vasignè (Barriera ...) alloggio di camera cucina bagno tutto ... con rate pari affitto. Tel. 581.7645.

22 Traslochi

TRASLOCHI Salamone servizio città e provincia abbinamenti per sud preventivi gratuiti prezzi modici. Tel. 011 896.829.

25 Artigiani, ecc.

STAMPISTA artigiano costruzione stampi a passo e tradizionali minuteria metalliche. Tel. 226.7183 ore 8.30/12 - 14/17.

33 Matrimoniali

35ENNE diplomato posizionato sano amante lavoro e famiglia cerca ragazza ... 18/28enne di buona famiglia dolce affettuosa distinta posizionata cattolica pari requisiti per matrimonio. Scrivere: Publikompass 6249 - 10100 Torino.

... celibe, ... professionista, ottima presenza, sportivo, sensibile, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7449 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

... bronzo ... Legue... 'Faune d'Enfant' h 49,5 marchio Susse. ... tel. 0033 47 831 713.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. MENTONE vuoi dare valore ai tuoi risparmi? Compra un bene sicuro. Impresa I. CO. MAR vende direttamente splendidi 2/3 locali da L. 140 milioni, ottime rifiniture, piscina, dilazioni. Tel. 0182 585.494 - 0337 261.676.

A. 65.000.000 centro paese a 39 km Torino Nord (comodo autostrada e servizi) soluzioni abitative tutte indipendenti con giardino privato. 'La Borsa' 368.482.

ADIACENZE Nizza Tourel-de-l'Escarene, ... ristrutturata mq ... su 3 piani, soleggiata. FF. ... Tel. ... 0033 93 644 346.

ANTIBES camera soggiorno cucina abitabile arredata terrazza vista mare posteggio FF. 1 milione. Tel. 011 311.0488.

ANTIBES ottimo investimento ... posto auto, giardino, piscina vista mare a 100 mt. 62 milioni. Tel. 02 295 16484.

ANTIBES: residenza Port-Vauban (1990), vista eccezionale mare, monolocali, bilocali, a partire da FF. 690.000. Esclusività BG-Transactions (di fronte stazione). Tel. 0033 93 341.150.

ANTIBES vecchia, ... Nationale: ... tipica, nuova, ... di qualità, garage. FF. 2.850.000. Proprietario. Tel. 0033 93 874.146.

ASTI, a 5 ... casale ... completamente indipendente, panoramico, ampio rustico, 5 camere, ... tavernetta, porticato, stalla e ... garage. ... mq terreno. Ulip vende 0141 595.876.

AYAS
Valle d'Aosta villa libera bifamiliare posizione panoramicissima. Gabetti vende tel. 57.57.

... impresa vende direttamente ... a schiera ... soleggiatissimi accurate ... giardino. Tel. 0122 831.984.

CAGNES-SUR-MER parco residenziale "Saint-Veran" bella villa neo-provenzale, soggiorno mq 40, 4 camere, doppi servizi, cucina arredata, garage, piscina, terreno con alberi mq 1000 FF. 3.700.000. ... gnes Immobilier 0033 93 209.713.

CANNES-MANDELIEU: proprietà del Grand-Duc, vista mare e isole, club house, piscina, tennis, dal monolocale all'attico. Esclusività BG-Transactions (di fronte ...). Tel. ... 150.

CANNES: monolocale, bilocali, nuovi, vista mare, residenza (1990), a partire da FF. 690.000. Esclusività BG-Transactions (di fronte stazione). Tel. 0033 93 341.150.

CANNES ... su Port Canto, lancio programma di prestigio, appartamenti lusso vista mare. Informazioni: Thalassa, 56 Bd Eugène Gazagnaire, F-06400 Cannes tel. 0033 9343.6212 o Notaio tel. 0033 9301.0177.

CAP MARTIN superbo appartamento mq 140 vista da un lato Monaco dall'altro Mentone, piscina parco tennis condominiale privato vende tramite intermediari. ... 011 562.1373 ore negozio.

CASCINA ... Bibiasco panoramica 100.000 mq terreno grande fabbricato da ristrutturare vendo L. 600 milioni. Tel. 905.62... ufficio.

CERIALE SI.IM.E.C. vende mono/bilocale pronta consegna a partire da L. 110 milioni. Tel. 0182 931.228.

CERIALE
vendesi 1/2/3 vani alloggi pronti ed in costruzione a partire da L. 95 ... Tel. 0182 930.885-0144 356.158.

COLLINE Magan: privato vende bilocali, tranquillità soleggiato pian terreno balcone, parcheggio sotterraneo, 500.000 FF, intermediari esclusi. Tel. 0033 92 ...

CORSICA 15 km da Ajaccio, bilocali ammobiliato, 100 mt spiaggia. FF. 380.000. Tel. 0033 95 519.298 sera.

COSSOMBRATO, splendidamente panoramica vendiamo villa con ampia abitabilità. Ottime finiture. Ulip 0141 ... 675.

COSTA AZZURRA
esclusive vantaggiose proposte in Mentone, Nizza e Antibes. Zona centro, precollina e lungomare. Tel. 661.1566.

... **AZZURRA** Nizza bi/trilocali con bellissima vista mare; prezzi interessantissimi. Tel. 0171 938.093.

COSTA AZZURRA - Nizza e Cannes vendesi prestigiosi alloggi e villette a schiera. Tel. 319.8583 - 0336/204 607.

... fronte mare, prestigioso termoautonomo, 3 ... salone, doppi servizi, richiesta L. 480 milioni. Tel. 0172 85.253 - 0183 404.526.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni. ... 352.843.

GRANDE appartamento 4 locali ... panoramico su ... cantina parcheggio esterno. FF. 4.200.000. Europazur Torino 500.122 - Europazur Roque Bruno Cap Martin 0033 93 414.177.

IN PALAZZO PRIVATO XVIII SECOLO
Ottimo ... stato perimetro ... Quartiere Latino-Panthéon, grande appartamento 210 mq elegante e confortevole, 2 stanze ricevimento, 5 camere, 3 stanze da bagno, 2 W.C., cucina attrezzata, dépendences, pavimenti antichi, 2 caminetti, 2 cantine, 1 parcheggio, vicinanze giardini del Luxembourg, Licei e Università, collegamenti diretti aeroporti Roissy-Orly con metropolitana. Tel. 00331 4522.0730 (ore 9-18) 00331 4354.4254 (ore 20-22).

IN un castello fiorentino bilocale ammobiliato 51 mq terrazza coperta parco piscina FF. 1.000.000. Europazur Torino 500.122 - Europazur Roque Bruno Cap Martin 0033 93 414.177.

ISOLA ... bilocali, arredato 6 persone, loggia, box sci. FF 370.000. Tel. 0033 93 690.070.

JUAN-LES-PINS 5 locali, tranquillità, vista mare, 7° piano, terrazza mq 70, barbecue, camino. FF ... Tel. 0033 93 616.550.

JUAN LES PINS 6° piano, mq 65, soggiorno 3 camere ogni comfort vista su 3 lati 3 balconi, cantina, parcheggio 1.000.000 FF ... 0033 92 091.688.

LAIGUEGLIA 150 mt mare vista eccezionale vendesi appartamento in villa giardino posto auto richiesta L. 400 milioni. Tel. 0172 85.253 - 0183 404.626.

LANGHE ridente paesaggio collinare appartamenti varie metrature vendesi, prezzi interessanti. Tel. 0173 81 128.

LIGURIA, Santo Stefano Mare (Im), sulla passeggiata, proponiamo vista mare appartamenti 1-2-3 locali con terrazzi, giardino privato, ottime rifiniture, termoautonomo. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - 02 290.02551.

MENTONE centro città trilocale mq 92 terrazza 102 mq vista mare eccezionale FF. 1.590.000. Tel. 0033 93 575.706.

... intermediario ... dal mare prezzo interessante. 'Le Saint Nicolas', 92 avenue Cernuschi. Tel. 0033 93 413.431.

MONFERRATO, Moncalvo in posizione panoramica, vendesi villetta mq ... a Lire 135 milioni anche dilazionati. Tel. 0131 946.714.

MOUGINS, adiacenze Cannes: residenziale, bella casa provenzale 160 mq, rifiniture di ..., ampio soggiorno, camino, 4 camere, ..., cucina arredata, antifurto, dependance, piscina 13 x ..., jet-stream, terreno ... alberi ... mq, annaffiamento automatico. FF. 3.500.000. Tel. 0033 93 632.224.

NIZZA aeroporto, mare, bilocali 55 mq, ottimo stato, terrazza 13 mq, tranquillità, vista, parcheggio, cantina. FF. 520.000. Tel. ufficio 0033 93 014 300.

NIZZA-BORRIGLIONE 3/4 locali, mq ... più terrazza mq 60, ultimo piano, sud, box. Urgente. FF. 1.250.000. Tel. 0033 93 882.919.

NIZZA centro: bilo... mq 70 ultimo piano, terrazzo, 780.000 FF. Cen... 0033 93 880.700.

... eccezionale, 3 locali, ... turato nuovo, stabile signorile. FF. 480.000. Tel. 0033 93 920.938.

NIZZA centro vicino mare: appartamento moderno in stabile signorile ristrutturato con prestigio. FF. 650.000, proprietario. Tel. 0033 93 021.365.

NIZZA centro 3 camere ultimo piano, vista su 2 lati, immensa terrazza, cantina. FF. 1... (possibilità studio attiguo) ... 440.000). Deger 0033 93 444.225.

NIZZA Cimiez in pa... occasione eccezionale causa successione FF. 590.000. Century 21 Musiciens 0033 93 870.027.

... provenzale, tipica, vera oasi dominante Cap-d'Antibes, piscina, occasione eccezionale. FF. 3.200.000. Select'Azur 0033 93 266.364.

NIZZA ...: attico, ... mq 116 panorama Cap Ferrat/Cap d'Antibes, garages, ... FF. Select Az...

... porto e 'Chateau', mq ..., ampia terrazza, piscina. FF. 2.280.000. Select'Azur 0033 93 266.364.

NIZZA ovest piano, tranquillità, zona servita, vista mare, FF. 600.000. Century 21 Musiciens 0033 93 870.027.

NIZZA ovest vicino Promenade, ... mare, ultimo piano, mq 80, ampia terrazza, cucina arredata, box. 1.490.000 FF. Adic ...

... Masséna: splendido monolocale, ottimo stato, cucina indipendente, tranquillità soleggiato. 330.000 FF. Cen... bagence 0033 93 880.700.

NIZZA-PORTO vicino mare, 3 locali mq 85, vista verde, bi-servizi, box. FF. 1.300.000. Tel. 0033 93 553.204.

NIZZA Promenade-des-Anglais bilocali di lusso, 4° piano, cucina arredata. FF. 870.000, urgente. Europa Immobilier 0033 93 873.200.

... Promenade des Anglais, Negresco: monolocale terrazza, soleggiato, tranquillo, da ... 200.000 FF. Europa Immobilier 0033 93 873.200.

NIZZA 54 Promenade-des-Anglais: 6° e ultimo piano, lussuoso appartamento 2/3 locali mq 70 più terrazza 10 mq, cantina, vista panoramica. FF. 2.700.000. Senza intermediario. Tel. 0033 93 720.968.

OPIO VALBONNE adiacenze golf 15 minuti Nizza aeroporto, provenzale 200, 4 camere, bi-servizi, ... giardino ... garage. 2.310.000 FF. Cabinet Michel 0033 93 771.404.

PROVENZA
Tourrettes e Auribeau in complessi residenziali appartamenti e villini nel verde. Piscina privata. A partire da 80 milioni. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europe 011 568.3041.

RARO Nizza/Victor-Hugo: 4/5 locali, ultimo piano, terrazza, garage. FF. 2.500.000. Socopr... 882.101.

RESIDENZA parco tennis piscina trilocale di 100 mq 5° piano cantina garage vista sull'Italia e su Monaco FF 3.600.000. Europazur Torino 500.122 - Europazur Roque Bruno Cap Martin 0033 93 414.177.

ROLETTO collina libera casetta salone cucinino 2 camerette bagno box terreno mq 1000. GR 0121 322.789 - 011 320.524.

SAINTE MAXIME Costa Azzurra: bella villa mq 190, con piscina 10x5, terreno con più mq 1850, vicino spiaggia, golf tennis, 3.000.000 FF. Tel. 0033 94 244.246.

SAINT LAURENT DU VAR: unico! Privato vende splendido appartamento villa mq 90, giardino magnifico mq 500, ... cuo, annaffiamento automatico, da vedere. Vero affare 1.100.000 FF. Tel. 0033 93 134.501.

SAMPEYRE Valle Varaita vendonsi in nuova costruzione abitabili subito mono/bilocali. Tel. 011 930.576.

... Pompeiana due km mare privato ... alloggio vista mare soggiorno 2 camere bagno garage. Tel. 954.0672.

SANREMO, vista mare, 1... mt spiaggia, signorile appartamento; ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, giardino privato, posto auto. Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 02 290.02551.

SARDEGNA Immobiliarda Capo Testa, villette sul mare 2/3 camere, 2 servizi, taverna, Iva 4%. Tel. 0789 754 500.

SOBBORGHI di Cannes villa nuove ... camere, bagni con marmo, giardino. Per 6 settimane offerta cucina arredata. FF. 1.100.000. Agence du Domaine 0033 93 752.117.

TRA Gairaut e Aspremont: villa mq 170 più garage, terrazza, piscina, barbecue, terreno mq 3500, possibilità edificare mq 180. FF. 2.700.000. Tel. 0033 93 ...73 - ...

VENCE Nizza aeroporto 15 minuti, ... di campagna tipica, vista panoramica mare e montagna, 650 su mq 2... 5 magnifici appartamenti ammobiliati, ... artista, signorile, piscina, parcheggio, tranquillità 8.500.000 FF. Proprietario. 0033 93 580.960.

10 ... Sophia: ... provenzale mq 120, 4 locali, 1.900.000 FF. Tel. 0033 94 408.050.

VICINO Monaco immobile a 60 mt dal mare vista stupe... su Cap Martin 71 mq 18 mq di terrazza FF. 1.800.000. Europazur Torino 500.122 - Europazur Roque Bruno Cap Martin 0033 93 414.177.

VILLEFRANCHE vista panoramica, splendido appartamento, cucina arredata, box. FF. 2.300.000. ... 0033 93 677.244.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ORTA capoluogo centralissimo appartamento trilocale, doppi servizi, ampio terrazzo, affittiamo 12 milioni annui. Tel. 02 ...

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA hotel Mignon vicino mare, camere con servizi e telefono, menù a scelta L. 45.000 al giorno.

DIANO MARINA ... Ponte Rosso aperto ottobre menù a scelta pensione completa L. 60 mila. Tel. 0183 400.784.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel. 334.832.

A. ...**ERIA GEMA** acquista oro ... argenteria mobilio preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli invidie. ... 011 898.6773 via Muratori 13 Torino.

Vietato scherzare con Steffi

La magistratura tedesca ha ordinato oggi la confisca di tutte le copie del disco «Voglio fare l'amore con Steffi Graf», sostenendo che le parole costituiscono diffamazione di [illegible] figura pubblica, la grande tennista tedesca, della quale nel testo si accenna perfino ad una storia d'amore incestuosa col padre, che è anche il suo manager.

Il disco, del gruppo tedesco «Die Angefahrenen Schulkinder» (all'incirca «Gli scolari investiti»), [illegible] già avuto altri problemi con la giustizia. Il procedimento [illegible] non è stato nemmeno avviato da Steffi, ma dalla [illegible] procura di Hannover, che ha trovato la canzone offensiva per [illegible] pubblica decenza. Il master del disco era stato bloccato già una prima volta in agosto, ma questa volta la magistratura ha deciso di sequestrare anche le mille copie di una versione precedente ancora in circolazione.

Film sulla strage di Bologna

«Per non dimenticare» il film di Massimo Martelli sulla strage di Bologna del due agosto 1980 verrà proiettato [illegible] Sorrento fuori programma nell'ambito degli «Incontri internazionali del cinema» domani alle 15 nella sala Tritoni del Sorrento Palace. Alla proiezione del film saranno presenti [illegible] regista e parte del [illegible] cast [illegible] attori, Giuliana De Sio (foto), Massimo Dapporto, Antonio Cederna, Angela Finocchiaro, che ha partecipato alla produzione. [illegible] cortometraggio della durata di 40 minuti racconta storie private e incontri di gente comune avvenuti alla stazione [illegible] Bologna prima dell'esplosione della bomba. «Per non dimenticare» è prodotto da Massimo Martelli, Luisa Pistoia, Paolo Scotti, per la casa di produzione «Legami!» in collaborazione con Raitre, Istituto Luce, Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna ed altre istituzioni.

L'attrice registra «Il re ed io», con Ben Kingsley nel ruolo che fu di Yul Brynner

Mary Poppins torna al musical

Julie Andrews, 57 anni, ha cinque figli, suoi e adottivi
A Broadway con una versione teatrale di «Victor-Victoria»

LONDRA. La signora è elegantissima, in un morbido completo pantalone sabbia. Ha [illegible] sorriso inconfondibile ed una fresca carnagione «fragole e panna», molto inglese, che non tradisce affatto la [illegible] non più tenera età. Un altro prodotto dell'onnipresente chi[illegible] plastica o un tocco supercalifragilistico di magia alla Mary Poppins? La seconda ipotesi è giustificata, visto che la signora in questione [illegible] Julie Andrews. Magia [illegible] no, la poliedrica signora Andrews oggi compie gli anni, 57 per essere indiscreti, e li festeggia a Londra dove sta presentando alla stampa [illegible] nuova registrazione di «The king and I», il re ed io, il music-hall della fenomenale coppia Rodgers e Hammerstein che tutti ricorderanno nella versione cinematografica di Walter Lang, con Yul Brynner e Deborah Kerr. La registrazione fa parte di una collezione che raccoglierà i più classici fra i musical americani: l'etichetta è Philips Classic [illegible] l'orchestra è la Hollywood Bowl Orchestra di John Maucari, votata all'encomiabile compito [illegible] conservare questo patrimonio musicale.

Accanto alla Andrews, un [illegible] canoro d'eccezione che riserva molte sorprese. Nella parte che già fu di Yul Brynner, un coprotagonista con un viso scultoreo e, come Brynner, privo di acconciatura. E' quello dell'attore inglese Ben Kingsley, il Gandhi di Richard Attenborough. Ma le stranezze [illegible] sono finite. C'è anche una stella del mondo della lirica [illegible] Marilyn Horne, nel ruolo di lady Thiang. C'è Peabo Bryson, l'interprete della canzone tratta da «La bella e la bestia» vincitrice dell'Oscar. C'è la giovane cantan[illegible] filippina Lea Salonga, star del musical Miss Saigon. [illegible]i altri nomi insoliti del cast appartengono a due personaggi hollywoodiani dello schermo: Martin Sheen [illegible] l'inglesissimo Roger Moore, reclutato per tre battute che dove[illegible] suonare «terribilmente inglesi». Nata sulle sponde del Tamigi, a Walton Thames, [illegible] salita prestissimo in palcoscenico [illegible] vera bambina prodigio che [illegible] 5 anni aveva già una voce sviluppata, a 19 anni ha fatto il grande balzo ed è approdata a Broadway.

«La famiglia viene prima di tutto: ma per i miei ragazzi non dev'essere facile avere [illegible] come madre e Edward come padre»

Yul Brynner e la maestrina Deborah Kerr nel primo «The king and I». Qui a fianco: Julie Andrews sposata da 23 anni con uno dei re della commedia caustica americana, il regista Blake Edwards, festeggia oggi i 57 anni. Foto sotto: Yul Brynner al suo posto l'attore Ben Kingsley, il Gandhi di Richard Attenborough

[illegible] è rimasta inglese nonostante quattro decenni passati in gran parte al di là dell'Atlantico e quasi 23 anni di matrimonio con uno dei re della commedia caustica americana, [illegible] regista Blake Edwards. Entrambi odiano la mondanità e le interviste. Soprattutto quelle che [illegible] toccare la vita privata, che proprio l'anno [illegible] ha vissuto un dramma famigliare. [illegible] delle due figlie adottive della coppia è stata ricoverata in ospedale per un malore che ne ha rivelato la tossicodipendenza dall'età di 11 anni.

Signora Andrews, questa registrazione anticipa un suo ritorno al palcoscenico?

«Sì, [illegible] ritornerò [illegible] "The king and I". Tornerò a Broadway l'anno prossimo, perché stiamo preparando un allestimento di Victor-Victoria. Prima di allora andrò in Giappone per [illegible] tournée e registrerò uno spettacolo televisivo per Natale».

Sarà un Victor-Victoria con la regia di suo marito?

«Non so se Blake farà la regia, ma è lui che sta preparando il copione e sarà lui a produrre. E' un vulcano che sforna dieci [illegible] idee al giorno, un turbine che non si accontenta mai. Si spinge [illegible] pre fino al limite».

Siete tutti [illegible] due molto riservati ma estremamente attivi. Riuscite [illegible] vedervi?

«La mia famiglia viene prima di tutto. Quest'estate abbiamo passato un lungo periodo tutti insieme, mentre Blake stava girando proprio in Europa la [illegible] nuova "Pantera Rosa". [illegible] noi stavamo con lui perché è inconcepibile per me e i miei figli stare lontani troppo a lungo».

In molte interviste lei ha parlato del suo lungo rapporto con la psicanalisi. Contin[illegible] ancora?

«E' stato l'unico modo di difendermi e confrontarmi con il successo. Ho iniziato a lavorare giovanissima. I miei hanno divorziato quando ero molto piccola ed [illegible] ero la figlia maggiore. Sono sempre stata la bambina dolce e carina che faceva di tutto per far piacere e per piacere. Un disastro. La psicanalisi mi ha aiutato e mi aiuta a trovare un equilibrio. E' stato un modo di trovare risposte [illegible] tante domande».

Lei ha [illegible] famiglia numero[illegible] [illegible] alcuni dei suoi figli sono stati adottati. Una famiglia che ricorda quella di Mia Farrow. Cosa pensa di quel che [illegible] quest'estate alla famiglia Farrow-Allen?

«Non credo di potere [illegible] volere commentare questa vicenda. E' un dramma spaventoso. Nessuno ha il diritto di dire nulla. E' troppo privato. Con [illegible] tempo, forse, si intuirà qualcosa».

Marina Goldsmith

Una Lady per Massimini

E' stata proprio lei, Julie Andrews, a vestire per prima i cappellacci di Elisa Doolittle, la protagonista femminile di «My Fair Lady», [illegible] re dei musical inglesi che torna sulle nostre [illegible] L'appuntamento è fra sette giorni, il 9 ottobre, al Teatro Smeraldo di Milano nel nuovo allestimento con la compagnia di Sandro Massimini. Il re dell'operetta per [illegible] volta lascia principesse della ciarda e vedove allegre per imboccare la strada del musical. Una strada lastricata di nostalgia sia da noi che [illegible] Broadway. Se infatti in America i grandi successi sono riprese di titoli famosi («Bulli [illegible] pupe») [illegible] variazioni sul tema della grande musica, del teatro o del cinema dagli Anni 20 ai 40 («42ª strada», «Will Rogers Folies», «Crazy for you», «Jelly's last jam») [illegible] trionfo del tip tap, anche da noi i titoli di richiamo pagano. Così in questa stagione, accanto a «My Fair Lady», rivedremo l'americano «Cabaret», e l'italiano «Giorno della tartaruga» con la Compagnia della Rancia.

PRIME CINEMA

«Alien 3» di David Fincher

Weaver contro tutti Adesso è donna il nuovo Salvatore

Sigourney Weaver

Se il cinema si ripete [illegible] diventa seriale, i film-séguito della stagione («Alien 3», «Batman 2», «Arma letale 3», «Scanners 2», «Twin Peaks [illegible] I» che [illegible] i precedenti della serie televisiva) diventano storie famigliari, vicende di parenti, fiabe con personaggi fissi. Ma alla terza puntata tutto cambia nella saga di Alien, cominciata nel [illegible] con «Alien» di Ridley Scott, continuata nel 1986 [illegible] «Aliens» di James Cameron, ambientata nello spazio infinito, centrata sulla lotta tra il Mostro viscido, pluridentato, ineliminabile divoratore degli umani e l'eroina Sigourney Weaver, capitana coraggiosa, madre-sorella protettiva, stella stellare in canottiera grigia.

In «Alien 3» la nostra eroina comandante Ripley non è più bella né giovane, ha la testa rasata per via dei pidocchi, ha in faccia un profondo pallore di malattia e di scoraggiamento, ha il petto e i fianchi appesantiti dalla propria gravidanza reale e dalla terribile gravidanza opportunamente inventatale per il film di cui è coproduttrice: il Mostro l'ha fecondata, è incinta dell'Orrore, il feto che porta è una «regina» in grado di dar vita a migliaia d'altri mostri. Non siamo più in viaggio nel sistema solare: la nave spaziale Seluco è precipitata andando in pezzi su Fiorina 161, pianeta remoto, colonia penale per supercriminali ormai ridottisi a venticinque e trasformatisi in una comunità mistica che pratica un «fondamentalismo cristiano apocalittico-millenario». Il luogo in cui Ripley si ritrova è una ex fonderia desolata grigionera [illegible] (il colore bianco manca) senza armi e senza tecnologia, dove nulla più funziona, obsoleta [illegible] cadente come una grande fabbrica metalmeccanica in abbandono.

Tutto [illegible] cambiato, però la lotta continua e resta quella. Il Mostro [illegible] atterrato [illegible] l'eroina: si ripropone il duello Ripley-Alien, si ripetono le premonizioni, i segni paurosi, il terrore confermato, la caccia al Mostro celato nei meandri e pronto ad avventarsi sugli uomini per stritolarli, massacrarli, ingoiarli. I nemici si moltiplicano, in «Alien 3»: Sigourney Weaver deve battersi anche contro i supercriminali che vogliono violentarla, contro il loro capo che ciecamente non vuole credere alla presenza del Mostro, contro la Compagnia padrona di tutto (nave spaziale, pianeta, fonderia, uomini, tutto) che indifferente [illegible] pericolo non intende eliminare il Mostro [illegible] studiarlo e utilizzarlo co[illegible] una nuova arma batteriologica. Per salvare l'umanità, l'eroina compie [illegible] sacrificio di sé: si precipita insieme con il terribile frutto del suo ventre nella fornace ardente. Lei non può non morire, [illegible] suo personaggio non lo vedremo più. Però all'ultimo istante, in un estremo guizzo di vita, il Mostro le squarcia l'addome, viene alla luce: «Alien 4»?

Volendo, ogni interpretazione o significato è possibile: [illegible] Mostro è dentro di noi («Alieno [illegible] anche compagno: può vivere solo di noi e con noi», scriveva Stefano [illegible]ggiani, critico de «La Stampa»); il Futuro del mondo è il suo passato remoto; il Capitalismo cinico divora i suoi figli; il nuovo Salvatore [illegible] donna. [illegible] sa che i grandi temi dell'esistenza e d[illegible] destino umano [illegible] emigrati dal cinema d'autore al cinema d'intrattenimento: «Alien 3» è ripetitivo, soffocante, tetro ma, [illegible] o[illegible] favola nera, sempre emozionante.

Lietta Tornabuoni

ALIEN 3
[illegible] David Fincher
con Sigourney Weaver
Charles Dance, Charles S. Dutton
Lance Henriksen
Fantascienza. [illegible], 1[illegible]
Cinema **Vittoria** di Torino;
Manzoni, Splendor di Milano;
Barberini 1, Academy Hall
[illegible] Roma

Polemica sul nuovo programma di Raidue, che si propone di mettere in contatto adottati e genitori naturali

Carlucci, questa «Sorpresa» non s'ha da fare?

Le associazioni di volontari: «Basta con le curiosità malsane in tv»

ROMA. Tutti contro la Carlucci. Tutti col dito puntato contro le «buone intenzioni» di Gabriella, conduttrice di «Serata a sorpresa», che occuperà la prima serata [illegible] Raidue per 10 mercoledì consecutivi, dal [illegible] dicembre. Ha promesso di «realizzare i desideri più curiosi» degli italiani: sogni «frivoli» (come una cena in compagnia di Richard Gere o una serenata appaltata [illegible] Morandi per far contenta la morosa), aspirazioni «serie». «Come quello d'un bambino adottato che vorrebbe conoscere i veri genitori: noi ci preoccupiamo di rintracciarli e farli incontrare», spiega la Carlucci.

Apriti cielo. Le associazioni che da anni si occupano [illegible] adozione nel nostro Paese hanno subito gridato allo scandalo e messo sul chi va là conduttrice e collaboratori. «Siamo allarmatissimi - ha scritto a Sodano, direttore di Raidue, il professor Giorgio Pallavicini, presidente dell'Associazione nazionale famiglie adottive [illegible] affidatarie -. Crediamo che, prima di prospettare simili sorprese, la redazione dovrebbe individuare le possibili conseguenze negative per le persone coinvolte: l'adottato, i genitori adottivi e gli altri componenti della famiglia, i geni[illegible] di origine».

Dello stesso avviso, si dichiarano autorevoli organizzazioni (come il Ciai di Milano e l'Aibi), che si occupano di adozioni internazionali. Attraverso il loro Coordinamento hanno chiesto anche l'intervento del Consiglio degli utenti Rai, presieduto dal magistrato Alfredo Carlo Moro. E, da Rimini, don Oreste Benzi, fondatore dell'Associazione Giovanni XXIII, [illegible] delle colonne del nuo[illegible] volontariato in Italia, incalza: «Si cerca in tutti i modi di stimolare le curiosità malsane [illegible] le voglie proibite, non guardando la persona strumentalizzata».

La prima brutta «sorpresa», dunque, è proprio per la Carlucci. Che getta acqua sul fuoco e mini[illegible] «Siamo stati fraintesi - sostiene -. Stiamo preparando [illegible] sorprese in tutto, [illegible] a puntata, sui desideri più vari e curiosi. Una di queste potrebbe riguardare [illegible] caso di [illegible] adulto, non di un bambino, che desidera incontrare [illegible] madre d'origine».

Gabriella Carlucci: «Mi fraintendono»

«Ma è un [illegible] lo stesso - replicano le associazioni del Coordinamento -. La legge persegue penalmente chiunque fornisce notizie utili per rintracciare un adottato o rivela informazioni sui genitori di origine. Perché Gabriella Carlucci non fa [illegible] una bella "sorpresa" [illegible] qualcuno dei 50 mila bambini che [illegible] vivono in istituto, aiutandoli [illegible] trovare [illegible] famiglia?». Anche dal ministero del Guardasigilli, il magistrato Federico Palomba, direttore dell'Ufficio centrale per [illegible] giustizia minorile, manda segnali negativi: «I problemi dell'infanzia non possono fare spettacolo. Si rischia di dare all'opinione pubblica [illegible] informazione sbagliata, pericolosa: i "veri" genitori [illegible] sono quelli biologici, ma quelli che ti hanno accolto». Questa sorpresa [illegible] s'ha da fare?

Mario Tortello

Decisione meno severa del temuto, ma le preoccupazioni restano gravi

Spettacolo, tagli per 60 miliardi

Badini: «Dovremo migliorare l'organizzazione»

ROMA. Il governo nel varare la nuova legge finanziaria per il 1993 ha deciso [illegible] taglio di 60 miliardi al Fondo Unico dello spettacolo creato nel 1985 per garantire il sostentamento delle attività teatrali, musicali, cinematografiche e soprattutto degli enti lirici che assorbono il 48 per cento dello stanziamento globale. Qualche giorno fa la Ragioneria Generale dello Stato prevede[illegible] un taglio allo spettacolo di 213 miliardi. Una riduzione di 60 miliardi [illegible] 930 potrebbe essere accettata, se negli ultimi quattro anni questo Fondo [illegible] già subito tagli per 315 miliardi e se il denaro prestato [illegible] nuova Banca Nazionale del Lavoro preposta al finanziamento dello Spettacolo non richiedesse [illegible] d'interesse ritenuti eccessivi (si parla del [illegible] per cento). Nelle prossime stagioni al contenimento delle sovvenzioni statali si aggiungeranno inevitabilmente i tagli degli enti locali, legati soprattutto alle manifestazioni estive e all'attività degli Stabili.

Anche negli ambienti dell'Associazione Generale dello spettacolo non si nascondono le preoccupazioni. «Le prospettive - dice Carlo Maria Badini, presidente dell'Agis - [illegible] difficili e saranno destinate ad accentuarsi nei prossimi due anni [illegible] riferimento alle condizioni generali del Paese. Non si può non riconoscere che nell'arco [illegible] cinque anni, rispetto alle previsioni originali, [illegible] Fondo Unico dello spettacolo ha ricevuto 375 miliardi in meno. Adesso temiamo fortemente che la crisi economica si possa ripercuotere sul fluss[illegible] del pubblico. E' evidente che si pone per noi l'impegno a contenere ulteriormente i costi [illegible] migliorare la nostra organizzazione. Nonostante ciò siamo grati al ministro Margherita Boniver per essersi battuta per limitare i tagli della Finanziaria 1993».

«Le nostre imprese - aggiunge Badini - sono [illegible] motivate e consapevoli del ruolo che ricoprono nella vita del Paese. L'Agis cercherà di migliorarne l'efficienza e di individuare nuove fonti di attracco, compatibili [illegible] le condizioni economiche e finanziarie».

Adesso sorge il problema della nuova legge del cinema che se verrà approvata dal Parlamento prevede che sia riconosciuto a questo [illegible] il 25 per cento del Fondo Unico. [illegible] criteri della ripartizione del Fus - precisa Badini - sono fissati per legge. [illegible] la nuova legge per il cinema sarà approvata nel 1993, questo mutamento si ripercuoterà negativamente sulle altre attività dello spettacolo. Ma fin qui il mondo dello spettacolo ha saputo vicendevolmente comprendere le ragioni [illegible] un settore rispetto [illegible] quelle dell'altro. Sono convinto che si troverà una soluzione e sarà tale da far vivere meglio il cinema e le altre attività». **[e. b.]**

LOGISTICA E DISTRIBUZIONE

L'azienda, multinazionale, opera in Europa nella logistica distributiva, settore autoveicoli, ricambi e merci. La crescita continua delle attività ed il conseguente potenziamento della struttura richiedono ora l'inserimento di due nuovi responsabili.

RESPONSABILE AUTO ITALIA (rif. SA/2101)

Cerchiamo un giovane manager esperto di logistica, di età intorno ai 30/35 anni, con specifica competenza nel settore distribuzione autoveicoli, gestione piazzali, stoccaggio, preparazione, trasporti, consegne: egli sarà responsabile, con ampia delega ed autonomia, di un grosso centro di distribuzione. **La sede di lavoro è nel Piemonte orientale.**

DISTRIBUZIONE ITALIA CENTRO SUD (rif. SM/2102)

La persona che cerchiamo sarà responsabile del traffico e distribuzione di merci, della pianificazione dei mezzi e dei carichi, dei rapporti con clienti e fornitori e dello sviluppo complessivo dell'attività nel centro sud. Il candidato ideale ha circa 35/40 anni ed ha maturato esperienze concrete nella promozione e vendita di servizi, nella gestione e organizzazione di attività logistico/distributive, nei trasporti via strada/ferrovia, nel controllo della qualità del servizio. **La sede di lavoro è Roma.**

Per entrambe le posizioni, l'inquadramento sarà al massimo livello impiegatizio, con interessanti prospettive di crescita personale anche nell'ambito del gruppo. Lo sviluppo della società e l'ambiente internazionale rendono le posizioni molto attraenti per candidati di ottima professionalità, provenienti dal settore, con conoscenza di una o due lingue europee, in grado di assumere responsabilità immediate e con elevato potenziale di crescita.

I candidati sono pregati di inviare, per espresso o fax, un dettagliato curriculum indicando il riferimento della posizione d'interesse e l'attuale livello retributivo.

Industria Lombarda, Leader nel settore, per mercati lingua **TEDESCA - INGLESE - FRANCESE e SPAGNOLA** esamina

decennale esperienza campo vendite. Disponibilità viaggiare. Età richiesta fra i 30 e i 45 anni.
Si offre: buon trattamento economico e spese a «piè di lista».
Inviare curriculum a: **52/D - 20123 MILANO**

Il nostro Cliente è un gruppo industriale internazionale presente con Società produttive e commerciali in tutto il mondo; in un attento piano di sviluppo delle strutture tecniche di una sua unità di medie dimensioni in provincia di Cuneo una cinquantina di chilometri da Torino, ricerca:

ELETTRONICO

che, un graduale programma inserimento, assuma posizione di **METODI DI QUALITA'**

Il ruolo, a regime, comporterà:
- gestione della funzione «METODI», orientata alla ricerca e definizione delle procedure tecniche di fabbricazione e di controllo delle lavorazione
- gestione del controllo di qualità del prodotto finito e del processo produttivo
- sviluppo ed applicazione dei nuovi metodi di qualità totale
- preparazione ed azione di interventi correttivi sugli Audit dei Clienti ed impostazione e realizzazione manuale di qualità.

Per tale posizione è previsto l'inserimento in un contesto che può offrire interessanti prospettive di crescita professionale e in un ambiente orientato alla valorizzazione risorse umane e di respiro internazionale.

Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura Società Cliente; segnalare pertanto Società le quali si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla

Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e chiaramente anche sulla il riferimento S. a:

GRUPPO DE

20149 Milano - via Giovanni Procida, 6
tel. 3310.5277 - 3494.431 - fax 33611675

Autoattrezzature speciali - ricambi diesel distributore per l'Italia di filtri abbiocolo al carboni attivi, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per zone libere

Offresi: incarico esclusivo provincia di residenza, fisso mensile di L. 2.000.000, provvigioni e premi notevolmente superiori alla media, inquadramento Enasarco.
Richiedesi: età 22-30 anni, auto e telefono propri, iscrizione Albo Agenti, precedente esperienza vendita, disponibilità immediata. Per informazioni telefonare allo 0426/66.50.20 - 66.51.83.

Azienda chimica specializzata nella produzione di detergenti e prodotti affini per autolavaggi, bar e cerca

RI

zone libere in **Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia.**
Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore. L'azienda offre un trattamento provvigionale ai massimi livelli di mercato in grado di soddisfare le candidature più esigenti e concrete possibilità di carriera.
Si prega inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente la zona di interesse a: **Publikompass 57 D - 20122 Milano.**

---

athena research

GRUPPO MULTINAZIONALE

leader mondiale nel della Diagnostica laboratorio

nell'ottica di promuovere una consistente crescita della propria struttura in supporto agli obiettivi di consolidamento e superamento degli attuali risultati

rca:

FIELD SERVICE ENGINEER

che curerà l'installazione e l'assistenza tecnica dei sistemi diagnostici per le seguenti aree:
TORINO -

Le caratteristiche richieste sono:
- età 22-27 anni;
- diploma perito elettronico;
- conoscenza lingua inglese;
- esperienza biennale nella mansione e nel settore specifico.

la disponibilità a frequenti spostamenti e la in zona.

Le condizioni di inserimento previste nelle fasce alte di mercato.

L'Azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società non desidera entrare in contatto ponendo dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare, per espresso, curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta **24565 ST** alla:

ATHENA Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.61.

E' nata Fiesta Boston.

Certi lussi è bello provarli da giovani.

Boston: 1.1l Catalyst, 3 e 5 porte.

I giovani oggi? Esigenti, sì. Incontentabili, forse. Salite su Fiesta Boston. Noterete subito la chiusura centralizzata, una comodità che non tutti hanno. Ora osservate i tessuti: sono un segno ulteriore del lusso Boston. Adesso sedetevi al volante e aprite i vetri elettrici, il comando elettrico è lì sulla portiera. Comodo e pratico proprio come i vetri posteriori apribili a compasso - sulla 3 porte - e i retrovisori laterali regolabili dall'interno. E sempre dall'interno potete aprire il portellone. Un'altra esclusività com il sedile frazionato. Adesso allacciatevi le cinture di sicurezza e guidatela.

Libertà di scelta

VERSIONE	CILINDRATA	3 PORTE	5 PORTE
BOSTON	1.1	13.400.000	14.342.000
CLX	1.1/1.3	13.622.000	14.564.000
SX	1.1/1.3	14.251.000	15.190.000
GHIA	1.1/1.3/1.4	14.815.000	15.756.000
GHIA A/C	1.4	16.361.000	17.298.000
16v	1.6	16.648.000	17.595.000

Prezzi chiavi in mano.

I valori automobilistici Fiesta.

Oltre pneumatici 155/70, noterete anche il contagiri: è un'altra rità ma serve per apprezzare i valori di coppia massima (83 Nm 3000 giri/min) del motore 1.1 injection. Valori che consentono un'elasticità di marcia tale da farvi dimenticare di cambiare vi permettono un consumo estremamente ridotto di oltre 21 km/l a 90 all'ora. E mentre state apprezzando la guida scattante, pronta e vivace che avete sempre desiderato, scoprirete anche tutte le tradizionali doti di silenziosità e confort di Fiesta.

Venite a vederla, conoscerla, guidarla.

L. 13.400.000 ***chiavi in mano***

dustria chimica nazionale [illegible] anni operante nel settore industriale ricerca

AGENTI ESCLUSIVI per le zone libere

Offre: inquadramento Enasarco, corso [illegible] formazione a carico della Società, anticipi provvigioni, compensi superiori alla media, possibilità di operare nella zona di residenza e ottimi prodotti.

Richiede: volontà, dinamismo, serietà, propensione al lavoro organizzato.
Solo se veramente interessati telefonare, in orario di ufficio, allo 030/35.81.511 r.a.

Per coloro che avessero maturato precedenti significative esperienze nello stesso settore offre incentivi personalizzati. L'Azienda inserzionista, dalla quale proverrà ogni ulteriore comunicazione, provvederà a farvi contattare da un proprio funzionario al fine di valutare l'opportunità di un incontro.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible]
10125 TORINO - [illegible] EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova [illegible] Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SEI UNA DONNA AMBIZIOSA

*determinata/desiderosa di affermarsi in un'attività autonoma, economicamente interessante? Se hai 25-45 anni, presenza gradevole, attitudini commerciali, auto e telefono, ti offriamo di operare come **AGENTE** per **Torino** e provincia nella nostra organizzazione (vendita di servizi alle aziende). Scrivi a **Pullkompass** [illegible] - [illegible] **Torino** o telefona per maggiori informazioni **(02/46.80.65)** alla Società incaricata della selezione.*

VENTISEIENNE

diplomata **Istituto Tecnico Commerciale** con pluriennale **esperienza segretariale** presso **Azienda** [illegible] sistemi informativi (PC, DOS, Lotus, ecc.) conoscenza **lingua inglese**, appartenente a **categorie protette**, cerca analogo impiego in zona Asti o Torino.
Le Aziende interessate a tale candidatura scriveranno (citando il [illegible] **SI/99346**) a: **Dott. Walter Bonelli, PRAXI S.p.A. - Corso [illegible] II, 3 - [illegible] Torino.**

Per il potenziamento [illegible] propria organizzazione esterna una tra le maggiori Aziende Farmaceutiche tra le primissime in Italia per immagine, importanza sul mercato e fatturato ricerca

INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO

per [illegible] (città e provincia)

Il nostro candidato ideale è laureato in discipline scientifiche od ha una buona cultura universitaria, ha maturato una esperienza specifica nel ruolo che vuole ora valorizzare in una grande azienda di successo, ha una età massima di 35 anni ed è motivato e ha attitudini per compiti di relazione di tipo interpersonale, ha assolto il servizio militare, ha automezzo proprio e residenza in zona.
Sono assicurate elevate soddisfazioni professionali con possibilità di prospettive di carriera oltre a contenuti economici composti da retribuzioni ed incentivi ai più alti livelli di mercato.
Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona; in considerazione dell'urgenza si invitano gli interessati a scrivere, per espresso, inviando dettagliato curriculum-vitae e professionale, indicando un recapito telefonico e citando il rif. [illegible] anche sulla busta a:
ERGY: Studio di Consulenza [illegible]
P.zza Erculea, [illegible] - 20122 [illegible]

La nostra Società distribuisce da [illegible] 40 anni prodotti tecnici destinati all'industria [illegible] un marchio prestigioso del proprio settore di intervento.
La sfida degli anni 90 ci trova impegnati nel prendere iniziative strategiche importanti per l'ulteriore crescita della nostra azienda che prevedono tra l'altro l'inserimento nella nostra struttura di

VENDITORI

a cui affidare alcune province nell'ambito del Piemonte.
Superfluo sottolineare che le doti vincenti che si richiedono sono volontà di successo, tenacia, piacere sia del contatto umano che delle problematiche commerciali sempre differenti.
Coloro che desiderassero accettare con noi questa sfida possono indirizzare il loro curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento **F 1891** a:

fact — **Corso di [illegible] Nuove, 18 — 20121 Milano — Tel. 02/6552121**

[illegible] CONSULT S.r.l.

Società di servizi d'informatica e facente parte di un gruppo nazionale, RICERCA:

[illegible]

6 ANALISTI/

[illegible]

Con esperienza minima di un anno [illegible] posizione [illegible] guita dall'avere operato su:
[illegible] ***IBM in ambiente MVS-XA, IMS DB/DC, CICS DL1, IMS DL1/DC, IDMS ADS ON-LINE***
Gli interessati potranno [illegible] appuntamento per un colloquio informativo telefonando ai seguenti numeri:
- 011/2239208,
- 011/2733403, (ore ufficio)

Importante [illegible] Servizi, per progetti all'avanguardia nell'area dei Sistemi informativi ricerca

SPECIALISTA SOFTWARE (UNIX E LINGUAGGIO C) - [illegible]

al quale affidare la definizione e la gestione di applicazioni innovative su elaboratori Risk-Unix operanti in [illegible] locale (Token-Ring) ed interconnessi con l'elaboratore centrale IBM MVS/ESA in ambiente CICS-DB2.
Il candidato prescelto dovrà definire le soluzioni tecniche più idonee allo sviluppo dell'attività interagendo con enti interni, aziende collegate e società di consulenza.
Una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali, spiccate capacità di analisi, attitudine ad operare in gruppo, completano i requisiti per il ruolo considerato.
E' gradita la [illegible] di Oracle e X-Windows e l'aver operato, anche per [illegible] periodi, nel campo della computer grafica.
E' indispensabile una ottima conoscenza della lingua inglese.
L'azienda è in grado di offrire condizioni generali di sicuro interesse in un contesto avanzato ed in costante evoluzione.
La sede di lavoro è Torino.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum professionale, indicando **riservato** sulla busta [illegible] citate aziende [illegible] le quali non si [illegible] entrare in contatto [illegible]

[illegible] CONSULTING s.r.l.
10123 TORINO
Via Accademia Albertina, 27

PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI

cercasi per ufficio tecnico [illegible] Alessandria. Inviare [illegible] lum e pretese a fermo posta Alessandria C.I. n° 89637648.

ADDETTO [illegible]

Per una media azienda - 400 dipendenti, vicinanze Torino - controllata da multinazionale americana, cerchiamo un laureato in giurisprudenza, max 30anne e preferibilmente [illegible] una breve esperienza maturata in azienda o presso studio professionale. Dopo un adeguato periodo di formazione, curerà la gestione del personale, le relazioni [illegible] e associazioni di categoria, la contrattualistica in genere.
Scrivere a: SIRI - Srl Via Borghi, 2 - 21013 Gallarate.

La INTEC s.p.a.

Società produttrice
di pavimenti sopraelevati interni ed esterni, con stabilimento e uffici in Sommariva Bosco (Cn) ricerca

FUNZIONARIO COMMERCIALE PER GESTIONE AGENZIE ITALIA

Si richiedono:
- Pluriennale esperienza nel settore specifico;
- Disponibilità a viaggi e trasferte.

Sarà titolo preferenziale la conoscenza di una o più lingue straniere.
Inviare curriculum a:
INTEC S.p.A. - Loc. Grangia - 12040 Sommariva Bosco (Cn).

Due nuovi **Punti di Vendita** Hi-Fi, elettronica di consumo ed elettrodomestico bianco e bruno aprono in strutture di grande superficie della Distribuzione Organizzata nell'area di **TORINO**. Per queste prossime realizzazioni si ricercano:

RESPONSABILI DEI PUNTI VENDITA (Rif. TRRT)

i candidati [illegible] professionisti di circa 35 anni, in possesso di diploma tecnico e dotati di leadership, abilità a lavorare in autonomia e forte senso di responsabilità. L'aver maturato precedenti esperienze nella gestione di strutture di vendita complesse è prerequisito essenziale, mentre non è indispensabile la provenienza dal settore specifico.

SPECIALISTI DELLA VENDITA (Rif. TRST)

di età compresa tra i 25 ed i 35 anni, in possesso preferibilmente di diploma tecnico, con forte orientamento alla relazione di vendita con la clientela e capacità di gestire le merci dei reparti assegnati, in cui l'alta qualificazione dei prodotti richiede buona competenza tecnica.

ADDETTI DI VENDITA (Rif. TRVT)

di età compresa tra i 20 ed i 29 anni, preferibilmente diplomati, con spiccata propensione commerciale, fortemente relazionali e orientati al servizio. Questa posizione può [illegible] un'opportunità stimolante per studenti universitari e di Istituti Tecnici, disponibili a svolgere attività part-time.

Tutte le persone [illegible] riceveranno un'adeguata formazione. L'ambiente di lavoro è giovane e dinamico, il settore commerciale in rapida espansione e la professionalità è il fattore premiante e la condizione per l'assunzione di responsabilità crescenti.

Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico e fototessera, indicando anche sulla busta il riferimento per la posizione di interesse, a Casella Postale 264 - 20089 Rozzano.

A Riva del Garda la predica ardente del direttore di Raidue

Sodano: vi spiego io questa crisi, anzi no

Il direttore di Raidue, [illegible]

RIVA DEL GARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Proprio come succede in tv sfila a questo Mediasat l'informazione-spettacolo, caciarona, confusa, difficilmente riferibile. E più sono i partecipanti al dibattito, più le voci si contrappongono. Nell'orda di teledivi Rai e Fininvest schierati al tavolo per raccontarci [illegible] neggiati e telefilm della stagione in atto, inutilmente provocati da Arnoldo Bagnasco a discettare su imperialismo americano e culture nazionali, protezionismo per quote e liberalismo arruffone, cronaca che diventa finzione e finzione che si spaccia per cronaca, la sola parola chiara pare essere quella di Riccardo Tozzi, capo della berlusconiana Rete Italia. Ed è una parola non ideologica: «L'imperialismo americano in tv non esiste - spiega Tozzi -. Negli ultimi anni in Europa la prima serata, ad eccezione di "Beautiful", è fatta di programmi nazionali: [illegible] per merito delle quote, ma per la crisi della produzione Usa».

Anche oggi comunque, ultima giornata di un convegno di parole senza musica, l'informazione-spettacolo trionfa. E trionfa con l'approdo del passional-contraddittorio direttore di Rai2 Sodano, interrogato dal direttore de «Il Giorno» Liguori. [illegible] come non smarrire il filo logico, se si è umorali, direttori, socialisti, e si vuole perfino difendere un'azienda come la Rai che in qu[illegible] momento nessuno sa cosa dovrà diventare?

«E' sbagliato - dice Sodano - affermare che Rai2 è socialista: lo [illegible] socialista, ma la mia rete è autonoma e risponde ad una logica squisitamente industriale». Ma la sala di fronte a questo assioma non ci sta. Anche perché Sodano peggiora la situazione. Respinge le ipotesi di privatizzazione di Rai e Fininvest per combattere il duopolio stabilito dalla Mammì, ma poi confessa di [illegible] aver mai condiviso questa legge che fotografava l'esistente e bloccava il mercato. Si infila nella Funari-story per dimostrare che il tele-predicatore ha perso la Rai, e forse anche la Fininvest, solo perché non rispetta le regole aziendali e non perché parla di politica. Attacca Guglielmi, «gli intellettuali spesso sono più dotati di istruzione che di intelligen[illegible]», spiegando che sulla Rai il direttore di Rai3 sragiona solo perché non può più consultarsi con il suo partito di riferimento, il pds, travolto come tutti i partiti dalla crisi. Critica la lottizzazione come pratica di governo ma poi afferma che chi in Rai si ribella [illegible] spesso è proprio chi se n'è giovato. Ma lo fa con tale veemenza da suscitare perfino simpatia. La stessa veemenza con [illegible], a chi gli chiede di scegliere oggi tra Craxi e Martelli, Sodano risponde: «Craxi: anche adesso ne condivido le scelte».

Simonetta Robiony

Rai2, vendetta in edizione straordinaria

Castagna e Frizzi si fanno i fatti vostri per contrastare «La grande sfida» di Canale 5

Gerry Scotti. Stasera alle 20,40 su Canale 5 parte «La grande sfida» programma molto simile a «Scommettiamo che»?

ROMA. Raidue contro Gerry Scotti II, la vendetta. Dopo l'attacco frontale rivolto da Gianpaolo Sodano al conduttore di Canale 5, reo di proporre, a mezzogiorno, un programma troppo simile a quello che va in onda alla stessa ora sulla seconda rete Rai, la guerra tra programmi fotocopia si trasfe[illegible] in prima serata e passa dalle parole ai fatti. A sorpresa Raidue manda in onda questa sera alle 20,30 una «edizione straordinaria» de «I fatti vostri», il programma condotto da Alberto Castagna che avrebbe dovuto debuttare, nella sua ve[illegible] serale, il 9 ottobre. Cosa succede di tanto straordinario da giustificare un anticipo? «Il successo che la trasmissione sta ottenendo nell'edizione di mezzogiorno», assicurano ridanciani alla seconda rete [illegible]. Oppure il debutto de «La grande sfida», il nuovo programma condotto da Gerry Scotti alle 20,40 su Canale 5? Se sfida deve esserci, devono aver pensato a Raidue, tanto vale partire insieme.

Inutile ricordare che i due programmi s'assomigliano: è un «gioco a sfide» quello condotto da Scotti, è un program[illegible] di «giochi e [illegible]» quello di Castagna. Entrambi, poi, assomigliano a quello «Scommettiamo che?» portato al successo da Fabrizio Frizzi nella passata stagione e promosso quest'anno a sostituire «Fantastico».

E sarà proprio Frizzi a scendere in campo questa sera per dare [illegible] mano a Castagna nel duello con Scotti (Raiuno e Raidue unite [illegible] lotta?). In collegamento [illegible] il teatro delle Vittorie, il conduttore più amato dagli italiani e Milly Carlucci proporranno infatti, nel [illegible] de «I fatti vostri», un'anteprima di «Scommettiamo che?», che prenderà il via la sera successiva. Iniziano i week-end televisivi Anni 50: Scotti, Castagna, Frizzi e il televisore [illegible] albero della cuccagna. **[st. mi.]**

Scrive ai produttori: basta sesso e violenza

Hollywood, cardinale contro «Cape Fear»

[illegible] del film «Cape Fear» di Scorsese con De Niro criticato dal cardinale [illegible] «eccessivamente violento» e dove «la violenza è inutile»

LOS ANGELES. Dopo che il vicepresidente Dan Quayle ne ha fatto [illegible] temi portanti della campagna presidenziale, dopo che «Time» e «Newsweek» hanno pensato di dedicare al soggetto le loro due ultime storie di copertina, il problema di Hollywood e la [illegible] responsabilità morali è stato affrontato adesso anche dalla Chiesa cattolica. Dopo l'uscita di film come «Cape Fear» e «Basic Instinct» dalla sua arcidiocesi di Los Angeles, il cardinale Roger Mahony ha inviato una lettera di quaranta pagine ai responsabili degli studios, delle agenzie, delle associazioni di categoria in cui invita il mondo del cinema e della televisione a riflettere sul fatto che, con la libertà artistica, viene anche la responsabilità sociale, specie nel campo del sesso e della violenza.

La lettera del cardinale era attesa con una certa apprensione. In gennaio, l'arcidiocesi aveva suggerito l'istituzione di un codice che avrebbe proibito «discorsi osceni» e «baci lussuriosi». La comunità creativa temeva dunque che il cardinale avrebbe adottato la stessa linea, [illegible] Mahony ha solo fornito dei «criteri guida» e ha sostenuto che il suo fine è solo quello di «aprire una discussio[illegible]». «Dato che respingo la censura, non propongo un codice che governi ciò che i filmakers possono creare né desidero dettare ciò che gli spettatori intelligenti possono guardare. Piuttosto voglio offrire alcuni criteri che spero possano guidare sia i filmakers che gli spettatori [illegible] decidono ciò che è appropriato e responsabile».

Il cardinale ha condannato quei produttori e quei registi che «nel tentativo di sedurre il pubblico fanno appello agli istinti più bassi come narcisismo, edonismo e avidità». Quindi si è scagliato contro «Cape fear», bollato come un esempio di film «eccessivamente violento» e dove «la violenza non serve alcun fine». E [illegible] ha esitato ad attaccare quello che molti considerano il più grande maestro contemporaneo, Martin Scorsese. «Si può avere un film pieno di suspense e [illegible] violenza così esplicita. Guardia[illegible] Hitchcock. Uscendo dal ci[illegible]ma, si era più impauriti per le cose non viste che per quelle viste».

Nella sua lettera, il cardinale ha esaminato le relazioni, la sessualità, le donne, la famiglia, la religione, il lavoro, i possessi materiali, l'autorità, la violenza. E, [illegible] a uno, ha suggerito i suoi «criteri guida». Sul sesso, il cardinale ha invitato la comunità dello spettacolo a domandarsi: «Il film comunica la bellezza dell'autentica sessualità o invece diminuisce questa parte così importante dell'essere umano? Vorresti che il tuo figlio teenager guardasse questi film? E i suoi amici?». Sulla violenza, le domande da farsi sono invece queste: «La violenza è richiesta dalla storia? E' rappresentata come una scelta desiderabile per risolvere problemi e conflitti? Vediamo la vigliaccheria che è alle sue radici». Il cardinale ha voluto dire la sua anche sulle donne, dimostrandosi molto più aperto di Dan Quayle con quelle che concepiscono e allevano figli fuori dal matrimonio. Il «criterio», qui, è il seguente: «Come sono rappresentate le donne nella storia? Posseggono la stessa intrinseca dignità delle loro controparti maschili e, a livello più profondo, affrontano le stesse difficili sfide per crescere e divenire consapevoli? Viene dato il [illegible]sario tributo alla vocazione unica di madre? E le dolorose pressioni e tensioni delle madri che lavorano, specialmente quelle che devono educare allevare e sostenere i loro figli da sole vengono esplorate con sensibilità, candore e compassione?».

Dopo le proteste di alcuni mesi fa, l'intervento del cardinale Mahony, questa volta, è stato salutato [illegible] favore per la sua moderazione. Jack Valenti, presidente dell'associazione di categoria dei produttori cinematografici, si è dichiarato soddisfatto perché evita «censura e rigidità».

Lorenzo Soria

TIVÚ E TIVÚ

Gad Lerner nella fossa dei leoni con la frusta e lo zuccherino

CHE cosa dovevamo tirare, i fiori, ai sindacalisti? Come facevamo a fargli capire una buona volta che devono sentire anche la base?». «Sono entrati con la prua nella pancia, ai lavoratori». «La soddisfazione più bella era lanciargli una bella torta in faccia». «Nessuno delle segreterie nazionali viene più in fabbrica ad ascoltare i nostri problemi veri». Gad Lerner cerca qualcuno che confessi di aver tirato pomodori ai sindacalisti, se non bulloni, ammette, ma molti parlano volentieri del sindacato, dei suoi problemi, degli errori che hanno causato le contestazioni. E litigano. Ancora una serata animata, a «Milano, Italia», il programma che è ricominciato lunedì su Raitre.

Con il passare delle puntate e delle stagioni, Gad Lerner migliora e si muove con maggior padronanza della frusta e dello zuccherino nella fossa dei leoni che lui stesso crea. L'impianto della trasmissione è quello collaudato l'anno passato e già mutuato da «Profondo Nord»: siamo in un teatro (questa volta la Sala degli affreschi dell'Umanitaria), in palcoscenico siedono i protagonisti della serata (che a volte si identificano con gli «imputati»), in platea c'è il pubblico, ogni sera diverso. La scelta di questi «spettatori attivi» avviene in relazione al tema della puntata. L'altra sera, a esempio, la platea pullulava di sindacalisti, soprattutto dell'Alfa Romeo e di delegati di fabbrica. Lerner, che girava tra loro brandendo il microfono come un totem, era inflessibile nel dare e nel togliere la parola. Si ha diritto a parlare soltanto se si ha il microfono, se non ci si dilunga troppo e se si risponde alla domanda che è stata fatta. Altrimenti, stop, via l'audio. E nell'interrompere il collegamento il conduttore è imparziale.

Lunedì, nella puntata d'esordio, come una specie di sorpresa annunciata, ha fatto visita a «Milano, Italia» il maître-à-penser Funari. Si parlava delle elezioni di Mantova, e il mancato commentatore del sabato di Raitre ha rubato per un po' il mestiere, anzi, il ruolo, a Lerner. Ma anche in questo caso il giornalista, pur avendo ritenuto opportuno dare a Funari la possibilità di ricomparire in video, non è poi stato indulgente, quando l'altro si è messo a monopolizzare il video. Deve essere un'idea fissa, per Lerner, il timore del monopolio. E si capisce, visto il tipo di programma che fa. Ci vuole niente, per perdere il controllo.

Il rischio della trasmissione è che, alla fine di una serata come quella di mercoledì, con il sindacato stretto tra due fuochi, la manovra del governo e la piazza arrabbiata, non sia stata fatta maggiore chiarezza, la confusione resti dominante, e soprattutto ognuno continui a pensarla come prima (se pure sapeva che cosa pensare, in questi tempi). Però, ha ragione Lerner ad andare avanti, ha ragione Raitre a dargli gli spazi, hanno ragione quei quasi due milioni di telespettatori che accendono la tv e seguono il programma. Meglio, molto meglio che si parli, magari con confusione, ma si parli, piuttosto che si taccia per troppa sfiducia.

Alessandra Comazzi

La calda notte dell'ispettore

LA CALDA NOTTE...

1967, Raitre alle 20,30; dur. 120'

«La calda notte dell'ispettore Tibbs» è un film di Norman Jewison e ha ottenuto tre premi Oscar, che segnalarono al mondo, alla vigilia del fatidico '68, come anche in America la storia del conflitto razziale desse segni nuovi. Il poliziotto di colore Virgil Tibbs (Sidney Poitier) arriva da Filadelfia nel profondo Sud e si trova invischiato in un caso di omicidio che vuole risolvere. Lo sceriffo locale (un applaudito Rod Steiger) prima lo guarda con sospetto per la differenza della pelle, poi lo ritiene addirittura un possibile colpevole, infine lo difende dal razzismo dei bianchi e lo aiuta a inchiodare il vero colpevole. Una serie di romanzi e altri due film accompagnarono il successo in tutto il mondo di questo thriller di ottimo mestiere.

CASABLANCA

1942, Raiuno alle 14; dur. 106'

Per inguaribili nostalgici che non rinunceranno nemmeno oggi a ritrovare Humphrey Bogart e la sua bellissima innamorata Ingrid Bergman al Rick's Bar di Casablanca, in piena guerra.

BUGS BUNNY SUPERSTAR

1975, Raiuno alle 15,45; dur. 90'

Di Larry Jackson questo film di montaggio per i «cartoons» più celebri della Warner con il coniglio nato nel 1937. Di lui parlano Tex Avery e Bob Clampett. La voce narrante è di Orson Welles.

Ingrid Bergman in «Casablanca» su Raiuno

THE ABYSS

1989, Italia 1 alle 20,30; dur. 105'

In prima visione televisiva. Ed Harris e Mary Elizabeth Mastrantonio sono i protagonisti di questa avventura tra horror e fantascienza ambientata sul fondo del mare. Per il regista Cameron, nuovo «re Mida» del cinema americano e degli effetti speciali, è una sfida, anche tecnologica, dopo il successo di «Aliens».

GIOCANDO CON L'ASSASSINO

1987, Tmc alle 0,40

Ancora una prima visione tv, che narra le vicende di una donna alla ricerca della sua identità; di una coppia di sposi in cerca di sensazioni proibite; di un maniaco assassino. Questi gli ingredienti del «noir» scritto e diretto dal francese Japrisot che rivelò in questo film una futura star: la Anne Parillaud di «Nikita».

OGGI SEGNALIAMO

NEL SUD CON ZAVOLI

Alle 20,40 su Raiuno

Sergio Zavoli entra «nel paese del disagio» col suo programma «Viaggio nel Sud». Questa sera prima puntata dal titolo «Il pregiudizio». Viaggeremo sopra un treno che va verso Sud fra le contraddizioni di una Italia mai compiuta nella sua unità.

CIAO CIAO BAMBINI

Alle 14 su Italia 1

In «Ciao ciao e cartoni animati», tra i giochi proposti ai piccoli telespettatori c'è il muro dell'avventura. I bambini possono indovinare gli spezzoni telefonando al 0369/56133. I cartoni in onda sono Lupin, L'incorreggibile Lupin, Coops, Squadra anticrimine, in condotta e The Real Ghostbusters.

IL VIVERE ECOLOGICO

Alle 11,30 su Raiuno

«Un solo mondo», manda in onda un servizio su una cittadina russa, vicina a Chernobil. Dopo il dibattito un gioco internazionale sul vivere ecologico.

METALLARI SUPER

Videomusic, 13,30

In «Super Hit» i metallari Megadeth, guidati da Dave Mustaine. Rock duro ritmi incalzanti e velocissimi assoli.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINA

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- **6,55 - 9 Unomattina estate**, regia di C. Caldera
- **9,05 Mancuso F.B.I.**, telefilm. *Una donna coraggiosa*. Con Robert Loggia
- **10,05 Dance Academy** (Scuola di danza) con Steve La Chance
- **11,30 Un solo mondo**
- **12 — Unofortuna**, presenta Valerio Merola con Mino Reitano. Regia di F. Lauretani

POMERIGGIO

- **12,25 Che tempo fa**
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm. *Il caso del tenente Ballinger*. Con Angela Lansbury
- **13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- **14 — Casablanca** (1942). Film drammatico. Regia di M. Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman
- **15,45 Bugs Bunny superstar** (1975). Film. 1ª visione tv. Regia di Larry Jackson
- **17,15 Big! Autunno**
- **17,55 Oggi al Parlamento**

SERA

- **,10** Dal Palacongressi di Riva del Garda. Eleonora Brigliadori presenta **Aspetta e vedrai... Rai**
- **Gli speciali** del «Il tempo delle scelte». 6ª puntata. *Le facce dell'impresa*
- **19,40 Il naso di Cleopatra**. A cura di Giorgio Ponti
- **19,55 Che tempo fa**
- **20,40 Viaggio nel Sud**. Di Sergio Zavoli. 1ª puntata. *Il pregiudizio*
- **23 —** La Rai e la Compagnia di Gesù presentano **Il rischio e l'obbedienza**. I 450 anni della Compagnia di Gesù
- **0,30 Oggi al Parlamento**
- **0,40 Mezzanotte e dintorni**
- **1,10 Sedotta e abbandonata** (1963). Film commedia
- **3,05 Quasi adulti**, telefilm
- **3,55 Aeroporto internazionale**, telefilm. *Una persona sbagliata*
- **4,25 Telegiornale Uno** (r)
- **5,45 Accadde ad Ankara**, sceneggiato, 3ª ed ultima puntata

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,15

- **6,50 Videocomic**
- **7-9,30 Piccole e grandi storie - Nel regno della natura**, documentario - **Tom e Jerry Kids**, cartoni animati; **L'albero** - **Dungeons and dragons**, cartoni animati - **Silverhawks**, cartoni animati - **Lassie**, telefilm
- **9,30 Verdissimo**
- **Bodo**, film
- **11,25 Lassie.** *Rascal cavallo burlone*
- **11,55 I fatti vostri**, conduce Alberto Castagna
- **13,20 Tg2 - Economia**
- **13,25 Tg2 - Trentatrè**
- **13,45 Cento chiavi per l'Europa**
- **13,50-15,25 Supersoap**
- **13,50 La clinica della Foresta Nera**, *Udo è in pericolo*
- **14,40 Santa Barbara**, serie tv
- **15,25 Lui è peggio di me**, (1984). Film commedia. Regia di Enrico Oldoini.
- **17,20 Parlamento**
- **17,30 Un caso per due**, telefilm
- **18,35 TgS Sportsera**
- **18,45 Hunter**, telefilm, *A tutto rock*
- **19,35 Meteo 2**
- **20,15 Tg2 - Lo sport**
- **20,30 La sorpresa di Raidue**, Edizione straordinaria de **I fatti vostri**, conduce Alberto Castagna
- **23,35 Ultime notizie**, film, regia di Robba.
- **1,10 Il cappello sulle 23**, Parigi
- **1,50 Appuntamento al cinema**
- **2 — Tg2 Notte**
- **2,20 Tg2 Trentatrè**, r
- **3,20 L'incidente**, film
- **4,55 Le strade di San Francisco**, telefilm
- **5,45 La padroncina**
- **6,20 Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- **7 — Sat News**
- **7,30 Oggi in edicola. Ieri in tv**
- **7,45 Pagine di Televideo**
- **9,30 Schegge**
- **10 — Tennis: Torneo Atp**
- **12,10 Dse - Il circolo delle 12**, di Roberto Costa
- **13,30 Dse - Dottore in...**
- **14,10 Pomeriggio**
- **14,25 Schegge di jazz**
- **14,45 Bodymatters**
- **15,15 Dse - La scuola si aggiorna. L'educazione all'arte nell'istruzione artistica**, 4ª
- **15,45-17,20 Solo per sport**
- **15,45 Tgs pallino**
- **16 — Biliardo**
- **16,20 Tennis: Torneo Atp**
- **17 — Tgs Andiamo a canestro**
- **17,20 Tgs Derby**
- **17,30 I mestri.** Vent'anni dopo
- **17,55 Le lagune costiere**
- **19,45 BlobCartoon**
- **20,05 Blob. Di tutto di più**
- **20,25 La Cartolina spedita da A. Barbato**
- **20,30** Shock. **La calda notte dell'ispettore Tibbs**, (1967). Film drammatico. Regia N. Jewison. Con Sidney Poitier, Rod Steiger
- **22,45 Milano, Italia.** Un programma di Gad Lerner
- **23,40 Scene da un matrimonio**, (1973). Originale tv di Ingmar Bergman. 5°. *Gli analfabeti*
- **0,55** Proibito. **Demonio dalla faccia d'angelo**, (1977), film dramma parapsichico.
- **2,35** (r)
- **2,50 Cartolina** (r)
- **2,55 Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
- **3,15 Milano,** (r)
- **4,05 specchi vita**, documentario
- **4,30 Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
- **4,50 Videobox**
- **Schegge**
- **6 — Sat News**
- **6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv**
- **6,45 Schegge**

CANALE 5

- **6,30 — Prima pagina** (news)
- **8,30 Webster,**
- **9,05 Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo (r.)
- **11,20 I Jefferson**, telefilm
- **11,50 Ore 12**, condotto da Gerry Scotti
- **13 — Tg 5** news, diretto da Enrico Mentana
- **13,20 Non è la Rai**, show. Condotto da Paolo Bonolis
- **14,30 Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- **15 — Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,30 Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- **Bim Bum Bam - Bim torna - Topo Gigio - I Puffi - Cristoforo Colombo - Forza Campioni**, cartoni animati
- **18 — Ok il prezzo è giusto** (quiz) condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- **19 — La ruota della fortuna**, gioco conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- **20 —** , news diretto da Enrico Mentana
- **20,25 notizia**, la voce dell'impotenza conducono Ezio Greggio e Rio
- **20,40 La grande sfida**, Gerry
- **22,30 Sposati figli**, telefilm con Ed O'Neil
- **23 — Maurizio Costanzo Show**
- **24 — Tg 5**, news
- **0,15 Maurizio Costanzo Show**, parte II
- **1,30 Striscia la notizia.** (r.)
- **2 — Tg 5 Edicola**
- **2,30 Tg 5 - Dal mondo**
- **3 — Tg 5 Edicola**
- **3,30 Tg 5 - Dal mondo**
- **4 — Tg 5 Edicola**
- **4,30 Tg 5 - Dal mondo**
- **5 — Tg 5 Edicola**
- **5,30 Tg 5 - Dal mondo**
- **6 — Tg 5 Edicola**

ITALIA 1

- **6,30 Rassegna stampa**, attualità (replica)
- **6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati**
- **9,15 Baby sitter**, telefilm
- **9,45 La casa nella prateria**, telefilm
- **10,55 Hazzard**, telefilm, *Un agente rassicurante*
- **12 — Sorteggio per il secondo turno delle Coppe Europee di calcio**
- **13 — La donna bionica**, *Colpo duro per Jaime*, telefilm
- **14 — Ciao ciao e cartoni animati**
- **16 — Unomania**, magazine
- **Troppo forte**, telefilm
- **16,35 E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
- **Twin clips**, rubrica, conduce Federica Panicucci
- **17,15 Agli ordini papà**, telefilm
- **17,50 Milico**, conduce Linus e Vanessa Rossi
- **18,15 T.J. Hooker**, telefilm
- **19,15 Lo dici tu**, attualità
- **19,30 Studio aperto**, news
- **19,38 Studio sport**, sport
- **19,45 Benny Hill**, show
- **19,55 Karaoke**, show, conduce Fiorello
- **20,30 The Abyss** film con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, regia di James Cameron
- **23,15 The making of «Alien 3»**, attualità
- **23,45 L'insegnante al mare con tutta la classe**, film, primo tempo
- **0,45 Studio aperto**, news
- **0,57 Rassegna stampa**, attualità
- **1,05 Studio sport**, sport
- **1,05 L'insegnante al mare con tutta la classe** secondo tempo
- **2,20 T. J. Hooker**, telefilm (r.)
- **3,20 La donna bionica**, telefilm (r.)
- **4,20 Hazzard**, telefilm (r.)
- **5,20 La casa nella prateria**, telefilm (r.)
- **6 — Baby sitter**, telefilm (r.)

RETE 4

- **7,30 La signora e il fantasma**, telefilm
- **7,55 Naturalmente bella**, rubrica (r.)
- **8 — Murphy Brown**, telefilm (r.)
- **Tg4**, news
- **8,55 3 nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- **,20 Strega per amore**, telefilm
- **,45 General Hospital**, teleromanzo
- **10,05 Marcellina**, telenovela
- **11 — Ines, una segretaria**, telenovela
- **11,30 A casa nostra**, conduce Patrizia Rossetti
- **13 — Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
- **13,30 Tg4**,
- **13,50 Buon pomeriggio**, rubrica Patrizia Rossetti
- **13,55 Sentieri**, teleromanzo (2ª)
- **14,20 Maria**, telenovela
- **15,15 Io non credo agli uomini**, telenovela
- **15,50 La storia di Amanda**
- **16,25 Celeste**, telenovela (r.)
- **17 — Febbre d'amore**, telenovela
- **17,30 Tg4**, news
- **17,45 Lui lei l'altro**, show, conduce Marco Balestri
- **18,15 La cena è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
- **19 — Tg4**, news
- **19,25 Naturalmente bella**, rubrica conduce Daniela Rosati
- **19,30 Gloria, sola il mondo**,
- **Manuela**, telenovela con Grecia Colmenares e Jorge Martinez
- **22,30 Io mammeta e tu**, conduce Tedeschi, show
- **23,15 Tg4**, news
- **22,30 Murphy**, telefilm. *La cena di Einstein*
- **23,55 Oroscopo di domani**, rubrica
- **24 — Avvocati a Los Angeles**, telefilm
- **1,10 Lou Grant**, telefilm
- **2 — A casa nostra**, talk show (r.)
- **3,30 Salvo D'Acquisto**, con Massimo Ranieri, Lina Polito, regia di Romolo Guerrieri, Italia 1975, biogr.
- **5,30 Avvocati a Los Angeles**, telefilm
- **6,30 Lou Grant**, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Radio anch'io; **11** Gr1; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Senti la montagna; **12,36** RadioUnoclip; **12,50** Tra poco stereorai; **13,20** Itinerari; **13,30** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,52** RadioUnoclip; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16,36** Lei che ci capisce, tasse quanto pago?; **16** Il Paginone Estate; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella lamasia; **18,08** Radicchio; **18,30** Meglio soli o accompagnati?; **19,15** Mondo Motori; **19,30** Ascolta, si fa sera; **19,35** Gr 1 mercati; **19,40** Musicasette; **20,05** Bric à Brac; **20,25** Parole e poesia; **20,30** L'eroe sul sofà; **21,04** Mittelfest; **22,10** Pagine di musica

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 15 minuti con Pierangelo Bertoli; **9,33** Speciale Gr 2; **9,46** Parliamone un attimo; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,15** Programmi regionali; **15** Rubè; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Parliamone un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,32** Parliamone un attimo; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; Concerto del mattino; Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino; **12** OperaFestival; **13,15** Il puro e l'impuro; **14,05** Concerti Doc; Palomar Estate; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **20,38** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni, replica; **21** concerti; **22,30** Concerti jazz; **23,38** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,20

- **13,30 Sport news**
- **14 — Bastogne.** film
- **16,15 Amici mostri**
- **17,15 Tv donna**, condotto da Carla Urban
- **19,30 Spqm news**
- **20,30 Matlock**, telefilm
- **22,30 L.B.J. - I primi anni**, miniserie (2ª p.), con Randy Quaid, Morgan Brittany
- **0,40 Giocando con l'assassino**, prima visione tv
- **2,20 Cnn** collegamento in diretta

ODEON TV

- **13 — Cartoni animati**
- **14,30 Il governante**, film tv
- **15,30 Viviana**, telenovela
- **16,15 Non mi muovo**, film
- **18 — Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- **19,30 He Man**, cartoni animati
- **20 — Laverne & Shirley**, telefilm
- **20,30 paste Pierina**, film con Marina Marfoglia, Lucio Montanaro
- **22,45 luce**, film con Pamela Prati, Gabriele Tinti, v.m. 14

SVIZZERA

Telegiornale; 13; 20; 22,20

- **16,35 Textvision**
- **15,40 Grandangolo**
- **16,30 Rebus**
- **17 — Senza scrupoli**
- **17,25 Tivutive?**
- **18 — I Robinson**, telefilm
- **18,25 Cosa bolle in pentola?**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,30 Centro**, settimanale
- **21,35 Il commissario Kress**, telefilm
- **22,35 Tg Sera**
- **22,50 Quattro risate con Mister Bean**
- **23,20 Congiunzione di due lune**, film
- **1 — Textvision**

TELE + 1

- **13,30 Alien**, film
- **15,30 Kansas**, film
- **17,30 Ghostbusters II**, film
- **19,20 Zuppa d'anatra**, show
- **20,30 Joe contro il vulcano**
- **22,30 Pink Cadillac**, film
- **0,40 Aliens - scontro finale**
- **scomodo testimone**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **La taverna dei sette peccati**, con M. Dietrich, J. Wayne, regia di T. Garnett.

TELE + 2

- **13 — Mister miliardo**
- **13,30 Sport Time**
- **13,45 Windsurf series**, replica
- **14,15 Sci nautico**
- **14,30 Tennis - Atp Basilea: quarti di finale**
- **17,45 + 2 news**
- **22 — Calcio - Tedesco. Bayer U.-Bayer L.**
- **23,45 Golf - Dutch open**
- **0,45 Tennis - Atp Basilea: quarti di finale**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12 — I giorni di Bryan**, telefilm
- **13 — Giovani ribelli**, telefilm
- **14,30 Pomeriggio insieme**
- **17 — Starlandia**, cartoons
- **20,30 Diagnosi**, talkshow di medicina
- **21,30 Aria aperta**, rubrica
- **22 — Motori non stop**, settimanale con Patricia Pilchard e Paolo Bonaveri
- **22,45 Cinquestelle in regione**, attualità

VIDEOMUSIC

- **7,30 Corn Flakes**
- **11,30 Morning Mix**
- **13,30 Superhit summer**
- **14,30 Mister Mix**
- **16,30 On the air**
- **18 — Metropolis**
- **18,30 On the air**
- **19,30 Vm-Giornale**
- **20 — On the air**
- **22 — Guns n' Roses special**
- **22,30 On the air**
- **23,30 VM - Giornale**
- **24 — On the air**
- **1 — Blue Night**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

- **15,05 La mia vita per te**, telenovela
- **16 — Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- **17,05 Children time**, cartoni animati
- **18,05 Children time**, cartoni animati
- **20,30 La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- **21,15 Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- **22 — L'idolo**, con El Puma

Fantascienza

«Alien 3» il mostro è in noi

Sigourney Weaver in «Alien 3»

SIGOURNEY Weaver, guerriera spaziale con la testa [illegible] per via dei pidocchi, lascia i cieli. Approda sul pianeta Fiorina 161, colonia penale per criminali, luogo [illegible] tecnologia e senza armi, obsoleto e decadente come una grande fabbrica metalmeccanica in abbandono. E' gravida del mostro, l'alieno vischioso e multidentato deciso a divorare gli uomini, suo nemico già dal 1979 del primo «Alien» di Ridley Scott, poi in «Aliens - Scontro finale» di James Cameron: e consuma il sacrificio di sè per salvare la razza umana. Il terzo «Alien» è soffocante, tetro: ma sempre più interessante.

ALIEN 3
di David Fincher
[illegible] Sigourney Weaver, Charles Dance, Charles S. Dutton, Lance Erikson. Fantascienza. Usa, [illegible]

VENEZIA, Cinema [illegible] Marco (Mestre)
TORINO, Vittoria
MILANO, Manzoni, Splendor
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Embassy, Nuovo Splendor; **FIRENZE**, Gambrinus
ROMA, Barberini 1, Academy Hall
NAPOLI, America Hall, Arlecchino
PALERMO, Arlecchino

[illegible]

«Legge 627» Poliziotti antidroga

BERTRAND Tavernier sacrifica i propri tic visuali e sentimentali all'utilità sociale. Il titolo è il numero della legge francese che punisce [illegible] detenzione, traffico e consumo di droga. Il film racconta (con la consulenza d'un poliziotto) quanto questa legge resti inapplicata, qu[illegible] risulti inutile la misera l'azione antidroga condotta sul territorio da poliziotti parigini anche impegnati, seri, di buona volontà. Girando benissimo [illegible] attori bravi, il regista sceglie lo schema «procedurale» dei romanzi polizieschi di Ed McBain sull'87º Distretto o dei telefilm della serie «Hill Street»: la vita quotidiana del gruppo antidroga d'un commissariato di polizia di periferia a Parigi. Senza trama, senza colpi di scena, senza il glamour di «Miami Vice» né la violenza dei gialli d'azione, con il ripetersi monotono del lavoro d'ogni giorno tra tossicomani e piccoli spacciatori. Tavernier costruisce un mondo e conferma coi fatti il timore che la lotta contro la droga, oggetto d'infiniti convegni, studi, proclami, promesse, sia ovunque puramente verbale, inefficiente: a chi dovrebbe combatterla non si danno neppure i minimi mezzi necessari, magari non per caso.

LEGGE 627
di Bertrand Tavernier
con [illegible] Bezace, Jean-Paul Comart, Charlotte Kady, Jean-Roger Milo, [illegible] Tavernier; Francia, 1992

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Vip
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, Roma d'essai
ROMA, [illegible] Umberto

[illegible]

«Un'altra vita» per Silvio Orlando

UNA storia molto bene ideata che riunisce in [illegible] personaggi l'esilio esatto dalle macerie comuniste dell'Est europeo, l'esilio volontario dalla degradazione consumista dell'Ovest, la degenerazione criminale d'un capitalismo e il collettivo desiderio-speranza d'una esistenza diversa, di un'altra vita che non c'è. L'incontro casuale [illegible] una ragazza russa che sopravvive male a Roma in attesa di un visto per il Canada porta il dentista Silvio Orlando, intelligente e solitario, a contatto [illegible] mondo degli arricchiti [illegible] periferia: gente brutale, delinquente, ferina, ma capace di piangere e di morire per amore.

UN'ALTRA VITA
di Carlo Mazzacurati
con Silvio Orlando, Claudio Amendola, Adriana Biedrzynska, Monica Scattini; Italia, 1992

TORINO, Cinema Adua 200
MILANO, Anteo
BOLOGNA, Odeon C
[illegible], Alcazar, Archimede
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Gaudium

Drammatico

«Gangsters» dopo la Resistenza

GENOVA, 1945. Quattro giovani ex partigiani, delusi dell'amnistia concessa ai fascisti collaboratori dei nazisti e dalla rivoluzione mancata, non depongono le armi e puniscono [illegible] la morte fascisti assassini ed [illegible] torturatori responsabili di atrocità; deplorati e avversati dai dirigenti del partito comunista, vengono da loro consegnati (con la complicità del capo del gruppo) ai carabinieri, che li uccidono. Bellissimo copione, bellissima idea in parte mancata per una certa fiacchezza della regia. Isabella Ferrari recita con pathos una giovane prostituta morfinomane, pallida e malata come certe ragazze dipinte da Egon Schiele.

GANGSTERS
[illegible] Massimo Guglielmi
con Ennio Fantastichini, Giuseppe Cederna, Isabella Ferrari, Giulio Scarpati; Italia, 1992

TORINO, Cinema Erba
GENOVA, Corallo [illegible]

Commedia

«In the Soup» Facciamo un film

IL titolo significa più o meno «essere nei guai»: la commedia in bianco e nero è piccola, spiritosa, piacevole. Il giovane aspirante regista newyorkese, adoratore di Tarkovskij e di Godard, squattrinato e disperato, trova inopinatamente un bizzarro produttore. E' un [illegible] piccolo [illegible] le, molto simpatico, paterno, effettuoso, vitale e pratico: «Prima di fare il film bisogna fare i soldi», ed ecco il ragazzo intellettuale coinvolto in furti di Porsche, rapine in appartamenti, spaccio di droga. E' orripilato, spaventato, divertito: quando (inevitabilmente) il progetto fallisce, si ritroverà meno immaturo.

IN THE SOUP
di Alexander Rockwell
con Steve Buscemi, Seymour Cassel, Jennifer Beals, Jim Jarmusch, Carol Kane; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Massimo 1
MILANO, Colosseo Sala Visconti
BOLOGNA, Rialto Studio 1
ROMA, Nuovo Sacher

Teatrale

«Americani» pronti a scannarsi

GRAN classe degli attori americani. Al Pacino è superbravo, Jack Lemmon (premiato per questa interpretazione all'ultima Mostra di Venezia) è bravissimo, Alec Baldwin è straordinario, Ed Harris e Alan Arkin sono eccellenti nella versione cinematografica di un testo teatrale scritto da David Mamet nel 1983: ed è questa una delle occasioni in cui il doppiaggio in italiano sembra davvero un'assurdità. Attraverso la competizione tra venditori di beni immobili e la pressione violenta esercitata su di loro dai datori di lavoro, il film offre [illegible] delle rappresentazioni più efficaci, estreme e spietate d'un capitalismo selvaggio che divora i propri figli. Come in ogni testo di Mamet, il turpiloquio è incessante. «L'angoscia viene superata attraverso la catarsi dell'osceno» ha scritto Guido Almansi; l'opera è destinata soprattutto alle televisioni (anche Rai3 doveva partecipare alla produzione ma il prezzo, 1 miliardo e 200 milioni, [illegible] inaffrontabile). Angusto, quasi tutto ambientato all'interno di uffici, cabine telefoniche, automobili o bar illuminati male, accompagnato dai suoni d'un diluvio perenne e della sopraelevata di Chicago, il film risulta soffocante quanto le esistenze che racconta.

AMERICANI
[illegible] James Foley
con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin, Ed Harris, Alan Arkin; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Maestoso, Mignon
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Capitol 2
FIRENZE, Adriano
ROMA, Admiral, Augustus 1, Fiamma 2, Maestoso 4
BARI, Orfeo
PALERMO, Jolly

[illegible]

«Cuori ribelli» Ah, Tom Cruise!

Nicole Kidman [illegible] Tom Cruise

SCENA irresistibile: il proletario rurale Tom Cruise sta a letto supino, addormentato e nudo; la signorina ricca Nicole Kidman, fuggita con lui dall'Irlanda all'America in cerca di libertà interclassista, di grandi spazi e di fortuna, non resiste, solleva con cautela il [illegible] che copre il pube del bell'addormentato, sbircia, rimane incantata. Il film è un [illegible] feuilleton, ambientato cent'anni fa nel 1892-'93, magnificamente girato nel formato a 65mm che [illegible] si adoperava più dal 1960 [illegible] «La figlia di Ryan» di David Lean, molto spettacolare, nutrito di avventure, traversie, prove di fuoco, passioni e lieto fine, come ogni romanzo d'appendice.

[illegible] RIBELLI
di Ron Howard
con Tom Cruise, Nicole Kidman, Cyril Cusack, Thomas Gibson, Robert Prosky; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Grattacielo
[illegible], Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Reposi
[illegible], Ambasciatori
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Adriano, [illegible] York, Ritz
NAPOLI, Fiamma, Plaza
BARI, Kursaal Santa Lucia

Psicologico

«Fratelli e sorelle» in America

E' uno dei film di Pupi Avati più coraggiosi e amari, in cui il racconto corale di rapporti famigliari rifiuta ogni astuzia narrativa, consolazione finale, malinconia indulgente. Una donna italiana che il marito ha lasciato dopo molti anni di matrimonio innamorandosi d'una studentessa, va negli Stati Uniti con i due figli ragazzi per scappare [illegible] dolore, per tentare di riprendersi, per vedere la sorella Paola Quattrini che abita a St. Louis con il vedovo Franco Nero e con le due ragazze figlie di lui. Nella novità d'America, nel ritrovarsi dei gruppi, si rivelano i sentimenti, le sofferenze, la diversità dei caratteri: mentre una soap-opera televisiva girata nel quartiere pare duplicare o parodiare la realtà. Nelle due coppie di ragazzi e ragazze si ripete il meccanismo dei vincenti e dei perdenti; il fratello riflessivo e timido (recitato con gran finezza da Luciano Federico) incapace di accettare il disfarsi della famiglia, insieme con la moglie abbandonata capace di ricominciare (Anna Bonaiuto, bravissima) [illegible] i personaggi più riusciti. Avati è duro [illegible] era mai stato, intelligente più [illegible] sempre nel raccontare la vita indifferente senza etica nè valori.

FRATELLI E [illegible]
[illegible] Pupi Avati
con Anna Bonaiuto, Luciano Federico, [illegible] Stefano Accorsi, Paola Quattrini, Franco Nero, Kelly Evinston, Barbara Wilder, Lino Capolicchio. Italia, 1992

TORINO, Cinema Doria
MILANO, Pasquirolo
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Barberini [illegible]
NAPOLI, Amedeo
BARI, Splendor
PALERMO, Nazionalino

Thriller

«Basic Instinct» rovente

Michael Douglas e Sharon Stone

SHARON Stone, bionda bella, fredda e vorace, in un filmaccio divertente e sadico di morte e di sesso. Truculento, ambiguo. Nell'indagine intorno all'uccisione di un ex cantante rock ammazzato dalla amante a colpi di punteruolo da ghiaccio nell'attimo dell'orgasmo, molte varianti sessuali più suggerite che [illegible] (fellatio, cunnilingus, bondage, voyeurismo, bisessualità); molta violenza, molte lame taglienti, e la misoginia del regista Verhoeven che spesso vede gli uomini come esseri semplici e forti raggirati e annullati da donne ingannatrici e divoratrici. Sempre più disidratato, Michael Douglas è [illegible] affascinante della protagonista.

BASIC [illegible] di P. Verhoeven

TRIESTE, Mignon, Nazionale 1; **VENEZIA**, Centrale, Ritz, Corso; [illegible]**NO**, Cristallo, Eliseo Blu, Ideal; **MILANO**, Ariston, Metropol, Odeon 1 e 5, President; **GENOVA**, Augustus, Universale 1; **BOLOGNA**, Arcobaleno 1, Giardino, Marconi, Moderno; **FIRENZE**, Astra 1 e 2, Odeon; **ROMA**, Atlantic, Capranica, Ciak, Embassy, Eurcine, Gregory, Maestoso, Metropolitan, Reale, Rialto, Universal; **NAPOLI**, Alcione, Arcobaleno, Fiorentini; **BARI**, Armenise, Odeon; **PALERMO**, Abc, Igiea Lido, King, Rouge et noir

Drammatico

«Morte di un matematico napoletano»

CON un titolo che sarebbe piaciuto a Leonardo Sciascia, e con il Premio speciale della giuria all'ultima Mostra di Venezia, fa il suo debutto molto interessante nel cinema il teatrante napoletano Mario Martone, 33 anni: raccontando senza pretese di esattezza biografica gli ultimi giorni dell'esistenza di Renato Caccioppoli, geniale matematico, musicista e [illegible] cultura, comunista senza tessera, anticonformista senza indulgenze, alcolizzato senza rimedio, che si uccise a Napoli nel maggio del 1[illegible]9 sparandosi alla nuca. Carlo Cecchi a Napoli sono le due presenze ammirevoli del film. Carlo Cecchi è straordinario nell'inquietudine del personaggio che per l'ultima volta visita quella sua vita a cui ha deciso di porre fine, congedandosi da luoghi e persone; nella solitudine dell'orgoglio intellettuale e del dubbio, del bisogno di essere amato; nell'asprezza verso banalità, compromessi, volgarità; nell'abbandono disperato e [illegible] superbo all'alcol, all'apparenza della degradazione. Napoli, decadente e bella, anche dolce nei toni ocra e nelle ombre notturne della eccellente fotografia di Luca Bigazzi, è analizzata pure nel suo ambiente culturale e politico d'epoca.

[illegible] DI [illegible] NAPOLETANO
di Mario Martone
con Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto, Renato Carpentieri, Antonio Neiwiller; Italia, 1992

TRIESTE, Cinema [illegible] Azzurra
TORINO, Centrale
MILANO, Eliseo
BOLOGNA, Odeon B
[illegible] Alfieri
ROMA, Augustus 2, Mignon
NAPOLI, Academy Astra
BARI, Esedra

Avventuroso

«Batman Il ritorno» entusiasmante

Michelle Pfeiffer nei panni di Catwoman

MENO bello ma più divertente ed entusiasmante di «Batman», il séguito delle avventure del personaggio dei fumetti creato nel 1939 da Bob Kane per «Detective Comics» mette in scena tre personaggi principali dalla doppia natura umano-animale e dalla doppia personalità: l'uomo-pipistrello Batman (Michael Keaton), l'uomo-pinguino Pinguino (Danny De Vito, molto bravo), la donna-gatto Catwoman (Michelle Pfeiffer, seducente). Bellissime scenografie, colpi di scena, affetti, emozioni, malinconia: e [illegible] sequenze meravigliose [illegible] centinaia [illegible] pinguini che scendono in battaglia armati di missili.

BATMAN - IL RITORNO
di Tim Burton
[illegible] Michael Keaton, Danny De Vito, Michelle Pfeiffer, Christopher Walker; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Capitol
VENEZIA, Mignon (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Corso, Plinius
GENOVA, Olimpia;
BOLOGNA, Capitol 1, Metropolitan
FIRENZE, Vittoria; **ROMA**, America, Empire 1 e 2, Paris; [illegible] Santa Lucia; **BARI**, Ambasciatori;
PALERMO, Nazionale

Commedia

«Nel continente nero» con Abatantuono

DIEGO Abatantuono recita con molte bravura un gran personaggio, nella acre commedia di critica sociale ambientata tra gli italiani emigrati e turisti a Malindi in Kenya che offre un ritratto di collettiva cialtroneria e ladreria, arrestatasi nel tempo agli Anni Sessanta con naturalezza e nostalgia. Padrone di tutto, canaglia, ricattatore, commerciante di bambini neri, strozzino, mistificatore, forse assassino e certo truffatore, donnaiolo, razzista, abietto: eppure affascinante, vitale, provvido, molto simpatico. Tra questo italiano terribile e il civilissimo italiano Corso Salani, arrivato in Africa per raccogliere l'eredità paterna, nasce una strana inimicizia-amicizia destinata a durare sino alla morte di uno dei due. Molto riuscito nella prima parte, il film ha una zona centrale inerte e turistica nel vagabondare di Corso Salani alla scoperta dell'Africa; ed ha una zona grottesca nella sganghorata festa di Capodanno che fa subito pensare alla fine di «Una vita difficile» di Dino Risi (1961), alla festa di ricchi durante la quale, in un sussulto di dignità, l'umiliato Alberto Sordi getta in piscina il padrone. Occhio ad Anna Falchi: poca parte, molto sexy.

NEL CONTINENTE [illegible]
di Marco Risi
con Diego Abatantuono, Corso Salani, Anna Falchi, Tony Sperandeo, Gianfranco Barra, Ivo Garrani; Italia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Ariston
[illegible] Excelsior (Mestre)
TORINO, Arlecchino
MILANO, Astra, Colosseo Sala Allen; **GENOVA**, Verdi
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Ariston, Excelsior, Fiamma 1, King, Royal

Romantico

«Indocina» colonia francese

Catherine Deneuve e Lin Dan Phan

KOLOSSAL francese 1930, che mette la proprietaria parigina ricca e raffinata d'una piantagione di caucciù e l'aristocratica principessa indocinese sua figlia adottiva, al centro delle vicende dell'autorità coloniale insidiata dall'opposizione del partito comunista indocinese appena fondato, dell'inizio e del presagio della fine del dominio francese su quel territorio che si sarebbe [illegible] chiamato Vietnam. Dannazioni romantiche, ufficiali di marina, amore, politica, molta eleganza, i paesaggi asiatici madidi e bellissimi; niente revanscismo nazionalista, [illegible] revisione [illegible] né rimorsi autocritici né nostalgie.

[illegible]
di Régis Wargnier
con Catherine Deneuve, Vincent Perez, Linh Dan Phan, Jean Yanne; Francia, 1992

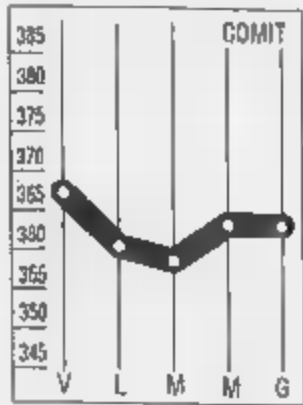
TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Olimpia (da domani), Corsino (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin 2
MILANO, Nuovo Orchidea, Tiffany
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Fiamma
ROMA, Quirinetta
NAPOLI, President

[illegible]

«Nero» scritto da Sclavi

TIZIANO Sclavi, il venerato [illegible] di Dylan Dog, è cosceneggiatore [illegible] relativo libro è pubblicato da Camunia) di questa storia angosciosa da tremare [illegible] esagerata da ridere, delirio agonico di Sergio Castellitto che s'è tagliato la gola perché Chiara Caselli l'ha lasciato. Incubo immaginato: fantasie di paura, una Milano mai vista, cadaveri in un pacco o in un portabagagli d'auto o penzolanti dal balcone, un detective sordido, vischioso sangue incancellabile, canzoni di Guccini, asce e coltelli affilati, l'uccisione del padre e la morte per fuoco della madre, la mafia innominata (chiamiamoli capos, eco del non chiamarmi capo» di Lucy nei Peanuts) e le sigarette sortorta alla Cocco Bill. Il regista lombardo trentottenne adotta lo stile plastico della pubblicità, lisi, esaltazione dei dettagli, montaggio frammentato e veloce; prende da «Cuore selvaggio» di Lynch un certo [illegible] dei rumori e qualche inquadratura; soglie [illegible] direttore della fotografia bravissimo, Luca Bigazzi. La capacità evocativa è minore di quella della scrittura di Sclavi, [illegible] nel [illegible] genere il secondo lungometraggio di Soldi (il primo era lo sciagurato «Mistero del panino assassino») è abbastanza riuscito.

NERO
di Giancarlo Soldi
con Sergio Castellitto, Chiara Caselli, Luis Molteni, Hugo Pratt, Dario Colnaghi; Italia, 1992

TORINO, Cinema Adua 400
ROMA, Esperia

Manovra, Borsa indifferente

Ieri, riunione all'insegna dell'incertezza a piazza Affari dove l'indice Comit si è portato a quota 363,10 con [illegible] perdita dello 0,15%. Gli scambi [illegible] risultati relativamente vivaci situandosi intorno [illegible] un controvalore analogo [illegible] quello della vigilia di 106 miliardi. [illegible] manovra '93 ha lasciato indifferenti le corbeilles perché, hanno affermato gli operatori, non c'è niente di nuovo, la struttura dell'intervento da 93 mila miliardi sui conti pubblici è stata confermata [illegible] la Borsa aveva già scontato l'effetto dei provvedimenti dieci giorni fa quando ci fu il primo annuncio del progetto di rientro. Non sono passate inosservate invece [illegible] semestrali della Montedison e della Ferfin con il loro contenuto di dati poco promettenti per l'esercizio in corso. I risultati delle due holding di Foro Bonaparte hanno deluso le aspettative del mercato che ha riversato una pioggia [illegible] vendite sui due valori.

La lira resta in zona rischio

Ancora una giornata su bassi livelli per la lira che non è riuscita a recuperare terreno sul marco, nemmeno all'indomani del varo della legge finanziaria. Dopo aver sfondato, nel corso delle contrattazioni di mercoledì, la soglia delle 900 lire, per poi ripiegare intorno alle 880 lire, il marco si è mantenuto ieri sugli stessi valori della vigilia [illegible] stato scambiato a 880/881 lire secondo le ultime indicazioni degli uffici cambi degli istituti di credito e alle 14.15, [illegible] rituale delle rilevazioni «indicative», la Banca d'Italia lo stimava a 879 lire (contro le precedenti 878), deludendo così le speranze di una ripresa immediata della lira sulla spinta dei provvedimenti della manovra economica. In una giornata contrassegnata, sul fronte interno, dal livello moderato [illegible] scambi e dalle modeste oscillazioni delle valute, i mercati hanno quindi dato la sensazione di voler prendere tempo prima di esprimere un giudizio sulla finanziaria per il 1993.

Ruffolo e Spaventa mettono a confronto il sistema-Paese con la Germania, la Francia e l'Inghilterra

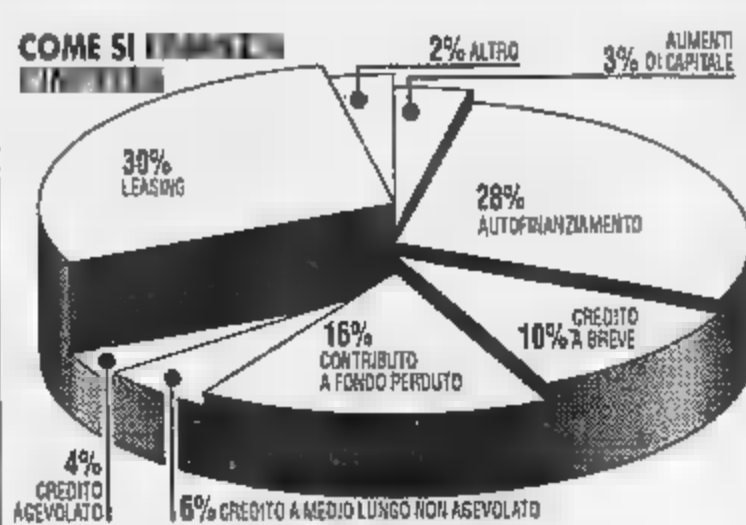
«L'Europa avanza, l'Italia affonda»

Rapporto Cer sull'industria: così il declino è inevitabile

ROMA. No, proprio [illegible] va. L'altro giorno Nomisma, ieri il Cer. E tutti a dire che l'industria italiana rischia grosso. Nomisma: «E' la cenerentola d'Europa». Il Cer: «Sta colando a picco». Rispetto a Nomisma (il centro studi coordinato da Romano Prodi), il Cer (Centro Europa ricerche coordinato da Giorgio Ruffolo e Luigi Spaventa, che è anche consulente di Giuliano Amato) è anche più pessimista. In un rapporto che verrà presentato il prossimo 15 ottobre, vede l'industria italiana in [illegible] «declino insostenibile».

L'analisi del Cer trae [illegible] premesse [illegible] considerazione che «la valutazione del nostro percorso [illegible] sviluppo va riferita a parametri [illegible] [illegible] e sostenibilità interna». Gli esempi citati, Germania, Francia e Gran Bretagna, mostrano come nel corso degli Anni 80 ogni paese ha seguito un proprio «percorso di specializzazione»: la Germania ha continuato [illegible] mantenere elevatissima la quota relativa all'industria, la Francia è cresciuta di più nella pubblica amministrazione, la Gran Bretagna non sembra certo aver privilegiato lo sviluppo manifatturiero.

E da noi? La risposta è secca: «Si è parlato troppo presto di deindustrializzazione, quando negli Anni Ottanta la performance del nostro sistema industriale, in termini di occupazio[illegible] garantita, è stata tutt'altro che disprezzabile». E ora, che l'ubriacatura è finita? Anche qui la risposta non lascia spazi alla fantasia. Vediamo l'occupazione: la quota cosiddetta «industriale» sul totale dei principali Paesi europei [illegible] rimasta sostanzialmente stabile. Nel 1988, per esempio, la quota italiana nella piccola impresa era del 31,0% e quella della media-grande impresa del 69,0%, mentre le quote della Germania erano rispettivamente del 13,3% e dell'86,7%, quelle della Francia del 20,9% [illegible] del 79,1%, quelle del Regno Unito del 15,5% e dell'84,5%.

Che cosa è accaduto? Una cosa molto semplice: l'Italia, spiega il Cer, è andata avvicinandosi ad un punto medio della struttura economica europea sotto il profilo della distribuzione, dell'attività produttiva tra agricoltura, industria, servizi destinabili alla vendita [illegible] pubblica amministrazione, con una variazione totale del gettito contributivo di [illegible] miliardi e 351 milioni e con un incremento dei lavoratori dipendenti e non [illegible] 986.800 unità. In altre parole lo sbaglio - secondo il Cer - [illegible] stato fatto «quando l'accelerazione nella crescita del nostro settore dei servizi è subentrata in un momento in cui ancora l'Italia non aveva raggiunto i livelli di sviluppo industriale conosciuti da Paesi come, appunto, la Francia, la Germania o la stessa Gran Bretagna». Ma, se in questo momento l'Italia tentasse di adeguarsi ai livelli di efficienza di Francia o Germania, nel settore industriale, secondo una stima approssimativa, ci sarebbero un milione e 300 mila disoccupati. Un disastro.

E non finisce qui. Nella requisitoria del Cer la «svalutazione in [illegible] [illegible] [illegible] presenta come l'inizio di una nuova fase (simile a quella vissuta negli Anni 80) in cui i problemi della disinflazio[illegible] [illegible] sistematicamente posposti rispetto a quello della ricostituzione delle condizioni di profittabilità».

«Un generale recupero di [illegible] novrabilità della politica economica - scrive il Cer - deve defini[illegible] un nuovo quadro di compatibilità, più adeguato per riavviare la crescita dell'industria. La politica industriale ha il compito di partecipare alla definizione di questo nuovo quadro attraverso una più precisa finalizzazione [illegible] risorse, [illegible] te inferiori a quelle impegnate fino ad oggi». In altre parole si tratta di «non essere incoerenti [illegible] gli obiettivi di risanamento della finanza pubblica». E [illegible] comporta «una diversa gerarchizzazione degli obiettivi che collochi in primo piano il comparto manifatturiero». Il Cer è convinto che andando in questa direzione «si possono realizzare anche cospicui risparmi [illegible] risor[illegible]. Ci vuole insomma [illegible] politica industriale espansiva che coniughi le misure per riqualificare struttura settoriale [illegible] dimensionale dell'industria con la promozione della componente estensiva dell'investimento».

[c. roc.]

«Ci servono 7000 miliardi»

Crediti a imprese medio-piccole La Confapi propone un fondo

A sinistra l'economista Luigi Spaventa

ROMA. Finanza, fisco, innovazione sono i tre «nodi gordiani» da sciogliere per avviare una politica industriale in grado di [illegible] la piccola e media impresa che sembra [illegible] re, oggi, «sull'orlo del tracollo».

E' l'analisi formulata dalla Confapi (la Confederazione che rappresenta la piccola e media industria) che ha presentato ieri mattina i risultati dell'indagine congiunturale del settore relativa al primo semestre 1992 e ha illustrato la proposta di costituire un fondo [illegible] 7000 miliardi che consenta alla piccola-media impresa un accesso agevolato al credito.

«Si tratterebbe di un fondo gestito da Mediocredito Centrale - ha precisato il direttore generale Paolo Gastaldi - che avrebbe la funzione di immettere liquidità nel sistema consentendo alle piccole e medie imprese un accesso al denaro a [illegible] più bassi rispetto a quelli attuali».

Interventi di politica industriale, ha affermato il presidente Alessandro Cocirio, sono indispensabili se [illegible] vuole che l'industria resti la spina dorsale dell'attività produttiva del Paese. I dati dell'indagine, infatti, evidenziano un andamento lievemente peggiorato rispetto al secondo semestre 1991 ma fotografano una situazione già vecchia: nel giro di pochi mesi l'ulteriore rialzo del costo del denaro, la svalutazione [illegible] l'accordo su costo-lavoro hanno sensibilmente mutato il quadro della situa[illegible].

Dall'indagine emergono tre gruppi d'imprese: quelle che restano in una posizione debole, [illegible] inalterata rispetto al secondo semestre 1991, quelle che hanno subito un peggioramento e quelle che sono riuscite ad innovarsi.

«Ma l'innovazione di processo e di prodotto, indispensabile per essere competitivi, ha portato le piccole-medie imprese ad alti livelli d'indebitamento - ha detto Cocirio - dunque il nostro principale problema è l'accesso al credito». Il costo-lavoro, benché aumentato del 3,74% nel periodo considerato, non preoccupa la Confapi perché nel frattempo «c'è stato l'accordo».

Un ostacolo invece è costituito dal fisco, la cui pressione «è ormai al massimo». La Confapi chiede dunque al governo il rinvio di un anno delle istituzioni dei «caf» per le imprese e che finiscano le incertezze in materia tributaria. Quanto alla manovra economica «faremo il nostro dovere, anche su molte cose non [illegible] piacciono - ha affermato Gastaldi - e ci auguriamo che non venga stravolta in Parlamento perché purtroppo è necessaria».

Le valutazioni della Confapi sull'andamento del [illegible]do semestre '92, infine, oscillano fra un ulteriore peggioramento e una stabilità sui livelli del primo semestre: i settori considerati «critici» [illegible] quelli dell'abbigliamento, della chimica, della metalmeccanica e dell'edilizia.

[Ansa]

Il semestre del gruppo chimico chiude con un rosso di 721 miliardi, calano le vendite

L'Eni al salvataggio della provetta

Per l'Enichem mille miliardi in conto capitale

MILANO. Per Enichem [illegible] giorni importanti. La semestrale di gruppo chiude con il pesante passivo di 721 miliardi, ma da mamma Eni sono in arrivo 1000 miliardi in conto capitale. Un vero e proprio pacco-dono. E così, per la prima volta dopo mesi, anzi anni, [illegible] vento della speranza torna a soffiare tra le scrivanie dell'ultimo piano di piazza Repubblica.

Con 1000 miliardi, non solo [illegible] riduce il rapporto debiti/patrimonio dall'insostenibile 1,6% all'1,3% (i debiti totali ammontavano a fine giugno a 7677 miliardi), ma [illegible] aumenta il patrimonio netto del gruppo. Cosicché, esistono buone speranze che il polo chimico pubblico riesca a chiudere [illegible] 1992 [illegible] una perdita inferiore ai 1000 miliardi.

Ma [illegible] sono solo le semplici equazioni aritmetiche a ridare fiducia al management. I 1000 miliardi [illegible] la diretta conseguenza di [illegible] cambiamento radicale della società madre, l'Eni, trasformatasi da meno di un mese in Spa.

Con la Spa, che ha [illegible] per azionista il Tesoro, sono stati mandati a casa i vecchi mandarini, ad esempio Antonio Sornia e Alberto Grotti, e la gestione è stata accentrata nelle mani del direttore generale Franco Bernabè. Un giovanotto che Enichem la conosce bene, avendo vissuto come consigliere la travagliata guerra [illegible] Enimont tra Raul Gardini e i politici.

Dunque, se Bernabè ha deciso [illegible] trasferire [illegible] Enichem quei 1000 miliardi che l'Eni prometteva da tempo invano, significa che è ben intenzionato a rimettere in moto la baracca. Con [illegible] miliardi, e [illegible] nuova attenzione da parte del padrone Eni, si può quindi ricominciare ad impostare un serio programma per il futuro.

Perché, se è vero che [illegible] Enichem p[illegible] la crisi mondiale della chimica, in profondo rosso da almeno due [illegible] e con prezzi [illegible] picchiata, è altrettanto vero che la guerra tra azionisti prima [illegible] la totale paralisi poi hanno congelato per oltre tre anni qualsiasi processo di ristrutturazione del polo.

Unica mossa, 5000 tagli all'occupazione, [illegible] dei quali nell'ultimo anno. Un salasso che non risolve i problemi strutturali del gruppo, tuttora frantumato in 75 business [illegible] in 40 siti produttivi, 15 dei quali [illegible] meno di 200 dipendenti. Solo quattro insediamenti sono integrati e superano le 3000 unità. Una polverizzazione irrazionale e costosa.

E dunque, insieme ai 1000 miliardi, è urgente la [illegible] a punto di un nuovo piano strategico che, in prospettiva, riporti Enichem all'equilibrio dei conti. Esso dovrà per forza passare attraverso la scelta di business strategici e nuove intese [illegible] altri gruppi, sulla linea dell'accordo già siglato con Bp per polietilene [illegible] polistirolo, di quello sulla detergenza in Cecoslovacchia o [illegible]lla joint-venture in Cina.

Anche la struttura del grup[illegible] è in fase di riorganizzazione. Il consiglio ha già esaminato il progetto che prevede, attraverso incorporazioni, la trasformazione di Enichem da holding in società industriale, con la gestione diretta della chimica di base e delle materie plastiche, e il coordinamento delle attività fibre, detergenza, elastomeri e chimica fine. La fusione interesserà Enichem Anic, Enichem Polimeri [illegible] Serchem, mentre per Enichem Elastomeri potrebbe arrivare, prima o poi, il momento della quotazione di Borsa.

Tornando [illegible] dati di bilancio, la semestrale al 30 giugno evidenzia per il gruppo vendite per 5700 miliardi (6460 al giugno 1991) con un 47% all'export. Il risultato operativo dà una perdita di 169 miliardi contro i 140 miliardi di utile del primo semestre 1991 (cui era seguita [illegible] perdita di 217 miliardi nel secondo semestre), oneri finanziari pari a 378 miliardi, investimenti per 513 miliardi (569 miliardi), un patrimonio [illegible] gruppo [illegible] 3780 miliardi (4150 con terzi).

Sempre a livello di gruppo, la perdita del semestre è stata pari a 721 miliardi, contro un deficit di [illegible] miliardi del primo semestre 1991, che includeva però una plusvalenza di 224 miliardi (cessione Praoil). La capogruppo Enichem spa ha viceversa chiuso il semestre con una perdita di 488 miliardi contro i 217 del primo semestre '91.

Valeria Sacchi

[illegible] AL 5,2%

Solo il calcio gonfia i prezzi

ROMA. Nonostante i sussulti sul fronte economico-valutario, settembre non ha deluso le attese e l'aumento annuo tendenziale dell'indice Istat dei prezzi al consumo è sceso al 5,2% contro il 5,3% di agosto ed il 6,2% del settembre 1991. L'aumento mensile è stato pari allo 0,3%. Alla buona performance dell'indice ha contribuito l'esclusione dal calcolo [illegible] tabacchi lavorati: se nel calcolo fossero state incluse le sigarette, infatti, la variazione mensile sarebbe stata [illegible] 0,4% e la variazione annua sarebbe stata del 5,3%.

L'inflazione rallenta dunque, ma il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se non ci fosse stato il «caro-calcio», cioè la lievitazione dei prezzi delle partite [illegible] calcio: è infatti la voce «ricreazione spettacoli e cultura» una [illegible] quelle maggiormente salite, addirittura dello 0,15%, come precisa l'Istat, [illegible] a sua volta per principale responsabilità dei biglietti degli stadi calcistici.

Da sinistra il presidente dell'Enichem Giorgio Porta e il commissario liquidatore dell'Efim Alberto Predieri

Il ministro del Tesoro rassicura i creditori: «Ci assumeremo tutte le nostre responsabilità»

E Barucci disse no all'Iri

«Non avrà in gestione le aziende Efim»

ROMA. Niente eredità. L'Iri non riceverà nulla. Non avrà dall'Efim, l'ente in liquidazione, le aziende che operano negli stessi settori dell'istituto. Il ministro del Tesoro, Piero Barucci, non accetta l'idea di affidarle all'Iri in gestione fiduciaria. La presa di posizione [illegible] rigida e non sembra dare margini di trattativa in una storia caratterizzata però da mille [illegible]marce. Sin da martedì scorso Barucci è stato esplici[illegible]. In un'audizione alla commissione Bilancio della Camera ha sostenuto che risponde alle «vecchie logiche [illegible] gestione [illegible] sistema delle partecipazioni statali» l'idea di dirottare le attività dell'Efim all'Iri [illegible] all'Eni (che [illegible] opera negli stessi campi dell'ente [illegible] smantellare).

Negli ultimi giorni [illegible] commissario dell'Efim Alberto Predieri ha [illegible] solo la possibilità di dirottare la Breda Ferroviaria all'Iri che riuscirebbe finalmente (tramite la Finmeccanica) [illegible] costruire un treno completo. Predieri è invece contrario ad affidare in gestione le altre società, salvo diverse indicazioni del governo. In ballo ci [illegible] l'Agusta (che produce elicotteri e [illegible] abbinerebbe al settore [illegible]rospaziale della Finmeccanica) e le aziende della difesa come l'Oto Melara che ugualmente [illegible] muovono in campi vicini [illegible] quelli della Finmeccanica. Ieri, in un'audizione al Senato, Barucci ha avallato la condotta di Predieri: «Quando un commissario dice che vuole ottimizzare il prezzo dice una [illegible] giusta scritta dalla legge. Noi dobbiamo ormai percorrere procedure che hanno sapore europeo».

La scorsa settimana, il ministro dc dell'Industria Giuseppe Guarino aveva invece fatto capire di [illegible]siderare la gestione fiduciaria come la soluzione migliore. Ma [illegible] succederà ora? Barucci annuncia iniziative e impegni, ma non sono definite le prossime tappe. Una settimana fa il Consiglio dei ministri ha annunciato cessioni [illegible] aziende [illegible] dieci giorni e questo risulta impossibile.

In ogni caso, [illegible] in commissione al Senato, Barucci ha assicurato che [illegible] governo «intende assumersi tutte le sue responsabilità riguardo [illegible] caso Efim, un gravissimo problema nazionale». Il ministro del Tesoro ha fatto presente che [illegible] liquidazione dell'Efim è provocata anche dalle indicazioni della Comunità europea che ha ammonito l'Italia. Barucci ha infatti rivelato ai senatori [illegible] nota della Cee inviata al governo. L'Italia pagherebbe una penale qualora tentasse di dare «sovvenzioni ad imprese pubbliche».

Il ministro del Tesoro ha garantito anche che si occuperà con attenzione dell'ente da liquidare dopo i tanti problemi provocati dalle soluzioni finora adottate, [illegible] il congelamento dei debiti. «E' mia intenzione - afferma - porre fin da oggi all'ordine del giorno il problema dell'Efim. Bisogna riuscire a chiarire e sbloccare gli aspetti procedurali». Per la verità il governo ha emanato due decreti legge che non hanno risolto la questione: il primo è decaduto, il secondo sta per decadere.

Roberto Ippolito

Bnl contro le «strumentalizzazioni» dell'ex direttore di Atlanta

Drogoul [illegible] processato

La banca guidata da Cantoni respinge ogni sospetto «Qualcuno vuole gettare ombre sul nuovo vertice»

ATLANTA. Chris Drogoul sarà processato. Il patto raggiunto nel giugno scorso con l'accusa, in virtù del quale l'ex direttore di Bnl-Atlanta si era dichiarato colpevole [illegible] 60 dei 347 capi di imputazione a suo carico, non è più valido. Il difensore di Drogoul, su istruzioni del suo cliente, non si è opposto alla richiesta avanzata ieri mattina dai procuratori di Atlanta. Il giudice Marvin Shoob ha, quindi, preso atto della volontà delle parti e ha dichiarato che si dovrà dar corso ad un processo. Per istruirlo, secondo varie fonti, occorreranno diversi mesi: il caso tornerà, quindi, alla ribal[illegible] ben dopo le elezioni presidenziali di novembre. Il giudice Shoob ha anche reso noto che, [illegible] la pubblica accusa chiederà la sua ricusazione, si farà da parte.

Dopo il colpo di scena al processo all'ex direttore della filiale di Atlanta - la presentazione di una relazione interna della Bnl sui [illegible] rapporti con l'amministrazione Bush - la banca italiana scende in campo a fare alcune precisazioni «a tutela sia dell'attuale operatività dell'Istituto che dell'immagine interna e internazionale dell'Istituto, ma anche per evitare qualsiasi strumentalizzazione» della vicenda.

Il processo contro Chris Drogoul si sta trasformando infatti negli Stati Uniti in [illegible] carta a sfavore dell'amministrazione Bush, sventolata dai democratici sostenitori di Bill Clinton. Questi ultimi, in buona sostanza, accusano l'amministrazione del presidente americano uscente di aver favorito, in tutte le forme, l'armamento nucleare di Saddam Hussein.

Per la Bnl, le vicende che hanno portato alle dimissioni dell'ex presidente e dell'ex di[illegible] generale, Nerio Nesi e Giacomo Pedde, sono un capitolo chiuso. L'istituto chiarisce la sua linea di condotta impostata alla «massima trasparenza» e aperta a ogni possibile contributo alle commissioni inquirenti e alla magistratura, in Italia e negli Usa. La Bnl è impegnata anche [illegible] recuperare credibilità. L'istituto bancario si mostra preoccupato di salvaguardare l'operatività [illegible] un gruppo che, [illegible] i suoi 26 mila dipendenti, ha un'ampia presenza sui mercati internazionali. «La nuova presidenza si è impegnata per evitare che provvedimenti intempestivi penalizzassero l'istituto che aveva subito dimostrato capacità di reazione di fronte ad una vicenda che l'aveva duramente colpito». Questo significa, ribadisce la banca guidata da Giampiero Cantoni in una nota, «vo[illegible] collaborare ad individuare le responsabilità, ovunque si possano trovare», ma anche «rimanere estranea ad ogni possibile strumentalizzazione che possa costituire un fattore deviante a quella ricerca della verità che la nuova Bnl è la più interessata a far risaltare».

La Bnl, tra l'altro, sostiene di aver consegnato alla commissione d'inchiesta del Senato italiano «tutti gli elementi documentali a disposizione della banca, ivi compresi quelli ora richiamati strumentalmente dall'avvocato dell'imputato Drogoul per gettare ombre sulla trasparenza del nuovo vertice Bnl nella gestione della vicenda di Atlanta».

In difesa del nuovo vertice della [illegible] interviene anche il senatore Francesco Forte. La commissione d'inchiesta [illegible] Senato sull'affaire Atlanta era arrivata, spiega il senatore socialista, «a concludere che il vecchio vertice era corresponsabile» e informato di quanto accadeva. «Potevano essere più persone - conclude Forte - ma non era compito nostro dimostrarlo». [r. e. s.]

Chris Drogoul, l'ex direttore di Bnl-Atlanta: si sottoporrà al processo [illegible] tutto slitta [illegible] dopo le elezioni presidenziali

[illegible]

Socio Usa nella Castelli

BOLOGNA. Un'altra grande azienda bolognese si internazionalizza: Gli americani [illegible] la Haworth inc. (terzo gruppo americano [illegible] settore) stanno per acquisire una significativa partecipazione azionaria nella Castelli, una delle più grandi aziende europee di mobili per ufficio (133 miliardi di fatturato nel '91). Le due fasi dell'accordo prevederebbero l'acquisto [illegible] parte della Haworth di una parte del pacchetto azionario e la partecipazione ad un [illegible]cessivo aumento di capitale. All'origine dell'accordo l'esigenza di affrontare i [illegible]cati mondiali [illegible] mezzi adeguati e per questo la Castelli, a partecipazione quasi tutta familiare, ha impostato [illegible] strategia d'apertura azionaria che le consenta di mantenere le quote di mercato e semmai di aumentarle soprattutto su quello italiano. L'attuale amministratore delegato Alberto Ponzellini subentrerà alla presidenza, al posto di Antonio Castelli.

A pieni voti

[illegible] promossa dall'Ibca

MILANO
DALLA REDAZIONE

Tempi duri per l'azienda Italia ma, almeno all'Ibca, la società britannica che dà i voti all'affidabilità [illegible] banche e di emissioni nazionali, il Paese mantiene il rating «AA+». E' quanto, in via indiretta, afferma il responsabile dell'istituto britannico per l'area Italia, Maurizio Morolli.

Il manager resta abbottonato, anche perché la società sta facendo affari d'oro in Italia: «Negli ultimi due anni la richiesta di analisi da parte di banche italiane è cresciuta [illegible] 50%» e, soprattutto, ieri si è celebrato un buon voto: la promozione [illegible] pieni voti della Cassa di Cuneo, sottoposta alla lente degli analisti britannici.

All'istituto cuneese è stata attribuita [illegible] valutazione di «A/B», il massimo voto individuale. [illegible] è risultato da poco, visto che solo Cariplo e Cassa [illegible] Verona, [illegible] ventisette istituti [illegible] credito sotto osservazione, hanno avuto un apprezzamento analogo. «Gli accordi? Ma, non vogliamo perdere la nostra autonomia», spiega il presidente Giacomo Oddero, insieme con Piero Berolotto, il direttore generale che ha accompagnato la banca - [illegible] filiali [illegible] mille dipendenti - [illegible] risultati di grande rilievo. [illegible] - aggiunge Oddero - questo non vuol dire che non ci sposeremo [illegible]».

Per le biotecnologie investiti 260 miliardi

Snia Bpd, crescono i ricavi consolidati

MILANO. Ricavi consolidati in crescita dell'1,7% a 1218,3 miliardi (contro 1197,4 miliardi), risultato prima delle imposte negativo per 14,2 miliardi (contro quello positivo di 45,2 miliardi): aumento della quota di esportazione dal 42,1 [illegible] 47,3% dei ricavi [illegible] investimenti e ricerche per un totale [illegible] 116,7 miliardi. E' quanto ha registrato nel primo semestre di quest'anno il gruppo Snia Bpd (del gruppo Fiat) in rapporto allo stesso periodo del 1991. I risultati consolidati risentono - si legge in una nota - dei costi associati all'arresto di produzioni considerate obsolete, come le paste di cellulosa, e degli interventi di ristrutturazione.

Il consiglio di amministrazione ha deliberato la cessione alla Fiat Avio della partecipazione al 50% nella Fiat componenti e impianti per l'energia [illegible] l'industria, operazione che segna l'uscita della Snia Bpd dal settore difesa e spazio per acquisire circa 260 miliardi a sostegno del piano di sviluppo selettivo delle attività [illegible] bioingegneria e chimica/materiali e di riposizionamento delle fibre anche attraverso alleanze.

La capogruppo Snia Bpd ha chiuso il [illegible] con ricavi in calo a 32 miliardi (rispetto ai 48,3 dello stesso periodo '91) e un utile ante imposte [illegible] 10,7 miliardi (contro i 30 del '91).

Diverse le operazioni effettuate nel semestre dalla Snia Bpd fra cui l'acquisizione, per circa 230 milioni di dollari, della divisione cardiovascolare dalla Pfizer, mentre è diventata operativa la joint venture con il gruppo Courtlands ed è stato autorizzato dalla Cee l'accordo con la Rhône Poulenc nelle fibre di nylon.

Per effetto delle acquisizioni si registra una variazione nella posizione finanziaria da disponibilità [illegible] (al 31 dicembre 1991) per 104,5 miliardi a un indebitamento netto di 132,3 miliardi. La gestione finanziaria potrà beneficiare, nel secondo semestre del '92, dell'aumento di capitale di 192 miliar[illegible] concluso nel [illegible] settembre.

Tra i fondatori la Banca Sella e lo Studio Coppa

[illegible] la Sim Gestnord gestirà [illegible] Torino

TORINO. E' stato perfezionato in questi giorni a Torino un accordo per la costituzione di una nuova Sim - società d'intermediazione mobiliare - che avvierà l'attività con [illegible] 1993. Si chiamerà Gestnord Intermediazione Sim e verrà costituita dalla Banca Sella di Biella, che deterrà il pacchetto di maggioranza, dallo studio degli agenti di cambio Coppa, dalla Banca di credito del Piemonte, dalla Vittoria Assicurazioni, da Riccardo Grande Stevens e da altri azioni minori piemontesi.

A giorni dovrebbe inoltre definirsi l'intesa per l'ingresso di un nuovo socio, questa volta straniero. La Banca Sella ha apportato alla joint-venture la commissionaria Intermix che, in [illegible] della trasformazione in Sim, ha assunto il nome di Gestnord commissionaria.

Vittorio Venesio, presidente della Banca di credito del Piemonte, sarà presidente della Gestnord intermediazione, affiancato [illegible] Giovanni Coppa, agente di cambio, e Attilio Viola, direttore [illegible] Banca Sella.

L'obiettivo della nuova Sim [illegible] quello di offrire alla piazza piemontese una vasta gamma di servizi finanziari collegati [illegible] il mercato internazionale e impostati con formule estremamente personalizzate, valorizzando al massimo il rapporto fiduciario [illegible] cliente [illegible] consulente professionale che contraddistingue, accomunandoli, tutti i soci fondatori.

La Banca Sella è tra le più antiche e tradizionali banche private italiane, prima per dimensioni nella sua categoria in Piemonte. Lo studio Coppa opera da oltre 25 anni sulla piazza [illegible] Torino con una clientela selezionata. La Banca di credito del Piemonte [illegible] tra gli istituti più radicati nel tessuto torinese con una buona presenza nell'alessandrino e nel Monferrato.

[illegible]

Sip, cellulare europeo e telefonini meno cari

Da ieri è partito il «Gsm», il Global System for Mobile Communications della Sip che, dal prossimo anno, consentirà di utilizzare il proprio radiomobile [illegible] in ambito europeo. «Sorpasso» dunque della Sip nel settore della telefonia radiomobile (con un investimento di cir[illegible] 800 miliardi) ai danni dell'inglese Vodafone, e «rilancio» del cellulare italiano (riduzione [illegible] 20% [illegible] prezzo dei nuovi «telefonini»).

Saiag, 1° semestre ricavi [illegible] calo

Primo [illegible] '92 in calo per la Saiag, attiva nel settore degli articoli termici in gomma plastica, cordoni [illegible] cavi. I ricavi netti semestrali del Gruppo Saiag sono stati pari a 170 miliardi, in lieve calo rispetto all'analogo periodo '91 (-0,9%).

Fornara in crescita esposizione dimezzata

Risultato corrente del semestre a 8,3 miliardi di lire, in forte crescita rispetto ai 2,6 miliardi registrati nello stesso periodo del '91; esposizione verso istituti finanziari, al netto delle attività disponibili di [illegible] miliardi al 30 giugno scorso, ridotta del 48,9%. Sono questi i dati più significativi di Fornara SpA.

Utile [illegible] semestrale [illegible] 11,5 miliardi

Il rendiconto semestrale della Gaic evidenzia anche nello stato patrimoniale, mezzi propri per 3310 miliardi a fronte di attività nette per circa 3418 miliardi, in larga parte costituite dall'investimento diretto e indiretto in Fondiaria. Il patrimo[illegible] netto del gruppo, al 30 giugno [illegible] quest'anno, ammontava [illegible] 3296 miliardi contro i 3294 miliardi di fine 1991.

[illegible] Unipar torna l'utile nel primo semestre

La Finanziaria Unipar ha registrato nel primo [illegible] un utile ante imposte di 2,2 miliardi (993 milioni il risultato consolidato) contro [illegible] perdita di 54,7 miliardi realizzata nell'esercizio precedente.

Ciga: migliorano i conti ridotte [illegible] perdite

Parziale miglioramento dei conti del gruppo Ciga al termine [illegible] 1° semestre '92. Il fatturato si è ripreso, passando da 195,4 miliardi del 1° semestre '91 a 230 miliardi (+18%) mentre il risultato lordo è in utile per 14,6 miliardi contro una perdita precedente per 8,9 miliardi.

BRANCO TORNA IN BRASILE

BUDAPEST. Branco (foto) ritorna in Brasile. L'ha annunciato il dg del Parma, Pastorello. «Il giocatore verrà girato al Palmeiras, società sponsorizzata dalla Parmalat. Dopo la morte della madre - ha spiegato Pastorello - Branco ha perso la voglia di giocare a Genova e vuole rientrare in patria».

MATCH SOSPESO A SALONICCO

Coppa Coppe: con il Parma (nella foto Grun) avanza il Boavista Oporto (3-0 al Valur Reykjavik, andata 0-0). Coppa Uefa: Spora Lussemburgo-Sheffield Wednesday 1-2 (qual. Sheffield), Real Saragozza-Caen 2-0 (Saragozza), Paok Salonicco-Paris SG sospesa per lancio di oggetti dagli spalti.

OGGI IN TV

9,30	**Ciclismo.** Settimana internazionale del Lazio	Raitre
10,00	**Tennis.** Da Palermo, torneo maschile Atp	Raitre
12,00	**Calcio.** Da Ginevra, sorteggio degli accoppiamenti per il secondo turno delle Coppe europee	Italia 1
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,45	**Windsurf.** World series n. 8	Tele + 2
14,15	**Sci nautico.** Circuito n. 4	Tele + 2
14,30	**Tennis.** Da Basilea, quarti torneo maschile Atp	Tele + 2
15,45	**Bocce.** Andare a pallino	Raitre
16,20	**Tennis.** Da Palermo, torneo maschile Atp	Raitre
17,00	**Basket.** Andiamo a canestro	Raitre
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,35	Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,00	**Calcio.** Bayer Uerdingen-Bayer Leverkusen, camp. tedesco	Tele + 2
23,30	**Golf.** Torneo Dutch Open	Tele + 2
0,10	**Tennis.** Da Basilea, torneo maschile Atp (rep.)	Tele + 2
0,35	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Si conclude nel migliore dei modi la settimana di Coppe: tutte e sei le italiane oggi al sorteggio di Ginevra

Promosso anche il Toro, en-plein europeo

Un'autorete riporta il match col Norrkoeping in parità
Nella ripresa Casagrande e Aguilera chiudono il conto

[illegible]	3	NORRKOEPING	0
MARCHEGIANI	[illegible]	ERIKSSON	6,5
BRUNO	6,5	VATTOVAARA	6
SERGIO	6,5	MAROVIC	5,5
[illegible]	[illegible]	LONN	6
(77' SILENZI)	6,5	LIND	5,5
[illegible]	6	KALEN	6
FUSI	6,5	BLOHM	6
SORDO	6	BERGORT	6,5
CASAGRANDE	6,5	(75' HANSSON)	sv
(80' ALOISI)	sv	KUTNETZOV	6
AGUILERA	6,5	(82' SAMMERSSON)	sv
SCIFO	7	RODLUND	6
[illegible]	6	HELLSTROEM	5,5
All.: MONDONICO	6,5	All.: AASLUND	5,5

Arbitro: [illegible] (Russia) [illegible]
[illegible] 3' Vattovaara (autorete); 78' Casagrande; 81' Aguilera.
Ammoniti: nessuno. **Espulsi:** nessuno.
Spettatori: paganti 17.783, incasso 622.265.000.

TORINO. Mondonico ne sa [illegible] più del diavolo. L'avevamo guardato increduli quando diceva che Silenzi sarebbe stato la carta a sorpresa per la qualificazione del Torino contro il Norrkoeping. Possibile, proprio il Silenzi visto fin qui?, ci chiedevamo. Invece, puntuale come le tasse, l'innesto del popolare Pennellone ha sconvolto a favore dei granata una partita stagnante che si stava trascinando pericolosamente verso i supplementari. Silenzi è entrato al 77', con il Toro sull'1-0: ha avuto appena il tempo di [illegible]ostarsi in area che Scifo l'ha visto da lontano, lo ha centrato [illegible] un bel cross e, sul [illegible] tocco di testa, Casagrande è stato bravo a deviare in porta la palla della virtuale qualificazione. [illegible] recita perfetta di [illegible] copione studiato ad arte e impreziosito dall'assolo di Aguilera, tre minuti dopo. Il tiro dal limite dell'uruguaiano è stato una magia da rivedere al rallentatore per apprezzarla meglio: 3-0 e finale in gloria per un match che fino alla svolta di Silenzi aveva fatto sollevare più di un sopracciglio per l'incapacità del Toro di chiudere il conto dopo averlo pareggiato di gran fretta.

Al terzo minuto, infatti, i granata s'erano scrollati la prima paura, [illegible] non farcela a recuperare lo svantaggio di Norrkoeping. Come l'anno scorso col Real, l'aiuto era giunto da un cosciotto straniero: allora il brasiliano Rocha aveva infilato la propria porta, questa volta era Vattovaara, un poliziotto dal cognome finlandese, a non arrestare una gran botta di Bruno da 25 metri su azione da calc[illegible] 'angolo di Aguilera.

Dunque s'era messa subito bene e sembrava che la pratica più scomoda del turno italiano di Coppa si potesse risolvere in fretta. Casagrande e Aguilera si trovavano a ripetizione con palleggi brevi, con azioni straordinarie, ma che si esaurivano lontano dalla porta. All'8' Sergio metteva in azione Scifo, sulla destra, e il belga calciava ai passeri. Come a Norrkoeping l'avvio era brillante. Ma anche qui sul più bello si inceppava qualcosa. L'impressione è che mettendo Sordo sulle piste [illegible] Blohm, Mondonico avesse cancellato il motore che molti guasti [illegible] procurato in Svezia (oltre [illegible] gol). Tuttavia [illegible] perdeva la spinta del granata sulla destra. Avrebbe dovuto sostituirlo Mussi: «Capelli di fuoco» invece non partiva mai. Sulle prime abbiamo pensato che fosse per il timore per gli sprint di Marovic, lo slavo suo dirimpettaio. Poi si è compreso che Mussi, poveraccio, soffriva all'inguine e Mondonico non lo voleva sostituire, benché avesse allertato Aloisi.

Il Norrkoeping riguadagnava almeno la fiducia in [illegible] Aaslund aveva mantenuto una sola punta di ruolo, Hellstroem, controllato da Bruno, più Rodlund, l'unico talento vero [illegible] i molti muscolari, sul quale si appiccicava Annoni. Insomma si vedeva un gran catenaccio: certo un catenaccio moderno, scientifico, attento a occupare gli spazi, ma la mentalità era la stessa che i nostri club esporta[illegible] una volta. Tutti indietro, gli svedesi diventavano difficili da superare e neppure lo svantaggio li convinceva a uscire in cerca di avventure. Solo verso la mezz'ora il Toro entrava in affanno, su un paio di calci d'angolo: ma era la sindrome del gol sciocco che annebbiava i cervelli granata, ancora bruciati dall'esperienza di Pescara.

Durava poco, per fortuna. Scifo si ricaricava delle responsabilità di far gioco e tentare il gol. Ma la migliore delle [illegible]sioni arrivava sul destro di Aguilera al 31': bravissimo l'uruguaiano a coordinarsi per colpire il cross di Sergio, però la traiettoria centrava il portiere ben piazzato. Troppi attacchi centrali, comunque. Troppi giochi in un fazzoletto fino a creare [illegible] specie di imbuto davanti all'area svedese in cui si consumava imbelle ogni idea. E' uno dei difetti del nuovo Toro. E poi quando si dispone di Aguilera, Scifo, Casagrande, gente brava sulle punizioni, bisognerebbe cercare qualche fallo in più dal limite. In tutto il primo tempo invece i granata [illegible] procuravano un solo calcio da fermo, gettato al vento.

Non cambiava molto l'avvio di ripresa. Il Norrkoeping si concedeva un paio di sortite, senza schiodarsi dal proprio acquitrino ben difeso. Al 63' Aguilera dall'angolo serviva Bruno che metteva alto, [illegible] poco, al volo. I granata insistevano. Al 66', su mischia, Casagrande colpiva il palo e si rievocavano sfortune ancora troppo fresche. Poi arrivavano i gol sudamericani.

Marco Ansaldo

Casagrande esulta per il gol che ha subito riaperto il confronto Toro-Norrkoeping

Silenzi? Mossa fortunata

E Mondo lo conferma con la Samp

TORINO. L'ultima di Borsano. La contestazione può essere un fatto positivo. Gli striscioni, i cori che invocano la partenza dell'onorevole presidente fanno bene al Toro: «A giudicare dai fatti, direi che ci porta fortuna. [illegible] è ormai un fatto marginale, mi pare che si stia spegnendo e non credo che servi[illegible] aiuti esterni per ricomporre la vicenda. Sarà la squadra a sistemare ogni cosa». Il presidente ci crede quindi, come crede in questo Toro: «La squadra mi è piaciuta, non penso che serviranno altri acquisti a novembre. Sono contento per Silenzi. Sul suo conto qualcuno aveva [illegible] perplessità come successe per Casagrande, ma mi pare che ci abbia dato ragione. Noi non abbiamo mai avuto dubbi sulle sue qualità».

Mondonico afferra il microfono e tiene banco: «Ci siamo giocati al meglio quel [illegible] per cento di probabilità di superare il turno. Non è stata un vittoria scontata perché il Norrkoeping ha dimostrato [illegible] essere squadra valida come sapevamo. Da parte nostra c'è stato qualche errore di troppo, ma è normale quando devi rimontare e sei in affanno. Avremmo potuto chiudere la partita già nel primo tempo».

La qualificazione è arrivata soltanto nel finale quando è entrato Silenzi. Mondonico ride sotto i baffi: «Ho atteso a mandarlo in campo nel timore di dover arrivare ai supplementari. E' stata [illegible] mossa fortunata, ma certi giocatori servono proprio per sbloccare le partite difficili. Ora lo confermerò con la Sampdoria, anche perché Casagrande ha lasciato il campo con problemi muscolari ed un suo recupero sarà difficile. Così come quello di Mussi, che ha giocato nella ripresa grazie ad [illegible] anestetico per un dolore vicino all'inguine. Adesso dimentichiamo in fretta questa vittoria. In due giorni dobbiamo recuperare per affrontare al meglio la Sampdoria».

Bruno ha aperto la strada al secondo turno di Coppa e non perde occasione per polemizzare lanciando una frecciata ai vicini di casa: «Noi dobbiamo sudare sempre, mentre altri fanno delle comode passeggiate». Casagrande benedice Silenzi: «Il suo ingresso è stato decisivo, perché contro questi stangoni svedesi ci voleva uno bravo come lui di testa». Anche Aguilera promuove il compagno: «E' stato decisivo, senza di lui sarebbe stato tutto più complicato. Il mio gol è stato bello e strano. Non mi capita mai di tirare da tanto lontano a colpo sicuro. Adesso mi concentro sulla Samp. Per me sarà un'occasione speciale. Se giocheremo così, potremo farcela».

In tribuna ieri sera si è visto anche Paolo Giuliani, [illegible] dg del Verona, indicato in passato come il possibile erede [illegible] Moggi. Infine il Torino ha annunciato che il giovane Delli Carri è stato ceduto in prestito alla Lucchese.

[f. ver.]

Un «giallo»

Quei 4 stranieri nello Stoccarda

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il rito del sorteggio relativo al secondo turno delle coppe europee (21 ottobre-4 novembre), in programma oggi all'hotel Noga Hilton di Ginevra (ore 12), è stato [illegible] [illegible] un [illegible] clamoroso. Qualificatosi sul campo a spese [illegible] Leeds United, lo Stoccarda rischia l'eliminazione a tavolino dalla Coppa dei Campioni. E questo per aver schierato - mercoledì sera, nel retour-match dei sedicesimi - quattro giocatori [illegible] eleggibili: in parole povere, quattro stranieri. Uno in più di quanti [illegible] [illegible] di iscrivere, a partire dall'attuale stagione, il regolamento Uefa.

Vincitore per 3-0 all'andata, lo Stoccarda ha perso 4-1 a Leeds e si è, dunque, qualificato per il rotto della cuffia: grazie, cioè, al valore doppio che, a parità di reti, assume il gol segnato (da Buck) in trasferta. Senonché, proprio mercoledì, i tedeschi hanno allineato nella formazione base Dubajic, serbo, e Sverrisson, islandese. Non paghi, hanno fatto entrare lo svizzero Knup al 76', al posto di Walter, e l'altro serbo Simanic, due minuti più tardi, al posto di Gaudino.

La commissione disciplinare dell'Uefa (presidente, Alberto Barbé) deciderà stamani, prima del sorteggio, o al più tardi domani. In [illegible] di precedenti, il verdetto «farà» giurisprudenza. Tre le strade praticabili: l'esclusione dello Stoccarda; la sconfitta a tavolino per 3-0, l'equivalente del 2-0 italiano, cosa che, abbinata allo 0-3 del Neckarstadion, porterebbe a uno spareggio in campo neutro; la ripetizione della partita e una [illegible]latissima multa alla società tedesca. La quale, resasi conto della gaffe, ha provveduto ad autodenunciarsi, spiegando così l'errore: abbiamo preso per buono il vecchio regolamento, quello in vigore sino alla stagione 1991-92 e che, nelle coppe europee, consentiva l'impiego, appunto, di quattro stranieri. Esempio classico, il Barcellona di Johan Cruyff con Stoichkov, M. Laudrup, R. Koeman e Ri. Witschge.

Ci mancava solo questa. Gli stranieri continuano a imperversare, su tutti i fronti. A proposito: non è vero che Matarrese ha telefonato, infuriato, a Blatter, intimandogli di farsi i fatti suoi e di non perorare formule, tipo il «tre più uno», che lo costringono a riesumare il più scottante dei dossier che ha sul tavolo. Sì, [illegible] telefonata c'è stata: [illegible] [illegible] pura cortesia, e Matarrese, al di là delle circolari diramate, era un «agnellino», e non ha mai alzato la voce, come giurano i collaboratori del colonnello.

Tornando alle coppe, tutte le squadre italiane [illegible] [illegible] di serie. Esclusi, in Coppa Uefa, derby nazionali. Il Milan, fra i Campioni, può pescare la Dinamo Bucarest (se resta lo Stoccarda) oppure il Leeds, i Rangers di Mark Hateley, il Cska Mosca, l'Ifk Goteborg, l'Austria Vienna, il Sion, l'Aek Atene e lo Slovan Bratislava. Nelle Coppe, fra i rivali più temibili del Parma, spiccano Anversa e Spartak Mosca. Liverpool e Atletico ancora no, sono anch'esse teste [illegible] serie.

Roberto Beccantini

COPPA DELLE COPPE

La squadra di Scala continua a sciupare troppe occasioni ma non corre mai alcun vero pericolo contro l'Ujpest a Budapest

Al Parma non piace fare il maramaldo

Dopo il gol di Grun la difesa si rilassa e concede il pareggio

[illegible]	1	PARMA	1
[illegible]F	6	BALLOTTA	6,5
TOMKA	5	PULGA	6,5
ACZEL	5	MATRECANO	6,5
SZLEZAK	5,5	MINOTTI	6
MIOVETZ	6	APOLLONI	6
SZONY	6	GRUN	6,5
KESCKES	6	MELLI	6
ZSINKA	5,5	ZORATTO	7
(55' BACSI)	6	(80' MONZA)	sv
TIEFENBACH	5	PIN	6
VEBER	6,5	CUOGHI	6,5
LOVASZ	5,5	ASPRILLA	6
(38' HETESI)	6	(82' BERTI)	sv
All.: BENE	6,5	All.: SCALA	7

Arbitro: VAN [illegible] WIJNGAERT (Bel) 7
Reti: 53' Grun, 62' Hetesi.
Ammoniti: 48' Grun, 83' Melli, 88' Tomka.
Spettatori: 10 mila circa.

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Asprilla all'andata, Grun ieri. La qualificazione del Parma agli ottavi di finale di Coppa delle Coppe nel doppio scontro con l'Ujpest è tutta in questi due spunti dei suoi stranieri di manovra. Alla mezza dozzina di occasioni sprecate 15 giorni fa, la squadra di Scala ha aggiunto anche allo stadio Dosza una serie di quasi gol che gridano vendetta.

Non c'è stata partita tra due formazioni dal tasso tecnico decisamente agli antipodi. Troppo forte il Parma per poter temere un bis della beffa subita un anno fa [illegible] Cska Sofia. L'unica differenza tra il match di Parma e quello di Budapest sta nella rete ottenuta dai magiari nove minuti dopo che Grun aveva praticamente chiuso la contesa.

Non fa parte, indubbiamente, della compagine allenata da Scala, fare un boccone solo delle vittime predestinate. L'Ujpest dimesso e sconfitto a Parma è apparso perfino più debole fra [illegible] mura di casa, dove non è mai stato in grado di [illegible] l'iniziativa, dominato dai gialloblù. Scala concedeva a Bene, allenatore magiaro, tre assenze di tutt[illegible] rilievo quali sono quelle di Osio, Benarrivo e Di Chiara. Eppure il Parma non ha mai patito affanni di sorta, se non per [illegible] decina di minuti, seguiti alla rete con la quale Hetesi ha permesso agli ungheresi di ottenere perlomeno un pareggio di fronte al proprio pubblico. La partita l'ha tenuta [illegible] il Parma, con la serie di errori che hanno evidenziato pericolose involuzioni nel gioco d'attacco.

Il tenero Asprilla, protagonista peraltro di tutte le azioni più pericolose, si muove completamente avulso dalla realtà tattica escogitata da Scala negli ultimi tre anni per fare grande questo Parma. Il colombiano è un individualista che, ora puntando sulle finte e i dribbling, ora sprintando sulle fasce come un velocista alla caccia del record, procura strappi improvvisi che mettono in difficoltà gli avversari. Ma non sempre Asprilla ha la forza e la convinzione per trasformare le [illegible] iniziative da grandissime intenzioni a concrete conclusioni. E' sperabile che Scala riesca a insegnargli come si deve giocare in Italia, oltre ad assisterlo nelle lezioni di lingua. L'egoismo di Asprilla sta inoltre contagiando Melli che, a sua volta, dimentica di poter essere la spalla ideale del sudamericano e cerca gloria personale (esempio clamoroso al 6' quando, dopo un'azione ubriacante, ha calciato addosso al portiere magiaro in uscita).

Con Pin sulla linea dei terzini e Matrecano buon vice Di Chiara, Scala ha sopperito alle assen[illegible] dei due fluidificanti [illegible] che il Parma [illegible] risentisse. E Pulga non ha fatto rimpiangere l'acciaccato Osio. Ballotta, tra i pali, s'è distinto per [illegible] tempestiva uscita che ha costretto all'errore Tiefenbach (31'). Cuoghi non è riuscito invece a ripetere il gran gol messo a segno contro l'Udi[illegible] per la bravura di Grof.

C'è voluto quindi il colpo di testa di Grun per sbloccare il risul[illegible] dopo che Mioveta aveva messo i brividi a Ballotta. Un gol da calcio d'angolo, battuto da Pulga e perfezionato con un assist di testa da parte di Cuoghi. Una rete sudata troppo. E in difesa qualcuno ha pensato che fosse possibile rilassarsi. Ne ha approfittato Hetesi a riaprire per [illegible] attimo il match [illegible]cogliendo fra le maglie larghe della retroguardia gialloblù un tocco profondo di Veber. Era appena uscito Zoratto. Pin stava sistemandosi più avanti, Monza non aveva ancora raccolto le consegne. Capita. Però il Parma non potrà più sprecare negli ottavi quanto ha scialato nei due match con l'Ujpest.

Franco Badolato

Campana contro Blatter e le intromissioni del segretario Fifa nel calcio italiano dei troppi stranieri inutilizzati. Però attenzione: fra blaterare, parlare senza effetti, e blatterare, parlare come Blatter con un chiaro piano, c'è [illegible] preoccupante «t» di differenza. Come tra fato e fatto.

Ieri l'annuncio: addio Nazionale, lascio spazio ai giovani

Capitan Baresi volta pagina «Italia in Usa senza di me»

MILANO. Il calcio [illegible]o perde un cardine, [illegible] giocatore che da anni [illegible] stato l'anima e il punto di forza del gruppo. Franco Baresi lascia la Nazionale italiana. E' [illegible] perdita grave, una perdita che riguarda l'uomo, oltre che il calciatore, il professionista che in tutto questo tempo non ha mai alzato la voce, mai favorito una polemica: un capitano esemplare. Baresi per quattro anni, dal 1982, Mondiali [illegible] Spagna, [illegible] 1986, Mondiali del Messico, [illegible] vissuto all'ombra di Sci[illegible] imparandone nello stesso tempo i segreti del gioco e quelli ancora più importanti della vita. In azzurro è stato il degno erede del bianconero, e adesso [illegible] vitale per il calcio italiano che qualcuno sia in grado di raccogliere il testimone, e non parliamo del ruolo in campo, dell'aspetto tecnico, ma delle qualità umane: Arrigo Sacchi, fra i tanti problemi sulla strada di Usa '94, dovrà affrontare [illegible] risolvere anche questo, e siamo convinti che non sarà [illegible] compito facile.

La decisione di lasciare, nell'aria da tempo, è stata comunicata ieri pomeriggio dal capitano [illegible] in una conferenza stampa nella sede del Milan. Alla ba[illegible] dell'abbandono c'è [illegible] motivazione: l'intenzione di li[illegible] gli impegni. Anche se Baresi non [illegible] considera alla fine della carriera. Spera anzi di figurare ancora ad alto livello nonostante i 32 anni. Ha indicato, per non condizionare il ct, Apolloni, Lanna e Maldini come eredi. Ma Sacchi preferirà Maldini, anticipando i futuri disegni [illegible].

«La [illegible] decisione - ha detto Baresi - è molto sofferta e frutto di una lunga riflessione. Lascio la Nazionale con dispiacere. Ma dopo tanti anni sento la necessità di fare spazio ai giovani».

Baresi [illegible] precisato di aver avvisato in precedenza Sacchi e di aver cercato anche Matarrese senza poterlo contattare perché in viaggio verso Francoforte per partecipare ai funerali di Neuberger. Il presidente, informato [illegible]alla Federcalcio, ha detto: «Mi dispiace, ma rispetto le scelte di un uomo che ci ha dato tanto. Troveremo il modo più degno per festeggiarlo».

Dopo gli auguri ai compagni di Nazionale Baresi ha voluto ribadire che il suo abbandono non [illegible] dovuto a stanchezza o stress. «Il fatto è che sono arrivato al momento in cui uno decide di vivere la propria vita diversamente e programmare gli impegni in modo differente. La mia è una decisione spuntata piano piano e maturata in queste settimane. Ripensamenti? Mai. Anche per rispetto a quelli che giocano in Nazionale [illegible] al [illegible]. Non hanno influito i recenti [illegible]ciacchi fisici, non mi pesano i 32 anni [illegible] i quattordici già trascorsi in serie A. Quando smetterò del tutto il pallone [illegible] mancherà».

Poi, sollecitato [illegible] giornalisti che gli rimproveravano le [illegible]tite fatte quindici giorni [illegible] quando era iniziata a circolare la possibilità [illegible] rifiuto alla Nazionale, Baresi ha precisato che «allora non avevo ancora preso la decisione finale. Anzi quell'annuncio anticipato mi diede molto fastidio». Baresi si è assunto in proprio la scelta: «Mia moglie [illegible] poche [illegible] non era del tutto convinta che avrei smesso con la maglia azzurra. Non hanno influito il Milan o Capello. Tutti a cominciare dal presidente Berlusconi si so[illegible] limitati [illegible] prendere atto del mio rifiuto. Un rifiuto che a loro dovrebbe fare dispiacere perché è bello per una società avere il proprio capitano in Nazionale. A [illegible] anni uno è maturo per fare certe scelte. Platini? Anche lui [illegible] smesso a 32 anni ma ha abbandonato [illegible] mondo del calcio per nausea e stress. Io invece voglio restare nel calcio almeno per altri due o tre anni».

A rappresentare il Milan, che invece è felice del rifiuto perché Baresi potrà dare di più alla squadra [illegible] per più tempo, era presente l'amministratore delegato Galliani. Ha precisato: «La società non influirà mai su certe decisioni dei propri giocatori. Speriamo che la scelta di Baresi riguardi solo la Nazionale e che continui nel Milan per tanto tempo ancora».

Arrigo Sacchi, informato da tempo [illegible] Baresi, ha fatto [illegible] il possibile nei giorni scorsi per fargli cambiare idea, senza riuscirci. Ieri, di fronte [illegible] fatto compiuto, il [illegible] ha commentato: «La decisione di Baresi mi fa molto dispiacere, [illegible] l'ho accolta con assoluto rispetto perché l'uomo lo merita. E' nei suoi diritti fare delle scelte. Adesso per coprire il [illegible] vuoto in Nazionale dovremo [illegible] un po' più bravi sia io sia i giocatori».

Nino Sormani

Franco Baresi (nella foto [illegible] Sacchi) ha [illegible] anni e ha esordito in Nazionale il 4-12-82: con 63 presenze ha raggiunto Causio

SESSANTATRE' PRESENZE [illegible]

Franco Baresi, trentaduenne [illegible] Travagliato (Brescia), ha esordito in nazionale il 4 dicembre 1982 (0-0 [illegible] Firenze [illegible] la Romania). Nella graduatoria assoluta delle presenze in azzurro, con 63 partite (38 vittorie, 17 pareggi [illegible] 8 sconfitte) e un gol, occupa [illegible] dodicesima posizione insieme a Causio. Nel 1982, prima dell'esordio, reduce da un campionato di serie [illegible] con il Milan, venne selezionato dal Bearzot per la vittoriosa spedizione ai Mondiali di Spagna, mentre nell'edizione organizzata dall'Italia nel 1990 ha contribuito [illegible] conquista del terzo posto. Le presenze azzurre [illegible] Franco Baresi avrebbero potuto essere molti di più: dal principio (fino al mondiale del 1986 in Messico) venne chiuso da Scirea [illegible] il quale comunque coabitò in alcune occasioni giocando a centrocampo, inoltre qualche gettone dovette concedere a Tricella. Franco Baresi ha anche indossato 10 volte la maglia dell'under 23 e 18 volte quella della nazionale giovanile. [b. c.]

La Juve è attesa da una verifica già decisiva

A sinistra Baggio. A fianco Julio Cesar che protesta «Sono [illegible] di sentirmi sempre [illegible] esame. Non devo più dimostrare nulla»

Ma dovrà essere proprio Roberto a garantire la spinta vincente

Baggio annusa il pericolo

«Il nostro futuro dipende da Napoli»

[illegible]. Il cortile del Comunale ogni giovedì si ripopola come l'aia di una vecchia cascina quando spunta il sole. Succede quando la Juve trasloca e ritorna [illegible] concedersi all'appiccicoso abbraccio delle [illegible]. «Quelli del Combi» spalancano [illegible] porte [illegible] mini sede del loro circolo ricreativo con finestra [illegible] fronte all'ingresso dello spogliatoio. Alle pareti dello stanzone adibito a casa del tifo, i poster [illegible] po' scoloriti dei grandi del passato, foto di [illegible] Juve felice e vincente. Passano gli idoli di oggi, [illegible] nessuno interrompe il rito immutabile della briscola post prandiale. Desta un minimo di curiosità soltanto l'arrivo [illegible] Julio Cesar, [illegible] un cagnolino più nero di lui e respinto con fermezza da Trapattoni [illegible] momento dell'ingresso in campo al seguito del padrone, candidato alla riconferma nella già decisiva trasferta di Napoli.

Julio si iscrive immediatamente al club degli stranieri tira e molla, di cui Platt è uno dei membri [illegible] maggiore spicco. Di fronte all'ennesima provocazione sbotta: «Alla Juve [illegible] devo dimostrare più nulla. In questa squadra mi sento sempre [illegible] mio agio, al punto da rischiare in prima persona quan[illegible] vedo che sul campo le cose vanno male. Purtroppo tra gli stranieri nessuno ha la certezza del posto, Kohler a parte». [illegible] che dimostra che almeno Julio Cesar ha preso atto della situazione e di conseguenza si adatta.

Intanto, scaricato Platt, Trapattoni ritrova Roberto Baggio, assente a Cipro per i postumi di una colica addominale. L'allenamento [illegible] ieri ha confermato che il genietto è ormai ristabilito, quindi pronto al confronto «dentro o fuori» che andrà in scena al San Paolo, dove l'anno scorso la Juventus raccolse uno dei suoi pochi successi in trasferta. Baggio Uno avverte l'importanza del [illegible] «Fuori casa non andiamo sempre al massimo, anche se non si sono più ripetute le cadute di tono della passata stagione. Ma questa volta non mi lamenterei [illegible] dovesse venirne fuori un altro pareggio. A Napoli rischiamo l'osso del collo, una sconfitta ci obbligherebbe [illegible] un campionato in salita».

Tutto molto banale, ma que[illegible] dimostra comunque che si avverte già puzza di bruciato. Certo per i tifosi non sarà forse il massimo [illegible] Juve che, pensieri [illegible] parole di Baggio, parte decisa prima di tutto ad evitare passi falsi. Ma tant'è. La filosofia spicciola del gruppo bianconero oggi [illegible] questa. Forse neppure Trapattoni inorridirebbe di fronte ad una onesta divisione dei punti. Baggio è talmente convinto, che porta altri argomenti a sostegno delle proprie teorie: «Oggi una sconfitta avrebbe ripercussioni imprevedibili. Non siamo al massimo e proprio per questo è importan[illegible] di non uscire [illegible] strada, mantenendo un [illegible] il più regolare possibile. Poi arriverà il momento in cui le co[illegible] andranno meglio». Più chiaro di così. Anche per Baggio, quindi, i conti [illegible] tornano. Ma Trapattoni attende che prima o poi sia proprio il genietto a spingere la squadra in acque più tranquille. Napoli [illegible] grossa occasio[illegible] per la Juve, ma lo è prima di tutto per Baggio.

Fabio Vergnano

TOTOCALCIO

BRESCIA-FOGGIA. Brescia tabù per i rossoneri: nei 12 precedenti (in B) non l'hanno mai spuntata. Al Rigamonti i locali sono imbattuti da più di un anno. **Indisponibili:** Rossi, Brunetti e Flamigni (B.); Caini (F.).
CAGLIARI-ROMA. Sull'isola i giallorossi hanno fatto meglio dei padroni di casa. Al Sant'Elia i rossoblù aspettano il successo sui capitolini dal 1980-81. **Indisponibile:** Gaudenzi (C.)
FIORENTINA-MILAN. I viola dal gol facile puntano al sorpasso. [illegible] Firenze [illegible] Milan fa risultato da sei anni. **Squalificati:** Pioli e Luppi (F.). **Indisponibili:** Mareggini e Malusci (F.); Papin (M.).
GE[illegible] Rossoblù reduci da quattro pareggi, l'unghe[illegible] dell'Ancona Detari da quattro domeniche festeggiate con il gol. Passato con il Genoa. **Indisponibili:** Branco, Dobrovolsky e Skuhravy (G.); Vecchiola (A.).
INTER-ATALANTA. Classifica, campo [illegible] tradizione [illegible] favore dell'Inter. L'Atalanta, dopo i ko contro Juventus e Milan, cerca di rompere il ghiaccio anche in trasferta. **Squalificato:** Bergomi (I.). **Indisponibili:** Sammer (I.); Perrone (A.)
LAZIO-PARMA. Gli uomini di Zoff sono abbonati al pareggio, quelli [illegible] Scala [illegible] reduci da due sconfitte esterne. Archivio in perfetto equilibrio. **Indisponibili:** Pizzi e Brolin (P.)
NAPOLI-JUVENTUS. [illegible] Napoli - nell'ultima uscita casalinga battuto dall'Inter - punta al sorpasso: l'anno scorso al San Paolo la Juventus fece il pieno. Passato piuttosto equilibrato. [illegible]: Marocchi (J.)
TORINO-S[illegible] granata al Delle Alpi hanno messo insieme due vittorie (in [illegible] sono imbattuti da più di un anno), la Samp ha invece ottenuto due vittorie esterne. Chi la spunterà? Tradizione con i torinesi. **Squalificato:** Mancini (S.); **Indisponibili:** Katanec, Invernizzi e Mannini (S.).
UDINESE-PESCARA. Friuli «off limits» per gli abruzzesi: quattro viaggi, altrettanti ko. **Indisponibili:** Giuliani (U.);
LUCCHESE-BARI. Toscani [illegible] cac[illegible] della prima vittoria e del primo gol casalingo. Bilancio perfettamente equilibrato. **Squalificato:** Costi (L.).
REGGIANA-BOLOGNA. I granata senza sconfitte (e con la difesa [illegible] senza gol al passivo) sono attesi da un derby che non gli ha mai concesso i due punti.
P[illegible] L'imbattibilità casalinga dei rosanero veleggia verso i tre anni, contro il Giarre alla Favorita hanno sfiorato il pieno punti (ne hanno totalizzati 7 [illegible]).
[illegible] I locali cercano il primo successo, il Novara punta a continuare il [illegible] senza sconfitte e a mantenere lo «zero» dei gol al passivo.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 7

	PARTITE DEL 4/10/92 squadra 1ª	squadra 2ª				
1	Brescia	Foggia		1		
2	Cagliari	Roma		X	2	
3	Fiorentina	Milan		1	X	2
4	Genoa	[illegible]		1		
5	Inter	[illegible]		1		
6	Lazio	Parma		1		
7	Napoli	Juventus		X	1	2
8	[illegible]	Sampdoria		1	X	
9	[illegible]	Pescara		1		
10	Lucchese	Bari		X	2	
11	Reggiana	Bologna		X		
12	Palermo	[illegible]		1		
13	Pavia	Novara		X	2	

IL [illegible]

Un'altra pesante ondata di maltempo sta per abbattersi sulla Penisola, tra domani e domenica mattina, con episodi di particolare violenza. [illegible] vita a una intensa depressione per alcuni giorni; le condizioni del tempo resteranno fortemente instabili anche dopo il passaggio della perturbazione. Con queste premesse le partite rischiano di svolgersi sotto scrosci di pioggia. Come se non bastasse bisognerà mettere in preventivo venti forti e diminuzione di temperatura.

BRESCIA	coperto, pioggia	20°
CAGLIARI	tempo instabile	23°
FIRENZE	coperto, piovaschi	22°
GENOVA	nuvoloso, piovaschi	21°
MILANO	coperto, pioggia	19°
ROMA	variabile, piovaschi	24°
NAPOLI	variabile, piovaschi	25°
TORINO	nuvoloso, pioggia	17°
UDINE	coperto, pioggia	22°
LUCCA	coperto, pioggia	23°
REGGIO E	coperto, pioggia	21°
PALERMO	variabile, piovaschi	29°
PAVIA	coperto, [illegible]	22°

CORSA [illegible]

Solo undici purosangue sono stati dichiarati partenti nella tris di galoppo, in programma oggi all'ippodromo di San Siro a Milano. Originariamente erano in 14, ma si sono ritirati Strategic Puzzle (numero 1), Lorenteggio (5) e Cristina Gavioli (12). Questo il campo: 2. Legorot (G. Lobina), 3. Daikjin (M. Tellini), 4. Nebbiuno (L. Ficuciello), 6. Rubinia (M. Latorre), 7. L'Ubrecche (G. Forte), 8. Connemara Black (N. Mulas), 9. Itsagame (P. Perlanti), 10. Martin Lutero (V. Panici), 11. Green's Corot (M. Esposito), 13. La Manzoniana (M. Botti), 14. Falcon's Domain (L. Panici).

Il pronostico è complesso. Strategic Puzzle era il favorito, ma non corre. Quindi indichiamo la duttile Daikjin (3) e Rubinia (6) che è in gran condizione, ai quali aggiungiamo [illegible] possibilità [illegible] persino La Manzoniana (13), da seguire soprattutto in [illegible] di terreno pesante. Per i sistemisti citiamo anche Itsagame (9), che vale più di quanto non sembri, L'Ubrecche reduce da alcune buone prestazioni e Connemara Black, che di recente ha collezionato due secondi posti.

DOPO LUBIANA

Capello esplicito: Gullit in campo a Firenze

Milan, cinque modelle per rallegrare il rientro

MILANO. Il ritorno del Milan da Lubiana non poteva [illegible] più «bello». E non soltanto per i tre gol rifilati alla modesta Olimpia. A bordo del charter [illegible] infatti spuntate cinque modelle croate, che all'andata non c'erano. I giocatori hanno gradito molto l'imprevista intrusione: l'occhio, almeno quello, ha avuto così la sua parte. Dirette [illegible] Milano per una serie di sfilate, le modelle sono state imbarcate grazie ai buoni uffici di un impresario che faceva parte del gruppo Milan già in partenza.

In condizioni normali, l'impresario e le indossatrici sarebbero rientrate in auto. La disponibilità [illegible] posti [illegible] bordo del Dc-9 noleggiato da Berlusconi ha fatto risparmiare loro almeno [illegible] di viaggio. Qualche problema al controllo passaporti di Malpensa. Ma sono stati risolti, anche quelli, da un sospiro (del doganiere...) e una buona parola dello staff milanista.

Notiziario. Dopo aver parlato a lungo con Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan, Sebastiano Rossi ha deciso di restare. Il portiere gradirebbe giocare di più. La società non gli ha garantito nulla. Rossi ha fatto un po' di conti: meglio il turn over al Milan che un posto fisso altrove. A proposito di turn over, questa la probabile formazione di domenica: Antonioli; Tassotti, Maldini; Albertini, Costacurta, Baresi; Lentini (Evani), Rijkaard, Van Basten, Gullit, Massaro.

Sull'impiego di Gullit, Capello è stato molto esplicito: «L'ho tolto dopo un'ora proprio per averlo fresco a Firenze». Da segnalare, [illegible] la commozione di Frank Rijkaard: mercoledì compiva 30 anni, i tifosi sloveni gli hanno regalato un mazzo di fiori e dedicato l'happy birthday to you. Fra gli applausi, naturalmente. [r. b.]

Il bomber del Napoli spiega perché in estate ha detto no alla Juventus

Fonseca: non cerco vendette

«Volevano parcheggiarmi ■ Cagliari Pericoloso creare una vigilia calda»

NAPOLI. «Non cerco vendette. Non vorrei che alla vigilia di Napoli-Juve si facessero strani discorsi. Anzi, ringrazio il club bianconero che si è interessato a me. Solo che il matrimonio, poi, non è stato celebrato. Sono pronto a spiegare il perché». Daniel Fonseca, dopo aver liquidato il Valencia, motiva il fallimento della trattativa con la Juventus. Corteggiato e poi ripudiato? «No, ecco perché non avrò alcun desiderio di vendetta. Non è stata la Juventus ■ mandare a monte tutto, bensì io».

La Juve doveva ■ la sua squadra, invece domenica ■ la troverà come avversaria: «Avevamo già firmato il pre-contratto. Dopo svariati incontri il mio procuratore aveva anche trovato l'accordo economico. Improvvisamente spuntò un problema serio: la Juve voleva acquistare il mio cartellino ma, avendo già quattro stranieri, era intenzionata a tenermi in parcheggio ancora un anno a Cagliari». Così Fonseca disse no. «A 23 anni non potevo più aspettare il gran salto. Mi ritenevo maturo. Al Cagliari il mio grazie, ma non potevo restare un altro anno in Sardegna. Volevo giocare subito le ■ carte, provare e vincere qualcosa di importante».

Fonseca sembra soddisfatto. Spiegato ■ suo no alla Juve, ■ colo lanciare messaggi d'amore a Ferlaino e Ranieri. «Come d'incanto, spuntò fuori il Napoli. Trovammo immediatamente l'accordo. Ormai Juve ■ ■ Juve avevo deciso di lasciare Cagliari. Non mi divertivo più a lottare soltanto per evitare la retrocessione. Oggi posso dire che la mia scelta è stata felicissima. Città stupenda, una squadra fatta di amici, ■ folla che vive sette giorni su sette pensando ■ calcio. Qui ■ calcio l'hanno nel sangue, come nel mio Paese, forse di più. Ecco perché ringrazio Ferlaino ■ Ranieri, che ebbi a Cagliari come tecnico ed che ora ho ritrovato a Napoli».

Fonseca sta attraversando un periodo particolarmente fortunato. ■ si segnano dieci gol in cinque partite se non si è bravi ■ non ■ ■ l'apporto della buona sorte. Emblematica un'osservazione ■ Careca dopo Napoli-Valencia: «A Daniel gira tutto per il verso giusto. In campo la palla lo cerca...». Careca giura che non ■ invidioso del giovane compagno di squadra: «Il Napoli ha fatto un ottimo acquisto: Daniel è veloce, ha il fiuto del gol. Il futuro è suo». Fonseca sorride e replica osannando il compagno: «Con Careca in squadra ■ Napoli acquista un altro volto, tutto diventa facile. E' lui l'autentico campione della squadra».

Nella notte al San Paolo che ha suggellato il passaggio del primo turno di Coppa Uefa, i due sudamericani hanno espresso momenti di calcio-spettacolo. Da ■ loro combinazione il gol vincente, la successiva danza accennando ritmi esotici.

Domenica ■ sarà la Juve. Ranieri è stato chiaro: «Ripartiamo dal pareggio di Ancona ■ non dalla vittoria sugli spagnoli». Chiaro il messaggio del tecnico alla squadra. Il trio delle meraviglie, Careca-Zola-Fonseca, ha già recepito. Zola, osannato da Sacchi dopo la gara con il Valencia, fa riflettere: «La Juve è brava come l'Inter in contropiede. Dovremo fare molta attenzione». Careca si sbilancia un tantino: «La Juve è forte? Una ragione in più per batterla, magari con ■ mio gol». E Fonseca? ■ candida per la marcatura numero undici? «Non ha importanza chi segna. B■ che il Napoli vinca e che prenda a ben marciare anche in campionato. Non bluffo quando dico che non punto alla classifica dei cannonieri: darei invece non so cosa per rivedere il San Paolo gremito. Spetta ■ noi riconquistare la gente di Napoli. Con la Juve avremo la grande occasione per cancellare le ultime delusioni in campionato e cercare di zittire chi ha strane nostalgie. Maradona ormai è del Siviglia. ■ tentiamo di portare il Napoli in alto. Quindi basta con paragoni e ricordi. Un po' di rispetto per chi sta lavorando».

Vittorio ■

Daniel Fonseca ha segnato dieci gol in cinque partite ma assicura di non puntare alla classifica cannonieri

INCIDENTE STRADALE ■

23 anni, ex granata

Morto Catena centrocampista del ■

ALTOMONTE. Il centrocampista del Cosenza Massimiliano Catena, 23 anni, è morto ieri in un incidente stradale sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nei pressi di Altomonte. Secondo gli accertamenti, l'automobile di Catena, una Volkswagen Golf, ha sbandato andando ■ urtare contro ■ guardrail. Nell'impatto il giovane è stato sbalzato fuori finendo in una vicina scarpata. ■ giocatore stava rientrando a Cosenza ■ Roma dove aveva fatto visita al padre ammalato. Catena era al Cosenza da tre stagioni. In serie A aveva esordito ■ la maglia ■ Torino, il ■ novembre 1988, contro il Cesena. Era passato al Cosenza dopo un a■ alla Reggiana. Domenica scorsa Catena aveva segnato il gol del pareggio con la Ternana.

■ DI ■ ■

In ospedale a Napoli

Dennerlein grave ma i sanitari ■ ■

NAPOLI. Permangono gravi le condizioni di Fritz Dennerlein, ricoverato presso il reparto di rianimazione dell'ospedale Cardarelli. L'ex ct della Nazionale di pallanuoto ha superato la terza ■ dopo il pauroso incidente d'auto in cui è stato coinvolto nella tarda serata di martedì sull'autostrada Castellammare-Napoli, e questo lascia ben sperare. I medici sono moderatamente ottimisti. Dennerlein, ■ anni, ■ ■ volante della sua Opel Kadett e stava rientrando a Posillipo. L'auto, che per cause ancora sconosciute ha urtato il guard-rail e si è posta di traverso sulla carreggiata, ■ stata investita da un'altra automobile. Dennerlein ha riportato una frattura cranica, la frattura della mascella ■ di numerose costole. [v. r.]

■ ■

Tre partite decisive

■ ■ ■ ■ ■ Bologna

BOLOGNA. Fra oggi e domani a Rimini si assegna lo scudetto del baseball. Saranno di fronte i padroni di ■ della Telemarket e l'Eurobuilding Bologna. I romagnoli ■ in vantaggio per 2 vittorie a zero dopo il 2-1 di venerdì e il 7-4 di sabato scorsi in casa dei felsinei. Alla Telemarket basta quindi un ■ nei tre incontri ancora in programma (oggi ■ domani alle 21, domenica alle 15) per vincere lo scudetto '92.

Per l'Eurobuilding l'impresa ■ disperata, anche se nei primi due match i bolognesi hanno messo in difficoltà i riminesi. Molto dipenderà dalla sfida di stasera, che vedrà sul monte di lancio i due americani già protagonisti venerdì scorso: il mancino Birtsas (Telemarket) ed Eichorn (Eurobuilding).

Le Lancia al Jolly

Le Delta ■ ■ ■

TORINO. Una decisione salomonica. Confermando il ritiro dal Mondiale Rally già attuato all'inizio della stagione, consegnando le sue vetture ■ gestione al Martini Racing, la Lancia non ha tuttavia mandato definitivamente in pensione la straordinaria Delta Hf integrale. Le berlinette che hanno nuovamente conquistato il titolo iridato marche e che con tutta probabilità porteranno per la prima volta nella storia un pilota francese, Didier Auriol, ■ vincere il mondiale piloti, correranno anche nel 1993.

Secondo un comunicato emesso ieri dal Gruppo Fiat, nel 1993 verranno sospesi anche ■ sviluppo diretto e l'assistenza delle Delta, ma le vetture verranno trasferite alla scuderia Jolly Club, già preparata secondo i nuovi regolamenti, con i materiali necessari, nonché tutte le informazioni tecniche utili per lavorarci sopra. L'Abarth, concludendo per ■ questo ciclo di attività, proseguirà invece l'impegno per l'Alfa Corse, che la prossima stagione esordirà nel campionato turismo tedesco con quattro Alfa ■. Due saranno affidate ai piloti itali■ Larini e Nannini, mentre le altre correranno per scuderie private tedesche.

Si tratta ora di capire come si comporterà il Martini Racing, che ha rilevato quest'anno l'attività agonistica della Lancia. Tre le soluzioni indicate come possibili. Nel primo caso, con la Martini & Rossi ancora sponsor, sarebbero utilizzate due vetture: una affidata al finlandese Kankkunen (visto che Auriol ha firmato per la Toyota) per l'intero campionato e un'altra ■ un pilota italiano, si parla ■ Andrea Aghini, per le gare europee. Se invece ■ Martini abbandonerà, a causa degli alti costi, potrebbe essere schierato soltanto Kankkunen, che pare abbia u■ sponsor personale per poter disputare la prossima stagione. Se non fossero praticabili le prime due soluzioni, i responsabili del Jolly Club faranno tutto il possibile per trovare un altro sponsor in grado di coprire le spese. [r. m.]

SPORT ■

Calcio: i Mondiali '94 vietati alla Jugoslavia

ZURIGO. La Fifa ha escluso la Jugoslavia dai Mondiali '94 in Usa per le sanzioni Onu contro la Serbia. Nel gruppo 5 restano così Russia, Grecia, Islanda, Lussemburgo e Ungheria

Maradona ■ debutta in campionato

SIVIGLIA. Diego Maradona debutterà domenica nel campionato spagnolo con il Siviglia sul campo dell'Athletic Bilbao. ■ lui il ■ nuovo tecnico Bilardo ha detto: «■ gioca come in allenamento, non avremo problemi».

Basket: Roma, Pesaro e Bologna ok in coppa

Campionato europeo di club: Budivelnik Kiev (Ucr)-Knorr Bo 80-114 ■ Modena): Slask Wroclaw (Pol)-Scavolini Ps 72-91; Coppa Korac: Ideafjob Neuchatel (Svi)-Messaggero Roma 80-107

Formula ■: Prost sempre più veloce

ESTORIL. Chiusi i test con Prost sempre più veloce in 1'14"81. Alesi ha girato in 1'16"73, tempo migliore di quello ottenuto in qualificazione nel GP del Portogallo. Prost proverà la prossima settimana a Le Castellet

Rugby: super ■ travolge ■ Romania

ROMA. In Coppa Europa grande vittoria (22-3) dell'Italia sulla Romania. Gli azzurri il 7 ottobre affronteranno il Galles.

Tennis: Canè fuori dal torneo ■ Palermo

Internazionali di Sicilia a Palermo (ottavi): Skoff-Canè 6-2, 6-1; stasera Furlan-Perez Roldan (quarti). A Basilea (2° turno): Pistolino-Pescosolido 6-4, 7-5. Open ■ Brisbane (2° turno): Carlsen-Pozzi 6-4, 6-4

Volley: in Coppa Italia Milano ko ■ ■ Giglio

Coppa Italia (ottavi): Giglio Re-Misura Mi 3-1; Alpitour Cn-Petrarca Pd 3-0; Lazio Messaggero Ra 1-3; Aquater Bs-Sidis Falconara 1-3; Virgilio Mn-Maxicono Pr 1-3; Fochi Bo-Sisley Tv 1-3; Jockey Schio-Gabeca Montichiari 3-1; Venturi Spoleto-Panini Mo 1-3.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Tram e bus: oggi sciopero a sorpresa, ma l'Atm contesta

Chiusi gli uffici pubblici

Previsti disagi in tutte le scuole

La fermata dei mezzi di trasporto pubblico è stata proclamata da un sindacato di minoranza

Scioperi nei servizi pubblici. Uffici chiusi (saranno garantiti solo i servizi essenziali), disagi nelle scuole e tram e bus a singhi[illegible]. Oggi, oltre ai dipendenti pubblici, [illegible] fermano gli autonomi delle Rappresentanze sindacali [illegible] base dell'Atm. Il personale viaggiante si asterrà [illegible] lavoro dalle 4,30 alle 6, dalle [illegible] alle 12 [illegible] dalle 16 alle 20. Non dovrebbero es[illegible] i disagi per il limitato numero degli iscritti a questo sindacato. Più pesante, dal punto di vista numerico, l'agitazione indetta da Cgil-Cisl [illegible] Uil per il [illegible] ottobre (fermata dalle 9 alle 12). Un terzo sciopero è stato programmato dagli autonomi Cisal per il 9 ottobre. L'Atm ha scritto alla Commissione di garanzia in quanto - secondo l'azienda - gli scioperi sono stati proclamati in violazione delle norme che regolano le astensioni dal lavoro nei servizi pubblici. Intanto l'Enel ha deciso di considerare i lavoratori che hanno scioperato il [illegible] settembre «assenti ingiustificati».

Ai parcheggi Atm si paga o si finisce dal giudice

Non è una multa, ma le somiglia tantissimo. L'automobilista-evasore, quello che posteggia gratis negli spazi a pagamento, la troverà pinzata tra tergicristallo e vetro anteriore: l'Atm [illegible] chiederà di passare alla cassa dell'azienda. Minacciando, in caso contrario, un'azione civile per il recupero del credito. L'Atm gestisce 20 parcheggi del centro. Quelli con barriere, dai quali non si esce senza aver pagato, incassano fino a 25 volte in più degli altri. L'evasione totale sarebbe superiore al miliardo e mezzo.

Come recuperare questi quattrini? L'uovo [illegible] Colombo consisterebbe nello sguinzagliare i vigili urbani e colpire sistematicamente chi fa [illegible] furbo. Ciò non accade: «Il Comune ci ha fatto chiaramente capire che non accadrà mai» dicono all'Atm. Gli interventi sono sporadici, chi [illegible] paga ha forti probabilità [illegible] cavarsela senza conseguenze. Né i controllori dell'azienda possono sobbarcarsi il compito di elevare contravvenzioni: «E' una prerogativa di vigili urbani o forze di polizia, abbiamo chiesto una deroga al ministero dell'interno, ma non c'è stato nulla da fa[illegible]» spiega il direttore generale Giovanni Fava.

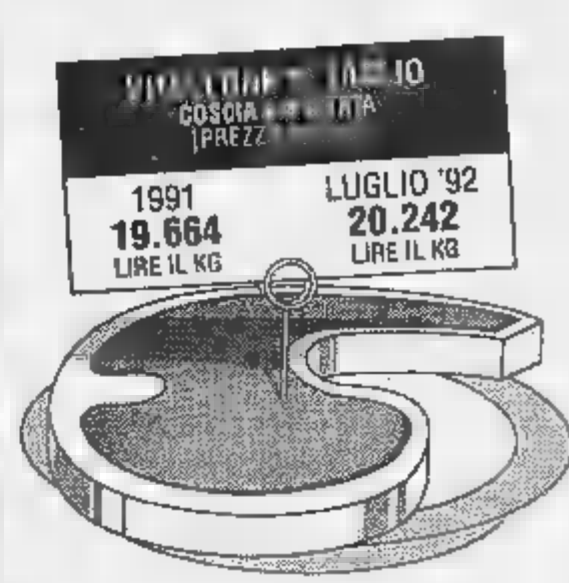
Così l'ufficio legale si è messo al lavoro, trovando l'unica [illegible] d'uscita: ricorrere alla carta bollata, citando gli evasori davanti al giudice. Insomma, per [illegible] lire si potrà finire [illegible] processo. I testimoni? «I nostri accertatori viaggeranno sempre in coppia». I costi? «Ne avremo, certo, perché [illegible] nostro ufficio legale dovrà sobbarcarsi [illegible] lavoro straordinario. Ma confidiamo che quasi [illegible] le cause, se non tutte, finiscano [illegible] la condanna degli evasori a pagare anche le spese processuali. E comunque, prima di finire davanti al giudice, l'automobilista avrà la possibilità [illegible] mettersi in regola, versando l'importo dovuto più 5000 lire per le spese».

E' la linea dura, che non mancherà di suscitare proteste: «Speriamo che questa azione serva da deterrente - sottolinea l'assessore alla Viabilità Bepi Dondona (pli) - E' l'ora di finirla. Il cittadino-automobilista non può pensare di avere tutti i diritti». Anche perché in questo caso la tanto lamentata carenza [illegible] parcheggi non può essere citata come alibi: «Il tasso di occupazione delle autorimesse a pagamento è chiaramente inferiore a quello dei posteggi col solo parchimetro. Segno che i "furbi" sono tantissimi» precisa Fava.

Un fac-simile dell'avviso che gli ispettori dell'Atm metteranno sul parabrezza delle vetture degli automobilisti «evasori» [illegible] parcheggi gestiti dall'azienda

Vediamo i conti, riferiti al mese di luglio. Un posto «automatizzato» rende 5936 lire il giorno alla Cittadella, addirittura 8353 lire in corso Re Umberto. Ecco cosa accade dove ci [illegible] soltanto parchimetri: 5500 lire [illegible] piazza Paleocapa, 4300 in piazza Carlo Felice, 3050 in piazza Statuto, [illegible] in via don Minzoni. Si scende sotto le 1000 lire in corso Bolzano, piazzale Sant'Eligio, piazza Savoia. In piazza Castello, dove parcheggiare è un'impresa, un posto rende [illegible] lire dalle 8 alle 20, [illegible] dovrebbero essere almeno [illegible] mila. Il record spetta a piazza Carlo Emanuele: 300 lire in 12 ore.

Giampiero Paviolo

Prezzi Cip: ma i macellai non ci stanno

Sorvegliata speciale

E' la fettina di vitellone

Cercando di esorcizzare l'imperversante «fobia da rincaro», le macellerie hanno deciso di mantenere stabili i prezzi dei due «tagli» di bovino adulto di prima qualità che, sottoposti [illegible] regime di sorveglianza del Cip, risalgono a più [illegible] tre anni fa. Resterà quindi fermo a 14.740 lire al chilo, Iva compresa, il prezzo delle fettine [illegible] posteriore, mentre si manterrà bloccata su 7680 lire la punta di petto senz'osso, [illegible] per bolliti e macinati.

Questi prezzi - confermati in quanto non si sono registrate variazioni superiori al [illegible] per cento nelle principali piazze all'ingros[illegible] - risalgono al 7 marzo 1989. Prima di allora i prezzi della carne «Cip» erano rimasti fermi per circa quattro anni ad un prezzo di partenza fissato, nell'82, a 12.640 e 6580 lire, per poi aumentare solo del 4 per cento.

Macellerie pronte a far barriera contro la crisi, insomma? Chi a Torino abbia cercato di documentarsi ieri mattina, prevenendo la chiusura pomeridiana della categoria, nutre forti perplessità in proposito. Alla base di questa incertezza, il comunicato dove il Cip sottolinea: «Tali prezzi devono [illegible] esposti [illegible] ogni [illegible] in maniera ben visibile, mentre [illegible] mancato rispetto degli importi fissati [illegible] della relativa pubblicità [illegible] punito a norma di legge».

E' la [illegible] puntualizzazione anticipata, il 18 settembre scorso, in una circolare del presidente torinese Sergio Damo, in [illegible] esortava i suoi associati a esporre il cartello del Cip per «fronteggiare una situazione grave e confusa». Molti però hanno fatto orecchie da mercante e il vitellone a prezzo sorvegliato è rimasto una specie di araba fenice, di cui tutti parlano, [illegible] nessuno sa dov'è.

[illegible] meraviglia un macellaio del centro: «Prezzi sorvegliati? Per me, specializzato in "fassone" [illegible] prima scelta che pago, vivo, 11 mila lire il chilo, sarebbero insostenibili. Ci riusciranno sui mercati rionali, magari. Fatto sta che io questo cartello non lo espongo e neanche ce l'ho».

Non è il solo, purtroppo, mentre in altre macellerie il cartello dei prezzi sorvegliati magari c'è [illegible] non si vede, nascosto sotto un calendario o l'ultimo attestato «al merito» conquistato al [illegible] di Carrù. Protesta [illegible] dei pochi macellai [illegible] regola: «Questi due tagli si riferiscono [illegible] generico "bovino adulto" [illegible] precisarne la qualità. Mentre a Porta Palazzo c'è carne offerta a prezzi persino inferiori, io che pago le mie mezzene 9 mila lire il chilo non riuscirei a "starci dentro"». Resta il fatto che, per legge, ogni cliente ha diritto di acquistare i tagli in questione. «Lo so bene. Ma rimedio dando a chi li pretende gli scarti più pieni di nervi della solita polpa, che ultimamente mi tocca vendere a oltre trentamila lire».

Un prezzo da capestro? Ammettono i grossisti: «Calata l'importazione della carne estera che [illegible] rincarata dopo la svalutazione, la domanda è stata dirottata sulla poca carne nazionale, che ora sta lievitando per una basilare legge di mercato. In più, è inutile illudersi che il tasso [illegible] sconto aumentato di sette punti scivoli [illegible] contraccolpi sul marketing delle aziende».

Certo intanto che a rimetterci sarà il solito consumatore: possibile che, mentre i prodotti esteri aumentano per colpa della lira indebolita, quelli nostrani debbano aumentare solo perché più richiesti rispetto a quelli stranieri, ormai «troppo» cari? Riassume il presidente dei salumieri Mauro Rosada: «Mentre [illegible] prodotto nazionale di qualità, compreso l'autentico prosciutto "Parma", è fermo da prima delle ferie, la carne [illegible] importata è aumentata del 6-7 per cento». Per il resto, prezzi stabili per i veri würstel tedeschi e, in compenso, un balzo in [illegible] del 10 per [illegible] per il prosciutto cotto, in cui tristemente [illegible] «il rin[illegible] delle cosce suine importate dall'Olanda e l'alto costo del lavoro italiano».

Luisella Re

IL CONTI VERDE

CHI SI RICORDA DEL PANE COMUNE?

I torinesi mangiano sempre [illegible] carne - con [illegible] risultato che numerose macellerie chiudono - e quella poca la vogliono buona. Temiamo che la fettina a prezzo sorvegliato finisca come il pane comune. C'è ancora qualcuno che se lo ricorda? Eppure dovrebbe essere in vendita in tutte le panetterie a 2340 lire il chilo. Ma la gente chiede altri tipi di pane, che costano tutti di più. La fettina di vitellone rimarrà a 14 mila 740 lire il chilo, come impone il Cip, ma la carne che i torinesi sono soliti comperare a quanto arriverà? Su questa va esercitato un controllo [illegible] per almeno contenere i temuti aumenti.

Zittite dal decreto Mammì del 24 agosto, quattro emittenti nella diocesi di Ivrea sperano di riaprire

Radio parrocchia non s'arrende

«Se ci aiuta la Provvidenza, trasmetteremo ancora»

E' il 24 agosto. Sui 102.8 mhz, trasmettono solo musica straniera. La gente di Chivasso per un po' smanetta, cercando di capire se la radio parrocchiale della frazione Castelrosso abbia cambiato frequenza. Poi, qualcuno acchiappa [illegible] telefono e chiama il parroco Nicolino Averono, speaker dell'emittente. Che succede, don Nicolino? E lui, pacato: «Abbiamo sospeso le trasmissioni perché la legge Mammì ci imponeva condizioni impossibili. Per noi parroci è impensabile gestire emittenti almeno otto ore il giorno, di cui quattro autoprodotte».

Dal 24 agosto scorso «Radio la mia parrocchia» ha taciuto. Don Averono, prete manager che nella sua frazione ha creato una scuola professionale [illegible] sforna ogni anno centinaia di studenti, ha dovuto arrendersi. Spiega adesso: «Siamo nati nel 1977. Eravamo una delle prime radio parrocchiali della provincia. Per me come per altri parroci era uno strumento per evangelizzare e diffondere la parola di Dio».

Nella sacrestia della chiesa [illegible] Santa Maria Assunta c'è lo studio di trasmissione. Un piccolo mixer, due registratori portatili [illegible] una gran quantità di cassette sono [illegible] dotazione. «Trasmettevamo la messa, un notiziario zonale, cassette a carattere religioso e un po' di musica, naturalmente sacra» racconta don Averono.

Ma «Radio la mia parrocchia» non è ancora morta. L'antenna di trasmissione in cima al campanile non [illegible] stata smontata: «Non si sa mai, forse riusciremo a ripartire». E [illegible] don Nicolino la pensano anche gli altri parroci, fondatori di radio parrocchiali, piegati dalla nuova legge sull'emittenza. Nella sola diocesi [illegible] Ivrea [illegible] n'erano quattro. Radio Casabianca e Radio Madonnina di Verolengo, Radio Parrocchia di Pavone e Radio Montbarone di Montalto Dora: tutte con l'antenna sul campanile, tutte nate negli Anni 80, per volere di sacerdoti dinamici, ispirati da don Averono.

> Con le antenne [illegible] campanili
> I parroci: «Le nostre frequenze, strumento utile»

Don Nicolino Averono, prete speaker a frazione Castelrosso di Chivasso: «Siamo nati nel 1977»

Nel resto della provincia la situazione non è diversa. «Radio Nichelino Comunità», che trasmetteva dalla chiesa [illegible] Santa Brigida, ha sospeso i programmi. Il parroco, don Joe Galea, è sfiduciato: «Se non ci aiuta la Provvidenza spariremo». Per don Galea, come per gli altri parroci, molti dei quali [illegible] hanno nemmeno presentato la domanda di concessione, i problemi sono di [illegible] finanziario: «Bisogna fare investimenti, servono troppi soldi per una parrocchia».

Funzionano a pieno ritmo, invece, Susa Onda Radio, gestita da don Walter Mori, e radio Beckwith [illegible] Torre Pellice. La prima, pur essendo di ispirazione cattolica, è riuscita a darsi una struttura propria e staccarsi dalla chiesa. La seconda è di ispira[illegible] valdese, e trasmette culto, notiziari e [illegible] 24 ore su 24.

Proclamato dai sindacati di base (sono una minoranza)

Atm: sciopero illegale

Tram e bus fermi mattino e sera

Quattromila dipendenti pubblici si fermano oggi anche in Piemonte per lo sciopero nazionale della categoria. Gli uffici saranno chiusi per tutta la giornata e saranno garantiti solo i servizi essenziali come il primo soccorso della sanità, dei vigili del fuoco e della Croce rossa. L'agitazione riguarda i comparti del pubblico impiego, delle scuole e dei post-telegrafonici.

Oltre [illegible] queste agitazioni, proclamate da Cgil, Cisl [illegible] Uil contro il blocco dei contratti del settore e contro la manovra economica del governo, oggi tram e bus [illegible] fermano per [illegible] sciopero proclamato, anche questo contro la manovra Amato, dalle Rappresentanze sindacali di base. Lo [illegible] dovrebbe avere effetti limitati in quanto le organizzazioni sindacali autonome hanno uno [illegible] seguito (170 iscritti su 1500 lavoratori). Ma [illegible] basta per suscitare dure reazioni da parte dell'azienda delle tranvie municipali [illegible] del suo direttore generale Giovanni Fava. [illegible] tratta di una violazione della legge sul regolamento degli scioperi nei servizi pubblici», affermano i dirigenti Atm che sono decisi ad andare fino in fondo e hanno scritto al prefetto, al questore, al sindaco e alla Commissione di garanzia. Le agitazioni proclamate per oggi dalle Rappresentanze sindacali di base (i Cub tanto per intenderci), quelle proclamate per [illegible] ottobre da Cgil, Cisl e Uil e quelle per il 9 ottobre della Cisal sono - secondo l'Atm - «in palese contrasto [illegible] le norme vigenti». L'azienda dei trasporti municipali sostiene che non [illegible] stati rispettati i termini di preavviso (dieci giorni) ed è stata disattesa la norma che prevede un intervallo di almeno sette giorni fra uno sciopero e l'altro. «In particolare - sostiene Egidio Covello, direttore del personale - l'annuncio dello sciopero proclamato per il 2 ottobre ci è giunto due giorni fa e inoltre gli orari scelti potrebbero, in caso di adesione generale, provocare gravi disagi ai cittadini». Per oggi infatti sono previste fermate a singhiozzo dalle 4,30 alle 6, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle [illegible].

«Ma come? - si difende Claudio Bergagna, rappresentante delle organizzazioni sindacali autonome -. Abbiamo informato il ministero dei Trasporti in tempo utile. La verità è che c'è da parte dell'azienda un atteggiamento intimidatorio nei nostri confronti». In ogni [illegible] l'agitazione di oggi - anche [illegible] prevista in [illegible] critici - non dovrebbe creare eccessivi disagi.

Più preoccupazione mostra invece l'Atm per lo sciopero proclamato dai sindacati confederali per il 6 ottobre. Anche questo, secondo i vertici dell'azienda, [illegible] in contrasto con le norme che regolano le astensioni [illegible] lavoro nei servizi pubblici. «Siamo in regola - controbatte però Tullio Gazziero, segretario della Fenlai-Cisl -. Abbiamo comunicato venerdì [illegible] con un fax all'azienda [illegible] nostro sciopero. Per cui abbiamo rispettato il termine dei dieci giorni di preavviso. Non capisco la reazione dell'Atm».

Cgil, Cisl [illegible] Uil per martedì prossimo hanno indetto [illegible] fermata di tram e autobus dalle [illegible] alle 12, gli operai e gli impiegati si asterranno dal lavoro nelle ultime due ore del proprio turno, mentre gli operai che lavorano [illegible] orario notturno [illegible] fermeranno tutta la notte tra il 6 e il 7. Il personale viaggiante della Satti (linee extraurbane) si fermerà dalle 17,30 alle 21,30.

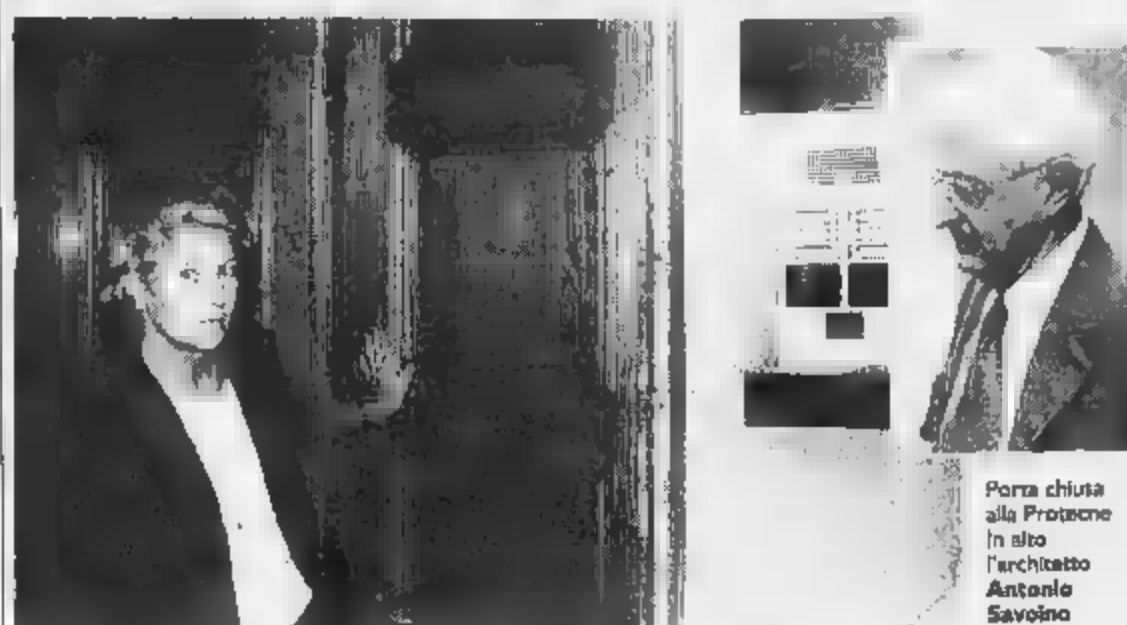
Anche sullo sciopero proclamato dalla Cisal (sindacato autonomo) l'Atm ha qualcosa [illegible] ridire. Nella lettera inviata alla Commissione di garanzia sottolinea «l'omessa indicazione della durata dell'astensione dal lavoro». «Ora - afferma sempre Covello - attendiamo che la Commissione di garanzia censuri il comportamento dei sindacati». In tal [illegible] cosa succederà? «I sindacati [illegible] riceveranno i [illegible] tributi mensili dei lavoratori».

Altro fronte caldo, quello dell'Enel. L'azienda ha deciso di considerare i dipendenti che hanno partecipato allo sciopero del 25 settembre in «assenza ingiustificata» in quanto non sono stati rispettati i termini di preavviso. Per Cgil e Uil si tratta di un'azione «illegittima».

Enzo Bacarani

Restano chiusi tutto il giorno gli uffici pubblici Garantita solo l'emergenza

Giovanni Fava direttore generale dell'Atm

L'inchiesta di Corsi per gli appalti truccati

Porta chiusa alla Protecne In alto l'architetto Antonio Savoino

Usl, architetto arrestato per l'ospedale di Asti

L'inchiesta sugli appalti truccati nelle Usl piemontesi ha portato all'arresto dell'architetto Antonio Savoino, amministratore della Protecne. L'arresto è relativo alla vicenda della costruzione dell'ospedale di Asti (spesa prevista: 235 miliardi). L'architetto faceva parte della commissione [illegible] per l'affidamento dei lavori, e aveva ricevuto anche l'incarico di direttore dei lavori.

Ieri mattina [illegible] stato convocato in Procura: il [illegible] Vittorio Corsi lo ha interrogato a lungo. A mezzogiorno è scattato il provvedimento. Le accuse: abuso in atti d'ufficio e turbativa d'asta. L'interrogatorio è proseguito nel pomeriggio nell'ufficio del gip Pier Giorgio Gosso fino alle 17, ora in cui l'architetto, difeso dal professor Gilberto Lozzi, [illegible] trasferito alle Vallette.

Perché Savoino? Finora, in questo scandalo tangenti erano rimasti coinvolti piccoli o medi imprenditori, in gran parte fornitori partecipanti alle gare d'appalto nelle varie Usl. Ma [illegible] nome di Savoino era emerso molte volte, soprattutto nell'indagine sulla costruzione del nuovo ospedale di Asti. Un affare [illegible] che aveva scatenato una «guerra» tra colossi imprenditoriali decisi ad assicurarsi l'appalto. In quella vicenda Savoino, secondo l'accusa, avrebbe giocato un ruolo decisivo. Quale? Il pm Corsi è più ermetico che mai: sulle cinque [illegible] di interrogatorio subite da Savoino non dice nulla. Si sa che l'attenzione del magistrato è concentrata sui lavori della commissione che approvò il progetto dell'ospedale.

Il bando di gara per il nuovo complesso che doveva sorgere sulla collina del Fontanino, vicino ad Asti, risale al gennaio '91. Nel giugno, viene nominata dal comitato [illegible] gestione la prima commissione esaminatrice del progetto composta da nove membri. [illegible] novembre '91, su iniziativa dell'amministratore straordinario Giacinto Occhionero (che ieri si è dimesso), la commissione viene allargata con altre dieci persone. Tra queste c'è l'architetto Savoino, che, ancor prima di esaminare il progetto, viene nominato direttore dei lavori.

L'ampliamento [illegible] commissione aggiudicatrice aveva [illegible] scitato le proteste del Comitato dei garanti dell'Usl [illegible] gli strali dell'assessore alla Sanità, il socialista Eugenio Maccari. L'appalto venne vinto dalla cordata che faceva capo alla Borini e che comprendeva la Cogefar-Impresit, Recchi Costruzioni, Ruscalla di Asti e Consorzio cooperative costruzioni [illegible] Bologna. L'aggiudicazione venne contestata da [illegible] dei raggruppamenti d'imprese «sconfitti» nella gara: quello guidato dalla padovana Grassetto (la società legata all'imprenditore siculo-milanese Salvatore Ligresti), che ha presentato ricorso al Tar con i professori Dal Piaz [illegible] Gallo (il Tar deciderà il 19 novembre). Nel ricorso si lamenta, tra l'altro, la presenza in [illegible] Savoino in qualità di direttore dei lavori designato: [illegible] presenza ritenuta «incompatibile» per un professionista che avrebbe potuto avere maggiori [illegible] minori prospettive di lavoro a seconda della decisione del collegio.

Brunella [illegible]
Nino Pietropinto

Alla guida della Protecne

Savoino, un noto progettista con il monopolio nella sanità

Antonio Savoino, architetto, amministratore della Protecne, con sede in corso Traiano 10, è uno dei più noti progettisti piemontesi. Il suo è un nome che circola di frequente negli ambienti politici, anche se ufficialmente non risulta legato a nessun partito.

Ex massone, come altri imputati [illegible] questa inchiesta, è stato maestro venerabile della loggia «Giordano Bruno» di Moncalieri.

Con la sua Protecne negli ultimi anni ha operato in parecchie Usl piemontesi. Incarichi sempre importanti: piani di riordino dei presidi ospedalieri e delle Usl, perizie, collaudi, studi di fattibilità, direzione lavori, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Una delibera del luglio '88, firmata dal presidente dell'Usl [illegible] del Maria Vittoria, il socialista Corrado Ferro, affidava alla sua società di engineering una sorta di incarico permanente di progettazione. Di fatto [illegible] poi diventato l'ufficio tecnico delle unità sanitarie torinesi.

Proprio su quella delibera si [illegible] concentrata nei mesi scorsi l'attenzione del magistrato. Il pm Corsi ha sentito come teste Corrado Ferro e alla fine dell'interrogatorio lo ha accusato [illegible] falsa testimonianza: le sue spiegazioni non avevano convinto del tutto il magistrato.

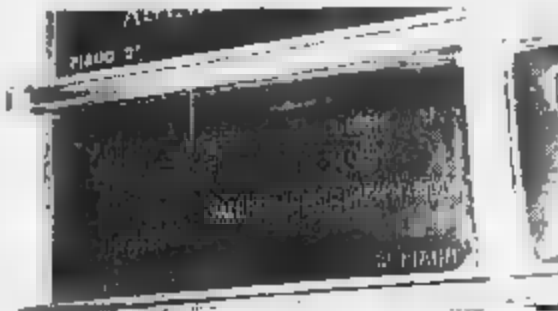
L'arresto [illegible] Antonio Savoino ha suscitato reazioni negli ambienti politico-amministrativi di Asti e in Regione. In particolare, il consigliere regionale del pds Germano Calligaro rileva, in una dichiarazione, che la Protecne «negli ultimi cinque anni ha ricevuto molti incarichi ingegneristici [illegible] ben 17 Usl [illegible] 63, acquisendo una vera e propria posizione [illegible] monopolio». Di questi argomenti, prosegue la nota del pci-pds, si parlò in una recente seduta del Consiglio regionale: «Ma l'assessore Maccari - [illegible]tolinea Calligaro - fece finta di [illegible] capire le nostre preoccupazioni. Noi avevamo nettissima la sensazione che alla Protecne venissero assicurati privilegi da parte di cordate politiche e massoniche, che godesse insomma di un mercato riservato e protetto».

Dichiarato ieri il fallimento della vecchia finanziaria torinese e di 3 società collegate

Valfina, un buco da 120 miliardi

Tempi lunghi di recupero per centinaia di clienti

Crack da 120 miliardi per [illegible] finanziaria «Valfina» e tre società collegate, «Valfina Uno», «Investimenti» [illegible] «Immobili», tutte con sede in via Andrea Doria 15. Il tribunale ha dichiarato il fallimento ieri mattina delegando tre giudici per la verifica dei passivi: Luciano Panzani per la «Valfina Finanziamenti», di [illegible] è presidente Giuseppino Rosso, 60 anni; Massimo Macchia per la «Valfina Uno», anch'essa presieduta da Rosso; Michela Tamagnone per la «Valfina Investimenti» e «Immobili», quest'ultima amministrata da Gianfranco Giolitti. Le prime udienze [illegible] fissate a metà gennaio '93.

Il crack Valfina [illegible] un altro duro colpo per gli ambienti finanziari torinesi, già scossi [illegible] fallimento della Ifip dichiarato il 25 luglio [illegible]rso. Le voci sulle difficoltà della Valfina, una delle più vecchie finanziarie operanti a Torino, si erano fatte più [illegible] stenti nel giugno scorso quando la società, assistita [illegible] professor Alberto Jorio, aveva chiesto al tribunale il concordato. Ha dichiarato ieri uno dei tre giudici delegati al fallimento: «Una delle condizioni per concedere il concordato è la regolare tenuta delle scritture contabili negli ultimi due anni. Cosa che non si poteva dire per i bilanci delle società del gruppo».

Principale attività della finanziaria e delle società collegate era la concessione di prestiti e mutui ai privati, garantiti da cambiali ipotecarie. La società otteneva i finanziamenti in parte dalle banche scontando le cambiali, in parte da privati, tre o quattrocento persone, quasi tutte torinesi, che sottoscrivevano obbligazioni o titoli atipici.

Gli affari sono andati avanti a gonfie vele fino all'anno scorso. Le prime difficoltà [illegible] quando si è creata una forbice temporale tra i pagamenti dovuti alle banche e i crediti cambiari. [illegible] crisi economica di questi ultimi mesi ha dato il colpo [illegible] grazia. Dice il professor Jorio, il leg[illegible] che aveva fatto istanza di concordato: «Per gli investitori privati ci sono buone possibilità di recupero. All'attivo del fallimento ci sono 12 miliardi di effetti cambiari nel portafoglio delle società, altri 42 miliardi di effetti quasi tutti ipotecari [illegible] altri 48 miliardi [illegible] effetti cambiari insoluti presso le banche o finanziarie».

I soldi, insomma, ci sono. Ma i curatori fallimentari (Cerri, Poma, Rava e Stasi) sono meno ottimisti. Gli effetti cambiari scadono a partire dal '[illegible] fino al '97. Per i debitori insolventi occorre dare il via alle esecuzioni sui beni ipotecati: operazioni che richiedono tempi lunghi. I privati che hanno sottoscritto obbligazioni o titoli della Valfina rivedranno i loro soldi, ma è troppo presto per stabilire in che percentuale e soprattutto quando.

Dalle prime indagini del tribunale fallimentare è emerso che una delle società del gruppo, la Valfina Investimenti, era in rapporti d'affari con la Ifip Aretina (del gruppo Ifip). La dichiarazione di fallimento fa scattare l'apertura di un'inchiesta [illegible] Procura su eventuali responsabilità penali dei responsabili delle società e degli organi sindacali che dovevano controllare scritture contabili e bilanci.

Claudio Cerasuolo

Sulla targhetta della porta in via Andrea Doria il nome delle società finanziarie fallite

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 2 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] nuvolosità in aumento sui rilievi. Venti calmi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	21,6
MINIMA	11,8
MEDIA	16,2

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	20,4	MINIMA	10,2
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa
UMIDITA (ore 20)			94%

RECORD dei [illegible] ultimi 50 [illegible]

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1961-1990)	99,7
Totale di questo anno	744,4

UN ANNO FA

MASSIMA	23,2	MINIMA	12,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 29 minuti [illegible] alle ore 18 e 8 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 14 minuti, cala alle ore 22 e 30 minuti

[illegible] tramonta [illegible] direzione Ovest-Sud-Ovest 30 minuti [illegible]po il Sole

VENERE: passa dalla costellazione della Vergine in quella della Bilancia

[illegible] 170 milioni di km dalla Terra che si avvicina

GIOVE: appare grande [illegible] moneta da 500 lire vista da 180 metri

[illegible] per luminoso di Altair e un po' meno di Procione

[illegible] ore 23 Mercurio passa 2° a Nord di Spica. La congiunzione non è visibile dall'Italia perché i due astri sono più a Sud del Sole

Primo quarto 3 ottobre ore 15
Luna piena 11 ottobre ore 19
Ultimo quarto 19 ottobre ore 5
Luna nuova 25 ottobre ore 21

Specchio dei tempi

E [illegible] cominciassimo da scuola a costruire [illegible] mondo migliore? - «Di garze ce n'erano troppe. Una [illegible] l'hanno dimenticata dentro» - «Lasciateci il Palavela, anche freddo» - Ma che razzismo! - Buon senso

Un lettore ci scrive:

«Si è da poco iniziato il nuovo anno scolastico. Voglio pensare che gli insegnanti non mancheranno di mostrare ai loro studenti come ciascuno di noi, piccolo o grande, povero [illegible] ricco, possa contribuire alla costruzione del mondo migliore che sogna in fondo al suo cuore, [illegible] debba contribuirvi, per quanto esigue gli appaiano le [illegible] forze, compiendo scrupolosamente ogni suo dovere.

«Questi doveri sono molti e varii, ed in primis l'onestà così tanto bistrattata, al punto da arrivare persino [illegible] dare al [illegible] contrario l'apparenza di legalità, magari arruffando [illegible] per [illegible] che diventi difficile raccapezzarcisi a chi debba sgrovigliare la matassa (il che [illegible] chiama abilità, accortezza, furberia [illegible] simili), l'essere, insomma, ladri (magari [illegible] la complicità di qualcuno che dovrebbe essere tutore della legalità, ma cede a considerazioni [illegible] utile personale oppure a pressioni di raccomandazioni) spesso senza incorrere in rischi. Dall'onestà discende, naturalmente, la giustizia, ma va tenuto presente che tanto più grave è l'ingiustizia quanto meno possa difendersene colui che la subisce».

Giulio Lunardi

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento all'articolo "Sant'Anna senza garze...", mi permetto di dissentire [illegible] chi sostiene essere solo una situazione temporanea quella attuale. Nei primi giorni di giugno ho potuto constatare e subire di persona la disorganizzazione di questo ospedale: mancavano i termometri e i pazienti se li dovevano imprestare tra di loro; farmaci come Vasosuprina, che non dovrebbero mai mancare in ogni reparto di ostetricia, venivano reperiti dalle ostetriche soltanto dopo ore [illegible] ricerca.

«In quanto alle garze allora abbondavano tanto che me ne fu lasciata una internamente dopo [illegible] raschiamento per un'infezione. Se il medico mi avesse visitato prima di dimettermi, forse l'avrebbe potuta vedere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In merito alla chiusura del Palavela credo che tutti i frequentatori si accontenterebbero di utilizzarlo anche senza riscaldamento in quanto chi si allena per atletica leggera [illegible] riscalda durante l'attività e chi [illegible] esercita nella palestra di roccia [illegible] bene quale differenza di temperatura ci sia [illegible] il livello del pavimento ed i livelli più alti della struttura; inoltre chi arrampica e, quindi, frequenta la montagna, è abituato a temperature ben più basse di quella che troverebbe al Palavela senza riscaldamento. E' assurdo lasciar decadere una struttura così importante, [illegible] Torino e dintorni così ben attrezzata. Per gli appassionati di queste attività sportive i sacrifici sarebbero ben poca [illegible] fronte alla prospettiva di rinunciare alla possibilità di allenarsi a pochi minuti da casa e senza spese troppo forti».

Gianni Lucarelli

Il presidente degli Amici [illegible] Ciclismo ci scrive da Pagliate (Novara):

«Il relazione all'articolo in cui si racconta la presa di posizione della "Focsiv" contro Bugno e la Bianchi e alle critiche venute da parte di un gruppo di cattolici marchigiani vorrei fa[illegible] una considerazione.

«Premesso che [illegible] cattolico, appassionato di ciclismo e presidente di una Società Ciclistica vorrei consigliare a chi ha criticato la pubblicità in questione di studiare la lingua italiana e non criticare un campione che ci ha fatto ben figurare [illegible] fronte a tutto [illegible] mondo sportivo e non.

«Infatti il "bianchi" come colore della pelle [illegible] dai tempi di Dante che si scrive [illegible] la iniziale minuscola in quanto trattasi di un aggettivo».

Carlo Albera

L'Assessore Comunale ai Servizi Demografici ci scrive:

«Leggo con rammarico lo scritto del lettore Brancatelli che lamenta la chiusura del Cimitero al lunedì. L'unica considerazione da fare è che nella predetta giornata il Cimitero non chiude come "un negozio", poiché il personale (pur rispettando i turni di riposo per chi *lavora la domenica*) è presente.

«Semplicemente non è consentito per motivi organizzativi l'ingresso ai visitatori: in tale giornata, infatti, i funerali [illegible] svolgono regolarmente ed hanno luogo anche tutte quelle operazioni che richiedono in misura maggiore all'usuale raccoglimento e riservatezza.

«Mi sembra strano che gli "amici tedeschi" sorridano perché una norma in Italia venga applicata con rigidità "teutonica"; sono peraltro convinto che [illegible] il signor Brancatelli si fosse rivolto agli uffici, ove gli impiegati sono in ogni [illegible] presenti, il problema si sarebbe sicuramente risolto facendo ricorso ad un "italico" buon senso».

Giuseppe A. Lodi

TORINO NERA/La donna bruciata e gli ultimi omicidi

S'è uccisa con il cherosene voleva riavere i suoi figli

La foto sulla carta d'identità mostra un volto triste, gli occhi [illegible] sembrano fissare il vuoto. La donna trovata morta e bruciata l'altra mattina a Regio Parco, lungo la massicciata ferroviaria, si chiamava Giuseppina Figlia. Era nata a Palermo 37 anni fa, sposata, separata, tre figli. E' stata identificata dai parenti.

Da tempo soffriva di esaurimento nervoso. Dopo la separazione, [illegible] Tribunale le aveva tolto i figli. I due minori [illegible] stati adottati. E per Giuseppina era iniziato [illegible] incubo.

«Rivoglio i miei bambini, altrimenti mi uccido»: lo diceva ogni momento e nessuno le dava ascolto. Dimenticando che aveva già tentato cinque volte di suicidarsi. Questi ed altri particolari portano il capo della sezione omicidi, Salvatore Longo, [illegible] parlare [illegible] suicidio: «Un gesto disperato, dovuto alle sue condizioni mentali». Se non ci [illegible] no sorprese dalla perizia necroscopica, il caso verrà archiviato.

Ma la storia di questa donna, un tempo allegra e serena, affiora dalle parole di chi le ha vissuto accanto. Diciassette anni fa - aveva 20 anni - aveva sposato Giorgio Cimino: un matrimonio d'amore, abitavano in via delle Orfane. Tre figli: Rachela che ha [illegible] anni e vive col padre, Francesca e Massimo i due minori ora adottati. Poi aveva conosciuto un vicino di casa, Ernesto Casella. Avevano deciso di vivere [illegible] in via Moncrivello 1/27, dietro a via Bologna.

Ernesto Casella ha ora 54 anni. Racconta: «Giuseppina è [illegible] trata [illegible] crisi quando i giudici le hanno tolto i figli. Un giorno ha ingerito del topicida, un'altra [illegible] è riempita di Valium. Due mesi fa l'abbiamo portata in ospedale, [illegible] tentato di uccidersi. Un giorno è arrivata a casa [illegible] i vestiti cospersi di benzina. Voleva darsi fuoco, l'ho fermata in tempo».

Mercoledì mattina Giuseppina Figlia si è svegliata p[illegible]. Erano le 5,30. E' uscita di casa alle 6,20, un rapido saluto al figlio di Casella, Giovanni, [illegible] anni: «Addio». Dieci minuti dopo ha telefonato all'ex marito, voleva parlare [illegible] la figlia Rachela, che dormiva.

Lei ha riagganciato. Telefonava da una cabina pubblica nel giardino di piazza Croce Rossa. La massicciata ferroviaria [illegible] a dieci metri. E' scesa lungo i binari, aveva una bottiglia di plastica con benzina e cherosene. Si è data fuoco.

Rachela, le lacrime agli occhi, parla della madre: «L'ho conosciuta poco, ho trascorso otto anni in collegio, poi [illegible] rimasta con [illegible] padre. Ma ci ci vedevamo ogni settimana. L'ultima volta è stato venerdì». Prende una busta da un cassetto, mostra alcune foto: «Guardi quanto era bella». [e. mas.]

La donna suicidatasi, **Giuseppina Figlia** e l'amico **Ernesto Casella**

Una difficile storia familiare all'origine del suicidio, tentato già altre volte

Addio Marina

Oggi i funerali Cheia è braccato

Non si trova Cheia Saadbou Kahoute, il senegalese ritenuto l'assassino di Marina Corallo, l'insegnante di danza uccisa con tre coltellate al cuore lunedì sera in piazza Statuto. La Squadra Mobile, coordinata dal vicequestore Salvatore Longo, ha continuato a battere la città ed anche una serie [illegible] possibili altri rifugi in altre regioni. Sono state controllate anche alcune abitazioni di amici dell'ex fidanzato della vittima. Ma inutilmente.

Intanto i medici legali hanno terminato gli accertamenti sul corpo della ragazza e ieri mattina il sostituto procuratore Scevola ha concesso [illegible] nulla [illegible] per i funerali, che si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Grato, nel quartiere Borghetto di Ivrea. Si prevede una imponente partecipazione di folla: la famiglia Corallo è infatti molto nota ad Ivrea, dove i genitori [illegible] Marina sono attivissimi nel settore del volontariato cattolico.

Rambo incontra la madre «Un incubo quei morti»

Arrigo [illegible] ha ammesso «Ho vuotato il [illegible] per liberarmi la coscienza»

«Ho vuotato il sacco per liberarmi la coscienza. Non potevo tenermi tutto dentro. Era diventato [illegible] incubo». Arrigo Candela [illegible] spiegato così alla madre, che si è recata a trovarlo mercoledì pomeriggio nel carcere di Rennes, il perché della sua confessione.

Appena [illegible] paio d'ore prima aveva ammesso, di fronte al magistrato francese, di avere ucciso sette volte. Calmo, sorridente e sereno, in tuta amaranto, ha accolto la madre nel parlatorio del modernissimo penitenziario.

«Mi è sembrato di discreto umore - racconta Concita Candela, rientrata nella sua casa [illegible] Nimes - e [illegible] ha subito raccontato delle sue giornate. E' ancora in cella di isolamento, ma può compiere brevi passeggiate e soprattutto fare ginnastica con gli attrezzi che gli sono stati forniti dalla direzione del carcere. Dice [illegible] i poliziotti francesi si comportano in modo molto corretto con lui».

A Concita Candela era stata tenuta nascosta, [illegible] a quel momento, l'accusa di omicidio che pende sul figlio: «E' stato lui a raccontarmi del poliziotto. Me lo ha confessato [illegible] reticenze, spiegandomi che [illegible] rimasto senza un soldo e che non aveva alternative: doveva portare a termine quella rapina». Poi il discorso è caduto sui [illegible] gistrati, che seguono l'inchiesta: «Arrigo dice di avere stabilito un'intesa con il giudice istruttore Cecile Marion, e di averle raccontato ogni [illegible] perché vuole liberarsi la coscienza. Ora aspetta il processo, senza particolari paure. Sa che lo attende [illegible] lungo periodo [illegible] detenzione, ma è anche pronto ad affrontarlo».

La [illegible] preoccupazione di Rambo è [illegible] il futuro [illegible] Antonietta Biscotti, la [illegible] convivente che attualmente si trova nel carcere di Guigamp, nella Bretagna del Nord, con l'accusa [illegible] detenzione armi: «Vuole assolutamente parlarle. [illegible] chiesto di poterle telefonare, ma almeno per il momento non sarà possibile». Ha anche chiesto notizie dei 20 gatti e dei [illegible] cani che ha lasciato nella villa di Lezardieux. Alla madre ha espresso il desiderio di ricevere libri e giornali per trascorrere più velocemente le molte ore di solitudine.

Prima dell'incontro con il figlio, Concita Candela era stata interrogata, per oltre un'ora, dal giudice istruttore Marion che, appena pochi minuti prima, aveva finito di raccogliere la confessione [illegible] figlio. L'incontro fra il magistrato e l'anziana donna è stato cordiale: «Ha voluto che le raccontassi tutta la vita di Arrigo. Di quando era bambino, del suo rapporto con il padre, dei suoi studi, del [illegible] diploma di odontotecnico, del suo [illegible] per le armi, della sua scelta [illegible] fare la guardia giurata alla Mondialpol. Ha cercato soprattutto [illegible] avere elementi sulle conoscenze francesi di Arrigo, forse pensando ad eventuali complici. Io le ho spiegato che [illegible] figlio [illegible] fare tutto da solo. Sono certa che, a parte Antonietta, nessuno lo ha aiutato nella sua fuga in Francia».

Angelo Conti

Delitto del freezer Un nuovo arresto

Arrestato [illegible] **Perazzolo:** ricattava gli assassini di None

C'è un nuovo arresto per il caso del morto nel freezer: in esecuzione a [illegible] ordine emesso dalla procura della Repubblica di Pinerolo, i carabinieri hanno catturato un tossicomane di Bricherasio. Massimo Perazzolo, 26 anni, operaio; residente a Bricherasio in via Olmetti 37, è accusato di concorso in estorsione. Sarebbe entrato anche lui nel giro di sciacalli che per un anno hanno ricattato i familiari-assassini di Graziano Bauso, [illegible] il padre-padrone di None. Come Marcello Fornerone, il tossicodipendente [illegible] San Secondo di Pinerolo che con i suoi continui ricatti ha pe[illegible] ai carabinieri [illegible] fare luce sul delitto. E come Romilda Odin, la giovane di Luserna San Giovanni che ha materialmente ucciso l'uomo e che, dopo l'iniziale richiesta di un'auto, si è fatta consegnare da Grazia Fichera e dai figli 18 milioni [illegible] lire.

Massimo Perazzolo è stato arrestato sulla base delle deposizioni degli imputati. Resta da chiarire quale sia stato il suo ruolo nella vicenda: secondo alcune indiscrezioni, avrebbe dovuto aiutare Fornerone a fare sparire il cadavere di Graziano Bauso. Una cosa è certa: il tossicodipendente di Bricherasio è entrato in scena quando moglie e figli della vittima, messi alle [illegible] dalle continue richieste di denaro, [illegible] deciso di vendere la casetta di None e [illegible] disfarsi del freezer seppellito nel capannone in fondo al [illegible] le.

Perazzolo è stato rinchiuso nel carcere di Pinerolo, e nei prossimi giorni sarà interrogato dal sostituto procuratore Emanuele Di Salvo, che conduce le indagini. Nulla è emerso sugli altri ricercati della vicenda: Romilda Odin e il fidanzato tunisino, coinvolto anche lui nelle estorsioni. La coppia, partita a fine luglio per un viaggio in Tunisia, ha fatto perdere le proprie tracce.

Si nascondeva in città

[illegible] Madonia, [illegible] un picciotto

Un mafioso siciliano, affiliato al clan dei Madonia, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Torino. Si tratta di Gaetano Salvatore Romano, 26 anni, originario di Gela (Caltanissetta). Era colpito da un ordine di custodia cautelare della procura della Repubblica di Firenze per associazione [illegible] stampo mafioso finalizzato al traffico [illegible] sostanze stupefacenti.

Non si tratterebbe di [illegible] esponente di primo piano dell'organizzazione mafiosa, quanto piuttosto di un fiancheggiatore entrato nell'inchiesta della magistratura di Firenze soprattutto per la frequentazione di alcuni boss, di ben diverso calibro, che avevano trovato rifugio, in passato, a Ronchi, una località della Versilia.

L'arrestato verrà trasferito a Firenze già nella giornata odierna, per essere interrogato dai magistrati toscani.

Il via da piazza Zara

Giro della [illegible] [illegible] tutti i podisti

Si rinnova domenica (partenza ore 9,30 [illegible] piazza Zara) l'ormai tradizionale appuntamento d'inizio autunno con il «Giro della Collina», manifestazione organizzata dalla Joyful Promotion con la collaborazione di Torino Sette-La Stampa e con il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente comunale.

Anche in questa 18ª edizione un festoso esercito di [illegible] di podisti [illegible] ogni età percorrerà 12 chilometri [illegible] giù per le strade della collina. Le iscrizioni (6 mila lire per una sacca piena di omaggi) sono ancora aperte presso il salone La Stampa di via Roma 80, negozi di articoli sportivi ed i supermercati Di per [illegible]. I ritardatari potranno comunque iscriversi direttamente [illegible] partenza domenica mattina. Parte dell'incasso sarà devoluto alla Fondazione Faro per l'assistenza oncologica. In palio fra tutti i partecipanti oltre 200 ricchi premi a sorteggio.

Un decreto per non perdere i finanziamenti per il Centro agroalimentare

La Regione riacchiappa 90 miliardi

«Ma è ancora un pasticcio» ribatte il pds

Un decreto di «pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera». L'ha firmato ieri mattina il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, e rappresenta la soluzione per far arrivare a Torino i finanziamenti statali per la realizzazione del Centro agroalimentare. «Ecco la migliore risposta al pds che ci accusa [illegible] incapaci di governare», dicono Brizio e l'assessore all'urbanistica Mario Carletto, entrambi dc. [illegible] Il pds rincara le accuse. «Come da copione: hanno trovato una soluzione che è un pasticcio», commenta Gaspare Enrico della Federazione provinciale.

I termini della polemica sono noti. Ieri il pds ha lanciato l'allarme: «Perdiamo i circa 90 miliardi di finanziamento statale perché Torino, a differenza degli altri quattro Comuni interessati dall'opera, [illegible] ha ancora adeguato [illegible] strumento urbanistico». All'assessorato all'Urbanistica che, negli ultimi mesi, ha gestito la vicenda del Caat, fanno spallucce. «Non c'è urgenza per quanto riguarda l'approvazione del Piano d'insediamento produttivo da parte del Comune di Torino - dice l'architetto Ferreri -; ai fini dei finanziamenti statali è fondamentale che lo stesso Piano sia approvato dai comuni di Rivoli e Grugliasco, perché è sul loro territorio che [illegible] edificato il Caat».

[illegible] Rivoli e Grugliasco, pur [illegible] tante resistenze, l'hanno approvato - spiega l'assessore Carletto - è perché la Regione ha saputo mettere attorno a un tavolo tutti i Comuni e gli enti coinvolti nella realizzazione dell'opera. La polemica del pds è curiosa perché nelle tante riunioni avute con i Comuni, le difficoltà maggiori sono state sollevate proprio da amministratori della quercia».

«Sosteniamo che [illegible] un pasticcio - spiega Gaspare Enrico - perché se Torino continuasse a [illegible] latitante sul Piano d'insediamento produttivo, [illegible] il consortile cioè pienamente valido solo quando è approvato da tutti i Comuni che fanno parte del consorzio, si rischierebbe di non poter procedere agli espropri dei terreni. Il ricorso di uno solo dei proprietari bloccherebbe tutto».

Evidentemente in Regione confidano nel fatto che Torino approverà il Piano. Così come respingono le paure dei Comuni [illegible] Grugliasco, Rivalta, Orbassano e Rivoli sull'efficacia dello schema di accordo di programma «con il quale, comunque, [illegible] stati individuati i problemi, soprattutto viari, che la nascita del Caat comporterà per i quattro Comuni - dicono all'Urbanistica -. Problemi che avranno soluzione perché tutti lavoriamo affinché l'insediamento cresca nel migliore dei modi possibili».

Beppe Minello

Mentre il pds insiste: «Accordo entro il 12 ottobre»

Caduto nel vuoto l'appello dc ai partiti laici Tre no in poche ore

Il capogruppo pds Domenico Carpanini

Comune, gran rifiuto pri «Con la dc non parliamo»

Dice il segretario repubblicano Mauro Marino: «Non riteniamo [illegible] partecipare all'incontro promosso dalla dc. Ringraziamo per il gentile invito, ma proprio non ce la sentiamo».

[illegible]he schiaffo per lo scudocrociato. Il suo appello ai laici cade nel vuoto, perché oggi, nel valzer [illegible] consultazioni organizzato nella sede di via Carlo Alberto, [illegible] sentirà opporre anche il dissenso liberale: «Il documento della nostra direzione parla chiaro. Non faremo parte di una maggioranza nata dalla crisi della vecchia coalizione» precisa [illegible] segretario Paolo Peveraro.

E' ufficiale anche il rifiuto dei verdi del Sole che ride. Dice il capogruppo Gianni Vernetti: «Non siamo interessati a un pasticcio partitocratico, che porta a conservare l'esistente senza accorgersi che il mondo sta cambiando in fretta. La scelta deve essere radicale, chiara, comprensibile alla gente». Quale? «Non governeremo con chi ha sfasciato la città. La dc [illegible] all'opposizione, si cerchino [illegible] rie alternative. Se non si trovano allora è meglio andare alle elezioni anticipate».

Tre [illegible] in poche ore, non imprevedibili [illegible] ugualmente dolorosi per chi ancora spera nella «Grande coalizione». C'è una quarta novità: all'incontro di oggi socialisti e socialdemocratici andranno insieme, e non ognuno per conto suo [illegible] avrebbe voluto la dc. Non [illegible] un colpo di scena, ma la rivendicata unità del «polo socialista» ha [illegible] suo peso. In questi giorni di messaggi, segnali, e anche illusioni. Un esempio? Ieri mattina era corsa voce che il dissenso repubblicano mascherasse una futura disponibilità ad [illegible] in giunta. E quasi quasi il segretario Marino s'era sentito in dovere di partecipare all'incontro [illegible] i democristiani, per spiegare che non c'era nulla di [illegible]: «Poi mi sono ripassato il documento letto in Consiglio da Francesco Bruno. Ebbene, proprio non me la sento di confrontarmi con chi ha espresso giudizi così pesanti sulle proposte del sindaco. Modifichino il loro atteggiamento, poi riprenderemo a parlare. Anche se la nostra posizione non muterà».

Oggi, comunque vada, sarà il giorno della dc. Ieri è [illegible] in campo il pds. Una frecciata per Giovanna Cattaneo: «Ha detto di essere prigioniera dei partiti? Ma [illegible] è diventata sindaco pur essendo al 67° posto come numero di preferenze, messa lì proprio grazie a un accordo tra partiti» h[illegible] detto il segretario Chiamparino e il capogruppo Carpanini. Poi i messaggi [illegible] possibili alleati. Al pri: «A Roma La Malfa vuole il confronto con Occhetto, perché a Torino tiene una linea diversa?». Alla dc: «Il [illegible] capogruppo [illegible] dice confuso. Speriamo che lui e tutto il partito si chiariscano in fretta le idee. Non [illegible] perdere tempo». Al psi: «Apprezziamo la posizione assunta in questo settimane, ancora di più perché corre qualche rischio». Alla Lega: «Non ci interessa. Programmi a parte c'è anche un problema di personale politico». A tutti: «Entro lunedì 12 ottobre dobbiamo arrivare [illegible] un accordo fatto. I tempi sono decisivi, come è decisiva la comune volontà di una svolta». Parole d'ordine? «Equità nei sacrifici e pulizia morale». [g. pav.]

Guerra di perizie per la famiglia asfissiata a Ciriè

Boiler-killer, un giallo

Mistero sull'ora della strage

Si tinge di giallo il processo, aperto ieri alla Pretura di Ciriè, contro Graziano Carena, la guardia medica accusata del triplice omicidio colposo dei componenti della famiglia Vajra, sterminata nel sonno dalle esalazioni [illegible] ossido di carbonio prodotte da un boiler installato senza rispettare le norme di sicurezza.

L'avvio del dibattimento ha rivelato infatti un particolare inedito [illegible] fondamentale: polizia [illegible] carabinieri hanno opinioni contrastanti sull'ora della morte di Aldo Vajra, impiegato di 50 anni, di sua moglie Angela [illegible] 45, e del figlio ventenne Lorenzo, che morirono sdraiati nei loro letti il 25 gennaio del 90.

Quella mattina Angela Franchino svenne, il marito chiese aiuto al medico di guardia che visitò tutti i componenti della famiglia.

Carena lasciò la villetta dei Vajra, in via Don Bosco 1, alle 7. Poteva pertanto accorgersi [illegible] quanto stava accadendo in [illegible]lla casa? Pierluigi Baima Bollone, perito nominato dal pubblico ministero, ha spiegato che «le relazioni dei carabinieri e della polizia scientifica [illegible] coincidono. Prestando fede ai primi, i tre sarebbero morti alle 10 di mattina, secondo l'esame della scientifica alle 13».

Una differenza di tre [illegible] fondamentale per incolpare o scagionare il medico.

Se il pretore, Antonio Malagnino, accogliesse la perizia della scientifica, significherebbe che Carena avrebbe visitato i Vajra ben [illegible] [illegible] prima della morte, quando i sintomi di intossicazione da ossido di carbonio erano certo meno riconoscibili.

Graziano Carena, il medico di Coazze accusato del triplice omicidio colposo della famiglia Vajra, uccisa nel sonno dalle esalazioni di ossido di carbonio. Il giorno della disgrazia visitò l'intera famiglia che manifestava dei malesseri. Stabilire l'ora precisa dei decessi è importante per scagionarlo o incolparlo, per capire [illegible] poteva accorgersi [illegible] tragedia

Graziano Carena, [illegible] anni, medico di base a Coazze, è difeso dall'avvocato Mario Almondo. Si è proclamato innocente: «Angela Franchino aveva [illegible] nausea. Aldo Vajra è crollato a terra in mia presenza, il figlio era malfermo sulle gambe. Ho dato un calmante a tutti e tre perché mi hanno spiegato di essere in ansia per un [illegible] che il ragazzo avrebbe sostenuto il giorno seguente alla facoltà di ingegneria, e perché mi hanno detto che [illegible] donna prendeva abitualmente dei sonniferi. Non avevo elementi per capire che si trattava dei primi sintomi dell'intossicazione».

E la caldaietta? Chi l'ha installata in quel modo, senza tubo di scarico verso l'esterno, in contrasto con le norme di sicurezza?

Gli inquirenti non hanno mai trovato traccia di un tecnico, [illegible] si sono convinti che a sistemare il boiler [illegible] quel modo, nella lavanderia del piano terra della villetta, sia stato proprio Aldo Vajra, appassionato di bricolage.

Quel boiler assassino, la cui fiamma era tenuta alta da [illegible] rubinetto dell'acqua calda dimenticato aperto, è stato invece installato da un tecnico incompetente?

A questa domanda, il processo non darà alcuna risposta. Riprenderà il 12 ottobre prossimo, per ascoltare altri testimoni: fra essi non vi sarà nessuno dei parenti dei Vajra, che non si sono costituiti parte civile.

Giovanna Favro

BIANCA & **NERA**

Cgil, Cisl e Uil sulla crisi in Comune

Stato del confronto con il governo sulla manovra economica e crisi politica ed economica della città sono stati i due temi affrontati ieri mattina dai segretari generali di Cgil-Cisl-Uil. E' stato deciso di riunire i segretari delle categorie venerdì 9 ottobre per fare il punto sui problemi del confronto con il governo e sui problemi di Torino.

Quinta Lega Fiom per sciopero generale

Il direttivo della Quinta Lega Fiom della Cgil ritiene indispensabile lo sciopero generale nazionale [illegible] la manovra economica del governo.

Diplomi universitari quattrocento richieste

Si sono chiuse le domande per accedere ai nuovi sei diplomi universitari della facoltà di Medicina e Chirurgia. Le richieste sono oltre quattrocento. Il 10 ottobre test di ammissione.

Il [illegible] Saldarini [illegible] Donato e Parella

S'inizia questo pomeriggio la visita pastorale dell'arcivescovo nel quartiere San Donato, Parella, Campidoglio. Alle 18,30 concelebrazione nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza.

«Stress e manager» due giorni di studio

«Problemi di salute mentale nel lavoro direttivo» e «Stress e manager» sono i temi che oggi [illegible] domani saranno dibattuti nella sala del Consiglio del Politecnico, nell'ambito di una due giorni di studio organizzata da Università, facoltà di Medicina e istituto di clinica psichiatrica con il contributo delle cattedre di Igiene mentale e di Psicologia medica, e il patrocinio degli enti locali e della confederazione dei dirigenti d'azienda.

Avevano ceduto il locale alle mogli di due poliziotti

Coca-party, bar chiuso i titolari sul lastrico

Avevano ceduto il bar alle mogli di due poliziotti pensando di averlo riposto in buone mani e di essere garantiti nel pagamento, invece i due agenti di ps sono finiti in galera per traffico di droga, i debiti contratti dalle consorti per avviare l'attività sono ricaduti sulle loro tasche e l'esercizio è stato chiuso per [illegible] anno. Protagonisti di questa rocambolesca vicenda sono Mauro Rasconi e Giuseppe Cavallari, entrambi di 33 anni.

«Avevamo rilevato - raccontano - il David's Coffee, in via Spalato 7b, due anni fa. Abbiamo lavorato giorno e notte per riuscire a farlo funzionare. Quando ricevemmo l'offerta di venderlo per 400 milioni pensavamo di avere trovato l'occasione della nostra vita: prendere i soldi e trovare un bar con apertura solo di giorno».

Il passaggio [illegible] consegne avvenne il primo [illegible] scorso: «Cedemmo l'attività alle mogli di due poliziotti, il loro mestiere era la migliore garanzia. In attesa che le due donne (Patrizia Gagliardi [illegible] Lorenza Salamone) ottenessero l'iscrizione al Rec per gestire l'esercizio accettammo di lavorare al loro fianco. Ci diedero 80 milioni [illegible] cambiali per altri 320 con la clausola che alla quarta non pagata [illegible] locale sarebbe tornato a noi».

Ma il 25 maggio i carabinieri arrestano i mariti delle due donne, Alessandro Gagliardi [illegible] [illegible]squale Carrella, per traffico di droga. I due poliziotti accusati di spaccio sono tuttora in [illegible].

Rasconi e Cavallari tornano [illegible] esercitare nel David's Coffee, ma solo per due settimane perché la Prefettura in base all'art. 79 del dpr 309/90 fa chiudere l'attività per un anno. Lo spirito della legge [illegible] di sradicare la piaga della droga nelle [illegible] conquistate dallo spaccio, [illegible] colpa dei due titolari sarebbe stata di aver ceduto l'attività a persone [illegible] [illegible] regola con l'iscrizione al Rec.

«Durante la [illegible] gestione [illegible] abbiamo mai avuto un episodio negativo, non siamo neanche stati interrogati dal giudice: quel lavoro è l'unico sostentamento per le nostre famiglie, per di più dobbiamo pagare l'affitto e i debiti contratti con i fornitori durante la gestione delle due donne, fateci lavorare» dicono sconfortati Rasconi e Cavallari. La Prefettura ha respinto il ricorso. I due malcapitati [illegible] [illegible] rivolti al Tar. La prima udienza ieri, la prossima il 28 ottobre.

Mauro Rasconi, 33 anni, è titolare della licenza [illegible] locale David's Coffee di via Spalato

Giuseppe Cavallari, 33 anni: vendendo il bar a famiglie di poliziotti eravamo tranquilli

Settimo, operaio sfiora l'alta tensione

E' sopravvissuto a 130 mila volts

L'autista [illegible] una betoniera della «Calcestruzzi», ieri pomeriggio, è rimasto ustionato in diverse parti del corpo, a causa della colonna snodata del mezzo che ha urtato i cavi di un traliccio dell'alta tensione dell'Enel, da [illegible] mila volts alla periferia di Settimo [illegible] Torinese.

E' quanto è capitato ad Andrea Lovera, 37 anni, di San Mauro, via Casale 233. E' [illegible] Cto. Guarirà in una cinquantina di giorni. Il fatto [illegible] successo verso le 16,30, tra via Moglia e [illegible] Cascina Nuova, a ridosso delle acciaierie Ferrero, dove [illegible] in corso la posa delle nuove condotte del metanodotto Snam. Lovera, dipendente della Calcestruzzi Torino, via Millio 29, appena terminato di scaricare il cemento contenuto nella betoniera, mediante i comandi posizionati di fianco al mezzo ha allungato al massimo il braccio snodato per svuotarlo del tutto.

Nella manovra forse non ha visto [illegible] linea elettrica sovrastante. Vi ha sbattuto contro. Una scarica [illegible] ha colpito a mani, braccia e piedi, scaraventandolo a terra a sei metri di distanza, procurandogli gravi ustioni. Soccorso dall'ambulanza, è stato trasferito [illegible] Cto.

Il Comune non vuole rinunciare al finanziamento per l'opera: «Lo costruiremo in via Demaria»

Chieri, stop al mega-parcheggio sotterraneo

Interviene la Sovrintendenza: «Niente scavi in piazza Dante»

Tramonta definitivamente a Chieri il progetto del megaparcheggio sotterraneo in piazza Dante. Il ministero [illegible] Beni culturali e la Sovrintendenza hanno ribadito il loro no agli scavi [illegible] una zona della città particolarmente ricca di reperti risalenti all'epoca romana e al Medioevo. Il finanziamento statale per il parcheggio interrato di piazza Dante sarà quindi trasferito nel nuovo progetto messo [illegible] a punto dall'Inser (società costruttrice e gestrice dei posteggi di cui è azionista di minoranza il Comune).

«Rispetto al piano parcheggio approvato nell'89 - spiega [illegible] sindaco Giuseppe Berruto - cambia soltanto l'ordine nella graduatoria degli interventi. Il veto agli scavi [illegible] già [illegible]: l'importante [illegible] poter riutilizzare i fondi statali per un progetto sostanzialmente simile».

L'area individuata per [illegible] posteggio sotterraneo [illegible] in via Demaria, a fianco dell'ospedale Maggiore, [illegible] due passi dal centro nevralgico cittadino. Sarà costruito un silo di tre piani sotto terra con una capienza di [illegible] posti auto. In superficie, per ospitare altre 50 auto, saranno resi [illegible] suolo i locali della ex sede della Croce Rossa e gli attuali magazzini comunali. [illegible] la localizzazione dell'opera (costerà circa 7 miliardi) sta creando dissapori dentro e fuori la giunta: in quell'area doveva infatti sorgere un centro per i giovani.

La nuova localizzazione del posteggio sta creando polemiche dentro e fuori la giunta alla continua ricerca di nuove convergenze

Analizzata l'aria

Da Rivalta la puzza su Beinasco

Per oltre 40 mila ore l'aria di Beinasco e dintorni è stata analizzata dal laboratorio mobile della Provincia, entrato in funzione la scorsa primavera.

[illegible] la puzza, che per mesi e mesi ha fatto impazzire gli abitanti della zona, è durata appena [illegible] 177 ore.

I dati di queste analisi sull'atmosfera, eseguite dai tecnici del laboratorio di sanità pubblica [illegible] di Grugliasco, sono stati presentati in Comune dal sindaco di Beinasco Giuseppe Massimino. Dice: «Pensavo che la situazione fosse peggiore: i tecnici hanno controllato l'atmosfera in numerosi punti. Anche noi abbiamo condotto un'inchiesta con la collaborazione della popolazione: sono [illegible] individuate 177 ore di puzza».

I «nasi elettronici» del laboratorio mobile dell'assessorato all'Ecologia della Provincia hanno «annusato» l'aria di Beinasco, [illegible] hanno scoperto la maggior fonte [illegible] inquinamento: il traffico automobilistico, molto intenso. Quando soffia [illegible] vento da Ovest arrivano esalazioni di due aziende chimiche di Rivalta, che trattano oli esausti.

Finora era sotto accusa per la «puzza» la «Servizi Industriali» di Orbassano, più volte contestata dalla popolazione.

Nei mesi scorsi l'azienda ha avviato la realizzazione [illegible] un impianto di assorbimento delle emissioni. Nel frattempo la Provincia aveva già imposto una serie di restrizioni nelle lavorazioni.

«Possiamo dire - ha precisato [illegible] sindaco Massimino - che c'è un netto miglioramento rispetto al passato. Altre analisi le attueremo in accordo con l'azienda: controlleremo i camini del depuratore e le zone dove le segnalazioni di puzza [illegible] più frequenti».

Fino a domenica

A spasso tra le idee per la casa

Atmosfera di festa al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia sino a domenica prossima, quando nel quartiere fieristico di Italia '61 si concluderà il Salone dedicato a «Idea [illegible]: [illegible] piacere di abitare».

La rassegna annuale, organizzata dalla Gestar e giunta alla settima edizione, rilancia in una panoramica accattivante di novità la tradizionale formula basata sul merca[illegible] dell'arredamento e su tutti i risvolti della «spesa [illegible]».

Passeggiando [illegible] gli stand i visitatori possono trovare tutto ciò che serve per arredare la [illegible]sa dei sogni: un'ampia scelta di ambienti, mobili di antiquariato e contemporanei, argenti [illegible] tappezzerie, tappeti, elettrodomestici e oggettistica. Vi si affianca un'intera gamma di proposte offerte da agenzie immobiliari, finanziarie e assicurative, abbinate alle tecnologie d'avanguardia che costituiscono [illegible] fiore all'occhiello della telefonia e degli antifurti più aggiornati.

E tra le presenze «utili» [illegible] l'associazione degli amministratori immobiliari «Anaip», che offre gratuitamente ai visitatori consulenze condominiali e calcolo dell'Isi, oppure i rappresentanti dei minusieri saluzzesi, con i loro capolavori artigianali di rovere, castagno, noce nazionale. Tra gli spazi ai quali si è dedicata molta attenzione, spiccano il bagno, ambiente che richiede sempre più spazio, e la cucina che è sempre più attrezzata [illegible] salotto per ricevere gli amici.

L'orario di apertura va dalle 16 alle [illegible] nei giorni feriali [illegible] mila lire [illegible] biglietto intero) e dalle 15 alle 23 il sabato e i festivi (7 mila l'ingresso). Per i pensionati, biglietto ridotto a 3 mila lire.

Roberta Suppi, Enrica Tarditi e Roberta Roccati ultime promesse torinesi

Il fioretto sboccia al Valentino

La maglia azzurra è in cima ai loro sogni

E [illegible] fosse proprio Torino, a regalare alla scherma azzurra le eredi delle cinque ragazze d'oro [illegible] Barcellona? Legittima prudenza e comprensibile scaramanzia suggeriscono [illegible] frenare gli entusiasmi, [illegible] comunque un fatto che al Club di Scherma del Valentino ci sono tre ragazzine che con il fioretto [illegible] sanno f[illegible] eccome. «Talenti veri - conferma il loro maestro, il polacco (ma da 20 anni in Italia) Egon Franke, olimpionico [illegible] Tokyo e allenatore delle fiorettiste tricolori -. Ma [illegible] basta: man mano che si va avanti vincere è sempre più difficile e i sacrifici si fanno sempre più pesanti. Bisogna lavorare, lavorare e ancora lavorare».

Il che, almeno stando alle intenzioni, non pare [illegible] un problema, per Roberta Suppi, Roberta Roccati ed Enrica Tarditi, 17 anni le prime due, [illegible] [illegible] più la terza, tutte e tre studentesse. «Se lo facciamo è perché ci piace - affermano -. Sacrifici ne facciamo: poco tempo libero, [illegible] rinuncia [illegible] feste, week-end, uscite con gli amici, problemi per studiare. Ma la scherma [illegible] piace e in palestra ci [illegible] diverte. E' chiaro che facciamo una vita diversa dalle nostre coetanee, ma [illegible] di noi vorrebbe rinunciare».

Le tre ragazze (da sinistra Suppi, Roccati e Tarditi) prima [illegible] una gara

Gli ingredienti necessari sembrano esserci tutti, dunque: talento, volontà, ambiente adatto per crescere (fisicamente, psicologicamente e tecnicamente) nel modo giusto. Una caratteristica, quest'ultima, precipua del Club torinese che [illegible] giovani punta molto.

«L'Italia, nella scherma, è una [illegible] primissime nazioni del mondo - spiega [illegible] presidente Nicola Granieri, vincitore [illegible] una Coppa del Mondo e quattro volte azzurro all'Olimpiade -. Il nostro obiettivo è mantenere un adeguato ricambio di atleti. Per questo [illegible] molto i giovani e anche quest'anno abbiamo indetto la consueta leva gratuita per ragazzi dai 6 ai 16 anni. Abbiamo studiato orari adatti sia per chi va a scuola a tempo pieno, sia per chi esce a fine mattinata. Due lezioni alla settimana: basta avere un paio [illegible] calzoncini, una maglietta e un paio di scarpette [illegible] ginnastica. L'unica spesa sono le [illegible] mila lire d'iscrizione comprensive anche dell'assicurazione. Non abbiamo dimenticato gli adulti, e [illegible] incominciati anche [illegible] bisettimanali per principianti dai 21 [illegible] 40 anni».

[illegible] soprattutto ai giovani, ovviamente, si dedica grande attenzione. Nel club torinese come in Federazione. Proprio in quest'ottica sono state create competizioni giovanili come [illegible] Grand Prix, le gare in [illegible] hanno raccolto i primi successi [illegible] tre giovani torinesi. Seguiti da an[illegible] più incoraggianti piazzamenti in campo internazionale. «Ma non sono state sempre tutte rose - precisa la Suppi -. Una [illegible] che va male, una convocazione che non arriva e viene la tentazione di mollare. Poi arri[illegible] la telefonata di Franke, c'è il discorsetto e si ricomincia [illegible] più entusiasmo [illegible] prima».

E solo [illegible] fine di questo entu[illegible] a detta [illegible] Granieri e Franke, potrebbe impedire alle tre ragazzine [illegible] seguire la strada che già stanno vittoriosamente percorrendo compagne e compagni di club come la Chiesa o Terenzi. Un'eventualità che le due Roberte [illegible] Enrica per ora non vogliono neppure prendere in considerazione. «Se mi va male, mi ammazzo», [illegible] [illegible] con il solito buon [illegible] la scatenata Tarditi. «Ci rimarrebbero comunque [illegible] magnifici ricordi - commenta la Tarditi [illegible] termine della risata - e tante coppe da pulire».

Giorgio Destefanis

SPORT [illegible]

[illegible] Cesena

Quattro club torinesi partecipano domani [illegible] domenica a Cesena alla finale nazionale degli Assoluti di specialità. La Sisport sarà presente in 8 prove (peso, disco, giavellotto, alto, lungo, triplo e staffette veloci femminili; [illegible] maschile); l'Ina Primavera nelle staffette [illegible] nel mezzofondo femminili; il Cus Torino nel lungo maschile e [illegible] Cest Cavi nelle staffette di mezzofondo femminili. Puntano al tricolore [illegible] Sisport nel triplo e nelle staffette e i lunghisti [illegible] Cus.

[illegible] Coppa [illegible] Lega B-C1

Otto squadre torinesi partecipa[illegible] da domani alle eliminatorie della Coppa di Lega B-C1 (1° turno [illegible] 21). Maschile: Vallesusa Condove-Olympus Pinerolo (Vais, via Martiri); Arti e Mestieri-Sanpi Biella (Cascine Vica, via Stupinigi 1); Olimpia Ao-Cus [illegible] Pen; Pedus Service Pino-Pavic Romagnano (via Folis 7). Femminile: Accornero Savigliano-Bisconova Carmagnola; Dim Cafasse-Fortitudo Chivasso (Lanzo, via Torino). Sempre domani, organizzato [illegible] Movimento [illegible] Popolare, torneo maschile [illegible] la formula del tie-break (dalle 9 [illegible] via Trecate). Iscrizioni aperte a tutti (via Polo [illegible] tel. [illegible].

Pugilato, a Collegno semifinali novizi B

Domani a Collegno, al centro federale [illegible] via Santorre Santarosa 21 (ore 15), semifinali del Regionale novizi B (a porte chiuse).

Equitazione, gare di salto a Nichelino

Domani e domenica (dalle 8,30) alla Società ippica torinese di corso Stupinigi a Nichelino [illegible] disputa un concorso ippico interregionale di salto a ostacoli e il Derby (percorso di campagna).

Basket, prendono il via i campionati minori

Domani 1° turno di serie C e D maschile, domenica parte la B donne. In C grande interesse per il derby Plastic Art Pinerolo-Galvagno (via [illegible] Rochis, [illegible] 21) e per Sanfilippo Collegno-Derthona (strada antica Rivoli, ore 21). Serie [illegible]: Europa To-Crocetta To (via Guala 26, 17,30), Cuneo-Italpat Montalto Dora, Omegna-Cus To, Manitoba Chivasso-Saluzzo (via Blatta 24, 21), Ace Ginnastica-Vercelli (via Massari 114, 19), Rbm Ivrea-Vigevano (via dei Cappuccini 16, 21). B femminile (domenica 4): Ipsa Collegno-Gavirate (strada antica Rivoli, [illegible] 17,30); Albino-Planimedia Moncalieri, Rho-Rbm Ivrea.

CALCIO

Il comitato regionale ha ridato la presidenza a De Gennaro

Rivoluzione al Collegno

Un'assemblea straordinaria «clandestina» lo aveva sostituito con Rosa
E' contento ma rivela: adesso il mio tormento è la mancanza di un campo

Adesso [illegible] ufficiale. L'A.C. Collegno ritorna nelle mani [illegible] Francesco De Gennaro. Con una lettera del presidente Salvatore Fusco, il comitato regionale della F.I.G.C. ha infatti reso definitiva l'assegnazione della carica, mettendo fine a [illegible] lunga diatriba tra lo stesso De Gennaro e Donato Rosa che [illegible] [illegible] «messo in sella» il 15 giugno scorso [illegible] un'assemblea straordinaria della società.

Proprio [illegible] [illegible] di questo problema, l'Associazione Calcio Collegno si è trovata costretta a rinunciare, dopo [illegible] di [illegible] partecipazione, al Super Oscar, il megatorneo dilettantistico giunto quest'anno alla 12ª edizione e riservato alle sedici squadre di Torino e Provincia, che nel corso della passata stagione hanno conseguito i migliori punteggi complessivi in campionato.

La decisione del Comitato Regionale ha messo fine a un lungo periodo di incertezza consentendo alla società di riprendere in pieno l'attività. Ed [illegible] naturale che a questo punto [illegible] De Gennaro sia finalmente tornato [illegible] sorriso: «Sono molto soddisfatto [illegible] questa ufficializ[illegible] - dice il presidente - [illegible] tenevo particolarmente che la Federazione cancellasse quanto un'assurda assemblea, svolta a [illegible] completa insaputa, ebbe a decretare. Sono cinque anni che svolgo l'attività [illegible] presidente del Collegno e [illegible] questo periodo [illegible] passati dalla Seconda Categoria alla Promozio[illegible]. Evidentemente il presidente regionale ha riconosciuto [illegible] qualità del mio lavoro e, nell'assegnare definitivamente la carica, ne ha tenuto giustamente conto. Non [illegible] [illegible] i motivi che spinsero Donato Rosa a tentare quella specie di colpo di mano e, sinceramente, non mi [illegible]. Quello che conta, invece, [illegible] che io sia stato riconosciuto [illegible] il vero presidente dell'Associazione Calcio Collegno».

Ma, dopo essersi tolto quel peso dal cuore, De Gennaro rivela di averne [illegible] altro, che [illegible] riferisce al terreno di gioco: «Purtroppo quest'anno siamo già stati costretti a emigrare [illegible] [illegible] un fatto inconcepibile che la prima squadra di Collegno [illegible] abbia un campo su cui giocare le partite casalinghe. E' [illegible] vergogna! L'anno scorso giocavamo sul campo della Sandretto, ma, in [illegible] primo momento, il Nizza Millefonti ne rivendicò la disponibilità. Il colmo [illegible] che, successivamente, la squadra di Regis rinunciò all'impianto, scegliendo [illegible] vecchio campo di [illegible] Agnelli. Morale della favola: sul campo Sandretto non gioca più nessuno. Ho interpellato personalmente anche il sindaco - conclude con un sospiro De Gennaro - ricevendo tante promesse, ma nulla di concreto. Spero [illegible] sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica locale, perché non ritengo giusto che [illegible] squadra della nostra [illegible] debba [illegible] sere costretta a giocare fuori. Parlo non solo da presidente, ma da cittadino [illegible] Collegno, impossibilitato a seguire la squadra del cuore».

Aurelio Benigno

LE OFFERTE DEI LETTORI [illegible]

Offerte [illegible] lettori per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesime dell'amicizia):
28-30 SETTEMBRE: per ricordare Luciano nel 7° anniversario 27.9 1.000.000; O. [illegible] 200.000; Uti, E. M. 100.000; [illegible] 1.000.000; A. F. 100.000; [illegible] memoria di Maria Fenoglio [illegible] Marengo, famiglia Marocco 50.000; V. F. 20.000; in memo[illegible] [illegible] Ferreretto Elvira [illegible]d. Moro, gli inquilini di via Azzi, 10/34 100.000; Margherita Bosco 500.000; in memoria di Lucy 100.000; in ricordo di Giovanni 50.000.
Per i bimbi della Somalia che muoiono [illegible] fame: [illegible]. A. C. 200.000; M. V. 60.000; G.D.A. 250.000; in memoria di Lina Festolai, Coordinamento Quadri Fistavio 200.000; Marisa e Franca 80.000; un pensiero famiglia Botta 30.000; Stefano e Lorenzo 500.000; i familiari di Dozzani Renato lo ricordano nel 1° [illegible] della morte 200.000; [illegible] memoria dei [illegible] defunti, O. P. 50.000; C.G. 500.000; ringraziando Papa Giovanni G.B.A. 100.000.
In memoria di Renzo dai [illegible] fratelli 600.000; in [illegible] di Irma Carosso 200.000; Luisella e Claudia [illegible]000; O.A. 100.000; in memoria di Alberti[illegible] Cafassi 1.000.000; in ricordo dei vecchi tempi 1.000.000; in ricordo del papà di Enzo, i colleghi 203.000; i militari del 12° Gruppo specialisti artiglieria Biella 1.000.000; un piccolo contributo 500.000.
Per l'Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte»: B.R. e G.E. [illegible] memoria dei genitori 10.000; i colleghi di Valeria in memoria [illegible] papà Franco Stellardo 365.000; da parte di un gruppo di amiche 300.000; in memoria dell'avv. Cesare Balla gli [illegible] e residenti del Turin Parc [illegible]
Per la lotta alla distrofia muscolare: in memoria di Papa Giovanni 50.000; [illegible] memoria di Nino, papà e mamma 400.000; G.N. 80.000; gruppo 5 100.000; B.R. e G.E. in memoria dei genitori 50.000; [illegible] memoria di Giovanni Speranza, le famiglie Caroli, Castelli, Mastricci, Boccafogli e Sirtoli 380.000; in me[illegible] dell'amico Marziano Garrone gli amici [illegible] Borgaro Torinese 190.000; Franzoni 50.000; in memoria di Grimaldi Margherita ved. Vacchina, condomini via Molino [illegible] None 120.000; in memoria di Ercole Farinelli 210.000; in memoria di Giuseppe Ferrero, Carlo e famiglia 100.000; in memoria di Gino Maria Sorella, cognate, nipoti 220.000; in onore di Santa Maria che mi ha protetto nel giorno della sua festa dall'incidente stradale a favore degli amici miodistrofici 30.000; in memoria di Ludovico Porqueddu, gli amici [illegible] bar Vico 170.000; in memoria [illegible] papà di Fulvio Godena, i colleghi della «Otis» 400.000; incasso tor[illegible] primi calci associazione Cit-Turin per l'integrazione sociale degli amici miodistrofici 345.000; in memoria [illegible] Angelo Musso, vicini di casa, [illegible] e gruppo Alpini Sangano 400.000.
Per la donna malata di Aids: Nadia, prega anche per i miei morti, S. [illegible] 150.000; T.M. [illegible]; A. F. 50.000; R.M. 100.000; M. G. R. 100.000; coraggio pregherò per te 100.000.
Per il Lebbrosario della giungla dedicato a Papa Giovanni: B.R. G.E. in [illegible] dei genitori 15.000; T. M. 50.000; R.O.S in [illegible] [illegible] Papa Giovanni 500.000; R.O.S in onore di Papa Giovanni 500.000.

PAESE A RISCHIO, A DUE GIORNI DALLA SVALUTAZIONE CROLLANO GLI EQUILIBRI VALUTARI IN EUROPA

Monete nella bufera, la lira affonda

Martelli e Amato: verso la sospensione dei cambi fino a lunedì

Sterlina fuori dallo Sme. Drammatico vertice notturno a Bruxelles: verso la sospensione dei cambi fino a lunedì
Il marco a 840. Tassi impazziti, in Svezia fino al 500%. Borsa – 5%. Il governo vara oggi «una stangata mai vista»

LO SPETTRO DEL CRACK

di GIULIO ANSELMI

Martelli ad Amato: non tagliare gli stipendi dei dipendenti pubblici

In 315 pagine, la soluzione per una migliore economia interna.

Il costo del denaro cambia, quello dei nostri mobili e accessori per la casa no. Fino al 31 luglio 1993, infatti, non modificheremo i prezzi di una lira ad eccezione di eventuali variazioni delle aliquote IVA che, comunque, non dipendono da noi. Non ci credete? E' tutto nero su bianco sul nuovo, completo catalogo IKEA. Nel caso non l'abbiate ancora ricevuto, venite a prenderne uno nel nostro negozio.

Non vi costa niente.

Prezzi ancorati per un anno.

Lunedì 14 - 20 - Martedì 10 - 20 - Sabato 9 - 20. VIA CREA, GRUGLIASCO (TO).

DOVE

[illegible] via l'Alfieri

Apre stasera i battenti la stagione del teatro Alfieri. Ad inaugurarla è «L'importanza di chiamarsi Ernesto» con Ileana Ghione, Carlo Simoni, Sandro Pellegrini. La commedia [illegible] Oscar Wilde descrive la love story di due giovani dell'alta borghesia inglese. [illegible] nome di lui dà il via a una serie [illegible] equivoci. Dirige Edmo Fenoglio. Appuntamento alle 20,45, ingressi [illegible] 32 e 26 mila.

Antidogma

Prosegue con successo «Antidogma Musica 1992». Il cartellone odierno riguarda quattro gallerie. Alle 18 alla Eva Menzio, via Cavour 41/b, Rocco Parisi (clarinetto basso), Alberto Jona (baritono) e Dorá Filippone (chitarra) eseguono musiche di Campogrande, Piacentini, Scelsi, Ferraresi e Sardo. Alle 19, nella Galleria Filippo Fossati in via della Rocca 11, pagine [illegible] Stroe, Berio, Gentilucci e Scelsi suonate da Daniel Kientzy (saxofoni) e Edmondo Tedesco (clarinetto). Alle 20, alla Alberto Peola, via della Rocca 29, musiche per clarinetti, trombone e per lo strumento aborigeno australiano chiamato «dijeridù». Alle 21,30, alla Galleria Rocca di via della Rocca 6, musiche per saxofoni ancora [illegible] Daniel Kientzy. Ingresso libero. Informazioni allo 011/5214221.

[illegible]quilegia [illegible]

Ultima sera al Piccolo Regio per la terza edizione della rassegna di [illegible] [illegible] femminile «Aquilegia blu». Quattro le proposte odierne: «Frammenti» con Patrizia Besantini e Nikki Hill, «Dell'amore [illegible] della bellezza» l'Anna Cuculo Group, «Camera con donna» con Raffaella Joannes, «Storie» a cura della compagnia Innjazzout. S'inizia alle 21, ingresso a 15 mila (ridotti 10 mila). Telefono 011/538.255.

Musica [illegible] [illegible] Filippo

S'inaugura stasera la stagione musicale del San Filippo, via Maria Vittoria 5. [illegible] fratelli brasiliani, Antonio Carlos al flauto e Maria José Carrasqueira al pianoforte, eseguono brani di Chaminade, Fauré, Guarnieri, Villa-Lobos.

Gruppo della [illegible]

Il Gruppo della Rocca propone alle 20,45 all'Adua lo spettacolo «Sfogliando il cartellone», recital di presentazione della stagione teatrale. Ingresso libero.

Da stasera con «Holiday on Ice» al Parco Ruffini

Il futuro sul ghiaccio

Al Palazzetto dello Sport comincia la tournée italiana dello show
Quest'anno la sceneggiatura è collegata [illegible] un viaggio nel tempo

Cinque spettacoli in giro per il mondo: uno [illegible] da oggi [illegible] Torino, gli altri sono attualmente a Buenos Aires, Los Angeles, Singapore ed in Francia.

Holiday on ice, l'ormai nota rivista americana al quarantaduesimo anno di attività, debutta stasera alle 21,30 al Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini.

Lo show '92 s'intitola «Un fantastico viaggio nel tempo» ed è imperniato su una storia simile al film di successo «Ritorno al futuro» diretto [illegible] Robert Zemeckis e prodotto da Steven Spielberg. [illegible] racconta infatti [illegible] un geniale scienziato che, con l'ausilio della gradevole segretaria [illegible] di [illegible] di [illegible] collega, inventa la macchina del tempo. Utilizzandola, il trio «vagherà» [illegible] un'epoca e l'altra, in uno spettacolare succedersi di coreografie.

La scena iniziale si svolge in un laboratorio all'avanguardia, caratterizzato da computer e sofisticati equipaggiamenti, [illegible] cui prende [illegible] via l'avventura dei tre protagonisti.

Due i [illegible] più attesi sul ghiaccio del Palasport: il primo «fotografa» un'avveniristica città del 2200 popolata [illegible] creature metà umane e metà aliene, l'altro ritrae la fastosa serata di gala de «La Traviata», il dramma musicale di Giuseppe Verdi proposto al Teatro dell'Opera di Parigi nel 1843.

Dedicato [illegible] bambini, invece, [illegible] quadro ambientato nel freddo polare con «la principessa del freddo» attorniata da esquimesi e da simpatici pinguini [illegible] foche.

Una bella pattinatrice in una scena tutta «polare» assieme a un pinguino

Per il classico «gran finale», è previsto l'epilogo del viaggio del trio che approda negli incantevoli Champs Elysées della Parigi dei nostri giorni.

«Holiday On Ice - Journey through time» è prodotto come sempre da Ted Shuffle, le musiche sono di Maurice Anelli, i costumi ricchi di colori dei sessanta pattinatori in [illegible] firmati da Folco.

Proveniente dalla Spagna ove si è esibita con eccellenti risultati di pubblico, la compagnia statunitense comincia da Torino [illegible] tour italiano. Le altre tappe saranno Milano e Roma.

Repliche domani alle 16,30 e 21,30, domenica alle 15,30 e 19, mercoledì 7, giovedì 8 e venerdì 9 alle 21,30, sabato 10 alle 16,30 e 21,30, domenica 11 alle 15,30 e 19. Lunedì e martedì riposo. La capienza del Palazzetto [illegible] di 5600 posti. Il prezzo dei biglietti d'ingresso è di 36 mila lire per le poltronissime, [illegible] mila per le poltrone, 20 mila per la [illegible]. Sono previste riduzioni ed i bambini sino a 12 anni [illegible] metà prezzo.

Le prevendite si svolgono alle casse [illegible] Palasport (tel. 335.2911), al Peter Pan Club, via San Paolo 9 interno 5 (tel. 337206), alla biglietteria Cral della Curva Maratona allo Stadio Comunale (telefonare allo 011/ 721.217). Holiday [illegible] Ice rimarrà a Torino sino a domenica 11 ottobre.

Daniele Cavalla

Dal 10 ottobre sino a maggio

Non vi piace alla sera? il Teatro Alfieri vara spettacoli pomeridiani

Dedicato a chi non [illegible] uscire la sera. Per i meno nottambuli, [illegible] Teatro Alfieri propone, ormai da tre anni, i **Pomeriggi** a teatro, ciclo di spettacoli in scena da ottobre a maggio, in orario diurno, con inizio alle 15,30 (ingresso: 10-15 mila lire; abbonamento a otto spettacoli: 4[illegible] mila lire; per informazioni, tel. 011 / 562.38.00). Vario il cartellone della prosa, ma non mancano danza [illegible] musica. Si comincia il 10 ottobre, con «L'importanza di chiamarsi Ernesto» [illegible] Oscar Wilde. La commedia, centrata su un complicato intreccio di menzogne, che due giovani raccontano alle rispettive innamorate, è interpretata [illegible] Ileana Ghione e Carlo Simoni, per la regia di Edmo Fenoglio. Seguirà il Laboratorio della Danza, diretto da Anita Cedroni, con «Cafè Chantant» (15 e 17 ottobre), con «cantanti, macchiettisti, fini-dicitori e indiavolate ballerine».

Il 22 ottobre, sarà la volta di «Marionette, che passione!», con la celebre Compagnia Lupi. «Chiamami Nanay» è il titolo della commedia di Amendola-Corbucci-Incisa, in programma per il 24 ottobre. In scena, Antonella Steni, Victor «Cocoy» Vincente e Carlo Croccolo. Seguirà (29 e 31 ottobre) una nuova produzione della Compagnia Torino Spettacoli, «Senti-mentale» di Alloisio-Gaber-Luporini, con Oreste Valente (regia di Giampiero Alloisio).

L'attrice Lina Sastri

«La canterin-a pla» è una versione [illegible] piemontese della «Cantatrice calva» di Ionesco, che il Gruppo Teatro Specchio, diretto da Sergio Saccomandi, proporrà il 5 e 7 novembre. Altri due spettacoli della Compagnia Torino Spettacoli, sono in programma per novembre: «Trappola per topi» [illegible] Agatha Christie [illegible] «Un pomeriggio [illegible] Cechov».

Altri titoli nel cartellone [illegible] «Pomeriggi [illegible] teatro» sono: «Pensaci Giacomino» di Pirandello, [illegible] Ernesto Calindri (30 gennaio), «Ecuba» di Euripide, con la Compagnia Anna Bolena e la regia di Adalberto Tosco (25 e 27 febbraio) e «Margherita Gauthier, [illegible] signora delle camelie», con Lina Sastri, diretta da Patroni Griffi (13 marzo). La stagione musicale comincerà, invece, [illegible] 7 ottobre. **[si. fr.]**

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Con la To.sse

La Torino Posse - o meglio, la To.sse - continua a crescere, e [illegible] al selecter Paolone Aka e ai magici Lucampione e Mada si stringono i migliori rapper della città. E' dunque caldamente consigliato il concerto che quelli della To.sse terranno stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22): tra [illegible] novità del loro «giornalismo cantato» c'è un paio [illegible] [illegible] di stretta attualità, un rap sulla disoccupazione e un affettuoso saluto al Craxi («il grasso Bettino sei tu, [illegible] [illegible] godo [illegible] gongolo quando fai un bel capitombolo»). Già [illegible] culto.

[illegible] in tavola

Due «new entries» tra i ristoranti con [illegible]: [illegible] «Il Conte Verde» di via Bellezia 17, antico locale che stasera propone la musica jazz del quartetto [illegible] Gigi Cavicchioli; [illegible] un nuovo posto a Vaie (via Roma 7) che si chiama «El Cortijo», fa cucina spagnola e stasera presenta il latin jazz del Duo Mediterraneo. Inizio alle 21 circa.

Si cena - bene - e si ascolta buona musica anche al «Capolinea n. [illegible] (via delle Maddalene 42 bis) dove [illegible] alle 22 suo[illegible] il quartetto jazz [illegible] Stefano Colnaghi. Il ristorante notturno «La Cava» (via Pomba 7) ospita invece il cabarettista Stefano Colnaghi.

E domani riprendono i concerti alle «Ginestre» di via Valprato, con una grande jam session jazz.

Live [illegible] disco

Stasera concerti rock [illegible] «Manhattan» (via Giachino 46) con I What Do You Leave; alla «Segoma» di Almese (via Roma [illegible]) con i 60/70; al «Moro's» di Avigliana (corso Laghi 130) con i Momo. Jazz bossa alla «Pioletta» di [illegible] Francia 195 con il trio Camarca; pianobar al «Jonathan» (via Mercanti 19) con Gianni Di Giacomo; musica italiana con i Latte & Miele da «Federico» a Leinì (via Carlo Alberto 54). Tutti alle 22.

Dischi e musica [illegible] vivo (suonano Diego [illegible] Lamberto & I Ragù) per il «Venerdì italiano» del «Big» di corso Brescia 28. Tra le serate disco ricordiamo anche il rock di «Sensimilia» allo «Studio [illegible]» (via Nizza 32), «Feira Tropical» a «Rock City» (via Bertini 2), «Da un venerdì all'altro» al «Network» (via Pomba 7), «Made in Italy» all'«Aeiou» (via Spanzotti 3 bis), «La musica di Gianni Mannuccia» al «Metrò» (via Gioberti 33), «October Fest» al «Voom Voom» (via Ventimiglia 152), «Playdance» allo «Yokeau» (via Pellico 4).

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Cucina subalpina

I [illegible] che parlano piemontese

Evviva, c'è ancora qualcuno a Torino che sa fare cucina piemontese. Chi? A nostro parere **Dai Saletta**, localino di non più di otto tavoli che da nove anni offre tajarin, agnolotti [illegible] bolliti in via Belfiore. [illegible] sala papà Walter mentre in cucina, fra profumi di bagnetti [illegible] di pasta con fagioli ci sono il figlio William e la giovane moglie Sonia. Un terzetto da ringraziare per suo loro attaccamento, fedele e professionale, [illegible] manicaretti che ormai molti cuochi piemontesi rifiutano temendo [illegible] essere fuori moda. O che [illegible] lo affrontano, diventa per loro, quasi sempre, un vero fallimento.

Uno dei piatti forti [illegible] questo posto frequentato da sportivi, intellettuali [illegible] pubblico di stomaco sano, sono i cosiddetti «trifulin», ossia agnolottini al sapore di tartufo, vera ghiottoneria per chi ama il repertorio strettamente subalpino. Ma non va trascurato [illegible] bollito con salsa verde e salsa gialla (che è poi la senape) presentato in pignatta di calda terracotta. Un appunto: [illegible] perché i Saletta non preparano la senape forte, di quella che fa venire le lacrime agli occhi? I vini sono di ortodossia piemontese.

Via Belfiore 37
Piatti piemontesi
Specialità: agnolottini
Sulle **35 mila** senza vini
Chiuso domenica
Tel. 011/687.867

Da domani primo concerto a Villar Perosa

Piemonte in musica arriva nel Pinerolese

Fra i piccoli centri della provincia che si impegnano a portare la musica ai loro cittadini si aggiungono in questi giorni Villar Perosa e San Secondo di Pinerolo. Qui, a partire da domani, si svolgeranno dieci concerti classici di vario genere, sotto l'egida di **Piemonte in musica** [illegible] [illegible] l'intervento dell'Istituto Bancario San Paolo.

Il primo appuntamento, alle 21 di domani, è nella chiesa valdese di Villar Perosa. [illegible] [illegible] Quartetto d'Archi di Torino (Giacomo Agazzini e Umberto Fantini violini, Andrea Repetto viola, Manuel Zigante violoncello). Il programma prevede [illegible] «Quartetto in do maggiore K. 465» di Mozart, il «Quartetto n. 2 (Lettere intime)» [illegible] Janacek e infine il «Quartetto» di Ravel.

Sarà poi il turno (17 ottobre, chiesa evangelica di San Secondo) dell'Accademia del Chiostro, con Daniela Aimale (soprano), Lorenzo Cavasanti (flauto), Donatella Ferraris (violoncello), Piermario Grosso (clavicembalo): musiche di Alessandro Scarlatti, Vivaldi, Froberger [illegible] Telemann.

Nei concerti successivi si esibiranno il pianista Paolo Subrizi e la Corale Polifonica di Sommariva Bosco diretta da Claudio Chiavazza, il Quintetto Malipiero (che alternerà musiche contemporanee con pagine di Johannes Strauss e Gershwin) e [illegible] duo un po' inusuale come quello formato da Ivano Buat (tromba) e Giorgio Spriano (pianoforte).

Ancora da definire [illegible] programma dei concerti che in gennaio, nella Chiesa Evangeli[illegible] di Villar, terranno il Gruppo [illegible] Ottoni e la Piccola Sinfonica della Rai di Torino.

Chiuderanno la stagione, in febbraio, due complessi rinomati come l'Assieme Chitarristico Italiano (un complesso che raduna oltre agli strumenti [illegible] pizzico anche le percussioni) e il Gruppo Polifonico «Josquin Despres» di Varese.

L'abbonamento all'intera stagione costa 25.000 lire, mentre è [illegible] 5000 l'ingresso a ogni singolo concerto. **[l. o.]**

I Roveri di Fiano

Quando il golf è dedicato al prossimo

Golf non solo per gioco, ma anche per beneficenza: all'associazione sportiva «I Roveri» [illegible] svolgerà domani la seconda edizione della «Coppa Croce Rossa». Con il ricavato della passata edizione, a cui hanno partecipato oltre centocinquanta concorrenti, [illegible] [illegible] possibile eseguire un trapianto di fegato [illegible] un ragazzo.

La gara, 18 buche stableford (1ª categoria riservata hcp. 18; 2ª categoria hcp riservata [illegible] [illegible] [illegible] 28-34) è aperta a tutti i tesserati della Federazione Italiana Golf.

In palio prestigiose coppe (lordo, lady, senior, super-senior e juniores) [illegible] anche numerosi premi che saranno estratti dopo la premiazione offerti da parecchi sponsor (fra cui gioiellieri, sarti e pasticcieri). Infine chiuderà la giornata mondana e sportiva un cocktail offerto dalla Martini & Rossi.

Le iscrizioni devono pervenire (sino all'ultimo momento) alla segreteria dell'Associazione Sportiva I Roveri (telefono 011/932.57.19). **[a. vig.]**

GLI [illegible]

Animali

Domenica 4 ottobre al Parco Ruffini, in occasione della festa di San Francesco, l'Animalia Club organizza «Animalinfesta '92», [illegible] 10,30 alle 18. Si esibiranno la scuola di Sheepdog; il Gruppo Cinofilo della Protezione Civile di Milano, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia; la Scuola di [illegible] Dog e di Agility Dog. Partecipano anche la Banda Musicale della Polizia e la Federazione Twirling di Sangano.

Chitarra

Sono aperte le iscrizioni al Centro «Lezioni di chitarra», [illegible] via Nizza 380, per corsi con frequenza settimanale individuale, in coppia e collettiva (massimo 4 partecipanti). Le lezioni prevedono accordi e ritmi per musica leggera, blues, [illegible]k e repertorio classico. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/636.397.

[illegible] laica

Domani alle 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 36h, Maria Grazia Imarisio tiene la conferenza «Lettura laica dell'iconografia religiosa». Interviene Pier Franco Quaglieni.

[illegible] Chivasso

Questa [illegible] e domani alle 20 all'Azienda Agrituristica [illegible] Piemontesina» di Chivasso, frazio[illegible] Mendria 13b, prosegue la rassegna gastronomica «Civass bon gust». Costo 34 mila lire, prenotazioni, telefonando allo 011/919.50.14.

Acqueforti

S'inaugura domani alle 17 alla Galleria Berman, [illegible] via Arcivescovado [illegible] interno 18, la mostra [illegible] acqueforti di Ennio Morlotti. L'orario [illegible] dalle 10 alle 12,45 e dalle 16 alle 19,30 esclusi i giorni festivi e il lunedì mattina.

[illegible]lingua [illegible]

Lunedì 5 ottobre al Centro Linguistico Russkij Mir, via Lagrange 7, inizierà il quarto tur[illegible] settimanale di lezioni gratuite per [illegible] studio della lingua. Per partecipare, telefonare allo 011/647.190.

La [illegible]

Alle 16 all'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, convegno sul tema «La sinistra di fronte [illegible] Maastricht». Organizza l'Istituto Piemontese Antonio Gramsci.

[illegible] [illegible] Regio

Domani alle 17 alla Famija Turinèisa, in via Po 43, primo dei «Sabati degli Amici del Regio» con il maestro Cesare Gallino.

Yoga

Alle 21 alla Cascina Valgomio di Moncucco, incontro con Federico [illegible] che parlerà di yoga.

Ambiente

Oggi, domani e il 4 ottobre a Orbassano si svolge l'iniziativa «L'ambiente è la nostra vita: difendiamolo!»: stasera alle 21 al Teatro di via dei Molini 1 dibattito [illegible] tua voce, il tuo pensiero»: domani dalle 10 alle 17 in piazza Umberto I mostra fotografica sul degrado ambientale; domenica [illegible] [illegible] ritrovo per la corsa ciclistica sul «Sentiero del degrado».

Archeologia

Alle 21,30 al Circolo Culturale «Peter Pan», in via San Paolo [illegible] interno 5/4, serata dedicata all'archeologia. In collaborazione con Archeo Club.

Sermig

Alle 20,15 all'Hotel Atlantic di Borgaro, incontro con Ernesto Olivero, fondatore e direttore del Sermig. E' organizzato dal Lions Club di Venaria.

Per gli [illegible]

Domani alle 18,30 nella sede della Fondazione «Oltre l'età» di Ivrea (via Circonvallazione 120), festa per gli anziani eporediesi.

Orbassano

Alle 21, al Centro Culturale in via dei Milini 1, incontro-dibattito sull'inquinamento. Partecipano amministratori, tecnici, ambientalisti. Moderatore Giuliano Dolfini.

I [illegible]

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** 112
  - Sede centrale 55.191
- **[illegible]** 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** 58.401
  - pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale**
  - incendi bosc. 1678/07.091
- **Elisoccorso** 118

[illegible]

- **Guardia medica** [illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa**, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, [illegible] pagamento 24.82.810
- **Croce verde**, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.30.00
- **[illegible]** 768.811 - 752.885
- **Centro antiveleni** 63.76.37
- [illegible] **CO**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente**, S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** 280.333
- **Croce verde** 54.80.00
- **Croce bianca** 329.01.86

INFERMIERI

- **Asido** 54.04.69
- **Asir** [illegible]
- **Ai** [illegible]
- **Aldasoro** 83.01.56
- **Asido** 33.13.01
- **Assist. infermi** [illegible]
- **Aidel** 50.23.96 - 58.52.65
- **Audila** 44.11.40
- **Area** 0337.220 250
- **Ass. inferm. torin.** 220.42.32
- **Spi** 242.19.04
- **Croce bianca** 63.18.02
- **Studio infermieri professionali Sm** 248.41.52
- **Piccola serve** dei malati poveri 63.52.57-650.52.71
- **Siado**, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.55.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

- **piazza Massaua 1** 779.3306
- **via Nizza 65** 669.9259
- [illegible] **66** 538.271

SOLIDARIETA'

- **[illegible]** (051) 22.25.25
- **Telefono amico** 38.53.131
- **Stranieri** centro accoglienza Ciscat, 53.39.82.
- **La Tenda** (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
- **Bartolomeo & C.** 53.48.64
- **Sermig** 436.85.65
- **Amnesty International**, via Valgioie 10. 741.27.02
- **Informagay** 43.65.000
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Aplce** (epilessia) 31.60.623
- **Anapaca** (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
- **Movimento consumatori** 431.00.16
- **Lega ital. lotta AIDS** v. Cavour 39 81.26.026
- **Città insieme**, v. Barbaroux 41 561.7161

MUNICIPIO

- **Municipio** 57651
- **Certificati a domicilio** prenotazioni tel. 436.01.66
- **Informazione documenti** 5765.5104 - 5765.5105
- **Telefono Viola** 436.77.00

ANIMALI

- **Canile munic.** 262.12.16
- **Lega difesa gatto**, 660.2713
- **Protez. animali** 812.28.94; canile, 262.03.97
- **Lega difesa cane**, v. Germagnano 9, 262.09.02
- **Usl**, serv. veter., c. Lanza 75, 650.39.46-650.40.26
- [illegible] [illegible] Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

- **[illegible]**, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
- Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
- **Milano-Linate e Malpensa** 02.74.85.22.00

[illegible] E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.05.55
- **Percorribilità strade** 194

[illegible]

Di sera: P. Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1992-93: 22 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dall'8 ottobre al 26 marzo 1993. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 8 ottobre (compresa la domenica); orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4553/4812/4861.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: iscrizioni 562.4886.
CENTRO DANZA ROYAL diretto da M. Gorio: danza , Royal Academy Londra; contemporanea; jazz. Inf. 15-19, via S. Marino 89/14, tel. 322.678.
CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3616): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica: Ore 16-19.
CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni: ne, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, tecnica televisiva e radiofonica. Iscrizioni tutti i giorni da lunedì a sabato ore 17-20, Loini 40, tel. (011) 248.5857.
D'UOMO TEATRO: Ass. Cult. tel. 521.1570, scuola di teatro diretta da Anna Bolens e Anna Marcelli. Aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì dalle 17 alle 20.
EFFEMME - Compagnia di Danza: audizioni 3 ottobre ore 15. Via Oropa Torino, tel. 817.1613.
NUOVO - Jazz Ballet: scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni e inf. corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 18.
NUOVO: scuola di danza classica e contemporanea, selezioni co professionale. Corso D'Azeglio 17, tel 669.06.68.
NUOVO: scuola di recitazione diretta da Enza Giovine, corsi per adulti e per ragazzi. Corso D'Azeglio 17, tel. 669.06.68.
TI-ENNE-TI' c/o Centro d'arte varia M. Dravelli, via Praciosa 11, Moncalieri: direzione artistica Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1149.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca. Sala Blu: musica anni 60
AMERICA MUSIC: v. Frejus 27, tel. 447.7171. Qui da noi è sempre festa. Orch. Blak Saund.
ARLECCHINO: ore 21 Rocky e il M° Corona in «Grande festa del venerdì» cocktail... piano bar.
BOROTALCO DANZE: v. Cuneo 16, Nichelino, tel. 606.1058. Ore 21 Orsini.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo (ridotto «a passo di danza» valido solo tessere nuove).
CLUB 84: questa sera ore 21 «festa delle donne». Un fantastico venerdì con Gribaudo.
DU PARC: ore 21 i Delfini. Tel. 521.5275.
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.08.17): «il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Pier Bedes e il Magico Accordo.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125 / 230.064): ballo liscio orch. Ornello Giannini.
K 11 (Valperga, To): domani sera riapertura, orchestra Gruppo 2 Allano.
NUOVO GARDEN ESTIVO (tel. 890.3445): ore 15,30 discomusica liscio «A passo di danza». Ore 21 gran serata, ritmi e canzoni con il Gruppo 5.
NUOVA LUCCIOLA: la conosci? Corso Taranto 206, tel. 200.097: ore 15 liscio del cuore con P
NUOVO TROCADERO - Music-hall (via Andrea Doria 9, Torino, tel 562.0886): ore 21 orchestra.
SPORTING CLUB Santhià (tel. 0161 -): ore 21 grande spettacolo liscio con Athos e Mancini.
TANGO SALA DANZE: ore 21 un tocco di classe «Il venerdì elegante»

da questa sera ore 20,45
ILEANA
«L'IMPORTANZA CHIAMARSI ERNESTO»
di Oscar Wilde
regia di
EDMO FENOGLIO
Biglietteria tutti i giorni 9-13 / 15-19

TEATRO STABILE TORINO
Sono in vendita presso la biglietteria del T.S.T. (via Roma, 49 - orario 9/18, domenica riposo) gli
ABBONAMENTI A POSTO FISSO PER IL TEATRO CARIGNANO E IL TEATRO COLOSSEO
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/557.6248 - 544.562

Ristorante
MINICABARET
C. Unione Sovietica 353 - Tel 613.660
Sabato 3 ottobre RIAPERTURA
RENZO

Sabato 3 ore 21
al ristorante **CA' MIA**
Inaugurazione cena danzante con
MARIO PIOVANO e LUCIANINO
Strada Revigliasco 138 - Moncalieri (To)
allo 011/647

EXTRA NOTTE EXTRA (v. Goito ang. C. Vittorio Emanuele - tel. 667.563): 8 sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4811 - 674.089.
LA PINETA - Ristorante di Brandizzo: domani sera cena con ballo. Prenot. tel. 913.90.64.
DELLE ALPI (anche pizza) via Segantini 15, Torino - Tel. 733.085: si cena con orchestrina il venerdì e sabato sera è gradita la prenotazione.
RISTORANTE DISCOTECA LA BEC- il tuo locale in collina. Tel. 661.0485.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sala danze. Tel. (0121) 74.115

GIORGIO - Ristorante - Dance - Valentino: La Piano's Trio. C. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se russa e se fa un sacco de risate. Tel. 662.4496.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, tel. 812.7587): per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): '800-900 italiano.
GALLERIA CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Pietro Zuccolin. Orario 10-14; 16-20 aperto festivo e lunedì dal 2 fino all'8 ottobre.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): collettiva maestri contemporanei. Ore 16-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
LA TELACCIA: sculture R. Antonelli.
PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): Nicola Arduino fino al 3/10.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei. Tel. 885.408
: nella salotta «Metello Merlo» disegni «Torino e dintorni».
BIASUTTI (v. Juvarra 18): opere su carta. Ore 10,30-12,30 e 15,30-19,30.
DAVICO: Luca Davico.
MICRO' (p.zza Vittorio 10): M. C. Orlandini.
NARCISO: «Tra Eros e Narciso».
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): rassegna di autori italiani e russi

PATIO + INVIDIA
Tutte le sere discoteca ore 22,30
FICHI FICHI stasera
NI DRUDI per voi
Tel. .48.41/67.40.89

BAL MUSETTE
Attilio Lutrario
invita la sua affezionata clientela
Questa sera ore 21 al
PARTY
di inaugurazione della stagione invernale '92-'

AFRODITE
HARD-CORE MOVIES CENTER
Via Cibrario, 88 - Tel. 749.29.07
IN 1ª VISIONE NAZIONALE
solo per intenditori
SELVAGGIA
TURBO SCATENATA
con
Eva Orloski - Rocco Tano

OGGI «PRIMA» al

Non aspettare che vinca l'Oscar per andare a vederlo!

LA CHANCE FILM presenta un film di FULVIO WETZL
ROBERTO CITRAN MARELLA VALENTINI
Quattro Figli Unici
con IVANO MARESCOTTI
VALENTINA HOLTKAMP - FABIO IELLINI
LAURA DI MARIANO - PIERO NATOLI
COLONNA

ADUA
IL LOCALE DEI CINEFILI
PER 2 FILM SCOPERTI DAI TORINESI

«Sala pienissima e grandi applausi» LA STAMPA
«L'applauditissimo Un'altra Vita» IL CORRIERE DELLA SERA
«L'attesa non è stata delusa» LA REPUBBLICA

Dal geniale, misterioso TIZIANO SCLAVI, creatore di DYLAN DOG, una raffinata, ironica incursione nel mondo dell'horror fumettistico. Le canzoni di GUCCINI, la soave perversione di CHIARA CASELLI, lo stralunatissimo CASTELLITTO, e poi... la milanese, omicidi veri o presunti... INSOMMA UNA BELLA SORPRESA

AL ROMANO

Tutta Torino applaude la sensazionale gara di bravura tra JACK LEMMON (trionfatore a Venezia) e AL PACINO, nella strepitosa «black comedy» di David Mamet.

«... Andate a goderveli, dire che fanno faville è poco...» (Tullio Kezich - Il Corriere della Sera)
«... Forte, mozzafiato, asciutto, incisivo... splendidamente interpretato...» (Irene Bignardi - la Repubblica)
«Splendida storia, con un cast da notte degli Oscar...». (Fabio Ferzetti - Il Messaggero)

OGGI allo STUDIO RITZ

LA COPPIA VINCENTE
PATRICK SWAYZE dopo «GHOST»
ROLAND JOFFE' dopo «URLA DEL SILENZIO» e «MISSION»

PATRICK SWAYZE
LA CITTA' DELLA GIOIA
UN FILM DI JOFFÉ
WARNER BROS. PRESENTA
PRODUZIONE LIGHTMOTIVE UN FILM ROLAND JOFFÉ PATRICK SWAYZE
"LA CITTA' DELLA GIOIA" PAULINE COLLINS OM PURI SHABANA AZMI ART MALIK
ENNIO MORRICONE GERRY HAMBLING, A.C.E. ROY WALKER
PETER BIZIOU, B.S.C. DOMINIQUE LAPIERRE MARK MEDOFF IAIN SMITH
LIGHTMOTIVE JAKE EBERTS E ROLAND JOFFÉ ROLAND JOFFÉ
WARNER BROS ITALIA

ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,30 - - 22,30

IN ESCLUSIVA
OLIMPIA 2
RAMBO, TERMINATOR, INDIANA JONES, VINCENZO GAMBINI.

NAZIONALE **DUE**
8ª SETTIMANA
tra scandalo e innocenza, la storia di Ai schiava del sesso

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

OGGI ALL' eliseo blu
Una satira sul sesso «CONFEZIONATO»

UN'ALTRA BELLA SORPRESA!

Al TEATRO ERBA da OGGI
diretto proseguimento di 1ª visione
... l'amore, la guerra, la passione, il tradimento...
in
GANGSTERS
ENNIO FANTASTICHINI - GIUSEPPE CEDERNA - ISABELLA FERRARI - GIULIO SCARPATI - LUCA LIONELLO
IVANO MARESCOTTI - MARIA MONTI - MATTIA SBRAGIA e con CLAUDIO BIGAGLI
CLAUDIO LIZZA e LUDOVICO PACE ARMANDO TROVAJOLI
GIANNI
MASSIMO GUGLIELMI

PRIME VISIONI

[illegible]ua 200 * — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Un'altra vita — [illegible] Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, [illegible] Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] 400 * — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10000 rid. 6000
Nero — di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritta dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' — Thriller

Ambra * — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985 - Or.: 15/16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
I sonnambuli — [illegible] Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti [illegible] vittime assai determinate. Viet. 14. N. V. dur. 1h 40' — Horror

Ambrosio P. * — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. [illegible] rid. 7000
[illegible] il continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Folchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16,55 18,45/20,35/22,25, Ing. 10000 rid. 7000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino, Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' — Cartoni anim.

Centrale * — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10000; Aiace 6000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' — Dramm.

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, [illegible] 436.0723. Or.: 16 18,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10000 rid. 7000
Quattro figli unici — di F. Wetzl con R. Citran, M. Valentini (Italia '92) — La crisi di una famiglia borghese d'oggi: madre in carriera, [illegible] compagno, figlia bambina, figliastro adolescente. T[illegible] diversi, [illegible] ugualmente soli. N.V. 1h 45' — Commedia

C. Chaplin [illegible] — [illegible] Garibaldi [illegible], Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
In[illegible] — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di [illegible]ne, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h — Dramm.

Cristallo — v. [illegible], Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17,35/20/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: [illegible] nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h — Commedia

Eliseo Grande * — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Vietato ai minori — di Maurizio Ponzi con Marcella Valentini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92) — Amori e disavventure di un giovane [illegible] ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] Blu * — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Eliseo Rosso * — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Bella e accessibile — di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' — Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Cuore di tuono — di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud D[illegible]: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. [illegible] V. 2h 05' — Giallo

Erba * — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Gangsters — di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' — Drammatico

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10000 rid. 7000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Faro — v. Po 30, T. 832214, Or.: [illegible], Ing. 10000 rid. 7000
Poliziotto in blue jeans — di [illegible] Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela [illegible] sporchi traffici. N. V. 1h40' — Commedia gialla

Fiamma * — c. Trapani 57, Tel. 305.2057. Or.: 14,30 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
White Sands - Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' — Thriller

Ideal — c. Beccaria 4 *, Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — [illegible]

King Kong — v. Po 21, Tel. 839.7602. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Fusi di testa - Wayne's World — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un [illegible] produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' — Commedia

Lilliput * — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Legge 627 — di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' — Drammatico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,35 17,55/20,15/22,35, Ing. 10000 rid. 7000
[illegible]man - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel 817.1048. Or.: 16,10 18,10/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
In the soup (Un mare di guai) — di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, [illegible] regista [illegible] un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' — Commedia

Nazionale 1 * — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,00, Ing. 10000 rid. 7000
Double impact - Vendetta finale — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Avventura

Nazionale 2 * — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: [illegible] 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 10000 rid. 7000
Tokyo Decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. [illegible] un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M [illegible] 1h 52' — Dramm.

[illegible] Odeon — v. Vanalzio 8, Tel. 749.2362, Or.: 20,10/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
La mano sulla culla — di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, [illegible] ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' — Thriller

Olimpia 1 * — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

Olimpia 2 * — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
[illegible] cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima [illegible] in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. [illegible] V. 1h50' — Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Cuori ribelli - Far and Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 16,30/18,30/20,30/[illegible], Ing. 10000 rid. 7000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' — Drammatico

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.071, Or.: 20,30/22,30, Ing. 9000 rid. 7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 — Com. [illegible]

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. 819.0150, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10000; Aiace 6000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10000 rid. 7000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' — Fantascienza

* **Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.8287 — Chiuso per [illegible]. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **Beethoven**, Ch. Grodin, B. Hunt. [illegible]: 19,30; 22,15

Drive In — v. Sansovino ang. Venaria, Tel. 226.53.13

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Gli amanti del Pont-Neuf**, di L. Carax. Or.: 20,15; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — Domani: **Hook Capitan Uncino** di S. Spielberg con D. Hoffman. Colori.

Massaua — p. Massaua 9, Tel. [illegible].803 — **Piccola peste 2 torna a far danni**, con John Ritter, Michael Oliver. Or.: 20,50. 22,30. Ing. [illegible]

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Stagione opera 1992-93. Rin. abb. presso Ag. della Banca CRT. Ultimo giorno. Vend. nuovi abb. dal 20 ott. al 10 nov. vend. bigl. su tutti gli spett. dal 12 nov. E' in corso la vend. de **La Bohème** del 18 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000/50.000/35.000. Bigl. (ore 13/18,30), tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 21 **Aquilegia blu** (rassegna di teatro al femminile). Danzare il teatro. **Frammenti**; con P. Bosandini e N. Hill **Dell'amore della bellezza**; Comp. Anna Cuculo Group **Camera con donna** con R. Joannes. **Storie** Comp. Innjazzout. Org. A. Cuculo Group. Ingr. 15.000/10.000 dalle ore 20 alla bigl. Per inf. tel. 538.255 (ore 13-15).

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.78/78.71
Il Gruppo della Rocca Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.** Recital. Ing. libero fino ad esaurimento posti. Abbonamento a 5 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/65.000 e Carta Adua per 17 [illegible]. L. [illegible]. Tel. 248.2278-248.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Questa sera ore 21,15. Massimo Tradori in **Ragazzoni** da Ernesto Ragazzoni. Musiche di Marco Bruno. **Poker d'Al[illegible]** Stagione 1992/93 in abbonamento per 10 spettacoli a scelta tra quelli programmati in 4 generi diversi: Prosa/ Teatro di Figura/Rivista/Musica. Inf. e vendita 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Proposte d'autunno. Inaugurazione Stagione d'Autunno, stasera ore 20,45 Comp. Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni, regia di Edmo Fenoglio. Biglietteria 9-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, [illegible]. 331.784
Teatro dell'Angolo. Lunedì 12 ottobre ore 21 **Alla scoperta del Cartellone 1992/93.** Serata di presentazione della Stagione [illegible] abbonamento. Ingresso libero.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.861, tram 16/18
Stagione Sinfonica Pubblica 1992-'93. Nuovi abbonamenti: dal 30/9 al 6/10 (domenica compresa). Orari dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30. Tel. 810.4653/810.4961.

Carignano — piazza Carignano 6, [illegible]. 537.998
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6246.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. [illegible], Tram 16-9-18/Bus 67
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. Ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Dal 6 al 10/10 ore 21 inauguraz. stag. '92/'93 con Rubén Delbert attore, cantante, ballerino rivelazione dell'estate '92 in **Amor y tango** per il centenario della nascita del tango. Camp. abb. **Passepartout** stagione '92/'93. Bigl. [illegible] 9/13 e 16/22. Fest. 16-22. Inf. 011.661.5447.

Conservatorio — G. Verdi, Torino, Tel. 521.4221

Garibaldy Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1745
Sono [illegible] le iscrizioni [illegible] Teatrali per bambini delle scuole materne, elementari e medie [illegible] da A. Zamboni e S. Caputa. Dal 23 al 28 ott. **Sette a Tebe** da Eschilo regia di G. Vacis. Inf. e pren. 011.801.17.45.

Stalker T[illegible] — Serre Comunali, V. Tiziano Lanza 31, Grugliasco - Tel. 787.117

T[illegible] Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700
OGGI RIPOSO

Juvarra — v. Juvarra 15, [illegible]. 562.3705
Stagione 1992/93 Autore italiano. Ore 20,45 Guido Castiglia e Mario Cavallero in **Partiti di testa.** Ingresso L. 20.000/15.000. Sono in vendita la Juvarra Card. Dal 17/10 Vasco Mirandola in **Max.**

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. [illegible]
Campagna abbonamenti per la stagione 1992-93. Spettacoli con: **Paola Borboni**, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro Macario — (Bomboniera) via S. Teresa 10, Tel. 561.36.94
Ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Peutasso Antonio esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia G. Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.36.94.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, [illegible]. 655.552
Scuola di danza e recitazione tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Audizioni per borse di studio corso professionale di danza contemporanea e danza classica dom. 4/10. Iscriz. c. M. d'Azeglio 17 tel. [illegible].

Teatro di Torino — P. Massaua 9, [illegible]. 795.803
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 15-19,30 presso la segreteria del Teatro, tel. 795.803. Centro di v. Bassa Clotilde 3 (ore 10/14), tel. 473.0169. Campagna abb. [illegible] balletto 1992-93

RIVISTE

Holiday On Ice — Palasport-Parco Ruffini, Tel. 33.52.011/33.72.06
Questa sera ore 21,30 debutto di gala della famosa rivista americana sul ghiaccio con il nuovo spettacolo **Un fantastico viaggio nel tempo.** Prev. BigBabi; Peter Pan, via S. Paolo 9 - Palasport - Biglietteria Cral (Stadio Comunale Curva Maratona). Tel. 721.217

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Fino al [illegible], mostra **Dialogue d'images.** Or.: 10,30-13; 15,30-19,30.

Massimo Due — [illegible] Montebello 8, Tel 817.10.48, Tram 15. Ingr. 7000
Il Mahabharata di Peter Brook. Ore 15,50 **Il Mahabharata** (v. rid. 171' [illegible]. it.); ore 18,50 parte 1ª **The game of dice** (v. [illegible]. video sott. it.); ore 20,30 parte 2ª **Exile in the forest**; ore 22,30 parte 3ª **The war.**

M[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15. Ingr. 7000
Il cinema dell'Africa nera. Ore 16,10: **Yeleen** di S. Cissé, sott. it.; 18: **Harvest** di H. Gerima, sott. it.; [illegible],45: **Le médecin de Gafiré** di M. Diop, v. it.; 22,30: **Touki Bouki** di D. D. Mambety, sott. it.

LUCI ROSSE

[illegible] MOVIE'S v. Cibrario [illegible], tel. 749.2907. **Erotica e selvaggia turbo [illegible]to.** Con Eva Orlowski, [illegible] Tano Gallena [illegible], platea 10.000, rid [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. **Moana Pozzi in... buco profondo.** Col Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Taboo sessuali di una minorenne** con Tracy Lords, Cara Lott. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Mia moglie... erotica** con R. Askey, J. Gills. Col V. 18. Ap. 10; ult. 24.

[illegible] [illegible] P. Tommaso 5, tel. 656.334. 1ª visione. **Sexual Heights.** Con Serena. Col. Viet. 18. Ap. [illegible]

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione. **Con calore... con furore.** Col. Viet. 18. Ap. 15: ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **Moana e Marina erotic partouze.** V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Super transex super**, con Bob Bulloc, Murielle Darc. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30

[illegible]MA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Supermaschione per mogli capricciose** con A. Lynn, T. Adams. V. 18. [illegible] 15; ult. 22,30. Ingr. 6000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 6963517. **Ninfomania albergo a ore.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Batman il ritorno
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
[illegible] Instinct
SPLENDOR: Moglie a sorpresa
[illegible]
CINECITTA' D'ESSAI: Americani
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Cuori ribelli
CIRIE'
NUOVO: Basi[illegible] instinct
COLLEGNO
PRINCIPE: Cuori ribelli
REGINA: chiuso per lavori
STAZIONE: Moglie a sorpresa
STUDIO [illegible]: Peter [illegible]
CUORGNE'
MARGHERITA: Basic instinct
PERONA: Nel continente [illegible]
GIAVENO
CINE[illegible]
GRUGLIASCO
[illegible] White sands tracce nella sabbia
IVREA
ABCINEMA: Un'altra vita
BOARO: Basic instinct
[illegible] Alien 3
[illegible]
KING KONG CASTELLO: Nel continente nero
MONTANARO
VITTORIA: Luana
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
[illegible] riposo
SALA [illegible]: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] continente nero
ITALIA: chiuso [illegible] ferie
RITZ: Mio cugino Vincenzo
[illegible]
GIOIELLO: Alien 3
SAUZE D'OULX
[illegible] riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO [illegible]
BECCARIS: Batman il ritorno
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Europa Europa
VALPERGA
AMBRA: Fusi di testa
[illegible]NE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
[illegible] **Surf 2 - Sole e pupe a Surf city**
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, telefilm

Telecupole
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Telecity
17,20 **Sotto in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **I quattro monaci**, [illegible]
22,25 **Colpo grosso story**
23,10 **Il massacro del giorno di S. Valentino**, film

Quarta [illegible] Tv
18,30 [illegible], telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca** [illegible]
20,30 **La guerra di Jenny**, miniserie
22 — **Calcio 4**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta Rete
[illegible] **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Uomini [illegible] lotta**, film

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
[illegible] **Hot rod**, tutto sui rally
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Atelier**, sceneggiato
23,50 **Videonotizie**

Telebiella
17 — **Video top rubrica**
18 — **Chopper one**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22 — **Chopper one**, telefilm
22,30 **Tg Biella**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,35 **Il commissario Kress**, telefilm
[illegible] **Tg sera**
22,50 **Erreuno tg**
23,20 **Remake**

[illegible] Tai
19,50 **Bia**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Obiettivo sport**
20,55 **Film**
23,30 **Tg 9**

G.R.P.
18 — **Chi [illegible] non uccide**, telenovela
[illegible] — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **L'albergo degli assenti**, film
22 — **Sherlock Holmes**, [illegible]
[illegible] **Okay motori**
23,30 **G.R.P. monitor**, (r)

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Luca il contrabbandiere**, film
22,45 [illegible] **notizie**

Rete 7 [illegible]
18 — **Sulle strade della California**, telefilm
20,10 **Il mondo** [illegible]
20,40 [illegible] di [illegible], miniserie
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
2,15 **4 donne in carriera**, film

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
20 — **Si è giovani solo due volte**
[illegible] **Samba d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Blood Frenzy**, film

Telestudio
[illegible] — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
23,30 **Notiziario regionale**
[illegible] — **I classici dell'erotismo**, telefilm

Reporter Tv
19,30 **Tg 9**
20 — **La strana coppia**, telefilm
[illegible] **Ordine dalla [illegible] Eliminate Bormann**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far [illegible] l'amore**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
21 — **Calcio e dintorni**
[illegible] **Nel del cuore granata**
23 — **Avventure in alto mare**, telefilm

Tieffe 9
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **Tg regionale**
20,30 **Buck Rogers**, telefilm
21,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
22 — **Beymond 2000**, documentario
0,30 **La spada del Cid**, film

Videouno
18 — **Natura selvaggia** documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Hazell**, telefilm

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa: «Ecumenismo per tutti»**
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale**, [illegible]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Austria**, documentario
21 — **Filodiretto - Incontri al caffè subalpino**
23 — **Il regionale**, notiziario

Teletime
19,45 **Calcio time**
21 — **Buonasera sindaco**
22 — **Uno sguardo al futuro**
22,45 **Time notizie**
23,15 **Non è vero ma ci credo**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13.[illegible]
Armeria Reale (tel. 543.889) Mercoledì, [illegible], sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì [illegible] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe [illegible] Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, [illegible] 543.855): martedì, giovedì, [illegible] e [illegible] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
Borgo Medioevale ([illegible]. 669.9372): da martedì a [illegible] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La [illegible] Marion[illegible] (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8128114). [illegible]: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.
[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): [illegible]: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
[illegible] dell'Automobile «Carlo Biscaretti [illegible] Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (cont.). Chiuso lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio [illegible] 8, tel. 541.557). Fer.: 10,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso
[illegible] Egizio (tel. 537.581): martedì-[illegible] 9-14 e 15-19; domenica 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello [illegible] Rivoli (958.7256). Mostre: Personale di fotografia di Mario Giacomelli (sino al 29/11); «Post Human» (sino al 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino al 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visita guidata la dom. alle 11 e alle [illegible].
Museo Naz. [illegible] Montagna «Duca [illegible] Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). [illegible] «Le Montagne della fotografia» [illegible] 22/9. [illegible]: [illegible], [illegible], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a [illegible]. 8,30-19,15.
Museo Naz. [illegible] Risorg. [illegible] (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; [illegible]. ore 9-12,30; lun. chiuso. [illegible], ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible] alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez [illegible], telefono 660.1065): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su [illegible].
Museo Martini [illegible] Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] (tel. 94.191); orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. [illegible] chiuso.
Museo Pietro Micca (via [illegible] Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. [illegible]. chiuso.
Palazzo Re[illegible] (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Il bomber del Napoli spiega perché in estate ha detto no alla Juventus

Fonseca: non cerco vendette

«Volevano parcheggiarmi a Cagliari Pericoloso creare una vigilia calda»

NAPOLI. «Non [illegible] vendetta. Non vorrei che alla vigilia di Napoli-Juve si facessero strani discorsi. Anzi, ringrazio il club bianconero che si è interessato a me. Solo che il matrimonio, poi, non è stato celebrato. Sono pronto a spiegare il perché». De[illegible] Fonseca, dopo aver liquida[illegible] il Valencia, motiva il fallimento della trattativa con la Ju[illegible] Corteggiato e poi ripudiato? «No, ecco perché non avrò alcun desiderio di vendetta. Non è stata la Juventus a mandare a monte tutto, [illegible] io».

La Juve doveva [illegible] la [illegible] squadra, invece domenica se [illegible] troverà come avversaria: «Avevamo già firmato il pre-contratto. Dopo svariati incontri [illegible] mio procuratore aveva anche trova[illegible] l'accordo economico. Improvvisamente spuntò un problema serio: [illegible] Juve voleva acquistare il mio cartellino ma, avendo già quattro stranieri, era intenzio[illegible] a tenermi in parcheggio ancora un anno a Cagliari». Così Fonseca disse no. «A 23 anni non potevo più aspettare il gran salto. Mi ritenevo maturo. [illegible] Cagliari il mio grazie, ma non potevo restare un altro anno in Sardegna. Volevo giocare subito le mie carte, provare a vincere qualcosa di importante».

Fonseca sembra soddisfatto. Spiegato il s[illegible] no alla Juve, [illegible] colo lanciare messaggi d'amore a Ferlaino e Ranieri. «Come d'incanto, spuntò fuori il Napoli. Trovammo immediatamente l'accordo. Ormai Juve o non Juve avevo deciso di lasciare Cagliari. Non mi divertivo più a lottare soltanto per evitare la retrocessione. Oggi posso dire che la mia scelta è stata felicissima. Città stupenda, una squadra fatta di amici, una folla [illegible] vive sette giorni su [illegible] pensando al calcio. Qui il calcio l'hanno nel sangue, come nel mio Paese, forse di più. Ecco perché ringrazio Ferlaino e Ranieri, che ebbi a Cagliari come tecnico ed che [illegible] ho ritrovato a Napoli».

Fonseca sta attraversando un periodo particolarmente fortunato. Non si segna[illegible] dieci gol in cinque partite [illegible] non si è bravi e [illegible] si ha l'apporto della buona sorte. Emblematica un'osservazione di Careca dopo Napoli-Valencia: «A Daniel gira tutto per il verso giusto. In campo [illegible] palla lo cerca...». Careca giura che non è invidioso del giovane compagn[illegible] di squadra: «Il Napoli ha fa[illegible] un ottimo acquisto: Daniel [illegible] veloce, ha il fiuto del gol. Il futuro è [illegible] Fonseca sorride e replica osannando il [illegible] «Con Careca in squadra il Napoli acquista un altro volto, tutto diventa facile. E' lui l'autentico campione della squadra».

Nella notte al San Paolo che ha suggellato il passaggio del primo turno di Coppa Uefa, i due sudamericani hanno [illegible] momenti di calcio-spettacolo. Da una loro combinazione il gol vincente, la successiva [illegible] accennando ritmi esotici.

Domenica ci sarà la Juve. Ranieri è stato chiaro: «Ripartiamo dal pareggio di Ancona e [illegible] dalla vittoria sugli spagnoli». Chiaro il messaggio del tecnico alla squadra. Il [illegible] delle meraviglie, Careca-Zola-Fonseca, ha già recepito. Zola, osannato da Sacchi dopo la gara con il Valencia, [illegible] riflettere: «La Juve è brava come l'Inter in contropiede. Dovremo fare molta attenzio[illegible]. [illegible] si sbilancia un tanti[illegible]: «La Juve è forte? Una ragio[illegible] [illegible] più per batterla, magari con un mio gol». E Fonseca? Si candida per la [illegible] numero undici? «Non ha importanza chi segna. Basta che il Napoli vinca e che prenda [illegible] ben marciare anche in campionato. Non bluffo quando dico che non punto alla classifica dei cannonieri: darei invece [illegible] so [illegible] per rivedere il San Paolo gremito. Spetta a noi riconquistare [illegible] gente [illegible] Napoli. Con la Juve avremo la grande occasione per cancellare le ultime delusioni in campionato e cercare di zittire chi ha strane nostalgie. Maradona ormai è del Siviglia. Noi tentiamo di portare il Napoli in alto. Quindi basta [illegible] paragoni e ricordi. Un po' di rispetto per [illegible] sta lavorando».

Vittorio Raio

Daniel Fonseca ha segnato dieci gol in cinque partite ma assicura di non puntare alla classifica cannonieri

INCIDENTE STRADALE [illegible]

23 anni, ex granata

Morto Catena centrocampista del Cosenza

ALTOMONTE. Il centrocampista del Cosenza Massimiliano Catena, 23 anni, è morto ieri in un incidente stradale sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nei pressi di Altomonte. Secondo gli accertamenti, l'automobile di Catena, una Volkswagen Golf, ha sbandato andando [illegible] urtare contro [illegible] guardrail. Nell'impatto il giovane è stato sbalzato fuori finendo in una vicina scarpata. Il giocatore stava rientrando a Cosenza da Roma dove [illegible] fatto visita [illegible] padre ammalato. [illegible] era al Cosen[illegible] da tre stagioni. In serie A aveva esordito con la maglia del Torino, il 6 novembre 1988, contro [illegible] Cesena. Era passato [illegible] Cosenza dopo [illegible] [illegible] alla Reggiana. Domenica scorsa Catena [illegible] segnato il gol del pareggio con la Ternana.

ORE DI ATTESA [illegible]

In ospedale [illegible] Napoli

Dennerlein grave ma [illegible] sono ottimisti

NAPOLI. Permangono gravi le condizioni di Fritz Dennerlein, ricoverato presso il repart[illegible] di rianimazione dell'ospedale Cardarelli. L'ex ct della Nazionale [illegible] pallanuoto ha superato [illegible] terza notte dopo il pauroso incidente d'auto in cui è stato coinvolto nella tarda serata [illegible] [illegible]tedì sull'autostrada Castellammare-Napoli, e questo lascia b[illegible] sperare. I medici sono moderatamente ottimisti. Dennerlein, 56 anni, era al volante della [illegible] Opel Kadett e stava rientrando a Posillipo. L'auto, che per cause ancora sconosciute ha urtato il guard-rail e si è posta [illegible] traverso sulla carreggiata, è stata investita da un'altra automobile. Dennerlein ha riportato una frattura cranica, la frattura della mascella e di [illegible] costole. [v. r.]

BASEBALL [illegible]

Tre partite decisive

[illegible] lo [illegible] [illegible]

BOLOGNA. Fra oggi e domani a Rimini [illegible] assegna lo scudetto del baseball. Saranno di fronte i padroni di [illegible] della Telemarket e l'Eurobuilding Bologna. I romagnoli sono in vantaggio per [illegible] vittorie a zero dopo il 2-1 di venerdì e il 7-4 di sabato scorsi in casa dei felsinei. Alla Telemarket basta quindi un [illegible] nei tre incontri ancora in programma (oggi e domani alle 21, domenica alle 15) per vincere lo scudetto [illegible].

Per l'Eurobuilding l'impresa è disperata, anche [illegible] nei primi due match i bolognesi hanno messo in difficoltà i riminesi. Molto dipenderà dalla sfida di stasera, che vedrà sul monte di lancio i due americani già protagonisti venerdì scorso: il mancino Birtsas (Telemarket) ed Eichorn (Eurobuilding).

Le Lancia al Jolly

Le [illegible] [illegible] a [illegible]

TORINO. Una decisione salomonica. Confermando [illegible] ritiro dal Mondiale Rally già attuato all'inizio della stagione, consegnando le sue vetture in gestione [illegible] Martini Racing, la Lancia non ha tuttavia mandato definitivamente in pensione le straordinarie Delta Hf integrale. Le berlinette che hanno nuo[illegible] conquistato il titolo iridato marche e che con tutta probabilità porteranno per la prima volta nella storia un pilota francese, Didier Auriol, a vincere [illegible] mondiale piloti, correranno anche nel 1993.

Secondo un comunicato emesso ieri dal Gruppo Fiat, nel 1993 verranno sospesi anche lo sviluppo diretto e l'assistenza delle Delta, ma le vetture verranno trasferite alla scuderia Jolly Club, già preparate secondo i nuovi regolamenti, con i materiali necessari, nonché tutte le informazioni tecniche utili per lavorarci [illegible]. L'Abarth, concludendo per ora questo ciclo di attività, proseguirà invece l'impegno per l'Alf[illegible] Corse, che la prossima stagione esordirà nel campionato turismo tedesco con quattro Al[illegible] 166. Due saranno affidate ai piloti italiani Larini e Nannini, mentre le altre correranno per scuderie private tedesche.

Si tratta ora di capire come si comporterà il Martini Racing, che ha rilevato quest'anno l'attività agonistica della Lancia. Tre le soluzioni indicate come possibili. Nel primo caso, [illegible] la Martini & Rossi ancora sponsor, sarebbero utilizzate due vetture: [illegible] affidata al finlandese Kankkunen (visto che Auriol ha firmato per la Toyota) per l'intero campionato e un'altra a un pilota italiano, si parla di Andrea Aghini, per le gare europee. Se invece la Martini abbandonerà, a causa degli alti costi, potrebbe essere schierato soltanto Kankkunen, che pare abbia uno sponsor personale per poter disputare la prossima stagione. Se [illegible] fossero praticabili le prime due soluzioni, i responsabili del Jolly Club faranno tutto il possibile per tro[illegible] un altro sponsor in grado di coprire le spese. [r. m.]

[illegible]

SPORT [illegible]

Calcio: i [illegible] vietati alla Jugoslavia

ZURIGO. La Fifa ha escluso la Jugoslavia da Usa [illegible] per le sanzioni Onu contro la Serbia. Restano nel gr. 5 Russia, Grecia, Islanda, Lussemburgo e Ungheria.

[illegible] Napoli [illegible]

[illegible] La Roma è stata la più seguita nel mercoledì in tv [illegible] un ascolto [illegible] 4.337.000, poi Napoli-Valencia 3.982.000 [illegible] Olimpia-Milan 2.962.000.

[illegible] Veira [illegible] torna [illegible]

[illegible] Scarcerato dopo 11 mesi (era stato riconosciuto colpevole [illegible] violenza a un minore), Hector Rodolfo Veira torna ad allenare il S. Loren[illegible] Ma continuano le polemiche sulla sua liberazione anticipata.

Pallanuoto: [illegible] Pescara [illegible]

ROMA. L'olimpionico D'Altrui passa dal Pescara alla Roma che ha già ingaggiato gli ex nazionali slavi Milanovic e Radjenovic. Guadagnerà 80 milioni.

[illegible] 1: [illegible] sempre più veloce

ESTORIL. Chiusi i test con Prost sempre più veloce in 1'14"81. Alesi ha girato in 1'16"73, tempo migliore [illegible] quello ottenuto in qualificazione nel GP del Portogallo. Prost proverà la prossima settimana a Le Castellet.

Tennis: [illegible] torneo di [illegible]

[illegible] Negli Open di Queensland, Gianluca Pozzi [illegible] stato eliminato al 2° turno [illegible] danese Carlsen (6-4, 6-4).

[illegible] Canessa guida l'Omnium di Cervia

CERVIA. Canessa, con 139 colpi, comanda l'Omnium di Cervia dopo il secondo giro. Precede di un colpo Calì, Campagnoli e Durante. [illegible] è 7° con 143.

[illegible]

[illegible] Da [illegible] al 10 ottobre si svolgono a Palermo i Mondiali [illegible] windsurf classe mistral. Oggi via alle prove, domenica le gare.

Emergenza a Ciriè: il Comune chiede di poter acquisire il complesso

Forzati i sigilli all'Interchim

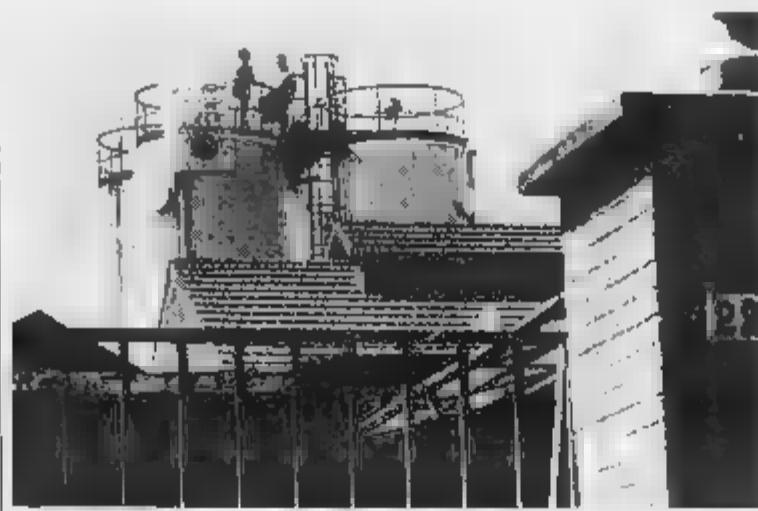
E l'ex azienda chimica resta senza custode

La «bomba chimica» dell'Interchim di Ciriè (6 mila fusti di prodotti pericolosi: aniline, cianuri, solventi e [illegible] vasche contenenti sostanze tossiche) è rimasta abbandonata a sè stessa. Ed ignoti hanno già forzato i sigilli posti dalla magistratura. Adesso i carabinieri stanno indagando: c'è il sospetto che siano state stoccate abusivamente sostanze pericolose.

L'ultimo sorvegliante Alberto Minozzi, 45 anni, è stato licenziato dal curatore fallimentare nel marzo [illegible], anche [illegible] ha continuato ad abitare l'alloggio dello stabilimento, dichiarato dal giudice fallimentare in «abbandono» dopo che le due aste per dell'intero complesso sono andate deserte. Adesso Minozzi ha deciso [illegible] andarsene. Spiega la moglie Luciana Cattin: «Mio marito è disoccupato, non possiamo pagare [illegible] riscaldamento: qui non c'è più nessun proprietario. Rimaniamo fin a quando si resisteremo al freddo: poi andremo da mia madre a Borgaro. Di notte all'Interchim [illegible] sarà più nessuno».

Al piano terreno della porti[illegible] c'è un ufficio, occupato da un professionista Francesco Capriati, anch'egli ex dipendente Interchim. «Siamo preoccupati - afferma l'assessore all'ambiente di Ciriè, Diego Caltagirone -: abbiamo già avvertito il prefetto. Abbiamo attivato un impianto anticendio, ma non basta. I carabinieri hanno rimesso i sigilli ad una porta che era stata forzata». L'entrata manomessa confina [illegible] una vicina azienda, che tratta sostanze chimiche di recupero.

Aggiunge [illegible] sindaco di Ciriè Aldo Burato: «Esiste anche [illegible] impianto di allarme: ieri mattina come Comune abbiamo richiesto l'apertura di una terza asta al giudice del tribunale fallimentare Luciano Panzoni. Vorremo acquistare lo stabili[illegible] per poter avviare una prima bonifica delle scorie depositate. Solo l'acquisizione dell'immobile potrà risolvere [illegible] problema Interchim».

[illegible] costo della bonifica (nelle vasche sono a[illegible] depositati residui chimici della ex Ipca, la famigerata 'fabbrica della morte', con 40 operai uccisi dal can[illegible] alla vescica), è di parecchi miliardi. «Attualmente - precisa il sindaco - ci sono 300 milioni a disposizione, altri 500 sono stati promessi [illegible] Regione. C'è una possibilità di attingere fondi dalla Cee». Ma nel recente piano di bonifica avviato [illegible] Regione [illegible] [illegible] dell'Interchim non compare. [g. dol.]

Nel recente piano di bonifica della Regione, non compare l'Interchim

La decisione non calma i sindaci

La Sitaf fa retromarcia Ha rinviato la chiusura dello svincolo di Almese

I sindaci della Bassa Valsusa protestano per la ventilata chiusura dello svincolo autostradale di Almese, ma soprattutto per la [illegible] di accordi [illegible] la Sitaf sulla viabilità. La chiusura doveva [illegible] ieri alle 21, [illegible] la Sitaf ha deciso di «soprassedere», almeno per ora, «in considerazione del sensibile disagio derivante all'utenza dalla chiusura delle corsie lato Rivoli».

Gianfranco Campo a nome della Sitaf aveva in precedenza avvertito che «il regime libero vigente fino al primo ottobre, ammissibile nel quadro provvisorio [illegible] gratuità generale dell'autostrada, [illegible] può [illegible] ulteriormente mantenuto, perché, oltre a portare ingiustificato danno economico alla Concessionaria, e attraverso questa allo Stato, provoca sovraccarico della [illegible] viabile statale».

I sindaci sono stati convocati ieri sera dal primo cittadino di Almese per adottare misure che potrebbero sfociare anche in un blocco dell'autostrada del Fréjus. «Siamo stufi di essere presi per stupidi dalla Sitaf» [illegible] detto il sindaco di Almese, Emilio Bertolo. «Abbiamo inviato lettere e telegrammi, ma non si degnano [illegible] rispondere». I lavori per [illegible] svincolo di Avigliana è da mesi che [illegible] iniziati, spiega [illegible] sindaco di Avigliana [illegible]lo Amodeo, ma pare facciano apposta a non finirli. Elisio Croce, sindaco di Villardora, insiste per un'ordinanza che allontani i mezzi pesanti dalle statali 24 e 25.

PROVINCIA [illegible]

Trapianto degli organi dibattito a Rivarolo

«Il trapianto degli organi» [illegible] il tema della conferenza in programma stasera, ore 21 nella sala Lux. Intervengono Mario Morea, direttore del centro di cardiochirurgia delle Molinette, Michele Di Summa e il sovrintendente sanitario delle Molinette Giorgio Rivara.

[illegible] sulla To-Aosta [illegible] era uno scherzo

Falso allarme, ieri mattina alle 7,22, per una telefonata anonima giunta in questura a Torino che annunciava la presenza di una bomba sul diretto 2441 Torino-Aosta. Il convoglio è stato bloccato a Caluso.

Ivrea, non era agente della Phenix-Soleil

Sergio Marangoni, 41 [illegible], [illegible] dannato nel giugno [illegible] dal Tribunale di Ivrea per essersi appropriato di 25 milioni dalla [illegible] ex amante, non [illegible] mai stato agente della Phenix-Soleil.

Lanzo festeggia la [illegible] centenaria

«Ninin» Longo residente nella frazione Oviglio compie oggi 100 anni. Rimasta vedova a 57 anni, vive con il figlio Ignazio e la nuora Rita: [illegible] lucidissima.

Pinerolo, [illegible] Collocamento

Oggi, alle 9,30 nell'auditorium di corso Piave, [illegible] richiedono 1 dattilografo (Comune [illegible] Virle e Usl 44), 5 bidelli (Provincia [illegible] Torino), 1 assistente nella casa di riposo Barbero a Bibiana, 1 ausiliario (Usl 44) e 1 necroforo (Comune di Villafranca).

Pinerolo, concerto del [illegible] Cai Uget

Domani [illegible] alle 21, nella chiesa della Madonna [illegible] Fatima, l'associazione «Franco Prompicai per l'arte» presenterà il coro Cai Uget [illegible] Torino.

Rondissone, 17 anni in coma da sabato

Caduto in moto, è morto Ha donato i suoi organi

Marco Angiono, 17 [illegible] torni[illegible] meccanico, di Rondissone, via Paolina Bosio 13, è morto ieri mattina alle Molinette dove era stato ricoverato sabato scorso in stato di coma dopo un incidente. Percorrendo via Eug[illegible] Clara a Chivasso, [illegible] sella alla sua motocicletta Honda 125, era finito a terra battendo la testa contro la recinzione in cemento della ferrovia. Per volontà del ragazzo, i suoi organi sono stati donati.

E' stato anche identificato ieri mattina il cadavere della prostituta nigeriana che l'altra sera [illegible] frazione Carolina, sulla statale 26 Chivasso-Caluso, era stata travolta dalla Mazda guidata da Luigi Faletto, 27 anni, impiegato Olivetti di Gassino. Nella borsetta della donna non erano stati trovati documenti. E' Grace Ezemwengmia, 24 anni. Alloggiava a Torino all'hotel Centrale di via Mazzini 13.

Marco Angiono, 17 anni, tornitore meccanico di Rondissone, era finito a [illegible] battendo la [illegible]

Ivrea, due agricoltori

Rapinati in casa da un bandito solitario

Stavano contando i soldi guadagnati a settembre effettuando lavori agricoli per conto terzi. Un bandito, a volto scoperto e armato di pistola, è entrato in casa e li ha rapinati di [illegible] milioni in contanti e di numerosi assegni [illegible] bianco che, prima di fuggire, è riuscito a farsi pure firmare. E' [illegible] l'altra sera, poco dopo le 23, nell'azienda agricola [illegible] Giuseppe Cossavella, 62 anni, a Ivrea. Il titola[illegible] e [illegible] moglie, Gemma Olivero, 60 anni, non hanno avuto tempo di reagire: «Quell'uomo era deciso - hanno raccontato -, voleva tutti nostri soldi».

Buttigliera, denuncia

Prefabbricato mette nei guai l'assessore pri

L'assessore all'Edilizia pubblica e privata di Buttigliera Alta, Domenico Longo, pri, è stato denunciato per abusi edilizi. In un terreno di sua proprietà ha sistemato un prefabbricato in metallo senza la prescritta autorizzazione. La minoranza ha chiesto le sue dimissioni immediate. Longo si difende: «Faccio l'impresario edile: dovevo smontare un cantiere, ho sistemato provvisoriamente del legname nel prato e montato un container in ferro per depositare cavi e materiale elettrico. Mi bastavano pochi giorni e poi l'area sarebbe stata ripulita».

Festa del gemellaggio

[illegible] [illegible] per [illegible] giorni dai [illegible]

Cinquanta persone dalla Germania ospiti nelle famiglie [illegible] Comune, tre giorni di festa da oggi a domenica. Così Pinasca festeggia il decimo anniversario del gemellaggio con il centro tedesco di Wiernsheim nel Baden-Wuttenberg.

Domenica si svolgerà una manifestazione delle squadre antincendio di Pinasca e Wiernsheim in località Grandubbione nel corso della quale verrà impiegato un elicottero della «Air Green» [illegible] Robassomero.

Il velivolo sarà a disposizione anche per voli turistici sulla zona.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 2 Ottobre 1992 [illegible]

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

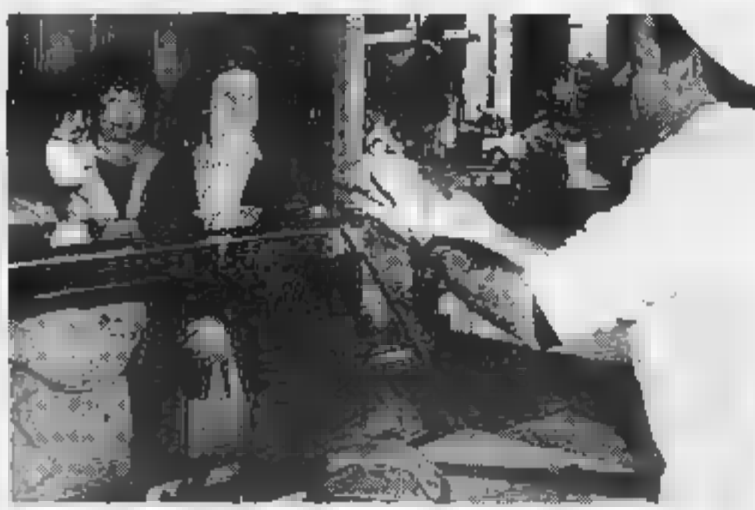
Primi aumenti sui tagli più pregiati di carne, nonostante i prezzi bloccati

Fettina, un rincaro mascherato

Per giustificare i ritocchi, nei market sul cartellino del prodotto è comparsa la dicitura «sceltissima». I macellai: «Pagheremo di più i vitelli che saranno acquistati in Francia»

[illegible] La «fettina» diventa scelta o sceltissima, dopo che [illegible] Cip ha stabilito nuove tariffe per le carni di bovino adulto. «Il prezzo è maggiorato - dicono all'Esselunga - soprattutto per i "tagli" più pregiati». Un'identica giustificazione giunge anche da altri supermercati in città.

Il Comitato interministeriale prezzi ha bloccato a 14.740 lire il prezzo al chilo per le fettine. [illegible] in alcuni punti vendita il prezzo varia ancora: le fettine scelte costano 16.500 lire, quelle sceltissime salgono a 17.480.

Insomma, secondo un vecchio detto, «fatta la legge trovato l'inganno»: con [illegible] nuove diciture [illegible] cartellini, [illegible] possono variare i prezzi, senza violare la norma pubblicata sull'ultimo [illegible] della Gazzetta ufficiale. [illegible] sottolineare che gli aumenti del «caro fettina» [illegible] riscontrano più facilmente nei supermercati che nelle macellerie. Questo [illegible] dovuto al fatto che i piccoli rivenditori devono rispondere a[illegible] concorrenza dei grossi centri commerciali, e che spesso si [illegible] di [illegible] non è di importazione.

«L'aumento ci sarà - dice Felice Rossini dell'associazione macellai - per la carne di vitello che [illegible] importata dalla Francia. In questo periodo i contadini stanno comprando vitelli francesi di sei mesi. E, con la svalutazione della lira rispetto al franco, [illegible] probabile che ci siano variazioni di prezzo. Questa carne tra qualche tempo sarà nelle macellerie col relativo aumento». In alcuni punti vendita però il [illegible] della carne di vitello ha già subito diverse oscillazioni negli ultimi due mesi (il rincaro si [illegible] attestato intorno [illegible] per cento).

Poche le variazioni per gli altri generi alimentari: il tè (in scatola da 25 bustine) subirà [illegible] aumento [illegible] circa 160 lire, pari al sei per cento.

«Si sono registrati aumenti per alcuni prodotti tedeschi - dice Renato Rolando, presidente dell'associazione negozianti di [illegible] San Lorenzo -, come [illegible] tipi di caramelle il cui prezzo è cresciuto del cinque per cento. Sono comunque variazioni che rientrano nei limiti del tetto dell'inflazione».

L'impennata dei prezzi al [illegible] è prevista per l'inizio [illegible] prossimo anno, quando per le merce importata si aggiungerà al tasso di inflazione anche la svalutazione della lira rispet[illegible] alle monete estere. Uno dei prodotti che dovrebbe subire il rincaro maggiore [illegible] il cacao, il cui prezzo [illegible] già stato aumentato durante l'estate.

«Tutti i prodotti che [illegible] acquistano in dollari subiranno un rialzo», commentano i commercianti. E aggiungono: «In questi giorni è difficile prevedere prezzi e rincari».

Tutto il pesce surgelato è d'importazione: «Non esiste in Italia una ditta che pesca nei nostri mari e poi commercializza il surgelato - dice [illegible] responsabile di una rivendita alessandrina -. Questi generi alimentari sono quindi acquistati all'estero e pagati con valuta straniera. Per ora i fornitori non hanno richiesto aumenti di prezzo, ma [illegible] probabile che entro la fine del mese qualcosa cambi».

Alla Sagit di Villanova, i prodotti della «Findus» [illegible] già stati acquistati a un prezzo maggiore, ma gli aumenti sono [illegible] assorbiti dall'azienda, [illegible] rincaro quindi per [illegible] clientela.

Spesso ci si chiede perché gli aumenti in negozi [illegible] supermarket precedano quelli imposti dai fornitori ai commercianti: [illegible] le ditte avvisano di un rincaro sulle prossime forniture - conclude Rolando -, succede che i negozianti aumentino i prezzi per [illegible] la possibilità rifornire [illegible] magazzino. Una manovra forse giusta finanziariamente, ma di questi tempi per nulla [illegible]renziale».

Antonella Mariotti

Il rincaro entra in macelleria. I consumatori pagano gli effetti della svalutazione

[illegible]

In automobile avevano quattro etti di cocaina

In manette sono finiti Girolamo Romeo, 42 anni, via Cavallotti 5, [illegible] Guido Brameri, di 50, via Dominio 8. Entrambi sono [illegible]ti da tempo alle forze dell'ordine. Forse dovevano consegnare la droga a [illegible] spacciatore. I militari li hanno seguiti per l'intera giornata [illegible] li hanno bloccato mentre stavano per tornare a Novi.

A PAGINA 41

Oggi sciopero

[illegible] ospedale «comandi» in extremis

ALESSANDRIA. Sciopero generale del pubblico impiego, oggi, per l'intera giornata, in segno di protesta contro la manovra fiscale governativa, [illegible] c'è anche chi, pur aderendo alla mobilitazione, lavorerà per non penalizzare [illegible] delle categorie più deboli, quella degli [illegible]ni.

Lo hanno deciso i dipendenti della casa [illegible] riposo «Lercaro» di Ovada, che saranno regolarmente in servizio, [illegible] devolveranno la retribuzione della giornata alla locale sezione Anfass. «Il nostro gesto - dicono - vuole essere un momento di solidarietà verso i più deboli. Non vogliamo che la nostra lotta diventi un modo per appesantire ulteriormente la loro situazione».

Per gli altri settori interessati allo sciopero, è molto difficile fare previsioni. Ieri mattina ha avuto [illegible] adesione lo sciopero del personale scuola aderente al sindacato autonomo Snals e anche stamattina, quello proclamato da Cgil-Cisl-Uil, sempre per lo stesso settore, non dovrebbe avere maggiore fortuna. Le lezioni dovrebbero svolgersi regolarmente, al massimo con la defezione di qualche insegnante, mentre potrebbe essere più consistente, specialmente nelle elementari e nelle materne, l'astensione dal lavoro del personale non do[illegible].

Dovrebbe invece essere totale la chiusura di molti uffici pubblici, dalle Poste al Catasto, all'Inps, alla Provincia e nei Comuni, dove sono comunque assicurati i servizi essenziali. Incertezza per la Sanità e in particolare per il personale paramedico dell'ospedale alessandrino. «Non sappiamo prevedere la portata dell'adesione allo sciopero - dice Pregnolato della Fisos-Cisl - perché ieri mattina la direzione sanitaria ha affisso un cartello con i nominativi di chi deve presentarsi in servizio per garantire [illegible] funzionalità dei reparti e delle cucine. Il fatto ci ha spiazzati: i lavoratori dovrebbero avere cinque giorni di tempo prima dello sciopero per rifiutare il comando, ma ora non può più avvenire. I servizi essenziali saranno garantiti, sia pure con il personale ridotto, ma speriamo in una buo[illegible] adesione alla protesta».

Ieri notte una delegazione di lavoratori e sindacalisti è partita per Roma, dove oggi sfilerà in corteo, con migliaia [illegible] altri colleghi, per ribadire il no ai tagli e alle manovre governative.

[illegible] Scagliotti

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible]
Nuvolosità variabile, in graduale intensificazione dal pomeriggio, [illegible] possibilità di precipitazioni.
[illegible] Stazionaria.
[illegible] Moderati da Est.
[illegible] Nuvolo[illegible] irregolare, a tratti intensa, con piovaschi e rovesci temporaleschi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 23; min: 12; media: 16

UN ANNO FA
Max: 24; min: 12; media: 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 21; Novara 22; Asti 20; Aosta 22; Cuneo 22,4; Vercelli 21.

Incidente ieri verso le 18,30: colpa di una mancata precedenza

Scontro tra due auto in Valle muore cacciatore di Genova

ALESSANDRIA. Un genovese che tornava con due [illegible] da una battuta di caccia sulle colline dell'Alessandrino [illegible] in un incidente stradale avvenuto alle 18,30 al bivio della provinciale per Valle San Bartolomeo all'altezza dell'incrocio per Pietramarazzi e Montecastello: un'altra persona [illegible] rimasta ferita sia pure non gravemente.

La vittima è Luigi Dolciani, 36 anni, abitava a Genova in via Calamandrei 67, è morto per sfondamento del torace poco dopo [illegible] ricovero in ospedale. Al reparto di neurochirurgia [illegible] invece ricoverato il [illegible] amico Armando Campidelli, [illegible] anni, anche lui di Genova, Pontedeci[illegible], in via Campomorone 24 D. L'uomo, che ha riportato fra l'altro un trauma cranico, dovrebbe cavarsela in un paio [illegible] settimane.

I due, insieme [illegible] un terzo ligure, Gerolamo Rusca, di [illegible] anni, abitante in via Della Ginestra ad Albissola, avevano trascorso l'intera giornata a [illegible]. All'imbrunire, con i loro cinque cani, hanno preso la strada del ritorno. Viaggiavano [illegible] una Renault guidata [illegible] Campidelli che, giunto all'incrocio segnalato da [illegible] stop, lo ha «saltato»: così almeno pare dalle prime indagini compiute dalla polizia stradale subito intervenuta per gli accertamenti.

La Renault si scontrata con una «Giulietta» condotta da Calogero Stazzeri, 52 anni, abitante in città [illegible] via Norberto [illegible]: arrivava [illegible] Valle San Bartolomeo ed era diretto [illegible] casa.

L'urto è stato violento. La peggio [illegible] toccata a Luigi Dolciani che, subito soccorso e trasportato all'ospedale, è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata. Ma dopo poco ha cessato di vivere. L'uomo, fra l'altro, [illegible] privo di una mano a causa di un infortunio sul lavoro: gli [illegible] stata amputata da una pressa lo scorso anno.

I cinque cani, spaventati ma incolumi, sono stati accolti dal proprietario di [illegible] cascina e da lì li ha poi prelevati un amico di Gerolamo Rusca, arrivato ad Alessandria appena a conoscenza della disgrazia.

Emma Camagna

Luigi Dolciani

Sulla vicenda dei ticket-pasto la giunta rischia la crisi: ma ora pare risolta

Comune, giro di vite sull'orario

Sgombrato il campo dalla vertenza mensa, si tornerà a parlare di controlli su entrata e uscita dei dipendenti. Il sindaco: «Ai costi deve corrispondere maggior efficienza»

ALESSANDRIA. «Eh, hai ragione, ma mi votano tutti contro... Sì, pronto, sono Veronesi». In trasferta a Roma per 24 ore, il neo-sindaco Gianluca Veronesi viene interrotto dalla chiamata telefonica mentre, evidentemente, racconta ad uno sconosciuto interlocutore le sue ultime traversie in Consiglio comunale. La vicenda dei ticket-mensa ai dipendenti di Palazzo Rosso ha addirittura rischiato di mandare in crisi la giunta ad appena due [illegible]orni dall'insediamento.

Passata la buriana, in vista di una soluzione che dovrebbe essere approvata martedì, il sindaco ne parla con un po' più di calma: «I patti sindacali sui buoni mensa li abbiamo ereditati dalle giunte precedenti, grazie [illegible] una serie di proroghe, l'ultima delle quali scaduta il 1° settembre». C'era [illegible] l'«occupazione» della sala consigliare da parte dei dipendenti e il sindaco Priano aveva garantito che [illegible] si sarebbe risolto entro il 1° ottobre. Invece [illegible]

«Del resto - dice Veronesi - i ticket, così come sono attualmente configurati, e si badi bene [illegible] per colpa del sindacato, [illegible] presentano come un "regalo" incompatibile con un regime di austerity: abbiamo appena votato tagli consistenti alle spese». I ticket, che sarebbero costati al Comune 110 milioni in tre mesi, sono «spendibili» in una vasta gamma di locali (bar, pizzerie, ecc.) convenzionati. In teoria servirebbero solo per il pranzo, ma non esiste controllo: ci sarebbe chi li usa per la colazione, o chi li accumula per pagarsi una cena con amici.

D'altro canto vengono a tamponare la mancanza di una mensa, che il sindacato reclama rifacendosi al contratto [illegible]zionale di lavoro dei comunali. «Non può [illegible] comunque che [illegible] soluzione temporanea - spiega Veronesi - Secondo la delibera che portiamo in approvazione martedì i ticket sono prorogati al massimo due mesi, ma credo anche molto meno: il tempo di trovare un accordo con qualche self service del centro, dove il dipendente comunale accederà presentando il "cartellino" a un terminale video collegato con il Ced che permetta un controllo reale». E poi? «Poi, sempre in tempi brevi, si dovrà arrivare a questa mensa, che non serva però solo i comunali: anche l'Università ne ha bisogno».

La soluzione della vertenza-ticket dovrebbe sgombrare il campo a novità nel rapporto Comune-dipendenti. «E' un costo che deve avere [illegible] corrispettivo una maggior efficenza della macchina comunale». Quindi, ad esempio, il varo, entro l'anno, del controllo elettronico sull'orario, che eviti casi di uffici deserti per [illegible], aggiungendo una «flessibilità» che tenga conto delle esigenze dei dipendenti, ma anche [illegible] quelle [illegible]ei servizi. [p. b.]

Buttati via 1200 milioni

Fondi revocati per il recupero di palazzo Trotti Bentivoglio

ALESSANDRIA. Si potrebbe intitolare «La saga delle occasioni perdute», con protagonista l'amministrazione comunale. In tempi difficili per la finanza locale, [illegible] sempre minori possibilità di ottenere finanziamenti regionali o statali, il Comune è riuscito a sprecare ottime occasioni, le ultime due veramente clamorose.

Dopo aver perso, per ritardi, il mutuo della Cassa depositi e prestiti di 900 milioni, a totale carico dello Stato, per ristrutturare il palazzo dell'Istituto magistrale «Diodato Saluzzo», il Comune [illegible] si [illegible] visto revocare dalla Regione il finanziamento [illegible] 1200 milioni per recuperare Palazzo Trotti Bentivoglio.

Un finanziamento concesso sei anni fa, ma in tutto questo tempo il Comune non è stato in grado di utilizzarlo. Di qui la decisione pubblicata sul bollettino regionale: «Il finanziamento è revocato, a causa dell'eccessivo ritardo nell'impegno dei fondi».

Palazzo Trotti Bentivoglio, antico e pregevole edificio tra le vie Sappa e Vescovado, è lasciato in stato di totale abbandono da anni, tanto che è ormai poco più di [illegible] rudere nel cuore del centro storico. [illegible] è recintato per pericoli di ulteriori crolli.

Nel giugno '86 la Regione concesse un finanziamento di 1200 milioni al Comune che soltanto dopo 4 anni, nel luglio '90, decise di affidare all'Iacp l'incarico di stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento di recupero. Nel settembre '90 fu firmata la convenzione. Agli architetti Dario Milanese e Emanuele Gatti fu affidato l'incarico [illegible] redigere il piano di recupero dell'intero complesso (e ora bi[illegible]à pagare la parcella, con altro spreco). Lo Iacp, intanto, avrebbe iniziato [illegible] primo lotto: alloggi e servizi

Il progetto è stato incluso nei programmi del Comune per anni, troppi anni: così la Regione ha revocato il finanziamento, costringendo [illegible] giunta a informare l'Iacp che non si intende più procedere al recupero. E Palazzo Trotti Bentivoglio finirà col crollare definitivamente!

Tornando al «Diodato Saluzzo», dev'essere ricordato che, non concesso il mutuo [illegible] milioni a carico dello Stato, è venuta meno anche la possibilità di contrarne un secondo da 1000 milioni per coprire il costo totale. Per questo, i consiglieri dc Ferralasco, Cattaneo, Brusasco, Coscia, Fabbio, Caramello, Trussi e Balduzzi, i verdi Cavalchini e Mauro Cattaneo, il liberale Borsalino e il missino Rovi[illegible] hanno presentato una interrogazione al sindaco chiedendo (ricordate «le condizioni di particolari degrado in cui versa l'edificio») quali siano le cause del mancato finanziamento a carico dello Stato.

L'edificio ora è poco più di un rudere

Franco Marchiaro

IN BREVE

INFORTUNIO

Giovane elettricista precipita da un ponteggio, è grave

Un giovane elettricista alessandrino è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale, in seguito a un infortunio sul lavoro. E' Marco Cresta, 26 anni, abitante ad Alessandria, in via Firenze 4. L'incidente è accaduto ieri a Sezzadio. Sembra che il giovane sia scivolato da [illegible] ponteggio, mentre [illegible] sistemando alcuni fili elettrici. Le sue condizioni sono subito apparse molto gravi. E' stato subito soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri.

COLLOCAMENTO

Nuovi orari di apertura degli sportelli al pubblico

Da ieri nuovi orario, ampliato, di apertura al pubblico della Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex ufficio di Collocamento) di Alessandria. Gli sportelli sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 e al sabato dalle 8,30 alle 11,30. Il cambiamento è stato reso possibile da un accordo con Cgil, Cisl e Uil.

VIABILITA'

Valenza, in via Camurati cambia il senso di marcia

Cambia il senso di marcia in via Camurati a Valenza, l'importante strada interrotta dalla frana apertasi all'altezza di largo Machiavelli. Da viale Manzoni, al contrario di quanto avveniva in precedenza, sarà possibile raggiungere il parcheggio [illegible] largo Machiavelli. Tale possibilità è invece negata a coloro che sopraggiungono da viale Galimberti e viale Dante: il tratto di via Camurati che por[illegible] alla voragine apertasi nella carreggiata sarà ancora percorribile nei due sensi, ma non sarà più possibile accedere al parcheggio.

LUTTO

E' [illegible] il padre dell'allenatore Cecco Mandracchia

Lutto per Cecco Mandracchia, allenatore della Junior Casale, per anni giocatore-bandiera di molte società di calcio dilettantistiche della provincia: è [illegible] il padre, Giuseppe, 72 anni, ex operaio Eternit. L'uomo si è sentito male l'altra notte e il ricovero in ospedale non è servito a salvargli la vita: un'emorragia interna lo ha ucciso. I funerali [illegible] celebrati domani alle 10,30 nella chiesa dell'Addolorata a Casale.

CULTURA

Conferenze di Maurilio Guasco sull'ecumenismo

S'inizia questa sera a Valenza, alle 21 alla parrocchia del Sacro Cuore di via Bologna 36, un ciclo di conferenze sull'ecumenismo, di cui sarà relatore Maurilio Guasco, sacerdote alessandrino e docente universitario. Oggi s'inizia a parlare delle divisioni nel mondo cristiano.

Si apre domani

A «Valenza Gioielli» 250 ditte

VALENZA. Torna «Valenza Gioielli» e porta il suo carico di speranze: da domani a mercoledì 250 ditte, l'élite dell'artigianato orafo valenzano, presenteranno le loro ultime creazioni. Il palazzo Mostre di via Tortona sta subendo gli ultimi abbellimenti per [illegible] all'altezza dell'appuntamento più importante dell'anno.

La domanda ricorrente, però, riguarda la riuscita della manifestazione, in un contesto economico deteriorato dalla crisi internazionale. «Sicuramente non sarà una grande fiera - ammette Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafa, che organizza la manifestazione -: chi si illude, rimarrà delu[illegible] dalla realtà attuale, che non si può cancellare».

Una fiera in sordina, dunque? «Difficile dirlo a priori - precisa Verdi -, sinora le previsioni favorevoli sulle altre esposizioni sono state smentite dai fatti. Chissà che la tendenza non si inverta».

Gli orafi trascorrono le ultime ore che li separano dall'inizio della manifestazione nella preparazione degli stand, nei ritocchi ai gioielli più prestigiosi e nell'assolvimento delle nuove pratiche burocratiche fissate dall'Aov. Per avere ac[illegible] alla rassegna, occorrerà presentare la tessera di socio [illegible] di espositore [illegible] il bollino di convalida dell'anno in corso. Il documento dovrà [illegible] corredato da fotografia. [r. c.]

Da questa mattina

Processi a rischio per sciopero

ALESSANDRIA. Assemblee sindacale anche ieri pomeriggio, nell'aula della Corte d'assise cittadina, per il personale del Palazzo di Giustizia che lotta per ottenere dal g[illegible] il mantenimento dell'indennità giudiziaria.

Ai lavori ha presenziato il segretario regionale del Sindacato autonomo giustizia, il quale ha ribadito la necessità [illegible] non desistere dalla lotta e di attuare gli scioperi indetti a partire da questa mattina, con il conseguente rinvio dei processi fissati [illegible] ruolo.

Il sindacalista ha auspicato la presenza di una rappresentanza del personale alessandrino - cancellieri, ausiliari, dattilografi, commessi, autisti e così via - alla manifestazione in programma a Roma il 7 ottobre. La protesta è indetta in occasione della prevista discussione in Parlamento del provvedimento che [illegible] destinato a sancire il mantenimento oppure l'abrogazione dell'indennità giudiziaria, che viene corrisposta dal 1988. [e. c.]

E' un elettricista

Maltrattava la convivente incriminato

[illegible] Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, ha rinviato a giudizio per maltrat[illegible] e minacce l'elettricista Roberto Capraro, di 37 anni, Oviglio, via Garibaldi.

Lo ha denunciato la casalinga Nadia Fisanotti, che per 10 anni ha vissuto con lui e da cui nell'87 ha avuto un figlio, Mirko. La donna ha poi [illegible] di ritirare la querela ma l'autorità giudiziaria ha proceduto ugual[illegible] nei confronti dell'uomo.

Secondo l'accusa, Roberto Capraro, sposato e separato dalla moglie, dopo la nascita del figlio al quale ha dato il suo nome, ha cominciato a diventare violento, picchiando con pugni, calci e schiaffi la Fisanotti al punto da mandarla in ospedale per contusioni giudicate guaribili in una settimana. L'ha anche minacciata di morte.

La donna, non potendo più sopportare la convivenza, ha abbandonato l'elettricista, trovando rifugio presso una famiglia alessandrina. [e. c.]

Incidente tra auto e furgone in via Casalbagliano: abbattuto un palo dell'Enel

Scontro con black-out alla Boidina

Ferite 4 giovani donne e una bambina, a bordo di una Golf. Illeso l'autista del Ducato. Tamponata anche l'ambulanza. Nella zona è mancata la luce. Nuove proteste: «Senza semaforo è una strada a rischio»

ALESSANDRIA. Si è sfiorata la tragedia in un incidente stradale accaduto l'altra sera, poco dopo le 21, in via Casalbagliano, località Boidina. Una «Golf», con a bordo 4 giovani donne [illegible] bambina, si è scontrata con un furgone Ducato che non ha dato la precedenza. Poi, l'ambulanza che trasportava le ferite in ospedale è stata coinvolta in un tamponamento.

Illeso il conducente del furgone, mentre le occupanti dell'auto hanno riportato lesioni, fortunatamente non gravi.

Black-out nella zona dell'incidente per una ventina di minuti: il Fiat Ducato ha infatti abbattuto un palo della luce, e [illegible] traffico è rimasto bloccato per un'ora. L'auto e il furgone sono andati completamente distrutte. Subito sembrava che il bilancio dell'incidente fosse più grave: oltre alle ambulanze di Croce rossa e verde, sono intervenuti i vigili urbani per i primi accertamenti, e i pompieri che hanno spento un principio d'incendio sulla «Golf».

In ospedale sono finite Barbara Lentini, 21 anni, abitante con il marito a Litta Parodi in via Vecchia Alessandria 4, [illegible] le sue sorelle Veronica, Vanessa e Pamela, di 17, 14 e 7 anni, e la madre Vincenza Ruvio, 37 anni, via Gandolfi 16. Le prognosi variano da 20 a 10 giorni. [illegible] più grave [illegible] la piccola Pamela, ricoverata all'ospedale infantile.

Viaggiavano sulla «Golf» guidata da Barbara Lentini e dalla città erano dirette verso via Casalbagliano. L'auto, giunta all'incrocio con via Della Palazzina, si è scontrata con il furgone guidato [illegible] Danny Gerenia, 22 anni, di Treviso.

A [illegible] dell'urto, il Fiat Ducato [illegible] è finito sul lato opposto della strada e ha abbattuto un palo della luce: questo fatto ha provocato un black-out in tutte le case della zona. La «Golf» è [illegible] invece scaraventata contro un marciapiede.

L'incidente ripropone, in tutta la sua gravità, un «vecchio» problema in fatto di viabilità. Gli abitanti delle vie Casalbagliano e Della Palazzina, infatti, da oltre [illegible] protestano e invocano un provvedimento che garantisca sicurezza nel tratto di strada che congiunge [illegible] quartiere alla zona residenziale D 14 e [illegible] quella industriale D 4. Lamentano il ripetersi di incidenti e chiedono l'installazione di un semaforo, oltre a quello già in funzione in corso Acqui, a una distanza di 250 metri.

Nell'ottobre '91 inviarono una petizione al Comune, con 208 firme, e lamentano che via Casalbagliano è rischiosa: «Sembra [illegible] essere all'autodromo - dice Liliana Attolini, uscita incolume [illegible] incidente -. Dopo che la strada è stata allargata, le auto arrivano a gran velocità». [e. c.]

AL CRISTO

Abbattuto un semaforo

ALESSANDRIA. Un incidente molto spettacolare, ma che per fortuna non ha [illegible] gravi conseguenze per le due persone rimaste coinvolte, è avvenuto ieri mattina in corso Carlo Marx, al quartiere Cristo.

La Fiat Ritmo guidata [illegible] Giuseppina Olivieri, [illegible] anni, abitante in via De Gasperi ad Acqui Terme, si è scontrata con la Lancia Thema al cui volante si trovava Angelo Varesi, [illegible] anni, di Sant'Angelo Lodigiano.

I due automobilisti hanno riportato solo alcune escoriazioni, [illegible] sia la Ritmo sia la Thema sono rimaste danneggiate in modo molto serio e sono stati abbattuti un semaforo e una [illegible] cartelli della segnaletica stradale. Il traffico ha subito rallentamenti e sul luogo dell'incidente si è recata per [illegible] accertamenti una pattuglia della polizia municipale. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Esami specialistici tutto è in regola

Occorre fare una precisazione rispetto a quanto pubblicato su «La Stampa» del 16 giugno, a proposito di ipotetiche sperequazioni a danno dei cittadini con tipologie diverse di pagamento (solo ticket - libera professione intramuraria) per gli stessi esami. Il pap test si effettua alla divisione di ostetricia e ginecologia, per pazienti ricoverate e ambulatoriali, e può [illegible] prescritto dai consultori dell'Usl e dai medici specialisti, sia con impegnativa che a pagamento. I tempi di consegna dei referti sono 30 giorni per i ticket), 8, 10 giorni per gli esami a pagamento. Si ricorda che gli esami di screening, quali i pap-test, non sono urgenze e i tempi di risposta non si possono [illegible]frontare con quelli di indagini su patologie acute. In ogni caso quando il ginecologo segnala all'anatomo patologo sospetti diagnostici, la risposta è fornita entro 2, 3 giorni. Si ribadisce infine che questo non è un problema e si invita a non speculare su notizie che gettano discredito su una struttura sanitaria seria e efficiente.

Gianni Calvi, presidente comitato garanti Usl, Casale

La Lega risponde al psi di Valenza

Ho letto con grande interesse la lettera del psi di Valenza. Dimostra voglia di «pulizia, novità, chiarezza». Era ora, mi viene da commentare. Ci [illegible] voluti gli scandali delle tangenti, il malgoverno, la presa di coscienza della gente per far sì che questa necessità arrivasse ai partiti e ai politici. Non voglio dubitare della buona fede di chi scrive, ma il richiamo alla «disponibilità [illegible] forze liberali, democratiche, radicali, referendarie», suona un po' come un'eco delle ultime giunte comunali (Alessandria compresa), cioè co[illegible] un «tutti dentro», basta stia fuori [illegible] Lega e si scongiurino nuove elezioni! E' impensabile parlare [illegible] riforma morale senza pensare a grandi cambiamenti a cominciare dai partiti. La gente ha finalmente capito non di far parte dello Stato, ma di essere lo Stato.

Francesca Calvo, segretaria Lega Nord Valenza

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bosco Marengo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 98.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 756
Cerrina: 943 630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avs pronto soccorso 824.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad [illegible] oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, Comunale, via Marengo 48, tel. 255.677 (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno, Odone, via della Vittoria 18, tel. 252.246, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le [illegible]nze dalle 21,30 alle 9 [illegible] giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro [illegible] presentazione di ricette mediche [illegible]genti.

Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 65, (tel. 322.747)
Casale M.to: del Valentino, corso Valentino 82 (tel. 452.617).
Novi Ligure: Gilardi, via Girardengo 13 (tel. 2017).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (tel. 80.224)
Tortona: Comunale 1, corso don Orione 51/a (tel. 882.830).
Valenza: Centrale, [illegible] Garibaldi 45 (tel. 941.372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 855.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ACQUI TERME

NATI. Sonia Taglialegami, Giorgia Zunino, Alex Malvicino, Martina Panaro.

MORTI. Luciano Borghetto, [illegible] anni, Riccardo [illegible] di 73, Francesco Sardi di 72, Giovanni Nervi di 65, Michele Rovera di 70, Ida Ronco di 59, Maria Assorati di 62, Attilia Attino di 85, Giuseppe Benzi di 81, Baldassarre Ponchione di 77, Angelo Sestone di 74.

[illegible] SPOSERANNO. Guido Santin, barista, con [illegible] Delorenzi studentessa.

NOVI LIGURE

NATI. Federico Burrone, [illegible] Cucco, Elisa Cremonte, Federico Marcucci, Rossella Valentini, Nicoletta Saverino, Simona Giacomelli, Marco Sansebastiano, Ilaria Traverso.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Comune di Casale [illegible] indetto [illegible] concorso per l'assunzione di un funzionario tecnico per il dipartimento della gestione urbana e territoriale. Possono partecipare i laureati in ingegneria civile o architettura in possesso del certifi[illegible] di abilitazione all'esercizio della professione. Il termine per la presentazione delle domande scade mercoledì 21 [illegible]. Per informazioni è possibile rivolgersi agli [illegible]ici del Comune.

GLI APPUNTAMENTI

BOLLI PATENTE

Si vendono anche alle Poste

Sono in vendita in tutti gli uffici postali della provincia i bolli per concessioni governative relative alla patente e al passaporto. Per la patente sono disponibili marche da [illegible] mila lire, 32 mila, e 33 mila e da [illegible] mila per le nuove patenti. Tutte recano la stampigliatura del 1992. Per i passaporti, marche per integrazione da 31 mila lire, e per importo integrale, da 60 mila lire.

SCUOLA

Si riunisce il consiglio provinciale

Stasera alle 20,45, nella sala riunioni del Provveditorato agli studi di Alessandria, in via Gentilini 1, si riunirà il consiglio scolastico distrettuale.

DIBATTITO

Uniti contro la pena di morte

«Geografia della pena di morte», è il tema di un dibattito che si terrà stasera alle 21 nella sala Torriani in via Vescovado 3, ad Alessandria. Interverrà Car[illegible] Ottino [illegible] coordinamento nazionale pena di morte di Amnesty international. Prima dei lavori sarà proiettato un video sull'argomento.

[illegible]

La Caritas offre un aiuto

Ogni venerdì, alle 20,30, alla Caritas, in via Vescovado 3, ad Alessandria, si svolgono riunioni informative, aperte a chi desidera partecipare, dell'Associazione alcolisti anonimi.

AMNESTY

La radio [illegible]forma sui diritti umani

Ogni venerdì alle 13 va in onda su Radio West che trasmette su 96 Fm in tutta la provincia, il notiziario dei diritti umani curato da Amnesty International.

[illegible]

Un servizio per saperne di più

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono essere raccolte tutti i martedì, dalle 16 alle 17,30, all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, e tutti i venerdì dalle 17,30 alle 19, alla Associazione per la Pace, in via Venezia 7.

Due novesi presi a Voghera, la droga era nascosta nel bagagliaio dell'auto

Arrestati con 4 etti di cocaina

Uno ha 50 anni, l'altro 42. Probabilmente dovevano fare una consegna a uno spacciatore locale
I carabinieri li hanno seguiti per l'intera giornata. Li hanno bloccati mentre rientravano a Novi

NOVI. Nel bagagliaio dell'auto avevano quattro etti [illegible] cocaina pura, per un valore di 100 milioni. [illegible] la droga fosse arrivata sul mercato, avrebbe permesso di preparare mille dosi, fruttando agli spacciatori oltre 360 milioni. Invece i carabinieri di Voghera hanno sequestrato la sostanza e arrestato i due uomini che l'ave[illegible] portata nella cittadina pavese, due novesi.

In manette, con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti, [illegible]o fini[illegible] Girolamo Romeo, 42 anni, via Cavallotti 5, e Guido Brameri, [illegible] 50, via Dominio [illegible]. Entrambi sono noti [illegible] tempo alle forze dell'ordine.

Non è però ancora ben chiaro il ruolo nella vicenda dei due arrestati. E cioè se erano spacciatori che lavoravano in proprio, [illegible] semplici corrieri. Una [illegible] è certa: i due erano conosciuti dagli investigatori, i quali stavano seguendo le loro mosse da lungo tempo.

Secondo quanto ha spiegato ieri mattina il comandante della compagnia carabinieri [illegible] Voghera, capitano Fausto Rossi, i due novesi negli ultimi mesi [illegible] stati notati diverse volte nella città pavese. Ed i militari hanno raccolto una serie di elementi ritenuti sufficienti per entrare in [illegible]e e l'altro pomeriggio hanno bloccato i due.

Già martedì, Girolamo Romeo, alla guida dell'Alfasud di proprietà della moglie, e [illegible] [illegible] fianco Guido Brameri, era stato visto a Voghera. La vettura [illegible] stata seguita dai carabinieri per tutto il pomeriggio. I militari ritengono che i novesi avessero un appuntamento con qualche spacciatore della zona, al quale dove[illegible] [illegible] consegnato il sacchetto di cellophan contenente la cocai[illegible]. L'incontro, però, non [illegible] avvenuto. Evidentemente, il vogherese che doveva ritirare la droga aveva disertato l'appuntamento. Così verso sera l'Alfasud aveva ripreso la strada per Novi.

L'altra mattina, un'auto civetta dei carabinieri ha incrociato nuovamente lungo le vie di Voghera la stessa auto, con a bordo i due novesi. Per questo è scattato nuovamente l'allarme. Carabinieri in borghese hanno seguito per tutta la giornata i due, nella speranza che avvenisse l'incontro tanto atteso. Ma [illegible] risultato. Nel tardo pomeriggio i due, stanchi di vagabondare sen[illegible] mèta, hanno deciso di rientrare [illegible] Novi.

Appena uscito da Voghera, Romeo che era alla guida ha fermato l'auto e con [illegible] complice è sceso dall'Alfasud tenendo in [illegible] [illegible] involucro, il sacchetto della droga, che ha deposto nel bagagliaio, sotto la ruota di scorta. La scena è stata seguita dai carabinieri, che, a quel punto, hanno d[illegible] di intervenire e di bloccare i due. La cocaina è stata subito scoperta. Girolamo Romeo ha [illegible] [illegible] difendersi: «L'automobile è [illegible] mia moglie: l'ha acquistata d'occasione qualche mese fa, ma non sapevamo che nel bagagliaio ci fosse tutta quella droga».

Sono scattate [illegible] manette. In seguito, sono state perquisite le abitazioni dei fermati. In casa [illegible] Romeo è stato trovato un bilan[illegible] di precisione.

I due arrestati sono ben conosciuti [illegible] [illegible]. Brameri, disoccupato, trascorre abitualmente le sue giornate nei pressi della sta[illegible] e [illegible] sospetta che [illegible] tra i fornitori di droga dei tossicodipendenti. Romeo è descritto come «un tipo che vive di espedienti, senza un lavoro fisso, [illegible] spesso in contatto con elementi della malavita locale».

Enrico Regalzi

I novesi arrestati a Voghera. Guido Brameri (a sinistra) e Girolamo Romeo

[illegible]

Pizzaiolo in manette

TORTONA. Ancora un arresto per detenzione e spaccio di droga da parte dei carabinieri della compagnia di Tortona, mobilitati per tenere sotto controllo [illegible]che i piccoli spacciatori.

In [illegible] ad Alessandria è stato trasferito Gino Palermo, 42 anni, nativo di Valguarnera, in provincia di Enna, e abitante a Garbagna, in vicolo Ritorno 2. L'uomo [illegible] un pizzaiolo: ha lavorato in particolare in locali del Vogherese. E' già noto alle forze dell'ordine per episodi legati [illegible] spaccio di droga, ricettazione e furto.

L'uomo [illegible] stato fermato l'altra sera, alle 23 in via Emilia, da una pattuglia dei carabinieri, mentre si trovava a poca distanza dalla caserma.

I militari lo stavano seguendo da diverse ore. Dopo averlo avvicinato, lo hanno invitato in caserma e qui l'hanno perquisito. In una tasca dei pantaloni gli è stata trovata una bustina con due grammi [illegible] eroina pura, per un valore commerciale [illegible] [illegible] milione. Nel portafoglio, il pizzaiolo aveva 180 mila lire in contanti, che gli inquirenti ritengono siano [illegible] ricavato dalla vendita in città [illegible] alcune dosi di droga. [e. r.]

[illegible]

[illegible]

Un'invasione di calabroni nella scuola materna

Nuova emergenza calabroni: i vigili del fuoco sono intervenuti nella scuola materna «Lunati» di Bassignana, per evitare che i bimbi fossero assaliti dagli insetti che si erano annidati i[illegible] un tubo [illegible] scarico. In due ore, i calabroni [illegible] stati sterminati.

[illegible]

E' assolta dall'accusa [illegible] furto in ospedale

E' stata assolta per non aver commesso il fatto Paola Traverso, 28 anni, [illegible] Viguzzolo. Era accusata del furto di 3 portafogli avvenuto nella notte dell'11 agosto 1989, nel reparto chirurgia dell'ospedale di Tortona.

MURISENGO

Maltrattamenti alla moglie, condannato [illegible] [illegible] mesi

Il Tribunale di Casale ha assolto dall'accusa di violenza carnale Paolo Ascari, di Murisengo. L'uomo era accusato [illegible] aver abusato della moglie, da cui [illegible] vive separato. E' stato condannato [illegible] 8 mesi per maltrattamenti e percosse nei confronti della donna.

[illegible]

Aveva eroina, patteggia 7 mesi [illegible] reclusione

Il casalese Gianfranco Milazzo, 20 anni, ha patteggiato 7 mesi di reclusione [illegible] un milione e mezzo di multa per detenzione di droga [illegible] scopo di spaccio. Era stato bloccato dalla polizia con eroina.

[illegible]

Oncologi [illegible] convegno con il professor Veronesi

Oncologi a convegno domani, dalle 9 al salone della Cassa di risparmio, [illegible] Tortona [illegible] «Il tumore della mammella in fase iniziale. Screening, diagnosi, terapia». E' un [illegible] di aggiornamento pro[illegible] dalla divisione chirurgia generale dell'ospedale. Come presidente onorario sarà presente il professor Umberto Veronesi.

GABIANO

Eletto il nuovo sindaco, è [illegible] De Paul

Aldo De Paul, 69 [illegible]ni, è [illegible] nuovo sindaco di Gabiano. E' subentrato ad Anna Maria Canna, dimissionaria. Rinnovata la giunta: Renato Brusasca, Italo Bertiglia, Pierlauro Zanotto, Domenico Priora.

[illegible]

Maho Italia, avvicendamento al vertice della società

Cambio [illegible] vertici della Maho Italia di Tortona (macchine utensili). Bernd Esterer ha lasciato l'incarico di consigliere delegato e Michael Hauser ha assunto la carica di direttore generale.

Si ricordano le 19 vittime nel bus che precipitò da un viadotto a Gnocchetto d'Ovada

Due anni fa la tragedia del pullman

Una cerimonia domani [illegible] Novara, dove vivevano gli anziani coinvolti nell'incidente. La comitiva tornava in autostrada da Arenzano. I feriti furono una trentina. Non sono stati ancora definiti tutti i risarcimenti

OVADA. Il Centro incontro anziani della Caritas di Novara ricorderà domani, con [illegible] messa che verrà celebrata nella basilica, [illegible] secondo anniversario della tragedia di Ovada: un pullman carico di pensionati novaresi volò da un viadotto dell'autostrada dei Trafori, all'altezza di Gnocchetto.

La commemorazione si completerà con un corteo che porterà [illegible] cesto [illegible] fiori alla lapide commemorativa del cimitero.

«Ma il dolore immenso che proviamo - dice Liberina Laria, [illegible] responsabile del Centro, da dove era partito il [illegible]s - deve es[illegible] mitigato [illegible] l'impegno a proseguire il nostro lavoro, anche in memoria di quanti hanno perso la vita in quella scarpata».

Al Centro, di gite non se ne organizzano più. Dopo la visita [illegible] Arenzano, trasformatasi sulla via del ritorno a Novara in un disastro (17 i morti, a [illegible] si erano aggiunte altre due vittime nelle settimane successive), nessuno degli animatori è riuscito a superare quel terribile ricordo, [illegible] [illegible] [illegible] angoscia che si prova a compiere un lungo tragitto in autostrada.

Ma tutti sono tornati in via San Gaudenzio, dove ha sede il centro, cercando di reagire alla profonda tristezza. L'unica assente è nonna «Pinin», Giuseppina Uslenghi, arzilla ultranovantenne che ha dovuto rinunciare agli incontri del mercoledì e venerdì, perché non riesce più [illegible] salire [illegible] gradini del bus. Prima dell'estate, era stata investita da un'auto, mentre attraversava la strada.

Intanto [illegible] vicenda giudiziaria [illegible] legale che ha accompagnato la tragedia [illegible] Ovada si è conclusa, anche se non [illegible] stata priva di strascichi.

L'agenzia di assicurazioni che era incaricata [illegible] risarcimento ai parenti delle vittime, era fallita durante la definizione dei rimborsi. L'attività era stata rilevata da un'altra impresa: per i familiari degli scomparsi si è aperta [illegible] lunga serie di trattative. I rimborsi sono stati assegnati in base al grado di parentela con il defunto: si parla di cifre che vanno da 10 a 40 milioni, che hanno subito variazioni anche a causa del passaggio del contenzioso tra le due assicurazioni.

Il 3 ottobre [illegible] il Centro [illegible] ziani [illegible] organizzato [illegible] gita ad Arenzano e alla fabbrica di ceramiche di Albisola. Verso le [illegible] il pullman della Fontaneto, guidato da Carmine Guanci, sotto una pioggia scrosciante, [illegible] sbandato, ed [illegible] piombato [illegible] i suoi 50 passeggeri in una scarpata, dopo un volo [illegible] circa [illegible] metri. Pesantissimo fu il bilancio immediato: i morti furono 17 e una trentina i feriti, due dei quali spirarono in seguito. [c. m.]

Un volo di 20 metri. Il pullman novarese precipitò [illegible] un viadotto dell'A26

Da ieri nuovo senso di marcia e unico ingresso al posteggio

Novi, rivoluzione traffico anche su piazza Matteotti

NOVI LIGURE. Un'altra modifica alla viabilità cittadina: da ieri mattina è cambiato il senso di circolazione in piazza Matteotti, nel centro storico, [illegible] pochi metri da via Girardengo [illegible] via Marconi. Un provvedimento atteso da tempo e che il Co[illegible] ha adottato p[illegible] accontentare [illegible] richieste dei novesi.

«Per gli automobilisti provenienti da via Gramsci ci sarà un unico punto di [illegible] al parcheggio della piazza - spiega l'assessore alla Viabilità, Rocco Muliere -. E chi uscirà dal posteggio [illegible] dovrà più percorrere il breve tratto di via Capurro, ma si troverà direttamente in via Gramsci, con possibilità di svoltare subito a destra, in via Don Minzoni».

Così, dovrebbe essere scongiurato il pericolo [illegible] ingorghi, [illegible] rallentamenti [illegible] traffico in tutta la zona.

Resta [illegible] [illegible] rischio», invece, la circolazione in via Don Minzoni. La situazione è critica soprattutto [illegible] mezzogiorno quando, al traffico delle auto si affianca quello [illegible] biciclette e ciclomotori guidati dagli studenti [illegible] Collegio San Giorgio, l'istituto scolastico di piazza Matteotti: «Purtroppo, tutti i veicoli devono confluire [illegible] [illegible] Don Minzoni, perché via Capurro è "zona blu"», dice l'assessore Muliere.

In passato [illegible] Comune aveva cercato di risolvere il problema, consentendo l'[illegible] in via Capurro e via Marconi dalle 12 alle 15,30, come accade già da anni in [illegible] Roma. Ma i commercianti, contrari alla chiusura del centro, si erano opposti al progetto: «Apertura al traffico per l'intera giornata [illegible] chiu[illegible] totale» era stata la richiesta, poi accolta. [m. pu.]

[illegible]

Nuovi timori per S. Bovo

NOVI. Lo scalo merci di [illegible] Bovo va verso la chiusura? Questa drastica soluzione sembrava scongiurata dopo l'incontro avvenuto a Milano, il 2 aprile, fra l'Ente Ferrovie [illegible] le organizzazioni sindacali. «I 220 lavoratori rimangono [illegible] loro posto», era stato annunciato. Altri motivi per credere a [illegible] possibile rilancio dello [illegible] lo erano stati i 7 miliardi e mezzo di investimenti previsti a San Bovo e l'impegno di recuperare traffico merci.

Ora, però, due circostanze fanno temere la futura soppressione dello scalo. Innanzitutto la messa in mobilità, [illegible] partire da maggio, di una decina di lavoratori [illegible] origine meridionale presso Comuni del Sud, come ad esempio Reggio Calabria, [illegible] in provincia di Napoli e Isernia. E il trasferimento di altri dieci lavoratori alla stazione di Genova Principe, dove stanno frequentando [illegible] corso per operare come conduttori di convogli passeggeri. [m. pu.]

[illegible]

Due le condanne

L'auto nuova con i soldi dell'«amico»

TORTONA. Due condanne e un'assoluzione per circonvenzione d'incapace. A Paolo Giordano, [illegible] anni, di Pontecurone, piazza Marconi 6, [illegible] stati inflitti [illegible] anni, 9 mesi di reclusione e 1 milione di multa; a Renato Di Benedetto, 36 anni, di Sale, piazza Verdi 8, 3 anni [illegible] mesi, 1 milione e [illegible] mila di multa. Sergio Donato, [illegible] anni, di Novi, via Acquistapace 4/3, è assolto per non aver commesso il fatto.

I tre sono stati rimessi in libertà. Secondo l'accusa, Giorda[illegible] [illegible] Di Benedetto avevano indotto Gabriele Casellato, incapa[illegible] d'intendere e di volere, a stipulare contratti [illegible] finanziamento per una lavatrice, un frigorifero, una cinepresa, un'auto e una moto. Gli acquisti venivano poi sfruttati dai due, senza che Casellato ne potesse trarre alcuna utilità. A lui lasciavano solo le obbligazioni contratto [illegible] [illegible] società di finanziamento. [m. t. m.]

FABBRI[illegible]

Ieri all'alba: ferito

Si schianta con l'auto contro camion

FABBRICA CURONE. Grave incidente stradale ieri all'alba sulla circonvallazione di Tortona, all'altezza dello spiazzo dell'Aci Odicino. Contro un camion Daf con rimorchio, mentre stava immettendosi sulla circonvallazione, [illegible] finita una A112 [illegible] arrivo dalla direzione di Alessandria e alla cui guida c'era Massimiliano Bedini, [illegible] Fabbrica Curone.

Una Citroen che seguiva l'utilitaria, e alla cui guida si trovava il tortonese Paolo Alessandrini, via [illegible] Gasperi, ha poi tamponato l'A112.

A causa del secondo urto, piuttosto violento, Massimiliano Bedini è rimasto imprigionato nell'automobile. Per liberarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Tortona. Il giovane è stato trasportato in ospedale [illegible] un'ambulanza della Croce rossa. I medici lo hanno giudicato guaribile in [illegible] mese. [e. r.]

[illegible]

Cinque le denunce

[illegible] di controlli in bar, [illegible] e sulle strade

[illegible] Si è conclusa soltanto all'alba di ieri una maxi-operazione dei carabinieri di Voghera nella zona di confine dell'Oltrepò Pavese [illegible] della Lomellina con la provincia [illegible] Alessandria. Il blitz notturno ha visto impegnati 105 militari.

In totale sono state identificate 370 persone [illegible] 195 autovetture, controllate le licenze commerciali e i prodotti in vendita [illegible] 19 alberghi, [illegible] locali notturni e 58 tra bar e ristoranti che hanno portato alla denuncia di [illegible] persone, titolari di attività commerciali, perché conservavano merci avariate.

Tutte le strade della [illegible] hanno visto la presenza di posti [illegible] blocco: i risultati sono stati 83 multe per violazione al Codi[illegible] della strada, il ritiro di 4 patenti e [illegible] sei carte di circolazione. Controllato anche l'afflusso delle prostitute, con una grande retata nella stazione ferroviaria di Voghera. [r. al.]

Lasciato in [illegible] campo, dava fastidio: «Il Comune non c'entra ma è stato ugualmente chiamato in causa»

La giunta va in crisi per un carro di letame

Villaromagnano, si dimette assessore: «Sempre la colpa a noi»

VILLAROMAGNANO. Che un'amministrazione entri in cri[illegible] per divergenze politiche o di programma, [illegible] normale. Che si trovi in difficoltà a causa un [illegible] di letame di stalla, troppo «odoroso», sparso in un campo vicino [illegible] paese, pare curioso.

E' successo a Villaromagnano, un piccolo centro della Valle Ossona dove l'assessore Carlo Borasi, commerciante in mobili assai noto in paese, ha rassegnato la settimana scorsa le dimissioni, stanco [illegible] dover discutere su tutto con i compaesani.

«Questa storia - racconta - è stata la goccia che ha fatto traboccare [illegible] vaso. La diatriba sul disagio causato dall'odore del letame, lasciato qualche giorno di troppo nel campo, un fatto di cui si attribuiva a me la responsabilità, è stata solo l'ultima di una serie di incomprensioni con gli abitanti di Villaromagnano. Per loro, qualsiasi [illegible] faccia il Comune è sbagliata».

Carlo Borasi, che in passato è stato presidente del Derthona calcio e ha fatto parte, come vice presidente, anche dell'associazione commercianti di Tortona, [illegible] è sempre impegnato attivamente in numerose iniziative, come la Mostra mercato delle attività economiche del Tortonese, ma non è riuscito a entrare nella logica delle amministrazioni comunali, [illegible] [illegible] è entrato a far parte, per la prima volta, con le ultime elezioni.

«Già [illegible] difficile amministrare un piccolo Comune - dice - e quindi [illegible] [illegible] impegna solo perché crede di potere mettere a disposizione la sua esperienza. Invece, alla lunga, si accorge che molte persone [illegible] lo salutano più, oppure quando l'incontrano al bar [illegible] per la strada, lo rimproverano ad alta voce e con arroganza. Ecco perché ho detto basta [illegible] [illegible] ne voglio più sapere».

Oltre [illegible] carro di letame, altri problemi nati di recente, hanno mandato in crisi Carlo Borasi. Quest'estate, per esempio, l'amministrazione aveva deci[illegible] di creare una mini-isola pedonale nel centro del paese: cento metri di strada di fronte alla Soms.

«Siamo stati criticati aspramente, si diceva che il Comune [illegible] nemico dei soci della S[illegible]. - spiega Borasi - E non è vero. Volevamo solo rendere più tranquillo un tratto del paese che d'estate [illegible] assai frequentato perché [illegible] sono i giardini pubblici e il gioco delle bocce: il via vai dei motorini o delle auto poteva disturbare».

L'assessore ha mal sopportato anche le critiche per la decisione [illegible] installare [illegible] semaforo per regolare il traffico in un incrocio che, per la presenza nelle vicinanze di [illegible] pizzeria e di [illegible] piscina, nel periodo estivo diventa [illegible] rischio» per automobilisti e pedoni. [e. r.]

Carlo Borasi, si è dimesso

A giorni centro storico riaperto ai veicoli dalle 20 invece che da mezzanotte

Casale, torna l'auto di sera

Al mattino, il divieto d'accesso scatterà alle 8 [illegible] non alle 7. Sono previsti cambiamenti per i parcheggi riservati ai residenti. Di nuovo la svolta in via Lanza da viale Morozzo?

CASALE. Novità in vista per la zona [illegible] traffico limitato, in centro storico. La giunta esaminerà in questi giorni proposte [illegible] modifica che riguardano gli orari di apertura alle automobili e i parcheggi riservati ai residenti.

Nei mesi invernali, secondo il progetto originario, entrato in vigore [illegible] fine maggio, la [illegible] blu dovrebbe diventare più agibile alle auto. Mentre la chiusura al traffico nei [illegible] primaverili ed estivi è prevista dalle 7 alle 24, nei mesi autunnali e invernali [illegible] è limitata dalle [illegible] alle 20. In pratica, solo in questo [illegible] centro dovrebbe essere [illegible] riservato alle auto dei residenti [illegible] di chi ha uno speciale pass. Ed è proprio la data d'inizio della limitazione dell'orario di chiusura che sarà discussa in giunta.

Alcuni casalesi chiedono però al Comune di evitare il doppio orario, invernale e estivo, per non cambiare le abitudini degli automobilisti. Altri, invece, attendono la riduzione dell'orario della [illegible] blu, sperando [illegible] poter usare con più frequenza l'auto anche in centro.

In discussione c'è poi una modifica nella struttura dei parcheggi per residenti. Attualmente sono quei posti-auto contrassegnati [illegible] strisce gialle e da numeri. In pratica, a ogni casalese abitante in centro è [illegible] assegnato un numero di identificazione, che permette di usufruire di un parcheggio riservato (dalle 19 alle [illegible] caso delle [illegible] lungo il perimetro della zona blu, per l'intera giornata nelle aree comprese nella zona a traffico limitato), sul posto macchina contrassegnato dallo [illegible] numero.

Il Comune [illegible] pensando di cancellare i numeri dei parcheggi riservati e di consentire la sosta libera ai residenti. In questo modo, [illegible] libererebbero [illegible] di [illegible] per altre auto. Questa modifica è dovuta alla [illegible]ità di razionalizzare l'uso dei parcheggi. Infatti, un'indagine svolta alcuni mesi fa ha dimostrato che proprio i parcheggi riservati ai residenti sono i meno utilizzati da chi [illegible] ha diritto.

Infine, qualche modifica potrebbe riguardare la svolta in via Lanza per chi proviene da viale Morozzo di San Michele. Attualmente la svolta [illegible] vietata [illegible] quindi, non è possibile raggiungere direttamente via Saletta e poi piazza Castello. Il divieto però è disatteso [illegible] quasi tutti gli automobilisti.

In Comune si stanno [illegible] valutando le proposte per modificare la viabilità ed autorizzare in modo ufficiale la svolta in via Lanza.

Un'altra proposta che probabilmente sarà discussa dalla giunta è quella che chiede la chiusura [illegible] traffico [illegible] via Mameli, che attualmente fa da perimetro alla [illegible] blu. Ma sembra l'iniziativa meno realizzabile, anche [illegible] causa delle difficoltà che verrebbero [illegible] crearsi alla viabilità cittadina dallo spostamento [illegible] traffico su via Oddone.

Tino Ferrarotti

Cambiamenti in vista. Sarà ridotto l'orario della pedonalizzazione del centro

Fubine

Altre denunce per l'ospizio

FUBINE. Ancora polemica sulla nuova [illegible] riposo gestita dall'opera Don Orione. Dopo l'assemblea pubblica della scorsa settimana, durante la quale sono stati forniti chiarimenti dai dirigenti dell'ospizio, Rifondazione comunista ha annunciato altre denunce.

C'era molta attesa per il [illegible]confronto pubblico fra esponenti di Rifondazione e don Italo Spano, economo dell'istituto religioso.

Don Spano e l'architetto Campanini, [illegible] dei progettisti, hanno risposto alle accuse del partito. L'ala della casa di riposo sotto inchiesta da parte della magistratura, l'ex palestra, hanno sostenuto, non è un edificio vincolato. La sua costruzione risale agli Anni 60. Quanto alla vigilanza della Sovrintendenza sui lavori eseguiti, l'architetto ha garantito «la costante presenza degli esperti».

L'ultima denuncia di Rifondazione [illegible] riguarda l'ingresso degli anziani nella [illegible] struttura, senza autorizzazione dell'Usl. Don Spano ha ammesso che «le autorizzazioni sono in ritardo, ma ciò che conta [illegible] che gli anziani non siano più ricoverati nel vecchio ospizio, dove la loro assistenza non [illegible] certo ai livelli della nuova struttura. I carabinieri del Nas hanno controllato e hanno detto che è tutto in regola, manca solo un pezzo di carta». [cr. ro.]

Utilizzati al centro agrozootecnico di Sao Tomé

Conzano, cavalli e asini in aereo per l'equatore

CONZANO. Ventisette asini e sette cavalli addestrati nel maneggio «Il Castagneto» [illegible] Conzano saranno imbarcati lunedì [illegible] un aereo speciale in partenza dall'aeroporto Malpensa di Milano, diretti all'isola di Sao Tomè, il più piccolo Stato dell'Africa, davanti alla costa del Camerun.

Gli animali, destinati a un centro di formazione agrozootecnico realizzato dall'organizzazione di volontariato italiana «Cestes», che ha sede a Milano, saranno accompagnati da Ezio Merigo che, con la moglie Wanda Fracchia, gestisce il [illegible] di equitazione monferrino.

«Ho acquistato gli asini direttamente in Croazia - spiega Merigo -. Sono rimasti al "Castagneto" per sei mesi e li ho addestrati a trasportare gerle cariche di merce. Anche i cavalli, che saranno utilizzati come mezzo di trasporto, sono stati scelti tra i più calmi».

Ezio Merigo si fermerà a Sao Tomè alcune settimane per seguire personalmente l'inserimento degli animali nel centro africano e anche per insegnare agli addetti al trasporto ad utilizzare al meglio i cavalli: «Per questo - dice - ho selezionato animali tranquilli, adatti [illegible] essere cavalcati anche da persone inesperte».

Il centro agrozootecnico di Sao Tomè, finanziato dal ministero degli Affari esteri e dalla Cee, è stato realizzato dal Cestes che ora ne cura anche la conduzione per aiutare la gente del posto ad autogestirsi.

Ex colonia portoghese, l'isola ha attraversato difficili [illegible]menti politici, a cui si è accompagnata una drammatica situazione economica. Le autorità del luogo hanno quindi fatto richiesta di aiuto [illegible] ministero italiano che ha provveduto, attraverso la rete del Centro di volontariato Cestes.

L'architetto milanese Ottavio Tozzo ha messo a punto il progetto per la costruzione del centro di formazione agrozootecnica, attualmente frequentato da diversi allievi del posto. Quando si è dovuto scegliere il metodo per insegnare [illegible] giovani a sfruttare la loro terra, si è ritenuto opportuno utilizzare gli animali, anziché mezzi meccanici che richiedono l'uso di carburante pressoché introvabile. L'architetto Tozzo, che da tempo frequenta il maneggio di Conzano, ha coinvolto i coniugi Fracchia Merigo.

Gli asini e i cavalli che partiranno lunedì dal Castagneto, insieme a 65 gerle fatte realizzare appositamente, sono i primi che dall'Italia sono destinati [illegible] Sao Tomè. Gli asini [illegible] considerati quasi alla stregua di una borsa di studio: agli allievi del centro di formazione, dopo il corso di addestramento, verrà assegnato un appezzamento di terra e un asino per poter proseguire l'opera di bonifica e di sfruttamento ottimale del territorio.

Silvana Mossano

A Cocconato salta il palio

Annullata la corsa degli asini ma i festeggiamenti continuano

COCCONATO. Arrivederci al prossimo anno: slitta definitivamente la ventiduesima edizione del palio degli asini, sospesa domenica scorsa per il maltempo. «Problemi organizzativi - dice il sindaco Michelangelo Montanaro [illegible] -. Tra l'altro, molti allevatori non mettevano a disposizione gli animali per un'altra data». Prosegue così [illegible] l'appuntamento [illegible] clou il «Settembre cocconatese [illegible]»: domani, alle 21, nel salone comunale, saggio pianistico per la fine dei corsi musicali organizzati dal Comune (30 bambini iscritti). Ingresso gratuito. Domenica conclusione con la festa dell'uva e della «soma d'aj». Alle 15, in piazza Giordano degustazione di prodotti tipici, giochi campagnoli e musica. [m. t.]

La corsa degli asini, sospesa domenica per il maltempo, non sarà recuperata

In paese c'è chi non vuole l'assessore-cintura nera nella palestra della scuola

Castagnole, lite sui corsi di judo

L'edificio è chiuso per [illegible] di alunni. L'amministratore: «Credono che sia colpa mia». «Avrei convinto [illegible] genitori di Valenzani a mandare i ragazzi altrove». Assemblea popolare domani [illegible] in Comune

CASTAGNOLE MONFERRATO. Scoppia in paese la «guerra del judo». La polemica [illegible] esplosa mercoledì sera, al termine del Consiglio comunale. L'ultimo punto all'ordine del giorno riguardava le «modalità di destinazione d'uso dell'ex-scuola elementare di Castagnole paese».

La scuola, a settembre, non ha riaperto i battenti, in sintonia con le norme di legge che prevedono la chiusura dei plessi scolastici elementari con me[illegible] di ventuno alunni iscritti.

La palestra, in questi ultimi anni, undici per la precisione, ha ospitato i corsi di judo organizzati da Renzo Masoero, istruttore federale, cintura nera secondo dan, nonché assessore comunale castagnolese, abitante a Valenzani.

Ai corsi, organizzati sia per gli adulti che per i ragazzi, han[illegible] partecipato con [illegible] più di sessanta atleti. I risultati agonistici sono stati buoni e sono arrivati anche titoli regionali.

«Ora, però - dice Masoero - i castagnolesi non vogliono più che si faccia judo in quella palestra, perché credono che io abbia convinto i genitori degli alunni di Valenzani a non iscriverli all'elementare di Castagnole, causandone, così, la chiusura. Pensano di punirmi in questo modo».

Continua l'assessore: «Bisogna saper distinguere l'importanza dell'attività sportiva da quelle che sono le antipatie personali. In questo modo ci vanno di mezzo i ragazzi: non è giusto [illegible] tantomeno corretto».

Ai corsi di judo, organizzati a Castagnole da Masoero, sono iscritti, ragazzi residenti, oltre che in paese e nella frazione Valenzani, anche giovani [illegible] Grana, Viarigi, Refrancore, Quarto, Castell'Alfero; tra loro ci sono atleti pluri-titolati ed [illegible] campionessa regionale, la viarigina Federica Accornero.

«Non è giusto penalizzare tutta l'attività; i ragazzi non capirebbero certe chiusure nei nostri confronti, che nulla hanno a che vedere [illegible] l'attività sportiva», ha continuato Masoero, che ha aggiunto, rivolgendosi ai suoi oppositori: «Sparate pure contro di me; [illegible] lasciate da parte i ragazzi».

Martedì sera, [illegible] Consiglio comunale ha, poi, deciso di rimandare ad altra seduta la discussione di questo punto «caldo».

«Il sindaco - ha spiegato l'assessore - ha detto che prima di decidere in merito sarebbe opportuno sentire il parere della popolazione». «A tale proposito - conclude Masoero - sarà, infatti, convocata un'assemblea popolare che si terrà sabato prossimo, alle 21, nel salone comunale». Si annuncia calda.

Sarà, poi, il Consiglio [illegible]nale a decidere la destinazione [illegible] palestra, in una prossima seduta.

Brunella Mascarino

Casale, è stato vietato uno dei gesti benaugurali più tradizionali in occasione delle nozze

In municipio matrimoni senza lancio di riso

«Attira i piccioni, inoltre non c'è il personale per la pulizia»

Alle [illegible] ma senza il lancio di riso. Il divieto è già entrato in vigore

CASALE. Matrimonio con rito civile, ma senza il lancio del riso. Familiari e invitati alle nozze celebrate in municipio non possono più seguire quella che è diventata [illegible] tradizione beneaugurale. All'ingresso dello scalone settecentesco che porta alla stanza in cui si svolgono gli sposalizi sono state infatti affisse diverse copie di [illegible] manifesto che «invita» [illegible] non gettare il riso. Almeno nell'ambito degli edifici comunali.

Spiegano in Comune: «I matrimoni civili si svolgono [illegible]prattutto il sabato e il personale [illegible] era [illegible] grado, solitamente, [illegible] ripulire dal riso abbandonato per terra, all'ingresso del palazzo. Così il riso attirava i molti piccioni che stazionano sugli edifici della [illegible] e che sporcavano regolarmente scale [illegible] androne. Poi il lunedì [illegible] necessario utilizzare il personale per lunghi lavori [illegible] ripulitura dal riso rimasto, che spesso [illegible] infilava tra i blocchi [illegible] porfido dell'ingresso e del cortile».

Così si [illegible] pensato al divieto. Nei giorni in cui è previsto un matrimonio all'ingresso [illegible] palazzo vengono affisse copie [illegible] un avviso a lettere cubitali in cui si chiede di non gettare riso. Un invito analogo è suggerito anche dai dipendenti comunali addetti alla sistemazione della sala in cui si svolge la cerimonia delle nozze.

Per ora, le nuove disposizioni sono state accolte benevolmente. Gli invitati agli ultimi matrimoni che si sono svolti in municipio si [illegible] limitati ad attendere in via Mameli, sulla soglia del palazzo municipale. E solo lì hanno accolto gli sposi con un lancio di riso. Ma qualcuno ha osservato: «In questo modo non rischiamo qualche contravvenzione p[illegible] avere sporcato il suolo pubblico?». In Comune naturalmente si promette una certa tolleranza. [t. f.]

Dall'Alto Novarese aumentano i contatti con gli istituti di credito elvetici, più controlli della Guardia di Finanza

I soldi piemontesi finiscono agli svizzeri

Forti somme in fuga attraverso Sempione e Gran San Bernardo

DOMODOSSOLA. Con la bufera valutaria che ha colpito la lira, il franco svizzero torna ad essere moneta rifugio. La fuga dei capitali [illegible] la Svizzera passa anche da Sempione e Gran S. Bernardo.

Non ci sono stato, come [illegible] Chiasso, code di auto alla frontiera, ma soltanto perché i valichi stradali, sia verso il Vallese [illegible] il Ticino, sono scomo[illegible]. Per trasferire [illegible] denaro oltre confine c'è anche il treno: trenta minuti [illegible] bordo di un Eurocity, [illegible] Domodossola e Briga. E' questa la via scelta da molti ossolani, ma anche da novaresi e milanesi.

La Guardia [illegible] Finanza, che compie accurati controlli su tutti i viaggiatori, [illegible] intensificato le verifiche. Le [illegible] [illegible] liberalizzazione valutaria consentono l'esportazione di venti milioni per persona ad ogni viaggio. [illegible] possono anche portare in Svizzera [illegible] più consistenti, che devono però essere interamente dichiarate alla frontiera.

Dall'inizio dell'anno ad oggi la Finanza di Domodossola ha sequestrato denaro contante per trecento milioni e titoli, obbligazioni non denunciate alla dogana per circa sette miliardi. Coloro che vengono trovati in p[illegible] [illegible] documentazione bancaria che conferma la costituzione di capitali all'estero, sono segnalati per [illegible] ti fiscali.

Nel limite dei venti milioni a persona non [illegible] [illegible] rischi; non c'è neppure bisogno di ricorrere agli «spalloni» abituati ad attraversare il confine [illegible] ogni genere di merce, soldi compresi. [illegible] proprio si deve trasferire in Svizzera una considerevole somma, è sufficiente rivolgersi alla cortesia - compensata - [illegible] qualche viaggiatore abituale, che, magari per ragioni di lavoro, deve fare la spola tra Italia [illegible] Svizzera.

In questi giorni a Briga, la prima città Svizzera dopo il Sempione, tutti hanno potuto notare [illegible] insolito movimento [illegible] uomini d'affari italiani con valigette ventiquattr'ore, probabilmente piene di lire.

E' inutile cercare conferme nelle sedi dei maggiori colossi bancari (Ubs, Sbs, Credito Svizzero), tutti presenti con sportelli propri ai piedi del Sempione. Da indiscrezioni raccolte, però, in questi giorni [illegible] Briga sarebbero arrivate [illegible] stracolme [illegible] lire» in [illegible] di utilizzo.

Impiegati e funzionari sono molto cortesi; ascoltano [illegible] [illegible] sigliano gli investimenti migliori, anche extra Confederazione.

«Con qualche decina di milioni in banca - dice una signora ossolana appena uscita dalla sede di un istituto [illegible] credito Svizzero - in Italia si vive ormai con il panico. Adesso finalmente sono tranquilla, [illegible] hanno consigliato un ottimo investimento con un rendimento accettabile, in una valuta più sicura della nostra».

Con il franco Svizzero che viene [illegible] ai scambiato [illegible] mille lire, sorridono i frontalieri dell'Alto Novarese che vedono [illegible] mentare il loro potere d'acquisto in Italia. Nel Verbano-Cusio-Ossola i pendolari del confine sono quasi cinquemila, un fiume di valuta pregiata che arriva ogni mese nelle [illegible] di frontiera.

Molti lavoratori sarebbero però [illegible] orientati [illegible] tenere i soldi in Svizzera [illegible] a cambiare soltanto il denaro strettamente necessario per il mantenimento delle famiglie.

Adriano Velli

La stazione di Domodossola e (sopra) il tunnel del Gran San Bernardo

La Valle d'Aosta investe anche in marchi e dollari

AOSTA. Valdostani senza affanno nella corsa ai prelievi bancari. Gli istituti di credito della regione non hanno registrato [illegible] sun aumento nelle richieste di valute o nel ritiro di ingenti somme dai conti correnti. Ci [illegible] no stati soltanto episodi isolati, qualche cliente si è fatto prendere [illegible] panico pochi giorni fa [illegible] [illegible] prosciugato i suoi risparmi facendosi rilasciare assegni circolari.

E' successo alla [illegible] Popolare di Novara: «I giornali di mer[illegible] hanno riportato la notizia dell'ipotesi di blocco di una parte [illegible] [illegible] correnti - spiegano i dirigenti della banca -, così il giorno dopo [illegible] sono presentati parecchi clienti che chiedevano spiegazioni. Alcuni hanno chiesto assegni circolari, saranno stati sei o sette. Noi abbiamo cercato di calmare gli animi, qualcuno lo abbiamo convinto, ma gli altri hanno voluto tenersi in tasca gli assegni. Hanno detto che aspetteranno [illegible] poi decideranno cosa fare».

Alla Banca Sella la situazione è tranquilla. «I nostri clienti - spiega il direttore Giampaolo [illegible] - [illegible] si sono allarmati. Hanno chiesto qualche informazione [illegible] nessuno ha ritirato i suoi risparmi. C'è stato solo qualche prelievo di turisti diretti all'estero, ma tutto è nella norma, l'acquisto di valuta [illegible] è aumentato rispetto ai mesi scor[illegible]».

La Cassa di risparmio di Torino ha ricevuto solo poche richieste in più negli ultimi giorni. «Non abbiamo riscontrato una [illegible] [illegible] prelievo - dicono alla direzione -, il fenomeno è molto [illegible]. Alcuni clienti hanno avviato investimenti in valute estere, [illegible] [illegible] tratta di pochi casi sporadici che non fanno testo. Sono privilegiate [illegible] al solito le monete forti, franco svizzero, marco tedesco e dollaro». Con la diversificazione degli investimenti c'è [illegible] qualche risparmiatore che ha scelto di fare operazioni in valuta, aprendo conti correnti [illegible] acquistando titoli.

I risparmiatori della Valle d'Aosta, nonostante i legami linguistici e commerciali con la vicina Francia, non amano investire in valuta transalpina. «I commercianti [illegible] abituati ad incassare e pagare in franchi francesi - dicono nelle banche - [illegible] non c'è nessuno che acquisti grandi somme in moneta francese». [s. ser.]

Nel Biellese

Tre sequoie uccise da un fungo

BIELLA. Ancora pochi giorni e [illegible] fra i più maestosi alberi del parco della Burcina cadranno sotto la scure dei boscaioli. Sono le vecchie sequoie, uccise l'estate scorsa da un micidiale fungo (il Botryspheria).

Giganti sulla collina che [illegible] [illegible] il paese di Pollone (divido [illegible] Biella il parco), costitui[illegible] [illegible] punto di riferimento per gli studiosi di botanica e per i numerosi turisti. La più vecchia delle tre piante svetta all'inizio della «passeggiata dei rododendri», uno degli angoli più suggestivi del parco nel periodo della fioritura: messa a dimora 120 anni fa, raggiunge i 40 metri di altezza.

Le altre due hanno [illegible] anni e sfiorano lo [illegible] i [illegible] metri; per qualche giorno ancora si potranno vedere lungo la strada che porta alla torre, sulla ci[illegible] della collina. Se [illegible] imponenti per l'altezza, significativa è [illegible] circonferenza delle sequoie alla base: circa 4 metri.

Il micidiale fungo ha colpito le sequoie della Burcina nel 1987; da allora tutti i rimedi [illegible] no stati tentati per cercare di salvare le piante. La lotta contro il fungo Botryospheria (causa alla pianta un tumore), [illegible] praticamente impari: le informazioni sulla [illegible] e su come si propaga [illegible] infatti ancora scarse. [illegible] quando la pianta [illegible] resta il pericolo [illegible] contagio: ecco perché le sequoie debbono essere abbattute e i tronchi portati lontano dal parco.

Per tagliare gli alberi e sradicarne i ceppi (considerata la mole delle sequoie), è stato necessario cercare un'impresa specializzata. Il legname sarà poi utilizzato per i lavori di restauro delle vecchie cascine disseminate sulla collina del parco. [d. ca.]

Nelle vigne si completa la raccolta del moscato, adesso è la volta delle uve rosse

Vendemmia, si fanno i primi bilanci

Superata l'ondata di maltempo, continuano le tensioni sui prezzi. Molti arrivi di prodotto da altre regioni
Due summit fra gli operatori del settore: il 7 [illegible] Regione [illegible] Torino e il 12 [illegible] Santo Stefano Belbo da Gancia

Nelle campagne gli agricoltori sono al lavoro per la vendemmia (TELEFOTO)

CANELLI. Giorni cruciali per la vendemmia in Piemonte. Mentre si sta esaurendo la gran [illegible]a del moscato e [illegible] dolcetti, con risultati qualitativi altalenanti, a seconda delle zone, si [illegible] entrati nel pieno della raccolta delle barbere [illegible] qualcuno ha [illegible]ià incominciato a portare in cantine i nebbioli.

Dopo le grandi piogge della settimana scorsa, il tempo si è rimesso al bello e la temperatu[illegible] è tornata a livelli stagionali abituali. Nelle vigne la raccolta prosegue con meno ansie, anche se [illegible] mancano le preoccupazioni, soprattutto sul fonte dei prezzi.

Mercoledì il borsino ufficiale della Camera di commercio di Asti non [illegible] stato toccato con quotazioni dei vini ferme a prima della vendemmia, in attesa che arrivi sul mercato il prodotto nuovo. Si registrano molte voci di prenotazioni di vini dal Sud, Veneto [illegible] Emilia dove l'abbondanza della vendemmia ha abbassato i prezzi. Numerosi anche gli acquisti di moscato dell'Oltrepò pavese. C'è attesa per il mercato di Alba di sabato.

In Piemonte la produzione è mediamente inferiore di un buon 10 per cento sulla media [illegible] punte ancor più consistenti nelle zone grandinate. [illegible] i prezzi delle uve risentono della concorrenza di altre aree e la speculazione gioca al ribasso.

Di questo e degli altri problemi dell'annata si discuterà mercoledì 7 ottobre a Torino in [illegible] summit organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura. «Quali strade per il vino piemontese?» è [illegible] titolo dell'incontro previsto dalle 10,30 nella sala conferenze di [illegible] Stati Uniti 21. In discussione alcuni dei grandi temi dell'enologia regionale, dalla Doc Piemonte con tutti i problemi organizzativi che stanno sorgendo prima del suo decollo, alla questione dell'anagrafe vitivinicola legata anche alla dolente vicenda delle distillazioni Cee. [illegible] poi ancora il problema prezzi, [illegible] cominciare dall'accordo sul moscato, e le spese promozionali.

«Stiamo cercando nuove strade per [illegible] vino piemontese - annuncia l'assessore Lombardi che presiederà il dibattito - assieme alle associazioni dei produttori, agli organismi tecnici e di ricerca».

Primi giudizi sulla vendemmia [illegible] proposti alla discussione da Gianluigi Biestro direttore dell'Asprovit e Ezio Borgio della viticoltori Piemon[illegible].

In calendario, dopo l'incontro pubblico di Torino, c'è da ricordare anche l'appuntamento privato, ma non meno interessante, [illegible] 12 ottobre a Santo Stefano Belbo alla Locanda Gancia, per il «Vintage Day».

Giancarlo Montaldo condurrà [illegible] radiografia dell'annata piemontese presentando una nuova analisi di mercato.

Sergio Miravalle

Prendono il via domani sera a Frassino gli appuntamenti gastronomici

Folk e cucina in Valle Varaita

Piatti tipici accompagnati dalle note musicali

FRASSINO. Piatti tipici, note musicali e una guida della Valle Varaita. E' il cocktail proposto dalla Comunità montana [illegible] turisti [illegible] agli appassionati di gastronomia. All'iniziativa dell'Ente hanno aderito dodici ristoranti che, da domani sera al 20 dicembre, presenteranno menu che «sposano» la tradizione alla fantasia.

Ad aprire la rassegna sarà, domani, alle 20,30, la trattoria «Albero fiorito» di Pier Giorgio Bianco, a Frassino. Lo chef proporrà, tra l'altro, le raviole Val Varaita, condite [illegible] burro fuso e panna; il fiocco di vitello all'Arneis e l'anatra del «ciuruntu». Quest'ultimo piatto prende il nome dall'omonima borgata di Frassino, dove un'azienda agricola alleva animali da cortile. La cena sarà arricchita dalle note musicali del complesso folk «I Romagnoli». Il tutto, vi[illegible] compreso, costerà 34 mila lire.

Domenica, alle 12,30, sarà [illegible] volta del ristorante «Degli ami[illegible] [illegible] Andrea Garnero, a Rore di Sampeyre. Saranno tra l'altro proposti i bocconcini [illegible] polenta al forno, le tagliatelle ai funghi, [illegible] cinghiale [illegible] civet [illegible] l'arrosto alle nocciole. Il prezzo è di 30 mila lire.

Ogni sabato la [illegible] sarà accompagnata dalla musica [illegible] un'orchestrina [illegible] del piano bar, la domenica, invece, tre partecipanti estratti a sorte avranno in omaggio l'interessante volume intitolato «Guida della Valle Varaita».

Perché gli appuntamenti gastronomici autunnali alla scoperta della vallata alpina? Risponde il presidente della Comunità montana, Domenico Amorisco: «In questa stagione [illegible] montagna resta sola [illegible] la [illegible] gente: occorrono quindi iniziative di tipo diverso, rispetto a quelle promosse d'estate, per aumentare le presenze turistiche. Abbiamo pensato a una Valle Varaita gastronomica che valorizza i menu tipici».

I piatti caratteristici della cucina povera [illegible] «bianca» (dal latte alle patate e alle castagne), oggi, grazie all'impegno dei ristoratori, sono stati notevolmente valorizzati. [illegible] diventati - aggiunge Amorisco - una vera emozione culinaria, da non perdere».

E' la prima volta che la Valle Varaita punta sulla gastronomia che si ispira alla tradizione per farsi [illegible] anche fuori dai confini provinciali: una scommessa che sia gli amministratori della Comunità montana, sia i ristoratori, [illegible] convinti di vincere. [g. fe.]

Amii Stewart e Maurizio Seymandi

Amii Stewart, [illegible] funky

Stasera [illegible] al «Mirage» di Arona Il concerto ripreso da Canale 5

ARONA. Aveva fatto ballare tantissimi giovani a fine Anni Settanta, con il [illegible] hit single «Knock [illegible] wood» che monopolizzò per [illegible] le classifiche di vendita di tutto il mondo.

Era il momento d'oro della discomusic, alimentata da grandi personaggi come Patrick Hernandez, Leroy Gomez, i Bee Gees, Diana Ross [illegible] tanti altri. Poi, Amii Stewart, come tanti suoi colleghi, venne trascinata nel tracollo improvviso di questo genere. Ma la Stewart, dimostrando gran carattere, riprese da zero, allacciando collaborazioni con artisti molto conosciuti in Italia: Gianni Morandi e Mike Francis.

«Friends», cantato nell'85 in coppia con il musicista romano, fu il disco del suo grande rilancio, che la spinse ad incidere altri brani e a riprendere la strada del [illegible] così bruscamente interrotta. E stasera al dancing «Mirage» di Arona, proprio in faccia al Lago Maggiore, Amii Stewart, 35 anni, nata a Washington [illegible] italiana d'adozione, sarà la grande protagonista di un concerto ripreso dalle telecamere di Canale 5. Dietro alla [illegible] immagine di «sex-symbol» si nasconde [illegible] interprete estrosa, con una voce personale e duttilissima, capace di passare dal rock al funky al gospel senza soluzione di continuità, in un crescendo vorticoso.

La cantante di colore ameri[illegible] fa la spola ormai da anni tra Roma e Londra: quando decise di trasferirsi in Italia cominciò il cammino della sua riprogrammazione artistica. [illegible] problema era di restare all'altezza di [illegible] passato che, come detto, l'aveva consacrata reginetta di un genere [illegible] in via d'estinzione, la discomusic. Di lei rimanevano la voce, «nera» e calda, l'immagine di [illegible] interprete di temperamento, sommata ad un grande professioni[illegible] (ha studiato a Washington in una scuola artistica polivalente [illegible] è diplomata in danza, canto, recitazione, coreografia e scenografia). La «via italiana» di Amii si era aperta nel 1983 al Festival di Sanremo con «Working late tonight». Poi venne un album ricco di melodie mediterranee «vestite» di funky, ed ancora l'incontro con Morandi e Francis. Nell'87 conosce Morricone [illegible] compone «Pearls», 33 giri che contiene dieci brani del maestro.

Dalla collaborazione con Morricone nasce quindi la colonna sonora del serial tv «Il segreto del Sahara». Poi la Stewart si lancia in una serie di tournée in tutta Europa, tour che si rivela fortunatissimo: ovunque la pop singer americana riscuota gli apprezzamenti [illegible] pubblico.

Ma stasera, nel dancing aronese, Amii non sarà la sola protagonista: con lei arriverà pure Maurizio Seymandi, il popolare presentatore di Canale 5 che coinvolgerà il pubblico in sala registrando una puntata del [illegible] programma «Il [illegible] famiglie», una specie di risposta italiana al «Karaoke» giapponese.

Marco Piatti

Ballo e moto

Tra «Harley» e rock n'roll

SALUZZO. «Il rombo di un motore [illegible] strada [illegible] fine, [illegible] questa la mia libertà» cantavano al tramonto degli Anni 60 gli Steppenwolf, mitico gruppo di [illegible] stagione irripetibile per [illegible] rock statunitense.

Senza dubbio la grande festa in programma domani (ore 21) alla discoteca Top-Sound di Manta (due chilometri da [illegible]luzzo) sa molto di quell'America Fragole&Sangue, [illegible] mito che sopravvive nonostante tutto, anche grazie a pellicole [illegible]me Easy Rider [illegible] Punto Zero, diventati ormai dei veri cult-movie per gli appassionati.

La «Harley Davidson Fest» non è solamente rievocazione visto che [illegible] Piemonte fa [illegible] dubbio parte geograficamente di quel continente nel quale per molti giovani la moto è ancora un simbolo [illegible] libertà, [illegible] modo di intendere la società [illegible] un «way of life».

Spiega Marco Collica, relation-men del Top: «Harley Davidson è sinonimo di libertà su due ruote. La festa non vuole essere la "commemorazione" di un'epoca o un party per nostalgici. E' una cosa viva, visto che da queste parti l'amore per il due ruote è molto sentito».

Con la partecipazione di tutti gli animatori del locale è [illegible] creato un ideale palcoscenico metropolitano, quasi un fondale da film, in cui le Harley's ed i loro centauri [illegible] i protagonisti. La motocicletta in America ha sostituito almeno in parte il mito del West. Il cavallo è diventato meccanico [illegible] gli uomini duri [illegible] romantici in fondo sono sempre gli stessi. Dalla beat-generation [illegible] Los Angeles e S. Francisco sono trascorsi anni-luce, ma l'ansia di libertà dei kids è [illegible] tale quale. La serata al «Top-Sound» sarà caratterizzata da un salto qualitativo anche musicale: dalla consolle [illegible] partiranno i ritmi artefatti e quasi stucchevoli della dance di moda, ma solo sano e solido rock&roll.

Il gruppo italiano dell'estate 1992, gli «883» (quelli dell'Uomo Ragno) hanno preso il loro nome da un mitico modello della Harley. Alla festa non ci si sentirà come [illegible] Sturgis, un paesino americano che da cinquant'anni è meta di grandi motoraduni, ma non mancheranno il rock, qualche centauro statunitense, le mitiche H.D. 1340 e quelle con forcellone e telaio rigido. Ingresso 15 mila lire.

Michele Banchio

Claudio Baglioni, lunedì a Torino

Torino

Al Delle Alpi c'è Baglioni

TORINO. Baglioni approda [illegible] Torino lunedì (i [illegible] novaresi hanno avuto modo di ascoltare ieri [illegible] il loro beniamino). Il concerto, [illegible] in programma a metà settembre, è stato rinviato per i contrasti che hanno portato il cantautore a cambiare manager. Ora la situazione si è tranquillizzata: ad organizzare la serata torinese è la scuderia Kono di Rovelli, con l'appoggio locale di Good Music. Allo Stadio delle Alpi Baglioni proporrà [illegible] solo i brani della sua tournée primaverile («Oltre» [illegible] il titolo dell'ultimo album) ma anche alcuni «pezzi forti» che non eseguiva da tempo. Il repertorio [illegible] Baglioni è infatti vastissimo: dai tempi di «Questo piccolo grande amore», il brano che lo rivelò nell'ormai lontano '72, ha inanellato [illegible] successo dietro l'altro mantenendo un posto sicuro nel cuore di più generazioni di fans. La ricetta [illegible] mix sapiente di buoni sentimenti e musica orecchiabile, [illegible] tutto condito [illegible] una grande dose di professionalità. Così [illegible] p[illegible] [illegible] certi che ci saranno famiglie intere a far la coda per riascoltare «Strada facendo» o qualcun altro dei suoi «hit». [r. mol.]

Alessandria

Un vaudeville per il teatro

ALESSANDRIA. Sarà un [illegible]deville» - la definizione è [illegible] Carlo Majer, direttore artistico del Regio - ad aprire la stagione teatrale alessandrina, [illegible] è un «understatement», [illegible] dire sottotono, perché «Alcassino [illegible] Nicoletta», coproduzione tra il Regio e l'Ata, è qualcosa di più complesso e raffinato.

Tratto [illegible] [illegible] poemetto del XII secolo, è un mix di lirica, musica sinfonica, parti recitate nei versi martelliani cari a Gol[illegible] e [illegible] Giuseppe Giacosa, mimo e danza.

Ne sono autori il compositore Bruno Cerchio e il drammaturgo Piero Ferrero, che hanno preso spunto dal libretto per sbizzarrirsi in [illegible] gioco di rimandi e citazioni, spaziando dalla lirica alle melodie [illegible]temporanee, dal Metastasio a Fabrizio De André.

La prima assoluta di «Alcassino e Nicoletta» è in cartellone per giovedì prossimo - replica venerdì - ma già oggi, chi vorrà, potrà fare un salto [illegible] Comunale dove, alle 18,30, in occasione della presentazione al pubblico della stagione '92-'93, saranno eseguite dagli autori e dagli interpreti alcune arie dall'opera.

Top secret rimarrà però l'allestimento, che si avvale delle scenografie di Carmelo Giammello e dei costumi di Giovanna Buzzi. Il regista, Mauro Avogadro, non vuole svelare fino all'ultimo le soluzioni adottate per raccontare sul palco le avventure dei due protagonisti, il cristiano Alcassino, provenzale, e l'araba Nicoletta, musulmana convertita, figlia del re di Cartagena, che, per coronare il loro a[illegible] contrastato dai genitori, passano attraverso carceri, battaglie, cavalcate, balli a corte, agnizioni, fughe notturne, naufragi e quant'altro la fantasia può suggerire.

«Alcassino e Nicoletta» riassume, quest'anno, il Laboratorio Lirico, tradizionale [illegible]tamento estivo-autunnale con le novità della musica colta contemporanea, che ha presentato ad Alessandria negli anni [illegible] opere prime assai ben recensite dai critici.

Gli interpreti sono il soprano Liliana Oliveri, il tenore Roberto Bencivenga, il baritono Paolo Speca. Con loro attori della compagnia alessandrina e cantanti del [illegible] [illegible] Comunale. l'Orchestra filarmonica italiana è diretta dal maestro Guido Maria Guida.

Carla Reschia

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Mozart, Haydn e Ibert per la Giovane Orchestra

Domenica a Vignale sono di scena i solisti della Giovane Orchestra Piemontese. Proporranno pezzi [illegible] Mozart, Haydn e Ibert. Il concerto (a Palazzo Callori) avrà inizio alle 16,30.

[illegible]

I lavori [illegible] George Gosz [illegible] Palazzo Mazzetti

Domani alle 18, si inaugura [illegible] Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357, la mostra del pittore tede[illegible] George Gosz. Saranno espo[illegible] [illegible] opere, tra dipinti ad olio, incisioni, acquerelli e disegni.

[illegible]

Tutti al Black box c'è «Persiana Jones»

Concerto d'organo con Giovanni La Mattina stasera [illegible] Centallo, alle 21, nella chiesa parrocchiale. A Monesiglio, alla discoteca «Black box», domani [illegible] rassegna di rock demenziale con «Persiana Jones e le Tapparelle maledette».

NOVARA

Rassegna jazz in Brasserie poi cabaret con Tognella

S'inaugura stasera alla «Brassarie» di Fontaneto d'Agogna, una rassegna jazz con Gigi Cifarelli, Kalliope, Jazz Classic Orchestra. Domani alle 22, [illegible] Castelletto Ticino, cabaret con il comico legnanese Tognella.

[illegible]

Al «Dragon's pub» ritorna il rock

Riapre la stagione del «Dragon's pub» music-club di Crevacuore. Stasera c'è [illegible] band Zip Fastener. Domani [illegible] suoneranno i Midnight Breakfast. I concerti rock s'iniziano alle 22,30.

[illegible]

Anteprima al Massimo [illegible]r i giovani registi

Ritorna al Palasport la celeberrima rivista sul ghiaccio «Holiday on Ice». Al Massimo sono di scena i giovani registi torinesi con l'anteprima-video del Festival Cinema Giovani.

AOSTA

Il «Processo del lunedì» approda all'Hotel Billia

Appuntamento con il «Processo del lunedì» al Grand hotel Billia [illegible] Saint Vincent. La popolare trasmissione di Aldo Biscardi approda il 5 in Valle d'Aosta con Gianni Brera, Maurizio Mosca, Adriano Dezan, Mariella Scirea e Caterina Collovati.

Prosegue la stagione dei concerti giovani al «Guercio»

Punk francese al Forte

Due gruppi d'Oltralpe si danno appuntamento nel ritrovo più alternativo della città. Lunedì ospite il teatro di Ennio Dollfus

ALESSANDRIA. Dopo [illegible] rap «rivoluzionario» degli Assalti Frontali, che la settimana scorsa, malgrado il tempo piovoso e decisamente poco invitante, causa dello slittamento di un paio d'ore della [illegible] d'inizio del concerto, ha richiamato giovani fans da tutto il Piemonte, la musica alternativa è ancora di scena [illegible] Forte Guercio, in via S. Giovanni Bosco 63, dietro il circolo culturale «La casetta».

[illegible] «Guercio» stasera - inizio [illegible] 22 circa - ospita, tra i bastioni [illegible] vecchio forte riadattato a luogo di spettacolo e di incontro, due giovani gruppi punk francesi, decisamente al di fuori delle logiche commerciali e di consumo. Sono i Thompson Rollets e i Burning Heads.

I primi arrivano da Péugeux, sono [illegible] loro seconda tournée italiana e hanno esordito quest'anno con un lp che piace assai in Francia e in Europa, sempre, s'intende, nel «giro» dei centri autogestiti.

Il loro è [illegible] punk [illegible] matrice rigorosamente Anni Settanta, che non disdegna, però, l'esperienza maturata nel passato de[illegible] da gruppi [illegible] gli Husker Dü. Sono originali, gradevoli, garantiscono gli organizzatori.

Da Orleans arrivano i Burning Heads, che si rifanno alle sonorità californiane dei primi Anni Ottanta. Il loro «maestri» sono band come Circle Jerks e [illegible] Religion, ed [illegible] un amore felicemente ricambiato, perché sarà proprio il leador dei Bad Religion, Brett Guwietez, che li sta seguendo con attenzione, a produrre il loro prossimo 33 giri.

Per chi ama il [illegible] veloce e potente delle chitarre e l'impatto di [illegible] musica trasgressiva e divertente fin dai primi [illegible] di, è un appuntamento assolutamente da [illegible] mancare.

Più tranquillo si preannuncia invece il prossimo appuntamento [illegible] al «Guercio». Lunedì prossimo il luogo più fuori dagli schemi della città accoglierà un personaggio che fa ormai parte della storia teatrale cittadina, Ennio Dollfus. Proporrà la [illegible] ultima opera «La guerra di Troia non è ancora finita».

Può parere un abbinamento strano, quello [illegible] rigoroso attore e regista, che per tanti anni ha diretto i «Pochi» e gli anarchici del centro occupato, ma chi conosce bene Dollfus [illegible] suo amore per l'indipendenza e l'anticonformismo non rimarrà troppo stupito. Se il teatro deve essere portato dappertutto, perché non tra i bastioni [illegible] vecchio forte?

Carla Reschia

I Thompson Rollets arrivano da Péugeux a proporre lo scatenato punk Anni 70

Due «gare», una dedicata a Colombo

Caccia al tesoro del «navigatore»

ALESSANDRIA. Sperando [illegible] bel tempo. Gli organizzatori delle due cacce al tesoro in programma domenica in città, in questi giorni [illegible] scrutando il cielo e seguendo le previsioni meteorologiche con attenzione persino superiore a quella dei fungaioli.

Il motivo, se si pensa al semidiluvio [illegible] domenica scorsa, è facile da immaginare. In ogni caso, se [illegible] funzionerà come deve, gli appassionati avranno ben due occasioni per mettere a prova la loro acutezza.

«Sulle orme di Colombo» si scateneranno quanti [illegible] presentarsi domenica mattina al circolo culturale Europa «La casetta» di Via San Giovanni Bosco. I concorrenti [illegible] impegnati per l'intera giornata, con [illegible] pausa all'ora di pranzo. Il ritrovo è alle [illegible] davanti alla sede [illegible] circolo: gli equipaggi dovranno essere composti da tre a cinque persone, l'iscrizione costa cinquantamila lire e al vincitore andrà un premio di mezzo milione.

Filo conduttore della gara il navigatore genovese autore della - casuale - scoperta del Nuovo Mondo, [illegible] cui, proprio in questi giorni si ricorda il cinquecentesimo [illegible]

Per informazioni più dettagliate e per le iscrizioni ci si può rivolgere allo 0131/263491.

Più «alessandrina» la seconda proposta, che impegnerà solo il pomeriggio, dalle 15, ed è il proseguimento della festa d'apertura del Nuovo Teatro del Rimbalzo. La caccia ai «Luoghi dimenticati di Alessandria», sulle orme del volume che il professor Claudio Zarri ha dedicato ad «Alessandria da scoprire», partirà alle 15 da via Venezia 5 e porterà i concorrenti che lo vogliono a conoscere un po' meglio la disastrata città in cui vivono. Alla fine, tornati in via Venezia 5, potranno consolarsi [illegible] musiche e spettacoli e aggiudicarsi i reperti «storici» dell'asta «ironico-esistenzial-nostalgica». Informazioni e iscrizioni in sede, o telefonando allo 0131443645. [c. re.]

Cristoforo Colombo

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29'

Comunale — Tel. 234.240. — Or.: 20/22,20 — Lire 8000 posto unico
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5'

Corso — Tel. 68.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Alien 3 — *[illegible]. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa [illegible])* — L'ultima lotta [illegible] il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55'

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 18 — Lire 8000/7000
[illegible] vietati ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 19,30/22,15 — Lire 10.000/8000
[illegible] ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — [illegible] 10.000/8000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50'

ACQUI T.

Ari[illegible] — Or.: 20/22 — L. 8000/7000
NON PERVENUTO

[illegible] — Tel. 0144/322.400 — Or.: 19,30/22 — [illegible]
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 [illegible] **Thriller**

CASALE M.

Moderno — [illegible]. 0142/452.818 — Or.: 15,30 — [illegible]
[illegible] ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

[illegible] — Tel. 452.291 — Or.: 20 — [illegible]
[illegible] instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 8000/7000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

NOVI L.

Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

OVADA

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000 posto unico
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10'

[illegible] — T. 0143/62.898 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 posto unico
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiwama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramma**

TORTONA

Sociale — Tel. 881.326 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

VOGHERA

Arlecchino — [illegible]. 0383/843124 — Or.: 20/22 — Lire 9000 prezzo unico
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

GIORNO E NOTTE

DISCOTECHE

Si balla con ritmi latini e Anni 70

«Café latino» è il titolo della serata [illegible] venerdì al Before di Novi, dove i frequentatori potranno ascoltare le più belle musiche latino americane, [illegible] samba al merengue e, volendo, imparare anche qualche passo di danza. A Geminella ha riaperto la discoteca Omnia. Alla consolle i deejay Luciano Tirelli e Beppe Benso: come in passato, la scelta musicale cadrà soprattutto su [illegible] revival, [illegible] la preferenza a pezzi famosi degli Anni 70 e 80.

CIRCO

Dagli antichi romani al Duemila

Rimarrà ad Alessandria, in piazza Divina Provvidenza, fino a lunedì 12 ottobre, il circo Tribertis: sulla pista sarà rappresentata la storia dell'arte circense, dall'antica Roma agli Anni Duemila.

JAZZ

Un weekend italiano alla Pesa

Week-end all'insegna della fusion al Caffè della Pesa di Vignale. Stasera si esibisce il gruppo degli Everest. Proporranno anche brani del vasto repertorio della musica funky. Domani sarà la volta [illegible] due grandi nomi del panorama musicale contemporaneo. Sono di scena i Lo Greco Bros.

[illegible]

Si prepara un [illegible] a Valenza

Il Circolo culturale Palomar di Valenza, in collaborazione [illegible] l'Associazione di cultura teatrale Studio [illegible] di Milano, organizza un [illegible] serale di recitazione teatrale che si articolerà in tre distinte fasi, con lezioni bisettimanali, per un totale di cinque [illegible] complessive. Nella prossima settimana [illegible] i primi contatti [illegible] gli interessati e si potrà conoscere gli argomenti trattati.

RISTORANTI

Moda, musica e gastronomia

Gastronomia e moda in passerella, stasera alle 20,30 al Castello Torre Ratti [illegible] Borghetto Borbera. Alla sfilata partecipano i modelli di Krupp 3 di Novi Ligure, Grazia Boutique di Serravalle Scrivia e Gr Sposi d'Autore di Vignole Borbera. Al ristorante Vecchio Piemonte di Cavatore si inaugura stasera una serie di incontri con il mondo degli artisti della musica italiana. Il primo ospite è Roberto Soffici, cantautore [illegible] apprezzato dalla critica, che ha contribuito a fare la fortuna di molti grandi interpreti, scrivendo testi anche per Mina.

Edena Torti Mandirola

PIANO BAR

Tastiere e chitarre [illegible] Verdi

Debutta questa sera un nuovo duo di musicisti all'Antico Caffè Verdi di Valenza per il piano bar di fine settimana: sono i «Conti Brothers», tastiere e chitarra, che si esibiranno per tutto il [illegible] di ottobre, il venerdì, il sabato e la domenica.

CLASSICA

In chiesa la musica d'organo

La stagione [illegible] concerti di musica per organo nelle chiese della provincia organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura, si conclude stasera. L'ultimo appuntamento è per le 21,30 alla chiesa della Madonna di Oviglio con un concerto proposto da Alessandro Alexovita, violino, e dall'organista Valentino Ermacora, che è stato allievo di Letizia Romiti, direttore artistico della rassegna. I due giovani concertisti proporranno [illegible] repertorio di musiche settecentesche.

DIAPOSITIVE

Tutto nella natura [illegible] dibattito

A Rivanazzano prosegue la «Rassegna culturale dei circoli», organizzata nei locali della biblioteca civica. Stasera, alle 21,15, in sala manifestazioni, [illegible] in programma una proiezione di diapositive dedicate a «La riserva naturale del bosco Negri», presentate da Armando Gariboldi, Piero Di Leo ed Enzio Vigo. Seguirà [illegible] dibattito.

DANZA

Lezioni per tutti ad Alessandria

Sono aperte le iscrizioni alla scuola [illegible] danza Edena Torti Mandirola di Valenza che quest'anno propone ad Alessandria lezioni di danza teatro. Il corso bisettimanale è aperto a tutti, dai 12 in su. Le lezioni saranno tenute da Edena Torti Mandirola e dal coreografo e ballerino Maurizio Guasco. Informazioni alla palestra Somatos in via Prato 13, ad Alessandria, e all'informagiovani in via Verdi [illegible].

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita** [illegible] 18. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero.** Colori. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] [illegible] Saluzzo 77. **I sonnambuli.** Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Vet. 14

AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.

CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro figli unici.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5. **Basic instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Vietato ai minori.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bella e accessibile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono** di M. Apted con W. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa [illegible]) Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. **Gangsters.** N.V. Or.: 20; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans.** Or.: 20,30; [illegible]

FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia.** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Or.: [illegible]10; 17,35; 20; 22,30.

KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuel di Ustia** [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Legge 627.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai).** Or.: 18,10; [illegible]10; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence.** Or.: 15/17,40/19,20/21/22,40. Viet. 18.

NUOVO ODEON v. Vanchiglia 4. **La [illegible]** C. Hanson con A. Sciorra, [illegible] Mornay (Usa 1992) in High dynamic system. Or.: 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO G. Subalp. **Americani.** Versione '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo.** Or.: 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3** di David Fincher con Sigourney Weaver, Charles S. Dutton, Charles Dance. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stag. Op. 92-93. Rinn. abb. presso Ag. CRT. Ult. giorno Verdi nuovi 20-10/10-11. Bgl. dal 12 nov. **La Bohème** 18 ott. (ore 15 turn abb.) posti a L. 70.000 / 50.000 / 35.000 [illegible] (ore 13/18,30). [illegible] 8815.241/242.

PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 21 **Aquilegia blu** teatro al femminile. Danzare a teatro. **Frammenti, Dell'amore della bellezza, Camera con donna, Storie.** Ing. 15.000/10.000 dalle 20 biglietti. Inf. tel. 538.256 (ore 10-16)

ALFIERI p. Solferino 4, [illegible]. 562.3800. **Stagione d'autunno.** Ven. 2/10 ore 20,45 Comp. Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde. Bgl. 9-13, 15-19

COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb. Arcobaleno:** 6 spett. a posto fisso: B. Grillo, Premiata Ditta, C. Guilire, Fo, Brachetti, Arena. Prev. cassa Teatro, ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8004.

PALASPORT, tel. 33.52.001; tel. 33.72.08. **Holiday On Ice.** Questa sera ore 21,30 **Debutto di gala Un fantastico viaggio nel tempo.** Prev.: Peter Pan, via S. Paolo 8; Palasport. Biglietteria Orsi (Comunale, curva Maratona). Tel. 721.217.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Surf 2 - Sole e pupe a Surf city**
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, film

Telecupole
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sui rallie
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
[illegible] **I quattro monaci**, quiz
22,25 **Colpo grosso story**
23,10 **Il massacro del giorno di S. Valentino**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 [illegible] **special**
20,30 **I duri**, miniserie
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Quarta Rete Tv
[illegible] **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **La guerra di Jenny**, miniserie
22 — **Calcio 4**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Uomini in lotta**, film
0,30 **Prima linea chiama comando**, film

Telebiella
17 — **Video top rubrica**
19 — **Chopper one**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22 — **Chopper one**, telefilm
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
19,50 **Bia**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Obiettivo sport**
20,55 **Film**
23,30 **Tg 9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — [illegible]**egna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,35 **Il commissario Kress**, telefilm
22,35 **Tg sera**
22,50 **Erreuno tg**

G.R.P.
[illegible] — **Chi ama non uccide**, telenovela
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **L'albergo degli assenti**, film
22 — **Sherlock Holmes**, telefilm
22,30 **Okey motori**
23,30 **G.R.P. monitor**, (r)

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Luca il contrabbandiere**, film
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa: «Ecumenismo per tutti»**
19,25 **Domani celebriamo**
20,30 **Austria**, documentario
21 — **Filodiretto - Incontri al caffè subalpino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **La storia di David**, miniserie
[illegible] **Informa 7**

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Le valenzane sono arrivate seconde a sorpresa nel torneo italiano assoluto

Donne d'acciaio del triathlon

Le tre atlete che compongono la squadra hanno iniziato [illegible] gareggiare solo quest'anno Tutte provengono dal settore nuoto. Le prove per il titolo si sono svolte nella tempesta

VALENZA. La squadra femminile del Triathlon Valenza si [illegible] classificata seconda al campionato italiano assoluto, svoltosi a S. F[illegible] Circeo con la partecipazione delle più agguerrite formazioni italiane della sp[illegible]cialità. Un trionfo che va al di [illegible] di ogni aspettativa. Il Triathlon Valenza, infatti, ha soltanto quattro anni di vita: [illegible] nel 1988, ha come presidente Danilo Zambruno [illegible] un factotum appassionato e tenace, Giovanni Omodeo, consigliere federale [illegible] direttore organizzativo della Fitri. «Dopo aver messo assieme una formazione maschile, ho pensato che per completare l'opera era necessaria anche la componente femminile - [illegible] conta Omodeo -. Di qui l'invito a tre ragazze, provenienti dal settore nuoto, a farne parte».

Da [illegible] [illegible] Falco, Maria Cristina Colombara [illegible] Roberta Pagani

Raffaela Falco, Cristina Colombara [illegible] Roberta Pagani, rispettivamente di 19, 26 e 26 anni, hanno cominciato quest'anno imponendosi subito all'attenzione. La Falco, studentessa Isef, ha fatto [illegible] vuoto a Torino e Andora ed è diventata vice campionessa italiana Junior a Pettenasco; la Colombara, universitaria a Pavia e la Pagani, istruttrice di nuoto, hanno [illegible]lizzato un'eccezionale combinata a Codogno, piazzandosi al primo e secondo posto.

«Nessuno però immaginava che al loro primo anno d'attività centrassero [illegible] obiettivo tanto prestigioso - osserva Omodeo -. Va considerato [illegible] livello delle partecipanti e la giornata [illegible]da in cui si è disputata la competizione». Il flagello [illegible] vento, non ha fermato le «donne d'oro» valenzane, che si sono distinte anche per il coraggio: «Disputare [illegible] prima gara, il [illegible]o, in un mare in tempesta, non è cosa da poco - sottolinea [illegible] consigliere federale -; sono stati 1500 metri [illegible] soffe[illegible] che hanno fatto epoca nella storia [illegible] triathlon, che pure si distingue per la sua durezza».

Anche i 40 chilometri in bicicletta e la corsa di 10 chilometri, che completavano la manifestazi[illegible] sono stati percorsi in condizioni climatiche proibitive. «La gara [illegible] stata così dura - prosegue Omodeo - che tra i ritirati figurano anche atlete di primo piano e il campione italiano Fabrizio Ferraresi».

Le valenzane invece stupivano: nella classifica individuale - vinta dalla campionessa italiana Edith Cigana, davanti alle azzurre Silvia Riccò (vincitrice [illegible] Valenza del Triathlon d'oro 1991) e Laura Beretta - Raffaela Falco si [illegible] classificata quarta (prima juniores) in 2 ore 39'46"; Maria Cristina Colombara, ottava in 3 ore 2'57"; Roberta Pagani, dodicesima in [illegible] ore 22' 59". Questi piazzamenti hanno determinato la classifica [illegible] squadre e le valenzane [illegible] risultate seconde, battute [illegible] atlete della Minerva [illegible] Roma.

In questa gara di «sopravvivenza», il trio maschile valenzano composto da Claudio Ghislieri, Enrico Giorcelli e Gianni Beltrami, ha fatto la [illegible] parte, classificandosi al 28° posto assoluto e al 4° tra i piemontesi (il Triathlon Novara ha vinto il campionato per il secondo anno consecutivo).

[illegible] Castellaro

SPORT FLASH

[illegible]GGIO

Argento per una novese ai campionati italiani Aics

Medaglia d'argento [illegible] campionati italiani Aics di pattinaggio artistico della seniores Sabrina Fossati appartenente alla società Aurora di Novi.

[illegible]ITRI

Il primo raduno stagionale col presidente Biasizzo

S'inaugura oggi alle 21,15 nella sede di corso Acqui 58, [illegible] Alessandria, la stagione sportiva della sezione arbitri di Alessandria. Presenzierà Pietro Biasizzo, presidente regionale arbitri.

PALLAVOLO

Nove incontri domani per la Coppa Piemonte

Sei squadre della provincia in campo domani nel primo turno della «Coppa Piemonte» di pallavolo femminile. Ad Arona, la Pallavolo Valenza incontrerà Borgomanero e Arona, mentre alla Leardi di Casale la Junior sfida Trecate e Candelo. In programma a Tortona i derby Derthona-Novi, Novi-Plastipol Ovada [illegible] Plastipol-Derthona. Infine, il Pro Molare gioca [illegible] Settimo T.se contro Lilliput [illegible] Punto Gioco.

[illegible]

Serie B2: il Domenico Savio ospita il Pino Torinese

Comincia domani il campionato di serie B2: il Tennistavolo Domenico Savio Alessandria, neopromosso, sfida alle 21, nella palestra di [illegible] Monferrato, il Pino Torinese.

PALLACANESTRO

Impegnativo weekend: scattano i campionati di serie C e D

A Fossano il test d'esordio per il rinnovato Serravalle

Riprendono nel weekend i campionati [illegible] pallacanestro [illegible] il Basket '82 Alessandria, costret[illegible] al forfait da problemi finanziari, dopo aver sfiorato i playoff per la B1. Ora gli appassionati dello sport cestistico in provincia guardano al Metropolis Serravalle [illegible] al Derthona, che militano in serie C.

I serravallesi hanno cambiato mezza squadra e anche il coach: in panchina siederà Fabio Pirovano, lo scor[illegible] [illegible]o all'Ebro Milano in C. Il tecnico è fautore di un gioco garibaldino: il tempo dirà se le sue idee troveranno terreno fertile. [illegible] Serravalle presenta [illegible] coppia di guardie rinnovata: via Colada e Ferrarese, dentro Abbiati e Filippi, con [illegible] esterno di stazza come Aireghi ad assistere Rovere [illegible] i tabelloni.

Petruzzello, un post (classe '72, un metro e 95) arriva da Piombino: potrebbe [illegible] la sorpresa. L'avventura comincia domani alle 21 a Fossano.

[illegible] Derthona, invece, non presenta novità: i dirigenti hanno sondato le intenzioni di Creati, ex Basket 82, ma [illegible] accordo [illegible] è stato raggiunto. C'è da considerare il totale recupero [illegible] Barabino (che lo scorso anno giocò solo una dozzina di partite) ed il ritorno di Agnello dal servizio militare. L'incontro d'avvio è subito ostico: domeni[illegible] i bianconeri affrontano in trasferta [illegible] forte Borgomanero.

In serie D, la Junior Casale dovrebbe disputare [illegible] campionato tranquillo. Dopo [illegible] retrocessione, hanno abbandonato la carica alcuni dirigenti come Filiberti e Bagna, ma il club monferrino [illegible] getta la [illegible]. Il [illegible] coach [illegible] Paolo Pansa, ex allenatore della Libertas Casale che lo scorso [illegible] ha vinto il torneo [illegible] Promozione. Con lui [illegible] arrivati Manassero, Musso, Ferraris, Bonanno e la pro[illegible] Sillano, un pivot del '74. La conferma [illegible] Gibertini e il ritorno di Errico dopo una stagione di assenza per infortunio sembrano [illegible] garanzia: i prestiti dei militari Lomanto e Nestasio allargano la rosa. Alla Leardi per la prima di campio[illegible] arriva domenica, alle 17,30, il Crd La Spezia.

Nell'Unes Acqui [illegible] tornato il pivot Roberto Grosso che darà una [illegible] sotto i tabelloni a Di Marzio. A disposizione [illegible] nuo[illegible] allenatore Mario Poni, in arrivo da Mortara, ci sarà anche Guido Montanari, diciottenne guardia ala dai discreti fondamentali, [illegible] [illegible] buon tiro [illegible] rapido nell'entrata. Domani alle 21,30 l'esordio [illegible] Mombarone con il Caled Asti.

Anche a [illegible] Salvatore i tifosi troveranno un volto nuovo in panchina: Cesare Billi ha dato il cambio a Mauro Brancaleoni, mentre sul fronte [illegible] giocatori c'è il rientro [illegible] fratelli Michele, Paolo ed Enrico Mossi che potrebbero anche giocare contemporaneamente nel quintetto. Tra gli acquisti, figurano alcune ex «bandiere» di altri club: Giorgio Pasino, 32 anni, arriva da Valenza (anche se quest'anno ha giocato a Vigevano), men[illegible] Gino Olivero è stato a lungo capitano del Serravalle [illegible] Gian Pezzoni (37 anni) è una vecchia conoscenza del parquet astigiani. Sarà domani alle 21 sul campo di Larici [illegible] primo test sulle aspirazioni dei monferrini.

Brunello Vescovi

Capolista nei guai, ma rientra la punta Rizzin

Un bomber nella Fulvius per la sfida a Verbania

VALENZA. E' piena di guai [illegible] Fulvius, ma guida la classifica [illegible] Eccellenza, e vuole difendere a denti stretti il primo posto.

Comunque, un inizio così entusiasmante non se l'aspettava nessuno: «Sfruttiamo l'armonia del nostro club - dice il presidente Massimo Dini -. Dirigenti, mister e giocatori puntano [illegible] un solo obiettivo: rendere più smaglianti i colori biancazzurri». La formula funziona, visto che due squadre che vanno per la maggiore si sono già arrese: il Borgomanero si è inchinato in casa, mentre [illegible] Trino si [illegible] spento al Comunale di Valenza. [illegible] l'undici valenzano di mister Angelo Moro condivide [illegible] vetta con la Virtus Villadossola.

E dire che la fase precampio[illegible] era stata tra le più travagliate nella storia del clan biancazzurro: la Fulvius era rimasta [illegible] punte e [illegible] portie[illegible] per le partenze di Cugusi, Manfrini, De Giovanni [illegible] Giacobbe, mentre ai sostituti Rizzin e Guzzo, prelevati [illegible] Ovada e Alessandria, toccavano i primi infortuni. Identica [illegible] per Maurizio Vennarucci, uno dei punti di forza del centrocampo valenzano: tornerà in squadra solo all'inizio del '93.

«Sembrava un'annata [illegible] - dice il diesse, Silvano Gorani -, invece è spuntato il sole. Il portiere Nicolosi, tornato dal prestito al Felizzano, è [illegible] garanzia, [illegible] in sostituzione degli attaccanti sono andati a bersaglio i centrocampisti».

Il modulo ideato da Moro favorisce le proiezioni sulle fasce, dove s'inseriscono con rapidità Bianco [illegible] Moretto: sono loro i goleador della squadra, rispettivamente con 4 e 2 gol, tra campionato e Coppa Italia.

Domenica dovrebbe tornare in squadra anche il bomber Rizzin nella sfida contro [illegible] Verbania che ha condotto una campagna acquisti da favola: «La trasferta non ci spaventa - dice Angelo Moro -. Loro sono certamente favoriti, ma [illegible] pensino di trovare la vi[illegible] spianata. La mia squadra ha ancora margini di miglioramento che potrebbero emergere proprio in questa partita». [r. c.]

PIACENZA

TORINO NERA / La donna bruciata e gli ultimi omicidi

S'è uccisa con il cherosene voleva riavere i suoi figli

La foto sulla carta d'identità [illegible] un volto triste, gli occhi scuri sembrano fissare il vuoto. La donna trovata [illegible] a bruciata l'altra mattina a Regio Parco, lungo la massicciata ferroviaria, si chiamava Giuseppina Figlia. Era nata a Palermo 37 anni fa, sposata, separata, tre figli. E' stata identificata dai parenti.

Da tempo soffriva di esaurimento [illegible]. Dopo la separazione, il Tribunale le aveva tolto i figli. I due minori erano stati adottati. E per Giuseppina [illegible] iniziato un incubo.

«Rivoglio i miei bambini, altrimenti mi uccido»: lo diceva ogni momento e nessuno le dava ascolto. Dimenticando che aveva già tentato cinque volte di [illegible]. Questi ed altri particolari portano il capo della sezione omicidi, Salvatore Longo, a parlare di suicidio: «Un gesto disperato, dovuto alle sue condizioni mentali». Se non ci saranno sorprese dalla perizia necroscopica, il caso verrà archiviato.

Ma la storia di questa donna, un tempo allegra e serena, affiora dalle parole di chi le ha vissuto accanto. Diciassette anni fa - aveva [illegible] anni - aveva sposato Giorgio Cimino: un matrimonio d'amore, abitavano in via delle Orfane. Tre figli: Rachela che ha [illegible] 15 anni e vive col padre, Francesca e Massimo i due minori [illegible] adottati. Poi aveva conosciuto un vicino di [illegible] Ernesto Casella. Avevano deciso di vivere assieme, in via Moncrivello 1/27, dietro a via Bologna.

Ernesto Casella ha ora 54 anni. Racconta: «Giuseppina è [illegible] trata in crisi quando i giudici le hanno tolto i figli. Un giorno ha ingerito del topicida, un'altra volta si è riempita di Valium. Due mesi fa l'abbiamo portata in ospedale, aveva ancora tentato di uccidersi. Un giorno è arrivata a casa con i vestiti cosparsi di benzina. Voleva darsi fuoco, l'ho fermato in tempo».

La donna suicidatasi, **Giuseppina Figlia** e l'amico **Ernesto Casella**

Una difficile storia familiare all'origine del suicidio, tentato già altre volte

Mercoledì mattina Giuseppina Figlia si è svegliata presto. Erano le [illegible] E' uscita di casa alle 6,20, un rapido saluto al figlio di Casella, Giovanni, 18 anni: «Addio». Dieci minuti dopo ha telefonato all'ex marito, voleva parlare con la figlia Rachela, che dormiva.

Lei ha riagganciato. Telefonava [illegible] cabina pubblica nel giardino di piazza Croce [illegible]. La massicciata ferroviaria è a dieci metri. E' [illegible] lungo i binari, aveva una bottiglia di plastica con benzina o cherosene. Si è data fuoco.

Rachela, le lacrime agli occhi, parla della madre: «L'ho conosciuta poco, ho trascorso otto anni in collegio, poi sono rimasta [illegible] mio padre. Ma ci ci vedevamo ogni settimana. L'ultima volta [illegible] venerdì». Prende una busta da un [illegible]o, mostra alcune foto: «Guardi quanto era bella». [e. mas.]

Addio Marina

Oggi i funerali Cheia è braccato

Non si trova Cheia Saadbou Kahoute, il senegalese ritenuto l'assassino di Marina Corallo, l'insegnante di danza uccisa con tre coltellate al cuore lunedì sera in piazza Statuto. La Squadra Mobile, coordinata dal vicequestore Salvatore Longo, ha continuato a battere la città ed anche una serie di possibili altri rifugi in altre regioni. Sono state controllate anche alcune abitazioni di amici dell'ex fidanzato della vittima. Ma inutilmente.

Intanto i medici legali hanno terminato gli accertamenti sul corpo della ragazza e ieri mattina il sostituto procuratore Scevola ha concesso il nulla osta per i funerali, che si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Grato, nel quartiere Borghetto di Ivrea. Si prevede una imponente partecipazione di folla: la famiglia Corallo è infatti molto [illegible] Ivrea, dove i genitori di Marina sono attivissimi nel settore del volontariato cattolico.

Rambo incontra la madre «Un incubo quei morti»

Arrigo Candela ha ammesso «Ho vuotato il sacco per liberarmi la coscienza»

«Ho vuotato il sacco per liberarmi la coscienza. Non potevo tenermi tutto dentro. Era diventato un incubo». Arrigo Candela ha spiegato così alla madre, che si è recata a trovarlo mercoledì pomeriggio nel carcere di Rennes, il perché della sua confessione.

Appena un paio d'ore prima aveva ammesso, di fronte al magistrato francese, di avere ucciso sette volte. Calmo, sorridente e sereno, in tuta amaranto, ha accolto la madre nel parlatorio del modernissimo penitenziario.

«Mi è sembrato di discreto umore - racconta Concita Candela, rientrata nella sua casa di Nimes - e mi ha subito raccontato delle sue giornate. E' ancora in cella di isolamento, ma può compiere brevi passeggiate e soprattutto fare ginnastica con gli attrezzi che gli sono stati forniti dalla direzione del [illegible] Dice che i poliziotti francesi si comportano in modo molto corretto con lui».

A Concita Candela era stata tenuta nascosta, sino a quel momento, l'accusa di omicidio che pende sul figlio: «E' stato lui a raccontarmi del poliziotto. Me lo ha confessato [illegible] reticenze, spiegandomi che era rimasto senza un soldo e che non aveva alternative: doveva portare a termine quella rapina». Poi il discorso è caduto sui magistrati, che seguono l'inchiesta: «Arrigo dice di avere stabilito un'intesa con il giudice istruttore Cecile Marion, e di averle raccontato ogni cosa perché vuole liberarsi la coscienza. [illegible] aspetta il processo, senza particolari paure. Sa che lo attende un lungo periodo di detenzione, ma è anche pronto ad affrontarlo».

La maggior preoccupazione di Rambo è ora il futuro di Antonietta Biscotti, la sua convivente [illegible] che attualmente si trova nel carcere di Guigamp, nella Bretagna del Nord, con l'accusa di detenzione armi: «Vuole assolutamente parlarle. Ha chiesto di poterle telefonare, ma almeno per il momento non è possibile». Ha anche chiesto notizie dei 20 gatti e dei 5 cani che ha lasciato nella villa di Lezardieux. Alla madre ha espresso il desiderio di ricevere libri e giornali per trascorrere più velocemente le molte ore di solitudine.

Prima dell'incontro con il figlio, Concita Candela [illegible] interrogata, per oltre un'ora, dal giudice istruttore Marion che, appena pochi minuti prima, aveva finito di raccogliere la confessione del figlio. L'incontro fra il magistrato e l'anziana donna è stato cordiale: «Ha voluto che le raccontassi tutta la vita di Arrigo. Di quando era bambino, del suo rapporto con il padre, dei suoi studi, del suo diploma di odontotecnico, del suo [illegible] per le armi, della sua scelta di fare la guardia giurata alla Mondialpol. Ha cercato soprattutto di avere elementi sulle conoscenze francesi di Arrigo, forse pensando ad eventuali complici. Io le ho spiegato che mio figlio ama fare tutto da solo. Sono certa che, a parte Antonietta, nessuno lo ha aiutato nella sua fuga in Francia».

Angelo Conti

Delitto del freezer Un nuovo arresto

Arrestato Massimo Perazzolo: ricattava gli assassini di None

C'è un nuovo arresto per il caso del morto nel freezer: in esecuzione di un ordine emesso dalla procura della Repubblica di Pinerolo, i carabinieri hanno catturato un tossicomane di Bricherasio. Massimo Perazzolo, 26 anni, operaio, residente a Bricherasio in via Olmetti 37, è accusato di concorso in estorsione. Sarebbe entrato anche lui nel giro di sciacalli che per un anno hanno ricattato i familiari-assassini di Graziano Bauso, il padre-padrone di None. Come Marcello Fornerone, il tossicodipendente di San Secondo di Pinerolo che con i suoi continui ricatti ha permesso ai carabinieri di fare luce sul delitto. E come Romilda Odin, la giovane di Luserna San Giovanni che ha materialmente ucciso l'uomo e che, dopo l'iniziale richiesta di un'auto, si è fatta consegnare da Grazia Fichera e dai figli 18 milioni di lire.

Massimo Perazzolo è stato arrestato sulla base delle deposizioni degli imputati. Resta da chiarire quale sia stato il suo ruolo nella vicenda: secondo alcune indiscrezioni, avrebbe dovuto aiutare Fornerone a fare sparire il cadavere di Graziano Bauso. Una cosa è certa: il tossicodipendente di Bricherasio è entrato in scena quando moglie e figli della vittima, messi alle strette dalle continue richieste di denaro, avevano deciso di vendere la casetta di None e di disfarsi del freezer seppellito nel capannone in fondo al cortile.

Perazzolo è stato rinchiuso nel carcere di Pinerolo, e nei prossimi giorni sarà interrogato dal sostituto procuratore Emanuele Di Salvo, che conduce le indagini. Nulla è emerso sugli altri ricercati della vicenda: Romilda Odin e il fidanzato tunisino, coinvolto anche lui nelle estorsioni. La coppia, partita a fine luglio per un viaggio in Tunisia, ha fatto perdere le proprie tracce.

Si nascondeva in città

[illegible] Madonia, arrestato un picciotto

Un mafioso siciliano, affiliato al clan dei Madonia, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Torino. Si tratta di Gaetano Salvatore Romano, [illegible] anni, originario di Gela (Caltanissetta). Era colpito da un ordine di custodia cautelare della procura della Repubblica di Firenze per associazione di stampo mafioso finalizzato al traffico di sostanze stupefacenti.

Non si tratterebbe di un esponente di primo piano dell'organizzazione mafiosa, quanto piuttosto di un fiancheggiatore entrato nell'inchiesta della magistratura di Firenze soprattutto per la frequentazione di alcuni boss, di ben diverso calibro, che avevano trovato rifugio, in passato, a Ronchi, una località della Versilia.

L'arrestato verrà trasferito a Firenze già nella giornata odierna, per essere interrogato dai magistrati toscani.

Il via da piazza Zara

Giro della Collina domenica la festa di tutti i podisti

Si rinnova domenica (partenza ore 9.30 da piazza Zara) l'ormai tradizionale appuntamento d'inizio autunno con il «Giro della Collina», manifestazione organizzata dalla Joyful Promotion con la collaborazione di Torino Sette-La Stampa e con il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente comunale.

Anche in questa 18ª edizione un festoso esercito di migliaia di podisti di ogni età percorrerà 12 chilometri su e giù per le strade della collina. Le iscrizioni (6 mila lire per una sacca piena di omaggi) sono ancora aperte presso il salone La Stampa di via Roma 80, negozi di articoli sportivi e i supermercati Di per Di. I ritardatari potranno comunque iscriversi direttamente alla partenza domenica mattina. Parte dell'incasso sarà devoluto alla Fondazione Faro per l'assistenza oncologica. In palio fra tutti i partecipanti oltre 200 ricchi premi a sorteggio.

Un decreto per non perdere i finanziamenti per il Centro agroalimentare

La Regione riacchiappa 90 miliardi

«Ma è ancora un pasticcio» ribatte il pds

Un decreto di «pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera». L'ha firmato ieri mattina il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, e rappresenta la soluzione per far arrivare a Torino i finanziamenti statali per la realizzazione del Centro agroalimentare. «Ecco la migliore risposta al pds che ci accusa di essere incapaci di governare», dicono Brizio e l'assessore all'urbanistica Mario Carletto, entrambi dc. [illegible] il pds rincara le accuse. «Come da copione: hanno trovato una soluzione che è un pasticcio», commenta Gaspare Enrico della Federazione provinciale.

I termini della polemica [illegible] noti. Ieri il pds ha lanciato l'allarme: «Perdiamo i circa 90 miliardi di finanziamento statale perché Torino, a differenza degli altri quattro Comuni interessati dall'opera, non ha ancora adeguato lo strumento urbanistico». All'assessorato all'Urbanistica che, negli ultimi mesi, ha gestito la vicenda del Caat, fanno spallucce. «Non c'è urgenza per quanto riguarda l'approvazione del Piano d'insediamento produttivo da parte del Comune di Torino - dice l'architetto Ferrero -; ai fini dei finanziamenti statali è fondamentale che lo [illegible] Piano sia approvato dai comuni di Rivoli e Grugliasco, perché è sul loro territorio che verrà edificato il Caat».

«E se Rivoli e Grugliasco, pur [illegible] tante resistenze, l'hanno approvato - spiega l'assessore Carletto - è perché la Regione ha saputo mettere attorno a un tavolo tutti i Comuni e gli enti coinvolti nella realizzazione dell'opera. La polemica del pds è curiosa perché nelle tante riunioni avute con i Comuni, le difficoltà maggiori sono state sollevate proprio da amministratori della quercia».

«Sosteniamo che è un pasticcio - spiega Gaspare Enrico - perché se Torino continuasse a [illegible] latitante sul Piano d'insediamento produttivo, che è consortile cioè pienamente valido solo quando è approvato da tutti i Comuni che fanno parte del consorzio, si rischierebbe di non poter procedere agli espropri dei terreni. Il ricorso di uno solo dei proprietari bloccherebbe tutto».

Evidentemente in Regione confidano nel fatto che Torino approverà il Piano. Così come respingono le paure dei Comuni di Grugliasco, Rivalta, Orbassano e Rivoli sull'efficacia dello schema di accordo di programma «con il quale, comunque, sono stati individuati i problemi, soprattutto viari, che la nascita del Caat comporterà per i quattro Comuni - dicono all'Urbanistica -. Problemi che avranno soluzione perché tutti lavoriamo affinché l'insediamento [illegible] nel migliore dei modi possibili».

Beppe Minello

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 2 Ottobre 1992 ■ 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Un'interrogazione di 8 deputati

Andrione lascia il Consiglio?

AOSTA. La vicenda giudiziaria di Mario Andrione, capo gruppo dell'uv in consiglio regionale, è diventata oggetto di una interrogazione parlamentare. Dovrà [illegible] sospeso dal Consiglio? Un gruppo di otto deputati, della Rete, [illegible] pds, dei verdi, dei radicali e del partito repubblicano, hanno chiesto al ministro dell'Interno chiarimenti sulla posizione dell'ex presidente della giunta regionale. Gli interroganti vogliono sapere se il ministro [illegible] a conoscenza della violazione della legge 16 [illegible] 1992 che è in atto [illegible] Valle d'Aosta e quali provvedimenti intende assumere per garantirne [illegible] pieno rispetto».

La legge invocata dai parlamentari prevede che [illegible] possano ricoprire la carica di consigliere regionale coloro che sono stati condannati per una serie di reati, tra cui l'abuso [illegible] potere». Nell'interrogazione i parlamentari ricordano che [illegible] carico di Andrione esiste «la condanna [illegible] anni e 8 mesi di reclusione emessa dal Tribuna[illegible] di Torino [illegible] 1987, condanna confermata dalla Corte di appello nel febbraio 1991 con una riduzione della pena di 3 anni».

E aggiungono: «Il citato consigliere è stato ritenuto responsabile di avere abusato dei suoi poteri quando rivestiva la carica di presidente della giunta regionale, al fine di favorire la società Sitav che gestisce il casinò [illegible] Saint Vincent».

Boato, Rovelli e Giulari dei verdi, Vito dei radicali, Galante [illegible] Forleo del pds, Novelli della Rete lamentano che «nonostan[illegible] le citate sentenze [illegible] si è provveduto a sospendere il consigliere Andrione» e sostengono che «l'attuale presidente della giunta regionale, che in Valle d'Aosta ricopre anche le funzioni di prefetto, non avrebbe neppure provveduto a segnalare al ministro dell'Interno [illegible] situazione del citato consigliere, venendo meno ai [illegible] doveri».

Nella riunione della scorsa settimana del consiglio regionale la situazione del consigliere unionista Mario Andrione era stata sollevata da Elio Riccarand. Il rappresentante dei verdi alternativi, con una interpellanza, aveva chiesto «la sospensione immediata dall'incarico». Il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi [illegible] risposto: «Si è proceduto agli adempimenti di legge, la Corte d'appello non ha ancora tra[illegible] la sentenza». Elio Riccarand [illegible] era detto «profondamente insoddisfatto della risposta del presidente».

Ora la notizia dell'interrogazione parlamentare [illegible] stata accolta positivamente dal consigliere verde. «Mi sembra molto significativo - ha detto Riccarand - che deputati di vari gruppi politici [illegible] si sono sempre segnalati per il loro impegno sui temi della trasparenza e del buon governo, abbiano ritenuto opportuno portare nell'aula di Montecitorio una iniziativa moralizzatrice che riteniamo sacrosanta». Dalla presidenza della giunta [illegible] stata data notizia che [illegible] «situazione del consigliere Mario Andrione è [illegible] segnalata al ministero dell'Interno il 22 settembre».

Alessandro Camera

Dall'alto, Mario Andrione [illegible] il presidente Ilario Lanivi

Boni avrebbe colpito volontariamente il giovane. L'accusa: omicidio preterintenzionale

Hockey, il caso Schrott in tribunale

Il sostituto procuratore presso la pretura Masini ha concluso l'indagine. Ora le tappe dell'inchiesta verranno ripercorse. Sotto indagine anche l'ex allenatore del Courmayeur/Aosta Charles Lamblin. Le perizie

AOSTA. Jimmy Boni, 28 anni, afferrò il bastone [illegible] due mani e colpì. Fine di un «duello» consueto nell'hockey. Ma fine tragica, perché il [illegible] di Miran Schrott, 19 anni, di Ortisei, [illegible] fermò. Accadde alle 21,30 del 14 gennaio, a Dolonne. Ora l'ipotesi di reato per Boni è omicidio preterintenzionale. La sua posizione processuale si è aggravata. Il sostituto procuratore Tiziano Masini ha concluso la sua indagine: il colpo fu volontario.

Il capitano dell'hockey Courmayeur/Aosta compì un fallo di reazione. Voleva colpire e prese il bastone [illegible] due mani lo alzò e lo [illegible] contro il torace del giovane attaccante del Gardena. «Un colpo "disgraziato". L'esito certo non era voluto, ma purtroppo il giovane morì», dice Masini.

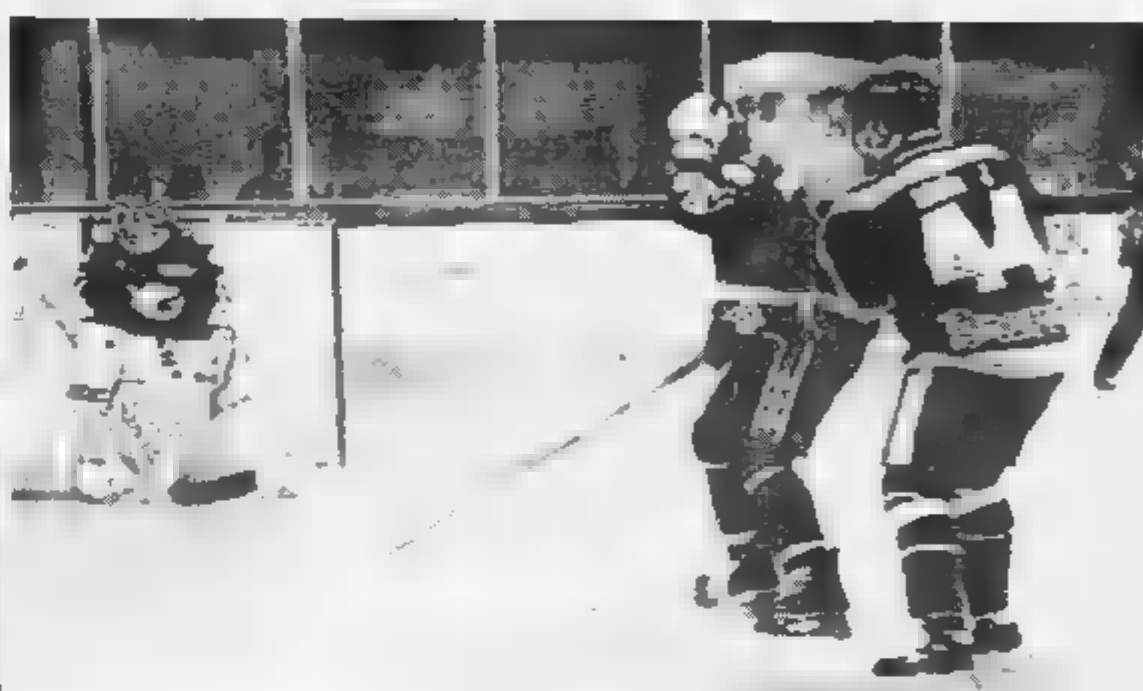
Il «ca[illegible] lascia la pretura presso la procura e finisce negli uffici della pubblica accusa del tribunale. Il procuratore capo Luigi Schiavone non ha ancora ricevuto la pratica. «L'aspetto. Anzi direi che l'aspettavo da tempo. Quel colpo l'hanno visto tutti in tv», dice il magistrato. Anche per l'allora allenatore del Courmayeur/Aosta, il francese Charles Lamblin, l'ipotesi di reato e uguale [illegible] quella [illegible] Boni, ma in concorso. La sua posizione [illegible] diversa rispetto a quella del giocatore. Avrebbe istigato alla violenza i suoi ragazzi. Accusa che tecnico e club hanno sempre respinto.

Un esito scontato dell'inchiesta. Determinato dall'autopsia [illegible] dalle indagini che Masini ha compiuto in Alto Adige. I medici legali Pierangelo Conca [illegible] Giuseppe Rampello hanno firmato la perizia necroscopica. Nessun dubbio: fu il colpo [illegible] fermare il cuore del ragazzo. Una sorta di choc elettrico.

Il bastone ha raggiunto il to[illegible] contemporaneamente all'impulso elettrico che regola [illegible] battito cardiaco. Le possibilità di evitare la morte in questi casi sono quasi nulle. Neppure un defibrillatore, forse, avrebbe potuto salvare Miran. L'ipotesi dello choc elettrico [illegible] stata formulata subito da Conca e Rampello.

Sul torace del giovane non vi erano segni [illegible] traumi. L'autopsia ha rivelato che le piccole malformazioni cardiache [illegible] dell'aorta non potevano in alcun modo essere causa o concausa di morte. Colpo sfortunato, [illegible] proibito, dunque, per i medici. [illegible] anche per gli esperti di hockey. A Bolzano [illegible] sostituto Tiziano Masini ha raccolto testimonianze importanti e sequestrato documenti.

Di qui la convinzione che quella bastonata era fuori regola, anche se non fu punita sulla pista di Dolonne. Gli arbitri [illegible] la videro, altrimenti Jimmy Boni sarebbe stato allontanato dalla patinoire. Poi c'è il filmato televisivo. Il giudice [illegible] ha rivisto parecchie volte. Lo scontro [illegible] Boni e Schrott fu in tre fasi. Nella prima il capitano del Courmayeur/Aosta fece [illegible] «cravatta» a Miran, con il braccio gli serrò il collo. Nella seconda Miran [illegible] divincolò e sferrò un pugno in faccia [illegible] Boni. Nella terza Jimmy afferrò il bastone a due [illegible] [illegible] colpì. Schrott aveva il braccio sinistro alzato e la mazza scivolò [illegible] il gomito e lo raggiunse al cuore. E' stato il primo caso in Italia della [illegible] di un hockeysta in partita. Anche l'accusa di omicidio preterintenzionale è ipotizzata per la prima volta per la tragica fine di uno scontro di gioco.

Enrico Martinet

Il momento del tragico scontro [illegible] Jimmy Boni e Miran Schrott la sera del 14 gennaio sulla patinoire di Dolonne

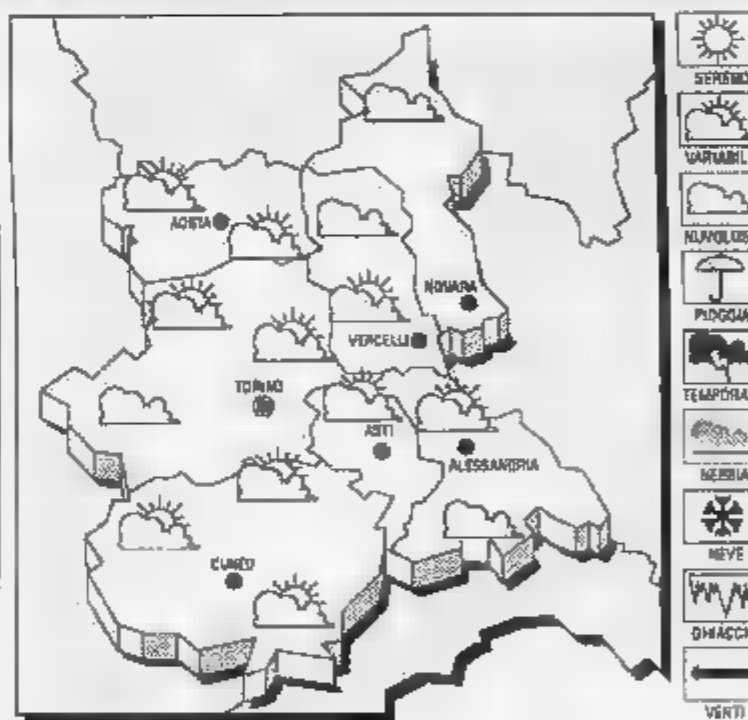
[illegible]

La morte in diretta

Il giovane fu colpito al petto durante una partita di hockey

AOSTA. E' la sera del 14 gennaio. Nel palaghiaccio di Courmayeur si disputa una partita [illegible] hockey tra due squadre [illegible] serie B, Gardena e Courmayeur-Aosta. La tragedia si consuma inosservata davanti a giocatori, dirigenti [illegible] pubblico del patinoire: Jimmy Boni, 28 anni, capitano [illegible] squadra valdostana, colpisce con una mazzata [illegible] Schrott, 19, della squadra avversaria. Schrott cade, con i pugni stretti al [illegible] dopo i primi soccorsi viene portato all'ospedale di Chamonix, dove m[illegible] senza riprendersi. La scena viene ripresa da una televisione locale: il filmato viene utilizzato come prova. Crisi epilettica? Infarto? La magistratura apre un'inchiesta. Il sostituto procuratore Tiziano Masini guarda ripetutamente le immagini, raccoglie testimonianze, elementi tecnici che possano aiutarlo a capire che [illegible] ha provocato la [illegible] del ragazzo. Il mag[illegible] va anche [illegible] Bolzano per acquisire agli atti le cartelle cliniche di Schrott. Si esclude l'epilessia e, dopo il referto dell'autopsia, anche l'infarto. Sul cuore del giovane hockeista del Gardena non ci sono segni di sofferenza. Solo in un secondo tempo si saprà che a [illegible] il decesso è stato uno choc elettrico. Il magistrato dispone anche una perizia sulla divisa di Miran Schrott: nonostante sia rinforzata, nel punto in cui il giovane è stato colpito dalla mazzata di Boni c'è [illegible] [illegible] piccolo spessore di gommapiuma. Il bastone di Boni ha colpito nel momento in cui stava partendo l'impulso nervoso per regolare le funzioni del cuore. Episodi come questi [illegible] rari e irreversibili: nulla avrebbe potuto salvare il ragazzo. In tutta la vicenda viene tirato in ballo anche l'allenatore dell'H. C. Courmayeur-Aosta, Charles Lamblin, che riceve un avviso di garanzia per concorso in omicidio colposo. Secondo l'accusa, Lamblin potrebbe aver istigato Boni alla violenza. I genitori di Miran Schrott si costituiscono parte civile. Gli ultimi accertamenti riguardano il defibrillatore: il giudice ha voluto cercare [illegible] capire se Schrott sarebbe morto anche se ci fosse stato il sofisticato apparecchio.

[m. t. z.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile, [illegible] graduale [illegible]tensificazione dal pomeriggio, con possibilità di precipitazioni.

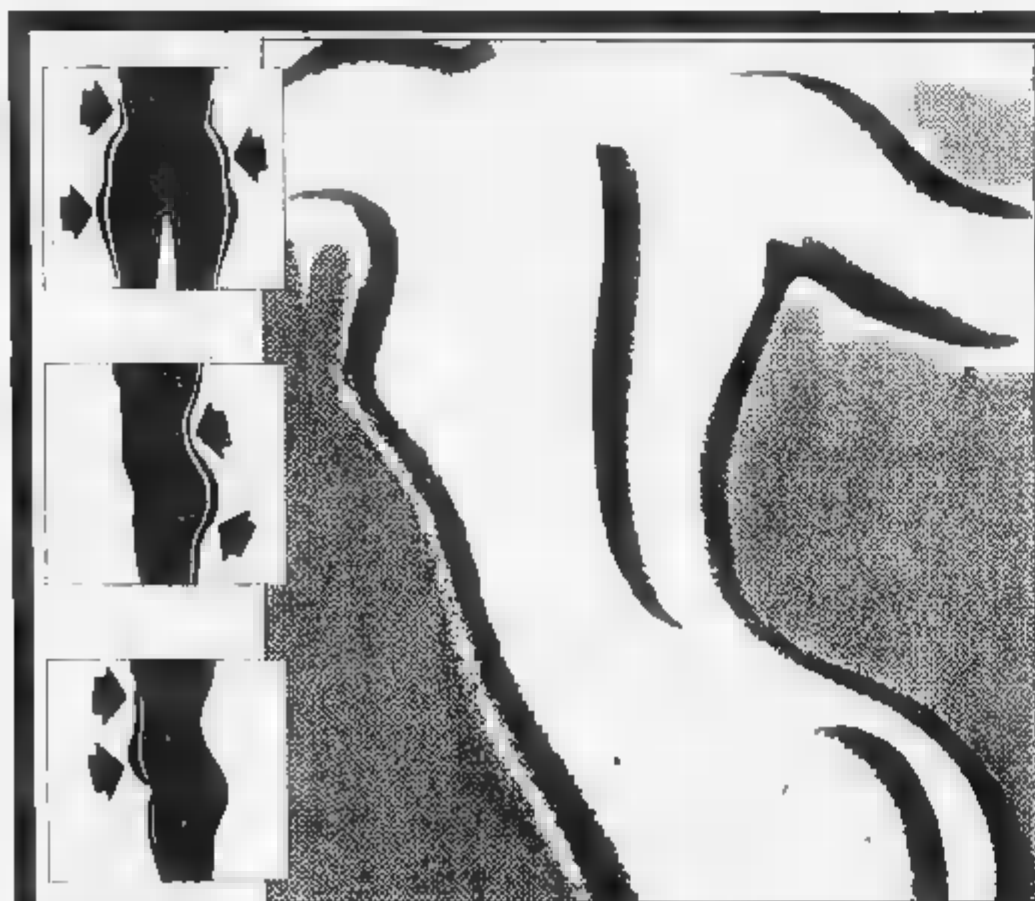
TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati da Est.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvolo[illegible] irregolare, [illegible] tratti intensa, con piovaschi e rovesci temporaleschi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 22; min: 8; media: [illegible]

[illegible]
Max: 20; min: 6; media: 13

TEMPERATURE IN PI[illegible]
Torino 21; Novara 22; Alessandria 23; Asti 20; Cuneo 22,4; Vercelli 21.

Il Forum giovanile ripropone l'esigenza di spazi. In difficoltà anche i gruppi musicali

E al posto del teatro bar e garage

Proposte per lo «Splendor» e i capannoni «Ceva»

AOSTA. Nei giardini di via Bramafan, davanti a Maison Savouret, in una cornice significativa per le proprie richieste, il Forum dell'associazionismo giovanile ha parlato ancora di «spazi» e ha cercato, ancora una volta, di suggerire proposte e presentare [illegible] iniziative.

Il problema di fondo è sempre lo stesso: in Aosta, ma anche nel resto della Valle, mancano luoghi in cui i giovani possano trovarsi per discutere, per fare attività ricreative e promuovere spettacoli o incontri culturali. Gli spazi «potenziali» esistono, ma [illegible] vengono sfruttati.

Le associazioni teatrali sono obbligate a trovare sale di bar a pagamento per provare. I gruppi musicali si ritrovano nei garage e anche la scuola di teatro Duit, in attesa di una risposta dei locali dell'Ipr, è costretta a cominciare le lezioni nei magazzini di un negozio. I giovani del Forum continuano la loro battaglia, fatta di progetti e di lettere all'amministrazione regionale, a cui ora si aggiunge un giornale, dal titolo «Forum di testa».

Il nuovo «Ogni tantale di informazione e creattività» (così viene definito dai suoi ideatori) verrà distribuito domani pomeriggio all'incrocio tra via Aubert e via Croce di città, dove verrà inoltre allestita una mostra sull'attività del Forum e sulla «storia di Maison Savouret», uno dei progetti fondamentali che questo gruppo di associazioni giovanili sta portando avanti da quasi un anno e che ha sollevato polemiche e petizioni.

Il nuovo giornale è stato autofinanziato dal Forum. «Non esiste in Valle d'Aosta - dicono i rappresentanti del Forum - un giornale su cui i giovani possano scrivere. Tutti possono partecipare e scrivere il loro pensiero». «Forum di testa», per ora di quattro pagine, ospita infatti anche una rubrica dal titolo «Porta la tua idea»: uno spazio a disposizione per «aprire un dialogo».

Il «Forum» ha consegnato nei giorni scorsi [illegible] relazione a Renato Faval. L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] proposto i locali della [illegible] di Saint-Christophe [illegible] area per le attività giovanili. «Non siamo riusciti a parlare con l'assessore. Nella relazione suggeriamo gli interventi che si dovranno fare ai capannoni Ceva per renderli idonei alle esigenze dei giovani. Il Forum vuole però far presente che [illegible] ha l'intenzione di gestire, né tanto meno di autogestire questo centro. La proposta della Ceva, che ci sembra comunque positiva, [illegible] deve però [illegible] un'alternativa a Maison Savouret».

Nel progetto del Forum, realizzato per la Ceva, vi è la [illegible]struzione di una sala da 600 posti, una saletta, uno spazio all'aperto, uffici per l'amministrazione, depositi e un'area di ristoro.

«Alla Ceva - continua il Forum - si potranno svolgere attività culturali, iniziative promosse da associazioni e dovrà essere un centro di divertimento aperto anche a gruppi informali, come una classe che volesse fare la festa di fine anno scolastico. Questo progetto è però complementare a quello di Maison Savouret, che sarà invece il centro, anche per la sua collocazione, per l'informazione e l'educazione di tutti i giovani».

Il capannone della «Ceva» a Saint-Christophe. Per un suo utilizzo a favore delle attività giovanili vi sono già progetti

Tra gli altri spazi individuati dal Forum come possibili sedi di iniziative ricreative e culturali vi [illegible] anche il centro Saint-Bénin e l'ex cinema Splendor.

«Pensiamo - continuano i rappresentanti del Forum - che lo Splendor debba essere recuperato come sala unica. L'ex cinema può infatti ospitare [illegible] persone». E' però tutto fermo e del futuro di questo «prezioso» spazio non si sa ancora nulla, come della destinazione dei locali [illegible] centro Saint-Bénin, sfruttato ora soltanto in parte per le mostre.

«Non si sa nulla - dice ancora il Forum - del Giacosa. E' [illegible] struttura pubblica, ora in mano a privati, per i quali continuano ad esserci proroghe. Si parla di auditorium quando gli spazi che esistono già [illegible] inutilizzati».

Sandra Bovo

La crescita negata

OLTRE 200 mila lire ogni cittadino: è quanto spende la Regione per la cultura. Il dato è del 1988. Una spesa dieci volte superiore a quella della Lombardia, cento quella della Liguria. Dato bugiardo se riferito all'oggi, perché i costi sono aumentati ancora. Ma la proporzione [illegible] torna. Cresce la spesa, crescono gli interessi dei giovani e spariscono gli spazi.

Anche le promesse aumentano: hanno scadenza quasi trimestrale e parlano tutte di [illegible] [illegible] Ma quale? E quando? La mano pubblica non aiuta la crescita culturale. Quasi la nega. Offre spettacoli, belli, interessanti e costosi. In stile machiavelliano. Pensa ai residenti, ma di più ai turisti. Pensa all'immagine. E i giovani che vogliono far spettacolo e cultura? Non hanno spazi, [illegible] costretti a «rubarli» ai bar, addirittura ai garage.

L'iniziativa privata è vivace soltanto quando collabora con la Regione. Denaro sicuro, pochi rischi. E' cresciuta, certo, ma non abbastanza. Non è in grado di [illegible] in concorrenza con la Regione. E Aosta continua a essere ricca, a spendere qualsiasi cifra per avere star della canzone, ma [illegible] vuole far crescere la cultura. C'è meno teatro che un secolo fa e la politica culturale è pressoché assente. Limitata a gestire un carozzone più o meno vario di musica, ballo e cinema.

I conti, questa volta, tornano. Scelte che rispecchiano lo [illegible] della città, l'assenza di scelte, l'appiattimento urbanistico e architettonico, la mancanza della scintilla della provocazione. Tutto cristallizzato in un piccolo mondo dove perfino la trasgressione è guidata e dove i talenti si stufano o se ne vanno. La Valle scopre di essere ancora ricca di denaro, ma povera di idee. Scopre che nessuna amministrazione, sia comunale sia regionale, ha l'orgoglio di cambiare. E Aosta scivola verso una comoda e annoiata quiete. Nessuno bada ai garage che rimbombano di note.

[e. mar.]

DALLA VALLE

[illegible]

Nessun ferito nel camion che si ribalta

Ieri pomeriggio un ca[illegible] è ribaltato poco distante dalla casa circondariale di Brissogne. Per fortuna [illegible] è rimasto ferito. L'autista non è riuscito ad affrontare una curva ed il camion si è adagiato su una fiancata. Dell'incidente è stata avvertita la polizia stradale di Aosta.

[illegible]TA

Processi rimandati per lo sciopero

Questa mattina non si svolgeranno i processi in pretura a causa dello sciopero del personale di cancelleria dagli uffici giudiziari.

Nonostante la protesta, saranno garantiti i servizi nei confronti dei detenuti e i processi per direttissima.

[illegible]

Pullman organizzati per la nazionale cantanti

Il Centro giovani «Calembour» e il Comune di Saint-Vincent, con la consulenza dell'Ansed di Aosta, organizzano [illegible] per dare l'appuntamento con lo spettacolo! Vieni con noi a Torino», per vedere la partita di calcio nazionale italiana cantanti contro la nazionale allenatori di calcio, che si terrà l'11 ottobre alle 15, allo stadio delle Alpi del capoluogo piemontese.

La partenza è fissata alle 12,30 dal piazzale del Palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. Le iscrizioni devono essere fatte [illegible] il 9 ottobre. Il costo è di 10 mila lire. Per informazioni rivolgersi al Centro giovani Calembour, telefono 0125/82793.

SAINT-VINCENT

I problemi delle cave in un congresso al Billia

E' in programma dal [illegible] all'8 ottobre, al Centro congressi del Grand hôtel Billia, «Eurocava '92 - 1ª conferenza europea sulle cave». L'incontro, organizzato dall'Anim (Associazione italiana ingegneri minerari) e dall'Assolombarda, ha il patrocinio della Regione, del distretto minerario di Torino, dell'Ente minerario sardo e dell'Istituto di scienza minerarie dell'università di Bologna.

Durante la conferenza saranno affrontate le prospettive e i problemi tecnici, economici, giuridici, normativi e ambientali dell'attività estrattiva di cave per la produzione di inerti da costruzione, pietre ornamentali, minerali industriali.

[illegible]

In visita ufficiale il maggior azionista Seiko

Junichi Hattori, maggiore azionista e membro del consiglio di amministrazione della «Seiko Instruments», verrà oggi in visita ufficiale ad Aosta. Alle 15, sarà ricevuto a palazzo regionale dal presidente della giunta, Ilario Lanivi, e da altre autorità regionali.

Hattori sarà accompagnato da Yasuo Mizuno, amministratore delegato della Tecdis Spa di Châtillon, e da Mario Maquignaz, presidente della società che produce schermi a cristalli liquidi.

Appello di Rollandin

«Cacciatori rispettate l'ambiente»

AOSTA. L'assessore regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali Augusto Rollandin raccomanda ai cacciatori valdostani «il rispetto dell'ambiente, l'osservanza delle più elementari [illegible] di sicurezza e la [illegible] prudenza». In Valle, la caccia è [illegible] aperta ieri e si chiuderà il 30 novembre per quasi tutte le specie di selvaggina.

Fanno eccezione, con diverse date di chiusura, la caccia al camoscio e al capriolo (15 novembre), al cinghiale (31 dicembre) e alla volpe (31 gennaio 1993). I cacciatori devono segnalare al Servizio veterinario ogni cinghiale abbattuto, conservando l'animale intero per 24 ore. Devono inoltre consegnare ogni capo intero di volpe abbattuto ad una stazione forestale, che provvederà a dare l'animale al servizio veterinario.

L'assessore Rollandin si auspica «un comportamento corretto dei cacciatori e la loro osservanza della legge dell'11 febbraio '92, nonché delle norme del calendario venatorio.

Domani in Regione

Pranoterapia Ne parla Inardi

AOSTA. Massimo Inardi, medico, parapsicologo e rettore del dipartimento scientifico Ami University, sarà ad Aosta domani sera. Alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, intratterrà gli ospiti sul tema: «Pranoterapia, realtà "incontestabile"». L'opportunità di conoscere una disciplina che si è affermata dopo anni di scetticismo e contestazione è offerta dall'Acsi, il cui presidente Antonio Zema preannuncia la presenza di altri ospiti illustri.

«Il "Cammino del pranoterapista" - dice Zema - verrà illustrato da Orazio Sanseverino, presidente nazionale Ami Univeristy, a cui seguirà la vicepresidente, giornalista e psicologa Adriana Bolchini sul tema: "Il rapporto tra paziente e pranoterapista"». Allo psicologo e giornalista Angelo Musso è stato affidato l'argomento sul «Come armonizzare le energie in pranoteriapia con la biodinamica». L'iridologo Severino Trombetta elencherà le esperienze di [illegible] pranoterapista.

[s. l.]

Due proposte di Tonino per affrontare l'emergenza morale

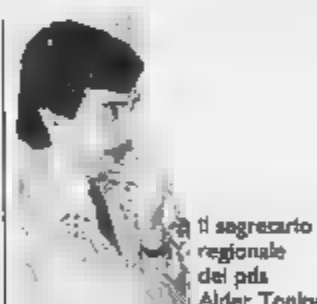
Il pds contro i partiti

Chiederà una nuova legge sulle nomine pubbliche per distinguere la funzione politica da quella amministrativa. «Battaglia complessa, ma non utopistica»

AOSTA. La direzione regionale del pds-gauche valdôtaine ha deciso di affrontare in modo concreto l'emergenza morale e la trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche.

Emblematica la presentazione della risoluzione da parte di Alder Tonino, segretario regionale del pds: «L'opinione pubblica guarda [illegible] in modo "storto" i partiti. O le forze politiche si impegnano a cambiare oppure rischiano di essere messe fuori gioco. Le elezioni a Mantova sono solo l'ultimo di molti campanelli d'allarme».

A testimoniare che la «gauche» valdostana [illegible] vuole lanciare un messaggio impossibile, la direzione pidiessina lancia due proposte.

«Predisporremo per i dirigenti del pds - dice Tonino - una anagrafe dei redditi e dello stato patrimoniale da rendere pubblica». E, ancora: «Chiederemo di cambiare la legge regionale sulle nomine pubbliche. Il consiglio regionale deve stabilire criteri e requisiti e le commissioni esterne devono indicare le liste vincolanti dei candidati da nominare. Tutto quanto fatto finora deve essere azzerato e il pds chiederà ai propri iscritti di dimettersi. Se non si arriverà entro l'anno a una nuova legge, i rappresentanti pidiessini usciranno dai consigli di amministrazione di enti, istituti e società [illegible] presenza pubblica».

Il segretario regionale del pds Alder Tonino

Per Alder Tonino l'emergenza morale :«E' una questione di effettività dei diritti e della democrazia, di ripristino del mercato e della libera concorrenza, di recupero di efficacia della pubblica amministrazione».

La ricetta per arrivare a fare prevalere questo concetto?

«E' complessa - dice Tonino - ma non utopistica». Poi spiega: «Bisogna distinguere la funzione politica da quella amministrativa. Via i politici [illegible] gestione delle gare di appalto, dai concorsi per la selezione del personale, dall'erogazione di contributi dovuti per legge».

E ancora: «E' indispensabile eliminare la lottizzazione dei consigli d'amministrazione. Ridurre il numero dei componenti potrebbe essere il primo passo, come pure attribuire i poteri a amministratori unici».

Per il segretario del pds: «E' importante anche applicare le leggi che già esistono. Quella sul libero accesso agli atti amministrativi, in Valle ha per ora prodotto solo il cartellino di riconoscimento sul petto dei dipendenti pubblici».

Disciplinare meglio e con metodi trasparenti gli incarichi pubblici, gli appalti e le forniture per il pds deve diventare la norma. Il motto è: «Procedure chiare, meno clientelismo».

[a. c.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Tossicodipendenti si cambi la legge

Sono madre di una ragazza di 22 anni, tossicodipendente da uno e mezzo, ospite di una comunità fuori Valle impegnata in un programma di riabilitazione. Ho scritto questa lettera perché sento il bisogno di ringraziare molte persone e di esprimere le mie perplessità sulla legge Jervolino-Vassalli, nonché sulle modalità di funzionamento di alcune strutture sanitarie regionali.

L'esperienza ha dimostrato che le famiglie dei tossicodipendenti non hanno alcuna speranza di farcela da sole. Noi genitori di tossicodipendenti «maggiorenni» non possiamo intervenire in modo autoritario. In ogni situazione è il soggetto tossicodipendente che decide da sé, [illegible] loro purtroppo non sono in grado di decidere nulla se non di andare a procurarsi la dose. Abbiamo ripreso in casa nostra figlia alcune volte. La disintossicavamo sotto il controllo del Not (nucleo operativo tossicodipendenze) e quando si sentiva [illegible] ci diceva: «Adesso me ne vado. Qui non ci resisto». E noi, genitori, non potevamo impedirglielo: ce lo proibisce la legge. E' maggiorenne. Perché non si cambia la legge dando alla famiglia la possibilità di intervenire sui [illegible] ragazzi? Perché il ricovero ospedaliero per la disintossicazione viene fatto in un reparto aperto? Mia figlia è stata ricoverata due notti e un giorno in psichiatria e poi trasferita in medicina dove era in camera con 5 anziane. I medici e gli altri operatori non [illegible] dei guardiani. Mia figlia poteva scendere al bar e incontrare chi voleva. Come è possibile che in un ospedale si consenta a un degente di firmare la cartella clinica e andarsene alle 0,20? Questo ha fatto [illegible] figlia. Le infermiere hanno avvisato il 113, ma non hanno potuto fare altro che lasciarla andare. E' maggiorenne. Finisco qui sperando di ricevere risposte e faccio un appello ai genitori dei ragazzi tossicodipendenti: non vergognatevi del problema, rivolgetevi al Not, ai carabinieri, alla polizia. Solo così possiamo sperare di aiutare i nostri figli.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: [illegible].754/35.656

AUTOAMBULANZE

[illegible]: *Cri* (0165) 551.584/551.568; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] (0166) 79.465
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detragiache*, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI [illegible]

Domenica 4 ottobre
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; [illegible], via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Tamoil*, corso Ivrea.
Aviso: Agip; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Tamoil; **Gressan:** Fina; **Hone:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St.-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Vincent:** Tamoil (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso, **Villeneuve:** Esso.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Daniele Costabloz; Giulia Vigna; Marika Arena.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. Nell'ambito dei servizi scolastici la giunta regionale ha deciso l'istituzione di classi quinte, [illegible] orario serale, all'istituto tecnico commerciale «Manzetti» e all'istituto tecnico per geometri «Brocherel» di Aosta. Inoltre, quasi [illegible] milioni sono stati stanziati a favore delle scuole materne private aderenti alla sezione valdostana della Fism e [illegible] scuole elementari parificate, per l'anno [illegible]lastico 1992-'93.

Valgrisenche. L'amministrazione comunale ha ottenuto dal Consorzio dei Comuni [illegible] Valle d'Aosta un contributo di 48 milioni 237 mila lire. Di questi, 25 milioni [illegible] spesi per l'acquisto di azioni della «Società per lo sviluppo turistico della Valgrisenche». Dieci milioni di lire saranno, invece, destinati alla ristrutturazione [illegible] sala riunioni della parrocchia. [illegible] milioni e mezzo di lire serviranno all'acquisto di barriere zincate per le attività turistiche e agricole. Un milione costituirà il contributo ordinario 1992 a favore dello ski-club e altri due milioni il contributo straordinario. Infine, 3 milioni e 700 mila lire andranno all'Azienda di soggiorno come contributo ordinario.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Il Piccolo Tibet in fotografia

Prosegue fino al [illegible] ottobre nella saletta del Caffè Nazionale, in piazza Chanoux, la mostra fotografica di Ferdinando Rollando. In esposizione venti immagini del Piccolo Tibet. Il più evidente ricordo del viaggio è la successione dei monasteri buddisti incontrati ovunque lungo le strade del Ladakh e dello Zanskar.

CHARVENSOD

Bataille des reines

Domani [illegible] in programma i tradizionali combattimenti tra «regine» per l'ammissione alla finale della Croix Noire in programma a fine mese.

MARTIGNY

La 33ª Foire du Valais

Si è aperta ieri la 33a edizione della Foire du Valais, il più importante appuntamento economico del cantone svizzero. Per oggi, alle 14,30, è in programma una grande sfilata per le vie del centro. Circa duemila persone sfileranno dalla stazione al centro commerciale che ospiterà la manifestazione, offrendo un grande spettacolo. La fiera si concluderà l'11 ottobre con i combattimenti delle «regine». Le bovine si sfideranno nell'arena dell'anfiteatro d'Octodure.

[illegible]

La sagra dell'uva

Festa di stagione a Châtillon - Saint-Vincent. Domani è, infatti, in programma la sagra dell'uva, un'occasione per verificare la qualità della vendemmia.

Risolto il caso della donna che raccontò di essere stata aggredita e rapinata

Finse la violenza, denunciata

La falsa vittima ebbe un incidente stradale, ma riferì un caso da «Arancia meccanica» Ieri la confessione. Dovrà rispondere di procurato allarme e di simulazione di reato

PONT-SAINT-MARTIN. Era tutto inventato, nessuna aggressione, né rapimento [illegible] tantomeno violenza carnale. La donna di Pont-Saint-Martin che ha raccontato tre giorni fa un episodio che può ricordare il film «Arancia meccanica» ha ritrattato le sue dichiarazioni. La [illegible] di polizia giudiziaria della Polstrada di Pont l'ha denunciata per simulazione di reato e procurato allarme. Gli agenti hanno indagato per 48 ore, poi sono riusciti a smascherare il fantasioso racconto della finta vittima.

L'impiegata di 35 anni tornava [illegible] Saint-Vincent nella notte tra lunedì [illegible] martedì. Viaggiava [illegible] [illegible] sua auto verso la Bassa Valle, [illegible] le 3 del mattino. Ha detto [illegible] essere stata affiancata [illegible] un'auto che l'ha speronata e spinta fuori strada vicino al bivio per la frazione Plout di Montjovet.

La donna ha riportato alcune contusioni [illegible] abrasioni guaribili in dieci giorni. Due [illegible]ini incappucciati, secondo [illegible] sua versione, si [illegible] avvicinati, l'hanno immobilizzata e l'hanno rapinata di cinque anelli, una collana [illegible] un bracciale in oro. L'impiegata ha sostenuto di essere poi stata legata e trascinata sull'auto degli aggressori, che è ripartita [illegible] [illegible] Torino.

Dopo alcuni chilometri i due o tre uomini avrebbero fermato l'auto in una [illegible] appartata e violentato la donna. Intorno al[illegible] 6 un'automobilista ha visto [illegible] vittima che camminava sulla statale [illegible] l'ha [illegible] portandola fino a Verrès. L'uomo ha quindi avvertito la polizia di Pont-Saint-Martin. In pochi minuti una pattuglia è arrivata sul posto e ha raccolto le prime testimonianze dell'impiegata, che è poi [illegible] accompagnata in [illegible] per essere interrogata.

La donna ha raccontato la vicenda, poi è stata accompagna[illegible] all'ospedale [illegible] Ivrea. I medici l'hanno visitata per verificare [illegible] [illegible] subito una violenza carnale. Pochi istanti dopo [illegible] ritr[illegible]mento della donna sono scattate le indagini della sezione di polizia giudiziaria della Polstrada di Pont, guidate dal [illegible] comandante Claudio Savera. Due giorni e due notti di intenso lavoro, con verifiche tecniche intorno all'auto della vittima, interrogatori [illegible] ricostruzioni dell'accaduto.

La vicenda non ha convinto gli inquirenti, che avevano trovato troppe imprecisioni [illegible] inesattezze nel racconto dell'impiegata. Uno dei punti cardine dell'indagine [illegible] affidato [illegible] medici [illegible] Ivrea, che ieri hanno consegnato gli esiti negativi delle analisi in merito alla presunta violenza carnale, confermando i dubbi della polizia. Sul corpo della donna [illegible] c'erano tracce di aggressioni e i suoi polsi non [illegible] segnati da corde.

La polstrada ha chiesto altri chiarimenti alla presunta vitti[illegible] e quest'ultima ha confessato di essersi inventata tutto. Sembra che la donna abbia gravi problemi psichici e familiari alle spalle. Potrebbe aver inventato il sequestro per mascherare l'incidente stradale e i gravi danni alla sua auto. La fantasia della donna è stata inutile. Gli agenti avevano trovato subito troppe incongruen[illegible] nel racconto, confermate dalla confessione della finta vittima. [s. ser.]

La polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che ha risolto il caso della falsa violenza

Altri pezzi sono pericolanti, la colpa è dell'umidità

Crollano tre frammenti della Porta Praetoria

AOSTA. Tre pezzi [illegible] puddinga della grandiosa [illegible] monumentale Porta Praetoria si sono staccati dalla parte inferiore dell'arcata laterale che si trova accanto all'ingresso della Torre dei Signori di Porta Sant'Orso. Il più grande dei tre frammenti misura circa [illegible] centimetri di lunghezza per 20 di altezza. Altri piccoli frammenti sono stati sbriciolati dal passaggio della [illegible]nte. Da qualche mese nel cortile interno della porta [illegible] sono i ponteggi di un'impresa che sta provvedendo al rifacimento del tetto della Torre.

La Porta Praetoria, che si apriva a [illegible] della colonia augustea, formata da grossi blocchi di conglomerato e alleggerita da elementi decorativi applicati sulla facciata, non gode di buona salute già da tempo. Il precario stato di conservazione, tipico di tutti i monumenti romani [illegible] Aosta, è dovuto al materiale utilizzato per la loro costruzione: la puddinga, una roccia conglomeratica con elementi tondeggianti uniti da abbondante materiale siliceo.

I romani però avevano rivestito di m[illegible] o travertino le loro opere che, oltre ad assolvere alla funzione decorativa, proteggevano i monumenti. I materiali lapidei [illegible] quasi completamente scomparsi in seguito alla spoliazione avvenuta in passato. Dopo aver appreso la notizia del distacco dei tre pezzi [illegible] puddinga, i tecnici della soprintendenza regionale [illegible] Beni Culturali [illegible] Ambientali hanno raccolto i frammenti.

«Frammenti di puddinga della Porta Praetoria [illegible] li avevo mai visti» dice il soprintendente Renato Perinetti. E aggiunge: «Ci sono però grosse scaglie che potrebbero staccarsi da un momento all'altro. Le cause [illegible] degrado che hanno portato al distacco dei tre pezzi [illegible] le stesse che danneggiano [illegible] teatro e g[illegible] altri monumenti aostani: l'assorbimento di umidità e la continua differenza della temperatura».

«Il distacco - sostiene Perinetti - dovrebbe essere stato in questi giorni in cui è piovuto molto. Escludo che si sia tratta[illegible] di un atto teppistico». La malattia della quale soffrono i monumenti di Aosta è nota, purtroppo non [illegible] sa [illegible] [illegible] curarla.

«Anche per il teatro - conclude il soprintendente - stiamo aspettando i risultati delle indagini microclimatiche svolte dall'Istituto centrale per [illegible] restauro di Roma. Il grosso problema [illegible] che [illegible] puddinga non [illegible] stacca a scaglie come la pietra, ma tende [illegible] sgretolarsi. Nel momento in cui troveremo la cura per il teatro, riusciremo a risolvere anche il deterioramento degli altri monumenti».

Igor Righetti

Il più grande dei frammenti di puddinga staccatisi dalla Porta Praetoria [ARTEFOTO]

La popolazione non è stata avvisata per i lavori [illegible] una rampa [illegible] Verrès

Casello chiuso, ma nessuno lo sa

La società autostrade: «Il disagio è limitato»

VERRES. La rampa [illegible] accesso per Aosta del casello di Verrès [illegible] stata chiusa al traffico, mercoledì alle 6, a [illegible] di lavori sull'autostrada, [illegible] lo resterà fino a questa sera. Gli automobilisti residenti a Verrès e dintorni sono arrabbiati con la Sav (Società autostrade valdostane), in quanto ha permesso la chiusura della rampa senza preavvisare e senza darne notizia agli organi d'informazione della regione.

La risposta della Sav suscita perplessità e un po' di stupore: «Non abbiamo ritenuto di dover diffondere la notizia - spiega un funzionario - perché [illegible] numero di automobilisti». E aggiunge: «Inoltre è possibile raggiungere i caselli vicini a quello di Verrès».

La Sav ha comunicato la chiusura della rampa per Aosta soltanto a Radio verde Rai. «Abbiamo modificato la segnaletica prima del casello di Verrès - sottolinea il funzionario - coprendo i cartelli e segnalando l'impossibilità [illegible] andare ad Aosta».

Sono accessibili, invece, la rampa per Torino e quella [illegible] uscita per Verrès. «Finora - conclude - abbiamo avvisato gli organi d'informazione della regione soltanto quando i caselli o le rampe interessano un numero consistente di utilizzatori o nei [illegible] in cui le chiusure [illegible] vengono durante la stagione turistica».

«E' vergognoso che dall'oggi al domani - dice un'automobilista residente vicino [illegible] Verrès, che ogni mattina va al lavoro ad Aosta - la Sav abbia chiuso una rampa senza avvisare nessuno». E aggiunge: «Mercoledì, assieme ad altri automobilisti, ho trovato l'amara sorpresa: alcuni cartelli di divieto di accesso e altri che segnalavano lavori in corso. E così, per colpa delle infinite opere di "restauro" dell'autostrada, da tre giorni sono costretto a entrare al casello di Saint-Vincent. Per fortuna che ci hanno lasciato almeno l'uscita».

Altre lamentele [illegible] state fatte ieri da numerosi turisti desiderosi di visitare Aosta. Un'auto dei vigili urbani, parcheggiata per traverso, bloccava l'ingresso al capoluogo. «Abbiamo proseguito sulla circonvallazione - spiega una turista [illegible] Milano - con la speranza di [illegible] un bivio che indicasse Aosta oppure un vigile urbano al quale chiedere informazioni. Purtroppo non abbiamo trovato né l'uno né l'altro. In seguito abbiamo saputo che esiste un bivio all'altezza dell'hôtel Ambassador».

«Non capisco - conclude - con quale criterio venga chiuso l'ingresso della città [illegible] le motivazioni. La prossima volta che tornerò in Valle spero [illegible] trovare almeno un cartello». [i. rig.]

Il cartello che segnala l'impossibilità di andare da Verrès ad [illegible] [ARTEFOTO]

Aosta, sotto sequestro il «Cantuccio della via»

Il gestore del circolo «Presto avrò la licenza»

AOSTA. «E' vero, c'erano dei clienti non tesserati, ma non sono sprovvisto di numerose licenze, [illegible] manca soltanto un documento [illegible] allegare alla licenza sanitaria già esistente». Parla Corrado Fonte, titolare del circolo Acsi «Il cantuccio della via», ad Aosta, chiuso mercoledì pomeriggio dalla polizia giudiziaria. Gli agenti hanno eseguito il provvedimento del sostituto procuratore della pretura Alberto Iachini, che dovrà essere convalidato dal giudice delle indagini preliminari.

Il bar spaghetteria di via Marché Vaudan era aperto [illegible] due anni. Era molto conosciuto in Valle. Un locale caratteristico, rivestito [illegible] pietra [illegible] vista, dove si poteva mangiare [illegible] bere dalle 19,30 alle 3 e l'ingresso avrebbe dovuto essere riservato ai soci. [illegible] gli uomini della [illegible] di polizia giudiziaria della pretura di Aosta hanno tenuto sotto controllo il «Cantuccio» per verificare se tutti i clienti erano in possesso della tessera. La scorsa settimana era stato chiuso per una vicenda analoga [illegible] Boowling di Saint-Christophe.

Gli agenti di polizia [illegible] sono presentati sabato sera al «Cantuccio», hanno mangiato e pagato [illegible] conto come normali clienti, poi si sono identificati al titolare e hanno verbalizzato la presenza [illegible] quattro giovani di Châtillon non tesserati al circolo Acsi. «L'operato della magistratura è stato giusto - dice Corrado Fonte -, ma voglio scusarmi [illegible] i miei soci, che sono più di 400, per il disagio di questi giorni. Il mio avvocato ha già fatto domanda per ottenere la riapertura del locale».

Il «Cantuccio» è sprovvisto di un'autorizzazione per la sua ubicazione in un seminterrato, dove potrebbero esserci problemi di aerazione. «Spero di ottenerla al più presto - continua Fonte -; ho sempre fatto tutto il necessario per ottenere le licenze. Nella mia spaghetteria ci [illegible] varie ventole che garantiscono un'ambiente ideale. Inol[illegible] ho scelto di tutelare la tranquillità dei miei soci mettendo solo cinquanta posti a sedere nei 150 metri quadrati del locale». [s. ser.]

Alberto Iachini, sostituto procuratore

CHATILLON

Seminario di studio

La cooperazione tra Nord e Sud del mondo

CHATILLON. Il primo seminario di studio sul tema «Nord-Sud nel mondo, per una cooperazione vera» si terrà domani e domenica nella biblioteca della Comunità montana Monte Cervino. Durante l'incontro saran[illegible] analizzati i metodi e i progetti per la cooperazione. L'iniziativa dell'associazione «Solidarietà, pace e sviluppo», ha il patrocinio della Comunità montana [illegible] [illegible] stata promossa con la collaborazione del Comitato regionale di coordinamento delle attività di cooperazione, solidarietà ed educazione allo sviluppo.

«La scelta [illegible] Châtillon per un incontro di approfondimento di un problema così vasto e [illegible] attuale [illegible] quello della cooperazione tra il Nord e il Sud del mondo - dice Gianni Bertone, presidente dell'associazione "Solidarietà, pace e sviluppo" - [illegible] per favorire la partecipazione [illegible] coloro che già operano sul territorio regionale».

Il seminario darà spazio [illegible] [illegible] confronto tra le esperienze fatte [illegible] le difficoltà incontrate. I partecipanti potranno conoscere realtà e prospettive per una [illegible] cooperazione internazionale, basata sul principio che la ricchezza non deve fare la differenza e che lo sviluppo da perseguire è quello per [illegible] mondo inteso nella [illegible] unicità.

Domani il seminario comincerà alle 9, con l'introduzione di Gianni Bertone e Cristina Monami, presidente del Comitato regionale per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Domenica i lavori avranno inizio alle 9,30. [i. rig.]

AOSTA

Alla funivia per Pila

Denunciato diciotto mesi dopo il furto

AOSTA. Il presunto colpevole di [illegible] furto è [illegible] scoperto diciotto mesi dopo la denuncia. Una serie [illegible] delicate indagini condotte dalla polizia scientifica hanno portato ad [illegible] riscontri soltanto in questi giorni.

Stefano Congiu, 24 anni, [illegible] Aosta, [illegible] così stato denunciato per furto aggravato: secondo l'accusa, ha portato via una giacca e monete per [illegible] valore complessivo di circa 50 mila lire.

Il 9 marzo del 1991, i responsabili della biglietteria delle funivie Aosta-Pila trovarono [illegible] vetro rotto e chiamarono la polizia. Il ladro aveva preso cose di scarso valore: una giacca a vento di un dipendente delle funivie e alcuni spiccioli nella cassa.

«Non lasciamo mai soldi o altri oggetti di valore all'interno della biglietteria - dicono alla Pila Spa -. Al massimo rimangono alcune monete, [illegible] per un valore che difficilmente arriva a superare [illegible] cinquantamila li[illegible].

Il vetro era stato sfondato con una pietra: «Il danno ammontava a circa quattrocentomila lire, più del valore di quello che hanno portato via» dico[illegible] alla Pila Spa. Gli uomini della sezione furti [illegible] la polizia scientifica avevano fatto una serie di rilievi.

In questi giorni, in base agli elementi raccolti diciotto mesi fa, gli inquirenti sono arrivati a Stefano Congiu e lo hanno denunciato per furto aggravato alla procura presso la pretura di Aosta. [m. t. z.]

Dall'Alto Novarese aumentano i contatti con gli istituti di credito elvetici, più controlli della Guardia di Finanza

I soldi piemontesi finiscono agli svizzeri

Forti somme in fuga attraverso Sempione e Gran San Bernardo

DOMODOSSOLA. Con la bufera valutaria che ha colpito la lira, il franco svizzero torna [illegible] essere moneta rifugio. La fuga dei capitali verso la Svizzera passa anche da Sempione o Gran S. Bernardo..

Non ci sono state, come a Chiasso, code di auto alla frontiera, ma soltanto perché i valichi stradali, sia verso il Vallese sia verso il Ticino, sono scomodi. Per trasferire il denaro oltre confine c'è anche il treno: trenta minuti a bordo di un Eurocity, tra Domodossola e Briga. E' questa la via scelta da molti ossolani, ma anche da novaresi e milanesi.

La Guardia di Finanza, che compie accurati controlli su tutti i viaggiatori, ha intensificato le verifiche. Le norme sulla liberalizzazione valutaria consentono l'esportazione di venti milioni per persona ad ogni viaggio. Si possono anche portare in Svizzera somme più consistenti, che devono però [illegible] interamente dichiarate alla frontiera.

Dall'inizio dell'anno ad oggi la Finanza di Domodossola ha sequestrato denaro contante per trecento milioni e titoli, obbligazioni non denunciate alla dogana per circa sette miliardi. Coloro che vengono trovati in possesso di documentazione bancaria che conferma la costituzione di capitali all'estero, sono segnalati per accertamenti fiscali.

Nel limite [illegible] venti milioni a persona [illegible] si [illegible] rischi; non c'è neppure bisogno di ri[illegible] agli «spalloni» abituati ad attraversare [illegible] confine con ogni genere di merce, soldi compresi. Se proprio si deve trasferire in Svizzera una considerevole somma, è sufficiente rivolgersi alla cortesia - compensata - di qualche viaggiatore abituale, che, magari per [illegible]gioni di lavoro, deve fare la spola tra Italia e Svizzera.

In questi giorni a Briga, la prima città Svizzera dopo il Sempione, tutti hanno potuto notare un insolito movimento di uomini d'affari Italiani [illegible] valigette ventiquattr'ore, probabilmente piene di lire.

E' inutile cercare conferme nelle sedi dei maggiori colossi bancari (Ubs, Sbs, Credito Svizzero), tutti presenti con sportelli propri ai piedi del Sempione. Da indiscrezioni raccolte, però, in questi giorni a Briga sarebbero arrivate [illegible] stracolme di lire» in cerca di utilizzo.

Impiegati e funzionari [illegible] molto cortesi: ascoltano e consigliano gli investimenti migliori, anche extra Confederazione.

«Con qualche decina di milioni in banca - dice una signora ossolana appena uscita dalla sede di un istituto di credito Svizzero - in Italia si vive ormai con il panico. Adesso finalmen[illegible] tranquilla, mi hanno consigliato un ottimo investimento [illegible] un rendimento accettabile, in una valuta più sicura della nostra».

Con il franco Svizzero che [illegible] ormai scambiato a mille lire, sorridono i frontalieri dell'Alto Novarese che vedono aumentare il loro potere d'acqui[illegible] in Italia. Nel Verbano-Cusio-Ossola i pendolari del confi[illegible] sono quasi cinquemila, un fiume di valuta pregiata che arriva ogni mese nelle zone di frontiera.

Molti lavoratori sarebbero però ora orientati a tenere i soldi in Svizzera o a cambiare soltanto il denaro strettamente necessario per il mantenimento delle famiglie.

Adriano Velli

La stazione di Domodossola e (sopra) il tunnel del Gran San Bernardo

La Valle d'Aosta investe anche in marchi e dollari

AOSTA. Valdostani senza affanno nella [illegible] ai prelievi bancari. Gli [illegible] di credito della regione non hanno registrato nessun aumento nelle richieste di valute o nel ritiro di ingenti somme dai conti correnti. Ci sono stati soltanto episodi isolati, qualche cliente si è fatto prendere dal panico pochi giorni fa e ha prosciugato i [illegible] risparmi facendosi rilasciare assegni circolari.

E' successo alla Banca Popolare di Novara: «I giornali di mercoledì hanno riportato la notizia dell'ipotesi di blocco di una parte dei conti [illegible] - spiegano i dirigenti della banca -, così il giorno dopo [illegible] presentati parecchi clienti che chiedevano spiegazioni. Alcuni hanno chiesto assegni circolari, saranno stati sei o sette. Noi abbiamo cercato di calmare gli animi, qualcuno lo abbiamo convinto, ma gli altri hanno voluto tenersi in tasca gli assegni. Hanno detto che aspetteranno lunedì poi decideranno [illegible] fare».

Alla Banca Sella la situazione è tranquilla. «I nostri clienti - spiega il direttore Giampaolo Derossi - non [illegible] sono allarmati. Hanno chiesto qualche informazione [illegible] nessuno ha ritirato i suoi risparmi. C'è stato solo qualche prelievo di turisti diretti all'estero, ma tutto è nella norma, l'acquisto [illegible] valuta non è aumentato rispetto ai mesi scorsi».

La Cassa di risparmio di Torino ha ricevuto [illegible] poche richieste [illegible] più negli ultimi giorni. «Non abbiamo riscontrato una [illegible] al prelievo - dicono alla direzione -, il fenomeno è molto contenuto. Alcuni clienti hanno avviato investimenti in valute estere, ma si tratta di pochi casi sporadici che non fanno testo. Sono privilegiate [illegible] al solito le monete forti, franco svizzero, marco tedesco e dollaro». Con la diversificazione degli investi[illegible] c'è stato qualche risparmiatore che ha scelto di fare operazioni in valuta, aprendo conti correnti o acquistando titoli.

I risparmiatori della Valle d'Aosta, nonostante i legami linguistici e commerciali con la vicina Francia, non amano investire in valuta transalpina. «I commercianti sono abituati ad incassare e pagare in franchi francesi - dicono nelle banche - ma non c'è nessuno che acquisti grandi somme in moneta francese». **[s. ser.]**

Nel Biellese

Tre sequoie uccise da un fungo

BIELLA. Ancora pochi giorni e tre fra i più maestosi [illegible]beri del parco della Burcina cadranno [illegible] la [illegible] dei boscaioli. Sono le vecchie sequoie, uccise l'estate scorsa da un micidiale fungo (il Botryspheria).

Giganti sulla collina che sovrasta il paese [illegible] Pollone (divide [illegible] Biella il parco), costituivano un punto [illegible] riferimento per gli studiosi di botanica e per i numerosi turisti. La più vecchia delle tre piante svetta all'inizio della «passeggiata dei rododendri», uno degli angoli più suggestivi del parco nel periodo della fioritura: messa a dimora 120 anni fa, raggiunge i 40 metri di altezza.

Le altre due hanno 90 anni e sfiorano lo stesso i 40 metri: per qualche giorno ancora si potranno vedere lungo la strada che porta alla torre, sulla cima della collina. Se sono imponenti per l'altezza, significativa è la circonferenza delle sequoie alla base: circa 4 metri.

Il micidiale fungo ha colpito le sequoie della Burcina nel 1987; da allora tutti i rimedi sono stati tentati per cercare [illegible] salvare le piante. La lotta [illegible]tro il fungo Botryospheria (causa alla pianta un tumore), è praticamente impari: le informazioni sulla natura e su come si propaga sono infatti [illegible] scarse. Ma quando la pianta [illegible] resta il pericolo del contagio: ecco perché le sequoie debbono [illegible] abbattute e i tronchi portati lontano dal parco.

Per tagliare gli alberi e sradi[illegible] i ceppi (considerata la mole delle sequoie), è stato ne[illegible] [illegible] un'impresa specializzata. [illegible] legname sarà poi utilizzato per i lavori di restauro delle vecchie cascine disseminate sulla collina del parco. **[d. ca.]**

Nelle vigne si completa la raccolta del moscato, adesso è la volta delle uve rosse

Vendemmia, si fanno i primi bilanci

Superata l'ondata di maltempo, continuano le tensioni sui prezzi. Molti arrivi di prodotto da altre regioni
Due summit fra gli operatori del settore: il 7 in Regione a Torino e il 12 a Santo Stefano Belbo da Gancia

Nelle campagne gli agricoltori sono al lavoro per la vendemmia (MUSTOTO)

CANELLI. Giorni cruciali per la vendemmia in Piemonte. Mentre si sta esaurendo [illegible] g[illegible] massa del moscato e dei dolcetti, [illegible] risultati qualitativi altalenanti, a seconda delle zone, si [illegible] entrati nel pieno della raccolta delle barbere e qualcuno ha già incominciato a portare in cantina i nebbioli.

Dopo [illegible] grandi piogge della settimana scorsa, il tempo si è rimesso al bello e la temperatura è tornata a livelli stagionali abituali. Nelle vigne la raccolta prosegue con meno ansie, anche se n[illegible] mancano le preoccupazioni, soprattutto dal fonte dei prezzi.

Mercoledì il borsino ufficiale della Camera [illegible] commercio di Asti non [illegible] stato toccato [illegible] quotazioni dei vini ferme a prima della vendemmia, in attesa che arrivi sul mercato [illegible] prodotto nuovo. Si registrano molte voci di prenotazioni di vini dal Sud, Veneto ed Emilia dove l'abbondanza della vendemmia ha abbassato i prezzi. Numero[illegible] anche gli acquisti [illegible] moscato dall'Oltrepò pavese. C'è attesa per il mercato di Alba di sabato.

In Piemonte la produzione è mediamente inferiore di un buon 10 per cento sulla media con punte ancor più consistenti nelle zone grandinate. Ma i prezzi delle [illegible] risentono della concorrenza di altre aree e la speculazione gioca al ribasso.

Di questo e degli altri problemi dell'annata si discuterà mercoledì 7 ottobre a Torino in un summit organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura. «Quali strade per il vino piemontese?» è il titolo dell'incontro previsto dalle 10,30 nel[illegible] sala conferenze di corso Stati Uniti 21. In discussione alcuni dei grandi temi dell'enologia regionale, dalla Doc Piemonte con tutti i problemi organizzativi che stanno sorgendo prima del suo decollo, alla questione dell'anagrafe vitivinicola legata anche alla dolente vicenda delle distillazioni Cee. [illegible] poi ancora il problema prezzi, a cominciare dall'accordo sul moscato, e le spese promozionali.

«Stiamo cercando [illegible] strade per il vino piemontese - [illegible] l'assessore Lombardi che presiederà il dibattito - assieme alle associazioni dei produttori, agli organismi tecnici e [illegible] ricerca».

Primi giudizi sulla vendemmia verranno proposti alla discussione da Gianluigi Biestro direttore dell'Asprovit e Ezio Borgio della viticoltori Piemonte.

In calendario, dopo l'incontro pubblico di Torino, c'è da ricordare anche l'appuntamento privato, ma non meno interessante, del 12 ottobre a Santo Stefano Belbo alla Locanda Gancia, per il «Vintage Day».

Giancarlo Montaldo condurrà una radiografia dell'annata piemontese presentando una nuova analisi di mercato.

Sergio [illegible]

Prendono il via domani sera a Frassino gli appuntamenti gastronomici

Folk e cucina in Valle Varaita

Piatti tipici accompagnati dalle note musicali

FRASSINO. Piatti tipici, note musicali e una guida della Valle Varaita. E' il cocktail proposto dalla Comunità montana ai turisti e agli appassionati di gastronomia. All'iniziativa dell'Ente hanno aderito dodici ristoranti che, da domani sera al [illegible] dicembre, presenteranno menu che «sposano» la tradizione alla fantasia.

Ad aprire la rassegna sarà, domani, alle 20,30, la trattoria «Albero fiorito» di Pier Giorgio Bianco, a Frassino. Lo chef proporrà, tra l'altro, le raviole Val Varaita, condite [illegible] burro fuso e panna; il fiocco di vitello all'Arneis e l'anatra del «ciaruntù». Quest'ultimo piatto prende [illegible] nome dall'omonima borgata di Frassino, dove un'azienda agricola alleva animali da cortile. La cena sarà arricchita dal[illegible] note musicali [illegible]el complesso folk «I Romagnoli». Il tutto, vi[illegible] compreso, costerà 34 mila lire.

Domenica, alle 12,30, sarà la volta del ristorante «Degli amici» di Andrea Garnero, a Rore di Sampeyre. Saranno tra l'altro proposti i bocconcini [illegible] polenta al forno, le tagliatelle ai funghi, il cinghiale al civet e l'arrosto alle nocciole. Il prezzo [illegible] di 30 mila lire.

Ogni sabato la cena sarà accompagnata dalla musica di un'orchestrina e dal piano bar, la domenica, invece, tre partecipanti estratti a sorte [illegible] in omaggio l'interessante volume intitolato «Guida della Valle Varaita».

Perché gli appuntamenti gastronomici autunnali alla scoperta della vallata alpina? Risponde [illegible] presidente della Comunità montana, Domenico Amorisco: «In questa stagione la montagna resta sola con la sua gente: occorrono quindi iniziative di tipo diverso, rispetto a quelle promosse d'estate, per aumentare le presenze turistiche. Abbiamo pensato a [illegible] Valle Varaita gastronomica che valorizza i menu tipici».

I piatti caratteristici della cucina povera e «bianca» (dal latte alle patate e alle castagne), oggi, grazie all'impegno d[illegible] ristoratori, sono stati notevolmente valorizzati. «Sono diventati - aggiunge Amorisco - [illegible] [illegible] emozione culinaria, da non perdere».

E' la prima volta che la Valle Varaita punta sulla gastronomia che si ispira alla tradizione per farsi conoscere anche fuori dai confini provinciali: una scommessa che [illegible] gli amministratori della Comunità montana, sia i ristoratori, sono convinti di vincere. **[g. fe.]**

Amii Stewart, show funky

Stasera è al «Mirage» di Arona Il concerto ripreso da Canale 5

ARONA. Aveva fatto ballare tantissimi giovani a fine Anni Settanta, il suo hit single «Knock on wood» che monopolizzò per mesi le classifiche di vendita di tutto il mondo.

Era il momento d'oro della discomusic, alimentata da grandi personaggi come Patrick Hernandez, Leroy Gomez, i Bee Gees, Diana Ross e tanti altri. Poi, Amii Stewart, come tanti suoi colleghi, venne trascinata nel tracollio improvviso di questo genere. la Stewart, dimostrando gran carattere, ri- da zero, allacciando collaborazioni con artisti molto conosciuti in Italia: Gianni Morandi e Mike Francis.

«Friends», cantato nell'85 in coppia con il musicista romano, fu il disco del grande rilancio, che la spinse ad incidere altri brani e a riprendere la strada del successo così bruscamente interrotta. E stasera al dancing «Mirage» Arona, proprio in faccia al Lago Maggiore, Amii Stewart, anni, nata Washington ma italiana d'adozione, sarà la grande protagonista di un concerto ripreso dalle telecamere di Canale 5. Dietro alla sua immagine di «sex-symbol» si nasconde interprete estrosa, con una voce personale e duttilissima, capace di passare dal rock al funky al gospel senza soluzione di continuità, in crescendo vorticoso.

La cantante di colore americana fa la spola ormai da anni tra Roma e Londra: quando decise di trasferirsi in Italia cominciò il cammino della sua riprogrammazione artistica. Il problema era di restare all'altezza di un passato che, come detto, l'aveva consacrata reginetta di un genere ormai in via d'estinzione, la discomusic. Di lei rimanevano la voce, «nera» e calda, l'immagine di una interprete di temperamento, sommata ad un grande professionismo (ha studiato a Washington in scuola artistica polivalente ed è diplomata in danza, canto, recitazione, coreografia e scenografia). La «via italiana» di Amii si era aperta nel 1983 al Festival Sanremo con «Working late tonight». Poi venne un album ricco di melodie mediterranee «vestite» di funky, ed ancora l'incontro Morandi Francis. Nell'87 co- Morricone compone «Pearls», 33 giri che contiene dieci brani del maestro.

Stewart e Maurizio Seymandi

Dalla collaborazione con Morricone nasce quindi la colonna sonora del serial tv «Il segreto del Sahara». Poi Stewart si lancia in una serie tournée in tutta Europa, tour che si rivela fortunatissimo: ovunque pop singer americana riscuote gli apprezzamenti del pubblico.

Ma stasera, nel dancing aronese, Amii non sarà la sola protagonista: con lei arriverà pure Maurizio Seymandi, il popolare presentatore di Canale 5 che coinvolgerà il pubblico in sala registrando una puntata del programma «Il canta famiglia», una specie di risposta italiana al «Karaoke» giapponese.

Marco Piatti

Ballo e moto

Tra «Harley» e rock n'roll

SALUZZO. «Il rombo di motore e una strada senza fine, è questa la mia libertà» cantavano al tramonto degli Anni 60 gli Steppenwolf, mitico gruppo di stagione irripetibile per il rock statunitense.

Senza dubbio la grande festa in programma domani (ore 21) alla discoteca Top-Sound di Manta (due chilometri da Saluzzo) sa molto di quell'America Fragole&Sangue, un mito che sopravvive nonostante tutto, anche grazie a pellicole come Easy Rider o Punto Zero, diventati ormai dei veri cult-movie per gli appassionati.

La «Harley Davidson Fest» non è solamente rievocazione visto che il Piemonte fa dubbio parte geograficamente di quel continente nel quale per molti giovani moto è ancora un simbolo di libertà, un modo di intendere società «way of life».

Spiega Marco Collica, relation-man del Top: «Harley Davidson sinonimo di libertà su due ruote. La festa non vuole essere la "commemorazione" di un'epoca o un party per nostalgici. E' una cosa viva, visto che da queste parti l'amore per il due ruote è molto sentito».

Con la partecipazione tutti gli animatori del locale stato creato un ideale palcoscenico metropolitano, quasi un fondale da film, in cui le Harley's ed i loro centauri saranno i protagonisti. La motocicletta in America ha sostituito almeno in parte il mito del West. Il cavallo è diventato meccanico ma gli uomini duri e romantici in fondo sono sempre gli stessi. Dalla beat-generation di Los Angeles e S. Francisco sono trascorsi anni-luce, ma l'ansia di libertà dei kids è rimasta tale quale. La serata al «Top-Sound» sarà caratterizzata da un salto qualitativo anche musicale: dal consolle partiranno i ritmi artefatti e quasi stucchevoli della dance di moda, ma solo sano e solido rock&roll.

Il gruppo italiano dell'estate 1992, gli «883» (quelli dell'Uomo Ragno) hanno preso il loro nome da mitico modello della Harley. Alla festa non ci si sentirà come a Sturgis, un paesino americano che da cinquant'anni è meta di grandi motoraduni, non mancheranno il rock, qualche centauro statunitense, le mitiche H.D. 1340 e quelle con forcellone e telaio rigido. Ingresso 15 mila lire.

Michele Banchio

Claudio Baglioni, lunedì a Torino

Torino

Al Delle Alpi c'è Baglioni

TORINO. Baglioni approda a Torino lunedì (i fans novaresi hanno avuto modo di ascoltare ieri sera il loro beniamino). Il concerto, già in programma a metà settembre, è stato rinviato per i contrasti che hanno portato re a cambiare manager. Ora la situazione si è tranquillizzata: ad organizzare la serata torinese è la scuderia Kono di Rovelli, con l'appoggio locale di Good Music. Allo Stadio delle Alpi Baglioni proporrà non solo i brani della tournée primaverile («Oltre» è il titolo dell'ultimo album) ma anche alcuni «pezzi forti» che non eseguiva da tempo. Il repertorio di Baglioni infatti vastissimo: dai tempi di «Questo piccolo grande amore», il brano che lo rivelò nell'ormai lontano '72, ha inanellato successo dietro l'altro mantenendo un posto sicuro nel cuore di più generazioni di fans. La ricetta è un mix sapiente di buoni sentimenti e musica orecchiabile, il tutto condito una grande dose di professionalità. Così si può certi che ci saranno famiglie intere a far la coda per riascoltare «Strada facendo» o qualcun altro dei suoi «hit». **[r. mol.]**

Alessandria

Un vaudeville per il teatro

ALESSANDRIA. Sarà un «vaudeville» - la definizione è di Carlo Major, direttore artistico del Regio - ad aprire la stagione teatrale alessandrina, ma è un «understatement», un dire sottotono, perché «Alcassino e Nicoletta», coproduzione tra il Regio e l'Ata, è qualcosa di più complesso e raffinato.

Tratto un poemetto del secolo, è un mix di lirica, musica sinfonica, parti recitate nei versi martelliani cari a Goldoni e a Giuseppe Giacosa, mi- e danza.

autori il compositore Bruno Cerchio e il drammaturgo Piero Ferrero, che hanno preso spunto dal libretto per sbizzarrirsi in gioco di rimandi e citazioni, spaziando dalla lirica melodie temporanee, dal Metastasio a Fabrizio De Andrè.

La prima assoluta «Alcassino e Nicoletta» è in cartellone per giovedì prossimo - replica venerdì - ma già oggi, chi vorrà, potrà fare un salto al Comunale dove, alle 18,30, in occasione della presentazione al pubblico della stagione '92-'93, saranno eseguite dagli autori e dagli interpreti alcune arie dell'opera.

Top secret rimarrà però l'allestimento, che si avvale delle scenografie di Carmelo Giammello e dei costumi di Giovan- Buzzi. Il regista, Mauro Avogadro, non vuole svelare fino all'ultimo le soluzioni adottate per raccontare sul palco le avventure dei due protagonisti, cristiano Alcassino, provenzale, e l'araba Nicoletta, musulmana convertita, figlia del re di Cartagena, che, per coronare il loro dai genitori, passano attraverso carceri, battaglie, cavalcate, balli a corte, agnizioni, fughe notturne, naufragi e quant'altro fantasia può suggerire.

«Alcassino e Nicoletta» riassume, quest'anno, il Laboratorio Lirico, tradizionale appuntamento estivo-autunnale con le novità della musica colta contemporanea, che ha presentato ad Alessandria negli anni scorsi opere prime assai ben recensite dai critici.

Gli interpreti sono il soprano Liliana Oliveri, il tenore Roberto Bencivenga, il baritono Paolo Speca. Con loro attori della compagnia alessandrina e cantanti del coro del Comunale. l'Orchestra filarmonica italiana è diretta dal maestro Guido Maria Guida.

Carla Reschia

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Mozart, Haydn e Ibert per la Giovane Orchestra

Domenica a Vignale sono di scena i solisti della Giovane Orchestra Piemontese. Proporranno pezzi di Mozart, Haydn e Ibert. Il a Palazzo Callori avrà inizio alle 16,30.

ASTI

I lavori di George Gosz a Palazzo Mazzetti

Domani alle 18, si inaugura a Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 367, la mostra pittore tedesco George Gosz. Saranno esposte 64 opere, tra dipinti ad olio, incisioni, acquerelli e disegni.

CUNEO

Tutti al Black box c'è «Persiana Jones»

Concerto d'organo con Giovanni La Mattina stasera a Centallo, alle 21, nella chiesa parrocchiale. A Monesiglio, alla discoteca «Black box», domani sera, rassegna di rock demenziale con «Persiana Jones e le Tapparelle maledette».

Rassegna jazz in Brasserie poi cabaret con Tognella

S'inaugura alla «Brasserie» di Fontaneto d'Agogna, una rassegna jazz con G Cifarelli, Kalliope, Jazz Classic Orchestra. Domani alle 22, a Castelletto Ticino, cabaret con il comico legnanese Tognella.

VERCELLI

Al «Dragon's pub» ritorna il rock

Riapre la stagione del «Dragon's pub» music-club di Crevacuore. Stasera c'è la band Zip Fastener. Domani sera suoneranno i Midnight Breakfast. I concerti rock s'iniziano alle 22,30.

Anteprima al Massimo per i giovani registi

Ritorna al Palasport la celeberrima rivista sul ghiaccio «Holiday on Ice». Al Massimo sono di scena i giovani registi torinesi con l'anteprima-video del Festival Cinema Giovani.

AOSTA

Il «Processo del lunedì» approda all'Hotel Billia

Appuntamento con il «Processo del lunedì» al Grand hotel Billia di Saint Vincent. La popolare trasmissione di Aldo Biscardi approda il 5 in Valle d'Aosta con Gianni Brera, Maurizio Mosca, Adriano Dezan, Mariella Scirea e Caterina Collovati.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica [illegible] 22 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dall'8 ottobre al 26 marzo 1993. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 6 [illegible] (compresa la domenica); [illegible]: dalle 10 alle 13 e dalle [illegible] alle 18,30 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4961.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

BELLA H[illegible] iscrizioni 562.4856

CENTRO DANZA [illegible] diretto da M. [illegible] danza classica, Royal Academy Londra; contemporanea; jazz. Inf. 15-19, via S. Marino 69/14, tel. 322.676.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia N[illegible] (corso Casale 137, tel. 819.3818): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 15-18.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lettore. Sono [illegible] iscrizioni: [illegible]na, [illegible] espr[illegible] corpo[illegible] improvvisazione, tecnica televisiva e radiofonica. Iscrizioni tutti i giorni da lunedì a sabato ore 17-20, via Leinì 40, tel. (011) 245.5857.

D'UOMO TEATRO: Ass. Cult. tel. 521.1570, scuola di teatro diretta da Anna Solens e Anna Marcelli. Aperte le iscrizioni [illegible] lunedì a [illegible] 17 alle 20

EFFEMME - Compagnia di Danza: audizione sabato 3 ottobre ore 16, Via Oropa 28, Torino, [illegible] 817.1613.

NUOVO - Jazz Ballet, scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni e inf. corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle ore 9 alle [illegible] 12 e dalle [illegible] alle 19.

NUOVO: scuola di danza classica e contemporanea, selezioni corso professionale. Corso D'Azeglio 17, tel. 669.06.68.

NUOVO: scuola di recitazione diretta da Enza Giovine, corsi per adulti e per ragazzi. Corso D'Azeglio 17, tel. 669.06.68.

TI-ENNE-TI' c/o Centro d'arte varia M. [illegible]velli, via Preciosa 11, Moncalieri; direzione artistica Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1149.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca. Sala Blu: musica anni 60

AMERICA MUSIC: v. Frejus 27, tel. 447.7171. Qui da noi è sempre festa. Orch. Blak Sound.

ARLECCHINO: [illegible] 21 Rocky e il M° Corona in «Grande [illegible] del venerdì» cocktail... piano bar.

BORGTALCO DANZE: v. Cuneo 16, [illegible]chelino, tel. [illegible]. Ore 21 Orsini.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo (ridotto «a passo di danza» valido solo tessera nuova).

CLUB 84: questa sera ore 21 «festa delle donne». Un fantastico venerdì con Gribaudo.

DU PARC: ore 21 I Delfini. Tel. 621.5275.

EXTREME CLUB [illegible]ZE (via Genova 268/b, tel. 606.08.17): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Pier Sedas e il Magico Accordo.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 / 230.064): ballo liscio orch. Omilio Giannini.

K 11 (Valperga, To): domani sera riapertura, orchestra Gruppo 2 Aliano.

NUOVO GARDEN ESTIVO (tel. 680.3443): ore 15,30 discomusica liscio «A passo di danza». Ore 21 gran serata, ritmi e canzoni con il Gruppo 5.

NUOVA LUCCIOLA: la conosci? Corso Taranto 206, tel. 200.097: ore 15 liscio del cuore con Paolone.

NUOVO TROCADERO - Music-hall (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): ore 21 orchestra.

SPORTING CLUB Santhià (tel. 0161 - 939.939): ore 21 grande spettacolo liscio con Athos e Mancini.

TANGO SALA DANZE: ore 21 un tocco di classe «Il venerdì elegante».

EXTRA [illegible] (v. [illegible] ang. C. Vittorio Emanuele- tel. 687.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

PATIO + INVIDIA: tutte le [illegible] ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 681.4811 - [illegible]889.

LA PINETA - Ristorante di Brandizzo: [illegible]mani sera cena con ballo. Prenot. tel. 913.90.94.

RISTORANTE DELLE ALPI (anche pizza) via Segantini 15, Torino - Tel. 733.065: si cena con orchestrina il venerdì e sabato sera è gradita la prenotazione.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 661.0485

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sala danze. Tel. (0121) 74.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio, C. Albertina

TRILUSSA: se magna e nun se fussa e se fa un sacco de risate. Tel. [illegible]4486

GALLERIE E [illegible]

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, tel. 812.7687): per la storia della scultura materiali inediti o poco noti. Catalogo a [illegible] di [illegible] Farotti. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso

[illegible] AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): '800-900 italiano.

GALLERIA CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Pietro Zuccolin. Orario 10-14; 16-20 aperto festivo e lunedì dal 2 fino all'8 ottobre.

[illegible]POGEA (corso [illegible] 13, tel. 661.7216): collettiva [illegible] temporanei. Ore 10-19,30. Domenica e l[illegible] chiuso

GALLERIE PRINCIPE [illegible]: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-18,30

LA TELACCIA: sculture R. Antonelli.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 539.8202): [illegible] Arduino fino al 3/10.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] MODERNA

[illegible] contemporanei. [illegible] 885.408

[illegible]: nello [illegible] «Mobilio Morio» disegni «Torino e dintorni».

BIASUTTI (v. Juvarra 18): opere su carta. Ore 10,30-12,30 e 15,30-19,30.

DAVICO: Luca Davico.

[illegible] (p.zza Vittorio 10): M. C. [illegible]ni.

[illegible] «Tra Eros e Narciso».

PIRRA (corso Vittorio [illegible], tel. 543.393): rassegna di [illegible] italiani e russi.

PATIO + INVIDIA
Tutte le sere discoteca ore 22,30
FICHI FICHI stasera
GIANNI DRUDI per voi
Tel. 661.48.41/67.40.89

[illegible] BAL MUSETTE
[illegible] Lutrario
invita la sua affezionata clientela
Questa sera ore 21 [illegible]
[illegible]
di inaugurazione della stagione invernale '92-'93

AFRODITE
HARD-CORE MOVIES CENTER
Via Cibrario, 88 - Tel. 749.29.07
IN 1ª VISIONE NAZIONALE
solo per intenditori
[illegible]
TURBO SCATENATA
con
Eva Orloski - Rocco Tano

[illegible] sera [illegible] 20,45
[illegible]
CARLO SIMONI
«L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO»
di Oscar Wilde
regia di
[illegible] FENOGLIO
Biglietteria tutti i giorni 9-13 / 15-19

[illegible]
STAGIONE 1992/93
Sono in vendita presso la biglietteria del T.S.T. (via Roma 49 - orario 9/18, domenica riposo) gli
ABBONAMENTI A POSTO FISSO
PER IL [illegible] E IL TEATRO COLOSSEO
PER [illegible]
TEL. 011/557.6246 - [illegible]

Ristorante
MINICABARET
C. Unione Sovietica 353 - Tel. 613.650
Sabato 3 ottobre RIAPERTURA
[illegible]

Sabato 3 ottobre [illegible] 21
al ristorante **CA' [illegible]**
inaugurazione cena danzante con
MARIO PIOVANO e LUCIANINO
Strada Revigliasco 138 - Mon[illegible] (To)
Prenotazioni allo 011/647 [illegible]

OGGI «PRIMA» al

Non aspettare che vinca l'Oscar per andare a vederlo!

ADUA
IL LOCALE DEI CINEFILI
[illegible] 2 FILM SCOPERTI DAI TORINESI

«Sala pienissima e grandi applausi» LA STAMPA
«L'applauditissimo Un'altra Vita» IL CORRIERE DELLA SERA
«L'attesa non è [illegible] delusa» LA REPUBBLICA

ANGELO RIZZOLI e RAIDUE presentano
Un'altra vita
CLAUDIO AMENDOLA

Dal geniale, misterioso TIZIANO SCLAVI, creatore [illegible] DYLAN DOG, una raffinata, ironica incursione nel mondo dell'horror fumettistico. Le canzoni di GUCCINI, la soave perversione di CHIARA CASELLI, lo stralunatissimo CASTELLITTO, [illegible] poi... la notte milanese, [illegible] veri [illegible] presunti... INSOMMA UNA BELLA SORPRESA

AL ROMANO

Tutta Torino applaude [illegible] sensazionale gara di bravura tra JACK LEMMON (trionfatore a Venezia) e AL PACINO, nella strepitosa «black comedy» [illegible] David Mamet.

«... Andate a goderveli, dire che fanno faville è poco...» (Tullio Kezich - [illegible] Corriere della Sera)

«... Forte, mozzafiato, asciutto, incisivo... splendidamente interpretato...» (Irene Bignardi - [illegible] Repubblica)

«Splendida storia, [illegible] un cast da notte degli Oscar...». (Fabio Ferzetti - Il Messaggero)

OGGI allo STUDIO RITZ

LA COPPIA VINCENTE
PATRICK SWAYZE dopo «GHOST»
ROLAND JOFFE' dopo «URLA DEL SILENZIO» [illegible] «MISSION»

ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

IN ESCLUSIVA
OLIMPIA 2
RAMBO, TERMINATOR, INDIANA JONES, VINCENZO GAMBINI.

OGGI ALL' eliseo blu

Una satira sul sesso «CONFEZIONATO»

NAZIONALE DUE
8ª SETTIMANA
[illegible] scandalo e innocenza, [illegible] storia di AI schiava del sesso

Al cinema si va a qualsiasi ore senza trascurare impegni

UN'ALTRA BELLA SORPRESA!

Al TEATRO ERBA da OGGI

in diretto proseguimento di 1ª visione
... l'amore, la guerra, la passione, il tradimento...
in
GANGSTERS

ENNIO FANTASTICHINI - [illegible] CEDERNA - ISABELLA [illegible] - GIULIO SCARPATI - LUCA LIONELLO
IVANO MARESCOTTI - MARIA MONTI - MATTIA SBRAGIA e con CLAUDIO BIGAGLI
CLAUDIO LIZZA e FEDERICO PACIFICI
ARMANDO TROVAIOLI
GIANNI MINERVINI
MASSIMO [illegible]

In preparazione a Saint-Vincent l'edizione 1993 del «Festival della satira»

La comicità parlerà francese

La manifestazione in programma il prossimo maggio affronterà tutti gli aspetti satirici d'Oltralpe Nessuna indiscrezione sui nomi degli ospiti e del direttore artistico. L'Italia porterà volti nuovi

AOSTA. Nell'anno dell'unione europea il «Festival della satira» diventa «sempre più internazionale».

Claudio Calì, della Promoval, che ha ideato e organizzato la manifestazione ne spiega le ragioni: «L'edizione 1993 del "Festival della satira" in programma molto probabilmente alla fine di maggio al Centro congressi di Saint-Vincent, si apre ulteriormente all'estero, agganci e riferimenti all'Italia, analizzando in particolar modo tutti gli aspetti satirici francesi: dalla bande dessinée al cinema, fino ad arrivare alla televisione e al teatro».

Come si colloca in questo Festival la produzione francese?

«Tenendo conto della posizione geografica della Valle d'Aosta e della sua storia - aggiunge Calì - la Francia può essere una realtà interessante da promuovere e valorizzare. Soprattutto nell'ottica di un sempre più grande significato turistico della manifestazione».

Ospiti del Festival della 1992. Sopra Enzo Jannacci e Beppe Grillo A sinistra, i quattro componenti comico francese, «Les Inconnus»

Ancora grande riservatezza per quanto riguarda i nomi dei personaggi che parteciperanno alla terza edizione del festival. Nomi che verranno resi noti in una conferenza stampa.

Tra gli ospiti francesi vi sono moltissime possibilità di scelta per gli organizzatori della manifestazione è quindi difficile fare previsioni: da Wolinsky a Claude Coluche, da «Les Inconnus», già ospiti della scorsa edizione del festival, a Louis De Funes. E' già che la satira italiana ospiterà, invece, volti nuovi rispetto allo scorso anno. Il panorama preso in considerazione è ampio e va da Dario ad Umberto Eco.

Segreto per il momento anche il nome del direttore artistico. Gli organizzatori anticipano però che sarà un grande personaggio del mondo satirico italiano. Per presentare la manifestazione, oltre ad una conferenza stampa in Italia, è previsto anche un incontro i mass media a Parigi.

Tra le novità di quest'anno vi è anche l'apertura al cinema da parte di questa manifestazione che ha tutti i presupposti per garantirsi un posto nel panorama satirico internazionale.

«La grande protagonista - aggiunge Calì - sarà la Francia. Il Festival vuole comunque puntare all'originalità e, per questo, cercheremo coinvolgimento diretto del pubblico».

In programma oltre agli incontri e alle serate a tema anche spettacoli dei vari presenti alla manifestazione.

«Vorremmo - conclude Calì - che il Festival aiutasse la Valle a continuare il suo verso un circuito europeo».

Sandra Bovo

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35 656
Or.: 20/22
Lire 10.000

Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
Lire 10 000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,15
Lire 8000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000

Harley Davidson & Marlboro Man
Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 948.473
Or.: 18/20/22
Lire 13 000
OGGI CHIUSO

VERRES
Ideal
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 8000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.:

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Via Piave
Tel. (0125) 40 071
Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

Via Arduino
Tel. (0125) 425.080
Or.: 20/22,15
CHIUSO PER

GIORNO E NOTTE

QUART

Musica revival in discoteca

Atmosfera Anni '60 con orchestra questa sera nella discoteca «La luna» di Quart. Musica Anni Sessanta e discomusic Anni Settanta anche alla discoteca «Divina» di Aosta dove suonerà l'orchestra «Athos e Mancini».

ARNAD

«Festa dell'Uva» per tre giorni

Il Comitato zona d.o.c. Arnad-Montjovet, organizza, da oggi a domenica, in località Keya di Arnad la «XXIII Festa dell'uva». Stasera, 20,30, nei locali della Cooperativa La Kiuva è in programma un incontro tecnico-culturale, con degustazione, su «I vini bianchi d.o.c. in V. d'Aosta». Partecipano i tecnici Roberto Gaudio, Vincent Grosjean, Ezio Junod e Luciano Regazio.

AOSTA

«Scuola e società» su Radiodue

Alle 14,15 di oggi va in onda la 2ª parte del ciclo radiofonico «Scuola e società», realizzato da Tullio Omezzoli in collaborazione Gillo. La trasmissione evidenzia il rapporto tra «curriculum» e strumenti culturali offerti dalla scuola e le aspirazioni intellettuali, morali e sociali degli studenti in vista del loro inserimento nella società.

dedicata a Braque

La Fondazione Gianadda ospita fino al 20/10 un'esposizione del pittore francese Georges Braque (1882-1963) che fu, con Picasso, tra i promotori del cubismo.

Festa della birra con belote

Si conclude questa sera nei padiglioni della Festa della birra a Nus il campionato valdostano di belote che prevede, quest'anno, 16 prove con finale, il 5 novembre, al Bistrot di Fénis.

AOSTA

Disegni degli alunni in mostra

Si conclude oggi, nel salone ducale del municipio, la mostra di disegni e collage di 50 alunni delle seconde classi del 2° circolo didattico di Aosta. L'esposizione è aperta in orario d'ufficio.

Reportage e film nei programmi di stasera sulle televisioni francofone

Spionaggio e seduzione in tivù

Su France 2 lo sport estremo e di avventura

Film e reportage sportivi questa sera sulle televisioni francofone. Alle 20,40 Tsr trasmette «*Ascension express*», un film televisivo di Nicolas Ribowski, con Antoine Dulery, Eric Prat e Jean-Noel Broute. Il protagonista è un impiegato di banca, invitato, con alcuni colleghi, a partecipare a un corso di sopravvivenza nella tortuosa e impervia regione dell'Ardèche. Sul posto, deve affrontare durissime prove fisiche che finiranno per far esplodere i rancori e le gelosie latenti nel gruppo.

Jeanne Moreau stasera su France 2

Alle 20,50 France 2 presenta «*Notorious*», film televisivo di Colin Bucksey con John Shea, Jenny Robertson, Jean-Pierre Cassel e Marisa Berenson. Remake del celeberrimo film di Alfred Hitchcock, ha come protagonista l'affascinante figlia di un agente segreto russo, condannato per tradimento da un tribunale americano. La ragazza, che vive un'esistenza marginale, segnata dalla vergogna del crimine paterno, viene contattata dalla Cia per una missione a Parigi. Là dovrà sedurre un vecchio amico di suo padre, sospettato di essere il boss di un traffico d'armi internazionale.

Alle 22,30, sulla rete francese, va in onda «*Sportissimo*», nuovo programma condotto da Gérard Holtz, che si propone di analizzare e scoprire nuove discipline sportive nell'ambito dell'avventura e dell'estremo.

Alle 23,55 torna «*Cinéclub*», l'appuntamento con i film da cineteca del venerdì sera. In programma oggi «*Les amants*» (Francia, 1958, 90'), un film di Louis Malle con Alain Cuny e Jeanne Moreau. E' la storia di Jeanne, sposata con Henri, direttore di un giornale di provincia autoritario e caustico. L'unica distrazione della donna è di salire ogni mese a Parigi per incontrare una vecchia amica, dedita alla vita mondana della capitale. Una sera, di ritorno da uno di questi viaggi, la sua macchina si ferma per un guasto. E' lì che incontra Bernard, che si propone di accompagnarla a casa... **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita** Vel. 18. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero** Colori. N.V. Or.: 15; 16,30; : 22,30
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **I sonnambuli**. Or.: 15, 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Vel. 14
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero** Or. 15,45; 18; 20,15 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Storia di un matematico napoletano**. 15,30, 18,00; 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Quattro figli unici**. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45, 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,25; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Dolo 5. **Basic Instinct**. Vel. 14. Or.: 15,10; 17,25; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or. 16, 18,10; 20,20, 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Vietato ai minori**. Col. N.V. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or. 15, 17,20; 20, 22,20.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bella e accessibile**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono** di M. Apted con W. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa 1992). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20, 22,30.
ERBA c. 241. **Gangsters**. N.V. Or.: 20, 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45, 22,40
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans**. Or.: 20,30; 22,30
Trapani 57. **White Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,25, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10, 17,25; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuoi**. Or.: 15,20, 17,15; 19, 20,45; 22,30. Ing. ed. 7000
LILLIPUT v. Settembre 15. **Legge**. Or.: 14,20, 17,10, 19,50, 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35, 17,55, 20,15, 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10, 18,10, 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 30, 18 30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. Or. 16/17,40/19,20/21/22,40.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **La casa sulla collina** di C. Harton con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa 1992) in High dinamic system. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. Venezia. Ap. 14,15. Film 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3** di David Fincher con Sigourney Weaver, Charles S. Dutton, Charles Dance. Col. N.V. 1h55. Or. 15,45, 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Stag. Op. 92-93. Rinn. abb. presso Ag. CRT. Ult. giorno Vend nuove 20-10/10-11. Bigl dal 12 nov. **La Bohème** (ore 15 abb.) posti a L. 70.000 / 50.000 / 36.000. Bigl. (ore 13/18,30) Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.181. 21 **Aquilegia blu** teatro al femminile. Oprorare il teatro **Frammenti, Dell'amore della bellezza, Camera con donna, Storie**. 15.000/10.000 dalle 20 biglietti Inf. tel. 538.255 (ore 13-19)
ALFIERI p. Solferino 4. tel. . **Stagione d'autunno**. Ven. ore 20, in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde. Bigl. 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb. Arcobaleno**. 6 spett. a posto fisso. B. Grillo, Premiata Ditta, C. Giuffrè, Fo, Brachetti, Arena. Prev. cassa Teatro, ore 10/13 - 15/19. 669.8034
PALASPORT. tel. 33.52.001; tel. 30.77.06. **Holiday On Ice**. Questa sera ore 21,30 **Debutto di gala Un fantastico viaggio nel tempo**. Prev.: Peter Pan, via S. Paolo 9; Biglietteria Cral . 721.217.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele Valle d'Aosta
10 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
18,30 **Film**
20,30 **Telefilm**
22,30 **Notes information**
0,30 **Notturno**

Tele Alpi
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Buck Rogers**, telefilm
15 — **Incontro di basket**
15,30 **Terrore a Shangai**, film
18 — **L'alpin valdotain**, rubrica
20,30 **Pro e contro**
Quando le gang colpisce, film
24,30 **L'angelo**

Tv Suisse Romande
8,40 **Journal canadien**
9 — **Top models**
9,20 **La misère des riches**
11,50 **Doctor Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Les feux de l'amour**
14,20 **Les quatre plumes blanches**, film
16,05 **Le médicin de campagne**
17,35 **La véritable histoire del Malvira**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
18,05 **Top models**
18,30 **Tj-soir**
20,10 **Tell quel**
20,40 **Ascension express.**
22,55 **Tj-nuit**

Radio Valle d'Aosta 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, gioco spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, 101
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Reporter
Linea diretta, notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News**, notizie ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di L. Artuoci

Top Italia Radio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tirreduno**, con Gaetano Aiello
18,35 **Musica liscio**, con Marguerettaz
23 — **Night life**

Radio Delta
8,30 **L'oroscopo** di Serenella
8,48 **Val col liscio**, Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angelo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La ricetta**
11,40 **Deltamagazine**, di F. Favre e L. Tonino
17 — **Italia cocktail**, con Alex Grasso
19 — **Val col liscio**
20 — **Delta music**

club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
— **Annunci gratuiti**

Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
6,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Monterosa
7 — **Buongiorno in rosa**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **MonteRosa news**
14,10 **Pomeriggio Chic Chic**
20,35 **I tarocchi**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

UNO RAP UP.

Uno Rap Up! Puoi uscire finalmente allo scoperto... Una vita a cielo aperto... Il tettuccio, che sconcerto!

ACCESSORIATA,

Uno Rap Up! Puoi seguire la tua strada con amore e puoi scegliere anche un Fire, un Fire per motore! E dipingere l'estate col colore che vuoi tu: bianco, nero, verde o blu!

CATALIZZATA,

Uno Rap Up! Autoradio e mangianastri, marmitta per l'ambiente. Uno Rap Up è più che divertente... È un'auto intelligente!

SINTONIZZATA.

Allestita [illegible] estraibile, tettuccio apribile, marmitta catalitica, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppio specchietto e paraurti colore [illegible]

DISPONIBILE ALLO STESSO PREZZO NELLE MOTORIZZAZIONI FIRE 1000 E 1400 i.e. - DA LIRE 14.309.000 CHIAVI IN MANO.

FIAT

I maschi dell'Olimpia e le femmine del Cral Cogne sono attesi al debutto ufficiale della stagione

La pallavolo comincia con la Coppa

Prima del torneo di C1 le due valdostane si troveranno di fronte domani il Cus Torino (palestra di via Binel) e il Candelo (a Vercelli). Gli allenatori: «Partite utili per mettere a punto la squadra in vista del campionato»

AOSTA. Finito il tempo delle amichevoli, [illegible] il momento [illegible] debutto ufficiale per le due squadre valdostane che parteciperanno [illegible] prossimi campionati maschili e femminili di serie C1 di pallavolo.

Domani comincia infatti la Coppa di Lega che vedrà l'Olimpia ospitare alla palestra di via [illegible] ad Aosta (con inizio alle ore 21) il Cus Torino [illegible] il Cral Cogne rendere visita alle vercellesi del Candelo.

Molto attesa per l'esordio interno dell'Olimpia dopo la promozione conseguita nella passata stagione. L'impegno per gli aostani [illegible] però proibitivo, visto che il Cus Torino è una [illegible] le compagini più quotate della serie B1.

Altri avversari dell'Olimpia saranno l'Arti [illegible] Mestieri (la sfida è in calendario a Torino il 10 di ottobre) [illegible] il Biella (si giocherà il 14 ottobre sul parquet dei lanieri), [illegible] il passaggio [illegible] turno successivo soltanto per la prima classificata del girone.

[illegible] sinistra Cathia Ottavi Nadia [illegible] e l'allenatore dell'Olimpia Claudio Sordi. Domani la squadra [illegible] impegnata nella Coppa di Lega

«Gli incontri di Coppa ci serviranno per [illegible] a punto la condizione in vista dell'avvio del campionato - dice l'allenatore Francesco Scaranello -. Proveremo alcune novità tattiche [illegible] lo spostamento di Ferrari come opposto e con Loverso nel ruolo di centrale. Ci sarà poi l'inserimento del giovane Baldon. Non ci interessa tanto [illegible] risultato, quanto verificare lo stato di forma dei singoli e del collettivo».

Debutto in trasferta per il Cral Cogne. Avversario delle aostane sarà il Candelo, formazione [illegible] B2, che presenterà anche l'ex Cathia Ottavi. Ci saranno molte novità anche in casa biancoviola, con la fusione [illegible] il Cral Cogne e la Maison des Sports che dovrebbe consentire ai tifosi di dimenticare le delusioni patite nelle ultime stagioni.

«Il lavoro più impegnativo [illegible] stato quello [illegible] trovare la giusto amalgama [illegible] i due gruppi - sottolinea il tecnico Claudio Sordi -. Questa sera avremo il primo riscontro sull'effettiva consistenza della squadra. A livello [illegible] gioco [illegible] [illegible] delle novità, rappresentate soprattutto nella fase di ricezione. Ho rivisto questo fondamentale perché ritengo che migliorandolo si può poi progredire anche nell'impostazione [illegible] gioco d'attacco».

«Giocheremo con una sola alzatrice - aggiunge Sordi -. Sceglierò tra Monica Borio, Sonia Cuzzocrea [illegible] Laura Raspino [illegible] chi affidare la regia. Le partite della Coppa di Lega mi [illegible]ranno per sciogliere anche gli altri dubbi per poter definire il sestetto base per il campionato».

«Al [illegible] - conclude l'allenatore delle aostane - soltanto Nadia Berlier, Monica Favetto e Irma Mauro possono considerarsi delle titolari in virtù della loro riconosciuta esperienza».

Sigfrido Beneyton

Ai Nazionali male i valdostani

Nelle bocce vince l'organizzazione

La terna di Verrès (qui con il dirigente della società) è arrivata nei sedicesimi

AOSTA. Ci ha provato anche [illegible] maltempo a cercare di mettere in difficoltà i responsabili del campionato italiano a terne [illegible] bocce per la categoria D, ma la perfetta organizzazione predisposta dalla bocciofila Sant'Orso ha saputo rimediare. Il titolo tricolore [illegible] stato conquistato da Giberti, Dalla Muta [illegible] Mondo. I portacolori dell'Uga Torino hanno sconfitto [illegible] finale i liguri Villa, Traverso [illegible] Repetto del Serra Ricò di Genova. Medaglie di bronzo per Bonino, Bova e Giraudo della Fissa di Torino e quarto posto per Vignolini, Morini e Orsoni (La Spezia).

«La pioggia ci ha costretto a spostare le finale al bocciodromo coperto di Aosta - dice il presidente della bocciofila Sant'Orso Gianni Torrione -. Avremmo voluto concludere i campionati sui nostri campi da gioco, però siamo ugualmente soddisfatti della riuscita della manifestazione. Non pensavamo che l'organizzazione di una rassegna tricolore comportasse un impegno così severo. I complimenti dei giocatori e dei dirigenti ci hanno ripagato dell'intenso lavoro svolto».

«Il campionato italiano ci [illegible] servito per rilanciare l'immagine della società - aggiunge Torrione -. Abbiamo sempre privilegiato l'aspetto sociale a quello agonistico soffrendo nelle ultime [illegible] stagioni per la convinzione di [illegible] ormai vicini alla conclusione di [illegible] ciclo. La ricostruzione dei campi [illegible] [illegible] buona riuscita della manifestazione nazionale [illegible] hanno ridato fiducia. Speriamo già dal prossimo anno [illegible] poter partecipare alle gare di categoria C per poi puntare a qualcosa di ancora più ambizioso».

La [illegible] valdostana formata da Mario Ferri, Camillo Mous[illegible] e Mario Peracca degli Amici bocce Verrès ha superato brillantemente il primo turno per poi uscire di scena nei sedicesimi di finale. La rassegna tricolore ha riscosso ampi [illegible] sensi sul piano tecnico [illegible] [illegible] ferma del crescente interesse verso le bocce, anche se Torrione sottolinea alcuni aspetti che meritano particolare attenzione sul futuro della disciplina.

«Ho riscontrato che c'è un'età media abbastanza elevata - sottolinea il presidente della bocciofila Sant'Orso - anche se può dipendere dalla presen[illegible] nella categoria più bassa di giocatori che [illegible] dedicano alle bocce solo per divertimento. E' altrettanto vero che per giunge[illegible] alle serie superiori è obbligatorio iniziare dalla D».

«Sia il comitato valdostano sia la Federazione - conclude Torrione - stanno facendo notevoli sforzi per favorire i giovani. I nuovi giochi sembrano interessare i ragazzi. L'augurio [illegible] che si possa trovare [illegible] spazio adeguato per permettere [illegible] [illegible]tore giovanile [illegible] crescere perché abbiamo una grande tradizione da difendere [illegible] livello internazionale». [s. b.]

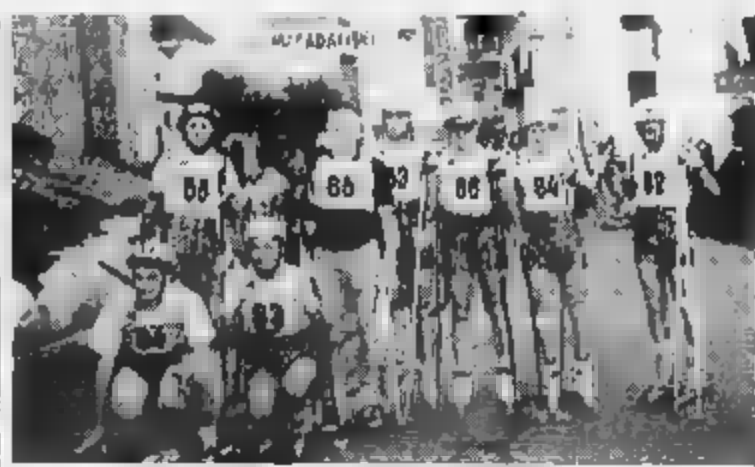
La formazione valdostana ha ben figurato anche se alcuni dei suoi atleti non erano al meglio

Il Marmore è 2° agli Italiani di gran fondo

A livello individuale argento fra le juniores di Monica Mobon

VALTOURNENCHE. Lo Skiroll Comunità montana del Marmore si è piazzato al secondo posto, dopo i piemontesi dell'Angrogna, nel campionato italiano di gran fondo disputatosi domenica [illegible] Pinerolo e Bobbio Pellice. Nella prova maschile della 12ª Rollonga a livello assoluto [illegible] vinto Giuseppe Chenetti dell'Unicars Trento davanti ai compagni Pedranz e Zangoni [illegible] 10° Vincenzo Barmette, 11° Roberto Maguet, 14° Rolando Cuaz, 28° [illegible] Gyppaz e 30° Natalino Massoni.

Tra le donne, sesto posto di Monica Mobon nella prova vinta da Elisa Pavan del Gruppo Sportivo Pettinelli. Sono da segnalare il terzo posto di Mito Gallet e il secondo posto di Monica Mobon tra gli juniores. Nelle altre categorie Barmette, Maguet [illegible] Cuaz sono finiti al nono, decimo e tredicesimo posto [illegible] i seniores.

Su di [illegible] percorso molto impegnativo gli uomini [illegible] punta del sodalizio valdostano, presieduto da Guido Borettaz, si sono espressi [illegible] buoni livelli, [illegible] non hanno forse trovato la condizione dei giorni migliori per avvicinare la zona podio, comunque un traguardo arduo di fronte a tanti e sempre più qualificati specialisti. In [illegible] maschile Chenetti ha vinto dopo 96' di gara precedendo di 2" Pedranz, di 4" Zangoni, di 6" [illegible] piemontese Malan e di 6"9 il siciliano De Gregorio. Primo del migliore valdostano, Vincenzo Barmette di Gignod, decimo a 2'02" sono finiti anche Bertoldo, Masiero, Gnata e Bonaldi. A un solo secondo [illegible] Barmette ha chiuso l'atteso Roberto Maguet e a 2'03" [illegible] Rolando Cuaz che non ha trovato le giornate migliori. Nella gara juniores ha vinto, su percorso ridotto, [illegible] forestale Lorenzo Pozzer con a 27" il lombardo Andreoli e a 1'48" Milto Gallet di Châtillon.

La formazione dello Skiroll Comunità montana del Marmore

Tra i veterani Aldo Gyppaz è finito quinto [illegible] oltre 16 minuti da vicentino Antonio Gnata, con [illegible] seguire Pavan, Sobreri e Bonfanti. Natalino Massoni ha chiuso al settimo posto a 2'24" dal compagno mentre poco dopo è finito Silvio Gallet, ottavo. [illegible] Mobon [illegible] le juniores [illegible] stata preceduta di oltre 20 minuti da Simona Tagliabue di Sesto San Giovanni. [r. s.]

EQUITAZIONE

«Giacche rosse»

Barrovecchio è 6° con il cavallo [illegible]

AOSTA. Mario Barrovecchio ha partecipato [illegible] Salice Terme (Bergamo) [illegible] Campionato italiano «Giacche [illegible]. La manifestazione era riservata a cavalieri e amazzoni [illegible] 1° grado, che hanno quindi acquisito il diritto a gareggiare indossando la fiammante «giacca rossa». Il cavaliere [illegible] Siv (Società ippica valdostana) ha dovuto affrontare la competizione in sella a un cavallo sconosciuto, Prisca, messo a disposizione dalla scuderia Moroni.

Nonostante lo scarso affiata[illegible] [illegible] il cavallo, Barrovecchio è riuscito nella prima giornata a classificarsi quarto. Meno bene le cose nella seconda giornata. Barrovecchio ha dovuto accontentarsi del decimo posto e del sesto in classifica finale. Prosegue intanto l'attività dei dirigenti della Siv per trovare una soluzione al problema creato dalla chiusura della foresteria del maneggio. [a. c.]

SPORT FLASH

BOB

Dopo la rinuncia di Cervinia i mondiali vanno in Austria

Il congresso della Federazione internazionale bob [illegible] toboga nella riunione di Anacapri ha assegnato a Igls (Austria) il recupero dei campionati del mondo di bob a due [illegible] bob a quattro in programma nel febbraio 1993. La decisione [illegible] stata p[illegible] dopo la rinuncia di Cervinia per l'impossibilità di realizzare in tempo utile i lavori [illegible] ristrutturazione della pista naturale del Lago Blu.

BOCCE

Guido Ducourtil si qualifica per i campionati italiani

Imponendosi nella selezione disputata a Gressan, Guido Ducourtil [illegible] è qualificato per i campionati italiani di bocce di tiro tecnico della categoria B in programma sabato e domenica [illegible] Strambino (in provincia di Torino). Nel fine settimana si disputeranno anche le prove tricolori riservate agli allievi, con il comitato valdostano che sarà rappresentato da Luca Lucianaz nel tiro veloce e da Andrea Péaquin nel tiro tecnico.

CALCIO

Da domani in campo [illegible] squadre juniores

Comincerà domani il campionato juniores provinciale di calcio. Il girone valdostano e canavesano è formato da dodici squadre. Queste le formazioni iscritte: Anpi Sport Giorgio Elter, Atletico Soauto, Coumba Freide, Hône/Arnad, Ivrea 89 Bellavista, Lega Dora Burolo, Montaltese, Nitri Renault, Olimpique Châteaux, Pont Donnas, Tavagnasco/Borgofranco e Valdigne Mont Blanc.

TORINO NERA / La donna bruciata e gli ultimi omicidi

S'è uccisa con il cherosene voleva riavere i suoi figli

La foto sulla carta d'identità mostra un volto triste, gli occhi scuri sembrano fissare il vuoto. La donna trovata morta e bruciata l'altra mattina a Regio Parco, lungo la massicciata ferroviaria, si chiamava Giuseppina Figlia. Era nata [illegible] Palermo 37 [illegible] fa, sposata, separata, tre figli. E' stata identificata [illegible] parenti.

Da tempo soffriva di esauri[illegible] nervoso. Dopo la separazione, il Tribunale le aveva tolto i figli. I due minori erano stati adottati. E per Giuseppina era iniziato un incubo.

«Rivoglio i miei bambini, altrimenti mi uccido»: lo diceva ogni momento e nessuno le dava ascolto. Dimenticando che aveva già tentato [illegible] volte di suicidarsi. Questi [illegible] altri particolari portano il capo della sezione omicidi, Salvatore Longo, a parlare di suicidio: «Un gesto disperato, dovuto alle sue condi[illegible] mentali». Se [illegible] ci saranno sorprese dalla perizia [illegible]scopica, il caso verrà archiviato.

Ma la storia di questa donna, [illegible] tempo allegra e serena, affiora dalle parole di chi le ha vissuto accanto. Diciassette anni [illegible] - aveva 20 anni - aveva sposato Giorgio Cimino: un matrimonio d'amore, abitavano in via delle Orfane. Tre figli: Rachela che ha [illegible] 16 anni e vive col padre, Francesca [illegible] Massimo i due minori ora adottati. Poi aveva conosciuto un vicino di casa, Ernesto Casella. Avevano deciso di vivere assieme, in via Moncrivello 1/27, dietro a [illegible] Bologna.

Ernesto Casella ha [illegible] 54 anni. Racconta: «Giuseppina è entrata in crisi quando i giudici le hanno tolto i figli. Un giorno ha ingerito del topicida, un'altra volta si è riempita di Valium. Due mesi fa l'abbiamo portata in ospedale, aveva ancora tentato di uccidersi. Un giorno è arrivata a casa [illegible] i vestiti cosparsi di benzina. Voleva darsi fuoco, l'ho fermata in tempo».

Mercoledì mattina Giuseppina Figlia si è svegliata presto. Erano le 5,30. E' uscita di casa alle 6,20, un rapido saluto al figlio di Casella, Giovanni, 19 anni: «Addio». Dieci minuti dopo ha telefonato all'ex marito, voleva parlare con la figlia Rachele, che dormiva.

Lei ha riagganciato. Telefonava da una cabina pubblica nel giardino di piazza Croce Rossa. La massicciata ferroviaria è a dieci metri. E' [illegible] lungo i binari, aveva una bottiglia di plastica con benzina o cherosene. [illegible] è data fuoco.

Rachela, le lacrime agli occhi, parla della madre: «L'ho conosciuta poco, ho trascorso otto anni in collegio, poi sono rimasta con mio padre. Ma ci ci vedevamo ogni settimana. L'ultima volta è stato venerdì». Prende una busta da un cassetto, mo[illegible] alcune foto: «Guardi quanto era bella». (e. mas.)

La donna suicidatasi, Giuseppina Figlia e l'amico Ernesto Casella

Una difficile storia familiare all'origine del suicidio, tentato già altre volte

Addio Marina

Oggi i funerali Cheia è braccato

Non si trova Cheia Saadbou Kahoute, [illegible] senegalese ritenuto l'assassino di Marina Corallo, l'insegnante di danza uccisa con tre coltellate al [illegible] lunedì sera [illegible] piazza Statuto. La Squadra Mobile, coordinata dal vicequestore Salvatore Longo, ha continuato a battere la città ed anche una serie [illegible] possibili altri rifugi [illegible] altre regioni. Sono state controllate anche alcune abitazioni di amici dell'ex fidanzato della vittima. Ma inutilmente.

Intanto i medici legali hanno terminato gli accertamenti sul corpo della ragazza e ieri mattina il sostituto procuratore Scevola ha concesso il nulla osta per i funerali, che si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Grato, nel quartiere Borghetto di Ivrea. Si prevede [illegible] imponente partecipazione di folla: la famiglia Corallo è infatti molto nota ad Ivrea, dove i genitori di Marina sono attivissimi nel settore del volontariato cattolico.

Rambo incontra la madre «Un incubo quei morti»

Arrigo Candela [illegible] «Ho vuotato il [illegible] per liberarmi la coscienza»

«Ho vuotato il [illegible] per liberarmi la coscienza. Non potevo tenermi tutto dentro. Era diventato un incubo». Arrigo Candela ha spiegato così alla madre, che [illegible] è recata a trovarlo mercoledì pomeriggio nel carcere di Rennes, il perché della sua confessione.

Appena un paio d'ore prima aveva ammesso, di fronte al magistrato francese, [illegible] avere ucciso sette volte. Calmo, sorridente e sereno, in tuta amaranto, ha accolto la madre nel parlatorio [illegible] modernissimo penitenziario.

«Mi [illegible] sembrato di discreto umore - racconta Concita Candela, rientrata nella sua casa di Nimes - e mi ha subito raccontato delle [illegible] giornate. E' anco[illegible] in cella [illegible] isolamento, ma può compiere brevi passeggiate e soprattutto fare ginnastica con gli attrezzi che gli sono stati forniti dalla direzione del [illegible] Dice che i poliziotti francesi si comportano in modo molto [illegible] con lui».

A Concita Candela era stata tenuta nascosta, sino a quel momento, l'accusa di omicidio che pende sul figlio: «E' stato lui [illegible] raccontarmi del poliziotto: [illegible] lo ha confessato senza reticenze, spiegandomi che era rimasto senza un soldo [illegible] che [illegible] aveva alternative: doveva portare [illegible] termine quella rapina». Poi il discorso [illegible] caduto sui magistrati, che seguono l'inchiesta: «Arrigo dice di avere [illegible]bilito un'intesa con il giudice istruttore Cecile Marion, [illegible] di averle raccontato ogni [illegible] perché vuole liberarsi la coscienza. Ora aspetta il processo, senza particolari paure. [illegible] che lo attende [illegible] lungo periodo di detenzione, ma [illegible] anche pronto ad affrontarlo».

La maggior preoccupazione di Rambo è ora il futuro di Antonietta Biscotti, la [illegible] convivente che attualmente si trova nel carcere di Guigamp, nella Bretagna del Nord, con l'accusa di detenzione armi: «Vuole [illegible]solutamente parlarle. Ha chiesto di poterle telefonare, ma almeno per il momento non sarà possibile». [illegible] anche chiesto notizie dei 20 gatti [illegible] dei 5 cani che ha lasciato nella villa di Lezardieux. Alla madre ha espresso il desiderio di ricevere libri e giornali per trascorrere più velocemente le molte [illegible] [illegible] solitudine.

Prima dell'incontro [illegible] il figlio, Concita Candela era stata interrogata, per oltre un'ora, dal giudice istruttore Marion che, appena pochi minuti prima, aveva finito di raccogliere la confessione del figlio. L'incontro fra [illegible] magistrato e l'anziana donna [illegible] stato cordiale: «Ha voluto che le raccontassi tutta la vita di Arrigo. [illegible] quando era bambino, del suo rapporto con il padre, dei suoi studi, del suo diploma di odontotecnico, del suo amore per le armi, della sua scelta di f[illegible] la guar[illegible] giurata alla Mondialpol. Ha cercato soprattutto di avere elementi sulle conoscenze francesi [illegible] Arrigo, forse pensando ad eventuali complici. Io le ho spiegato che mio figlio ama fare tutto da solo. Sono certa che, a parte Antonietta, nessuno lo ha aiutato nella sua fuga in Francia».

Angelo Conti

Delitto del freezer Un nuovo arresto

Arrestato Massimo Perazzolo: ricattava gli assassini di None

C'è un nuovo arresto per il caso del morto nel freezer: in [illegible]zione a un ordine emesso dalla procura della Repubblica di Pinerolo, i carabinieri hanno catturato un tossicomane di Bricherasio. Massimo Perazzolo, [illegible] anni, operaio, residente a Bricherasio in via Olmetti 37, [illegible] accusato di concorso in estorsione. Sarebbe entrato anche lui nel giro [illegible] sciacalli che per un anno hanno ricattato i familiari-assassini di Graziano Bauso, il padre-padrone di None. Come Marcello Fornerone, il tossicodipendente di San Secondo di Pinerolo che con i suoi continui ricatti ha pe[illegible] ai carabinieri [illegible] fare luce sul delitto. E come Romilda Odin, la giovane di Luserna San Giovanni che ha materialmente ucciso l'uomo e che, dopo l'iniziale richiesta [illegible] un'auto, si è fatta consegnare da Grazia Fichera e dai figli 18 milioni di lire.

Massimo Perazzolo è stato arrestato sulla base delle deposizioni degli imputati. Resta da chiarire quale sia stato il [illegible] ruolo nella vicenda: secondo alcune indiscrezioni, avrebbe dovuto aiutare Fornerone [illegible] fare sparire il cadavere di Graziano Bauso. Una cosa è certa: il [illegible]sicodipendente di Bricherasio è entrato in scena quando moglie e figli della vittima, messi alle strette dalle continue richieste di denaro, avevano deciso di vendere la casetta di None e di disfarsi [illegible] freezer seppellito nel capannone in fondo al cortile.

Perazzolo è stato rinchiuso nel carcere di Pinerolo, e nei prossimi giorni [illegible] interrogato dal sostituto procuratore Emanuele Di Salvo, che conduce le indagini. Nulla [illegible] emerso sugli altri ricercati della vicenda: Romilda Odin e il fidanzato tunisino, coinvolto anche lui nelle estorsioni. La coppia, partita a fine luglio per un viaggio in Tunisia, ha fatto perdere le proprie tracce.

Si nascondeva in città

Clan Madonia, arrestato un picciotto

Un mafioso siciliano, affiliato al clan dei Madonia, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Torino. [illegible] tratta di Gaetano Salvatore Romano, 26 anni, originario di Gela (Caltanissetta). Era colpito [illegible] un ordine di custodia cautelare della procura della Repubblica di Firenze per associazione di stampo mafioso finalizzato al traffico di sostanze stupefacenti.

Non si tratterebbe di [illegible] esponente di primo piano dell'organizzazione mafiosa, quanto piuttosto di [illegible] fiancheggiatore entrato nell'inchiesta della magistratura di Firenze soprattutto per la frequentazione di alcuni boss, di ben diverso calibro, che avevano trovato rifugio, in passato, a Ronchi, una località della Versilia.

L'arrestato verrà trasferito a Firenze già nella giornata odierna, per [illegible] interrogato dai magistrati toscani.

Il via da piazza Zara

Giro della Collina domenica la festa di tutti i podisti

Si rinnova domenica (partenza ore 9,30 da piazza Zara) l'ormai tradizionale appuntamento d'inizio autunno con il «Giro della Collina», manifestazione organizzata dalla Joyful Promotion [illegible] la collaborazione di Torino Sette-La Stampa e con il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente comunale.

Anche in questa [illegible] edizione un festoso esercito di migliaia di podisti di ogni età percorrerà 12 chilometri su e giù per le strade della collina. Le iscrizioni (6 mila lire per una sacca piena di omaggi) sono [illegible] aperte presso il salone La Stampa di via Roma 80, negozi [illegible] articoli sportivi ed i supermercati Di per Di. I ritardatari potranno comunque iscriversi direttamente alla partenza domenica mattina. Parte dell'incasso sarà devoluto alla Fondazione Faro per l'assistenza oncologica. In palio fra tutti i partecipanti oltre 200 ricchi premi a sorteggio.

Un decreto per non perdere i finanziamenti per il Centro agroalimentare

La Regione riacchiappa 90 miliardi

«Ma è ancora un pasticcio» ribatte il pds

Un decreto di «pubblica utilità, indifferibilità [illegible] urgenza dell'opera». L'ha firmato ieri mattina il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, e rappresenta la soluzione per far arrivare a Torino i finanziamenti statali per la realizzazione del Centro agroalimentare. «Ecco la migliore risposta al pds che ci accusa [illegible] essere incapaci di governare», dicono Brizio e l'assessore all'urbanistica Mario Carletto, entrambi dc. Ma il pds rincara le accuse. «Come da copione: hanno trovato una soluzione che è un pasticcio», commenta Gasparo Enrico della Federazione [illegible] provinciale.

I termini della polemica sono noti. Ieri il pds [illegible] lanciato l'allarme: «Perdiamo i circa 90 miliardi di finanziamento statale perché Torino, [illegible] differenza degli altri quattro Comuni interessati dall'opera, non ha ancora adeguato lo strumento urbanistico». All'assessorato all'Urbanistica che, negli ultimi mesi, ha gestito la vicenda [illegible] Caat, fanno spallucce. «Non c'è urgenza per quanto riguarda l'approvazione del Piano d'insediamento produttivo da parte del Comune di Torino - dice l'architetto Ferreri -; ai fini dei finanziamenti statali è fondamentale che lo [illegible] Piano sia approvato dai comuni di Rivoli [illegible] Grugliasco, perché [illegible] sul loro territorio che verrà edificato il Caat».

«E se Rivoli e Grugliasco, pur con tante resistenze, l'hanno approvato - spiega l'assessore Carletto - è perché la Regione ha [illegible]puto mettere attorno a un tavolo tutti i Comuni e gli enti coinvolti nella realizzazione dell'opera. La polemica [illegible] pds è curiosa perché nelle tante riunioni avute con i Comuni, le difficoltà maggiori sono state sollevate proprio da amministratori della quercia».

«Sosteniamo che è un pasticcio - spiega Gasparo Enrico - perché se Torino [illegible] a essere latitante sul Piano d'insediamento produttivo, che è consortile cioè pienamente valido solo quando è approvato da tutti i Comuni che fanno parte del consorzio, si rischierebbe di [illegible] poter procedere agli espropri dei terreni. Il ricorso di uno solo dei proprietari bloccherebbe tutto».

Evidentemente in Regione confidano nel fatto che Torino approverà il Piano. Così come respingono le paure dei Comuni di Grugliasco, Rivalta, Orbassano e Rivoli sull'efficacia dello schema di accordo di programma [illegible] il quale, comunque, sono stati individuati i problemi, soprattutto viari, che la nascita del Caat comporterà per i quattro Comuni - dicono all'Urbanistica -. Problemi che avranno soluzione perché tutti lavoriamo affinché l'insediamento cresca nel migliore dei modi possibili».

Beppe Minello

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 2 Ottobre 1992 ■ 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

E' alla stretta finale l'indagine sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea

Identificato anche il secondo uomo

Il presunto complice del principale imputato, Gian Mario Mansueto, sarebbe già in stato di fermo
Nuove verifiche sull'alibi del camionista. Il ruolo dei testimoni. Proseguono gli interrogatori

ASTI. Uno o due giorni [illegible] massimo [illegible] l'inchiesta sul duplice delitto [illegible] Castelnuovo Calcea sarà conclusa. Questa almeno la scadenza che si sono dati i funzionari di polizia e i magistrati che indagano sul giallo. Manca ormai soltanto l'ultimo tassello: la cattura del presunto complice del camionista Gian Mario Mansueto, 35 anni, in carcere da venerdì, principale imputato dell'omicidio dell'ex fidanzata, Giovanna Barbero, 27 [illegible] e dell'amica, Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, la sera tra il 7 e l'8 gennaio 1991.

Secondo indiscrezioni non confermate ufficialmente il misterioso «secondo uomo» sarebbe stato già identificato: ieri, nel tardo pomeriggio, circolava voce che fosse stato anche fermato.

Gli inquirenti lavorano da [illegible] settimana praticamente a ritmo continuo: mercoledì gli interrogatori, nella questura di corso XXV Aprile, sono proseguiti fino a notte inoltrata e ieri sono ripresi prestissimo.

«Cerchiamo di dare gli ultimi ritocchi [illegible] un complesso lavoro durato mesi» ha ammesso il vi[illegible] questore Giovanni Selmin, che guida il «pool» di investigatori formato dai funzionari Tore e Fanzone e [illegible] una decina tra sottufficiali e agenti della squadra mobile. Il vicequestore Gianantonio Tore, responsabile della sezione anticrimine della questura, promette «particolari inediti non appena la vicenda sarà conclusa». [illegible] sono gli unici [illegible] peraltro generici [illegible] che vengono dagli inquirenti. La preoccupazione di «rovinare» con qualche passo falso dell'ultima ora un'attività investigativa lunga e complessa, è fortissima. Restano comunque da chiarire alcuni elementi nella complessa vicenda.

Il ruolo dei testimoni. Sono due, un uomo e una donna, forse fidanzati, che la sera del delitto [illegible] appartati in auto nel viottolo di campagna. I nomi [illegible] vengono ovviamente rivelati. Ma gli inquirenti sottolineano che le dichiarazioni dei due testi «pur importanti sono suffragate anche [illegible] altri indizi e riscontri determinanti». Quali non è dato sapere.

L'alibi di Mansueto. Il camionista, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, continua [illegible] difendersi sostenendo di essere innocente. «La sera del delitto lo hanno visto in tanti, al Bar Verdi di Nizza. Come mai nessuno gli crede?» si è chiesta ieri la madre. Ma secondo gli investigatori l'alibi «non regge» [illegible] comunque presenta molti «punti deboli».

L'incendio [illegible] le armi sparite. Non sono mai state ritrovate: [illegible] pistola, due fucili rubate la sera del delitto nella casa [illegible] Maria Teresa Bonaventura, a Calosso e di proprietà del marito, Bruno Colla. Successivamente la casa era stata data alle fiamme: per cancellare ogni indizio? Ma per gli investigatori il rogo è un «depistaggio».

Le ultime ore prima del delitto. Giovanna Barbero quella sera del 7 gennaio '91 partì dalla sua abitazione di frazione Merlini [illegible] Canelli sulla sua «127» che venne poi trovata chiusa [illegible] a chiave, il giorno successivo, nel piazzale della stazione ferroviaria. La ragazza indossava una tuta da ginnastica scura. Maria Teresa Bonaventura, invece, vestiva in modo elegante. A che ora e dove si incontrarono [illegible] l'assassino o gli assassini?

Gli abiti scomparsi. Faceva freddo, molto freddo quella sera di gennaio. Eppure le due donne vennero trovate morte nel viottolo senza cappotti e giacconi. Mancava anche [illegible] borsetta di Maria Teresa: era bruciata nel rogo di Calosso, oppure qualcuno l'aveva portata via [illegible] perché?

I funerali delle due ragazze assassinate nel gennaio 1991; nel riquadro Gian Mario Mansueto, il camionista niceso accusato del duplice omicidio di Castelnuovo

Il movente. Il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, ha parlato di «gelosia». Secondo una prima ricostruzione Mansueto, ex fidanzato di Giovanna, sarebbe stato [illegible] invaghito [illegible] lei e [illegible] voleva che [illegible] ragazza [illegible] sposasse qualche giorno dopo [illegible] Nicola Ninivaggi, di Acqui.

Due delitti [illegible] confronto. Si indaga anche sul caso della prostituta torinese Marina Zaio, 60 anni, uccisa a coltellate in un meleto di San Marzano Oliveto, [illegible] 6 marzo scorso.

Un omicidio che potrebbe [illegible] sere maturato nello stesso ambiente frequentato dai protagonisti della vicenda di Castelnuovo Calcea. Per ora però non ci sono almeno apparentemente [illegible] legami diretti tra le due vicende.

Franco [illegible]

PROVINCIA DI PENSIONATI

Solo 26 giorni per la pensione

L'Inps di Asti ha in carico 75 mila pensioni ed ha realizzato [illegible] record: la sede di Nizza liquida una pratica impiegando soltanto 26 giorni.

SERVIZIO A PAGINA 41

COMMISSARIO ALL'USL 68

Arriva da Santhià

Ieri si è insediato il nuovo commissario dell'Usl [illegible] E' Pietro Ingrao (nella foto) [illegible] arriva da Santhià. Sostituisce Giacinto Occhionero, dimessosi a sorpresa.

SERVIZI A PAG. 40

L'arresto a Torino dell'architetto Antonio Savoino, era il direttore dei lavori

Nuovo ospedale: è già scandalo

Il professionista al centro delle polemiche per l'incarico che aveva ricevuto nel novembre 1991 da Occhionero
Gli viene contestata anche la sua posizione di componente della commissione giudicatrice del progetto. I contrasti

ASTI. E' bufera sull'Usl 68. A ventiquattro ore dalle dimissioni «a sorpresa» dell'amministratore straordinario Giacinto Occhionero, arriva la notizia dell'arresto dell'architetto torinese Antonio Savoino, direttore dei lavori per il nuovo ospedale di Asti [illegible] componente della commissione che ha scelto [illegible] progetto. A luglio era stato [illegible] anche l'imprenditore astigiano Paolo Ruscalla: imputato di falsa testimonianza [illegible] stato rilasciato dopo due giorni.

Il provvedimento restrittivo è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Corsi. Il magistrato torinese da mesi [illegible] indagando sull'assegnazione dei lavori del nuovo ospedale alla cordata di imprese che fa capo alla Borini [illegible] in cui compaiono anche la Cogefar, Recchi costruzioni e la società astigiana Delio Ruscalla. Contro l'assegnazione, esistono i ricorsi presentati dalle due società classificatesi al secondo e terzo posto, cioè Lodigiani [illegible] Milano e Grassetto di Padova. Il Tar si pronuncerà sui due esposti il 19 novembre.

L'architetto Antonio Savoino, [illegible]

Il nome di Antonio Savoino (titolare della società di progettazione Protecne e sentito come te[illegible] nell'ambito di altre indagini riguardanti Usl torinesi e quella di Valenza) entra nella vicenda dell'ospedale astigiano nel novembre [illegible] 1991.

Giacinto Occhionero, dc, da pochi [illegible] sulla poltrona di amministratore straordinario, lo nominò, nella stessa giornata, direttore dei lavori e componente della commissione giudicatrice che avrebbe dovuto valutare e scegliere il miglior progetto: un affare [illegible] 230 miliardi.

Occhionero provvide anche ad allargare la commissione stessa, portandola dai nove componente nominati precedentemente dal Comitato di gestione, a 19: tra i nuovi entrati, per l'appunto, anche Savoino.

Una serie di decisioni che [illegible] trovarono d'accordo assessore regionale alla Sanità, Comitato dei garanti, i massimi dirigenti della stessa Usl. Eugenio Maccari a proposito della nomina di Savoino, aveva commentato: «E' un intervento intempestivo che solleva ipotesi [illegible] eccesso di potere». Inoltre aveva espresso «molti dubbi» sull'allargamento della commissione: «Con questi atti c'è [illegible] rischio che salti [illegible] nuovo ospedale». La decisione di Occhionero era stata giudicata «inopportuna» anche [illegible] coordinatori amministrativo Fabbricatore e sanitario Vogliolo, [illegible] soprattutto era diventata motivo di scontro frontale tra l'amministratore straordinario e il Comitato dei garanti. Dure accuse erano arrivate anche da Rifondazione comunista. L'esponente [illegible] si era difeso, citando l'approvazione delle due delibere [illegible] parte del Coreco. A luglio, Occhionero, era stato ascoltato come teste da Corsi: [illegible] termine di un difficile interrogatorio, gli era stata contestata l'accusa [illegible] reticenza. Poi mercoledì le dimissioni. E nella lettera, in un inciso, [illegible] ricorda anche l'inchiesta in atto. Solo [illegible] coincidenza?

Fulvio Lavina

ALTRI SERVIZI IN CRONACA DI TORINO E A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER OGGI. Nuvolosità variabile, in graduale intensificazione del pomeriggio, con possibilità di precipitazioni.

VENTI. Moderati da Est.

TENDENZA DEL [illegible] Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con piovaschi e rovesci temporaleschi.

LE TEMPERATURE [illegible] AD ASTI
Max: 20; min: 11; media: 17

UN ANNO FA
Max: 21; min: 15; media: 18

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 21; Novara 22; Alessandria 23; Aosta 22; Cuneo 22,4; Vercelli 21.

La partita (11 ottobre a Torino) pro Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro

Cantanti e allenatori in campo

Francesco Baccini ieri ad Asti per i biglietti

ASTI. Scenderanno in campo domenica 11 ottobre, alle 15, stadio «Delle Alpi» [illegible] Torino, «per vincere il cancro». A disputare la sfida saranno la Nazionale cantanti e una formazione di allenatori [illegible] serie A, di[illegible] dal tecnico svedese Niels Liedholm. L'incasso sarà devoluto all'Istituto che raccoglie i finanziamenti destinati al nascente impianto di Candiolo, alle porte di Torino, per [illegible] cura e le ricerche sul cancro. Presidente della Fondazione piemontese è donna Allegra Agnelli.

Ieri mattina, alle 11, l'iniziativa è stata presentata anche ad Asti, agli studenti dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Viatosto. E' intervenuto Francesco Baccini: [illegible] cantante genovese è il portiere della Nazionale degli artisti. Il simpati[illegible] personaggio [illegible] stato accolto [illegible] un grande applauso. Ha parlato ai ragazzi della partita e dell'importanza dell'iniziativa.

«Ora farò l'autografo a chi comprerà un biglietto per la partita» ha detto Baccini. Costo lire 10 mila, 20 mila le tribune. I ragazzi [illegible] sono avvicinati.

Non esistono punti vendita nell'Astigiano per i biglietti dell'incontro. E' possibile però effettuare un bonifico sul conto corrente 21300 della Banca Brignone [illegible] Torino. Oppure rivolgersi [illegible] numerosi punti vendita di Torino e Alessandria.

Qualche battuta [illegible] poi per Baccini è arrivato [illegible] momento di andare via: [illegible]sso farò l'autografo anche [illegible] chi [illegible] compra il biglietto» ha detto. E' stata subito ressa intorno al popolare personaggio che ha firmato diari e quaderni. **[a.t.]**

Francesco Baccini «autografa» i biglietti per la partita fra cantanti e allenatori

Il Consiglio ha discusso una mozione su come ridurre gli sprechi: saltano i gettoni di presenza?

Il Comune costretto a «stringere la cinghia»

Montanella (pds): «Sono 5000 gli evasori della tassa rifiuti»

ASTI. Il presidente del Consiglio Amato annuncia sacrifici per tutti e il Consiglio comunale astigia[illegible] discute di come ridurre gli sprechi. Ovvero di come tirare la cinghia.

Un argomento che ha impegnato mercoledì, per un paio d'ore, l'assemblea. La questione è stata sollevata da una mozione del pds, presentata quasi un anno fa (21 ottobre 1991), ma approdata [illegible] aula solo mercoledì. Già allora si accennava al problema degli sprechi.

Secondo Luciano Montanello, che ha illustrato la mozione, «a maggior ragione oggi, di fronte alla stretta [illegible] del governo, il Comune deve dare dimostrazione [illegible] rigore e giustizia sociale. Per esempio, [illegible] milioni di spese telefoniche, soltanto nel 1991, paiono davvero eccessivi».

Tra le proposte avanzate dal pds per risparmiare sul bilancio 1993 quella di abolire il gettone [illegible] presenza dei consiglieri (30.250 lire lorde per ogni seduta di Consiglio e di commissio[illegible]) [illegible] i biglietti omaggio per il Palio, dispensati ogni anno [illegible] numerosissime autorità. «Parlando di Palio - ha aggiunto Montanella - diventa anche urgente ridurne il disavanzo: 240 milioni quello del '91, derivato da una spesa di [illegible] milioni [illegible] fronte di un'entrata di 642».

Poi un'affermazione che [illegible] alquanto stupito [illegible] Consiglio: «Mi risulta - ha detto Montanella - che 5 mila famiglie astigiane non pagano la tassa rifiuti». Il sindaco Giorgio Galvagno si è mostrato sorpreso: «Sarà il numero di evasori che complessivamente non pagano le varie tasse comunali». «Solo quella sui rifi[illegible]i - ha insistito Montanella - indagate e vedrete».

Ha poi preso la parola Mario Amerio, psi: «Parliamo pure di disavanzo del Palio, ma non dimentichiamoci di quello di Asti teatro» ha ammonito, mentre Enrico Bestente (Rifondazione comunista) ha esteso il taglio [illegible] gettone ai presidenti delle circoscrizioni e ai consiglieri di altri enti (Asp, Consorzio rifiuti). Giuseppe Favrin, psi, ha proposto una verifica dei costi per gli [illegible]hi professionali.

Altri consiglieri hanno invitato la giunta a non tagliare contributi alla Cultura (Laura[illegible] Layolo, Indipendenti) e ai Servizi sociali. «La nostra è sempre più [illegible] società di bisognosi e il Comune si deve occupare [illegible] loro» ha detto Antonio Sutera, dc. «Le manifestazioni non dovranno più gravare sul comune» ha detto Goitre, psi.

Al termine l'assemblea ha approvato a maggioranza (astenuti Miroglio e Cantarelli, pri) un ordine del giorno che impegna la giunta a contenere le spese di rappresentanza, di manifestazioni come Palio, Asti [illegible] e Fiera; di emolumenti e gettoni. Saranno avviati [illegible]trolli contro chi non paga le tasse comunali, mentre verrà garantito il mantenimento dei servizi diretti ai cittadini meno abbienti. **[l. n.]**

Scuole e uffici oggi in sciopero

ASTI. A una settimana dallo sciopero generale regionale, i lavoratori del pubblico impie[illegible] scenderanno nuovamente [illegible] agitazione oggi in occasione dell'astensione dal lavoro proclamata a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil.

Lo sciopero tocca enti come Comune, Provincia, Usl, uffici statali, scuole (ieri non hanno lavorato gli insegnanti Snals). Ad Asti non è prevista alcuna dimostrazione.

Questa mattina una cinquantina di lavoratori astigiani prenderà parte alla manifestazione che si terrà [illegible] piazza San Giovanni a Roma. Comune e Usl garantiranno comunque i servizi in [illegible] di emergenza.

Dopo le dimissioni dell'amministratore Occhionero

Commissario all'Usl 68

E' Pietro Ingrao, coordinatore amministrativo dell'Unità di Santhià
In carica sino al 30 ottobre. Lettera alla Regione coi motivi del cambiamento

Pietro Ingrao, [illegible] anni, da [illegible] è alla guida dell'Unità sanitaria di Asti. A lui subentrerà, dopo il [illegible] ottobre, un nuovo amministratore straordinario

ASTI. Il dopo-Occhionero, all'Usl 68 di Asti, si è iniziato ufficialmente ieri mattina, quando [illegible] nuovo commissario nomi[illegible] dalla Regione ha fatto [illegible] suo ingresso nella sede di via Orfanotrofio.

Porta lo stesso nome di uno dei leader del pds: si chiama Pietro Ingrao, 54 anni, ed [illegible] coordinatore amministrativo all'Usl di Santhià. I vertici regionali lo hanno nominato commissario dell'ente astigiano martedì, dopo aver ricevuto la lettera di dimissioni di Giacinto Occhionero, che ha rinunciato a sorpresa all'incarico un mese prima della scadenza (essendo ultrasettantenne il [illegible] mandato sarebbe terminato il 30 ottobre).

Ingrao resterà in carica fino alla fine del mese: il primo novembre la Regione nominerà [illegible] nuovo amministratore straordinario sulla base di [illegible] rosa [illegible] nomi composta dal comitato dei garanti.

Cordiale, rilassato, Ingrao ieri mattina si è incontrato brevemente con l'ex amministratore straordinario Giacinto Occhionero: un saluto, qualche parola [illegible] subito dopo il passaggio delle consegne. «E' stato un incontro formale, con un accenno [illegible] problemi finanziari [illegible] nostro settore» conferma [illegible] dirigente, che si è poi trattenuto a parlare con il coordinatore amministrativo dell'Usl, Antonio Fabbricatore. Nel pomeriggio c'è [illegible] invece l'incontro con Bianca Dassimone, presidente del comitato [illegible] garanti.

Ex vice direttore alle Molinette di Torino, Ingrao ha lavorato in passato anche negli ospedali di Novara [illegible] Vercelli, dove abita insieme alla moglie e due figli.

Ora si dovrà occupare della sanità astigiana. «So poco di questa Usl - ammette - ma conto sull'aiuto dei miei collaboratori. Sarò qui soprattutto per gestire l'ordinaria amministrazione, ma non è escluso, se la Regione dovesse emanare già in questo mese le direttive sulla manovra finanziaria, di partecipare alla stesura della delibera sulle variazioni di bilancio 1992». Il suo compito all'Usl astigiana lo impegnerà «per qualche mezza giornata alla settimana». «Un giorno intero lo dedicherò all'Usl di Santhià, dove lavoro», aggiunge.

Intanto, ieri mattina, le dimissioni a sorpresa di Giacinto Occhionero (dc) sono state commentate dall'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari. «Anche per me è stato un fatto improvviso» ha spiegato l'esponente socialista. «Giorni fa l'ex amministratore straordinario ha chiesto di potersi incontrare con me - ha raccontato Maccari - ma io non immaginavo che sarebbe venuto [illegible] rassegnare le dimissioni. Allora l'ho pregato di attendere [illegible] scadenza del mandato: lui ha ribadito l'intenzione [illegible] voler rinunciare da subito all'incarico».

Nella lettera di dimissioni, inviata martedì al presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio o all'assessore Maccari, Occhionero parla dei problemi finanziari che ha dovuto affrontare («Ho adempiuto all'impegno di gestire per un anno l'Usl di Asti; il lavoro è stato molto impegnativo» ha scritto) e della mancata riforma della sanità.

«E' sempre più indilazionabile che [illegible] [illegible] gestione venga affidata ad organi non provvisori come sono invece gli attuali amministratori straordinari», suggerisce nella missiva.

Poi Occhionero, riferendosi al progetto sul nuovo ospedale, ricorda: «E' in [illegible] un'indagine dell'autorità giudiziaria che vede interessata anche l'Usl [illegible]. Per questi motivi - conclude - ho deciso di presentare le mie dimissioni, che avranno decorrenza immediata».

Nei prossimi giorni, intanto, [illegible] comitato dei garanti si metterà al lavoro per individuare i candidati alla carica di amministratore straordinario (il suo mandato durerà fino al 31 dicembre 1992). «La legge indica un minimo di tre nominativi - spiega Bianca Dassimone, dc, presidente dei garanti - per quanto mi riguarda spero potranno [illegible] dei [illegible] e [illegible] più uomini legati [illegible] partiti». La «rosa» dovrà essere inviata in Regione entro la fine del mese.

Laura Nosenzo

I primi [illegible]

«Basta con le interferenze ora servono dirigenti capaci»

La presidente [illegible] comitato garanti, Bianca Dassimone, e il coordinatore amministrativo Antonio Fabbricatore

ASTI. Le dimissioni [illegible] sorpresa di Occhionero hanno avuto [illegible] loro effetto: reazioni di stupore [illegible] qualche compiaciuta «preveggenza» emergono nelle dichiarazioni di numerosi esponenti politici astigiani, che ieri, tra l'altro, ancora [illegible] sapevano dell'arresto a Torino dell'architetto Savoino.

I componenti del comitato dei garanti, [illegible] cui l'esponente dc (rappresentante di spicco degli andreottiani) ha avuto nei 14 mesi del suo mandato un rapporto [illegible] aperto conflitto, so[illegible] sorpresi. La presidente Bianca Dassimone (democristiana dell'area Goria) non ne parla volentieri. «Non conosco i motivi che l'hanno indotto a dimettersi - ha dichiarato ieri mattina - ma spero sinceramente che col futuro amministratore straordinario possa [illegible] sarci quella collaborazione che con Occhionero [illegible] mancata».

Anche i «garanti» Angela Quaglia (psi) e Giovanni Saracco (pds) auspicano «una stagione nuova [illegible] rapporti professionali e interpersonali». «Mi spiace che la vicenda Occhionero si sia chiusa in modo così poco dignitoso - aggiunge Saracco - adesso [illegible] importante rilanciare il ruolo [illegible] [illegible] ente, eliminando ogni interferenza negativa da qualsiasi parte essa provenga».

Il sindaco Giorgio Galvagno ridimensiona invece la vicenda. «Ho letto sui giornali - dice - che Occhionero [illegible] sarebbe dimesso per lasciare ad altri il compito di redigere con tranquillità il bilancio 1993: se è solo per questo è una scelta che mi pare giusta».

Antonio Fabbricatore [illegible] il coordinatore amministrativo dell'Usl astigiana ed è stato tra i primi a sapere della decisione [illegible] Occhionero di rinunciare all'incarico. «Anche perchè ormai, dinanzi all'imminente scadenza del mandato - spiega - [illegible] aveva più prospettive».

Fabbricatore, da giugno [illegible]missario all'Usl 7 di Torino, giudica «un fallimento l'esperienza degli amministratori straordinari» e spera che al vertice delle Usl giungano presto «dirigenti [illegible]petenti in materia».

«Il mio partito - annuncia intanto il segretario provinciale della dc Francesco Leva - non si occuperà più in futuro [illegible] candidati alla poltrona di amministratore straordinario. E' giusto che la scelta degli uomini s'indirizzi sulle competenze dei singoli e non sia ispirata da interessi di partiti, correnti o sottogruppi». **[l. n.]**

Il gemellaggio con Biberach

Asti tedesca per 3 giorni

Due [illegible] che si stringono sono il marchio della festa per il 10° [illegible] di gemellaggio tra Asti e Biberach

ASTI. Oltre trecento ospiti, tra francesi, tedeschi e inglesi (sarà presente anche una delegazio[illegible] di Clacton, prossimamente gemellata), [illegible] attesi oggi per celebrare il decimo anno di gemellaggio tra Biberach e Asti.

«Ci hanno annunciato l'arrivo di sei pullmen» dicono all'Ufficio gemellaggi del Comune, dove si stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli dei tre giorni di appuntamenti.

Per motivi organizzativi è stata annullata la sfilata dei gruppi sportivi e folcloristici in corso Alfieri. Gli ospiti raggiungeranno direttamente piazza San Secondo, alle 17, accolti [illegible] saluto del sindaco Galvagno e dell'assessore alla Cultura Barolo. Seguirà l'inaugurazione delle «olimpiadi [illegible] gemellaggio» e, alle 18, della mostra di artisti tedeschi nel foyer del Teatro Alfieri.

Chiuderà la prima giornata di festa [illegible] concerto, alle 21,30 al circolo Santa Maria Nuova di via Arò, di tre gruppi musicali: «Spleen» di Biberach, «Lucky Seven» di Valance (la «gemella» francese) e gli astigiani «C.S.N. e Boojans. Inoltre per conoscere [illegible] ogni aspetto le abitudini dei «cugini» tedeschi, domani dalle 8 alle 12, verrà allestito in via Garibaldi uno stand di prodotti tipici. In vendita torte casalinghe, diversi tipi [illegible] pane, marmellate, cioccolata, specialità gastronomiche della regione di Baden Wuttemberg e birra «Weinzenbier». Uno scambio simile era avvenuto [illegible] 26 e 27 settembre a Valance, dove Asti ha preso parte con le [illegible] specialità.

Si prosegue domani, alle 16,30, dopo una dimostrazione pratica dei vigili del fuoco, con il concerto della banda cittadina in piazza San Secondo, l'esercitazione della Croce Rossa di Asti in Campo del Palio mentre, alle 18,30 s'inaugura a Palazzo Mazzetti la mostra del pittore George Grosz.

Domenica è il grande giorno dello sport [illegible] l'edizione straordinaria della «Straasti», partenza alle 9,30 da piazza San Secondo. **[m. t.]**

Diffamazione

[illegible] ha querelato 7 quotidiani

ASTI. Una querela per diffamazione [illegible] mezzo stampa è stata presentata dalla Cassa di Risparmio di Asti nei confronti di sette quotidiani nazionali: Mattino di Napoli, Giornale nuovo, Il Manifesto, Avvenire, La Nazione, Secolo XIX e Secolo d'Italia, organo del movimento sociale.

La denuncia [illegible] legata ad alcuni articoli pubblicati lo scorso luglio, quando [illegible] procuratore [illegible] Milano, Borrelli, aveva inoltrato alla Camera una nuova autorizzazione [illegible] procedere contro Giovanni Goria per [illegible] vicenda giudiziaria fra la banca e il finanziere Rapisarda: i giornali avrebbero fatto riferimento a «crack e bancarotte dell'istituto astigiano».

«C'è stata disinformazione nella ricostruzione storica della vicenda - ha dichiarato il legale della banca, Aldo Mirate - addirittura le bancarotte di Rapisarda [illegible] attribuite alla Cassa». Intanto il processo ai vertici della Cassa [illegible] stato aggiornato ieri al 7 ottobre. **[r. gon.]**

Ieri in tribunale

Due condanne per spaccio [illegible] droga

ASTI. Due processi per droga ieri in tribunale. Nel primo erano imputati Gerardo Cestari, [illegible] anni, via Ungaretti, e Andres Pesare, [illegible] 21, via Monti. Cestari, accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti, ha patteggiato la pena in 3 mesi 15 giorni di reclusione. L'altro imputato, assistito da Alberto Avidano, è stato invece assolto: 6 mesi la richiesta del pm Armato. Secondo l'accusa Pesare avrebbe aiutato Cestari nello spaccio. Il fatto è del dicembre scorso. I carabinieri, insospettiti dalla presenza di tossicodipendenti in via Monti, avevano perquisito Cestari, difeso ieri dall'avvocato Venturino: al giovane [illegible] stati sequestrati circa 4 grammi di hashish. Nessuna traccia di droga addosso a Pesare.

Nell'altro processo Bruno Messina, 25 anni, via al Mulino, ha patteggiato 6 mesi di reclusione. Il giovane, difeso [illegible] Graziano Piano, era accusato di aver venduto due dosi di eroina ad alcuni tossicodipendenti. **[r. gon.]**

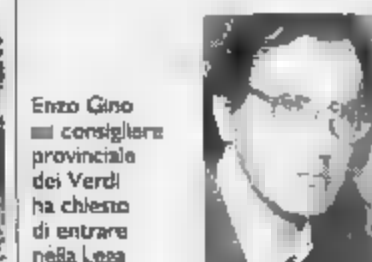
POLEMICA SULLE CAMPANE

Un [illegible] [illegible] bottiglie: perché?

Ormai è un'immagine consueta di un servizio che funziona male. Le [illegible] per la raccolta del vetro sono svuotate ad intervalli troppo lunghi. I cittadini le trovano piene e lasciano le bottiglie fuori (la foto è stata scattata davanti allo stadio). Finalmente arrivano gli addetti della ditta appaltatrice, sollevano [illegible] campane, le svuotano, ma non raccolgono altro. Poi passano quelli dell'Asp, [illegible] tutto [illegible] vetro finirà alla discarica, con buona pace della raccolta differenziata e della buona volontà dei cittadini. A che costi?

Consiglio provinciale

[illegible] Gino (ex Verdi) [illegible] Lega?

Enzo Gino [illegible] consigliere provinciale dei Verdi ha chiesto di entrare nella Lega

ASTI. Enzo Gino, consigliere provinciale, ha chiesto di poter entrare nella Lega Nord. E' il secondo amministratore (dopo Enzo Ceppani, consigliere comunale, [illegible] socialista) che intende salire sul «Carroccio» di Bossi.

Eletto nel 1990 nelle liste dei Verdi, Gino siede in Consiglio provinciale, dalla fine del 1991, come indipendente. Numerose interpellanze le ha firmate insieme al rappresentante della Lega Nord, Marco Belfiore. La scorsa settimana [illegible] stato uno dei relatori al convegno della Lega, a Canelli, sui problemi della Valle Belbo. **[l. n.]**

[illegible] LA PROVINCIA

[illegible]

Scritte a Calliano Il Comune si dissocia

L'amministrazione di Calliano nell'apprendere dalla «Stampa» la notizia apparsa in data 29/09/92 [illegible] scritte diffamanti sui muri della casa di proprietà dell'ingegner Giorgio Rosmino, amministratore unico della società Asti-Servizi, [illegible] può che dissociarsi e condannare qualsiasi atto vandalico compiuto [illegible] danno dello stesso.

Ritiene opportuno ribadire l'inutilità [illegible] tali atti che di fatto [illegible] contribuiscono ad impedi[illegible] l'eventuale possibilità dell'installazione di un impianto di stoccaggio [illegible] rifiuti tossico nocivi in Calliano.

Pier Giuseppe Cuniberti, sindaco di Calliano

Catasto vitivinicolo che [illegible] si fa?

Vorrei sapere, dal ministro dell'Agricoltura quali provvedimenti urgenti intenda prendere in tema di catasto vitivinicolo ritenendo assolutamente necessario sapere quante superfi[illegible] nel nostro Paese [illegible] destinate [illegible] vigneto, altrimenti risulta assai difficoltoso, se [illegible] impossibile, realizzare una seria programmazione della vitivinicoltura italiana.

Per questo motivo, già opportunamente nel precedente governo, il ministro Goria ha investito circa 70 miliardi di lire al fine di realizzare, attraverso l'aerofotogrammetria, con opportune verifiche il citato cata[illegible] vitivinicolo nazionale.

A questo punto crediamo che sia indilazionabile l'esigenza di rendere pubbliche [illegible] risultanze di detto approfondimento fotografico, nonostante le ulteriori richieste di verifica in tema di distinzione tra vigneti per uve da tavola e quelli per uve da vino. Riteniamo, infatti, che problemi specifici possano essere affrontati con celerità ed immediatamente dopo la pubblica lettura delle risultanze delle foto aeree.

Un'altra [illegible] meno importante decisione riteniamo sia quella riguardante la cosiddetta «regionalizzazione» nell'ambito della distillazione obbligatoria dei vini da tavola.

Per invertire la tendenza, ovvero per far distillare quantitativi di uva con un costante [illegible]cremento, riteniamo che debbe essere attuato fin dal prossimo anno il provvedimento della regionalizzazione delle tabelle della distillazione obbligatoria dei vini da tavola, in rapporto sia al quantitativo di uva da vino prodotto in ogni regione e sia al livello delle quantità rimaste invendute.

sen. Gianni Rabino

Slalom tra i rifiuti a Valmanera

Vedo spesso [illegible] correre nei boschi di Valmanera. Mi capita di frequente [illegible] essere costretto [illegible] «slalom» tra immondizia varia che cresce rigogliosa tra i pioppi, carcasse di lavatrice, una vecchia stufa e altro. Rendendomi conto che il tutto è dovuto alla stupidità [illegible] pochi, [illegible] è possibile ridare dignità e pulizia a questi boschi?

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax al [illegible] 0141-60224. La lunghezza deve [illegible]sere contenuta in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

[illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.948
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.010
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - [illegible]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.544
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 54.605; con orario dalle ore 8,30 [illegible] ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Liprandi, corso Alfieri 424, tel. 592.821.

Canelli: *Fanlozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.195
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 968.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.288

[illegible] APPUNTAMENTI

ASSEMBLEA
Patto della sinistra [illegible] Lys

Si tiene q[illegible] sera, nel salone dell'hotel Lys, in via Rosselli, l'assemblea degli aderenti (tra cui numerosi sindacalisti) al Manifesto astigiano per la sinistra al governo.

BUS
Da lunedì nuovi orari

Da lunedì 5 ottobre, cambiano alcuni orari nelle corse dei bus cittadini per favorire gli studenti. Ecco le novità (tra parentesi i precedenti). Linea 2: da Canova 7,53 (7,56), 13,53 (13,56); da Pilone: 7,45 (7,50), 13,44 (13,47). Linea 4: da Pilone 18,32 (18,30), 19,10 (19,07). Linea 6: da via Gallo 13,16 (13,12); da piazza Nostra Signora di Lourd[illegible] 13,28 (13,24).

[illegible]
Traduttori [illegible] italiano

E' bandito dalla Cee un concorso per traduttori [illegible] lingua italiana. Per partecipare alle prove i candidati devono possedere un titolo di studio universitario, essere nati dopo il 31 dicembre 1942 e conoscere perfettamente, oltre all'italiano e al francese, una o più lingue della comunità. Informazioni all'ufficio Estero della Camera di commercio di Asti.

SETTE GIORNI
Prenotazioni per Annone

Il ristorante «La Fiorata» ospita martedì, alle 20,30, [illegible] quinto appuntamento con la Sette Giorni gastronomica dell'Apt. Prenotazioni al 40.11.06. Il menù (tra l'altro: risotto ai peperoni d'Asti, medaglioni [illegible] vitello con crema di porri, bavarese alla crema [illegible] cioccolato) sarà servito a 100 mila lire.

CORSO
Ginnastica per adulti

Al via dal 6 ottobre [illegible] corso di ginnastica per adulti tenuto dalle insegnanti Giuliana Masenga e Loredana Gazzano. Le lezioni [illegible] terranno il martedì e venerdì dalle 19 alle 20 alla palestra dell'Artom. Per iscrizioni [illegible] informazioni ci si può rivolgere all'Arcinova (tel. 41.03.83) dalle 16 alle 18,30 (il lunedì, martedì, giovedì, venerdì).

La sola sede Inps ne ha in carico quasi 76 mila. Le persone in attività sono 95 mila

E' una provincia di pensionati

A Nizza il record di velocità nella liquidazione delle pratiche: 26 giorni. Caduti i muri della burocrazia. Il direttore Cetera: «Avvisiamo 6 mesi prima chi può andare in pensione». Arrivano gli «sportelli polifunzionali»

Disoccupazione [illegible]

Sono 1776 (contro 504 uomini) le senza lavoro «di lungo periodo»

ASTI. Sono 1776 le donne iscritte da almeno due anni alle liste dei senza lavoro ad Asti. Tecnicamente vengono definite «disoccupate di lungo periodo»: quelle più «vecchie» sono ancora le ex addette dell'Ib-Mei, fallita 15 anni fa.

Ora una ricerca condotta dall'Agenzia per l'impiego del Piemonte, ente che dipende dal ministero del Lavoro, ne fa un ritratto più particolareggiato, evidenziando i loro limiti professionali e sostenendo l'urgenza a riqualificarle al più presto. «Altrimenti - si avverte - il loro inserimento, già problematico, sarà sempre più improbabile».

L'indagine si basa sui dati forniti dalla sezione circoscrizionale per l'impiego (ex ufficio di collocamento) di Asti che registra i disoccupati del capoluogo e di altri 70 comuni.

«Al momento della rilevazione, nel gennaio [illegible]2 - spiegano le due ricercatrici Roberta Evangelisti e Gabriella Manna - erano iscritte alle liste 1776 disoccupate di lungo periodo contro 504 uomini». [illegible] dato non pare [illegible] subito in questi mesi variazioni di rilievo.

«Sono addette - sottolinea Roberta Evangelisti - che possiedono [illegible] livello basso di preparazione professionale, e [illegible] di quella scolastica».

Il [illegible] delle disoccupate non risulta avere precedenti lavorativi. Il resto proviene in massima parte dall'industria (29%) e dai restanti settori dei servizi privati (24%), pubblici (4%) e dall'agricoltura (1%). Nell'industria sia le ex impiegate che le ex operaie svolgevano qualifiche di basso livello.

L'indagine ha poi evidenziato che [illegible] lavoro sono soprattutto le donne tra i 30 e i 39 anni (620 su 1776) seguite da quelle [illegible] fascia d'età 25-29 anni (complessivamente 415), 40-49 (309), 20-24 (297). Centocinquantanove [illegible] disoccupate tra i [illegible] anni, 63 quelle tra i 14-19, 13 tra i 60-63.

Le due ricercatrici [illegible] ministero sono infine passate a studiare il titolo di studio delle disoccupate. La stragrande maggioranza (47%) possiede la licenza di scuola media, il 23% quella elementare, il 13% ha concluso gli studi superiori (diventando soprattutto ragioniere e maestra) e l'11% ha frequentato gli istituti professionali. Il [illegible] ha alcun titolo, le laureate sono appena lo 0,46%.

I risultati dell'indagine [illegible] stati presentati nei giorni scorsi in municipio dall'Agenzia a consiglieri comunali, dirigenti delle associazioni imprenditoriali e sindacali.

Augusto Dallera, dc, assessore comunale al Lavoro e ai Servizi sociali

«A questo punto è urgente individuare i percorsi per riqualificare le disoccupate» hanno spiegato le ricercatrici, non nascondendo tuttavia le difficoltà imposte dalla grave crisi dell'economia astigiana. «E' [illegible]le individuare le modalità d'intervento - segnala Aldo Bartoli dell'ufficio Problemi del lavoro del Comune - anche perché è sempre meno facile prevedere quali settori dell'industria riusciranno a tenere [illegible] fronte alla crisi».

Una [illegible]ne tra Comune e Agenzia per l'impiego del Piemonte dovrebbe tentare nei prossimi mesi di fornire prime indicazioni operative.

«Bisogna fare in fretta: anche le liste di mobilità, anticamera del licenziamento, [illegible] ingrossando» ha ricordato l'as[illegible] al Lavoro Augusto Dallera. Attualmente sono 249 i lavoratori già registrati. In tutto l'Astigiano i senza lavoro sono oltre 8 mila.

L'indagine sulle donne disoccupate fa parte di una ricerca più articolata condotta dall'Agenzia per l'impiego in altre tre realtà produttive piemontesi: quella tessile del Biellese, quella agricola di Saluzzo e quella del Pinerolese, dove la chiusura [illegible] Indesit ha portato a nuovi disoccupati.

«L'Astigiano - hanno spiegato Roberta Evangelisti e Gabriella Manna - è invece stato prescelto per la grave crisi occupazionale attualmente in atto e per le trasformazioni che esso ha subìto nel tempo: da area eminentemente agricola a industriale, fino a giungere all'attuale fase di de-industrializzazione».

[l. m.]

ASTI. La conferma viene dal bilancio Inps: Asti è una provincia ad alta densità di pensionati. Il rapporto approssimativo è di uno per ogni persona attiva. L'istituto di [illegible] Rosselli ne ha censiti quasi 76 mila. Altri 20 mila, almeno, dovrebbero essere i titolari di assegni statali. In totale, circa 95 mila persone, equivalenti alla popolazione attiva.

E' un sintomo importante del precario stato [illegible] salute dell'economia provinciale, segnata nel 1991 da un carico di un milione e 759 mila ore di cassa integrazione. I dati, sempre forniti dall'Inps, mettono in risalto la vertiginosa impennata delle sospensioni dal lavoro: nel'89 le ore di «cassa» erano state 689 mila, 765 mila nel '90.

A fronte dell'imponente lavoro quotidiano, appesantito in queste settimane dalla valanga di richieste di spiegazioni sul blocco delle pensioni di anzianità, l'Inps di Asti ha un primato. La sed[illegible] a [illegible] Nizza liquida [illegible] pratica, in media, in 26 giorni. Un tempo-record, a confronto con i 5 mesi di Cuneo, i 3 di Casale, Novara, Torino Centro e Moncalieri. Nelle altre sedi piemontesi, i tempi oscillano intorno ai 45 giorni. La sede provinciale di Asti, che lo scorso anno è stata sommersa da 5 mila domande di ricongiunzione presentate dai coltivatori diretti, sta recuperando: oggi liquida una pratica in [illegible] mese e 26 giorni.

La velocità nello smaltimento delle pratiche è uno dei «fiori all'occhiello» dell'istituto che martedì, con il direttore Leonardo Cetera e il presidente del comitato, Stefano Accornero, ha presentato il bilancio della sede provinciale e le innovazioni che, impostate a Roma e realizzate ad Asti «stanno abbattendo il muro della burocrazia e mettono il cittadino al centro dell'attenzione».

Le principali voci del bilancio finanziario 1991 della sede provinciale registrano entrate per 399 miliardi e 312 milioni (con un aumento di 43 miliardi e 312 milioni rispetto al '90), contro uscite per 633 miliardi e 851 milioni (7 miliardi e 890 milioni in più rispetto al '90).

I contributi previdenziali incassati sono stati [illegible] miliardi e 186 milioni (con un aumento di 32 miliardi e [illegible] milioni), le spese per le pensioni circa 690 miliardi (un miliardo e mezzo in più).

Le nuove norme sugli assegni familiari, con la considerazione del reddito dell'intero nucleo ai fini [illegible] pagamento della prestazione, hanno quindi fatto balzare la voce di bilancio a circa 69 miliardi [illegible] miliardi e mezzo più del '90), mentre la spesa per le prestazioni temporanee come disoccupazione, cassa integrazione e indennità di malattia è passata a 19 miliardi e 695 milioni (13 miliardi e [illegible] milioni più del '90).

Vista dalla parte del cittadino, l'Inps di Asti sta acquistando un volto più «amico».

[illegible]

Popolazione attiva	95.000
Pensionati	75.971
Aziende in attività (con dip.)	5.225
Lavoratori dipendenti	39.346
Artigiani	8.815
Commercianti	8.105
Coltivatori diretti	18.167
Dipendenti in agricoltura	1.494
Prosecutori volontari	6.512
Lavoratori domestici	1.107

(Dati Inps - Sede di Asti al 31-12-91)

Leonardo Cetera direttore della sede provinciale Inps [illegible] Asti

Ha istituito la figura del funzionario incaricato di tenere i rapporti con il pubblico e di sviluppare quelle che l'imprenditore privato chiama «relazioni esterne».

«Una delle più [illegible] novità, una vera rivoluzione rispetto all'Inps del passato - spiega Cetera - è però l'operazione "Pensione subito". Grazie all'informatica, siamo in grado di individuare [illegible] un anticipo di almeno sei mesi le persone in età pensionabile. Andiamo noi a cercarle: scriviamo, le invitiamo a presentarsi ai nostri uffici. Qui parlano direttamente [illegible] il funzionario che le mette [illegible] corrente su quali documenti devono procurarsi, su quali pratiche devono fare. Non devono più aspettare mesi: il libretto arriva lo stesso giorno in cui [illegible] in pensione».

La sede di Asti liquida con questo sistema ormai l'86% delle pensioni [illegible] anzianità e può permettersi, [illegible]za suscitare ironie, [illegible] inviare il libretto di pensione «come regalo e augurio di buon compleanno».

Alla base di tutte le pratiche c'è un tabulato, quello che nella sede di via Rosselli chiamano l'«estratto conto». «Riporta la posizione assicurativa dell'utente - dice il presidente Accornero - aggiornata all'ultima [illegible]lità, con tutti i contributi versati in ogni sede lavorativa: ad Asti, come a Torino o Catanzaro, per fare qualche esempio».

L'operazione «estratto conto» è decollata a novembre dell'anno scorso. L'Inps di Asti ha mandato oltre 70 mila tabulati direttamente a [illegible] degli interessati.

Per il prossimo futuro, l'istituto di via Rosselli attende un'altra innovazione: «Lo sportello polifunzionale - anticipano Cetera e Accornero - [illegible] sorta [illegible] Bancomat dell'Inps, [illegible] quale sarà possibile "dialogare" [illegible] la sede per ottenere informazioni, estratti conto, cancellazioni e iscrizioni di ditte senza andare agli sportelli».

[b. g.]

[illegible]

[illegible]

Trattore rompe [illegible] tubazione del gas: allarme in centro

Fuga di gas mercoledì sera nel centro di Isola. Un trattore [illegible] rotto una tubazione adiacente l'abitazione di Luigi Nosenzo, in via San Rocco 16. Si sono vissuti momenti di paura, fortunatamente non ci [illegible] conseguenze. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

[illegible]

Pensionato di Moncalvo investito sulla statale

Giovanni Luparia, 62 anni, abitante a Moncalvo in strada Madon[illegible] 3, è stato investito ieri mattina a Portacomaro stazione sulla statale per Casale. Ha riportato fratture e contusioni: guarirà in quaranta giorni. L'uomo ha attraversato la strada senza accorgersi che stava arrivando una Citroën condotta da Claudio Bruno, 35 anni, di Asti, via Ferrero 21, che era diretto a Casale. E' intervenuta una pattuglia [illegible] Polstrada di Nizza.

QUARTO

Crollo il muro [illegible] ex falegnameria Tomalino

Ieri pomeriggio a Quarto, in via Dogana 24, è crollato un muro di sostegno del tetto dell'ex falegnameria «Tomalino». L'intero edificio, disabitato da anni, è rimasto seriamente danneggiato. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che hanno rimosso le macerie e dopo [illegible] sopralluogo hanno transennato l'edificio dichiarato inagibile.

ASTI

Inaugurato il campo nomadi di via Guerra

E' stato inaugurato nei giorni scorsi il campo nomadi di via Guerra, realizzato dal Comune. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Galvagno e il vice Pia. L'area è stata asfaltata e sono stati realizzati servizi igienici e una struttura coperta. Durante l'ultimo consiglio comunale, il consigliere indipendente Enzo Ceppani, ha ancora polemizzato [illegible] la realizzazione dell'opera, sostenendo che sono stati sprecati soldi pubblici.

[illegible]

Si ricordano Renzo Fornaca e Luisa Steffenino

Ricorre oggi il nono anniversario della morte di Luisa Steffenino, Renzo Fornaca e della fidanzata Francesca Ravera morti sul Rocciamelone durante una gita. Oggi gli attori della compagnia «Alfieri-Magopovero», in cui recitavano Renzo Fornaca, operaio, e Luisa Steffenino, insegnante, depositeranno mazzi di fiori sulle tombe dei loro amici. Una messa in suffragio di Renzo Fornaca sarà celebrata stamane alle 7,45 al santuario della Madonna del Portone. Luisa Steffenino sarà invece ricordata domenica alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di Castell'Alfero.

ASTI

[illegible] Consiglio del Palio ricorderà Riccardo Merlone

Attestati di solidarietà giungono [illegible] questi giorni a Elsa Conti, madre di Riccardo Merlone, 38 anni, geometra, stroncato lunedì [illegible] un infarto dopo aver subito un blocco renale. Impiegato all'ufficio urbanizzazione del Comune, Merlone era conosciuto in città e [illegible] sfilato per anni sul Carroccio del Palio nel ruolo del frate. I suoi funerali si sono svolti mercoledì. [illegible] novembre del 1991, in seguito a un'embolia, era [illegible] il padre Carlo, 62 anni. Merlone sarà ricordato nella prossima riunione del Consiglio del Palio.

[illegible]

Domani la mostra zootecnica «Langa alleva»

Si tiene domani al caseificio la terza edizione della mostra zootecnica «Langa Alleva». Alla [illegible], che s'inizierà alle 10 e terminerà verso mezzogiorno, parteciperanno una quindicina [illegible] allevatori, che presenteranno circa 70 bovini [illegible] razza piemontese. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione provinciale allevatori, Comunità [illegible] Langa e Val Bormida, Provincia e Regione.

[illegible]

Si cercano soluzioni

[illegible] andrà [illegible] municipio

[illegible] DAMIANO. L'asilo nido non verrà ospitato provvisoriamente nei locali [illegible] municipio. La decisione è stata presa mercoledì sera, durante la seduta del Consiglio comunale. Non è stato infatti approvato uno stanziamento di [illegible] milioni per la ristrutturazione dei locali. Vengono ora valutate altre ipotesi, tra cui quella di vendere l'edificio comunale, dove avevano sede le carceri, nel baluardo Magenta, e con il ricavato provvedere all'acquisto del piano terreno [illegible] palazzo di proprietà della casata Daneo in baluardo Montebello, nel quale ospitare [illegible] nuovo asilo nido. Il problema era sorto prima delle ferie, quando la congregazione delle «Rosine», che da decenni si occupava dei bambini nei locali [illegible] via Roma, aveva fatto sapere che alla ripresa autunnale avrebbe cessato il servizio che interessa [illegible] di una decina di bambini.

[ro. g.]

CANELLI

Decise dal Comune

[illegible] per [illegible] scolastica

CANELLI. Il Comune ha rinnovato il contratto per la distribuzione dei pasti alla mensa scolastica. La gestione del servizio è stata nuovamente affidata alla ditta Sma di Burolo d'Ivrea e sono stati concordati i nuovi prezzi. Alla società il Comune corrisponderà per ogni pasto 6780 [illegible] e per la merenda dei bambini della scuola materna [illegible] lire.

Cambiano in proporzione anche le [illegible] che i genitori dovranno corrispondere: per gli alunni della materna si passerà dalle 65 mila mensili alle 80 mila lire, [illegible] la riduzione a 50 mila per alunni con frequenza inferiore ai sei giorni. Per il pasto ai ragazzi delle elementari [illegible] delle medie la cifra salirà a [illegible] mila lire (aumento di 500 lire, rispetto al '91). E' [illegible] inoltre rinnovata la convenzione con l'Usl per l'utilizzo della [illegible] da parte degli allievi della scuola infermieri.

[a. ca.]

[illegible]

Una vicenda del 1989

[illegible] per [illegible]

ASTI. Sono stati amnistiati i 22 sindacalisti accusati di aver preso parte nel maggio di tre anni fa ad un blocco ferroviario nella stazione [illegible] Asti. La sentenza [illegible] stata emessa dal gip Franca Carpinteri al termine dell'udienza preliminare.

Fra gli imputati, tutti difesi dall'avvocato Mirate, figuravano [illegible] Vincenzo Di Pasquale, [illegible] segretario provinciale [illegible] pci, Claudio Caron e Adriano Rissone, segretari provinciali di Cgil e Fiom.

Il fatto è del maggio '89: circa 300 fra sindacalisti e pendolari Fiat avevano occupato i binari della stazione. La protesta era legata alla soppressione da parte dell'Ente Ferrovie di un treno diretto sostituito da [illegible] locale. Polizia e carabinieri erano riusciti ad identificare 22 persone nei cui confronti il procuratore Bozzola aveva depositato la richiesta di rinvio a giudizio.

[r. gon.]

E' confermata la manifestazione del 17 ottobre

Protesta di 30 Comuni «Subito la Cuneo-Asti»

ALBA. I Consigli comunali di una trentina di Comuni dell'Albese [illegible] convocati in questi giorni (molti tra oggi e lunedì) [illegible] seduta straordinaria per approvare un ordine del giorno di sollecito dei lavori sulla Asti-Cuneo [illegible] sia «realizzata una strada [illegible] scorrimento veloce [illegible] eliminata l'attuale situazione di pericolo, [illegible] di incidenti mortali». Durante le riunioni, si parlerà anche della grande manifestazione popolare, [illegible] programma [illegible] 17 ottobre. La protesta dei Comuni ha il sostegno della Provincia: il Consiglio ha già approvato un ordine del giorno analogo in [illegible] ribadisce «l'importanza della Asti-Cuneo per l'economia provinciale» e si sollecita il decreto di compatibilità ambientale da parte [illegible] ministero dell'Ambiente. Tale parere è necessario per dar via al progetto presentato dalla Satap, concessionaria per la costruzione [illegible] gestione della Asti-Cuneo: superstrada da Isola d'Asti a Marene, autostrada da Cuneo a Massimini di Carrù.

Gli ordini del giorno dei Comuni e della Provincia saranno inviati ai ministeri dell'Ambiente, Beni culturali, Coordinamento delle politiche comunitarie, Finanze, Bilancio, a Prefettura, Questura, ai deputati della circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, ai senatori della Provincia e alla Regione. Numerosi telegrammi sono stati inviati [illegible] Roma dai sindaci per informare sulle iniziative in corso.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Non vogliamo attribuire colpe a qualcuno in particolare, ma per la Asti-Cuneo la soluzio[illegible] [illegible] ancora lontana. Per questo siamo decisi ad andare avanti per far sentire [illegible] giuste ragioni della popolazione che si sente [illegible] [illegible] beffata. Chiediamo, subito, un programma minimo, un segno di buona volontà: che venga attivato un primo cantiere sul tratto Guarene-Isola d'Asti, quello che miete più vittime. Per noi [illegible] indifferente che intervenga la Satap o l'Anas, purché si muova qualcosa».

Il sindaco di Guarene, Adriano Bongioanni: «Ci è giunta ieri notizia ufficiosa che la commissio[illegible] incaricata dal ministero dell'Ambiente ha espresso parere favorevole sul progetto della Asti-Cuneo. Attendiamo quello ufficiale del ministero».

Il sindaco di Magliano Alfieri Carlo Sacchetto (da sinistra) e il collega [illegible] Alba Enzo Demaria sollecitano urgenti lavori sulla strada Cuneo-Asti

Proseguono intanto le riunioni per organizzare la protesta [illegible] 17 ottobre: l'ultima si [illegible] tenuta ieri sera a Guarene. Il sindaco di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto: «La manifestazione non è ancora decisa nei dettagli. La statale sarà comunque [illegible] dai trattori e gli automezzi rispette[illegible] rigorosamente i limiti di velocità imposti nei centri abitati». E' facile immaginare l'intasamento lungo la strada, percorsa da [illegible] mila autoveicoli al giorno e in piena Fiera nazionale del tartufo.

[g. f.]

Un arresto e una denuncia per evasione [illegible] furto

Sono bloccati di notte su un furgone rubato

ALBA. Un arresto e [illegible] denuncia a piede libero dopo un inseguimento da parte dei carabinieri di un furgone rubato (e con arnesi da scasso [illegible] bordo), finito contro [illegible] palo della segnaletica stradale. L'arrestato è Giovanni Maggiore, 19 anni, abitante a Torino in corso Grosseto 115, evaso dagli arresti domiciliari. La denuncia è a carico di Sergio Favata, 18 anni, di Torino, corso Grosseto.

Il Maggiore, interrogato dal magistrato per la convalida dell'arresto, avrebbe ammesso di essere venuto [illegible] Alba con il furgone e gli strumenti per compiere furti in appartamenti. Ma l'impresa non è riuscita per l'intervento dei carabinieri del Radiomobile che, verso le [illegible] dell'altra notte, hanno notato il furgone bianco con i due individui a bordo e si sono insospettiti. Dopo averli seguiti mentre entravano in città dal rondò hanno deciso di fermarli in corso Europa. Alla vista dei carabinieri i due sono saltati giù dal furgone in marcia e hanno cercato di fuggire nei campi, ma sono stati subito raggiunti dai militari. L'automezzo, [illegible] il motore acceso, ha continuato la marcia andando a invadere la corsia opposta e schiantandosi contro un palo.

Oltre al concorso nel furto del mezzo, al Maggiore è stata contestata l'evasione dagli arresti domiciliari e verrà trasferito in carcere a Torino.

[g. f.]

A Neive la stazione ferroviaria è rimasta senza personale agli sportelli

Treni, introvabili i biglietti

L'incarico di vendere [illegible] permessi di viaggio è stato affidato al gestore di un bar che protesta: «Nessuno ci fornisce i tagliandi». Pendolari multati dai controllori

NEIVE. «Da domenica 31 maggio in stazione non saranno più in vendita i biglietti di viaggio, che potranno [illegible] acquistati presso [illegible] "Trattoria [illegible] Ferrovieri" (da Marisa)». I cartelli, affissi [illegible] stazione ferroviaria [illegible] Neive sono chiari, ma il problema è che la signora Marisa Cerutti Aimasso, titolare del bar-trattoria in questione, da alcune settimane non ha più tagliandi ed è costretta ad invitare i passeggeri [illegible] munirsi di biglietto direttamente sul treno.

«Le forniture di biglietti sono insufficienti. Abbiamo già fatto presente la situazione alla ditta incaricata della distribuzione: una volta ci hanno detto di avere una sola auto per fare le consegne; un'altra volta invece hanno sostenuto che la tipografia non li aveva ancora stampati. Intanto i viaggiatori protestano e alcuni sono stati multati perché non avevano il biglietto. Quando mi arriveranno i tagliandi esporrò uno striscione fuori dal b[illegible] per informare la gente», commenta la titolare d[illegible] bar-biglietteria.

La stazione ferroviaria di Neive non emette più biglietti da quando si [illegible] iniziati i lavori sulla linea Alessandria-Cavallermaggiore e tra un mese, [illegible] il completamento dell'automazione dei passaggi a livello, se ne andrà anche l'unico ferroviere ausiliario rimasto, lasciando alla barista-bigliettaia l'unico contatto diretto con i viaggiatori in partenza. Sullo scalo di Neive gravitano, oltre ai 2700 abitanti del paese, anche quelli di centri vicini come Mango, Trezzo Tinella e Neviglie, [illegible] i treni diretti ad Alba ed Asti molto affollati, soprattutto al mattino e nei giorni di mercato.

La stazione ferroviaria di Neive serve oltre ai pendolari del paese quelli di Mango Trezzo Tinella e Neviglie che devono utilizzare i treni diretti ad Alba e Asti Ma i biglietti per usufruire del servizio sono introvabili [FOTO MURIALDO]

«Una volta sono [illegible] [illegible] stretta ad acquistare circa trecento tagliandi in più, anticipando personalmente la somma, per poter avere una "scorta" sufficiente ed evitare così le lamentele dei viaggiatori - aggiunge la signora Aimasso -. L'ultima fornitura di biglietti risale a prima delle ferie [illegible] [illegible] ormai esaurita. La ditta deve mantenere gli impegni; [illegible] siamo assunti la responsabilità [illegible] fornire questo servizio e ci teniamo a farlo in modo efficiente».

«E' un disservizio assurdo che penalizza i numerosi pendolari e gli anziani che si servono della nostra stazione - osserva il sindaco di Neive Carlo Rabellino -. La linea, se tutto funzionasse bene, costituirebbe un'ottimo servizio poiché consente di essere ad Alba in una decina di minuti». La brevità del tempo di pe[illegible] sulla Neive-Alba può portare addirittura al caso-limite di utenti che riescono a fare [illegible] viaggio gratis. E' sufficiente che sul treno salga qualche passeggero in più e ai controllori manca il tempo di emettere i biglietti.

Corrado Olocco

IN BREVE

[illegible]

Oggi il Consiglio discute le dimissioni del sindaco

Si riunisce oggi (ore 18) [illegible] Consiglio comunale. All'ordine del giorno le dimissioni presentate dal sindaco Franco Rava, geometra, e la nomina della nuova giunta. Rava, primo cittadino di Castagnito dall'87, ha inviato una lettera in Comune senza precisare i motivi della sua decisione. Si [illegible] riservato di spiegarli oggi.

[illegible]

Due giorni [illegible] dibattito sul futuro della Val Bormida

Domani [illegible] domenica [illegible] terrà in municipio un seminario di studi sulla situazione ambientale in Valle Bormida e sulle prospettive della zona. Domani, a partire dalle 14,30, esperti del Politecnico di Torino esamineranno le varie ipotesi di rilancio della valle, mentre domenica, con inizio alle 10, si ripercorrerà la storia del degrado ambientale della zona e dell'attività svolta negli anni dagli abitanti del versante piemontese della valle contro l'inquinamento causato dall'Acna di Cengio.

[illegible]

Sei milioni al Consorzio dell'acquedotto rurale

La giunta comunale ha concesso [illegible] contributo di 6 milioni al consorzio dell'acquedotto rurale «Terrapini», che [illegible] utilizzerà per la riparazione delle tubature usurate.

ALBA

Il senatore Mazzola parla di riforme istituzionali

Stasera, alle 21, nella sala Fenoglio, il senatore Franco Mazzola parlerà di riforme istituzionali. La conferenza è organizzata nell'ambito degli incontri promossi dal Comitato per il rinnovamento della dc.

A giorni centro storico riaperto ai veicoli dalle 20 invece che da mezzanotte

Casale, torna l'auto di sera

Al mattino, il divieto d'accesso scatterà alle 8 [illegible] non alle 7. Sono previsti cambiamenti per i parcheggi riservati ai residenti. Di nuovo la svolta in via Lanza da viale Morozzo?

CASALE. Novità in vista per la [illegible] [illegible] traffico limitato, in centro storico. La giunta esaminerà in questi giorni proposte di modifica che riguardano gli orari [illegible] apertura alle automobili e i parcheggi riservati ai residenti.

Nei mesi invernali, secondo [illegible] progetto originario, entrato in vigore a fine maggio, la zona blu dovrebbe diventare più agibile alle auto. Mentre la chiusura al traffico nei mesi primaverili ed estivi è prevista dalle 7 alle 24, nei mesi autunnali e invernali essa è limitata dalle 8 alle 20. In pratica, solo in queste ore il centro dovrebbe essere riservato alle [illegible] dei residenti [illegible] di [illegible] ha uno speciale pass. Ed è proprio la data d'inizio della limitazione dell'orario di chiusura che sarà discussa in giunta.

Alcuni casalesi chiedono però al Comune di evitare il doppio orario, invernale e estivo, per [illegible] cambiare le abitudini degli automobilisti. Altri, invece, attendono la riduzione dell'orario della zona blu, sperando di poter usare con più frequenza l'auto anche in centro.

Cambiamenti in vista. Sarà ridotto l'orario della pedonalizzazione del centro

In discussione c'è poi una modifica nella struttura dei parcheggi per residenti. Attual[illegible] sono quei posti-auto contrassegnati [illegible] strisce gialle e da numeri. In pratica, [illegible] ogni casalese abitante in centro [illegible] stato [illegible] un [illegible] [illegible] identificazione, che permette di usufruire di [illegible] parcheggio riservato (dalla 19 alle [illegible] nel caso delle aree lungo il perimetro [illegible] zona blu, per l'intera giornata nelle [illegible] comprese nella zona a traffico limitato), sul posto macchina contrassegnato dallo [illegible] [illegible]

Il Comune sta pensando [illegible] cancellare i numeri [illegible] parcheggi riservati [illegible] di consentire la [illegible] libera ai residenti. In questo modo, si libererebbero [illegible] di sosta per altre auto. Questa modifica [illegible] dovuta alla necessità [illegible] razionalizzare l'uso dei parcheggi. Infatti, un'indagine svolta alcuni mesi fa ha di[illegible] che proprio i parcheggi riservati ai residenti sono i [illegible] utilizzati [illegible] chi ne ha diritto.

Infine, qualche modifica potrebbe riguardare la svolta in via Lanza per chi proviene [illegible] viale Morozzo [illegible] San Michele. Attualmente la svolta è vietata [illegible] quindi, [illegible] è possibile raggiungere direttamente [illegible] Saletta [illegible] [illegible] piazza Castello. Il divieto però è disatteso da quasi tutti gli automobilisti.

In Comune [illegible] stanno ora valutando le proposte per modifi[illegible] la viabilità ed autorizzare in modo ufficiale la svolta in via Lanza.

Un'altra proposta che probabilmente [illegible]rà discussa dalla giunta [illegible] quella che chiede la chiusura al traffico di via Mameli, che attualmente fa da perimetro alla zona blu. Ma sembra l'iniziativa [illegible] realizzabile, anche a causa delle difficoltà che verrebbero a crearsi alla viabilità cittadina dallo spostamento del traffico su via Oddone.

Tino Ferrarotti

Fubine

Altre denunce per l'ospizio

FUBINE. Ancora polemica sulla nuova casa [illegible] riposo gestita dall'opera Don Orione. Dopo l'assemblea pubblica della scorsa settimana, durante la quale sono stati forniti chiarimenti [illegible] dirigenti dell'ospizio, Rifondazione comunista ha annunciato altre denunce.

C'era molta attesa per il confronto pubblico fra esponenti di Rifondazione e don Italo Spano, [illegible] dell'istituto religioso.

Don Spano e l'architetto Campanini, uno dei progettisti, hanno risposto alle [illegible] del partito. L'ala della casa di riposo sotto inchiesta da parte della magistratura, l'ex palestra, hanno sostenuto, non è un edificio vincolato. La sua costruzione risale agli Anni 60. Quanto alla vigilanza della Sovrintendenza sui lavori eseguiti, l'architetto ha garantito «la costante presenza degli esperti».

L'ultima denuncia di Rifondazione è del mese scorso: riguarda l'ingresso degli anziani nella nuova struttura, senza autorizzazione dell'Usl. Don Spano ha ammesso che «le autorizzazioni sono in ritardo, ma ciò che conta [illegible] che gli anziani non siano più ricoverati nel vecchio ospizio, dove la loro assistenza non [illegible] certo ai livelli della nuova struttura. I carabinieri del Nas hanno controllato [illegible] hanno detto che è tutto in regola, manca solo un pezzo di carta». [cr. ro.]

Utilizzati al centro agrozootecnico di Sao Tomé

Conzano, cavalli e asini in aereo per l'equatore

CONZANO. Ventisette asini e sette cavalli addestrati nel maneggio «Il Castagneto» di Con[illegible] saranno imbarcati lunedì su un aereo speciale in partenza dall'aeroporto Malpensa [illegible] Milano, diretti all'isola di Sao Tomè, il più piccolo Stato dell'Africa, davanti [illegible] costa del Camerun.

Gli animali, destinati a [illegible] centro [illegible] formazione agrozootecnico realizzato dall'organizzazione di volontariato italiana «Cestes», che ha sede a Milano, saranno accompagnati da Ezio Merigo che, con la moglie Wanda Fracchia, gestisce il centro di equitazione monferrino.

«[illegible] acquistato gli [illegible]ini direttamente in Croazia - spiega Merigo -. Sono rimasti al "Castagneto" per sei mesi e li ho addestrati a trasportare gerle cariche di merce. Anche i cavalli, che saranno utilizzati come [illegible] di trasporto, [illegible] stati scelti tra i più calmi».

Ezio Merigo si fermerà a [illegible] Tomè alcune settimane per seguire personalmente l'inserimento degli animali nel centro africano e anche per insegnare agli addetti al trasporto [illegible] utilizzare al meglio i cavalli: «Per questo - dice - ho selezionato animali tranquilli, adatti a essere cavalcati anche da persone inesperte».

Il centro agrozootecnico di Sao Tomè, finanziato dal ministero degli Affari esteri e [illegible] Cee, è stato realizzato [illegible] Cestes che ora ne cura anche la conduzione per aiutare la gente del posto ad autogestirsi.

Ex colonia portoghese, l'isola ha attraversato difficili momenti politici, a cui [illegible] è accompagnata una drammatica situazione economica. Le autorità del [illegible] hanno quindi fatto richiesta di aiuto al ministero italiano che ha provveduto, attraverso la [illegible] del Centro [illegible] volontariato Cestes.

L'architetto milanese Ottavio Tozzo ha messo a punto il progetto per la costruzione del [illegible] di formazione agrozootecnica, attualmente frequentato da diversi allievi del posto. Quando si è dovuto scegliere il metodo per insegnare ai giovani a sfruttare la loro terra, si è ritenuto opportuno utilizzare gli animali, anziché mezzi meccanici che richiedono l'uso di carburante pressoché introvabile. L'architetto Tozzo, che [illegible] tempo frequenta il maneggio di Conzano, ha coinvolto i coniugi Fracchia Merigo.

Gli asini e i cavalli che partiranno lunedì dal Castagneto, insieme a 65 gerle fatte realizzare appositamente, sono i primi che dall'Italia sono destinati a Sao Tomè. Gli asini saranno considerati quasi alla stregua di una borsa di studio: agli allievi [illegible] centro di formazione, dopo il corso di addestramento, verrà assegnato un appezzamento di terra [illegible] [illegible] asino per poter proseguire l'opera di bonifica e di sfruttamento ottimale del territorio.

Silvana [illegible]

A Cocconato salta il palio

Annullata la corsa degli asini ma i festeggiamenti continuano

COCCONATO. Arrivederci al prossimo anno: slitta definitivamente la ventiduesima edizione del palio degli asini, sospesa domenica scorsa per il maltempo. «Problemi organizzativi - dice il sindaco Michelangelo Montanaro -. Tra l'altro, molti allevatori [illegible] mettevano a disposizione gli animali per un'altra data». Prosegue così senza l'appuntamen[illegible] clou il «Settembre cocconatese»: domani, alle 21, nel salone comunale, saggio pianistico per la fine dei corsi musicali organizzati dal Comune (30 bambini iscritti). Ingresso gratuito. Domenica conclusione con la festa dell'uva e della «soma d'aj». Alle 15, in piazza Giordano degustazione di prodotti tipici, giochi campagnoli e musica. [m. t.]

La corsa degli asini, sospesa domenica per il maltempo, non sarà recuperata

In paese c'è chi non vuole l'assessore-cintura nera nella palestra della scuola

Castagnole, lite sui corsi di judo

L'edificio è chiuso per mancanza di alunni. L'amministratore: «Credono che sia colpa mia». «Avrei convinto i genitori di Valenzani a mandare i ragazzi altrove». Assemblea popolare domani sera in Comune

CASTAGNOLE MONFERRATO. Scoppia in paese la «guerra del judo». La polemica è esplosa mercoledì sera, al termine del Consiglio comunale. L'ultimo punto all'ordine del giorno riguardava le «modalità di destinazione d'uso dell'ex-scuola elementare di Castagnole paese».

La scuola, a settembre, non ha riaperto i battenti, in sintonia con le norme [illegible] legge che prevedono la chiusura dei plessi scolastici elementari con meno di ventuno alunni iscritti.

La palestra, in questi ultimi anni, undici per la precisione, ha ospitato i corsi di judo organizzati da Renzo Masoero, istruttore federale, cintura nera secondo dan, nonché assessore comunale castagnolese, abitante a Valenzani.

Ai corsi, organizzati sia per gli adulti che per i ragazzi, hanno partecipato con successo più di sessanta atleti. I risultati agonistici sono stati buoni e sono arrivati anche titoli regionali.

«Ora, però - dice Masoero - i castagnolesi non vogliono più che si faccia judo in quella palestra, perché credono che io abbia convinto i genitori degli alunni di Valenzani a non iscriverli all'elementare di Castagnole, causandone, così, [illegible] chiusura. Pensano di punirmi in questo modo».

Continua l'assessore: «Bisogna saper distinguere l'importanza dell'attività sportiva [illegible] quelle che sono le antipatie personali. In questo modo ci vanno di mezzo i ragazzi: non è giusto e tantomeno corretto».

Ai corsi di judo, organizzati a Castagnole d[illegible] Masoero, sono iscritti, ragazzi residenti, oltre che in paese [illegible] nella frazione Valenzani, anche giovani di Grana, Viarigi, Refrancore, Quarto, Castell'Alfero; tra loro ci sono atleti pluri-titolati ed una campionessa regionale, la viarigina Federica Accornero.

«Non è giusto penalizzare tutta l'attività; i ragazzi non capirebbero [illegible] chiusure nei nostri confronti, che nulla hanno [illegible] che vedere [illegible] l'attività sportiva», ha continuato Masoero, che ha aggiunto, rivolgendosi ai [illegible] oppositori: «Sparate pure contro di [illegible] me lasciate [illegible] parte i ragazzi».

Martedì sera, il Consiglio comunale ha, poi, deciso [illegible] rimandare ad altra seduta la discussione di questo punto «caldo».

«Il sindaco - ha spiegato l'as[illegible] - ha detto che prima di decidere in merito sarebbe opportuno sentire [illegible] pa[illegible] della popolazione». «A tale proposito - concluso Masoero - sarà, infatti, convocata un'assemblea popolare che si terrà sabato prossimo, alle 21, nel salone comunale». Si annuncia calda.

Sarà, poi, il Consiglio comunale a decidere la destinazione della palestra, in [illegible] prossima seduta.

[illegible]

Casale, è stato vietato uno dei gesti benaugurali più tradizionali in occasione delle nozze

In municipio matrimoni senza lancio di riso

«Attira i piccioni, inoltre non c'è il personale per la pulizia»

Alle nozze, ma senza il lancio di riso. Il divieto è già entrato in vigore

CASALE. Matrimonio con rito civile, ma [illegible] il lancio del riso. Familiari e invitati alle nozze celebrate in municipio non possono più seguire quella che è diventata una tradizione beneaugurale. All'ingresso dello scalone settecentesco che porta alla [illegible] [illegible] cui si svolgono gli sposalizi sono state infatti affisse diverse copie di un manifesto che «invita» a non gettare il riso. Almeno nell'ambito degli edifici comunali.

Spiegano in Comune: «I [illegible]atrimoni civili si svolgono soprattutto il sabato e il personale [illegible] [illegible] [illegible] grado, solitamente, di ripulire dal riso abbandonato per terra, all'ingresso del palazzo. Così il riso attirava i molti piccioni che stazionano sugli edifici della zona e che sporcavano regolarmente scale [illegible] androne. Poi [illegible] lunedì era necessario utilizzare il personale per lunghi lavori di ripulitura dal riso rimasto, che spesso si infilava [illegible] i blocchi di porfido dell'ingresso [illegible] del cortile».

Così [illegible] è passato al divieto. Nei giorni in cui è previsto un matrimonio all'ingresso del palazzo vengono affisse [illegible] [illegible] un avviso a lettere cubitali in cui si chiede di non gettare riso. Un invito analogo è suggerito anche dai dipendenti comunali addetti alla sistemazione della sala in cui si svolge la cerimonia delle nozze.

Per ora, le nuove disposizioni [illegible] [illegible] accolte benevolmente. Gli invitati agli ultimi matrimoni che si sono svolti in municipio si sono limitati [illegible] attendere [illegible] via Mameli, sulla soglia del palazzo municipale. E solo [illegible] hanno accolto gli sposi con un lancio [illegible] riso. Ma qualcuno ha osservato: «In questo modo non rischiamo qualche contravvenzione per avere sporcato il suolo pubblico?». In Comune naturalmente si promette una certa tolleranza. [t. f.]

Dall'Alto Novarese aumentano i contatti con gli istituti di credito elvetici, più controlli della Guardia di Finanza

I soldi piemontesi finiscono agli svizzeri

Forti somme in fuga attraverso Sempione e Gran San Bernardo

DOMODOSSOLA. Con [illegible] bufera valutaria che ha colpito [illegible] lira, il franco svizzero torna ad essere moneta rifugio. La fuga dei capitali [illegible] la Svizzera passa anche [illegible] Sempione e Gran [illegible] Bernardo..

Non ci sono stato, come a Chiasso, code di auto alla frontiera, ma soltanto perché i valichi stradali, sia verso il Vallese sia verso il Ticino, sono scomodi. Per trasferire il denaro oltre confine c'è anche [illegible] treno: trenta minuti a bordo di [illegible] Eurocity, [illegible] Domodossola e Briga. E' questa la via scelta da molti ossolani, ma anche da novaresi e milanesi.

La Guardia di Finanza, che compie accurati controlli su tutti i viaggiatori, ha intensificato le verifiche. Le norme sulla liberalizzazione valutaria consentono l'esportazione di venti milioni per persona ad ogni viaggio. [illegible] possono anche portare [illegible] Svizzera somme più consistenti, che devono però essere interamente dichiarate alla frontiera.

Dall'inizio dell'anno ad oggi la Finanza di Domodossola ha sequestrato denaro contante per trecento milioni e titoli, obbligazioni non denunciate alla dogana per circa [illegible] miliardi. Coloro che vengono trovati in possesso di documentazione bancaria che conferma la costituzione [illegible] capitali all'estero, sono segnalati per accertamenti fiscali.

Nel limite dei venti milioni a persona non si corrono rischi; non c'è neppure bisogno di ricorrere agli «spalloni» abituati ad attraversare il confine [illegible] ogni genere di merce, soldi compresi. Se proprio [illegible] deve trasferire in Svizzera [illegible] considerevole somma, è sufficiente rivolgersi alla cortesia - compensata - [illegible] qualche viaggiatore abituale, che, magari per ragioni di lavoro, deve fare la spola tra Italia e Svizzera.

In questi giorni a Briga, la prima città Svizzera dopo il Sempione, tutti hanno potuto notare un insolito movimento [illegible] uomini d'affari italiani con valigette ventiquattr'ore, probabilmente piene di lire.

E' inutile [illegible] conferme nelle sedi dei maggiori colossi bancari (Ubs, Sbs, Credito Svizzero), tutti presenti con sportelli propri ai piedi del Sempione. Da indiscrezioni raccolte, però, in questi giorni a Briga sa[illegible] arrivate «casse stracolme [illegible] lire» in cerca di utilizzo.

Impiegati e funzionari [illegible] molto cortesi; ascoltano e consigliano gli investimenti migliori, anche extra Confederazione.

«Con qualche decina di milioni in banca - dice [illegible] signora ossolana appena uscita dalla sede di un istituto di credito Svizzero - in Italia [illegible] vive ormai [illegible] panico. Adesso finalmente sono tranquilla, mi hanno consigliato un ottimo investimento con un rendimento accettabile, [illegible] una valuta più sicura della nostra».

Con [illegible] franco Svizzero che viene ormai scambiato a mille lire, sorridono i frontalieri dell'Alto Novarese che vedono aumentare il loro potere d'acqui[illegible] in Italia. Nel Verbano-Cusio-Ossola i pendolari del confine so[illegible] quasi cinquemila, un fiume di valuta pregiata che ar[illegible] ogni mese nelle zone [illegible] frontiera.

Molti lavoratori sarebbero però [illegible] orientati a tenere i soldi in Svizzera [illegible] a cambiare soltanto il denaro strettamente necessario per il mantenimento delle famiglie.

Adriano [illegible]

[illegible] stazione di Domodossola e (sopra) il tunnel del Gran San Bernardo

La Valle d'Aosta investe anche in marchi e dollari

AOSTA. Valdostani senza affanno nella corsa ai prelievi bancari. Gli istituti [illegible] credito della regione non hanno registrato nessun aumento nelle richieste [illegible] valute o nel ritiro [illegible] ingenti somme dai conti correnti. Ci sono stati soltanto episodi isolati, qualche cliente si è fatto prendere [illegible] panico pochi giorni fa e ha prosciugato i suoi risparmi facendosi rilasciare assegni circolari.

E' successo alla Banca Popolare [illegible] Novara: «I giornali di mercoledì hanno riportato la notizia dell'ipotesi [illegible] blocco [illegible] una parte [illegible] [illegible] correnti - spiegano i dirigenti della banca -, così il giorno dopo [illegible] sono presentati parecchi clienti che chiedevano spiegazioni. Alcuni hanno chiesto assegni circolari, [illegible] stati sei e [illegible] Noi abbiamo cercato di calmare gli animi, qualcuno lo abbiamo convinto, ma gli altri hanno voluto tenersi in tasca gli assegni. Hanno detto che aspetteranno [illegible] poi decideranno cosa fare».

Alla Banca Sella la situazione [illegible] tranquilla. «I nostri clienti - spiega il direttore Giampaolo Derossi - non si sono allarmati. Hanno chiesto qualche informazione ma [illegible] ha ritirato i suoi risparmi. C'è stato solo qualche prelievo di turisti diretti all'estero, ma tutto [illegible] nella norma, l'acquisto [illegible] valuta non [illegible] aumentato rispetto ai mesi scorsi».

La Cassa di risparmio di Torino ha ricevuto solo poche richieste in più negli ultimi giorni. «Non abbiamo riscontrato una corsa al prelievo - dicono alla direzione -, il fenomeno è molto contenuto. Alcuni clienti hanno avviato investimenti in valute estere, [illegible] si tratta di pochi casi sporadici che non fanno testo. Sono privilegiate [illegible] al solito le monete forti, franco svizzero, marco tedesco e dollaro». Con la diversificazione degli investimenti c'è stato qualche risparmiatore che ha scelto di fare operazioni in valuta, aprendo conti correnti o acquistando titoli.

I risparmiatori della Valle d'Aosta, nonostante i legami linguistici e commerciali con la vicina Francia, [illegible] amano investire in valuta transalpina. «I commercianti [illegible] abituati [illegible] incassare e pagare in franchi francesi - dicono nelle banche - ma non c'è nessuno che acquisti grandi somme in moneta francese». [s. ser.]

Nel Biellese

Tre sequoie uccise da un fungo

BIELLA. Ancora pochi gi[illegible] e tre fra i più maestosi alberi del parco della Burcina cadranno sotto la scure dei boscaioli. So[illegible] le vecchie sequoie, uccise l'estate scorsa da un micidiale fungo [illegible] Botryspheria).

Giganti sulla collina che so[illegible] il paese di Pollone (divide con Biella il parco), costituivano un punto di riferimento per gli studiosi di botanica e per i numerosi turisti. La più vecchia delle tre piante svetta all'inizio della «passeggiata dei rododendri», [illegible] degli angoli più suggestivi del parco nel periodo della fioritura: [illegible] a dimora 120 anni fa, raggiunge i 40 metri [illegible] altezza.

Le altre due hanno [illegible] [illegible] e sfiorano lo stesso i 40 metri; per qualche giorno ancora si potranno vedere lungo la stra[illegible] che porta alla torre, sulla cima della collina. Se sono imponenti per l'altezza, significativa è la circonferenza delle sequoie alla base: circa 4 metri.

Il micidiale fungo ha colpito le sequoie della Burcina [illegible] 1987; da allora tutti i rimedi [illegible]no stati tentati per cercare di salvare le piante. La lotta contro il fungo Botryospheria (causa alla pianta un tumore), è praticamente impari: le informazioni sulla natura e su [illegible] si propaga sono infatti ancora scarse. Ma quando la pianta muore [illegible] il pericolo del contagio: ecco perché le sequoie debbono [illegible] abbattute e i tronchi portati lontano dal parco.

Per tagliare gli alberi e sradicarne i ceppi (considerata la mole delle sequoie), è stato necessario cercare un'impresa specializzata. Il legname sarà poi utilizzato per i lavori di restauro delle vecchie cascine disseminate sulla collina del parco. [d. ca.]

Nelle vigne si completa la raccolta del moscato, adesso è la volta delle uve rosse

Vendemmia, si fanno i primi bilanci

Superata l'ondata di maltempo, continuano le tensioni sui prezzi. Molti arrivi di prodotto da altre regioni
Due summit fra gli operatori del settore: il 7 in Regione a Torino e il 12 a Santo Stefano Belbo da Gancia

[illegible] campagne gli agricoltori sono al lavoro per la vendemmia (MUROFOTO)

CANELLI. Giorni cruciali per la vendemmia in Piemonte. Men[illegible] si [illegible] esaurendo la gran massa del moscato e dei dolcetti, con risultati qualitativi altalenanti, a seconda delle zone, si [illegible] entrati nel pieno della raccolta delle barbere e qualcuno ha già incominciato a portare in cantina i nebbioli.

Dopo le grandi piogge della [illegible] scorsa, il tempo si è rimesso [illegible] bello e la temperatura è tornata a livelli stagionali abituali. Nelle vigne la raccolta prosegue con meno ansie, anche se non mancano le preoccupazioni, soprattutto dal fonte dei prezzi.

Mercoledì il borsino ufficiale della Camera di commercio di Asti non è stato toccato con quotazioni dei vini ferme a pri[illegible] della vendemmia, in attesa che arrivi sul mercato [illegible] prodotto nuovo. Si registrano molte voci di prenotazioni [illegible] vini dal Sud, Veneto ed Emilia dove l'abbondanza della vendemmia ha abbassato i prezzi. Numerosi anche gli acquisti di moscato dall'Oltrepò pavese. C'è attesa per il mercato di Alba di sabato.

In Piemonte la produzione è mediamente inferiore di un buon 10 per cento sulla media con punte ancor più consistenti nelle zone grandinate. Ma i prezzi delle uve risentono della concorrenza di altre aree e la speculazione gioca al ribasso.

[illegible] questo e degli altri problemi dell'annata [illegible] discuterà mercoledì 7 ottobre a Torino in un summit organizzato dall'as[illegible] regionale all'Agricoltura. «Quali strade per il vino piemontese?» è il titolo dell'incontro previsto dalle 10,30 nella sala conferenze di [illegible] Stati Uniti 21. In discussione alcuni dei grandi temi dell'enologia regionale, dalla Doc Piemonte con tutti i problemi organizzativi che stanno sorgendo prima del suo decollo, alla questione dell'anagrafe vitivinicola legata anche alla dolente vicenda delle distillazioni Cee. E poi an[illegible] il problema prezzi, a [illegible]minciare dall'accordo sul moscato, e le spese promozionali.

«Stiamo cercando [illegible] strade per il vino piemontese - annuncia l'assessore Lombardi che presiederà il dibattito - assieme alle associazioni dei produttori, agli organismi tecnici e di ricerca».

Primi giudizi sulla vendemmia verranno proposti alla discussione da Gianluigi Biestro direttore dell'Asprovit e Ezio Borgio della viticoltori Piemonte.

In calendario, dopo l'incontro pubblico di Torino, c'è da ricordare anche l'appuntamento privato, ma [illegible] meno interessante, del 12 ottobre a Santo Stefano Belbo alla Locanda Gancia, per il «Vintage Day».

Giancarlo Montaldo condurrà [illegible] radiografia dell'annata piemontese presentando una nuova analisi di mercato.

Sergio Miravalle

Prendono il via domani sera a Frassino gli appuntamenti gastronomici

Folk e cucina in Valle Varaita

Piatti tipici accompagnati dalle note musicali

FRASSINO. Piatti tipici, note musicali e una guida della Valle Varaita. E' il cocktail proposto dalla Comunità montana ai turisti e agli appassionati [illegible] gastronomia. All'iniziativa dell'Ente hanno aderito dodici ristoranti che, da domani [illegible] al 20 dicembre, presenteranno menu che «sposano» la tradizione alla fantasia.

Ad aprire la rassegna sarà, domani, alle 20,30, la trattoria «Albero fiorito» di Pier Giorgio Bianco, a Frassino. Lo chef proporrà, tra l'altro, [illegible] raviole Val Varaita, condite con burro fuso e panna; il fiocco di vitello all'Arneis e l'anatra del «ciaruntu». Quest'ultimo piatto prende [illegible] nome dall'omonima borgata di Frassino, dove un'azienda agricola alleva animali da cortile. La [illegible] sarà arricchita dalle note musicali del complesso folk «I Romagnoli». Il tutto, vino compreso, costerà 34 mila lire.

Domenica, alle 12,30, sarà la volta del ristorante «Degli ami[illegible] di Andrea Garnero, a Rore di Sampeyre. Saranno tra l'altro proposti i bocconcini di polenta al forno, le tagliatelle ai funghi, il cinghiale al civet e l'arrosto alle nocciole. [illegible] prezzo [illegible] [illegible] 30 mila lire.

Ogni sabato la cena sarà accompagnata dalla musica di un'orchestrina o dal piano bar, la domenica, invece, tre partecipanti estratti a sorte avranno in omaggio l'interessante volume intitolato «Guida della Valle Varaita».

Perché gli appuntamenti gastronomici autunnali alla scoperta della vallata alpina? Risponde il presidente della Comunità montana, Domenico Amorisco: «In questa stagione la montagna resta sola [illegible] la sua gente: occorrono quindi iniziative di tipo diverso, rispetto a quelle promosse d'estate, per aumentare le presenze turistiche. Abbiamo pensato a una Valle Varaita gastronomica che valorizza i menu tipici».

I piatti caratteristici della cucina povera e «bianca» (dal latte alle patate e alle castagne), oggi, grazie all'impegno dei ristoratori, [illegible] stati notevolmente valorizzati. «Sono diventati - aggiunge Amorisco - una vera emozione culinaria, da non perdere».

E' la prima volta che la Valle Varaita punta sulla gastronomia che si ispira alla tradizione per farsi [illegible] anche fuori dai confini provinciali: una scommessa che sia gli amministratori della Comunità montana, sia i ristoratori, [illegible] convinti di vincere. [g. fe.]

Amii Stewart, [illegible] funky

Stasera è al «Mirage» di Arona Il concerto ripreso da Canale 5

ARONA. Aveva fatto ballare tantissimi giovani a fine Anni Settanta, con il suo hit single «Knock [illegible] wood» che monopolizzò per mesi le classifiche di vendita di tutto il mondo.

Era il momento d'oro della discomusic, alimentata da grandi personaggi come Patrick Hernandez, Leroy Gomez, i Bee Gees, Diana Ross e tanti altri. Poi, Amii Stewart, [illegible] tanti suoi colleghi, venne trascinata nel tracollo improvviso di questo genere. Ma la Stewart, dimostrando gran carattere, rip[illegible] da zero, allacciando collaborazioni con artisti molto conosciuti in Italia: Gianni Morandi e Mike Francis.

«Friends», cantato nell'85 in coppia con [illegible] musicista [illegible], fu il disco del suo grande rilancio, che la spinse ad incidere altri brani e a riprendere la strada del [illegible] così bruscamente interrotta. E stasera al dancing «Mirage» [illegible] Arona, proprio in faccia al Lago Maggiore, Amii Stewart, 35 anni, nata a Washington [illegible] italiana d'adozione, sarà la grande protagonista di [illegible] concerto ripreso dalle telecamere di Canale 5. Dietro alla [illegible] immagine di «sex-symbol» si nasconde una interprete estrosa, con una voce personale e duttilissima, capace [illegible] passare dal rock [illegible] funky al gospel senza soluzione [illegible] continuità, in un crescendo vorticoso.

La cantante di colore americana fu la spola ormai da [illegible] tra Roma e Londra: quando decise di trasferirsi in Italia cominciò il cammino [illegible] sua riprogrammazione artistica. Il problema era [illegible] [illegible] all'altezza di un passato che, come detto, l'aveva [illegible] regina di un genere ormai in via d'estinzione, la discomusic. Di lei rimanevano la voce, «nera» e calda, l'immagine di una interprete di temperamento, sommata ad un grande professionismo (ha studiato a Washington in una scuola [illegible] polivalente ed è diplomata in danza, canto, recitazione, coreografia e scenografia). La «via italiana» di Amii si era aperta nel 1983 al Festival di Sanremo con «Working late tonight». Poi venne [illegible] album ricco [illegible] melodie mediterranee «vestite» di funky, [illegible] [illegible] l'incontro con Morandi e Francis. Nell'87 conosce Morricone e compone «Pearls», 33 giri che contiene dieci brani del maestro.

Amii Stewart e Maurizio Seymandi

Dalla collaborazione con Morricone nasce quindi la colonna sonora del serial tv «Il segreto del Sahara». Poi la Stewart si lancia in una [illegible] di tournée in tutta Europa, tour che si rivela fortunatissimo: ovunque la pop singer americana riscuote gli apprezzamenti del pubblico.

Ma stasera, nel dancing aronese, Amii non sarà la sola protagonista: con lei arriverà pure Maurizio Seymandi, il popolare presentatore [illegible] Canale 5 che coinvolgerà il pubblico in sala registrando una puntata del suo programma [illegible] canta famiglie», una specie di risposta ita[illegible] [illegible] «Karaoke» giapponese.

Marco Piatti

Ballo e moto

Tra «Harley» e rock n'roll

SALUZZO. «Il rombo di un motore e una strada [illegible] fine, è questa la mia libertà» cantavano al tramonto degli Anni 60 gli Steppenwolf, mitico gruppo di [illegible] stagione irripetibile per [illegible] rock statunitense.

Senza dubbio la grande festa in programma domani (ore 21) alla discoteca Top-Sound di Manta (due chilometri da Saluzzo) sa molto di quell'Ameri[illegible] Fragole&Sangue, un mito che sopravvive nonostante tutto, anche grazie a pellicole [illegible] [illegible] Easy Rider o Punto Zero, diventati ormai dei veri cult-movie per gli appassionati.

La «Harley Davidson Fest» [illegible] è solamente rievocazione visto che [illegible] Piemonte fa [illegible] dubbio parte geograficamente di quel continente nel quale per molti giovani la [illegible] [illegible] ancora un simbolo di libertà, un modo di intendere la società e un «way of life».

Spiega Marco Collica, relation-man del Top: «Harley Davidson è sinonimo [illegible] libertà [illegible] due ruote. La festa non vuole essere la "commemorazione" di un'epoca [illegible] [illegible] party per nostalgici. E' una cosa viva, visto che da queste parti l'amore per il due ruote è molto sentito».

Con la partecipazione [illegible] [illegible] gli animatori del locale è stato creato [illegible] ideale palcoscenico metropolitano, quasi un fondale da film, in cui [illegible] Harley's [illegible] i loro centauri saranno i protagonisti. La motocicletta [illegible] America ha sostituito almeno in parte il mito del West. Il cavallo è diventato meccanico ma gli uomini duri e romantici in fondo sono sempre gli stessi. Dalla beat-generation di Los Angeles e S. Francisco sono trascorsi anni-luce, ma l'ansia di libertà dei kids [illegible] [illegible] tale quale. La serata [illegible] «Top-Sound» sarà caratterizzata da [illegible] salto qualitativo anche musicale: dalla consolle [illegible] partiranno i ritmi artefatti e quasi stucchevoli della dance di moda, ma solo sano e solido rock&roll.

Il gruppo italiano dell'estate 1992, gli «883» (quelli dell'Uomo Ragno) hanno preso il loro nome da un mitico modello della Harley. Alla festa non [illegible] si sentirà come a Sturgis, un paesino americano che da cinquant'anni è meta di grandi motoraduni, [illegible] [illegible] mancheranno il rock, qualche centauro statunitense, le mitiche H.D. 1340 e quelle con forcellone e telaio rigido. Ingresso 15 mila lire.

Michele Banchio

Claudio Baglioni, lunedì a Torino

Torino

Al Delle Alpi c'è Baglioni

TORINO. Baglioni approda a Torino lunedì (i fans novaresi hanno avuto modo di ascoltare ieri sera il loro beniamino). Il concerto, già in programma a metà settembre, [illegible] stato rinviato per i contrasti che hanno portato il cantautore a cambiare [illegible]r. Ora la situazione si [illegible] tranquillizzata: ad organizzare la serata torinese [illegible] la scuderia Kono [illegible] Rovelli, con l'appoggio locale di Good Music. Allo Stadio delle Alpi Baglioni proporrà non solo i brani della sua tournée primaverile («Oltre» è il titolo dell'ultimo album) [illegible] anche alcuni «pezzi forti» che non eseguiva da tempo. Il repertorio di Baglioni è infatti vastissimo: [illegible] tempi di «Questo piccolo grande amore», il brano che lo rivelò nell'ormai lontano '72, ha inanellato un [illegible] dietro l'altro mantenendo un posto sicuro nel cuore di più generazioni di fans. La ricetta è un mix [illegible]piente di buoni sentimenti e musica orecchiabile, il tutto condito da una grande dose di professionalità. Così si può star certi che ci saranno famiglie intere a far la coda per riascoltare «Strada facendo» o qualcun altro dei suoi «hit». [r. mol.]

Alessandria

Un vaudeville per il teatro

ALESSANDRIA. Sarà un «vaudeville» - la definizione è [illegible] Carlo Majer, direttore artistico del Regio - ad aprire la stagione teatrale alessandrina, ma è [illegible] «understatement», un dire sottotono, perché «Alcassino e Nicoletta», coproduzione tra [illegible] Regio e l'Ata, [illegible] qualcosa di più complesso e raffinato.

Tratto da [illegible] poemetto del XII secolo, è [illegible] mix di lirica, musica sinfonica, parti recitate nei versi martelliani cari a Goldoni e a Giuseppe Giacosa, mimo e danza.

N[illegible] autori il compositore Bruno Cerchio e il drammaturgo Piero Ferrero, che hanno preso spunto dal libretto per sbizzarrirsi in un gioco [illegible] rimandi [illegible] citazioni, spaziando dalla lirica alle melodie contemporanee, dal Metastasio [illegible] Fabrizio De Andrè.

La prima assoluta di «Alcassino e Nicoletta» [illegible] in cartellone per giovedì prossimo - replica venerdì - ma già oggi, chi vorrà, potrà fare un salto al Comunale dove, alle 18,30, in occasione della presentazione [illegible] pubblico della stagione '92-'93, saranno eseguite dagli autori o dagli interpreti alcune arie dell'opera.

Top [illegible] rimarrà però l'allestimento, che si avvale delle scenografie [illegible] Carmelo Giammello e dei costumi di Giovanna Buzzi. Il regista, Mauro Avogadro, [illegible] vuole svelare fino all'ultimo [illegible] soluzioni adottate per raccontare sul palco le avventure [illegible] due protagonisti, il cristiano Alcassino, provenzale, e l'araba Nicoletta, musulmana convertita, figlia del [illegible] di Cartagena, che, per coronare il loro amore [illegible] [illegible] genitori, passano attraverso carceri, battaglie, cavalcate, balli a corte, agnizioni, fughe notturne, [illegible] e quant'altro la fantasia può suggerire.

«Alcassino e Nicoletta» rias[illegible], quest'anno, il Laboratorio Lirico, tradizionale appuntamento estivo-autunnale [illegible] le novità della musica colta contemporanea, che ha presentato [illegible] Alessandria negli [illegible] scorsi opere prime assai ben re[illegible] dai critici.

[illegible] interpreti sono il soprano Liliana Oliveri, [illegible] [illegible] Roberto Bencivenga, [illegible] baritono Paolo Speca. [illegible] loro attori [illegible]lla compagnia alessandrina e cantanti del coro del Comunale. l'Orchestra filarmonica italiana è diretta [illegible] maestro Guido Maria Guida.

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Mozart, Haydn e Ibert per [illegible] Giovane Orchestra

Domenica a Vignale sono di scena i solisti della Giovane Orchestra Piemontese. Proporranno pezzi di Mozart, Haydn e Ibert. Il concerto (a Palazzo Callori) avrà inizio alle 16,30.

[illegible]

I lavori di George Gosz a Palazzo Mazzetti

Domani alle 18, si inaugura a Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357, la mostra del pittore tede[illegible] George Gosz. Saranno espo[illegible] 64 opere, tra dipinti [illegible] olio, incisioni, acquerelli e disegni.

CUNEO

Tutti al Black box c'è «Persiana Jones»

Concerto d'organo con Giovanni La Mattina stasera a Centallo, alle 21, nella chiesa parrocchia[illegible]. A Monesiglio, alla discoteca «Black box», domani [illegible] rassegna [illegible] rock demenziale con «Persiana Jones e le Tapparelle maledette».

[illegible]

Rassegna jazz in Brasserie poi cabaret con Tognella

S'inaugura stasera alla «Brasse[illegible]e» di Fontaneto d'Agogna, una rassegna jazz con Gigi Cifarelli, Kalliope, Jazz Classic Orchestra. Domani alle 22, a Castelletto Ticino, cabaret con il comico legnanese Tognella.

[illegible]

Al «Dragon's pub» ritorna il rock

Riapre la [illegible] del «Dragon's pub» music-club [illegible] Crevacuore. Stasera c'è la band Zip Fastener. Domani sera suoneranno i Midnight Breakfast. I concerti rock s'iniziano alle 22,30.

[illegible]

Anteprima al Massimo per i giovani registi

Ritorna al Palasport la celeberrima rivista sul ghiaccio «Holiday on Ice». Al Massimo sono di scena i giovani registi torinesi con l'anteprima-vid[illegible] del Festival Cinema Giovani.

[illegible]

Il «Processo del lunedì» approda all'Hotel [illegible]

Appuntamento [illegible] il «Processo del lunedì» al Grand hotel Billia [illegible] Saint Vincent. La popolare trasmissione di Aldo Biscardi approda il [illegible] in Valle d'Aosta con Gianni Brera, Maurizio Mosca, Adriano Dezan, Mariella Scirea e Caterina Collovati.

San Damiano, si inizia stasera la rassegna di film d'autore

E al venerdì, cinema

In cartellone dodici pellicole di successo della passata stagione
Si apre con la commedia «Nei panni di una bionda» di Blake Edwards

Una scena dal film «Ladro di bambini» [illegible] programma il 16 ottobre al Cristallo

SAN DAMIANO. Dodici appuntamenti con il cinema d'autore. S'inizia questa sera la ventitreesima edizione del cineforum autunnale, promossa dal Cinecircolo San Vincenzo, un appuntamento tradizionale di inizio autunno.

La rassegna è organizzata in collaborazione con il comitato provinciale Acli, il Centro Studi Cinematografici, gli assessorati alla Cultura di [illegible] Damiano, della Provincia e della Regione e il teatro Alfieri di Asti.

In cartellone dodici film, proiettati ogni venerdì sera fino a metà dicembre. Sono tutte pellicole recentissime: il meglio della cinematografia protagonista della passata stagione, scegliendo tra vari filoni. Finora il cineforum è stato sostenuto da un pubblico sempre più numeroso, proveniente anche da Asti e Alba: i titoli scelti quest'anno dovrebbero [illegible] ad assicurare pieno successo.

Ecco il programma: spettacolo d'apertura, questa sera, con «Nei panni della bionda», [illegible] Blake Edwards; [illegible] ottobre, «Analisi finale» di Phil Joanou; 16 ottobre, «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio; 23 ottobre «Giocando nei campi del Signore» di Hector Babenco; 30 ottobre, «Point break» di Kathryn Bigelow; 6 novembre, «Hook. Capitan Uncino» di Steven Spielberg; 13 novembre, «Sotto il cielo di Parigi»; [illegible] novembre «L'amante» di Jean Jacques Annaud; 27 novembre, «Toto le héros» di Jaco Van Dormael; 4 dicembre, «Le avventure di Rocketeer» di J. Johnston; 11 dicembre, «Parenti serpenti» di Mario Monicelli; [illegible] 18 di dicembre, per chiudere sarà scelto un film su indicazione del pubblico.

Le proiezioni si svolgeranno ogni venerdì nel Cinema Cristallo. E' possibile acquistare una [illegible] abbonamento, non obbligatoria, al prezzo di 32 mila lire. Le tessere sono in vendita a San Damiano, all'edicola Rattazzi (piazza Libertà), al Cinema Cristallo, nei bar e ad Asti alla libreria San Paolo, in corso Alfieri 338.

Le proiezioni avranno inizio alle 21, [illegible] la distribuzione di una scheda e la presentazione da parte di un critico cinematografico. Per alcuni film è stato previsto un dibattito al termine. Il biglietto singolo costerà 6 mila lire.

[m. t.]

CLUB [illegible] ASSOCIAZIONI

WAY ASSAUTO

Un corso di video

Riprende il 9 ottobre il corso di video organizzato dal fotocine circolo Way Assauto, via Pietro Chiesa 20. Gli incontri si svolgeranno presso la sede il venerdì alle 21 e saranno tenuti da Piero [illegible] e Umberto Gavazza (attrezzature concesse da Walter Foto). Si approfondiranno i [illegible] guenti argomenti: tecnica di ripresa, montaggio, sonorizzazione, grafica computerizzata.

ZONTA

Sfilata benefica

Una sfilata di moda, collezione autunno-inverno, organizzata dallo Zonta Club [illegible] Asti al Politeama nazionale. Tre le boutique che esporranno i loro modelli: Mila Masoero, Pellicceria Saracco e Merlino e Seme di Mela. L'appuntamento è per lunedì 6 [illegible]bre alle 21. Il ricavo sarà devoluto in beneficenza a favore dell'Anfas, per contribuire [illegible]a realizzazione di [illegible]a casa di ricovero per disabili, anziani o gravi. Il programma della serata prevede un'estrazione di premi. Il costo del biglietto è di 26 mila lire.

ROTARY

Serata col prefetto

Riunione del Rotary il 6 ottobre con Claudio Prelli Bozzo, governatore [illegible] 2030 del Rotary; nell'occasione sarà consegnata al prefetto Sabatino l'onorificenza Paul Harris fellow e sarà ricordato Prospero Masoero, past-president. Poi [illegible] 20 ottobre si terrà un incontro con il rettore dell'Università di Torino, Dianzani, che parlerà di «Facoltà e corsi innovativi all'Università di Torino». Invito aperto agli altri club astigiani, Acqui e Ovada. Nei giorni scorsi si è invece svolta una conferenza presso l'Hotel Salera, tenuta da Ernesto Biglia, socio del Rotary di Asti, industriale di macchine utensili, ma anche musicista e scrittore, sul tema «Problematiche del mercato unico europeo».

A.M.I.

Cucina naturale

Riprenderanno giovedì 8 ottobre le lezioni di cucina naturale nella sede del centro culturale A.M.I., presso il «Giardino [illegible] vita», in corso Alfieri 12 (secondo piano). Teoria e pratica [illegible] imparare i principi [illegible] un'alimentazione sana ed equilibrata. Un menù a ba[illegible] di cereali, alghe, legumi, verdura e sostitutivi delle proteine animali, seguendo giuste tecniche di cottura. Dopo aver assistito alla preparazione dei piatti, si cenerà tutti insieme. Per informazioni rivolgersi all'insegnante Daniela Pugliese, diplomata al Kushi Institute di Kiental. Tel. 56.891.

[illegible]

Raduno al Colle

Si svolgerà domenica 18 ottobre al Colle Don Bosco, il raduno provinciale degli artiglieri in congedo, organizzato dalla sezione Cardinal Guglielmo Massaia di Piovà. Il program[illegible] della giornata comprende il raduno alle 9,30 nel piazzale antistante il museo Missionario, seguirà la sfilata dei labari e confaloni dei Comuni invitati e una breve commemorazione. La quota di partecipazione è di 34 mila lire. Le prenotazioni si ricevono entro il 15 ottobre ai seguenti numeri telefonici 996.005 / 996.153 / 996.010 e [illegible] Castelnuovo Don [illegible] 011/987.6690.

STASERA AL CINEMA

ASTI — Lux
T. 54147. 18/20,05/22,30 Sab./Dom. 15,30/17,45 19,50/22,30. L. 9000/6000
[illegible]el continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '[illegible]) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il [illegible] socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible]
Tel. 50,066. L. 9000[illegible] Feriali: 18,50/22,30 Sab./Dom.: 15,30/17,45 19,45/22,30
[illegible]c Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Ritz
Tel. 50.066 Fer. 19,30/22,30 Sab./Dom. 16,30/19,30/22,30 Lire 9000/6000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Nuovo Splendor
Tel. [illegible] Feriali: ap. [illegible] Fest. ap. ore 15 [illegible]
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. [illegible]

[illegible] Pastrone
Or.: 18/20,30/22 Lire 9000/6000
Nel continente [illegible]
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. [illegible] 5' [illegible]

Don Bosco
CHIUSO

CANELLI — Balbo
T. 824.889. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 15 [illegible]
Film [illegible] ai minori di [illegible] anni

[illegible] — Aurora
Feriali ap. ore 20,[illegible] Festivi ap. ore 15 [illegible]
Film vietato ai [illegible] di 18 anni

Lux
Tel. 702.788 [illegible],30 Festivi ore 14,30 Lire 8000-6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

[illegible]
Tel. 701.496 Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30 L. 8000/7000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

Verdi
Tel. 701.459 Feriali ore 20,30 Festivi: ore 15 L. 8000/7000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

SAN DAMIANO — Cristallo
Orario: 21 Lire 6000 (tessera L. 32.000)
[illegible] panni di [illegible]
di B. [illegible] con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. [illegible] (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Lux
Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.
OGGI RIPOSO

Splendor
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000
OGGI RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI

Serate musicali [illegible] nuovo «Ciak»

Fine settimana con musica al nuovo bar Ciak, in via dell'Ospedale 17 (tel. 592.461). Stasera suona il gruppo astigiano «I soliti tre», e domani piano bar di Benny.

ANNONE

«Disco» all'Hollywood

Serata a ingresso libero alla discoteca «Hollywood» di Castello d'Annone. Stasera «disco» con i dj Gianluigi Piano e Ziggi.

ASTI

Piano bar con Bovone

Stasera piano bar al pub «Robin Hood» in piazza Astesano: musica d'atmosfera con Marco [illegible]vone. Ingresso libero.

ASTI

Prevendita per Mario Zucca

Sono aperte le prevendite dei biglietti per [illegible] spettacolo «Due cuori e una caparra» del comico Mario Zucca, che si terrà al Politeama [illegible] 13 ottobre. La serata, a scopo benefico, [illegible] organizzata dall'associazione «La contrada dei f[illegible]ti». I biglietti costano 20 mila lire (poltrone) e 15 mila (gallerie). Per l'acquisto telefonare a Gianni Scaglione, 215.461.

VILLAFRANCA

Francobolli per l'America

S'inaugura domani la mostra filatelica sociale, quest'anno dedicata alla scoperta dell'Ameri[illegible]. Per festeggiarne il 500° anniversario il circolo filatelico «G. Borgogno» ha scelto come tema «I viaggi di Colombo». La mostra [illegible] stata allestita dalla ditta «Bolaffi», nel salone delle scuole. Resterà aperta il 3, 4, 5 ottobre, orario: 10-12 e 14-20.

ASTI

Ceramiche e sculture al Cesas

Pitture ad olio, ceramiche, sbalzo e scultura sono da domani [illegible] mostra presso [illegible] Ce.S.As - Centro Studi Astigiano - piazza Alfieri 61. L'inaugurazione avverrà alle 17. L'esposizione rimarrà aperta fino all'11 ottobre con il seguente orario dalle 16-19,30 (feriali); 10,30-12,30 e 15,30-19,30 (festivi).

[illegible]

Il programma di ottobre

Due [illegible] e [illegible] [illegible] l'«Erca»

NIZZA. Con l'autunno ricominciano le iniziative culturali dell'accademia nicese «L'Erca». Si è aperta nei giorni scorsi all'Auditorium della Trinità di via Pistone una mostra di acquerelli del pittore Graziano Angiulli di Verbania, che si potrà visitare fino [illegible] domenica. Dal 10 al 18 ottobre invece, la Trinità ospiterà una personale postuma [illegible] Pietro Fiore, pittore dilettante [illegible]ese scomparso l'anno [illegible]. La figlia ha deciso di esporre i suoi quadri ed [illegible] ricavato [illegible] vendita sarà devoluto in beneficenza.

Al 30 ottobre, serata di musica con la Corale [illegible] Cecilia di Castelnuovo Bormida. Una pagina di storia locale [illegible] 31 ottobre, con la presentazione (curata da Luigi Fontana), dell'originale libro «Liber Catenae: vita, regole e costumi della Nizza medievale», frutto di una ricerca di Pietro Dotti.

[e. ce.]

SAN MARTINO ALFIERI

Aperte le iscrizioni

[illegible] per [illegible] e [illegible]

SAN MARTINO ALFIERI. Avrà inizio domani alle 14.30 nei locali della scuola elementare il primo corso di musica della scuola civica autogestita. L'iniziativa, realizzata col patrocinio del Comune, prevede corsi [illegible] pianoforte, clarinetto, saxofono, flauto [illegible] e chitarra. Sa[illegible] promossi anche corsi di teoria e solfeggio. Durante l'anno è prevista l'istituzione di una formazione corale.

Le lezioni saranno tenute da insegnanti diplomati. Vi è la possibilità di conseguire una formazione amatoriale, oppure finalizzata al conseguimento di [illegible] diploma nello strumento prescelto. I corsi prevedono un'ora la settimana di solfeggio ed [illegible] di tecnica musicale e si concluderanno a giugno. E' possibile iscriversi ai corsi che sono aperti anche a studenti di altri Comuni, senza limiti di età, telefonando allo 0141/976.237 (pomeriggio).

[ro. g.]

CISTERNA

Da questa sera

Antica sagra con Bonarda e astrofili

CISTERNA. S'inizia stasera, con [illegible] sguardo alla terra e uno al cielo, l'«Antica sagra della Madonna del Rosario», quattro giorni di appuntamenti fino a lunedì. Nel castello, alle 20,30, [illegible] premiano i vincitori del premio sponsorizzato dai produttori di vino «Bonarda [illegible] Cisterna». Con scritti e disegni sul [illegible] «Il lavoro della donna nelle campagne di un tempo», hanno partecipato [illegible] concorso 14 scuole dell'Astigiano e dell'Albese. Migliori elaborati sono risultati quelli delle classi 3A e B della scuola elementare [illegible] Nizza (1° premio, categoria disegno) e la 2ª classe dell'elementare di Castelnuovo Don Bosco (2° premio). Per gli scritti 1° premio alla media Gancia di Canelli, secondi a pari merito tutti gli altri. La serata proseguirà con «Uno sguardo alle stelle», osservazione di astri e pianeti [illegible] Gruppo «Astrofili Beta e Andromeda».

[m. t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Un'altra vita. Vat. 18. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Nero [illegible]. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. I sonnambuli. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Nel continente nero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL c. S. Dalmazzo 24. Le avventure di Peter Pan. N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. Morte di un matematico napoletano. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Quattro figli unici. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Indocina. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO [illegible] 5. Basic instinct. Viet. 14. [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. Fratelli e sorelle. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Vietato ai minori. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. Basic instinct. Col. V. 14. Or.: 15; [illegible]; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Bella e accessibile. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. Cuore di tuono di M. Apted [illegible] W. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa 1992) Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. Gangsters. N.V. Or.: 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. Il tagliaerbe. N.V. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. Poliziotto in blue jeans. Or.: 20,30; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. White sands - Tracce nella sabbia. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Basic instinct. Or.: 15,10; 17,35; [illegible]
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Fuori di testa. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000
[illegible] [illegible] 15 bis. Legge 627. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
LUX Galleria San Federico. Batman - Il ritorno. N.V. Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8. In [illegible] stop (Un mare di guai). Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Double impact - Vendetta finale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Taxi decadence. Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40. Viet. 18
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. La mano [illegible] C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa 1992) in High dinamic system. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Moglie a sorpresa. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Mio cugino Vincenzo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. Cuori ribelli. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. Americani. Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. Mediterraneo. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. Alien 3 di [illegible] Fincher con Sigourney Weaver, Charles S. Dutton, Charles Dance Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] A [illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stag. Op. 92-93. Rinn. abb. presso Ag. CRT. Ult. giorno Verdi nuovi 20-10/10-11. Bigl. dal 12 nov La Bohème 96 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000 / 50.000 / 35.000. Bigl. (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 21 Aquilegia blu teatro al terminale. Danzare il teatro. Frammenti. Dall'amore della bella. Camere con donne. Storie. Ing. 15.000/10.000 dalle 20 biglietti. Inf. tel. 538.255 (ore 13-16)
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stagione d'autunno. Ven. 2/10 ore 20,45 Comp. Ghione in L'importanza di chiamarsi Ernesto di O. Wilde. Bigl. 9-13, 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Abb. Arcobaleno: 6 spett. a posto fisso B. Grillo, Premiata Ditta, C. Giuffré, Fo. Brachetti, Arona. Prevendita Teatro, ore 10/13 - 15/19. T[illegible]
PALASPORT, tel. 39.52.001; tel. 33.72.06. [illegible]day On Ice. Questa sera ore 21,30 Debutto di gala Un fantastico viaggio nel tempo. Prev.: Peter Pan, via S. Paolo 9; Palasport. Biglietteria Ciai (Comunale, corso Marconi). Tel. 721.217.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Carissimo Billy, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Surf 2 - Sole e pupe a Surf city
22,30 Carissimo Billy, telefilm
23 — La strana coppia, telefilm
23,30 I mostri, telefilm
24 — Sulle strade della California, film

Telecupole
19 — Rubrica
19,25 Tg 4
20,25 Diagnosi, rubrica
21,30 Aria aperta, rubrica
22 — Motori non stop, [illegible]
22,30 Tg 4
23 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Hot rod, tutto sul rally
20 — Skyways, telefilm
20,30 Atelier, sceneggiato
22,30 [illegible]
23,50 Videonotizie
[illegible] — L'ispettore Bluey, telefilm

Telecity
17,20 Sotto in allegria
19 — Love American Style, telefilm
19,30 Ralph Supermaxieroe, telefilm
20,30 I quattro monaci, quiz
[illegible] Colpo grosso story
23,10 Il massacro del giorno di S. Valentino, film

Primantenna Supersix
18,30 Forza Sugar, cartoon
19 — Super Kid, cartoon
19,10 TGG special
20,30 I duri, miniserie
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Forza mare

Quarta Rete Tv
18,30 Innamorarsi, telenovela
19 — Cuore di pietra, telenovela
19,30 Tg 4
20 — Tg 4 speciale
20,25 Tg 4 cronaca flash
20,30 La guerra di Jenny, miniserie
22 — Calcio 5
23,25 Tg 4 flash

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Uomini in lotta, film
0,30 Prima linea chiama commandos, film

Telebiella
17 — Video top rubrica
18 — Chopper one, telefilm
19,30 Tg Biella
20 — Film
22 — Chopper one, telefilm
22,30 Tg Biella

Rete 9 Tai
19,50 Bia, cartoni
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,47 Obiettivo sport
20,55 Film
23,30 Tg 9

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Centro
21,35 Il commissario Kress, telefilm
22,35 Tg sera
22,50 Erreuno tg

G.R.P.
18 — Chi ama non uccide, telenovela
19,30 Charleston, telefilm
20 — Dal Tribunale di Torino
20,30 L'albergo degli assassini, film
22 — Sherlock Holmes, telefilm
22,30 Okay motori
23,30 G.R.P. monitor, (r)

Rete Canavese
18,15 Doc Elliot, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Luca il contrabbandiere, film
22,45 Canavese notizie

Telesubalpina
19 — Vita della Chiesa: «Ecumenismo per tutti»
19,25 Domani celebriamo
20,30 Austria, documentario
21 — Filodiretto - Incontri al caffè subalpino
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18 — Sulle strade della California, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 La storia di David, miniserie
22,40 Informa 7

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

S'inizia domani il campionato piemontese di serie D

Sette squadre astigiane ai regionali di ping pong

ASTI. Parte domani il campionato di serie D2 di tennis tavolo, disciplina emergente nell'Astigiano.

Quest'anno infatti saranno sette le formazioni astigiane ai nastri di partenza di questo torneo a squadre a carattere regionale: Asti «A», Asti «B», Refrancore e Refrancorese e le neopro- [illegible] Castelnuovo Don Bosco, Asti «C» e Futura Asti.

Un record se si tiene conto che solo cinque anni fa [illegible] questa categoria militavano appena due compagini (la Refrancorese e [illegible] Tennis tavolo Asti) e che il movimento pongistico locale ha preso piede grazie alla passione di due persone: Giorgio Solero, che nonostante i suoi 70 anni è ancora un valido giocatore, e Giuseppe Gianoglio, attuale commissario federale.

Mentre si attende l'esplosione di un campioncino astigiano, per far compiere al settore anche un salto qualitativo oltre [illegible] quantitativo, [illegible] secondo obbiettivo è quello [illegible] mandare in serie D1 [illegible] sodalizio provinciale: ci proveranno in particolare Asti «A», giunta seconda l'anno passato e inserita in questa stagione in [illegible] girone composto [illegible] formazioni torinesi, e la Refrancorese, forte di avere nelle sue file il campione provinciale assoluto Massimo Gianoglio e il giovane emergente, il sedicenne Mauro Tardito, che ha conquistato ad aprile il titolo juniores. I refrancoresi fanno invece par- [illegible] di un raggruppamento in compagnia di squadre del Cuneese.

«L'obbiettivo è salire in D1 - afferma il presidente dell'Asti Luigi Vigna - noi abbiamo [illegible] squadre, puntiamo a vincere il girone torinese anche se sarà molto dura. Nutriamo speranze anche con Asti «B»: il girone cu- [illegible] ha due o tre formazioni che provengono dalla D3, giocando bene possono puntare in alto. La terza formazione (impegnata in un gruppo formato da astigiane e alessandrine) [illegible] composta da gente nuova: è un esperimento».

C'è [illegible] problema palestra: Asti è costretta a giocare le partite in [illegible] al Bowling [illegible] Vaglierano; «Siamo stati costretti a trasferirci dalla palestra di via Natta perché il Comune ci forniva [illegible] impianto senza riscaldamento, nonostante pagassimo più di un milione per l'affitto».

Ecco la composizione dei gironi, [illegible] E: Cus Torino «A», Cus Torino «B», Cedas Fiat, Gs K2, Arca-Enel, Castelnuovo Don Bosco, Asti «A».

Gruppo G: Europa Alba, Europa Azienda Garibaldi, Libertas Fossano, Sommariva Perno, Feisoglio, Refrancorese, Asti «B», Futura Don Bosco.

Gruppo H: San Salvatore «A», [illegible] Salvatore «B», Alessandria, Ricre Acqui, Boschese, Asti «C», Refrancore.

Nel primo turno in programma domani ci sarà già un derby, quello tra Asti «B» e Refrancore- [illegible] alle [illegible] 16, al Bowling [illegible] Vaglierano: i rossi astigiani dovrebbero schierare Gian Luca Serra, Salvatore Provenzano e Luigi Barbero; [illegible] Refrancorese scenderà in campo [illegible] Massimo Gianoglio, Marco Gianoglio [illegible] Mauro Tardito.

Il Futura riceve in casa (oratorio Salesiano, in corso Dante, ore 16) il Feisoglio. Asti «B» sarà impegnato in trasferta contro il K2 Torino; g[illegible] esterna anche per [illegible] Castelnuovo che affronta il Cedas Fiat. Infine Asti [illegible] ri- [illegible] la visita dell'Alessandria. Riposa il Refrancore.

Enzo Armando

Marcia

Lucia Gianotti agli Italiani

Lucia Gianotti 17 anni, di Asti, ha vinto il titolo regionale sui 5 chilometri di marcia

ASTI. Lucia Gianotti si conferma atleta di punta della società Ina Primavera: l'astigiana, 17 anni, tesserata per il sodalizio torinese, è campionessa regionale sui [illegible] chilometri di marcia.

Ha vinto la gara, a Biella, ai campionati [illegible] società. Lucia Gianotti ha fatto segnare [illegible] tempo di 25'50''. «Sono andata bene fino ai 4 chilometri - ha commentato l'atleta astigiana - . Poi ho dovuto rallentare: il giudice di gara mi ha detto che altrimenti mi avrebbe squalificato. Avrei voluto migliorare il mio personale».

Lucia Gianotti parteciperà, il 10 [illegible] l'11 ottobre [illegible] campionati italiani a squadre a Riccione. Intanto, Rossella Giordano, marciatrice astigiana tesserata per l'Ina Primavera, gareggerà sabato, a Gorizia, sui [illegible] chilometri di marcia, categoria [illegible] niores, nella gara valida per l'ultima prova del campionato italiano.

(d. col.)

Tambass, stasera riunione a Montemagno per preparare l'edizione 1993

Nasce il nuovo torneo a muro

Dovrebbero essere ancora dieci le formazioni in lizza. In serie A Fipt il Monalfungo cerca di recuperare posizioni nel finale di stagione. Domenica la sfida con il Malavicina

MONTEMAGNO. Prima riunione, stasera alle 21, nel Cantinone di Montemagno, per organizzare il torneo a muro edizione 1993.

Dovrebbe rimanere immutata la formula dei tre giocatori di casa, con l'inserimento di una «testa di serie»; con ogni probabilità saranno ancora in campo le dieci squadre che hanno animato l'edizione '92 del campionato: i campioni del Vignale, Calliano, Castell'Alfero, Grana, Moncalvo, Montechiaro, Montemagno, Portacomaro, Rocca d'Arazzo, San Giorgio.

Intanto si stanno avviando alla conclusione gli altri campionati. Finale [illegible] stagione in crescendo per il «Monalfungo», impegnato nel campionato italiano di serie A Fipt. La squadra astigiana, nell'anticipo di sabato scorso, ha, infatti battuto il Castellaro (Mantova), compagi- [illegible] di tutto rispetto, attualmente sesta in classifica, alle spalle di «giganti» del tamburello, [illegible] Castelferro, Aldeno, Tuenno, Madone e Bonate Sotto.

La formazione monalese, matricola di questo campionato, dopo un avvio di stagione un po' incerto, sta ora dando buoni risultati, frutto del buon gioco di squadra prodotto in questi ultimi mesi.

«Il salto in A è stato davvero grande - spiegano i dirigenti della società - [illegible] all'inizio ci siamo trovati spiazzati, soprattutto a causa delle lunghe trasferte che hanno fatto diventare imbattibili anche squadre alla nostra portata». «Ora - continuano - tutti questi problemi sono stati superati e la squadra ha trovato la giusta amalgama; insomma ci [illegible] tutte le premesse per fare un buon [illegible] pionato 92/93».

Il quintetto monalese, formato da Claudio Cussotto, Enrico Dellavalle, Paolo Cerrato, Fabrizio Pero, Luciano Mussa, che attualmente a quota diciasette punti si trova in una fascia medio-bassa della classifica, ha, ora, la possibilità di rimontare qualche posizione. A tre giornate dal termine del campionato gli astigiani hanno a disposizione ancora sei punti. Domenica il «Monalfungo» sarà ospite [illegible] Malavicina. «E' questa - sostengono ancora i dirigenti della squadra - la gara più difficile, delle tre che ci restano da disputare».

La domenica seguente il Monale ospiterà il Botti Capriano, ed, infine, il 18 ottobre [illegible] una gara casalinga con il Rallo. [illegible] continueremo a giocare in questo modo, non dovremmo faticare a trasformare [illegible] vittorie le due partite casalinghe», hanno aggiunto i dirigenti.

Luciano Mussa (Monalfungo)

Brunella Mascarino

Bocce: Memorial Franzero

Sedici quadrette si sfidano da domenica a San Damiano

SAN DAMIANO. C'è attesa per il primo memorial di bocce intitolato [illegible] Bartolomeo Franzero: l'appuntamento è per do- [illegible] nel nuovo bocciodromo comunale. La manifestazione vedrà in campo [illegible] squadre provenienti dall'Astigiano, da Cuneo e Torino. S'inizia alle 8 e si concluderà con la finalissima, prevista per la tarda serata. La gara, [illegible] partecipano 16 quadrette, si disputa [illegible] la formula della poule, in quattro gironi, ognuno composto [illegible] quattro formazioni.

Le squadre vincitrici accederanno alle fasi finali. A dare lustro al torneo anche alcune quadrette [illegible] serie A, B, C, D. Per informazioni rivolgersi a Bruno Balbi (97.11.00).

Il torneo che si disputerà sui quattro campi del bocciodromo coperto, aperto al pubblico dalla scorsa primavera, inaugura una stagione importante per gli appassionati [illegible] questa popolare disciplina sportiva. Dall'ultimo [illegible] di ottobre, quando s'inizierà il campionato di serie A, nel bocciodromo di San Damiano giocherà una formazione della massima divisione.

Significativa la denominazio- [illegible] torneo destinato, secondo le previsioni degli organizzatori, a svolgersi ogni [illegible] in autunno. Bartolomeo Franzero, personaggio molto popolare a San Damiano, per anni impegnato nella vita politica e scomparso nel 1978, [illegible] un grande appassionato di questo sport.

Il bocciodromo conta un centinaio di [illegible]: i campi [illegible] quattro. E' il primo di una [illegible] di opere del nuovo «Centro Sportivo Comunale» di regione Piano. Queste le formazioni iscritte: Demarie Cuscinetti (Mometto, Navone, E. Franco, [illegible]. Demarie); Ristorante Mariuccia (Piovano, Tamagnone, Peletti, Pavan); Lamier-Alpini Trofarello (Mina, Domin, Bachis, Daniele); Oddenino Impianti elettrici (Andreoli, Dogliotti, S. Marchiaro, Oddenino); Mabal-Caffè Valle (Giorgi, Cericola, Caldi, Valle); Piemonte Carni [illegible]. Finocchio, Broccardo, Bergia, G. Balbi); Bubel Confezioni (Depetris, Bonnin, Fornero, B. Balbi); Frescavoglia-Franco Fiori (Bettega, Accossato, M. Marchiaro, V. Secchetto); Dlf Asti-Ass. Sara (Ponna, Morellato); Tubosider (Tonietta, Grimaldi, Bologna, Ruscalla); Tessuti Bonello (M. Fassone, Langella, Conti, Bonello); Salumificio Medetti (Ercole, Barosio, Medetti, Strocco); Canellese (Monticone, Dellapiana, Saglia, Ramello); Nizza (Pozzo, Molino, Conte); Model Resine (Vezzoni, Beisone, Cambiotto, Renato); Confezioni Casalegno (Pertusio, Viglione, Casalegno).

Roberto Gilardetti

CI SONO MOLTI MODI
PER AIUTARE GLI ANIMALI
CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST
SONO UN AMICO NON UN GIOCATTOLO!
Mi sento più portato ad aiutare gli animali
per conto mio
per mezzo di un'associazione
E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel con decreto del Presidente della Repubblica.
LEGA NAZIONALE
è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione
La Lega:
- persegue una ricerca scientifica senza vivisezione
è più importante agire a livello locale
è più importante agire a livello globale
è più importante la cura diretta degli animali
Le 70 Sezioni della Lega
sensibilizzano la popolazione locale
è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo
è meglio concentrare le forze sull'Italia
VEGETARISMO, PERCHÉ NO?
LIBERTE EGALITE FRATERNITE
CARE
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
è più importante offrire denaro per i rifugi
è più importante associarsi
ho più di 18 anni
non ho ancora 18 anni
Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega.
IL CIRCO E' BELLISSIMO ANCHE SENZA DI NOI!
preferisco iscrivermi al Club
preferisco associarmi alla Lega
MEGLIO STERILIZZATI CHE ABBANDONATI
W GLI SPETTACOLI MA SENZA ANIMALI!
Illustrazioni di Giorgio Sommacal

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 2 Ottobre 1992
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

La piccola abbandonata subito dopo il parto nelle campagne di Cherasco

L'hanno battezzata Anna Lucia

Il nome è stato scelto dagli infermieri del reparto di ostetricia dell'ospedale «Santo Spirito» di Bra dove la neonata è ricoverata da mercoledì. «E' una bimba forte, pesa 3 chili e mezzo». Le indagini

BRA. un nome la neonata trovata mercoledì da coppia di cacciatori nella campagna tra Cherasco e Cervere, anzi ne ha due: Anna Lucia. E' stata battezzata così dopo rapida consultazione tra personale del reparto di ostetricia dell'ospedale «Santo Spirito», dove è ricoverata dal primo pomeriggio dell'altro ieri.

«Anna l'abbiamo scelto perché è un bel nome, classico nella sua semplicità - spiega un'assistente del "nido" -. Quanto a Lucia, esprime l'augurio che un po' di luce entri nella vita creatura venute al mondo in maniera così traumatica».

Mentre proseguono le ricerche dei carabinieri per identificare la madre (capelli neri, 30 anni, fuggita su una Renault bianca targata Cuneo), bimba fa di tutto per incoraggiare le speranze degli addetti alle divisioni di pediatria e di ostetricia, ricambiando l'attenzione da cui è circondata - ripetute visite, esami e verifiche delle sue condizioni di salute - un vistoso miglioramento: mangia regolarmente e i danni subiti si stanno attenuando.

Quand'è arrivata al pronto soccorso del «Santo Spirito», mercoledì verso le 13 su un'auto dei vigili urbani di Cherasco, la piccola presentava ecchimosi ed escoriazioni in varie parti del corpo: tracce di un parto non più di due ore prima, in condizioni molto pre-ie, probabilmente nel luogo stesso dove è stata abbandonata, lungo la strada inghiaiata che partendo dal ponte della provinciale Bra-Cherasco costeggia la Stura fin quasi Cervere.

«Scaricata» da «Renault 4» targata Cuneo guidata da trentenne (quasi certamente la madre) sommariamente vestita che è fuggita all'arrivo dei due cacciatori (chi notizie sulla donna può rivolgersi ai carabinieri di Bra) la bimba è stata trovata nuda, avvolta in una borsa di plastica e coperta di misto a frammenti di placenta. Tutto ciò alimenta la convinzione che fosse appena partorita in quella località isolata che la madre avesse premeditato di disfarsene, lasciandola lì se non gettandola in Stura o soffocandola con il sacchetto di polietilene.

«Dal punto di vista delle conseguenze le ipotesi si equivalgono - osservano i medici -. Abbandonare un neonato in aperta campagna, alla fine di settembre, significa nella stragrande maggioranza casi condannarlo a morte. Tant'è che quando Anna Lucia arri- al pronto soccorso era sull'orlo di un collasso: colorito cianotico, temperatura crollata a gradi, cordone ombelicale malamente reciso. si sta riprendendo così in fretta, è solo perché è una bimba sostanzialmente sana, forte e prosperosa: alla nascita pesava 3 chili e 450 grammi, molto più della media. Sicuramente deve la vita ad una pura combinazione, il transito due e il loro tempestivo intervento». E Vittorio Abrate e Michele Brandino, ideali padrini Anna Lucia, sono gli eroi della vicenda.

Novellini

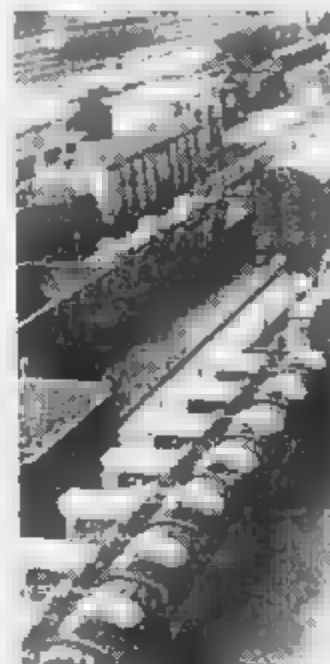
L'ospedale «Santo Spirito» di Bra dov'è curata la bimba (TELEFOTO)

VIA XX SETTEMBRE

Infanzia, istituto a Cuneo

La Regione ha autorizzato la Provincia a gestire fino 31 dicembre l'Istituto per l'infanzia. Lo deciso Consiglio regionale ha approvato un disegno di legge che prevede nuovo termine per passaggio di consegne all'Usl, che sarà incaricata di amministrare la struttura con sede in via XX Settembre. Dal '93 non sarà più la Provincia a interessarsi dell'istituto ma ogni funzione spetterà u Usl e Comune. In primo tempo era stata stabilita la data del 12 settembre per il cambio al vertice. «Sono state settimane difficili - spiega l'assessore provinciale all'Assistenza, Giacomo Rossi -: a poche ore dalla scadenza, ci era giunta alcuna indicazione da parte della Regione. I funzionari non potevano più disporre l'acquisto di materiale. Ora si aperto uno spiraglio che permette di prepararsi al cambio di amministrazione, senza traumi per gli ospiti, già penalizzati a delle gravi situazioni familiari». [r. s.]

IL DENARO PIEMONTESE

C'è la fuga in Svizzera

Passa anche attraverso il Sempione e il San Bernardo il flusso di denaro dal Piemonte alle banche elvetiche. Che dicono i risparmiatori. A PAGINA 44

Settore pubblico

Lo sciopero oggi blocca la «Granda»

CUNEO. Oggi lo sciopero nazionale dei lavoratori del pubblico impiego potrebbe paralizzare la «Granda».

Gli effetti dell'astensione dal lavoro si vedranno dovunque: trasporti fermi; studenti a casa: medici e infermieri fuori servizio e uffici chiusi.

«E' una situazione difficile per tutti - spiega Riccardo Ser-, del settore scuola della Cgil -: siamo che la partecipazione sarà alta. Il sindacato consapevole della gravità del momento economico, ma chiede migliori garanzie per i lavoratori».

L'astensione dal lavoro non dovrebbe privare i cuneesi dei servizi essenziali. «Ci aspettiamo un'adesione massiccia - Valerio Arnaudo segretario organizzativo della Cisl -: le decisioni del governo tradiscono le aspettative di decenni di lavoro. Ma tutto sarà portato avanti nel rispetto della legge "146". Le organizzazioni di categoria hanno stilato precisi programmi per privare gli utenti dei servizi fondamentali. Vuole una testimonianza sensibilità per una situazione che interessa tutti da vicino».

La partecipazione allo sciopero si annuncia massiccia anche per i lavoratori degli enti locali. «La manovra economica del governo - dichiara Lelio Mola, segretario della Filsel Cisl - presenta forti elementi iniquità, stravolge lo Stato sociale appare inadeguata a fronteggiare gravità della situazione. Ci opponiamo particolare ai tagli alle prestazioni sanitarie e al blocco delle pensioni. Dalle telefonate fatte nei giorni scorsi siamo convinti che adesioni allo sciopero saranno molto elevate».

Intanto ieri si sono formati i dipendenti delle agenzie doganali e delle case di spedizione di Cuneo. «Hanno aderito all'astensione - spiega delegato Sergio Calcagno - i lavoratori di "Gottardo Ruffoni", "Spedar", "Nord Ovest", "Autras", "Cuneosped", "Giraudo" oltre ai colleghi delle altre province piemontesi, Liguria e Lombardia.

Con l'abolizione delle barriere doganali colpiti da una gravissima crisi occupazionale, chiediamo al governo l'istituzione corsi di riqualificazione professionale che i posti attualmente vacanti nell'amministrazione provinciale e statale vengano messi disposizione della nostra categoria». [l. f.]

L'incidente l'altra notte in frazione Vigna sulla strada per la Certosa di Pesio: la vittima aveva 30 anni

Falegname muore nell'auto contro un ponte

L'artigiano aveva trascorso la serata in una discoteca di Lurisia, poi aveva accompagnato a casa un amico. Al rientro la vettura ha sbandato e ha urtato violentemente la spalletta del viadotto. Figlio unico, lavorava con il padre. Oggi alle 15 i funerali

Antonello Ponzo

CHIUSA Aveva appena accompagnato casa un amico. E' morto sulla strada del rientro. La vittima è Antonello Ponzo, un falegname di 30 anni. Abitava in via Combe 2.

Il giovane aveva trascorso la serata con amici alla discoteca «Phoenix» di Lurisia. Nel locale era stata organizzata una festa in occasione della riapertura autunnale della sala. Alle tre la decisione di tornare a casa. Lasciata la discoteca, Antonello Ponzo salito sulla sua «Alfa 164 turbo diesel». Un amico gli ha chiesto un passaggio e il gio- l'ha subito accompagnato a casa, in frazione Vigna, sulla strada che conduce a San Bartolomeo e alla Certosa di Pesio.

Il ritorno gli è stato fatale. Giunto all'altezza del ponte sul torrente Pesio ha imboccato la doppia curva. L'auto, per cause in corso accertamento, è improvvisamente sbandata schiantata contro la spalletta viadotto.

Alcuni abitanti della zona sono stati svegliati dal causato dal violento urto. L'auto di grossa cilindrata si è divi- a metà.

Immediate scattate le operazioni di soccorso. In pochi minuti sono giunti i carabinieri di Chiusa Pesio, i volontari della Croce Rossa e i vigili del fuoco.

Antonello Ponzo è stato trasportato all'ospedale Croce di Cuneo. Ma non c'è stato nulla da fare. giovane falegname aveva cessato di vivere durante viaggio. I medici non hanno potuto che emettere il referto di morte.

I carabinieri di Chiusa Pesio hanno disposto sequestro dell'auto e aperto un'inchiesta per accertare con precisione le dell'incidente. Sulla strada poche ore prima passate decine di che, di ritorno dai pascoli dell'alta Valle Pesio. L'asfalto sembra fosse particolarmente viscido. In quel punto nei mesi scorsi erano rimasti gravemente feriti due giovani, di ritorno da una gita in montagna.

La salma dell'artigiano sta- composta nella camera mortuaria dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino.

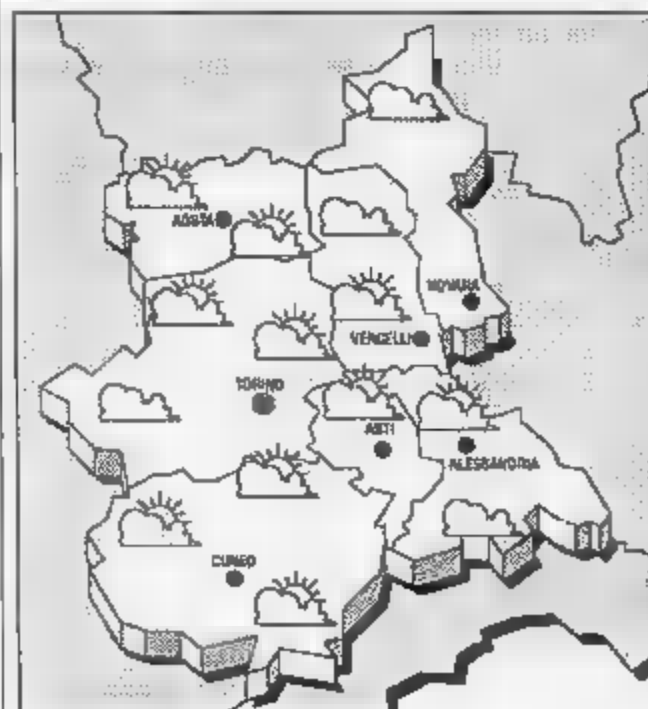
Il giovane, figlio unico, lavorava con il padre Raimondo nel laboratorio di falegnameria e serramenti di via Combe, alla periferia del paese.

Antonello Ponzo a Chiusa Pesio era considerato da tutti un amico. «La sua passione - ricordano alcuni giovani - i motori e le auto. Antonello un giovane pieno di vita, che amava divertirsi con gli amici. Siamo sconvolti per quello che è successo».

Il falegname era molto conosciuto nel Cuneese per le sue qualità professionali. Nel laboratorio di via Combe preparava mobili e allestiva serramenti ordinati clienti anche da fuori provincia. [r. s.]

L'undicenne sempre in coma

MONDOVI'. L'altra Dario Faenza, l'undicenne di via Vecchia Cuneo che era stato investito da un'auto, mentre per- in bicicletta strada a pochi metri dalla sua abitazione, è stato trasferito nel reparto rianimazione dell'ospedale di Mondovì. Fino a due giorni fa il giovane, figlio un dipendente dell'Usl 66, era ricoverato alle Molinette di Tori-, poi i medici del capoluogo regionale hanno acconsentito al trasferimento. Le condizioni di Dario Faenza sono sempre gravissime. I parenti non abbandonano mai il reparto di terapia intensiva del «Santa Croce». «Continuiamo a pregare - dice la - speriamo tutti che si riprenda». [l. f.]

IN [illegible]

Nuvolosità variabile, in graduale intensificazione dal pomeriggio, possibilità di precipitazioni.

Stazionaria.

VENTI. Moderati da Est.

TEMPO. Nuvolosità irregolare, a in- nsa, con piovaschi e rovesci temporaleschi.

LE TE[illegible] DI IERI
Max: 22,4; min: 9,1; media: 14,7

UN ANNO FA
Max: 21,7; min: 11,7; media: 17,3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 21; Novara 22; Alessandria 23; Aosta 22; Asti 20; Vercelli 21.

SALUZZO

Oggi i funerali

E' [illegible] ex consigliere [illegible]

SALUZZO. E' deceduto, ieri mattina, nella sua abitazione di via 59, Vittorio Segre, 90 anni, l'ultimo rappresentan- della comunità ebraica saluzzese. Durante la Seconda guerra mondiale tutti i suoi famigliari erano stati deportati nei -pi di concentramento in Germania. Segre era invece riuscito sfuggire ai lager, si nascosto nel Novarese, per fare poi ritorno a casa, alla fine del conflitto bellico. A Saluzzo svolgeva l'attività di odontotecnico nello studio del fratello Giuseppe.

Vittorio Segre era molto conosciuto in città e il suo decesso ha suscitato commozione. Aveva ricoperto l'incarico di consigliere comunale, nelle file del psdi, dal 1956 al 1960 e nello stesso periodo era stato presidente dell'ospedale civile.

I funerali svolgeranno oggi pomeriggio alle 14. Il corteo partirà dall'abitazione. La salma sarà tumulata nel cimitero ebraico di via Lagnasco. [g. ne.]

BENE VAGIENNA

C'è il commissario

[illegible] a primavera

VAGIENNA. decreto del ministro Mancino che ha rinviato alla prossima primavera le elezioni comunali di Varese, Monza e Reggio Calabria ha colpito anche Bene Vagienna. «La chiamata alle urne doveva svolgersi tra 15 novembre e il 15 dicembre - spiegano in Comune -, ma ci hanno comunicato che tutto è slittato al mese di maggio». La città continua ad essere governata dal commissario prefettizio, in carica da quando Comune è stato commissariato per le dimissioni alcuni consiglieri democristiani. «Si allunga la nostra pausa di riflessione in delle elezioni - spiega l'ex assessore ai Lavori Pubblici Domenico Montalbano -, comunque il commissario prefettizio provvedendo nel migliore dei modi alla vita comunale». Intanto la corsa alla composizione delle liste con i contatti tra vecchi consiglieri e nuovi personaggi che vogliono entrare nell'amministrazione. [l. f.]

Cuneo vuole acquistare il terreno per un edificio ■ San Rocco Castagnaretta non ha i soldi

Bloccati i nuovi magazzini comunali

I tagli al bilancio e i sistemi di calcolo del prezzo degli immobili intralciano il piano nato per ridurre i continui spostamenti dei tecnici. Attualmente le attrezzature sono sistemate in diversi punti della città

CUNEO. Un unico edificio dove concentrare i magazzini e i depositi municipali: è l'idea del Comune per eliminare i continui spostamenti degli operai e dei tecnici dalle strutture, sistemate in diversi punti della città.

Il progetto trova però un intralcio: i tagli al bilancio e i nuovi sistemi di calcolo degli immobili, imposti dal governo.

Del problema se ne è discusso nei giorni scorsi nella quarta commissione consiliare permanente (presenti Matteo Martini, Remo Brondolo, Piercarlo Malvolti, Gianluca Martino, Elio Rostagno, Alberto Sciandra, Giuseppe Sarà, l'assessore ai Servizi pubblici in concessione, Sergio Giraudo, e il segretario della commissione Giacomo Quiriti).

«Il Comune - spiega l'assessore ai Servizi pubblici, Sergio Giraudo - ha in progetto l'acquisizione di un'area dell'Italgas in frazione San Rocco Castagnaretta di circa cinquantamila metri quadrati. Il terreno, secondo gli accordi, potrebbe essere utilizzato per la costruzione dei magazzini comunali e per depositi dell'Italgas. In un primo tempo si era pensato di raggiungere l'obiettivo con un'operazione che prevede l'utilizzo dei soldi dell'ente e il Comune si sarebbe impegnato a rimborsare le quote attraverso l'attualizzazione del canone, oltre alla cessione di parte della rete di distribuzione».

E aggiunge: «Il piano era praticamente concluso, ma la nuova legge finanziaria sugli espropri prevede parametri diversi da adottare per determinare il prezzo dell'area da costruire opere pubbliche. In base a queste misure il prezzo, stabilito con il proprietario, non è più attuale. Ora si deve cercare la legittimità dell'opera».

I magazzini comunali sono attualmente sistemati in più zone della città: corso Francia (edilizia pubblica); via Giotto (impianti di illuminazione); via Vittorio Amedeo (viabilità e netturbini, sistemati negli ex bagni pubblici); via Bertolino (squadra economato); via Bongioanni (fognature). [r. s.]

Negli ex bagni pubblici c'è il deposito per la viabilità e i netturbini

Mattatoio, attesi i fondi

E' stato deciso lo spostamento da piazza Torino in periferia

CUNEO. Un centro ai Ronchi con mattatoio, mercato ortofrutticolo e all'ingrosso: è il progetto del Comune per concentrare ai Ronchi tutte le strutture agricole.

«Il fatiscente mattatoio comunale sarà sostituito da quello di prossima costruzione in frazione Ronchi», spiega Sergio Giraudo, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Cuneo.

«L'attuale struttura - dice Vittorio Sabbatini, dirigente del settore comparti produttivi - è in un immobile vecchio del centro storico. Eventuali ristrutturazioni sarebbero sottoposte al vincolo della Sovraintendenza dei beni culturali».

E aggiunge: «Ora, però, la nuova normativa Cee impone che i mattatoi abbiano una determinata struttura e caratteristiche particolari. L'esserne privi significa obbligo di chiusura. Per questo motivo, ad esempio, i macelli comunali di Mondovì, Savigliano e Fossano hanno chiesto al ministero della Sanità di godere della deroga per mantenere in attività l'attuale macello. Sono previsti i cantieri per la costruzione di nuove strutture».

«Per poter godere di finanziamenti statali - conclude Sabbatini - è stata formata una Società consortile per azioni della quale fanno parte Comune, Regione, Provincia, Camera di Commercio, Coldiretti, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Cuneo, Istituto San Paolo ed altri enti, fra cui molti privati. Il ministero ha dichiarato il capoluogo idoneo ai finanziamenti statali. Sono previsti fondi per 60 miliardi: cifra stanziata, ma non ancora erogata. In Italia sono 38 le città che potranno godere dei finanziamenti». Ora i tagli alle spese statali rischiano però di bloccare il progetto.

Cuneo è l'unica città che sarà dotata di una struttura polifunzionale: mattatoio con mercato carni, mercato bestiame vivo e di quello ortofrutticolo all'ingrosso, ora ospitati in piazza Foro Boario, piazza Seminario e in piazza Virginio, vicino alla chiesa di San Francesco. [r. s.]

GRANDE CUNEO

Un incontro al centro «Baha'i»

Stasera, alle 21, nel centro «Baha'i» di Cuneo, in via Bassignano 25/bis si terrà un incontro su «La dimensione del precursore: Giovanni Battista e la religione dei Mandei». L'iniziativa è nell'ambito del ciclo «Le grandi religioni». Interverrà il coordinatore Antonio Leonardi.

«Contro l'attacco ai diritti dei lavoratori»

Stasera, alle 21, nel salone della Provincia a Cuneo si terrà un dibattito su «Contro l'attacco del governo ai diritti e alle condizioni dei lavoratori e delle masse popolari». Introdurrà il parlamentare Angelo Muzio. L'iniziativa è stata organizzata dal partito di rifondazione comunista.

Al via la raccolta

La Comunità montana Valli Gesso-Vermenagna e Pesio ha attivato un servizio di raccolta carta da macero, con l'utilizzo di campane sistemate nei paesi dell'ente. La carta sarà venduta alla «Cartiera Pirinoli» di Roccavione.

Comunità montana e ripetitori della Rai

Domani alle 14,30 nella sede di San Damiano Macra si riunirà l'assemblea della Comunità Montana Valle Maira. All'ordine del giorno l'impegno di spesa per la posa di un ripetitore televisivo del secondo canale della Rai, all'impianto di Saretto di Acceglio; il contributo regionale per il restauro della chiesa di San Peyre di Stroppo e la modifica del regolamento dell'assistenza mutualistica per il bestiame.

«Sardo '92» nell'ex chiesa di San Defendente

Domenica nell'ex chiesa di San Defendente di Cervasca è in programma «Sardo '92», un'esposizione di quadri e dipinti di paesaggi e ritratti astratti. L'iniziativa è dell'associazione culturale «Primavera fiorita».

scuola con lo chef di Fontanelle

Lunedì alla «Trattoria» in frazione Fontanelle, via Santuario 97, è in programma la terza lezione del corso di cucina; coordinatore lo chef Enrico Chianale. Tema della serata: «I ... di piatti». Lunedì ottobre si parlerà di «Dolci e dessert». Per informazioni telefonare allo 0171/380398.

ACCEGLIO

In Alta Valle Maira

Un sentiero sulle vecchie vie militari

ACCEGLIO. E' stato inaugurato, in Alta Valle Maira, il sentiero escursionistico «Roberto Cavallero», in ricordo del giovane alpinista morto in una sciagura il 30 giugno dello scorso anno nelle vicinanze della Forcellina. L'iniziativa è stata promossa dal Gruppo alpinistico benefico «Dario Oreglia».

«Il tracciato, molto impegnativo, può essere percorso in cinque giorni - dicono i promotori -. Si tratta di un sentiero realizzato sistemando vecchie strade militari, fra scenari di incomparabile bellezza naturalistica. Il percorso è lungo circa 50 chilometri, con cinque cime panoramiche (tra i 3202 metri), sedici colli (altezza media 2722 metri). L'opera è stata realizzata grazie ad una sottoscrizione spontanea che la famiglia di Roberto decise di destinare a qualche opera inerente la montagna».

Sono a disposizione, all'Ufficio turistico di valle e nei rifugi della zona, alcuni depliant illustrativi sul tragitto escursionistico. [c. g.]

Operaio arrestato

Aveva in casa pistola e silenziatore

Lorenzo Vola (33 anni) è accusato di porto abusivo d'arma [FB.]

ROCCAVIONE. E' stato arrestato con l'accusa di possesso abusivo di arma. Lorenzo Vola, anni, abitante in via Tetto Cherro 2, operaio alla cartiera Pirinoli, è rinchiuso nel carcere di Cuneo in attesa del processo.

I carabinieri della stazione di Borgo San Dalmazzo, durante una perquisizione nelle case del giovane hanno trovato una pistola (Manu-Arma cal. 22 Lr) dotata di silenziatore. Per il Vola sono scattate le manette.

L'operazione risale ai giorni scorsi e rientra nell'ambito di una serie di accertamenti che i militari stanno conducendo nella zona in seguito ad alcune segnalazioni. [r. s.]

BUSCA

Lezioni alla Cri

Come offrire i primi soccorsi

BUSCA. Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di formazione volontari della Croce Rossa. Le lezioni si terranno in autunno nella sede della Cri, in corso Romita.

«L'iniziativa è stata promossa - dice Giovanni Marchiò, responsabile della delegazione Cri di Busca - con l'intento di reclutare nuovi volontari disposti a prestare servizio durante i turni giornalieri. Da un'analisi accurata sul servizio, abbiamo, infatti, notato che negli ultimi anni si è avuto un forte incremento di lavoro (circa del 40%) nella fascia oraria che va dalle 7 alle 18. Pertanto invitiamo tutte le persone disposte a dedicare una parte di tempo libero ad iscriversi al corso di volontariato. Non bisogna dimenticare, inoltre, che la Croce Rossa svolge un servizio molto importante per l'intera collettività».

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171/945.658. La delegazione della Croce Rossa di Busca è stata fondata nel [c. g.]

ROBILANTE

Alla Presacementi

C'è la festa della musica e del folklore

ROBILANTE. Al Centro sociale Presacementi domenica si terrà la IV Festa della musica e del folklore. La giornata sarà allietata dai gruppi: «I Barmes» di Robilante, «I balerin d'la Tourusela» di Vernante, il «Limonese» con la partecipazione di Beppe e Severin; il duo Maria e Aldo Ornati cantori popolari di Limone; il Gruppo storico saluzzese che ricostruisce la corte quattrocentesca del marchese di Saluzzo, Ludovico II e di Margherita De Foix; gli sbandieratori e il gruppo storico di San Martino che ripropone gli splendori del 1590 alla corte del conte Francesco e Vincenzo della Torre e infine la formazione «D'la Moretta» di Alba.

Il programma prevede dalle 15 alle 18 l'esibizione dei gruppi, al quale seguirà una premiazione; alle 21 curante e balet con i «Sunadur» della Valle Vermenagna e l'orchestra «Oasi '90». L'ingresso è libero.

La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con il Comitato provinciale Casin e la Pro loco di Robilante. [r. s.]

GRANDA ECONOMIA

Impianto «chiavi in mano» per le auto dall'Ipa di Pianfei alla Cina del Nord

DOPO mesi di trattative, scambi di visite e lettere, l'accordo è stato raggiunto: l'Ipa di Pianfei consegnerà entro giugno '93 un impianto «chiavi in mano» per la produzione di padiglioni e rivestimenti di vetture «Audi» montate in Cina, alla Gong-Zhuling Automobil Trim Material Plants, una compagnia governativa che si occupa di lanciare il «bene auto», finora con un posto marginale nel mercato.

La tappa conclusiva dell'iter è recente: una delegazione guidata dal sindaco di Gong-Zhuling, la città del Nord della Cina che ospiterà l'impianto, si è fermata alcuni giorni nello stabilimento di Pianfei per perfezionare i termini della commessa il cui valore è «top-secret».

«Siamo soddisfatti di aver battuto la concorrenza tedesca e francese - commenta l'ingegner Franco Fulcheri, presidente dell'Ipa -. Il progetto è finanziato per il 70 per cento dalla Banca Mondiale e per il 30 per cento dalla Jilin-Provinces».

Jilin è il nome della regione dove verrà costruito l'impianto che darà lavoro a circa operai, attrezzato con macchinari ad automazione ridotta per rispondere alle esigenze di lavorazione che lasciano molto spazio alla manualità. La testa di ponte in Cina, oltre a premiare l'azienda monregalese - fornitrice della Fiat - che fattura circa 150 miliardi all'anno ed esporta quasi la metà della produzione, è un primo passo verso i mercati dell'Estremo Oriente, che potrebbero diventare molto ricettivi per l'auto. [r. s.]

La delegazione cinese guidata dal sindaco di Gong-Zhuling in visita all'Ipa

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il vicesindaco e i biglietti omaggio

Ho letto la lettera di protesta del vicesindaco di Montemale per il trattamento ricevuto al «Grand Prix» di atletica leggera di Torino. Il vicesindaco si lamenta per aver dovuto fare la coda per il biglietto di ingresso. Sin qui nulla da eccepire; ciò che mi ha stupito è che il vicesindaco scriva di aver ricevuto dei coupons omaggio dall'assessorato regionale allo Sport.

In questo momento di crisi economica, è giusto che un assessore regali migliaia di biglietti omaggio? Dico migliaia perché ne viene inviata una copia a Montemale, figuriamoci a tutti gli altri Comuni del Piemonte. Anche questi soldi pubblici e mi sorprende che il vicesindaco non trovi nulla da eccepire su questa elargizione, salvo protestare per la coda.

Roberto Mondino, Cuneo

Camoscio salvato dai campeggiatori

Ho letto la notizia del settembre, «Guardacaccia ha salvato un camoscio» e desidero rettificare parte del contenuto.

Il guardacaccia non ha affatto catturato il camoscio, che è invece stato salvato da alcuni campeggiatori: asciugato e accudito è stato tenuto a guinzaglio per quattro ore nella vana attesa dell'arrivo dell'autorità ripetutamente avvertita. I campeggiatori hanno poi chiesto aiuto a me e ad un mio amico, con cui ho prestato le cure al povero animale, fintanto che è arrivato, finalmente, il guardacaccia. Di quanto accaduto abbiamo inoltrato un esposto alla Provincia.

Alberto Gonzatti, Vinadio

Scala di pietra non a pioli

In riferimento all'articolo «Precipita dalle scale» del 27 settembre precisiamo che mai ci siamo serviti di una scala a pioli di legno per accedere al nostro alloggio (non si tratta, infatti, di un fienile). La nostra scala, invece, è di pietra.

Famiglia Armando Costigliole Saluzzo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 315.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 798.117
Peveragno: 339.655
Racconigi: 84.844
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertoro*, via Roma 19, tel. 69.29.38. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Paruzzo, via Cavour 7, telefono 44.04.00

Bra: *Flora*, via Cavour 5, tel. 41.28.46

Abrate, via Roma, tel.

Carassone, via Delle Rosine 11, tel.

S. Chiaffredo, corso Italia 56, tel. 42.225

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.59

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 · **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; To-Sv: (0172) 495.800

STATO CIVILE

CUNEO

De Leone Giorgio Luca Maria (residente a Cuneo), impiegato, con Villani Barbara Elvira Maddalena (residente a Cuneo), impiegata; Sgheri Walter (residente a Cuneo), magazziniere, con Tovoli Roberta (residente a Cuneo), impiegata; Parrinello Massimo Sergio Salvatore (residente a Cuneo), guardia di finanza, con Malachin Marzia (residente a Cuneo), colf; Gervasi Salvatore (residente a Cuneo), pensionato, con Bahia De Magalhaes Nilse (residente a Rio De Janeiro), insegnante; Caraglio Giuseppe (Cuneo), operaio, con D'Agnello Maria (residente a Cuneo), casalinga; Musso Gianluca (residente a Cuneo), agente polizia penitenziaria, con Mariani Carmela (residente a Alba), impiegata; Renaudo Valter (residente a Cuneo), operaio con Cravero Marina (residente a Fossano), operaia; Varnillo Tommaso (residente a Cuneo), ufficiale di finanza, con Campana Anna (residente a Robilante), impiegata; Bruno Gianfranco (residente a Cuneo), impiegato, con Renaudo Maddalena (residente a Sant'Albano Stura), casalinga; Bertola Franco (residente a Cuneo), impiegato, con Garro Daniela (residente a Peveragno), operaia; Rovere Flavio (residente a Cuneo), impiegato, con Montanari Cinzia Francesca (residente a Cuneo), impiegata; Aimar Luciano (residente a Saluzzo), procuratore legale, con Barbero Paola (residente a Cuneo), medico; Franco Massimo Giuseppe (residente a Cuneo), agente di commercio, con Coccorullo Elena (residente a Cuneo), commerciante; Isoardi Pierangelo (residente a Savigliano), operaio, con Talamo Antonella (residente a Cuneo), parrucchiera; Gribaudo Valter (residente a Cuneo), operaio, con Bono Silvana Margherita Catterina (residente a Caraglio), commessa; Olla Roberto (residente a Cuneo), odontotecnico, con Piasco Manuela (residente a Cuneo), insegnante; Giorgis GianMarco (residente a Cuneo), operaio, con Valauri Bruna (residente a Cuneo), coltivatrice.

MORTI. Dutto Carlo, 60 anni (Cuneo), agricoltore; Pellegrino Giovanni Falco, 31 anni (Peveragno), operaio; Bruno Sebastiano, 77 anni (Cuneo), pensionato; Luciano Enrico, 78 anni (Cuneo), pensionato; Einaudi Emilio, 55 anni (Cuneo), impiegato; Borgogno Luigi, 77 anni (Caraglio), pensionato; Rossotto Bartolomeo, 72 anni (residente a Robilante), pensionato.

APPUNTAMENTI

Volontari della Croce Rossa

Stasera alle 20,30 nella sede di via Boves prenderà il via il corso per volontari del soccorso, organizzato dal sottocomitato di Borgo San Dalmazzo della Croce Rossa Italiana. Per informazioni telefonare allo 0171/260.013.

TEMPO LIBERO

Corso di rilassamento

Oggi alle 18,30 nel salone dei Tommasini a Cuneo, in via Bersezio 2, s'inizia un corso di rilassamento corsano. Sono previste dodici lezioni che si terranno il venerdì dalle 18,30 alle 20,30. L'iniziativa è organizzata dal gruppo «Tai Chi Chuan».

GESUITI

Incontro con padre Sorge

Stasera alle 21 al cinema «Monviso» di via XX Settembre a Cuneo si terrà un incontro con padre Bartolomeo Sorge, direttore dell'istituto «Pedro Arrupe» di Palermo. Tema della serata: «Dopo il 5 aprile, dove va l'Italia?».

Lanciato l'allarme per la pericolosità dei torrenti che attraversano la città

Paura di piene a Savigliano

Gli alberi invadono i corsi d'acqua di Maira e Mellea. Ritardi nella pulizia degli alvei
Preoccupazione e proteste degli abitanti. Spese per 550 milioni, non ci sono i fondi

SAVIGLIANO. «Abbiamo paura, se arriva una "piena" improvvisa, rischiamo di subire i danni già toccati a Genova». C'è preoccupazione in città, specie nelle zone vicine ai torrenti Maira, Mellea e Varaita.

«Da anni non si interviene per la pulizia degli alvei - dicono gli abitanti del borgo Maira -. Si sono formati isolotti di materiale alluvionale sui quale sono cresciuti arbusti, cespugli ed alberi di alto fusto. L'istituzione del parco fluviale ha trasformato l'[illegible] in un'oasi di verde. Gli alberi, però, hanno invaso il corso dell'acqua. Che [illegible] si attende per rimediare?».

Anche nella nuova [illegible] di borgo Marene, attraversata dal torrente Mellea, c'è lo stesso timore: «Un'eventuale "piena" - sostengono in via Galimberti -, rischierebbe di trascinare piante e cespugli e di formare dighe contro i pilastri dei ponti stradali e ferroviari: l'alluvione sarebbe inevitabile».

Mentre lungo i tratti dei fiumi che scorrono poco lontano dal centro di Savigliano gli argini sono stati rinforzati, da tempo non si ripuliscono gli alvei, specie dopo le polemiche scoppiate contro le cave di ghiaia.

«Siamo consci della situazione - afferma l'assessore comunale all'Ambiente Domenico Alerino -, che unisce non solo Maira e Mellea, ma anche Varaita. Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità, rinforzando le sponde con la messa a dimora di alberi e intervenendo sugli argini. La manutenzione degli alvei non rientra nelle nostre competenze».

L'amministrazione saviglianese, il 31 gennaio e il 10 marzo di quest'anno, ha illustrato la situazione al Magistrato del Po, che ha risposto riconoscendo «la necessità di ovviare alla segnalata anomalia idraulica con carattere d'urgenza», pur [illegible] rilevando «elementi di pericolo per la pubblica incolumità tali da richiedere un intervento di somma urgenza».

Le competenze del magistrato toccano anche il reperimento dei finanziamenti. Le opere necessarie comporterebbero una spesa di 550 milioni, 200 dei quali per il Maira, 150 per il Mellea e [illegible] per il Varaita. La Regione collaborerà con un progetto compilato da «un professionista serio».

«Da parte nostra - aggiunge Alerino -, vogliamo eliminare tutti i possibili pericoli. La presenza del parco fluviale non comporta il divieto di manutenzione. Come reperire fondi? Coinvolgendo ditte di estrazione della ghiaia, concedendo loro di ricavare materiale in cambio della pulizia degli alvei».

Piero Bertoglio

L'assessore Domenico Alerino

Troppi detriti nel Varaita «Si rischiano inondazioni»

COSTIGLIOLE SALUZZO. «Dagli accertamenti fatti non emergono elementi di pericolo per la pubblica incolumità tali da richiedere un immediato intervento con carattere d'urgenza». La dichiarazione dei tecnici inviati dal magistrato del Po lungo le sponde del torrente Varaita è [illegible] letta nel [illegible] dell'ultimo Consiglio comunale di Costigliole Saluzzo, il paese che da mesi sollecita «interventi straordinari» per sistemare l'alveo del torrente che, secondo il parere di tecnici della zona, in caso «di improvvise piene» potrebbe ca[illegible] pericolose inondazioni e gravi danni alle colture e ai centri abitati della valle.

Il primo allarme per le precarie condizioni dell'alveo del torrente che attraversa la Valle Varaita venne lanciato dall'assessore all'Ecologia di Costigliole Giovanni Gozzarino che, in una relazione, denunciò: «I notevoli depositi di natura alluvionale minacciano di causare nuovamente inondazioni e allagamenti». Di qui il ricorso al magistrato del Po e quindi ai tecnici, che ritengono urgente un solo intervento, la «ricalibratura del tratto d'asta fluviale più vicino a Costigliole».

La polemica è [illegible] destinata a crescere anche perché, oltre a Costigliole, sono numerosi i paesi della valle che, da anni e inutilmente, chiedono interventi straordinari per ripulire da tronchi e detriti il torrente. [r. s.]

A Caramagna incendiati 200 quintali di foraggio

Busca, fuoco danneggia l'ambulatorio dell'Usl

BUSCA. Un incendio ha interessato, l'altra sera, i locali dell'ambulatorio dell'Usl 59. Le fiamme hanno distrutto alcuni pneumatici per auto, custoditi all'interno di una stanza, al piano terreno dello stabile in piazza Fratelli Mariano, vicino all'ospedale Civico. L'allarme è scattato verso le 19, quando l'addetta alle pulizie ha notato un denso fumo uscire dalle feritoie di una porta del corridoio centrale.

Il principio di incendio è stato subito domato grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco di Busca e Cuneo. Dagli accertamenti risulta che nessuno degli ingressi al ripostiglio è stato manomesso (tutte le porte e le finestre erano infatti regolarmente chiuse).

Sono in corso le indagini dei carabinieri e dei vigili del fuoco per accertare le cause dell'incendio, che potrebbe anche essere di origine dolosa. E' prevista inoltre una perizia all'impianto elettrico della stanza dove si sono sviluppate le fiamme. [c. g.]

CARAMAGNA. I vigili del fuoco di Racconigi e Saluzzo sono intervenuti l'altra sera per domare un residuo di incendio, probabilmente doloso, scoppiato nella [illegible] martedì e mercoledì nella proprietà dell'agricoltore Domenico Perlo, in via San Biagio 30.

Il rogo, sulla cui origine i carabinieri di Racconigi hanno aperto un'inchiesta, ha distrutto un deposito di oltre duecento quintali di foraggio per un danno approssimativo di tre milioni di lire. Vedendo ancora colonne di fumo levarsi dal luogo dell'incendio, alcuni operai di una ditta di materiali plastici mercoledì sera hanno nuovamente avvisato i vigili che hanno spento le fiamme in poco più di un'ora di lavoro.

I vigili racconigesi sono poi intervenuti sulla statale 20, nei pressi di una vecchia fabbrica abbandonata dove sconosciuti avevano incendiato un carico di cassette in legno e altro materiale di scarto proprio a ridosso del tratto di strada che collega Racconigi a Carmagnola. [m. b.]

[illegible] DALLA PROVINCIA

CEVA

Stasera (ore 21) dibattito sui problemi della droga

Stasera, alle 21, nel salone della Comunità montana, il Gruppo cebano di iniziative culturali promuove l'incontro dal titolo: «La tossicodipendenza oggi nella nostra realtà locale: esperienze, problemi e prospettive». Intervengono la dottoressa Nadia Ferrero, medico responsabile «Sert» di Ceva; don Giampiero Lovera, [illegible] parroco di Ceva e Francesca, una ex tossicodipendente. Moderatore Franco Ripa

[illegible]

Si raccolgono fondi per la ricerca sull'epilessia

Stasera alla discoteca Capolinea gli amici di Lorenzo Paleni il geometra di Boves morto per una crisi epilettica, raccoglieranno fondi da devolvere per la ricerca sull'epilessia.

PRIERO

Nuova struttura sportiva contributo di 108 milioni

Grazie ad un finanziamento Coni di 108 milioni, l'amministrazione comunale inizierà i lavori per la realizzazione di una nuova struttura sportiva polivalente, in località Strada Provinciale. Saranno costruiti campi da bocce, tennis e un parco giochi.

[illegible]

Fuori strada con l'auto guarirà in trenta giorni

Lucia Barbero, 60 anni, residente a Vigne Le Bain in Francia, è uscita di strada con l'auto ieri pomeriggio sulla statale della valle Stura, in frazione San Mauro. La donna guarirà in trenta giorni.

[illegible] MONDOVI'

Dopo oltre dieci anni ritorna la Taurinense

Stasera (alle 20,30) la fanfara della Brigata Alpina Taurinense terrà un concerto in piazza medaglia d'oro Michele Filippi. Il prestigioso gruppo militare ritorna a Villanova dopo oltre dieci anni.

I due bambini delle elementari dovrebbero frequentare la scuola a Casteldelfino

Ancora a casa gli alunni di Bellino

Non è stata accolta la richiesta di posticipare di mezz'ora l'inizio delle lezioni per consentire al pulmino di portare a Sampeyre i ragazzi delle medie. Il Comune per protesta ha bloccato il bus. Vivaci polemiche

BELLINO. Dal 18 settembre i due alunni delle elementari locali avrebbero dovuto frequentare la scuola accorpata di Casteldelfino. I bambini vengono [illegible] trattenuti ancora a casa perché l'autorità scolastica, ma anche i genitori degli altri allievi di Pontechianale e Casteldelfino, non consentono una mezz'ora di ritardo nell'entrata.

Spiega il sindaco Giacomo Matteo Galliano: «Ho chiesto al provveditorato la modesta modifica dell'orario perché il nostro pulmino non ce la fa a essere a Sampeyre alle 8 per i ragazzi delle medie e alle 8,30 a Casteldelfino per i bambini delle elementari».

Il pulmino di Bellino, che accompagnava a Sampeyre oltre ai cinque studenti del paese anche i ragazzi di Pontechianale e Casteldelfino che frequentano le medie, da ieri non effettua più il servizio per i due Comuni dell'Alta Valle costringendo le due amministrazioni ad [illegible]giarsi. E' una ripicca per la mancata solidarietà degli altri paesi sull'orario differito della scuola elementare di Casteldelfino?

Nell'Alta Valle sempre più spopolata continuano a prosperare polemiche e incomprensioni e l'anno scolastico comincia nel modo peggiore per i ragazzi coinvolti dalla burocrazia e oggetto di «dispetti». A molti infatti pare assurdo che non sia stato autorizzato il ritardo di mezz'ora nell'inizio delle lezioni, poi recuperata alla fine, della scuola accorpata di Casteldelfino una volta accertato che il comune di Bellino non può fare diversamente per i suoi due alunni. Ma si discute nel contempo la decisione degli amministratori bellinesi di interrompere il servizio di trasporto alle medie di Sampeyre per i tre ragazzi di Pontechianale e i quattro di Casteldelfino.

Commenta il presidente della Comunità montana, Domenico Amorisco: «Dopo le polemiche dell'anno scorso per i ritardi nell'apertura delle pluriclassi a Bellino e Pontechianale, il problema scolastico non si è affatto risolto con l'accorpamento degli alunni di tre Comuni nella pluriclasse di Casteldelfino. Infatti ora si deve risolvere d'urgenza la questione del trasporto. Spero che il provveditorato voglia intervenire».

[illegible]

Il presidente Domenico Amorisco

CEVA

Comunità montana

Upega vince il concorso «Valli fiorite»

CEVA. La giuria, presieduta dal giornalista Mauro Sonzini e composta da Adriano Scarzella, Mario Zintilini, Romano Zunino e Massimo Mao, ha scelto i vincitori della prima edizione del concorso «Valli fiorite '92», promosso dalla Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta. Avevano aderito 18 dei 20 Comuni compresi nella Comunità: è stata premiata all'unanimità la Pro Loco di Upega (frazione di Briga Alta), che ha abbellito le case, le vie e gli ingressi del paese con composizioni floreali particolarmente ricche e caratteristiche.

Fra i singoli partecipanti alla sezione «Balconi fioriti» è stato sorteggiato un soggiorno di una settimana per due persone in Riviera: la fortuna ha toccato Margherita Carlotti di Ceva. [p. s.]

Domenica i borghi scenderanno in campo per contendersi l'ambito Palio

Alba ritorna al Medioevo

La città rivive con la Giostra e la sfilata alcuni significativi momenti del [illegible] passato
Preparativi nei rioni. Ingaggiati i migliori fantini. Gli asinelli saranno sorteggiati

ALBA. Nelle sedi dei borghi le luci rimangono accese fino a notte inoltrata: si fanno gli ultimi preparativi per la Giostra delle Cento torri - Palio degli asini [illegible] domenica.

Ultimi ritocchi anche ai costumi della imponente sfilata storica che percorrerà le vie di Alba a partire dalle 14. Si provano [illegible] riprovano [illegible] di vita medioevale albese che verranno rappresentate durante il corteo e nell'arena del palio al Foro Boario. Nulla o quasi, invece, possono fare i borghi per la corsa degli asini: anche quest'anno i somari saranno assegnati a sorte pochi minuti prima della gara.

Un'immagine della sfilata storica dello scorso anno [FOTO MURIALDO]

Quest'anno sono [illegible] i borghi in [illegible] che si contenderanno i due premi assai ambiti: per la miglior presentazione alla sfilata storica e il drappo del palio alla [illegible] degli asini. Il posto d'onore nella sfilata che partendo da corso Italia percorrerà piazza Savona, via Vittorio Emanuele per raggiungere l'are-[illegible] piazza Marconi, spetterà al borgo di Santa Barbara, vincitore del Palio '91.

Il presidente, Vittorio Fiorito, dice: «Quella dell'anno scorso è stata la nostra prima e unica vittoria, dopo anni di attesa. Vorremmo fare il bis, ma sarà difficile anche se abbiamo scelto due fantini molto bravi».

Con gli scherzosi soprannomi di Fuatt e Risulin i fantini [illegible] Santa Barbara (al secolo Gaetano De Luca e Dario Gazzera) in groppa agli asini «Bugia nen» e «Va ca sciopa» faranno [illegible] tutto per vincere anche quest'anno.

Santa Barbara - smalti blu, rosso e bianco [illegible] il leone e l'aquila sullo stemma - è uno degli ultimi quartieri ad essere rientrati, 5 anni fa, nella Giostra dopo un periodo di assenza. Per la sfilata storica, Santa Barbara propone i festeggiamenti in onore del figlio primogenito [illegible] conte Ratti di Montersino di ritorno da [illegible]

Con [illegible] sola vittoria all'attivo (nel '76) [illegible] colloca [illegible] borgo di San Martino (prende il nome dalla porta omonima che anticamente chiudeva la strada per [illegible] Langhe e la Liguria ed era una dei maggiori punti di rinforzo per le casse del Comune per gli introiti del dazio sulle merci in transito). Si contraddistingue con i colori argento e verde, lo scudo [illegible] elmo spada e tre gigli di Francia.

Il presidente, Romano Negro, punta sulla sfilata. E' il [illegible] che collabora alla preparazione dei molti costumi de[illegible] Giostra. Per San Martino disputeranno la gara Peru e Raglio (al secolo Paolo Galante e Mario Capra) sugli asini Martin [illegible] Forte. Alla sfilata, [illegible] Martino proporrà il reclutamento di cavalieri, su ordine del vescovo di Asti, per una crociata in Terra Santa.

Tra i borghi più ammirati per i preziosi costumi nei delicati colori bianco [illegible] azzurro, vi è San Lorenzo. Ha per territorio il quartiere nobile per eccellenza, quello che si estende nel centro storico e comprende [illegible] piazza del Duomo, da sempre fulcro della vita politica e amministrativa degli albesi. Anche il San Lorenzo ha un unico Palio all'attivo, vinto nel '90 dopo una estenuante attesa.

La presidente Ines Manissero: «Ci farebbe piacere arrivare primi anche quest'anno. Da parte nostra [illegible] l'abbiamo messa tutta nello scegliere i fantini, ma gli asini sono un'incognita».

Per difendere i colori del San Lorenzo scenderanno in pista i fantini Splash e Sviciot (al secolo Giorgio Lanta [illegible] Lioia) sul dorso degli asini Flash e Turula. La rievocazione sarà incentrata sulla conquista, nel XIII secolo, di Barbaresco e Neive da parte del Podestà di Alba e [illegible] marchese Raimondo [illegible] Busca.

[illegible] ecco il borgo del Fumo che prende il nome dalle numerose fornaci che anticamente esistevano in questa zona. Un tempo si trovava nella Camparia del Vivaro, al di fuori della cinta muraria, adesso comprende il popoloso borgo Piave nell'area di espansione della città. Si distingue con i colori oro e rosso ed ha due vittorie [illegible] Palio in attivo conseguite nel '68 e nel '70.

La presidente, Marita Mondo Marolo guida con entusiasmo il suo borgo: «Facciamo tutto il possibile per far riuscire questa manifestazione per attrarre turisti nella nostra città».

Portacolori del Fumo saranno i fantini Tronato e Sfigato (al secolo Ezio Corneris e Enrico Armini) sul dorso degli asini Troner e Sella. La visita in Alba del noto pittore [illegible] Ambrogio Lorenzetti è il tema scelto dal Fumo per la rievocazione storica.

L'elenco dei borghi prosegue [illegible] Rane, Moretta, Patin e Tesor, Brichet [illegible] Santa Rosalia.

[g. f.]

E' confermata la manifestazione del 17 ottobre

Protesta di 30 Comuni «Subito la Cuneo-Asti»

ALBA. I Consigli comunali di una trentina [illegible] Comuni dell'Albese sono convocati in questi giorni (molti tra oggi e lunedì) in seduta straordinaria per approvare un ordine del giorno di sollecito dei lavori sulla Asti-Cuneo affinchè sia «realizzata una strada a scorrimento veloce e sia eliminata l'attuale situazione [illegible] pericolo, causa di incidenti mortali». Durante le riunioni, si parlerà anche della grande manifestazione popolare, in programma il 17 ottobre. La protesta dei Comuni ha il sostegno [illegible] Provincia: il Consiglio ha già approvato un ordine del giorno analogo in cui si ribadisce «l'importanza della Asti-Cuneo per l'economia provinciale» e si sollecita il decreto di compatibilità ambientale [illegible] parte del ministero dell'Ambiente. Tale parere [illegible] necessario per dar via al progetto presentato dalla Satap, [illegible] per [illegible] costruzione e gestione della Asti-Cuneo: superstrada [illegible] Isola d'Asti a Mareno, autostrada da Cuneo a Massimini di Carrù.

Gli ordini del giorno dei Comuni e della Provincia saranno inviati ai ministeri dell'Ambiente, Beni culturali, Coordinamento delle politiche comunitarie, Finanze, Bilancio, a Prefettura, Questura, ai deputati della circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria, ai [illegible] della P[illegible] e alla Regione. Numerosi telegrammi [illegible] stati inviati a Roma dai sindaci per informare sulle iniziative in corso.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Non vogliamo attribuire colpe a qualcuno in particolare, [illegible] la Asti-Cuneo la soluzione è ancora lontana. Per questo siamo decisi ad andare avanti per far sentire le giuste ragioni della popolazione che si sente trascurata e beffata. Chiediamo, subito, un programma minimo, un segno di buona volontà: che venga attivato un primo cantiere sul tratto Guarene-Isola d'Asti, quello che miete più vittime. Per noi è indifferente che intervenga la Satap o l'Anas, purchè si muova qualcosa».

Il sindaco di Guarene, Adriano Bongiovanni: «Ci è giunta ieri notizia ufficiosa che la commissione incaricata dal ministero dell'Ambiente ha espresso parere favorevole sul progetto della Asti-Cuneo. Attendiamo quello ufficiale del ministero».

Il sindaco di Magliano Alfieri Carlo Sacchetto (da sinistra) e il collega di Alba Enzo Demaria sollecitano urgenti lavori sulla strada Cuneo-Asti

Proseguono intanto le riunioni per organizzare [illegible] protesta [illegible] 17 ottobre: l'ultima si è tenuta ieri sera a Guarene. Il [illegible] di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto: «La manifestazione non è ancora decisa nei dettagli. La statale sarà comunque invasa dai trattori e gli automezzi rispetteranno rigorosamente i limiti di velocità imposti nei centri abitati». E' facile immaginare l'intasamento lungo la strada, percorsa da 24 mila autoveicoli al giorno e in piena Fiera nazionale del tartufo.

[g. f.]

Un arresto e una denuncia per evasione e furto

Sono bloccati di notte su un furgone rubato

ALBA. Un arresto e [illegible] denuncia a piede libero dopo un inseguimento da parte dei carabinieri di un furgone rubato (e con arnesi da [illegible] a bordo), finito contro un palo della segnaletica stradale. L'arrestato è Giovanni Maggiore, 18 anni, abitante a Torino in corso Gros[illegible]o 115, evaso dagli arresti domiciliari. La denuncia [illegible] a carico di Sergio Favata, 18 anni, di Torino, [illegible] Grosseto.

Il Maggiore, interrogato [illegible] magistrato per la convalida dell'arresto, avrebbe ammesso di essere venuto [illegible] Alba con il furgone e gli strumenti per compiere furti in appartamenti. Ma l'impresa non [illegible] riuscita per l'intervento dei carabinieri [illegible] Radiomobile che, verso le 3 dell'altra notte, hanno notato il furgone bianco con i due individui a bordo e si sono insospettiti. Dopo averli seguiti mentre entravano in città dal rondò hanno deciso di fermarli in corso Europa. Alla vista dei carabinieri i due [illegible] saltati giù dal furgone in marcia e hanno cercato di fuggire nei campi, ma sono stati subito raggiunti dai militari. L'automezzo, [illegible] il motore acceso, ha continuato la marcia andando a invadere la corsia opposta e schiantandosi contro un palo.

Oltre al [illegible] nel furto del mezzo, al Maggiore è stata contestata l'evasione dagli arresti domiciliari e verrà trasferito in carcere a Torino.

[g. f.]

A Neive la stazione ferroviaria è rimasta senza personale agli sportelli

Treni, introvabili i biglietti

L'incarico di vendere i permessi di viaggio è stato affidato al gestore di un bar che protesta: «Nessuno ci fornisce i tagliandi». Pendolari multati dai controllori

NEIVE. «Da domenica 31 maggio in stazione non [illegible] più in vendita i biglietti di viaggio, che potranno essere acquistati presso la "Trattoria dei Ferrovieri" [illegible] Marisa)». I cartelli, affissi alla stazione ferroviaria di Neive [illegible] chiari, ma [illegible] problema è che la signora Marisa Cerutti Aimasso, titolare del bar-trattoria in questione, da alcune settimane non ha più tagliandi ed [illegible] costretta ad invitare i passeggeri a munirsi di biglietto direttamente sul treno.

«Le forniture di biglietti sono insufficienti. Abbiamo gi[illegible] fatto presente la situazione alla ditta incaricata della distribuzione: una volta ci hanno detto di avere una sola auto per fare le consegne; un'altra volta invece hanno sostenuto che la tipografia non li aveva ancora stampati. Intanto [illegible] viaggiatori protestano e alcuni [illegible] stati multati perché non avevano il biglietto. Quando mi arriveranno i tagliandi esporrò uno striscione fuori dal bar per informare la gente», commenta la titolare del bar-biglietteria.

La stazione ferroviaria di Neive non emette più biglietti da quando si sono iniziati i lavori sulla linea Alessandria-Cavallermaggiore e tra un [illegible], con il completamento dell'automazione dei passaggi a livello, se ne andrà anche l'unico ferroviere ausiliario rimasto, lasciando alla barista-bigliettaia l'unico contatto diretto con i viaggiatori in partenza. Sullo scalo di Neive gravitano, oltre ai 2700 abitanti del paese, anche quelli di centri vicini come Mango, Trezzo Tinella e Neviglie, con i treni diretti ad Alba ed Asti molto affollati, soprattutto al mattino e nei giorni di mercato.

«Una volta [illegible] stata costretta ad acquistare circa trecento tagliandi in più, anticipando personalmente la somma, per poter avere una "scorta" sufficiente ed evitare così le lamentele [illegible]ei viaggiatori - aggiunge la signora Aimasso -. L'ultima fornitura di biglietti risale a prima delle ferie ed è ormai esaurita. La ditta deve mantenere gli impegni; ci siamo assunti la responsabilità di fornire questo servizio e ci teniamo a farlo in modo efficiente».

La stazione ferroviaria di Neive serve oltre ai pendolari del paese quelli di Mango Trezzo Tinella e Neviglie che devono utilizzare i treni diretti ad Alba e Asti Ma i biglietti per usufruire del servizio [illegible] introvabili (FOTO MURIALDO)

«E' un disservizio assurdo che penalizza i [illegible] pendolari e gli anziani che si servono della nostra stazione - osserva il sindaco di Neive Carlo Rabellino -. La linea, se tutto funzionasse bene, costituirebbe un'ottimo servizio poiché consente di essere ad Alba in [illegible] decina di minuti». La brevità del tempo di percorrenza sulla Neive-Alba può portare addirittura [illegible] caso-limite di utenti che riescono a fare il viaggio gratis. E' sufficiente che sul treno salga qualche passeggero in più e ai controllori manca il tempo di emettere i biglietti.

Corrado Olocco

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Oggi il Consiglio discute le dimissioni del sindaco

Si riunisce oggi (ore 18) il Consiglio comunale. All'ordine del giorno le dimissioni presentate dal sindaco Franco Rava, geometra, e la nomina della nuova giunta. Rava, primo cittadino di Castagnito dall'87, ha inviato una lettera in Comune senza precisare i motivi della sua decisione. Si è riservato di spiegarli oggi.

CORTEMILIA

Due giorni di dibattito sul futuro della Val Bormida

Domani [illegible] domenica [illegible] terrà in municipio un seminario di studi sulla situazione ambientale in Valle Bormida e sulle prospettive della zona. Domani, a partire dalle 14.30, esperti del Politecnico di Torino esamineranno le varie ipotesi di rilancio della valle, mentre domenica, con inizio alle 10, si ripercorrerà la storia del degrado ambientale della zona e dell'attività svolta negli anni dagli abitanti del versante piemontese della valle contro l'inquinamento causato dall'Acna di Cengio.

[illegible]

Sei milioni al Consorzio dell'acquedotto rurale

La giunta comunale ha concesso [illegible] contributo di 6 milioni al [illegible] dell'acquedotto rurale «Terrapini», che lo utilizzerà per [illegible] riparazione delle tubature usurate.

[illegible]

Il senatore Mazzola parla di riforme istituzionali

Stasera, alle 21, nella sala Fenoglio, il senatore Franco Mazzola parlerà di riforme istituzionali. La conferenza è organizzata nell'ambito degli incontri promossi dal Comitato per il rinnovamento della dc.

Dall'Alto Novarese aumentano i contatti con gli istituti di credito elvetici, più controlli della Guardia di Finanza

I soldi piemontesi finiscono agli svizzeri

Forti somme in fuga attraverso Sempione e Gran San Bernardo

DOMODOSSOLA. Con la bufera valutaria che ha colpito la lira, il franco svizzero torna [illegible] moneta rifugio. La fuga dei capitali verso la Svizzera passa anche da Sempione e Gran S. Bernardo.

Non ci sono [illegible], come a Chiasso, code di auto alla frontiera, [illegible] soltanto perché i valichi stradali, sia verso il Vallese sia verso il Ticino, [illegible] scomodi. Per trasferire [illegible] denaro oltre confine c'è anche il treno: trenta minuti a bordo [illegible] un Eurocity, tra Domodossola e Briga. E' questa la via scelta da molti ossolani, ma anche da novaresi e milanesi.

La Guardia di Finanza, che compie accurati controlli su tutti i viaggiatori, ha intensifi[illegible] le verifiche. Le [illegible] sul[illegible] liberalizzazione valutaria consentono l'esportazione di venti milioni per persona ad ogni viaggio. Si possono anche portare in Svizzera somme più consistenti, che devono però essere interamente dichiarate alla frontiera.

Dall'inizio dell'anno ad oggi la Finanza [illegible] Domodossola ha sequestrato denaro contante per trecento milioni e titoli, obbligazioni non denunciate alla dogana per circa sette miliardi. Coloro che [illegible] trovati in p[illegible] di documentazione bancaria che conferma la costituzione di capitali all'estero, sono segnalati per accertamenti fiscali.

Nel limite dei venti milioni a persona non si corrono rischi; non c'è neppure bisogno di ricorrere agli «spalloni» abituati ad attraversare il confine con ogni genere di merce, soldi [illegible]. Se proprio [illegible] deve trasferire in Svizzera una considerevole somma, è sufficiente rivolgersi alla cortesia - compensata - di qualche viaggiatore abituale, che, magari per ragioni di lavoro, deve f[illegible] la spola tra Italia e Svizzera.

In questi giorni a Briga, la prima città Svizzera dopo il Sempione, tutti hanno potuto notare un insolito movimento di uomini d'affari italiani con valigette ventiquattr'ore, probabilmente piene di lire.

E' inutile [illegible] conferme nelle sedi dei maggiori colossi bancari (Ubs, Sbs, Credito Svizzero), tutti presenti [illegible] sportelli propri ai piedi del Sempione. Da indiscrezioni raccolte, però, in questi giorni a Briga sarebbero arrivate «casse stracolme di lire» in [illegible] di utilizzo.

Impiegati e funzionari sono molto cortesi; ascoltano e consigliano [illegible] investimenti migliori, anche extra Confederazione.

«Con qualche decina [illegible] milioni in banca - dice una signora ossolana appena uscita dalla sede di un istituto di credito Svizzero - in Italia si vive ormai con il panico. Adesso finalmente sono tranquilla, mi hanno consigliato un ottimo investimento con un rendimento accettabile, in una valuta più si[illegible] [illegible] nostra».

Con il franco Svizzero che viene ormai scambiato a mille lire, sorridono i frontalieri dell'Alto Novarese che vedono aumentare il loro potere d'acquisto in Italia. Nel Verbano-Cusio-Ossola i pendolari del confi[illegible] sono quasi cinquemila, [illegible] fiume [illegible] valuta pregiata che arriva ogni [illegible] nelle [illegible] [illegible] frontiera.

Molti lavoratori sarebbero però ora orientati a tenere i soldi in Svizzera [illegible] a cambiare soltanto il denaro strettamente necessario per il mantenimento delle famiglie.

Adriano Velli

La stazione di Domodossola e (sopra) il tunnel del Gran San Bernardo

La Valle d'Aosta investe anche in [illegible] e dollari

AOSTA. Valdostani [illegible] affanno nella corsa ai prelievi bancari. Gli istituti di credito della regione non hanno registrato nessun aumento nelle richieste di valute o nel ritiro [illegible] ingenti somme dai conti correnti. Ci sono stati soltanto episodi isolati, qualche cliente [illegible] è fatto prendere [illegible] panico pochi giorni fa e ha prosciugato i [illegible] risparmi facendosi rilasciare assegni circolari.

E' successo alla Banca Popolare di Novara: «I giornali [illegible] mercoledì hanno riportato la notizia dell'ipotesi di blocco [illegible] una parte dei conti correnti - spiegano i dirigenti [illegible] banca -, così il giorno dopo si sono presentati parecchi clienti che chiedevano spiegazioni. Alcuni hanno chiesto assegni circolari, saranno stati sei o sette. Noi abbiamo cercato di calmare gli animi, qualcuno lo abbiamo convinto, ma gli altri hanno voluto tenersi in tasca gli assegni. [illegible] detto che aspetteranno lunedì poi decideranno cosa fare».

Alla Banca Sella la situazione è tranqu[illegible]. «I nostri clienti - spiega il direttore Giampaolo Derossi - non si sono allarmati. Hanno chiesto qualche informazione ma nessuno ha ritirato i suoi risparmi. C'è stato solo qualche prelievo di turisti diretti all'estero, ma tutto è nella norma, l'acquisto [illegible] valuta non è aumentato rispetto ai mesi scorsi».

La Cassa di risparmio di Torino ha ricevuto solo poche richieste in più negli ultimi giorni. «Non abbiamo riscontrato una corsa al prelievo - dicono alla direzione -, il fenomeno è molto contenuto. Alcuni clienti hanno avviato investimenti in valute estere, ma si tratta [illegible] pochi casi sporadici che non fanno testo. Sono privilegiate [illegible] [illegible] solito le monete forti, franco svizzero, marco tedesco e dollaro». Con la diversificazione degli investimenti c'è stato qualche risparmiatore che ha scelto di f[illegible] operazioni in valuta, aprendo conti correnti o acquistando titoli.

I risparmiatori della Valle d'Aosta, nonostante i legami linguistici e commerciali con la vicina Francia, non amano investire in valuta transalpina. [illegible] commercianti [illegible] abituati ad incassare e pagare in franchi francesi - dicono nelle banche - ma non c'è nessuno che acquisti grandi somme [illegible] moneta francese.

[s. ser.]

Nel Biellese

Tre sequoie uccise da un fungo

BIELLA. Ancora pochi giorni e tre fra i più maestosi alberi del parco della Burcina cadranno sotto la scure dei boscaioli. Sono le vecchie sequoie, uccise l'estate scorsa da un micidiale fungo (il Botryspharia).

Giganti sulla collina che sovrasta il paese di Pollone (divide con Biella [illegible] parco), costituivano un punto di riferimento per gli studiosi [illegible] botanica e per i numerosi turisti. La più vecchia delle tre piante svetta all'inizio della «passeggiata dei rododendri», uno degli angoli più suggestivi [illegible] parco nel periodo della fioritura: messa a dimora 120 anni fa, raggiunge i 40 metri di altezza.

Le altre due hanno [illegible] anni e sfiorano lo stesso i 40 metri; per qualche giorno ancora [illegible] potranno vedere lungo la strada che porta alla torre, sulla cima della collina. [illegible] sono imponenti per l'altezza, significativa è la circonferenza delle sequoie alla base: circa 4 metri.

Il micidiale fungo ha colpito le sequoie della Burcina nel 1987; da allora tutti i rimedi [illegible]no stati tentati per cercare di salvare le piante. La lotta [illegible]tro il fungo Botryospheria (causa alle piante un tumore), [illegible] praticamente impari: le informazioni sulla natura e su come si propaga sono infatti ancora scarse. Ma quando [illegible] pianta [illegible] resta il pericolo del contagio: [illegible] perché le sequoie debbono essere abbattute e i tronchi portati lontano dal par[illegible].

Per tagliare gli alberi e sradicarne i ceppi (considerata la mole delle sequoie), è stato [illegible]cessario cercare un'impresa specializzata. Il legname sarà poi utilizzato per i lavori di restauro delle vecchie cascine disseminate sulla collina del parco.

[d. ca.]

Nelle vigne si completa la raccolta del moscato, adesso è la volta delle [illegible] rosse

Vendemmia, si fanno i primi bilanci

Superata l'ondata di maltempo, continuano le tensioni sui prezzi. Molti arrivi di prodotto da altre regioni
Due summit fra gli operatori del settore: il 7 in Regione a Torino e il 12 a Santo Stefano Belbo da Gancia

Nelle campagne gli agricoltori sono al lavoro per la vendemmia (TELEFOTO)

CANELLI. Giorni cruciali per la vendemmia in Piemonte. Mentre si [illegible] esaurendo la gran massa del moscato e dei dolcetti, con risultati qualitativi altalenanti, a seconda delle zone, [illegible] è entrati nel pieno della raccolta delle barbere e qualcuno ha già [illegible] a portare in cantine i nebbioli.

Dopo le grandi piogge della settimana scorsa, il tempo si è rimesso [illegible] bello e la temperatura è tornata a livelli stagionali abituali. Nelle vigne la raccolta prosegue con meno ansie, anche se non mancano le preoccupazioni, soprattutto dal fonte dei prezzi.

Mercoledì il borsino ufficiale della Camera di commercio di Asti [illegible] è stato toccato con quotazioni dei vini ferme a prima della vendemmia, in attesa che arrivi sul mercato il prodotto nuovo. Si registrano molte voci di prenotazioni [illegible] vini dal Sud, Veneto ed Emilia dove l'abbondanza della vendemmia ha abbassato i prezzi. Numerosi anche gli acquisti [illegible] [illegible] dall'Oltrepò pavese. C'è attesa per il mercato di Alba di sabato.

In Piemonte la produzione [illegible] mediamente inferiore [illegible] un buon 10 per cento sulla media [illegible] punte [illegible] più consistenti nelle zone grandinate. [illegible] i prezzi delle uve risentono della concorrenza di altre aree e la speculazione gioca [illegible] ribasso.

[illegible] questo e degli altri problemi dell'annata [illegible] discuterà mercoledì 7 ottobre a Torino in un summit organizzato dall'as[illegible] regionale all'Agricoltura. «Quali strade per il vino piemontese?» è il titolo dell'incontro previsto dalle 10,30 nella sala conferenze di corso Stati Uniti 21. In discussione alcuni [illegible] grandi temi dell'enologia regionale, dalla Doc Piemonte con tutti i problemi organizzativi che stanno sorgendo prima del [illegible] decollo, alla questione dell'anagrafe vitivinicola legata anche alla dolente vicenda delle distillazioni Cee. [illegible] poi ancora [illegible] problema prezzi, a cominciare dall'accordo sul [illegible]scato, e le sp[illegible] promozionali.

«Stiamo cercando nuove strade per il vino piemontese - annuncia l'assessore Lombardi che presiederà il dibattito - assieme alle associazioni [illegible] produttori, agli organismi tecnici e di ricerca».

Primi giudizi sulla vendemmia verranno proposti alla discussione da Gianluigi Biestro direttore dell'Asprovit e Ezio Borgio della viticoltori Piemonte.

In calendario, dopo l'incontro pubblico di Torino, c'è da ricordare anche l'appuntamento privato, [illegible] [illegible] meno interessante, del 12 ottobre a Santo Stefano Belbo alla Locanda Gancia, per il «Vintage Day».

Giancarlo Montaldo condurrà una radiografia dell'annata piemontese presentando una nuova analisi di mercato.

Sergio [illegible]

Prendono il via domani sera a Frassino gli appuntamenti gastronomici

Folk e cucina in Valle Varaita

Piatti tipici accompagnati dalle note musicali

FRASSINO. Piatti tipici, note musicali e una guida della Valle Varaita. E' il cocktail proposto dalla Comunità montana ai turisti e agli appassionati [illegible] gastronomia. All'iniziativa dell'Ente hanno aderito dodici ristoranti che, da domani sera al 20 dicembre, presenteranno menu che «sposano» la tradizione alla fantasia.

Ad aprire la rassegna sarà, domani, alle 20,30, la trattoria «Albero fiorito» [illegible] Pier Giorgio Bianco, a Frassino. Lo chef proporrà, tra l'altro, le raviole Val Varaita, condite con burro fuso e panna; il fiocco di vitello all'Arneis e l'anatra del [illegible]tu». Quest'ultimo piatto prende il nome dall'omonima borgata [illegible] Frassino, dove un'azienda agricola alleva animali da cortile. [illegible] [illegible] sarà arricchita dalle note musicali del complesso [illegible] «I Romagnoli». Il tutto, vino compreso, costerà 34 mila lire.

Domenica, alle 12,30, sarà la volta del ristorante «Degli amici» di Andrea Garnero, a Rore di Sampeyre. Saranno tra l'altro proposti i bocconcini di polenta al forno, le tagliatelle ai funghi, il cinghiale [illegible] civet e l'arrosto alle nocciole. Il prezzo è di [illegible] mila lire.

Ogni sabato la cena sarà accompagnata dalla musica di un'orchestrina e dal piano bar, [illegible] domenica, invece, tre partecipanti estratti a [illegible] avranno in omaggio l'interessante volume intitolato «Guida della Valle Varaita».

Perché gli appuntamenti gastronomici autunnali alla scoperta della vallata alpina? Risponde [illegible] presidente della Comunità montana, Domenico Amorisco: «In questa stagione la montagna resta sola con la [illegible] gente: [illegible] quindi iniziative di tipo diverso, rispetto a quelle promosse d'estate, per aumentare le presenze turistiche. Abbiamo pensato a una Valle Varaita gastronomica che valorizza i [illegible] tipici».

I piatti caratteristici della cucina povera e «bianca» (dal latte alle patate e all[illegible] castagne), oggi, grazie all'impegno dei ristoratori, [illegible] stati notevolmente valorizzati. «Sono diventati - aggiunge Amorisco - [illegible] [illegible] emozione culinaria, da non perdere».

E' la prima volta che la Valle Varaita punta sulla gastronomia che [illegible] ispira alla tradizione per farsi conoscere anche fuori [illegible] confini provinciali: una scommessa che sia gli amministratori della Comunità montana, sia i ristoratori, sono convinti di vincere.

[g. fe.]

Amii Stewart, show funky

Stasera è al «Mirage» di Arona Il concerto ripreso da Canale 5

ARONA. Aveva fatto ballare tantissimi giovani a fine Anni Settanta, con suo hit single «Knock on wood» che monopolizzò per mesi le classifiche di vendita di tutto il mondo.

Era il momento d'oro della discomusic, alimentata da grandi personaggi come Patrick Hernandez, Leroy Gomez, i Bee Gees, Diana Ross e tanti altri. Poi, Amii Stewart, tanti suoi colleghi, venne trascinata nel tracollo improvviso questo genere. Ma la Stewart, dimostrando gran carattere, riprese zero, allacciando collaborazioni artisti molto conosciuti in Italia: Gianni Morandi e Mike Francis.

«Friends», cantato nell'85 in coppia con il musicista romano, fu il disco del suo grande rilancio, che la spinse ad incidere altri brani e a riprendere la strada del così bruscamente interrotta. stasera al dancing «Mirage» di Arona, proprio in faccia al Lago Maggiore, Amii Stewart, 35 anni, nata a Washington ma italiana d'adozione, sarà la grande protagonista di un concerto ripreso dalle telecamere Canale 5. Dietro alla sua immagine di «sex-symbol» si nasconde una interprete estrosa, una voce personale e duttilissima, capace di passare dal rock al funky al gospel senza soluzione continuità, in un crescendo vorticoso.

La cantante colore americana fa la spola ormai da anni tra Roma e Londra: quando decise di trasferirsi in Italia cominciò il cammino della sua riprogrammazione artistica. Il problema di restare all'al di un passato che, detto, l'aveva consacrata reginetta di un genere ormai in via d'estinzione, la discomusic. Di lei rimanevano la voce, calda, l'immagine di una interprete di temperamento, sommata ad un grande professionismo (ha studiato a Washington una scuola artistica polivalente è diplomata in danza, canto, recitazione, coreografia e scenografia). La «via italiana» di Amii si era aperta nel 1983 al Festival di con «Working late tonight». Poi venne un album ricco melodie mediterranee «vestite» di funky, ed ancora l'incontro con Morandi e Francis. Nell'87 conosce Morricone e compone «Pearls», 33 giri che contiene dieci brani del

Amii Stewart e Maurizio Seymandi

Dalla collaborazione con Morricone quindi la colonna sonora del serial tv segreto del Sahara». Poi la Stewart si lancia serie di tournée in tutta Europa, tour che si rivela fortunatissimo: ovunque la pop singer americana riscuote gli apprezzamenti del pubblico.

Ma stasera, nel dancing nese, Amii non la sola protagonista: con lei arriverà pure Maurizio Seymandi, il popolare presentatore di Canale 5 che coinvolgerà il pubblico in sala registrando una puntata del suo programma «Il canta famiglie», una specie di risposta italiana al «Karaoke» giapponese.

Marco Piatti

Tra «Harley» e rock n'roll

SALUZZO. «Il rombo di un motore e una strada fino, è questa mia libertà» cantavano al tramonto degli Anni gli Steppenwolf, mitico gruppo stagione irripetibile per il rock statunitense.

Senza dubbio grande festa in programma domani (ore 21) alla discoteca Top-Sound di Manta (due chilometri da Saluzzo) molto di quell'America Fragole&Sangue, un mito sopravvive nonostante tutto, anche grazie a pellicole come Easy Rider o Punto Zero, diventati ormai dei veri cult-movie per gli appassionati.

La «Harley Davidson Fest» non è solamente rievocazione visto che il Piemonte senza dubbio parte geograficamente quel continente nel quale per molti giovani la moto è ancora simbolo di libertà, un modo di intendere la società e «way of life».

Spiega Marco Collica, relation-man del Top: «Harley Davidson è sinonimo libertà su due ruote. La festa non vuole essere la "commemorazione" di un'epoca o un party per nostalgici. E' una cosa viva, visto che da queste parti l'amore per il due ruote è molto sentito».

Con la partecipazione di tutti gli animatori del locale è stato creato un ideale palcoscenico metropolitano, quasi un fondale da film, in cui le Harley's ed i loro centauri saranno i protagonisti. motocicletta in America ha sostituito almeno in parte il mito del West. Il è diventato meccanico gli uomini duri e romantici in fondo sono sempre gli stessi. Dalla beat-generation di Los Angeles e S. Francisco sono trascorsi anni-luce, l'ansia di libertà dei kids è rimasta tale quale. La serata al «Top-Sound» sarà caratterizzata un salto qualitativo anche musicale: dalle consolle non partiranno i ritmi artefatti e quasi stucchevoli dance di moda, solo e solido rock&roll.

Il gruppo italiano dell'estate 1992, gli «883» (quelli dell'Uomo Ragno) hanno preso il loro da un mitico modello della Harley. Alla festa non ci si sentirà come a Sturgis, un paese americano che da cinquant'anni è meta di grandi motoraduni, ma non mancheranno il rock, qualche centauro statunitense, le mitiche H.D. 1340 e quelle con forcellone e telaio rigido. Ingresso 15 mila lire.

Michele Banchio

Claudio Baglioni, lunedì a Torino

Al Delle Alpi c'è Baglioni

TORINO. Baglioni approda a Torino lunedì (i fans novaresi hanno avuto modo di ascoltare ieri sera il loro beniamino). Il concerto, già in programma a metà settembre, è stato rinviato per i contrasti che hanno portato il cantautore a cambiare manager. Ora la situazione si è tranquillizzata: ad organizzare è la scuderia Kono di Rovelli, con l'appoggio di Good Music. Allo Stadio delle Alpi Baglioni proporrà solo i brani della tournée primaverile («Oltre» è il titolo dell'ultimo album) ma anche alcuni «pezzi forti» che eseguiva da tempo. Il repertorio di Baglioni è infatti vastissimo: dai tempi di «Questo piccolo grande amore», il brano che lo rivelò nell'ormai lontano '72, ha inanellato un successo dietro l'altro mantenendo un posto sicuro nel cuore di più generazioni di fans. La ricetta è un mix sapiente di buoni sentimenti e musica orecchiabile, il tutto condito da una grande dose di professionalità. Così si può star certi che ci saranno famiglie intere a far la coda per riascoltare «Strada facendo» e qualcun altro dei suoi «hit». [r. mol.]

Un vaudeville per il teatro

ALESSANDRIA. Sarà un «vaudeville» - la definizione è di Carlo Majer, direttore artistico del Regio - ad aprire la stagione teatrale alessandrina, ma un «understatement», un dire sottotono, perché «Alcassino e Nicoletta», coproduzione il Regio e l'Ata, è qualcosa più complesso e raffinato.

Tratto da poemetto del XII secolo, è mix di lirica, musica sinfonica, parti recitate nei versi martelliani cari a Goldoni e a Giuseppe Giacosa, mimo e danza.

Ne sono autori il compositore Bruno Cerchio e il drammaturgo Piero Ferrero, che hanno preso spunto dal libretto per sbizzarrirsi in un gioco di rimandi e citazioni, spaziando dalla lirica alle melodie contemporanee, dal Metastasio a Fabrizio De André.

La prima assoluta di «Alcassino e Nicoletta» è cartellone per giovedì prossimo - replica venerdì - ma già oggi, chi vorrà, potrà fare un salto al Comunale dove, alle 18,30, in occasione della presentazione al pubblico della stagione '92-'93, saranno eseguite dagli autori e dagli interpreti alcune arie dell'opera.

Top secret rimarrà però l'allestimento, che si avvale delle scenografie di Carmelo Giammello e dei costumi di Giovanna Buzzi. Il regista, Mauro Avogadro, non vuole svelare fino all'ultimo le soluzioni adottate per raccontare sul palco le avventure dei due protagonisti, il cristiano Alcassino, provenzale, e l'araba Nicoletta, musulmana convertita, figlia del di Cartagena, che, per coronare il loro amore contrastato genitori, passano attraverso carceri, battaglie, cavalcate, balli a corte, agnizioni, fughe notturne, naufragi e quant'altro la fantasia può suggerire.

«Alcassino e Nicoletta» riassume, quest'anno, il Laboratorio Lirico, tradizionale appuntamento estivo-autunnale le novità della musica colta contemporanea, che ha presentato ad Alessandria negli anni scorsi opere prime assai ben recensite dai critici.

Gli interpreti sono il soprano Liliana Oliveri, il Roberto Bencivenga, il baritono Paolo Speca. Con loro attori della compagnia alessandrina e cantanti del coro del Comunale. l'Orchestra filarmonica italiana è diretta dal Guido Maria Guida.

Mozart, Haydn e Ibert per la Giovane Orchestra

Domenica a Vignale sono di scena i solisti della Giovane Orchestra Piemontese. Proporranno pezzi di Mozart, Haydn e Ibert. Il concerto (a Palazzo Callori) avrà inizio alle 16,30.

I lavori di George Gosz a Palazzo Mazzetti

Domani alle si inaugura a Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 7, la mostra del pittore tedesco George Gosz. Saranno esposte 64 opere, tra dipinti ad olio, incisioni, acquerelli e disegni.

Tutti al Black box c'è «Persiana Jones»

Concerto d'organo con Giovanni La Mattina stasera a Centallo, alle 21, nella chiesa parrocchiale. A Monesiglio, alla discoteca «Black box», domani sera, rassegna di rock demenziale «Persiana Jones e le Tapparelle maledette».

Rassegna jazz in Brasserie poi cabaret con Tognelli

S'inaugura alla «Brasserie» di Fontaneto d'Agogna, una rassegna jazz con Gigi Cifarelli, Kalliope, Jazz Classic Orchestra. Domani alle 22, a Castelletto Ticino, cabaret con il comico legnanese Tognella.

Al «Dragon's pub» ritorna il rock

Riapre la stagione del «Dragon's pub» music-club di Crevacuore. Stasera c'è la band Zip Fastener. Domani suoneranno i Midnight Breakfast. I concerti rock s'iniziano alle 22,30.

Anteprima al Massimo per i giovani registi

Ritorna al Palasport la celeberrima rivista sul ghiaccio «Holiday on Ice». Al Massimo sono di scena i giovani registi torinesi l'anteprima-video Festival Cinema Giovani.

Il «Processo lunedì» approda all'Hotel Billia

Appuntamento il «Processo del lunedì» al Grand hotel Billia Saint Vincent. La popolare trasmissione Aldo Biscardi approda il 5 in Valle d'Aosta Gianni Brera, Maurizio Mosca, Adriano Dezan, Mariella Scirea e Caterina Collovati.

ECONOMICI

Stasera Carlo Sismonda suona nel castello di Racconigi

Pittore al pianoforte

L'artista (recentemente ha esposto in Giappone) eseguirà brani di classica. Dal «Canto di Gioia» al «Sogno». Storia di speranza

RACCONIGI. L'arte molto spesso serve a lenire i quotidiani dolori, oltre a comunicare sensazioni ed esperienze di vita anche drammatiche. Lo testimonia Carlo Sismonda, protagonista di «Una serata per la gioia di vivere» in programma stasera, alle 21,30, nel Salone d'Ercole del castello reale.

Sismonda, pittore notissimo anche in campo internazionale (ha esposto recentemente in Giappone), stavolta ha scelto il pianoforte per comunicare la sua storia [illegible] vita vissuta. Affetto da due anni da una grave malattia che gli ha impedito l'uso della voce, l'artista non [illegible] perso speranza e coraggio.

«La sua è una vibrante testimonianza di fiducia e dignità umana», spiega Armando Gonella, presidente dell'associazione La Mandra, promotrice del concerto che servirà a reperire fondi per la Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible]cro, per la costruzione [illegible] centro di Candiolo. Aggiunge: «Carlo è un grande artista, che ha re[illegible] lustro alla città con [illegible] lavoro di anni. Il suo difficile momento è anche quello di tutte le persone che in ogni angolo della terra soffrono in silenzio».

Personaggio non facile, paragonato per il carattere, da chi [illegible] conosce bene, a Van Gogh, Sismonda è un uomo poliedrico che ha scelto da tempo la sua dimensione, senza compromessi con situazioni ambigue o facili operazioni commerciali. Valente compositore [illegible] musiche [illegible] camera, stasera eseguirà al pianoforte alcuni brani del [illegible] repertorio accompagnato dal flautista Giorgio Giacosa.

C'è attesa per la performance di Carlo Sismonda (secondo da sinistra)

Il concerto si compone di due momenti: nella prima parte Sismonda eseguirà la Serenata n. [illegible] l'Ave Maria, il Notturno n. 11, il Canto di Gioia, la Serenata n. 15 e la n. 18, il Chiaro di luna, il Canto di Primavera, l'Adagio n. 1 ed il Valzer Melanconico.

La seconda parte della [illegible] aprirà con Sogno, seguiranno l'Adagio dalla Sinfonia n. 5, il Largo, la Serenata Malinconica, [illegible] sonata n. 11, la Serenata n. 7 (omaggio a Franz Schubert), la Sonata n. 16 ed in ultimo [illegible] innamorata a Marisa, fedele compagna di tanti anni.

La [illegible] è stata organizzata da «La Mandra» in collaborazione con la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, le delegazioni di Saluzzo e Savigliano del Leo Club e l'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Racconigi.

La serata sarà introdotta e presentata da Piero Flecchia. L'ingresso al concerto è a offerta libera.

Michele Banchio

[illegible] & [illegible]

a cura di Claudio Ferraresi

[illegible]

Treni e [illegible] sulla tela

Nelle storiche cantine Borgogno, in via Gioberti 1, espone fino al 31 ottobre Eugenio Comencini, geniale pittore che dedica in questa occasione [illegible] le sue «attenzioni» alle situazioni della vita in cui il vino è protagonista. Opere [illegible] per una mostra tematica: «Biciclette, treni, uva, vino», ironico excursus che esalta ancor più «l'arte del vino per l'arte».

ALBA

I colori del bosco

Da Angelo Galeasso, in via Mazzini 1, s'inaugura domenica, alle 16,30, la personale di Guido Botta «Il fascino della natura». Opere liriche in cui si esalta il paesaggio incontaminato dei nostri boschi e delle nostre colline a cui Botta ha dedicato una vita. La rassegna resta a disposizione fino al 25 ottobre, nei giorni feriali e festivi dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 19,30, lunedì chiuso.

[illegible]

I miti di Pavese

Il premio «Cesare Pavese 1992, luoghi, personaggi e miti pavesiani» è stato assegnato a Cesare Botto di Cuneo, seguito da Pierflavio Gallino e Basso Sciarretta. La premiazione è avvenuta a conclusione [illegible] lunga mostra, il 27 settembre. Il riconoscimento «Una vita per l'arte» è stato invece assegnato a Francesco Tabusso.

ALBA

Ardenne in Langa

Si apre domani pomeriggio, alle 17, nei locali [illegible] Ferrero Beatrice, in via Cavour 14, la mostra di un importante pittore belga, Guy Ducate, che sarà presenta[illegible] pubblico dall'artista Irene d'Invrea. «Le Ardenne in Langa» è il tema dell'originale rassegna allestita sotto il patrocinio del governatore della Provincia del Lussemburgo, che prosegue fino al 25 [illegible]tobre.

[illegible]

Xilografie sulla vite

Gianfranco Schialvino e Gianni Verna propong[illegible] fino all'11 ottobre, alla Galleria «Il ritorno», in via Portici del Centro 57, una rara mostra [illegible] xilografie dedicate alla vite ed ai vigneti in Langa. Un omaggio molto personale alle fatiche contadine, risolto con l'essenziale poetica della più scarna «grafia».

[illegible]

Delicati acquerelli

Nella cantina comunale si espongono sino al [illegible] ottobre opere di autori contemporanei a cura della Galleria Galeasso di Alba. Tutti olii ed acquarelli che privilegiano la natura. Gli autori: Giorgio Borgogno, Alfredo Levo, Cesare Marchesini, Mario Pascutti, Franz Porta. Orario di visita: dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

ALBA

Allo Show-room

«Art-show room», in via Pierino Belli 7, ospita da domani fino al 18 ottobre, [illegible] mostra del giovane Angelo Borgonovo, nativo di Seregno, che vive e lavora a Sant'Angelo Lodigiano, con [illegible] notevole preparazione artistica e un bagaglio espositivo non indifferente.

GIORNO E NOTTE

CENTALLO

Pagine di Bach

Secondo appuntamento stasera, alle 21, del Festival organistico internazionale con il concerto di Giovanni La Mattina. [illegible] musicista, docente di organo e composizione organistica al Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo, si è esibito nei più noti centri [illegible]li europei. Eseguirà brani di Bach, Mendelssohn e Franck.

[illegible]

Birra a go-go

Prende il via stasera la manifestazione «Autunno in birra», organizzata dal circolo di via Valdieri. Ogni sera, fino a domenica, saranno proposte degustazioni e musica con gruppi l[illegible]li.

[illegible]

Successi Anni 60

Stasera, alla discoteca «La lanterna», musica dal vivo con Fabrizio Rosano. L'artista, [illegible]pagnandosi alle tastiere, proporrà le canzoni più ballate degli Anni 60 e 70. L'ingresso è libero.

[illegible]

Al piano bar

Riprendono gli intrattenimenti musicali al bar «Victor's». Domani sera, alle 22, musica al piano bar musica «Di tutto un po'» con Samuele Dutto (pianoforte e voce) e Paolo Molineri alla batteria. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

ROCCAFORTE

Le canzoni di Vasco

Al «Rouge e [illegible]ir» di Lurisia stasera c'è «Cardio-Vasco», spettacolo dedicato a Vasco Rossi con la partecipazione [illegible] chitarrista Maurizio Solieri, sua «spalla» in moltissimi concerti dal vivo. Animerà la serata (dalle [illegible] 22), il [illegible] Enzo Persuader.

[illegible]

Farsa in piemontese

Nel teatro parrocchiale di Villanovetta domani, alle 21, [illegible] compagnia «La Bertavela» di La Loggia, presenta «Mata per n'ora» di Alberto Rossini. I biglietti (6 mila lire) sono in prevendita alle panetterie Cravero e Tuninetti.

Il laboratorio di musica sarà presentato lunedì al «Nuvolari» di Cuneo

A lezione con i maestri del jazz

In cattedra Francesca Oliveri e Marco Volpe

CUNEO. Marco Volpe, France[illegible] Oliveri, Roberto Faenzi [illegible] alcuni dei «big» che terranno quest'anno i corsi del «Laboratorio di musica moderna» organizzato da Zabum Uno. Il «pool» di esperti insegnerà agli studenti i segreti della musica jazz, rock, afro-americana, [illegible] un programma articolato secondo le scadenze dell'anno scolastico, che sarà presentato lunedì prossimo, alle 17, al circolo Nuvolari, [illegible] via Sette Assedi 4.

Spiega Alberto Castoldi, presidente dello Zabum Uno: «Il laboratorio, alla terza edizione, offre un programma di studio organico indirizzato sia ai principianti, sia a coloro che già suonano uno strumento anche a buoni livelli».

Aggiunge Bruno Astesano, noto batterista e direttore del laboratorio: «Vogliamo ampliare lo [illegible] di lettura [illegible] musica oltre la classica, secondo un metodo di approccio globale che è in uso al Berklee College di Boston, in cui hanno maturato esperienze tutti i docenti del corso».

Roberto Faenzi, fra i «big» del corso

La laurea ottenuta nel prestigioso istituto americano accomuna il milanese Marco Volpe che terrà i corsi di batteria e Roberto Faenzi, docente di stru[illegible]ti a percussione afro-latini, [illegible] l'impronta «made in Usa» [illegible] generale, come la collaborazione con i più grandi interpreti statunitensi.

Così per Luigi Biava che terrà il corso di chitarra e «music commercial arranging», così per Claudio Chiara, che suona nel quartetto di Tullio De Piscopo e insegnerà sax contralto e tenore e ancora per Michele Rabbia (midi e strumenti a percussione elettronici), Francesco Bertone (basso elettrico e contrabbasso), Leonardo Martina (pianoforte e tastiere), Bruno Astesano (musica d'assieme e armonia), per [illegible] parlare di Francesca Oliveri, la signora del blues italiano, docente [illegible] canto, tecnica vocale e tecnica corale. Per informazioni telefonare a Zabum Uno, 0171/699190.

[v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Un'altra vita. Vel. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare [illegible] Marco Colon. N.V. Or.: [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. I sonnambuli. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vel. 14.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
[illegible]**INO** c. Sommeiller 22. Nel continente nero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La [illegible] di Peter Pan. N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
[illegible] C. Alberto [illegible] Morti di [illegible] napoletano. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Quattro figli unici. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e [illegible]. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
[illegible]**STALLO** v. Goito 5. Basic Instinct. [illegible] 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Fratelli e sorelle. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Vietato ai minori. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Basic Instinct. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Bella e accessibile. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Cuore di tuono di M. Apted con W. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa [illegible]). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Gangsters. N.V. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. Il tagliaerbe. N.V. Or.: 15; 16,35; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Poliziotto in blue jeans. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani [illegible]. White sands - Tracce nella sabbia. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Fino di testa. [illegible]: 15,30; 17,15; 18; 20,45; [illegible] Ing. [illegible] 7000
[illegible] v. XX Settembre 15 bis [illegible] 837. [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Batman - [illegible] N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. In the soup (Un mare di guai). Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Double Impact - Vendetta finale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tokio decadence. [illegible] 16/17,40/19,20/21/22,40. Vel. 18.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. La mano sulla culla di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa 1992) in High dynamic system. Or.: 20,10; 22,30.
[illegible]**A 1** v. Arsenale 3. Moglie a sorpresa. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Mio cugino Vincenzo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. [illegible] Cuori ribelli. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] G. Subalp. Americani. Vel. [illegible] Ap. 18,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Mediterraneo. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Alien 3 di David Fincher con Sigourney Weaver, Charles S. Dutton, Charles Dance Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.15 [illegible] Stag. Op. 92-93. Rinn. abb. presso Ag. CRT. Ult. giorno. Vend. nuovi 20-10/10-11. Bigl. dal 12 nov. La Bohème 18 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000 / 50.000 / 35.000. Bigl. (ore 13/18.30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. [illegible].151. Ore 21 Aquilegia blu (salso al femminile. Danza e teatro. Fra[illegible], Dall'amore de[illegible] bellezza. Canzone con donne, Storie. Ing. 15.000/10.000 dalle 20 biglietti [illegible] 539.255 (ore 13-15).
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stagione d'autunno. Ven. 2/10 ore 20,45 Comp. Ghione in L'importanza di chiamarsi Ernesto di O. Wilde. Bigl. 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34. Abb. Arcobaleno: 6 spett. a posto fisso: B. Grillo, Premiata Ditta, C. [illegible], Fo, Brachetti, Arena. Prev. cassa Teatro, ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034
[illegible] tel. 33.52.001; tel. 33.72.00. Holiday On Ice. Questa sera ore 21,30 Debutto di gala. Un fantastico viaggio nel tempo. Prev.: Peter Pan, via S. Paolo 9; Palasport. [illegible] Coi (Comunale, curva Maratona). Tel. 721.317.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Carissimo Billy, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Surf 2 - Sole e pupe a Surf city
22,30 Carissimo Billy, telefilm
23 — La strana coppia, telefilm
[illegible] I mostri, telefilm
24 — Sulle strade della California, film

Telecupole
19 — [illegible]
19,25 Tg 4
20,25 Diagnosi, rubrica
21,30 Aria aperta, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Tg 4
23 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
19 — Videonotizie
[illegible] Hot rod, tutto sul rally
20 — Skyways, telefilm
20,30 Atelier, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — L'ispettore Bluey, telefilm

Telecity
17,20 Sette in allegria
19 — Love American Style, telefilm
19,30 Ralph Supermaxieroe, telefilm
20,30 I quattro moschettieri, quiz
22,25 Colpo grosso story
23,10 Il massacro del giorno [illegible] S. [illegible]lentino, film

Primantenna Supersix
18,30 Forza Sugar, cartoon
19 — Super Kid, cartoon
19,10 TGG special
20,30 I dari, miniserie
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Forza mare

Quarta Rete Tv
18,30 Innamorarsi, telenovela
19 — Cuore di pietra, telenovela
19,30 Tg 4
20 — Tg 4 speciale
20,25 Tg 4 cronaca flash
20,30 La guerra di Jenny, miniserie
22 — Calcio 4
23,25 Tg 4 flash

Quinta [illegible]
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Uomini in lotta, film
0,30 Prima linea chiama commandos, film

Telebiella
17 — Video top rubrica
18 — Chopper one, telefilm
19,00 Tg Biella
20 — Film
22 — Chopper one, telefilm
22,30 Tg Biella

Rete 9 Tal
19,50 Gis, cartoni
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,47 Obiettivo sport
20,55 Film
23,30 Tg 9

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Centro
21,35 Il commissario Kress, telefilm
22,35 Tg sera
22,50 Erreuno tg

G.R.P.
18 — Chi ama non uccide, telenovela
19,30 Charleston, telefilm
20 — Dal Tribunale di Torino
20,30 L'albergo degli assassini, film
22 — Sherlock Holmes, telefilm
22,30 Okey motori
23,30 G.R.P. monitor, (r)

Rete Canavese
18,15 Doc Elliot, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Luca il contrabbandiere, film
[illegible] Canavese notizie

Telesubalpina
19 — Vita della Chiesa: «Ecumenismo per tutti»
19,25 Domani celebriamo
20,30 Austria, documentario
21 — Filodiretto - Incontri al caffè subalpino
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
18 — Sulle strade della California, telefilm
20,10 Il mondo d[illegible]
20,40 La storia di David, [illegible]
22,40 [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Corso — Tel. 692.938. L. 10.000. [illegible]: fer. 19,30/22. Sab. e fest. 16/19/22
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Fiamma — Tel. 693.554. Fer. 20/22. Sab. e fest. [illegible] Lire 10.000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N.V. 1h 55' Fantascienza

Italia — [illegible]. 692.951. Or.: 15/17,30/19,30/22. Lire [illegible]
Film a luce rossa

[illegible] — Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Festivi: 16/20/22 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 8000/6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Moretta — Tel. 42.381. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. e fest. 21. Martedì ragazzi: 20/21,30
Totò le héros — di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e fortuna per tutta la vita. N.V. 1h 31' Drammatico

[illegible] All'aperto — Or.: 21,45. Lire 5000/rid. 4000. Tel. 0172/654.037 — OGGI RIPOSO

[illegible] Moderno — Tel. 262.211
Come essere donna senza lasciarci... — [illegible] A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' Commedia

[illegible] Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000/8000
Nel Continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: feriali 20/22. Fest. 20,15/22. Lire 7000/9000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[illegible] Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Sabato: 20/22. Fest.: 15/17/20/22 — [illegible]

[illegible] Ferrini — Orario: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Galateri — Tel. 466.324 — OGGI RIPOSO

[illegible] Iris — Tel. 916.393. Fer. 20,15 22,15. Fest. 20,15/22,15. L. 6000/8000; Aiace 4500
La donna indecente — di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stapel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare. V.M. 14 1h 36' [illegible]

[illegible] Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
Piccola peste torna a far danni — di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata. N.V. 1h 31' Commedia

[illegible] Excelsior — Spett. unico ore 21. Lire 8000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Lux — Tel. 927.634. Lire 8000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Bertola — Tel. 47.899. Or.: domenica e festivi: 16/18/20,15/22,30. Lire 7000/6000 — SALA GRANDE: oggi riposo. SALA PICCOLA: oggi riposo

[illegible] Ariston — Tel. 991.311. Orario: 21,15. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Baronet — Tel. 334.156. Orario: 20/22. L. 9000/7000 (ridotto) — OGGI RIPOSO

[illegible] Roblantese — Orario: 16/21 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Civico — Tel. 43.759. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/9000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Italia — Tel. 42.608. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/9000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[illegible] Roburent — Orario: 21 — OGGI CHIUSO

[illegible] Edelweiss — Orario: 21 — OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Or. 20/22; fest. in. 15. Lire 8000/6000
Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio. N.V. 1h 50' Thriller

Sui parquet di Fossano (ore 21) e Bra (alle 18) c'è la prima giornata di C

Basket, domani si ricomincia

La Fibrac del nuovo coach Diego Arese ospita Serravalle. L'Abet rischia con Borgomanero Giornalino Alba a Vigevano. I dirigenti langaroli: «Il calendario è favorevole»

ALBA. Giornalino, Fossano e Abet Bra si schierano domani ai nastri di partenza del campionato di serie C di basket.

Nessuna delle formazioni della «Granda» sembra destinata a lottare per la promozione, tutte rinforzate e possono disputare una buona stagione. Nella prima giornata giocheranno in Fibrac ed Abet, mentre il Giornalino sarà impegnato in una trasferta molto difficile.

Alle 21, la Fibrac riceverà il Serravalle in un confronto dal pronostico incerto che potrebbe consentire ai fossanesi di partire con il piede giusto. In panchina è tornato il coach Diego Arese. «Partiamo con una squadra giovane - dice il tecnico -, carente di esperienza, ma con entusiasmo e buone individualità. Il campionato è duro e il livello della serie C è senza dubbio più alto. Contiamo di far bene, lanciando i nostri giovani».

Punto di forza della Fibrac sarà Burdese, trattenuto dalla società le molte richieste. Il quintetto di Fossano punterà anche sui nuovi acquisti Curti e Pini e sui confermati Aimar, Mammola, Ercole, Occelli, Schellino, Lingua e Sandrone.

S'è molto rinforzata anche la matricola Abet, che domani, alle 18, riceverà il Borgomanero, una delle squadre candidate alla promozione. La formazione di Peschetta però, con l'acquisto del lungo Candela ed il ritorno dalla B2 di Bigone, è un solido complesso ed in grado di ottenere molte soddisfazioni.

Berrino, Marengo e Sanino, anche se attualmente sono in ottime condizioni, garantiscono elevato rendimento. La preparazione precampionato è però condizionata da molti infortuni e l'avvio di stagione non sarà facile.

L'unica cuneese impegnata in trasferta sarà il Giornalino che, domenica, andrà a Vigevano. «Il calendario non c'è stato molto favorevole - dice il general manager Marco Sensibile -, perché nelle prime quattro giornate abbiamo impegni proibitivi. Speriamo di riuscire ad ottenere qualche successo per dare morale alla squadra».

Anche la formazione albese si presenta rinnovata. Il coach Antonello Arioli avrà a disposizione la dello anno meno Barberis ed Oggero. Nuovi acquisti sono i fratelli liguri Sergio e Sandro Morando e Balzola. Il quintetto dovrebbe essere composto da Roggero, Fiorito, Sandro Morando, Priori e Pescarmona o Balzola. In panchina saranno a pronti ad entrare Agnese, Sergio Morando, Aimasso ed i giovani Sobrero e Saredi.

Aldo Scavino

Alba s'è rinforzata con i fratelli liguri Sergio e Sandro Morando e Balzola

Nella serie D

Soltanto Cuneo debutta in casa

Anche in serie D sono al via tre squadre della «Granda»: ad Icap Cuneo e Cover Saluzzo s'è unita la Fantoni Alba, che lo scorso anno ha dominato la Promozione.

Nella prima giornata solo i cuneesi giocheranno in casa, affrontando, domani alle 21, il Montalto Dora. Per il team di Franco Genta, l'obiettivo è quello di ripetere la positiva stagione 1991-'92.

La Cover è impegnata a Chivasso. Il quintetto saluzzese, guidato da Beppe Zitarosa, ha rinnovato i ranghi, cedendo gli atleti di maggiore esperienza. Sono rimasti i ragazzi del vivaio ed è stato acquistato il forte Fabio Borri. Matricola della D, la Fantoni Alba esordisce a Mortara in una gara che si disputerà a porte chiuse. Gli allenati da Fulvio Ferraro presentano squadra composta in gran parte da elementi provenienti dal Giornalino Calosso, Violardo, Varaldo, che si affiancheranno ad Astori e Della Valle ed ai nuovi Cravero e Cavallo.

[a. s.]

GRANDA SPORT

DUATHLON

In frazione Tetti di Dronero c'è il Trofeo San Michele

Si svolge domenica (ore 15,30) in frazione Tetti di Dronero il «primo Duathlon di San Michele». Ogni concorrente dovrà percorrere un giro a piedi (4 chilometri), quindi altri due con la mountain-bike (8 km l'uno) e un'ultima tornata a piedi di 4 chilometri. Le iscrizioni si ricevono al 917627 o al 918332.

CALCIO

Roata Rossi ko dopo i rigori trionfa San Chiaffredo

La squadra A del San Chiaffredo ha vinto il memorial «Gianni Aimar e Luca Viale». In finale il team buschese ha battuto (3-2) il Rossi dopo i calci di rigore; i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1.

ARTI MARZIALI

Karate e difesa personale per adulti e bambini

Il Centro Arti marziali Cuneo in collaborazione con il Body Building Studio riprenderà lunedì 5 i corsi per bambini e adulti di karate, difesa personale e - per le sole cinture nere - di kata superiori. Le lezioni sono tenute da istruttori federali sotto la direzione tecnica del maestro Adalberto (cintura nera quarto dan).

TENNIS

Cinquanta atleti in gara sui campi del Match Ball

Circa cinquanta atleti sono in gara sui campi del Match Ball Bra nel torneo aziendale «Abet Laminati» organizzato da Enrico Schivazzappa. Ci sono tabelloni di singolare e doppio giallo.

PALLONE ELASTICO

Aicardi si arrende a domenica con Dotta

Sul neutro di Dogliani, nel primo spareggio per l'ammissione alla finale scudetto di «balon», il cuneese Bellanti ha battuto Aicardi per 11-6 (7-3 al riposo). Domenica prossima sullo stesso terreno, il mancino ligure quattro volte campione d'Italia affronterà (ore 14,30), senza poter fallire, il caragliese Flavio Dotta.

GOLF

La nazionale giovanile si allena al club di Boves

Ventiquattro speranze azzurre si alleneranno fino a domenica sul «green» del Golf Club «Santa Croce» di Boves. Sulle diciotto buche dell'impianto, saranno seguiti da maestri federali e quattro accompagnatori responsabili giovanile della Federazione.

Nel secondo turno di Coppa Italia i cuneesi vincono per 3-0

Ganev e Kiossev in cattedra L'Alpitour elimina Padova

CUNEO. Tre muri di Kiossev, Petrelli e De Luigi nel più delicato del match hanno regalato all'Alpitour Diesel Jeans la qualificazione (3-0) al terzo di Coppa Italia. Esce di scena il Petrarca Padova, avversario di ...go, allenato da Prandi, fratello di Enzo, ds

La partenza Blain non è fra le più felici. Si rimane in equilibrio fino al 3-3. Poi entra il scena il tandem bulgaro. Kiossev e Ganev sono irresistibili sotto rete. E' «Lubo» il primo a l'entusiasmo del pubblico, quando sul 6-3 piazza un servizio vincente che mette ko la difesa avversaria.

Dalla panchina Silvano Prandi si agita, ma la sua squadra - pur ben disposta sul parquet e ottimamente orchestrata dallo slavo Grbic che non sbaglia un intervento - sembra ipnotizzata dal frenetico ritmo dei padroni di casa. E quando i patavini costruiscono, ci pensa Petrelli a guidare magistralmente la difesa.

L'Alpitour Diesel Jeans si mantiene sempre a distanza di sicurezza (più 3). Nel match contro la società che in estate gli ha creato qualche intoppo di troppo con il tesseramento, Kiossev è doppiamente motivato. E lo dimostra sul parquet. Il primo set si chiude sul 15-9 dopo appena 25'.

Nella seconda frazione il Padova comincia sull'1-0. Poi c'è lo show di Ganev: il bulgaro mette a segno cinque portando i compagni sul 5-1. Mentre Grbic qualche «colpo» a vuoto, dall'altra parte sale in cattedra Davide Bellini.

Il regista cuneese distribuisce palloni sui quali gli attaccanti dell'Alpitour Diesel Jeans è facilissimo intervenire e concludere a punto. Padova gioca impegno, ma in ritardo. E la squadra di Cuneo vola sul 2-0 il secondo parziale di 15-10 ottenuto dopo 19 minuti.

All'avvio del terzo set Padova gioca l'ultima «chance». Conquista anche un «set-ball» sul 14-12, ma subisce gli implacabili muri di Kiossev, Petrelli e De Luigi, che firmano il 16-14 conclusivo.

Domani i cuneesi si rituffano nel clima campionato. La sfida con la Panini Modena è ricca di insidie, ma l'Alpitour Diesel Jeans è di compiere ogni tipo di impresa.

[d. cot.]

Il cuneese Luca Mantoan

Il campione di Scarnafigi: «Ho sessanta possibilità su cento di farcela»

Damilano è pronto per la sfida

Cuneo, domani l'assalto ai due record mondiali

SCARNAFIGI. «Ho possibilità su cento di battere il record». E' un Maurizio Damilano caricato, che si pronostica un trionfo. Sul campo d'atletica di Francia, domani (inizio ore 9,30) il campione olimpico di inanellerà giri con l'obiettivo di iscrivere il nome suo e della provincia nell'albo mondiale. Damilano deve percorrere più di 29,090 chilometri in due ore e fermare il tempo prima di 2 ore 03' 56" sui 30 chilometri.

Trovare nuove emozioni a fine carriera non dev'essere facile. E invece Maurizio Damilano s'è aggrappato all'amore per la sua terra e ha trovato quelle motivazioni senza le quali un tentativo così impegnativo sarebbe impossibile.

A Cuneo il marciatore di Scarnafigi chiuderà la carriera. Aveva cominciato a marciare nella campagna cuneese, da ragazzino e vuole chiudere negli stessi luoghi.

La tattica è semplice. Damilano conta molto sull'appoggio del campione italiano dei chilometri di marcia Giovanni Perricelli. Per la prima metà della prova il tricolore avrà il delicato ruolo di tenere alto il ritmo e di sopportare i turni maggiori in testa.

«Nel piano di gara che abbiamo preparato - dice Damilano, quarto alle ultime Olimpiadi di Barcellona -, conto di tenere un ritmo elevato nella prima ora, così da avere un vantaggio, anche non grande, sulla tabella record del detentore Toutain. Il difficile, come sempre, viene dopo, quando la fatica si fa sentire e non potrò contare che su me Se c'è un da amministrare, la cosa diventa più semplice, anche se ogni gara può avere uno sviluppo diverso da si immagina. Giocherò bene le mie "chance"».

[r. s.]

Maurizio Damilano

TORINO NERA / La donna bruciata e gli ultimi omicidi

S'è uccisa con il cherosene voleva riavere i suoi figli

La foto sulla carta d'identità mostra un volto triste, gli occhi scuri sembrano fissare il vuoto. La donna trovata morta e bruciata l'altra mattina a Regio Parco, lungo la massicciata ferroviaria, si chiamava Giuseppina Figlia. Era nata a Palermo 37 [illegible] fa, sposata, separata, tre figli. E' [illegible] identificata dai parenti.

Da tempo soffriva [illegible] esaurimento nervoso. Dopo la separazione, il Tribunale le aveva tolto i figli. I due minori erano stati adottati. E per Giuseppina [illegible] iniziato un incubo.

«Rivoglio i miei bambini, altrimenti [illegible] uccido»: [illegible] diceva ogni momento [illegible] nessuno le dava ascolto. Dimenticando che aveva già tentato cinque volte di suicidarsi. Questi ed altri particolari portano il capo della sezione omicidi, Salvatore Longo, a parlare di suicidio: «Un gesto disperato, dovuto alle sue condizioni mentali». Se non ci saranno sorprese dalla perizia necroscopica, il [illegible] verrà archiviato.

Ma la storia di questa donna, un tempo allegra e serena, affio[illegible] dalle parole di chi le ha vissuto accanto. Diciassette [illegible] fa - aveva 20 anni - aveva sposato Giorgio Cimino: un matrimonio d'amore, abitavano in via delle Orfane. Tre figli: Rachela che ha [illegible] 16 [illegible] e vive col padre, Francesca [illegible] Massimo i due minori ora adottati. Poi aveva conosciuto un vicino di casa, Ernesto Casella. Avevano deciso di vivere assieme, in via Moncrivello 1/27, dietro a via Bologna.

La donna suicidatasi, Giuseppina Figlia e l'amico Ernesto Casella

Una difficile storia familiare all'origine del suicidio, tentato già altre volte

Ernesto Casella ha ora [illegible] anni. Racconta: «Giuseppina [illegible] entrata in crisi quando i giudici [illegible] hanno tolto i figli. Un giorno ha ingerito del topicida, un'altra volta [illegible] è riempita di Valium. Due mesi fa l'abbiamo portata in ospedale, aveva ancora tentato di uccidersi. Un giorno è arrivata a casa con i vestiti cosparsi di benzina. Voleva darsi fuoco, l'ho fermata in tempo».

Mercoledì mattina Giuseppi[illegible] Figlia si è svegliata presto. Erano le 5,30. E' uscita di casa alle 6,20, un rapido saluto [illegible] figlio di Casella, Giovanni, 18 anni: «Addio». Dieci minuti dopo ha telefonato all'ex marito, voleva parlare con la figlia Rachela, che dormiva.

Lei ha riagganciato. Telefonava da una cabina pubblica nel giardino di piazza Croce Rossa. La massicciata ferroviaria [illegible] a dieci metri. E' scesa lungo i binari, aveva una bottiglia di plastica con benzina o cherosene. Si [illegible] data fuoco.

Rachela, le lacrime agli [illegible]hi, parla della madre: «L'ho conosciuta poco, ho trascorso otto anni in collegio, poi sono rimasta con mio padre. Ma ci ci vedevamo ogni settimana. L'ultima volta è stato venerdì». Prende una busta da un cassetto, mostra alcune foto: «Guardi quanto era bella». (e. mas.)

Oggi i funerali Cheia è braccato

Non si trova Cheia Saadbou Kahoute, il senegalese ritenuto l'assassino di Marina Corallo, l'insegnante di danza uccisa [illegible] tre coltellate al [illegible] lunedì sera in piazza Statuto. La Squadra Mobile, coordinata dal vicequestore Salvatore Longo, ha continuato a battere la città ed anche una serie di possibili altri rifugi in altre regioni. Sono state controllate anche alcune abitazioni di amici dell'ex fidanzato della vittima. Ma inutilmente.

Intanto i medici legali hanno terminato gli accertamenti sul corpo della ragazza [illegible] ieri mattina il sostituto procuratore Scavola [illegible] concesso [illegible] nulla osta per i funerali, che si svolgeran[illegible] oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa [illegible] San Grato, nel quartiere Borghetto di Ivrea. Si prevede una imponente partecipazione di folla: la famiglia Corallo è infatti molto nota [illegible] Ivrea, dove i genitori di Marina sono attivissimi nel settore del volontariato cattolico.

Rambo incontra la madre «Un incubo quei morti»

«Ho vuotato il [illegible] per liberarmi la coscienza. Non potevo tenermi tutto dentro. Era diventato un incubo». Arrigo Candela ha spiegato così alla madre, che si è recata a trovarlo mercoledì pomeriggio nel carcere [illegible] Rennes, il perché della [illegible] confessione.

Appena un paio d'ore prima aveva ammesso, di fronte al magistrato francese, di avere ucciso sette volte. Calmo, sorridente e sereno, in tuta amaranto, ha accolto la madre nel parlatorio del modernissimo penitenziario.

«Mi [illegible] sembrato di discreto [illegible] - racconta Concita Candela, rientrata nella sua casa di Nimes - e mi ha subito raccontato delle sue giornate. E' ancora in cella di isolamento, ma può compiere brevi passeggiate [illegible] soprattutto fare ginnastica con gli attrezzi che gli sono stati forniti dalla direzione del carcere. Dice che i poliziotti francesi si comportano in modo molto corretto con lui».

A Concita Candela [illegible] stata tenuta nascosta, sino [illegible] quel momento, l'accusa di omicidio che pende sul figlio: «E' stato lui [illegible] raccontarmi del poliziotto. Me lo ha confessato senza reticenze, spiegandomi che era rimasto senza un soldo e che non aveva alternative: doveva portare a termine quella rapina». Poi il discorso è caduto sui magistrati, che seguono l'inchiesta: «Arrigo dice di avere stabilito un'intesa con il giudice istruttore Cecile Marion, e di averle raccontato ogni cosa perché vuole liberarsi la coscienza. Ora aspetta il processo, senza particolari paure. [illegible] che lo attende un lungo periodo di detenzione, ma è anche pronto ad affrontarlo».

La maggior preoccupazione di Rambo è ora il futuro di Antonietta Biscotti, la sua convivente che attualmente si trova nel carcere di Guigamp, nella Bretagna del Nord, [illegible] l'accusa di detenzione armi: «Vuole assolutamente parlarle. Ha chiesto di poterle telefonare, ma almeno per il momento non sarà possibile». Ha anche chiesto notizie dei 20 gatti e dei 5 cani che ha lasciato nella villa di Lazardieux. Alla madre ha espresso il desiderio di ricevere libri e giornali per trascorrere più velocemente le molte ore di solitudine.

Prima dell'incontro con il figlio, Concita Candela era stata interrogata, per oltre un'ora, dal giudice istruttore Marion che, appena pochi minuti prima, aveva finito di raccogliere la confessione del figlio. L'incontro fra il magistrato [illegible] l'anziana donna è stato cordiale: «Ha voluto che le raccontassi tutta la vita di Arrigo. Di quando era bambino, del suo rapporto con il padre, dei suoi studi, del suo diploma di odontotecnico, del suo amore per le armi, della sua scelta di fare la guardia giurata alla Mondialpol. Ha [illegible] soprattutto di avere elementi sulle conoscenze francesi [illegible] Arrigo, forse pensando ad eventuali complici. Io le ho spiegato che mio figlio ama fare tutto da solo. Sono certa che, a parte Antonietta, [illegible] lo ha aiutato nella [illegible] fuga in Francia».

Arrigo Candela ha [illegible] «Ho [illegible] il sacco per liberarmi la coscienza»

Angelo Conti

Delitto del freezer Un nuovo arresto

C'è un nuovo arresto per il [illegible] del morto nel freezer: in esecuzione [illegible] un ordine emesso dalla procura della Repubblica di Pinerolo, i carabinieri hanno catturato [illegible] tossicomane di Bricherasio. Massimo Perazzolo, 26 anni, operaio, residente a Bricherasio in [illegible] Olmetti 37, è accusato di concorso in estorsione. Sarebbe entrato anche lui nel giro di sciacalli che per un anno hanno ricattato i familiari-assassini di Graziano Bauso, il padre-padrone di None. Come Marcello Fornerone, il tossicodipendente di San Secondo di Pinerolo che con i suoi continui ricatti ha permesso ai carabinieri di fare luce sul delitto. E come Romilda Odin, la giovane di Luserna San Giovanni che ha materialmente ucciso l'uomo e che, dopo l'iniziale richiesta di un'auto, si è fatta consegnare da Grazia Fichera e dai figli 18 milioni di lire.

Massimo Perazzolo è stato arrestato sulla base delle deposizioni degli imputati. Resta da chiarire quale sia stato il suo ruolo nella vicenda: secondo alcune indiscrezioni, avrebbe dovuto aiutare Fornerone e fare sparire il cadavere di Graziano Bauso. Una cosa [illegible] certa: il tossicodipendente di Bricherasio è [illegible] in scena quando moglie e figli della vittima, messi alle strette dalle continue richieste di denaro, avevano deciso di vendere la casetta di None e di disfarsi [illegible] freezer seppellito nel capannone in fondo al cortile.

Perazzolo è stato rinchiuso nel carcere di Pinerolo, e nei prossimi giorni sarà interrogato dal sostituto procuratore Emanuele Di Salvo, che condu[illegible] [illegible] indagini. Nulla [illegible] emerso sugli altri ricercati della vicenda: Romilda Odin e il fidanzato tunisino, coinvolto anche lui nelle estorsioni. La coppia, partita a fine luglio per un viaggio in Tunisia, ha fatto perdere le proprie tracce.

Arrestato Massimo Perazzolo: ricattava gli assassini di None

[illegible] nascondeva in città

Clan Madonia, arrestato un picciotto

Un mafioso siciliano, affiliato al clan dei Madonia, è stato arrestato ieri dai carabinieri [illegible] Torino. Si tratta di Gaetano Salvatore Romano, 26 anni, originario di Gela (Caltanissetta). Era colpito da un ordine di custodia cautelare della procura della Repubblica di Firenze per associazione di stampo mafioso finalizzato al traffico di sostanze stupefacenti.

Non [illegible] tratterebbe di un esponente di primo piano dell'organizzazione mafiosa, quanto piuttosto di [illegible] fiancheggiatore [illegible] nell'inchiesta della magistratura di Firenze soprattutto per la frequentazione di alcuni boss, di ben diverso calibro, che [illegible] trovato rifugio, in passato, a Ronchi, [illegible] località della Versilia.

L'arrestato verrà trasferito a Firenze già nella giornata odierna, per [illegible] interrogato dai magistrati toscani.

Il via da piazza Zara

Giro della Collina domenica la festa di tutti i podisti

[illegible] rinnova domenica (partenza [illegible] 9,30 da piazza Zara) l'ormai tradizionale appuntamento d'inizio autunno con il «Giro della Collina», manifestazione organizzata dalla Joyful Promotion con la collaborazione di Torino Sette-La Stampa e con [illegible] patrocinio dell'assessorato all'Ambiente comunale.

Anche in questa 18ª edizione un festoso esercito di migliaia di podisti di ogni età percorrerà 12 chilometri su o giù per le strade della collina. Le iscrizioni (6 mila lire per una sac[illegible] piena di omaggi) sono ancora aperte presso il salone La Stampa di via Roma 80, negozi di articoli sportivi ed i supermercati Di per Di. I ritardatari potranno comunque iscriversi direttamente alla partenza domenica mattina. Parte dell'incasso sarà devoluto alla Fondazione Faro per l'assistenza oncologica. [illegible] palio fra tutti i partecipanti oltre 200 ricchi premi a sorteggio.

Un decreto per non perdere i finanziamenti per il Centro agroalimentare

La Regione riacchiappa 90 miliardi

«Ma è ancora un pasticcio» ribatte il pds

Un decreto [illegible] «pubblica utilità, indifferibilità [illegible] urgenza dell'opera». L'ha firmato ieri mattina il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, e rappresenta la soluzione per far arrivare [illegible] Torino i finanziamenti statali per la realizzazione del Centro agroalimentare. «Ecco la migliore risposta al pds che ci accusa di essere incapaci di governare», dicono Brizio e l'assessore all'urbanistica Mario Carletto, entrambi dc. [illegible] il pds rincara le accuse. «Come da copione: hanno trovato una soluzione che [illegible] un pasticcio», commenta Gaspare Enrico della Federazione provinciale.

I termini della polemica sono noti. Ieri il pds ha lanciato l'allarme: «Perdiamo i circa 90 miliardi di finanziamento statale perché Torino, a differenza degli altri quattro Comuni interessati dall'opera, non ha ancora adeguato lo strumento urbanistico». All'assessorato all'Urbanistica che, negli ultimi mesi, [illegible] gestito la vicenda del Caat, fanno spallucce. [illegible]n c'è urgenza per quanto riguarda l'approvazione del Piano d'insediamento produttivo da parte del Comune di Torino - dice l'architetto Ferreri -; ai fini dei finanziamenti statali è fondamentale che [illegible] stesso Piano sia approvato dai comuni di Rivoli e Grugliasco, perché è sul loro territorio che verrà edificato il Caat».

«E se Rivoli e Grugliasco, pur con tante resistenze, l'hanno approvato - spiega l'assessore Carletto - è perché la Regione ha saputo mettere attorno a un tavolo tutti i Comuni e gli enti coinvolti nella realizzazione dell'opera. [illegible] polemica del pds è curiosa perché nelle tante riunioni avute con i Comuni, le difficoltà maggiori sono state sollevate proprio da amministratori della quer[illegible]».

«Sosteniamo che [illegible] un pasticcio - spiega Gaspare Enrico - perché se Torino continuasse a essere latitante sul Piano d'insediamento produttivo, che è consortile cioè pienamente valido solo quando è approvato da tutti i Comuni che fanno pa[illegible] del consorzio, si rischierebbe di non poter procedere agli espropri dei terreni. Il ricorso di uno solo dei proprietari bloccherebbe tutto».

Evidentemente [illegible] Regione confidano nel fatto che Torino approverà il Piano. Così come respingono le paure dei Comuni di Grugliasco, Rivalta, Orbassano e Rivoli sull'efficacia dello schema di accordo di programma «con [illegible] quale, comunque, sono stati individuati i problemi, soprattutto viari, che la nascita del Caat comporterà per i quattro Comuni - dicono all'Urbanistica -. Problemi che [illegible] soluzione perché tutti lavoriamo affinché l'insediamento cresca nel migliore dei modi possibili».

Beppe Minello

echi di cronaca

La ditta Pane noleggia pianoforti

anche a riscatto, adatti ai vari livelli di esecuzione. NUOVA SEDE Via IV Marzo 1 nel cuore di Torino [illegible] AL DUOMO Tel. [illegible]

Pianoforti tradizionali Pianoforti elettronici Strumenti musicali

Sicurezza di pagare un prezzo giusto - finanziamenti su misura noleggi a riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino. Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. [illegible], tel. 0172 49.55.81 chiuso la domenica e il lunedì.

UNO RAP UP.

ACCESSORIATA,

CATALIZZATA,

SINTONIZZATA.

Uno

Allestita con car-stereo estraibile, tettuccio apribile, marmitta catalitica, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppio specchietto e paraurti colore vettura.

DISPONIBILE ALLO STESSO PREZZO NELLE MOTORIZZAZIONI FIRE 1000 E 1400 i.e. - DA LIRE 14.309.000 CHIAVI IN MANO.

FIAT

LA STAMPA
LIGURIA
Venerdì 2 Ottobre 1992
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Un altro burrascoso incontro a Palazzo Chigi, il governo ha preparato un decreto per Genova e Savona

Compromesso a Roma, subito 100 miliardi

In arrivo anche agevolazioni fiscali per gli alluvionati

ROMA. Compromesso a Roma, tra la delegazione ligure e il governo, sulla proclamazione dello stato di emergenza e sui fon[illegible] da destinare a Genova [illegible] Savona per danni dell'alluvione. Il governo non ha proclamato lo stato di emergenza, ma ha preparato [illegible] decreto, che sarà firmato oggi, che comincia [illegible] questa f[illegible] «Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri per l'emergenza verificatasi». E' il massimo che la Liguria è riuscita a ottenere, [illegible] che consente [illegible] sindaci di tornare a casa con qualcosa [illegible] doversi dimettersi, proprio per la parola «emergenza» contenuta in questa frase. Alla vigilia, infatti, la delegazione ligure aveva minacciato le dimissioni in [illegible] se le richieste non fossero [illegible] accolte.

E veniamo ai fondi. La Liguria ha ottenuto 100 miliardi (ne aveva chiesto 1000), oltre alle facilitazioni fiscali e sulle esposizioni bancarie già assicurate lunedì dal ministro Facchiano. Inoltre, mercoledì, la delegazione ligure incontrerà i ministri dell'Industria, dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici per stabilire i fondi da assegnare alla Regione Liguria nel triennio '93,'95 [illegible] '95; in quella sede, probabilmente, si giocherà la vera partita per i fondi da destinare all'economia dopo l'alluvione.

L'incontro si è iniziato ieri verso le 17. La delegazione ligure era composta tra gli altri dal presidente della Regione Ferrero, dai presidenti delle due Provi[illegible] Rolandi [illegible] Robutti [illegible] dai due sindaci di Genova e Savona Merlo [illegible] Magliotto. [illegible] Consiglio dei ministri della notte precedente, quello in cui [illegible] stata approvata la Finanziaria, aveva [illegible] pratica detto [illegible] alla proclamazione dello stato d'emergenza, ma si [illegible] detto disposto a preparare un decreto con alcuni provvedimenti d'urgenza.

I tecnici si sono quindi messi [illegible] lavoro per la stesura del decreto, cominciando dalle concessioni che Facchiano aveva già fatto lunedì i[illegible] favore di aziende, attività commerciali e cittadini che abbiano subito consistenti danni dell'alluvione. Il decreto concederà il rinvio al 31 marzo 1993 per gli adempimenti fiscali e previdenziali, [illegible] il rinvio al 31 dicembre di quest'anno per gli adempimenti civilistici e cambiari.

E' poi cominciata la discussione sullo stanziamento immediato. La polemica si [illegible] fatta vivace, e alla fine il ministro Facchiano e il sottosegretario Fabbri hanno deciso di interpellare per telefono il presidente Amato. Risultato: 100 miliardi subito per i danni più urgenti. La delegazione ligure ha consegnat[illegible] l'elenco dei Comuni (18 in provincia di Genova e 28 in provincia di Savona) colpiti dal nubifragio.

Un particolare curioso: il governo sostiene che l'anno scorso Genova aveva ottenuto soldi per la difesa del suolo che non h[illegible] mai usato: «Cominciate ad adoperare quelli», si [illegible] sentiti dire in sostanza presidenti e sindaci liguri. Un po' di imbarazzo, con la promessa di verificare bene nei bilanci per accertare se davvero può essere avvenuta una cosa del genere.

Tra i liguri soddisfazione [illegible]derata. Il sottosegretario al Bilancio, il genovese Luigi Grillo, ha commentato: «Il governo ha appena varato [illegible] Finanziaria molto rigorosa, e deciso tagli per 50 mila miliardi. E' un grosso [illegible] aver ottenuto 100 miliardi». Assai più moderato il sindaco di Savona, Armando Magliotto: «Come sindaco [illegible] spendo il giudizio sino a mercoledì. Vedremo allora l'effettiva consistenza dell'impegno governativo per rifondere i danni strutturali. Siamo riusciti a fatica a strappare cento miliardi, [illegible] c'è [illegible] grande sproporzione con quanto è accaduto. Si tratta di verificare gli stanziamenti per i prossimi tre anni».

E veniamo alla situazione di Genova. Ieri sera è stata riaperta [illegible] traffico via delle Fontane. Tutte le linee di bus che attra[illegible] la [illegible] hanno ripreso [illegible] percorso regolare. A Borgo Incrociati si sta lavorando per rimettere in funzione gli uffici del palazzo delle Poste, gravemente danneggiati dalla piena. Intanto [illegible] arrivata l'autorizzazione della commissione di vigilanza [illegible] riaprire lo stadio Ferraris: la partita Genoa-Ancona, già spostata [illegible] Pisa, potrà giocarsi regolarmente a Marassi.

Tutte le scuole sono state riaperte, anche se alcuni edifici sono agibili solo i[illegible] parte. La sta[illegible] di Principe della metropolitana dovrebbe tornare in funzione da lunedì. Due corsie del sottopasso di Caricamento sono state riaperte. Resta la frana che ha isolato Bavari e San Desiderio. Si prevede di riaprire la prossima settimana.

Maria Corbi
Paolo Cavaliere

Un'immagine dei giorni dell'emergenza: [illegible] rimuovono arredi e merci [illegible] negozi alluvionati. Il bilancio dei danni è altissimo

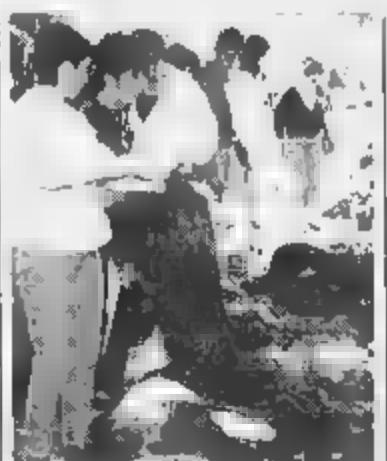
Lunghe code davanti ai negozi che svendono merce danneggiata

L'alluvione porta i saldi

Qualche commerciante, però, ne approfitta per smaltire le rimanenze di magazzino
Conviene acquistare soprattutto biancheria, lenzuola e coperte. Attenzione ai tessuti

GENOVA. I genovesi sono calati in centro [illegible] frotte, [illegible] la speranza [illegible] trovare capi di abbigliamento o scarpe di marca [illegible] prezzi stracciati. Ma che delusione, quando alla fine riescono [illegible] guadagnare l'ingresso nel [illegible]gozio «alluvionato». I prezzi so[illegible] da realizzo, ma la merce [illegible] è certo quella della nuova collezione invernale. I commercianti, per quanto seriamente preoccupati del danno [illegible]mico subito, [illegible] pur sempre curare i loro affari. Nella vendita dei capi rovinati dall'alluvione si trovano giacche e pantaloni [illegible] qualche stagione fa, che non hanno neppure una macchiolina di fango.

Fuori dai negozi c'è la coda, po[illegible] importa se bisogna stare in mezzo a fango e polvere per ore. Da «Odone» in via XX Settembre ci saranno più di cento persone che attendono pazientemente il loro turno.

I commessi ogni tanto escono [illegible] distribuire i numeri progressivi. Qui effettivamente esiste la possibilità di concludere [illegible] buon acquisto. Ci sono centinaia [illegible] pacchi di lenzuola, piumoni, coperte, in vendita al 20-30-40 per cento del prezzo di listino.

Genova, in coda per i «saldi-alluvione»

Comunque bisogna decidere gli acquisti [illegible] [illegible] buona dose di spirito critico. Nel [illegible] storico si racconta ancora la storia di un commerciante che nel '70, esaurita la merce alluvionata, ogni sera andava a Milano con un pullmino «600» per comprare capi di bassa qualità, che bagnava e rivendeva come merce alluvionata. Pare che l'anno dopo si fosse ritirato dall'attività per vivere di rendita.

La corsa all'acquisto si conclude nella lavanderia sotto casa, dove per molti è in agguato una delusione. Il titolare di una lavanderia [illegible] San Fruttuoso avverte: «Non tutte le macchie spariscono. Innanzi tutto, i capi che sono infangati devono essere lavati in acqua. Dunque, per certi capi lo sconsigliamo, ad esempio i vestiti da uomo, perchè vengono solitamente confezionati senza bagnare il tessuto. In altri casi, oltre al fango si trovano anche macchie di bitume, che non spariscono nè con il lavaggio in acqua, nè con quello successivo [illegible] secco. Resta l'alone». [p. c.]

La denuncia di Cerofolini

«La legge per pulire i fiumi fu sabotata dal ministero»

GENOVA. «Nel 1978 proposi in Parlamento una legge, spesa 450 miliardi, per risanare i torrenti genovesi. Ma arrivò [illegible] 'ciclone Prandini', con i decreti speciali per i campionati del mondo che assorbirono tutte le risorse disponibili e le mie proposte furono accantonate». I Mondiali: la grande gara dello sperpero che sta ingigantendo i dossier della magistratura.

Ancora: «A Genova lo Stato ha finanziato il porto e l'Expo, ma si è fermato: non così sta facendo invece per arginare l'acqua alta a Venezia, per il bradisismo, per i rivoli [illegible] denaro che si spargono al Sud, specialmente [illegible] Irpinia. Per i 450 miliardi doveva ovviamente intervenire lo Stato, le istituzioni locali non hanno quelle disponibilità. Ma tutto finì nel nulla: e [illegible] [illegible] sono avute le tracimazioni dei torrenti dei giorni scorsi, così si sono avute infinite sofferenze [illegible] danni[illegible].

Così parla Fulvio Cerofolini, che nell'ottobre del 1970 era vicesindaco socialista e da qualche mese era assessore alle strade [illegible] alle fognature. Per lui furono giorni terribili: sua moglie era ricoverata per un'operazione chirurgica e perse la vita.

Ricordiamo ancora Cerofolini, in quei giorni di 22 anni fa: in tuta nel fango, poi di corsa in ufficio, notti [illegible] dormire. Prosegue: «Ho sempre denunciato in tutte le sedi che la Liguria è ad alto rischio idrogeologi[illegible] e Genova e lo è in particolare. Dobbiamo darci una politica [illegible] interventi a protezione, agire prima che l'evento si verifichi e invece ci troviamo solo a dover piangere 'dopo', ai funerali o davanti a cataste di macerie». Cerofolini non lo dice, [illegible] dalle sue parole si capisce che almeno gran parte della tragedia di questi giorni avrebbe potuto essere evitata, o quanto meno limitata.

Cerofolini, che occorre fare? «Intanto [illegible] saggia gestione del territorio. Bloccare licenze di costruzione laddove esistono pericoli. Mi dicono che alcune case sono state costruite sotto [illegible] livello del torrente Sturla, quello che ha provocato la morte [illegible] [illegible] nonna e [illegible] suo nipotino. Bisogna pulire accuratamente i letti [illegible] torrenti [illegible] punire severamente chi vi scarica di tutto. Pulire [illegible] strade [illegible] i dintorni, creare vasche di decantazione a monte dei torrenti, costruire muri anche alti [illegible] argine. Prevenire costa molto [illegible] che intervenire a disastro avvenuto: era questo lo spirito della mia proposta [illegible] legge del 1978, ed [illegible] che avevo vissuto anche sulla [illegible] pelle l'alluvione del 1970, conoscevo bene i problemi».

L'ex sindaco psi Fulvio Cerofolini

Forse ha anche ceduto la solidarietà, forse si [illegible] perduto l'orgoglio della nostra cultura storica, delle nostre radici. L'as[illegible] del volontariato ne è una prova; predomina l'egoismo anche [illegible] nei giorni dell'alluvione si.

Ci sono grosse difficoltà, nessuno vuole discariche vicino alle proprie abitazioni. «Le discariche - conclude Fulvio Cerofolini - mancheranno sempre di più se la gente continuerà a buttare sotto casa rifiuti di ogni genere: nel Bisagno e nello Sturla l'onda [illegible] piena ha trascinato vecchi frigoriferi, pezzi di mobili e addirittura di auto sinistrate». [g. c.]

Genovese di 36 anni muore ad Alessandria

Un genovese di [illegible] anni, Luigi Dolciani, abitante [illegible] via Calamandrei 67, è morto ieri sera all'ospedale di Alessandria dov'era stato ricoverato in seguito a un incidente stradale avvenuto alle 18,30 sulla provinciale per Valle S. Bartolomeo. Dolciani, insieme ad altri due cacciatori, Armando Campitelli, 67 anni, residente a Pontedecimo, e Gerolamo Rusca, 38 [illegible]ni, di Albissola, rientrava da una battuta di caccia a Montecastello. A un incrocio, la Renault sulla quale viaggiavano, condotta da Campitelli e sulla quale si trovavano anche cinque cani da caccia, [illegible] è schiantata con un'Alfa Romeo Giulietta condotta da Calogero Stazzeri, 52 anni, [illegible] Alessandria. Dolciani, che ha riportato lo sfondamento del torace, è morto in ospedale. Ferite leggere per gli altri viaggiatori. [p. c.]

Gli edili della Cilt occupano la Sala Rossa di Tursi

Gli operai del Consorzio ligure toscano «Cilt» hanno occupato la sala rossa di Palazzo Tursi per chiedere l'intervento urgente degli amministratori presso il Ministero dei Lavori e dei Lavori Pubblici affinchè venga riconosciuta la cassa integrazione. Com'è noto, circa [illegible] lavoratori edili del Cilt rischiano il licenziamento. [p. c.]

Migratori, accolto il ricorso degli ambientalisti

Il Tar della Liguria ha accolto il ricorso [illegible] associazioni ambientaliste di sospensive di alcuni punti del calendario venatorio già approvato dalla giunta regionale sulla selvaggina migratoria [illegible] sulle specie cacciabili di uccelli. Oggetto del ricorso era la salvaguardia di 12 specie di uccelli, tra cui passero, passera mattugia, passera oltremontana, cornacchia grigia. Per quanto riguarda la selvaggina migratoria, sarà la Regione a stabilire le tre giornate settimanali dal 7 dicembre [illegible] 31 gennaio in cui in provincia di Genova e [illegible] La Spezia è consentita la caccia. [p. c.]

Pubblico impiego, a Genova molte esenzioni

Nuovo allarme maltempo oggi sciopero ridotto

GENOVA. Oggi scioperano i dipendenti del comparto pubblico. Le previsioni metereologiche avverse per il fine settimana hanno tenuto in forse sino all'ultimo l'adesione delle segreterie genovese dei sindacati confederali allo sciopero nazionale del pubblico impiego.

Al termine di una riunione in Prefettura, si [illegible] deciso di esentare alcune categorie di lavoratori in ragione della particolare situazione cittadina.

Si asterranno pertanto dall'agitazione i dipendenti comunali del servizio strade ed illuminazione pubblica, del centro operativo di informatizzazione, del servizio giardini [illegible] foreste. E poi operai e tecnici dell'officina comunale e del settore Opere idrauliche e sanitarie.

Con la stessa motivazione, è stato revocato anche lo sciopero dei lavoratori delle Poste e Telecomunicazioni.

I servizi postali infatti [illegible] tra i più colpiti dall'alluvione e, a differenza di Enel, Sip, acquedotti che hanno riattivato tutte le utenze, si [illegible] lavorando per ritornare alla normalità.

A Genova, come nel [illegible] del[illegible] Liguria, si fermeranno gli uffici comunali (con le eccezioni che si [illegible] detto), provinciali, e regionali, quelli statali [illegible] parastatali. Saranno chiuse scuole ed Università. Scioperano anche i lavoratori della sanità.

[illegible] aderiscono all'agitazione i vigili del fuoco, impegnati proprio in questi giorni in compiti di protezione civile di primaria importanza. Il servizio metereologico dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» ha previsto l'arrivo di altre perturbazioni, inizialmen[illegible] per la giornata odierna, ma con possibilità di ritardo nell'arco di quarantott'ore.

Ci attende un altro fine setti[illegible] di maltempo e non si può rischiare di farsi cogliere impreparati per la seconda volta. I vigili [illegible] fuoco sono al lavoro giorno [illegible] notte per prosciugare fondi di palazzi e scantinati. [p. c.]

Rapallo: sette pubbliche assistenze vantano crediti per oltre un miliardo

«Ci mancherà anche la benzina»

Le «Croci» protestano, niente soldi dall'Usl

Pubbliche [illegible] nel ciclone

RAPALLO. Dopo la «marcia» sul Comune di Rapallo, con le ambulanze che [illegible] sfilato per le strade del centro con i lampeggiatori accesi, i volontari delle pubbliche assistenze avevano ottenuto soltanto promesse. «Entro la fine dell'anno l'Unità sanitaria locale 17 sarà in grado di azzerare i debiti arretrati fino al 1991. Ritengo che riusciremo anche [illegible] erogare una quota dei debiti del 1992» aveva detto l'amministratore straordinario Arcangelo Papotto durante [illegible] riunione nella sala consiliare del Comune.

Un sospiro di sollievo, per le decine di operatori del soccorso che svolgono l'attività da Recco, Camogli, Portofino, Santa Margherita e Rapallo. In totale, sette pubbliche assistenze, che hanno un credito, nei confronti dell'Usl 17, di circa [illegible] miliardo [illegible] mezzo. Denaro che la [illegible]egione avrebbe dovuto erogare già dal 1989.

I bilanci delle «croci» del Levante oggi [illegible] al collasso. Un deficit che rischia di paralizzare il servizio di assistenza, [illegible] comunque di limitarlo soltanto ai casi di emergenza. Arcangelo Papotto aveva spiegato che è impossibile distribuire i fondi se prima non vengono assegnati i finanziamenti da Roma. Il meccanismo, che funziona grazie alla «mediazione» della Regione, si era inceppato in agosto.

Tuttavia, durante l'incontro della scorsa settimana si era aperto uno spiraglio: i volontari avevano ottenuto la promessa [illegible] venti milioni per ogni pubblica assistenza. Almeno per continuare a garantire i servizi convenzionati con l'Usl per il mese di ottobre. Finora, però, non sono arrivati neppure que[illegible] soldi [illegible] la situazione sta diventando davvero difficile. Dicono alla Croce Bianca di Rapallo: «E' passata una settimana e non abbiamo visto una li[illegible]. Siamo [illegible] collasso: tra pochi giorni mancherà il denaro per [illegible] benzina». [f. gr.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: Corso Europa 676
Gherai: corso Buenos Aires-Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 106

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74.056

CAMOGLI
Machi: via [illegible] Repubblica 4, tel. 771.081

SANTA MARGHERITA
Brizzi [illegible] via Palestro 44, tel. 287.002

RAPALLO
Montallegro: via Libertà 106, tel. 53.395

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII [illegible] 8, tel. 259.041

CHIAVARI
Frali: piazza Cavour 3, tel. [illegible]

LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317

[illegible] LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, telefono 41.131

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 56.59.51; **Camogli:** 77.02.06; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20, **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.817

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39 **Santo Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92.147 **Varese Ligure:** 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.87.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.08.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 29.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.65.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.90.00-30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **[illegible]tedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **V[illegible]rdì.** V. Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova Radiotaxi: [illegible]
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.65.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE [illegible]

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.040; **Santo Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Or.: 21 — L. 60.000/40.000/20.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]l. Margherita — Or.: 21 — L. 30.000/25.000 — OGGI RIPOSO

T. della [illegible] — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000 — OGGI RIPOSO

Tea[illegible] — Tel. 839.35.89 — Ore 20,30 — L. 37.000/28.000 — CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible] Tosse — a Palazzo Ducale — Or.: 21 — Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Carignano — Or.: 15,30 — Lire 14.000/12.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 206.549. Or.: 15,15/17,30/20,20/22,50 Lire 10.000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 Orario: 16,30/17,40 20,40/22,40 Lire 10.000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Augustus — Tel. 559.810 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40 Lire 10.000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.[illegible]
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: [illegible] «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Corallo [illegible] — Tel. 586.419 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000
Gangsters
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 Orario: 15/17/19/20,45/22,40 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 561.691 Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 Lire 10.000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — Tel. 368.298 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

Olimpia — Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire 10.000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,30/17,20/19 20,50/22,40 Lire 10.000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 565.512 Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 Lire 10.000
Vietato ai minori
di Maurizio Ponzi con Manuela Valentini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92) — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15/17,30/20 22,30. Lire 10.000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.461 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. [illegible] 2h15' **Avventuroso**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Tel. 582.137 Or.: 15,10/17,35/20,10 22,30 Lire 10.000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. [illegible] Or.: 14,30/22,30 Lire 10.000
Superstallone per Baby Pozzi

Centrale 2 — Tel. 580.390 Or.: 14,30/22,30 Lire 10.000
Piaceri contro natura
Giochi bestiali bisex

Chiabrera — Tel. 281.585. Lire 8000/6000
Bizarr meeting
Wunder mopsex

Cristallo — Tel. 299.967 Or.: 15,30/22,15 Lire 7000
Transex

Eldorado
Luana [illegible] porcona

[illegible]
Amici del Cinema — Or.: 21,15 Lire 6000 Tessera L. 5000 — Serata ad invito. Film a sorpresa.

Lumière — Tel. 505.936 Or.: 20,15/23,30 Lire 5000 (tessera annuale 6000)
Pump up the volume

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato da Sud Ovest nelle ore pomeridiane, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 21° C, umidità rel. [illegible], vento Sud Est 10 km/h, mare legg. mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1016 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	23	17
Savona	25	17
Imperia	24	17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 24; min. 18. Temper. mare 22.

Il Sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,07. La Luna si leva alle 13,09 e cala alle 22,12 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — Or.: 21,15 Lire 5000 — [illegible]IUSURA ESTIVA

[illegible] — Or.: 21,15 Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
San Siro — Or.: 15,30 ult. 22,30 Lire 6000
Double impact
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Eden all'aperto — Or.: 21,30 Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Co[illegible] — Tel. 288.033 Or.: In. 20 Lire 8000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte [illegible] un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

RAPALLO
Au[illegible]ustus — Tel. 61.951 Or.: In. 21,15 Lire 8000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.686 Or.: In. 20 Lire 8000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Drammatico**

Cantero — Tel. 309.938 Or.: In. 16 Lire 8000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Mignon — Tel. 309.694 Or.: In. 20 Lire 8000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505 Or.: In. 16 Lire 8000
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

SAVONA

[illegible]VONA
[illegible]tro Chiabrera — INIZIO PREVENDITE STAGIONE MUSICALE

Astor — Tel. 824.586. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Lire [illegible]
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire [illegible]
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714. Or. 15,30/17,15/18/20,40/22,30 Lire 9000/8000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,15 17,35/19,50/22,15 Lire 9000/8000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,45/18/20,15 22,30
[illegible] nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Sognando Manhattan
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passare il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. 1h 40' [illegible]

Jolly — [illegible]. 850.570 Or.: 15/17/21/23,30 Lire [illegible]
Gustose in calore

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263 Or. 20,30 22,30 Fest. 16-22,30 cont. Lire 8000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Festi prefest.: 16/22,30 Lire 8000/6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Salesiani — Or.: 21.15 Lire 6000/3000 — CHIUSO

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/4000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitar[illegible] donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. ore 16/22,30 Lire 7000/4000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5500
Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.290 Or.: 20/22,30 Lire 6000/5000 — CHIUSO

Arena Ondina — Or.: 20.45 (spett. unico) Lire 6000/5000 — [illegible]

LOANO
Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 [illegible] 6000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 668.941 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
Batman - Il ritorno
[illegible] *Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela [illegible] la sensuale e terribile Donna Gatto e il [illegible]o Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

MILLESIMO
Lux — Or.: 15/17/21 [illegible] — OGGI RIPOSO

VALLEGGIA
Valleggia — [illegible] PER [illegible]

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.240 Or.: 21,30 Lire 8000/rid. 6000 — [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 97.249 Or.: 17,15/20,10/22,15 Lire 8000/rid. 6000 — CHIUSO

[illegible]

IMPERIA
[illegible] — Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/rid. 5000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia [illegible] giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

A. DI [illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,15/22,30 Lire [illegible]
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Cerri — [illegible]: 20,30/22,30 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]
Olimpia — Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 21 Lire 5000/rid. [illegible]
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

[illegible] — Esivo. Via [illegible] 108 Or.: 21.15 Lire 5000/rid. 3000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]
Ariston — Orario: iniz. ore 16 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si com[illegible] in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Centrale — Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 7000 Rassegna Cinema giovane
Cuori [illegible]
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia [illegible] di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

Orfeo — Tel. 82.333 Or.: inizio 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 8000
Film [illegible] ai minori di anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
[illegible] continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita [illegible] italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N.V. 1h 50' **Commedia**

Il cardinale Canestri: «Una tragedia che sgomenta, sulla quale pesano tanti interrogativi»

Dolore e rabbia davanti alle bare

Ieri a Sturla i funerali delle vittime dell'alluvione

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sturla si è stretta ieri mattina nella chiesa della Santissima Annunziata per i funerali del piccolo Alessandro Rubino, cinque anni compiuti ad agosto, e di sua nonna, Adriana Lagomaro, 85 anni, travolti e uccisi nella loro abitazione di via Conforti dall'ondata [illegible] piena del torrente Sturla.

C'erano il prefetto Mario Zirilli, il sindaco Romano [illegible]erio con l'assessore Ivana Simonini, il vicequestore [illegible] Salvatore Presenti, l'ex sindaco Fulvio Cerofolini; ma c'e[illegible] soprattutto la gente [illegible] Sturla, amici e parenti degli scomparsi; ognuno ha portato una candela accesa su un'altare laterale.

Non c'è stata alcuna contestazione, come si temeva, tanto che è [illegible] del tutto inutile lo schieramento prudenziale di agenti e carabinieri. Soltanto di prima mattina, fuori della chiesa, [illegible] [illegible] mancate le proteste. Si poteva evitare la seconda ondata del torrente in via Conforti, dopo che se [illegible] era avuta una prima?

Critiche, desolazione, commozione, sconforto erano sentimen[illegible] [illegible] tutti. Le navate della chiesa colma di fiori sono state l'ultimo saluto alle due vittime. Garofani bianchi sulla piccola, candida bara di Alessandro, garofani rossi su quella della nonna. Il padre di Alessandro, Luigi, ha assistito impietrito al rito funebre. La madre, che ha perso un figlio e la [illegible] [illegible] chiama Anna Crovetto, è disabile, il marito l'ha por[illegible] in chiesa in braccio. Una scena straziante.

Si è salvato il fratello di Alessandro, Gianluca di 7 anni, [illegible] affidato ai parenti che insieme alla madre si è disperatamente attaccato a un'inferriata. Non sa ancora della tragedia che ha sconvolto [illegible] [illegible] famiglia. Lo ricorda un negoziante: «Era un bambino sveglio e intelligente, veniva [illegible] comprare il latte [illegible] si spiegava più a gesti che a parole».

Suo padre, nel momento dell'ondata era a pochi metri di distanza, aveva appena parcheggiato l'auto quando è arrivato sul piccolo alloggio [illegible] via Conforti il torrente d'acqua. L'alloggio delle due vittime è vicino alla caserma dei carabinieri, sotto il livello del torrente, e [illegible] si interroga ora perché sia stato consentito di costruirlo. «Ma non sarebbe accaduto nulla - afferma uno zio del bambino scomparso - se avessero ripulito lo Sturla, invece era abbandonato, pieno di robacce e di macerie. La colpa non è [illegible] chi ha costruito la [illegible] ma di chi non ha svolto sul torrente opera di prevenzione».

Piangendo, una donna racconta: «Il torrente è stato ripulito per circa [illegible] [illegible] dalla parte del paese, [illegible] niente è stato fatto nel tratto a monte. L'acqua qui è precipitata come da una cascata». Sul sagrato c'è anche un gruppo di pescatori e negozianti di Sturla: molti di loro hanno perso quasi tutto, [illegible] anziano piange per i lutti e anche per la sua barca («l'unica cosa che possedevo») portata via dal mare.

Il discorso si allarga, in gran parte contro l'urbanizzazione selvaggia, i palazzi cresciuti co[illegible] funghi sulle alture di Quarto; il disboscamento a volte furtivo che ha minato le difese naturali alle inondazioni. Tanta rabbia, che non è esplosa per dignità. Questa è gente molto civile.

Già verso le nove, un'ora prima della cerimonia funebre, l'atrio della chiesa è ricolmo di corone e di gente, qualche abitante [illegible] [illegible] Conforti dorme in questi giorni presso parenti, [illegible] verrà tempo per scacciare la paura. Singhiozza la madre di Alessandro, mentre il cardinale Giovanni Canestri e il parroco don Umberto Poggi celebrano il rito funebre. Una cerimonia semplice, così hanno voluto i familiari, [illegible] dolente gruppo vestito di nero che se ne sta silenzioso in un angolo del tempio. Si tengono tutti per mano.

Celebrata la Messa, ha parlato il cardinale che ha espresso il suo sgomento ma ha proposto «i tanti interrogativi che la sciagura di Sturla mette in evidenza». Citando Paul Claudel, monsignor Canestri ha ricordato come «Genova sia in salita per [illegible] cose, per la sua toponomastica ma anche per il tempo che promette e tradisce». Una sua ultima ammonizione: «Tutti siamo responsabili di tutto».

Guido Coppini

Scene strazianti ai funerali delle due vittime di Sturla: la mamma [illegible] piccolo Alessandro portata in braccio dal marito

Alberi e detriti in mare Una frana sull'Aurelia

GENOVA. Una massa di detriti, tronchi d'albero, liquami e for[illegible] anche grumi di petrolio, formatasi dopo l'alluvione della scorsa settimana, ieri si è avvicinata alla costa tra Bordighera e Ventimiglia.

La chiazza, che ha un diametro [illegible] almeno tre chilometri, è stata avvistata al largo di Savona dagli uomini della Guardia costiera all'alba. La capitaneria di porto di Sanremo ha quindi diffuso un comunicato ai pescatori e agli operatori portuali e balneari, avvertendo del pericolo di inquinamento.

I detriti si sono spostati fino a Bordighera spinti dal vento. Ieri sera gli esperti della Guardia costiera che tenevano sotto controllo la chiazza, hanno ipotizzato che il pericolo si potesse spostare in acque francesi. A Bordighera [illegible] Ventimiglia, tuttavia, ieri mattina [illegible] stati mobilitati non soltanto gli [illegible]peratori balneari, ma anche vigili urbani, pompieri e volontari.

I detriti hanno invaso anche la foce del Bisagno [illegible] Genova. Tronchi d'albero, spazzatura, alghe, carcasse di elettrodomestici, sono stati rigettati dal mare sule coste genovesi [illegible] anche della Riviera di Levante.

Nel quartiere di Sturla, dove [illegible] avvenuta la tragedia, il letto del torrente ieri [illegible] ancora in[illegible] da un'enorme massa di detriti. Alcune auto distrutte si trovavano ancora scaraventate negli scantinati dei palazzi. La gente, dopo aver assistito ai funerali del piccolo Alessandro Rubino, è comunque tornata a pulire.

L'ultima conseguenza dell'alluvione si è registrata ieri notte tra Sori e Recco. Un pino marittimo si è abbattuto sull'Aurelia poco dopo le 22, tagliando in due l'unica arteria di collegamento dei centri del Golfo Paradiso. I vigili del fuoco hanno lavorato fino all'alba per rimuovere l'albero. Numerosi automobilisti [illegible] stati costretti a tornare indietro [illegible] servirsi dell'autostrada per raggiungere le due località. I vigili del fuoco sono riusciti [illegible] rimuovere l'albero soltanto alle prime ore dell'alba. [f. gr.]

Un'ordinanza del Circomare vieta alaggi e vari nei weekend

Santa, porto bloccato

Protestano i titolari dei cantieri, che temono di «perdere» i clienti piemontesi e lombardi. Lunedì si terrà un incontro tra operatori. «Ci lascino lavorare almeno al sabato»

SANTA MARGHERITA. «Bloc[illegible] l'attività di alaggio e [illegible] al sabato e alla domenica rischia di penalizzare fortemente gli operatori del porto di Santa Margherita. L'ordinanza, pubblica[illegible] ieri dal comandante Giovanni Galatolo, se da un lato chiarisce le norme che regolano le attività nell'ambito portuale, dall'altro ha messo in difficoltà [illegible] soltanto le aziende di assistenza nautica, [illegible] anche [illegible] turismo della città».

Michele Vernazza, presidente del consorzio del porto di Santa Margherita, ha reagito così, l'altra mattina, alle novità contenute nell'opuscolo che la Capitaneria ha distribuito in duecento copie agli operatori del settore. Tra i cambiamenti previsti dal nuovo regolamento, spicca il divieto di alaggio e varo delle imbarcazioni il sabato, la domenica e gli altri giorni festivi e prefestivi.

Nei giorni consentiti, inoltre, i titolari delle imprese di alaggio sono obbligati [illegible] delimitare la [illegible] delle operazioni con transenne rosse e bianche complete di segnalazioni di pericolo. Le zone destinate al varo e all'alaggio delle barche rimangono quelle della banchina S. Erasmo [illegible] Usodimare, dove operano le ditte «Sant'Orsola», «Ma.Mi.», «Gidimar» e «Asbem».

Per lunedì prossimo è in programma un'assemblea degli operatori portuali in cui verrà chiesto al Consorzio di promuovere la richiesta di consentire l'attività almeno il sabato.

Dicono al cantiere Sant'Orsola di San Michele di Pagana: «I giorni del fine settimana sono importanti per l'attività di alaggio e varo, soprattutto per i turisti lombardi e piemontesi che arrivano a Santa Margherita per una gita in motoscafo, ma anche per i genovesi "pendolari" che vogliono la barca in mare il sabato mattina. Purtroppo abbiamo già rinunciato a una decina di clienti che domani avrebbero usato lo scalo [illegible] punto di appoggio».

Continuano gli operatori: «Il divieto di lavorare per noi è un grosso problema, anche perché i clienti si sposteranno a Rapallo, dove non è neanche [illegible] rio compilare ogni volta, come da noi, una carta bollata con la richiesta di effettuare le operazioni. E' [illegible] anche a Chiavari e Lavagna. Temiamo, quindi, che molti turisti fuggano da [illegible] Margherita per gli altri porti della Riviera [illegible] Levante. Lunedì prossimo ci riuniremo [illegible] che per avanzare la proposta di istituire, anche per il porto di Santa Margherita, [illegible] [illegible] riservato al varo [illegible] all'alaggio delle imbarcazioni».

Gli operatori non hanno invece criticato l'obbligo [illegible] disporre le transenne durante le ma[illegible]. Sostengono, tuttavia, che si è sempre lavorato in condizioni di sicurezza. Dicono alla «Ma.mi.» di via Dogali: «Anche se finora abbiamo lavorato senza le transenne, gli incidenti sono stati evitati. Tre [illegible] quattro operai, durante le operazioni [illegible] la gru, tengono alla larga i pedoni che passano vicino alla zona di manovra».

Fabrizio Graffione

Il Consiglio ha deciso sull'utilizzo delle aule vuote di via Rizzo

A Rapallo piscina in deficit Il Comune sborsa 895 milioni

RAPALLO. Dopo una lunga e animata discussione il Consiglio comunale di Rapallo ha approvato a maggioranza la pratica relativa alla gestione [illegible] centro natatorio di San Pietro di Novella. Si sono astenuti psi, msi, Rifondazione e Indipendenti di sinistra. Ha votato contro il pds. Nel 1989 [illegible] Comune ha affidato la gestione dell'impianto sportivo alla società Rapallo Nuoto. La pratica discussa l'altra sera riguardava la proposta avanzata dal Rapallo Nuoto di un bilancio preventivo per la gestione 1992 dell'impianto, e di una successiva modifica del piano quadriennale 1990/94.

La società sportiva ha evidenziato un deficit gestionale di 325 milioni. Causa [illegible] questo «buco», secondo i dirigenti del Rapallo Nuoto, [illegible] serie di interventi di manutenzione straordinaria non effettuati dal Comune, che avrebbero influenzato negativamente i risultati gestionali per gli anni 1990 e '91, e la previsione di bilancio '92.

Il sindaco Gian Nicola Amoretti

La maggioranza [illegible] Consiglio ha detto «sì» a un intervento dell'amministrazione per ripia[illegible] il deficit, che si aggiunge all'impegno di contrarre un mutuo di 450 milioni per portare a termine gli interventi di manutenzione necessari. Il che si traduce in un esborso, per il Comune, di 895 milioni.

Nel corso della riunione sono state inoltre discusse diverse interpellanze. Tra queste, quella presentata dal consigliere [illegible] pds Riccardo Cecconi per la piantumazione di alberi in occasione di [illegible] [illegible]. Il Comune, è stato detto l'altra sera dall'amministrazione, adotterà la legge in questione: sono pronti per essere piantati 131 alberi, tra i quali 70 pini destinati ad abbellire la [illegible] circostante [illegible] campo da calcio di S. Pietro.

Sempre l'altra sera, infine, l'assessore alla Pubblica istruzione Roberto Tosi ha annunciato che si incontrerà entro breve [illegible] l'assessore provinciale Giuliano Vaccarezza per affrontare il problema costitui[illegible] dalle numerose aule ancora vuote del complesso scolastico di via Rizzo. Tosi proporrà di collocare classi del Classico «Da Vigo» e dell'«Ipsia». Da ridiscutere, secondo Tosi, anche la richiesta della Provincia [illegible] il [illegible] d'affitto del complesso, 200 milioni, considerata troppo alta. [f. p.]

DALLA RIVIERA

RECCO

Tamponamento sull'autostrada, giovane ferito

I volontari della Croce verde [illegible]i Recco hanno soccorso, l'altra sera, Luigi Pera, [illegible] anni, residente in via Piaggio [illegible] Sestri Levante, rimasto ferito dopo un tamponamento avvenuto sull'autostrada all'altezza [illegible] viadotto di Recco. [f. p.]

CHIAVARI

I giocatori del Genoa insegnano l'inglese

Non ci sa[illegible] oggi a Chiavari, alle 18 nella sede della «The London School of English», il giocatore del Genoa Claudio Branco, infortunatosi mercoledì sera [illegible] Ginevra. Al suo posto ci [illegible] Dobrowolsky, con Iorio, Bortolazzi e Van't Schip. G[illegible] atleti promuoveranno l'importanza della conoscenza di lingue straniere. In regalo per chi si iscriverà ai corsi della scuola di Chiavari una maglietta con gli autografi dei giocatori. [f. p.]

RAPALLO

Sei anni per detenzione di morfina

E' stato condannato a 6 anni di reclusione e 40 milioni di multa, ieri dal tribunale di Chiavari, Umberto Martinotti, [illegible] anni, abitante a Rapallo in via Baisi 16/33. Martinotti [illegible] stato arrestato dalla polizia di Rapallo con oltre 8 grammi di diacetilmorfina. [f. p.]

CHIAVARI

Omicidio colposo, assolto operaio lavagnese

Il tribunale [illegible] Chiavari ha assolto per non aver commesso il fatto Claudio Del Sole, 30 anni, di Lavagna, accusato di omicidio colposo. [illegible] Sole [illegible] dipendente di una autocarrozzeria dove nel febbraio 1985 un cliente settantenne, Filippo Uccelli, di Chiavari, si era ustionato accidentalmente. L'uomo [illegible] poi morto. [f. p.]

Ieri la sentenza [illegible] Chiavari per un episodio avvenuto in un locale di Monleone di Cicagna

«M'ha toccata mentre ballavo»: condannato

Dovrà pagare mezzo milione di ammenda e risarcire la vittima

Giovani in discoteca

CHIAVARI. E' stato condannato dal tribunale di Chiavari per aver palpato una signora, in un locale da ballo di Monleone di Cicagna. Mario Casassa, 37 anni, abitante a Cicagna in via Pian Mercato 8, dovrà pagare un'ammenda di [illegible] mila lire e risarcire i danni alla parte lesa. Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna [illegible] [illegible] mesi [illegible] reclusione.

La vicenda risale al gennaio scorso. Teatro dell'episodio, [illegible] sala da ballo di Monleone di Cicagna. Ecco cosa ha raccontato ieri mattina ai giudici la parte lesa, Loredana Zini: «L'imputato mi è passato vicino, mentre ballavo, e mi ha toccato. Io [illegible] stata zitta, non l'ho detto [illegible] nessuno, e tantomeno a mio marito, che era con me nella sala: avevo paura che potesse nascere una discussione violenta. Non era la prima volta che questo [illegible] mi riservava questo tipo di "attenzioni". In realtà, più che me, forse voleva provocare mio marito».

Continua la donna: «Poi mio marito è andato al banco del locale, per prendere un bicchiere d'acqua a mia madre. C'era anche Casassa, che l'ha apostrofa[illegible]: "Levati di qui, [illegible] ho ti spacco la faccia". Mio marito è tornato a sedersi al nostro tavolo, e mi [illegible] riferito tutto. Allora [illegible] ho raggiunto Casassa e gli ho chiesto spiegazioni. Gli ho detto: "Perché ti comporti così?". E' seguita una discussione. Quell'uomo mi ha insultato e poi, davanti a tutti, ha screditato l'immagine della ditta di mio marito. Tanto che da quella se[illegible] il locale da ballo non si [illegible] più rifornito da [illegible]

Diversa la versione dell'imputato. Mario Casassa ha negato di aver palpato Loredana Zini e ha detto di non ricordare di aver minacciato [illegible] marito, Gianluigi Rivola. Ha raccontato ai giudici: «Eravamo vicini [illegible] banco del locale. La madre di lei mi ha detto: "Tu mia figlia non la tocchi". Poi ha usato nei miei confronti termini offensivi. Mi sono girato, e ho visto il marito di sua figlia che rideva. Me ne sono andato dal locale, con un amico. Alcune persone hanno trattenuto il signor Rivola che voleva seguirmi e picchiarmi».

Il pubblico ministero Filippo Gebbia [illegible] ha creduto all'imputato, e ha chiesto una [illegible] d[illegible] a 6 mesi di reclusione. L'avvocato Margherita Pantano, difensore di Loredana Zini, costituitasi parte civile, ha richiamato l'attenzione della Corte sulla necessità di un risarcimento danni per la sua assistita. Il tribunale ha accolto la richiesta: i danni [illegible] quantificati con un procedimento civile. Casassa è stato intanto condannato al pagamento di 500 mila lire d'ammenda.

Fabio Pozzo

Iniziativa [illegible] Chiavari

Rifondazione non aderirà al polo psi-pds

CHIAVARI. Pds e psi perdono un possibile alleato nell'iniziativa di costituire un cartello di forze progressiste che possa governare Chiavari [illegible] alternativa alla dc.

Il direttivo di Rifondazione comunista, infatti, ha declinato l'invito di aderire a questo nuovo polo laico, sostenendo che in questo momento è necessario «proseguire [illegible] una linea di forte opposizione politica e sociale».

Nel corso della riunione tra pds [illegible] Rifondazione, tenutasi mercoledì, i due partiti hanno espresso una convergenza di opinione sulla gravità della situazione politico-amministrativa «determinata dall'attuale maggioranza» e hanno espresso anche forte preoccupazione nei confronti di «scelte amministrative che penalizzano la città, [illegible] in particolare le categorie sociali o economiche più deboli». [f. p.]

La procura ha chiesto il rinvio ■ giudizio dell'ex responsabile, di ■ amministratori e di alcuni medici

Crack in farmacia, tredici imputati

Alassio: per ora mancano duecento milioni, ma il vuoto in bilancio potrebbe essere ancora superiore
Prelievo abusivo di medicinali e altri attrezzi sanitari attraverso ricette di comodo. Il Comune non interviene?

SAVONA. L'inchiesta sull'«allegra» gestione della farmacia comunale ■ Leonardo da Vinci, ad Alassio, si avvia alla conclu■. Il procuratore della Repubblica di Savona, Renato Acquarone, ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex direttrice della farmacia, Iolanda Quaglia, 63 anni, di alcuni amministratori comunali, fra cui l'ex sindaco di Alassio, Traiano Testa, del vicesegretario comunale, Guido Parascosso, e di almeno un paio di medici. Fra questi, l'ex ufficiale sanitario della città, Aznar Valeo.

Per la dottoressa Iolanda Quaglia, che ha sempre respinto ogni addebito, l'accusa è ■ peculato. All'ex sindaco Traiano Testa, agli altri amministratori, di cui non si ■ ancora i ■ per il vicesegretario comunale, il procuratore Acquarone ■ l'abuso ■ atti di ufficio. Per il dottor Aznar Valero ■ l'altro medico, l'accusa è di falso.

Altre ■ persone coinvolte, a vario titolo, nell'inchiesta ■ anche per queste il procuratore Acquarone ha chiesto ■ rinvio a giudizio. L'udienza davanti al giudice delle udienze preliminari, Fiorenza Giorgi, sarà fissata in un prossimo futuro. Le persone coinvolte nell'inchiesta sono tutte a piede libero e il giudice Giorgi è rimasto solo a smaltire tutti i processi che giungono a getto continuo dalla procura della Repubblica.

Secondo le perizie contabili ordinate dai magistrati, l'ammanco dalle casse della farmacia comunale ammonta a circa 200 milioni, ma ■ una cifra approssimativa per difetto. Infatti, la gestione spregiudicata della farmacia si è protratta per anni e la ricostruzione della situazione contabile è risultata quasi impossibile, ■ causa della mancanza di controlli.

Ed è proprio in relazione ■ questa ■ di controlli, anche quando il caso della farmacia era esploso con interrogazioni in consiglio comunale ■ ■ livello giudiziario, che sarebbe riferita l'accusa ■ abuso d'ufficio nei confronti dell'ex sindaco, degli altri amministratori ■ del vicesegretario comunale.

Per il dottor Aznar Valero ■ il suo collega (pare che sia stato richiesto il rinvio a giudizio anche di un terzo medico), l'accusa di falso riguarda ricette di comodo ■ cui sono stati prelevati medicinali e altri articoli sanitari (anche zoccoli ortopedici), dalla farmacia comunale. Secondo indiscrezioni, sarebbero stati prelevati medicinali, che sarebbero stati inviati in Somalia, sempre tramite ricette di comodo prescritte utilizzando il numero del tesserino sanitario ■ pazienti ■ medici, ■ tutto ignari di quello che succedeva.

Lo «scandalo ■ medicinali facili» è esploso due anni or sono, ■ un blitz degli uomini del vicequestore Stefano Bonagura, nella farmacia, nell'abitazione della dottoressa Iolanda Quaglia, in via Solva 2, ad Alassio, e negli uffici comunali. Dopo alcuni giorni, la procura della Repubblica sospese dal servizio ■ direttrice della farmacia comunale.

L'inchiesta si era iniziata in seguito ad un rapporto inviato alla procura della Repubblica dall'allora sindaco di Alassio, Domenico Giraldi, allarmato dalle relazione emersa da un'indagine affidata al commercialista di Alassio, Vittorio Rossi. Le successive indagini della magistratura confermarono che nella gestione della farmacia c'erano macroscopiche irregolarità.

Però, apparve subito chiaro che non poteva essere l'unica responsabile dell'ammanco. Da qui, il prosieguo dell'inchiesta, che ha portato al rinvio a giudizio ■ 13 persone.

Bruno Baibo

La dottoressa Iolanda Quaglia ex titolare della farmacia, e l'ex sindaco di Alassio l'indipendente Traiano Testa ■ accusa per il crack in farmacia

Borgio, incendio doloso distrutto un capannone

BORGIO V. Un incendio ha semidistrutto, mercoledì sera, un piccolo capannone agricolo in via Botassano nell'entroterra di Borgio Verezzi. Da una prima verifica fatta ■ vigili del fuoco di Albenga non è esclusa l'ipotesi dolosa anche se le fiamme, alimentate dalla presenza di paglia e fieno, potrebbero essere divampate per una distrazione, forse ■ mozzicone di sigaretta. I danni ■ comunque limitati.

Il fatto è avvenuto fra ■ 21,30 e le 22 di mercoledì. I vigili del fuoco di Albenga hanno lavorato per circa due ■ (dalle 22,22 a mezzanotte ■ mezza) per domare l'incendio, per l'opera di bonifica e, soprattutto, per evitare che le fiamme distruggessero l'intero capannone di circa ■ metri quadrati. All'interno della struttura c'erano diverse balle di fieno e paglia, una vecchia roulotte, oggetti personali e alcuni ■pi di vestiario del titolare, Angelo Volpi, 66 anni, agricoltore, Borgio, via XXV Aprile.

Il fuoco ■ all'esterno e i danni ■ limitati a pochi ■ni. Non è però ancora stata fatta una stima attendibile. Manca ■ il rapporto dei pompieri circa l'origine del rogo.

Dalle prime verifiche fatte dai carabinieri di Finale Ligure non sono emersi particolari possano far pensare ad un atto doloso. Lo ■ titolare non avrebbe mai ricevuto minacce ■ nessun genere. La zona è isolata e lontana dalle ■. E' difficile che si tratti di un piromane. [a. r.]

Nei giorni scorsi era finito in carcere un noto pubblicitario di Albenga

Assegni rubati, un altro arresto

Gang riciclava gli chèques provenienti dal Piemonte

ALBENGA. Un altro arresto, ieri, per il riciclaggio di assegni rubati scoperto ad Albenga, che ■ settimana scorsa ha portato in carcere Natale Bertinelli, 32 anni, titolare dell'«Ass Mar Public Relation», agenzia di pubblicità con sede in via Genova, ad Albenga. Ieri, gli uomini della polizia giudiziaria presso la p■ della repubblica della pretura, hanno messo le manette ai polsi ■ Cesare Narice, 47 anni, anche lui ■ Albenga.

L'ordine di custodia cautelare, richiesto dal procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi e firmato dal giudice delle indagini preliminari, Massimo Cusatti, è stato eseguito nel primo mattino di ieri, sembra, nell'abitazione di Cesare Narice, personaggio molto noto ■ città e vittima, in un passato relativamente recente, di un oscuro fatto ■ ■ nera. Contro la sua auto, erano stati esplosi colpi di pistola.

Il magistrato inquirente, ■ limita ■ confermare l'arresto di Cesare Narice. Non ne rivela le ragioni specifiche, né quale sia il ruolo dell'arrestato nell'inchiesta per ■ riciclaggio ■ assegni rubati, che ■ allargarsi a macchia d'olio.

L'arresto di Cesare Narice, è stato deciso dopo l'interrogatorio cui, lunedì scorso, ■ stato sottoposto Natale Bertinelli, accusato di ricettazione e riciclaggio di assegni rubati, che avrebbe commercializzato in buona parte (50 - 60 milioni) nel basso Piemonte. Non si sa se è stato Natale Bertinelli a rivelare il nome del presunto complice, ■ se gli inquirenti siano giunti a Cesare Narice attraverso accertamenti e altre testimonianze.

Oggi, Cesare Narice sarà interrogato dal procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi. Poi, sarà la volta del giudice delle indagini preliminari, Massimo Cusatti. Sembra che i due giudici abbiano molte spiegazioni da chiedere, e fatti da contestare, all'arrestato. Soprattutto, sulla provenienza degli assegni riciclati ■ su eventuali e probabili complicità, che sembrano emergere dall'inchiesta.

Intanto i difensori di Natale Bertinelli, pubblicitario interessato ■ al mondo della moda (nello scorso luglio aveva organizzato «Miss Moda», ad Alassio, e altre manifestazioni), ne hanno chiesto la scarcerazione. Il giudice savonese Massimo Cusatti, si è riservato di decidere sull'istanza, dopo il parere del procuratore della repubblica di Savona, Maurizio Picozzi. [b. b.]

Il pubblicitario Natale Bertinelli

Balestrino: migliaia di fedeli raggiungeranno il 7 ottobre la parrocchia

Il vescovo benedice Montecroce

Ma la chiesa non riconosce ancora le apparizioni

■. La statua della Madonna di Montecroce, in località Bergalla a Balestrino, sarà ufficialmente «incoronata» il 7 ottobre prossimo dal vescovo della diocesi di Albenga ■ Imperia, monsignor Mario Oliveri. Questo atto, atteso fra i fedeli devoti alla «Madonna delle rivelazioni», ■ però la conferma, da parte della Chiesa, del riconoscimento degli eventi soprannaturali che sarebbero avvenuti dal '49 in poi sulla collina di Balestrino.

«L'incoronazione è un atto ■ devozione ■ una presenza in un luogo in cui molta gente viene ■ pregare ■ fanatismi», dicono in parrocchia ■ Balestrino. Molti fedeli però vedono in questo gesto un passo avanti dell'autorità della Chiesa per il riconoscimento a questo promontorio del titolo di luogo sacro.

Anche lunedì 5 ci saranno numerose celebrazioni a Montecroce. La data del ■ di ogni mese ha un significato particolare per chi crede a questi eventi perché ricorda le apparizioni della Madonna che si sarebbe manifestata alla veggente Caterina Richeri, ex infermiera, oggi cinquantenne. Sono previste centinaia di presenze, soprattutto da fuori regione. Per molti anni gli eventi di Balestrino erano stati dimenticati dall'opinione pubblica e dai giornali. A metà degli Anni 80 c'era stato un ritorno di fiamma perché, secondo molti testimoni, ci sarebbero state altre apparizioni e anche dei miracoli (guarigioni inspiegabili, conversioni e altro). A Balestrino ■ no inviati di giornali e televisioni da tutta Italia. Solo lo scorso anno il nuovo vescovo, Mario Olivari, aveva preso posizione consentendo che in questo luogo fosse celebrata la Messa. La Chiesa non ha mai riconosciuto i miracoli o le apparizioni ma ha chiesto «rispetto per chi crede e prega la Mad■ mettendo in guardia «dal fanatismo e dalla speculazione».

Su Montecroce (l'area espropriata dal Comune è «gestita» dalla parrocchia) vigila un Comitato di fedeli che allontana tutti i curiosi e mantiene la zona tranquilla ■ nel silenzio come se si trattasse di ■ chiesa». Nessun riferimento invece ai presunti «fenomeni celesti» (apparizioni della Madonna e dei Santi) che si verificherebbero ■ 7 giugno dell'87 a Verezzi. A Balestrino non vogliono sentire parlare ■ questi fatti. Mercoledì 7 sono previste molte presenze ■ di fedeli anche alla «Madonna dei Campi» di Borgio Verezzi. [a. r.]

Il vescovo Mario Olivari

NOTIZIE FLASH

■
«Nessun cinghiale è finito nell'acquedotto»

«La gente deve sapere che in nessun pozzo del nostro acquedotto, dove dentro vi sarebbe finito un cinghiale, è ■ mai collegato con la rete idrica». Lo precisano all'ufficio tecnico del Comune. ■ giorni scorsi i responsabili dell'Enpa ■ salvato il cinghiale finito in un pozzo, non legato - come s'è detto - all'acquedotto comunale, in località S. Damiano. [a. r.]

■ETTO
Elezioni rinviate alla primavera '93

Con la dichiarazione di costituzionalità da parte ■ Parlamento circa il provvedimento del governo sulle elezioni amministrative è definitivo il rinvio ■ prossimo anno (15 maggio-30 giugno) delle elezioni anticipate di Borghetto, così come per altri comuni italiani. ■ precedenza le consultazioni erano previste a fine novembre. Il governo della città resta nelle mani del commissario Sergio Grandesso. [a. r.]

FINALE L.
Prime udienze per il nuovo pretore Mauro Macciò

Prima udienza, ieri ■ pretura ■ Finale Ligure, per il nuovo pretore Mauro Macciò. Per la cronaca i processi penali in programma hanno subito dei rinvii. Mauro Macciò, genovese, è di prima nomina. Proviene dal tribunale di Genova, dove ha prestato servizio come uditore. [a. r.]

COSIO ■
Sono ■ Savonese i segugi rapiti ■ un albergatore?

Due milioni ■ lire: ■ la taglia ■ albergatore di Cosio d'Arroscia, Lauro Gravagno, ■ pronto a pagare a chi gli consegnerà i suoi due segugi, dal pelo ■ tatuati, che gli ■ stati rubati l'altra notte. «Sono convinto che i due animali, a cui sono molto affezionato, possano trovarsi nel Savonese». L'uomo, titolare del ristorante «la Riserva» ha denunciato il furto ai carabinieri. «Me li hanno portati via dal recinto. Sono due autentici campioni, ■ vorrei recuperarli». I due cani ■ «targati» ■ le seguenti sigle: IMG 1017 e 1■8. Forse ■ tratta ■ furto su commissione, non sarebbe la prima volta che accade un fatto del genere. [m. v.]

■
«Voteremo Lega Nord»

Rifiuti in centro nuove proteste contro il Comune

ALBENGA. L'emergenza spazzatura continua. Anche ieri i cassonetti del centro ■ pieni di spazzatura che nessuno ha raccolto. Accanto ai contenitori stracolmi, lasciati per terra, cartoni, sacchetti aperti, lavatrici vecchie. Su un cumulo di immondizia vicino ai cassonetti di viale Pontelungo una mano ignota ha sistemato ■ cartello: «Non lamentatevi se poi voteramo lega». Una situazione che ■ provocando non solo disagi ma anche problemi igienico sanitari. Se Albenga è sporca, secondo l'assessore Gianluigi Corries, la colpa è della burocrazia. Quattro ■ sei automezzi in dotazione al servizio di nettezza urbana sono rotti per usura e le pratiche istruite dal Comune per acquistarne dei nuovi stanno subendo notevoli ritardi burocratici. Nonostante l'emergenza si apre uno spiraglio. «Il sindaco ha chiesto ieri ai responsabili della discarica di Magliolo ■ aprire un'ora prima. In questo modo i due camion potranno fare due viaggi nella stessa mattina risolvendo così gran parte del problema. Per rivere la città completamente pulita, però, bisognerà aspettare novembre quando entrerà in funzione il nuovo automezzo». [s. p.]

SAVONA ■
Droga dalla Sicilia

Primo ■ per il traffico di cocaina

Giancarlo Bongiorni

SAVONA. Giancarlo Bongiorni, l'ex titolare della pizzeria ■ Gogo» ■ Pietra Ligure, comparve questa mattina davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per ■ vicenda del traffico di cocaina fra la Sicilia e la Riviera di ponente, nella quale il ristoratore è coinvolto con la moglie, la figlia e altre 19 persone. L'uomo, che ■ difeso dall'avvocato Enrico Nan, ha chiesto di ■ giudicato ■ rito abbreviato.

La vicenda risale alla primavera dello scorso anno quando scattò un'operazione dei carabinieri nel ■ della quale fu sequestrato mezzo chilo ■ cocaina. [c. v.]

ALASSIO ■
Orari invernali

Per la chiusura accordo raggiunto tra negozianti

ALASSIO. Orari invernali, si comincia già ■ discutere per evitare disfunzioni ■ disservizi all'ultimo momento. E' stato evitato, in extremis, che ai ■ sti nel giorno di Santo Stefano, il 26 dicembre, giorno successivo ■ Natale, si presentasse una città semideserta, ■ le serrande dei negozi abbassate.

La maggioranza ■ commercianti si sarebbe espressa favorevolmente alla chiusura obbligatoria di tutti i negozi aperti al pubblico.

Le motivazioni erano quelle di ■ anche chi lavora nei negozi ha diritto alla festività e il giorno successivo ■ Natale ■ si deve lavorare.

I contrari a questa posizione hanno argomentato: «Non si può proprio durante il "ponte" natalizio, che inizia giovedì 24 e finisce domenica 27 dicembre, presentare una città da ■ sono fuggiti i commercianti».

La soluzione del problema l'ha trovata, alla fine della discussione, l'assessore al commercio Lisandro Pellegrini che, se prescriveva ■ chiusura, per legge avrebbe dovuto anche annullare il mercato settimanale del sabato. Per non far perdere ■ turno al mercato ha dovuto concedere l'apertura facoltativa a tutti. [a. r.]

FINALE L.
Giorni decisivi

Tagli alla Difesa futuro Piaggio in pericolo

FINALE L. Fra i tanti tagli delle spese pubbliche che il governo Amato sta decidendo in queste ore ce ne potrebbe essere uno che influirà sul futuro produttivo della «Rinaldo Piaggio» di Finale.

Il bilancio del ministero della Difesa potrebbe essere ridotti di mille miliardi. La notizia che circola da alcuni giorni ■ confermata dall'Azienda. Per la crisi finanziaria della «Piaggio» è previsto ■ sbocco mercoledì prossimo quando a Roma, nella sede dell'Abi, i 36 istituti bancari, ■ una parte ■ essi, dovrebbero decidere di convertire i crediti che hanno con l'azienda in quote azionarie procedendo ■ all'aumento di capitale da 75 a 75 miliardi. C'è tensione e preoccupazione fra le ■ stranze che solo ieri hanno ricevuto ■ il saldo degli stipendi di agosto.

Una delle ■ della crisi della «Piaggio» è stato ■ crollo delle commesse di tipo militare. Un ulteriore taglio agli stanziamenti potrebbe aggravare la situazione anche se l'obiettivo della fabbrica e del sindacato è quello di procedere ad una «riorganizzazione con un incremento della produzione ■ nautica di tipo civile». [a. r.]

Con i suoi spostamenti ha messo in crisi le pattuglie, molti fedeli si offrono come «gorilla»

Il vescovo sotto scorta non ha paura

«Vorrei parlare con i naziskin, sono giovani soli»

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] portone della Curia [illegible] spalancato, come se niente fosse accaduto. Solo un carabiniere scruta dalla finestra le facce di chi entra. La «vedetta» [illegible] al secondo piano del Comando di Ventimiglia Alta, proprio di fronte al vescovado. Il carabiniere [illegible] dietro i vetri, immobile.

Fuori, [illegible] Porta Nuova, l'Alfa blu dei militari passa e ripassa, ogni mezz'ora, [illegible] la voce allarmata [illegible] un maresciallo che squilla dalla radio: «Allora, 'sto vescovo? Dov'è? Comunicare posizione». Monsignor Giacomo Barabino, vescovo sotto scorta per minacce «neonazi», [illegible] lì: nel suo ufficio, alle prese [illegible] gli assalti di fedeli e curiosi. Ma è proprio vero? Allora i naziskin [illegible] l'hanno proprio con lei, eminenza? E quella scritta sulla cattedrale, a Sanremo?

«Barabino a[illegible] Caratteri tondeggianti, spray nero, segue svastica nazista. [illegible] scoprire martedì l'ultimatum telegrafico sulla facciata [illegible] San Siro è stata un'ottantenne che si è precipitata in canonica ad avvertire [illegible] Luigi. Erano le 8. [illegible] piano di sorveglianza sull'inco[illegible]ità [illegible] prelato è stato messo [illegible] punto nella questura di Imperia solo poche ore dopo, sotto la spinta di un «probabile movente»: a istigare gli autori della minaccia (i più indiziati sono i naziskin) contro il mite monsignore sarebbe stato un breve comunicato firmato da Barabino, letto in tutte [illegible] chiese della diocesi nei giorni dell'incursione antisemita al cimitero dell'Armea: dieci sepolcri profanati, e svastiche hitleriane nel campo di sepoltura israelita. La condanna del vescovo arrivò puntuale: «E' l'espressione dei sentimenti più abbietti dell'uomo». Poi frasi [illegible] solidarietà [illegible]o i «fratelli ebrei». Nessuno p[illegible] che la reazione sarebbe esplosa sul muro della cattedrale: «Barabino attento». E soprattutto, nessuno avrebbe immaginato la risposta dei carabinieri: «Da oggi, eminenza, ci comunichi dove va, con chi parla, [illegible] fa. E' per proteggerla meglio».

Dov'è il vescovo? Un'impresa quasi impossibile, tenerlo d'occhio, questo gioviale monsignore per nulla intimidito. «Chi riceve di solito?», chiedono i carabinieri. «Tutti», risponde lui dalla Curia. A che ora? «Quando capita». E i viaggi? «Improvvisi. E frequenti». Guardi che dobbiamo scortarlo. «Se proprio volete proteggermi, venitemi dietro».

E' dalla voce bonaria e un po' divertita [illegible] monsignor Giacomo Barabino, che arriva il racconto del primo scambio di bat[illegible] con le forze dell'ordine. Assieme alla confidenza di un curioso falso allarme, mercoledì. La scena si svolge a Sanremo, nel parcheggio di Villa Gio[illegible] D'Arco. «Ero appena arrivato per un incontro e, non trovando un posto migliore per la macchina, mi [illegible] infilato tra due ambulanze in sosta», sorride Barabino. Per gli agenti di scorta è stato un «colpo», quando si sono accorti di aver perso la vettura del prelato. «Mi hanno raggiunto dopo un po', preoccupati; hanno chie[illegible]o: è lei [illegible] vescovo?». [illegible] solo l'inizio. Ora, le proposte spontanee di scorte e picchetti si sprecano, nella [illegible] che si stringe allarmata intorno [illegible] vescovo «mai stato così sereno».

La gente: «La proteggiamo noi». E' l'offerta «più simpati[illegible] secondo Barabino. Il giovane che vanta braccia robuste e spalle larghe, il frontaliere pronto a trasformarsi in gorilla, il floricoltore che telefona in Curia: «Eminenza, [illegible] ha bisogno [illegible] mano mi telefoni a qualsiasi ora». Lui, il vescovo, ringrazia e rifiuta [illegible] garbo. Niente scudi umani, per favore. «Sono contrario alle scorte, gli agenti sono troppo esposti, sono i primi ad essere colpiti. E poi, chi potrebbe avercela sul serio con uno come me?»

«U' Barabin», il «vescovo allegro» che porta bene i suoi 64 anni, è diventato il monsignore per la gente della Pigna: il borgo antico e bistrattato di Sanremo. E Barabino risponde con visite frequenti nei «carrugi», proprio intorno alla cattedrale imbrattata dalle minacce dei naziskin. «E' questa la gente che mi piace: le donne anziane che si affacciano alle finestre e mi salutano, persone autentiche, afflitte da mille problemi ma vive». I tossicomani? «Sì, [illegible]. [illegible]a almeno [illegible] ne parla». Diverso, allarmante, il silenzio indecifrabile che avvolge Ventimiglia.

«Angosciato per i giovani». Alla fine, monsignor Giacomo Barabino apre il libro dei problemi veri, di quelli che - assicura - stanno alla radice di ogni malessere, nel pianeta-giovani [illegible] questa Riviera tanto bella e senz'anima. Anche della scritta «nazi» sulla facciata di San Siro. «La verità, è che sono allibito - spiega il vescovo - Non c'è partecipazione. A Sanremo [illegible] a Ventimiglia, regna l'indifferenza. Un esempio? Con tutti questi ragazzi che muoiono per droga, [illegible] finora è venuto da me [illegible] chiedere un consiglio, un aiuto. Niente». Il «vescovo allegro» ora ha l'aria malinconi[illegible]. Ricorda gli Anni Settanta trascorsi alla diocesi [illegible] Bobbio: «Ogni morto di overdose metteva in subbuglio la gente, anche i non credenti erano turbati da certe tragedie». Poi è arrivato il 7 dicembre '89, l'ingresso nella Curia [illegible] Ventimiglia, giorno tanto solenne quanto raggelante: «Qui c'è troppa abitudine al peggio. Le disgrazie passano quasi inosservate». Confessa di aver paura per il destino dei troppi ragazzi allo sbando, il pensieroso Giacomo Barabino, minacciato solo tre giorni fa da qualcuno di loro.

«Situazione grave». Ripete di [illegible] un peso nel cuore: «La [illegible] è molto grave, mai viste tante famiglie sfasciate e tanti giovani privati [illegible] un punto di riferimento. E' per questo che sono profondamente angosciato, [illegible] per le minacce dei naziskin. Quella è solo una conseguenza di un malessere molto più vasto. Purtroppo ai ragazzi manca [illegible] punto d'incontro, un luogo di formazione, di aggregazione, dove troverebbe un seguito anche il lavoro svolto dagli insegnanti. Così com'è strutturata, la scuola [illegible] incompleta, non può dare ai giovani l'espe[illegible] [illegible] cui hanno bisogno». L'ultimo commento è amaro: «Mi rendo conto che [illegible] questa diocesi i ragazzi non sanno proprio che fare». E la colpa? Di chi è la responsabilità di tanto abbandono? Il vescovo [illegible] punta il dito. Aggiunge solo che «c'è stato un lungo disinteresse», un disimpegno quasi totale, nel programmare le strutture sociali di Sanremo e dintorni.

«Ai ragazzi [illegible] tutto». Barabino prende fiato, allarga [illegible] braccia e questa volta accusa: «Un esempio? Il Palacongressi: sarebbe stato [illegible] conquista importante per la gioventù sanremese. E [illegible] niente. Non arriva, come [illegible] palazzetto dello sport, come altre strutture fondamentali per [illegible] crescita dei ragazzi». Il buon esempio? Il vescovo [illegible] pensato anche [illegible] quello. Ha acquistato [illegible] casa in via Roma, [illegible] Ventimiglia. Diventerà un [illegible] per poveri ed emarginati. Ha coinvolto la gente del quartiere San Pietro, [illegible] Sanremo, nei lavori di un nuova comunità per tossicomani. E ancora: si profila all'orizzonte un centro per sieropositivi. Ma soprattutto, monsignor Barabino ha un sogno nel cassetto, un progetto ambizioso riservato ai ragazzi [illegible] Sanremo e mai rivelato prima d'ora.

«L'ex mercato dei fiori lo darei ai giovani». E' qualcosa di più [illegible] un semplice desiderio. La Curia non lo nasconde: ha [illegible] gli occhi sullo «scatolone» abbandonato di corso Garibaldi. Mancano i soldi. [illegible] l'attenzione sul futuro del colosso dimenticato c'è tutta. E la precedenza sulla prossima utilizzazione dovrà essere concessa a chi finora è stato ignorato più di chiunque altro: le ultime generazioni, appunto. I giovani, sempre [illegible] di punti d'incontro, sbandati [illegible] non, tossicomani e ragazzi «normali». E i naziskin? Anche loro nel grande progetto di monsignor Barabino? «Sono ragazzi come gli altri, solo più violenti. Bisogna capire che reagiscono con rabbia allo stesso "vuoto" che imprigiona gli altri».

Tanta violenza, monsignore, la spaventa? «Non ho paura. Almeno, non per [illegible]. [illegible] ripeto: il vero incubo non [illegible] i naziskin, è l'indifferenza delle nostre città verso le esigenze dei giovani». Alle 10,30, l'Alfa blu dei carabinieri torna a passare davanti al portone spalancato della Curia. Dentro, il vescovo «sotto scorta» sorride: «Questi naziskin, ci parlerei volentieri».

Michele Polcino

Mons. Giacomo Barabino, la Curia [illegible] Ventimiglia presidiata dai carabinieri e la scritta di minaccia apparsa sulla concattedrale di Sanremo (FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI)

Lo sciopero generale oggi blocca scuole, trasporti e uffici pubblici

Pullman fermi per quattro ore

Garantite le corse a servizio dei pendolari

IMPERIA. Nuovo black out negli uffici pubblici, nelle scuole e anche nel settore dei trasporti. Lo sciopero generale indetto [illegible] sindacati confederali, con l'adesione di alcune organizzazioni autonome, per protestare contro la manovra Amato, paralizzerà [illegible] comparti in tutta la regione.

Si prevedono gravi disagi per chi si serve abitualmente dei mezzi pubblici: a Imperia, la Ciass-Fisast ha deciso di aderire alla protesta «per i provvedimenti restrittivi contenuti nel disegno di legge [illegible] materia [illegible] sanità, pubblico impiego, previdenza e finanza locale. Il personale si asterrà dal lavoro per due ore alla fine del turno mattutino e per lo stesso periodo all'inizio di quello pomeridiano. Le corse dei bus potranno quindi procedere a singhiozzo, anche se saranno garantiti i servizi indispensabili: le linee che vengono utilizzate per il trasporto degli studenti e per assicurare i collegamenti con l'ospedale manterranno infatti gli orari normali. Da domani fino al 15 ottobre, inoltre, proseguirà lo stato [illegible] agitazione e tutti i lavoratori eviteranno [illegible] fare gli straordinari [illegible] di svolgere mansioni [illegible] legate alla qualifica specifica.

Oggi, si fermeranno anche i vari Comuni, oltre agli uffici della Provincia, agli istituti scolastici e persino i dipendenti delle Comunità montane. L'adesione, comunque, non sarà totale: lo stop interesserà [illegible] personale che fa parte di Cgil, Cisl e Uil, mentre i sindacati autonomi hanno [illegible] programma manifestazioni che saranno effettuate in un secondo tempo. Niente cortei e comizi, tuttavia, in provincia: i dimostranti sono stati invitati a partecipare all'iniziativa a carattere nazionale che si terrà questo pomeriggio a Ro[illegible].

Un altro appuntamento è stato fissato dalla sezione imperiese della Lega Nord, i cui rappresentanti [illegible] presenti domani in piazza Duomo, [illegible] Milano. Alle 16, nel cuore della metropoli lombarda, [illegible] parlerà delle «recenti decisioni governative che non consentono [illegible] normale svolgimento delle elezioni».

Pure i commercianti si preparano a esprimere la loro protesta. Dopo la manifestazione-dibattito che si è tenuta l'altra sera alla Camera di commercio (ha visto la partecipazione di tutti i sodalizi di categoria, compresa la Cna), sono in programma altre riunioni e [illegible]izi. Le assemblee provinciali e regionali che si sono susseguite in questi giorni [illegible] per sfociare in un grande raduno nazionale, organizzato dalla Confesercenti, che si svolgerà a Roma domenica.

Per lo sciopero [illegible] riguarda i Tribunali di Roma, Milano, Napoli e Genova, si avranno ripercussioni anche in Procura. Gli uffici non potranno assicurare tutti i servizi: è il caso del rilascio di certificati penali a persone nate in altre province.

Intanto, prosegue l'agitazio[illegible] dei [illegible] operai del cantiere Cilt di Sanremo, che rischiano il licenziamento [illegible] lo Stato non concederà finanziamenti. In altri settori si stanno affilando le armi in vista di nuove interruzioni del lavoro.

In particolare, stanno per scendere sul piede di guerra i portuali, che hanno scelto giovedì 8 ottobre come giornata di sciopero. La protesta dei marittimi, che coinvolge anche i 60 lavoratori della Compagnia «Lodovico Maresca», è legata alla proposta di legge sulla gestione degli scali commerciali.

(e. f.)

Saranno regolari soltanto gli [illegible] dei collegamenti con scuole e ospedali

Il Comune sta tentando di ottenere una modifica radicale al tracciato

Raddoppio, un altro ritardo

A Millesimo il progetto esecutivo continua a far discutere e i lavori non sono ancora partiti
Il sindaco incaricherà due tecnici, un ingegnere e un geologo per uno studio dettagliato

MILLESIMO. «Il progetto [illegible]cutivo del raddoppio della Torino-Savona è pervenuto da qualche giorno in Comune e può es[illegible] visionato da chiunque voglia esaminarlo». Con queste parole Michele Boffa, sindaco di Millesimo, ha concluso mercoledì [illegible] le comunicazioni sul problema autostrada al Consiglio comunale. Atteso da mesi, il progetto esecutivo è lo stesso sul quale l'attuale amministrazione, oltre a quella che l'aveva preceduta alla guida di Francesco Zoppi, avevano ripetutamente [illegible] dubbi e opinioni divergenti.

Adesso il comune di Millesimo incaricherà due tecnici, un ingegnere [illegible] un geologo, di studiare il progetto e dare un giudizio in merito alle possibilità di modificare il tracciato. Com'è noto gli abitanti di via Marconi [illegible] via Verdi a [illegible] tempo avevano contestato la necessità di realizzare un tracciato per Millesimo che prevedesse l'abbattimento di alcune case per consentire il passaggio di un doppio viadotto.

Un problema vecchio di quasi sei anni. Il tracciato progettato e ora diventato esecutivo, mancando ormai solo il giudizio della conferenza servizi che dovrà trovare i finanziamenti o dare il via all'apertura dei cantieri, prevede [illegible] doppia galleria nel bric Tana e un dupplice viadotto su qu[illegible] due strade. Da più parti, compresa anche l'attuale amministrazione, si è ripetutamente chiesto lo spostamento a monte del tracciato, per evitare la necessità di abbattere le case, mentre anche il nuovo casello autostradale, che sorgerà nella zona Tirasegno, tra Millesimo e Roccavignale, aveva destato non poche perplessità.

Entro due mesi l'ingegner Antonio Chiari, amministratore delegato della Savona-Torino, conta di avere un giudizio dal comune di Millesimo in [illegible] alle opere da realizzare. Boffa commenta: «Ci vorrà qualche settimana di più. Saranno i nostri tecnici [illegible] spiegarci se [illegible] perché il progetto [illegible] possa essere modificato. Quando avremo in mano le perizie e le relazioni faremo un'assemblea pubblica per discutere la questione e subito dopo riunirò il Consiglio comunale per deliberare in merito».

Un giudizio negativo del comune di Millesimo, che non avrebbe parere vincolante per l'inizio dei lavori, costituirebbe in realtà [illegible] ostacolo per la realizzazione del progetto. Il ministero dell'Ambiente dovrà effettuare il Via (valutazione dell'impatto ambientale) sul tracciato, per cui un eventuale pronunciamento contrario del Consiglio comunale costituirebbe da solo [illegible] motivo valido per richiedere modifiche anche sostanziali al percorso del raddoppio, che nel caso di Millesimo sarà integrale, in quanto [illegible] vecchia sede autostradale da Montecala [illegible] Roccavignale sarà dismessa e diventerà la tangenziale di Millesimo.

Il pericolo di un ulteriore slit[illegible] dell'inizio dei lavori quindi esiste. Pare difficile che il Comune a questo punto possa [illegible] un progetto ripetutamente contestato. Vi è poi la questione dell'atteggiamento che sarà tenuto dalla conferen[illegible] servizi a Roma. Il 24 aprile del 1990, discutendo la questione relativa [illegible] tracciato per Millesimo, la conferenza aveva deciso di soprassedere a ogni decisione in [illegible] delle decisioni dei tecnici sulle possibilità [illegible] modificare il progetto. Cosa che non è avvenuta e [illegible] distanza di due anni [illegible] mezzo la situazione non pare sostanzialmente modificata. Per questo [illegible] sarebbe da escludere la possibilità che [illegible] completamento della Savona-Torino possa conoscere ancora ritardi.

Enrico Marchisio

Proseguono i lavori del raddoppio in molti cantieri, ma a Millesimo la situazione è sempre in stallo

NOTIZIE FLASH

Sarà ripristinata la linea dell'Ati [illegible] Cuneo e Savona

La linea di autobus dell'Ati, che collegava Cuneo con Savona, abolita da oltre due mesi per quanto riguarda il tratto ligure, sarà ripristinata entro pochi mesi. La protesta di molti comuni della Val Bormida ha avuto effetto. Per il [illegible] gli autobus dell'Ati continueranno [illegible] il capolinea [illegible] Montezemolo, dove un autobus dell'Acts caricherà i passeggeri per trasportarli fino [illegible] Millesimo, dove [illegible] possibile trovare la coinciden[illegible] per Savona o la Val Bormida. [e. m.]

Il vescovo [illegible] Acqui visita i malati dell'ospedale

Il vescovo di Acqui Livio Maritano ha visitato ieri mattina l'ospedale di Cairo. Si tratta [illegible] visita inserita nell'ambito delle iniziative che il vescovo ha voluto prendere durante le due settimane pastorali che sta trascorrendo a Cairo e che [illegible] concluderanno domenica pomeriggio. Il prelato, accompagnato dal parroco don Bianco si è intrattenuto con il personale in servizio e i malati. [e. m.]

CAIRO M.

Traffico a rilento tra Carcare e S. Giuseppe

Disagi e lunghe colonne di mezzi per tutta la giornata di ieri [illegible] tratto di Statale [illegible] compresa tra Cairo e Carcare, nella zona di San Giuseppe. Per il rifacimento del fondo è stato necessario dirottare a senso unico alternato il traffico. Molti automobilisti hanno protestato per la scelta di eseguire i lavori in un giorno dove [illegible] normale che il volume del traffico sia molto più alto e oltre alla strozzatura del sottopasso di San Giuseppe, hanno dovuto pazientemente atten[illegible] il turno [illegible] passaggio a senso unico alternato in prossimità dello stabilimento Agrimont. [e. m.]

Da oggi un convegno sulla scuola

Carcare capitale delle elementari

Il sindaco di Carcare, Paolo Tealdi

CARCARE. Per due giorni, oggi e domani, Carcare sarà [illegible] centro dell'attenzione [illegible] mondo scolastico italiano. Si svolge presso il palazzetto dello sport [illegible] convegno sulla lingua scritta nelle scuole elementare e materna che ha visto l'adesione di oltre [illegible] partecipanti. Si tratta [illegible] insegnanti e studiosi di pedagogia che provengono da tutta Italia. L'importanza dei relatori presenti [illegible] convegno è tale che in via eccezionale il ministero ha [illegible] servi[illegible] gli insegnanti, malgrado un provvedimento di questo genere sia vietato nel primo mese di inizio dell'anno scolastico.

Due studiose di origine argentina, Emilia Ferreiro e Ana Teberosky, rispettivamente docenti presso le Università di Città del Messico e Barcellona, autrici di una teoria sull'apprendimento della lingua e sulla scrittura che ormai è conosciuta e studiata in tutti gli ate[illegible] [illegible] maggiore prestigio, [illegible]ranno le protagoniste [illegible] due giornate di studio. Con loro Marina Formisano, dell'Università «La Sapienza» di Roma, Francesco Tonucci, ricercatore del Centro Nazionale ricerche di Roma, e Clodilde Pontecorvo, anche lei della «Sapienza».

Per i partecipanti sarà possibile quindi confrontarsi e discutere sulle più recenti teorie dell'apprendimento [illegible] della lingua parlata [illegible] scritta. Il congresso è costato oltre due anni di preparazione, [illegible] spiega l'assessore alla pubblica istruzione Flavio Legario: «Da 15 anni cerchiamo di portare avanti una sperimentazione d'avanguardia e finalmente vediamo [illegible] fermato con l'iniziativa odierna l'importanza dell'impegno e del lavoro che è stato svolto presso la direzione didattica locale, oltre che nella scuola media e nella scuola materna».

Spiega il sindaco Paolo Tealdi: «Abbiamo deciso 10 anni or [illegible] di fare diventare [illegible] il polo scolastico dell'entroterra. In realtà ormai, per [illegible] iniziative in corso e le sperimentazioni [illegible]ate dalle nostre scuole, siamo un polo scolastico di livello regionale».

Per l'organizzazione è stato necessario superare non pochi problemi. Oltre 600 persone [illegible] ospitare [illegible] necessità di avere a disposizione strumenti e apparecchiature per consentire un regolare svolgimento [illegible] convegno. Per questo aspetto ci si è valsi della collaborazione di alcuni sponsor, mentre i congressisti sono in parte ospitati in Val Bormida, circa un centinaio di persone, mentre gli altri han[illegible] dovuto [illegible] posto in alberghi di Savona e delle località limitrofe al capoluogo. Gli atti [illegible] convegno saranno pubblicati dalla Nuova Italia, mentre le due giornate [illegible] lavori saran[illegible] filmate, in modo che le cassette possano essere in seguito usate per corsi di aggiornamento o studio.

[e. m.]

Genova, confermato per sabato 10 ottobre il Gran Gala alla stazione marittima

Diciottenni, è l'ora del «debutto»

La manifestazione è a favore del Fondo Tumori e Leucemie del bambino. Le giovani saranno accompagnate dai cadetti dell'Amerigo Vespucci e altri rappresentanti delle Forze Armate

Per le debuttanti danze nel tradizionale abito bianco con cavalieri in smoking

GENOVA. Solo gli scopi benefici hanno «salvato» la 5ª edizione del Gran Gala delle diciottenni, in programma sabato 10 ottobre nel salone delle feste della stazione marittima, dai «tagli» all'«Ottobre Colombiano» decisi dal Comune a seguito dell'alluvione di domenica.

La manifestazione, ideata da Duilio Piastrelli a favore del Fondo Tumori e Leucemie del bambino, si svolgerà senza problemi. A tempo di valzer le debuttanti danzeranno nel tradizionale abito bianco, accompagnate [illegible] cavalieri in smoking. Fra questi, i cadetti dell'«Amerigo Vespucci» che sarà a Genova sabato prossimo e altri rappresentanti delle Forze Armate.

[illegible] biglietto [illegible] partecipazione costa 250 mila lire. Nel prezzo è anche compresa la cena curata dalla cooperativa «Tre caravelle». I biglietti sono in vendita esclusivamente presso la sede del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino di Genova, in via Maddaloni 1/8, alla Foce, tutti i giorni dalle [illegible] alle 12, sabato e domenica esclusi (tel. 59.12.32 oppure 58.60.31).

Come ogni anno, il gran ballo avrà inizio alle 21,15. La festa sarà animata anche stavolta da una grande orchestra in una speciale cornice coreografica [illegible] dalla scuola «Tuttadanza» di Giovanna Vitagliano.

Nato nella fastosa e raffinata Mitteleuropa - racconta Duilio

Gran festa a tempo di valzer

Piastrelli, instancabile organizzatore della manifestazione - il ballo del debutto è stato di recente [illegible] rilanciato, riproponendo crinoline e carnet di ballo, in un'atmosfera intatta e quasi rifatta di antico splendore.

A Genova, d'accordo, il clima non è propriamente quello dell'epoca, capita che le ragazze, abituate a jeans e a minigonne, abbiano qualche problema ad «ingabbiarsi» dentro [illegible] sissimi abiti bianchi, ma alla fine tutto si risolve.

C'è anche da dire che le ragazze genovesi che partecipano alla serata, affrontano il «debutto» - fino ad oggi è andata così - senza drammi e senza il timore di apparire démodées. C'è, semmai, fra di loro, la voglia di fare qualcosa [illegible] diverso dal solito sabato [illegible] in discoteca, e anche se il debutto in società costa qualche soldino in più, c'è di mezzo la solidarietà.

Anche grazie a questa manifestazione, la IV Divisione di Pediatria Ematologica e Oncologica dell'Istituto «Giannina Gaslini» può continuare a rimmodernarsi e ad assistere, al meglio, i piccoli pazienti provenienti [illegible] parte d'Italia. Al resto ci pensa sempre la Fondazione [illegible] altre innumerevoli iniziative, fra le quali le partite di calcio con la nazionale dei cantanti. L'«undici» di Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, di Mogol e Sandro Giacobbe, di Francesco Baccini e Pupo, da sempre dà una mano alla divisione della professoressa Luisa Massimo. Anzi, non è escluso che anche quest'anno qualcuno dei big della canzone faccia un salto alla Stazione Marittima a salutare le debuttanti.

Per scaramanzia, Duilio Piastrelli non anticipa nulla, salvo poi sbracciarsi sul palco per annunciare l'arrivo di questo o quel personaggio. Succede così tutti gli anni, in questa notte di sogno che porta Genova nel cuore della vecchia Europa.

Mauro Boccaccio

SERATA AL JIMMY'Z

Venite qui a ballare ma in Rolls-Royce

Jack Nicholson, durante la sua visita al Jimmy'z, con il patron del locale

E' uno dei ritrovi più prestigiosi ed esclusivi non solo della Costa Azzurra ma del mondo. La discoteca «Jimmy'z» ha visto proprio tutti, dai grandi di ieri a quelli di oggi: Onassis, Sophia Loren, Shirley McLaine, Sammy Davis Junior, Jack Nicholson, Christopher Lambert, Claudia Schiffer, Sharon Stone, Magic Johnson. Atmosfera esclusiva dove non tutti sono ammessi e non solo per una questione [illegible] look e comportamento. Responsabile è Frank Fiorito, italiano, monegasco d'adozione dall'età [illegible] sette anni. «Ho cominciato come dj, al proprio alla consolle, dove ho avuto la fortuna di conoscere gente importantissima e [illegible] con molti di loro una stima reciproca che esiste ancora oggi».

Lo «Sporting» d'estate apre i battenti nel 1974. Il «Jimmy'z» è subito uno dei punti di forza. «Non dimenticherò mai l'emozione provata - continua Frank Fiorito - quando Sophia Loren, splendida, si avvicinò alla cabina dischi e mi chiese una canzone di Steve Wonder. Con Onassis, invece, [illegible] una specie di piccola sfida che intraprendevo con lui, a sua insaputa, ogni volta che veniva. Sceglieva sempre [illegible] punto più vicino alla pista e di conseguenza anche il più rumoroso e se ne stava seduto senza muoversi. Quale soddisfazione maggiore per un dj fare alzare la gente per ballare; ecco la sfida con lui, non trovavo pace sino a che non indovinavo la serie giusta di canzoni che l'avrebbero trascinato in pista». Tra i più scatenati il «Jimmy'z» ricorda nei primi anni l'instancabile Shirley McLaine e il trascinatore Sammy Davis Junior, ma [illegible] delle reazioni più sorprendenti della gente nei confronti delle grandi star è quando per la prima volta fece il suo ingresso Jack Nicholson: «Incontrollabili - racconta [illegible] Fiorito - soprattutto [illegible] donne, un entusiasmo e un'ammirazione incredibili. Una serata indimenticabile». Ultimamente chi ha conquistato la simpatia di tutti è la bellissima top model Claudia Schiffer. Ha preso anche casa a Monaco e non appena i suoi impegni glielo permettono fa volentieri un salto in discoteca. «Mi ha confidato - precisa Fiorito - che il "Jimmy'z" rimane veramente il locale dove si diverte di più, per la sua atmosfera originale, unica rispetto agli altri». Insomma, per ogni personaggio c'è un piccolo aneddoto. Del resto la qualità del servizio, la tranquillità e l'esclusività del luogo hanno fatto sì che il «Jimmy'z» [illegible] sulla cresta dell'onda da quasi un ventennio. Anche le forze per assicurare la massima efficienza sono notevoli. Per la manutenzione del laghetto, con le cinque fontane e gli spazi adibiti a piacevoli giardini nella parte esterna della discoteca, l'impianto luci e l'impianto del suono, tra i più moderni, vengono impiegate équipes di specialisti che si aggiungono alle circa venti persone che ogni sera si occupano della sala con i due bar e delle 700 persone che la discoteca può ospitare. Tutto sotto la direzione di Fiorito, che nell'87 dopo una stagione al «Parady'z», che lanciò [illegible] successo, prese [illegible] la sua responsabilità [illegible] «Jimmy'z». «Non ho rimpianti per la mia ex professione di dj, quello che piuttosto mi manca è l'atmosfera che la musica degli Anni Ses[illegible] e Settanta riusciva a [illegible]re. Ben diversa da quella di oggi, a base di techno e house». Va detto comunque che il «Jimmy'z», dal punto di vista musicale, non lesina i grandi successi di ieri, anzi, lo spazio dedicato alla techno è ben controllato ed usato. Al «Jimmy'z» l'appuntamento [illegible] la mondanità internazionale si rinnoverà il [illegible] ottobre con la serata «Rolls-Royce», dedicata ai proprietari della prestigiosa vettura inglese.

Andrea Munari

Due proiezioni

Al Filmstudio l'Europa del razzismo

SAVONA. «Europa, Europa» domani e domenica al Filmstudio [illegible] piazza Diaz. La regista Agnieska Holland ha tracciato un quadro sconvolgente dell'Europa alla vigilia e durante la seconda guerra mondiale. E' la storia di Salomon Perel, ragazzo ebreo di 13 anni, costretto assieme alla famiglia a peregrinare in ogni angolo d'Europa incalzato dalle persecuzioni naziste. [illegible] viaggio affannoso, prima in Polonia, e poi prigioniero di un altro incubo, quello del socialismo reale.

Salomon vuole vivere, con tutte le sue forze, vuole spezzare la gabbia incomprensibile del razzismo. E l'adolescente ebreo-tedesco diventa un comunista convinto e fanatico; tornerà in Germania e sarà [illegible] inflessibile. La Holland compie così un percorso vertiginoso e affascinante. Mirko Bottero, presidente del Filmstudio, ha voluto inserire «Europa, Europa», nonostante le asperità di [illegible] tema difficile e controverso, nel programma d'autunno per rilanciare il cinema d'impegno. [m. nu.]

Al vincitore della selezione quindici milioni e la scrittura per una serie di concerti

In gara per il violino di Paganini

Gli artisti ammessi alla finale del concorso internazionale hanno un'età compresa fra 18 e 23 anni. Violinisti di Armenia, Giappone, Russia e Usa eseguono opere di Brahms, Sibelius e Prokofiev

GENOVA. Hanno un'età compresa fra i [illegible] e i [illegible] anni i violinisti che domani e domenica (ore 15) saranno impegnati nelle prove finali del Concorso Internazionale per il «Premio Paganini».

Il più giovane, appunto diciottenne, è Michiko Kamiya, appartenente alla folta schiera dei giapponesi; undici sono arrivati per le eliminatorie, cinque sono passati alle semifinali, due [illegible] entrati in finale: oltre all'artista citato anche Eijin Nimura, 21 anni, [illegible] cui storia è alquanto curiosa. Venne infatti alcuni anni fa, si piazzò al sesto posto e rinunciò al premio devolvendolo in beneficenza. Tornò successivamente ma non ripetè l'exploit e fu eliminato prima dell'accesso alla finale. Si ripresenta ora piuttosto agguerrito.

Il più anziano è Ara Malikian, armeno, sesto premio nel 1988.

Il gruppo di artisti è completato da Karen Lee, 22 anni, proveniente dagli Stati Uniti, e da Julia Krasko, 21 anni, che

Per i giovani violinisti prove finali

abita in Russia.

Il programma delle finali prevede una doppia esecuzione da parte dei concorrenti che [illegible] alterneranno fra sabato e domenica nel Concerto in [illegible] maggiore di Paganini e in un'altra partitura, scelta fra sei indicate nel bando. Gli autori proposti erano Beethoven, Brahms, Britton, Peragallo, Prokofiev, Sibelius. Tre hanno optato per Sibelius (Concerto in re minore), due per Prokofiev (Concerto op. 19) e uno per Brahms (Concerto in re maggiore op. 77).

L'Orchestra del Comunale sarà diretta da Paolo Peloso che ormai da anni guida i violinisti nella fase finale. Un impegno indubbiamente oneroso per la articolazione delle prove (sei concerti uno di seguito all'altro) e per la difficoltà di dover assecondare quanto più possibile l'estro e il gusto dei giovani artisti.

La giuria del Concorso, presieduta dal direttore artistico Giorgio Ferrari, quest'anno è formata da Franco Caracciolo (Italia), Zoria Chikhmourzaeva (Russia), Eugen Sarbu (Romania), Manfred Scherzer (Germania), Angelo Stefanato (Italia), Jean Ter-Merguerian (Francia), Roman Totenberg (Stati Uniti) e Yoshio Unno (Giappone).

Il primo premio consiste in una somma di quindici milioni. Inoltre il vincitore suonerà il violino di Paganini a Palazzo Tursi il 12 ottobre in occasione della cerimonia conclusiva delle «Celebrazioni Colombiane» e sarà scritturato per una serie di concerti dal Comunale dell'Opera [illegible] Genova, dalla Giovine Orchestra Genovese, dall'Orchestra Filarmonica della Scala, dall'Accademia di Santa Cecilia, da Settembre Musica e da altri Enti e Associazioni.

Gli altri premi sono solo in denaro: dieci milioni per il secondo premio, sei per il terzo, quattro per il quarto, tre per il quinto e due per il [illegible]. Giovanni Angeleri, unico finalista italiano ha già vinto il Premio speciale [illegible] tre milioni intitolato alla memoria di Enrico Costa.

Le finali, [illegible] le precedenti prove, saranno pubbliche. La Rai trasmetterà in diretta su Radio 3 la prova di domenica.

Roberto Iovino

Le discoteche riaprono all'insegna delle proposte musicali più differenziate

House o retrò? Ai giovani la scelta

Rock Anni 70 al Mirò, brani italiani al Covo

LOANO. Novità musicali in molte discoteche del Ponente Savonese. La stagione autunno-inverno, che prende il via in queste settimane con una decina di inaugurazioni, propone ancora più accentuato un fenomeno già evidenziato negli ultimi anni. I locali notturni tendono a differenziare le proposte musicali per [illegible] di rivolgersi ad un pubblico mirato, facendo più selezione.

Alla fine degli Anni 80 quasi tutte le discoteche rivierasche si assomigliavano per il genere musicale. «Si mettevano i brani dance più noti e alla moda con poco spazio [illegible] classici e alle produzioni made in Italy», ricordano i disc jokey.

Da alcune stagioni la musica è cambiata. I ritmi house e techno, la così detta musica «boom boom», più apprezzata dai giovanissimi, lascia spazio a nuove proposte. L'ultima generazione musicale è l'underground con la così detta musica «tribale», da tribù perché la base ritmica è fatta [illegible] i tamburi.

[illegible] «Caligola Retrò Club» in via Torino a Finale Ligure, che inaugura la stagione il 6 ottobre, le proposte sono solo di disco music classic e retrò. Niente disco dell'ultima generazione dunque. Al «Covo» di capo [illegible] Donato, sempre a Finale Ligure, al venerdì e [illegible] sabato, dance classics, international hits e musica italiana. Al disco-bar «Mirò» in via Madonna, oltre al karaoke, «golden classic», [illegible] solo i successi rock e dance Anni 70 e 80.

Novità musicali anche ad Alassio all' «U'Brecche», ad Andora al «Meta Di Notte», a Pietra Ligure all'«Astral», alla «Biffe» di Noli che ha riaperto ieri sera e al «Gulliver», sempre a Noli, che inaugura la stagione [illegible] 10 ottobre prossimo.

Alcuni locali ripropongono la musica dal vivo e gli spettacoli di cabaret soprattutto al giovedì e al venerdì sera. Incremento [illegible] disco bar, l'ultimo nato è «Perché no» ad Albenga.

Altre novità in arrivo ci sono per i giovanissimi e per gli amanti delle [illegible] piccole». L'«Arcadia» (ex Marinella) sul lungomare di Loano, inaugura domenica alle 15,30 i «pomeriggi in discoteca», con 3 dee jey. Apertura pomeridiana anche per l'«Astral» in piazza Castello a Pietra Ligure. L'«Arcadia» ha in programma anche il «fuori orario» e cioè l'apertura dalle 7 alle 13 della domenica mattina, un'esperienza già fatta [illegible] buon [illegible] dal «Vetronero» [illegible] Pietra Ligure. Di moda anche le serate [illegible] tanti dee jey che si alternano al mixer. Sabato 10 appuntamento di questo genere al «Maffiz» disco bar di piazza Rossi nel centro storico di Albenga.

Augusto Rembado

E' stata annullata la serata di spettacolo che avrebbe dovuto concludere le celebrazioni

«Columbus Day»: Genova rinuncia alla festa

Per solidarietà dopo le drammatiche conseguenze dell'alluvione

Domingo doveva esibirsi a Genova

GENOVA. Niente galà per il giorno di Cristoforo Colombo. Dopo una riunione convocata in mattinata dall'assessore agli Spettacoli Carlo Repetti per fare il punto sul programma del «Columbus Day», un comunicato stampa diffuso nel pomeriggio da Palazzo Tursi ha annunciato l'annullamento della serata di gala in programma domenica sera al Teatro Carlo Felice, dove erano attesi, fra gli altri, i cantanti lirici Placido Domingo e Cecilia Gasdia.

«La giunta e il Teatro Comunale dell'Opera - si legge nella nota - hanno pr[illegible] questa decisione in considerazione della particolare situazione della città, dolorosamente colpita dall'alluvione [illegible] domenica [illegible] che ha provocato, oltre a gravi danni, anche la morte di due persone».

Contrariamente a chi pensava che, nonostante il grave momento di crisi e di incertezza, lo spettacolo, come si dice nell'ambiente, «continuasse», è arrivata invece la doccia fredda.

L'annullamento della serata di gala ha logicamente bloccato anche le telecamere di Rai Uno che si apprestava a mandare in onda, in diretta, l'avvenimento, quasi a riscattarsi della scarsa attenzione riservata, almeno a livello di «speciali» in prima serata, durante l'Expo colombiana nel Porto Antico.

Un duro colpo per l'immagine della città, ma soprattutto per il Teatro Comunale dell'Opera che, oltre a decine di miliardi per raggiungere il pareggio di bilancio, ha certamente bisogno di una grande promozione.

Per ora, il «no» al galà non ha suscitato commenti ufficiali, ma qualche malumore sta affiorando anche al Carlo Felice.

Sfortuna ha voluto, insomma, che Genova perdesse [illegible] che l'ultima occasione di compiere un salto [illegible] qualità nell'ultimo giorno delle sue celebrazioni colombiane. Adesso, ai genovesi, non resta che qualche minuto di gloria nella «finestra» televisiva di «Scommettiamo che?», quando fra qualche giorno Fabrizio Frizzi chiamerà il capoluogo ligure per l'estrazione dei biglietti della lotteria multimiliardaria.

Nel comunicato stampa diffuso ieri dall'amministrazione comunale viene invece confermata la serata colombiana in programma lunedì 12 ottobre, sempre al Carlo Felice, nel corso della quale verranno conferiti i premi 1992 dedicati al grande navigatore genovese e l'esibizione del vincitore del Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini», che suonerà il celebre Guarneri del Gesù. (m. b.)

Una guida al divertimento notturno nella città in vista della stagione autunno-inverno

Genova by night, per sole donne

Pierangela Vallerino, campionessa di Telemike, ha inaugurato ieri [illegible] club tutto al femminile in via Quarnaro
Molte novità al Nessundorma che punta su musica e cabaret. Al Palace le [illegible] frontiere del techno. Altre idee

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Ma dove vanno i genovesi la sera? Domanda [illegible] milioni, rispondono i gestori dei locali e, in generale, gli addetti ai lavori dell'industria del divertimento by night. Una cosa è certa: c'è voglia di novità, a teatro, [illegible] pianobar, persino al night.

L'ultimo esempio arriva da Pierangela Vallerino, [illegible] campionessa di Telemike, che ieri ha inaugurato un club tutto suo nei locali dell'Astoria di via Quarnaro. La ricetta di Pierangela [illegible] dedicata soprattutto alle donne. «Le ragazze e le signore genovesi devono imparare [illegible] uscire da sole, senza i condizionamenti del cavaliere, dell'accompagnatore», spiega l'ex animatrice del «44 rosso», convinta di centrare l'obiettivo.

Ingredienti: buona musica, molti ospiti, da Leopoldo Mastelloni a Giorgio Gaber, giochi e persino uno strip, rigorosamente maschile. Riuscirà Pierangela Vallerino nel suo intento? Vedremo. Mal che vada, il «Vallerino's Club» diventerà un buon dopoteatro, il che è già qualcosa.

A giudicare dall'ottima accoglienza fatta alla proposta dai tanti genovesi presenti [illegible] all'inaugurazione, Pierangela Vallerino non ha nulla da temere: la novità piace, proprio perché è originale.

Diverso, [illegible] mica poi tanto, [illegible] «target» scelto dagli animatori del «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi, da tempo impegnato ad allargare la schiera degli «aficionados».

Pierangela Vallerino torna con un nuovo locale sulla scena notturna genovese

«Punteremo naturalmente sulla buona musica, intesa anche come incontro di generi diversi, come [illegible] ieri sera con l'Orchestra Bailam - spiega Sandro Baldacci -. Una scelta che rispecchia [illegible] spirito delle nostre iniziative. Soprattutto in questa stagione che vedrà altre frontiere abbattute e nuove "diversità". Il Nessundorma intende ancora una volta riunire, con un linguaggio articolato, gusti e prefe[illegible]

Giovedì prossimo, intanto, nel locale di via Porta d'Archi farà una rimpatriata Francesco Baccini, ospite del «Carlo Cicala Show».

Nella Genova che di [illegible] balla e si diverte c'è spazio, naturalmente, anche per le nuove tendenze giovanili. Luogo deputato l'ex Palace di Quarto, dove spopolerà la musica «techno».

Ma sulla scia dei locali e delle discoteche più note, decine di altri localini stanno riaprendo un po' ovunque. Sono spazi che a New York verrebbero definiti «off-off Broadway», al di fuori della cerchia della cittadella del[illegible] spettacolo, [illegible] non per questo [illegible] interessanti. I più noti sono il «Los Arcos» di Sampierdarena, dove si fa musica new-age, [illegible] «Senhor Do Bonfim» sulla passeggiata di Nervi, «Le Bijou» di via XX Settembre, il Circolo Latino Americano «Incari» di via Morin, alla Foce, [illegible] Club Anni Trenta di piazza Tommaseo, il «Mister Do» di via Vallechiara.

Poi c'è il centro storico con posti come il «Lukrezia Club» di vico Caprettari che proprio stasera inaugura la stagione [illegible] rie di [illegible] organizzati dal circolo Arte Musica.

Saliranno in pedana i «Kill the Fly» (funky-reggae-rock'n'roll), i «Natterjack» (cover italiane e internazionali), gli «Used Cars» (rock'n'roll, R&B., country) e gli «Angelo's» (rock). Nel corso delle serate si farà vivo anche il «Black-kids DjJ Team di Enrico «The Chief» Neri e Andrea «Biri» Di Rosa con [illegible] buona dose di musica nera.

Mauro Boccaccio

HARPO'S BAZAR

Arriva «Persiana Jones»

Nuovo weekend musicale all'«Harpo's Bazar» di piazza Tommaseo. Su iniziativa dello Psyco Club, arriveranno questa sera «Persiana Jones e le tapparelle maledette». La band torinese presenterà dal vivo molti brani tratti dai loro precedenti quattro dischi, alternati a nuove composizioni e a irresistibili «cover» pescate nel repertorio italiano della «surf-music» (Rita Pavone, Edoardo Vianello, Little Tony, Gianni Morandi). Il tutto eseguito da una formazione di nove elementi (chitarre, basso, sezione fiati, percussioni, batteria). Domani sera, con inizio alle ore 22, sarà la volta dei «Tupelo Twins» musicisti genovesi profondi conoscitori del rock'n'roll degli Anni Cinquanta. I «Tupelo Twins» proporranno proprie versioni di celebri evergreen di Elvis Presley, Buddy Holly, Chuck Berry ed altre misconosciute hit dell'epoca.

Il biglietto di ingresso alle serate costa 20 mila, compresa la consumazione. Sempre all'«Harpo's Bazar», giovedì prossimo prenderà il via la rassegna «Out Out», dedicata ai «nuovi percorsi del ritmo». L'appuntamento sarà settimanale e si snoderà grazie alla collaborazione fra lo Psyco Club e Luca Di Gennaro, noto dj e conduttore della Rai. Per l'inaugurazione, a base di acid-jazz, rap, ragamuffin, hip-hop, saranno presenti i milanesi «Radical Stuff». [m. b.]

ALLA RIBALTA

Mario, un recchese «doc» tra pallanuoto e grafica

RECCO

Si chiama Mario Benvenuto, ha 31 anni. E' di Recco ma vive ormai da sei anni a Milano, dove è art director in una importante agenzia di pubblicità. Benvenuto ha realizzato la copertina del primo Lp degli Aeroplanitaliani, gruppo rivelazione all'ultimo [illegible] Sanremo, che apre [illegible] tutti i concerti dei divi del rock demenziale Elio e le Storie tese.

L'album di chiama «Stile libe[illegible]» ed è prossimo ad essere commercializzato dalla casa discografica milanese Sugar diretta da Caterina Caselli. La copertina [illegible] d'effetto: si vede il primo piano di un nuotatore, munito di occhialini [illegible] cuffia di plastica, che «buca» il piano di visione con un sorriso smagliante. Come sfondo, le macerie di Hiroshima. Una curiosità: il sorriso a trentatrè denti [illegible] di Luciano Chiavarini, coetaneo di Benvenuto, insegnante di educazione fisica di Recco, pallanuotista e animatore della Valtur. Perchè questo sorriso e Hiroshima? Spiega l'autore: «Il messaggio è questo: con un sorriso disarmante si può superare tutto».

Mario Benvenuto, ex studente del Liceo artistico «Barabino» e dell'Accademia delle Belle Arti di Genova, è anche illustratore e pittore (in questo [illegible] figlio d'arte, il padre Giovanni [illegible]tista, o meglio «Gibi», [illegible] un apprezzato artista del pennello e tavolozza).

Ha collaborato [illegible] la rivista Frigidaire, ha esposto i suoi lavori [illegible] mostre personali e collettive. [illegible] ricordare anche le sue performance con uno dei primi gruppi punk-rock genovesi, i «Dirty Action», che hanno calcato le scene di molti locali del capoluogo ligure.

Mario Benvenuto

Benvenuto ci tiene a ricodare anche il suo passato pallanuotistico, trascorso a Recco, culla di questa disciplina sportiva. Ha un solo rammarico: «Vorrei ave[illegible] più tempo libero per la[illegible] Milano e correre in Riviera». [f. p.]

Aperte le iscrizioni al concorso per cantanti «emergenti»

Sognano la finale al Festival i talenti di «Sanremo famosi»

SANREMO. L'obiettivo, particolarmente prestigioso, è quello di portare uno dei finalisti al Festival di Sanremo '93, nella speranza che segua le orme di giovani emergenti [illegible] Aleandro Baldi e Francesca Alotta. La manifestazione, ormai collaudata, è «Sanremo Famosi», prodotta dalla «Publimod» di Angelo Esposito, vetrina autunnale dei giovani talenti della canzone melodica e rock italiana. La selezione [illegible] aperta [illegible] tutti e prevede eliminatorie regionali prima di accedere alle finali dal 2 al 4 dicembre al teatro dell'Opera del casinò.

Il concorso è aperto a brani di tutti i generi musicali, a cantanti maschili e femminili, solisti [illegible] in complessi che abbiano compiuto almeno i 14 anni di età. Le iscrizioni [illegible] aperte fi[illegible] al 7 ottobre e si possono fare inviando [illegible] modulo compilato alla sede della «Publimod» di via Palazzo 34 a Sanremo o alla «Cold spettacoli» di via Cipro 4 a Genova.

Il prezzo dell'iscrizione è di 50 mila lire per i solisti [illegible] di 100 mila lire per gruppi di oltre tre elementi. Le esibizioni sono in programma [illegible] di ottobre e novembre in locali pubblici, [illegible] una giuria di esperti, davanti alla quale i cantanti si esibiranno dal vivo con base incisa su cassetta.

Francesca Alotta

Particolarmente interessante il programma delle semifinali alle quali parteciperanno i vincitori delle selezioni regionali. Le serate sono previste dal 25 al 29 novembre al teatro del casinò municipale. Alla fase finale di «Sanremo Famosi» arriveranno un massimo di 32 concorrenti che si affronteranno [illegible] due serate nella speranza di poter accedere alla finalissima del 4 dicembre davanti alle telecamere della Rai.

Un supporto promozionale alla manifestazione arriva anche dal network radiofonico «Radio Italia solo musica italiana». Per la Liguria il punto di riferimento è il centralino di Genova 010 63.15.54. «Sanremo famosi» con il passare degli anni si è imposto come uno dei concorsi canori più interessanti a livello nazionale sia per la qualità dei partecipanti, sia per la possibilità [illegible] esibizione che offre ad amatori e cantautori.

Giulio Gavino

S'inaugura oggi la mostra di cartoons tenuta [illegible] battesimo a febbraio in Riviera

Da Rapallo a Lione con Colombo

Durante l'estate le «strip» dei disegnatori più celebri avevano varcato l'Oceano sulle navi della flotta Costa
In rassegna tavole di Costantini, Molino, Luzzati, Jacono e molti altri. Settimana della cultura italiana

Una delle tavole esposte a Lione: Cristoforo Colombo visto da Carlo Bracci

RAPALLO. S'inaugura oggi a Lione, in Francia, la mostra internazionale di cartoons dedicati a Cristoforo Colombo, organizzata dal Comune di Rapallo assieme alla Fondazione regionale Colombo, già vista [illegible] sale dell'Antico castello sul mare di Rapallo nel febbraio [illegible] era trattato di [illegible] delle prime manifestazioni colombiane del '92 nel Tigullio.

Si [illegible] di un migliaio di tavole realizzate da circa cento tra i migliori cartoonist italiani e stranieri, sistemate nella grande sala espositiva del palazzo municipa[illegible] Lione.

Alla cerimonia d'inaugurazione, che si terrà questo pomeriggio alle 18, sarà presente l'ambasciatore d'Italia in Francia, Luigi Guidobono Cavalchini e altre autorità consolari, il sindaco di Lione.

Per il Comune di Rapallo sa[illegible] presenti, l'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo e l'addetto stampa Emilio Carta. Ci sarà anche l'illustratore Luciano Bottaro, il papà di «Pepito» e altri noti personaggi del fumetto, che ha coordinato l'allestimento del[illegible] mostra e curato il catalogo illustrativo.

La rassegna «esportata» da Rapallo presenta i migliori autori italiani e stranieri di «strips», in questo caso tutte dedicate [illegible] grande navigatore genovese e alle [illegible] scoperte, ma anche illustratori come Flavio Costantini, Walter Molino, Carlo Jacono, Lele Luzzati [illegible] caricaturisti altrettanto celebri [illegible] Piero Ardito.

La mostra rappresenterà la Liguria, e quindi Rapallo, nell'ambito di [illegible] serie di manifestazioni legate alla cultura italiana. L'invito è stato avanzato al sindaco Gian Nicola Amoretti dall'Istituto italiano di cultura di Lione, con la collaborazione del Lions Club di Rapallo, che è gemellato [illegible] quello della città francese. Quello di Lione, però, non sarà il debutto all'estero della mostra rapallese: durante l'estate numerose tavole hanno girato il mondo sulle navi della Costa Crociere: in particolare la Costa Classica, salpata da Genova il 2 agosto, che ha ripercorso la rotta di Colombo. [f. p.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Teatro dialettale

Va in scena questa sera, alle 21, alla sala Carignano, la commedia dialettale «Quello bonanima», [illegible] Ugo Palmerini, per [illegible] regia di Vito Elio Petrucci. Ingresso lire 14 mila (ridotti 12 mila). [m. b.]

GENOVA
Liscio al «[illegible] Moon»

Disco-music e ballo liscio, questa sera, alle 23, al «Blue Moon» di piazzale Marassi. In pedana una vera orchestra spettacolo che proporrà il meglio della musica solare. Ingresso lire 10 mila, consumazione compresa. [m. b.]

SESTRI LEVANTE
Ricordi dell'estate

Serata dedicata ai «Ricordi delle estate» con musica dal vivo e giochi in pedana, oggi alle 22,30 alla discoteca Piscina dei Castelli di Sestri Levante, uno dei locali più frequentati dai giovani della Riviera di Levante. Ingres[illegible] con invito. In programma giochi, animazione [illegible] tanta musica con i successi dell'ultima estate italiani e stranieri. [f. gr.]

RAPALLO
Capodanno cinese al Camargue

«Capodanno cinese» è il tema della festa in programma stasera [illegible] discoteca «Camargue» vicino allo Sporting club di via Toti [illegible] Rapallo. L'appuntamento è fissato per le 22,30. [f. gr.]

RAPALLO
Revival [illegible] Villa Porticciolo

Al dancing «Villa Porticciolo» di parco Casale [illegible] Rapallo stasera [illegible] dal vivo Revival e anni Sessanta con il gruppo «I Diamanti». Funziona il servizio ristorante. Inizio [illegible] 21,30. [f. gr.]

RAPALLO
Festa allo «Yacht club»

Stasera nella sala dello «Yacht club» di Rapallo è in program[illegible] una festa dedicata ai campioni dell'off shore che hanno partecipato alle gare genovesi dei giorni scorsi. Appuntamen[illegible] alle 22,30. Funziona il servizio ristorante. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Festival dance '92**, spettacolo
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **I giorni di Bryan**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Diagnosi**, talk show
21,30 **Aria aperta**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Auto oggi motori non stop**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9,05 **Nati per vivere**, documentario
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Cartoni animati**
16,40 **Cara... cara...**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor shop**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Nati per vivere**
20,30 **Sportivissimo**, rubrica sport.
21 — **Calcio fans**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,50 **Agenda Liguria**
23,15 **Ispettore Bluey**, tf
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale Tgs**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela** - [illegible]
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,30 **Okay motori**, rubrica sportiva

Mixer Tv
13,30 **Galaxy**, cartoni animati
14 — **Tg Liguria**
14,25 **Il governante**, film commedia
18 — **Veronica (Il volto dell'amore)**
19 — **Savona** [illegible] - **Imperia news - Genova news**
[illegible] **He-man**, cartoni animati
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Quella peste di Pierina**, film
22 — **Savona news - Imperia news - Genova news**
22,45 **Riflessi di luce**, film

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Tg Young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, Tg inglese
21,40 **Rock e i suoi fratelli**
22,10 **L'altra campana**, rubrica

Primocanale
7 — **Junior Tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
[illegible] **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 **Punto sera**
23,15 [illegible]
24 — **Da La Spezia a Ventimiglia**
0,15 **Ok motori**

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Quattro donne in carriera**, tf
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in** [illegible], [illegible] film
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Volley**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **La storia di David**, miniserie
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Tiffany**, musicale
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Sulle strade della California**, telefilm

Telecupole
8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
11,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
[illegible] **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
[illegible] — **Motori non stop**, rubrica
23 — **Speciale con noi**

Tele [illegible]
7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le** [illegible] **Tom Sawyer**, cartoni animati
10 — **Cielo giallo**, film western
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — **Dakota**, film western
17,30 **Le avventure** [illegible] **Tom Sawyer**, cartoni animati
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Nati per vivere**, documentario
20,30 **Lo sparviero del mare**, film avventura
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Sky ways**, telefilm

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Gatte in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
[illegible] **I quattro amici**, film
22,25 **Colpo grosso story**
23,15 **Il massacro di S. Valentino**, film
1,10 **Colpo grosso story**

Telestar
9,20 **Un poker di pistole**, film
15,35 **Le avventure di Tom Sawyer**
18 — **Pasiones**, telenovela
18,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **La storia di David**, miniserie
[illegible] **Sulle strade della California**, telefilm
1,10 **Notturno Telestar**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tre anticipi domani, quattro partite domenica: scatta un altro campionato

Favoriti cercansi in Seconda

La squadra da battere potrebbe essere il Casarza Ligure, mentre nel ruolo di incognita c'è la Croce Verde Bogliasco. I problemi dell'Aurora [illegible] il programma del turno inaugurale

Parte domani [illegible] tre anticipi un torneo di Seconda categoria abbastanza inedito ed ignoto. Nel lotto delle 14 iscritte (prima novità: due squadre in meno rispetto [illegible] passato) nel girone E, quello del Levante, non è infatti facile indovinare [illegible] nome di una favorita. L'equilibrio sembra regnare, nessuna società sbandiera ai quattro venti i suoi programmi, forse l'unica vera squadra da battere sarà [illegible] Casarza Ligure del duo Perego-Castelletti.

E poi? La lettera [illegible] dell'alfabeto appare la più gettonata: Caperanese, Calvarese, forse Cogornese e Corte 82, incognita [illegible] Croce verde Bogliasco. [illegible] bisogna però dimenticare le due squadre della Bimare, il S. Bartolomeo Lazzarin ed i «cugini» dell'Aurora La Lanterna.

Questi ultimi sono intanto vicini [illegible] vincere la prima battaglia, quella [illegible] campo: impossibilitati a giocare al «Sivori B», per [illegible] ragioni (struttura inadeguata anche per la Terza categoria, figurarsi per la serie superiore), i rivani per le partite casalinghe si divideranno tra [illegible] «Sivori C» (gestito dal Riva) e l'«A» (gestito dal Sestri).

L'assessore allo Sport di Se[illegible], Silvio Rezzano, è stato chiaro: l'Aurora giocherà alternativamente sui due campi. I tre anticipi della prima giornata, tutti domani alle 15, sono S. Bartolomeo Lazzarin-Framurese al «Sivori C», Gattorna-Aurora La Lanterna a Ferrada e Caperanese-Croce verde Bogliasco [illegible] Caperana. Domenica il turno si completa con Riese [illegible] Boys-Vecchia Chiavari (Colmata a [illegible] 10,30), Casarza Ligure-Bargagli (Comunale Casarza 10,30), Cogornese-Deiva Marina (San Salvatore [illegible] Cogorno 15) e Corte 82-Calvarese (Broccardi A 10,30).

La novità assoluta è rappresentata dalla «verde» di Bogliasco. Già alcune stagioni orsono i bogliaschini avevano partecipato al girone di Levante, per poi esser gradualmente assorbiti da Genova. Così sembrava anche per quest'anno, ad una prima lettura del calendario che inseriva il Montoggio nel girone [illegible] e la Croce verde Bogliasco nel «C».

Una seconda lettura [illegible] parte della Figc ha portato al cambio, e ad allungare sull'asse del litorale il diametro del girone: da Bogliasco a Framura, più di 70 chilometri e, a chiudere il «triangolo», nell'entroterra, Bargagli.

Giancarlo Scartozzoni

Serpeggia il malumore

Le norme per promozioni e retrocessioni '92/'93 presentano alcune novità. In molti si sono lamentati, comprese alcune società di Seconda categoria. Due i punti controversi: [illegible] tre retrocessioni (fino allo scorso anno erano due) e la non-promozione della seconda classificata (sempre nell'ultima stagione beneficiò della vecchia regola il Riva Trigoso Pro Sestri, piazzatosi alle spalle [illegible] Torriglia). Quest'anno verranno promosse le vincitrici dei 6 gironi liguri, mentre nell'eventualità di posti vacanti verranno i criteri di [illegible] tabella di [illegible] preparata dalla Figc. Lo scopo è anche eliminare gli spareggi di fine anno. Ma il rischio resta: trovare l'ammazzagirone e vedere le altre vivacchiare senz'impegno essendo l'unica promozione ormai decisa. Un boomerang? Occorrerà vedere l'evolversi del torneo per valutare chi [illegible] ragione: [illegible] la Figc nel cambiare o le società nel lamentarsi. [g. s.]

Colnacovo gioca nell'[illegible] Cogornese

Sedici club al via, grandi rivalità [illegible] pronostici impossibili: parte anche l'ultimo dei tornei dilettanti

Entella e Moneglia, antichi blasoni in Terza

Grosse novità per il campionato che inizierà sabato e domenica

Salano uomo-guida dei Sestieri Lavagna

Uno scorre il nome delle concorrenti, legge Entella e Moneglia e si chiede se per caso non ha sbagliato categoria... Nel girone unico di Terza del Comitato [illegible] Chiavari [illegible] trovano società che nel passato recente hanno militato in C2 (Entella nel 1987-88) e in Promozione (Moneglia nel 1990-91): sarà un campionato molto diverso [illegible] quelli «anestetizzati» delle ulti[illegible] stagioni.

Le concorrenti sono sempre 16 ma il ricambio è stato notevole: sono rimaste al loro posto Né Calcio, Ri Calcio, S. Lorenzo, Panchina Chiavari, Bargone, Segesta, Il Poggio S. Salvatore, Sestieri Lavagna, Portofino Chiavari. Il Leivi ha cancellato il prefisso Rupinaro e ha portato la sede nel suo Comune, abbandonando quello di Chiavari. Da La Spezia è stata rispedita al comitato [illegible] appartenenza [illegible] Monilia (fondato l'anno scorso [illegible] molti dei vecchi dirigenti dell'Atletico Moneglia).

Non [illegible] sono più Corte, Aurora Avis e Deiva Marina (promosse in Seconda), [illegible] Bogliasco 76 (spostato a Genova), Sporting [illegible] Chiavari Calcio (hanno [illegible] l'attività). Le hanno sostituite, oltre al Monilia, società iscrittesi alla Figc quest'estate: Saline Bacezza (Chiavari), Atletico Maggi (Calvari), Moconesi (Valfontanabuona), Moneglia (crea[illegible] da Sergio Zappettini [illegible] dirigenti della vecchia Monegliese), l'Entella Calcio, sezione di[illegible] (ma fino al maggio 93) della società di puro settore giovanile Ac Entella Chiavari guidata da Antonio Bonino. La nuova società ha per presidente Bandini e come allenatore Roncone, si [illegible] radunata [illegible] settembre, s'allena da 20 giorni.

Sabato [illegible] domenica prima giornata [illegible] scontri subito «caldi»: Atletico Maggi-Né Calcio; Moconesi-Leivi; Monilia-Ri Calcio; Panchina-S. Lorenzo; Saline Bacezza-Entella Calcio; Bargone-Segesta; Il Poggio-Moneglia; Sestieri Lavagna-Portofino. [d. s.]

Si gareggia a Rapallo, il via alle 14

Palio, domenica il gran finale

ZOAGLI. Augurando sia l'ultima modifica, l'Associazione Amatori Palio del Tigullio ha comunicato ieri la data e le modalità «definitive» della terza e ultima regata dell'edizione '92, la diciannovesima: domenica a Rapallo, dalle 14 alle 16 (batterie subito, poi alle 15 i gozzi nazionali e alle 15,45 la finale dei gozzi in legno da 22 palmi).

Si è dovuto rinunciare [illegible] recuperare nella sede originaria, S. Michele di Pagana, perché il nubifragio di domenica non solo ha fatto saltare il programma ma ha anche reso inservibile la spiaggia per parecchio tempo (è occupata dai detriti scaraventati dall'alluvione). In un primo tempo [illegible] pensava fosse indispensabile un rinvio di un mese e oltre, non essendoci «buchi» nel calendario né disponibilità a ospitare la manifestazione da parte delle cittadine del Golfo.

Ma andare a novembre vole[illegible] dire perdere gran parte degli equipaggi, composti da dilettanti. Allora l'Associazione ha fatto pressione sulle autorità comunali di Rapallo e ha ottenuto quelle due ore [illegible] precise condizioni: occorrerà chiudere entro le 16, e la premiazione si svolgerà non sul solito palco innalzato sulla passeggiata, bensì nella sede della [illegible] rapalle[illegible] della Lnl. La premiazione finale [illegible] [illegible] consegna del Palio all'armo vincitore verrà tenuta in data e sede da scegliere.

La giuria ha intanto inflitto un altro punto di penalizzazione [illegible] Rapallo, che domenica come a Lavagna si è presentato al via [illegible] [illegible] ritardo superiore al consentito. Che poi la regata [illegible] S. Michele [illegible] ci sia stata non vale per il regolamento. Classifica prima della prova decisiva: S. Margherita e Sestri p. 23; Rapallo e Zoagli 15; Lavagna 14; S. Michele [illegible]. [d. s.]

SPORTFLASH

TENNIS

Le ragazze del Pro Recco si giocano la Coppa Italia

RECCO. La Pro Recco Tennis affronta oggi, domani e domenica [illegible] finale a quattro della Coppa Italia [illegible] squadre femminili, per «nc». Teatro delle partite decisive lo Junior club Tennis Palermo, avversarie delle liguri il Ponderosa Roma, la Coop Livorno e il Country Tennis Villanova (Bologna). La squadra ligure è formata da Umberta Ol[illegible] e Nicoletta Cevasco, ogni match si gioca su due singolari e un doppio. [d. s.]

VELA

Gran finale di stagione con le «regate autunnali»

PORTOFINO. Chiusura della stagione: lo Yacht club italiano organizza da oggi [illegible] domenica le regate autunnali a cui possono partecipare le derive Star, Fireball, Dinghy, Laser, 470, 420 e i monotipi, i classici J24 e i prototipi J22, novità della manifestazione. [d. s.]

La «Sciorba» è in crisi Chi ospiterà il nuoto?

GENOVA. Meno tre giorni al via dei Giochi della Gioventù (186 i titoli in palio), il rebus rimane dove far disputare il nuoto. La sede ufficiale è la Sciorba; ma le speranze di presentare l'impianto in ordine sono al lumicino. Le soluzioni alternative, dopo lo spostamento della pallanuoto a Lavagna, [illegible] la Crocera di Sampierdarena o la Mori di La Spezia. [g. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 2 Ottobre 1992 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Emergenza in Riviera per il materiale trascinato in mare dai torrenti del Savonese

I detriti minacciano le spiagge

Una chiazza piena di tronchi [illegible] rifiuti di ogni genere si sta avvicinando alle coste. E' scattato l'allarme per le imbarcazioni. Il tratto di Bordighera si conferma «a rischio». Le accuse di Celentano

La massa di detriti che si sta avvicinando alle coste della Riviera

BORDIGHERA. Una vasta chiazza di detriti, provenienti da Levante, che si è formata [illegible] seguito al nubifragio dei giorni scorsi, ha [illegible] in allarme la Capitaneria di Porto e i Comuni dell'estremo Ponente. Un «biscione» con un fronte di oltre un chilometro si è snodato nel Golfo di Ospedaletti, a poco più di cinquanta metri dalla costa, [illegible] ridosso di Punta Migliarese. Pericoloso per le imbarcazioni, potrebbe rovesciare tonnellate di immondizia sulle spiagge, con danni gravissimi: un colpo [illegible] coda del maltempo, [illegible] provincia toccata solo in parte dei nubifragi dei giorni scorsi.

La chiazza ieri mattina stava transitando lentamente proprio nel tratto [illegible] mare antistante l'abitazione estiva di Adriano Celentano. Il «molleggiato» nelle scorse settimane aveva sollevato il problema del mare sporco a Bordighera. Questa volta la fogna [illegible] c'entra: l'onda conferma però che davanti alla città delle palme esiste un «passaggio obbligato» in cui convergono le correnti: la richiesta fatta da Celentano di dotare Bordighera di scopamare e altri mezzi antinquinamento, si conferma così particolarmente urgente e motivata.

Le prime avvisaglie dell'ondata di detriti si erano avute l'altro giorno a Sanremo. Ieri mattina la chiazza ha iniziato a [illegible] minacciosa verso Ospedaletti, Bordighera [illegible] Vallecrosia.

Tronchi e rami di alberi, cassette di legno, contenitori di metallo [illegible] plastica, sacchetti, lattine e ogni genere di spazzatura erano già stati avvistati dagli uomini della Capitaneria di Sanremo: durante i sopralluoghi per i ritrovamenti archeologici nella zona della Foce di Sanremo, la motovedetta era stata circondata [illegible] quasi intrappolata da questo materiale. Lo stesso comandante Sandro Gallinelli, risalito dopo un' immersione, si era trovato nel bel mezzo della spazzatura.

Anche [illegible] la stagione estiva è ormai al termine, la minaccia di ritrovarsi con le spiagge invase da detriti ha allarmato gli operatori turistici e le amministrazioni, che si sono trovate impotenti davanti all'arrivo dell'ondata. «Dopo un'estate infelice durante la quale abbiamo pagato le conseguenze degli errori nel ripascimento di due anni fa, fatto [illegible] materiale inadatto che riaffiora dopo ogni mareggiata, ci manca solo un'ondata [illegible] sporcizia [illegible] rovinare anche queste ultime giornate di sole e di bagni - dice Luciano Piccamiglio dello stabilimento balneare New Paloma di Bordighera -. [illegible] fatto intervenire [illegible] mie spese una pala meccanica per quattro volte durante l'estate, e non vorrei dover affrontare nuovamente questo costo per rimuovere ceppi di legno e immondizie varie».

Il vicesindaco di Vallecrosia Emidio Paolino, che in questi giorni sostituisce Franco Biancheri, è più cauto: «Bisognerà attendere il passaggio di questa ondata per valutare eventuali interventi di pulizia delle coste. Fortunatamente la stagione è agli sgoccioli».

E' la seconda volta in pochi giorni che [illegible] frutto della piena di fiumi e torrenti proveniente dal Savonese, [illegible] trasportato dalle correnti verso la Francia. Un episodio analogo [illegible] era verificato l'anno scorso in seguito all'affondamento della petroliera «Haven».

Un'altra tragica conferma del flusso [illegible] correnti marine si è avuta nei giorni scorsi con il ritrovamento sulla spiaggia di Port Grimaud, in Costa Azzurra, [illegible] Anna Maria Perugino, la bimba [illegible] tre anni travolta [illegible] sieme alla madre durante la p[illegible] nel primo nubifragio abbattutosi su Savona.

In Francia si erano arenate anche alcune bombole [illegible] gas. Mine vaganti che hanno galleggiato per giorni nelle acque del Mar Ligure. L'arrivo della chiazza di detriti ha sottolineato ancora una volta la necessità dell'estremo Ponente di dotarsi di mezzi idonei ed interventi per questi tipi di calamità. Alla Capitaneria di Porto di Sanremo confermano: «In questi casi la disponibilità [illegible] un'imbarcazione "pellicano" [illegible] avrebbe consentito di rimuovere buona parte della sporcizia. Invece, adesso, abbiamo dovuto toglie[illegible] i tronchi più grossi, anche con l'aiuto dei pescatori, con mezzi di fortuna».

Aggiunge il comandante Gallinelli: «Abbiamo rimorchiato fino a riva anche [illegible] tronco di sei metri». Ma sul fronte delle speciali imbarcazioni qualcosa [illegible] sta muovendo: «Forse la Provincia il prossimo [illegible] comprerà uno "scopamare" - continuano alla Capitaneria di porto - . Non ne serve [illegible] per [illegible] città: anche una barca sarebbe già sufficiente».

Daniela Borghi

PREVENZIONE

«Mancano soldi e mezzi»

Panne o barriere artificiali sono l'unica arma che può impedire alla marea di rifiuti [illegible] materiali di risulta di invadere spiagge e scogliere del Ponente. A Portosole, l'approdo turistico sanremese, c'è [illegible] servizio di sorveglianza che ripulisce lo specchio acqueo del porto ad ogni ora del giorno e della notte. «E' questione di metodo e attrezzature - dice [illegible] comandante Gavagnin, [illegible] Portosole -. [illegible] Costa Azzurra esitono mezzi speciali che puliscono [illegible] superficie del mare da ogni tipo di spazzatura, dai tronchi al catrame, si chiamano "Pellican"». A Sanremo l'unico scafo per queste emergenze è il «Mitilus». E' stata utilizzata però poche volte dalla Capitaneria. In estate, il Comune aveva proposto la creazione di un consorzio provinciale per costituire una piccola «flotta ecologica» per mantenere sempre pulito il mare della Riviera [illegible] il progetto era naufragato per mancanza di fondi. [g. ga.]

Il comandante della Capitaneria Sandro Gallinelli e Adriano Celentano

IL VESCOVO SOTTO SCORTA «ANGOSCIATO PER I GIOVANI»

Dopo le scritte di minaccia controlli davanti alla Curia

A due giorni dal messaggio con lo spray apparso sulla cattedrale [illegible] Siro, [illegible] Giacomo Barabino (nella foto) è sereno: la Curia di Ventimiglia, a due passi dal comando dei carabinieri, è pattugliata, ma secondo [illegible] prelato [illegible] esistono [illegible]schi. «Sono preoccupato solo per l'indifferenza verso i problemi dei giovani».

A PAGINA 41

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NE[illegible] — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato da Sud Ovest nelle ore pomeridiane, [illegible]re leggermente mosso, temperatura senza rilevanti [illegible] **Tendenza per domani e domenica:** aumento degli annuvolamenti.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65%, vento Sud Est 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, press. barometrica 1016 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **23**	min **17**
Savona	max **25**	min **17**
Imperia	max **24**	min **17**

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA

Max: **24**; min: **16.** Temp. del mare **22.**

Il [illegible] sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,07. La **Luna** si leva alle 13,09 [illegible] cala alle 22,12 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Me[illegible] Portofino.

Il sindaco Scajola ha presentato denuncia dopo i fax anonimi che lo accusano di tangenti

Edilizia nel mirino, Imperia trema

Sospetti sul piano regolatore, i giudici smentiscono

IMPERIA. [illegible] rincorrono indiscrezioni e smentite sulle inchieste aperte dalla magistratura per irregolarità edilizie, nelle quali sarebbero coinvolti amministratori imperiesi. Mentre i giudici affermano di non aver inviato informazioni [illegible] garanzia a nessun personaggio di spicco, in altri ambienti si parla di interventi concreti. Uno dei dati certi, per ora, riguarda l'immediata reazione del sindaco Claudio Scajola, che ha presentato una denuncia al prefetto in seguito ai fax anonimi, inviati a enti e associazioni, che lo vorrebbero implicato in questioni [illegible] tangenti. «L'aria si è fatta troppo pesante», osserva, ribadendo che in passato avrebbe ricevuto persino minacce.

Maltauro. Altri fatti concreti riguardano le indagini sul progetto della piscina [illegible] regi[illegible] San Lazzaro, all'esame della Fi[illegible]. L'inchiesta, legata all'appalto affidato all'azienda, si è estesa nelle regioni vicine. Il nucleo di polizia tributaria ha infatti chiesto la collaborazione di altri reparti delle Fiamme Gialle. Sulle motivazioni di questo coinvolgimento viene tuttavia mantenuto il più stretto riserbo.

Capannone. Intanto, sullo stabile di via Pindemonte (ospita un'attività commerciale), che sarebbe stato costruito in un'area vincolata, a causa della vicinanza del cimitero, filtra qualche nuovo dettaglio. L'inchiesta è stata seguita dalla presentazione di [illegible] esposto, nel quale si fa riferimento proprio ai divieti di edificazione nelle [illegible] a meno di 100 metri dal [illegible]. Al centro delle polemiche anche [illegible] condono rilasciato [illegible] giugno [illegible] da Franco Lantari, assessore all'Edilizia privata. Spiega l'architetto del Comune Silvano Busetto, che si è occupato della pratica: «Se si dovesse dare ragione alle critiche, si finirebbe per demolire lo stesso campo di calcio. L'impianto è stato realizzato prima dell'imposizione dei vincoli». Tra le voci che circolano, quella che l'edificio sia il motivo di una disputa di carattere commerciale. Qualcuno decise di bloccare l'iniziativa [illegible] imprenditori che vengono da altre località? Sarà la magistratura a fare chiarezza, accertando l'esistenza [illegible] eventuali inadempienze amministrative.

All'esame della Finanza anche il progetto della piscina di regione S. Lazzaro

Tangenti. In questi giorni, inoltre, si moltiplicano i fax anonimi al vetriolo. Uno di questi, che ha già fatto il giro della città, mette alla berlina tra gli altri il sindaco Scajola e l'assessore al piano regolatore, Giovanni De Cicco. Nella missiva si parla di «tangenti per 600 milioni versate su un conto in una banca francese per l'operazione del grattacielo nell'area [illegible] Renzetti».

Per De Cicco, viene tirato in ballo anche lo strumento urbanistico, che nasconderebbe transazioni occulte [illegible] interessi personali. Il primo cittadino ha già informato p[illegible] della repubblica e prefetto della corrispondenza anonima, che contribuisce a invelenire l'ambiente politico, [illegible] danno dell'intera città».

De Cicco, che definisce le accuse «gravi calunnie, frutto [illegible] invidie», sta cercando di risalire all'autore dei fax. Ha chiesto la collaborazione della Sip per scoprire da quali apparecchi siano stati inviati i messaggi.

Maurizio Vezzaro

[illegible]

Manca il numero legale crisi anche in Provincia

IMPERIA. Mentre le trattative per la realizzazione della nuova maggioranza consiliare di Imperia vanno avanti stancamente, nuovi inequivocabili segnali di incertezze politico-amministrative investono anche l'Ente Provincia. L'altro ieri sera nella riunione del consiglio provinciale, dc, [illegible] e alleati, per mancanza di numero legale, non so[illegible] riusciti a p[illegible] [illegible] votazione il parere dell'amministrazione sul Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti.

A pds, Rifondazione, Verdi e msi [illegible] bastato abbandonare l'aula per mettere in crisi il pentapartito. Dei 17 esponenti della maggioranza, in aula [illegible] ne [illegible] contati 10. Troppo pochi per legittimare la votazione. Perchè le assenze? L'interrogativo per ora è senza risposta [illegible] c'è chi collega il tutto [illegible] la situazione politica interlocutoria che si regi[illegible] in Comune.

L'opposizione ha abbandonato l'aula per manifestare il disaccordo su un pratica di grande importanza. Spiega Mauro Torelli del pds: «C'è sicuramente un risvolto politico in quanto [illegible] nella riunione. Sull'argomento discariche, abbiamo espresso disapprovazione per i seguenti motivi: secondo la legge [illegible] necessario che i siti dove crearle vengano indicati nel Piano. Ebbene in questo caso ci si limitava a dire che in provincia devono essere realizzati tre impianti. Ma dove? Inoltre la Provincia da parte [illegible] ha rinunciato al diritto-dovere di effettuare le necessarie scelte. Poi, sempre nella bozza di Piano non si esclude di creare in loco un inceneritore. Infine si ragiona partendo dal presupposto che in dieci anni [illegible]gano raccolti sul nostro territorio 3 milioni [illegible] tonnellate [illegible] spazzatura, quando siano sull'ordine delle 200 tonnellate [illegible] giorno, quindi ben al di sotto».

Prosegue Torelli: «Con la raccolta differenziata il quantitativo è destinato a abbassarsi del 25 per cento e così l'inceneritore che rappresenta veleno per i polmoni, non ha più senso».

Angel[illegible] Basso

[illegible]

DALLA CITTA'

ASSISTENZA

Ambulatorio della Croce rossa nella sede di via Trento

A Imperia, la Croce rossa ha messo [illegible] disposizione un ambulatorio in via Trento, aperto dal lunedì al venerdì (l'orario va dalle 17 alle 18). Nel locale, le volontarie dell'associazione praticano iniezioni e misurano la pressione. I servizi sono gratis. Il giovedì è in servizio anche un medico. [m. v.]

[illegible]

Porto d'armi abusivo prosciolto imprenditore

E' stato rimesso in libertà Nicola Raimondo, l'imprenditore dianese arrestato la scorsa estate dai carabinieri per detenzione di droga. Raimondo, difeso dall'avv. Annoni, è stato prosciolto dall'accusa di porto d'armi abusivo (durante una perquisizione nel [illegible] residence, i militari avevano trovato [illegible] pistola). [m. v.]

[illegible]

Senso unico contestato Tar boccia la richiesta

Il Tar ha respinto la richiesta dell'albergatore Rubaudo, titolare dell'hotel Robinia, che aveva presentato un esposto contro l'istituzione di un senso unico in via Pirinoli, la strada che costeggia la struttura ricettiva. L'imprenditore, che si riteneva danneggiato dall'iniziativa, chiedeva la sospensio[illegible] del provvedimento in [illegible] di una sentenza definitiva. Per ora, il Tar ha espresso parere sfavorevole, dando ragione [illegible] Comune, i cui interessi erano curati dall'avv. Leone. [b. v.]

INDAGINI

Droga-party, convalidati i tre arresti di Capo Berta

Sono stati convalidati dal Gip, Piera Panico, gli arresti dei tre giovani sorpresi dai carabinieri durante [illegible] droga party in un'abitazione su Capo Berta. Giovanni Fois, Christian Milazzo e Marco Berello sono stati raggiunti da ordine di custodia cautelare e si trovano nel carcere d'Imperia. I legali (avv. Santini, Mela e Agnese) hanno presentato istanza di scarcerazione. [m. v.]

PROCESSO

Ascensore al Museo navale ieri la prima udienza

Prima udienza, ieri, nel processo che vede coinvolti, per questioni relative ai lavori nel Museo navale di Porto, l'assessore alla cultura Rodolfo Leone, i geometri del Comune Scarpiello [illegible] Notturni, oltre al titolare dell'impresa Grosso. Gli imputati sono accusati di aver programmato la realizzazione di un ascensore in un edificio protetto dai Beni architettonici. Finora, il p[illegible] Scoppa, ha ascoltato un solo testimone. [e. f.]

INCIDENTE

Pensionata investita si frattura un femore

Una pensionata di 77 anni [illegible] stata investita da un'auto, ieri, a pochi passi dalla propria abitazione, in via S. Agata. Derna Sticco ha riportato [illegible] rottura di un femore. Guarirà in un mese. [m. v.]

Ricercati anche i venditori di giubbotti con marchi contraffatti

Furto di palloni in palestra

I ladri sono entrati al Ruffini di Porto Maurizio. Rubata parte dell'attrezzatura per pallavolo e pallacanestro. In un'altra operazione ritrovate due auto

IMPERIA. Ladri e ricettatori [illegible] ancora in azione [illegible] Imperia. Lo testimoniano alcuni episodi avvenuti ieri: il furto [illegible] materiale sportivo all'istituto tecnico Ruffini di Porto Maurizio, la denuncia per ricettazione dell'ennesimo extracomunitario sorpreso dalla polizia stradale al volante di una vettura rubata e infine, la presen[illegible] alla periferia [illegible] Oneglia di personaggi sospetti, che offrono ai passanti capi in pelle firmati (si tratta di merce rubata?).

Nel mirino dei ladri, stanno finendo sempre più spesso gli edifici pubblici. Di recente era toccato al Municipio di San Bartolomeo al Mare, dove era stata scassinata la cassaforte. L'altra notte, [illegible] stata invece visitata la scuola per geometri in via Terre Bianche. I malviventi si sono impossessati di una decina di palloni di cuoio per [illegible] pallavolo [illegible] la pallacanestro, del valore complessivo di circa un milione. Dice la preside Anna Maria Giuganino: «Sono entrati approfittando [illegible] un varco aperto nel muro di cinta a causa di alcuni interventi di ristrutturazione. Per fortuna, l'incursione in palestra [illegible] è stata estesa anche ad altri uffici».

Le indagini sono ora affidate alla polizia, che ha raccolto le prime testimonianze. Sembra che nella zona, poco prima del furto, fossero stati notati due giovani dall'aria sospetta. Non è escluso che siano proprio gli autori del colpo che stavano aspettando il momento propizio per entrare in azione.

Mentre proseguono le ricerche della polizia per individuare i responsabili, si registrano nuovi successi contro i ladri specializzati nei furti d'auto. La Stradale ha recuperato una Mercedes, trafug[illegible] a Reggio Emilia, arrestando [illegible] conducente, il marocchino El Azhadi El Boudadi, 32 anni, fermato mentre sostava in [illegible] piazzola di sosta dell'Autofiori, nelle vicinanze del casello d'Imperia. I carabinieri di Diano, invece, hanno ritrovato [illegible] furgone Fiat Ducato che era stato portato via agli inizi di settembre nella città degli aranci. Il mezzo, appartenente a Elisa Scotto, [illegible] stato rinvenuto da [illegible] pattuglia in piazza Magnolie, a San Bartolomeo [illegible] Mare. [illegible] valore del furgone si aggira intorno ai [illegible] milioni.

Infine, in località Barcheto, alla periferia di Oneglia, vengo[illegible] segnalati ancora [illegible] volta venditori di giubbotti in pelle firmati da noti stilisti. Questi insoliti ambulanti, che indossano camici azzurri, [illegible] tipo utilizzato dai fattorini, propongono l'acquisto di capi d'abbigliamento che potrebbero essere [illegible] bottino di furti compiuti nella zona. Non si esclude comunque che si tratti di materiale falsificato. Il particolare che desta maggiori sospetti [illegible] la cura [illegible] la quale i sacchetti contenenti la merce vengono nascosti dietro a vetture in sosta. Per avvicinare i potenziali clienti, attirati dai prezzi abbordabili, gli sconosciuti si piazzano nelle vicinanze delle fermate dei bus, all'inizio dell'Argine Sinistro e davanti all'ex mattatoio. [e. f.]

La giovane soffre di amnesie, interviene anche l'elicottero

Scompare ragazza di 25 anni nuovo allarme a Pontedassio

PONTEDASSIO. Si è allontanata da [illegible] ed è scomparsa per l'ennesima volta. Come [illegible] successo nell'83 e nella prima[illegible] [illegible] '91, per ritrovare Claretta Gorgo, 25 anni, [illegible] Pontedassio, [illegible] stati mobilitati i reparti cinofili dei carabinieri, la Protezione civile, volontari della Croce rossa e persino [illegible] elicottero dell'Arma. La ragaz[illegible] soffre di improvvise amnesie e, nel recente passato, aveva fatto perdere le proprie tracce, tenendo in apprensione per giorni interi i genitori [illegible] gli amici.

La giovane è stata notata per l'ultima volta ieri mattina, nel[illegible] vicinanze di frazione Monti, alle spalle di Pontedassio. Claretta, che ha i capelli lunghi e neri raccolti sulle spalle, indossava un paio di pantaloni attillati, di colore azzurro, una maglietta bianca con strisce azzurre e un giubbotto. La [illegible] descrizione è stata fornita alle pattuglie di carabinieri che stanno setacciando la zona alla ricerca della ragazza. Si teme che possa avventurarsi in [illegible] impervie, rimanendo ferita.

Claretta Gorgo in una foto di alcuni anni fa: tutto il paese è mobilitato

Il primo allarme era stato lanciato quasi dieci anni fa. Anche in quell'occasione, Claretta era stata persa di vis[illegible] all'improvviso dai familiari ed era stata ritrovata soltanto due giorni più tardi in compagnia del cane.

Lo stesso problema si era verificato l'anno scorso, quando ci vollero ben quattro giorni di ricerche affannose per restituire la giovane ai genitori. Le lunghe peregrinazioni attraverso i boschi l'avevano portata fino a Colle d'Oggia. Quando venne rintracciata, era ormai allo stremo delle forze. Era rimasta senza mangiare per lungo tempo e i vestiti leggeri che indos[illegible] non le permettevano di difendersi dalle intemperie (si era ancora in aprile e la temperatura notturna era rigida).

Ora, [illegible] nuova emergenza fa vivere ore di apprensione ai genitori, costretti a ripercorrere lo stesso calvario dell'anno scorso. Possono contare ancora una volta sulla solidarietà e la collaborazione dimostrate dai vicini e da molti abitanti della vallata, che affiancano i militari nel delicato compito. Un aiuto prezioso è fornito anche dai vigili del fuoco [illegible] dalla Croce [illegible] di Pontedassio.

Le operazioni sono coordinate dall'alto da un elicottero dei carabinieri, giunto dalla base di Volpiano. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Cabine in black-out la Sip [illegible]

Abito a Sanremo in corso Inglesi e il 28 settembre mi è accaduto di non trovare [illegible] cabina telefonica funzionante nella zona del centro e del porto. Ho pensato ad un guasto temporaneo provocato forse dal maltempo ma il disagio è continuato anche il giorno seguente. Insomma, nessuno [illegible] provveduto a risolvere il problema.

Per quanto mi riguarda ritengo che la Sip non abbia fatto il suo dovere fino in fondo ma comprendo anche che il ripristino delle linee telefoniche interrotte [illegible] maltempo sia stato determinante per provocare il disagio. Sono comunque dell'idea che, proprio per i guasti in molte cabine, si poteva lasciare aperto per tutto il giorno, con un provvedimento di emergenza, l'uffi[illegible] Sip [illegible] via Roma.

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] Imperia un'area che ricorda il [illegible]

C'è [illegible] zona nel quartiere Primavera che ricorda [illegible] Bronx. Si trova dietro le ex Ferriere ed [illegible] uno degli angoli più sporchi e deteriorati dell'intera città. Tra vecchie ciminiere e capannoni abbandonati si trova di tutto: materassi, detriti di ferro, vecchie sedie e auto fuori uso. Inutile persino dirlo: le siringhe la fanno da padrone. L'incredibile è che nessuno provvede [illegible] fare pulizia, nemmeno parzialmente. Eppure, ai margini di quell'area, si trovano [illegible] falegnameria [illegible] [illegible] cantiere navale e per accedere [illegible] quest'ultimo è obbligatorio passare davanti all'area disastrata. Tenuto conto che fra i clienti ci sono anche turisti, il risultato è che l'immagine della città non [illegible] esce esattamente brillante.

In ogni caso, tenuto conto che ogni tanto si vedono ragazzini giocare proprio [illegible] quella zona, non sarebbe male che [illegible] Comune provvedesse a inviare una ruspa per ripulire. Per evitare incidenti e per bonificare un'area che sa davvero di degrado e inciviltà.

Giulio Maria La Pusata
Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, [illegible] Bonfante 1 e Sanremo, [illegible] Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: [illegible] (0183) 290.777

Bordighera: tel. 264.533

[illegible] **Arroscia:** telefono [illegible]

[illegible] telefono 494.112

Pieve di Teco: telefono 36.377

Pornassio: telefono [illegible]

Sanremo [illegible] **Ospedaletti:** telefono 505.050

[illegible] **Lorenzo:** telefono 9[illegible]

S. Stefano [illegible]: telefono [illegible]

Taggia: telefono 45.385, 41.444

Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722

Pontedassio: telefono 279.700

Cervo: telefono 405.353

[illegible] DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: [illegible] [illegible] Cascione 146, tel. 61.167

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, telefono 261.246

Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, telefono 28 181

Cervo-San Bartolomeo: *Vallin*, via Sicilia 10, tel. [illegible]

[illegible] *Sciolli*, corso Garibaldi 18, tel. 495.092.

Dolceacqu[illegible]: *Barbieri*, via Provinciale, [illegible] 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] 689.015.

[illegible]iva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Bixio [illegible] telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.

Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. [illegible].

Ventimiglia: Viale, [illegible] Costituente 22, telefono 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5381 - **[illegible]dighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco [illegible]. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735 G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL [illegible]

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224
Sanremo: 506.858
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

GIOVEDI' 1 [illegible]

NATI. A Imperia: Amabile Verzotto (81 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'amministrazione provinciale ha stabilito [illegible] [illegible] territorio [illegible] provincia non appartenente alla [illegible] faunistica delle Alpi l'abbattimento della lepre e l'utilizzo di segugi e cani da tana resteranno sospesi tutti i sabati, fra il 4 ottobre e il 6 dicembre. Intanto, il Comune di Sanremo ha appaltato i lavori per il completamento [illegible] [illegible] in frazione Verezzo. Le opere sono state affidate [illegible] [illegible] Riccobono di Parma, per un importo netto di 665 milioni e 950 mila lire. Alla gara d'appalto han[illegible] preso parte nove imprese. Inoltre, il Centro socio-culturale e ricreativo per anziani e invalidi [illegible] Comune [illegible] mese organizza una gita in pullman fino al santuario di Sotto il Monte. La partenza è prevista per le 5 di domenica e il rientro per le 23 del giorno seguente. Nel programma, oltre alla visita alla basilica, è inserita una gita in battello che avrà come tappe Padova e Venezia. Infine, il Consiglio comunale [illegible] Ventimiglia ha approvato il piano dei parcheggi e ha nominato i due nuovi componenti [illegible] commissione edilizia integrata. Sono stati scelti gli architetti Federico Notari, che ha ottenuto 25 voti, e Roberto Naso, con 16 preferenze.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO CASTELLO

Il giuramento delle reclute

Domani, alle 10,30, presso la Caserma «Camandone» di Diano Castello, [illegible] reclute del settimo scaglione del 26° battaglione fanteria «Bergamo» prenderanno parte alla cerimonia [illegible] giuramento. L'appuntamento è alle 10,30. E' prevista anche la premiazione dei militari che [illegible] sono particolarmente distinti. [e. f.]

IMPERIA

Il museo della Resistenza

Una visita al Casone Museo della Resistenza, in località Costa [illegible] Carpasio, in Valle Argentina. E' l'iniziativa che i rappresentanti dell'Associazione partigiani d'Italia hanno in programma per lunedì, alle 10. Una delegazione nazionale incontrerà gli esponenti della 1ª zona Liguria. [e. f.]

IMPERIA

Corso per agenti di commercio

Lunedì, nei locali della Camera di Commercio di viale Matteotti 37, a Imperia, avrà inizio il 17° corso per agenti e rappresentanti di commercio, istituito con la collaborazione della Regione. Le lezioni avranno una durata di 84 ore, per tre pomeriggi la [illegible]a. [illegible] termine, i partecipanti sosterranno un esame. [e. f.]

[illegible]

Conferenza sui frontalieri

Una conferenza della Cgil [illegible] problemi dei frontalieri. Oggi, dalle [illegible] alle 17,30, l'appuntamento è nella sala dei congressi dell'Hotel Francia [illegible] [illegible] Cavour per discutere sul tema «Lavoro e sicurezza sociale: i frontalieri italiani e in Francia e nel Principato di Monaco». [g. ga.]

BORDIGHERA

Con il Cai sui forti militari

«Camminata» organizzata dal Cai da Colle di Tenda [illegible] Forte «Pepin», in valle Roia. L'appuntamento per gli appassionati della montagna e delle fortificazioni militari è per domenica 4 ottobre. Per informazioni telefonare alla sede del Club alpino italiano dalle 21 in poi, al numero 26.27.97. [g. ga.]

Con i suoi spostamenti ha messo in crisi le pattuglie, molti fedeli si offrono come «gorilla»

Il vescovo sotto scorta non ha paura

«Vorrei parlare con i naziskin, sono giovani soli»

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Il portone della Curia è ancora spalancato, come [illegible] niente fosse accaduto. Solo un carabiniere scruta dalla finestra le facce [illegible] chi entra. La «vedetta» è al secondo piano del Comando di Ventimiglia Alta, proprio di fronte al vescovado. Il carabiniere è dietro i vetri, immobile.

Fuori, in via Porta Nuova, l'Alfa blu dei militari passa e ripassa, ogni mezz'ora, [illegible] la voce allarmata di un maresciallo che squilla dalla radio: «Allora, 'sto vescovo? Dov'è? Comunicare posizione». Monsignor Giacomo Barabino, vescovo sotto [illegible] per [illegible] «neonazi», è lì: nel [illegible] ufficio, alle prese [illegible] gli assalti [illegible] fedeli e curiosi. Ma è proprio vero? Allora i naziskin ce l'hanno proprio con lei, eminenza? E quella scritta sulla cattedrale, a Sanremo?

«**Barabino attento**». Caratteri tondeggianti, spray nero, segue svastica nazista. A [illegible] prire martedì l'ultimatum telegrafico sulla facciata di San Siro è stata un'ottantenne che si è precipitata in canonica ad avvertire Don Luigi. Erano le 8. Il piano di sorveglianza sull'incolumità del prelato è stato messo a punto nella questura di Imperia solo poche ore dopo, sotto la spinta di un «probabile movente»: a istigare gli autori della minaccia (i più indiziati sono i naziskin) contro il mite monsignore sarebbe stato un breve comunicato firmato da Barabino, letto in tutte le chiese della diocesi nei giorni dell'incursione antisemita al cimitero dell'Armea: dieci sepolcri profanati, e svastiche hitleriane nel campo di sepoltura israelita. La condanna del vescovo arrivò puntuale: «[illegible] l'espressione dei sentimenti più abbietti dell'uomo». Poi frasi di solidarietà verso i «fratelli ebrei». Nessuno pensava che la reazione sarebbe esplosa sul muro della cattedrale: «Barabino attento». E soprattutto, [illegible] avrebbe immaginato la risposta dei carabinieri: «Da oggi, eminenza, ci comunichi dove va, [illegible] chi parla, [illegible] fa. E' per proteggerla meglio».

Dov'è il vescovo? Un'impre[illegible] quasi impossibile, tenerlo d'occhio, questo gioviale monsignore per nulla intimidito. «Chi riceve di solito?», chiedono i carabinieri. «Tutti», risponde lui dalla Curia. A che ora? «Quando capita». E i viaggi? «Improvvisi». E frequenti». Guardi che dobbiamo scortarle. «Se proprio volete proteggermi, venitemi dietro».

E' dalla voce bonaria e un po' divertita di monsignor Giacomo Barabino, che [illegible] il racconto del primo scambio di battute con le forze dell'ordine. Assieme alla confidenza [illegible] un [illegible]oso falso allarme, mercoledì. La scena si svolge a Sanremo, [illegible] parcheggio di Villa Giovanna D'Arco. «Ero appena arrivato per un incontro e, non trovando un posto migliore per la macchina, [illegible] [illegible] infilato tra due ambulanze in sosta», sorride Barabino. Per gli agenti di scorta è [illegible] un «colpo», quando si sono accorti di aver perso la vettura del prelato. «Mi hanno raggiunto dopo [illegible] po', preoccupati; hanno chie[illegible]: è lei il vescovo?». Era solo l'inizio. Ora, le proposte spon[illegible] di [illegible] e picchetti si sprecano, nella città che si stringe allarmata intorno a [illegible] vescovo «mai stato così sereno».

La gente: «La proteggiamo noi». E' l'offerta «più simpatica» secondo Barabino. Il giovane che vanta braccia robuste e spalle larghe, il frontaliere pronto a trasformarsi in gorilla, il floricoltore che telefona in Curia: «Eminenza, se [illegible] bisogno di una mano mi telefoni a qualsiasi ora». Lui, il vescovo, ringrazia e rifiuta con garbo. Niente scudi umani, per favore. «Sono contrario alle scorte, gli agenti [illegible] troppo esposti, sono i primi [illegible] essere colpiti. E poi, chi potrebbe avercela sul serio con [illegible] come me?»

«U' Barabin», il «vescovo allegro» che porta bene i suoi 64 anni, è diventato il monsignore per la gente [illegible] Pigna; il borgo antico e bistrattato di Sanremo. E Barabino risponde con visite frequenti nei «carrugi», proprio intorno alla cattedrale imbrattata dalle minacce dei naziskin. «E' questa la gente che mi piace: le donne anziane che si affacciano alle finestre e mi salutano, persone autentiche, afflitte da mille problemi ma vive». I tossicomani? «Sì, ci sono. Ma almeno [illegible] ne parla». Diverso, allarmante, il silenzio indecifrabile che avvolge Ventimiglia.

«**Angosciato per i giovani**». Alla fine, monsignor Giacomo Barabino apre il libro dei problemi veri, di quelli che - assicura - stanno alla radice di ogni malessere, nel pianeta-giovani di questa Riviera tanto bella e senz'anima. Anche della scritta «nazi» sulla facciata di San Siro. «La verità, è che sono allibito - spiega il [illegible] - Non c'è partecipazione. A Sanremo come a Ventimiglia, regna l'indifferenza. Un esempio? Con tutti questi ragazzi che muoiono per droga, nessuno finora è venuto da me a chiedere [illegible] consiglio, un aiuto. Niente». Il «vescovo allegro» ora ha l'aria malinconica. Ricorda [illegible] Anni Settanta trascorsi alla diocesi di Bobbio: «Ogni morto [illegible] overdose metteva in subbuglio la gente, anche i non credenti [illegible] turbati da certe tragedie». Poi è arrivato il 7 dicembre '89, l'ingresso nella Curia di Ventimiglia, giorno tanto solenne quanto raggelante: «Qui c'è troppa abitudine [illegible] peggio. Le disgrazie passano quasi inosservate». Confessa di aver paura per il destino dei troppi ragazzi allo sbando, il pensieroso Giacomo Barabino, minacciato solo tre giorni fa da qualcuno di loro.

«**Situazione grave**». Ripete [illegible] avere un peso nel cuore: «La situazione è molto grave, mai viste tante famiglie sfasciate e tanti giovani privati di un punto di riferimento. E' per questo che [illegible] profondamente angosciato, non per le minacce dei naziskin. Quella è solo una conseguenza di un malessere molto più vasto. Purtroppo [illegible] ragazzi manca un punto d'incontro, un luogo [illegible] formazione, di aggregazione, dove troverebbe un seguito anche [illegible] lavoro svolto [illegible]agli insegnanti. Così com'è strutturata, la scuola è incompleta, non può dare ai giovani l'esperienza di cui hanno bisogno». L'ultimo commento è [illegible]: «Mi rendo conto che in questa diocesi i ragazzi non san[illegible] proprio che fare». E la colpa? Di chi è [illegible] responsabilità di tanto abbandono? Il vescovo [illegible] punta il dito. Aggiunge solo che «c'è stato un lungo disinteresse», [illegible] disimpegno quasi totale, nel programmare le strutture sociali di Sanremo e dintorni.

«**Ai ragazzi** [illegible] **tutto**». Barabino prende fiato, allarga le braccia e questa volta accusa: «Un esempio? Il Palacongressi: sarebbe stato una conquista importante per la gioventù sanremese. E invece niente. Non arriva, [illegible] il palazzetto [illegible] sport, come [illegible] strutture fondamentali per la crescita dei ragazzi». Il buon esempio? Il vescovo ha pensato anche a quello. Ha acquistato una [illegible] in [illegible] Roma, a Ventimiglia. Diventerà un centro per poveri ed emarginati. Ha coinvolto la gente del quartiere San Pietro, a Sanremo, nei lavori di [illegible] nuova comunità per tossicomani. E [illegible] si profila all'orizzonte un centro per sieropositivi. Ma soprattutto, mo[illegible]gnor Barabino ha un sogno nel cassetto, un progetto ambizioso riservato ai ragazzi di Sanremo e mai rivelato prima d'ora.

«L'ex mercato [illegible] fiori [illegible] darei ai giovani». E' qualcosa di più di un semplice desiderio. La Curia non lo nasconde: ha messo gli occhi sullo «scatolone» abbandonato di corso Garibaldi. Mancano i soldi. Ma l'attenzione sul futuro [illegible] colosso dimenticato c'è tutta. E la precedenza sulla prossima utilizzazione dovrà essere concessa a chi finora è stato ignorato più di chiunque altro: le ultime generazioni, appunto. I giovani, sempre in attesa [illegible] punti d'incontro, sbandati e non, tossicomani e ragazzi «normali». E i naziskin? Anche loro nel grande progetto di monsignor Barabino? «Sono ragazzi come gli altri, solo più violenti. Bisogna capire che reagiscono [illegible] rabbia allo stesso "vuoto" che imprigiona gli altri».

Tanta violenza, monsignore, la spaventa? «Non ho paura. Almeno, non per me. Lo ripeto: il [illegible] incubo non sono i naziskin, è l'indifferenza delle nostre città verso le esigenze dei giovani». Alle 10,30, l'Alfa blu dei carabinieri torna a passare davanti [illegible] portone spalancato della Curia. Dentro, il vescovo «sotto [illegible]» sorride: «Questi naziskin, ci parlerei volentieri».

Michele Polcino

Mons. Giacomo Barabino, la Curia [illegible] Ventimiglia presidiata [illegible] carabinieri e la scritta di minaccia apparsa sulla concattedrale di Sanremo [FOTOSERVIZIO MANUCO DATTI]

Lo sciopero generale oggi blocca scuole, trasporti e uffici pubblici

Pullman fermi per quattro ore

Garantite le corse a servizio dei pendolari

IMPERIA. Nuovo black out negli uffici pubblici, nelle scuole e anche nel settore dei trasporti. Lo sciopero generale indetto dai sindacati confederali, con l'adesione di alcune organizzazioni autonome, per protestare contro la manovra Amato, paralizzerà vari comparti in tutta la regione.

Si prevedono gravi disagi per chi si serve abitualmente dei mezzi pubblici: a Imperia, [illegible] Cisas-Fisast ha deciso di aderire alla protesta «per i provvedimenti restrittivi contenuti nel disegno di legge in materia [illegible] sanità, pubblico impiego, previdenza e finanza locale. Il personale si asterrà dal lavoro per due ore alla fine del turno mattutino e per lo stesso periodo all'inizio di quello pomeridiano. Le corse dei bus potranno quindi procedere a singhiozzo, anche se saranno garantiti i servizi indispensabili: le linee che vengono utilizzate per il trasporto degli studenti e per assicurare i collegamenti c[illegible] l'ospedale manterranno infatti gli orari normali. Da domani fino al [illegible] ottobre, inoltre, proseguirà lo stato di agitazione e tutti i lavoratori eviteranno di fare gli straordinari o di svolgere mansioni non legate alla qualifica specifica.

Oggi, si fermeranno anche i vari Comuni, oltre agli uffici della Provincia, agli istituti scolastici e persino i dipendenti della Comunità montana. L'adesione, comunque, non sarà totale: lo stop interesserà [illegible] personale che fa parte di Cgil, Cisl e Uil, mentre i sindacati autonomi hanno in programma manifestazioni che saranno effettuate in un [illegible]condo tempo. Niente cortei e comizi, tuttavia, in provincia; i dimostranti sono stati invitati a partecipare all'iniziativa a carattere nazionale che si terrà questo pomeriggio a Roma.

Un altro appuntamento è stato fissato dalla sezione imperiese della Lega Nord, i cui rappresentanti saranno presenti domani in piazza Duomo, a Milano. Alle 16, [illegible] cuore della metropoli lombarda, si parlerà delle «recenti decisioni governative che non consentono il normale svolgimento delle elezioni».

Pure i commercianti si preparano a esprimere la loro protesta. Dopo la manifestazione-dibattito che si è tenuta l'altra sera alla Camera di commercio (ha visto la partecipazione [illegible] tutti i sodalizi di categoria, compresa la Cnal, sono in programma altre riunioni e comizi. Le assemblee provinciali e regionali che si [illegible] susseguite in questi giorni stanno per sfociare in un grande raduno nazionale, organizzato dalla Confesercenti, che si svolgerà a Roma domenica.

Per lo sciopero che riguarda i Tribunali di Roma, Milano, Napoli e Genova, si avranno ripercussioni anche in Procura. Gli uffici non potranno assicurare tutti i servizi: è il caso del rilascio di certificati penali a persone nate in altr[illegible].

Intanto, prosegue l'agitazione dei [illegible] operai del cantiere Cilt [illegible] Sanremo, che rischiano il licenziamento [illegible] lo Stato non concederà finanziamenti. In altri settori si stanno affilando le armi [illegible] vista di nuove interruzioni del lavoro.

In particolare, stanno per scendere sul piede di guerra i portuali, che hanno scelto giovedì 8 ottobre come giornata di [illegible]. La protesta dei marittimi, che coinvolge anche i 50 lavoratori della Compagnia «Lodovico Maresca», è legata alla proposta di legge sulla gestione degli scali commerciali.

[e. f.]

Saranno regolari soltanto gli orari dei collegamenti con scuole e ospedali

Operazione dei carabinieri: forse stroncato un traffico internazionale

Motorini rubati, 7 arresti

Sono studenti francesi: con un furgone passavano la frontiera, agivano [illegible] Sanremo e rientravano con il bottino attraverso la Gola di Gouta. Tutti espulsi dall'Italia

Una parte della refurtiva recuperata dai carabinieri di Sanremo. I motorini venivano caricati su un furgone e rivenduti in Costa Azzurra. Nelle ultime settimane [illegible] città si registrava in media un furto al giorno

SANREMO. Un furgone affittato, un percorso sulle strade sterrate per passare il confine, e, una volta raggiunta Sanremo, ogni carico di motorini rubati permetteva un guadagno di circa 10 milioni. L'altra notte i carabinieri hanno però [illegible] movimenti sosp[illegible] in via Martiri [illegible] hanno bloccato l'auto[illegible]. A bordo del «Renault Transit» con targa francese i militari hanno trovato sette giovani di Avignone, tutti studenti. Cercavano di nascondere [illegible] i loro corpi uno scooter «Vespa» che avevano appena rubato. Per tutti, [illegible] scattate immeditamente le manette. L'accusa [illegible] di furto aggravato in concorso. I carabinieri del Nucleo Radiomobile sono riusciti quindi [illegible] sgominare [illegible] «banda» che rubava motorini [illegible] scooter a Sanremo per poi rivenderli sul mercato francese, dopo aver cambiato i numeri di telaio.

Ieri mattina, Alex Blanc, di [illegible] anni, Abdel Rhani Madovi, di 18, Yannick Allouche, di 21, i fratelli Maximilian e Alexandre Garraud, rispettivamente di 19 e 20, Gregory Choland, di 20, e Fabrice Chambon, [illegible] 22, tutti residenti ad Avignone e Villanova d'Avignone, sono comparsi davanti al giudice che li ha condannati a tre mesi di reclusione, al pagamento di 200 mila lire [illegible] multa, [illegible] ordinato l'immediata espulsione dei sette cittadini francesi. In serata [illegible]no stati accompagnati [illegible] confine e rimpatriati. L'arresto nella notte [illegible] mercoledì era [illegible] possibile anche per la collaborazione della polizia.

L'operazione dei carabinieri del Nucleo Radiomobile ha praticamente risolto il «giallo» dei molti furti di motorini avvenuti nell'ultimo periodo a Sanremo: una media impressionante di due colpi al giorno ammortizzate solamente da un ritrovamento alla settimana. I militari al comando del maresciallo Giuseppe Ruta sono riusciti anche a ricostruire le diverse fasi dell'operazione. I giovani francesi affittavano un furgone e, partendo intorno alle 20 da Avignone, raggiungevano il confine verso le 3 del mattino. Una volta a Sanremo i ladri individuavano i motorini da rubare e li caricavano nell'ampio vano di trasporto dell'automez[illegible]. Il problema del passaggio della frontiera nel corso del viaggio di ritorno veniva risolto utilizzando le strade sterrate al confine italo-francese della val Nervia, forse nella zona [illegible] Gola di Gouta.

I motorini [illegible] gli scooter, rigorosamente senza targa, rubati nella città dei fiori sarebbero stati poi rivenduti oltre frontiera, con libretti [illegible] circolazione falsificati. E' infatti impossibile, per la gendarmeria, individuare con i terminali francesi i ciclomotori dei quali [illegible] stato denunciato il furto [illegible] Riviera.

Intanto, i controlli continuano ogni notte con due autopattuglie dei carabinieri impegnate nelle vie della città.

Non è escluso infatti che i giovani arrestati [illegible] espulsi facciano parte di un'organizzazione più ampia e che quindi sia possibile intercettare altri furgoni sospetti.

Giulio Gavino

Un ferito

Una serra in fiamme a Coldirodi

SANREMO. Una serra per piante ornamentali parzialmente distrutta, danni per 30 milioni [illegible] il proprietario ferito nelle operazioni di spegnimen[illegible]. Questo il bilancio del violento incendio che si è sviluppato l'altra notte in un'azienda floricola sulle alture di Coldirodi, in strada rotabile Capo Nero.

Secondo le prime indagini [illegible] fiamme si sarebbero sviluppate per un corto circuito nell'impianto elettrico ma i carabinieri di Ospedaletti, coordinati dal maresciallo Pantaleo Nieddu, stanno svolgendo una serie di accertamenti per verificare [illegible] invece il rogo non ha avuto un'origine dolosa. Incidente [illegible] attentato? Per il momento, nonostante non ci siano prove [illegible] dell'azione dei piromani, militari e vigili del fuoco non si pronunciano.

Il proprietario dell'azienda floricola, Ilario Cha, avrebbe comunque dichiarato ai carabinieri di non aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. Quindi, non si tratterebbe di un incendio scatenato dal racket ma di un banale incidente dovuto [illegible] surriscaldamento delle apparecchiature del sistema di riscaldamento della serra, ampia circa [illegible] metri quadrati, dove vengono coltivate le «stelle [illegible] Natale». E' stato necessario più di un'ora e mezzo per [illegible] ragione delle fiamme. Nelle operazioni di spegnimento è rimasto ferito anche il titolare della serra. [g. ga.]

[illegible] DEI FIORI (quotazioni dell'1-10-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PREZZO (STELO) [illegible]	[illegible]
Rosa	Omega	prima	15.000	400	300
Rosa	Omega	extra	15.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	15.000	1.300	800
Rosa	Cocktail	seconda	20.000	350	300
Rosa	Red Success	extra	5.000	600	500
Rosa	Koba	extra	5.000	800	700
Rosa	Dallas	prima	15.000	900	600
Rosa	Laura	extra	5.000	800	600
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	700
Rosa	Madelon	extra	5.000	500	400
Rosa	Vivaldi	extra	15.000	900	700
[illegible]	Vivaldi	prima	15.000	500	400
Rosa	Anna	extra	5.000	800	700
Rosa	Anna	prima	5.000	500	400
Celosia	Cristata	extra	10.000	600	500
Celosia	Cristata	prima	[illegible]	500	300
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.300	1.000
[illegible]	Stradina	prima	30.000	150	100
Crisantemi	—	prima	50.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Statice	—	prima	20.000	200	100
Gerbera	—	extra	130.000	500	400
Gladiolo	—	extra	9.000	800	700
Gladiolo	—	prima	6.000	600	[illegible]
Settembrina	—	extra	mz. 6.000	1.200	1.000
Settembrina	—	prima	mz. 8.000	800	50[illegible]
[illegible]	Reginae	prima	[illegible].000	[illegible]0	2.000
Eucaliptus	Cin[illegible]	prima	kg. 300	5.000	[illegible] (al kg.)
[illegible]	Mediterranei	pregiati	80.000	250	200
Garofani	Mediterranei	comuni	75.000	200	150
Garofani	Multiflor	prima	80.000	200	150
Garofani	Diverse	seconda	20.000	100	50
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.800	6.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	[illegible]	prima	kg. 900	[illegible]	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.570
— Fatturato [illegible] contrattazioni [illegible] L. 597.300.000

Commento: ● M[illegible]a affluenza di merce; ● Prezzi stazionari e in lieve ribasso nelle rose; ● Vendita discreta; ● Qualche rimanenza

SANREMO. Prezzi stazionari e buone contrattazioni nella prima giornata di commercializzazione del mese di ottobre sul plateatico di Valle Armea. Ieri l'unica variazione di rilievo è stata [illegible] diminuzione delle quantità di rose [illegible] disposizione [illegible] commercianti e spedizionieri. In totale, sono state vendute 1570 ceste per [illegible] fatturato di poco inferiore ai 600 milioni. Per oggi è previsto un ulteriore calo, il mercato riprenderà a lavorare [illegible] pieno ritmo solo lunedì. [g. ga.]

[illegible]

SCUOLA

La protesta delle mamme per le medie di Ceriana

Le mamme degli alunni delle scuole media di Ceriana hanno indetto per domani mattina una manifestazione di protesta contro la chiusura della sede decentrata della media «Pascoli». Secondo le nuove diposizioni, i sei bambini dovrebbero seguire le lezioni a Sanremo; [illegible] giunta comunale, guidata dal sindaco Angelo Caviglia, ha chiesto al provveditorato e al ministero un provvedimento straordinario per la riapertura della classe. Intanto, i bimbi ogni giorno si recano nella scuola di Ceriana dove restano per tutta la mattinata. L'appello, fatto da un vigile urbano, [illegible] trasmesso quotidianamente alla presidenza. [g. ga.]

APPALTO

Via ai lavori per l'acquedotto di Verezzo

E' stato affidato l'appalto per la costruzione della rete idrica di Verezzo. La gara ha visto prevalere la ditta «Riccobono srl» di Parma che si è aggiudicata l'appalto con un'offerta di 665 milioni. Verezzo, sulle alture [illegible] Sanremo, sarà così finalmente collegata alla rete di distribuzione dell'acquedotto comunale. [m. p.]

[illegible]

Trenta iscritti [illegible] corsi per rappresentanti

Sono circa una trentina [illegible] allievi che dalla prossima settimana [illegible]guiranno i corsi per «Agenti e rappresentanti di commercio» indetti dalla Camera di commercio industria e artigianato della provincia di Imperia. Tra le materie di studio ci [illegible] [illegible] di legisla[illegible] del lavoro [illegible] diritto commerciale. [m. p.]

Pause-caffè alle Poste

[illegible] giudizio l'ex direttore [illegible]

SANREMO. E' prevista per questa mattina davanti al giudice Eduardo Bracco l'udienza preliminare [illegible] carico di Giuseppe Broncato, ex direttore dell'ufficio postale di Olivetta San Michele, accusato di abuso di atti [illegible] ufficio [illegible] peculato.

Broncato, secondo l'accusa, nel periodo tra i mesi [illegible] maggio [illegible] giugno del '91 avrebbe ospitato negli uffici delle poste moglie, amici [illegible] parenti ritardando [illegible] servizio e trascurando il lavoro [illegible] prolungate «pause caffè». L'altra imputazione riguarda un ammanco di circa 980 mila lire dalle casse della posta. Alcuni testimoni avrebbero inoltre segnalato, oltre ad una serie di disservizi, anche la presenza negli uffici del gatto dell'ex funzionario statale. [m. p.]

Spedizioneri in sciopero a Ventimiglia, operai in corteo per l'Aurelia bis

Rivolta contro i licenziamenti

I dipendenti delle 23 agenzie della città di confine hanno nuovamente occupato l'autoporto. Una delegazione dal sindaco: «Dal '93 resteremo senza lavoro». Preoccupazione [illegible] Sanremo e Arma

VENTIMIGLIA. Lo spettro della disoccupazione che da giorni tiene con il fiato sospeso gli operai impegnati nei cantieri dell'Aurelia bis, [illegible] Sanremo, si è spostato nell'area dell'autoporto di Ventimiglia dove, fra novanta giorni, le agenzie di spedizioni chiuderanno i battenti, lasciando senza lavoro più di duecento impiegati. Ieri i dipendenti delle [illegible] agenzie [illegible] Ventimiglia, hanno scioperato, occupando l'autoporto ed effettuando un corteo di protesta fin davanti [illegible] palazzo comunale. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Ballestra che si è impegnato a intervenire presso la Regione e la Prefettura. Oggi aderiranno allo sciopero nazionale delle dogane e, con ogni probabilità, domani si asterranno dallo straordinario.

«Chiediamo l'apertura di un tavolo di trattative presso il ministero [illegible] Lavoro per discutere il nostro futuro» ha detto Giorgio Crimi, delegato sindacale della Cisl. Ed ha aggiunto: «La caduta delle barriere doga[illegible] prevista per il primo gennaio 1993, avrà [illegible] effetto disastroso per le nostre aziende, tutte in attivo, costrette a chiudere [illegible] [illegible] dell'Europa unita. Lo Stato, di fronte ad una simile realtà deve intervenire. Ci deve aiutare».

Iniziative in Francia. Il problema degli spedizionieri, egualmente presente al di là della frontiera, è stato affrontato dal governo francese [illegible] la concessione della cassa integrazione, di pre-pensionamenti e attraverso l'istituzione di cor[illegible] [illegible] riqualificazione. «Una delegazione [illegible] stata in Comune [illegible] in Regione, ma con scarsi risultati» dice ancora Crimi. E sottolinea come la Cee sia intervenuta con un corposo stanziamento: «La Comunità [illegible] [illegible] messo a disposizione del Governo italiano 30 milioni di Ecu (oltre [illegible] miliardi [illegible] lire) per affrontare il problema dei 9500 dipendenti delle agenzie di spedizione che operano nel Paese, ma nessuno si [illegible] attivato per utilizzare quei fondi in nostro favore».

Disagi limitati. Lo sciopero, annunciato con 24 ore di anticipo, ha [illegible] in allarme gli autotrasportatori che hanno rinviato quasi tutte le partenze e, ieri, nel piazzale c'era appena un centinaio di Tir. Oggi, con l'astensione dal lavoro dei doganieri, la situazione dovrebbe precipitare: probabile la totale paralisi del traffico commerciale su gomma.

L'abbattimento delle barriere doganali avrà pesanti ripercussioni a Ventimiglia e non solo sull'occupazione. Oltre a comportare la perdita del posto [illegible] lavoro ai [illegible] dipendenti delle agenzie di spedizione, provocherà la chiusura dell'autoporto, una struttura ancora incompleta che rischia l'abbandono ancora prima di vedere la fine dei lavori.

Casello sbarrato. Intanto ieri i lavoratori della Cilt in sciopero, hanno effettuato una nuova manifestazione di prote[illegible] che ha provocato notevolissime tensioni. Hanno raggiunto il [illegible]llo di Sanremo ovest per effettuare un volantinaggio, [illegible] hanno trovato le barriera sbarrata. Per evitare grane, i veicoli in uscita erano stati dirottati su Arma di Taggia e Bordighera. La decisione della direzione dell'Autostrada dei fiori è stata duramente criticata dai lavoratori in sciopero. Oggi si dovrebbe svolgere una nuova manifestazione di protesta con il blocco del traffico in centro.

Taggia solidale. Il Consiglio comunale di Taggia, di fronte ai gravi problemi dell'occupazione e alla luce dell'importanza dell'Aurelia bis, «indispensabile e prioritaria tra le iniziative finalizzate alla soluzione del problema della viabilità [illegible] dei trasporti ed alla rinascita turistica del Ponente» ha votato un ordine del giorno con il quale invita i parlamentari liguri e i consiglieri regionali ad [illegible]mere ogni iniziativa per assicurare la ripresa dei lavori e il completamento della strada.

Gian Piero Moretti

Un momento della protesta di ieri a Ventimiglia: i lavoratori dell'autoporto temono gli effetti della caduta delle frontiere

NOTIZIE FLASH

Parte in anticipo il diretto Ventimiglia-Milano

Le Ferrovie dello Stato informano che a causa di problemi tecnici dal prossimo 5 ottobre ci sarà [illegible] variazione nell'orario del treno diretto «2133» sulla linea Ventimiglia-Milano. Il convoglio partirà in anticipo da Ventimiglia, alle 14,44 e farà tappa a Bordighera alle 14,51. Invariato l'orario di partenza da Sanremo che resta fissato per le 15,13. [g. ga.]

Domenica la giornata mondiale degli animali

Diversi centri della Costa Azzurra hanno organizzato manifestazioni e spettacoli in occasione della «Giornata mondiale degli animali» in programma per domenica. L'obiettivo [illegible] quello di raccogliere fondi per [illegible] associazioni che si occupano [illegible] cani [illegible] gatti abbandonati. Intanto, a Utelle, frazione di Vesubie, è già stato annunciato che il parroco benedirà tutti gli animali che assisteranno alle [illegible] all'aperto. [g. ga.]

Approvato un piano per la grande velocità

La commissione di esperti incaricata di studiare il progetto di fattibilità [illegible] un collegamento [illegible] l'alta velocità [illegible] zona di Avignone ha espresso parere favorevole. Nonostante i [illegible] superiore ai 10 mila miliardi, i francesi sono convinti che la linea «Tgv Mediterranée» diventerà tra le maggiori arterie di collegamento avvicinando la Costa Azzurra al cuore dell'Europa. [g. ga.]

Aperte le iscrizioni per i corsi [illegible] francese

Il circolo culturale «Pier Paolo Pasolini» di Ventimiglia organizza corsi di lingua francese in collaborazione [illegible] il «Centre Mediterranée d'Estudes françaises» di Cap d'Ail. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla sede di via Cavour 65, dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 12,15 e dalle 15,15 alle 12,15. [g. ga.]

A Ventimiglia si delinea [illegible] linea difensiva: «L'eroina pura era pochissima e per uso personale»

Il geometra in carcere, parte un ricorso

Convalidato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio

Michele De Villa, 36 anni

VENTIMIGLIA. Michele De Villa, 36 anni, geometra di Ventimiglia arrestato per detenzione ai fini di spaccio di droga, re[illegible] in carcere. Il Gip Eduardo Bracco ieri, dopo l'interrogatorio nel carcere [illegible] Sanremo, ha convalidato l'arresto richiesto dal pm Marcello Basilico. Per la prima volta De Villa, in presenza dell'avvocato difensore Gianfranco Locuratolo di Ventimiglia, è stato ascoltato dal giudice. Ha affermato che la droga non era destinata alla vendita, ma era per uso personale. Le tre bustine [illegible] una dose ciascuna, ha ripetuto, erano pronte per lui, che dopo un anno di convivenza con la droga aveva deciso [illegible] uscire dalla dipendenza. Tre piccole dosi, quindi, che dovevano [illegible] tra [illegible] ultime. Inoltre la difesa ha aggiunto che il grammo e 250 [illegible] eroina era già tagliato: bisognerà aspettare l'esito delle analisi dell'Usl per sapere a quanto ammonta il peso dell'eroina pura. E, sempre secondo la difesa, il quantitati[illegible] di droga potrebbe scendere al di sotto di una dose, con un probabile ridimensionamento dell'accusa.

E' stato inoltre presentato un certificato medico nel quale risulta che il geometra soffre di ernia al disco: a giustificazione dell'uso di sostanze stupefacenti ci sarebbe anche [illegible] tentativo di alleviare il dolore. La parte di De Villa nega anche che le duecentomila l[illegible] ritrovate nelle sue tasche fossero [illegible] frutto del pagamento anticipato dell'eroina: la difesa ha detto che «solitamente lo scambio di droga contro denaro [illegible] contestuale, e poi De Villa, amministratore delegato dell'anonima impresa edile, proprietario di immobili e con un consistente reddito, non aveva bisogno di procurarsi denaro dalla vendita di droga». L'avvocato Locuratolo, che ha chiesto invano che [illegible] venisse convalidato l'arresto, farà ricorso [illegible] Tribunale della Libertà per far il riesame del provvedimento. [d. bo.]

Per l'occupazione

A Ventimiglia il convegno sui frontalieri

VENTIMIGLIA. Si apre questa mattina alle 9, all'hotel Francia di Ventimiglia, il convegno organizzato da Cgil [illegible] Inca sul te[illegible] «Lavoro e sicurezza sociale: i frontalieri italiani in Francia [illegible] nel Principato di Monaco».

Un dibattito di grande attualità, in vista della caduta delle frontiere Cee e dopo i segnali preoccupanti [illegible] [illegible] calo nell'occupazione italiana nel Principato e in Costa Azzurra. All'incontro sono stati invitati, tra gli altri, anche rappresentanti di due ministeri (Esteri [illegible] Lavoro), dei 4 sindacati francesi (Cgt, Cfdt, Cftg, Fo) [illegible] degli Uffici [illegible] collocamento italo-francesi. [d. bo.]

Storia e natura nell'arcipelago delle Lérins

Una fortezza sull'isola per il turismo di Cannes

CANNES. Il fascino della Costa Azzurra è arricchito anche dalla presenza [illegible] incantevoli isole a pochi chilometri dalle spiagge. Le isole Lérins (davanti a Cannes) e quelle di Hyères, dominate dalla frequentatissima Porquerolles, sono un vero patrimonio turistico-ambientale. Una ricchezza che non si registra nella vicina Riviera, dove c'è solo un'isola, la Gallinara.

Meta di turisti in cerca di tranquillità e spazi incontaminati, le isole della Costa Azzur[illegible] sono sempre state contese tra i Comuni confinanti. E' il caso dell'isola Santa Margherita, la principale delle Lérins, nota per la vasta foresta demaniale: un sentiero botanico ed «herbarium» attraversa 170 ettari di essenze mediterranee.

Da [illegible] la città [illegible] Cannes aveva puntato gli occhi sullo storico Forte, per utilizzarlo a fini pubblici: una specie di «base» per il tempo libero e per vari «stages» riservati a studenti. La travagliata vicenda [illegible] iniziata nel 1964 e solo adesso, dopo anni di proposte, negoziati, incontri [illegible] ripercussioni varie, Can[illegible] diventerà proprietaria del Forte in riva al mare. Il ministero della Difesa ha dato il [illegible] accordo definitivo per autorizzare la città della Costa Azzurra a diventare acquirente del Forte. Per 10 milioni di franchi (circa 2 miliardi e 300 milioni di lire).

L'abbazia di St. Honorat, nelle Lérins

E' giunta alla fine, quindi questa lunga storia della vendita del Forte, lo stesso che era stato realizzato da Richelieu per la protezione delle coste della Provence e restaurato da Vauban nel 1712. [illegible] 1975 [illegible] Stato aveva consentito un contratto di affitto alla città di Cannes, che ha effettuato diversi lavori di sistemazione, restauro e mantenimento, ben ol[illegible] gli obblighi contrattuali, investendo oltre 7 milioni di franchi (oltre 1 miliardo e mezzo di lire). Evidentemente sperava di mantenere nel patrimonio loca[illegible] i [illegible] metri quadri [illegible] terreno e i 9792 metri quadri di edifici che costituivano la posta in gioco. Inoltre, il Comune di Cannes sperava [illegible] continuare l'opera intrapresa e conservare all'insieme di strutture una destinazione sia culturale, con il Museo [illegible] Mare, che turistica, senza trascurare l'aspetto base dei divertimenti, specialmente sport nautici, già da tempo sfruttato dai giovani. Solo adesso, quindi, la città ha ottenuto il «placet» dal ministero: diventerà realmente la proprietaria del Forte poco prima della prossima estate.

Un'occasione in più per i turisti e una valida attrattiva da inserire nel «pacchetto-vacan[illegible]» che Cannes offre ai suoi ospiti. Nei progetti ci sono anche escursioni turistico-culturali che hanno per meta l'isola Santa Margherita. [d. bo.]

Genova, confermato per sabato 10 ottobre il Gran Gala alla stazione marittima

Diciottenni, è l'ora del «debutto»

La manifestazione è a favore del Fondo Tumori e Leucemie del bambino. Le giovani saranno accompagnate dai cadetti dell'Amerigo Vespucci e altri rappresentanti delle Forze Armate

Per le debuttanti danze nel tradizionale abito bianco con cavalieri in smoking

GENOVA. Solo gli scopi benefici hanno «salvato» la 5ª edizione del Gran Gala delle diciottenni, in programma sabato 10 ottobre nel salone delle feste della stazione marittima, dai «tagli» all'«Ottobre Colombiano» decisi dal Comune a seguito dell'alluvione di domenica.

La manifestazione, ideata da Duilio Piastrelli a favore del Fondo Tumori e Leucemie del bambino, si svolgerà senza problemi. A tempo di valzer le debuttanti danzeranno nel tradizionale abito bianco, accompagnate dai cavalieri in smoking. Fra questi, i cadetti dell'«Amerigo Vespucci che sarà a Genova sabato prossimo e altri rappresentanti delle Forze Armate.

Il biglietto di partecipazione [illegible] 250 mila lire. Nel prezzo [illegible] anche compresa la cena curata dalla cooperativa «Tre caravelle». I biglietti [illegible] in vendita esclusivamente presso la sede del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino di Genova, in via Maddaloni 1/8, alla Foce, tutti i giorni dalle 9 alle 12, sabato [illegible] domenica esclusi (tel. 59.12.32 oppure 58.50.31).

Come ogni anno, il gran ballo avrà inizio alle 21,15. La festa sarà animata anche stavolta da [illegible] grande orchestra in [illegible] speciale cornice coreografica curata dalla scuola «Tuttadan[illegible] [illegible] Giovanna Vitagliano.

Nato nella fastosa e raffinata Mitteleuropa - [illegible] Duilio

Gran festa a tempo di valzer

Piastrelli, instancabile organizzatore della manifestazione - il ballo del debutto è stato di re[illegible] rilanciato, riproponendo crinoline e carnet di ballo, in un'atmosfera intatta [illegible] quasi rarefatta di antico splendore.

A Genova, d'accordo, il clima non è propriamente quello dell'epoca, capita che le ragazze, abituate a j[illegible] e a minigonna, abbiano qualche problema ad «ingabbiarsi» dentro ai vap[illegible]sissimi abiti bianchi, ma alla fine tutto [illegible] risolve.

C'è anche da dire che le ragazze genovesi che partecipano alla serata, affrontano il «debutto» - fino ad oggi è andata così - senza drammi e senza il timore di apparire démodées. C'è, semmai, fra di loro, la voglia di fare qual[illegible] di diverso d[illegible] solito sabato sera in discoteca, e anche se il debutto in società costa qualche soldino in più, c'è di mezzo la [illegible]lidarietà.

Anche grazie a questa manifestazione, la IV Divisione di Pediatria Ematologica e Oncologica dell'Istituto «Giannina Gaslini» può continuare a riammodernarsi e ad assistere, al meglio, i piccoli pazienti provenienti da ogni parte d'Italia. Al [illegible] ci pensa sempre la Fondazione con altre innumerevoli iniziative, fra [illegible] quali le partite [illegible] calcio [illegible] la nazionale dei cantanti. L'«undici» di Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, [illegible] Mogol [illegible] Sandro Giacobbe, [illegible] Francesco Baccini e Pupo, da sempre dà una mano alla divisione della professoressa Luisa Massimo. Anzi, non [illegible] escluso ch[illegible]he quest'anno qualcuno dei big della [illegible] faccia un salto alla Stazione Marittima a salutare le debuttanti.

Per scaramanzia, Duilio Piastrelli non anticipa nulla, salvo poi sbracciarsi sul palco per annunciare l'arrivo di questo o quel personaggio. Succede così tutti gli anni, in questa notte di sogno che porta Genova nel [illegible]re della vecchia Europa.

Mauro Boccaccio

[illegible] AL JIMMY'Z

Venite qui a ballare ma in Rolls-Royce

Jack Nicholson, durante la sua visita al Jimmy'z, con il patron del locale

E' uno dei ritrovi più prestigiosi ed esclusivi non solo della Costa Azzurra ma [illegible] mondo. La discoteca «Jimmy'z» ha visto proprio tutti, dai grandi [illegible] ieri a quelli di oggi: Onassis, Sophia Loren, Shirley McLaine, Sammy Davis Junior, Jack Nicholson, Christopher Lambert, Claudia Schiffer, Sharon Stone, Magic Johnson. Atmosfera esclusiva dove non tutti [illegible] ammessi e non solo per [illegible] questione [illegible] look e comportamento. Responsabile è Frank Fiorito, italiano, monegasco d'adozione dall'età di sette anni. «Ho cominciato come dj, sì proprio alla consolle, dove ho avuto la fortuna di conoscere gente importantissima e instaurare [illegible] molti di loro [illegible] stima reciproca che esiste [illegible] oggi».

Lo «Sporting» d'estate apre i battenti nel 1974, [illegible] «Jimmy'z» è subito uno dei punti di forza. «Non dimenticherò mai l'emozione provata - continua Frank Fiorito - quando Sophia Loren, splendida, si avvicinò alla cabina dischi e mi chiese una canzone di Steve Wonder. Con Onassis, invece, era una specie di piccola sfida che intraprendevo con lui, a sua insaputa, ogni volta che veniva. Sceglieva sempre il punto più vicino alla pista [illegible] di conseguenza anche il più rumoroso e se ne stava seduto senza m[illegible]i. Quale soddisfazione maggiore per un dj fare alzare la gente per ballare: ecco la sfida con lui, non trovavo pace sino a che [illegible] indovinavo [illegible] serie giusta di [illegible]zoni che l'avrebbero trascinato in pista». Tra i più scatenati il «Jimmy'z» ricorda nei primi anni l'instancabile Shirley McLaine e il trascinatore Sammy Davis Junior, ma una delle reazioni più sorprendenti della gente nei confronti delle grandi star è quando per la prima volta fece il suo ingresso Jack Nicholson: «Incontrollabili - racconta ancora Fiorito - soprattutto le donne, un entusiasmo e un'ammirazio[illegible] incredibili. Una serata indimenticabile». Ultimamente chi ha conquistato la simpatia di tutti è la bellissima top model Claudia Schiffer. Ha preso anche casa a Monaco e non appena i suoi impegni glielo permettono [illegible] volentieri un salto in discoteca. «Mi ha confidato - precisa Fiorito - che il "Jimmy'z" rimane veramente il locale dove si diverte di più, per la sua atmosfera originale, unica rispetto agli altri». Insomma, per ogni personaggio c'è un piccolo aneddoto. Del resto la qualità del servizio, la tranquillità e l'esclusività del luogo hanno fatto sì che [illegible] «Jimmy'z» [illegible] sulla cresta dell'onda da quasi un ventennio. Anche le forze per assicurare la massima efficienza sono notevoli. Per la manutenzione [illegible] laghetto, con le cinque fontane e gli spazi adibiti a piacevoli giardini nella parte esterna della [illegible]scoteca, l'impianto luci e l'impianto del suono, tra i più moderni, vengono impiegate équipes [illegible] specialisti che si aggiungono alle circa venti persone che ogni [illegible] [illegible] occupano della sala con i due bar e delle 700 persone che la discoteca può ospitare. Tutto sotto la direzione di Fiorito, che nell'87 dopo una stagione al «Parady'z», che lanciò [illegible] successo, prese sotto la sua responsabilità il «Jimmy'z». «Non ho rimpianti per la mia ex professione di dj, quello che piutto[illegible] mi [illegible] [illegible] l'atmosfera che la musica degli Anni Sessanta [illegible] Settanta riusciva a creare. Ben diversa da quella di oggi, [illegible] [illegible] [illegible] techno e house». Va detto comunque che il «Jimmy'z», dal punto di vista musicale, non lesina i grandi [illegible] di ieri, anzi, lo spazio dedicato alla techno è ben controllato ed [illegible]. Al «Jimmy'z» l'appuntamento con la mondanità internazionale si rinnoverà il [illegible] ottobre con la serata «Rolls-Royce», dedicata [illegible] proprietari della prestigiosa vettura inglese.

Due proiezioni

Al Filmstudio l'Europa del razzismo

SAVONA. «Europa, Europa» domani e domenica al Filmstudio di piazza Di[illegible] La regista Agnieska Holland ha tracciato un quadro sconvolgente dell'Europa alla vigilia [illegible] durante la seconda guerra mondiale. E' la storia di Salomon Perel, ragazzo ebreo di 13 anni, costretto assie[illegible]e alla famiglia a peregrinare in ogni angolo d'Europa incalzato dalle persecuzioni naziste. Un viaggio affannoso, prima in Polonia, e poi prigioniero di un altro incubo, quello del socialismo reale.

Salomon vuole vivere, [illegible] tutte le sue forze, vuole spezzare la gabbia incomprensibile del razzismo. E l'adolescente ebreo-tedesco diventa un comunista convinto e fanatico; tornerà in Germania e sarà nazista inflessibile. La Holland compie così un percorso vertigi[illegible] e affascinante. Mirko Bottero, presidente del Filmstudio, ha voluto [illegible] «Europa, Europa», nonostante [illegible] asperità di un tema difficile [illegible] controverso, nel programma d'autunno per rilanciare il cinema d'impegno. [m. nu.]

Al vincitore della selezione quindici milioni e la scrittura per una serie di concerti

In gara per il violino di Paganini

Gli artisti ammessi alla finale del concorso internazionale hanno un'età compresa fra 18 e 23 anni
Violinisti di Armenia, Giappone, Russia e Usa eseguono opere di Brahms, Sibelius e Prokofiev

GENOVA. Hanno un'età compresa fra i 18 e i 23 anni i violinisti che domani [illegible] domenica (ore 15) [illegible] impegnati nelle prove finali del Concorso Internazionale per il «Premio Paganini».

Il più giovane, appunto diciottenne, [illegible] Michiko Kamiya, appartenente alla folta schiera dei giapponesi; undici sono arrivati per le eliminatorie, cinque [illegible] passati alle semifinali, due sono entrati in finale: oltre all'artista citato anche Eijin Nimura, 21 anni, la cui storia è alquanto curiosa. Venne infatti alcuni anni fa, si piazzò al sesto posto e rinunciò al premio devolvendolo [illegible] beneficenza. Tornò successiva[illegible] ma non ripetè l'exploit e fu eliminato prima dell'accesso alla finale. Si ripresenta ora piuttosto agguerrito.

Il più anziano [illegible] Ara Malikian, armeno, [illegible] premio nel 1988.

Il gruppo di artisti è completato da Karen Lee, 22 anni, proveniente dagli Stati Uniti, e da Julia Krasko, 21 anni, che

Per i giovani violinisti prova finali

abita in Russia.

Il programma delle finali prevede un[illegible] doppia esecuzione da par[illegible] dei concorrenti che [illegible] alterneranno fra sabato e domenica nel Concerto in re maggiore di Paganini [illegible] in un'altra partitura, scelta fra sei indicate nel bando. Gli autori proposti erano Beethoven, Brahms, Britten, Paragallo, Prokofiev, Sibelius. Tre hanno optato per Sibelius (Concerto in [illegible] minore), due per Prokofiev (Concerto op. 19) e uno per Brahms (Concerto in re maggiore op. 77).

L'Orchestra del Comunale sarà diretta da Paolo Peloso che ormai da [illegible]i guida i violinisti nella fase finale. [illegible] impegno indubbiamente oneroso per la articolazione delle prove (sei concerti [illegible] di seguito all'altro) e per la difficoltà di dover assecondare quanto più possibile l'estro e il gusto dei giovani artisti.

La giuria del Concorso, presieduta dal direttore artistico Giorgio Ferrari, quest'anno è formata da Franco Curacciolo (Italia), Zoria Chikhmourzaeva (Russia), Eugen Sarbu (Romania), Manfred Scherzer (Germania), Angelo Stefanato (Italia), Jean Ter-Merguerian (Francia), Roman Totenberg (Stati Uniti) [illegible] Yoshio Unno (Giappone).

Il primo premio consiste in una [illegible] di quindici milioni. Inoltre il vincitore suonerà il violino di Paganini a Palazzo Tursi il 12 ottobre in [illegible] della cerimonia conclusiva delle «Celebrazioni Colombiane» [illegible] sarà scritturato per una serie di concerti dal Comunale dell'Opera [illegible] Genova, dalla Giovine Orchestra Genovese, dall'Orchestra Filarmonica della Scala, dall'Accademia [illegible] Santa Cecilia, da Settembre Musica e da altri Enti [illegible] Associazioni.

Gli altri premi sono solo [illegible] denaro: dieci milioni per il [illegible]condo premio, sei per [illegible] terzo, quattro per [illegible] quarto, tre per il quinto e due per il sesto. Gio[illegible] Angeleri, unico finalista italiano ha già vinto il Premio speciale di [illegible] milioni intitolato alla memoria di Enrico Costa.

Le finali, come le precedenti prove, saranno pubbliche. La Rai trasmetterà in diretta su Radio 3 la prova di domenica.

Le discoteche riaprono all'insegna delle proposte musicali più differenziate

House o retrò? Ai giovani la scelta

Rock Anni 70 al Mirò, brani italiani al Covo

LOANO. Novità musicali in molte discoteche [illegible] Ponente Savonese. La stagione autunno-inverno, che prende [illegible] via in queste settimane con [illegible] decina di inaugurazioni, propone ancora più accentuato un fenomeno già evidenziato negli ultimi anni. I locali notturni tendono a differenziare le proposte musicali per cercare di rivolgersi ad un pubblico mirato, facendo più selezione.

Alla fine degli Anni 80 quasi tutte le discoteche rivierasche si assomigliavano per il genere musicale. «Si mettevano i brani dance più noti e alla moda con poco spazio ai classici [illegible] alle produzioni made in Italy», ricordano i disc jokey.

Da alcune stagioni la musica è cambiata. I ritmi house [illegible] tecno, la così detta musica «boom boom», più apprezzata dai giovanissimi, lascia spazio a nuove proposte. L'ultima generazione musicale è l'underground con la così detta musica «tribale», da tribù perché la base ritmica è fatta [illegible] i tamburi.

Al «Caligola Retrò Club» in via Torino a Finale Ligure, che inaugura la stagione il 6 ottobre, le proposte [illegible] solo di disco music classic e retrò. Niente disco dell'ultima generazione dunque. Al «Covo» di capo San Donato, sempre a Finale Ligure, [illegible] venerdì [illegible] al sabato, dance classics, international hits e musica italiana. Al disco-bar «Mirò» in via Madonna, oltre al karaoke, «golden classic», con solo i successi rock e dance Anni 70 e 80.

Novità musicali anche ad Alassio all' «U'Brecche», ad Andora al «Meta Di Notte», a Pietra Ligure all'«Astral», alla «Biffa» di Noli che ha riaperto ieri sera e al «Gulliver», sempre a Noli, che inaugura la stagione il 10 ottobre prossimo.

Alcuni locali ripropongono la musica dal vivo e gli spettacoli [illegible] cabaret soprattutto al giovedì e al venerdì sera. Incremen[illegible] dei disco bar, l'ultimo nato è «Perché no» ad Albenga.

Altre novità in arrivo [illegible] [illegible] per i giovanissimi [illegible] per gli amanti delle «ore piccole». L'«Arcadia» (ex Marinella) sul lungomare di Loano, inaugura domenica alle 15,30 i «pomeriggi in discoteca», con [illegible] dee jey. Apertura pomeridiana anche per l'«Astral» in piazza Castello [illegible] Pietra Ligure. L'«Arcadia» ha in programma anche il «fuori orario» e cioè l'apertura dalle 7 alle 13 della domenica mattina, un'esperienza già fatta con buon [illegible] dal «Vetronaro» di Pietra Ligure. Di moda anche le [illegible] con tanti dee jey che si alternano al mixer. Sabato 10 appuntamento di questo genere al «Maffia» disco bar di piazza Rossi nel centro storico [illegible] Albenga.

Augusto Rembado

E' stata annullata la serata di spettacolo che avrebbe dovuto concludere le celebrazioni

«Columbus Day»: Genova rinuncia alla festa

Per solidarietà dopo le drammatiche conseguenze dell'alluvione

Domingo doveva esibirsi a Genova

GENOVA. Niente galà per il giorno di Cristoforo Colombo. Dopo [illegible] [illegible] [illegible] in mattinata dall'assessore agli Spettacoli Carlo Repetti per fare il punto sul programma del «Columbus Day», un comunicato stampa diffuso nel pomeriggio da Palazzo Tursi ha annunciato l'annullamento della serata di gala in programma domenica [illegible] al Teatro Carlo Felice, dove erano attesi, fra gli altri, i cantanti lirici Placido Domingo e Cecilia Gasdia.

«La giunta [illegible] il Teatro Comunale dell'Opera - si legge nella n[illegible] - hanno preso questa decisione in considerazione della particolare situazione della città, dolorosamente colpita dall'alluvione di domenica scorsa che ha provocato, oltre a gravi danni, anche la morte di due persone».

Contrariamente a chi pensava che, nonostante il grave momento di crisi [illegible] di incertezza, lo spettacolo, come si dice nell'ambiente, «continuasse», è arrivata invece la doccia fredda.

L'annullamento della serata di gala ha logicamente bloccato anche le telecamere di Rai Uno che si apprestava [illegible] mandare in onda, in diretta, l'avvenimento, quasi a riscattarsi della [illegible] attenzione riservata, almeno a livello di «speciali» in prima serata, durante l'Expo colombiana nel Porto Antico.

Un duro colpo per l'immagine della città, ma soprattutto per il Teatro Comunale dell'Opera che, oltre [illegible] decine di miliardi per raggiungere [illegible] pareggio di bilancio, ha certamente bisogno di una grande promozione.

Per ora, il «no» al galà non ha suscitato commenti ufficiali, ma qualche malumore sta affiorando anche al Carlo Felice.

Sfortuna ha voluto, insomma, che Genova perdesse anche l'ultima occasione di compiere un salto di qualità nell'ultimo giorno delle sue celebrazioni colombiane. Adesso, ai genovesi, non resta che qualche minuto di gloria nella «finestra» televisiva di «Scommettiamo che?», quando fra qualche giorno Fabrizio Frizzi chiamerà il capoluogo ligure per l'estrazione dei biglietti della lotteria multimiliardaria.

Nel comunicato stampa diffuso ieri dall'amministrazione comunale viene invece confermata la serata colombiana in programma lunedì 12 ottobre, sempre al Carlo Felice, nel corso della quale verranno conferiti i premi 1992 dedicati al grande navigatore genovese [illegible] l'esibizione del vincitore del Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini», che [illegible] [illegible] celebre Guarneri del Gesù. [m. b.]

Finali del concorso dal 2 al 4 dicembre al teatro del casinò

Sognano il Festival

Per i giovani talenti di «Sanremo famosi» c'è in palio la partecipazione alla più importante rassegna canora nazionale. Aperte le iscrizioni

[illegible] L'obiettivo, particolarmente prestigioso, è quello di portare uno dei finalisti al Festival di Sanremo '93, nella speranza che seguano le orme di giovani emergenti [illegible] Alessandro [illegible] e Francesca Alotta. La manifestazione, ormai collaudata, è «Sanremo Famosi», prodotta dalla «Publimod» di Angelo Esposito, vetrina autunnale [illegible] giovani talenti della canzona melodica e rock italiana. La selezione è aperta a tutti e prevede eliminatorie regionali prima di accedere alle finali dal 2 al 4 dicembre al teatro dell'Opera del casinò.

Il concorso è aperto a brani di tutti i generi musicali, a cantanti maschili e femminili, solisti o in complessi che abbiano compiuto almeno i 14 anni di età. Le iscrizioni [illegible] aperte fino al 7 ottobre e si possono fare inviando il modulo compilato alla sede della «Publimod» [illegible] Palazzo 34 a Sanremo o alla «Cold spettacoli» di via Cipro [illegible] a Genova. Il prezzo dell'iscrizione è di 50 mila lire per i solisti e di 100 mila lire per gruppi di oltre tre elementi. Le esibizioni sono in programma nei mesi di ottobre e novembre in locali pubblici, con una giuria di esperti, davanti alla quale i cantanti si esibiranno dal vivo [illegible] base incisa su cassetta.

Particolarmente interessante il programma delle semifinali alle quali parteciperanno i vincitori delle selezioni regionali. Le serate sono previste dal 25 al 29 novembre al teatro del casinò municipale. Alla fase finale di «Sanremo Famosi» arriveranno un massimo di 32 concorrenti che si affronteranno in due serate nella speranza di poter accedere alla finalissima [illegible] 4 dicembre davanti alle telecamere della Rai.

Alessandro Baldi e Francesca Alotta giovani talenti di [illegible]

Un supporto promozionale alla manifestazione arriva anche dal network radiofonico «Radio Italia solo musica italiana». Per la Liguria il punto di riferimento è il centralino di Genova 010/63.15.54. «Sanremo Famosi» con il passare degli anni si è imposta come [illegible] dei concorsi canori più interessanti a livello nazionale sia per la qualità dei partecipanti, sia per la possibilità di esibizione che offre [illegible] amatori e cantautori. L'edizione '92, come riporta l'articolo 16 del regolamento del concorso, prevede inoltre la partecipazione al Festival di Sanremo '93, nella sezione «Nuove Proposte», [illegible] uno dei giovani talenti approdati alla serata finale della manifestazione. Per Sanremo è un appuntamento musicale di grande in[illegible].

Giulio Gavino

ALLA RIBALTA

Le tele di Cesi Amoretti a Saint-Paul-de-Vence

SANREMO

N'artista sanremese è approdata a [illegible] grande appuntamento internazionale con l'arte. Si è infatti inaugurata ieri [illegible] personale che la pittrice Cesi Amoretti ha allestito a Saint-Paul-de-Vence, il caratteristico paese degli artisti nell'entroterra della Costa Azzurra, a pochi chilometri da Antibes. Cesi Amoretti, presenta una raccolta di dipinti dal titolo «I sentieri della memoria» con testo in catalogo a cura di Luciano Caramel e Friedrich Heckmanns.

E' stato il Comune [illegible] Saint-Paul-de-Vence a invitare l'artista matuziana che nel '92 ha ottenuto una serie di prestigiosi consensi di critica e pubblico con la partecipazione [illegible] «Festival internazionale della Pittura» di Montecarlo. La pittrice sanremese fin dagli Anni Settanta ha utilizzato nelle sue opere la geometria come strumento di riflessione e argine dell'emozione, con un metodo controllato [illegible] percezione e misura di tre fattori fondamentali come , colore, luce e forma.

Le «percezioni intime» di Cesi Amoretti aprono quindi un dialogo [illegible] cose come con luce, acqua, mare e aria. La ricerca vaga verso un «costruttivismo lirico», ovvero verso una organizzazione geometrico-formale dell'impressione». Nascono così i «luoghi dell'impossibile», immagini che danno segni della lo[illegible] presenza attraverso stelle di luce, riflessi, trasparenze solari e guizzi [illegible] forme nell'oscurità.

La pittrice Cesi Amoretti

La mostra, per la quale è in programma il vernissage oggi pomeriggio alle 18, resterà a Saint-Paul-de-Vence fino al 21 ottobre. L'orario di apertura al pubblico, nelle sale espositive di rue Grande 2, è dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. La pittrice sanremese è alla sua prima personale nel «paese degli artisti» della Costa Azzurra che ospita ogni [illegible] decine di appuntamenti, tra cui esposizioni di arte e artigianato e conferenze, legate al mondo dell'arte.

[g. ga.]

GIORNO E NOTTE

SANREMO

Musica sinfonica

L'orchestra sinfonica di Sanremo torna ai suoi appuntamenti settimanali con la musica. Alle 17, al teatro dell'Opera del casinò sono in programma brani di Bethoveen e Belmonti, diretti dal maestro Stefan Anton Reck. [g. ga.]

DIANO MARINA

Riapre il «Tango»

La discoteca «Tango» inaugura stasera la stagione invernale. Nel locale notturno del Molo Landini, a Diano, [illegible] proposti successi dance dagli Anni Settanta fino ad oggi. Il piano superiore ospita [illegible] rhumeria dove è possibile ascoltare musica caraibica. [e. f.]

IMPERIA

Il jazz al «Tnt»

Proseguono i concerti dal vivo al bar «Tnt» di piazza San Francesco, a Oneglia. Il [illegible] punto di riferimento per gli estimatori della musica «live» ospita un'esibizione del «Jazz Project Quartet», formato da Maurizio Ditozzi al sax, del chitarrista Filippo Tarditi e da Sergio Barletta, al contrabbasso. Alla batteria, siede Rodolfo Cervetto. L'inizio è previsto per le 22. [e. f.]

IMPERIA

Suona la «Karamazov band»

Una formazione imperiese alla ribalta anche al pub «Le Grotte» di piazzetta Giribaldi e Deri, a Porto Maurizio. Oggi, sarà di scena la «Karamazov brothers blues band». [e. f.]

[illegible]

Brani di Ravel e Rodrigo

E' in programma per questa sera alle 20 l'esibizione dei concertisti dell'orchestra filarmonica di Nizza. Per la «Spagna» dirige il maestro Klaus Weise con [illegible] solista Narciso Yepes alla chitarra. In programma brani di De Fallam, Ravel e Rodrigo. [g. ga.]

IMPERIA

Sirenetti in passerella

Riprendono le selezioni per il concorso «Il più bello d'Italia». Oggi, i candidati della zona sfileranno al «Quartiere Latino» di via Littardi, a Imperia. A eleggere l'uomo ideale sarà una giuria interamente femminile. [e. f.]

[illegible]

Il dee-jay Snoopy

Ancora una [illegible] di [illegible] e divertimento al «Vittoria club» di via Lungomare. Dalle 22 in poi il dj «Snoopy» presenta le ultime novità discografiche. [g. ga.]

L'opera di Ivan Arnaldi dedicata alla vicenda di Anfosso

Rapimento e fuga dai pirati in un libro su Castellaro

CASTELLARO. Andrea Anfosso, detto «il Gagliardo», castellarese, presumibilmente nella seconda metà del '500, fu rapito dai pirati barbareschi durante una delle scorribande (allora frequenti) sulle coste della Liguria di Ponente. Incatenato, riuscì a liberarsi durante un approdo all'isola di Lampedusa dove si nascose in una grotta dentro la quale c'era un'immagine della Madonna. Usando un tronco d'albero [illegible] barca e lo stesso quadro come vela iniziò ad attraversare il Mediterraneo dove, dopo mille peripezie, riuscì a raggiungere la riviera di Ponente, [illegible] alla sua Castellaro. Lì, per tener fede ad un voto, dedicò alla Madonna [illegible] quadro un santuario in una località che era chiamata Campo di Costa Ventosa, santuario che esiste tutt'oggi, dedicato alla Madonna di Lampedusa.

La storia, suggestiva, [illegible] ha un conforto documentale. E' una leggenda, [illegible] resta una delle vicende più suggestive, intrisa da folklore, religiosità popolare, fantasia. Un episodio su cui ha cercato di far luce Ivan Arnaldi, giornalista, bordigotto d'origine che, a 60 anni di età, dopo una carriera trascorsa tra Roma, Milano e Parigi, [illegible] stabilito ora tra Castellaro e Montecarlo. Suo il libro «Nostra Signora [illegible] Lampedusa» (Edizioni Leonardo) che ricostruisce, con il sottotitolo di «storia civile e materiale di un miracolo mediterraneo» [illegible] vicenda di Andrea Anfosso che Italo Calvino definì «storia in [illegible] bellissima».

Il libro è stato prese[illegible] ieri sera nella sala della Pro Loco in via Mazzini a Castellaro a cura dell'Associazione culturale «Comunità di Villaregia». A presentare l'autore il prof. Giorgio Bertone, genovese, docente universitario.

Arnaldi, in quasi 200 pagine, ha cercato di ricostruire, con lo scrupolo del cronista attento ad ogni fonte ed alle varie interpretazioni delle stesse, la fantastica vicenda di Anfosso nella quale fanno capolino fenomeni che hanno influito sulla storia [illegible] mondo come la Chiesa della Controriforma nella quale si inserirebbe, temporalmente, l'incredibile vicenda del fuggiasco.

Ma un merito di Arnaldi è anche quello di aver restituito alla cultura rivierasca un documento che era andato perduto. Fino al 1940, a Castellaro, ogni anno, l'8 settembre, sul sagrato del santuario, giorno della festa dello stesso, veniva [illegible] un dramma religioso in sette atti e cinqua[illegible] scene, intitolato «Andrea Anfosso schiavo castellarese ovverosia Maria di Lampedusa», scritto [illegible] Salvatore Ferrari, poeta-contadino [illegible] Castellaro, morto nel 1924. Un dramma di cui non esiste più, fin [illegible] la morte dell'autore, il testo originale, tramandato [illegible]mente. Arnaldi ha ricostruito quel testo attraverso le memorie degli anziani di Castellaro, soprattutto di Giosuè Anselmi e Antonio Donzella che, nel 1940, furono il regista e l'attore principale dell'ultima rappresentazione del dramma. La sua ricostruzione costituisce l'ultima parte [illegible] libro.

Bruno Monticone

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

10 — **Cartoni a**[illegible]
12 — **Festival dance '92**, spettacolo
[illegible] — **Giovani ribelli**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **I giorni di Bryan**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Diagnosi**, talk show
21,30 **Aria aperta**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Auto** [illegible] **motori** [illegible] **stop**
[illegible] **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9,05 **Nati per vivere**, documentario
10,10 **Cara...** [illegible], novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo genio**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Cartoni animati**
15,40 **Cara... cara...**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor shop**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Nati per vivere**
20,30 **Sportivissimo**, rubrica sport.
21 — **Calcio fans**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,50 **Agenda Liguria**
23,15 **Ispettore Bluey**, tf
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale Tga**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,30 **Okey motori**, rubrica [illegible]

Mix[illegible] Tv

13,30 **Galaxy**, [illegible] animati
14 — **Tg Liguria**
14,25 **Il governante**, film commedia
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**
19 — **Savona news - Imperia** [illegible] **- Genova news**
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Quella peste di Pierina**, film
22 — **Savona** [illegible] **- Imperia news - Genova** [illegible]
[illegible],45 **Riflessi di luce**, film

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
19 — **Tg Young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,00 **News**, Tg inglese
21,40 **Rock e i suoi fratelli**
22,10 **L'altra campana**, rubrica

Primocanale

7 — **Junior Tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister** [illegible] telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 [illegible] **Spezia a Ventimiglia**
22,30 **Punto** [illegible]
23,15 **Mark**[illegible]
24 — **Da La Spezia a Ventimiglia**
0,15 **Ok motori**

Sardegna Uno

8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 [illegible] **donne in carriera**, tf
9 — **Telepromozioni**
12 — [illegible], rubrica
13,05 **Quattro** [illegible] **carriera**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, [illegible]
14,50 **Teleimmagini 24** [illegible], notiziario
15 — **Volley**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
[illegible] **Sardegna giornale**
21 — **La storia di David**, miniserie
[illegible] **Sardegna giornale**
23,10 **Tiffany**, musicale
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Sulle strade della California**, telefilm

Telecupole

8,30 **Mattinata con Chiquastella**
11,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
15,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
19 — **I giorni di Bryan**, telefilm
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
23 — **Speciale con noi**

Tele Nord

7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**, cartoni animati
10 — **Cielo giallo**, film western
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — **Dakota**, film western
[illegible] **Le avventure di Tom Sawyer**, cartoni animati
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Nati per vivere**, documentario
20,30 [illegible] **sparviero del mare**, film [illegible]ventura
[illegible] — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Sky ways**, telefilm

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **I quattro amici**, [illegible]
22,25 **Colpo grosso story**
23,15 **Il massacro di S. Valentino**, film
1,10 **Colpo grosso story**

Telestar

9,20 **Un poker di pistole**, film
16,35 **Le avventure di Tom Sawyer**
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 [illegible] **coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 [illegible] **di David**, miniserie
22,55 [illegible] **strade della California**, telefilm
1,10 **Notturno** [illegible]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [illegible] **causati dalla** [illegible] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/rid. [illegible]
[illegible]cani — *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è u[illegible]ce, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Poliziotto in blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, [illegible] in un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000
I sonnambuli — *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Centrale — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Olimpia — Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashwama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

[illegible] Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 21 Lire 5000/rid. 4000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

S. BARTOLOMEO Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 106 Or.: 21,15 Lire [illegible]/rid. 3000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] Ariston — Orario: iniz. ore 16 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. [illegible]

Centrale — Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 7000 Rassegna Cinema giovane
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventurosa**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: inizio 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 8000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
Un'altra vita — *di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92)* — In una Roma solitaria e in distacimento nasce, e muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 640.283 Or. 20,30 22,30 Fest. 16-22,30 cont. Lire 8000
[illegible] 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in [illegible] pian[illegible] i cui [illegible] rassegnati all'[illegible] N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,20 Fest prefest.: 16/22,30 Lire 8000/6000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

ALBENGA Astor — [illegible] Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. ore 16/22,30 Lire 7000/4000
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000 — CHIUSO

Arena Ondina — Or.: 20,45 (spett. unico) Lire 8000/6000 — CHIUSO

LOANO Loanese — Tel. 669.981 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

GENOVA

[illegible]
[illegible] **Carlo Felice:** Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
[illegible] **Corte:** Chiusura estiva
[illegible] **Genovese:** Chiusura estiva
Teatro [illegible] **Tosse a Palazzo** [illegible]**cale:** Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Alien 3
Ariston 2: Mio cugino Vincenzo
Augustus: Basic Instinct
Corallo 1: Legge 627
Corallo 2: Gangsters
Grattacielo: Oggi chiuso
Lux: Il tagliaerbe
Odeon: Oggi chiuso
Olimpia: Batman II, il ritorno
Orfeo: Americani
Palazzo: Vietato ai minori
[illegible] **1:** Basic Instinct
Universale 2: Cuori ribelli
Universale 3: Moglie a sorpresa
Verdi: Nel continente nero
Centrale 1: Superstallone per Baby Pozzi
Centrale 2: Piaceri contro natura - Giochi [illegible] bisex
[illegible] Bizarr meeting - Wunder Mopeex
Cristallo: Transex
Eldorado: Luana la porcona.

PEGLI
Eden: Chiusura [illegible]rie.

NERVI
[illegible] **Sira:** [illegible] Impact.

Rally: è ufficiale l'elenco dei partenti alla prova del Campionato mondiale

Ed ecco il cast del «Sanremo»

Dietro al n. 1, Kankkunen, partiranno i vari Biasion, Delecour, Auriol, Fiorio e De Mevius
Al via anche alcuni piloti del Ponente guidati da «Artemio», assai brillante l'anno scorso

[illegible]O. La «griglia» di partenza del 34° Rally [illegible] Sanremo, prova [illegible] campionato del mondo, è pronta. Gli iscritti alla gara, in programma dal 12 al 15 ottobre, sono 110 più 13 Fiat Uno che correranno, parallelamente alla grande corsa, la pro[illegible] conclusiva del loro trofeo.

L'elenco iscritti ufficiale è stato diramato ieri. Primi numeri, ovviamente, assegnati ai big: dietro alla Lancia Delta Hf integrale del finlandese Kankkunen, che partirà con il n. 1, ci saranno tutte le vetture ufficiali [illegible] i vari Biasion, Delecour e Cunico [illegible] Ford Sierra Cosworth 4x4, Auriol, Aghini, Liatti, Fiorio e Bedini su Lancia Delta Hf, De Mevius su Nissan e gli altri piloti prioritari Fia.

Poi, tra i numeri più bassi, gli esponenti della pattuglia (ahimè sempre più ristretta) dei piloti locali. La Sanremo Promo Sport ha iscritto «Artemio» in [illegible] con Barisone su Delta 16v («Artemio» fu tra i pochi liguri a concluder l'edizione '92), poi Maselli-Dal Monte ancora [illegible] Delta, [illegible]iamberardino-Benza [illegible] Mostardini-Verrando su Peugeot 205 Gte, e Scordato-Maiorella su 205 Rally.

[illegible] in gara tra i piloti rivieraschi ci saranno anche, per la Ponente Corse Bordighera, Giancarlo Rizzi su Alfa 75 ancora alla ricerca di un navigatore, la coppia Famoli-Vacca su Kadett 651 16v e Gallucci-Donsanto su [illegible] Uno 70 Sx. Tra gli iscritti anche il sanremese Massimiliano Bianchi in coppia con Claudio Santini (ex navigatore del savonese Vallino, in gara quest'anno con una Mazda semiufficiale) e l'imperiese Ettore Ascheri in coppia con Guido D'Amore su Kadett 651 16v per l'Imperia Corse.

Torna al «Sanremo» vero e proprio anche l'imperiese Danilo Ameglio che, negli ultimi anni, è stato protagonista del Trofeo Uno sulle stesse strade della [illegible] mondiale. Questa volta gareggerà, in coppia [illegible] il fido Massimo Marinotto, con [illegible]a Fiat 500. Una gara molto speciale la sua: la vettura è un prototipo preparato dalla [illegible]tecarlo Corse» che sarà seguita [illegible] molta attenzione dalla Fiat in quando, [illegible] 1993, uno speciale campionato riservato alla Fiat 500 dovrebbe prendere [illegible] posto di quello per le Fiat Uno Turbo degli ultimi anni. Quello di Ameglio, insomma, sarà un test molto importante per lui e per i programmi agonistici della casa torinese.

Bruno Monticone

PERSONAGGI

E dopo Faletti, Panatta

Dopo Giorgio Faletti, anche Adriano Panatta: il 34° Rally [illegible] [illegible]remo non finisce di riservare sorprese. Dall'elenco ufficiale degli iscritti spuntano, mescolati a piloti ufficiali [illegible] non, personaggi dello spettacolo o di altri sport che han deciso di cimentarsi anche [illegible] «Sanremo». L'iscrizione [illegible] Faletti era già annunciata nei giorni scorsi. L'attore-cabarettista-conduttore televisivo, con alle spalle già altre esperienze rallistiche, avrà il n. 31 in coppia [illegible] un partner di lusso, [illegible] rallista vero come Giuseppe Cerri, ex navigatore di Cerrato: avranno una Delta Hf integrale (gruppo A, classe 6) della Martini Racing che si aspetta dalla coppia un «ritorno» più promozionale che di risultato. Ad Adriano Panatta, iscritto all'ultima ora, tocca invece il n. [illegible]9: l'ex tennista, che ora allena la Nazionale e ha anche lui [illegible]rienze rallistiche, sarà [illegible] Peugeot 309 16v (gruppo N, classe 4) in coppia con Enrico Riccardi. [b. m.]

Adriano Panatta: che passione i motori

Bocce: al via anche francesi [illegible] monegaschi, molta attesa per i neocampioni d'Italia dell'Armese

Domani un «Città di Sanremo» da record?

Gli organizzatori contano sulla presenza di oltre cento terne

Frontero (Armese) neotricolore a terne

SANREMO. Bel tempo cercasi per la classica gara autunnale valida per l'assegnazione del 45° Trofeo d'argento Città di Sanremo: [illegible] Piemonte e da tutta la Liguria stanno arrivando adesioni massicce e il torneo potrebbe far registrare una partecipazione record. Nell'ultima edizio[illegible] si contarono 94 squadre, con nutrita rappresentanza [illegible] [illegible]zionale: vinsero i carmagnolesi Ariatello, Audero e Castellino, che in finale si imposero alla terna [illegible] Linea Futura [illegible] Baldo, Sacco e Timossi.

Potrebbe esser questa l'ultima volta del bocciodromo di via Pisacane: è prossimo l'inizio dei lavori riguardanti la nuova stazione ferroviaria di Sanremo, proprio sotto i campi della bocciofila; resta l'interrogativo [illegible] dove finirà la società matuziana. Battista Masenga, direttore responsabile dell'organizzazione, e i suoi collaboratori [illegible] han lesinato tempo e sforzi per allestire una manifestazione di risonanza internazionale.

Molto [illegible] l'Armese, neocampione d'Italia di B: dovrebbero esserci i tre che han vinto domenica in Friuli - Cappato, Frontero e Giacomo Anfossi - anche se quest'ultimo pochi giorni [illegible] ha avuto un incidente sul lavoro (fa il vetraio) che gli ha procurato una ferita alla mano sinistra. La nota internazionale viene dalla partecipazione di terne di Principato di Monaco e Francia; certo pure l'arrivo di squadre da Sardegna, Veneto, Friuli, Campania.

Direttore di gara il genovese Ottonello (con lui gli arbitri Cocciolo, Ebano, Luongo) s'inizia alle 14 di domani (alle 9 solo se si superano le 128 terne); partite [illegible]lla durata massima di 2h e 30'. Domenica alle 8,45 [illegible] in programma, in contemporanea alla gara internazionale, una competizione tra Allievi e Ragazzi di Nizza e Sanremo, voluta dai dirigenti locali per ricordare il gio[illegible] Christian Ceriolo, tragicamente scomparso poco tempo fa. [g. tol.]

In C Pistarino, Tiger e Libertas

Sta per scattare il tennis tavolo

SANREMO. Partono, tra domani e domenica, anche i campionati di tennis tavolo. La serie C, nel girone B, quest'anno vede al via [illegible] squadre dell'estrema riviera di Ponente: [illegible] il Soms Pistarino Imperia che esordisce in casa domani sera (ore 19,30, campo Soms di via S. Lucia) ricevendo la 3T Libertas Genova e il Tiger Ventimiglia e la Libertas Sanremo che domenica (ore 10), nella palestra di [illegible] Chiappori a Ventimiglia, esordiranno nel torneo [illegible] un derby che si annuncia infuocato per la rivalità che li divide. Completano il girone 4 piemontesi: Cral Comune Torino, Polisportiva Valpellice [illegible] Torre Pellice, A4 Verzuolo e Pgs Auxilium Fossano.

Ancora una volta, sulla carta, le formazioni rivierasche sembrano aver poche possibilità rispetto agli squadroni piemontesi, Verzuolo e Fossano soprattutto. La promozione sembra un miraggio. Le maggiori chance, tra le rivierasche, sono per il Soms Pistarino Imperia che nelle ultime due stagioni ha sfiorato la promozione giungendo seconda. Giocherà quest'anno con Riccardo Caratto, Claudio Piana e Luca Guglieri.

La Libertas Sanremo, quarta lo [illegible]so campionato, potrà contare sugli esperti Ulisse Ballestin, Giampiero Francia [illegible] Marco Gatto. Una formazione collaudata, ma [illegible] obiettivi ridotti: «Puntiamo alla salvezza, ma cercheremo di fare di più», [illegible] Gianni Massacano, presidente del club ma all'occorrenza pronto anche a giocare. Più da scoprire il Tiger Ventimiglia, la squadra più giovane che conta anche sul miglior impianto della provincia. Avrà [illegible] disposizione l'esperto Claudio Pinto (ex colonna del pongismo sanremese), David Marani e Luigi Piombo. [b. m.]

SPORTFLASH

PALLONE ELASTICO

Bellanti batte Aicardi nel primo pre-spareggio

DOGLIANI. Aicardi [illegible] uscito sconfitto dal primo match del minigirone che deve designare seconda e terza del girone finale di A. Aicardi ha infatti perso 11-6 con Bellanti, in [illegible] partita equilibrata solo nel primo tempo. Domenica alle 14,30 Aicardi [illegible] di nuovo a Dogliani per affrontare Dotta nel secondo turno del girone. [r. p.]

[illegible]

Trentasei «big» [illegible] per il Master a Diano

DIANO [illegible] [illegible] [illegible]ei migliori giocatori italiani si batteranno domenica sul campo di Diano Marina per la finale del «Master» nazionale. La gara prevede incontri diretti a eliminazione. In lizza anche un atleta locale: è Edmondo Franceschini del Minigolf Sport club Sanremo, reduce dal ventesimo posto agli Italiani di Paderno Dugnano. [b. m.]

CALCIO

Per la Taggese in Terza arriva anche Nuvolone

TAGGIA. La rinata Taggese, che disputerà la Terza categoria imperiese, ha ingaggiato il centrocampista Nuvolone la scorsa stagione in Eccellenza con l'Argentina (dov'era approdato [illegible]lla vecchia Taggese). Il club giallorosso sta anche perfezionando il tesseramento [illegible] libero Cino, ex dell'Argentina, del Sanremo 80 e del Ventimiglia. [b. m.]

Speciale Riscaldamento

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 2 Ottobre 1992

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Un altro burrascoso incontro a palazzo Chigi, il governo ha preparato un decreto per Genova e Savona

Compromesso a Roma, subito 100 miliardi

In arrivo anche agevolazioni fiscali per gli alluvionati

ROMA. Compromesso a Roma, tra la delegazione ligure e il governo, sulla proclamazione dello stato di emergenza e sui fondi da destinare a Genova e Savona per danni dell'alluvione. Il governo non ha proclamato lo stato di [illegible]ergenza ma ha preparato un decreto, che sarà firmato oggi, che comincia con questa frase: «Vista la delibera[illegible] del Consiglio dei ministri per l'emergenza verificatasi». E' il massimo che la Liguria è riuscita a ottenere, e che consente ai sindaci di tornare a casa con qualcosa e senza doversi dimettersi, proprio per la parola «emergenza» contenuta in questa frase. Alla vigilia, infatti, la delegazione ligure aveva minacciato le dimissioni in massa se le richieste non fosse[illegible] accolte.

E veniamo ai fondi. La Liguria ha ottenuto 100 miliardi (ne aveva chiesto 1000), oltre alle facilitazioni fiscali e sulle esposizioni bancarie già assicurate lunedì dal ministro Facchiano. Inoltre, mercoledì, la delegazione ligure incontrerà i ministri dell'Industria, dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici per stabilire i fondi da assegnare alla Regione Liguria nel triennio '93, '95 e '95: in quella sede, probabilmente, si giocherà la vera partita per i fondi da desti[illegible] al dopo alluvione.

L'incontro si è iniziato ieri [illegible] le 17. La delegazione ligure era composta, tra gli altri, dal presidente della Regione Ferrero, dai presidenti delle due Province Rolandi e Robutti e dai due sindaci [illegible] Genova e Savona Merlo e Magliotto. Il Consiglio dei ministri della notte precedente, quello [illegible] cui [illegible] stata approvata la Finanziaria, aveva in pratica detto «no» alla proclamazione dello stato d'emergenza, ma si era detto disposto a preparare un decreto con alcuni provvedimenti d'urgenza.

I tecnici si [illegible] quindi messi al lavoro per la stesura del de[illegible], cominciando dalle concessioni che Facchiano aveva già fatto lunedì in favore di aziende, attività commerciali e cittadini che abbiano subito consistenti danni dall'alluvio[illegible]. Il decreto concederà il rinvio al 31 marzo 1993 per gli adempimenti fiscali e previdenziali, e il rinvio al 31 dicembre di quest'anno per gli adempimenti civilistici e cambiari.

E' poi cominciato la discussione sullo stanziamento immediato. La polemica si è fatta vivace e alla fine [illegible] ministro F[illegible] e il sottosegretario Fabbri hanno deciso di interpellare per telefono il presidente Amato. Risultato: 100 miliardi subito per i danni più urgenti. La delegazione ligure ha consegnato l'elenco dei Comuni (18 in provincia di Genova e 28 in provincia di Savona) colpiti dal nubifragio.

Un particolare curioso: il governo sostiene che l'anno scorso Genova [illegible] ottenuto soldi per la difesa del suolo che [illegible] ha mai usato: «Cominciate ad adoperare quelli», si [illegible] sentiti dire in sostanza presidenti e sindaci liguri. Un po' di imbarazzo, con la promessa di verificare bene nei bilanci per ac[illegible] [illegible] davvero può essere avvenuta una cosa del genere.

Tra i liguri soddisfazione moderata. Il sottosegretario al Bilancio, il genovese Luigi Grillo, ha commentato: «Il governo ha appena varato una Finanziaria molto rigorosa e deciso tagli per 50 mila miliardi. E' un grosso successo aver ottenuto 100 miliardi». Assai più moderato [illegible] sindaco di Savona, Armando Magliotto: «Come sindaco sospendo il giudizio sino a mercoledì. Vedremo allora l'effettiva consistenza dell'impegno governativo per rifondere i danni strutturali. Siamo riusciti a fatica a strappare cento miliardi, [illegible] c'è ancora grande sproporzione con quanto è accaduto. Si tratta di verificare gli stanziamenti per i prossimi tre anni».

E veniamo alla situazione a Savona. Le ore precedenti l'incontro di Roma erano state caratterizzate da un'attesa spasmodica, con i sindaci dei paesi colpiti già pronti a scendere sul sentiero di guerra. Ieri mattina, dopo un vertice a Palazzo Sisto, gli amministratori avevano minacciato di dimettersi in massa se il governo [illegible] avesse garantito il risarcimento dei danni provocati dal nubifragio.

I sindaci di Vado, Altare, Albisola Superiore, Albissola Marina, Cairo, Stella e Finale, per sottolineare l'iniziativa, [illegible]no incaricato Magliotto di prospettare le dimissioni al ministro Facchiano. I sindaci, inoltre, hanno deciso di convocare al completo i Consigli dei 37 Comuni colpiti dall'alluvione. L'incontro è previsto per lunedì alle 16,30 a Palazzo della Pro[illegible]. Seguirà un corteo in Prefettura.

Maria Corbi
Ermanno Branca

[illegible]
La città in piazza ma senza i commercianti
di Claudio Vimercati — A PAGINA 40

[illegible]
Popolazione e soccorritori stremati dalla stanchezza
di Michele Costantini — A PAGINA 40

SASSELLO
Poche speranze di trovare il pensionato disperso
A PAGINA [illegible]

SASSELLO
Rimangono i segni della grande paura
di Ivo Pastorino — A PAGINA 41

[illegible]
Ora la chiazza nera si avvicina alla costa
[illegible] 41

Negozianti impegnati a togliere fango e detriti dalle vetrine. A destra, una strada allagata poco dopo il violento nubifragio della settimana scorsa

Si protesta anche per il mancato riconoscimento dello stato di calamità nelle zone alluvionate

Oggi quattro ore di sciopero contro il Governo

Dalle 9,30 alle 11,30 disagi nei trasporti e nei servizi pubblici

SAVONA. Savona si ferma per quattro [illegible] questa mattina. Dalle 9,30 alle 13,30, infatti, è in programma lo sciopero generale che riguarda tutta la provincia. In piazza Sisto IV, alle 9,30, arriveranno i lavoratori autoferrotranvieri, della scuola, della sanità per la manifestazione di protesta contro i decreti del governo per affrontare l'emergenza economica e per sostenere le controproposte avanzate dal sindacato.

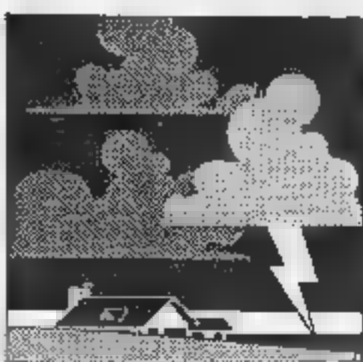
In tutta la provincia si prevedono disagi e ritardi anche se, vista la situazione [illegible] dopo alluvione, le segreterie di Cgil, Cisl e Uil [illegible] comparto autonomie locali «hanno deciso di esentare dallo sciopero i lavoratori impegnati nel lavoro di assistenza alle popolazioni e di ripristino delle condizioni minime di vivibilità delle zone colpite dall'alluvione». Per il pubblico impiego e per la scuola, oltretutto, lo sciopero provinciale coincide con quello nazionale per il rinnovo dei contratti di lavoro. Scuole e uffici pubblici non funzioneranno per tutta la giornata.

Nel settore trasporti i ferrovieri hanno coinvolto nello sciopero tutto il personale viaggiante e di biglietteria tra le 10 e le 13. Le officine e gli altri dipendenti si asterranno dal lavoro dalle 8 alle 12 mentre tutti [illegible] uffici [illegible] chiusi dalle [illegible],30 alle 13. Lo sciopero, però, è articolato e ogni turno, non solo quelli dei ferrovieri, si astiene per 4 ore. Disagi e ritardi anche per i bus che avranno ritardi ad ogni inizio turno. In pratica gli orari non [illegible] rispettati per tutta la giornata.

Per la sanità lo sciopero garantisce le urgenze. I [illegible] ospedalieri seguono le modalità del pubblico impiego con astensione dal lavoro per l'intera giornata. Medici generici e pediatri chiuderanno gli ambulatori con la garanzia delle visite urgenti gratuite. I sanitari [illegible]venzionati dei servizi territoriali e gli specialisti ambulatoriali, invece, sciopereranno dalle 8 alle 12. Spiegheranno soprattutto quelli che i sindacati unitari chiamano «attacchi allo stato sociale» su sanità, fisco, pensioni. Ma c'è anche un altro aspetto sottolineato dai sindacati: «Lo sciopero e la manifestazione devono servire a richiamare l'attenzione anche sulla grave emergenza causata dal disastro ecologico recuperando l'inaccettabile interpretazione del governo che non ha riconosciuto lo stato di calamità per le zone colpite», concludono le segreterie sindacali.

Gli autobus si fermeranno dalle 9,30 alle 13,30. Astensio[illegible] anche in porto dove i dipendenti della Pippo Rebagliati si fermeranno dalle [illegible] a mezzogiorno. Le poste sciopereranno per l'intera giornata ma saran[illegible] garantiti i servizi essenziali.

In Comune saranno assicura[illegible] solo i servizi dello stato civile, ma solo per la registrazione di nascite e morti, il servizio cimiteriale il servizio dei vigili urbani. Garantiti i servizi [illegible] protezione civile. Attività paralizzata anche in tribunale per lo sciopero del personale ausiliario. Le banche saranno chiuse per tutta la giornata. **[s. p.]**

La città si ferma per protestare contro la manovra finanziaria

La categoria non prenderà parte stamane alle 4 ore di agitazione indette da Cgil, Cisl e Uil

Savona in piazza senza commercianti

«Rifiutiamo le accuse di criminalità contributiva»

SAVONA. I commercianti non aderiranno, questa mattina, allo sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil. Confcommercio e Confesercenti hanno deciso di non prendere parte all'agitazio[illegible] dandone motivazione in due lettere aperte inviate alla cittadinanza. «Anche noi vogliamo un fisco equo - si legge nella nota della Confcommercio - che faccia pagare ad ognuno [illegible]ondo le reali capacità. Sono anni che chiediamo una seria riforma del fisco e un sistema fiscale più semplice. Stanno cercando di metterci gli uni contro gli altri, di fare nascere una guerra fra poveri, lo scontro dei tartassati. Noi non facciamo scioperi per [illegible] aumentare questo clima di scontro sociale, che gli altri stanno creando». Dura anche la lettera della Confesercenti: «Rifiutiamo e rigettiamo le generiche accuse di criminalità contributiva a carico delle nostre aziende la cui sopravvivenza [illegible] ormai compromessa dalle tante imposizioni di natura e origine diversa, al [illegible] fuori [illegible] [illegible] reale redditività. I problemi di chi lavora, [illegible] noi lavoriamo, non si risolvono [illegible] iniziative e manifestazioni che [illegible] discriminano».

Il programma della manifestazione prevede alle 9,30 l'incontro dei lavoratori [illegible] piazza Sisto IV. Poi il corteo, passando davanti all'Unione Industriali di via Gramsci, arriverà davanti al palazzo della prefettura. «Le ragioni della protesta - dice Pino Congiu della Uil - sono tre. Innanzitutto l'esigenza di una manovra economica più equa. Poi non può [illegible] un risanamento finanziario [illegible] non vi sono i presupposti di un risanamento economico. Penso in particolare alla nostra provincia, dove ci sono decine di aziende chimiche e metalmeccaniche in crisi. E' incomprensibile ad esempio che il governo non voglia fare decolla[illegible] una realtà vantaggiosa come l'Acna. Il terzo motivo è legato all'alluvione: di fronte a una [illegible]lamità naturale non possono esserci parametri diversi a seconda che sia avvenuta in Liguria o in Campania».

Dello stesso parere Giancarlo Pinotti della Cgil: «Finora le risposte del governo per l'alluvio[illegible] [illegible] state inadeguate. Quan[illegible] alla manovra, [illegible] siamo contro l'ingiustizia e l'iniquità dei provvedimenti del governo».

Infine un commento di Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali: «Non posso entrare nel merito delle motivazioni dello sciopero. Mi auguro soltanto che l'agitazione venga gestita nel migliore dei modi, pensando a quelle aziende già gravemente danneggiate dall'alluvione: quattro ore di sciopero potrebbero provocare ulteriori danni».

Claudio Vimercati

Il corteo partirà alle 9,30 da piazza Sisto IV alla volta del palazzo della prefettura

Le posizioni del sindacato

«Se il Governo non cambia rotta ci sarà lo sciopero generale»

In tutta Italia si stanno articolando manifestazioni regionali che coinvolgono migliaia [illegible] lavoratori, con adesioni altissime agli scioperi come non si vedeva da anni. E' la prova più eloquente che la manovra governativa, così come adottata sinora, non può [illegible] accettata. Questo non significa che i lavoratori del sindacato non abbiano la coscienza della gravità della situazione, anzi, denunciano con forza gli atteggiamenti tenuti [illegible] [illegible] ieri che facevano intendere che [illegible] qualche aggiustatina avremmo continuato a navigare tranquillamente (per usare un termine caro ad Amato).

Il punto invece, è se in questa situazione così grave si vuole dare [illegible] no un segno di equità e di utilità ai pesanti sacrifici richiesti. Tra le questioni spicca la titubanza [illegible] la quale si continua ad affrontare il tema dell'evasione fiscale, vero scandalo del nostro Paese. C'è nella manovra qualche passo avanti ma non basta. Come non dire che in questa situazione istituire [illegible] tetto dei 40 milioni per le prestazioni sanitarie significa che chi non evade perde la sanità e chi froda, oltre [illegible] risparmiare, mantiene [illegible] prestazioni e poi magari al colmo ripresta i soldi allo Stato comprando Bot e Cct, così si prende anche gli interessi! Pensare di bloccare oggi le pensioni di anzianità non solo è inaccettabile, ma è il miglior modo per fare perdere credibilità a chi è chiamato [illegible] governare con responsabilità ed equilibrio l'economia del Paese.

Siamo una provincia con molti anziani, [illegible] un'economia [illegible] grave difficoltà e penalizzare i pensionati [illegible] [illegible] ulteriore elemento che si aggiunge alle difficoltà complessive. Inoltre [illegible] Savona e in Liguria è anche intervenuto il disastro dell'alluvione. I lavoratori [illegible] tutti i cittadini di fronte al disastro non hanno atteso, si sono dati da fare; ne sia tenuto conto. Lo sciopero di oggi ha assunto anche questo segno, i lavoratori e i cittadini terranno un atteggiamento responsabile ma determinato.

L'impegno sulle proposta del sindacato rispetto alla manovra non sarà un [illegible] tantum; [illegible] il governo non accetterà cambiamenti sostanziali attueremo anche lo sciopero generale nazionale. Con determinazione il sindacato (al di [illegible] di quanti stanno operando per distruggerlo) può e deve essere un punto di riferimento.

Roberto Grignolo, segretario generale della Cisl di Savona

Roberto Grignolo, segretario Cisl

A 10 giorni dal nubifragio il Comune più colpito sta ritornando all[illegible] normalità, ma resta molto da fare

Altare, l'esempio di una grande solidarietà

La popolazione e i soccorritori sopraffatti dalla stanchezza

ALTARE. A questo punto l'elemento comune che unisce soccorritori ed abitanti delle zone colpite dalla tragica alluvione è la stanchezza. Accade sempre così, dopo l'impegno accanito della prima fase di emergenza.

A dieci giorni di distanza dall'evento che ha sconvolto il Comune di Altare, gli altaresi non si sono [illegible] fermati. Qui la voglia di fare è ancora tanta, molti negozi distrutti dalla violenza dell'acqua di martedì 22 hanno ripreso la loro attività. Con i loro scaffali nuovi e i pavimenti lucidi. Qualcuno ha voluto lasciare il segno del livello dell'acqua sulle pareti. Un segno scuro alto due metri.

Quel giorno l'onda di piena si abbatteva sul paese come un colpo di ariete, abbattendo ogni ostacolo. I racconti degli abitanti di Altare, uno dei Comuni più danneggiati dalla violenza dell'acqua, sono puntoggiati di episodi di straordinaria solidarietà e coraggio. Con persone salvate all'ultimo momento dalle acque impetuose, tolte dall'interno delle auto sommerse, sollevate di peso [illegible] finestre dei primi piani delle case. Episodi [illegible] eroi [illegible] senza nomi, conosciuti gi[illegible] tra le [illegible] infangate di Altare. Così a stretto contatto con la popolazione, con i vigili del fuoco e i militari, inseriti e [illegible]volti sempre più nella ripresa della vita del paese. E' stata un'esperienza nuova ed esaltante che ha dato fiducia alla gente e ha consentito di conoscerci reciprocamente. Se molte [illegible] [illegible]no state fatte è anche merito di questa collaborazione. La gente di Altare con i suoi drammi non si [illegible] sentita sola. Il Centro operativo [illegible] emergenza dei vigili del fuoco è stato sempre al loro fianco sin dal primo momento. Insieme al sindaco Olga Beltrame, gli amministratori, i tecnici ed il personale comunale. Cercando di risolvere dubbi e problemi, nei limiti di una emergenza difficile che ha visto danneggiato oltre il 70% del paese. In tutti questi giorni sala operativa [illegible] Comune sono stati un tutt'uno. Ventiquattr'ore su ventiquattro. Con gli uffici completamente stravolti dalla loro vita abituale. Con gli amministratori, i dipendenti comunali e i vigili del fuoco sempre insieme. Sia di giorno che di notte. Riposando nei sacchi a pelo sistemati all'interno dell'ufficio del sindaco e del segretario comunale. Sempre con la voglia di risolvere problemi infiniti. Dai più complessi e complicati ai più semplici e banali. Come quello di fornire ai vigili del fuoco sempre inzuppati da capo a piedi, mutande, calze, stivali e mantelle impermeabili.

E che dire dei giovani militari di leva, disponibili in ogni momento ad aiutare gli altaresi per svuotare cantine, riordinare locali e pulire strade. Sporchi e infangati sino agli occhi, al momento del pranzo [illegible] hanno mai dovuto mangiare le «razioni K» assegnate dal loro Comando. Per questo ci hanno pensato le mamme [illegible] Altare, adottandoli [illegible] non facendo mancare loro nulla. Dai dolci ai momenti di affetto.

A giorni i centri operativi [illegible] emergenza smobiliteranno. I vigili del fuoco provenienti da altri Comandi e l'esercito faranno rientro alle sedi [illegible] appartenenza, come è già avvenuto per l'ingegnere Edoardo Ingegnatti e il geometra Mario Trematore dei vigili del fuoco, che hanno lasciato nei ricordi della popolazione un profondo senso di riconoscimento e stima. Sarà un vuoto incolmabile, perché molte [illegible] ancora [illegible] [illegible] [illegible] fare, ma soprattutto agli altaresi mancherà l'entusiasmo e la solidarietà di questi giovani che tornando a casa conserveranno per sempre il ricordo di una straordinaria accoglienza.

Michele Costantini

Olga Beltrame, [illegible] di Altare

Una profonda crepa ha reso inagibile una strada di Altare

Sepolta a Catanzaro la bimba di tre anni travolta con la madre dalla piena e trascinata in mare

Poche speranze di trovare vivo il pensionato

L'uomo si era perduto nei boschi del Sassello una settimana fa

SAVONA. E' dato per disperso Eugenio Garbarino, il pensionato di 68 anni, di Sassello, esperto fungaiolo, che martedì scorso durante una passeggiata nei boschi del Sassellese, si è perso e non ha più fatto ritorno [illegible] casa. Gli uomini impegnati nelle riserche disperano ormai di trovarlo vivo.

Anche per tutta la giornata di ieri i vigili [illegible] fuoco di Savona, carabinieri e gruppi di volontari hanno setacciato i boschi di Sassello nella speranza di trovare il cercatore di funghi. In mattinata si è levato anche l'elicottero dei vigili del fuoco, l'Agusta Bell 412, decollato da Genova. Ma neppure la ricognizione aerea ha consentito di rintracciare [illegible] pensionato.

«Eugenio Garbarino - dicono in Comune - conosce bene i boschi del Sassellese e non è possibile che si sia perso. E' più probabile che sia scivolato in una scarpata. Oppure che si sia sentito male».

Ieri mattina a Catanzaro si sono svolti i funerali di Anna Maria Perugino, la bambina di tre anni che la scorsa settimana era stata inghiottita con la madre, Rosina Bartucca, dal torrente Quiliano in piena e trascinata in mare. Il [illegible]rpo della piccola è stato spinto dalla [illegible]te fino in Francia e recuperato domenica scorsa sulla spiaggia di Fréjus. Intanto gli abitanti [illegible] via Leopardi, a Vado Ligure, dove madre e figlia vivevano, temono che lo straripamento del corso d'acqua [illegible] aver provocato gravi conseguenze alla stabilità delle loro [illegible] «Vogliamo che il Comune faccia controllare i nostri alloggi da periti - dice Antonio Biondi, un operaio della Metalmetron - perché non sappiamo se la corrente ha provocato gravi danni».

Ma a protestare sono anche gli abitanti della riva savonese del Quiliano. Un gruppo di famiglie che abitano nella zona della Foce e di Pilalunga hanno deciso di rivolgersi alla procura della Repubblica inviando copia [illegible] un esposto che nel settembre del 90 avevano scritto ai sindaci di Savona, Vado [illegible] Quiliano, con il quale segnalavano la sporcizia del torrente. «L'accumulo di fanghi e pietra[illegible] sedimentario nel tempo ha raggiunto livellature pericolose - era scritto nella denuncia - e in caso di possibili piene torrenziali [illegible] possono presumere possibili straripamenti». [illegible] [illegible] quello che è poi successo.

Polemiche anche [illegible] Savona, nel quartiere di Villapiana. Gli abitanti e i commercianti di via Torino che durante il nubifragio del dieci settembre scorso si sono trovati negozi, portoni e scantinati allagati, hanno inviato una petizione al sindaco Armando Magliotto, con la quale chiedono un'adeguata manutenzione dei tombini situati lungo la strada. «L'eccezionalità delle [illegible] cadute quel giorno - è scritto nell'esposto - non costituisce un fattore determinante dei danni. Si ritiene invece che questi siano dovuti alla non adeguata manutenzione dei tombini che essendo intasati non consentono il normale scorrimento delle acque piovane. Ma a facilitare gli allagamenti è anche il livello della strada, più alto rispetto ai marciapiedi».

Intanto la prossima settima[illegible] i mezzi dell'Amnu dovrebbero intervenire nel quartiere di Villapiana per rimuovere il fango che si è accumulato in via Torino e nelle traverse di via Acqui, via Alba, via Tripoli, via Ancona e via Perugia. Ieri, infine, i direttivi dei[illegible] [illegible] «Briano» e «Briganti» [illegible] pds hanno messo a disposizione del Comitato dei soccorsi la somma di un milione. (c. v.)

Ci vuole l'impegno degli amministratori

TUTTI d'accordo nel sostenere la richiesta di aiuti straordinari per le zone della Liguria che hanno più sofferto, come Genova e il Savonese. Ma a una condizione: politici e amministratori si impegnino a prevenire i disastri e [illegible] non ripetere gli errori che ne sono causa preponderante.

Eccone una dimostrazione: il nubifragio ha causato danni lievi dove le case e le strade erano costruite a regola d'arte, dove esistono vie di sfogo sufficienti (cominciando dalle cunette e dai tombini).

Sulle colline di Levante e su quelle di Ponente [illegible] è successo nulla di catastrofi[illegible] dove il territorio [illegible] [illegible] usato secondo le vecchie regole. Si [illegible] invece allagate grandi opere [illegible] ingegneria contemporanea: tratti di autostrade divenuti lagune, viadotti e gallerie miseramente colmi d'acqua, torrenti canalizzati e coperti che portano fango nelle città.

La comunità nazionale deve darci una [illegible]no, ma i liguri devono mostrare concretamente di voler cambiare indirizzi [illegible] me[illegible]di nel progettare e nell'edificare. Primo passo: riesaminare tutte quelle opere pubbliche, approvate [illegible] finanziate col pretesto delle Colombiane, che minacciano di aggravare il dissesto [illegible] suoli.

Svincoli e bretelle autostradali da La Spezia a Genova, ad Albenga, a Sanremo e Ventimiglia. Gallerie, colline sventrate, sfacelo [illegible] terreni agricoli, sulla strada di Pie[illegible] di Teco. Altre colline pericolanti alle spalle di Villanova d'Albenga, per il troncone di Aurelia bis che dovrebbe collegarsi alla galleria per Alassio (quando sarà ultimato il foro pilota altri 120 miliardi da chiedersi allo Stato, in barba ai promessi tagli nella spesa per opere superflue).

Per le Colombiane la Liguria ha avuto 1300 miliardi, [illegible] cui poco più di metà destinati all'Expo e al Porto Storico. Il [illegible] fu devoluto a progetti approvati con procedure abrigative, [illegible] possibili dalla Conferenza dei Servizi (legge 205 del 29-5-1989) [illegible] grandi preoccupazioni per i problemi idrogeologici e ambientali.

C'era una scadenza: le opere dovevano essere ultimate entro il 27 febbraio 1992. Poi il termine fu prorogato alla fine di agosto, ma numerosi cantieri [illegible] tuttora aperti, alcuni non sono stati neppure impiantati. Non sarebbe prudente almeno [illegible] riesame accurato, per evitare altri rischi?

Va annotato che le Colombiane non vennero minimamente utilizzate per dare si[illegible] [illegible] città e territori dissestati, per ammodernare reti fognarie che scoppiano quando diluvia, per ripristinare cunette e tombini [illegible]mersi dall'asfalto, per consolidare ripe franose, per creare p[illegible] idonei sfoghi a torrenti impetuosi, per evitare che strade e autostrade si allaghino.

Tutto questo non interessava politici e amministratori locali, non li ha interessati per decenni. Ma ora spirano da Mantova venti minacciosi: [illegible] si cambia modo [illegible] gestire la cosa pubblica, o si viene spediti [illegible] casa.

Che c'entra Mantova col nubifragio? Anche il disastro è una spinta al rinnovamento effettivo, n[illegible] verbale. Se i politici e gli amministratori hanno capito qualcosa, allora si diano da fare per bloccare le troppe opere pericolose ed esageratamente costose (non senza sospetti di tangenti), per consolidare zone franose, per rimboschire e rinverdire, per razionalizzare il deflusso delle acque superficiali. Insomma, si diano da fare per prevenire le inondazioni e le frane, anziché facilitarle come è avvenuto finora.

Mario Fazio

Un viale invaso dall'acqua

[illegible]

E' TORNATA LA CALMA MA RUSPE [illegible]

Disagi per alcune famiglie isolate e per la statale dissestata dalle frane

«Restano i segni della paura»

Al Sassello manca ancora l'acqua potabile

SASSELLO

I cani da catena adesso dormono beati al sole. Hanno abbaiato notti intere ai torrenti in piena, che lambivano le case dove montano la guardia. Non li disturba neppure l'inusuale traffico, dovuto alle frane che interrompono ancora la Statale 334 per Sassello, tra Giovo Ligure e la località Badani, e costringono gli automobilisti a un lungo giro [illegible] Pontinvrea e Mioglia, Miogliola, infine al ponte sull'Erro per Sassello, ai confini con il Piemonte.

Se i cani riposano, non così la gente dei paesi lungo la valle dell'Erro e del rio Giovo. Ai margini [illegible] ogni corso d'acqua, anche il più modesto, si notano campi devastati dall'alluvione, masserizie [illegible]esse ad asciugare al sole assieme al granoturco appena raccolto. Ovunque [illegible]cono: «E' stato un inferno, abbiamo avuto paura». Una settimana dopo l'alluvione, i nervi [illegible] chi ha vissuto quell'avventura sono ancora scossi.

Da Savona si arriva a Giovo Ligure senza particolari difficoltà, a parte le code provocate da due semafori dell'Anas installati tra Stella S. Giovanni e Stella S. Giustina, in prossimità di altrettante frane che restringono la Statale. I fianchi della collina hanno ceduto sotto l'effetto abbinato del torrente in piena e della pioggia torrenziale, che ha fatto scivolare a valle porzioni di terreno roccioso.

Da Giovo in poi, per raggiungere Sassello, occorre affrontare una lunga deviazione sino al ponte sull'Erro, oltre Pontinvrea e Mioglia. Alcuni cacciatori di cinghiali, reduci da una perlustrazione nella zona dei vecchi forti, in cima al passo, raccontano di sentieri e strade di campagna letteralmente cancellati dalla furia dell'acqua. I primi segni del disastro s'incontrano all'ingresso di Pontinvrea: [illegible] decina di auto ridotte a rottami, ammassate ai lati della strada, [illegible] fianco di cumuli di terriccio, tronchi d'albero, mobili ed elettrodomestici resi inservibili dal fango.

Al Bar Pont di piazza Indipendenza, di fronte al Municipio, poca gente [illegible] tavolini. Nei pressi un'autobotte dei vigili del fuoco, per la distribuzione dell'acqua. Racconta il barista: «E' tornata la calma, però c'è ancora molto da fare. L'acqua ha corroso la strada all'ingresso del paese, distrutto lo sferisterio, raggiunto i primi piani delle abitazioni, coperto di fanghiglia i giardini di molte villette».

Mioglia e Miogliola, più in alto, appaiono relativamente risparmiate dall'ondata di maltempo. Qui [illegible] torrente scorre in una gola profonda, gli smottamenti sono stati provocati soprattutto dalla pioggia.

Nella zona del ponte sull'Erro, che per fortuna ha resistito alla piena, c'erano i depuratori comunali di Sassello. Sono stati spazzati via. «Gli impianti in località Prato Erro, Prato Baudorino e La Maddalena - conferma il sindaco, Monica Abaclat - sono completamente fuori uso».

A prima vista Sassello sembrerebbe graziato dall'alluvione. In piazza i soliti banchi davanti ai bar stracolmi di amaretti, i negozi tutti aperti: la vita pulsa regolarmente. Ma nel suo ufficio il sindaco Abaclat lascia impronte sui pavimenti. Ha le scarpe inzaccherate di fango. «Sono appena rientrata da un giro alla periferia del paese - spiega -, sto coordinando assieme ai tecnici i lavori per fronteggiare l'emergenza. E' vero, sono poche le abitazioni allagate, i danni hanno invece investito pesantemente le strutture pubbliche: strade, ponti, la rete idrica».

A Sassello, infatti, a più di una settimana dall'alluvione, si continua a far largo [illegible] di bottiglie di minerale. «L'acqua - dice il sindaco - è il nostro problema principale. Di notte sospenderemo l'erogazione, prosciugheremo tutte le vasche per disinfettarle [illegible] il cloro». La rete idrica [illegible] alimentata dalle sorgenti, ma la piena dell'Erro ha fatto saltare molte fognature e bisogna stare attenti.

Sono senz'acqua anche le cinque aziende dolciarie che producono i ben noti amaretti. In più, mancano i rifornimenti, colpa delle frane cadute tra Giovo e la località Badani. Sono due, piuttosto grandi. Le [illegible] e gli operai dell'Anas sono al lavoro giorno e notte. «Per sabato - dicono gli addetti - speriamo di farcela. La Statale sarà riaperta al traffico a senso unico alternato».

Una manciata di [illegible] a cavallo del torrente Giovo: ecco i Badani. Le case oltre il corso d'acqua, in [illegible]ità Bergami, sono raggiungibili solo a piedi, attraverso una passerella [illegible] fortuna, in tavole, costruita dalle famiglie Damele e Dabove appena 48 ore dopo la piena che ha distrutto il ponte in cemento armato. Andreina De Prati ha la tabaccheria a un passo dal torrente: «La gente chiedeva aiuto, l'acqua ha raggiunto il porticato, invaso il negozio, trascinato [illegible] scalinata e mandato a pezzi le fognature». Pietro Piazzalunga, pensionato, si aggira preoccupato attorno alla sua casa: «Chi lavora a Savona è costretto a un giro vizioso, al mattino deve fare i conti anche con le prime nebbie che si alzano dall'Erro nella [illegible] di Miogliola. Un paio di volte alla settimana devo recarmi all'ospedale di Genova, mi ci vogliono più di due ore».

Per il ponte il sindaco Abaclat è relativamente ottimista: «Nelle prossime ore arriverà un capitano del Genio militare. Mi hanno promesso che getteranno [illegible] ponte provvisorio tra le due sponde, in grado di consentire [illegible] transito delle auto». E' quanto attende con ansia anche una famiglia di villeggianti genovesi, bloccata [illegible] là del torrente e costretta a prolungare la sua vacanza a Sassello.

Ivo Pastorino

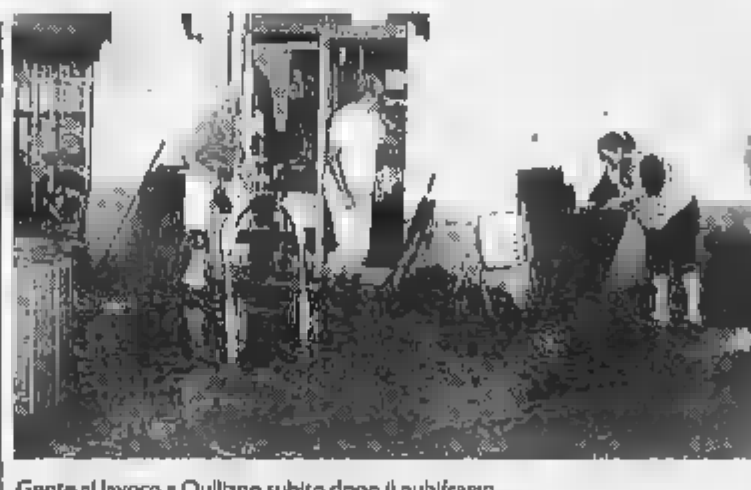
[illegible] Sassello il nubifragio ha danneggiato soprattutto strade fognature e la rete idrica. A fianco e sopra alcune immagini della devastazione: in alto, Monica Abaclat, sindaco del paese, e Pietro Piazzalunga un pensionato che abita vicino al torrente Giovo

Riguard[illegible] commercianti, imprenditori e anche i privati. Critiche della Confesercenti: «E' un'inezia»

Roma sospende il pagamento delle tasse

Imposte, contributi e bollo auto sono posticipati di nove mesi

SAVONA. Tasse sospese nelle zone colpite dall'alluvione. Questa la prima misura concreta adottata dal governo per venire incontro [illegible] commercianti, imprenditori e privati che [illegible] stati danneggiati dal nubifragio di martedì scorso.

La moratoria concessa dal Consiglio dei ministri riguarda [illegible] pagamento delle imposte dirette [illegible] indirette, le tasse comunali, il versamento contributi previdenziali, il bollo dell'auto, il canone Rai e le cambiali. Tutti questi pagamenti potranno essere posticipati di [illegible] mesi. Numerose le scadenze di ottobre e novembre che subiranno uno slittamento: [illegible] ottobre [illegible] previsto il pagamento dell'Iva trimestrale, il 20 la tassa sulla salute per i liberi professionisti e i contributi previdenziali, il 31 ottobre la tassa sulla salute per dipendenti e pensionati. Dovrà slittare anche il termine del 30 novembre per l'autotassazione delle imposte dirette (Iperf [illegible] Ilor) e la tassa sui rifiuti solidi urbani. Salteranno la patrimoniale sulla casa del 15 dicembre, l'acconto Iva del 20, il canone Rai di inizio d'anno, i contributi previdenziali del 20 gennaio. Altre due scadenze il 5 marzo: l'iscrizione e la dichiarazione annuale dell'Iva.

Gente al lavoro a Quiliano subito dopo il nubifragio

Una serie di agevolazioni che non soddisfano le categorie. «Abbiamo ottenuto il minimo - afferma il vicesegretario della Confesercenti, Bruno Suetta -. Di fronte a centinaia di miliardi [illegible] danni, la sospensione dei tributi è un'inezia. Del resto, [illegible]me [illegible] poteva pretendere che i commercianti di Quiliano pagassero le tasse, visto che non esistono più i negozi?».

Meno drastici gli industriali. «La moratoria fiscale era la no[illegible] prima richiesta - afferma il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale -. I nove mesi di sospensione dei pagamenti daranno fiato agli imprenditori, impiegando le risor[illegible] che avrebbero dovuto confluire nelle casse dell'erario, in investimenti mirati alla ripresa della produttività».

Dura presa di posizione della Confederazione nazionale artigiani, che, in mancanza di aiuti dal governo, vedono profilarsi lo spettro del fallimento per numerose ditte savonesi: «La [illegible]spensione dei pagamenti [illegible] solo un palliativo - afferma con decisione il segretario del Cna, Carlo Decia -. Se non arriveran[illegible] finanziamenti in tempi brevi, molti artigiani saranno costretti a sospendere l'attività. Numerose ditte nell'alluvione di martedì hanno perso macchinari per centinaia di milioni e se non riusciranno a riprendere l'attività entro mesi, [illegible]ranno per sempre fuori dal mercato». L'Ascom di Savona chiede per lo meno la concessione [illegible] finanziamenti [illegible] tasso agevolato: «E' necessario che il governo preveda stanziamenti [illegible] fondo perduto o almeno a tas[illegible] agevolato a lungo termine. Le imprese colpite dall'alluvio[illegible], senza finanziamenti, [illegible] saranno più in grado di aprire. Inoltre Savona non è l'Irpinia e i soldi verranno davvero impiegati per rifondare le aziende».

Per accedere ad eventuali stanziamenti governativi, commercianti, imprenditori e privati dovranno produrre una precisa documentazione scritta e fotografica. I danneggiati devono redigere con la forma dell'autocertificazione, un elenco completo dei danni subiti. La li[illegible] dovrà essere inoltre controfirmata da un pubblico ufficiale (notaio, segretario comunale o altro funzionario del Comune incaricato dal sindaco). Una volta che il governo deciderà le forme, le modalità e l'ampiezza dei contributi, le richieste di danni verranno esaminate da un'apposita commissione istituita presso l'Intendenza di finanza o la prefettura. [e. b.]

Savona, un'ordinanza della Capitaneria vieta di bruciare detriti sulla spiaggia: pericolo di inquinamento

Ora la chiazza nera si avvicina alla costa

E' una massa di tre chilometri avvistata al largo di Bordighera

La chiazza è formata da detriti, tronchi d'albero e forse anche petrolio

BORDIGHERA. Una massa di detriti, tronchi d'albero, liquami e forse anche grumi di petrolio, formatasi dopo l'alluvio[illegible] della scorsa settimana, ieri si è avvicinata alla costa tra Bordighera e Ventimiglia.

La chiazza, una specie di iceberg, che ha [illegible] diametro di almeno tre chilometri, [illegible] stata avvistata all'alba al largo [illegible] Sanremo dagli uomini della Guardia costiera. La capitaneria di porto di Sanremo ha quindi diffuso un comunicato ai pescatori e agli operatori portuali e balneari, avvertendo del pericolo di inquinamento.

I detriti [illegible] sono spostati fino a Bordighera spinti dal vento. Ieri sera gli esperti della Guar[illegible]ia costiera che tenevano sotto controllo la chiazza hanno ipotizzato che il pericolo si potesse spostare in acque francesi. A Bordighera [illegible] Ventimiglia, tuttavia, ieri mattina sono stati mobilitati non soltanto gli operatori balneari, ma anche vigili urbani, pompieri e volontari. Anche le imbarcazioni da diporto devono prestare la massima attenzione. Un eventuale urto con i detriti potrebbe provocare danni gravissimi agli scafi.

A Savona la Capitaneria [illegible] porto ha emesso ieri mattina un'ordinanza con la quale vieta la distruzione mediante falò dei detriti che si sono ammassati sulla spiaggia in seguito alle piogge torrenziali dei giorni scorsi.

Secondo il comandante Antonino Frisone, gli incendi provocherebbero inquinamenti alla spiaggia e al mare. In [illegible] contenitori trasportati dai torrenti sugli arenili potrebbero essere contenute sostanze tossiche che renderebbero ancora più grave la situazione. Chi verrà sorpreso a appiccare fuochi ai detriti verrà punito secondo la legge. [g. o.]

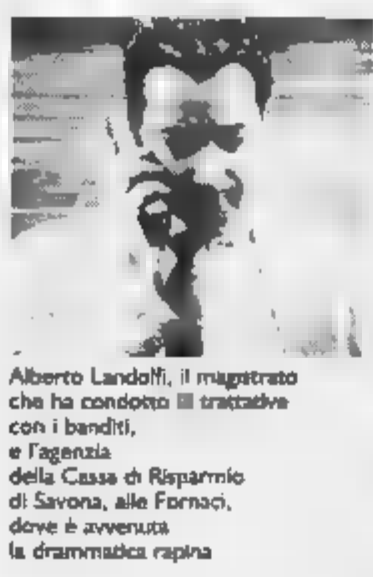
Gli autori del drammatico episodio saranno forse processati per direttissima

«Ho avuto paura di una strage»

La testimonianza del direttore della banca di corso Vittorio Veneto assaltata da due banditi «C'è stato il rischio di un conflitto a fuoco». Le trattative per liberare gli ostaggi e poi la resa

SAVONA. «Fortunatamente è andato tutto bene, ma abbiamo passato brutti momenti. Quando sono arrivati i carabinieri abbiamo temuto il peggio, un conflitto a fuoco». A parlare è Antonino Vigo, direttore dell'agenzia numero 4 della Cassa di Risparmio di Savona, in corso Vittorio Veneto, che mercoledì pomeriggio è stata teatro di una rapina degna dei film polizieschi americani.

I due rapinatori, dopo aver fatto razzia del denaro [illegible] cassa (circa settanta milioni), hanno tramortito un carabiniere intervenuto per bloccarli, si [illegible] impadroniti della [illegible] pistola e lo hanno tenuto in ostaggio. I banditi si sono arresi soltanto dopo un'estenuante trattativa con i poliziotti e i carabinieri che nel frattempo avevano circondato l'edificio, e [illegible] il giudice Alberto Landolfi.

In quel momento in banca, oltre al direttore, c'erano cinque impiegati, un cliente, la donna delle pulizie e la moglie, in stato interessante, di uno dei dipendenti. [illegible] due banditi - ricorda ancora il funzionario - mostravano sicurezza, però la situazione [illegible] diventata difficile quando hanno visto arrivare i carabinieri. Hanno costretto un impiegato ad aprire le porte e non appena il militare [illegible] entrato gli [illegible] saltati addosso. Al carabiniere è caduta la pistola. A quel punto abbiamo sentito uno sparo e istintivamente ci siamo buttati sotto le scrivanie».

Alberto Landolfi, il magistrato che ha condotto [illegible] trattative con i banditi, e l'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona, alle Fornaci, dove è avvenuta la drammatica rapina

Prosegue il direttore, già vittima di una rapina nel '72 quando dirigeva l'agenzia della Carisa di Villapiana: «E' stato allora che abbiamo avuto davvero paura. Abbiamo temuto che potesse esserci una sparatoria».

I rapinatori hanno cercato di guadagnare l'uscita trascinandosi dietro [illegible] carabiniere sotto la minaccia della pistola, [illegible] sono rimasti bloccati tra le due porte automatiche della banca. [illegible] quel punto è iniziata la difficile trattativa con poliziotti e carabinieri. I malviventi, infatti, minacciavano di sparare al militare se non [illegible] avuto via libera. A calmarli è stato il sovrintendente della polizia stradale di Albenga, Nicola Paragone: «Ho avuto un attimo di panico - ricorda il poliziotto - quando ho visto che puntavano la pistola [illegible] il carabiniere. Erano molto nervosi, minacciavano di fare una strage. Allora ho cercato di instaurare un contatto. "Così aggravate la situazione - ho detto -. Non avete scampo. Se vi arrendete nessuno vi farà del male"».

I banditi hanno chiesto [illegible] parlare [illegible] il giudice e quando [illegible] arrivato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, si sono arresi. I due, Teodoro Giordano, 45 anni, [illegible] Michele Poliseno, di 39, [illegible]identi a San Giuliano Milanese, sono stati interrogati [illegible] [illegible]tina dal magistrato, che potrebbe chiedere il processo per direttissima. Ma le indagini di polizia e carabinieri non sono concluse. Gli investigatori stanno cercando un terzo complice, il basista che ha preparato il terreno ai due malviventi e li ha aiutati a studiare il colpo nei minimi particolari. [c. v.]

Prostituta lo deruba

SAVONA. [illegible] apparta con una prostituta e viene derubato del portafoglio contenente mezzo milione. E' l'avventura capitata a un savonese di 41 anni (del quale la polizia non ha voluto rivelare l'identità). Quando ha scoperto il furto non ha potuto fare altro che presentare denuncia in questura.

L'episodio è avvenuto sulle alture della città, dove l'uomo si era appartato con la donna. «Ho lasciato la giacca sul sedile posteriore dell'auto - ha poi raccontato la vittima [illegible] furto agli agenti della squadra mobile -. La prostituta è stata molto abile a sfilare il portamonete dalla tasca, [illegible] che io me ne accorgessi». L'uomo ha riaccompagnato la «lucciola» in città e poi si è fermato a un distributore per fare benzina. Solo allora ha scoperto che dalla tasca mancava il portafogli. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte degli agenti della squadra mobile, i quali [illegible] escludono di riuscire a identificare in tempi abbastanza brevi la ladra. [c. v.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Prosegue l'inchiesta, [illegible] arresto in provincia [illegible] Cuneo

Mentre i giudici Alberto Landolfi e Fiorenza Giorgi proseguono gli interrogatori [illegible] otto p[illegible] arrestate per detenzione e spaccio di stupefacenti (4 chili di eroina sequestrati e persone legate a ca[illegible] e mafia), i carabinieri della compagnia [illegible] Alba hanno arrestato [illegible] presunto complice nel traffico di droga. E' Claudio Rivetti, di 36 anni, abitante a Neive (Cuneo). Anche per lui le accuse sono di spaccio e detenzione di stupefacenti. [c. v.]

[illegible]

Irregolarità igieniche, l'Usl diffida il Comune

L'Usl ha diffidato il Comune di Varazze a mettere in regola, per quanto riguarda [illegible] norme igieniche e gli scarichi fognari, alcuni edifici e servizi di proprietà comunale. Si tratta, in particolare, del magazzino municipale, dei bagni pubblici del porto e dell'area di campeggio che ospita le roulottes degli sfrattati. Il Comune avrà [illegible] [illegible] per [illegible] in regola. [a. z.]

[illegible]

Il gruppo del pds contesta [illegible] deleghe agli assessori

Rilancio dei programmi, questione morale e revisione degli accorpamenti delle deleghe agli assessori. Questi i punti essenziali [illegible] verifica politica intrapresa dal gruppo consiliare del pds in Consiglio provinciale e che verrà sottoposta agli altri gruppi della maggioranza. Il pds ha chiesto anche la formalizzazione delle dimissioni dal collegio dei revisori dei conti di Mario Damonte, il [illegible]mercialista inquisito nell'ambito dell'inchiesta sui fusti tossici in Riviera. [e. b.]

[illegible]

[illegible] della polizia nel parcheggio dell'ex [illegible]

Una decina [illegible] venditori ambulanti di colore sono stati controllati, ieri mattina, dagli agenti delle volante e dai vigili urbani nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria. La merce [illegible] «Vù cumprà», soprattutto confezioni di fazzoletti di carta, accendini, occhiali da sole e musicassette prive del marchio Siae, è stata sequestrata. I venditori ambulanti ora rischiano una denuncia penale per commercio abusivo. [c. v.]

[illegible]

Paziente chiede i danni ai medici del S. Paolo

Una nuova richiesta di risarcimento danni nei confronti dell'Usl. La causa è stata intentata da L.P., 45 anni, di Savona, che ha denunciato i medici del San Paolo che, malgrado una visita al pronto soccorso e un periodo [illegible] ricovero in reparto, non gli avrebbero rilevato una lesione a un occhio, dovuta a un incidente. L'Usl ha deciso [illegible] costituirsi [illegible] giudizio. [e. b.]

Nella sede della Cgil

[illegible] alleggerito [illegible] portafogli

SAVONA. Continuano i furti in città. Nella lunga lista dei derubati si è aggiunto anche il nome del legale savonese Franco Aglietto che, l'altro pomeriggio, è stato preso di mira dai malviventi nella sede della Camera del Lavoro, in via Giusti, per la quale svolge un'attività di consulente.

I ladri hanno approfittato di una momentanea [illegible] dell'avvocato. Sono entrati nel suo ufficio e, indisturbati, hanno sfilato dalla giacca appesa al portabiti il portafogli nel quale c'erano poche migliaia di lire, un blocchetto di assegni e i documenti. I malviventi hanno poi guadagnato l'uscita senza che nessuno degli impiegati della Camera del Lavoro si accorgesse di nulla. L'avvocato Aglietto [illegible] denunciato [illegible] furto alla polizia.

Ieri, infine, un appartamento è stato svaligiato nel quartiere della Villetta. I malviventi hanno approfittato dell'assenza dei proprietari e si sono impadroniti di soldi e preziosi per alcuni milioni. [c. v.]

La bimba di Zinola

[illegible]

SAVONA. Dopo il ritorno a casa di Denise Tieghi, la bimba di sei mesi coinvolta nell'incidente stradale [illegible] Zinola che era costato la vita a sua zia Liviana Giannuzzi 42 anni, ogni giorno molti abitanti del quartiere raggiungono il [illegible] di via Briochetti per informarsi sulle condizioni della piccina.

Denise è tornata a casa martedì pomeriggio dopo quarantatrè giorni [illegible] ricovero nel reparto neurochirurgico dell'ospedale «Gaslini» di Genova e dopo aver subito una delicata operazione chirurgica alla testa. Ora sta molto meglio.

I genitori di Denise vogliono dimenticare in fretta quel drammatico incidente. Ma sanno che, per molte ragioni, è quasi impossibile. Alla gioia per il ritorno di Denise si accompagna, infatti, il dolore per la morte di zia Liviana.

La rabbia degli abitanti [illegible] Zinola per l'incidente del 18 agosto scorso è ancora palpabile nonostante siano iniziati lavori per rendere più sicura l'Aurelia. [r. p.]

Salesiani in festa

I cent'anni [illegible] «Don [illegible]»

SAVONA. L'Oratorio salesiano compie oggi 100 anni. E' passato [illegible] secolo da quando, il [illegible] ottobre 1892, arrivarono in città, da Sampierdarena, tre sacerdoti salesiani, don Giuseppe De Scalzi, il chierico Giuseppe Fobelli e don Gallinari e gettarono le basi per proseguire l'opera iniziata da don Bosco. Destò meraviglia tra i savonesi vedere i tre preti correre, saltare come matti e giocare con i ragazzi di via Trincee. Don De Scalzi fu il fondatore e primo direttore dell'Oratorio. [illegible] oggi, in occasione dell'anniversario, alle 17, è previsto il raduno dei ragazzi nel cortile di via Piave.

Alle 18 la messa solenne, presieduta dal vescovo Dante Lafranconi, nella chiesa di Maria Ausiliatrice. Alle [illegible], i ragazzi dell'Oratorio offriranno un rinfresco. In serata, alle 21, nel teatro di via Piave si terrà una conferenza sul tema: «I giovani oggi. Come educarli? Don Bosco: una proposta». La relazione sarà tenuta da don Gianni Mazzali, superiore provinciale dei Salesiani. [r. p.]

La manovra economica rappresenta un altro duro colpo per il comprensorio

Salta il «metrò» Vado-Albisola

I tagli del governo si abbattono sul progetto delle metropolitana leggera. Spariscono anche i fondi previsti per il trasferimento delle Funivie. Per il piano dei parcheggi sotterranei, invece, interverranno i privati

SAVONA. Il progetto della metropolitana leggera, per [illegible], resterà nel cassetto. La finanziaria varata dal governo prevede, infatti, 52 mila miliardi di tagli alla spesa pubblica, di cui 11 mila sulle disponibilità economiche dei ministeri. Fra questi, spiccano i [illegible] mila miliardi che il governo intende risparmiare nel settore dei trasporti, congelando ogni nuova iniziativa.

Il taglio colpirà, quindi, anche la legge sui trasporti di [illegible] su cui la Provincia e i Comuni del comprensorio avevano [illegible] puntato le ultime chance per risolvere il problema della grande viabilità. [illegible] progetto della cosiddetta metropolitana leggera, [illegible] collegamento elettrico su rotaia fra Vado e Albisola Superiore, sarà [illegible] primo a subire uno stop. A quest'iniziativa [illegible] contribuito il Comune e la Provincia [illegible] Savona, [illegible] anche i Comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina e Vado Ligure, che proprio in questi giorni avevano presentato ai rispettivi Consigli comunali un accordo di programma. [illegible] progetto prevedeva lo sfruttamento del vecchio tracciato della ferrovia, risparmiando, quindi, sui costi delle gallerie. In tutto, [illegible] prevista [illegible] [illegible] [illegible] 160 miliardi. Un'impresa che aveva suscitato l'interesse persino dell'Acts e delle associazioni ambientaliste, che avevano presentato progetti a loro volta. Era stato necessario un ricorso al Tar, per dirimere la paternità del progetto e l'ente più titolato a realizzare l'intervento.

Invece, ancora per qualche anno ci si dovrà accontentare dei lunghi e scomodi viaggi [illegible] bus dell'Acts. Per l'amministra[illegible] comunale savonese, alle prese con i problemi dell'alluvione, i tagli della finanziaria proprio non ci volevano. «C'è poco da dire — sbotta il sindaco Magliotto —. Il governo sta tagliando tutto, figuriamoci se restavano i soldi per la metropolitana». Oltre al metrò, infatti, dovrebbe saltare anche il progetto [illegible] trasferimento delle Funivie alla darsena Alti Fondali. Anche questo intervento, per cui era prevista [illegible] spesa di [illegible] miliardi, avrebbe dovuto accedere alla legge sui trasporti di massa. Dai tagli del governo, si [illegible] invece salvato il piano parcheggi, visto che il Comune [illegible] era premunito, affidandone la realizzazione ai privati. Guai in vista, invece, per le Usl. La nuova manovra economica, infatti, non prevede di colmare la lacuna [illegible] 10 mila miliardi che si è aperta nei bilanci delle unità sanitarie. Per esempio, esiste una differenza di 16 miliardi, fra le spese realmente sostenute [illegible] dalla VII Usl e il fabbisogno in precedenza riconosciuto dal ministero. Le risorse dovranno essere reperite dalla Regione. [[illegible] b.]

[illegible]

Ora mancano i supplenti

Ancora un rinvio per le nomine dei supplenti nelle scuole. Il Provveditorato ha fatto slittare al giorno 16 la pubblicazione del calendario delle nomine per gli insegnanti non di ruolo. Le date avrebbero dovuto essere [illegible] [illegible] già dal 30 settembre, [illegible] la carenza di personale degli uffici di via Trilussa e i consueti contrattempi burocratici hanno sinora ostacolato l'operazione. «Si tratta dell'ennesimo inconveniente che rischia di penalizzare il regolare svolgimento delle lezioni — afferma Franco Xibilia, leader dei Cobas della scuola —. Ogni anno si ripete la stessa manfrina, con ritardi e disagi. Nelle scuole dell'obbligo [illegible] tutti i docenti [illegible] sostegno. I direttori didattici, infatti, [illegible] hanno [illegible] predisposto il tempo prolungato. Nelle superiori è vacante circa [illegible] 40 per cento delle cattedre». Alle materne «Carando» di Valloria, prosegue la protesta dei genitori, che contestano una maestra. [e. b.]

IL [illegible] DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

[illegible] di Vadino e i pericoli del Centa

Siamo un gruppo di abitanti del quartiere di Vadino ad Albenga. Scriviamo questa lettera per denunciare il grave stato di pericolo in cui viviamo. Dopo le ultime vicende savonesi e genovesi che hanno portato lutto e distruzione per due nubifragi aggravati dall'incuria nella manutenzione dei fiumi ci siamo posti il problema se la stessa situazione si possa verificare ad Albenga.

Abbiamo chiesto ad alcuni esperti e abbiamo scoperto con sgomento che anche il fiume Centa è a rischio. E' a rischio per i prelievi di ghiaia effettuati in questi anni, per i lavori fatti, a più riprese, sul greto del fiume, per le discariche abusive, per la cattiva pulizia del letto del torrente. Se il Centa straripasse (in passato è avvenuto più di una volta) gli esiti sarebbero disastrosi.

Vorremmo quindi che, a questo punto, chi di dovere intervenisse urgentemente, soprattutto a scopo preventivo.

Seguono 12 firme
Albenga

Un ringraziamento all'équipe di Mantero

Di solito siamo abituati a sentir denigrare, sotto molti aspetti, l'ospedale San Paolo di Savona e, [illegible] volte, non a torto. Ma [illegible] lancia deve essere spezzata a favore della sezione di Chirurgia 1ª e di Chirurgia della mano dirette dal professor Renzo Mantero e gestite in modo esemplare dallo staff di medici, infermieri professionali e allievi.

Fare un'apologia è senz'altro un errore, ma d[illegible] [illegible] «grazie» dal profondo del [illegible] è quantomeno doveroso. La professionalità, dedizione e umanità di tutti hanno letteralmente salvato una vita.

Pur restando nella normale riconoscenza riteniamo importante portare a conoscenza di quanti leggono «La Stampa» la dedizione di questo meraviglioso staff cui diciamo ancora grazie: avete fatto un miracolo.

Anna e Mario Brighenti
Cadibona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona

NUMERI [illegible]

[illegible]

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 826.668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690 231
Ceriale: telefono 990 105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Fenna, via Manzoni 13, tel. 827.496
Fascie, via Boselli 24, tel. 850 555.
San Francesco, co[illegible] Tardy & Benech 108, tel. 800 402
Il servizio notturno è garantito dalla far[illegible] *Della Ferrera*, corso [illegible] 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie [illegible] turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Savorè*, via Medaglie 42, tel. 50.420
Albisola Superiore: *San Nicolò*, [illegible] Turati 7, tel. 488.910.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.856
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, [illegible]. 554.045.
Finale Ligure: *Assarelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
[illegible]: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 56, tel. 887.329
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, [illegible]. 724.107
Varazze: *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel. 97.126.

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.484 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto [illegible] Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.87
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto [illegible] Arenzano telefono 912.7308
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

STATO [illegible]

[illegible] 1° [illegible]

NATI. Giovanna Grenno, Lorenzo Giaccardi.

[illegible]. Antonio Toffolo, [illegible] 75 anni, residente a Biella (Vercelli) in via Galilei 12; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,30 a Biella.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Oggi alle 16 nella sede dell'Istituto vendite delle aste giudiziarie per commissione di corso Ricci a Savona [illegible] terrà un'asta giudiziaria a offerta libera a lotti singoli di un'imbarcazione entro bordo Rio Piaggio jet, televisori a colori di diverse marche, nove tavoli, 18 panche il stile rustico, tre computer, [illegible] cucina industriale, un forno, una lavastoviglie, una cella frigo, affettatrici, 700 bottiglie [illegible] vino, [illegible] pietre di bigiotteria e vari mobili di arredamento. Per informazioni [illegible] possibile rivolgersi al numero telefonico 85.45.31.

Il Comune, intanto, ha deciso l'acquisto [illegible] [illegible] serie di barriere stradali componibili «New Jersey» in cemento che dovranno essere sistemate nel tratto rettilineo di via Nizza tra il Motel Agip e Zinola. Entro poche settimane dovrà essere discussa anche l'installazione di almeno due semafori, uno dei quali di fronte alla chiesa [illegible] Zinola.

[illegible]

[illegible]

Una conferenza a Savona

A cura della Società italiana dei Francesisti è in programma lunedì prossimo alle 17 nella Sala dell'Anziania dell'associazione savonese «A Campanassa» la prima delle due conferenze sulle Civiltà Pre Colombiane, dal titolo «I regni dell'Eldorado. Le civiltà pre-incaiche dalla costa pacifica alle Ande». L'altra riunione si terrà il 12 ottobre, giorno del cinquecentesimo [illegible]niversario della scoperta dell'America. Il tema trattato sarà «L'Impero del Sole». [r. p.]

SAVONA

Gastronomia alle Fornaci

Stasera dalle 19 ai Giardini Serenella di Corso Vittorio Veneto è in programma «A tutta birra» serata di degustazione, gastronomia e spettacolo organizzata dal Comitato festeggiamenti «Burgu de Furnaxi». Saranno distribuiti würstel, crauti, salsicce, patatine fritte e tanta birra. Alle 21 esibizione del duo «Graziano e Oreste». La manifestazione si chiuderà domenica sera. [r. p.]

SETTEMBRE VERDE

Domani a cena da «Meugge»

Tappa alla Trattoria «Meugge» di San Bartolomeo del Bosco domani sera del percorso gastronomico «Settembre verde». Il menù prevede, tra l'altro, frittelle di funghi, frittatina di zucchini, ravioli [illegible]a nonna con sugo di funghi, tagliatelle al pesto, cima alla genovese, cinghiale con pinoli, trippe con fagiolane. Prezzo fisso: 27 mila lire a persona. [r. p.]

[illegible]

Stage di atletica per bambini

Prenderanno [illegible] via lunedì prossimo al Centro Olimpia [illegible] atletica di Celle Ligure i corsi di atletica leggera riservati a ragazzi dai 6 agli 11 anni. Le lezioni [illegible] tenute da personale diplomato all'Isef e prevedono tre sedute settimanali, due delle quali nella palestra delle scuole elementari di via Baodo, l'altra sulla pista del campo sportivo comunale de La Natta. Per iscriversi ai corsi è possibile telefonare al numero 95.94.6. [e. b.]

La procura ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex responsabile, di ex amministratori e di alcuni medici

Crack in farmacia, tredici imputati

Alassio: per ora mancano duecento milioni, ma il vuoto in bilancio potrebbe essere ancora superiore
Prelievo abusivo di medicinali e altri attrezzi sanitari attraverso ricette di comodo. Il Comune non interviene?

SAVONA. L'inchiesta sull'«allegra» gestione della farmacia comunale di Leonardo da Vinci, ad Alassio, si avvia alla conclusione. Il procuratore della Repubblica di Savona, Renato Acquarone, ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex direttrice della farmacia, Iolanda Quaglia, 63 anni, di alcuni amministratori comunali, fra cui l'ex sindaco di Alassio, Traiano Testa, del vicesegretario comunale, Guido Parascosso, e di almeno un paio di medici. Fra questi, l'ex ufficiale sanitario della città, Aznar Valeo.

Per la dottoressa Iolanda Quaglia, che ha sempre respinto ogni addebito, l'accusa è di peculato. All'ex sinsaco Traiano Testa, agli altri amministratori, ai cui non si conoscono ancora i nomi, e per il vicesegretario comunale, il procuratore Acquarone contesta l'abuso di atti di ufficio. Per il dottor Aznar Valero e l'altro medico, l'accusa è di falso.

Altre nove persone sono coinvolte, a vario titolo, nell'inchiesta e anche per queste il procuratore Acquarone ha chiesto il rinvio a giudizio. L'udienza davanti al giudice delle udienze preliminari, Fiorenza Giorgi, sarà fissata in un prossimo futuro. Le persone coinvolte nell'inchiesta sono tutte a piede libero e il giudice Giorgi è rimasto solo a smaltire tutti i processi che giungono a getto continuo dalla procura della Repubblica.

Secondo le perizie contabili ordinate dai magistrati, l'ammanco dalle casse della farmacia comunale ammonta a circa 200 milioni, ma la cifra approssimativa per difetto. Infatti, la gestione spregiudicata della farmacia si è protratta per anni e la ricostruzione della situazione contabile è risultata quasi impossibile, a causa della mancanza di controlli.

Ed è proprio in relazione a questa mancanza di controlli, anche quando il caso della farmacia era esploso con interrogazioni in consiglio comunale a livello giudiziario, che sarebbe riferita l'accusa di abuso d'ufficio nei confronti dell'ex sindaco, degli altri amministratori e del vicesegretario comunale.

Per il dottor Aznar Valero e il suo collega (pare che sia stato richiesto il rinvio a giudizio anche di un terzo medico), l'accusa di falso riguarda ricette di comodo con cui sono stati prelevati medicinali e altri articoli sanitari (anche zoccoli ortopedici), dalla farmacia comunale. Secondo indiscrezioni, sarebbero state prelevati medicinali, che sarebbero stati inviati in Somalia, sempre tramite ricette di comodo prescritte utilizzando il numero del tesserino sanitario di pazienti dei medici, del tutto ignari di quello che succedeva.

La dottoressa Iolanda Quaglia ex titolare della farmacia, e l'ex sindaco di Alassio l'indipendente Traiano Testa sotto accusa per il crack della farmacia

Lo «scandalo dei medicinali facili» è esploso due anni or sono, con il blitz degli uomini del vicequestore Stefano Bonagura, nella farmacia, nell'abitazione della dottoressa Iolanda Quaglia, in via Solva 2, ad Alassio, e negli uffici comunali. Dopo alcuni giorni, la procura della Repubblica sospese dal servizio la direttrice della farmacia comunale.

L'inchiesta era iniziata in seguito ad un rapporto inviato alla procura della Repubblica dall'allora sindaco di Alassio, Domenico Giraldi, allarmato dalla relazione emersa da un'indagine affidata al commercialista di Alassio, Vittorio Rossi. Le successive indagini della magistratura confermarono che nella gestione della farmacia c'erano macroscopiche irregolarità.

Però, apparve subito chiaro che non poteva essere l'unica responsabile dell'ammanco. Da qui, il prosieguo dell'inchiesta, che ha portato al rinvio a giudizio di 13 persone.

Bruno Balbo

Borgio, incendio doloso distrutto un capannone

BORGIO V. Un incendio ha semidistrutto, mercoledì sera, un piccolo capannone agricolo in via Botassano nell'entroterra di Borgio Verezzi. Da una prima verifica fatta dai vigili del fuoco di Albenga non è esclusa l'ipotesi dolosa anche se le fiamme, alimentate dalla presenza di paglia e fieno, potrebbero essere divampate per una distrazione, forse un mozzicone di sigaretta. I danni sono comunque limitati.

Il fatto è avvenuto fra le 21,30 e le 22 di mercoledì. I vigili del fuoco di Albenga hanno lavorato per circa due ore (dalle 22,22 a mezzanotte e mezza) per domare l'incendio, per l'opera di bonifica e, soprattutto, per evitare che le fiamme distruggessero l'intero capannone di circa 50 metri quadrati. All'interno della struttura c'erano diverse balle di fieno e paglia, una vecchia roulotte, oggetti personali e alcuni capi di vestiario del titolare, Angelo Volpi, 66 anni, agricoltore, Borgio, via XXV Aprile.

Il fuoco non si è esteso all'esterno e i danni sono limitati a pochi milioni. Non è però ancora stata fatta una stima attendibile. Manca ancora il rapporto dei pompieri circa l'origine del rogo.

Dalle prime verifiche fatte dai carabinieri di Finale Ligure non sono emersi particolari che possano far pensare ad un atto doloso. Lo stesso titolare non avrebbe mai ricevuto minacce di nessun genere. La zona è isolata e lontana dalle case. E' difficile che si tratti di un piromane. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

LOANO

«Nessun cinghiale è finito nell'acquedotto»

«La gente deve sapere che in nessun pozzo del nostro acquedotto, dove dentro vi sarebbe finito un cinghiale, è stato mai collegato con la rete idrica». Lo precisano all'ufficio tecnico del Comune. Nei giorni scorsi i responsabili dell'Enpa avevano salvato il cinghiale finito in un pozzo, non legato - come s'è detto - all'acquedotto comunale, in località S. Damiano. [a. r.]

BORGHETTO

Elezioni rinviate alla primavera '93

Con la dichiarazione di costituzionalità da parte del Parlamento circa il provvedimento del governo sulle elezioni amministrative è definitivo il rinvio al prossimo anno (16 maggio-30 giugno) delle elezioni anticipate di Borghetto, così come per altri comuni italiani. In precedenza le consultazioni erano previste a fine novembre. Il governo della città resta nelle mani del commissario Sergio Grandesso. [a. r.]

FINALE L.

Prime udienze per il nuovo pretore Maura Macciò

Prima udienza, ieri mattina in pretura a Finale Ligure, per il nuovo pretore Maura Macciò. Per la cronaca i processi penali in programma hanno subito dei rinvii. Maura Macciò, genovese, è di prima nomina. Proviene dal tribunale di Genova, dove ha prestato servizio come uditore. [a. r.]

COSIO D'ARROSCIA

Sono nel Savonese i segugi rapiti a un albergatore?

Due milioni di lire: è la taglia che un albergatore di Cosio d'Arroscia, Lauro Gravagno, è pronto a pagare a chi gli consegnerà i suoi due segugi, dal pelo nero e tatuati, che gli sono stati rubati l'altra notte. «Sono convinto che i due animali, a cui sono molto affezionato, possano trovarsi nel Savonese». L'uomo, titolare del ristorante «la Riserva» ha denunciato il furto ai carabinieri. «Li hanno portati via dal recinto. Sono due autentici campioni, e vorrei recuperarli». I due cani sono «targati» con le seguenti sigle: IMG 1017 e 1018. Forse si tratta di un furto su commissione, non sarebbe la prima volta che accade un fatto del genere. [m. v.]

Nei giorni scorsi era finito in carcere un noto pubblicitario di Albenga

Assegni rubati, un altro arresto

Gang riciclava gli chèques provenienti dal Piemonte

ALBENGA. Un altro arresto, ieri, per il riciclaggio di assegni rubati scoperto ad Albenga, che la settimana scorsa ha portato in carcere Natale Bertinelli, 32 anni, titolare del l'«Ass Mar Public Relations, agenzia di pubblicità con sede in via Genova, ad Albenga. Ieri, gli uomini della polizia giudiziaria presso la procura della repubblica della pretura, hanno messo le manette ai polsi a Cesare Narice, 47 anni, anche lui di Albenga.

Il pubblicitario Natale Bertinelli

L'ordine di custodia cautelare, richiesto dal procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi è firmato dal giudice delle indagini preliminari, Massimo Cusatti, è stato eseguito nel promo mattino di ieri, sembra, nell'abitazione di Cesare Narice, personaggio molto noto in città e vittima, in un passato relativamente recente, di un oscuro fatto di cronaca nera. Contro la sua auto, erano stati esplosi colpi di pistola.

Il magistrato inquirente, si limita a conformare l'arresto di Cesare Narice. Non ne rivela le ragioni specifiche, né quale sia il ruolo dell'arrestato nell'inchiesta per il riciclaggio di assegni rubati, che sembra allargarsi a macchia d'olio.

L'arresto di Cesare Narice, è stato deciso dopo l'interrogatorio cui, lunedì scorso, è stato sottoposto Natale Bertinelli, accusato di ricettazione e riciclaggio di assegni rubati, che avrebbe commercializzato in buona parte (50 - 60 milioni) nel basso Piemonte. Non si sa se è stato Natale Bertinelli a rivelare il nome del presunto complice, o se gli inquirenti siano giunti a Cesare Narice attraverso accertamenti e altre testimonianze.

Oggi, Cesare Narice sarà interrogato dal procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi. Poi, sarà la volta del giudice delle indagini preliminari, Massimo Cusatti. Sembra che i due giudici abbiano molte spiegazioni da chiedere, e fatti da contestare, all'arrestato. Soprattutto, sulla provenienza degli assegni riciclati e sui eventuali e probabili complicità, che sembrano emergere dall'inchiesta.

Intanto i difensori di Natale Bertinelli, pubblicitario inserito al mondo della moda (nello scorso luglio aveva organizzato «Miss Moda», ad Alassio, e altre manifestazioni), ne hanno chiesto la scarcerazione. Il giudice savonese Massimo Cusatti, si è riservato di decidere sull'istanza, dopo il parere del procuratore della repubblica di Savona, Maurizio Picozzi. [b. b.]

Balestrino: migliaia di fedeli raggiungeranno il 7 ottobre la parrocchia

Il vescovo benedice Montecroce

Ma la chiesa non riconosce ancora le apparizioni

BALESTRINO. La statua della Madonna di Montecroce, in località Bergalla a Balestrino, sarà ufficialmente «incoronata» il 7 ottobre prossimo dal vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri. Questo atto, atteso fra i fedeli devoti alla «Madonna della rivelazione», non è però la conferma, da parte della Chiesa, del riconoscimento degli eventi soprannaturali che sarebbero avvenuti dal '49 in poi sulla collina di Balestrino.

«L'incoronazione è un atto di devozione e una presenza in un luogo in cui molta gente viene a pregare senza fanatismi», dicono in parrocchia a Balestrino. Molti fedeli però vedono in questo gesto un passo avanti dell'autorità della Chiesa per il riconoscimento a questo promontorio del titolo di luogo sacro.

Anche lunedì 5 ci saranno numerose celebrazioni a Montecroce. La data del 7 di ogni mese ha un significato particolare per chi crede a questi eventi perché ricorda le apparizioni della Madonna che si sarebbe manifestata alla veggente Caterina Richeri, ex infermiera, oggi cinquantenne. Sono previste centinaia di presenze, soprattutto da fuori regione. Per molti anni gli eventi di Balestrino erano stati dimenticati dall'opinione pubblica e dai giornali. A metà degli Anni '80 c'era stato un ritorno di fiamma perché, secondo molti testimoni, ci sarebbero state altre apparizioni e anche miracoli (guarigioni inspiegabili, conversioni e altro). A Balestrino arrivarono inviati di giornali e televisioni da tutta Italia. Solo lo scorso anno il nuovo vescovo, Mario Oliveri, aveva preso posizione consentendo che in questo luogo fosse celebrata la Messa. La Chiesa non ha mai riconosciuto i miracoli o le apparizioni ma ha chiesto «rispetto per chi crede e prega la Madonna» mettendo in guardia «dai fanatismo e dalle speculazioni».

Il vescovo Mario Oliveri

Su Montecroce (l'area espropriata dal Comune è «gestita» dalla parrocchia) vigila un Comitato di fedeli che allontana tutti i curiosi e «mantiene la zona tranquilla e nel silenzio come se si trattasse di una chiesa». Nessun riferimento invece ai presunti «fenomeni celesti» (apparizioni della Madonna e dei Santi) che si verificherebbero dal 7 giugno dell'87 a Verezzi. A Balestrino non vogliono sentire parlare di questi fatti. Mercoledì 7 sono previste molte presenze di fedeli anche alla «Madonna dei Campi» di Borgio Verezzi. [a. r.]

ALBENGA

«Voteremo Lega Nord»

Rifiuti in centro nuove proteste contro il Comune

ALBENGA. L'emergenza spazzatura continua. Anche ieri i cassonetti del centro erano pieni di spazzatura che nessuno ha raccolto. Accanto ai contenitori stracolmi, lasciati per terra, cartoni, sacchetti aperti, lavatrici vecchie. Su un cumulo di immondizia vicino al cassonetto di viale Pontelungo una mano ignota ha sistemato un cartello: «Non lamentatevi se poi voteremo lega». Una situazione che sta provocando non solo disagi ma anche problemi igienico sanitari. Se Albenga è sporca, secondo l'assessore Gianluigi Corrias, la colpa è della burocrazia. Quattro dei sei automezzi in dotazione al servizio di nettezza urbana sono rotti per usura e le pratiche istruite dal Comune per acquistarne dei nuovi stanno subendo notevoli ritardi burocratici. Nonostante l'emergenza si apre uno spiraglio. «Il sindaco ha chiesto ieri ai responsabili della discarica di Magliolo di aprire un'ora prima. In questo modo i due camion potranno fare due viaggi nella stessa mattina risolvendo così gran parte del problema. Per riavere la città completamente pulita, però, bisognerà aspettare novembre quando entrerà in funzione il nuovo automezzo». [s. p.]

SAVONA

Droga dalla Sicilia

Prime udienze per il traffico di cocaina

Giancarlo Bongiorni

SAVONA. Giancarlo Bongiorni, l'ex titolare della pizzeria «Da Gogo» di Pietra Ligure, comparve questa mattina davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per la vicenda del traffico di cocaina fra la Sicilia e la Riviera di ponente, nella quale il ristoratore è coinvolto con la moglie, la figlia e altre 19 persone. L'uomo, che è difeso dall'avvocato Enrico Nan, ha chiesto di essere giudicato con rito abbreviato.

La vicenda risale alla primavera dello scorso anno quando scattò un'operazione dei carabinieri nel corso della quale fu sequestrato mezzo chilo di cocaina. [c. v.]

ALASSIO

Orari invernali

Per la chiusura nuova sortita fra negozianti

ALASSIO. Orari invernali, si comincia già a discutere per evitare disfunzioni e diversità all'ultimo momento. E' stato evitato, in extremis, che ai turisti nel giorno di Santo Stefano, il 26 dicembre, giorno successivo a Natale, si presentasse una città semideserta, con le serrande dei negozi abbassate.

La maggioranza dei commercianti si sarebbe espressa favorevolmente alla chiusura obbligatoria di tutti i negozi aperti al pubblico.

Le motivazioni erano quelle di sempre: anche chi lavora nei negozi ha diritto alla festività e il giorno successivo a Natale non si deve lavorare.

I contrari a queste posizione hanno argomentato: «Non si può proprio durante il "ponte" natalizio, che inizia giovedì 24 e finisce domenica 27 dicembre, presentare una città da cui sono fuggiti i commercianti».

La soluzione del problema l'ha trovata, alla fine della discussione, l'assessore al commercio Lisandro Pellegrini che, se prescriveva la chiusura, per legge avrebbe dovuto anche annullare il mercato settimanale del sabato. Per non far perdere il turno al mercato ha dovuto concedere l'apertura facoltativa a tutti. [a. r.]

FINALE L.

Giorni decisivi

Tagli alla Difesa futuro Piaggio in pericolo

FINALE L. Fra i tanti tagli delle spesa pubbliche che il governo Amato sta decidendo in queste ore ce ne potrebbe essere uno che influirà sul futuro produttivo della «Rinaldo Piaggio» di Finale.

Il bilancio del ministero della Difesa potrebbe essere ridotti di mille miliardi. La notizia che circola da alcuni giorni è confermata dall'Azienda. Per la crisi finanziaria della «Piaggio» è previsto uno sbocco mercoledì prossimo quando a Roma, nella sede dell'Abi, i 20 istituti bancari, o una parte di essi, dovrebbero decidere di convertire i crediti che hanno con l'azienda in quote azionarie procedendo all'aumento di capitale da 15 a 75 miliardi. C'è tensione e preoccupazione fra le maestranze che solo ieri hanno ricevuto il saldo degli stipendi di agosto.

Una delle cause della crisi della «Piaggio» è stato il crollo delle commesse di tipo militare. Un ulteriore taglio agli stanziamenti potrebbe aggravare la situazione anche se l'obiettivo della fabbrica e del sindacato è quello di procedere ad una «riorganizzazione con un incremento della produzione aeronautica di tipo civile». [a. r.]

Il Comune sta tentando di ottenere una modifica radicale al tracciato

Raddoppio, un altro ritardo

A Millesimo il progetto esecutivo continua a far discutere e i lavori non sono ancora partiti
Il sindaco incaricherà due tecnici, un ingegnere e un geologo per uno studio dettagliato

MILLESIMO. «Il progetto esecutivo del raddoppio della Torino-Savona è pervenuto da qualche giorno in Comune e può es[illegible] visionato [illegible] chiunque voglia esaminarlo». Con queste parole Michele Boffa, sindaco di Millesimo, ha concluso merco[illegible] [illegible] le comunicazioni sul problema autostrada [illegible] Consiglio comunale. Atteso [illegible] mesi, [illegible] progetto esecutivo è lo stesso sul quale l'attuale amministrazione, oltre [illegible] quella che l'aveva preceduta alla guida di France[illegible] Zoppi, avevano ripetutamente espresso dubbi e opinioni divergenti.

Adesso il comune [illegible] Millesimo incaricherà due tecnici, un ingegnere e un geologo, [illegible] studiare il progetto e dare un giudizio in merito alle possibilità di modificare il tracciato. Com'è noto gli abitanti [illegible] via Marconi e via Verdi a suo tempo avevano contestato la necessità di realiz[illegible] un tracciato per Millesimo che prevedesse l'abbattimento [illegible] alcune case per consentire il passaggio di un doppio viadotto.

Proseguono i lavori del raddoppio in molti cantieri, ma a Millesimo la situazione è sempre in stallo

Un problema vecchio di quasi sei anni. Il tracciato progettato e ora diventato esecutivo, mancando ormai solo il giudizio della conferenza servizi che dovrà trovare i finanziamenti e dare il via all'apertura dei cantieri, prevede una doppia galleria nel bric Tana e un dupplice viadotto su queste due strade. Da più parti, compresa anche l'attuale amministrazione, si [illegible] ripetutamente chiesto lo spostamento a monte del tracciato, per evitare la necessità di abbattere le case, mentre anche il nuovo casello autostradale, che sorgerà nelle [illegible] Tirasegno, tra Millesimo e Roccavignale, aveva destato non poche perplessità.

Entro due mesi l'ingegner Antonio Chieri, amministratore delegato della Savona-Torino, conta di avere un giudizio dal comune di Millesimo in [illegible] alle opere da realizzare. [illegible] commenta: «Ci vorrà qualche settimana [illegible] più. Saranno i nostri tecnici a spiegarci se [illegible] perchè [illegible] progetto non possa essere modificato. Quando avremo in mano le perizie e le relazioni faremo un'assemblea pubblica per discutere [illegible] questione e subito dopo riunirò il Consiglio comunale per deliberare in merito».

Un giudizio negativo del co[illegible] di Millesimo, che [illegible] avrebbe parere vincolante per l'inizio dei lavori, costituirebbe in realtà un ostacolo per [illegible] realizzazione del progetto. Il ministero dell'Ambiente dovrà effettuare il Via (valutazione dell'impatto ambientale) sul tracciato, per cui un eventuale pronunciamento contrario del Consiglio comunale costituirebbe da solo un motivo valido per richiedere modifiche anche sostanziali al percorso del raddoppio, che nel caso di Millesimo sarà integrale, [illegible] quanto [illegible] vecchia sede autostradale da Montecala a Roccavignale sarà dismessa e diventerà la tangenziale di Millesimo.

Il pericolo di un ulteriore slittamento dell'inizio dei lavori quindi esiste. Pare difficile che il Comune a questo punto possa approvare un progetto ripetutamente contestato. Vi è poi la questione dell'atteggiamento che [illegible] tenuto dalla conferenza servizi a Roma. Il 24 aprile del 1990, discutendo la questione relativa al tracciato per Millesimo, la conferenza aveva deciso di [illegible]prassedere a ogni decisione in attesa delle decisioni dei tecnici sulle possibilità di modificare il progetto. Cosa che non [illegible] avvenuta e a distanza di due anni e mezzo la situazione non pare sostanzialmente modificata. Per questo non sarebbe da escludere [illegible] possibilità che il completamento [illegible] Savona-Torino possa conoscere ancora ritardi.

Enrico Marchialo

[illegible]

[illegible]

Sarà ripristinata la linea dell'Ati tra Cuneo [illegible] Savona

La linea di autobus dell'Ati, che collegava Cuneo con Savona, abolita da oltre due mesi [illegible] quanto riguarda il tratto ligure, sarà ripristinata entro pochi mesi. La protesta [illegible] molti comuni della Val Bormida ha avuto effetto. Per il momento gli autobus dell'Ati continueranno a [illegible] il capolinea [illegible] Montezemolo, dove un autobus dell'Acts caricherà i passeggeri per trasportarli fino [illegible] Millesimo, dove è possibile trovare la coinciden[illegible] per Savona o [illegible] Val Bormida. [e. m.]

CAIRO M.

Il vescovo [illegible] Acqui visita i malati dell'ospedale

Il vescovo di Acqui Livio Maritano ha visitato ieri mattina l'osped[illegible] [illegible] Cairo. Si tratta di [illegible] visita inserita nell'ambito delle iniziative che il [illegible] ha voluto prendere durante [illegible] due settimane pastorali che sta trascorrendo a Cairo [illegible] che si concluderanno domenica pomeriggio. Il prelato, accompagnato dal parroco don Bianco si [illegible] intrattenuto con il personale in servizio e i malati. [e. m.]

[illegible]IRO [illegible]

Traffico a rilento tra Carcare [illegible] S. Giuseppe

Disagi e lunghe colonne di mezzi per tutta la giornata di ieri sul tratto di Statale 29 compresa tra Cairo e Carcare, nella zona di San Giuseppe. Per il rifacimento del fondo è stato necessario dirottare a senso unico alternato il traffico. Molti automobilisti hanno protestato per la scelta [illegible] [illegible]guire i lavori in [illegible] giorno dove è normale che il volume del traffico sia molto più alto e oltre alla strozzatura del sottopasso di San Giuseppe, hanno dovuto pazientemente attendere il turno di passaggio a [illegible] unico alternato in prossimità dello stabilimento Agrimont. [e. m.]

Da oggi un convegno sulla scuola

Carcare capitale delle elementari

Il sindaco di Carcare, Paolo Tealdi

CARCARE. Per due giorni, oggi e domani, Carcare sarà al centro dell'attenzione del mondo scolastico italiano. Si svolge presso il palazzetto dello sport un convegno sulla lingua scritta nelle scuole elementare [illegible] materna che ha visto l'adesione di oltre 600 partecipanti. Si tratta di insegnanti e studiosi di pedagogia che provengono da tutta Italia. L'importanza dei relatori presenti al convegno è tale che in via eccezionale il ministero ha esonerato dal servi[illegible] gli insegnanti, malgrado un provvedimento di questo genere sia vietato nel primo mese di inizio dell'anno scolastico.

Due studiose di origine argentina, Emilia Ferreiro e Ana Teberosky, rispettivamente docenti presso le Università di Città del Messico e Barcellona, autrici di una teoria sull'apprendimento della lingua e sulla scrittura che ormai è [illegible]sciuta e studiata in tutti gli atenei di maggiore prestigio, sa[illegible] le protagoniste di due giornate di studio. Con loro Marina Formisano, dell'Università «La Sapienza» [illegible] Roma, France[illegible] Tonucci, ricercatore del Centro Nazionale ricerche di Roma, [illegible] Clodilde Pontecorvo, anche [illegible] della «Sapienza».

Per i partecipanti sarà possibile quindi confrontarsi e discutere sulle più recenti teorie dell'apprendimento [illegible] della lingua parlata e scritta. Il congres[illegible] è costato oltre due anni [illegible] preparazione, come spiega l'assessore alla pubblica istruzione Flavio Leg[illegible]o: «Da 15 anni cerchiamo di portare avanti [illegible] sperimentazione d'avanguardia e finalmente vediamo confermato con l'iniziativa odierna l'importanza dell'impegno [illegible] del lavoro che è stato svolto presso la direzione didattica locale, oltre che nella scuola media e nella scuola materna».

Spiega il sindaco Paolo Tealdi: «Abbiamo deciso 10 anni [illegible] sono di fare diventare Carcare il polo scolastico dell'entroterra. In realtà ormai, per le iniziative in [illegible] e le sperimentazioni attuate dalle nostre scuole, siamo un polo scolastico di livello regionale».

Per l'organizzazione è stato necessario superare non pochi problemi. Oltre 600 persone da ospitare e necessità di avere a disposizione strumenti [illegible] apparecchiature per consentire un regolare svolgimento del convegno. Per questo aspetto ci si è valsi della collaborazione di alcuni sponsor, mentre i congressisti sono in parte ospitati in Val Bormida, circa un centinaio di persone, mentre gli altri hanno dovuto trovare posto in alberghi di Savona e delle località limitrofe al capoluogo. Gli atti del convegno saranno pubblicati dalla Nuova Italia, mentre le due giornate di lavori saranno filmate, in modo che le cassette possano essere in seguito usate per corsi [illegible] aggiornamento [illegible] studio. [e. m.]

Genova, confermato per sabato 10 ottobre il Gran Gala alla stazione marittima

Diciottenni, è l'ora del «debutto»

La manifestazione è a favore del Fondo Tumori e Leucemie del bambino. Le giovani saranno accompagnate dai cadetti dell'Amerigo Vespucci e altri rappresentanti delle Forze Armate

Per le debuttanti danza nel tradizionale abito bianco con cavalieri in smoking

GENOVA. Solo gli scopi benefici hanno «salvato» la 5ª edizione [illegible] Gran Gala delle diciottenni, in programma sabato 10 ottobre [illegible] salone delle feste della stazione marittima, [illegible] «tagli» all'«Ottobre Colombiano» decisi dal Comune a seguito dell'alluvione di domenica.

La manifestazione, ideata [illegible] Duilio Piastrelli a favore del Fondo Tumori e Leucemie [illegible] bambino, si svolgerà [illegible] problemi. A tempo di valzer le debuttanti danzeranno nel tradizionale abito bianco, accompagnate dai [illegible] in smoking. Fra questi, i cadetti dell'«Amerigo Vespucci che sarà a Genova sabato prossimo e altri rappresentanti delle Forze Armate.

Il biglietto di partecipazione costa 250 mila lire. Nel prezzo [illegible] anche compresa la cena curata dalla cooperativa «Tre caravelle». I biglietti [illegible] in vendita esclusivamente presso la sede del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino di Genova, in via Maddaloni 1/8, alla Foce, tutti i giorni dalle 9 alle 12, sabato [illegible] domenica esclusi (tel. 59.12.32 oppure 58.50.31).

Come ogni anno, il gran ballo avrà inizio alle 21,15. La festa sarà animata anche stavolta da una grande orchestra in [illegible] speciale cornice coreografica curata dalla scuola «Tuttadan-[illegible] di Giovanna Vitagliano.

Nato nella fastosa [illegible] raffinata Mitteleuropa - racconta Duilio Piastrelli, instancabile organizzatore della manifestazione - il ballo del debutto [illegible] stato di recente rilanciato, riproponendo crinoline e carnet di ballo, in un'atmosfera intatta [illegible] quasi rarefatta di antico splendore.

Gran festa a tempo di valzer

A Genova, d'accordo, il clima non è propriamente quello dell'epoca, capita che le ragazze, abituate a jeans e [illegible] minigonne, abbiano qualche problema ad «ingabbiarsi» dentro ai vaporosissimi abiti bianchi, ma alla fine tutto si risolve.

C'è anche da dire che le ragazze genovesi che partecipano alla serata, affrontano il «debutto» - fino ad oggi è andata così - senza drammi e senza [illegible] timore di apparire démodées. C'è, semmai, fra di loro, la voglia [illegible] fare qualcosa di diverso dal solito sabato sera in discoteca, [illegible] anche se [illegible] debutto in società costa qualche soldino in più, c'è di mezzo [illegible] solidarietà.

Anche grazie [illegible] questa manifestazione, la IV Divisione di Pediatria Ematologica e Oncologica dell'Istituto «Giannina Gaslini» può continuare [illegible] riammodernarsi e ad assistere, al meglio, i piccoli pazienti provenienti da ogni parte d'Italia. Al resto [illegible] pensa sempre la Fondazione con altre innumerevoli iniziative, fra le quali le partite di calcio con la nazionale dei cantanti. L'«undici» di Gianni Morandi, Eros Ramazzotti, di Mogol e Sandro Giacobbe, di Francesco Baccini [illegible] Pupo, da sempre dà una mano alla divisione della professoressa Luisa Massimo. Anzi, non è escluso che anche quest'anno qualcuno dei big della [illegible] faccia un salto alla Stazione Marittima a salutare le debuttanti.

Per scaramanzia, Duilio Piastrelli non anticipa nulla, salvo poi sbracciarsi sul palco per annunciare l'arrivo di questo [illegible] quel personaggio. Succede così tutti gli anni, [illegible] questa notte di sogno che porta Genova nel [illegible]re della vecchia Europa.

Mauro Boccaccio

SERATA AL JIMMY'Z

Venite qui a ballare ma in Rolls-Royce

Jack Nicholson, durante la sua visita al Jimmy'z, con il patron del locale

E' [illegible] dei ritrovi più prestigiosi ed esclusivi [illegible] solo della Costa Azzurra ma del mondo. La discoteca «Jimmy'z» [illegible] visto proprio tutti, dai grandi [illegible] ieri a quelli di oggi: Onassis, Sophie Loren, Shirley McLaine, Sammy Davis Junior, Jack Nicholson, Christopher Lambert, Claudia Schiffer, Sharon Stone, Magic Johnson. Atmosfera esclusiva dove non tutti [illegible] ammessi e non solo per una questione di look [illegible] comportamento. Responsabile [illegible] Frank Fiorito, italiano, monegasco d'adozione dall'età di sette anni. «[illegible] cominciato come dj, [illegible] proprio alla consolle, dove ho avuto la fortu[illegible] di [illegible] gente importantissima e instaurare con molti di loro una stima [illegible]ciproca che esiste ancora oggi».

Lo «Sporting» d'estate apre i battenti nel 1974, il «Jimmy'z» [illegible] subito uno dei punti di forza. «Non dimenticherò mai l'emozione provata - continua Frank Fiorito - quando Sophia Loren, splendida, si avvicinò alla cabina dischi e mi chiese una canzo[illegible] di Steve Wonder. Con Onassis, invece, [illegible] [illegible] spe[illegible] [illegible] piccola sfida che intraprendevo con lui, a sua [illegible]puta, ogni volta che veniva. Sceglieva sempre il punto più vicino alla pista e di conseguenza anche il più rumoroso e se ne stava seduto senza muoversi. Quale soddisfazione maggiore per [illegible] dj fare alzare [illegible] gente per ballare: ecco la sfida con lui, non trovavo pace sino [illegible] che non indovinavo la serie giusta [illegible] canzoni che l'avrebbero trascinato in pista». Tra i più scatenati il «Jimmy'z» ricorda nei primi anni l'instancabile Shirley McLaine e il trascinatore Sammy Davis Junior, ma [illegible] delle reazioni più sorprendenti della gente nei confronti delle grandi star è quando per la prima volta fece il [illegible] ingresso Jack Nicholson: «Incontrollabili - racconta ancora Fiorito - soprattutto le donne, un entusiasmo e un'ammirazione incredibili. Una [illegible] indimenticabile». Ultimamente chi ha conquistato la simpatia [illegible] tutti è la bellissima top model Claudia Schiffer. Ha preso anche casa a Monaco e non appena i [illegible] impegni glielo permettono fa volentieri [illegible] salto in discoteca. «Mi ha confidato - precisa Fiorito - che il "Jimmy'z" rimane veramente il locale dove si diverte di più, per la sua atmosfera originale, unica rispetto agli altri». Insomma, per ogni personaggio c'è un piccolo aneddoto. Del resto la qualità del servizio, la tranquillità e l'esclusività del luogo hanno fatto sì che il «Jimmy'z» sia sulla cresta dell'onda da quasi un ventennio. Anche [illegible] forze per assicurare la massima [illegible] sono notevoli. Per la manutenzione del laghetto, [illegible] le cinque fontane [illegible] gli spazi adibiti [illegible] piacevoli giardini nella parte esterna della discoteca, l'impianto luci e l'impianto del suono, tra i più moderni, vengono impiegate équipes di specialisti che si aggiungono alle circa venti persone che ogni sera si occupano della sala con i due bar e delle 700 persone che la discoteca può ospitare. Tutto sotto la direzione [illegible] Fiorito, che nell'87 dopo una stagione al «Parady'z», che lanciò con successo, prese sotto la sua responsabilità [illegible] «Jimmy'z». «Non ho rimpianti per la mia ex professione di dj, quello che piuttosto [illegible] mi manca è l'atmosfera che la musica degli Anni Sessanta [illegible] Settanta riusciva a creare. Ben diversa da quella di oggi, a base di techno [illegible] house». Va detto comunque che il «Jimmy'z», dal punto di vista musicale, [illegible] lesina i grandi successi di ieri, anzi, lo spazio dedicato alla techno è ben controllato ed usato. Al «Jimmy'z» l'appuntamento con la mondanità internazionale si rinnoverà il [illegible] ottobre con la serata «Rolls-Royce», dedicata ai proprietari della prestigiosa vettura inglese.

Andrea Munari

Due proiezioni

Al Filmstudio l'Europa del razzismo

SAVONA. «Europa, Europa» domani e domenica al Filmstudio di piazza Diaz. La regista Agnieska Holland ha tracciato un quadro sconvolgente dell'Europa alla vigilia e durante la seconda guerra mondiale. E' la storia di Salomon Perel, ragazzo ebreo di 13 anni, costretto assieme alla famiglia a peregrinare in ogni angolo d'Europa incalzato dalle persecuzioni naziste. Un viaggio affannoso, prima in Polonia, e poi prigioniero di un altro incubo, quello del socialismo reale.

Salomon vuole vivere, [illegible] tutte le sue forze, vuole spezza[illegible] la gabbia incomprensibile del [illegible]. E l'adolescente ebreo-tedesco diventa un comunista convinto e fanatico; tornerà in Germania e sarà nazista inflessibile. La Holland compie così [illegible] percorso vertiginoso e affascinante. Mirko Bottero, presidente [illegible] Filmstudio, ha voluto inserire «Europa, Europa», nonostante le asperità [illegible] un tema difficile e controverso, nel programma d'autunno per rilanciare il cinema d'impegno. [m. nu.]

Al vincitore della selezione quindici milioni [illegible] la scrittura per una serie di concerti

In gara per il violino di Paganini

Gli artisti ammessi alla finale del concorso internazionale hanno un'età compresa fra 18 e 23 anni Violinisti di Armenia, Giappone, Russia e Usa eseguono opere di Brahms, Sibelius e Prokofiev

GENOVA. Hanno un'età compresa fra i 18 e i 23 anni i violinisti che domani e domenica (ore 15) saranno impegnati nelle prove finali del Concorso Internazionale per [illegible] «Premio Paganini».

Il più giovane, appunto diciottenne, è Michiko Kamiya, appartenente alla folta schi[illegible] dei giapponesi; undici sono arrivati per le eliminatorie, cinque sono passati alle semifinali, due sono entrati in finale: [illegible] all'artista citato anche Eijin Nimura, 21 anni, la cui storia è alquanto curiosa. Venne infatti alcuni [illegible] fa, si piazzò al sesto posto e rinunciò al premio devolvendolo in beneficenza. Tornò successivamente ma non ripetè l'exploit e fu eliminato prima dell'accesso alla finale. Si ripresenta [illegible] piuttosto agguerrito.

Il più anziano [illegible] Ara Malikian, armeno, sesto premio nel 1988.

Il gruppo di artisti [illegible] completato da Karen Lee, 22 anni, proveniente dagli Stati Uniti, e da Julia Krasko, 21 anni, che abita in Russia.

Per i giovani violinisti prove finali

Il programma delle finali prevede una doppia esecuzio[illegible] da parte dei concorrenti che si alterneranno fra sabato e domenica nel Concerto in re maggiore di Paganini e in un'altra partitura, scelta fra sei indicate nel bando. Gli au[illegible] proposti erano Beethoven, Brahms, Britten, Peragallo, Prokofiev, Sibelius. Tre hanno optato per Sibelius (Concerto in [illegible] minore), due per Prokofiev (Concerto op. 19) e uno per Brahms (Concerto in [illegible] maggiore op. 77).

L'Orchestra del Comunale sarà diretta da Paolo Peloso che ormai da anni guida i violinisti nella fase finale. Un impegno indubbiamente oneroso per la articolazione delle prove (sei concerti uno di seguito all'altro) e per la difficoltà di dover assecondare quanto più possibile l'estro [illegible] il gusto dei giovani artisti.

La giuria [illegible] Concorso, presieduta dal direttore artistico Giorgio Ferrari, quest'anno [illegible] formata da Franco Caracciolo (Italia), Zoria Chikhmourzaeva (Russia), Eugen Sarbu (Romania), Manfred Scherzer (Germania), Angelo Stefanato (Italia), Jean Ter-Merguerian (Francia), Roman Totenberg (Stati Uniti) e Yoshio Unno (Giappone).

Il primo premio consiste in [illegible] [illegible]a di quindici milioni. Inoltre il vincitore suonerà il violino di Paganini a Palazzo Tursi il 12 ottobre in occasione della cerimonia conclusiva delle «Celebrazioni Colombiane» e sarà scritturato per una serie di concerti dal Comunale dell'Opera di Genova, dalla Giovine Orchestra Genovese, dall'Orchestra Filarmonica della Scala, dall'Accademia di Santa Cecilia, da Settembre Musica e da altri Enti e Associazioni.

Gli altri premi sono solo in denaro: dieci milioni per il secondo premio, sei per [illegible] terzo, quattro per il quarto, [illegible] per il quinto e due per [illegible] [illegible]. Giovanni Angeleri, unico finalista italiano ha già vinto il Premio speciale di tre milioni intitolato alla memoria di Enrico Costa.

Le finali, come le precedenti prove, saranno pubbliche. La Rai trasmetterà in diretta su Radio 3 la prova di domenica.

Roberto Iovino

Le discoteche riaprono all'insegna delle proposte musicali più differenziate

House o retrò? Ai giovani la scelta

Rock Anni 70 al Mirò, brani italiani al Covo

LOANO. Novità musicali in molte discoteche del Ponente Savonese. La stagione autunno-inverno, che prende il via in queste settimane con una decina [illegible] inaugurazioni, propone ancora più accentuato un fenomeno già evidenziato negli ultimi anni. I locali notturni tendo[illegible] a differenziare [illegible] proposte musicali per cercare di rivolgersi ad [illegible] pubblico mirato, facendo più selezione.

Alla fine degli Anni 80 quasi tutte le discoteche rivierasche si assomigliavano per il genere musicale. «Si mettevano i brani dance più noti e alla moda [illegible] poco spazio ai classici e alle produzioni made in Italy», ricordano i disc jokey.

Da alcune stagioni la musica è cambiata. I ritmi house [illegible] techno, la [illegible] detta musica «boom boom», più apprezzata dai [illegible]vanissimi, lascia spazio a nuove proposte. L'ultima generazione musicale [illegible] l'underground con la così detta musica «tribale», da tribù perché la base ritmica è fatta con i tamburi.

Al «Caligola Retrò Club» in via Torino a Finale Ligure, che inaugura la stagione il 6 ottobre, le proposte [illegible] solo di disco music classic [illegible] retrò. Niente disco dell'ultima generazione dunque. Al «Covo» [illegible] capo [illegible] Donato, sempre a Finale Ligure, al venerdì [illegible] al sabato, dance classics, international hits e musica italiana. Al disco-bar «Mirò» in [illegible] Madonna, oltre al karaoke, «golden classic», con solo i successi rock e dance Anni 70 [illegible] [illegible]

Novità musicali anche [illegible] Alassio all'«U'Brecche», ad Andora al «Meta Di Notte», a Pietra Ligure all'«Astral», alla «Biffa» di Noli che ha riaperto ieri sera e al «Gulliver», sempre a Noli, che inaugura la stagione [illegible] 10 ottobre prossimo.

Alcuni locali ripropongono la musica dal vivo [illegible] gli spettacoli di cabaret soprattutto al giovedì e al venerdì sera. Incremento dei disco bar, l'ultimo nato è «Perché [illegible] ad Albenga.

Altre novità in arrivo ci sono per i giovanissimi [illegible] per gli amanti delle «ore piccole». L'«Arcadia» [illegible] Marinella) sul lungomare [illegible] Loano, inaugura domenica alle 15,30 i «pomeriggi in discoteca», con 3 dee jey. Apertura pomeridiana anche per l'«Astral» in piazza Castello a Pietra Ligure. L'«Arcadia» ha [illegible] programma anche il «fuori orario» e cioè l'apertura dalle 7 alle 13 della domenica mattina, un'esperienza già fatta con buon successo dal «Vetronero» di Pietra Ligure. Di moda anche le serate con tanti dee jey che [illegible] alternano al mixer. Sabato 10 appuntamento di questo genere al «Maffiz» disco bar di piazza Rossi nel centro storico di Albenga.

Augusto Rembado

E' stata annullata la serata di spettacolo che avrebbe dovuto concludere le celebrazioni

«Columbus Day»: Genova rinuncia alla festa

Per solidarietà dopo le drammatiche conseguenze dell'alluvione

Domingo doveva esibirsi a Genova

GENOVA. Niente galà per il giorno di Cristoforo Colombo. Dopo una riunione convocata in mattinata dall'assessore agli Spettacoli Carlo Repetti per fare il punto sul program[illegible] del «Columbus Day» un comunicato stampa diffuso nel pomeriggio da Palazzo Tursi ha annunciato l'annullamento della serata di gala in programma domenica sera al Teatro Carlo Felice, dove [illegible] attesi, fra gli altri, i cantanti lirici Placido Domingo [illegible] Cecilia Gasdia.

«La giunta e [illegible] Teatro Comunale dell'Opera - si legge nella nota - hanno preso questa decisione in considerazione della particolare situazione della città, dolorosamente colpita dall'alluvione di domenica scorsa che ha provocato, oltre e gravi danni, anche la morte di due persone».

Contrariamente a chi pensava che, nonostante il grave momento di crisi e di incertezza, lo spettacolo, [illegible] [illegible] dice nell'ambiente, «continuasse», è arrivata invece la doccia fredda.

L'annullamento della serata di gala ha logicamente bloccato anche le telecamere di [illegible]. Uno che si apprestava a mandare in onda, in diretta, l'avvenimento, quasi a riscattarsi della scarsa attenzione riservata, almeno a livello di «speciali» in prima serata, durante l'Expo colombiana nel Porto Antico.

Un duro colpo per l'immagine della città, ma soprattutto per il Teatro Comunale dell'Opera che, oltre a decine di miliardi per raggiungere il pareggio di bilancio, ha certamente bisogno [illegible] una grande promozione.

Per ora, il «no» al galà non ha suscitato commenti ufficiali, ma qualche malumore sta affiorando anche al Carlo Felice.

Sfortuna ha voluto, insomma, che Genova perdesse anche l'ultima occasione di compiere un salto di qualità nell'ultimo giorno delle sue celebrazioni colombiane. Adesso, [illegible] genovesi, non resta che qualche minuto di gloria nella «finestra» televisiva [illegible] «Scommettiamo che?», quando fra qualche giorno Fabrizio Frizzi chiamerà il capoluogo ligure per l'estrazione dei biglietti della lotteria multimiliardaria.

Nel comunicato stampa diffuso ieri dall'amministrazione comunale viene invece confermata la serata colombiana in programma lunedì 12 ottobre, sempre al Carlo Felice, [illegible] corso [illegible]a quale verranno conferiti i premi 1992 dedicati [illegible] grande navigatore genovese e l'esibizione del vincitore del Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini», che suonerà il celebre Guarneri del Gesù. [m. b.]

Finali del concorso dal 2 al 4 dicembre al teatro del casinò

Sognano il Festival

Per i giovani talenti di «Sanremo famosi» c'è in palio la partecipazione alla più importante rassegna canora nazionale. Aperte le iscrizioni

SANREMO. L'obiettivo, particolarmente prestigioso, è quello di portare [illegible] dei finalisti al Festival di Sanremo '93, nella speranza [illegible] seguano le orme [illegible] giovani emergenti [illegible] Aleandro Baldi e Francesca [illegible]. La manifestazione, ormai collaudata, [illegible] «Sanremo Famosi», prodotta dalla «Publimod» di Angelo Esposito, vetrina autunnale dei giovani talenti della canzone melodica e rock italiana. [illegible] selezione è aperta a tutti e prevede eliminatorie regionali prima di accedere alle finali dal 2 al 4 dicembre al teatro dell'Opera del casinò.

Il concorso è aperto a brani di tutti i generi musicali, a cantanti maschili e femminili, solisti o in complessi che abbiano compiuto almeno i 14 anni di età. Le iscrizioni sono aperte fino al 7 ottobre e si possono fare inviando il modulo compilato alla sede della «Publimod» di via Palazzo 34 a Sanremo o alla «Cold spettacoli» di via Cipro [illegible] a Genova. Il prezzo dell'iscrizione è di 60 mila lire per i solisti e di [illegible] mila lire per gruppi di oltre tre elementi. Le esibizioni [illegible] in programma nei mesi di ottobre e novembre in locali pubblici, con [illegible] giuria di esperti, davanti alla quale i cantanti si esibiranno dal vivo con base incisa [illegible] cassetta.

Particolarmente interessante [illegible] programma delle semifinali alle quali parteciperanno i vincitori delle selezioni regionali. Le serate sono previste dal 25 al 30 novembre [illegible] teatro del casinò municipale. Alla fase finale di «Sanremo Famosi» arrive[illegible] un massimo di 32 [illegible] correnti che si affronteranno in due serate nella speranza di poter accedere alla finalissima del 4 dicembre davanti alle telecamere della Rai.

Un supporto promozionale alla manifestazione arriva anche dal network radiofonico «Radio Italia solo musica italiana». Per la Liguria il punto di riferimento è il centralino di Genova 010 / 63.15.54. «Sanremo Famosi» [illegible] passare degli anni si è imposta [illegible] uno dei concorsi canori più interessanti a livello nazionale sia per [illegible] qualità dei partecipanti, sia per la possibilità di esibizione [illegible] offre ad amatori e cantautori. L'edizione '92, come riporta l'articolo 16 del regolamento del concorso, prevede inoltre la partecipazione al Festival di Sanremo '93, nella sezione «Nuove Proposte», di uno dei giovani talenti approdati alla serata finale della manifestazione. Per Sanremo [illegible] appuntamento musicale di grande interesse.

Giulio Gavino

Alandro Baldi e Francesca Alotta giovani talenti di successo

Il «Canto e Controcanto» di una giovane poetessa

PIETRA L.

[illegible]A scritto poesie, come tanti adolescenti, in cui ha rac[illegible] se stessa e i suoi problemi. Questo «diario» non è però finito in un cassetto, come sempre succede, ma è stato pubblicato in [illegible] volume dal titolo «Canto e Controcanto». Emanuela Bosco, 26 anni, abitante ad Albenga, si è sempre dedicata all'arte e alla poesia.

Racconta: [illegible] libro raccoglie liriche composte negli Anni 80. E' una sorta di diario in forma poetica nel quale si può cogliere l'evoluzione di una adolescente. L'occasione per la stampa è arrivata dopo che ho incontrato il poeta milanese Giuliano Confalonieri».

Il «Canto e controcanto» si alternano le liriche dei due poeti. «E' stato un incontro e una amicizia [illegible] scambio di reciproche sensazioni. L'opera mette a confronto due generazioni di sensibilità e poesie», commenta Emanuela Bosco. [illegible] volume, stampato dalle edizioni «Delfino Moro» di Albenga, è disponibile solo presso la libreria «San Michele». «Non si tratta [illegible] una operazione commerciale», precisano.

Emanuela Bosco, appassionata di arte e poesia, dopo la [illegible]turità al liceo artistico «Martini» di Savona si è iscritta alla facoltà [illegible] architettura a Genova. In famiglia anche il marito, Marco Pesce, è studioso di arte e spettacolo. Da anni dirige [illegible] cineforum, «Giovedì dell'Ambra» ad Albenga, che riprende nella seconda metà di ottobre.

Giuliano Confalonieri, pensionato milanese, abita a Pietra Ligure. Da anni dedica [illegible] tempo libero alla promozione della cultura in tutte [illegible] sue forme. E' appassionato, ed esperto, [illegible] libri, teatro, fotografia e altro. Anche quest'anno ha collaborato al Festival teatrale nazionale [illegible] Borgio Verezzi, alla rassegna «Libri di Peagna» e all'associazione «Amici del teatro Sivori» di Finale Ligure. Oltre a scrivere poesie, ha realizzato, in estate, [illegible] mostra fotografica.

[a. r.]

La poetessa Emanuela Bosco

[illegible] AL CINEMA

SAVONA

Teatro Ch[illegible] — INIZIO PREVENDITE STAGIONE MUSICALE

Astor — Tel. 824.586. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 9000/6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 9000/6000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui [illegible] sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Lire 9000/6000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,15/17,35/19,50/22,15. Lire 9000/6000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» nascosta di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
Sognando Manhattan — di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio o passare il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. 1h 40' Drammatico

Jolly — Tel. [illegible]. Or.: 15/17/21/22,30. Lire [illegible]
Gustose in calore

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 Or. 20,30/22,30 Fest. 16-22,30 cont. Lire 8000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30. Fest prefest.: 16/22,30. Lire 8000/6000
Basic I[illegible]nct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Salesiani — Or.: 21,15. Lire 6000/3000
CHIUSO

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.418. Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/4000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Astor — Tel. 50.697. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. ore 16/22,30. Lire 7000/4000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,30. Lire 7000/5500
Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' Thriller

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. [illegible]. Or.: 20/22,30. Lire [illegible]
CHIUSO

[illegible] Ondina — Or.: 20,45 (spett. unico). Lire 8000/6000
CHIUSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 668.941. Or.: 20/22,30. Lire 7000/5000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

[illegible]

Lux — Or.: 15/17/21. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA

Valleggia — CHIUSO PER FERIE

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 21,30. [illegible] 6000/rid. 6000
CHIUSO

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 17,15/20,10/22,15. Lire 8000/rid. [illegible]
[illegible]

GENOVA

[illegible]

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Teatro Genovese: Chiusura [illegible]
Teatro della Tosse e [illegible] Ducale: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Alien 3
Ariston 2: Mio cugino Vincenzo
Augustus: [illegible] instinct
Corallo 1: Leggo 827
Corallo 2: Gangsters
Grattacielo: Oggi chiuso
Lux: Il tagliaerbe
Odeon: Oggi chiuso
Olimpia: Batman II, il [illegible].
Orfeo: Americani
Palazzo: Vietato ai minori
Universale 1: Basic instinct
[illegible] 2: Cuori ribelli
Universale 3: Moglie a sorpresa
Verdi: [illegible] continente nero
Centrale 1: Superstallone per Baby Pozzi
Centrale 2: Piaceri contro natura - Giochi bestiali bisex
Chiabrera: Bizarr meeting - Wunder Mopsex
Cristallo: Transex
Eldorado: Luana la porcona.

PEGLI

Eden: Chiusura [illegible] ferie.

[illegible]

San Siro: [illegible] impact.

GIORNO E NOTTE

LOANO

Serata «live» [illegible] Movida

Doppio appuntamento con il ballo liscio a Loano al «Manhattan Inn» di corso Europa e [illegible] «Saitta» [illegible] lungomare Marconi. Al sabato i due locali effettuano anche i «tè danzanti» pomeridiani. Musica dal vivo dalle 21 anche al club «Movida». [a. r.]

[illegible]

Film americano d'autore

«Sognando Manhattan» [illegible] titolo della pellicola in programma stasera al «Filmstudio» di Piazza Diaz. Nel cast del film diretto [illegible] Steve Rush ci [illegible] Joe Mantegna, John Malkovich, James Lee Curtis e Kevin Bacon. Due gli spettacoli: alle 20,30 e alle 22,30. [r. p.]

CERIALE

Il jazz di Riccardo Zegna

Musica jazz al «Blue Monk pub» di via del Pontetto a Ceriale. Domani sera [illegible] locale ospita il trio Riccardo Zegna (pianoforte), Luigi Bonafede (batteria) e Rosario Bonaccorso (contrabbasso). [a. r.]

[illegible]

Le Chat, serata [illegible] pedana

Proseguono le serate danzanti in programma ogni fine settimana al dancing «Le Chat», il locale notturno di via Libero Briganti a Savona. Stasera e domani grande appuntamento con il ballo liscio e le migliori orchestre della provincia di Savona. Inizio delle danze alle 21,30. [e. b.]

FINALE L.

Si canta con il Karaoke

Disco dance classic e musica italiana dalle 22 alla discoteca «Il Covo» di capo San Donato a Finale Ligure. In v. Madonna a Finalpia [illegible] aperto il disco bar «Mirò» con il laser Karaoke. [a. r.]

[illegible] L.

Pianobar al «Malibù»

Ballo liscio e revival al «Malibù» in p.le De Gasperi a Pietra Ligure. Brani internazionali e genere cantautori al piano bar caffè «Airone» di piazza XX Settembre a Pietra Lig. Al pianoforte [illegible] musicista Tony d'Abbiero. [a. r.]

DIANO MARINA

Riapre il «Tango»

La discoteca «Tango» inaugura [illegible] la stagione invernale. Nel locale notturno del Molo Landini, a Diano, saranno proposti successi dance dagli Anni Settanta fino ad oggi. Al piano superiore una rhumeria [illegible] musica live. [e. f.]

Nasce a Savona un balletto dedicato al celebre scultore vadese

Un musical per Martini

Il Centro diretto da Alessandra Schirripa ha presentato la coreografia sul Priamar. Sta per partire una tournée che toccherà i teatri di Genova, Milano, Treviso e Roma

La coreografa Alessandra Schirripa

SAVONA. «Arturo» è il primo spettacolo professionale di teatro-danza prodotto a Savona. La qualità e l'originalità del lavoro, nato da un'idea di Stefano Falco per il Centro danza Savona, ispirato alla grande attività scultorea e agli scritti [illegible] Arturo Martini, ha coinvolto alcuni giovani ma già affermati professionisti.

Tra questi Aldo Vinci, che ha lavorato [illegible] Gabriele Lavia nel Riccardo III, rappresentato al Chiabrera, ha interpretato [illegible] ruolo di Arturo nell'omonimo spettacolo di balletto realizzato da Alessandra Schirripa con il Centro danza Savona; Cinzia De Lorenzi, danzatrice, protagonista con Piera Degli Esposti, Gianni Agus, Aldo Reggiani di «Alcestri» a Sira[illegible] e in tournée, ha danzato gli assoli di «Arturo». Boris Vecchio, che ha collaborato al Teatro La Scala di Milano e [illegible] Carlo Felice, ha curato il coordinamento registico dello spettacolo.

Al centro dell'iniziativa i balletti di Alessandra Schirripa, già premiata al Teatro Nuovo di Torino [illegible] «giovane promessa 1991», citata nelle riviste nazionali al fianco di nomi [illegible] Carla Fracci e William Forsythe.

Dopo l'anteprima «bagnata» del 22 agosto scorso al Priamar, sono in programma in autunno e primavera una serie di repliche di questo affascinante spettacolo nei teatri [illegible] Treviso, Roma, Genova, Milano, [illegible] l'auspicio di replicarlo [illegible] a Savona. Il Centro danza Savona dopo [illegible] collaborazione, [illegible] scorso anno, [illegible] l'Opera Giocosa per la Traviata, [illegible]a potuto realizzare [illegible] lavoro di più ampio respiro con «Arturo». Tre ballerine, Antonella Civalleri, Isa Cambignani e Rachael Dove, hanno interpretato le sculture di «Arturo» dimostrando l'ottima preparazione professionale acquisita nella scuola diretta da Alessandra Schirripa. Commenta la direttrice: «L'attività didattica del centro permette a [illegible] allievo di [illegible] le basi tecniche e solide ed un vocabolario completo di danza moderna». [r. p.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
- 10 — **Cartoni animati**
- 12 — **Festival dance '92**, spettacolo
- 13 — **Giovani [illegible]**, telefilm
- 13,55 **Telegiornale**
- 14,30 **Rubrica**
- 15 — **Sceneggiato**
- 16 — **Rubrica**
- 17 — **[illegible]dia**, giochi
- [illegible] — **I giorni di Bryan**, sceneggiato
- 18 — **Rubrica**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Diagnosi**, talk show
- 21,30 **Aria aperta**
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,55 **Auto oggi motori non stop**
- 23,30 **Sceneggiato**
- 0,15 **Telegiornale**

Canale 7
- 8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 9,05 **Nati per vivere**, documentario
- 10,10 **Cara... [illegible]** novela
- 10,45 **Le avventure di [illegible] Sawyer**, tf
- 12 — **Obiettivo pente**
- 12,45 **Tg Liguria**
- [illegible] — **L'uomo e la terra**
- 13,45 **Tg Liguria**
- 14 — **Speciale spettacolo**
- 14,15 **Cartoni animati**
- 16,40 **Cara... cara...**, novela
- 17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 18,15 **Motor shop**, rubrica
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Nati per vivere**
- 20,30 **Sportivissimo**, rubrica sport
- 21 — **Calcio fans**
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,30 **Almanacco della Liguria**
- 22,50 **Agenda Liguria**
- 23,15 **Ispettore Bluey**, tf
- 0,45 **Andiamo al cinema**
- 1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
- 13,10 **Telegiornale Tga**
- 13,35 **Incontri**, rubrica
- 14,05 **Telegiornale Tga**
- 14,30 **Junior Tv**
- 18,30 **Telenovela**
- 19,25 **Tele[illegible]nale Tga**
- 19,45 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Telenovela - Telefilm**
- 22,30 **Telegiornale Tga**
- 23,30 **Dkey motori**, rubrica sportiva

Mixer Tv
- 13,30 **Galaxy**, cartoni animati
- 14 — **Tg Liguria**
- 14,25 **Il governante**, film commedia
- 18 — **Veronica (Il volto dell'amore)**
- 19 — **Savona news - Imperia news - Genova news**
- 19,30 **He-man**, cartoni animati
- 20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
- [illegible] **Quella peste di Pierina**, film
- 22 — **Savona news - Imperia [illegible] - Genova news**
- 22,45 **Riflessi di luce**, film

Telecittà
- 13 — **Video Jay**
- 16 — **Mtv's greatest hits**
- [illegible] — **Mtv's Coca Cola report**
- 17,15 **Mtv at movies**
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 From 1**
- [illegible] — **Tg Young**
- [illegible] **Telecittà notizie**
- 20,00 **News**, Tg inglese
- 21,40 **Rock e i suoi fratelli**
- 22,10 **L'a[illegible] campana**, rubrica

Primocanale
- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Market**, [illegible] commerciale
- 12,15 **Cuore di pietra**, [illegible]
- 12,45 **Fuori gioco amarcord**
- 13 — **Sister Kate**, telefilm
- 13,30 **Market**
- 17,45 **Junior tv**
- 18,45 **Punto sera**, informazione
- 19,20 **A 3**, informazione
- 19,45 **Fuori gioco amarcord**
- 20 — **Punto sera**
- [illegible] **Da La Spezia a Ventimiglia**
- [illegible] **Punto sera**
- 23,15 **Market**
- 24 — **Da La Spezia a Ventimiglia**
- 0,15 **Ok motori**

Sardegna Uno
- 8 — **Nido di serpenti**, telenovela
- 8,30 **Quattro donne in carriera**, tf
- 9 — **Telepromozioni**
- 12 — **Promostand**, rubrica
- 13,05 **Quattro donne in carriera**, telefilm
- 14 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
- [illegible] — **Volley**
- [illegible] **Telepromozioni**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
- 19,45 **Pasiones**, telenovela
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **La storia di David**, [illegible]
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **Tiffany**, musicale
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **[illegible] California**, telefilm

Telecupole
- 8,30 **[illegible] Cinquestelle**
- 11,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
- 13 — **Giovani ribelli**, telefilm
- 14,15 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, rubriche
- 18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
- 20,25 **Diagnosi**, rubrica
- 21,30 **Aria aperta**, rubrica
- 22 — **Motori non stop**, rubrica
- 23 — **Speciale con noi**

Tele Nord
- 7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 9 — **Le avventure [illegible] Tom Sawyer**, cartoni animati
- 10 — **Cielo giallo**, [illegible] western
- 12 — **Nati per vivere**, [illegible]
- 12,30 **Sky ways**, telefilm
- 13 — **L'uomo e la terra**, documentario
- 13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 15 — **Sky ways**, telefilm
- 15,30 **Nati per vivere**, documentario
- 16 — **Dakota**, film western
- 17,30 **[illegible] avventure di Tom Sawyer**, cartoni animati
- 18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 19 — **L'uomo e la terra**, documentario
- 19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 20 — **[illegible] per vivere**, documentario
- 20,30 **Lo sparviero [illegible] mare**, film [illegible] ventura
- 22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
- 23,30 **Sky ways**, telefilm

T.C.S.
- 13,45 **[illegible] today**, no[illegible]
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **[illegible]empo della nostra vita**
- [illegible] **Programmazione locale**
- 17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
- 19 — **Love american style**, telefilm
- 19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
- 20,30 **I quattro amici** film
- 22,25 **Colpo grosso story**
- 23,15 **Il massacro di S. Valentino**, film
- 1,10 **Colpo grosso story**

Telestar
- 9,20 **Un poker di pistole**, film
- 18,35 **Le avventure di Tom Sawyer**
- 18 — **Pasiones**, telenovela
- 19,30 **La strana coppia**, telefilm
- 20 — **Quattro donne in carriera**
- 20,30 **La storia di David**, miniserie
- 22,55 **Sulle strade della California**, telefilm
- 1,10 **Notturno Telestar**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Domani alle 15, con l'anticipo Altarese-Lavagnola 78, debutta il girone B

Seconda, Bragno da battere

I biancoverdi, affidati a Caracciolo, hanno in Sergio Soldano l'uomo di maggiore spicco. Dovranno guardarsi soprattutto dall'Albisola di Panucci e dal Mallare di Tonino Sacco

Domani con l'anticipo Altarese-Lavagnola 78 in programma alle 15 a Mallare, scatta anche il girone B di Seconda categoria. La sfida avrebbe dovuto giocarsi domenica ad Altare, ma il nubifragio che ha colpito [illegible] settimana la cittadina della Val Bormida ha praticamente di[illegible] il campo [illegible] per alcuni mesi i giallorossi saranno costretti a giocare altrove.

Sono 14 le squadre al via nel raggruppamento. La Figc ha inserito le savonesi Villapiana Don Bosco, Lavagnola 78, Priamar e Veloce, le valbormidesi Rocchetta di Cengio, Bragno, Mallare e Altarese, le ponentine Celle, Albisola, S. Naziario, S. Cecilia [illegible] Sciarborasca, e per il Ponente savonese il Boys Vado.

Tutte le società si [illegible] rafforzate notevolmente, e per il salto di categoria sono almeno cinque le canditate: Bragno, Veloce, Albisola, Villapiana [illegible] Mallare; outsider Priamar, Lavagnola 78 e Rocchetta di Cengio. Il Bragno non ha badato a spese. I dirigenti hanno allestito una squadra in grado di puntare decisamente [illegible] primato.

La squadra affidata [illegible] Massimo Caracciolo, ex giocatore [illegible] Cengio, si potrà avvalere dell'esperienza del centrocampista argentino Sergio Soldano, ex colonna della Carcarese. [illegible] Bragno [illegible] presenta con un buon biglietto da visita: la vittoria al torneo «Salvi». Dice Massimo Caracciolo: «L'obiettivo è ten[illegible] la scalata alla Prima, anche se le rivali sono agguerrite».

Anche l'Albisola [illegible] Victor Panucci ci spera. I biancocelesti del presidente Tonino Malu hanno lavorato bene sul mercato. L'acquisto di maggior spicco [illegible] Fabrizio Rizzola, classe '64, l'anno scorso alla Carcarese. Il dirigente Rino Roccabianca: «La nostra è una squadra giovane [illegible] ambiziosa, e punta a un torneo al vertice».

Il Villapiana è stato riaffidato a Benito Arena. I giallorossi, perso l'autobus-promozione la passata stagione, [illegible] presentano ai nastri di partenza con idee molto chiare. Il d.s. Michele Riviello: «L'anno scorso abbiamo gettato le basi per la promozione, non ci siamo arrivati solo per [illegible] aver avuto la mentalità giusta. Ma ci riproviamo». Tornando in Val Bormida, novità [illegible] Mallare. I rossoblù sono stati affidati, per la guida tecnica, [illegible] Tonino Sacco. E non [illegible] escluso che l'ex punta [illegible] Savona e Imperia, l'anno [illegible] al Villapia[illegible], faccia anche il giocatore.

Roberto Pizzorno

[illegible]

Chi sfiderà le imperiesi?

Prende il via anche il girone A, [illegible] ai nastri [illegible] partenza compagini savonesi e imperiesi, e una piemontese. Le squadre che punteranno al salto di categoria appaiono soprattutto le ponentine Pietrabruna [illegible] Poggese. Chi sarà in grado di contrastarle? La Spotornese e la S. Filippo, già in difficoltà nella passata stagione, non si [illegible] rinforzate adeguatamente e puntano al massimo al centroclassifica. Solo la Conscente ha varato programmi ambiziosi, ma dovrà fare i conti con l'inesperienza. La prima giornata vedrà già il derby tra il Riva Ligure e il Pietrabruna, per saggiare le reali possibilità dei ragazzi di Sauro Marinelli. La Poggese di Pignotti [illegible] impegnata in un'altro derby, contro il rinnovato Camporosso: per i padroni [illegible] casa non si dovrebbe trattare di [illegible] test difficile. Interessante anche la sfida tra la retrocessa Borgio Verezzi [illegible] l'ambiziosa matricola albenganese Conscente. [m. no.]

Soldano quando era alla Carcarese

Sta per scattare anche l'ultimo torneo: per Don Bosco e Aurora sarà più che mai «linea verde»

E per il vertice di Terza si candida il Portovado

Calizzano, Calice, Sassello e Pallare sono pronti a dare battaglia

De Stefanis è il presidente dell'Aurora

Domenica ai nastri di partenza c'è anche la Terza categoria. In campo le sedici squadre [illegible], mentre [illegible] albenganesi (Borghetto, Balestrino, Garlenda [illegible] Laigueglia) che [illegible] state inserite nel girone appartenente [illegible] Comitato di Imperia, inizieranno tra dieci giorni.

Anche in questo campionato ci sono società che hanno lavorato molto per allestire una squadra competitiva. Grandi ambizioni per Calizzano, Calice, Sassello [illegible] Pallare, mentre Don Bosco Varazze e Aurora Cairo anche quest'anno punteranno tutti gli sforzi sui giovani provenienti dal settore giovanile. E il calendario ha inserito proprio all[illegible] prima giornata la sfida tra i due sodalizi.

Dice il presidente dell'Aurora, Stefano De Stefanis: «Ci siamo completamente rinnovati rispetto alla passata stagione. Certo, faremo [illegible] possibile per disputare un buon campionato». Sulla stessa linea la squadra varazzina allenata [illegible] Vassallo, fino allo scorso [illegible] nella «rosa» di giocatori della pri[illegible] squadra. Commenta [illegible] direttore sportivo Giovanni Gracchi: «Abbiamo smantellato tutta la squadra, quindi per noi [illegible] quasi impossibile porre degli obiettivi. Il nostro motto è [illegible]vere alla giornata, cercando di dare il meglio di noi stessi».

Ambizioso invece il Portova[illegible] Bar Baguttino. La squadra allenata dalla coppia Manunta-Ferro può contare su un organico [illegible] venti giocatori. Afferma Renato Ferro: «Siamo riusciti [illegible] formare [illegible] squadra molto ambiziosa, grazie anche al rapporto di collaborazione che abbiamo instaurato con Veloce, Quiliano e Zinola, che ci hanno prestato alcuni elementi assai validi». Tra i biancoverdi anche un giocatore albanese di 22 anni: Saimir Shinik, un attaccante che si è messo in evidenza nelle prime uscite stagionali dei vadesi. Proviene dallo Zinola, che l'anno scorso l'aveva inserito nell'Under 18. [r. p.]

Balon: nel primo pre-spareggio

Contro Bellanti Aicardi crolla

DOGLIANI. Riccardo Aicardi ha perso contro la SubalCuneo di Giuliano Bellanti il primo degli spareggi per [illegible] qualificazione alle finale-scudetto. Punteggio pesante, 11-6, a favore del giovane cuneese, [illegible] sempre bene aiutato dalla spalla Bertola e da un terzino, Walter Re, vero protagonista della partita.

Bellanti, preciso in battuta, con palloni profondi e potenti, ha subito allungato [illegible] passo. Aicardi non è parso al meglio [illegible] condizione, non troppo potente in battuta e spesso in difficoltà al ricaccio contro un avversario giovane e determinato. Tra la delusione del pubblico ligure [illegible] è andati al riposo in meno di un'ora e mezzo sul 7-3 per la formazione [illegible]

La quadretta di Aicardi non è mai parsa all'altezza. Il solo Ghigliazza in qualche occasione [illegible] riuscito [illegible] mostrare sprazzi di classe, ma gli errori a ripetizione [illegible] Raimondo e della spalla Berardo hanno spinto alla [illegible] il mancino di Testico, che non è mai parso in grado di resistere alla pressione avversaria.

Solo nella ripresa si è visto [illegible] accenno di reazione del quattro volte campione d'Italia. Ma [illegible] stato un fuoco di paglia. Bellanti ha usato [illegible] precisione spiazzando gli avversari, in evidente affanno. Alla fine Aicardi è parso deluso e demotivato: «Giochiamo male, n[illegible] ci [illegible] molte speranze per la sfida [illegible] Dotta». Entusiasmo [illegible] Ivan Dutto, d.t. di Bellanti: «Grossa prova di [illegible] la squadra e buone possibilità di accedere alla finalissima». Dotta, e forse Aicardi, permettendo. Domenica alle 14,30 giocheranno Dotta e Aicardi, che deve vincere a tutti i costi se non vuol restare tagliato fuori. Domani a Cengio alle 14,30 finale Molinari-Dogliotti per il Trofeo Colombo. [s. m.]

SPORTFLASH

BOCCE

Il Trofeo Migliavacca è andato a La Boccia

SAVONA. Si [illegible] concluso [illegible] la vittoria di La Boccia il Trofeo «Colorificio Migliavacca» a La Familiare in via Scarpe. La formazione composta da Angelo Cappato, Riccardo Costa, Giuseppe Giubergia [illegible] Luigi Raso si [illegible] imposta sulla quadretta della S. Nazario Varazze. Al terzo e quarto posto due squadre di La Familiare. [m. no.]

AUTOMOBILISMO

Lo scudetto «Cart's» sfugge a Patino-Dogali

SAVONA. La pioggia ha impedito ai savonesi Massimo Patino e Remo Dogali [illegible] conquistare il titolo tricolore Cart's. Per il maltempo [illegible] stata annullata la sesta e ultima prova, domenica a Villar S. Costanzo (Cuneo), togliendo la possibilità [illegible] driver calicesi di vincere [illegible] portare a casa il titolo andato alla coppia anconitana Brugiaferri-Ambrosini. [m. no.]

PA[illegible]

Spotornese pigliatutto al «Città di Alba»

SPOTORNO. E' iniziata nel migliore dei modi la stagione della Polisportiva Spotornese, che ha vinto il torneo nazionale «Città di Alba». Gli spotornesi si sono imposti in tutte [illegible] categorie: Annalisa Rossello (Giovanissimi), Stefania Nagy e Alessandro Ciuò (Ragazzi), Davide Ghigliotti (Cadetti) [illegible] Stefano Guglieri (Senior). Quinta, invece, La Rocca Savona. [m. no.]

KRONOMARK ITALIA

FINO A 3 ANNI DI GARANZIA

PAGAMENTI RATEALI

NOVITA' IN ANTEPRIMA

ASSISTENZA TECNICA

E' UNA PANASONIC MODELLO ESCLUSIVO PENATI.

Da noi tutte le videocamere si fanno in quattro per te.
Perché per ogni acquisto, potrai godere dei molti servizi esclusivi.

PENATI LI TROVI A : CORBETTA Via Simone da Corbetta 49/D - ABBIATEGRASSO Via Ticino 1 - NOVARA Via Mattei 33

GLI ACQUISTI MIGLIORI SI FANNO NEI NEGOZI MIGLIORI.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Venerdì 2 Ottobre 1992 n. 30
Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO [illegible] DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Ferrovia, incontro con progettisti

Alta velocità prime modifiche

Alta velocità, il tracciato è adiacente a quello autostradale della «Torino-Milano»

NOVARA. I progettisti dell'alta velocità si sono presentati con una delegazione di 14 tecnici al confronto con i capigruppo del Comune [illegible] Novara per valutare i problemi [illegible] le ricadute che l'opera avrà sul capoluogo.

Non è stata altrettanto massiccia la partecipazione degli amministratori. Accanto al sindaco Malerba, all'assessore Piccolini ed al consulente urbanista architetto Rizzi [illegible] intervenuto solamente il capogruppo [illegible] pds Alberto Pacelli.

Due [illegible] di serrato confronto hanno contribuito a chiarire le reciproche posizioni dopo che l'Amministrazione aveva espresso un voto unanime [illegible] contestazione al progetto così com'era formulato. I progettisti hanno già introdotto alcune modifiche, anche significative, al tracciato. Lo stesso è stato addossato interamente al tracciato dell'autostrada [illegible] maggiore respiro al Centro Merci, il viadotto è [illegible] dimezzato: da otto a tre chilometri riducendo l'impatto con l'ambiente. «Queste modifiche non eliminano le preoccupazioni dettate dalle considerevoli demolizioni edilizie - ha detto il sindaco - né l'inquinamento acustico che si produrrà durante l'esercizio, né la diffusa presenza sul territorio di cave e aree di cantiere, né la difficile gestione dell'interconnessione con [illegible] capoluogo lungo la Novara-Biella».

A giudizio degli amministratori poi l'interconnessione con Novara non è stata sufficientemente approfondita dal progetto di massima. «C'è il rischio che la penalizzazione del territorio novarese per il passaggio della Liav non sia neppure ripagata [illegible] la definitiva e corretta sistemazione del Nodo di Novara. [illegible] questo punto svilupperemo ulteriori incontri con i progettisti. Ma è chiaro che [illegible] garanzie certe la nostra risposta sul sistema sarà negativa».

In buona sostanza l'incontro ha permesso di fare un passo in avanti [illegible] non può certo considerarsi risolutivo dei problemi che sono stati fin qui evidenziati. Ci pare di capire che, [illegible] di là [illegible] qualche posizione, non esiste [illegible] rifiuto ideologico alla realizzazione. I Comuni del Novarese però, chi in misura maggiore chi meno, risultano penalizzati da un'opera la cui realizzazione non porterà loro grandi vantaggi. E' il caso di Recetto e Romentino, per esempio. Diverso è il discorso di Novara che dovrebbe pagare [illegible] demolizione di alcune case e condomini costruiti [illegible] ridosso dell'autostrada, ma avrà un collegamento fra Liav e linea ferroviaria normale per i passeggeri e le merci destinate al Cim e quelle da e per il Sempione.

I progettisti hanno studiato [illegible] si propongono di approfondire ulteriormente le possibili varianti per ridurre l'impatto ambientale e l'inquinamento [illegible] rumore prodotto dai treni in transito. Questa disponibilità l'hanno dimostrata a Novara e prima ancora a Galliate dove pure sono state introdotte delle modifiche [illegible] tracciato che hanno «salvato» [illegible] sede della Coop. Il responsabile del consorzio realizzatore «Cav.To.Mi.» l'ing. Carlo Silva è [illegible] novarese. Così [illegible] sua città sarebbe stata trattata con un occhio di riguardo. «Sono state valutate attentamente le possibili soluzioni ricercando quelle meno penalizzanti - dice l'ing. Silva -. Il general contractor ha tutto l'interesse [illegible] mettersi attorno ad un tavolo per discutere e possibilmente risolvere i problemi. C'è molta disinformazione attorno al progetto. Siamo disposti [illegible] fornire tutti i chiarimenti. Quest'opera avrà ricadute economiche non indifferenti per i territori interessati e per [illegible] Novara [illegible] in particolare».

Renato Ambiel

All'alba di ieri [illegible] Nibbia, la statale è rimasta bloccata con code lunghe chilometri

Auto contro un camion, tre morti

Le vittime sono extracomunitari. Non ancora sicura l'identificazione. Potrebbe trattarsi di marocchini del gruppo che risiede ad Oleggio. Ma forse uno abitava a Carpignano e gli altri due lo stavano accompagnando

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Tre morti, all'alba di ieri, sulla statale [illegible] della Valsesia in uno scontro fra auto e camion. Le vittime - tutti giovani extracomunitari - viaggiavano su una Fiat Uno letteralmente distrutta nel violento impatto con un grosso autocarro con rimorchio. Due [illegible] deceduti sul colpo, il terzo era ancora vivo quando [illegible] arrivati i soccorritori. E' però morto appena arrivato in ospedale.

Fino a ieri [illegible] l'identità delle tre vittime non era sicura. Quasi [illegible] si tratta di marocchini, almeno due face[illegible] capo al gruppo residente ad Oleggio. Si trovavano a bordo di una Fiat Uno. Al volante c'era l'unico che pare identificato con una certa sicurezza: Abou China Rachid, 29 anni, nato a Rabat. Senza documenti gli altri due, uno della [illegible] età del Rachid, l'altro proprio un ragazzo, di non più di 14 anni. Saranno probabilmente identificati nella giornata di oggi.

L'incidente è avvenuto nei pressi [illegible] Nibbia. La macchina viaggiava sulla statale «229» in direzione di Fara Novarese; il camion, condotto da Lauro Bellan, Treviso, 45 anni, era invece diretto [illegible] Novara. Il perché l'auto dei tre extracomunitari sia finita contro il camion - che viaggiava regolarmente a destra - [illegible] ancora da stabilire.

Sul posto sono intervenuti il sovrintendente capo della «stradale» Santillo, [illegible] vice ispettore Schicchi, gli agenti Brigata [illegible] Pastorelli. E' arrivata anche una squadra di vigili del fuoco con l'autogru e altri mezzi speciali. Con la cesoia idraulica i vigili hanno scoperchiato quello che restava de[illegible] Fiat [illegible] e hanno estratto i tre occupanti. Uno respirava ancora ma la corsa, in ambulanza, verso l'ospedale [illegible] Novara è stata inutile. Il giovane è morto poco dopo l'arrivo [illegible] pronto soccorso.

La statale «229» è rimasta chiusa al traffico per circa quattro ore. Si [illegible] formate colonne di automezzi lunghe chilometri, poi il flusso delle vetture è stato deviato su San Pietro Mosezzo, Biandrate, Vicolungo, Carpignano e Fara Nova[illegible].

Particolarmente laboriosa l'identificazione delle vittime. Fino a ieri sera non c'era alcuna certezza dei nomi. Non si sa ancora se i tre giovani avevano regolare permesso di soggiorno; [illegible] si sa dove [illegible] andando a quell'ora [illegible] mattino. Se - come pare - facevano parte del gruppo sistemato da tempo ad Oleggio, erano comunque fuori strada. Andavano [illegible] lavorare? Tornavano da qualche posto particolare?

C'è [illegible] indicazione - che verrà verificata oggi - secondo la quale i due marocchini più grandi d'età stavano accompagnando il più giovane a Carpi[illegible] Sesia, dove [illegible] quanto pare il ragazzo risiedeva.

E questo spiegherebbe la direzione dell'auto. Ma fino a ieri sera non c'era alcuna conferma [illegible] le domande erano ancora tutte aperte. Saranno le indagini della polizia stradale - che proseguono ininterrottamente da ieri mattina - a dare le risposte.

Ieri fino a tarda sera all'obitorio dell'ospedale - dove sono stati portati i corpi dei tre morti - è continuato l'andirivieni di extracomunitari che cercavano di riconoscere le vittime.

Marcello Sanzo

Ecco cosa è rimasto della Fiat Uno dopo lo scontro frontale di ieri mattina sulla statale della Valsesia. Morti i tre occupanti

Oggi scioperano i dipendenti pubblici

Scuole, giustizia e sanità si fermano

NOVARA. Contro la manovra economica di Amato oggi, nella prova generale dello sciopero nazionale, si ferma anche parte del Novarese. Delegazioni dei settori del pubblico impiego caleranno su Roma per partecipare alla manifestazione nazionale [illegible] protesta indetta dai tre sindacati confederali.

Scuola, sanità [illegible] giustizia i settori in [illegible] potranno verificarsi disagi per l'utenza. Ma [illegible] gli studenti resteranno tutti a casa per quanto riguarda gli altri comparti pubblici, in virtù del codice di autoregolamentazione dell'astensione dal lavoro, [illegible] assicurati i servizi essenziali.

Il personale dei tribunali di Verbania e Novara aderirà in misura molto consistente allo sciopero. Al motivo della stangata si aggiunge il malcontento per la legge delega che prevede un taglio di mezzo milione dalle buste paga (una quota pari [illegible] venti [illegible] cento di uno stipendio medio). Saranno comunque garantite le udienze preliminari, i provvedimenti che tutelano la libertà personale e il rispetto dei termini di scarcerazione. Lo sciopero di oggi sarà seguito da una nuova agitazione mercoledì prossimo, sempre esteso a tutta [illegible] giornata.

Situazione, per ora, normale nei trasporti pubblici. I lavoratori iscritti [illegible] Cgil-Cisl-Uil della Amasun di Novara, l'azienda municipalizzata dei bus, hanno rinviato [illegible] sciopero [illegible] martedì dalle 17 alle 20. [illegible] aderenti al sindacato autonomo Faisa-Cisal sciopereranno invece per [illegible] ore venerdì 9. Il servizio sarà garantito dalle 5,30 alle 8,30 e dalle 12,30 alle 15,30.

Ancora una nota sulla scuola: gli insegnanti di Domodossola, Villadossola e Crevoladossola al termine [illegible] un'assemblea congiunta hanno sollecitato una compatta partecipazione [illegible] pubblico impiego allo sciopero [illegible] oggi e chiesto una data certa per la protesta nazionale.

[c. b.]

[illegible]MONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile, [illegible] graduale intensificazione dal pomeriggio, [illegible] possibilità di precipitazioni.

[illegible] Stazionaria.

VENTI. Moderati da Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con piovaschi e rovesci temporaleschi.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max 22; min: 10; media: [illegible]

[illegible]
Max: 17; min: 16; [illegible]

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 21; Asti 20; Alessandria 23; Aosta [illegible] Cuneo 22,4; Vercelli 21.

L'opposizione in Comune sollecita le dimissioni dell'assessore inquisito

Bollini, oggi decide il sindaco

Il primo cittadino incontra in mattinata il capogruppo democristiano Enrico Brustia
Lavanda gastrica per l'assicuratore coinvolto nell'inchiesta: aveva ingerito troppi farmaci

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

A Novara c'è chi chiede [illegible] dimissioni dell'assessore Augusto Bollini

La vicenda di Augusto Bollini comincia a diventare anche un «caso» politico. Dopo l'arresto - con le pesanti imputazioni [illegible] truffa, falso e addirittura associazione per delinquere - in molti si aspettavano [illegible] dimissioni dell'assessore all'Istruzione del Comune. [illegible] [illegible] invece arrivate e questo ha [illegible] in moto le opposizioni. Già l'altro ieri il capogruppo consiliare del pds, Alberto Pacelli, aveva chiesto - [illegible] mezzi termini - al sindaco Antonio Malerba di «ritirare» le deleghe [illegible] Bollini.

D'altra parte il «caso» è scoppiato proprio all'apertura dell'anno scolastico, un momento assai delicato nel quale i rapporti fra le scuole - in particolare elementari [illegible] materne - e il Co[illegible] sono [illegible] [illegible] Augusto Bollini stava facendo fronte alle numerose richieste di direttrici didattiche e presidi. Proprio nei giorni dell'arresto [illegible] impegnatissimo a trovare personale di sostegno per rispondere alle richieste - veri e propri «sos» - che arrivavano dalle scuole.

Antonio Malerba, all'indomani dell'arresto di Bollini aveva «girato» [illegible] delega all'istruzione [illegible] Mario Agnesina, vicesindaco e democristiano come Bollini. [illegible] si era trattato [illegible] un provvedimento-tampone. Serviva una decisione ferma [illegible] proprio per questo Malerba aveva convocato la giunta. Sperava che con tutti gli altri amministratori sarebbe stato più facile [illegible] e risolvere la delicata questione. E invece la riunione non ha sortito alcun effetto. [illegible] lo stesso assessore inquisito - probabilmente [illegible] [illegible] choc per la terribile esperienza che sta vivendo - non ha messo a disposizione del sindaco [illegible] mandato.

Neanche da parte democristiana vengono prese decisioni. Il segretario cittadino Luigi Agnelli si limita a dire che il partito intende aspettare il [illegible] della giustizia. «Bollini si dichiara innocente - aggiunge Agnelli - [illegible] noi siamo convinti della sua buona fede. Sarà forse stato "raggirato" da qualcuno». E il segretario della dc non aggiunge altro. Decisioni nei confronti di Bollini da parte del partito? «Nessuna; lo conosciamo, abbiamo fiducia in lui. Fino a quando l'inchiesta non sarà ultimata resteremo fermi».

E [illegible] Comune? Dopo [illegible] giunta andata a vuoto, Antonio Malerba si incontra oggi con il capogruppo consiliare della dc Enrico Brustia. Fra i due si parlerà proprio di Bollini [illegible] non è escluso che al termine dell'incontro venga ufficializzata qualche decisione.

Ieri a Novara si [illegible] sparsa la voce del tentativo di suicidio [illegible] [illegible] degli inquisiti. In effetti Pasquale Angelucci, titolare dell'Ambra assicurazioni di viale Volta, è stato portato in ospedale dove i medici gli hanno praticato la lavanda gastrica. L'assicuratore aveva ingerito alcune pasticche di tranquillante di troppo. Forse per attenuare la tensione di questi travagliati momenti.

Uno dei suoi avvocati - Stefano Allegra - di[illegible] però che Angelucci non avrebbe alcun motivo di essere tanto disperato da tentare il suicidio: «E' stato scarcerato con [illegible] solo obbligo, quello di non recarsi a Verbania. Inoltre l'Ambra assicurazioni è stata riaperta e lui ha ripreso regolarmente il lavoro. Forse fra i vari imputati è quello che ha una posizione migliore». Pasquale Angelucci [illegible] uno dei quattro [illegible]ti già usciti dal carcere. Gli altri sono lo stesso Augusto Bollini, la giovane Rosa Carelli e Lorenzo Modeno. Rimangono in carcere a Biella Francesco Villani e Bruno Sola e nel carcere di Novara, Stefano Selini. [m. s.]

Un giallo novarese la fine del giovane di Gattinara

Assolto il «disertore» sparito dalla caserma

La caserma Perrone, dove Pietro Camedda (nel riquadro) fu visto l'ultima volta

TORINO. Se Pietro Camedda, l'autista del Battaglione Centauro di Novara scomparso [illegible] 31 luglio dell'84, è stato ucciso, si è trattato di un delitto perfetto. Ma per il dottor Paolo Scafi, pm al processo conclusosi ieri al tribunale militare [illegible] Torino, la sparizione di Camedda sarebbe [illegible] montatura, [illegible] mes[illegible] per trarre in inganno i superiori senza che le ricerche scattassero immediatamente. [illegible] pm ha chiesto la condanna per diserzione a 4 mesi di reclusione ma i giudici (presidente Alfio Coco, giudice a latere Francesco Ufilugelli, tenente Ivaldo Greco) hanno accolto la [illegible]si del difensore Marzio Pontone e hanno assolto Camedda «perchè il fatto non sussiste». La sentenza [illegible] svela i troppi misteri di questa vicenda.

All'udienza [illegible] 10 giugno scorso [illegible] tribunale aveva disposto altri accertamenti, che però non hanno dato l'esito sperato. [illegible] corso [illegible] trasmissione dedicata da «Chi l'ha visto?» al caso Camedda, una donna, Maria Rosa Novello aveva telefonato: «Mio figlio mi confidò che Camedda era stato ucciso perchè [illegible] [illegible] testimone di qualche [illegible] che non doveva vedere». Il figlio Marco Pagnan era stato sentito dagli inquirenti il 30 giugno dell'89 ma la deposizione è stata acquisita soltanto il 21 giugno scorso. Aveva spiegato Marco Pagnan: «Dissi quelle cose a mia madre perchè voleva che proseguissi la carriera militare e io non ne avevo voglia».

E' stato accertato che Camedda aveva richiesto [illegible] passaporto ma il documento non gli è mai stato consegnato. Dopo la [illegible] scomparsa [illegible] è mai arrivata alcuna telefonata dall'estero all'abitazione della famiglia, a Gattinara. Sono stati sentiti come testimoni due [illegible] commilitoni di Pietro Camedda. Il 31 luglio dell'84 Dario Bigoglio [illegible] pulendo [illegible] [illegible] con Camedda e lo vide allona[illegible]i con [illegible] straccio in [illegible] «Non ricordo se indossava la giacca della tuta mimetica».

Lucio Parretta, di guardia la sera, notò [illegible] giacca della tuta di Camedda appesa ad un gancio sul muro della [illegible] Perrone: [illegible] tutti avevano l'abitudine di togliersela perchè faceva troppo caldo».

Nella sua requisitoria il pm Scafi ha sostenuto [illegible] colpevolezza [illegible] Camedda: «All'epoca per la diserzione scattava l'arresto, [illegible] che invece non è più prevista dal nuovo codice. L'ipotesi di un delitto non è stata avvalorata da alcuna prova: Camedda sparì mentre era di servizio per ingannare i superiori e ritardare le ricerche».

Gli ha ribattuto il difensore Pontone: «Il giovane non aveva alcuna ragione di sparire, pote[illegible] allontanarsi durante [illegible] libera uscita, [illegible] soldi, documenti e vestiti».

Claudio Cerasuolo

Un miliardo in più

Sgombero [illegible] è polemica [illegible] Provincia

NOVARA. L'avanzo di amministrazione del conto consuntivo in provincia è stato destinato quasi interamente (un miliardo e 200 milioni) [illegible] coprire lo sfondamento della [illegible] per lo sgombero neve. Questa era stata prevista [illegible] un miliardo e 80 milioni. L'incremento superiore al cento per cento è clamoroso per un anno che non ha fatto registrare particolari precipitazioni nevose. [illegible] fatto ha suscitato vivaci proteste dell'opposizione (verdi [illegible] pds). «Uno sfondamento di queste proporzioni - hanno detto - dimostra una carente gestione dei contratti, scarsa attenzione nei controlli e insufficiente direzione politica [illegible] amministrativa. Appare quindi censurabile [illegible] la gestione dell'assessorato».

L'assessore Dante Giavina ha riferito che le maggiori spese erano derivate dall'attività di prevenzione contro la formazione del ghiaccio. Le opposizioni hanno chiesto la formazione di [illegible] commissione per verificare quanto è accaduto. (b. c.)

Il gen. Antonio Fina

Il comandante della Centauro [illegible] Stampa Club

NOVARA. Il generale Antonio Fina, comandante della brigata Centauro, ospite [illegible] Stampa Club dove [illegible] intervenuto parlando sul tema «Non c'è più [illegible] nemico: a che serve l'esercito?». L'alto ufficiale, in passato addetto militare a Praga, profondo conoscitore [illegible] rapporti [illegible] strategie militari internazionali, ha parlato dei nuovi compiti dell'esercito italiano dopo i mutamenti politici europei [illegible] mondiali. Fina ha ricordato l'impegno [illegible] la presenza dei nostri soldati in questi ultimi anni, [illegible] [illegible]re dal Golfo Persico, per andare al Kurdistan, all'Albania, alla Turchia e alla Jugoslavia. Per finire all'operazione Paris in Sardegna. «Un impegno - ha sottolineato il generale - sovente sconosciuto». Il comandante della Centauro ha poi parlato degli sforzi compiuti [illegible] [illegible] l'apparato militare e dei tagli del bilancio nazionale a favore della difesa, tali da collocare i finanziamenti all'ultimo posto in Europa. [r. s.]

La studentessa malata di San Maurizio d'Opaglio aveva lanciato un appello attraverso «La Stampa»

Un bacio di Baglioni e il sogno diventa realtà

Il commovente incontro con Flores, poco prima del concerto

Flores ha [illegible] [illegible] [illegible] Baglioni, il suo [illegible]. L'incontro è stato reso possibile dall'intervento [illegible] [illegible] Malerba

NOVARA. Il bel sogno di Flores Frangina, [illegible] studentessa di San Maurizio d'Opaglio sofferente di una malattia al piede sinistro si [illegible] avverato. Alle 19,30 [illegible] ieri la giovane ha finalmente potuto conoscere il suo idolo, Claudio Baglioni, che si è intrattenuto con lei per alcuni minuti, prima di andare a riposarsi per il concerto. Era stata la mamma di Flores [illegible] scrivere [illegible] «La Stampa» chiedendo un posto al sicuro per la figlia, grandissima ammiratrice di Baglioni, [illegible]itando così di esporla ad ogni [illegible] [illegible] [illegible] folla. C'era il pericolo che il piede infortunato venisse pestato [illegible] conseguenze facilmente immaginabili. [illegible] sindaco Antonio Malerba aveva garantito il posto in tribuna e contattato l'organizzazione: [illegible] cantante aveva dato la [illegible] disponibilità anche all'incontro.

[illegible] così, Flores, in compagnia della sorella Patrizia e [illegible] suo fidanzato, [illegible] arrivata ieri allo stadio [illegible] via Alcarotti alle 18,30, mentre Baglioni stava ancora provando.

Il sindaco ha accompagnato personalmente [illegible] tre dietro al «megapalco» allestito in fondo [illegible] campo di via Alcarotti. Ad attenderli, oltre agli uomini di un servizio d'ordine a maglie strettissime, c'era anche Tatiana Mocchetti, 19 anni, di Varese, colpita da una grave malat[illegible] in tenera età e costretta [illegible] una sedia a rotelle. Da dieci [illegible]ni chiedeva d'incontrare il suo idolo. [illegible] [illegible] [illegible] era stato espo[illegible] [illegible] sindaco da Alessandra Alessandri, responsabile della sezione novarese di Amnesty International. Claudio Baglioni, «infagottato» nel [illegible] spolverino bianco è sceso dal palco, si è diretto verso [illegible] due ragazze e le ha salutate.

Flores aveva portato con sè un regalo: un pacchettino con tanto di dedica, ma ha preferito [illegible] dire cosa [illegible]. Baglioni l'ha ringraziata baciandole dolcemente la guancia e scrivendole [illegible] dedica sul suo diario: «A Flores, con un augurio azzurro [illegible] il cielo». Poi, si [illegible] iniziato [illegible] concerto, tutti «assieme sotto un cielo mago». (m. pia.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Precisazioni dal Cdq [illegible] S. Agabio

In relazione alle dimissioni del consigliere del msi Rovida, precisiamo che: nella seduta [illegible] [illegible] maggio, il consiglio di quartiere ha espresso il proprio parere circa i lavori in c.so Trieste, richiedendo all'amministrazione [illegible] rifacimento della segnaletica, specialmente orizzontale, in c.so Milano, via L. [illegible] Vinci e in tutte le vie interne del quartiere; installazione [illegible] semafori provvisori per regolare il traffico in entrata c.so Trieste incrocio [illegible] Faraggiana-via M. Polo e c.so Milano [illegible] via Morazzone; divieto di sosta da un lato in c.so Milano, nelle vie interne e a senso unico; predisporre una pattuglia di vigili davanti alle scuole presso le scuole Don Ponzetto. Il quartiere aveva già richiesto l'installazione di semafori in c.so Trieste incrocio via Faraggiana-via M. Polo ed in [illegible] Milano incrocio via Morazzone, onde facilitare il flusso veicolare dalle [illegible] interne nei due corsi principali. Nella seduta del 26 maggio [illegible] consigliere Rovida era assente. Nel 1992 su dieci sedute Rovida è stato presente solo tre volte.

Ercolino Macchi, Novara

Monumento [illegible] [illegible] [illegible] nell'incuria

L'ingegner Mario Motta, noto imprenditore di Pella, [illegible] il simbolo della viva partecipazione di tutte le classi sociali alla Resistenza sul Cusio. Prezioso collaboratore del capitano Beltrami, venne catturato dalle [illegible] nel novembre del '44 e, per ordine del famigerato prefetto Vezzalini, fatto trucidare sulla strada che dalla statale [illegible] lago porta a Bolzano. Il monumento che ricorda il suo sacrificio giace nel più completo abbandono, coperto [illegible] erbacce e sterpi. Vedendolo in quello stato pietoso nei giorni scorsi, mi [illegible] venuta in mente la miriade di statue [illegible] marmi che ancor oggi vengono eretti qua e [illegible] quasi sempre senza validi motivi. Dovremmo guardare a Gravellona Toce dove il monumento che ricorda i Caduti di quella comunità è l'Asilo infantile: esempio raro e non imitato di intelligenza, cuore e senso civico.

Lettera firmata, Gozzano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.[illegible]
Domod[illegible] (0324) 46.600
Galliate: 852.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.888
[illegible] (0323) [illegible].559 - 885.000
[illegible] (0323) [illegible]
[illegible]o: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556 161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA [illegible]

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) [illegible]
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
[illegible] (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

[illegible] TURNO

[illegible] [illegible] oggi sono [illegible] turno [illegible] seguenti farmacie: *Fanchiotti*, via A. [illegible] 1, [illegible]. 61.23.82, con orario continuativo [illegible] 8,45 alle 20.15 [illegible] 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre [illegible] 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi [illegible] con obbligo ricetta [illegible] urgente e diritto [illegible] [illegible] L. 2000) e *Comunale*, via Beltrami 3, tel. 47.32.20, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e [illegible] obbligo [illegible] [illegible] medica urgente e diritto addiz. di L. 5000). Le farmacie di [illegible] negli altri Comuni svolgono reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
[illegible] *Aghina*, via Libertà, tel. (0331) 97.24.78.
Oleggio: *Mazzanzelli*, corso Matteotti 79, tel. 91.249.
Vaprio: *Rossi*, via Cavour 37, [illegible]. (0322) 98.64.07.
Maggiora: *Sartore*, via V. Emanuele II, tel. (0322) 87.119.
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris 1, tel. (0323) 57.15.84.
Cannobio: *Cataiucci*, via Uccelli, tel. (0323) 70 178.
Belgirate: *Capone*, via Mazzini 63, tel. (0322) 76.445.
Nebbiuno: *Monti*, provinciale Alto Vergante, tel. (0322) 58.028.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti 13, [illegible] (0324) 24.22.18.
Pallanzeno: *Guerra*, [illegible] casella 1, tel. (0324) 51.932.
Mergozzo: *Pezzana*.
Omegna: *Lepidari*, piazza XXIV Aprile, tel. (0323) 61.439.
Ghemme: *Cassina*, [illegible] Novara 49, [illegible]. (0163) 84.92.43.

STATO CIVILE

GALLIATE

MATRIMONI. Fabio Tirelli e Roberta Carboni; Fabrizio Bertona [illegible] [illegible] Geromini.
SI [illegible] Maurizio Rizzie[illegible] e Catia Lemmo.

[illegible]

NATI. Laura Volpi Spagnolini; Marta Volpi Spagnolini.
MORTI. [illegible] Visentin; M[illegible] Bertotti; Carmelina Porzio Giusto; Anna Maria Dessilani.

[illegible]

NATI. Leonardo Vecchi; [illegible] Damiani; Alessio Moscaritoli; Ester Magliocca; Irene Villani; Youmes Fothi.
MORTI. Primo Duò (1922); Mario Borando (1908); Rosa Boglio (1893); Angela Boschetti (1926); Genesio Felicetta (1956); Antonio Tognone (1900); Luigi Carlo Trovvidoni (1922); Maria Peri (1912); [illegible]cita Canova (1921); Veronica Iacometti (1909); Guerino Giudice Pietro (1917).
MATRIMONI. Corrado Galbusera e Sabrina Cappello; Antonio Soraci e Pier Angela Bevilacqua.
Giuseppe Sanderico e Loredana Pacchalnini; Luigi Borando e Giuseppina Bosello; Paolo Lonati e Laura Grimaldi.

GLI APPUNTAMENTI

DANZA
Ballo liscio al quartiere

Il comitato di quartiere Nord-Est organizza corsi di ballo liscio, riservati ai residenti della zona, suddivisi in lezioni per principianti e perfezionamento. Per iscrizioni ci si può rivolgere alla sede dei corsi, al [illegible]tro sociale di largo Cantore, oppure tel. 611.064.

FITNESS
A lezione [illegible] pesistica

Al centro «Nuova immagine» [illegible] piazza d'Armi 12 sono aperte le iscrizioni al corso di pesistica femminile. Il centro organizza anche lezioni di ginnastica di rassodamento [illegible] mantenimento. Orario di apertura, 9-21.

ORNITOLOGIA
Mostra di canarini a Castelletto

[illegible] appassionati [illegible] canarini e uccelli ornamentali troveranno uno spazio espositivo al salone [illegible] parco Sibilia, a Castelletto Ticino, dal 16 al 18 ottobre, nell'ambito della mostra organiz[illegible] dal gruppo ornitologico novarese. L'esposizione degli uccelli sarà abbinata al «terzo gran premio delle associazioni». Per adesioni e informazioni [illegible] disponibile Luigi Simonetta, tel. 0321/31.410.

[illegible]
Ad Orta [illegible] Parona

In piazza Motta, a Orta, si tiene domani l'ultimo appuntamento [illegible] il mercatino degli oggetti d'arredo antichi e d'antiquariato. A Parona, nell'ambito della «sagra dell'offella», mercatino dei merletti e [illegible] ricamo, domani [illegible] domenica nella sala parrocchiale: il ricavato della manifestazione verrà devoluto alle [illegible]i.

[illegible]
A scuola [illegible] Vassalli

S'inizia oggi alle 17 nella sala consiliare di Oleggio il laboratorio [illegible] scrittura tenuto da Sebastiano Vassalli, organizzato dall'Enaip oleggese, da Comune [illegible] Regione. Fino al 26 ottobre, ogni fine settimana, i partecipanti esamineranno le tecniche dell'espressione scritta, finalizzate al miglior uso [illegible] lingua italiana.

Domani Novara ricorda le 19 vittime del pullman precipitato in una scarpata al ritorno dalla Liguria

Ovada, due [illegible] dopo la tragedia

Una funzione in basilica a cui parteciperanno gli anziani del centro incontro della Caritas
Continua la trafila per i risarcimenti ai famigliari: somme fra i dieci e i quaranta milioni

NOVARA. Il centro incontro anziani della Caritas ricorderà domani, con la funzione che verrà celebrata nella basilica, il secondo anniversario della tragedia di Ovada. Alla cerimonia saranno presenti anche il sindaco Antonio Malerba e l'assessore ai servizi sociali Pierangelo Tagliamacco. La commemorazione si completerà con un corteo che porterà un cesto di fiori [illegible] lapide commemorativa del cimitero.

«Ma il dolore immenso che proviamo - dice la responsabile del centro, [illegible] dove era partito il bus, Liberina Laris - dove [illegible]re mitigato con l'impegno a proseguire il [illegible] lavoro, anche in memoria [illegible] quanti hanno perso la vita in quella scarpata».

Al centro, di gite non se ne organizzano più. Dopo la visita ad Arenzano, trasformatasi sulla via del ritorno a Novara in un disastro (17 i morti, a cui si sono aggiunte due vittime nei giorni successivi), nessuno degli animatori è riuscito a superare quel terribile ricordo, il senso di angoscia che si prova a compiere un lungo tragitto in autostrada.

Ma tutti sono tornati in [illegible] San Gaudenzio, cercando di reagire alla profonda tristezza. L'unica assente è nonna «Pinin», Giuseppina Uslenghi, arzilla ultranovantenne che ha dovuto rinunciare agli incontri [illegible] mercoledì e venerdì, perché non riesce più a salire sui gradini del bus. Prima dell'estate, [illegible] stata investita da un'auto, mentre attraversava la strada, [illegible] non aveva riportato gravi conseguenze.

Intanto la vicenda giudiziaria e legale che ha accompagnato la tragedia di Ovada si è conclusa, anche se [illegible] è stata priva di strascichi. L'agenzia [illegible] assicurazioni che era incaricata del risarcimento ai parenti delle vittime, era fallita durante la definizione dei rimborsi. L'attività era stata rilevata [illegible] un'altra impresa: per i familiari degli scomparsi si è aperta una lunga serie di trattative. I rimborsi sono stati assegnati in base al grado di parentela con il defunto: si parla di cifre che [illegible] 10 a 40 milioni, che hanno subito variazioni anche a [illegible] passaggio del contenzioso tra le due assicurazioni. La vicenda di Ovada è nota.

Il 3 ottobre del [illegible] il centro anziani aveva organizzato una gita ad Arenzano e alla fabbrica di ceramiche [illegible] Albissola.

Verso le 19 l'autobus della Fontaneto, guidato da Carmine Guanci sotto una pioggia scrosciante, era sbandato, e i 50 occupanti erano piombati in una scarpata, con [illegible] volo di 20 metri. I soccorritori avevano [illegible] un bilancio tragico: 17 morti, [illegible] trentina di feriti, qualche persona miracolosamente illesa. Poi le lunghe degenze negli ospedali della Liguria e il dramma [illegible] una donna, non identificata: [illegible] era verificato un increscioso scambio di salme.

Cristina Meneghini

Il pullman della tragedia la notte del 3 ottobre 1990. Sotto: Liberina Laris, una delle sopravvissute

AGRICOLTURA 2000

E' il tempo delle mostre nel regno della Bruna

SONO i giorni della Bruna alpina. L'Ossola accoglie le tradizionali manifestazioni zootecniche organizzate dall'Associazione provinciale allevatori diretta da Pietro Antoniotti, in collaborazione con le Comunità montane e i Comuni.

Si va nelle valli ossolane per vedere il meglio [illegible] questa razza che in Piemonte è molto diffusa e nel Novarese ha il suo habitat naturale. E' qui il record [illegible] capi iscritti all'albo genealogico. Ed è sempre qui il culto della razza pura, raggiunta con paziente sacrifici con l'orgoglio tipico [illegible] montanari che non vogliono essere secondi a nessuno.

I risultati ormai sono una realtà e le manifestazioni d'autunno in provincia di Novara si propongono come punto di riferimento nazionale. Dopo l'appuntamento del 27 settembre a Formazza, domani è in programma un'asta a Domodossola; domenica a Santa Maria Maggiore con 400 capi e il 10 ottobre a Crodo, con 5[illegible]. L'11 a Calasca Castiglione, il 17 e 18 ottobre ad Armeno, sulle pendici del Mottarone.

«Scopo delle iniziative - dice Antoniotti - è anche quello di dare possibilità agli allevatori di confrontarsi e discutere [illegible] risultati raggiunti. E' l'occasione per un incontro dope un'annata di lavoro [illegible]piuto a volte in condizioni difficili e di isolamento, [illegible] accade a molti valligiani».

Un esemplare di [illegible] bruna

Il momento zootecnico è caratterizzato da numerose incertezze dovute alle edecisioni sulle quote latte stabilite dalla Cee. Un'ulteriore restrizione potrebbe incidere sul futuro di molte aziende [illegible] numero sta diminuendo fortemente.

Gli [illegible] non [illegible] sostituiti e i giovani, senza strutture adeguate, non sono in grado di reggere il mercato.

Malgrado queste difficoltà il patrimonio della Bruna si è stabilizzato su valori [illegible] consueti per l'Alto Novarese: 1800 vacche a 3500 fra vitelli e giovenche.

Gli allevatori, insomma, resistono, e tengono alta la bandiera del loro prestigio che hanno creato nelle valli ossolane un patrimonio zootecnico molto invidiabile. **[g. f. q.]**

Costituito ieri

[illegible] un gruppo per la civiltà agricola locale

BORGOMANERO. Sindaco e notaio hanno presenziato alla costituzione ufficiale del Gruppo per la Civiltà Agricola Locale. Il sodalizio affiancherà il Museo contadino ospitato a Palazzo Bono, a Santa Cristina, dove sono stati raccolti e catalogati oltre 2 mila reperti originali, in gran parte dell'Ottocento. Presidente del nuovo gruppo è Bruno Valloggia, funzionario della Provincia e cultore [illegible] storia locale. **[m. g.]**

Domani [illegible] Concorde

Convegno [illegible] sulle cefalee primarie

[illegible] Organizzato dalla sede [illegible] dell'Università [illegible] Torino, si svolgerà domani un convegno su «Le cefalee primarie». La riunione si terrà nella sala congressi dell'hotel «Concorde», e avrà inizio alle 10,30 con l'intervento [illegible] professor Bergamini. Alle 11,45 seguirà la relazione del professor Mutani e nel pomeriggio (alle 14,15) del professor Bergamasco. Il convegno si chiuderà con una tavola rotonda. **[m. p.]**

Posata la prima pietra

Si restaura la chiesa di Santa Maria

BOGOGNO. Il Comitato «Pro Agrate» ha posato la prima pietra simbolica della chiesa di Santa Maria. L'antico edificio ha subito parecchi danni e l'associazione ha lanciato una campagna per i restauri. La chiesa è stata presa d'assalto a più riprese dai ladri (tempo fa sfondando [illegible] jeep) e per evitare il ripetersi di altre «aggressioni», è stata messa un'inferriata davanti al portone d'ingresso. **[m. g.]**

A palazzo municipale

Apre [illegible] una mostra della radio antica

GOZZANO. L'estate gozzanese conclude il suo programma [illegible] la [illegible] della radio antica organizzata da un gruppo di appassionati coordinati da Gian Pietro Crolla, con il patrocinio del Comune e della Pro loco. La mostra nel palazzo municipale, verrà inaugurata [illegible] alle 21 e resterà aperta fino a lunedì [illegible]. Fra i reperti in mostra, una quarantina di esemplari, [illegible]teranno curiosità gli apparecchi «Anni 30». **[r. b.]**

Fuga di capitali e risparmi verso la Svizzera attraverso il Sempione

I soldi espatriano in treno

Molti ossolani e milanesi fanno i pendolari con la stazione di Briga. Intensificati i controlli valutari, ma la normativa consente di esportare 20 milioni per persona

Guardie di Finanza compiono accurati controlli sui treni in transito alla stazione internazionale di Domodossola (FOTO FALCIOLA)

DOMODOSSOLA. Con la burrasca valutaria che ha colpito soprattutto la lira, il franco svizzero torna ad essere una moneta rifugio. E la fuga [illegible] capitali e risparmi verso la Svizzera passa anche dal Sempione. Non ci sono state, [illegible] a Chiasso, code di auto alla frontiera ma [illegible] perché i valichi stradali, sia verso il Vallese [illegible] verso il Ticino, sono piuttosto scomodi.

Ma per portare i soldi in Svizzera c'è anche il treno: un viaggio di trenta minuti, magari su un confortevole Eurocity, fra Domodossola [illegible] Briga e finisce l'incubo delle manovre governative e dei tanto temuti prelievi forzosi. [illegible] questa [illegible] via scelta da molti ossolani ma anche da gente che arriva da tutto [illegible] Novarese [illegible] da molti milanesi che hanno deciso di portare nella vicina Confederazione i loro soldi.

La Finanza, che [illegible] controlli accuratissimi su tutti i viaggiatori, in questi giorni sta aguzzando gli occhi [illegible] le norme sulla liberalizzazione valutaria consentono l'esportazione di venti milioni per persona ad ogni viaggio. Si possono anche portare in Svizzera somme più ingenti ma devono [illegible] dichiarate alla frontiera.

I controlli valutari al confine sono comunque stati intensificati. Dall'inizio dell'anno ad oggi la Finanza [illegible] Domodossola ha [illegible] questrato denaro contante per trecento milioni e titoli, obbligazioni non denunciate alla dogana per circa sette miliardi. Chi viene trovato in possesso di documentazione bancaria che comprova la costituzione di capitali all'estero viene invece segnalato per accertamenti fiscali. [illegible] nel limite dei venti milioni a persona [illegible] [illegible] corrono rischi, non c'è neppure bisogno di ricorrere agli «spalloni» abituati ad attraversare il confine con [illegible] [illegible] di merce, soldi compresi. Se proprio si deve trasferire in Svizzera [illegible] somma considerevole in un colpo solo, basta rivolgersi alla cortesia, ovviamente compensata, di qualche viaggiatore abituale che magari per ragioni [illegible] lavoro deve fare la spola fra Italia e Svizzera. In questi giorni a Briga, la prima cittadina svizzera dopo il Sempione, tutti hanno potuto notare un insolito movimento di uomini d'affari italiani con tante valigette ventiquattr'ore, probabilmente piene di lire. Inutile cercare conferme nelle sedi dei maggiori colossi bancari (Ubs, Sbs, Credito Svizzero) tutti presenti [illegible] loro sportelli nella piccola cittadina vallesana [illegible] piedi del Sempione. la proverbiale riservatezza degli istituti bancari elvetici impedisce perfino di sfiorare l'argomento. Ma qualcu[illegible] [illegible] lascia scappare che in questi giorni sono arrivate a Briga «casse stracolme di lire» in [illegible] [illegible] impiego.

Impiegati e funzionari sono cortesissimi, ascoltano tutti e consigliano gli investimenti migliori, perfino fuori dalla Confederazione.

«Con qualche decina di milioni in banca - dice [illegible] signora ossolana appena uscita dalla sede di [illegible] istituto [illegible] credito svizzero - in Italia si vive ormai con il cuore in gola. Adesso finalmente sono tranquilla, mi hanno consigliato [illegible] ottimo investimento con u[illegible] rendimento accettabile, in una valuta più sicura della no[illegible] e non ci penso più». Con il franco svizzero che viene ormai scambiato a mille lire, sorridono i frontalieri dell'Alto Novarese che vedono aumentare il loro potere d'acquisto in Italia. Nel Verbano Cusio Ossola i pendolari del confine sono quasi cinquemila, un fiume di valuta pregiata che arriva ogni mese nelle [illegible] di frontiera.

Adriano Velli

Domodossola

Segreteria [illegible] prende distanze [illegible]

DOMODOSSOLA. La segreteria democristiana del Verbano Cusio Ossola ha preso ufficialmente le distanze dal ricorso straordinario al Capo dello Stato, firmato anche da due amministratori dc di Domo, che chiede l'annullamento del decreto che istituisce la nuova provincia dell'Alto Novarese con capoluogo Verbania. «Il ricorso sottoscritto da Cesare Negri e Lorenzo Brocca - afferma in una nota diffusa ieri il segreta[illegible] [illegible] [illegible] Vco Walter Zanetta - rappresenta un'istanza di ca[illegible] strettamente personale, in totale difformità con la linea del partito». Zanetta ha invitato i due amministratori a «recedere dal passo compiuto nel rispetto della politica elaborata dal comitato interzonale della [illegible] che vuole promuovere le condizioni per il [illegible] Ente provinciale». [a. v.]

A Villadossola

Una serata per ricordare Emiliano

VILLADOSSOLA. «Ti chiedo di esistere». E' questo [illegible] nome dell'iniziativa promossa dall'assessore alla cultura Sergio Pirazzi [illegible] dal viceparroco don Giorgio Borroni.

[illegible] tratta di una [illegible] durante la quale verranno raccolti fondi [illegible] favore dell'associazione genitori ed amici del bambino leucemico. Domani sera, alle 21, nell'antica chiesa di San Bartolomeo, si esibiranno il Co[illegible] Andolla e gli allievi della Società Filarmonica di Villadossola. Dice l'assessore Pirazzi: «Sarà anche una serata di meditazione per promuovere la speranza riflettendo sul dolore e sulla sofferenza». Il tutto nel ricordo di Emiliano Ronchi, il ragazzo di 16 anni, stroncato pochi mesi dalla leucemia e di [illegible]tri giovani [illegible] paese deceduti tragicamente. [re. ba.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Da Vipiana [illegible] è davvero [illegible]

[illegible] esperti preannunciano un autunno molto caldo.
Una previsione affrettata? Forse no, considerato che almeno a Novara, in Via Gnifetti 66, il nuovo centro Vipiana - lo specialista in elettrodomestici, TV, Video e Hi-Fi - ha allestito un reparto [illegible] [illegible] stufe e caloriferi di tutti i tipi e modelli: dagli scaldabagni elettrici alle cucine a legna, dalle splendide [illegible] [illegible] arredamento ai termocaloriferi.
Una sfida all'inverno che parte un po' in anticipo, è vero, ma che proprio per questo offre la [illegible] [illegible] [illegible] affare.
Muoversi prima, magari rischiando qualche risolino e qualche battuta da parte di amici o conoscenti, da Vipiana comporta sempre vantaggi concreti: per le stufe, già disponibili nel punto vendita di Via Gnifetti, potrete usufruire di un vasto assortimento - il più completo della Provincia - poi c'è il prezzo, davvero fuori stagione... per non parlare di tutte le facilitazioni finanziarie e [illegible] garanzie esclusive Vipiana.
E non occorre certo essere un esperto per comprare da Vipiana! Anche se [illegible] sapete quante [illegible] Calorie [illegible] necessarie per riscaldare la vostra casa o avete dei dubbi su quale modello acquistare, potete sempre chiedere di Maria o Stefania, consulenti per il settore elettrodomestici, che saranno ben liete di illustrarvi modelli e prestazioni per garantirvi [illegible] scelta perfetta.

Sorveglianza solo a singhiozzo per gli uffici di Intra e Fondotoce, protestano gli impiegati

In Posta vigilantes a giorni alterni

L'amministrazione: «Mancano i soldi, il servizio non può essere garantito». La sede di via Tonazzi assalita già cinque volte in due anni. I locali sprovvisti del bancone antirapina. E si attende la costruzione della nuova sede

[illegible]

[illegible]

VERBANIA

La tappa del Giro è costata [illegible] Comune circa tre milioni

L'arrivo in città del Giro d'Italia [illegible] costato alle casse comunali circa 3 milioni e mezzo. La cifra [illegible] inferiore di circa sei milioni a quanto era stato [illegible] a bilancio grazie ai contributi arrivati da enti [illegible] aziende (in tutto oltre [illegible] milioni di lire). Ma le uscite del Comune diventano superiori se si mettono in conto le opere [illegible] pavimentazione stradale, rifacimento di aiuole e piantumazioni floreali che sono state realizzate in occasione della tappa verbanese del Giro.

[illegible]

In Sardegna [illegible] mostra di foto d'epoca del lago

«Dove vorrei [illegible] e non morire mai» è il titolo di una rassegna di foto d'epoca del Lago Maggiore che verrà inaugurata domani ad Olbia, in Sardegna. Le immagini [illegible] di Daniele Tinelli, uno dei maggiori fotografi d'inizio del Novecento. Nata [illegible] lo scopo di far conoscere il Verbano e le sue terre, la mostra rientra nell'iniziativa «Un lago fra i laghi», avviata lo scorso anno da Lombardia, Piemonte e Canton Ticino.

[illegible]

Recintato e chiuso di [illegible] il parco Robinson

Il parco Robinson di via Farinelli verrà recintato. Saranno piazzati anche due cancelli che di sera verranno chiusi. Il giardino recentemente è stato ripulito da rovi, erbacce e rifiuti.

VERBANIA. La posta di via Tonazzi a Intra da ieri mattina è indifesa, alla mercè dei rapinatori. La guardia giurata che prestava servizio dal 10 agosto scorso non è più al suo posto: difenderà pensioni e risparmi solo un giorno su due. E i dipendenti dell'ufficio protestano.

«Dalla direzione provinciale delle poste - dice [illegible] segretario [illegible] Cisl del Verbano Cusio Ossola, Diego Caretti - ci è stato riferito che [illegible] servizio non può più essere fornito in modo continuativo ma solo a giorni alterni, date le attuali ristrettezze economiche. Un provvedimento analogo vale per la sede della frazione di Fondotoce».

I due uffici verbanesi vanta[illegible] un poco invidiabile primato di rapine: [illegible] Intra i banditi sono entrati in azione nel corso degli ultimi due anni ben cinque volte, di cui due nello scorso luglio, mentre altre due rapine sono state compiute quest'anno a Fondotoce a poche settimane di distanza l'una dall'altra. Sotto accusa le condizioni di lavoro e le gravi [illegible] sicurezza e di funzionalità. A luglio le segreterie sindacali provinciali denunciarono la situazione senza mezzi termini: «A Intra il degrado è totale - si legge in una lettera inviata alle autorità competenti -. Il lavoro [illegible] svolge in locali vetusti e insufficienti, indegni di una città come Verbania».

I dipendenti, esasperati per i gravi pericoli corsi ogni giorno [illegible] per l'impossibilità di difendersi dalla minaccia delle armi, chiesero interventi urgenti e giunsero alle soglie di uno sciopero che venne scongiurato dopo [illegible] incontro con la direzione provinciale. Si promise l'installazione in tempi brevi di vetri antiproiettile [illegible] di un bancone blindato contro le rapine, inoltre venne disposto il servizio quotidiano della guardia giurata.

Ora la sospensione di tale presenza riaccende le proteste, anche perchè nel frattempo non sono stati presi altri provvedimenti e i rischi restano quelli di sempre. Infatti la vigilanza a giorni alterni vanifica ogni garanzia di sicurezza, mentre all'interno non [illegible] ancora stato effettuato alcun intervento. «Ci [illegible] detto che i lavori per l'installazione del bancone antirapina inizieranno presto - dichiara Marco Gironzini, dipendente dell'ufficio di Intra -. Questo però non basta [illegible] tranquillizzarci. Non vogliamo più lavorare senza protezione».

Caretti conferma gli ultimi sviluppi: «Le nuove dotazioni di sicurezza dovrebbero essere pronte entro fine ottobre, stando almeno alle informazioni ricevute dalla direzione delle poste - dice il sindacalista -. Perchè allora, se c'è da aspettare solo qualche settimana, [illegible] sguarnisce l'attuale sorveglianza? Ciò non deve avvenire: seguiremo da vicino gli eventi, senza escludere eventuali azioni di lotta».

Sullo sfondo della vicenda resta aperta [illegible] querelle sulla [illegible] del [illegible] ufficio postale di Intra. L'amministrazione comunale ha più volte sollecitato Ministero e Italposte, essendo il lotto già appaltato e non occorrendo più alcun adempimento formale per realizzare l'opera.

La scorsa settimana [illegible] sindaco Bartolomeo Zani ha svolto un sopraluogo in piazza Marcato, dove dovrà sorgere l'edificio, con il direttore provinciale Ermanno Elefante e con altri dirigenti e tecnici delle Poste [illegible] Novara e Torino: «Si è preso atto che non ci sono impedimenti per avviare i lavori - dice il primo cittadino di Verbania - speriamo solo che [illegible] situazione possa al più presto sbloccarsi».

Sergio Ronchi

Nell'ufficio postale di via Tonazzi manca anche il bancone antirapina. Dovrebbe venire installato entro fine mese

I corsi dal 14

Ad Ameno si riscopre il puncetto

AMENO. 'Ago, [illegible] ...fantasia. Tornare [illegible] 'banchi' [illegible] scuola per apprendere un'arte antica: quella del puncetto. L'iniziativa è della Pro Loco di Ameno che intende così recuperare una parte della memoria storica delle genti del Cusio. [illegible] progetto, [illegible] corso di puncetto, che ha trovato il sostegno dell'assessorato allo sport e turismo della provincia di Novara [illegible] dell'Apt del lago d'Orta. I lavori più belli verranno poi esposti nelle vetrine degli uffici dell'Apt ad Orta San Giulio. Il corso si terrà ad Ameno nella sede della Pro Loco ed inizierà il 14 ottobre con cadenza settimanale, ogni mercoledì, e durerà complessivamente trenta ore.

Insegnante d'eccezione [illegible] Mariangela Beltrami che da anni segue la scuola di 'Puncettaia' di Varallo Sesia. «E' un'arte che sta perdendosi ma che appassiona ancora moltissime donne - dice Ivana Giovanetti, presidentessa della Pro Loco - ecco perchè riproponiamo questo corso. L'arte [illegible] puncetto, pur essendo originaria e tradizione della Valsesia, era in uso nel secolo scorso anche nelle nostre zone. L'unica differenza tra noi la Valsesia e, per esempio la Valle Antrona, stava nella struttura del ricamo. Ma si trattava sempre e comunque di realizzazioni meravigliose; per questi motivi vogliamo recuperarla».

Lo [illegible] anno il corso di puncetto di Ameno venne frequentato da signore e da molte ragazze provenienti oltre che dalla zona del lago anche da Gozzano e Borgomanero. Molte attirate dal fatto che nei bauli delle nonne hanno trovato capi [illegible] biancheria e corredi ricamati con la tecnica del puncetto. Oggi la riscoperta continua. [v. a.]

Fuori psi e psdi

A Stresa è crisi in Comune

STRESA. I consiglieri comunali socialisti e socialdemocratici si dimettono e chiedono l'azzeramento del consiglio e le elezioni anticipate. Albino Pastore, Egi[illegible] Reami, Giampiero Zenzi, Umberto Gallo, Luigi Burattinello del psi, e Pietro Fornara e Riccardo Borroni del psdi, si sono dimessi contro la politica della maggioranza Dc-Pri-indipendenti [illegible] hanno chiesto le dimissioni del consiglio e le consultazioni anticipate.

Il consiglio, riunitosi l'altra sera, ha preso atto delle dimissioni: non sono stati surrogati i consiglieri socialdemocratici perchè l'intera lista ha inviato [illegible] lettera al sindaco preannunciando il rifiuto a subentrare ai colleghi di partito. Sono stati invece surrogati i [illegible]siglieri del psi ma i cinque subentrati, Luciano Chiesa, Gaudenzio Carnaghi, Giovanni Pessano, Albino Scarinzi e Marco Maltauro, hanno fatto pervenire a loro volta le dimissioni.

A questo punto il consiglio resta con otto dc, un repubblicano, tre indipendenti ed un liberale, all'opposizione. Socialisti e socialdemocratici, con [illegible] mossa delle dimissioni hanno così aperto la campagna elettorale, perchè le consultazioni amministrative sono previste a Stresa per il prossimo maggio.

«Ci siamo dimessi - dice il capogruppo del psi Pastore - perchè la giunta che non ha ancora nominato le commissioni consiliari e per la paralisi edilizia in cui versa l'intero comune a [illegible] della mancata programmazione urbanistica». Socialisti [illegible] socialdemocratici sono critici per quanto riguarda la politica verso le frazioni [illegible] Stresa «abbandonate a sè stessa. Per questo è opportuno che la giunta si dimetta e si vada alle urne». [m. g.]

Amii Stewart, show funky

Stasera è al «Mirage» di Arona Il concerto ripreso da Canale 5

ARONA. Aveva fatto ballare tantissimi giovani a fine Anni Settanta, il suo hit single «Knock on wood» che monopolizzò per i le classifiche di vendita di tutto il mondo.

Era il momento d'oro della discomusic, alimentata da grandi personaggi Patrick Hernandez, Leroy Gomez, i Bee Gees, Diana Ross e tanti altri. Poi, Amii Stewart, tanti suoi colleghi, venne trascinata nel tracollo improvviso di questo genere. Ma la Stewart, dimostrando gran carattere, riprese da zero, allacciando collaborazioni con artisti molto conosciuti in Italia: Gianni Morandi e Mike Francis.

«Friends», cantato nell'85 in coppia con il musicista romano, fu il disco del grande rilancio, che la spinse ad incidere altri brani e a riprendere la strada del successo così bruscamente interrotta. E stasera al dancing «Mirage» di Arona, proprio in faccia al Lago Maggiore, Amii Stewart, 35 anni, nata a Washington ma italiana d'adozione, sarà la grande protagonista di un concerto ripreso dalle telecamere di Canale 5. Dietro alla sua immagine di «sex-symbol» si nasconde interprete estrosa, con una voce personale e duttilissima, capace di passare dal rock al funky al gospel senza soluzione di continuità, in un crescendo vorticoso.

La cantante di colore americana fa la spola ormai da anni tra Roma e Londra: quando decise di trasferirsi in Italia cominciò il cammino della sua riprogrammazione artistica. Il problema era di restare all'altezza di un passato che, come detto, l'aveva consacrata reginetta di un genere ormai in via d'estinzione, la discomusic. Di lei rimanevano la voce, «nera» e calda, l'immagine di una interprete di temperamento, sommata ad un grande professionismo (ha studiato a Washington in una scuola artistica polivalente ed è diplomata in danza, canto, recitazione, coreografia e scenografia). La «via italiana» di Amii si era aperta nel 1983 al Festival di Sanremo con «Working late tonight». Poi venne un album ricco di melodie mediterranee «vestite» di funky. l'incontro con Morandi e Francis. Nell'87 conosce Morricone e compone «Pearls», 33 giri che contiene dieci brani del maestro.

Amii Stewart e Maurizio Seymandi

Dalla collaborazione con Morricone nasce quindi la colonna sonora del serial tv «Il segreto del Sahara». Poi la Stewart si lancia in una serie di tournée in tutta Europa, tour che si rivela fortunatissimo: ovunque la pop singer americana riscuote gli apprezzamenti del pubblico.

Ma stasera, nel dancing aronese, Amii sarà la sola protagonista: con lei arriverà pure Maurizio Seymandi, il popolare presentatore di Canale 5 che coinvolgerà il pubblico in sala registrando una puntata del programma «Il canta famiglia», una specie di risposta italiana al «Karaoke» giapponese.

Marco Piatti

Ballo e moto

Tra «Harley» e rock n'roll

SALUZZO. «Il rombo di un motore e una strada senza fine, è questa la mia libertà» cantavano al degli Anni 60 gli Steppenwolf, mitico gruppo di una stagione irripetibile per il rock statunitense.

Senza dubbio la grande festa in programma domani (ore 21) alla discoteca Top-Sound di Manta (due chilometri da Saluzzo) molto di quell'America Fragole&Sangue, un mito che sopravvive nonostante tutto, anche grazie a pellicole come Easy Rider o Punto Zero, diventati ormai dei veri cult-movie per gli appassionati.

La «Harley Davidson Fest» non è solamente rievocazione visto che il Piemonte fa senza dubbio parte geograficamente di quel continente nel quale per giovani la è ancora un simbolo di libertà, un modo di intendere la società e un «way of life».

Spiega Marco Collica, relation-man del Top: «Harley Davidson è sinonimo di libertà su due ruote. La festa non vuole es la "commemorazione" di un'epoca o un party per nostalgici. E' una cosa viva, visto che da queste parti l'amore per il due ruote è molto sentito».

Con la partecipazione di tutti gli animatori del locale è stato creato un ideale palcoscenico metropolitano, quasi un fondale da film, in cui le Harley's ed i loro centauri saranno i protagonisti. La motocicletta in America ha sostituito almeno in parte il mito del West. Il cavallo è diventato meccanico ma gli uomini duri e romantici in fondo sono sempre gli stessi. Dalla beat-generation di Los Angeles e S. Francisco sono trascorsi anni-luce, ma l'ansia di libertà dei kids è rimasta tale quale. La serata al «Top-Sound» sarà caratterizzata da un salto qualitativo anche musicale: dalla consolle non partiranno i ritmi artefatti e quasi stucchevoli della dance di moda, ma solo il solido rock&roll.

Il gruppo italiano dell'estate 1992, gli «883» (quelli dell'Uomo Ragno) hanno preso il loro da un mitico modello della Harley. Alla festa non ci si sentirà come a Sturgis, un paesino americano che da cinquant'anni è meta di grandi motoraduni, ma non mancheranno il rock, qualche centauro statunitense, le mitiche H.D. 1340 e quelle con forcellone e telaio rigido. Ingresso 15 mila lire.

Banchio

Claudio Baglioni, lunedì a Torino

Torino

Al Delle Alpi c'è Baglioni

TORINO. Baglioni approda a Torino lunedì (i fans novaresi hanno avuto modo di ascoltare ieri sera il loro beniamino). Il concerto, già in programma a metà settembre, è stato rinviato per i contrasti che hanno portato il cantautore a cambiare manager. Ora la situazione si è tranquillizzata: ad organizzare la serata torinese è la scuderia Kono di Rovelli, con l'appoggio locale di Good Music. Allo Stadio delle Alpi Baglioni proporrà non solo i brani della sua tournée primaverile («Oltre» è il titolo dell'ultimo album) ma anche alcuni «pezzi forti» che non eseguiva da tempo. Il repertorio di Baglioni è infatti vastissimo: dai tempi di «Questo piccolo grande amore», il brano che lo rivelò nell'ormai lontano '72, ha inanellato un successo dietro l'altro mantenendo un posto sicuro nel cuore di più generazioni di fans. La ricetta è un sapiente di buoni sentimenti e musica orecchiabile, il tutto condito da una grande dose di professionalità. Così si può star certi che ci saranno famiglie intere a far la coda per riascoltare «Strada facendo» o qualcun altro dei suoi «hit». [r. mol.]

Alessandria

Un vaudeville per il teatro

ALESSANDRIA. Sarà un «vaudeville» - la definizione è di Carlo Majer, direttore artistico del Regio - ad aprire la stagione teatrale alessandrina, ma è un «understatement», un dire sottotono, perché «Alcassino e Nicoletta», coproduzione tra il Regio e l'Ata, è qualcosa di più complesso e raffinato.

Tratto da un poemetto del XII secolo, è un mix di lirica, musica sinfonica, parti recitate nei versi martelliani cari a Goldoni e a Giuseppe Giacosa, mimo e danza.

Ne sono autori il compositore Bruno Cerchio e il drammaturgo Piero Ferrero, che hanno preso spunto dal libretto per sbizzarrirsi in un gioco di rimandi e citazioni, spaziando dalla lirica alle melodie contemporanee, dal Metastasio a Fabrizio De André.

La prima assoluta di «Alcassino e Nicoletta» è in cartellone per giovedì prossimo - replica venerdì - ma già oggi, chi vorrà, potrà fare un salto al Comunale dove, alle 18,30, in occasione della presentazione al pubblico della stagione '92-'93, saranno eseguite dagli autori e dagli interpreti alcune arie dell'opera.

Top secret rimarrà però l'allestimento, che si avvale delle scenografie di Carmelo Giammello e dei costumi di Giovanna Buzzi. Il regista, Mauro Avogadro, vuole svelare fino all'ultimo le soluzioni adottate per raccontare sul palco le avventure dei due protagonisti, il cristiano Alcassino, provenzale, e l'araba Nicoletta, musulmana convertita, figlia del re di Cartagena, che, per il loro amore contrastato dai genitori, passano attraverso carceri, battaglie, cavalcate, balli a corte, agnizioni, fughe notturne, naufragi e quant'altro la fantasia può suggerire.

«Alcassino e Nicoletta» riassume, quest'anno, il Laboratorio Lirico, tradizionale appuntamento estivo-autunnale con le novità della musica colta contemporanea, che ha presentato ad Alessandria negli anni rsi opere prime assai ben resite dai critici.

Gli interpreti il soprano Liliana Oliveri, il tenore Roberto Bencivenga, il baritono Paolo Speca. Con loro attori della compagnia alessandrina e del coro del Comunale. l'Orchestra filarmonica italiana è diretta dal maestro Maria Guida.

Carla Reschia

APPUNTAMENTI

Mozart, Haydn e Ibert per la Giovane Orchestra

Domenica a Vignale sono di scena i solisti della Giovane Orchestra Piemontese. Proporranno pezzi di Mozart, Haydn e Ibert. Il concerto la Palazzo Callori avrà inizio alle 16,30.

ASTI

I lavori di George Gosz a Palazzo Mazzetti

Domani alle 18, si inaugura a Palazzo Mazzetti, Alfieri 357, la mostra del pittore tedesco George Gosz. Saranno esposte 64 opere, tra dipinti ad olio, incisioni, acquerelli e disegni.

Tutti al Black box c'è «Persiana Jones»

Concerto d'organo Giovanni La Mattina stasera a Cantallo, alle 21, nella chiesa parrocchiale. A Monesiglio, alla discoteca «Black box», domani sera, rassegna di rock demenziale «Persiana Jones e le Tapparelle maledette».

Rassegna jazz in Brasserie poi cabaret con Tognella

S'inaugura stasera alla «Brasserie» di Fontaneto d'Agogna, una rassegna jazz Gigi Cifarelli, Kalliope, Jazz Classic Orchestra. Domani alle 22, a Castelletto Ticino, cabaret il mico legnanese Tognella.

VERCELLI

Al «Dragon's pub» ritorna il rock

Riapre la stagione del «Dragon's pub» music-club di Crevacuore. Stasera c'è la band Zip Fastener. Domani sera suoneranno i Midnight Breakfast. I concerti rock s'iniziano alle 22,30.

Anteprima al Massimo per i giovani registi

Ritorna al Palasport la celeberrima rivista sul ghiaccio «Holiday on Ice». Al Massimo sono di scena i giovani registi torinesi con l'anteprima-video del Festival Cinema Giovani.

Il «Processo del lunedì» approda all'Hotel Billia

Appuntamento con il «Processo del lunedì» al Grand hotel Billia di Saint Vincent. La popolare trasmissione di Aldo Biscardi approda il 5 in Valle d'Aosta con Gianni Brera, Maurizio Mosca, Adriano Dezan, Mariella Scirea e Caterina Collovati.

Lunedì sera al Vip la commedia «Fatti, filtar ... e fatur»

Torna in scena ad Intra la «Cumpagnia dul dialett»

VERBANIA. E' «la più amata dai verbanesi»: dal 1945 agli Anni Sessanta, intere generazioni seguono le recite d[illegible] Filodrammatica Rosmini. Nel 1979 torna sulle [illegible] il no[illegible] di «Cumpagnia dul dialett da Intra». Da quell'anno colleziona quindici diverse commedie, 44 rappresentazioni al Teatro Vip, oltre trenta recite in [illegible]rie località del Piemonte. Legata [illegible] tutti i momenti più importanti della città, la Cumpagnia, ritorna in [illegible] lunedì prossimo al Teatro Vip, per celebrare la festa del 45° Anniversario dell'Avis di Verbania. Il sipario si aprirà su una delle più riuscite opere dell'autore Lui[illegible] Fioretta: «Fatti, filtar... e fatur» comme[illegible]a in tre atti. Presentata per la prima volta nell'87, l'opera teatrale ha avuto [illegible] ottimo successo quest'anno a Domodossola nella rassegna «Giochi [illegible] Finzione» e al teatro [illegible] Locarno. E' un intreccio di situazioni comiche [illegible] paradossali che corrono sempre sui binari dei colpi [illegible] scena e delle sorprese. La storia. In casa del ricco salumiere Matteo Martinelli, che divide il suo tempo tra il lavoro e i ricordi del passato [illegible] alpino nel glorioso «Battaglione Intra», le acque sono sempre agitate. Le figlie, Tugnéta e Chiara, si contendono le attenzioni di Carmelo riparatore di televisioni. Questo a scapito di Daniele fidanzato della Tugnéta. Intanto Armida, moglie del Martinelli, spende e spande soldi ricorrendo al consulto della cartomante Felicina. Quest'ultima, che è anche vicina di [illegible] Martinelli, [illegible] sposata con Orlando studioso di parapsicologia. Per sperimentare le sue teorie coinvolge l'amico Luisin, fratello di Armida. Il sodalizio tra i due è interrotto dall'arrivo [illegible] Francesca, avvenente ma non più giovane parente dei Martinelli, che scatena le attenzioni sentimentali dei due amici. Si ritroveranno l'uno contro l'altro per conquistarla. Con la regia di Germano Scacab[illegible] sono in scena: Beatrice Zancarini, Cristina Fiori Carones, Vincenzo Cerutti, Mario Piola, Giuliana Buggin Metaldi, Wilma Balzarini Cavalleri, Piero Menzio, Leonardo De Taddeo, Giovanni Colombo [illegible] Rosanna Broggini Danini. Il sipario si apre alle 21. I prezzi [illegible] ingresso sono fissati in 15 mila lire (I settore), diecimila (II settore) con una riduzione per i donatori Avis. Prevendita in corso all'Agenzia Facchetti di Intra.

Una scena della commedia messa in scena per la prima volta nel 1987 e ancora attuale

Paolo Crivellaro

EDITORIA LOCALE

Quelle campane di Cerano che ricordano il risotto

DIECI [illegible] raccontati con l'occhio del cronista, ma Andrea Fossati, corrispondente [illegible] «Gazzetta del Popolo» [illegible] di numerose testate locali, ha voluto presentare [illegible] pezzo di storia di Cassolnovo e Cerano con l'affetto dei ricordi personali [illegible] con [illegible] pizzico di nostalgia per un ambiente che ormai vive soltanto sulle pagine di un libro.

Fossati ha scelto il decennio dal '45 al '55 ed ha alternato le grandi vicende che riempivano le prime pagine dei quotidiani nazionali ai piccoli fatti di paese, che costituiscono però la storia di provincia.

Il libro inizia [illegible] l'ingresso in politica dell'autore, un ingresso propiziato da don Attilio Gatti, prevosto di Cassolnovo, che nel salone dell'oratorio, nel dicembre del '47, disse che per i cattolici «era venuto il momento di uscire dalle sacrestie ed entrare nella vita sociale [illegible] politica del paese». Andrea, giovanissimo, volle intervenire, espresse il proprio parere fra lo stupore dei presenti e si gua[illegible]gnò l'ammirazione di don Attilio.

L'anno dopo scoppia la guerra elettorale [illegible] Cassolnovo arriva [illegible] tenere un comizio un giovane magistrato novarese, Oscar Luigi Scalfaro. Niente palco, microfono sul selciato e piazza divisa in due schieramenti: di fronte il gruppo democristiano, ai lati quello frontista, davanti al caffè del «Cavagnàt» e della «Maginot», un po' distanti [illegible] piazza, gli «agnostici», a cui della politica importava poco. Le prime parole dell'oratore [illegible] seguite da una raffica di fischi dei frontisti, ma Scalfaro [illegible] si intimidisce e prosegue con la sua dialettica persuasiva, tanto che gli agnostici lasciano il bar, si re[illegible] in piazza ed applaudono l'oratore. I ricordi di Fossati scavano anche nella Cassolnovo contadina del dopoguerra, con foto d'epoca delle mondine o del «Gamba de lègn», il vecchio trenino che collegava Milano [illegible] Novara e che [illegible] brillava per velocità. Sono anni che strappano all'autore pagine struggenti, come quando ricorda il risotto col formaggio ed i fagioli borlotti che nonna Adele preparava la domenica. Un piatto speciale che all'autore ricorda il suono delle campane della [illegible] grande. «E' vero - scrive Fossati - le campane sono la voce della nostra terra, il suono delle tradizioni della nostra gente, il ricordo dei momenti felici e di quelli tristi, ma [illegible] me, perdonatemi la franchezza, ricordano soprattutto il risotto con il formaggio». [m. g.]

Il risotto con il formaggio
Autore: Andrea Fossati
Pagine: 142 con 115 foto e otto disegni
Editori: Comuni Cassolnovo e Cerano
Stampa: tipografia «La terra promessa» Novara
Prezzo: [illegible]

[illegible] GIOVANE — a cura di Marco Piatti

LA BRASSERIE

Al via rassegna jazz

Scatta stasera alla «Brasserie» di Fontaneto d'Agogna una rassegna di musica jazz [illegible] blues che proseguirà per tutto [illegible] di ottobre, ogni venerdì e sabato. L'esordio è affidato a due gruppi molto conosciuti: la «Jazz Classic Orchestra» e i «Kalliope». Domani sera sarà la volta di Gigi Cifarelli accompagnato dal [illegible] quartetto. S'inizia alle 21,30.

LE CAVE

Musica nella grotta

Weekend con tanta musica dal vivo e su vinile alla rinnovatissi[illegible] discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Stasera e domani, dalle 23 nella zona-talk, si esibirà il trio milanese «Hora» (Paolo alle tastiere, Sandra cantante e Marco alla chitarra). Nel nuovo spazio musicale ricavato nella grotta, invece, saranno di scena gli «Immagine» di Claudio Alliata. Nell'area riservata al revival, Fabrizio Pareti e Paolo Deejay al mixer. Nella pista di tendenza, si ballerà con le ultime novità proposte [illegible] Tony Carrasco [illegible] dal rapper Fausto.

[illegible]

Tornano i «Goss»

Musica reggae con arrangiamenti originali stasera [illegible] domani al «Kingston Pub» di Montecrestese. Sul palco, dalle 22,30, saliranno «The Goss», band borgomanerese composta da Frank Poletti (batteria), Oscar Valsesia (chitarra), Mario «Melopelo» Soldà (basso) e Antonello (tastiere).

ALYSSA

Il sound della M & M

Dagli Alabama a Bob Dylan, da James Taylor a Simon and Garfunkel questa [illegible] alla birreria «Alyssa» di Pieve Vergonte. [illegible] riproporre i covers di questi artisti sarà un duo di chitarristi cusiani, Maurizio Borella e Massimo Viancino, cioè la «M & M Band».

CASA SUL FIUME

Il rock dei Whisper

Per «Venerdì rock», stasera alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto [illegible] esibiscono i «Whispers»: Mimmo Perrone e Paolo Viana (chitarra), Stefano Viana (basso), Marco Viano (batteria) e Giorgio Veronesi (voce).

Parte domani sera al Marabù di Bellinzago la nuova stagione

Torna il cabaret con Bianchessi

Il comico genovese sarà in scena a partire da mezzanotte

BELLINZAGO. Sarà Carlo Bianchessi, il comico genovese, ad inaugurare domani sera la nuova stagione di spettacoli, dal titolo «Il meglio del cabaret», del dancing Marabù.

La rassegna, che si ripete da anni con successo, ospita ogni sabato, [illegible] mezzanotte, [illegible] artista consolidato sui circuiti nazionali, alternandolo ai giovani emergenti. All'appuntamento non [illegible] giovani novaresi e delle province limitrofe: dopo lo spettacolo infatti gli artisti si fermano a scambiare battute con i presenti in sala, o per firmare autografi, smitizzando la figura dell'artista lo[illegible] o dal pubblico.

E così sarà anche domani sera, dopo che Carlo Bianchessi avrà dato fondo al suo repertorio, fatto di battute [illegible] fulmicotone su politica, sport, personaggi dello spettacolo. Con bigodini e scolapasta, per una improbabile messa in piega alla moda, incanta il pubblico per un'ora, in un monologo [illegible] respiro che scatena applausi [illegible] che [illegible] ha consacrato tra i migliori artisti [illegible] «Drive in».

Sabato 10 sarà presente Eraldo Moretto, un comico che deve fortuna alla sua grande abilità di trasformista: dalle vesti di una vecchia signora, dietro il paravento si trasforma in [illegible] soubrette, [illegible] veste i panni di qualche personaggio famoso. Il sabato successivo saranno [illegible] scena i «Fichi d'india», un simpatico duo varesino che propone uno spettacolo demenziale.

Bruno e Max, accattivanti interpreti del nuovo filone comico, sc[illegible] nei difetti umani per far emergere scenette esilaranti su vizi e difetti dell'italiano medio. Proprietari a loro volta di un locale, diventato punto d'incontro dei giovani artisti, quando diventano «I Fichi» rivelano un grande professionismo, con la modifica costante dei testi da proporre in ogni serata: si ispirano a fatti quotidiani, gli avvenimenti che hanno suscitato maggior clamore. Sarà poi il turno (sabato 24) di un astigiano, Claudio Perosino, con il suo vastissimo repertorio di barzellette e facezie sui carabinieri. La rassegna si conclude ad ottobre con un imitatore, Sormani, abilissimo nel riproporre voci femminili del mondo dello spettacolo. Dalle trasmissioni radiofoniche della domenica arriverà, a novembre (7), Duilio Martina, «l'uomo che ruba le voci». La programmazio[illegible] presenterà poi (10 novembre) «Le comari», Giorgio Porcaro, cabarettista allevato alla fertile scuola del «Derby» e Leonardo Manera. La rassegna continuerà, come tradizione, fino a giugno. A Natale gli organizzatori hanno previsto [illegible] megashow, contenitore di arte varia, con l'intervento di molti artisti. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Un'altra vita. Viet. 18. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Nero. Colori. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chiesa [illegible] 77. I sonnambuli. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Viet. 14
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiler 72. Nel continente nero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. Le avventure di Peter Pan. N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. Morte di un matematico napoletano. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Quattro figli amici. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 [illegible] 32/e. Indocina. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO c. Gobo 5. Basic instinct. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. Fratelli e sorelle. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Vietato ai minori. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. Basic instinct. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Bella e accessibile. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. Cuore di tuono di M. Apted con W. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa 1992) [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. Gangsters. N.V. [illegible] 22,30
ETOILE via G. Bruno 6. Il tagliaerbe. N.V. Or.: [illegible] 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Poliziotto in blue jeans. Or.: [illegible] 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. White sands - Tracce nella sabbia. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40 [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. Basic instinct. [illegible] 15,10; 17,25; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Fuori di testa. Or.: 15,50; 17,15; 18,30; 20,45; 22,30 Ing. 10000 rid. 7000
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Legge 627. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
LUX Galleria San Federico. Batman - Il ritorno. N.V. Or.: 15,25; 17,55; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. In the soup (Un mare di guai). Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Double Impact - Vendetta finale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **2** v. Pomba 7. Toldo decadence [illegible] 16/17,40/19,20/21/22,40 Viet. 18
NUOVO ODEON v. Venezia 8. La mano sulla culla di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa 1992) in High dramatic system. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Moglie a sorpresa. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Mio cugino Vincenzo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. Cuori ribelli. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO [illegible] Subalp. Americani. Vendesi 92. Ap. 16,15. Fem 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Baigio 53. Mediterraneo. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. Alien 3 di David Fincher con Sigourney Weaver, Charles S. Dutton, Charles Dance. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stag. Op. 92-93. Rinn. abb. presso Ag. CRT. Ult. giorno Vend. nuovi 20-10/10-11. Bgl. dal 12 nov. La Bohème 18 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000/50.000/35.000. Bgl. (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 21 Aquilegia blu teatro al femminile. Danzare il mare. Frammenti, Dell'amore della bellezza. Camera con donna. Storie. Ingr. 15.000/10.000 dalle 20 biglietti. Inf. tel. 538.226 (ore 13-15)
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stagione d'autunno. Ven. 2/10 ore 20,45 Comp. Ghione in L'importanza di chiamarsi Ernesto di O. Wilde. Bgl. 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cintura 73, tel. 669.80.34. Abb. Arcobaleno: 8 spett. a posto fisso. B. Grillo, Premiata Ditta, C. Giuffrè, Fo. Brachetti, Arena. Prevendita Teatro, ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034
PALASPORT, tel. 33.52.005 tel. 33.72.06. Holiday On Ice. Questa sera ore 21,30 Debutto di gala Un fantastico viaggio nel tempo. Prev. Peter Pan, via S. Paolo 9, Palasport. Biglietteria Oral (Comunale, curva Maratona). [illegible] 721.217

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Cuori ribelli. Or.: 14,40, 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. Tracce nella sabbia (in lingua originale). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. Un'altra vita (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. Il tagliaerbe. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. Toldo decadence (in lingua originale). Or.: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. [illegible] instinct. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. Ombre e nebbia. Or.: 18; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. [illegible] 627 (vers. originale). Or.: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. [illegible] continente nero. Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30
CAVOUR p.za Cavour 3. Mio cugino Vincenzo. Or.: 15,15, 17,40; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. Nel continente nero. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. Betty. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30
C[illegible] VISCONTI v. Monte Nero 84. In the soup. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO [illegible] dei Servi. Fuori di testa. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. Batman: Il ritorno. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO v. Torino 64. Morte di un matematico napoletano. Or.: 15,30; 18; 20,15, 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. Moglie a sorpresa. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C[illegible] 1 v. Torino [illegible] L'amante. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. L'amore, il sesso e Berlino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MAESTOSO c. Lodi 39. Americani. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Manzoni 40. Alien 3. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Poliziotto in blue jeans. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. Basic instinct. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. del Corso 4. Americani. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. Le avventure di Peter Pan. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. Indocina. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. Basic instinct. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. [illegible] Radegonda 8. La mia peggiore amica. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda [illegible] accessibile. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. Henry - Pioggia di san[illegible] Or.: 15,10, 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. Film vietato ai minori. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,40.
ODEON SALA 6 v. [illegible] Radegonda 8. [illegible]sic instinct. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. Point Break. Or.: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. Il ladro [illegible] bambini. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,35.
ORFEO v.le Zugna 50. Il tagliaerbe. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
P[illegible] c. Vittorio Emanuele 28. Fratelli e sorelle. Or.: 15,20; 17,45, 20; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. Batman - Il ritorno. Or.: 15,10, 17,35; 20; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. Basic instinct. Or.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. Lanterne rosse. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Alien 3. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. Indocina. Or.: 20; 22,30.
VIP v. Torino 21. Legge 627. [illegible]: 16; 19,15; 22,15.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della [illegible]ala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Concerto. Direttore Riccardo Muti. Ore 20 (turno B).
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerto diretto da Edapenjaard. Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. [illegible] 29.00.67.67. Don Chisciotte.
SAN [illegible] c. Venezia 2. Inf. tel. 76002985. [illegible] spasso con Daisy. Ore [illegible]
[illegible]**MA[illegible]** v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 86.93.659.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.81.434. Laboratorio teatrale. Ore 16.
OUT OFF v. Duprè 4. Per inf. tel. 32.29.91.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.63.
[illegible] c. Manzoni, [illegible] Per inf. tel. 76.00.0231. Il mercante di Venezia. Ore 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. Curriculum vitae due. Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per inf. tel. 83.22.580. Chi trova un amico trova un nemico. Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto [illegible] Per inf. [illegible] 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37. Per [illegible] tel. 76.00.00.86/87.
TEATRO VERDI v. Pastrengo [illegible] Per inf. tel. 68.80.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

[illegible] AL CINEMA

NOV[illegible] Eldorado — Tel. 24.155, Or.: 19,30/22, Lire 10.000/8000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Faraggiana — Tel. 27.676, Lire 10.000/8000, [illegible] fer: 8000/5000, Or.: 19,50/22,15
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Vittoria — Tel. 23.395, Or.: 19,50/22, Lire 10.000/8000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Vip — Tel. 25.688, Lire 10.000/8000, merc. fer. L. 8000/5000, Or. 20,05/22,15
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista [illegible] straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [illegible] Stephen King N. V. 1h 50' **Thri[illegible]**

Araldo — Tel. 26.739, Lire 9000/8000, Lunedì fer. 7000/5000, Or.: 20,30/22,15
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia [illegible] Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

S. Cuore — Tel. 455.484, Lire 8000/6000, Or.: 20/22,15
[illegible] appesa a un filo — di Chen Kaige, con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Xu Qing (Cina '90) — Un monaco cieco gira la Cina, vivendo di canzoni. Quando la millesima corda del suo «erhu» si sarà spezzata ritroverà la vista N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] S.[illegible] — Lire 7000/5000, Or.: 16/21
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 45.534, Lire 8000/6000 Giov. [illegible]. Ore 20/22
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' [illegible] **giallo**

BELLINZAGO Vandoni — Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Moderno — Tel. 82.161, Lire 10.000/8000, Or.: 20/22
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Nuovo — [illegible]. 81.741, Lire 8000, Or.: 20,10/22,15
[illegible] — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è [illegible]ce, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Piccolo — Tel. 81.741, Lire 8000, Or.: 20,15/22,15
Le avventure di Peter [illegible] — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

CAMERI Bellardini — Tel. 0377 / 244.384, Lire 5000, Or.: 14,30/16,30/21
OGGI RIPOSO

DOM[illegible] Corso — Tel. [illegible], Or.: Iniz. 19,50/22,30, Li[illegible]
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Cine 1 - [illegible] 1 — Tel. 242.048, Or.: 20,30/22,30, Lire 6000/4000
Double impact — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Cine 1 - [illegible] 2 — Tel. 242.048, Or.: 20/22,30, Lire 6000/4000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

[illegible] — Tel. 0183 / 84.02.02, Lire 8000/5000, Inizio dalle 16 or. cont.
OGGI RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — Tel. 91183 - L. 9000/6000, Lun. feriale L. 7000/5000, Or.: 19,30/22
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

OMEGNA [illegible] — Tel. 61.459, Li[illegible], Or.: 20/22
Film a luce rossa

Oratorio — Lire 4000, Or.: 14/16/20,15/22,15
[illegible]

TRECATE [illegible] — Lire 7000/5000, Inizio ore 20; 22
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alle prime causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

VERBANIA Apollo — Tel. 503.210, Lire: 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152 - L. 10.000/8000, Mercoledì feriale 6000, Or.: 20,10/22,30
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sociale [illegible] — Tel. 404.225, [illegible]: 20,30/22,30, L. 10.000/8000
[illegible] in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.384, L. 9000-8000/6000-5000, Or.: 20/22,15
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Diagnosi; 21,30 Aria aperta; 22 Gente motori; 22,30 Videonovara notizie; 23 [illegible] Tuttomusica. **[illegible]O:** 19,30 Vco notizie; [illegible] Sport [illegible]; 20,30 Diagnosi; 21,30 Aria aperta; 22,30 Vco notizie. **[illegible]TALIA TV:** 21 Missione impossibile; 22 Korgs; 22,30 News edizione notte; 23 Woobinda; 23,30 Splendori e miserie delle cortigiane; 0,30 News ultima edizione.

Hockey, gli azzurri volano in Spagna per partecipare al Torneo di Vigo

Autocentauro all'esame europeo

Novara in pista stasera contro il blasonato Liceo La Coruña. Domani la finalissima con la vincente di Roller Monza-Barcelos. La trasferta di campionato a Seregno è stata rinviata [illegible] martedì

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'Autocentauro è partito per [illegible] Spagna dove, da stasera [illegible] domenica, prenderà parte ad una tournée che fa il paio con quella effettuata [illegible] poche settimane [illegible] Costa Brava. Dopo la beffa di Reggio Emilia nell'esordio di campionato, gli azzurri [illegible] nuovi stimoli e morale partecipando al prestigioso Torneo di Vigo, una specie di supercoppa [illegible] che vede [illegible] partenza il meglio dell'hockey continentale: Liceo La Coruña, Barcelos e Roller Monza.

Il Novara interrompe quindi [illegible] proprio [illegible] la regular season di A1 (imitato dal resto dal Roller Monza) rinviando a martedì prossimo la trasferta di Seregno. Questa [illegible] spedizione azzurra in terra iberica ha sollevato parecchie perplessità: almeno quattro giocatori del quintetto novarese (Amato, Crudeli, Massimo ed Enrico Mariotti, senza contare Bernardini) sono in pista quasi ininterrottamente dalla scorsa stagione, tra impegni di campionato, coppe europee, Olimpiadi, Coppa Italia e tornei vari. Un carico di stress e di fatica che potrebbe ripercuotersi [illegible] effetti negativi sul rendimento dell'Autocentauro.

Capitan Bernardini e compagni esordiscono già [illegible] sulla pista del palasport di Vigo contro il Liceo La Coruña, [illegible] ne tra le più quotate, nonché blasonate, in campo europeo. Nell'altra semifinale si fronteggiano Roller Monza e Barcelos.

Le due vincenti si affronteranno domani sera nella finalissima per la conquista del trofeo «Ciudad de Vigo». Sulla strada del ritorno, i novaresi (domenica alle 12,30) faranno tappa a Madrid, per una partita amichevole contro la locale squadra madridista.

Un tour de force che si concluderà martedì sera, come anticipato, nel recupero della seconda di campionato a Seregno. In questa «campagna spagnola», più che al risultato finale Mino Battistella penserà a rivedere i meccanismi della squadra, specialmente l'assetto difensivo, che nell'esordio di Reggio non aveva affatto convinto. Contro [illegible] attacco di gran peso [illegible] quello del Liceo la difesa azzurra sarà messa subito alla prova.

Questa sera, intanto, si gioca un interessante anticipo di A1 [illegible] Snatt Reggio Emilia [illegible] Midac Trissino.

[m. pia.]

Un'altra trasferta in terra iberica per l'Autocentauro Novara che tra stasera e domani partecipa al torneo Città [illegible] Vigo. Gli azzurri torneranno a giocare in serie A1 martedì [illegible] Seregno

CALCIO

Claudio Balesini il nuovo attaccante del Novara si è presentato ieri a Cuggiono

«Dove arrivo io, si è promossi»

Potrebbe esordire in azzurro già domenica [illegible] Pavia

Claudio Balesini ha 23 anni

NOVARA. Claudio Balesini, il nuovo acquisto del Novara, è convinto di essere un uomo fortunato. «Di solito porto bene: Dove arrivo le squadre decollano [illegible] la promozione. Era successo a Sesto San Giovanni oppoi l'anno [illegible] a Leffe. Intervallata a queste esperienze c'è stata quella di Crema dove pure abbiamo sfiorato il successo. Voglio ripetermi a Novara dove c'è voglia [illegible] rivincita».

Si [illegible] presentato così, molto spigliato, sicuro [illegible] fatto suo, Balesini che andrà ad affiancare Folli per dare maggiore incisività ad un attacco che in queste [illegible] prime tre partite non ha fatto sfracelli. Gli azzurri cercavano Turrini, ma l'attaccante monzese si è trasferito proprio a Leffe togliendo, [illegible] fatto, il posto in squadra a Balesini che ha preso così la strada di Novara.

Mil[illegible] di 23 [illegible], diplomato ragioniere «perché nella vita non si sa mai» dice, Balesini è cresciuto nelle giovanili del Milan arrivando fino alla prima squadra nell'88. Ha giocato poi sucessivamente [illegible] Rimini [illegible] Casarano in C1, [illegible] San Giovanni, Crema e Leffe.

Attaccante di movimento dovrebbe integrarsi bene con le caratteristiche di Folli. «Un giocatore che mi ricorda Maffioletti col quale ho fatto coppia l'anno passato. Ricordo bene la partita [illegible] Novara quando ci imponemmo per 3-0 [illegible] riuscii anche a segnare. Ho conosciuto Del Neri [illegible] ne ho ricevuto [illegible] buona impressione. Adesso spero di inserirmi quanto prima in squadra e nell'ambiente che mi dicono essere molto appassionato. Sono convinto che sarà l'anno buono per me [illegible] per il Novara». Balesini ha giocato ieri a Cuggiono in amichevole e domenica potrebbe esordire [illegible] Pavia.

[r. amb.]

SPORT [illegible]

BASKET

Al via domani i campionati di serie C e D

Scattano in questo weekend i campionati [illegible] basket di serie C [illegible] D per quattro compagini novaresi. In «C» la Recordget Borgomanero parte per un torneo d'alta classifica, mentre il neoretrocesso Basket Club Novara, quest'anno «targato» «La Nationale Assicurazioni», punterà alla salvezza. In serie D la Maya Omegna ha tutte le possibilità per ben figurare, mentre il Castelletto cerca anch'esso la sopravvivenza in questa categoria. All'appello mancano Verbania e Domodossola, retrocesse in Promozione.

[illegible]

Domani sera la seconda giornata di A2

E' in programma domani [illegible] la seconda giornata della serie A2 di hockey pista. La Noel Rotellistica Novara è attesa alla trasferta di Montecchio Maggiore (arbitro Braccini). Ecco il programma completo: Fiap Modena-Giovinazzo; Centro Ebolitano Salerno-Raro Matera; Scs 84 Follonica-Hockey Agrate; Chambers Viareggio-Scat Correggio; Matera-Primavera Prato; Sandrigo-Villa d'Oro Modena; Fortemarmi-Breganze.

[illegible]

Rimini vicino allo scudetto 1992

Si assegna questa sera il titolo italiano 1992 del campionato di baseball. A Rimini la Telemarket ospita la Fortitudo Bologna, partendo da un vantaggio di 2-0. Ai «Pirati» basta una vittoria per ri[illegible] (dopo tre anni) l'agognato triangolino tricolore sulle maglie. Intanto, la Tosi Novara s[illegible] organizzando una leva giovanile [illegible] baseball per ragazzi dagli 8 ai 13 anni. L'appuntamento è per il 24 e 25 ottobre ai «Provini» di via Patti.

[illegible]

Corsi alla palestra San Lorenzo

Alla palestra di via Wild il centro pallacanestro San Lorenzo organizza corsi di mini basket e basket, a cui possono partecipare tutti i nati dal 1980 al 1986. Le iscrizioni si ricevono in palestra al martedì e giovedì dalle 17 alle 19: [illegible] previsti due allenamenti settimanali.

[illegible]

Novara Racing partecipa al rally di Monza

L'equipaggio composto da Filippo Rescia [illegible] Moreno Corna, della Novara Racing, sarà presente al rally [illegible] Monza del 22 novembre, gara a cui partecipano i migliori piloti italiani. Il team novarese sarà alla guida di una Sierra Cosworth.

[illegible]

Si [illegible] domani [illegible] Borgomanero la «8 × 1 [illegible]

Lo stadio di via Matteotti a Borgomanero ospita oggi la quarta edizione della «8 × 1 ora», gara podistica riservata [illegible] squadre di otto staffette ciascuna, che compiranno il più lungo percorso possibile nello spazio di un'ora. Alla manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo locale «La Cecca Acitour», partecipano i migliori atleti del Vco e alcune formazioni di appassionati: da segnalare, quest'anno, [illegible] squadra di giornalisti e addetti alle televisioni locali. Lo start per la prima gara verrà dato alle 8. Il termine delle prove è previsto per le 16.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La Galleria S. Stefano chiude

in liquidazione autentici Tappeti Persiani e Orientali al 50%

A Novara, da sabato 3 ottobre, ha inizio la liquidazione di migliaia di autentici Tappeti Persiani e Orientali. Dopo decenni di attività la grande Galleria di Via Santo Stefano 6 chiude definitivamente e, ■ ■■■ di legge, liquida per l'immediato realizzo, tutto il vasto assortimento, selezionato in tanti anni. Ceduta anche la collezione privata. Il Sig. Firouz, originario della Persia, cede a metà prezzo tutti gli esemplari, autenticati da certificato di garanzia. Tappeti di tutte le origini ■ di ogni formato. Grandi, medi, piccoli. Di antica, vecchia e nuova manifattura. Tutti annodati a mano. Di finissima, fine e media lavorazione e quindi di tutti i prezzi. Esemplari per tutti gli usi. Esperti consulenti sono a disposizione per facilitare la scelta più rispondente ■ ogni esigenza. Accurato servizio di consegna a domicilio.

NOVARA. Nella centrale Via Santo Stefano, angolo Corso Cavour e Piazza Cavour, l'antica Galleria di Tappeti Persiani e Orientali, dopo decenni di attività chiude e mette in liquidazione, per l'immediato realizzo, l'intero assortimento con l'eccezionale sconto fisso del 50%. E' quindi possibile, a partire dal 3 ottobre, scegliere tra migliaia di esemplari di ogni provenienza, tutti annodati a mano, di antica, vecchia o recente manifattura. L'assortimento comprende anche i preziosi pezzi della Collezione privata che viene ceduta anch'essa con l'eccezionale sconto del 50%. La scelta è anche vastissima per formati e dimensioni, materiali di lavorazione: lana o seta e per densità di nodi.

La tradizione Firouz
Il prestigio della grandiosa Galleria Santo Stefano, ricca di molte sale espositive, discende, attraverso il Sig. Firouz, dalla Persia, la regione orientale madre dei più prestigiosi tappeti d'arte. La Galleria, ormai conosciuta in tutta la regione, e i suoi selezionati esemplari fanno bella mostra nelle case più prestigiose, in atelier, banche e sedi ufficiali. Ormai la firma Firouz della Galleria Santo Stefano è una garanzia riconosciuta in tutta Italia e nell'ambito dei collezionisti anche in Europa.

Il Tappeto come investimento
E' noto che il Tappeto d'arte orientale acquista sempre più valore nel tempo. Il Tappeto Persiano e Orientale è pertanto una forma di investimento sicuro, un bene che non ha mai subito riduzioni e che si rivaluta costantemente negli anni. E' da tener presente che anche il Tappeto annodato ■ mano, e quindi opera d'arte manuale, diventerà sempre piu' raro. Anche l'Oriente, prima o dopo sarà conquistato dall'industrializzazione. Inoltre il tempo rende sempre più morbidi i colori del Tappeto, che acquista un fascino "vissuto", inconfondibile nel Tappeto vecchio o antico. In questi particolari momenti il Tappeto sta assumendo ■■ grande interesse quale bene rifugio alternativo d'investimento.

Il Tappeto come prestigio
Anche nelle più prestigiose case, così come nelle sedi professionali di studi, showroom, atelier, banche, hotel, l'arredamento più elegante risulta incompleto se non è valorizzato dai Tappeti, scelti secondo lo stile, l'epoca, i colori.
Il Tappeto Orientale è facilmente adattabile, così come un quadro o una scultura. Acquistare un Tappeto Persiano o Orientale non vuol dire soltanto effettuare un sicuro e redditizio investimento, ma anche acquistare un pezzo d'arte che darà prestigio alla propria casa e alla propria sede, come le altre opere d'arte o di scultura.

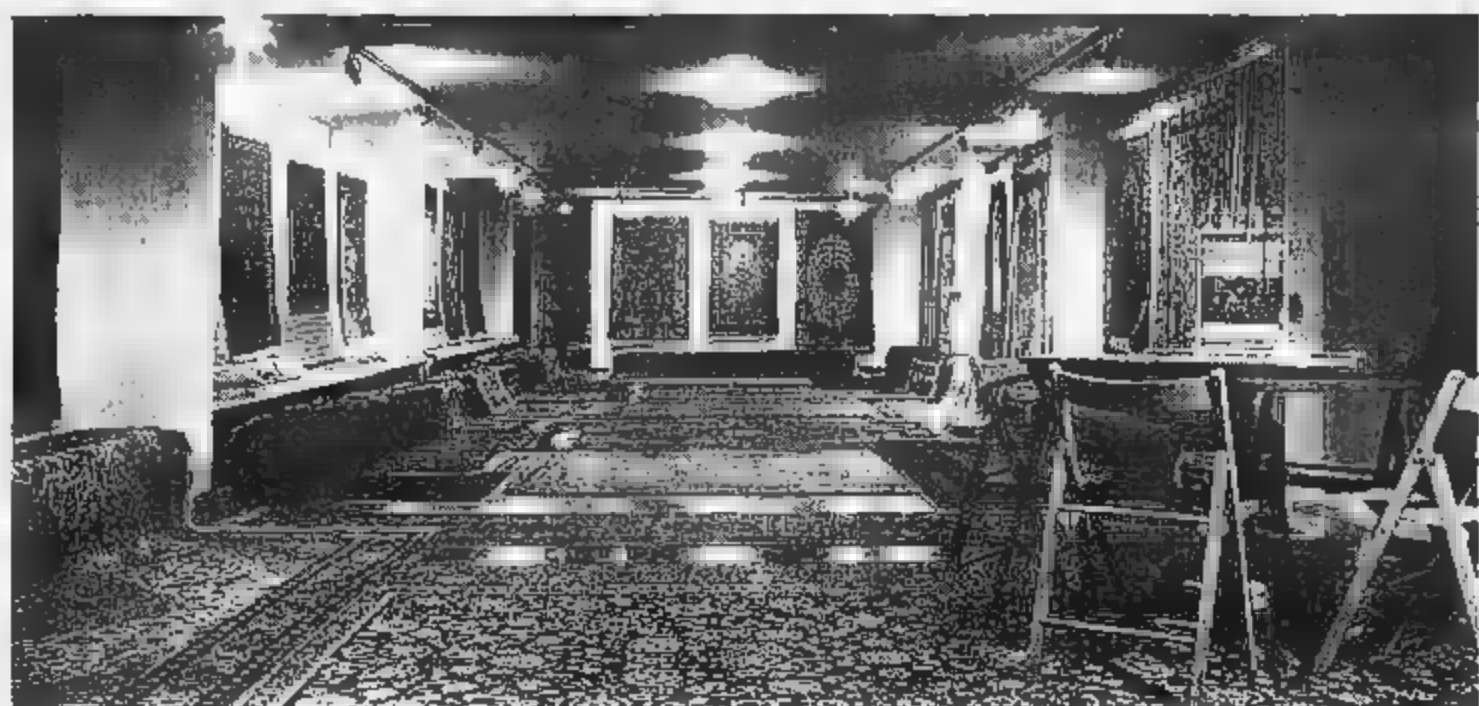
Un assortimento vastissimo
L'insieme delle collezioni comprende Tappeti di tutte le origini.
Dai persiani: Tabriz, Qum, Ispahan, Meshed, Senneh, Saruk, Kirman, Kashan, Nain, Hamadan, Melayer, Sciraz, Karaji, Teheran, ecc. ai caldi Caucasici dalle caratteristiche decorazioni geometriche di Shirwan, Daghestan, Kuba, Kabistan, Sumak, Derbent, Karabak: le originali lavorazioni del Turkestan: Afghan, Belucistan, Bukara; i raffinati cinesi dalle limpide tonalità; i piacevoli e moderni Kilim dalle geometriche e vivaci colorazioni.

Le garanzie della Galleria S. Stefano
Le garanzie della tradizione della Galleria S. Stefano si concretizzano nel certificato, intestato a ciascun acquirente, che di ogni esemplare attesta l'autenticità, l'origine e l'annodatura a mano.
Questo documento, da conservare per sempre, garantirà anche in futuro ■ valore dell'investimento, anche per una eventuale cessione o permuta.

Una liquidazione spettacolare
Visitare i saloni della Galleria Santo Stefano di Novara è un'occasione ■ non perdere per due diversi motivi:
- è un'opportunità economicamente irripetibile per la liquidazione di migliaia di Tappeti a metà prezzo;
- costituisce uno spettacolo da non perdere, entusiasmante come un viaggio in Oriente, per la presentazione contemporanea e continuativa di diverse migliaia di splendidi Tappeti di varie epoche, origini ■ formati.

Raggiungere la Galleria Santo Stefano è facile:
è situata al centro di Novara, in Via Santo Stefano al n.6, angolo Corso Cavour ■ Piazza Cavour. E' adiacente al Baluardo Partigiani transitabile e delimitante la Zona Blu.
E' a 300 metri dalla Stazione Ferroviaria e a 400 metri dal parcheggio di Viale Alessandro Manzoni (Largo San Lorenzo) vicino al cavalcavia Porta Milano.

Promemoria per la scelta
- Prendete le esatte misure dello spazio disponibile per il nuovo Tappeto.
- Giunti alla Galleria comunicate agli esperti consulenti le misure e le caratteristiche del vostro ambiente per essere aiutati a scegliere gli esemplari migliori ■ più rispondenti alle vostre esigenze.

ORARI DELLA LIQUIDAZIONE tutti i giorni, escluso domenica e lunedì mattina dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Uno dei Saloni dell'antica Galleria S.Stefano di Via S.Stefano n° 6 a Novara

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 2 Ottobre 1992 ■ 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, arrestati ieri per truffa aggravata e altri reati legati all'appalto miliardario dell'inceneritore

In manette il sindaco Bodo e sei assessori

Gli ordini di custodia cautelare sono stati richiesti da Scalia

VERCELLI. Li hanno arrestati. Tutti. Ed è un terremoto. [illegible]ono finiti in cella il sindaco Fulvio Bodo e sei assessori, tre democristiani e tre socialisti: Angelo Fragonara, Arrigo Danieli, Eduard Kotlar, Giovanni Amerio, Luciano Caffi e Giancarlo Casalino. L'hanno scampata [illegible]lo i due amministratori che non approvarono la delibera del 10 luglio sull'inceneritore, Albricci (pli) [illegible] Robutti (dc).

E' [illegible] di prima mattina: in un'ora e tre quarti, tra le 6 [illegible] dieci [illegible] otto meno cinque, sette [illegible] delle Fiamme Gialle hanno varcato il portone automatico della caserma [illegible] largo Martiri della Libertà. Sopra c'e[illegible] sindaco e assessori, alcuni in manette, altri no, ma tutti (tranne Bodo) feriti, increduli. [illegible] legale rappresentante della «Celtica ambiente», Giulio Bensaja era stato arrestato tre [illegible] prima, vicino alla frontiera svizzera.

Ad attendere l'arrivo delle [illegible]to [illegible] gli arrestati, giornalisti e fotoreporter e, [illegible] sorpresa, i tre consiglieri comunali (Radelli, Cortesi e Rossio) che avevano per primi denunciato [illegible] «scandalo». Una presenza significati[illegible] ma forse stonata perchè non è mai signorile gustare un trionfo [illegible] c'è chi lo ha fatto in modo rumoroso) sulle disgrazie altrui.

La [illegible] [illegible] è diffusa in un battibaleno in città e, per tutta la giornata, non s'è parlato d'altro. Di [illegible] in ora, davanti alla caserma della Finanza, s'è radu[illegible] una folla sempre più fitta, mentre i cronisti tempestavano di domande il procuratore della Repubblica Luciano Scalia e le Fiamme Gialle proseguivano a tutto spiano la serie [illegible] perquisizioni. «Blitz» a catena che hanno coinvolto anche persone che, prima di ieri, non erano mai state associate al «caso-inceneritore», primo fra tutti il consigliere regionale dc Sandro Cattaneo.

L'impressione [illegible] trapelava ieri [illegible] Palazzo di Giustizia è che l'operazione «tempesta sull'inceneritore» non sia altro che il primo capitolo di un libro tutto da scrivere. Anzi, più che un'«impressione» è una certez[illegible] visto che ne parlano esplicitamente i due magistrati che stanno conducendo le inchieste parallele, Scalia e Luigi Carli.

[illegible] procuratore [illegible] Tribunale ha detto, chiaro [illegible] tondo, che si apriranno pratiche chiuse «da molto tempo». C'è dunque aria di «Tangentopoli» [illegible] si scaverà a fondo, anche sui vecchi appalti come sui nuovi. La procura di piazza del Tribunale è decisa, così pure quella di via Conte Rosso: Carli prosegue la [illegible] indagine-gemella sull'inceneritore, [illegible] non trascura null'altro. E intanto, molta gente va da lui a parlare, racconta, denuncia.

Certo, non bastano sospetti e veleni. La magistratura [illegible] però raccogliendo prove. Ieri, i finanzieri hanno portato in [illegible] quintali di scatoloni. «Cose [illegible] documenti - ha detto Scalia - che le Fiamme Gialle hanno giudicato di grande interesse e rilievo».

Pure, l'operazione-inceneritore non è [illegible] esente [illegible] critiche. Quaranta deputati dc han[illegible] già presentato un'interrogazione parlamentare: gli arresti erano proprio necessari? La gip Elisabetta Canevini e Scalia non hanno dubbi: sì, per impedire l'inquinamento delle prove. Tuttavia fin da oggi lo «staff» degli avvocati (Casalini, Codegoni, Piola, Mittone, Corsaro, Schedo e Vallaro) chiedrà la libertà provvisoria per tutti.

Sostengono i legali, [illegible] piena sintonia con i 40 parlamentari dc: «Non poteva esserci nessun inquinamento [illegible] poi [illegible] si va in galera per una tentata truffa».

[illegible] la maggior parte dei vercellesi ha esultato alla notizia. Certo, pochi credono alla malafede di un Fragonara, di un Danieli, [illegible] un Kotlar e tutti pensano che [illegible] siano fatti invischiare da Bodo. E' proprio contro il sindaco che si scagliano gli strali dell'opinione pubblica: quan[illegible] è uscito dal portone carraio della Finanza, sono piovuti applausi sarcastici. Ma lui, Fulvio Bodo, assicura la moglie Roswitha, è tranquillo. «Fulvio - dice - non ha fatto niente, e anche stavolta chiarirà tutto».

Non [illegible] invece tranquilli gli assessori incarcerati. Quasi tutti hanno pianto, Danieli era inebetito e, alla vista [illegible] Kotlar e Amerio in manette, anche qualche cronista [illegible] certo allineato alla causa della giunta non ha saputo trattenere i lucciconi.

Per oggi [illegible] attese importanti novità, sia politiche sia giudiziarie. Le direzioni di [illegible] i partiti si [illegible] riunite o sono state convocate, [illegible] il viceprefetto reggente Renato Pisani dovrà decidere come mandare avanti la «macchina» comunale con un'intera giunta in galera. Soluzione [illegible] facile, ma [illegible]re trovarla.

[illegible]nco De Maria

ALTRI SERVIZI DI CESARE MARTINETTI NELLE PAGINE NAZIONALI E ALLE PAGINE 40 E 41

In alto, i [illegible] componenti [illegible] giunta arrestati. Da sinistra: Giovanni Amerio, Fulvio Bodo, Luciano Caffi, Giancarlo Casalino, Arrigo Danieli, Angelo Fragonara ed Eduard Kotlar. [illegible] centro, affollamento davanti alla [illegible] della Finanza. Sotto, i due «accusatori», Francesco [illegible] [illegible] Dario Rossio [illegible] il «blitz» della Finanza nella sede della Cooperativa l'«Arciere» in piazza Mazzucchelli (FOTO RENATO CREPPO)

Tutti gl[illegible] [illegible] del blitz

Incarichi, politica e carriera dei 7 amministratori in carcere

VERCELLI. I protagonisti [illegible] «tempesta sull'inceneritore».

Fulvio Bodo. 48 anni, socialista, sindaco di Vercelli al secondo mandato. Ex sindacalista Cisnal, dipendente dell'Istituto autonomo case popolare, negli Anni 70 approda [illegible] psi e diventa assessore ai Lavori pubblici nella giunta [illegible] sinistra retta da Baiardi. Il [illegible] nome, nell'84, si lega allo «scandalo delle alberate», il taglio degli alberi secolari dei viali cittadini: lo accusa di aver condotto [illegible] appalto irregolare un altro consigliere comunale, il liberale Riccardo Greppi. Il cas[illegible] chiude con l'assoluzione in istruttoria. Nel frattempo, alle elezioni amministrative, Fulvio [illegible] ottiene un successo personale senza precedenti per il psi, quasi mille preferenze. Il nuovo esecutivo di pentapartito gli [illegible]segna la carica di sindaco. Ma il primo cittadino è destinato a tornare ancora [illegible] Palazzo [illegible] giustizia: lo cita l'ex moglie, accusandolo di aver truccato concorsi comunali. I giudici [illegible] assolve[illegible] [illegible] per la moglie scatterà l'accusa di calunnia. Alle elezioni del '90 Bodo è rieletto sindaco di una giunta formata da dc, psi [illegible] pli. Ed è in quel periodo che per lui viene coniato il soprannome di «Rambodo». Merito [illegible] colpa di [illegible] faccia [illegible] faccia [illegible] il senatore democristiano Carlo Boggio, che prende di mira la grande villa del sindaco [illegible] Prarolo. Siamo a pochi [illegible] fa: Fulvio Bodo decide di diventare dipedente della società Interrimobiliare. E' quello che i vercellesi hanno imparato a conoscere [illegible] il caso della «pensione d'oro». E' un contratto fasullo quello firmato dal sindaco che, [illegible] subito in aspettativa, mira solo ad ottenere i contributi? [illegible]o, rinviato a giudizio per truffa ai danni dell'Inps e del Comune, sarebbe dovuto comparire stamane davanti al pretore del lavoro per reclamare i 27 milioni di contributi maturati.

Angelo Fragonara. 46 anni, vice sindaco. Democristiano, [illegible] insegnante di Lettere (in aspettativa) e vice preside del Liceo classico [illegible] Vercelli. Da quest'anno aveva deciso di tornare in cattedra. Viene eletto per la prima volta nell'85, [illegible] nel '90, quan[illegible] si ripresenta agli elettori, ottiene una messe di voti, quasi duemila preferenze. Si occupa, già dal primo mandato, di cultura ed istruzione.

Arrigo Danieli. Democristiano, 54 anni. Insegna chimica all'Istituto tecnico industriale di Vercelli. Anche per lui il battesimo politico [illegible] nell'85. Entra in giunta e gli affidano l'assessorato all'Ecologia; più tardi [illegible] occuperà [illegible] assistenza e soltanto alla rielezione nel '90 tornerà ad [illegible] verdi e rifiuti».

Luciano Caffi. Socialista, 46 anni, assessore al Bilancio. Dalle fila [illegible] pri, passa negli anni [illegible] [illegible] quelle del garofano. E dai libri della Utet (è concessionario per Vercelli) passa alla libera professione. Gli ultimi mesi per lui sono poco felici: la Guardia di Finanza si interessa della Nossis, la società di cui è titolare e che divide la sede [illegible] via Feliciano di Gattinara con la già «conosciuta» Interrimobiliare. [illegible] doveva sposare il 3 gennaio.

Giovanni Amerio. Socialista, 42 anni, [illegible] allo sport. Ex sindacalista della Cisl, è approdato anche lui negli ultimi anni alla libera professione. Nella [illegible] legislatura aveva ottenuto le deleghe ai Lavori pubblici.

Giancarlo Casalino. Socialista, [illegible] anni, assessore al Commercio. E' dipendente dell'Usl 45 in aspettativa e, dell'Unità sanitaria vercellese, [illegible] stato anche vice presidente.

Eduard Kotlar. Democristiano, 41 anni, bancario. E' diventato da pochi mesi assessore all'Urbanistica, succedendo [illegible] collega di partito Gianfranco Carnevali. E' entrato per la prima volta in Consiglio [illegible] '90.

Giulio Bensaja. Legale rappresentante della Celtica Ambiente, 51 [illegible], vive tra Milano, sede [illegible] società, e Lugano. La magistratura si [illegible] già occupata [illegible] lui: condannato per emissione di assegni a vuoto, oggi [illegible] indagato dai giudici [illegible] Grosseto per truffa e associazione a delinquere.

Roberta Martini

Le prime reazioni del mondo politico alla notizia della maxi operazione delle Fiamme Gialle

E' guerra a tutto campo tra i partiti

Pds, msi e Lega all'attacco, strenua difesa di Astori

VERCELLI. Immediate le reazioni di partiti ed esponenti politici. Ecco le prime, nell'ordine in [illegible] sono arrivate in redazione.

Wilmer Ronzani (deputato [illegible] pds). E' stato decapitato [illegible] vertice dell'amministrazione comunale. La vicenda dell'inceneritore (che è stato oggetto anche di una mia interrogazione parlamentare) è emblematica [illegible] un modo di intendere la [illegible] pubblica e la politica, di quanto forte sia stato e sia tuttora anche a Vercelli l'intreccio tra la politica e gli affari, e di come gli interessi della città e della gente siano stati sacrificati sull'altare [illegible] questa perversa commistione. A Vercelli, come nel resto del Paese, al centro della questione morale vi sono il psi [illegible] la dc. Bodo e altri hanno personificato questo sistema. [illegible] perché di un sistema si [illegible] tratta [illegible] e si tratta. Per molto tempo anche a Vercelli chi si è opposto a tale sistema è apparso [illegible] un velleitario, come un marziano. Mi ricordo come venne accolta e giudicata l'iniziativa del pds sulla questione morale. La verità [illegible] che un sistema, [illegible] modo di fare politica [illegible] di amministrare [illegible] un'intera classe dirigente sono giunte al capolinea.

Stefano Aimone Prina (deputato di Lega Nord). In seguito a quanto avvenuto, ho presentato un'interrogazione [illegible] presidente del Consiglio e [illegible] ministri degli Interni e di Grazia e Giustizia in [illegible] chiedo quali urgenti provvedimenti si intendano prendere per restituire alla città di Vercelli [illegible] giunta e un Consiglio comunale in grado di governare [illegible] onestà e pulizia [illegible] città.

Carlo Boggio (ex senatore dc). Sugli arresti [illegible] mi pronuncio: è il momento in cui il politico deve saper tacere. Sulla vicenda in generale, i veri mafiosi e responsabili del dissesto economico dell'Italia sono i politici che prendono le tangenti. E dire che, sulle [illegible] denunce per la commistione tra politica [illegible] affari, la dc locale me ne ha fatte passare di tutti i colori.

Gianfranco Astori (deputato dc). Attendo [illegible] impazienza che si esaurisca questa fase preliminare per poter esprimere un giudizio compiuto. E' con grande tristezza che assisto al coinvolgimento del Comune capoluogo nel tifone giudiziario che sta investendo il Paese. Sin qui, sembra che [illegible] reati contestati non appartengano al novero di quelli di corruzione e concussione che tanto hanno occupato, purtroppo, le cronache italiane di quest'anno. L'obiettivo primario deve essere in questo momento ridare prestigio e funzionalità alle istituzioni democratiche locali contro piccole [illegible] grandi operazioni di sciacallaggio che vedo sorgere anche dentro la dc nei confronti di persone come Danieli, Frago[illegible] e Kotlar, la cui integrità personale non può essere sin qui [illegible] in discussione da nessuno. Il polverone che si susciterà nella vita locale non potrà mai nascondere le differenze che, per fortuna, esistono tra onesti e non. Mentre, quindi auspico [illegible] rapido chiarimento che consenta alla città ed alle sue espressioni in Consiglio comunale [illegible] assumere comportamenti coerenti con la gravità della situazione, [illegible] [illegible] non esprimere un sentimento di grande malinconia per questa «spettacolarizzazione» della giustizia che sembra divenuta norma di comportamento per alcuni magistrati, ed [illegible] cui egffetti devastanti il Paese ha già conosciuto in vicende ben note alla memoria.

Movimento sociale italiano di Vercelli. La Federazione provinciale del msi-dn, nel prendere atto con soddisfazione del deciso sviluppo assunto dall'indagine giudiziaria relativa all'appalto dell'inceneritore, auspica che questo particolare [illegible] delicato momento della vita amministrativa funga [illegible] punto di partenza per un definitivo chiarimento dell'operato, da sempre discusso, dell'attuale giunta.

Ezio Robotti, Aldo Bosate, Giorgio Gaietta (pds [illegible] Vercelli). Quanto è accaduto è l'inevitabile [illegible] gravissima conseguenza dello stato di degenerazione della vita amministrativa cittadina, di cui portano responsabilità primaria le forze politiche [illegible] gli uomini che in questi anni sono stati a capo dell'amministrazione. Il pds [illegible] tempo aveva denunciato l'insorgere della questione morale a Vercelli e ancora recentemente ha richiesto [illegible] forza le dimissioni del sindaco e della giunta [illegible] l'apertura formale della crisi, al fine di consentire la formazione di [illegible] nuovo governo di svolta della città, ma la maggioranza non ha voluto prenderne atto. Così la città è oggi senza governo e priva di strumenti democratici in grado di ripondere [illegible] bisogni più immediati dei cittadini. Riconfermiamo che la nostra proposta già formulata (un consigliere [illegible] di sopra delle parti sindaco, e assessori esterni) è, oggi, l'unica praticabile.

Lucia Pigino (consigliere comunale dc). Il dolore e lo sconforto per ciò che sta accadendo in modi non del tutto comprensibili ai tre amici Fragonara, Kotlar e Danieli sono profondi e mi indurrebbero ad abbandonare da subito l'impegno politico. Gli anni di servizio alle comunità spesi insieme rendono ancora più amaro questo momento, ma sempre più forte si fa la convinzione che occorre una nuova «resistenza» contro i processi [illegible] in piazza, contro i falsi eroismi di coloro che fino a ieri erano indicati come il crocevia [illegible] ogni operazione sospetta, per [illegible] reale ripristino della legalità e della trasparenza. Io sono assolutamente convinta dell'innocenza [illegible] questi tre amici [illegible] se mai in qualche misura dovesse[illegible] essere riconosciuti colpevoli, io [illegible] [illegible] con loro, avendo approvato in Consiglio comunale tutte le loro scelte.

Il segretario psi Mandrino

«Sono stupito, ma questa storia si chiuderà in poco tempo»

VERCELLI. «Non posso che ripetere quanto ho già detto il 31 agosto, dopo l'invio degli avvisi di garanzia: fiducia nella magistratura e solidarietà ai [illegible]ei colleghi di partito». Piero Mandrino, segretario della Federazione vercellese del psi, risponde al cronista dalla sede del partito di via Stara. Resterà lì sino a notte fonda; per la serata (ieri ndr) infatti [illegible] in programma [illegible] direttivo convocato d'urgenza, [illegible] fronte all'«eminenza grigia» del partito, Roberto Scheda, neosenatore e, [illegible] quest'occasione, anche difensore di Giancarlo Casalino.

Il [illegible] braccio destro di Acquaviva è partito in auto da Roma poche ore dopo la notizia, per arrivare a tarda sera a Vercelli.

Nella notte di via Stara, comunque, si discuterà di manette, ma anche di Comune e di alleanze. «Certo, dopo la giornata di oggi, dal punto di vista politico le strade si restringono - continua il segretario socialista -. Stasera discuteremo se confrontarci con una maggioranza a quattro [illegible] [illegible] delegare un gruppo per aderire alle proposte del pds. Non [illegible] ancora le decisioni del viceprefetto, ma bisogna riuscire a dare un gover[illegible] [illegible] Comune».

In parecchi, ieri, hanno avvicinato [illegible] segretario psi: «Come hanno reagito i vercellesi alla notizia degli arresti? Molti hanno espresso stupore. E come cittadino esprimo stupore anch'io per questa fase. La questione, però, si dovrebbe risolvere in pochi giorni».

Alla [illegible] di Mandrino si aggiunge quella di Marco Barberis, presidente del Comitato dei garanti dell'Unità sanitaria, da sempre voce «ascoltata» all'interno del partito del garofano: «Spero soltanto che non si arrivi ai quaranta giorni, al termine massimo consentito per la custodia cautelare. [illegible] ci rimettiamo alle decisioni dei magistrati».

[r. m.]

Dall'alto Piero Mandrino e Nicola Tortolone

Dalla dc, Nicola Tortolone

«Oggi i vercellesi sono confusi bisogna saper reagire con forza»

VERCELLI. La giornata del neo segretario scudocrociato, Nicola Tortolone, [illegible] snoda tutta nell'arco di cento metri: dal suo ufficio di mediatore di riso, in piazza Zumaglini, alla sede del Comitato provinciale della democrazia cristiana, [illegible] via Vittorio Veneto. Anche qui, nel tardo pomeriggio, il direttivo si riunisce d'urgenza. Ma dovrebbe essere, almeno nelle intenzioni, un incontro breve, di «informazione» più che di discussione.

Anche il commento di Tortolone, ieri, è stato stringato: «Esprimiamo fiducia nell'operato della magistratura e, dal punto [illegible] vista umano, solidarietà ai colleghi. Dal punto di vista politico, quanto è successo oggi non impedirà, anzi dovrà accelerare, la corretta ricerca di un governo per Vercelli».

Il segretario e la città. Come crede che reagiranno i vercellesi? «I vercellesi [illegible] confusi vedendo questo turbinio di eventi negativi: in questo [illegible]mento chi ha ruoli di responsabilità li deve [illegible] [illegible] forza. Che cosa accadrà ora? Valuteremo in direzione la linea politica del partito. Qualcuno di noi, l'altra notte, ha assistito all'arresto? [illegible] era una casualità d'accordo, anche se di cattivo gusto; [illegible] non lo era, è stato come voler andare ad assistere ad un brutto incidente».

Anche Nicola Tortolone, co[illegible] il segretario socialista Mandrino, spera in un lieto fine [illegible] tempi brevi? «L'auspicio di tutti [illegible] che questa situazione si concluda in fretta. Ma i magistrati devono svolgere il loro compito».

Tra i commenti anonimi, raccolti al volo ieri, in via Vittorio Veneto, in città e lungo i corridoi semi-vuoti del municipio, c'è anche chi è più duro: «Gli arresti per l'appalto sull'inceneritore? Un vero dramma per Vercelli e per la democrazia cristiana».

[r. m.]

Il futuro del Comune dopo che la giunta è stata azzerata da arresti [illegible] dimissioni. Parla il prefetto

E adesso arrivano i commissari «ad acta»?

Il Consiglio non sarà sciolto, ora tocca ai segretari politici

VERCELLI. Il sindaco e sei assessori in carcere, i due superstiti alla «tempesta sull'inceneritore» dimissionari. E adesso in comune cosa succederà? «Se le ipotesi di reato [illegible] quelle che ho letto sui giornali (confermate quasi contemporaneamente dal procuratore della Repubblica Luciano Scalia, ndr) non ci sono gli estremi per lo scioglimento del Consiglio» spiega il viceprefetto regg[illegible] Renato Pisani che da molte ore segue passo passo l'evolversi della vicenda.

Per [illegible] in truffe aggravata, abuso d'ufficio, falso per soppressione e turbativa d'asta non si applica la legge «Scotti-Martelli», detta «anti-mafia», quindi i 4[illegible] consiglieri in carica (perché tali [illegible] finora anche i [illegible] in carcere) possono rimanere al loro posto. In teoria se entro martedì 6, giorno in cui è convocata l'assemblea, i partiti dovessero trovare un accordo per formare una nuova maggioranza, presentare una giunta ed ele[illegible]la dal punto di vista politico-amministrativo la vicenda sarebbe chiusa nella maniera più indolore.

Ma i segnali sono di tutt'altro tenore. Si parla [illegible] una riedizione del quadripartito, [illegible] le trattative non dovrebbero concludersi entro quattro giorni. Allo[illegible] sarà commissariamento? «La nomina di un commissario prefettizio di solito [illegible] l'atto immediatamente precedente allo scioglimento del Consiglio e [illegible] mi pare che si sia in queste condizioni».

Anche se Pisani mantiene un'ovvia cautela l'ipotesi più probabile è quello della nomina di [illegible] o più commissari «ad acta», cioè incaricati di occuparsi di determinati settori e solo [illegible] quelli. Cioè un commissario al bilancio (se entro il 30 novembre non verrà approvato [illegible] documento finanziario, [illegible] Consiglio [illegible] sciolto d'ufficio), [illegible] ai lavori pubblici, uno [illegible] personale [illegible] [illegible] via.

Cioè [illegible] «giunta» nominata dalla Prefettura. «E' probabile che lunedì si prenda la decisione definitiva» annuncia Pisani che dimostra la ferma volontà [illegible] fare il più in fretta possibile per evitare che questo stato di incertezza duri più dello stretto necessario.

Renato Pisani

Ma una soluzione meno traumatica come detto esiste, anche se forse solo sulla carta. Dieci giorni fa, quando di arresti solo si sussurrava a mezza bocca senza neppure troppa convinzione, le segreterie dei partiti si dicevano pronte a sottoscrivere un accordo tra dc, psi, pli [illegible] psdi «ma non subito». Una scadenza tra le più accreditate [illegible] fine ottobre, quindi ben oltre martedì. In pratica l'intenzione della dc era quella di «disfarsi» di Bodo portandolo alle dimissioni [illegible] la mancata surroga dei propri assessori dimissionari.

Una volta azzerata la giunta si sarebbe ripartiti [illegible] un altro sindaco e molti assessori nuovi. Fragonara, Amerio e Casalino venivano accreditati come i più probabili (e forse soli) superstiti, ma la situazione è radicalmente cambiata dopo gli arresti dell'altra [illegible]e. Anzi Fragonara era un papabile sindaco insieme a Marco Barberis (psi), Lucia Pigino e Gianfranco Carnevali (entrambi dc).

Barberis però frena ed ha chiaramente detto al proprio partito di [illegible] aver intenzione di assumere la carica in un momento così delicato senza le garanzie di una maggioranza forte. «Non voglio farmi impallinare» sembra abbia detto al suo segretario Mandrino.

Ecco che si aprirebbe [illegible] spiraglio per la democrazia cristiana, 17 anni dopo la fine dell'era Boggio. Carlo Robutti, neppure sfiorato dalla bufera, era un altro dei nomi sul tavolo. Recentemente però ha ritirato le proprie dimissioni da segretario cittadino e quindi la sua candidatura a sindaco [illegible] automaticamente caduta, dal momento che le due cariche sono incompatibili.

Rimarrebbero quindi in lizza i soli Carnevali [illegible] Pigino. Il primo, ex assessore, è gradito al «grande centro» (l'asse Cattaneo-Casalini), [illegible] sgradito ai boggiani e soprattutto al psi. La seconda invece raccoglie i consensi di quasi tutto il partito e parecchi anche fuori. «Se dovessimo indicare il nome del sindaco mi auguro che non scoppi la guerra tra le correnti» [illegible] stato l'appello lanciato dal segretario provinciale Tortolone. Quanti però lo ascolteranno?

[E. co.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pochi i cassonetti per i [illegible]

Si parla di risparmio, di progresso, si parla [illegible] ecologia ma [illegible] Biella, il numero dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti è ancora molto basso. Vetro, lattine, carta, e pile [illegible]nuano a finire nei cassonetti dell'immondizia perché [illegible] gente non ha tempo [illegible] soprattutto voglia di andare a cercare, magari a due o tre isolati di distanza gli appositi raccoglitori. La situazione ad esempio è riscontrabile nel quartiere degli affari dove da via De Marchi si deve arrivare fino in via Lamarmora per portare bottiglie e vetro. Inizialmente si cercava [illegible] riunire i diversi materiali in grandi sacchetti per poi portarli in un unic[illegible] viaggio [illegible] destinazione» [illegible] ora, persi gli entusiasmi dei pri[illegible] tempi, non vedo più [illegible] fare operazioni di questo genere. Sono però sicura che se nelle vie di Biella aumentassero i contenitori differenziati anche i cittadini sarebbero più invogliati a dividere i loro rifiuti prima di buttarli tutti ed indistintamente [illegible] un unico cassonetto.

Laura Caligaris, Biella

Quel campo [illegible] calcio [illegible] smantellare

Sono un appassionato di sport e seguo [illegible] interesse le vicende dei club della Valsesia e [illegible] Borgosesia in particolare. Da sempre sostengo che per anni le amministrazioni comunali di quasi tutti i centri di questa zona hanno ignorato questo tipo di attività destinando pochi fondi a questo settore.

L'esempio classico arriva da Borgosesia dove due anni fa in fretta e furia la società di calcio era stata costretta dagli organi amministrativi e politici a smantellare il [illegible] di [illegible] Marconi adiacente [illegible] Comunale e destinato principalmente alle partite del settore giovanile.

Al suo posto nel giro di poche settimane doveva sorgere la nuova caserma dei carabinieri.

Naturalmente non [illegible] è fatto nulla e l'edificio resta sulla carta. O meglio, [illegible] risultato lo si [illegible] ottenuto: quello di «cancellare» uno dei due impianti calcistici della città.

Lettera firmata, Borgosesia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.[illegible]
[illegible] (0163) 832.800
Santhià: (0161) 9291
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 26.833
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Bresc[illegible] (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 4*, Viale [illegible] [illegible] [illegible]. 52.123.

A **Biella** turno principale: *Dr. G. Trabaldo Togna*, via [illegible] 61, telefono (015) 401.681; turno sussidiario: *Dr. M. Servo*, via Italia 11, telefono (015) 22.480/29.295. Orario turno principale: 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dott.[illegible] Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, [illegible] (0163) 51 193
Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile, condominio [illegible] Carlo, tel. (0163) 47 139.
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via [illegible] 92, tel. (015) 461 659.
Pollone: *Dr. [illegible] Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.
Salussola: *Dott.ssa A. M. Rusconi*, v. S. Secondo 2, tel. (0161) 99.131.
[illegible]mosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via B. Sella 9, tel. (015) 706.194
[illegible]: *Dr. Piero Fucheri*, [illegible] degli Alciati 9, tel. (0161) 857.114.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 52.050
Arborio: [illegible]. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.84/8/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.686
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible]. Andrea, telefono (0161) 593.333, ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 3503.313

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Rosina Vaglio Tessior, 66 anni, casalinga; Lucia Lovison, 27 anni, casalinga.
MATRI[illegible] Luciano Finco, 32 anni, odontotecnico, con Marinella Ramella Pralungo, 37 anni, commerciante

GRAGLIA

NATI. Roberta Romani, Eleonora Gasparetto.
MORTI. Emilio Gillio, [illegible] anni, pensionato.

OCCHIEPPO SUPERIORE

NATI. Gian Marco Salza, William Pirras.

PRALUNGO

NATI. Stephanie Magonara, Lucia Ottino Bonin.

VITA [illegible] La prefettura informa che a partire dal 6 ottobre e fino a [illegible] di [illegible] di dicembre l'ufficio pratiche auto [illegible] via San Cristoforo sarà aperto, per un periodo sperimentale, anche al pomeriggio di martedì dalle ore 15 alle 18. La decisione è stata presa, in accordo con le organizzazioni sindacali, per migliorare i [illegible] in favore di invalidi [illegible] civili, [illegible] e sordomuti allo scopo di ridurre i tempi di trattazione delle pratiche per il rilascio e il rinnovo della patente che interessano categorie di cittadini particolarmente disagiate.

GLI APPUNTAMENTI

GUARDABOSONE

Gli Zaninetti in festa

Si raduneranno domenica coloro che si chiamano Zaninetti, cognome diffuso nel paese della Valsessera ma che si [illegible] «estoso» anche oltre. Ci sarà una tavola[illegible] per un pranzo al ristorante Marileo, in piazza della Repubblica, 11. Per informazioni e prenotazioni, chiamare [illegible] 015-761.119. Accettati [illegible] buon grado anche parenti ed amici.

CIVIASCO

Destinazione: Assisi

Il Gruppo alpini «Vesso» e la Pro loco di Civiasco hanno organizzato per il giorno di San Francesco [illegible] gita ad Assisi. L'organizzazione è della Walser Viaggi di Varallo. Si parte di prima mattina di sabato [illegible] il rientro è previsto per la serata di domenica.

[illegible]

I coscritti gemellati

E' per sabato 10 ottobre il rendez-vous della leva 1941. Sono invitati tutti gli appartenenti [illegible] questa classe e [illegible] abitano a Varallo e [illegible] Borgosesia. Coscritti e coscritte hanno comunque esteso la partecipazione per [illegible] «cena di gemellaggio» anche a tutti coloro che abitano in Valsesia e Valsessera. Si potrà prenotare entro il 7 ottobre, all'albergo Italia, dove si svolgerà il convivio. I numeri telefonici sono 0163-54.244 oppure 0163-51.106.

[illegible]

La mostra ornitologica

Canarini, colombi, quaglie, tortore [illegible] pappagalli saranno esposti per [illegible] trentacinquesima mostra ornitologica che si terrà al centro zootecnico «Ugo Morini» (Foro boario). Oggi si terrà la fase di valutazione dalle 8 [illegible] poi. Le premiazioni si svolgeranno domenica alle 16.

TRINO

Educazione fisica per anziani

Il Comune di Trino ha organizzato un corso di ginnastica per [illegible] [illegible] età. Le lezioni sono bisettimanali suddivise in tredici meeting. Le iscrizioni si ricevo[illegible] all'ufficio di assistenza municipale. Costo 20 mila lire.

La città invasa da 100 finanzieri. Gran folla davanti alla caserma per attendere gli arrestati

La notte del blitz, minuto per minuto

Risveglio alle 5, poi gli applausi sprezzanti per Bodo

VERCELLI. L'operazione «tempesta sull'inceneritore» [illegible] dura[illegible] un giorno [illegible] una notte. Dall'altra mattina alle 7 fino all'alba di ieri, quando i primi assessori sono stati accompagnati alla [illegible] della Guardia di Finanza.

Prima i grandi preparativi, segretissimi. Poi il blitz, scattato l'altra sera alle 18: c'erano più di cento militari, venuti anche da Biella e da Borgosesia. E in mezzo, una notte che Vercelli ricorderà a lungo: un'invasio[illegible] di auto blu e divise grigie; politici buttati giù [illegible] letto («scusi, assessore, dovrebbe seguirci al Comando») e altri già svegli, [illegible] curiosare per la città. Poi il sole alto, la folla di curiosi, gli insulti e gli applausi sprezzanti al sindaco. Ecco la cronaca di questa lunga, lunghissima giornata.

Ore 5,30. I primi cronisti arrivano davanti alla caserma di piazza Martiri della Libertà. Già a mezzanotte, le luci erano tutte accese, e lo sono rimaste fino all'alba. Dentro, da qualche ora, c'è già il primo degli ot[illegible] arrestati: Giulio Bensaja fermato alla frontiera italo-svizzera (abita [illegible] Lugano). Vercelli è ancora deserta.

Su un'auto parcheggiata in piazza ci sono i consiglieri della [illegible] Francesco Radaelli e Pierluigi Cortesi: «Passavamo per caso, abbiamo visto [illegible] gran movimento e ci siamo fermati a vedere cosa stesse succedendo». Arrivano altri cronisti. Intanto le auto blu della Finanza continuano a [illegible] veloci per la città.

Ore 6,11. L'assessore Luciano Caffi è il primo ad arrivare [illegible] [illegible]. Abita a 200 metri dalla caserma, in corso Fiume.

A Prarolo, intanto, c'è gran fermento: la Guardia [illegible] Finanza sta concludendo la superperquisizione nella villa di Fulvio Bodo. Tutta la [illegible] cascina ristrutturata («la reggia», come la chiamano i [illegible] del sindaco, «le trebbie» come si chiama in realtà) viene messa sottosopra. Dentro e fuori, nei garages e nel cortile.

Davanti al cancello [illegible] appostati fotografi e giornalisti. L'operazione Bodo (sullo stile de [illegible] giorno della civetta») [illegible]mincia verso le 5, sotto [illegible] comando del capitano Fausto Alea, e finisce con le parole di rito: «Dovrebbe seguirci in caserma: porti anche la biancheria di ricambio».

[illegible] **6,34.** Arriva lui, il sindaco socialista. Dietro i vetri dell'auto, saluta [illegible] la mano i fotografi: sembra tranquillo.

Parte la ronda sotto le case degli [illegible]. **Ore 6,40.** Giovanni Amerio entra nella caserma di piazza Martiri. Alle 6,55 arriva anche Giancarlo Casalino. Intanto, sotto la casa di Arrigo Danioli, assessore all'Ecologia, [illegible] sono due auto delle «fiamme gialle». Pochi minuti e scende lui.

E' visibilmente sconvolto, la camicia slacciata, gli occhiali messi di sbieco: «Perché lo fotografie? Non sono mica arrestato, è solo una perquisizione». Ed è anche minuziosa: prima il garage, poi addirittura la baracchetta dell'orto, lungo il fiume Sesia. La sua ora scocca alle 7,15, a giorno fatto.

Ore 7,33: arriva Eduard Kotlar, democristiano, assessore da pochi mesi. Intanto, davanti alla caserma, si è già raccolta una piccola folla. C'è anche Dario Roasio di Rifondazione, il grande accusatore del sindaco. E' sorridente e non fa nulla per nasconderlo: [illegible] i sorrisi aumentano ad ogni «infornata» di amministratori comunali.

Le voci e il trambusto provocato dal viavai della Finanza, nel frattempo, ha [illegible] Vercelli in allarme: tutti vogliono [illegible]pere. Alle 7,55 arriva il vicesindaco Angelo Fragonara: è l'ulti[illegible] degli otto arrestati.

L'attesa continua, la città è sveglia [illegible] nota subito l'assedio di piazza Martiri. «Ma li hanno arrestati davvero?». Dalla caserma esce il comandante, il tenente colonnello Lorenzo Lostia: «Non ho niente da dire, rivolgetevi al magistrato». Come i suoi uomini, è affaticato, ma non lo dà a vedere.

In corso Fiume perquisiscono l'auto di Caffi: ci sono [illegible] fratello e uno dei figli. Un finanziere entra nella panetteria sotto casa: «Mi ha chiesto [illegible] avevo visto Caffi - dice la titolare -. Che cosa è successo? L'hanno arrestato? Oh mio dio».

Più tardi, in caserma, arriverà anche l'avvocato [illegible] fiducia dell'assessore [illegible] Bilancio, Francesco Romano. «Non ho ancora parlato con il mio assistito. [illegible] lo stanno interrogando? No».

Le auto della Finanza partono sgommando. Destinazione: [illegible] Comune, l'assessorato all'Ecologia e la cooperativa l'Arciere.

Il segretario generale del Comune Mario Dattrino e il [illegible] vice Mario Fiore vengono prelevati a [illegible]sa, e accompagnano i finanzieri a sequestrare carte [illegible] documenti.

Si spargono voci infondate: «Hanno arrestato anche Fiore». Ma non è vero niente. Prima delle 10, un'auto «civetta» delle Fiamme gialle e un'Alfa 75 si fermano davanti alla sede dell'Arciere. Perquisizioni? Sequestri? I due autisti tacc[illegible]o: «Non si sa». Dopo un'ora [illegible] mezzo, arrivano pacchi [illegible] documenti sigillati.

[illegible] passa Sandro Cattaneo, consigliere regionale dc: è al volante della sua Mercedes, accompagnato da due marescialli della Finanza. In mattinata c'è stata una lunga perquisizione in casa, poi una puntata in banca [illegible] infine la visita all'azienda di ceramiche di Caresanablot.

Nei crocchi si discute, e intanto sono già arrivate le tele[illegible] Rai. [illegible] dc Radaelli viene intervistato. A «La Stampa», poi, dirà: «E' un dramma per il mio partito e per la città: un dramma che, [illegible] si fosse usata meno fretta nelle decisioni, si sarebbe potuto evitare». Lei però [illegible] sembra triste: «E' u[illegible] dramma che certo non ho contribuito [illegible] provocare, e che anzi ho cercato di scongiurare con i miei interventi in Consiglio. Io ho manifestato i miei dubbi sul procedimento amministrativo, [illegible] c'è anche [illegible] lato umano della vicenda: quasi tutte le persone che ho visto sfilare qui davanti sono miei amici».

Ormai sono passate le 11. Diverse auto e camionette della Finanza sono parcheggiate davanti alla caserma, pronte a partire. Da un'auto di passaggio parte un applauso: «Bravi, era ora». Intanto [illegible] arrivato l'avvocato Dario Piola, legale di fiducia di Bodo. Entra ed uscirà qualche ora dopo, quando anche la moglie del sindaco, Roswita Flaibani, si [illegible] aggiunta alla piccola folla che attende di vedere «i ladri», come dice qualcuno. Altri sono più concilianti: «Quell'assessore è mio amico, mi [illegible] effetto vederlo così, arrestato come un criminale». Occhiali scuri, jeans e cardigan blu, la moglie del sindaco cerca di mascherare la tensione. [illegible] piange, forse lo ha già fatto. Parla con l'avvocato Piola. Avvocato, ha visto [illegible] sindaco? «Sì, l'ho visto». E nient'altro.

La Guardia di Finanza, i[illegible] mattinata, è stata anche nell'agenzia di viaggi della moglie di Bodo, la «Astarte» di piazza Cavour, probabilmente [illegible] cerca di documenti [illegible] di indizi interessanti.

Adesso l'attesa si è spostata. «Voglio vederli uscire, quando [illegible] portano in galera», dice una donna. L'ora di pranzo è già volata via.

Commenti, rubati a caso: «Per il sindaco è giusto che sia finito così, ma forse gli altri non c'entravano niente». «Fosse per me, li metterei tutti nelle came[illegible] a gas». «Bisognerebbe fare un monumento a Di Pietro». Automobilista di passaggio: «Fotografate pure, che [illegible] le foto più belle che avrete mai fatto. Giuro che domani prendo una sbronza per festeggiare».

Un gruppo di pensionati è il più tenace. Sono cinque [illegible] sei: da quando hanno saputo la grande notizia, ormai diffusa anche dalla radio [illegible] dalla tv, si sono piantati davanti alla caserma. «E' quasi ora? Ma che cosa li tengono dentro [illegible] fare?».

Alle 13,30, finalmente, escono i primi tre: destinazione Billiemme. Sono Giovanni Amerio, Giancarlo Casalino ed Angelo Fragonara. **Ore 13,40,** il momento più atteso. Applausi sprezzanti, fra un cordone di finanzieri assonnati: «Ma bravo, bravo il nostro primo cittadino». Fulvio Bodo, immobile sull'Alfa 75 blu, non reagisce. Il volto è scuro.

Alle 13,55 si vede per la prima volta Giulio Bensaja, l'unico dei non-politici: [illegible] legale rappresentante della Celtica Ambiente. Ed [illegible] anche l'unico a [illegible]scondere il suo volto alle telecamere [illegible] tutte le televisioni. Con lui esce anche Eduard Kotlar, affranto.

L'ultima tornata alle 18,15: Arrigo Danieli e Luciano Caffi. Sempre su auto separate.

Già prima, intanto, alle tre del pomeriggio, gli agenti arrivati di rinforzo a Vercelli, per la maxi-operazione, se [illegible] tornano a casa. Comincia la sfilata delle auto e delle camionette, ma questa volta senza sgommate. Il lavoro dei finanzieri è finito. Almeno per il momento.

Giuseppe Buffa
Franco Cottini

In alto, da sinistra, l'assessore Giovanni Amerio, il sindaco Fulvio Bodo e l'assessore Eduard Kotlar sulle auto delle Fiamme Gialle dopo gli arresti. In basso, da sinistra: la moglie del sindaco, Roswitha Flaibani parla [illegible] un [illegible] davanti alla sede della Guardia di Finanza, quindi la perquisizione dell'auto dell'assessore Luciano Caffi in corso Fiume e l'arresto dell'assessore Arrigo Danieli nella sua abitazione (FOTO [illegible])

Ma ieri [illegible] procuratore della Repubblica ha confermato: il forno per lo smaltimento dei rifiuti continuerà a funzionare

Via per Asigliano, storia di un appalto miliardario

Tre mesi di colpi di scena: dall'accordo con le imprese al blitz della Finanza

Il forno di strada per Asigliano era stato affidato ai privati dal 30 giugno

VERCELLI. E' durata tre mesi esatti la vicenda dell'inceneritore di rifiuti che, [illegible] volta sfociata sul piano giudiziario, [illegible] è conclusa ieri con l'arresto del sindaco, di sei assessori e del rappresentante di un'impresa. Da un punto di vista amministrativo, invece, la procedura seguita dall'Amministrazione comunale per l'assegnazione dell'appalto rimane valida e il forno continuerà a funzionare: lo ha precisato ieri pomeriggio durante la conferenza stampa il procuratore della Repubblica del Tribunale Luciano Scalia, lo stesso magistrato che ha ordinato il blitz della Finanza.

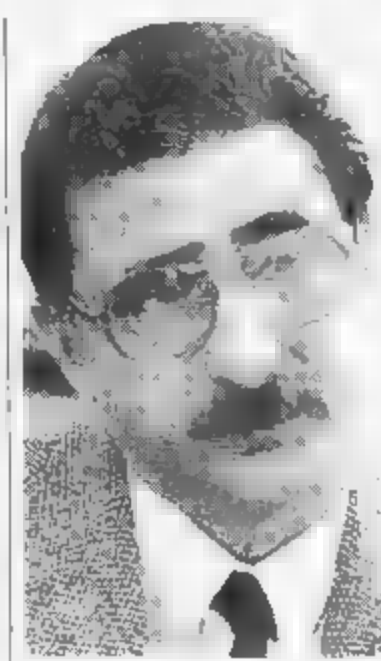
L'avvio risale al 30 giugno, quando la giunta municipale aveva deliberato di affidare in gestione per vent'anni l'inceneritore di via per Asigliano ad un raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla «Termomeccanica» del gruppo Efim [illegible] La Spezia e dalla «Celtica ambiente» di Milano.

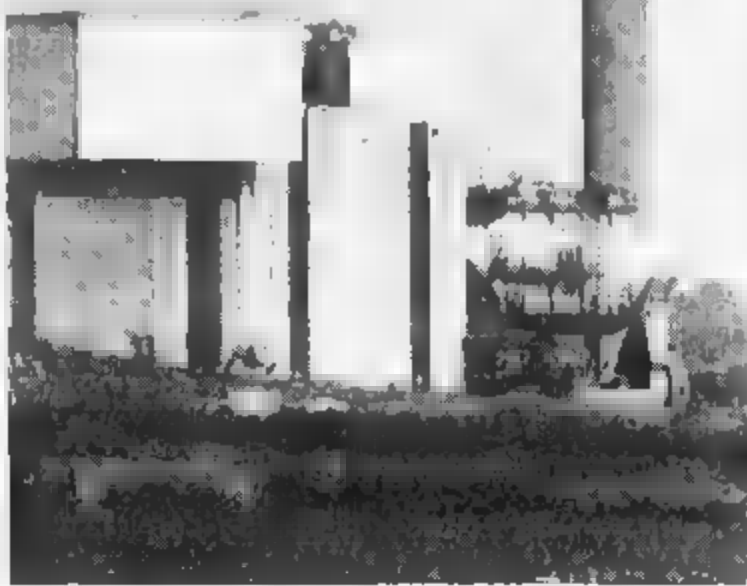
Il capitolato prevedeva che, [illegible] cambio, il Comune ottenesse di poter far bruciare gratuitamente i rifiuti cittadini fino al prossimo 31 dicembre; a partire dal 1993 e per i restanti 19 anni concordati questa operazione sarebbe costata 63 lire (cifra rivalutabile solo in base alle variazioni degli indici Istat) per ogni chilogrammo di rifiuti invece delle 130-210 normalmente praticate in casi del genere. Per le casse municipali il risparmio sarebbe stato di un paio di miliardi l'anno; alla scadenza dell'appalto l'inceneritore [illegible] sarebbe tornato al Comune.

Dal canto [illegible] il raggruppamento di imprese vincitore della gara avrebbe ristrutturato l'impianto in modo [illegible] poterlo sfruttare a pieno regime utilizzandolo contemporaneamente su tre linee: il costo dei lavori era stato preventivato [illegible] una cifra variabile dai 14 ai 19 miliardi, che sarebbero risultati [illegible] totale carico delle due imprese. Secondo stime ufficiose, dallo sfruttamento intensivo dell'inceneritore le due imprese avrebbero ricavato almeno 200 miliardi nell'arco dei vent'anni.

La delibera della giunta era stata ratificata al termine di una rovente riunione del Consiglio comunale non senza vistose [illegible] lacerazioni all'interno del gruppo di maggioranza relativa: due consiglieri della stessa dc avevano votato contro, insieme con l'opposizione.

I guai si erano iniziati subito dopo, quando il procuratore della Repubblica di via Conte rosso Luigi Carli aveva sospettato che la vicenda nascondesse una «turbativa d'asta» e mandato le Fiamme gialle [illegible] Comune a sequestrare l'intera documentazione. Da chiarire, soprattutto, c'era che alcune clausole del capitolato sarebbero state modificate in extremis in modo da favorire (almeno così sembrava) proprio il consorzio Termomeccanica-Celtica. Inoltre era risultato che l'ingegnere capo del Comune Emanuele Pizzimbone in un primo tempo aveva espresso parere contrario all'operazione approvandola solo successivamente: della sua prima relazione, però, il Consiglio comunale era stato tenuto all'oscuro.

Il 31 luglio, alla vigilia di partire per [illegible] vacanze, il dottor Carli si era accorto che alcune ipotesi di reato erano di competenza del Tribunale: aveva raccolto tutto il materiale [illegible] l'aveva inviato al s[illegible] omologo Luciano Scalia. Frattanto il Coreco [illegible] approvato la delibera, ma le indagini erano proseguite fino alle 19 di mercoledì scorso quando il dottor Scalia ha consegnato al colonnello Lostia gli ordini [illegible] custodia cautelare.

Walter Camurati

Il magistrato Luciano Scalia

Sono giunti con un volo che ha ripercorso lo stesso itinerario dei loro cari

In Nepal i parenti delle vittime

Nel gruppo arrivato a Katmandu anche cinque vercellesi. Toccherà a loro identificare i corpi dei turisti periti nell'incidente aereo di lunedì. Non si sa ancora quando le salme rientreranno in Italia

VERCELLI. «I parenti delle vittime italiane [illegible] arrivati [illegible] il volo da Karachi. Subito si so[illegible] trasferiti in albergo con il nostro incaricato d'affari ed è stato organizzato [illegible] "briefing" con mister Lewis della società inglese "trait-d'union" tra la Pakistan International Airlines e coloro che dovranno identificare [illegible] vittime».

A fornire le notizie [illegible] telefono è Antonio Passarelli, addetto dell'Ambasciata italiana in Nepal. L'edificio in cui [illegible] ospitata la rappresentanza consolare è a pochi isolati da Lazim Pat street, dove c'è il Shang-ri-la Hotel che ospita i nostri connazionali.

Sono sbarcati all'aeroporto Tribhuvan, dal volo PK 264 proveniente dal Pakistan. Stessa compagnia aerea e stessa rotta su cui avevano viaggiato lunedì i loro parenti o amici: gli escursionisti che si accingevano a compiere un tour, tra Nepal e Tibet, alla «riscoperta» [illegible] antichi monasteri e che invece si sono disintegrati con l'Airbus A300 esploso pochi minuti prima dell'atterraggio a Katmandu, sulle pendici [illegible] Bahtte Danda.

Continua a commentare Antonio Passarelli, in ambasciata: «Poco prima di mezzogiorno (si riferisce [illegible] ieri, [illegible] locale), l'incaricato d'affari Giorgio Rettura, si [illegible] recato all'aeroporto in attesa del gruppo di italiani che dovranno "riconoscere" i loro congiunti. E appena l'aereo [illegible] atterrato, c'è stato subito il trasferimento [illegible] Shang-ri-la Hotel per "fare il punto" con lo staff che organizza i contatti con i parenti delle vittime per conto della Pakistan International Airlines. Rettura è rimasto con loro in albergo ed [illegible] costantemente in contatto con l'ambasciata attraverso il telefono cellulare, mentre qui abbiamo una linea diretta con la Farnesina. L'incaricato d'affari, in questo periodo, sostituisce a Katmandu l'ambasciatore in Nepal Giovanni Cirillo, in Italia per normale routine».

Dopo il disastro aereo, i resti delle vittime sono stati trasportati dalla zona della sciagura all'aeroporto di Tribhuvan e ricomposti, per quel poco che è stato possibile, sotto una grossa tenda da campo, montata sul bordo di una pista d'atterraggio. Sull'Airbus precipitato, tra i 167 passeggeri, oltre ai 10 italiani, c'erano [illegible] spagnoli, 15 britannici, 12 neozelandesi, 2 svizzeri, [illegible] bengalesi, uno statunitense [illegible] un giapponese. Gli altri erano nepalesi, molti dei quali stavano ritornando in patria per una festa indù che si celebra domenica prossima a Dasain.

Il recupero delle salme continua, ma già molta gente è arrivata e ha cominciato [illegible] fare la fila per vedere i corpi: ed è stato impossibile, [illegible] parte delle autorità aeroportuali controllare, tra queste persone arrivate per pura curiosità, quali fossero effettivamente i parenti giunti p[illegible] il riconoscimento. Conclude Antonio Passarelli: «Proprio in queste ore, le salme di coloro che si presume siano stranieri sono state trasferite dalla tenda alle celle mortuarie frigorifere dell'ambasciata americana».

Per Anselmo Rosso di Trino sono arrivati a Katmandu il fratello Giuseppe [illegible] il nipote Roberto; per l'altra trinese Tiziana Coloria, l'amico Paolo Uberti; per Anna Maria Marcone la madre Luigina Caviglolo [illegible] il fratello Andrea. Per il casalese Marco Ballerini, gli amici Patrizia Robiolio di Romagnano e Ezio Collazuol di Casale. E' stata la stessa Pakistan International Airlines ad accollarsi le spese di volo e permanenza in Nepal dei parenti dei viaggiatori morti nell'incidente.

Giovanni Barberis

I tre vercellesi periti nella tragedia aerea in Nepal. Sopra Anna Maria Marcone e Anselmo Rosso. [illegible] fianco Tiziana Coloria in una foto [illegible] il [illegible] Angelo Varvelli e una figlia

Resta il mistero sul giovane di Gattinara del quale si sono perse le tracce mentre era di leva alla Perrone di Novara

Assolto il «disertore» sparito dalla caserma nell'84

Il processo non ha chiarito le voci di un delitto o di una fuga ben architettata

Pietro Camedda

TORINO. Se Pietro Camedda, l'autista del Battaglione Centauro di Novara scomparso il 31 luglio dell'84, è stato ucciso, allora si è trattato di un delitto perfetto. Ma per il dottor Paolo Scafi, pm al processo conclusosi ieri [illegible] tribunale militare di Torino, la sparizione di Camedda sarebbe una montatura, una messinscena per trarre in inganno i superiori senza che le ricerche scattassero immediatamente.

Il pm ha chiesto la condanna per diserzione a 4 mesi di reclusione ma i giudici (presidente Alfio Coco, giudice a latere Francesco Ufilugelli, tenente Ivaldo Greco) hanno accolto la tesi [illegible] difensore Marzio Pontone e hanno assolto Camedda «perchè il fatto [illegible] sussiste». La sentenza non svela i troppi misteri di questa vicenda.

All'udienza del 10 giugno [illegible] il tribunale aveva disposto altri accertamenti, che però non hanno dato l'esito sperato. Nel corso della trasmissione dedicata da «Chi l'ha visto?» al caso Camedda, una donna, Maria Rosa Novello aveva telefonato: «Mio figlio mi confidò che Camedda era stato ucciso perchè [illegible] stato testimone di qualche cosa che [illegible] doveva vedere». Il figlio Marco Pagnan [illegible] stato sentito dagli inquirenti [illegible] 30 giugno dell'89 ma la deposizione è stata acquisita soltanto il 21 giugno scorso. Aveva spiegato Marco Pagnan: «Dissi quelle cose a mia madre perchè voleva che proseguissi la carriera militare e io non ne avevo voglia».

E' stato accertato che Camedda aveva richiesto il passaporto ma il documento non gli è mai [illegible] consegnato. Dopo la sua scomparsa non è mai arrivata alcuna telefonata dall'estero all'abitazione della famiglia, [illegible] Gattinara. Sono stati sentiti come testimoni due ex commilitoni di Pietro Camedda. Il 31 luglio dell'84 Dario Bigoglio stava pulendo [illegible] camion [illegible] Camedda e lo vide allontanarsi con uno straccio in mano: «Non ricordo se indossava la giacca della tuta mimetica».

Lucio Parretta, di guardia [illegible] sera, notò la giacca della tuta di Camedda appesa ad un gancio sul [illegible] della [illegible] Perrone: «Ma tutti avevano l'abitudine di togliersela perchè faceva troppo caldo».

Nella [illegible] requisitoria il pm Scafi ha sostenuto la colpevolezza di Camedda: «All'epoca per la diserzione scattava l'arresto, cosa che invece non è più prevista dal nuovo codice. L'ipotesi di un delitto non [illegible] stata avvalorata da alcuna prova: Camedda sparì mentre era di servizio per ingannare i superiori e ritardare le ricerche».

Gli ha ribattuto il difensore Pontone: «Il giovane non aveva alcuna ragione [illegible] sparire, poteva allontanarsi durante la libera uscita, con soldi, documenti e vestiti».

Claudio Cerasuolo

[illegible]

[illegible]

VERCELLI

Agli arresti domiciliari è fermato dalla Mobile

E' stato arrestato dalla Volante ieri notte. Massimo Isella, 25 anni, residente a Novara è accusato di evasione. Il giovane, infatti, [illegible] avrebbe dovuto abbandonare [illegible] propria [illegible]itazione perchè sottoposto agli arresti domiciliari: gli [illegible]ti lo hanno trovato [illegible] Vercelli davanti alla stazione ferroviaria, all'una e trenta di notte.

[illegible]

Rinviato il processo a falso impresario musicale

Nulla di fatto nel processo a carico di Sergio Rametta, l'impresario mila[illegible] accusato di truf[illegible] nei confronti di Alessandro Gardino, un giovane cantautore di Valduggia. Il dibattimento, fissato per ieri mattina in pre[illegible] [illegible] Varallo, è stato aggiornato al prossimo 18 febbraio. [illegible] motivo del rinvio è da attribui[illegible] alla nomina del legale difensore del Rametta, avvenuta solamente nella giornata di ieri. Davanti al pretore, avvocato Rodolfo Serafini, mancava solo l'imputato (48 anni e 50 condanne per truffe, falso e ricettazione), erano, invece, presenti il Gardino ed i testimoni, tra cui Enzo Silvestri, titolare dell'emittente televisiva di Borgosesia, Telemonterosa, [illegible] cui lo stesso impresario aveva pro[illegible] la realizzazione di un programma musicale-sportivo.

[illegible]

Intesa con i sindacati per servizi più efficienti

La Prefettura di Vercelli ha, di recente, raggiunto [illegible] le interne organizzazioni sindacali di categoria un proficuo accordo per garantire il [illegible]assimo impiego [illegible] personale [illegible] alcune [illegible] d'intervento. E' previsto il miglioramento dei servizi riguardanti gli invalidi civili, i ciechi ed i sordomuti. Inoltre è in programma [illegible] snellimento delle procedure riguardanti gli illeciti amministrativi depenalizzati al fine di evitare la prescrizione per l'applicazione delle relative sanzioni pecuniarie. In proposito, dal 8 ottobre, rimarrà aperto durante le ore pomeridiane del martedì, dalle 15 alle 18, l'ufficio Auto.

[illegible]

Rinviata [illegible] firma per la sede d'ingegneria

E' rinviata a data da destinarsi la firma del contratto preliminare per l'acquisto dell'istituto San Giuseppe, futura sede vercellese della facoltà d'ingegneria.

Il tribunale ha posto la parola fine alla vicenda che si trascinava dall'89

Scarichi, assolto Squillario

Nessun reato da parte dell'ex sindaco che non aveva revocato i permessi a tre aziende che inquinavano. I giudici della libertà hanno confermato il blocco alle Pettinature

BIELLA. Ieri pomeriggio, dopo più di due ore di camera [illegible] [illegible]siglio, il tribunale ha assolto l'ex sindaco della città e presidente della Cassa di risparmio di Biella, imputato per abuso [illegible] atti d'ufficio nell'ambito della legge sugli scarichi industriali. Poco prima i colleghi del tribunale della Libertà avevano confermato la revoca allo scarico per le Pettinature riunite, l'azienda tessile che [illegible] lavoro [illegible] 170 dipendenti e che ora rischia la chiusura.

Una giornata quindi quella di ieri a palazzo di Giustizia che, almeno per la nuova provincia, segnerà una data importante. Non solo infatti i due procedimenti erano strettamente collegati t[illegible] loro (era stato proprio Squillario a firmare, nell'89, la revoca allo scarico per le Pettinature, [illegible] prima confermata dal Tar e poi cancellata dal Consiglio di Stato). Soprattutto per quanto riguarda il processo-Squillario, con i loro botta [illegible] risposta [illegible] pm Maria Luisa Ferrai e i difensori Piero Chiorino e Gilberto Lozzi hanno rievocato più di 20 anni [illegible] problematica tipicamente biellese: la crescita dell'industria tessile e il conseguente inquinamento.

Come primo cittadino nel'89, Luigi Squillario [illegible] infatti accusato [illegible] non aver imposto l'immediata revoca agli scarichi a tre aziende fuori tabella (Montebianco, Bertotto [illegible] tintoria di Pavignano) [illegible] di essersi limitato a imporre un «ultimatum» di qualche mese, chiedendo alle aziende [illegible] mettersi in regola. Circa un anno fa, al momento della richiesta di rinvio a giudizio formulata da Maria Luisa Ferrari, il gip si era opposto dichiarando il non luogo a procedere. Il magistrato si era così rivolta alla corte d'Appello che, l'8 aprile scorso, le ha dato ragione ordinando il processo. Secondo i giudici torinesi, Squillario avrebbe «procurato ingiusti vantaggi ai titolari delle aziende consentendo indebitamente lo scarico».

L'avvocato Luigi Squillario

E' stato proprio questo «ingiusto vantaggio» l'indirizzo tenuto dall'accusa nella [illegible] arringa, avvenuta dopo che sul banco dei testimoni erano sfilati Clelia Anselmetti, una delle responsabili del servizio d'i[illegible]ene di Vercelli, Gianni Bottura, ex responsabile a Biella, Walter Giovannini, ingegnere capo del [illegible] [illegible] lo [illegible] Squillario.

Al termine [illegible] pm ha chiesto una condanna a [illegible] anni e un mese, [illegible] le attenuanti generiche, ma ipotizzando l'assoluzione per quanto riguarda la vicenda delle tintorie di Pavignano: quando erano stati resi noti i risultati dei prelievi l'azienda era già dotata di un [illegible]epuratore.

Doppia l'azione della difesa. Piero Chiorino ha cercato di smontare la tesi dell'ingiusto vantaggio: «Davvero un bell'amico è quella persona che ti obbliga a spendere centinaia di milioni in pochi mesi per costruire un depuratore. Perchè, signori della Corte, tutte le tre aziende si sono messe in regola nel tempo loro concessogli». Lozzi, docente universitario, ha invece sviluppato l'aspetto più formale. L'avvocato ha tra l'altro sottolineato come, l'episodio di cui il pm chiedeva l'assoluzione, fosse l'unico a sorreggere l'imputazione di abuso d'atti d'ufficio. E i giudici hanno dato loro ragione.

Daniele Pasquarelli

NOTIZIE FLASH

[illegible]

I dipendenti amministrativi [illegible] aderiscono allo sciopero

L'Associazione dipendenti [illegible]ministrativi dell'Usl 47 [illegible] deciso nell'ultima riunione di non aderire alle agitazioni dei prossimi giorni. La posizione è stata assunta in segno di protesta nei confronti di Cgil, Cisl [illegible] Uil, accusati di intempestività e poca [illegible] in merito alla manovra antigovernativa.

[illegible]

Martedì possibili disagi [illegible] causa delle agitazioni

La direzione dell'Atap ha annunciato che martedì dalle 9 alle 13 il servizio di bus potrebbe subire interruzioni per lo sciopero di quattro [illegible] proclamato dai sindacati di categoria. Impiegati e operai si asterranno invece dal lavoro nelle ultime quattro ore del proprio turno.

ERMENEGILDO ZEGNA

Aperta una boutique nel centro di Berlino

E' stato inaugurato nei giorni scorsi il negozio «Ermenegildo Zegna», allestito a Berlino, [illegible] primo in Germania. L'azienda biellese possiede già 40 boutiques sparse in tutto il mondo.

Gestione difficile

Sala, si [illegible] consiglio [illegible] [illegible] riposo

SALA. Si [illegible] dimesso il consiglio di amministrazione della [illegible] di riposo e la decisione alimenta le difficoltà di gestione dell'istituto. Della vicenda si sta occupando anche l'Usl di Biella, competente per territorio. I dimissionari [illegible] Gualtiero Sasso, il presidente, Giuseppe Candelero, Imer Amatista, Carlo Faletto e [illegible] Bessone.

La decisione del consiglio [illegible] giustificata dall'impossibilità, in mancanza [illegible] risorse, di far fronte anche alle più urgenti [illegible]ità, in quanto la [illegible] [illegible] riposo (en[illegible] morale «Ercole Cesale») non dispone di patrimonio.

A detta del vicesindaco Bes[illegible] «il consiglio si è impuntato su [illegible] questione di principio: con lo scioglimento degli enti di assistenza e di beneficenza, la [illegible] [illegible] riposo è passata, [illegible] tutto il suo patrimonio al Comune di Sala, che provvede ai finanziamenti».

Le dimissioni del consiglio non pregiudicano comunque l'assistenza agli anziani ospiti.

[d. ca.]

Oggi chiude la 28ª edizione: negli stand oltre 3 mila visitatori

Il tessile ha il fiatone ma Ideabiella vince ancora

[illegible] Milletrecento aziende [illegible] primi tre giorni, oltre tremila visitatori di cui il 31 per cento italiani: sono le prime cifre della ventottesima edizione di Ideabiella. E il bilancio è soddisfacente. I clienti pi[illegible] importanti, tedeschi, americani e giapponesi non hanno deluso le aspettative degli industriali lanieri.

«Le collezioni sono belle, l'offerta si [illegible] dimostrata leader ancora una volta e lo sforzo per limare i prezzi è [illegible] notevole - commenta [illegible] presidente Paolo Botto -. Non si può parlare di ottimismo, ma [illegible] anche [illegible] che piangendo non si risolve nulla. L'anno che [illegible] attende è un [illegible] difficile e senz'altro [illegible] dal '93 [illegible] qualche osso rotto. Abbiamo però i numeri necessari ed il prodotto giusto per riuscire a superare questo momento di crisi».

Ideabiella, la più importante e prestigiosa [illegible]nifestazione italiana che presenta le collezioni di tessuto per la moda maschile, chiuderà i battenti questa sera alle 18,30. Da quel momento in poi a villa Erba, si potranno veramente tirare le somme.

Oggi alle 18,30 su Ideabiella scende il sipario: i tessuti per la [illegible] uomo [illegible] piaciuti agli americani, ai tedeschi [illegible] giapponesi. Cauto ottimismo tra gli imprenditori lanieri

La caduta dei consumi in Europa, in America [illegible] nel Sudest asiatico ha colpito tutti i settori, [illegible] [illegible] più disposto a spendere inutilmente. Molta incertezza registrate anche da parte dei clienti italiani che soffrono della precaria situazione economica del Paese. I coreani hanno invece fatto capolino negli stand di Cernobbio con un b[illegible] numero di presenze.

[p. g.]

Ieri sera l'incontro tra i gruppi consiliari della Quercia e della dc

Palazzo Oropa: giunta col pds?

Sempre più frenetici i contatti tra i partiti

BIELLA. Sono in molti in città a ritenere che i tempi siano maturi per [illegible] ingresso del pds in giunta, [illegible] meglio [illegible] ritenere che tra la democrazia cristiana e il partito della Quercia ci possano essere punti in comune su cui sviluppare un programma per dare un nuovo governo alla città. E di punti in comune i gruppi consiliari della dc [illegible] del pds ne hanno affrontati, ieri pomeriggio, [illegible] un incontro nella sede dello scudo crociato.

Tessitori [illegible] questo nuovo tentativo di dare un governo solido a Biella sono il democristiano Gian Luca Susta e l'espo[illegible] del pds Gian Carlo Ogliaro. Il primo non nasconde il disagio per un panorama politico a pochi passi dal cadere in frantumi; il secondo, come rappresentante della minoranza, ha fatto più volte comprendere a compagni [illegible] partito ed avversari che il pds, al di là delle battaglie tra schieramenti, può dare un contributo fattivo allo sviluppo di Biella.

Il capogruppo del pds Giancarlo Ogliaro ha guidato la delegazione che ha incontrato i consiglieri dc in Comune. Nelle prossime ore nuovi incontri con gli [illegible] partiti

Ieri sera, [illegible] detto, i due gruppi hanno affrontato i temi dell'urbanistica, dei servizi, dell'ambiente, dell'efficienza della macchina amministrativa di Palazzo Oropa. Il confronto non si [illegible] esaurito certamente nel salone della dc, [illegible] proseguirà nei prossimi giorni.

Proseguirà, ma [illegible] per troppo. Quanto può reggere ancora questa maggioranza, segnata da profonde crepe, minata da malcelate rivalità, sottoposta a continue tensioni, e non soltanto dall'esterno? Poco. Il p[illegible] successivo sarebbero [illegible] elezioni comunali, in un clima caratterizzato da eccessive tensioni emotive, alimentate anche dalle roventi vicende di politica nazionale.

E per evitare il ricorso alla consultazione elettorale, provate le altre soluzioni dei rimpasti e dei ricompattamenti, resta la carta di un'alleanza con il pds. E' un tema ricorrente delle ultime cronache politiche. I prossimi giorni, [illegible] detto, potrebbero essere decisivi.

[d. ca.]

Inserita al 13° posto

[illegible] [illegible] battaglia [illegible] graduatorie

BIELLA. Telebiella ha vinto la sua battaglia per il riconoscimento delle trasmissioni autoprodotte. Ieri il deputato Wilmer Ronzani, che in proposito aveva presentato un'interrogazione, ha annunciato che [illegible] ministero delle Poste ha attribuito all'emittente sedici punti in più, accettando quindi [illegible] ricorso con il quale si chiedeva la correzione delle graduatorie. Se [illegible] vi saranno altri mutamenti, questo semplice ritocco porterà Telebiella al tredicesimo posto della graduatoria delle emittenti piemontesi e scongiurerà soprattutto il rischio [illegible] revoca della concessione.

La situazione gestionale non sembra però nel frattempo migliorata. I dipendenti attendono ancora [illegible] pagamento delle spettanze di agosto [illegible] nell'ultima assemblea l'aumento di capitale è stato di soli 100 milioni, contro i [illegible] richiesti dalla normativa.

[r. s.]

Dall'Alto Novarese aumentano i contatti con gli istituti di credito elvetici, più controlli della Guardia di Finanza

I soldi piemontesi finiscono agli svizzeri

Forti somme in fuga attraverso Sempione e Gran San Bernardo

DOMODOSSOLA. Con la bufera valutaria che ha colpito la lira, il franco svizzero torna ad essere moneta rifugio. La fuga dei capitali verso la Svizzera passa anche da Sempione e Gran S. Bernardo..

Non ci sono state, come a Chiasso, code di auto alla frontiera, ma soltanto perché i valichi stradali, sia verso il Vallese sia verso il Ticino, sono scomodi. Per trasferire il denaro oltre confine c'è anche il treno: trenta minuti a bordo di un Eurocity, tra Domodossola e Briga. E' questa la via scelta da molti ossolani, ma anche da novaresi e milanesi.

La Guardia di Finanza, che compie accurati controlli su tutti i viaggiatori, ha intensificato le verifiche. Le norme sulla liberalizzazione valutaria consentono l'esportazione di venti milioni per persona ad ogni viaggio. Si possono anche portare in Svizzera somme più consistenti, che devono però essere interamente dichiarate alla frontiera.

Dall'inizio dell'anno ad oggi la Finanza di Domodossola ha sequestrato denaro contante per trecento milioni e titoli, obbligazioni non denunciate alla dogana per circa sette miliardi. Coloro che vengono trovati in possesso di documentazione bancaria che conferma la costituzione di capitali all'estero, sono segnalati per accertamenti fiscali.

Nel limite dei venti milioni a persona non si corrono rischi; non c'è neppure bisogno di ricorrere agli «spalloni» abituati ad attraversare il confine con ogni genere di merce, soldi compresi. Se proprio si deve trasferire in Svizzera una considerevole somma, è sufficiente rivolgersi alla cortesia - compensata - di qualche viaggiatore abituale, che, magari per ragioni di lavoro, deve fare la spola tra Italia e Svizzera.

In questi giorni a Briga, la prima città Svizzera dopo il Sempione, tutti hanno potuto notare un insolito movimento di uomini d'affari Italiani con valigette ventiquattr'ore, probabilmente piene di lire.

E' inutile cercare conferme nelle sedi dei maggiori colossi bancari (Ubs, Sbs, Credito Svizzero), tutti presenti con sportelli propri ai piedi del Sempione. Da indiscrezioni raccolte, però, in questi giorni a Briga sarebbero arrivate «somme stracolme di lire» in cerca di utilizzo.

Impiegati e funzionari sono molto cortesi; ascoltano e consigliano gli investimenti migliori, anche extra Confederazione.

«Con qualche decina di milioni in banca - dice una signora ossolana appena uscita dalla sede di un istituto di credito Svizzero - in Italia si vive ormai con il panico. Adesso finalmente sono tranquilla, mi hanno consigliato un ottimo investimento con un rendimento accettabile, in una valuta più sicura della nostra».

Con il franco Svizzero che viene ormai scambiato a mille lire, sorridono i frontalieri dell'Alto Novarese che vedono aumentare il loro potere d'acquisto in Italia. Nel Verbano- Cusio-Ossola i pendolari del confine sono quasi cinquemila, un fiume di valuta pregiata che arriva ogni mese nelle zone di frontiera.

Molti lavoratori sarebbero però ora orientati a tenere i soldi in Svizzera e a cambiare soltanto il denaro strettamente necessario per il mantenimento delle famiglie.

Adriano Velli

La stazione di Domodossola e (sopra) il tunnel del Gran San Bernardo

La Valle d'Aosta investe anche in marchi e dollari

AOSTA. Valdostani senza affanno nella corsa ai prelievi bancari. Gli istituti di credito della regione non hanno registrato nessun aumento nelle richieste di valute o nel ritiro di ingenti somme dai conti correnti. Ci sono stati soltanto episodi isolati, qualche cliente si è fatto prendere dal panico pochi giorni fa e ha prosciugato i suoi risparmi facendosi rilasciare assegni circolari.

E' successo alla Banca Popolare di Novara: «I giornali di mercoledì hanno riportato la notizia dell'ipotesi di blocco di una parte dei conti correnti - spiegano i dirigenti della banca -, così il giorno dopo si sono presentati parecchi clienti che chiedevano spiegazioni. Alcuni hanno chiesto assegni circolari, saranno stati sei o sette. Noi abbiamo cercato di calmare gli animi, qualcuno lo abbiamo convinto, ma gli altri hanno voluto tenersi in tasca gli assegni. Hanno detto che aspetteranno lunedì poi decideranno cosa fare».

Alla Banca Sella la situazione è tranquilla. «I nostri clienti - spiega il direttore Giampaolo Derossi - non si sono allarmati. Hanno chiesto qualche informazione ma nessuno ha ritirato i suoi risparmi. C'è stato solo qualche prelievo di turisti diretti all'estero, ma tutto è nella norma, l'acquisto di valuta non è aumentato rispetto ai mesi scorsi».

La Cassa di risparmio di Torino ha ricevuto solo poche richieste in più negli ultimi giorni. «Non abbiamo riscontrato una corsa al prelievo - dicono alla direzione -, il fenomeno è molto contenuto. Alcuni clienti hanno avviato investimenti in valute estere, ma si tratta di pochi casi sporadici che non fanno testo. Sono privilegiate come al solito le monete forti, franco svizzero, marco tedesco e dollaro». Con la diversificazione degli investimenti c'è stato qualche risparmiatore che ha scelto di fare operazioni in valuta, aprendo conti correnti o acquistando titoli.

I risparmiatori della Valle d'Aosta, nonostante i legami linguistici e commerciali con la vicina Francia, non amano investire in valuta transalpina. «I commercianti sono abituati ad incassare e pagare in franchi francesi - dicono nelle banche - ma non c'è nessuno che acquisti grandi somme in moneta francese». [s. ser.]

Nel Biellese

Tre sequoie uccise da un fungo

BIELLA. Ancora pochi giorni e tre fra i più maestosi alberi del parco della Burcina cadranno sotto la scure dei boscaioli. Sono le vecchie sequoie, uccise l'estate scorsa da un micidiale fungo (il Botryspheria).

Giganti sulla collina che sovrasta il paese di Pollone (divide con Biella il parco), costituivano un punto di riferimento per gli studiosi di botanica e per i numerosi turisti. La più vecchia delle tre piante svetta all'inizio della «passeggiata dei rododendri», uno degli angoli più suggestivi del parco nel periodo della fioritura: messa a dimora 120 anni fa, raggiunge i 40 metri di altezza.

Le altre due hanno 90 anni e sfiorano lo stesso i 40 metri; per qualche giorno ancora si potranno vedere lungo la strada che porta alla torre, sulla cima della collina. Se sono imponenti per l'altezza, significativa è la circonferenza delle sequoie alla base: circa 4 metri.

Il micidiale fungo ha colpito le sequoie della Burcina nel 1987; da allora tutti i rimedi sono stati tentati per cercare di salvare le piante. La lotta contro il fungo Botryospheria (causa alla pianta un tumore), è praticamente impari: le informazioni sulla natura e su come si propaga sono infatti ancora scarse. Ma quando la pianta muore resta il pericolo del contagio: ecco perché le sequoie debbono essere abbattute e i tronchi portati lontano dal parco.

Per tagliare gli alberi e sradicarne i ceppi (considerata la mole delle sequoie), è stato necessario cercare un'impresa specializzata. Il legname sarà poi utilizzato per i lavori di restauro delle vecchie cascine disseminate sulla collina del parco. [d. ca.]

Nelle vigne si completa la raccolta del moscato, adesso è la volta delle uve rosse

Vendemmia, si fanno i primi bilanci

Superata l'ondata di maltempo, continuano le tensioni sui prezzi. Molti arrivi di prodotto da altre regioni
Due summit fra gli operatori del settore: il 7 in Regione a Torino e il 12 a Santo Stefano Belbo da Gancia

Nelle campagne gli agricoltori sono al lavoro per la vendemmia [TELEFOTO]

CANELLI. Giorni cruciali per la vendemmia in Piemonte. Mentre si sta esaurendo la gran massa del moscato e dei dolcetti, con risultati qualitativi altalenanti, a seconda delle zone, si è entrati nel pieno della raccolta delle barbere e qualcuno ha già incominciato a portare in cantine i nebbioli.

Dopo le grandi piogge della settimana scorsa, il tempo si è rimesso al bello e la temperatura è tornata a livelli stagionali abituali. Nelle vigne la raccolta prosegue con meno ansie, anche se non mancano le preoccupazioni, sopratutto dal fonte dei prezzi.

Mercoledì il borsino ufficiale della Camera di commercio di Asti non è stato toccato con quotazioni dei vini ferme a prima della vendemmia, in attesa che arrivi sul mercato il prodotto nuovo. Si registrano molte voci di prenotazioni di vini dal Sud, Veneto ed Emilia dove l'abbondanza della vendemmia ha abbassato i prezzi. Numerosi anche gli acquisti di moscato dall'Oltrepò pavese. C'è attesa per il mercato di Alba di sabato.

In Piemonte la produzione è mediamente inferiore di un buon 10 per cento sulla media con punte ancor più consistenti nelle zone grandinate. Ma i prezzi delle uve risentono della concorrenza di altre aree e la speculazione gioca al ribasso.

Di questo e degli altri problemi dell'annata si discuterà mercoledì 7 ottobre a Torino in un summit organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura. «Quali strade per il vino piemontese?» è il titolo dell'incontro previsto dalle 10,30 nella sala conferenze di corso Stati Uniti 21. In discussione alcuni dei grandi temi dell'enologia regionale, dalla Doc Piemonte con tutti i problemi organizzativi che stanno sorgendo prima del suo decollo, alla questione dell'anagrafe vitivinicola legata anche alla dolente vicenda delle distillazioni Cee. E poi ancora il problema prezzi, a cominciare dall'accordo sul moscato, e le spese promozionali.

«Stiamo cercando nuove strade per il vino piemontese - annuncia l'assessore Lombardi che presiederà il dibattito - assieme alle associazioni dei produttori, agli organismi tecnici e di ricerca».

Primi giudizi sulla vendemmia verranno proposti alla discussione da Gianluigi Biestro direttore dell'Asprovit e Ezio Borgio della viticoltori Piemonte.

In calendario, dopo l'incontro pubblico di Torino, c'è da ricordare anche l'appuntamento privato, ma non meno interessante, del 12 ottobre a Santo Stefano Belbo alla Locanda Gancia, per il «Vintage Day».

Giancarlo Montaldo condurrà una radiografia dell'annata piemontese presentando una nuova analisi di mercato.

Sergio Miravalle

Prendono il via domani sera a Frassino gli appuntamenti gastronomici

Folk e cucina in Valle Varaita

Piatti tipici accompagnati dalle note musicali

FRASSINO. Piatti tipici, note musicali e una guida della Valle Varaita. E' il cocktail proposto dalla Comunità montana ai turisti e agli appassionati di gastronomia. All'iniziativa dell'Ente hanno aderito dodici ristoranti che, da domani sera al 20 dicembre, presenteranno menu che «sposano» la tradizione alla fantasia.

Ad aprire la rassegna sarà, domani, alle 20,30, la trattoria «Albero fiorito» di Pier Giorgio Bianco, a Frassino. Lo chef proporrà, tra l'altro, le raviole Val Varaita, condite con burro fuso e panna; il fiocco di vitello all'Arneis e l'anatra del «ciaruntu». Quest'ultimo piatto prende il nome dall'omonima borgata di Frassino, dove un'azienda agricola alleva animali da cortile. La cena sarà arricchita dalle note musicali del complesso folk «I Romagnoli». Il tutto, vino compreso, costerà 34 mila lire.

Domenica, alle 12,30, sarà la volta del ristorante «Degli amici» di Andrea Garnero, a Rore di Sampeyre. Saranno tra l'altro proposti i bocconcini di polenta al forno, le tagliatelle ai funghi, il cinghiale al civet e l'arrosto alle nocciole. Il prezzo è di 30 mila lire.

Ogni sabato la cena sarà accompagnata dalla musica di un'orchestrina o dal piano bar, la domenica, invece, tre partecipanti estratti a sorte avranno in omaggio l'interessante volume intitolato «Guida della Valle Varaita».

Perché gli appuntamenti gastronomici autunnali alla scoperta della vallata alpina? Risponde il presidente della Comunità montana, Domenico Amorisco: «In questa stagione la montagna resta sola con la sua gente: occorrono quindi iniziative di tipo diverso, rispetto a quelle promosse d'estate, per aumentare le presenze turistiche. Abbiamo pensato a una Valle Varaita gastronomica che valorizza i menu tipici».

I piatti caratteristici della cucina povera e «bianca» (dal latte alle patate e alle castagne), oggi, grazie all'impegno dei ristoratori, sono stati notevolmente valorizzati. «Sono diventati - aggiunge Amorisco - una vera emozione culinaria, da non perdere».

E' la prima volta che la Valle Varaita punta sulla gastronomia che si ispira alla tradizione per farsi conoscere anche fuori dai confini provinciali: una scommessa che sia gli amministratori della Comunità montana, sia i ristoratori, sono convinti di vincere. [g. fe.]

Vercelli, in S. Maria delle Grazie la prima di «Vengo a te con questa mia»

Da Stroppiana all'America

Domani in scena il lavoro della compagnia «Spazio scenico» diretta da Pino Marcone
Da una ricerca di inizio secolo del tenore Oppezzo, che emigrò dal centro della Bassa

VERCELLI. Domani, alle 21, all'auditorium Santa Maria delle Grazie dell'archivio di Stato, andrà in scena «Vengo a te con questa mia», proposta dalla compagnia teatrale «Lo spazio scenico» di Vercelli. Lo scorso anno la compagnia aveva rappresentato «L'osteria della Corona grossa», riscuotendo un notevole successo sia di critica sia di pubblico.

Il contenuto del nuovo lavoro teatrale è stato illustrato dal regista Pino Marcone: «Riguarda l'emigrazione della nostra gente, specialmente nell'America del Nord. L'argomento che trattiamo è di estrema attualità considerato in questo periodo il flusso dei popoli africani verso le città europee».

Il testo è impostato sulla ricerca compiuta dal tenore stroppianese Giuseppe Oppezzo ancora sulla scena nel 1902, con esibizioni ad alto livello ed incisione di rulli, diventati poi dischi Columbia. L'artista scomparve nel nulla, come tanti altri, forse volutamente, per perdere i contatti con la propria terra e con i familiari.

C'è in questo lavoro di Pino Marcone la speranza di poter risolvere una situazione impossibile nel paese natale e, nello stesso tempo, il regista descrive il dramma dei nostri emigranti, costretti sovente ad una vita difficile e di stenti.

Parecchi personaggi del lavoro teatrale - la durata della pièce è di un'ora e mezzo - rappresentano figure realmente esistite che diedero vita al flusso migratorio lasciando tracce durature di se stessi.

Due momenti delle prove di «Vengo a te con questa mia», il nuovo lavoro teatrale della compagnia «Spazio scenico»

Lo spettacolo è ricco di canzoni, che vanno dalla seconda metà dell'Ottocento sino agli Anni Trenta. Brani musicali dove la gioia è bandita: si parte dall'affondamento del Sirio, carico di emigranti, a «Lugano bella», a «Merica», «Vuoi venir tu Giulietta» sino a giungere al famoso «Tango delle capinere».

Sono interpreti e danno il loro prezioso contributo come attori, scenografi, tecnici del suono, elettricisti e trovarobe: Anna Picco, David Marcone, Stefania Martinotti, Piermario Ferraro, Devis Longo, Roberto Santocchi, Eligio Cignetti, Diego Antinoro, Maria Rosa Biasion, Guido De Bianchi, Luciano Rosso, Alberto Ferraris, Luigi Sirio, Paola Massa, Frediana Isacco, Maria Rosa Massa, Giorgio Giordano, Marco Mattiuzzi, Franco Michelone, Piero De Agostini, Paolo Varalda, Andrea Varalda, Mauro Ferraris, Massimiliano Portinaro, Giorgio Reggiani, Maria Teresa ed Arturo Serra.

Lo spettacolo verrà replicato domenica 4 ottobre, con inizio alle 21, all'archivio di Stato di via Manzoni. Poi darà vita a una lunga serie di rappresentazioni: prima tappa il Centro comunale di incontro di piazzale Montefibre. Seguiranno Crescentino, Villata, Motta dei Conti, Tronzano, Palestro per concludere la «tournée» a Ronsecco.

Francesco Leale

A Roppolo

Virtuosismi e «folletti» al Castello

ROPPOLO. Chiude in crescendo il festival itinerante «Incontri musicali»: per domani è previsto l'ultimo appuntamento dell'edizione estiva al castello di Roppolo con il violinista russo Alexander Aizenberg e Gloria Gili, pianista biellese ormai conosciutissima. E proprio nell'elegante maniero vicino al lago, dove si sono svolti anche i due precedenti concerti, la rassegna ha avuto il pubblico più numeroso e attento. Non è difficile quindi prevedere che l'iniziativa si riproporrà anche il prossimo anno, se non in una delle successive edizioni del festival.

Intanto gli appassionati di musica cameristica possono prepararsi a una serata (che s'inizierà alle 21) di piacevoli e famose partiture. S'inizia con il romantico Ernest Chausson di cui i due ospiti eseguiranno uno dei brani migliori, vale a dire «Poème», scritto originariamente per violino e orchestra. Nel programma di sala figura inoltre «La ridda dei folletti» di Antonio Bazzini, un celebre pezzo virtuosistico del compositore bresciano. E siamo ancora nei paraggi dell'Ottocento più lirico con Pablo Sarasate, mentre il pezzo finale è lasciato all'incantata mondanità di Mozart. Il duo eseguirà la Sonata K.454 in Si bemolle maggiore, composta nel 1784: costituisce un magnifico esempio di equilibrio fra le due parti strumentali.

[m. co.]

GIORNO E NOTTE

NOVARA E CASALE

I film in cartellone

Ecco i film «fuori piazza» in cartellone per il fine settimana. A Casale al cinema Moderno è in programmazione «Cuori ribelli». Sullo schermo del Faraggiana a Novara, sarà proiettato «Basic instinct».

VERCELLI

Il bel canto al teatro Civico

E' in programma per il prossimo mercoledì sera la finale di canto del Concorso Viotti. I solisti saranno accompagnati dall'orchestra del teatro Regio di Torino mentre le partiture sono state fornite all'organizzazione dalla Ricordi di Milano. Si inizia alle 20 al teatro Civico. La prevendita dei biglietti è fissata per lunedì pomeriggio dalle 17 alle 19 nella segreteria della società del Quartetto in via Monte di Pietà.

ZUMAGLIA

Quadri in mostra al castello

Domani e domenica al Brich è in programma l'allestimento della mostra collettiva del gruppo di belle arti andornese «Arte insieme». Gli artisti che seguono le orme di due illustri artisti del passato, i fratelli Galliari, sviluppano un'esperienza molto positiva che riunisce pittori di diverse tendenze in continuo confronto fra loro. La collettiva sarà riproposta anche il prossimo fine settimana con questi orari: sabato dalle 14,30 alle 18,30 e domenica anche il mattino dalle 10 alle 12.

BIELLA

Tutto sul Cile e l'Argentina

La Kibo Viaggi organizza oggi al Circolo commerciale, una serata sul Sudamerica. Il programma inizia già alle 19,45 con un aperitivo poi alle 20 seguirà una cena a base di piatti tipici della zona. Al termine, verso le 22 avrà luogo una proiezione di diapositive a cura di Carlo Romersa.

COGGIOLA

Il paese nelle cartoline d'epoca

Si inaugura questa domenica nell'aula magna della scuola media la mostra di cartoline d'epoca che riproducono le vedute ed i paesaggi più suggestivi del paese. L'allestimento prosegue fino al 20 ottobre nei fine settimana.

Presentato il programma dei prossimi mesi dell'associazione culturale

Al Ponte 5 appuntamenti «doc»

Anche Maurizio Ferrini tra gli ospiti d'onore

VERCELLI. Sono state progettate le strategie de «Il Ponte», l'associazione culturale diretta dal critico cinematografico vercellese Giorgio Simonelli. Nell'arco di tre mesi, si svolgeranno cinque percorsi diversificati, e come è successo nella passata edizione, gli appuntamenti si terranno in luoghi differenti.

Anche se «basi» e calendario non sono ancora stati definiti, proprio perché solo in questi giorni verranno confermate le presenze degli ospiti «eccellenti», già sono stati messi a punto gli argomenti che saranno trattati.

Per ottobre, due date. S'inizia con un dibattito dal titolo «Significato della manovra economica italiana nei confronti dell'Europa», con l'intervento di Michele Salvati, docente della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Milano, esperti di economia del pds ed esponenti delle forze politiche, economiche e sociali, a livello regionale. Seguirà verso la fine del mese, l'incontro sul tema «Woody Allen, il mostro di Manhattan» coordinato dal critico Gian Alberto Bendazzi che ha pubblicato per la Fabbri editore, una biografia dell'attore americano attualmente nell'occhio del ciclone.

Giorgio Simonelli

In novembre, per la serie «Un libro al mese: incontro con l'autore», verrà presentato il volume di Giorgio Sambonet, edito da Marietti, «Il profeta armato». Altro evento novembrino sarà un convegno sulla «produttività della pubblica amministrazione». Saranno presenti docenti della Bocconi e sindacalisti a livello nazionale.

Per dicembre, in previsione il «clou»: Maurizio Ferrini presenterà il suo recente libro «L'ultimo comunista» sulla cui foto di copertina lo stesso attore si è trasformato in un perfetto Lenin.

[g. ba.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

- **Astra** — Inf. orari tel. 52.005 — Or.: apertura 21,30 — Lire 8000/6000 — **Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
- **Nuovo Italia** — Inf. orari tel. 64.344 — Or.: apertura 18,30 — L. 9000/8000 — **Alien 3** *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**
- **Principe** — Inf. orari tel. 60.547 — Or.: apertura ore 18,30 — L. 9000/8000 — **Il tagliaerbe** *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
- **Viotti** — Inf. orari tel. 250.845 — Or.: apertura 18,30 — L. 9000/8000 — **Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
- **Belvedere** — Tel. 215.018 — Or.: apertura [illegible] — L. 8.000/5.000 — OGGI RIPOSO
- **Lux** — Tel. 213.375 — OGGI RIPOSO
- **Teatro Barbieri** — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

- **Splendor** — Or.: 21,30 (spett. unico) — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

- **Italia** — Tel. (0163) 833.106 — Lire 9000/8000 — Or.: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

GHEMME

- **Italia** — Tel. (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

- **Italia** — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SANTHIA'

- **Ideal** — Tel. (0161) 94.651 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

TRINO

- **Orsa** — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

- **Apollo** — Tel. (015) 23.765 — L. 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**
- **Impero** — Informazione orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000/9000 — **Alien 3** *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**
- **Mazzini** — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Nel Continente nero** *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» [illegible] di [illegible]. N. V. 2h 5' **Commedia**
- **Odeon** — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
- **Sociale** — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000 — **Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

BORGOSESIA

- **Lux** — Inf. or.: tel. (0163) 22.698 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000 — **Poliziotto in blue jeans** *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

CANDELO

- **Verdi** — Tel. (015) 253.8827 — Ore 22 spett. unico — L. 9000/7000 — **La valle di pietra** *di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92)* — Un gruppo di commensali, discutendo sulle virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' **Dramm.**

COGGIOLA

- **Radar** — Tel. (015) 78.326 — Or.: 21 (spett. unico) — L. 8.000/7.000 — **Piedipiatti** *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

COSSATO

- **N. Primavera** — Tel. (015) 925.620 — L. 8000/7000 — Or.: 20,15/22 — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** *Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

PRAY

- **Excelsior** — Tel. (015) 767.323 — Or.: 21 (spett. cont.) — L. 8000/7000 — **Double Impact - Vendetta finale** *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

SERRAVALLE

- **Corso** — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 — **Anno 2053 - La grande fuga**

VARALLO

- **Sottoriva** — Ore 21 spett. unico — Lire 7000/5000 — **Fermati, o mamma spara** *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero**. Colori. N.V. Or.: 16; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA c. Chiesa della Salute 77. **I sonnambuli**. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 82. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Tommaso 24. **Le avventure di Peter Pan**. N.V. Or.: 16,45; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro figli unici**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Vietato ai minori**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bella e accessibile**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono** di M. Apted con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa 1992). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Gangsters**. N.V. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po [illegible]. **Poliziotto in blue jeans**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **White sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10000 rid. 7000.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Legge 627**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,30; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40. Viet. 18.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La mano sulla culla** di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa 1992) in High dinamic system. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Venezia '92. Ag. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3** di David Fincher con Sigourney Weaver, Charles S. Dutton, Charles Dance. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stag. Op. 92-93. Rinn. abb. presso Ag. CRT. Ult. giorno. Vend. nuovi 20-10/10-11. Bigl. dal 12 nov. **La Bohème** 18 ott. (ore 15 turno abb.) posti a L. 70.000 / 50.000 / 35.000. Bigl. (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 21 **Aquilegia blu** teatro al femminile. Danzare il teatro. **Frammenti, Dell'amore della bellezza, Camere con donna, Storie**. Ing. 15.000/10.000 dalle 20 bigliett. Inf. tel. 538.255 (ore 13-15).
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Stagione d'autunno.** Ven. 2/10 ore 20,45 Comp. [illegible] in **L'importanza di chiamarsi** [illegible] di O. Wilde. Bigl. [illegible] 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb. Arcobaleno**: 6 spett. a posto fisso. B. Grillo, Premiata Ditta, C. Giuffrè, Fo, Brachetti, Arena. Prev. cassa Teatro, ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.
PALASPORT, tel. 33.52.001; tel. 33.72.06. **Holiday On Ice.** Questa sera ore 21,30 **Debutto di gala Un fantastico viaggio nel tempo.** Prev. Peter Pan, via S. Paolo 9; Palasport. Biglietteria Cral (Comunale, curva Maratona). Tel. 721.217.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Surf 2 - Spie e pupe a Surf city**
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, film

Telecupole
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sui rallie
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
18 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **I quattro monaci**, quiz
22,25 **Colpo grosso story**
23,10 **Il massacro del giorno di S. Valentino**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **I duri**, miniserie
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Quarta Rete Tv
18,30 **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **La guerra di Jenny**, miniserie
22 — **Calcio 4**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Uomini in lotta**, film
0,30 **Prima linea chiama commandos**, film

Telebiella
17 — **Video top rubrica**
18 — **Chopper one**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22 — **Chopper one**, telefilm
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
19,50 **Bia**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Obiettivo sport**
20,55 **Film**
23,30 **Tg 9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,35 **Il commissario Kress**, telefilm
22,35 **Tg sera**
22,50 **Erreuno tg**

G.R.P.
18 — **Chi ama non uccide**, telenovela
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **L'albergo degli assenti**, film
22 — **Sherlock Holmes**, telefilm
22,30 **Okey motori**
23,30 **G.R.P. monitor**, (r)

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Luca il contrabbandiere**, film
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa: «Ecumenismo per tutti»**
19,25 **Domani celebriamo**
20,30 **Austria**, documentario
21 — **Filodiretto - Incontri al caffè subalpino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **La storia di David**, miniserie
22,40 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domani scatta il campionato: le due squadre vogliono essere protagoniste

Camp e Uclit, nel mirino c'è la C

Il quintetto di Gibo Girardi vuole bissare la promozione della stagione '89-'90. L'ostico avvio con tre trasferte in quattro gare primo banco di prova. Melloni e Balzarotti sono i nuovi vercellesi

Rivincita

RIVINCITA: ecco la parola d'ordine per Uclit e Campidonico, due club ai quali gli Anni Novanta non hanno ancora portato fortuna. Rivincita, dicevamo, anche per cancellare l'offuscata immagine del passato torneo con i vercellesi a boccheggiare nella zona medio-bassa della graduatoria e i gialloblù lanieri, ex biancorossi, a condurre un torneo tutto sommato nell'anonimato, senza squilli di tromba o scampanii.

I presupposti per far bene stavolta ci sono tutti a cominciare dalla differente mentalità con cui le due squadre si apprestano ad incominciare la lunga corsa: accantonata la quasi «rassegnazione» di dodici mesi fa Camp e Uclit, pur non sbandierando ai quattro venti le loro mire di vertice, danno subito la sensazione di «credere» in una stagione positiva. E si sa che la «voglia di riuscire» nello sport come nella vita è un propulsore ineguagliabile.

A questo stimolo si aggiunge anche l'esperienza acquisita nel passato torneo, un campionato in cui le scoppole, anche pesanti, non sono mancate. Ma proprio da queste sconfitte possono trasformarsi per Uclit e Camp in un tesoro da capitalizzare e far fruttare in questa stagione.

E poi, diciamolo francamente, entrambe le città hanno bisogno di successi sportivi in un'annata che probabilmente non sarà prodiga di «vittorie» in altri campi.

Auguri di vero cuore, dunque, Uclit e Camp e chissà che il prossimo 8 maggio, ultima giornata di campionati, non si festeggi a braccetto il ritorno in C. Sarebbe questa una gran bella rivincita.

Roberto Eynard

VERCELLI. La Campidonico ci riprova: dopo aver assaporato, alcune stagioni fa, l'ebbrezza della promozione in serie C, il quintetto di Gibo Girardi è fermamente intenzionato a ripetere l'esaltante esperienza. Certo, l'impresa non si presenta certamente agevole: il lotto dei pretendenti al salto di categoria è agguerrito (nel '90 i vercellesi avevano come unici avversari Fossano e Omegna) e, almeno sulla carta, non esistono formazioni materasso contro le quali, soprattutto in trasferta, i due punti possono già considerarsi acquisiti.

«Sarà certamente un torneo selettivo - conferma il tecnico gialloblù Gibo Girardi - nel quale contiamo di ben figurare. La nostra campagna acquisti è stata basata essenzialmente sul rafforzamento di una "rosa" già valida». Così a fronte di due partenze, quelle del play Di Giorgio e di Sarrocco che non si è accordato con la dirigenza bicciolana, sono arrivati Pierluigi Mellone e Balzarotti, tornato alla «Camp» dopo due stagioni in prestito al Vigevano.

Osserva il presidente Sergio Barbero: «All'inizio della stagione è sempre difficile promettere risultati d'una certa entità. Sicuramente l'impegno dei ragazzi non mancherà anche se, naturalmente, si dovranno sempre fare i conti con gli avversari. Mi sembra che, rispetto alle ultime stagioni, il livello tecnico si sia notevolmente alzato e questo comporterà problemi per tutte le formazioni che aspirano ad un torneo di vertice».

L'organico della Campidonico '92-'93 si compone di 10 elementi: Vittorio Balzarotti, Giuseppe De Santo, Fulvio Grasso, Andrea Mastria, finalmente ristabilito dal grave infortunio al ginocchio che lo aveva penalizzato nelle ultime stagioni, Pierluigi Mellone, Alessandro Munini che dopo una stagione di alti e bassi cerca un pronto riscatto, Alberto Vannucchi, Davide Corradino e Roberto Provera giovani del vivaio che rappresentano però già qualcosa in più di semplici promesse.

«Crediamo d'aver migliorato la squadra in quei reparti che, l'anno scorso, erano stati un po' i punti deboli del nostro team - commenta il presidente -. In particolare con il rientro di Balzarotti e l'ingaggio di Mellone la formazione si è decisamente potenziata per quanto riguarda l'altezza, un aspetto che, sotto i tabelloni, ha sempre una la sua importanza».

Per la «Camp» le principali difficoltà potrebbero arrivare da un calendario non certo favorevole: «Su quattro gare iniziali ne giocheremo tre in trasferta - osserva Barbero - e questo, sembrerebbe in qualche modo sfavorirci. D'altra parte riuscire a passare indenni questo ciclo di fuoco potrebbe rilanciare le nostre ambizioni».

Il tecnico Girardi, invece, analizzare le possibili avversarie: molte compagini nuove, delle quali si conosce poco o nulla potrebbero diventare pericolose outsider. Credo comunque che a lottare saranno sempre le solite formazioni: Cuneo, Omegna e qualcuna del nutrito drappello delle «torinesi». Dove potrà arrivare la Campidonico? E' difficile dirlo in questo momento, siamo una squadra che può ben figurare ma, soltanto il campo potrà svelarci le notre reali possibilità».

Piermario Ferraro

La Campidonico ha come scopo l'inserimento nel plotone in lotta per la C (FOTO GRIPPI)

I gialloblù

Formazione più matura

BIELLA. Un anno in più di maturazione, una voglia matta di vincere e un tasso tecnico da prime posizioni. La giovane Uclit quest'anno parte con ottimi presupposti: tecnici e avversari la considerano come una delle squadre meglio strutturate del girone. Il vero problema è che di questo si devono rendere conto, prima degli altri, proprio Robutti e compagni.

L'ossatura è molto simile a quella dell'anno passato, cominciando dall'allenatore Roberto Martinotti. L'unica «perdita» è quella di Franco Clerici: troppo costosi i suoi rimborsi spese per un club che a fine anno ha il problema di far quadrare il bilancio. In compenso sono arrivati Lai, Delpiano e Maffeo, spina dorsale del San Biagio. Il primo potrebbe diventare una bocca da fuoco temibilissima, viste le sue percentuali del campionato scorso. Il secondo ha risolto il problema di dare il cambio a Fabio Vetrò nelle vesti di play-maker. Il terzo è un'ala dalle innate doti di combattente.

A loro si aggiungono i protagonisti della passata stagione, a partire da Vetrò, Pusceddu e Piatto, che Martinotti conosce assai bene per averli «svezzati» già nelle giovanili. Il tasso d'esperienza invece è garantito da Stefano Robutti (può fare la differenza se sarà lasciato in pace dai guai fisici) e Gianni Davito, ormai cestista a tutti gli effetti dopo il ritiro dall'atletica leggera. Il problema di Francesco Rey, un fuoriclasse per questa categoria, sarà solo quello di trovare continuità.

E' proprio Gianni Davito ad analizzare speranze e obiettivi dei gialloblù: «Possiamo vincere contro tutti e perdere contro tutti. Il che vuol dire che il nostro vero problema è la mentalità. Se saremo maturati ed eviteremo gli alti e bassi della passata stagione, quando battevamo la seconda in classifica e venivamo bastonati dalla penultima, questo campionato può essere di avanguardia. Ce lo hanno detto pure i dirigenti: quella '92-'93 deve essere un'annata completamente diversa dall'anno scorso. Problemi di spogliatoio? Quando ne sento parlare, mi chiedo se è la stessa squadra nella quale gioco io. La verità è che siamo tutti uniti, con una voglia grande così di scendere in campo».

L'altra novità riguarda l'abbigliamento. I colori, da biancorossi, sono tornati gialloblù, nel rispetto della tradizione. L'altra particolarità sta nelle calzature: lo sponsor tecnico ha imposto scarpette nere per tutti, un'innovazione divertente, copiata dalle grandi Olimpia Milano e Benetton Treviso. A loro ha pure portato fortuna.

Il primo impegno stagionale è previsto alla Rivetti. A partire dalle 21 Robutti e compagni incroceranno le armi con il Castelletto neopromosso. «Ci mancherà ancora il convalescente Pusceddu - spiega Davito -, ma l'avversaria è alla nostra portata. Una vittoria poi riavvicinerebbe il pubblico: gli sportivi biellesi hanno fame di successi». [g. ca.]

Un'entrata dell'intramontabile Gianni Davito, pivot e preparatore dell'Uclit (RADICE)

Tutte le rivali del girone

Vigevano e Cuneo sono in cima alla lista delle grandi favorite

BIELLA. La pole-position appartiene anche a loro, anche se gradirebbero partire più in sordina. Uclit Biella e Campidonico Vercelli sono considerate dai «veggenti» di inizio campionato tra le compagini più attrezzate della serie D, al pari di Cuneo e Vigevano. Ecco, per esempio, l'opinione di Gianni Davito sui «cugini»: «Li ho visti al quadrangolare di Borgosesia e mi hanno impressionato parecchio. Nel secondo tempo, quando hanno schierato il quintetto migliore, ci hanno recuperato la bellezza di 21 punti, anche se la rimonta è dovuta pure alla nostra deconcentrazione. Hanno giocatori molto alti e pericolosi. Potranno fare bene».

I nomi sulla bocca di tutti però sono quelli di Vigevano e Cuneo. I lombardi, unica rappresentante di oltre-Ticino del girone insieme al Mortara, sono appena retrocessi e hanno dalla loro un blasone che negli Anni 70 li vedeva giostrare in serie A. Ben poco si sa del quintetto e della campagna-acquisti, ma considerando che le formazioni lombarde sono mediamente più forti di quelle piemontesi, si può essere certi che disputeranno un campionato d'avanguardia.

Del Cuneo si conosce più o meno altrettanto. «Sappiamo che si sono rinforzati parecchio - prosegue Davito -. Ma questo è un particolare comune a buona parte delle nostre future avversarie. Però gli osservatori hanno detto un gran bene di loro».

Alle spalle delle quattro favorite gli inserimenti previsti dagli esperti sono quelli di Alba, Saluzzo, Omegna e almeno una torinese. Nel caso dell'Alba si tratta di una squadra abituata alle categorie superiori, mentre Saluzzo e Omegna già da qualche anno combattono ai vertici della serie D, non riuscendo però ad avvicinarsi alla promozione.

Diverso il caso delle torinesi: l'Europa appena retrocesso è annunciata in disarmo, mentre Ginnastica, Cus e Crocetta sono reduci da campionati di retroguardia. «Ma non c'è da dubitare - ammonisce Davito -. Ogni anno almeno una squadra del capoluogo riesce in qualche modo ad emergere».

Le altre si accontenterebbero di un campionato tranquillo, a partire dalle nopromosse Montalto Dora, Castelletto Ticino (sarà la prima avversaria dell'Uclit domani sera alla Rivetti) e Chivasso, a cui si aggiunge il Mortara. [g. ca.]

SUL PARQUET

Le gare dell'esordio

Il calendario propone un avvio non facile

VERCELLI. Sarà il derby torinese tra Europa e Crocetta, alle 17,30 di domani, ad inaugurare ufficialmente il torneo di serie D maschile.

Alle 19, invece, scenderà in campo la Campidonico, sempre a Torino, con la Ginnastica. Per tutte le altre formazioni debutto alle 21. Un match: Mortara-Alba si giocherà a porte chiuse per la squalifica dell'impianto lombardo.

L'ambizioso Cuneo (una delle favorite per la vittoria la promozione in C) ospiterà il Montalto Dora, formazione «neofita» per questo girone, l'altra matricola Chivasso ospiterà la Cover Saluzzo, altro quintetto da tenere sotto controllo, mentre l'Rbm Ivrea riceverà la visita del Vigevano.

Completano il quadro Fulgor Maya Omegna-Cus Torino, con i cusiani largamente favoriti e Uclit Biella-Castelletto Ticino, con i padroni di casa che non dovrebbero avere grossi problemi a cogliere i primi due punti stagionali.

Per Uclit e Campidonico si preannuncia un avvio di torneo similare. I lanieri di Martinotti, dopo l'esordio alla «Rivetti», affronteranno la delicata trasferta di Omegna, per poi ospitare l'insidioso Montaldo a render visita all'Europa.

I gialloblù bicciolani, guidati anche quest'anno da Gibo Girardi, per contro, nella prima «tranche» di campionato giocheranno per tre volte in trasferta con Ginnastica e, dopo il match interno con il Vigevano, a Ivrea con i rossi dell'Rbm e Alba con il Fantoni. [p. m. f.]